PRESIDENT RESERVE Riccadonna Uno stile di vita.

LA STAMPA

ANNO 126. N. 15 ··· GIOVEDI' 16 GENNAIO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 8568-3043/35; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 362.000; TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 694-030) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 620 YEARLY, SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JC NY JMD ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-49 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mills 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 1.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 400; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 35; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.50; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 12.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 830.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 11.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il magistrato sollecita il governo a costituirsi parte civile nel processo

Ustica, Aeronautica sotto accusa

Inquisiti per tradimento 13 alti ufficiali

UN VOLTO AL MURO DI GOMMA

GENERALI, ammiragli e ufficiali dei servizi segreti affollano da ieri la lunga lista dei personaggi inquisiti per la strage di Ustica. I loro nomi si affiancano a quelli, meno conosciuti, degli uomini radar, dei marconisti, degli operatori che la sera del 27 giugno 1980 videro sparire dai loro schermi la traccia del Dc9 Itavia che si inabissò nel Tirreno con 81 persone a bordo. Sono accusati, come gli altri, di aver taciuto, deviato, depistato, tenuto un atteggiamento reticente nei confronti di quanti, magistrati e commissioni di inchiesta, hanno indagato per scoprire la verità. E' l'ultimo atto di un'inchiesta che ha cercato di infrangere il muro di gomma che per dodici anni ha protetto un mistero ancora irrisolto. L'iniziativa del magistrato era scontata e annunciata, e segna solo il momento di sintesi di una ricerca durata tanto tempo e condotta con serietà e determinazione.

Prima la Commissione stragi e poi l'autorità giudiziaria hanno raccolto una serie di elementi che, ad avviso della pubblica accusa, evidenziano comportamenti palesemente illeciti. Dagli interrogatori incrociati, dai documenti sequestrati, dalle nuove perizie tecniche è risultato che i vertici militari dell'Aeronautica non riferirono tutto quello che era a loro conoscenza, ed anni fecero in modo che alla magistratura non fosse assicurata la doverosa forma di collaborazione. Da parte di alcuni centri dei servizi di sicurezza militare furono posti in essere tentativi di depistaggio. Numerosi cracciati radar vennero nascosti; alle varie commissioni di inchiesta è stata rappresentata una situazione diversa dalla realtà; è stata for-

Roberto Martinelli

CONTINUA A PAG. 5 SETTIMA COLONNA

ROMA. A undici anni e mezzo dalla strage di Ustica, la magistratura mette sotto accusa i vertici dell'Aeronautica militare. Il giudice istruttore Rosario Priore ha firmato ieri tredici comunicazioni giudiziarie destinate a sette generali e sei ufficiali, ed ha invitato il governo a costituirsi parte civile nel processo contro i militari. Il Consiglio dei ministri dovrebbe pronunciarsi oggi.

L'elenco degli indiziati (in questa inchiesta si procede con il vecchio codice di procedura penale) si apre con il generale Lamberto Bartolucci, capo di stato maggiore dell'Aeronautica nel giugno dell'80, all'epoca della tragedia, e si chiude con il generale Franco Pisano, il penultimo capo di stato maggiore dell'Arma azzurra, rimasto in carica fino a due anni fa.

In mezzo ci sono altri «grossi calibri» come il generale Zeno Tascio, che il 27 giugno '80 - quando il Dc9 Itavia si inabissò con 81 persone a bordo - dirigeva il Sios, il servizio segreto dell'Aeronautica. Sono stati chiamati in causa anche Corrado Melillo (ex capo del terzo reparto dello stato maggiore dell'Aeronautica) e Franco Ferri, sottocapo di stato maggiore all'epoca della strage. In pratica tutto il vertice dell'Aeronautica in quel periodo.

Ai militari viene contestato il fatto di aver ostacolato le indagini, nascondendo alla magistratura e al governo alcune circostanze, prima fra tutte quella della presenza di traffico aereo statunitense nei cieli dove avvenne l'incidente.

I reati ipotizzati sono molti, e distribuiti diversamente fra i tredici militari accusati. L'articolo 289 del codice penale (attentato contro organi costituzionali) con l'aggravante dell'alto tradimento (articolo 77 del codice militare di pace) viene contestato a quattro generali. In caso di condanna, la legge prevede una pena non inferiore a dieci anni di carcere, aumentata di un terzo per l'alto tradimento.

L'attuale capo di stato maggiore dell'Aeronautica, il generale Stelio Nardini, è stato ricevuto ieri sera al Quirinale dal presidente Cossiga.

Giovanni Bianconi A PAGINA 5

Volano schiaffi al Senato, il psi minaccia la crisi

Contro Cossiga sul Csm votano insieme dc e pds

ROMA. Dc e pds votano insieme in Senato la legge sul Csm, che - se fosse confermata dalla Camera - annullerebbe di fatto il potere di veto del Presidente della Repubblica nella gestione del Consiglio superiore della magistratura. I socialisti definiscono l'episodio di «eccezionale gravità» perché ha «rotto la solidarietà di maggioranza» e minacciano la crisi di governo.

Cossiga secondo la legge non potrebbe più imporre limiti o cancellare d'autorità punti dell'ordine del giorno del Csm.

Scontro fra democristiani e socialisti nel governo, e ancora polemica fra dc e Capo dello Stato. In questo caso, il motivo del contendere sono ancora le rivelazioni di Cossiga sulle dc armata nel '48. Per il presidente del partito Ciriaco De Mita, «la storia va fatta in modo serio. Quelli che chiamano i morti a testimoni dicono le bugie». Insomma, Cossiga bugiardo.

E anche il segretario Forlani non esita a dichiarare: «Io ho imparato ad applicare in politica le stesse regole che applicavo quando facevo sport. Le regole debbono essere rispettate da tutti, compreso l'arbitro, che deve stare al di sopra delle parti».

E sulla questione dell'impeachment del Presidente ieri sono volati schiaffi al comitato d'accusa del Senato, tra il socialista Buffoni e il radicale Corleone.

P. L. Battista, R. Conteduca, A. Rapisarda A PAGINA 2

Tre banditi armati di mitra e mascherati irrompono nella villa e legano i genitori

Rapito principe arabo di sette anni

Sulla Costa Smeralda, è parente dell'Aga Khan

PORTO CERVO. L'Anonima sarda ha rapito un principe arabo. Farouk Kassan, sette anni, figlio di un principe libanese imparentato con Karim Aga Khan, è stato sequestrato ieri sera a Porto Cervo da tre banditi armati di mitra e mascherati. I malviventi hanno fatto irruzione nella villa dei genitori del piccolo, li hanno legati e imbavagliati e poi sono fuggiti con l'ostaggio. L'allarme è scattato quasi subito, con posti di blocco e perlustrazioni in Gallura e nel resto della Sardegna.

Il commando è riuscito a penetrare ieri sera, intorno alle 20,15, nella villa di Alì Joseph Kassan Fatah, principe libanese nato in Belgio, nella zona di «Pattoggia», nel cuore della Costa Smeralda. Con la minaccia delle armi i banditi hanno immobilizzato il principe, proprietario dell'albergo «Luci della muntagna», lo hanno imbavagliato e legato al letto. Identica sorte per la moglie dell'imprenditore, Maria Bloriot, francese. Trascurando una sorellina del piccolo Farouk, si sono allontanati trascinandosi dietro il bambino. Si sono dileguati a bordo di un'auto. Il padre di Farouk è riuscito in pochi minuti a liberarsi dai legacci e ha fatto scattare il sistema d'allarme della villa.

Da oltre una quindicina di anni in Sardegna non veniva rapito un bambino. L'ultimo era stato Luca Locci, 8 anni, figlio di un imprenditore di Macomer (Nuoro), «catturato» mentre girava in bicicletta nella strada sotto casa. Nel 1971, un altro piccolo, Agostino Gherardi, 9 anni, era stato preso in ostaggio assieme al padre Giovanni Maria.

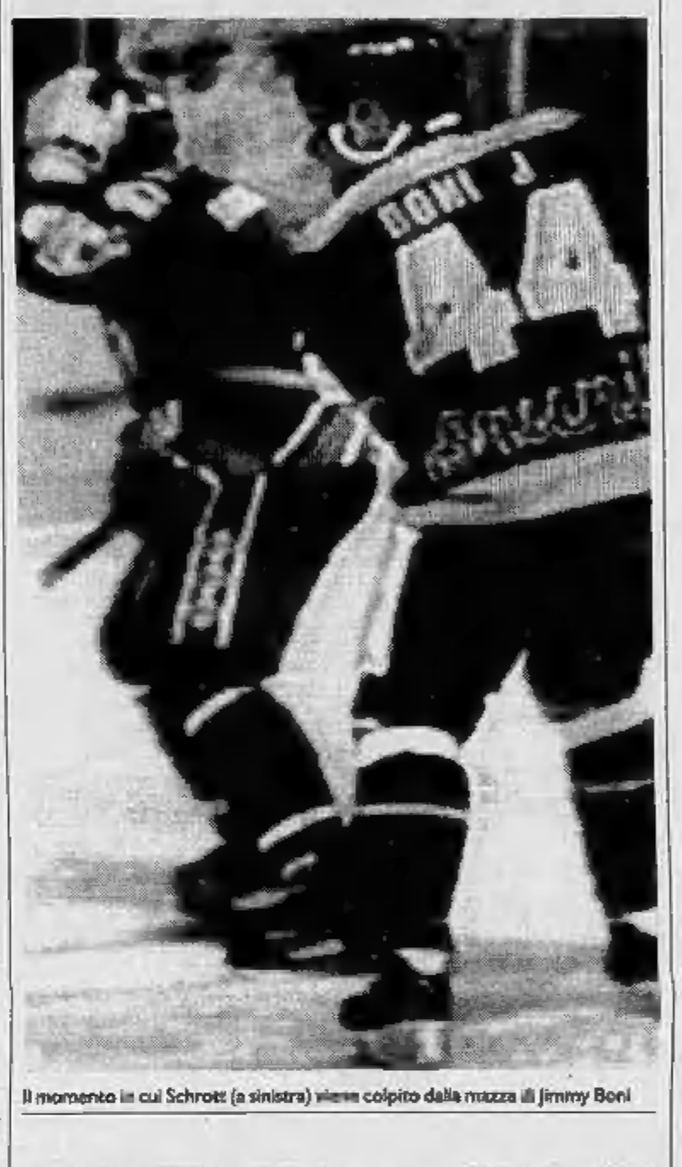
L'ultimo rapimento avvenuto in Sardegna risale al 24 dicembre del 1990: un commerciante di Sassari, Salvatore Scanu, 58 anni, era stato preso in trappola mentre si dirigeva verso il mercato all'ingrosso ortofrutticolo.

Corrado Grandesso A PAGINA 11

In gara, al palaghiaccio di Courmayeur

Muore un hockeista colpito dall'avversario

Una mazzata al petto dopo lo scontro Ora è indiziato di omicidio colposo



Il momento in cui Schrott (a sinistra) viene colpito dalla mazza di Jimmy Boni

UCCIDERE PER SPORT

LA morte in «diretta» del giocatore di hockey, trasmessa ieri da tutti i telegiornali, resterà a lungo nella memoria dello spettatore come esempio di cosa succede quando si esce dalla regola-base dello sport. E' una scena di studiata, e direi perfino raffinata, violenza: due giocatori vengono a contatto, scivolando sul ghiaccio fianco a fianco, uno dei due abbraccia l'altro alle spalle per rallentarlo, il primo si svincola con una gomitata: il giocatore perdente, ormai scavalcato, manovra la mazza in aria e la vibra con tutta la sua forza mirando giusto al petto dell'avversario, ma in modo - ecco la raffinatezza - da colpirlo di punta, come se la mazza fosse un piccone. L'avversario riceve il colpo in pieno torace, a sinistra, cioè sopra il cuore. Il cuore si svuota e si ferma. Il giocatore, 19 anni, scivola a terra e si contorce negli spasimi, poche volte. Nessuno gli bada, né giudici di gara né compagni né avversari né pubblico: l'episodio è normale in questo sport, e

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAG. 3 SETTIMA COLONNA

L'Europa ha due nuovi Stati

Sì della Cee a Croazia e Slovenia ma Zagabria deve dare garanzie

di I. Badurina e F. Galvano A PAGINA 7

In vendita il vino al veleno

Da sei mesi, dice il giudice Attenzione ai nomi sulle etichette

di G. Marchesini e S. Miravalle A PAGINA 9

«De Benedetti, così non va»

Interviene il vescovo Bettazzi Si riparla di prepensionamenti

di F. Bullo e A. Zeni A PAGINA 21

COSSIGA E ANDREOTTI CON LA NUOVA 500

Agnelli: politica e industria non sono in antitesi

ROMA. Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli e l'amministratore delegato Cesare Romiti hanno presentato a Cossiga, nel cortile del Quirinale, la «Nuova 500». Il capo dello Stato ha voluto provare la vettura. La «Nuova 500» è stata presentata anche ai presidenti dei due rami del Parlamento, Iotti e Spadolini, e al presidente del Consiglio Andreotti, che si è poi intrattenuto a colloquio con Agnelli per 45 minuti. Riferendosi alla polemica tra politici e industriali, il presidente della Fiat ha sottolineato che le incomprensioni hanno radici lontane, ma che politica e industria non possono essere in disaccordo. «E' un malinteso - ha detto Agnelli - su quello di cui oggi può aver bisogno l'industria».

Roberto Ippolito A PAGINA 4

IN REGALO CON LA STAMPA

La storia di Torino

Oggi con «La Stampa» i lettori troveranno un nuovo fascicolo della storia di Torino: è la prima parte di quello scritto dall'ex regina d'Italia Maria Josè sui «Primi Savoia». Gli inserti sono distribuiti ogni martedì, mercoledì e giovedì.

La città sotto choc per una drammatica escalation di aggressioni e violenze

New York, stupro razzista in strada

Taglia sui neri che hanno assalito una ragazza

NEW YORK. «Ma perché mi fate questo?». «Perché sei bianca e perfetta». Così una ragazzina di 15 anni, a New York, si è sentita rispondere dai due giovani neri che la violentavano. L'avevano sorpresa alla fermata dell'autobus, l'hanno caricata su un'auto e portata in un luogo deserto. Solo dopo due ore di sevizie l'hanno lasciata libera. Lei ricordava il numero di targa, ma l'auto è risultata rubata. Il sindaco Dinkins, di colore, ha messo una taglia di diecimila dollari sugli stupratori. E di cinquemila sui ragazzi bianchi che pochi giorni fa hanno picchiato due coetanei neri e li hanno imbrattati di vernice chiara: «Così siete decenti».

Sono gli ultimi episodi di una lunga catena di violenze razziali che coinvolgono i giovanissimi. Come se gli sforzi della passata generazione per la convivenza civile fossero inutili.

Franco Pantarelli A PAGINA 8

domus

DOMUS SI RINNOVA
■ A PARTIRE DA GENNAIO, OGNI COPERTINA VIENE APPOSITAMENTE DISEGNATA DA UNO DEI MAGGIORI GRAFICI INTERNAZIONALI

DOMUS SI ARRICCHISCE
■ A PARTIRE DA GENNAIO, AUMENTA IL NUMERO DEI TEMI TRATTATI

EDITORIALE DOMUS

La riforma del Csm approvata in Senato con il voto di democristiani e pds

Dc-psi, rissa sui poteri di Cossiga

I socialisti ora minacciano la crisi
«Avete rotto l'intesa di maggioranza»

Il Consiglio superiore della magistratura: la proposta Mancino annulla il veto del capo dello Stato sull'ordine del giorno

ROMA. Lo scontro Cossiga-Csm a palazzo dei Marescialli diventa rissa psi-dc in Parlamento. Dopo un voto dc-pds in Senato che limiterebbe di fatto i poteri del Presidente della Repubblica di convocare il Csm e di formarne l'ordine del giorno, i socialisti minacciano la crisi di governo. «Al di fuori di ogni accordo di maggioranza e con il parere contrario del governo, il Senato ha approvato ieri in prima lettura un disegno di legge che lede i poteri del capo dello Stato nei confronti del Consiglio superiore della magistratura». La protesta è affidata al vice-segretario Giuliano Amato che non esita a definire l'episodio di «eccezionale gravità». «E' inammissibile - sottolinea - attentare con legge alla figura istituzionale del capo dello Stato con l'intento, tutto politico, di colpire la persona che attualmente è per pochi mesi ancora è investita dell'incarico». «E' molto grave politicamente che venga rotta la solidarietà di maggioranza in una materia così delicata. Noi prossimi giorni esamineremo la questione».

E così, mentre a palazzo dei Marescialli i componenti del Consiglio superiore della magistratura sono impegnati ad evitare un nuovo conflitto con il Quirinale, il governo rischia di cadere proprio su questo argomento. Se la Camera, infatti, dovesse confermare l'orientamento dei senatori, sarà sufficiente una maggioranza qualificata - i due terzi dei consiglieri - per imporre la discussione e il voto su argomenti, nonostante il veto del Presidente della Repubblica, cui la Costituzione affida anche il ruolo di presidente del Csm. Cossiga, in sostanza, non potrebbe più imporre limiti o cancellare d'autorità punti dell'ordine del giorno, minacciando nel caso, come aveva fatto di recente, l'intervento dei carabinieri contro l'assemblea di palazzo dei Marescialli.

Il disegno di legge approvato ieri era stato presentato tra le polemiche dal presidente del gruppo dc di Palazzo Madama, Nicola Mancino, proprio nei giorni più caldi dello scontro fra Cossiga e Palazzo dei Marescialli, nel novembre scorso. Il Quirinale aveva immediatamente reagito denunciando una «provocazione» e bollando con l'appellativo di «Giuda» il senatore dc Franco Mazzola, firmatario dell'iniziativa e già collaboratore di Cossiga a Palazzo Chigi.

Né a dissuadere i senatori dc erano valse le manovre ostruzionistiche opposte dai socialisti sia in commissione, prima, sia in aula, poi. I primi battibecchi si erano verificati subito dopo il voto tra Mancino e il capogruppo socialista Fabio Fabbri. «Ora che avete fatto la vostra bella ritorsione a Cossiga - rimprovera Fabbri a Mancino dinanzi a una tazza di caffè alla *buvette* di Palazzo Madama - che cosa avete concluso? Sai bene che alla Camera non passerà, perché allora l'avete fatto?». «Perché quando Craxi sarà presidente della Repubblica - replica il dc - sarà il primo a riconoscere che il suo voto vale come quello dell'ultimo cittadino della Repubblica. Perché volete dare al capo dello Stato 50 voti? Dove sta scritto che in un organo collegiale il presidente della Repubblica si porta dietro la carica?». «Lo abbiamo messo al riparo - aggiunge alludendo a Cossiga - perché è già una forzatura aver previsto un *quorum* di due terzi per porre all'ordine del giorno un argomento».

Ma allo strappo sul piano politico si contrappone, questa volta, un tentativo di conciliazione su quello istituzionale. A palazzo dei Marescialli si lavora per evitare un nuovo braccio di ferro con Cossiga. Questa volta sulle procedure di nomina agli incarichi direttivi in magistratura e sulla corretta interpretazione del ruolo del ministro della giustizia nella procedura. «Stiamo lavorando ad un compromesso... ma senza comprometterci», ha dichiarato ieri a Montecitorio il vicepresidente del Csm, Giovanni Galloni. Queste le posizioni: Cossiga e Martelli vogliono che il Consiglio torni sulle sue decisioni e ci ripensi sulla nomina di Pasquale Giardina. La maggioranza dei consiglieri sono invece per il «no» e per il ricorso alla Corte Costituzionale anche se si dicono disponibili ad un *plenum* - presenti sia Cossiga sia Martelli - per definire una volta per tutte caratteristiche e modalità del famoso «concerto», ossia del parere che il ministro deve dare nelle nomine agli incarichi direttivi.

Ruggero Conteduca

Dc compatta nella critica al Quirinale, il segretario spiega che «l'arbitro deve stare al di sopra delle parti»

De Mita: il Presidente ha detto una bugia

Forlani: lavora troppo di fantasia

Ciriaco De Mita (a sinistra) ha affermato: «La storia va fatta in modo serio. Chi chiama i morti a testimoni dice sempre bugie»

Arnaldo Forlani: «In politica applichiamo le regole dello sport»

ROMA. Sulla soglia di Montecitorio Ciriaco De Mita ma chiacchierando con un gruppo di cronisti quando vede Nilde Iotti che sta per uscire. Il presidente della dc interrompe la conversazione, si toglie gli occhiali e va incontro al presidente della Camera con la mano tesa: «Signor presidente - scandisce con voce ben chiara - lei si ricorda che ha sempre tutta la mia simpatia...». Ed è evidente a tutti che con quella stretta di mano il presidente della dc si sta congratulando con la Iotti per il fermo altolà dato a Cossiga ventiquattr'ore prima. Poi riprende il colloquio e dice: «La storia va fatta in modo serio. Quelli che chiamano i morti a testimoni dicono sempre le bugie». Insomma, Cossiga è un bugiardo quando tira fuori i suoi ricordi del 1948.

Questo fa e dice il presidente della dc, ma non è solo. Inatteso e sorprendente, il tranquillo Forlani, sempre celibrato sino ad essere sfuggente, ora non esita a dire che Cossiga lavora troppo di fantasia: «Quando si va indietro con la memoria, come fa qualcuno, si corre il grave pericolo di arricchirla con la fantasia». Parla proprio al Presidente della Repubblica questo Arnaldo Forlani che approfittò della consegna di un premio («La ciotola d'oro») per esternare il suo pensiero. No. Quei ricordi di una dc armata di mitra e bombe a mano pronta a sparare contro i comunisti, ai dirigenti dc non è proprio piaciuta.

In un salone del Foro Italico Pippo Baudo, Silvana Pampanini, Dino Zoff, alcuni tra i tanti ospiti alla cerimonia di premiazione, pressano Forlani di domande e lui risponde loquace e ammonitore. E' ormai sera, Cossiga dall'alto del Colle non ha fatto udire la sua voce per 24 ore, non ha replicato a Nilde Iotti, e questa diventa la giornata della dc che mostra la grinta. Che continua ad offrire al suo Presidente della Repubblica il modo per evitare il «processo» in Parlamento chiesto dalle opposizioni, ma che gli detta anche le istruzioni per superare senza danni il percorso che va da qui alle elezioni.

«Io ho imparato ad applicare in politica le stesse regole che applicavo quando facevo sport - spiega Forlani -. Le regole debbono essere rispettate da tutti, compreso l'arbitro, che deve stare al di sopra delle parti e non deve in alcun modo compiacere la tifoseria. Se questa regola viene meno, allora, come suol dirsi, non c'è partita».

Nello sport si può ricusare l'arbitro, gli fa osservare Baudo, e in politica c'è l'*impeachment*. «Ah! - risponde Forlani -. Io ritengo che gli arbitri, anche quando sbagliano, siano in buona fede». Che sembra una conclusione assolutoria per Cossiga. Ma se la dc si convincesse che il Presidente della Repubblica non è «in buona fede»? Se si confermasse nel timore che Cossiga lavora per favorire uno dei giocatori in campo, per aiutare Bettino Craxi?

In attesa dell'ardua risposta, i democristiani chiedono aiuto in giro per non essere lasciati soli in balia dell'offensiva cossighiana. «Il nodo cruciale della crisi politica non può interessare solo questo o quel partito o soltanto la maggioranza. Interessa anche le opposizioni - dice Antonio Gava ricolto al pds -. Tutti abbiamo il compito di formare una complessiva decadenza». Più tardi aggiungerà: «E' una situazione intollerabile. Bisogna fare qualcosa».

Gli altri dc, intanto, manifestano i loro umori su Cossiga dando ragione alla Iotti. «Ma certo. La Iotti ha posto correttamente il problema» dice Gerardo Bianco. «Ha ragione la Iotti - convinono Giuseppe Matulli -. La dc pensa di fare coincidere l'archiviazione del procedimento contro Cossiga con lo scioglimento delle Camere. Ma poi deve parlare la Iotti. Anche chi ha sale in testa ormai si è proprio stufato. Questo tira fuori cose impensabili».

Sono proprio stufi i democristiani. Ma sono stufi tutti del tira e molla sulla data delle elezioni. Ma proprio tutti. Persino l'ex missino Staiti Di Cuddia, estimatore di Cossiga, ora dice: «La Iotti ha ragione. Ci hanno rotto. La dc si decida a votare questa archiviazione e finiamola. Andiamo alle elezioni».

Anche i socialdemocratici non ne possono più delle «esternazioni» di Cossiga e glielo dicono. Quel Cossiga che, alla vigilia del voto, «distribuisce pagelle e formula personali investiture dei suoi candidati alla guida del futuro governo» provoca «imbarazzo che sconfina nella preoccupazione».

Ormai è argomento di facezie la data del voto. «Ci siamo riuniti per sapere dalle stelle quando andare a votare» scherza il capo dei senatori dc, Nicola Mancino. «Si vota il 5 aprile», fa sapere ai parlamentari in stato di agitazione Giulio Andreotti con una nota ufficiosa di Palazzo Chigi. Ed è un primo punto fermo, ma c'è sempre l'incertezza sulle intenzioni di Cossiga. Il Presidente della Repubblica parteciperà questo pomeriggio alla presentazione di un libro su Mariano Rumor. Riparlerà dei dc armati?

Alberto Rapisarda

Sulla fondatezza delle accuse a Cossiga non si è presa nessuna decisione: tutto è stato rinviato all'udienza del 21

Il Comitato per l'impeachment finisce a schiaffoni

«Sei un pirla», «tu un deficiente»: e Buffoni (psi) si avventa su Corleone (radicale)

Schiaffeggiatori Da sinistra Andrea Buffoni e Tomaso Staiti (che nell'89 colpì Giovanni Goria)

ROMA. Volano via gli occhiali del senatore radicale Franco Corleone. I commessi di Palazzo Madama cercano di immobilizzare il deputato socialista Andrea Buffoni, lo schiaffeggiatore. Il presidente del Comitato parlamentare per i procedimenti di accusa Francesco Macis, del pds, interrompe i lavori per sedare la baruffa. Dovevano discutere delle denunce per la messa in stato d'accusa del Presidente della Repubblica. Ma la riunione, che sino ad allora aveva proceduto al cloroformio in una stanca successione di cavilli procedurali e di schermaglie formali, improvvisamente si è animata in un una giostra di insulti e manrovesci.

«Tutta colpa del nervosismo che serpeggia nella maggioranza», ha commentato qualche minuto dopo Corleone, ancora visibilmente provato dall'intermezzo pugilistico. Nervosismo? E perché non ira o collera? Tutto era cominciato poco dopo le 14 di ieri, quando il senatore radicale aveva preso la parola per contestare la proposta del democristiano Benedetto Nicotra di chiedere alla Commissione stragi gli atti relativi a Gladio. «Una manovra dilatoria», per Corleone, «un espediente tecnico per rimandare le decisioni del Comitato e impedire che il Parlamento si pronunci su Cossiga prima dello scioglimento delle Camere».

Corleone va giù pesante e chiede di mettere per iscritto la proposta di Nicotra: «Le cose scritte sono sempre più divertenti». Non fa in tempo a concludere, che una voce lo interrompe: «Sei un pirla». E' la voce del socialista Andrea Buffoni. Corleone chiede a Macis di espellere Buffoni. Buffoni replica duro: «Autoespelliti tu, ragazzino». Corleone di rimando: «Deficiente». «Intendevo deficiente alla latina, nel senso di uno che manca di intelligenza», dirà più tardi il senatore del gruppo federalista radicale.

Più tardi, però. Perché sul momento il deputato Buffoni prende quel rilievo insultante nell'accezione più comune, senza tante sottigliezze etimologiche. «A me deficiente?», e in tempi record, con uno scatto felino, si avventa sull'oratore. Parte un violentissimo ceffone. Corleone vacilla. Gli occhiali schizzano di qualche metro. I cameramen, sino a quel punto interpiditi per le lungaggini della discussione, si animano e riprendono la scena. Nel parapiglia intervengono i commessi. Macis interrompe la seduta, nella speranza di un raffreddamento degli animi esacerbati.

Dopo un'ora i due contendenti si stringono la mano. Pace fatta, al momento. Il comitato non decide, né per l'archiviazione delle accuse a Cossiga né per la loro manifesta infondatezza e perciò si aggiorna a martedì 21 gennaio. Restano le immagini dell'ennesima rissa parlamentare.

Immagini simili a quelle del 1967 quando il missino Pazzaglia colpì con forza il giornalista Tajani del *Giornale*. O a quelle del comunista Elio Quercioli che nel 1988 prendeva a schiaffi il missino Matteoli. L'anno successivo fu la volta di Tomaso Staiti di Cuddia delle Chiuse, allora deputato del msi, che rifilò uno sganassone a Giovanni Goria: «Mi mi sono sfilato l'anello gentilizio dal dito per non fargli troppo male». La sequenza degli schiaffoni continua nell'agosto 1990 quando il comunista Ugo Pecchioli, poi severamente «deplorato» dal presidente del Senato Spadolini, durante un diverbio frantumò le lenti del missino Domenico Pontone. L'ultima è del dicembre del 1990 quando l'onorevole Giovanni Cobellis raggiunge nella sala di lettura di Montecitorio il ministro Antonio Ruberti e lo schiaffeggia all'improvviso. «Gli ho fatto poco», dirà Cobellis più tardi.

Pierluigi Battista

PERSONE

I morti elettorali del '48 di Cossiga

E PPURE sarebbe stato possibile, quel che ha raccontato Cossiga sui gruppi armati democristiani a Sassari: alle prime elezioni politiche del dopoguerra, l'Italia da poco repubblicana davvero si spaccò in due, in un'atmosfera avvelenata. Nella primavera del 1948, l'intolleranza è davvero sanguinosa: a San Ferdinando di Puglia, mazzieri di destra uccidono quattro persone; a Somaglia Lodigiana vengono ammazzati due ragazzi comunisti; ad Andria viene ucciso un propagandista democristiano; in Sicilia i capilega assassinati sono quattro. In tutto, undici morti preelettorali: i feriti e i malmenati non si contano neppure più. Alle frontiere con la Svizzera e la Francia si allineano le automobili dei ricchi che, a ogni buon conto, scappano. A ogni buon conto, il governo regala 5 mila lire ai pensionati, decuplica l'indennità di ufficiali e sottufficiali dell'esercito, moltiplica gli effettivi della polizia: erano 45 mila alla fine del 1947, nell'aprile 1948 sono 75 mila.

Alcide De Gasperi è presidente del Consiglio, l'Italia è povera, le manifestazioni di disoccupati sono quotidiane, i giornali escono a un solo foglio, la pasta si compra con la tessera, per le strade di Roma mendicano diecimila accattoni: a Lucca viene arrestato il famoso «sbafatore notturno», un criminale che entra nottetempo nelle case senza rubare, soltanto per mangiare quel che trova.

Il «Comitato di intesa» formato per impegnare i partiti a condurre la campagna elettorale pacatamente, civilmente, senza turbare la pace sociale e religiosa, non avrà il minimo successo. Padri e figli si picchiano, mariti e mogli s'insultano, amicizie si rompono, complotti di destra e piani eversivi di sinistra vengono scoperti ogni giorno, gli italiani d'America mandano telegrammi ai parenti invitandoli a votare contro il Fronte democratico popolare che unisce socialisti, comunisti e altri. La lotta si scatena violenta, estrema. «Se piove, andate a votare lo stesso: meglio un bagno di pioggia che un bagno di sangue», consiglia la propaganda democristiana, evocando pure la notte di San Bartolomeo, l'ultima Thule, il salto nel buio, il tutto per tutto, l'adesso o mai più. «Sempre col Papa / fino alla morte / che bella sorte / che bella sorte», cantano le figlie di Maria, mentre i ragazzi socialcomunisti intonano «Oè, oè, oè/ con De Gasperi non si mangia».

I comunisti, si scopre, hanno la coda, e i cosacchi abbevereranno presto i loro cavalli alle fontane di San Pietro. «Agli ordini del maresciallo Luigi Longo, truppe di shock si batteranno per la dittatura balcanica», prevede De Gasperi mettendo in guardia contro il totalitarismo bolscevico. I sovietici hanno eliminato con la violenza in Cecoslovacchia il governo democratico, agli slogan sulle «forche di Praga» c'è poco da replicare, ma Togliatti informa durante un comizio d'essersi fatto rinforzare con due file di chiodi la suola delle scarpe, raccomandando: «Dateglielo voi col voto, a De Gasperi, la pedata che si merita».

I leader della destra s'insolentiscono: «uomo schifoso», «ministro delle fregnacce», «volgare dissennato». Il partito socialista è già scisso. I demolaboristi del centro si dividono, una parte sta con la dc, un'altra con il Fronte democratico popolare, maturi deputati dai due gruppi si sfidano a duello: Molè contro Noè, Cevolotto contro D'Agata, Simioni contro Lordi, Oliari contro mio nonno Dante Veroni. De Gasperi informa che se il Fronte delle sinistre vincesse «cesserebbero i rifornimenti americani di alimentari e materie prime»; i manifesti democristiani presentano un facsimile delle opere di Marx con l'invito «mangiatevi queste, a buon appetito»; i manifesti del Fronte popolare consigliano: «Prendetevi pane e pasta, poi votate per noi». «O con Cristo, o contro Cristo», proclama il Papa Pio XII nell'allocuzione pasquale.

Gli ultimi comizi governativi accennano a «provvedimenti cautelativi da prendersi in ogni caso contro i comunisti». Non è il caso: conquistando la maggioranza assoluta, la democrazia cristiana va al potere e ci resta. Tra poco saranno quarantaquattro anni.

Lietta Tornabuoni

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE: Paolo Mieli
CONDIRETTORE: Ezio Mauro
VICEDIRETTORI: Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI: Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE: Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI: Vittorio Cafassi di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE: Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI: Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO: La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Peranti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.311 (altre filiali fornio annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 672/1920
Certificato n. 1890 del 31/12/1991
La tiratura di mercoledì 15 gennaio 1992 è stata di 537.293 copie

Courmayeur, giovane altoatesino colpito da una mazzata. Ancora oscuri i motivi del decesso

Duello sul ghiaccio, muore hockeista

L'avversario ora è sotto inchiesta, omicidio colposo

COURMAYEUR
DAL NOSTRO INVIATO

La mazza rotea veloce e colpisce dall'alto in basso il torace di Miran Schrott, 19 anni, di Ortisei, azzurro di hockey. Sembra un normale scontro di gioco, violento, come di solito lo sono quelli sulle piste di ghiaccio, ma Miran muore un'ora e mezzo dopo, all'ospedale di Chamonix. E' la prima vittima dell'hockey in Italia.

Sono le 23 di martedì. Compagni e avversari del giovane terzino non sanno ancora nulla. Hanno appena finito la partita del campionato nazionale cadetto. Miran, neo campione del mondo del gruppo C, alle 21,30 si è scontrato accanto alla porta del Gardena con il capitano del Courmayeur/Aosta, Giacinto («Jimmy») Boni, 28 anni, italo canadese residente a Bolzano.

Manca ancora il referto dell'ospedale di Chamonix, ma i medici parlano di arresto cardiaco. Provocato dal colpo? Risposte certe non ne hanno, sarà l'autopsia disposta dal procuratore presso la pretura di Aosta Mario Vaudano a verificarlo. Tuttavia il dottor Bernard Marsigny, che si è prodigato per salvare il giocatore con i suoi colleghi di Chamonix, dice: «Non ci sono traumi apparenti sul corpo, nessun ematoma». Poi fa tre ipotesi: «Un malessere dovuto a cause cerebrali, un malore unito all'impatto, oppure il colpo che ha provocato lesioni interne». Forse nello scontro si è spostata la protezione imbottita che Miran aveva sul torace e la mazza ha provocato un violento trauma.

Di un malore si è parlato subito dopo l'incidente. Il giovane soffriva di epilessia. Lo ha confermato Giuliano De Luca, massaggiatore del Gardena, che conosceva Miran da quando cominciò a giocare, a 9 anni. «L'ultima crisi l'ebbe 6 anni fa, poi si curò, non aveva più avuto alcun sintomo». Ma dal presidente del Gardena, Hans Bernardi, arriva una smentita decisa.

Il medico della squadra valdostana, Sauro Rocchio, vicesindaco di Courmayeur, fra i primi a soccorrere il giocatore gardenese spiega: «Anche se ci fosse stata una crisi epilettica non può essere stata la causa della morte». Parla di «continui arresti cardiaci» mentre Miran era sdraiato sul ghiaccio. E ancora: «Per i medici di Chamonix la morte è dovuta a arresto cardiaco o a emorragia cerebrale». Il sindaco di Courmayeur, Albert Tumietto, ha aggiunto: «Quando il giocatore era a terra aveva la bocca serrata, hanno dovuto aprirgliela con il fischietto».

Quando il terzino del Gardena cade sul ghiaccio, pubblico, giocatori e arbitri non ci badano: Boni ha compiuto un fallo di reazione. Sono passati 2' e 54" del secondo tempo, la sua mazza colpisce il giovane difensore all'altezza del cuore mentre l'azione di gioco è altrove. Il capitano dopo aver sferrato la mazzata se ne va e di nuovo l'azione si sposta, neppure l'arbitro, che non è molto distante, ferma il gioco, ma punisce Boni. Miran cade comprimendosi il fianco destro, poi si gira sul ghiaccio e cerca inutilmente di alzarsi.

Le riprese tv della troupe sostana della Rai rivelano che fra i due giocatori vi sono stati due colpi durante l'azione d'attacco. Lo scontro avviene quando Boni cerca di smarcarsi accanto all'area gardenese mentre il dischetto corre veloce dall'altra parte della patinoire. Boni trattiene con il braccio destro il collo del difensore per impedirgli di avanzare, ma Schrott sguscia via e colpisce con il guantone destro la mascella dell'attaccante. La reazione è immediata. Il gardenese si gira di fianco e alza il braccio per sistemarsi il casco. In quel momento arriva il fendente di Boni che tiene la mazza a due mani. I primi a soccorrerlo sono i suoi compagni di squadra, poi arrivano i medici delle due squadre. Sauro Rocchio lo rianima, ma comprende che il giovane è grave. Intervengono i volontari del soccorso, i tre carabinieri di servizio. In pochi minuti Miran Schrott è al tunnel del Monte Bianco: l'ambulanza è scortata e a strada libera perché l'emergenza ha consigliato il blocco del traffico. Poi la sala rianimazione e la speranza. De Luca dice: «Sembrava si riprendesse, ma il cuore ha ceduto».

La notizia arriva a Courmayeur un quarto d'ora dopo. La prima reazione è l'incredulità, poi la rabbia, quindi Jimmy Boni, sotto choc, viene portato via dai dirigenti della squadra. Nella notte il Gardena torna in Alto Adige, mentre a Courmayeur giocatori e dirigenti valdostani passano la notte in riunioni.

Intanto c'è già stato un primo risultato dell'inchiesta affidata al sostituto Tiziano Masini dal procuratore presso la pretura Mario Vaudano: il magistrato ha emesso un avviso di garanzia nei confronti di Jimmy Boni, ipotizzando il reato di omicidio colposo. Il giocatore rischia da un minimo di 6 mesi a un massimo di 5 anni.

A Ortisei sia Schrott sia Boni sono famosi. Miran, figlio di un grande campione del passato, Sepp Schrott, fra i protagonisti del primo scudetto del Gardena nel 1968, e Jimmy che con la maglia del Bolzano ha collezionato cinque successi nazionali. Ieri Sepp ha fatto il lungo viaggio verso Chamonix con la moglie, Sabine, d'origine slovena, per poter riabbracciare il figlio. Ha ricordato: «Mio figlio stava bene, ha avuto solo un piccolo male 5-6 anni fa, dal quale si era poi ripreso».

A Courmayeur i giocatori della squadra locale sono introvabili. Non vogliono parlare con nessuno. Jimmy Boni alla fine, attraverso i dirigenti ha fatto arrivare la sua versione: «Mi spiace di quello che è accaduto, ma non mi sento colpevole. Non penso di avere fatto fallo, tant'è che l'arbitro, che era a soli 10 metri, non è neppure intervenuto».

Enrico Martinet

Tutto comincia con un normale fallo di gioco tra Schrott e Boni

Boni (44) colpisce Schrott (3) con la mazza. Il disco di gioco è ormai lontano

Schrott si accascia a terra. La partita continua, gli arbitri non ravvisano falli

E' l'attimo del dramma: al giocatore di Ortisei vengono prestate le prime cure

DALLA PRIMA PAGINA

UCCIDERE PER SPORT

l'azione continua. Quando si concluderà, l'uomo abbattuto - un nazionale junior - viene raccolto e portato di corsa all'ospedale, ma ormai è troppo tardi: il cuore, straziato dal colpo, non riparte più.

La pausa in cui l'avversario ha studiato il colpo, lo ha calibrato e lo ha vibrato è stata rapida ma non fulminea. E' stato come se, in una pedana di tiro al piattello, gareggiassero due avversari, e uno dei due, prima di perdere, caricasse l'arma e con rapidità ma con precisione si girasse per puntarla sul rivale, sparando un colpo. Diremmo: non è sport, è guerra. Lo sport c'è finché l'aggressività e la violenza vengono trasferite fuori dallo scontro diretto, e sublimate in una competizione incruenta, fissata da norme: il vincitore, invece di vincere l'avversario abbattendolo e saltando sul suo cadavere, affronta con lui lo stesso bersaglio e dimostra di essere più forte, o più veloce, o più abile. Lo sport non è una guerra, è il sostituto della guerra. E' la guerra di pace. Se uno sportivo esce da questa norma, la gara andrebbe fermata un attimo per riportarla dentro lo sport, ristabilire il confronto «sublimato». Invece nell'hockey (ma non è il solo) nessuno blocca l'azione, che deve trovare per conto suo la conclusione. La conclusione che abbiamo visto ieri è stata la morte.

Lo sappiamo, può succedere che se un calciatore cade a terra l'avversario gli pianti i bulloni sul cranio: ma l'azione non prosegue, se l'arbitro vede quei bulloni manda via il giocatore e non per quella partita soltanto. Ogni sport ha il suo capolavoro: il capolavoro del calcio è il goal, non la frattura delle gambe dell'avversario, il capolavoro della scherma è il tocco non l'infilzata del torace, il capolavoro della Formula 1 è l'arrivo per primo sul traguardo ma uno con l'avversario speronato e rovesciato e morente tra le fiamme. Ci sono sport in cui la sublimazione non è ancora completa, il contatto fisico e brutale è ammesso o tollerato o incoraggiato. C'è anzi uno sport in cui il capolavoro consiste proprio nel precipitare l'avversario tra la vita e la morte: l'avversario è a terra, il cervello sconnesso dai colpi; la memoria svanita nel limbo dell'incoscienza, e il vincitore si sfrena su di lui nella danza della vittoria. Sono sport che certamente spariranno, non perché noi lo chiediamo, ma perché la storia, migliorando le condizioni dell'uomo, lo stacca dal bisogno di pagare simili prezzi. Ma ogni volta che la cronaca ce ne offre l'occasione - come oggi - vien da chiedersi: non sarebbe ora di cambiare le regole?

Ferdinando Camon

Coro di accuse dalla Val Gardena

Il presidente della squadra: Miran non era malato

BOLZANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La notizia della morte di Miran Schrott, di 19 anni, terzino dell'Hockey Club Gardena, deceduto l'altra sera all'ospedale di Chamonix, ha lasciato attonita l'intera Valgardena che nello sport dell'hockey vanta una prestigiosa tradizione: quattro scudetti tricolori ed attualmente due squadre militanti nel campionato di serie B/1, più numerose squadre giovanili.

Alle voci circolate a Courmayeur circa un presunto attacco epilettico di cui Schrott sarebbe stato colto alcuni anni fa, ha risposto il presidente del club gardenese, Hans Bernardi il quale ha detto di aver sentito parlare di presunti malori di cui avrebbe sofferto Schrott fino a sette-otto anni addietro, ma ha subito precisato che «è un'affermazione incredibile, fatta circolare da qualcuno per scaricare la responsabilità della disgrazia. Dalle numerosissime visite mediche - ha aggiunto Bernardi - cui Miran si è sottoposto, non è mai emerso nessun tipo di disturbo». Schrott, secondo il presidente della squadra gardenese, sarebbe stato ammesso a tutti gli incontri, in piena regola: «Noi - ha aggiunto - non giochiamo con la vita dei nostri atleti».

Miran Schrott era figlio d'arte: suo padre, Sepp, che giocava terzino, faceva parte della squadra del Gardena che nel 1968 aveva vinto il primo scudetto valligiano. Bernardi, che aveva accompagnato la squadra in trasferta, prosegue il suo racconto: «Ci siamo accorti subito che le condizioni di Miran erano gravi, anche se la fase di gioco che aveva preceduto la sua caduta non era parsa particolarmente violenta. Quando è stato soccorso e l'hanno messo sull'ambulanza per portarlo all'ospedale, pareva essersi ripreso. Con lui è andato il nostro consigliere Giuliano De Lucca. Abbiamo continuato a giocare. Nell'intervallo il presidente dell'Aosta ci ha portato notizie confortanti. Ci ha detto che il nostro giocatore si era ripreso. Finito l'incontro abbiamo atteso altre notizie. Poi ci hanno detto ancora che stava tornando l'ambulanza. Eravamo certi che tornassero tutti e due; invece è sceso solo De Lucca che ci ha dato l'incredibile notizia: Miran è morto».

L'allenatore della squadra, Adolf Insam, non si dà pace: «Ho giocato ad hockey per oltre trent'anni. E' uno sport dove non si fanno tanti complimenti. Ma le conseguenze non possono essere queste. E' incredibile. Il lungo viaggio di ritorno è stato un incubo; sette ore di pullman con una squadra distrutta, fra singhiozzi, lamenti, imprecazioni, ma soprattutto tanta incredulità. Ho rivisto lo scontro fra Boni e il nostro giocatore, alla televisione; c'è senza dubbio il colpo di stecca di Boni che colpisce al petto Schrott proprio mentre questi alza il braccio quasi a proteggersi il viso. Ma le conseguenze sono state incredibili. Attendiamo gli esiti degli esami per saperne di più».

Gino Merler, consigliere federale, addetto in particolare all'attività giovanile dell'hockey su ghiaccio, già presidente del Gardena negli anni passati, ha detto, a sua volta, che si tratta «di una tragedia per l'hockey che proprio in questo momento sta trovando lo spazio meritato. Miran era uno dei giovani più promettenti - ha aggiunto -. Avevo avuto modo di vederlo all'opera nei recenti Mondiali Under 20 che l'Italia ha vinto a Marino, presso Roma, conquistando il Mondiale e la promozione al Gruppo B. Schrott era stato premiato come il miglior difensore della manifestazione ed era stato festeggiatissimo in valle. Questa tragedia inciderà anche sull'opera promozionale che da anni portiamo avanti per favorire l'ingresso dei giovani in questa disciplina. L'hockey è solo apparentemente uno sport violento; le statistiche lo mettono agli ultimi posti come pericolosità».

«La cosa più incredibile - ha commentato a sua volta Gino Pasqualotto, giocatore della Nazionale e per anni mitico pilastro del Bolzano - è il fatto che Miran aveva appena preso parte al Mondiale ed era stato uno dei migliori. Spero solo che la gente non cominci a considerare l'hockey come uno sport per violenti: in campo ne succedono di tutti i colori, ma nel nostro sport la violenza non ha fatto ancora il suo ingresso».

Giancarlo Ansaloni

Violenza importata da Canada e Stati Uniti, ma in Italia non si erano mai verificati incidenti gravi

Da sport-spettacolo a tragico rollerball

Miran Schrott aveva 19 anni ed era una promessa dell'hockey su ghiaccio

Gli atleti superprotetti da armature e maschere

L'italo canadese Jimmy Boni, 28 anni, adesso è sotto inchiesta per omicidio colposo

A proposito della tragedia di Courmayeur, gli appassionati di hockey su ghiaccio senz'altro diranno che il colpo con la mazza è quasi un rituale, nel grande western che è la partita. Però qui c'è un atleta che colpisce chiaramente e fortemente - lo prova la ripresa televisiva - un avversario con il legno, dopo uno scambio di botte «minori», e il colpito si accascia, e muore. Basta per un'accusa ad uno sport, oltre che ad una persona?

L'hockey italiano sta (o stava) per essere proposto come sport emergente a grandi pubblici di grandi città, con lo scudetto tornato a Milano dopo avere lasciato le «solite» valli, con l'ipotesi di acquisto in blocco proprio della squadra di Courmayeur, per spostarla a Bologna e fare un bel business di spettatori. Adesso si frequenta la tragedia che si credeva di altri Paesi, dove questa disciplina chiede attenzioni proprio perchè guerriera, perchè dura e cattiva.

L'hockey su ghiaccio appartiene agli sport che sommariamente si possono definire brutali, e che quasi si fanno forti e belli di questo aggettivo. Si va dal football americano al feroce rollerball, passando appunto per l'hockey, che negli Stati Uniti e in Canada privilegia addirittura l'aggressione come stecnica di gioco. Però sempre con l'alibi delle protezioni spinte, delle bardature eccezionali, che nei portieri diventano poi terrificanti, con mascherone ispirate agli stregoni africani. E con un sentimento quasi bonario verso la violenza sciorinata apertamente e apertamente tollerata, i piccoli arbitri vestiti a righe che assistono alle scazzottature, alle bastonature e intervengono soltanto dopo un poco, e tutto in modo western, appunto, di esseri uomini con l'esibizione sfrontata e perciò leale di forza e coraggio fisici. E proprio per questo il quarto posto nei grandi sport da telespettacolo, dopo football americano, basket e baseball.

Ma in Italia l'hockey su ghiaccio era sempre stato sport minore, di zone dolomitiche, casomai con solenni orchi picchiatori ingaggiati in Canada a scopo quasi folkloristico. Proprio come è da noi il football americano, piccolo piccolo anche come vetrina di forza bruta: e sempre praticato con vistose protezioni. Adesso c'è questo salto di «qualità», un salto tremendo, ancorché dovuto ad un caso unico, e probabilmente ad una somma di circostanze (il colpo lì, preciso al cuore, e la protezione chissà perché insufficiente proprio lì, sul cuore).

Una statistica relativa ad un decennio di attività, sino al 1982, sui sinistri ogni diecimila assicurati nei singoli sport in Italia (e l'assicurazione è automatica con la licenza federale) mette gli sport del ghiaccio all'undicesimo posto: 117 sinistri contro i 595 del motociclismo, i 409 del rugby, i 337 del pugilato, i 219 di lotta-pesi-judo, i 187 del calcio...

Un'altra statistica sempre su un decennio, sino al 1985, relativa ai decessi durante la pratica sportiva, parla per quel periodo di 8,4 morti ogni diecimila praticanti nella motonautica, di 3,4 nel motociclismo, di 2,4 nel ciclismo, di 1,3 nell'automobilismo, di 0,90 nel pugilato, di 0,80 nell'atletica, di 0,60 nel canottaggio, di 0,40 nello sci, di 0,14 nel karate, di 0,11 nel calcio, di 0,08 nella ginnastica, di 0,05 nell'hockey, di 0,04 nel nuoto, di 0,01 nelle bocce. Ma leggere le statistiche è altra cosa che vedere un colpo in televisione.

Gian Paolo Ormezzano

Orologi
LE MISURE DEL TEMPO
una pubblicazione TECHNIMEDIA - Roma, via Carlo Ferrier 3 - tel. 06.4180300

E' ora di correre in edicola!

Nel numero di gennaio:
Cartier: la collezione Santos
Indice analitico 1987-1991
IN REGALO IL CALENDARIO 1992

technimedia

LA STAMPA ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Durante la presentazione della Nuova 500 riaffiora la polemica tra pubblico e privato

Agnelli: politica e industria non sono mai in antitesi

ROMA. Un'auto nuova. Ma sulla strada problemi vecchi. La presentazione nei palazzi del potere della Nuova Cinquecento, l'ultima nata in casa Fiat, è stata l'occasione per un faccia a faccia tra politica ed economia: i rapporti sono spesso incerti e qualche volta tesi. «La polemica non è di oggi» ha ricordato Giovanni Agnelli, presidente della Fiat.

Accompagnato da Cesare Romiti e Paolo Cantarella, amministratori delegati della Fiat e della Fiat Auto, Agnelli ha mostrato quattro modelli della nuova vettura per città al capo dello Stato Francesco Cossiga, ai presidenti di Camera e Senato Giovanni Spadolini e Nilde Iotti e al presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Negli incontri, le piccole curiosità sulla Nuova Cinquecento, concepita per ripetere gli «storici successi della Topolino e della 500» come ha detto Spadolini, si sono intrecciate con le analisi sul momento critico dell'industria.

Il colloquio più delicato è stato quello con Andreotti che la scorsa settimana, provocando il risentimento di tutto il mondo imprenditoriale, ha criticato i gruppi privati rimproverando risultati modesti. C'è stata una disputa aspra. «E' scorso un - ha spiegato Agnelli dopo 45 minuti di colloquio con il presidente del Consiglio - un malinteso da parte del governo, delle forze politiche, su quello di cui oggi può avere bisogno il sistema industriale».

Una frattura tra politica ed economia, quindi, non appare affatto opportuna. Ci sono difficoltà che incombono e vanno affrontate: la lamentela che proviene da parte imprenditoriale riguarda il modo come i problemi dell'industria vengono affrontati. Si sollecita una diversa presa di responsabilità. «L'industria italiana - fa presente Agnelli - oggi è in grossa difficoltà e non ha la possibilità di trovarsi in antitesi con il sistema politico. Siamo stati tre quarti d'ora a colloquio con il presidente del Consiglio e quando si parla per tanto tempo, questo rappresenta già l'esistenza di rapporti».

I legami vanno rinsaldati. Ecco perché Agnelli ha anche rilevato che «la polemica non è ancora chiusa». La comprensione reciproca deve fare passi avanti. «Da parte nostra - afferma Romiti - non c'è la propensione né la voglia di litigare con i politici». Lo stesso Andreotti, sull'*Europeo*, ha smorzato i toni. «Mi pare che Andreotti - sostiene Romiti - abbia voluto chiarire cosa intendeva dire. Gli industriali hanno diritto di critica visto che rappresentano una parte viva e importante del Paese. Quindi possono esprimere la loro opinione ed è altrettanto giusto che i politici rispondano».

La questione centrale non è quindi la dialettica in corso, ma la capacità della politica di guidare il cambiamento e delle aziende di reggere la competizione mondiale. Sullo sfondo c'è una congiuntura che impone a tutti scelte rigorose. «La ripresa negli Stati Uniti - dice Agnelli - è più lenta di quello che si prevedeva. Di solito ci sono osmosi tra economie intercontinentali e quindi anche noi non possiamo aspettarci molto». Agnelli non pensa che «l'Italia sia in condizioni peggiori degli altri Paesi». Semmai «lo è per altre ragioni, non per la ripresa economica».

Occasione per il confronto tra politica ed economia, la Nuova Cinquecento è stata ugualmente al centro delle attenzioni. Spadolini si è voluto sedere al posto di guida. La Iotti ha definito «graziosa» la nuova auto concepita per fare lo slalom nel traffico. Numerosi ministri hanno partecipato a un cocktail offerto al pomeriggio in onore di una vettura concepita per ridurre i problemi di parcheggio. Assediati da fotografi e giornalisti, i dirigenti Fiat hanno anche accennato ad alcuni problemi del gruppo. Per quanto riguarda eventuali alleanze con i produttori giapponesi, Romiti ha chiarito che «i giapponesi non vogliono fare imprese e sono disponibili soltanto ad accordi specifici o di dettaglio; fino a qui sono possibilisti, ma non oltre questo».

Smentita l'intenzione di quotare in borsa la Fiat Auto, Romiti è ottimista sull'approvazione parlamentare degli stanziamenti per il Sud destinati in parte ai nuovi stabilimenti Fiat di Melfi e Pratola Peligna. E' infatti «fiducioso sugli impegni che le forze di governo hanno assunto».

Roberto Ippolito

COSSIGA

«Parte subito come la vecchia»

ROMA. «La vecchia 500 partiva sempre, e questa?», ha domandato il Presidente Cossiga a Giovanni Agnelli, ieri al Quirinale. «Parte... parte anche questa», lo ha rassicurato sorridente Agnelli. Lo scambio di battute è avvenuto alla presentazione della Nuova 500 che Cossiga ha voluto guidare personalmente. Il Presidente è uscito dal Quirinale su una vettura verde metallizzato, a benzina, ha percorso un centinaio di metri, uscendo da un portone laterale del palazzo per rientrare da quello principale. Lo stesso ha poi fatto con una 500 a motore elettrico, che essendo silenziosissimo ha fatto temere a Cossiga che ad un certo punto si fosse spento. Il commento al collaudo? «Eccezionale: 6 e mezzo all'auto e cinque all'autista», ha detto Cossiga dopo il primo giro. «Bellissima» anche la vettura «silenziosa». Poi Cossiga ha raccontato ad Agnelli di avere una vecchia 500, «e non la vendo», ha aggiunto. [Agi]

Giovanni Agnelli presenta la nuova utilitaria al presidente del Consiglio Andreotti e al sottosegretario alla presidenza Cristofori
A fianco, Cesare Romiti e Cesare Annibaldi

Alle Finanze

Benvenuto Il governo decide oggi

ROMA. Il ministro Formica presenta oggi al Consiglio dei ministri il decreto per la nomina di Benvenuto a segretario generale delle Finanze.

E' stato lo stesso Andreotti a comunicarlo ieri al leader della Uil. Dopo il via del Consiglio dei ministri il decreto passerà alla commissione Finanze e Tesoro della Camera.

Nel giro di un mese il segretario generale della Uil potrebbe traslocare definitivamente, dopo 15 anni di permanenza, dal palazzo di via Lucullo. A succedergli, senza traumi, sarà il segretario confederale socialista Piero Larizza. Per Silvano Veronese si prospettano importanti compiti esterni al sindacato.

Sulla scelta fatta da Formica ieri ci sono stati molti commenti e giudizi quasi tutti positivi.

Il ministro del Lavoro, Marini, ha detto: «Ritengo la scelta di Formica una buona scelta. Benvenuto ha l'energia politica e la competenza tecnica per quell'incarico. Sono sicuro che farà bene e darà una spinta positiva all'amministrazione finanziaria».

Per il vicepresidente della Confindustria Patrucco «non ci sono obiezioni da fare su Benvenuto». «Tocca ad altri stabilire se Benvenuto ha le caratteristiche giuste stabilite dalla legge».

Il presidente del Cnel, De Rita, afferma che «la designazione di Benvenuto non deve destare sorpresa e, tanto meno, scandalo perché un bravo sindacalista, tra l'altro, sa concertare e questo è un ottimo requisito per assumere incarichi politico-amministrativi».

Il «governo ombra del pds» in un comunicato manifesta delle perplessità perché «si conferma la tendenza dei partiti di governo ad invadere sfere che non sono di loro diretta competenza» e perché mancano pochi giorni alla fine della legislatura.

Il pds esprime tuttavia «il massimo apprezzamento per l'impegno che Benvenuto dedica da molti anni alle questioni fiscali» ed esprime l'auspicio che «si impegni ad assolvere con imparzialità e limpidezza le funzioni che sarà chiamato eventualmente a svolgere».

Il deputato socialista Colucci ha ironizzato su quanti temono «l'ingresso del diavolo Benvenuto nei paradisi fiscali italiani». Polemico con Usellini, il parlamentare democristiano che martedì si è dichiarato contrario alla nomina di Benvenuto, il sottosegretario alle Finanze, Busi, ha detto: «Nell'attuale situazione dell'amministrazione fiscale italiana non ha senso parlare di neutralità. E' più giusto parlare di equità e Benvenuto, in virtù delle sue qualità umane e tecniche unitamente alla sua lunga esperienza sindacale, mi pare possa dare ampie garanzie in tal senso».

Sergio Devecchi

LETTERA

Basta protestare E' ora di costruire

CARO Direttore,
ogni giorno ci arrivano dall'ex Urss e dall'ex Jugoslavia notizie drammatiche sui prezzi che i cittadini di quei Paesi stanno pagando nella fase di transizione da un vecchio sistema, per fortuna crollato, ad uno nuovo che non riesce ad affermarsi per la complessità dei problemi da risolvere e l'inadeguatezza e l'incapacità di governo del processo da parte delle forze in campo.

Nel nostro Paese, la crisi di governabilità è grave, sia a livello nazionale che a livello locale, perché anche noi siamo in una fase di transizione, che molti sintetizzano dalla Prima alla Seconda Repubblica, ma che nessuno sa esattamente che cosa significhi perché i termini del cambiamento in Occidente sono molto meno chiari che all'Est. Dobbiamo riformare lo Stato, le sue istituzioni e le regole elettorali, ma le proposte in campo sono ancora vaghe e nessuna raggiunge il consenso necessario a proporsi come soluzione vincente. Solo i Verdi per adesso insistono sulla necessità di riformare da subito anche il modello di sviluppo mentre né il pds, la Leghe o la Rete, né tantomeno il pri e i partiti di governo sanno o vogliono fare proposte chiare in merito. E quindi si procede a rattoppi sul buco di bilancio dello Stato, sulle tasse sempre più alte e le evasioni sempre più consistenti, sulla criminalità organizzata, sull'invivibilità delle città, sull'inefficienza dei servizi, sull'inquinamento dell'aria e dell'acqua e sulla recessione: il rischio di allontanarsi dall'Europa e rendere insopportabili i disagi ai cittadini diventa sempre più concreto. Eppure nessuno può contestare quello che affermiano da quando siamo entrati nelle istituzioni nazionali e locali: bisogna riconvertirsi al più presto ad un uso razionale delle risorse, perché il consumismo ci ha abituati allo spreco e a non considerare gli altissimi costi che l'inquinamento produce e che la collettività paga in termini economici, di salute e di qualità della vita.

Anche il sistema politico pare impazzito, caratterizzato com'è da un altissimo grado di entropia: risorse umane e finanziarie si sprecano nella giostra attuale di incarichi, spartizioni, dimissioni, crisi e incapacità di affrontare i problemi reali della gente, quelli, per intenderci, di cui parla Norberto Bobbio. In questa confusione ed incertezza oppositori di cui si sente meno il bisogno sono quelli della specie «grillo parlante», che non sanno fare proposte concrete e credibili per risolvere i problemi, che ripropongono sempre gli stessi schieramenti o che gridano al trasformismo quando faticosamente emergono possibilità di alleanze diverse che non li coinvolgono. I giochi non sono mai stati così aperti come in questo periodo e ne è un indicatore la stessa proposta Scalfari-Giannini di trasformare il fronte referendario in «una grande forza trasversale» che i partiti di governo potrebbero chiamare trasformista. Quindi non mi pare sia il momento di scandalizzarsi, ma quello di cercare alleanze e programmi credibili con cui governare oggi città come Torino, Milano e Brescia e domani, dopo le elezioni politiche, l'Italia.

E' vero che i Verdi hanno sempre proposto la trasversalità sui programmi concreti non accettando nessuno schieramento precostituito e combattendo, sia in giunta che all'opposizione, il partito degli affari e del malaffare.

Oggi a partire da città più piccole, come Trento o Ancona, i Verdi hanno preso l'iniziativa, che va proprio in questa direzione, di cercare accordi elettorali al Senato di ampio respiro.

Le scelte urbanistiche e quelle, direttamente collegate, relative al traffico e all'inquinamento, insieme a una riforma radicale dei servizi, sono oggi la cartina di tornasole nelle grandi città per rendere evidente la capacità di governare la cosa pubblica in sintonia con le esigenze dei cittadini: chi saprà proporre scelte coraggiose e credibili, evitando il ribellismo anti-istituzionale ed assumendosi anche responsabilità di governo all'altezza della gravità dei problemi, potrà candidarsi a protagonista di alleanze che non siano di corto respiro e «tenute insieme con lo sputo».

Oggi la sfida dei Verdi, come per le altre forze politiche, a Milano e in tutta Italia, è non più sfasciare ma costruire. Solo così non si sarà più transfughi, ma capaci di proporre nuove alleanze dei «sì» che superino la fase referendaria di attacco a tutti i capisaldi del vecchio sistema di potere, e che aggreghino forze democratiche ed ecologiste, siano esse vecchie o nuove, sparse o organizzate.

Laura Cima
Deputato del Gruppo parlamentare Verde

La presidente del gruppo veneto è stata esautorata, ma si barrica negli uffici

Le elezioni dividono le casalinghe

Padova si ribella: Roma vuole il controllo dei voti

PADOVA
NOSTRO SERVIZIO

Baruffa tra casalinghe del Veneto, in prossimità delle elezioni. Diecimila tesserate sono un numero pesante, e così la federazione di categoria è entrata in fibrillazione. La fondatrice Federica Gasparrini è salita da Roma a Padova per riprendersi la sede regionale. Sandra Miotto, prima tesserata del Veneto, appena sollevata dall'incarico di presidente, si è asserragliata con alcune amiche e non ha aperto la porta.

Le accuse si incrociano oltre l'uscio di quel piccolo ufficio, nel centro storico di Padova. «In odore di elezioni il potere di contrattazione delle diecimila casalinghe del Veneto fa particolarmente gola alle presidente nazionale», dice la Miotto. «Le province del Veneto non si riconoscono più nella presidente regionale e ai primi di dicembre l'hanno dimissionata», ribatte la Gasparrini. «La Federcasalinghe è governata come una monarchia assoluta - rintuzza l'altra -. Comanda un comitato esecutivo segreto. E quando c'è un potere assoluto, i governi sono governi-fantoccio». Risposta di rimando: «La Federcasalinghe riconosce soltanto le presidenti provinciali. Quella regionale non è elettiva, ma riceve un mandato fiduciario e deve dunque rispondere soltanto a Roma».

Insomma, non se ne viene a capo. La Gasparrini inscena un sit-in fuori della porta. Le donne all'interno non cedono. Alla fine tutto si risolverà in sede giudiziaria, ma intanto le «secessioniste» salvano il loro punto di ritrovo. Lo salvano con una stratagemma: a settembre l'ufficio era stato subaffittato alla Cooperativa Domani Donna, guidata dalla stessa Sandra Miotto. E per lo sfratto ci vorrà tempo.

Le divergenze sembrano essere sul programma: più concentrato sulla formazione, sui convegni, sull'assistenza domiciliare quello della rappresentante veneta; più impegnato nelle battaglie politico-sociali quello della presidente nazionale. La quale dichiara di disporre di una forza di 800 mila tessere, concentrate specialmente in Abruzzo, nelle Puglie, nelle Marche, in Calabria, in Sicilia, in Piemonte, in Lombardia. Un potere economico di 18 miliardi solo in adesioni, senza contare il potenziale peso elettorale.

La Federcasalinghe si sente molto vicina soprattutto allo scudo crociato. «Nel Veneto chi ci ha aiutato di più è proprio la dc», ammette la stessa Miotto. Dunque, lo scontro con Roma a suo avviso è una pura questione di potere. «E' la dc che ha sempre portato avanti gli ideali della famiglia - conferma la responsabile nazionale - ma c'è dc e dc». Si dice che le venete puntino sul presidente della Regione, Franco Cremonese, mentre da Roma si guardi con più fiducia all'ex sindaco, Settimo Gottardo, ora passato con gli andreottiani, ma legato anche al comitato del referendum.

L'organizzazione ha collaborato alla raccolta di firme per i referendum del Corel: «Noi siamo con Segni - dice la Gasparrini -. Ci ha ridato la speranza che la politica possa cambiare. Perfino le Leghe diventano utili, perché affermano una scelta di libertà».

Sandra Miotto teme queste contaminazioni politiche, un uso improprio delle tessere e invoca più democrazia interna. Una democrazia elettiva che la Gasparrini respinge: «Ci reputiamo un esercito in battaglia per ottenere leggi a noi favorevoli - dice -. Nello statuto è previsto che sia responsabile chi porta più tessere. Ci siamo accorti a un certo punto che alcuni partiti stavano tesserando nelle loro sezioni: correvamo il pericolo che la nostra forza fosse controllata dall'esterno. Così abbiamo bloccato quel meccanismo perverso. E abbiamo cancellato dal nostro orizzonte le elezioni regolari».

Mario Lollo

Contro De Lorenzo

Decreto bocciato dal Senato per ripicca

ROMA. Bocciato per ripicca al Senato un decreto-legge del ministro De Lorenzo. E' una le Regioni non hanno soldi per il deficit delle Usl. La contesa nasce da un accordo tra governo e maggioranza stipulato quando la Finanziaria era al Senato, per evitare un nuovo passaggio a Montecitorio: i senatori, che volevano introdurre alcune modifiche sui medici ospedalieri, accettarono di lasciare inalterata la Finanziaria, in cambio dell'impegno del governo a intervenire con un'altra legge, appena possibile. Secondo i senatori dc, il momento per rispettare i patti era arrivato: si potevano inserire quelle norme nella legge di conversione del decreto Usl. Ma il presidente di turno del Senato, Giorgio De Giuseppe, ha dichiarato non ammissibili gli emendamenti. I senatori dc hanno ritenuto che De Giuseppe si fosse espresso così su pressione di De Lorenzo. Di qui il voto contrario.

Timbrati dai Comuni

Manifesti fascisti nel Veneto

VENEZIA. Manifesti inneggianti al fascismo sono comparsi sui muri di Bologna, Vicenza, Treviso e Udine: e la loro affissione è stata regolarmente autorizzata dai servizi municipali. Il manifesto reca l'intestazione del «Movimento fascismo e libertà», l'illustrazione inconfondibile di un fascio littorio e l'invito ad aderire all'organizzazione presso un indirizzo di Milano.

La comparsa dei manifesti ha immediatamente provocato proteste presso i Comuni interessati. A Vicenza, ad esempio, l'associazione dei partigiani ha presentato esposti alla magistratura, chiedendo che intervenga in base ai reati di apologia e di ricostituzione del disciolto partito fascista. I responsabili degli uffici affissioni hanno spiegato di aver accettato la consegna dei manifesti in seguito alla presentazione della copia di un atto notarile attestante la costituzione del «Movimento». [Ansa]

Secondo il Censis

Dal '60 a oggi quadruplicato il benessere

ROMA. Il benessere degli italiani è aumentato, per il Censis, molto più del disagio. Questi i parametri per calcolare il «benessere»: speranza di vita alla nascita, traffico di passeggeri e merci, abbonamenti tv, reddito pro-capite, rapporto matricole universitarie/diplomati dell'anno precedente, rapporto laureati/matricole di 5 anni prima, posti letto, medici e personale sanitario ogni mille abitanti. Fatto 100 il quoziente del 1961, ecco lo sviluppo: 1971: 220,9. 1981: 266,7. 1986: 307,9. 1991: 385,0.

Questi, invece, i parametri del «disagio»: pensioni d'invalidità ogni 100 pensioni di vecchiaia, protesti ogni mille abitanti, omicidi ogni 100 mila abitanti, quoziente di mortalità infantile, persone in cerca di prima occupazione, disoccupati sul totale delle forze di lavoro. Ecco lo sviluppo statistico: 1961: 100. 1971: 122,2; 1981: 140,3; 1986: 135,6; 1991: 130,3. [Agi]

Lo dice il ministro

In dieci anni gli aborti diminuiti del 30%

ROMA. Gli aborti volontari sono in diminuzione. Dalla relazione del ministro della Sanità risulta che nel 1990 sono state 165.845 le notifiche sulle interruzioni volontarie di gravidanza (ivg), il 3,4% in meno rispetto all'anno precedente, e il 29,4% in meno rispetto all'82 quando si registrò il più alto ricorso all'ivg (234.801 casi). Il dato discorda con la rilevazione del Censis nell'ultimo rapporto sulla situazione sociale del paese che per il '90 segnala, con 214.782 casi, un aumento delle ivg. Dimuniscono anche gli aborti clandestini, per i quali la relazione ipotizza per il '90 una stima di 72 mila casi, mentre nel '83, i casi era stati circa centomila. Le caratteristiche della donne che ricorre all'ivg non differiscono nella sostanza da quelle degli anni precedenti: è coniugata, ha più di 25 anni, ha uno o due figli, ha un'istruzione media. [Ansa]

In Cassazione

Ligresti assolto dall'accusa di reati edilizi

MILANO. Salvatore Ligresti, alcuni suoi collaboratori, due ex assessori e funzionari del Comune di Milano sono stati assolti - «perché il fatto non sussiste» - dalla Cassazione dall'accusa di abuso d'ufficio e reati edilizi relativi ad un edificio di proprietà della Sai.

Le accuse riguardavano la presunte irregolarità e complicità degli amministratori e funzionari nella concessione che autorizzava Ligresti e la Sai a trasformare in uffici i locali dell'ex albergo «Francia Europa» di corso Vittorio Emanuele, a ridosso del Duomo, incrementando notevolmente il valore commerciale dell'edificio, ora iscritto a bilancio per 32,5 miliardi.

«Attendiamo di conoscere il dispositivo della sentenza, poi provvederemo a far dissequestrare l'immobile e saranno ripresi i lavori per la ristrutturazione», ha detto il professor Ennio Amodio. [Agi]

Ustica, il magistrato invia comunicazioni giudiziarie ai massimi vertici dell'Aeronautica

Accusa di tradimento per 13 militari

«Sulla strage hanno mentito»

ROMA. Hanno mentito all'autorità costituita, e adesso devono rispondere di attentato all'attività del governo e alto tradimento. Per la strage di Ustica sono finiti sotto accusa i vertici dell'Aeronautica militare. Il giudice istruttore Rosario Priore ha firmato tredici comunicazioni giudiziarie destinate a sette generali e sei ufficiali, ed ha invitato il governo a costituirsi parte civile nel processo contro i militari.

L'elenco dei nuovi indiziati (in questa inchiesta si procede ancora con il vecchio codice di procedura penale) si apre con il generale Lamberto Bartolucci, capo di Stato maggiore dell'Aeronautica nel giugno dell'80, all'epoca della tragedia, e si chiude con il generale Franco Pisano, il penultimo capo di Stato maggiore dell'Arma azzurra, rimasto in carica fino a due anni fa. In mezzo ci sono altri «grossi calibri» come il generale Zeno Tascio, che il 27 giugno '80 - quando il Dc9 Itavia si inabissò con 81 persone a bordo - dirigeva il Sios, il servizio segreto dell'Aeronautica. Ai militari viene contestato il fatto di aver ostacolato le indagini, nascondendo alla magistratura e al governo alcune circostanze, prima fra tutte quella della presenza di traffico aereo statunitense nei cieli dove avvenne l'incidente.

I reati ipotizzati sono molti, e distribuiti diversamente fra i tredici militari chiamati. L'articolo 289 del codice penale (attentato contro organi costituzionali) con l'aggravante dell'alto tradimento (articolo 77 del codice militare di pace) viene contestato a quattro generali: oltre a Bartolucci e Tascio sono stati chiamati in causa anche Corrado Melillo (ex capo del terzo reparto dello stato maggiore dell'Aeronautica) e Franco Ferri, sottocapo di stato maggiore all'epoca della strage. In pratica tutto il vertice dell'arma azzurra di quel periodo. Per i reati ipotizzati la legge prevede una pena non inferiore a 10 anni di carcere, aumentata di un terzo per l'alto tradimento.

Sotto accusa anche il generale Franco Pisano, insieme con i generali Domenico Zauli e Giovanni Cavatorta e il colonnello Gianluca Muzzarelli. Furono loro, nel maggio 1989, a consegnare all'ex-ministro della Difesa Valerio Zanone una relazione dove si escludeva qualsiasi responsabilità da parte dell'Aeronautica. Il problema è - sostiene ora il giudice Priore - che i quattro alti ufficiali hanno nascosto nel corso della loro inchiesta dati e circostanze che pure facevano riferimento all'attività statunitense nei cieli di Ustica e all'interessamento dell'Aeronautica per quei movimenti.

Che la sera dell'incidente molti sforzi siano stati dedicati a chiarire le mosse delle forze aeree statunitensi è ormai dimostrato da molti elementi. Dalle trascrizioni dei colloqui fra i centri radar di Roma e Catania, ad esempio, è saltato fuori che alle 22,45, cioè quasi due ore dopo la scomparsa del Dc9, dalla capitale si tentava di mettersi in contatto con l'ufficio operazioni della base militare Usa di Sigonella. E ancora, in un interrogatorio di due giorni fa, il maresciallo Antonio Trombetta, «radarista» in servizio a Ciampino quel 27 giugno '80, ha confessato quanto aveva ripetutamente negato in precedenza: la sera del disastro sentì parlare della presenza di aerei statunitensi e di una portaerei Usa nella zona del disastro. Fu il capo controllo di Ciampino, ha riferito Trombetta, a mettersi poi in contatto con l'ambasciata di Washington in Italia.

La copertura messa in atto dai militari, cominciata dodici anni fa, è continuata - qualunque ne sia stato il motivo - fino ad oggi. Altri reati contestati sono quelli di favoreggiamento e falsa testimonianza, distribuiti tra i vari militari chiamati in causa. Fra questi c'è Federico Benincasa Mannucci, ex capo centro del Sismi (il servizio segreto militare) a Firenze. Fu lui, al tempo della strage, a redigere un'informativa che tentava di accreditare l'ipotesi della bomba, sostenendo che a bordo del Dc9 doveva esserci il giudice istruttore di Firenze Tricomi che indagava sul terrorismo rosso.

Gli altri militari finiti sotto accusa sono Ernesto Basile De Angelis (nell'80 capo ufficio operazioni del centro-radar di Licola), Giorgio Russo (capo ufficio operazioni del Riv di Ciampino all'epoca della strage) e i tenenti-colonnello Adriano Piccioni e Claudio Coltelli. Le richieste dei pubblici ministeri Giovanni Salvi e Vincenzo Roselli, accolte dal giudice istruttore nei giorni scorsi, risalgono alla fine di dicembre, all'indomani della trasferta negli Usa. In una settimana di frenetica attività i magistrati accertarono in quella visita che gli Stati Uniti ebbero molte informazioni sulla tragedia di Ustica fin dall'immediatezza della strage, proprio mentre quelle stesse informazioni venivano negate al governo e alla magistratura italiana.

Giovanni Bianconi

I resti del Dc9 riassemblati in un hangar
Sotto: Il giudice Rosario Priore
Sue le tredici comunicazioni giudiziarie

Due dei generali sotto accusa Zeno Tascio (sopra) e Franco Pisano (a destra)

Il generale Lamberto Bartolucci capo di stato maggiore dell'Aeronautica nel giugno dell'80

«Hanno sempre ostacolato le indagini nascondendo ai giudici e ai ministri la presenza dell'aviazione americana nella zona dove accadde il disastro»

DALLA PRIMA PAGINA

UN VOLTO AL MURO DI GOMMA

nita una dislocazione delle unità militari alterata rispetto a quella esistente nello scacchiere del Tirreno centrale.

Questi generali, questi ammiragli, questi ufficiali dei servizi segreti, accompagnati dai loro agguerritissimi avvocati, compariranno l'uno dopo l'altro nel piccolo ufficio-bunker del giudice che ha deciso di inquisirli. Ma tutti hanno già testimoniato, pubblicamente e sotto i riflettori delle telecamere, davanti ad una commissione parlamentare ed hanno raccontato la loro verità. Alcuni hanno convinto, altri meno. Altri ancora sono stati colti in contraddizioni palesi e le loro bugie sono state pesantemente stigmatizzate. Ma non hanno cambiato di una virgola il loro atteggiamento. Hanno negato, sempre, di sapere qualcosa di quella strage. E' stato, il loro, il silenzio colpevole di chi sa e tace per garantirsi l'impunità? Ovvero è stato il silenzio compiacente di chi, senza sapere davvero nulla, ha voluto essere più realista del re per assicurarsi benevolenza e riconoscenza di altri?

Non c'è ancora una risposta a questi interrogativi. Essa forse verrà, ma è affidata alla buona volontà degli inquisiti. Certo, il rischio di una condanna ora è più concreto anche perché i reati ipotizzati sono tra i più gravi previsti dal nostro codice. Il garantismo del nostro codice e la lentezza della nostra giustizia rischiano però di vanificare l'effetto deterrente della sanzione penale. E poi ancora c'è da dire che i fatti sui quali il giudice indaga risalgono a dodici anni fa. Il tempo gioca sempre a favore dell'imputato. Intanto il rigore dettato dal pericolo di inquinare eventuali prove non è invocabile dalla pubblica accusa. Ed è probabile che alla gravità dei reati non farà riscontro alcun odor di manette.

Tutto questo per dire che la decisione dei giudici è una svolta importante nell'inchiesta. Ma non nasconde alcun colpo di scena. Con essa assume sembianze umane il muro di gomma che per dodici anni ha protetto il mistero di Ustica. La Verità, intesa come fine della grande illusione, è ancora di là da venire.

Roberto Martinelli

Parte civile? Il governo decide oggi

Cossiga convoca al Quirinale il generale Nardini

ROMA. Sotto i nuovi colpi dell'inchiesta giudiziaria sulla strage di Ustica, il «Palazzo» sussulta. Da 48 ore la notizia delle comunicazioni giudiziarie contro i vertici dell'Aeronautica militare è sul tavolo del presidente del Consiglio Andreotti, con la firma del giudice istruttore Rosario Priore. Il governo - forse già nel Consiglio dei ministri di oggi - deve decidere se accogliere l'invito del giudice a costituirsi parte civile contro gli indiziati di «attentato all'attività del governo» e «alto tradimento».

Anche Cossiga, dal Quirinale, segue con attenzione gli sviluppi dell'inchiesta, e ieri sera ha ricevuto il capo di Stato maggiore dell'Aeronautica Stelio Nardini. Il comunicato emesso dalla Presidenza della Repubblica dà solo notizia dell'incontro, senza aggiungere una parola sul contenuto del colloquio, ma è fin troppo evidente che il capo dello Stato e il generale Nardini hanno parlato della svolta impressa all'inchiesta penale. Cossiga, all'epoca del disastro di Ustica, era presidente del Consiglio, e in più di un'occasione ha avanzato l'ipotesi di essere stato ingannato da qualcuno su quella vicenda. Ora, le comunicazioni giudiziarie sembrano confermare quell'idea.

Poco prima di salire al Quirinale, il generale Nardini aveva fatto diffondere un comunicato che esprimeva la posizione ufficiale dello Stato maggiore dell'arma azzurra. «La notizia di ulteriori e diretti coinvolgimenti nella vicenda giudiziaria di Ustica di proprio personale - si legge nella nota - è causa di profonda sofferenza, ma non scalfisce in alcun modo la fiducia che l'Aeronautica militare ha sempre riposto e manifestato nei confronti degli organi preposti all'accertamento della verità».

Fiducia nella magistratura, quindi, anche perché quelle comunicazioni giudiziarie per i militari sono solo «atti emessi per rispettare i diritti della difesa con le garanzie costituzionalmente previste per ogni cittadino». Per questo l'Aeronautica «non accederà a polemiche, né tantomeno risponderà ad attacchi da qualsiasi parte provengano», ma nello stesso tempo si dichiara «vicina e solidale» con i nuovi indiziati. Il recupero del relitto del Dc9 - conclude il comunicato - rafforza la convinzione che la magistratura possa presto pervenire all'accertamento dei fatti relativi alla causa del disastro e all'individuazione di eventuali responsabilità, sulla base delle regole di un «giusto processo secondo diritto».

A diffondere la notizia delle nuove comunicazioni giudiziarie è stato, ieri mattina, il ministro della Difesa Virginio Rognoni. Presentatosi alla commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi per un'audizione prevista da tempo, il ministro ha chiesto un rinvio proprio per valutare la situazione alla luce dei nuovi fatti. Fiducia nella magistrature viene dichiarata anche da Rognoni, che però ricorda anche il principio di non colpevolezza, che deve accompagnare tutto il corso del processo fino alla sentenza definitiva». Rognoni, a sua volta, era stato informato da Andreotti la sera prima, subito dopo l'arrivo della lettera di Priore dove si specificavano le accuse contro i vertici dell'Aeronautica ai tempi della strage (i generali Bartolucci, Ferri, Melillo e Tascio) e segnalava l'opportunità che il governo si costituisca parte civile nei confronti dei militari finiti sotto inchiesta.

Gli avvocati Galasso, Garraffa, Gamberini, Marini, Ferrucci e Di Maria - che sono già parte civile nel processo per conto dei familiari delle vittime di Ustica - sostengono che le nuove comunicazioni giudiziarie «costituiscono l'esito coerente di un'ampia attività istruttoria che ha smascherato manipolazioni e depistaggi» sulle cause della strage. Daria Bonfietti, presidente dell'associazione familiari, sottolinea che in questi dodici anni «si è fatto di tutto da parte di settori dello Stato per nascondere la verità».

Achille Occhetto, segretario del pds, getta su tutta la vicenda un'inquietante interrogativo: «Se dei generali sono arrivati al punto di occultare le prove, di correre il pericolo di essere accusati di alto tradimento, è possibile che ci sia stato qualche politico, qualche potenza, qualche forza più grande, che li abbia spinti a muoversi in questo modo». [gio. bia.]

LETTERA **AL DIRETTORE**

Sofri: libri per falsare il processo? Ma se Sciascia era già un best-seller

CARO Direttore,
ho letto l'articolo dedicato all'opinione della Corte d'Appello milanese, che Sciascia e Tabucchi abbiano scritto a mio beneficio i loro racconti, e ne abbiano scandito la pubblicazione in modo da coincidere con le date dei processi. Il racconto di Tabucchi è, se non sbaglio, ambiguo, come dev'essere spesso la versione letteraria di quella brutta copia che è la vita (e i suoi verbali), sicché non saprei considerarlo a me favorevole né sfavorevole. La «Storia semplice» di Sciascia costava 10 mila lire, era il libro più venduto da tempo e lo sarebbe stato ancora per molto tempo, lo vendevano anche alla cartolibreria accanto alla fermata del 56 la mattina in cui mi avviavo all'ultima udienza prima della sospensione natalizia. Lo regalai a Marino augurandogli buon Natale, e che il processo gli andasse male. Gli andò bene. L'avvocato di parte civile spiegò più tardi che la scelta di quel libretto era un avvertimento mafioso. Ora la Corte d'Appello ha coinvolto direttamente Sciascia. Si salvi chi può. La sentenza scrive che diedi il libro a Marino «sotto gli occhi delle telecamere il giorno d'inizio del processo in Corte d'Assise». Non era il giorno d'inizio: era un mese dopo. Non c'erano telecamere: era loro vietato l'accesso. Distinti saluti.

Adriano Sofri

Su invito di Occhetto

Salvadori si candida nel pds

ROMA. Massimo Salvadori, storico ed editorialista della *Stampa*, sarà candidato alle prossime elezioni politiche come indipendente nelle liste del pds. Lo ha deciso ieri mattina, dopo un colloquio con Achille Occhetto.

Salvadori, nato a Ivrea nel 1936, è docente di Storia delle dottrine politiche all'Università di Torino ed ha pubblicato numerose opere sul pensiero socialista e sulla storia del movimento operaio.

Un comunicato dell'ufficio stampa del pds, nel dare l'annuncio della candidatura, ricorda come Salvadori abbia «costantemente intrecciato la sua attività accademica e giornalistica con un intenso impegno politico e culturale, caratterizzandosi come personalità impegnata nel sostenere l'unità della sinistra italiana e per la realizzazione di una alternativa di governo nel Paese». [Agi]

Appello di 140 dc

«Martinazzoli non lasciare Montecitorio»

ROMA. «Caro Mino... per te e per noi è il momento non di un minore bensì di un più intenso impegno, soprattutto ora che il partito avverte l'esigenza di un profondo rinnovamento». Mino Martinazzoli, ministro per le Riforme istituzionali, aveva fatto capire di non candidarsi alle prossime elezioni politiche e oltre 140 deputati democristiani, la maggioranza del gruppo di Montecitorio, hanno preso carta e penna per dimostrargli la loro stima e invitarlo a ripensarci. La lettera, diffusa ieri a Montecitorio da Antonino Zaniboni, direttore del settimanale democristiano *La Discussione* e molto vicino a Martinazzoli, ha tra i suoi primi firmatari Tina Anselmi, Carlo Casini, Nino Carrus, Nino Cristofori, Luciano Radi, Vito Riggio, una rappresentanza di tutte le componenti della dc, confluite nella campagna per la ricandidatura di Martinazzoli. [Agi]

Andreotti l'ha difeso

Prandini assolto dalla mozione di sfiducia

ROMA. Con 275 voti contrari, 190 favorevoli e quattro astenuti la Camera ha respinto la mozione di sfiducia presentata dai Verdi contro il ministro dei Lavori pubblici Gianni Prandini che chiedeva le sue dimissioni. La votazione, come prevede il regolamento della Camera, si è svolta a scrutinio palese per appello nominale.

L'operato del ministro è stato difeso, oltre che dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti, dal capogruppo della dc Antonio Gava, secondo il quale le accuse formulate contro Prandini sono «completamente infondate».

«Nessun intervento - ha aggiunto Gava - è riuscito a comprovare il fatto che non siano state rispettate le leggi dello Stato nella gestione del ministero. Non intendiamo assecondare le critiche di quanti fanno un'opposizione preconcetta». [Ansa]

Riserve nel msi

Saccucci a Fini «Presentatemi alle elezioni»

ROMA. L'ex deputato missino Sandro Saccucci chiede al segretario del suo partito Gianfranco Fini di candidarlo alle prossime elezioni. Una richiesta questa che l'esponente missino, latitante per lungo tempo perché coinvolto nella sparatoria di Sezze, aveva rivolto a Fini già nell'ottobre scorso. Perciò, Saccucci in una lettera spiega al segretario del movimento sociale di essere «in attesa di una risposta». «Non merito di essere discriminato dal mio partito - osserva ancora Saccucci nella lettera a Fini - non posso credere che nel msi-dn di Almirante e Romualdi si sia innescato un processo involutivo tale da offuscarne la memoria. Credo, al contrario, che solo con le porte aperte a tutti gli italiani riusciremo a fare quel grande fronte di cui necessita l'Italia». Il msi sta valutando l'istanza che, comunque, sembra incontrare alcune difficoltà. [Adnkronos]

Ordinanza di Gaspari

Domani si vola Precettazione per Civilavia

ROMA. Per i dipendenti di Civilavia, che avevano proclamato lo sciopero per domani, è scattata la precettazione. Il ministro della Funzione pubblica, Gaspari, ha infatti emanato, su richiesta del ministro dei Trasporti Bernini, una ordinanza per garantire il regolare svolgimento delle prestazioni ritenute indispensabili durante la durata della agitazione, cioè dalle 8 alle 14. Questa ordinanza si inquadra nella legge 146 sulla regolamentazione degli scioperi nei servizi pubblici essenziali. Le prestazioni da garantire sono fra le altre: la totalità dei voli di Stato, dei voli militari, di quelli di emergenza e sanitari; la totalità dei voli per le isole, il 50% dei voli nazionali sull'asse Nord-Sud, il 50% dei voli internazionali per Parigi, Bruxelles, Francoforte, un volo intercontinentale per ciascun Continente, il regolare volo dei cargo con merci deperibili. [Agi]

Affronta una folla inferocita per i prezzi ma alla fine strappa l'applauso

Eltsin passa l'esame-Pietroburgo

Le riserve alimentari russe bastano per un solo giorno
Oggi al Parlamento drammatico dibattito sulla crisi

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Secondo lo stile del «veni, vidi, vici», Boris Eltsin ha concluso a San Pietroburgo il raid conoscitivo in provincia. Ha visto, è esploso in esclamazioni di collera di fronte a prezzi esageratamente alti, ha accusato la «mafia», «certi amministratori locali», «certi dirigenti» delle imprese, di speculare alle spalle del consumatore. Insomma ci sarebbero «provocatori» che approfittano della liberalizzazione dei prezzi per «scatenare processi non controllati».

C'erano i taxisti, a migliaia, ad attenderlo davanti allo Smolnij. Li ha incontrati e ha deciso: le tariffe sono troppo alte, dimezziamole; ha ridotto la quota giornaliera che il taxista deve consegnare all'impresa: ha dato un mese di tempo a Sobchak per preparare la privatizzazione dei taxi. Ed è stato accolto da un'ovazione. Cioè ha vinto.

Ma, davvero, non è più tempo di applausi. E i lavoratori dei cantieri, che non l'hanno visto, i conducenti delle ambulanze, che scioperavano, i compratori nei negozi, in code interminabili, gli hanno chiesto cosa intende fare. «Che mangeremo domani?», gli ha gridato una donna. E Eltsin ha risposto con una battuta: «Può anche farmi a fette, ma non penso che le servirò a lungo». «Ho poco da offrire come consolazione - ha aggiunto - salvo dirvi che l'abisso economico continuerà ad approfondirsi fino all'autunno: a quel punto i prezzi cominceranno di nuovo a scendere». E la sua impressione finale è stata che «la gente per ora regge, stringe i denti e tiene duro».

Ma i segnali preoccupanti crescono. I sindacati indipendenti hanno lanciato una giornata di lotta generale per venerdì 17, lasciando libere le organizzazioni locali di decidere a quali forme di agitazione fare ricorso: dallo sciopero all'assemblea di protesta. Le miniere di Vorkuta sono in sciopero, quelle del Kuzbass - nonostante i comitati ancora appoggino il governo - sono sul piede di guerra e scioperi selvaggi sono già esplosi in numerosi centri. E, secondo le valutazioni di Ghennadi Kaliberda, vice-presidente del comitato statale per le «riserve strategiche», gli accantonamenti alimentari per l'emergenza basterebbero «al massimo per un giorno». Le riserve si sono assottigliate, dal 1989, di dieci volte. Il paese sta letteralmente mangiando se stesso.

E i prossimi giorni si annunciano roventi sotto ogni profilo. Oggi, a sorpresa, si riunirà il consiglio dei capi di Stato della Comunità. Avrebbe dovuto svolgersi il 24 gennaio, ma i contrasti tra repubbliche sono ormai così esplosivi che si è dovuto anticiparlo per discutere - pare, perchè un preciso ordine del giorno non è stato annunciato - sia delle questioni militari, sia dell'assoluta urgenza di coordinare in qualche modo le misure economiche delle diverse capitali. Ma le rotte di collisione s'incrociano su tutte le questioni. Il presidente ucraino Kravchuk - anche lui sotto pressione per le conseguenze della liberalizzazione dei prezzi - ha parlato al paese dagli schermi tv scatenando una violentissima serie di accuse contro la Russia: «con quale diritto i responsabili russi s'immischiano nei nostri affari interni? L'Ucraina indipendente non permetterà a nessuno di dettarle condizioni, specie sul terreno della sicurezza nazionale». Il vice premier russo Serghei Shakhrai aveva appena promosso generali alcuni ufficiali in servizio in Ucraina. Ed è già cominciata la corsa demagogica allo scaricabarile.

Kravchuk spiega i negozi ucraini vuoti con la «totale irresponsabilità di uno Stato verso l'altro», esclama adirato che ciò che sta accadendo «era assolutamente imprevedibile» e che l'introduzione di una moneta ucraina è una «indispensabile», altrimenti «ogni cosa verrà risucchiata via dai mercati nazionali». E Eltsin replica: «Noi non introdurremo una nuova moneta russa se alcune repubbliche non stessero cercando di rapinarci. Li teniamo d'occhio e sappiamo dove e come l'Ucraina sta stampando le sue banconote». I toni, come si vede, sono tutt'altro che gentili. E Eltsin smentisce il suo ministro Gaidar - che aveva escluso ieri un cambio della moneta - annunciando che se (gli altri) lo fanno, allora è possibile che, a luglio, noi introdurremo una valuta russa».

E oggi si apre il dibattito sulla crisi economica al parlamento russo. E' atteso un discorso di Eltsin, mentre lo speaker del parlamento, Khasbulatov, rincara le critiche al governo, e il partito del vice-presidente Rutskoi ne chiede le dimissioni. Molti ritengono che lo scontro si risolverà ancora una volta con una vittoria di Eltsin, che non appare intenzionato a lasciare la doppia carica di presidente e di capo del governo. Ma il suo supporto politico, parlamentare e popolare, si va assottigliando, e cresce, di conseguenza, la necessità di agire a colpi di decreti.

Giulietto Chiesa

San Pietroburgo: Eltsin con il sindaco Anatoly Sobciak (a destra) (FOTO AP)

Gamsakurdia

Nuova fuga in Cecenia

MOSCA. Zviad Gamsakurdia è giunto ieri sera a Grozni, capitale della Cecenia. Il deposto presidente georgiano era partito in aereo dall'Armenia, dove aveva ottenuto asilo provvisorio, senza però annunciare la propria destinazione.

La Cecenia, nel Caucaso settentrionale, ha già proclamato la propria indipendenza dalla Repubblica russa, cui appartiene il suo territorio: il presidente della Repubblica proclamata in Cecenia è il generale Dzhokhar Dudayev, amico personale di Gamsakurdia.

La Cecenia è già uno dei punti più caldi della Comunità degli Stati Indipendenti: il presidente russo Eltsin aveva inutilmente tentato di imporre l'annullamento dell'indipendenza della Cecenia. [Agi]

«Coca Cola»

Stabilimento in Russia

MOSCA. Dopo la Pepsi, anche la Coca Cola impianta in Russia un proprio stabilimento. I lavori di costruzione cominciano in questi giorni su un terreno alla periferia sud-occidentale di Mosca che è stato concesso in affitto per 49 anni. E' la prima volta - ha detto il responsabile del distretto dove sorgerà la fabbrica - che un terreno viene ceduto a una società straniera per un periodo così lungo.

Lo stabilimento produrrà il concentrato utilizzato per preparare la bevanda e provvederà all'imbottigliamento. Sarà completato nel '93 al costo di 11 milioni di dollari e impiegherà 200 persone. La Coca Cola donerà 650 mila dollari per la ristrutturazione di un ospedale pediatrico nella zona dove sorgerà la fabbrica. [Ansa]

Per i fondi neri

Incriminati 2 dirigenti socialisti

PARIGI. Sono stati formalmente incriminati per «falso e uso di falso» e per «millantato credito» due dirigenti del partito socialista francese, Pierre Villa e Jacques Jusforgues, trattenuti da lunedì in stato di fermo dal magistrato che indaga sui presunti finanziamenti occulti al ps. Villa e Jusforgues dopo l'incriminazione sono stati rimessi in libertà. La perquisizione clamorosa e senza precedenti della sede del ps ha sollevato «lo stupore» del partito socialista. Al giudice Van Ruymbeke è giunta per prima la solidarietà di Thierry Jean-Pierre, il giovane magistrato che nell'aprile 1991 si era trovato a sua volta al centro di una violenta polemica, per avere effettuato una improvvisa perquisizione nei locali della Urba (la società paravento destinata a raccogliere i finanziamenti del ps). Jean-Pierre, accusato di avere compiuto un atto di «pirateria», era stato spogliato dall'inchiesta dal ministro della Giustizia Henri Nallet.

Il gruppo parlamentare socialista ha confermato ieri la candidatura di Henri Emanuelli alla presidenza dell'Assemblea nazionale al posto di Laurent Fabius, che l'altro ieri ha assunto ufficialmente la carica di primo segretario del ps. Come tesoriere del partito, Emanuelli è il dirigente toccato più da vicino dall'inchiesta.

Dal canto suo, il neosegretario del ps, Laurent Fabius, s'è limitato a dire che la perquisizione «è la coda di una cometa» - quella che sta girando nel cielo politico francese dall'indomani dell'amnistia degli illeciti commessi fino al giugno 1989 nel finanziamento dei partiti - e che i socialisti dovranno in futuro «gestire questo tipo di avvenimenti». [a. st.]

Un professore

Ora l'Eta uccide nei campus

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

La «colonna mobile» di Eta, la banda terrorista basca, ha colpito ancora una volta ieri in Spagna. Lo scenario dell'attentato, questa volta, è stata l'Università di Valencia, dove è stato abbattuto con l'ormai purtroppo classico colpo alla nuca, ad un bruciapelo, un prestigioso e conosciutissimo docente universitario di 59 anni, Manuel Broseta. Ma questa volta non si tratta di un assassinio a sangue freddo come tanti altri (45 persone uccise solo nel '91, di cui 6 bambini).

Mai Eta aveva «operato» contro persone che nulla hanno a che fare, direttamente o indirettamente, con la politica, le forze armate e dell'ordine, la magistratura antiterrorista, le guardie carcerarie o il mondo della droga. Mai aveva assassinato in una università. Mai a Valencia. Il messaggio è chiarissimo e registra un «salto di qualità» notevolissimo e davvero preoccupante: Eta colpisce dove e quando vuole ed ormai è arrivata l'ora del terrorismo indiscriminato.

E' la stessa cronologia dell'attentato che spiega benissimo questa nuova pesantissima minaccia sull'intera società civile spagnola. Alle 10,15 il professor Broseta, docente di diritto mercantile presso l'Università di Valencia, sposato e padre di tre figli, stava dirigendosi alla sua facoltà, accompagnato da una studentessa. Due killer, un uomo e una donna, in pieno campus gremito di studenti, lo stavano aspettando. Il terrorista spara a bruciapelo alla testa contro il docente. Una vera e propria esecuzione sommaria.

[g. a. o.]

Stato civile di Torino

13 GENNAIO 1992

NATI — Tu Huan Minlo; **Schemani** Andrea; **Raffino** Andrea; **Veronese** Linda; **Arculeo** Dunia; **Bertagnoli** Simone; **Lo Greco** Sebastiano; **Bronelli** Fabrizio; **Giordano** Andrea; **Bevacqua** Giulia; **Serracane** Paolo; **Sussoo** Fabio Marco; **Dimonia** Francesco; **Neva** Paolo; **Biancolli** Claudio, **Luciano** Erica; **Pistore** Valentina; **Marchetti** Paolo; **Viziale** Mariana; **Brasso** Federico; **Zema** Monica; **Esercia** Marco; **Barbera** Edoardo; **Calisni** Stella; **Iannielio** Alessandra; **Di Giuseppe** Alex; **Palombella** Cecilia.

MORTI — Toscano Antonina v. Romeo, di anni 74, nata a Melito Porto Salvo, pens., abitante in v. Vigliani 23/77; **Zampieri** Romeo, a. 86, Mira, pens., v. D. Chiesa 39; **Giovannini** Giuseppe, a. 83, Torino, pens., p.zza Rebaudengo 3; **Cortassa** Francesco, a. 93, Torino, pens., c.so Francia 300; **Perrino** Ines v. Bertolo, a. 78, Chivasso S. Michele, pens., c.so G. Cesare 8; **Basso** Anna v. Tomasi, a. 89, Carlosio, pens., v. Gonzia 148; **Re** Irma in Cimarelli, a. 83, Grazzano Badoglio, pens., c.so Belgio 17.

Deceduti in ospedale: **Turigliatto** Luciana in Rollo, a. 37, Pratigliano, casal., Molinette; **Colombari** Davide, gg. 26, Torino, Infante Pediatrico; **Garigliotti** Domenica in Bay, a. 70, Rocca C.se, pens., Maria Vittoria; **Massa** Maria Grazia in Corlado, a. 51, Forno C.se, pens., Molinette; **Fantino** Giuseppe, a. 83, Rosaschia, commerciante, Maurizlano; **Tripodi** Rosa in Licastro, a. 57, Melicucco, pens., Maria Vittoria; **Speiai** Giulia in Maturano, a. 82, Torrasino, pens., Molinette; **Crivello** Augusta Emilia, a. 81, S. Mauro T.se, rent., Collegno; **Zangirolami** Dante, a. 76, S. Martino di Venezze, pens., Molinette; **Goriato** Giovanni, a. 55, Digriano; pens., Molinette; **Vangelista** Giuseppa, a. 64, Trevenzuolo, pens., L. Einaudi; **Prochet Martinet** Enrico, a. 75, Savigliano, pens., Maurizlano; **Tessisto** Virginia, a. 55, Torino, casal., Molinette; **Livorti** Rocco, a. 80, Ruvo di Puglia, pens., Giovanni Bosco; **Corsino** Lodovico, a. 85, Cocconato d'Asti, pens., Martini; **Magnani** Tristina v. Ciliberti, a. 73, Sarzana, pens., Molinette; **Fasano** Rosanna, a. 66, Chieri, pens., Molinette; **Scansetti** Virgilio, a. 69, Palestro, pens., Maurizlano; **Tamiozzo** Emilia in Talloni, a. 86, S. Vito di Brentola, pens., Molinette; **Pigino** Mario, a. 80, Fontanetto Po, pens., Valdese; **Devescovi** Donno, a. 59, Pola, pens., C.l.o., **Lisni** Leonardo, a. 74, Minervino Murge, pens., Molinette; **Liberati** Remo, a. 69, Roma, pens., Martini; **Garemia** Mariangela Maina, a. 44, Chieri, casal., Molinette; **Stradella** Domenico, a. 58, Quattordio, pens., Maurizlano; **Campanini** Lea in Musso, a. 61, Piove di Cento, pens., Molinetto; **Michelon** Aldo, a. 88, Carnisano Vicentino, pens., Molinette; **Guarasi** Daniele, a. 19, Torino, operaio, Mario Vittorio; **La Rosa** Francesco, a. 62, Crotone, pens., Molinette; **Frati** Ugo, a. 57, Ivrea, muratore, Molinette; **Callegaro** Erminia, a. 93, Padova, pens., Maurizlano; **Boccolo Detto Bragadin** Cherubino, a. 51, Chioggia, operaio, Molinette; **Fedele** Luigi, a. 53, Palermo, operaio, Molinette.

Nati 27 — Morti 40

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciati

Santa Ciaccia
ved. Capobianco
di anni 61

Lo annunciano i figli **Marisa, Piera e Antonio**, la nuora **Laura** e le piccole **Alice e Gaia**. I funerali avranno luogo venerdì 17 gennaio alle ore 9,30. La cara salma verrà poi trasportata a Lozzano (Te), suo paese natale. Non fiori.
— **Torino**, 15 gennaio 1992

Mamma, papà e **Marilena** a funerale avvenuto annunciano la prematura scomparsa dell'adorato

Rino Pinto
anni 24

Ringraziano quanti affettuosamente hanno partecipato al loro dolore.
— **Torino**, 15 gennaio 1992

E' mancata

Giorgina Marucco
in Morando

Lo annunciano il marito, i figli: **Roberto** con **Marcella** e **Sarah, Carla** con **Filippo, Roberta** ed **Alberto**. Funerali venerdì 17 ore 16 in San Benigno Canavese (Abbazzia) partenza alle ore 13,30 dall'Ospedale Molinette.
— **Torino**, 15 gennaio 1992

I cognati: **Ida, Eva, Filippo** con i nipoti **Mimmi, Giulio, Giorgio, Cesarina, Filippotto, Emanuela** piangono la cara **GIORGINA**.

GIORGINA sarai sempre con noi. Tua sorella **Gianna**, i nipoti **Cristiana, Ascanio, Enrico** e famiglie.

Sempre vicina alla cara **GIORGINA** le amiche **Anna, Carla, Gianna, Pia**.

Sono vicini al Aldo gli amici
Anna, Gino, Roberto Canavero
Pia, Mauro, Nicoletta Capello
Mariangela Ferraris
Franca, Albano Grosso
Noemi, Reginaldo Borgo
Emilio Garrone
Laura, Renzo Vallivero
Laura, Ezio Saccomani
Gigliola, Nino Balzano
Carla, Valerio Gualfredo
Aldo Cortes
Adriana, Renzo Fenoglio.

Renato e **Renata Garola** sono affettuosamente vicini a Roberto e famiglia.

Corrado e **Pia Steinleinter; Paolo, Enrico** e **Luisa Genta; Daniela** e **Barbara Anrò** partecipano al dolore di Roberto e famiglia.

Gustavo e **Silvi Mola di Nomaglio** vicini affettuosamente a Robi e famiglia.

Sono vicini a Robi e Carla
Maria Antonella e **Claudio Ferrara**
Laura e **Giorgio Yacco**
Laura e **Robi Dagliero**
Marika e **Massimo Mana**
Gabriella e **Giulio Lera**.

Tommaso e **Federica Bertero** con **Gianluca**, abbracciano l'amico Aldo e ricordano dolcemente **GIORGINA**.

Rispettano la cara **GIORGINA Ettia Barbasio, Cesare Ceresa, Nuccia Montaldo**.

Andrea e **Giorgia** partecipano al dolore dell'amico Roby.

Condamini, Inquilini, Custodi prendono viva parte al dolore della famiglia.

Armanda, Roberta, Andrea con **Roby** partecipano addolorati al lutto della famiglia Morando.

Maria Francesca è affettuosamente vicina a Roberta e famiglia.

Luci Rudi Rehsteiner e figlia partecipano al dolore del caro Aldo, Roberto e Carla.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Elvezio Lollo

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio **Ezaldo**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 17 gennaio, ore 11 alla parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 15 gennaio 1992

Il **Gruppo Anziani GFT** si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita del signor

Elvezio Lollo
Anziano GFT
— **Torino**, 15 gennaio 1992

E' mancata

Alessandrina Porrino
ved. Scagliotti

L'annunciano **Carla** e **Lino** e nipoti tutti. Funerali in Susa venerdì 17 corrente partendo da corso Giulio Cesare 8 ore 9,15. Un ringraziamento al dottor Felice Barbera per la premurosa e valida assistenza.
— **Torino**, 15 gennaio 1992

Ci ha lasciati

Roberto Fiorito
anni 45

L'annunciano la moglie **Giusy** e la figlia **Daniela**, la suocera **Elisabetta** e la zia **Maria Luisa Fiorito**. Funerali venerdì 17 corrente in Beinasco Fornaci alle ore 15,15 dall'abitazione via San Giovanni n. 2.
— **Beinasco**, 15 gennaio 1992.

Sono vicini a Giusy e Daniela in questa triste circostanza i **Titolari** della **ditta Tre-Elle e Frami**.

La ricordano con affetto e sono vicini alle famiglie Giuliani e Fiorito i **Titolari** della **ditta Cinca**.

Falchero, Bellese, Ostuni con le rispettive famiglie partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa del

rag. Roberto Fiorito
— **Torino**, 14 gennaio 1992

Franco e **Adriana Rocca** sono affettuosamente vicini a Giusy e Daniela e piangono la perdita del loro più caro amico **ROBERTO**.

Le famiglie **Rosina** e **Rocco** partecipano al dolore.

Anna e **Nino Campanaro** si uniscono al dolore di Giusy.

Rosanna e **Bruno, Ada** e **Filippo** costernati piangono il carissimo nipote **ROBERTO**.

Alma, Paolo, Giorgio Tola partecipano al dolore di Giusy e Daniela per la scomparsa dell'amico

Roberto Fiorito
Torino, 14 gennaio 1992

Annina, Ottavio, Davide sono vicini a Giusi e Daniela.

Colleghi e **Maestranze Simex** si uniscono al dolore di Giusi e famiglia per la prematura perdita di **ROBERTO**.

Daniela e **Gualtiero Rocchi** partecipano al dolore.

Francesca e **Guido Vercellino** partecipano al dolore di Giusy e Daniela.

Domenico e **Adriana Frascarolli** sono vicini a Giusy e Daniela.

Improvvisamente è mancata

Gabriella Rabaiio
ved. Roccati
(Virginia)
anni 88

Lo annunciano il figlio **Enrico** con la moglie **Olga Martinetto**, la nipote **Maria**, parenti tutti. Funerali in Borgaro, giovedì 16 corr., ore 15, nella chiesa centro storico. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 14 gennaio 1992.

E' mancata

Teresa Val
ved. Mottura

Lo annunciano le figlie, **Luciana Nelly** con **Giorgio**, i nipoti **Claudio, Paola** con **Aldo, Carlo**, i pronipoti **Laura, Simone** e parenti tutti. Funerali venerdì 17 gennaio 1992 ore 10 Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— **Trofarello**, 15 gennaio 1992

Cristianamente è mancata

Maria Vivenza
ved. Davito Gara
di anni 82

L'annunciano con dolore la figlia **Elsa**, le sorelle **Teresa** e **Maddalena**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Casa, giovedì 16, ore 15,30, via Rossetti 27. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Ciriè**, 15 gennaio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Pugno

Addolorati lo annunciano la moglie **Nella**, la figlia **Doriana**, cognati **Margherita** e **Mario**. Funerali venerdì 17 ore 8,15 parrocchia S. Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 gennaio 1992.

Dirigenti, Colleghi e **Maestranze** dell'**Azimut spa** di Avigliana e Viareggio partecipano al dolore che li ha profondamente colpito Doriana e famiglia per la perdita del papà

Ettore Pugno
— **Avigliana**, 15 gennaio 1992

Il dr. **Vitelli** e famiglia partecipano con grande cordoglio al dolore di Doriana e della mamma.
— **Torino**, 15 gennaio 1992.

Marinella, Giorgio e **Gianni Cucco** sono affettuosamente vicini a Doriana e famiglia in questo doloroso momento.
— **Torino**, 15 gennaio 1992.

E' mancato

rag. Roberto Vacchina

Lo annunciano la moglie **Rita**, la figlia **Francesca**, parenti tutti. Funerali in None giovedì 16 gennaio ore 14, partendo dall'abitazione via Mulino 10. Non fiori, ma offerte a Specchio dei Tempi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nona**, 14 gennaio 1992.

Vicini a Rita e Francesca, piangono il caro amico **ROBERTO**, nel ricordo di lieti giorni lieti
Enrico Benassa
Franco Chiazzia
Alberto Magone
Alfredo Marsucci
Ernesto Marengo
Beppe Piera Chiaviani
Teresio Redaelli
Aldo Richetti
Renato Robione
Aldo Ronco
Guido Salvi
Giovanni Strata.

Un male subdolo e incurabile ti ha rapito alla vita e ai tuoi cari e a quanti ti amavano, quanto hai sofferto in terra ti sia reso in Paradiso nel nome di Dio

Mirella Mandosino
in Tempo

Un ringraziamento al prof. Pezzotta, personale medico e paramedico della Neurochirurgia e Rianimazione del «S. Matteo» di Pavia per l'assistenza prestata e ai medici dott. Mario e Chiavegna di Torino. Funerali in Torino venerdì, ore 11, parrocchia «San Donato».
— **Pavia**, 14 gennaio 1992.

E' mancata ai suoi cari

Epifania Olivero
ved. Bandinelli
anni 85

Lo annunciano i figli **Maria Vittoria, Giorgio, Ada** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali venerdì 17, ore 9,45 dall'ospedale civile di Asti per Quarto Superiore
— **Asti**, 16 gennaio 1992.

Carla e **Sergio** partecipano affettuosamente al dolore di Ada.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Meliano

Lo annunciano la moglie **Giovanna, Rosy** con **Giovanni** ed i consuoceri. Giovedì 16, ore 8,45 benedizione ospedale Maurizlano, indi funerali in Entracque ore 11.
— **Torino**, 13 gennaio 1992.

Il **Consiglio** dell'**Ordine** degli **Avvocati** e **Procuratori** di **Pinerolo** e **tutti** gli **iscritti** partecipano al lutto dei colleghi avv. Andrea Gaspari e avv. Mario Grosso per la scomparsa della congiunta signora

CONTESSA
Elda Quartero Gaspari
— **Pinerolo**, 15 gennaio 1992.

Con immenso dolore annunciano la scomparsa di

Alvise Lirelli

la moglie **Carla Squillario**, il figlio **Ezaldo** con **Carla** e la piccola **Chiara**, il figlio **Roberto** con **Maria** e il piccolo **Paolo**, la figlia **Luciana** con **Angelo** e i piccoli **Alberto** e **Luca**, la sorella **Tina** con **Enzo**, amici e parenti tutti. Funerali venerdì 17, ore 10, parrocchia S. Anna. La cara salma proseguirà per il cimitero di Collegno. Non fiori ma offerte a Specchio dei tempi.
— **Torino**, 14 gennaio 1992.

I consuoceri **Ferrero, Rosito, Miraldi** partecipano al dolore.

La **Maestranza** della **ditta Lirelli Ascensori** partecipano al grande dolore.

Sei stato un vero **AMICO** ed un grande **COLLEGA**. Ti ricorderò nella mia preghiera. **Felice Musso.**

Mario partecipa al dolore di Tina.

E' mancata ai suoi cari

Rosina Lacourbe
in Villa
anni 79

L'annunciano il marito **Aldo**, il cognato **Lorenzo Candellone**, la nipote **Rosy** con **Gianfranco** e **Claudia**. Funerali in Torino, venerdì 17 corr., ore 10, nella parrocchia Madonna di Campagna, indi la salma proseguirà per Caselle Torinese. Servizio pullman con ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 gennaio 1992.

Rosina e figli ricordano con affetto e rimpianto la cara cugina **ROSINA**.

Serenamente è mancato

Delfino Gioana
falegname
anni 66

Affranti lo annunciano il figlio **Michele** con la moglie **Anna Maria Vallivero** e parenti tutti. Funerali giovedì 16 ore 14 da Borgata Lusiasti Sala Giaveno
— **Giaveno**, 16 gennaio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Costantino Giuseppe
Bonomo

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il fratello, i cognati e i parenti tutti. I funerali sabato 18-1-92, ore 8, ospedale Maurizlano.
— **Torino**, 15 gennaio 1992.

E' mancato

Mario Carletto
anni 82

Lo annunciano i figli **Rosalba, Marisa, Renzo** e famiglie. Funerale in Caselle Torinese domani, ore 14,30 nella parrocchia di San Giovanni Evangelista.
— **Torino**, 16 gennaio 1992.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-16,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32

Tutti i giorni comprese il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

Improvvisamente è mancata

Paola Sartori

Lo annunciano con profondo dolore: la sorella **Rita**, il fratello **Pino**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 18 corrente, ore 10, parrocchia SS. Redentore.
— **Torino**, 15 gennaio 1992

ANNIVERSARI

1991 1992
Pasquale Forte
Ci manchi tanto.

1991 1992
Jugo Zora
Dolce perenne ricordo. **Lily.**

18-1-1990 16-1-1992
Paolo Arrighi
Sei sempre nei nostri pensieri e nei nostri cuori.
— **Carmagnola**, 16 gennaio 1992.

1982 1992
rag. Mario Salomone
Ricordandolo con affetto. S. Messa oggi ore 18 a San Carlo.

1977 1992
Bruna Oro Masserano
Con affettuoso ricordo.

1989 1992
Giovanni Trentini
Ricordi e rimpianto.

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 10
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Slovenia riconosciuta a pieni voti, ma a Zagabria la Cee chiede garanzie sulle minoranze

Dai Dodici un «sì» in ordine sparso

Parigi ritarda lo scambio degli ambasciatori Atene teme l'indipendenza della Macedonia

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Messe da parte le divergenze che potevano compromettere la compattezza, la Cee ha riconosciuto ieri i nuovi Stati indipendenti di Slovenia e Croazia. Le decisione, sancita dalle capitali e concordata a Lisbona nel corso di una riunione del Comitato politico dei Dodici, rispetta la scadenza che la Comunità aveva fissato: il 16 gennaio. E' stata presa a poche ore dalla presentazione del rapporto Badinter - dal nome del giurista francese che presiede la commissione d'arbitrato della Conferenza di pace - in cui si segnala la piena osservanza dei criteri Cee da parte di Slovenia e Macedonia (su quest'ultima, però, i Dodici non hanno ancora preso una decisione), mentre alla Croazia si chiedono ulteriori garanzie costituzionali per le minoranze.

La spinta della Germania, che ieri è stata il primo dei Paesi Cee a formalizzare le relazioni diplomatiche con i due nuovi Stati, è valsa a far superare i residui dubbi di chi - Francia e Gran Bretagna - avrebbe preferito una situazione croata più chiara. La prudenza è stata sacrificata, secondo alcuni, sull'altare dell'unità comunitaria; ma la «voce unica» dei Dodici, su cui ha insistito l'Italia, non impedisce dei distinguo. Parigi ha riconosciuto Zagabria, ma subordina lo scambio degli ambasciatori al rispetto croato dei requisiti ancora incompleti. Londra, senza dirlo, è sulla stessa linea.

C'è anche un problema greco. Atene contesta il sì di Badinter alla Macedonia poiché teme rivendicazioni anche nella sua omonima regione. La Grecia non ritiene sufficienti le garanzie indicate nel rapporto, fondate sulla rinuncia macedone «a rivendicazioni territoriali» e sull'astensione di quella Repubblica «da qualsiasi atto di propaganda ostile nei confronti di un altro Stato». Non accetta la tesi di Badinter secondo cui «l'uso del nome Macedonia (Atene voleva che fosse sostituito con Skopje) non implica alcuna rivendicazione territoriale nei confronti di altri Stati».

Ogni Paese Cee, a partire da ieri, è quindi libero di applicare gli opportuni strumenti per il riconoscimento di Slovenia e Croazia; e la processione (l'Italia ufficializzerà il riconoscimento oggi al Consiglio dei ministri), si è già avviata. Per la Macedonia, come per la Bosnia-Erzegovina che aveva avuto un responso negativo da Badinter, la dichiarazione diramata al termine della riunione di Lisbona precisa che «importanti aspetti devono ancora essere considerati prima che un analogo passo sia compiuto dalla Comunità e dai suoi Paesi membri». Per quelle due Repubbliche il riconoscimento dell'indipendenza è quindi rinviato; ma si presume che, almeno per la Macedonia e superate le perplessità di Atene, i tempi non saranno lunghi.

Il rapporto Badinter, non vincolante ma ottimo viatico, precisa che Slovenia e Macedonia soddisfano «i criteri indicati». Invece la Croazia deve «completare la sua legge costituzionale» sullo status delle minoranze; ma i Dodici hanno potuto procedere al riconoscimento croato in forza di una lettera del presidente Tudjman, in cui Zagabria precisa la volontà di «rispettare le disposizioni» della Conferenza di pace in merito alle minoranze. Per la Bosnia, dice il rapporto, non è confermata «l'espressione di volontà della sua popolazione»: l'intesa non è facile per quel miscuglio di musulmani, serbi e croati.

Quella di ieri è una svolta forse decisiva nello sviluppo della crisi. Sancito dall'Europa il concetto che la vecchia Jugoslavia non esiste più, anche la Serbia - ieri critica dell'azione Cee - dovrà fare atto di realpolitik. Ma già si profila un difficile dibattito internazionale sulle frontiere dei nuovi Stati. Il rapporto Badinter precisa che i confini della Serbia con Croazia e Bosnia «assumeranno il carattere di frontiere protette dal diritto internazionale, in caso di accessione all'indipendenza, e non potranno essere modificate che attraverso un reciproco e libero accordo». Sono le vecchie frontiere, quelle che Belgrado contesta e che, con l'uso delle armi, ha modificato. Si riconferma quindi come essenziale la Conferenza di pace; e con essa la mediazione Cee.

Fabio Galvano

Ma le nuove frontiere della Croazia, divisa dalla comunità serba, sono ancora da definire

Un croato sventola la bandiera Cee Sotto: la firma dell'ambasciatore tedesco che riconosce la Slovenia

Zagabria, la prima ambasciata aperta è stata quella della Germania

Responso rinviato per la Bosnia «Ci sono aspetti da definire»

Belgrado: un crimine internazionale

A Zagabria campane a festa e paura per nuovi scontri

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Le campane a festa delle chiese della Croazia hanno celebrato alle 5 in punto la nascita del nuovo Stato croato. La gente è scesa nelle piazze delle grandi città per festeggiare il riconoscimento internazionale, questo 15 gennaio del '92 che entrerà nella storia del Paese. La gioia si esprime anche con gli spari. Malgrado gli appelli della polizia, raffiche di colpi sparati in aria e botti. Quasi fosse un gioco del destino, il suono delle armi scandisce da mesi la vita della Croazia. Ancora ieri, mentre a Zagabria l'emissario del governo di Bonn e il rappresentante croato firmavano il protocollo per l'istituzione dei rapporti diplomatici tra i due Paesi, tre soldati croati morivano a Karlovac, uccisi dai cecchini serbi.

La Germania, che per prima aveva annunciato il riconoscimento, è stata anche il primo Paese ad aprire l'ambasciata nella capitale croata. Alla presenza di una folla commossa, dalla sede del consolato generale tedesco, nel viale che fu delle Brigate proletarie ma che è stato ribattezzato in viale Vukovar, la vecchia insegna consolare è stata rimpiazzata con quella nuova dell'ambasciata. Poco prima, nella villa Zagorje, l'ex residenza di Tito, un inviato del cancelliere Kohl, l'ambasciatore Klaus Peter Kleiber, e il capo dell'ufficio della presidenza croata Hrvoje Sarinic avevano firmato il protocollo ufficiale alla presenza del presidente croato Franjo Tudjman e del premier Franjo Greguric. Una coppa di champagne ha suggellato questo primo accordo internazionale dello Stato croato.

«Il nostro riconoscimento della Croazia non è un gesto contro un altro Paese, né contro un altro popolo della vecchia Jugoslavia - ha dichiarato l'ambasciatore Kleiber -, bensì un atto che sostiene i valori della comunità internazionale, quali il diritto all'autodeterminazione dei popoli, la non violabilità dei confini, la difesa dei diritti umani e delle minoranze. Ma è un atto contro l'aggressione dell'Armata e contro quei leader serbi che hanno scelto la soluzione militare».

Dalle prime reazioni di Belgrado appare evidente che la capitale della ex Jugoslavia è rimasta sciocccata dal riconoscimento della Croazia e della Slovenia. Fino all'ultimo, la propaganda serba aveva sostenuto che britannici e francesi, storici alleati della Serbia, non avrebbero abbandonato Slobodan Milosevic. Si tratta di un crimine internazionale contro i diritti dei popoli, dicono ora. Si accusa la Germania di aver scatenato un'offensiva politica che porterà il caos nel vecchio Continente. Il governo federale, e meglio quel che di esso rimane, ha dichiarato il suo rammarico per il riconoscimento individuale di alcune Repubbliche che è contrario ai diritti sovrani della Jugoslavia. Comunque, i dirigenti federali continueranno ad agire sul piano internazionale per difendere gli interessi della Federazione. Ma forse si sta muovendo qualcosa anche in Serbia: la tv di Novi Sad, fedele al regime, ha citato un articolo del quotidiano tedesco «Die Welt» in cui vengono lanciate durissime accuse contro Milosevic e i generali, giudicati i colpevoli della distruzione della Jugoslavia.

Che i militari non intendano rinunciare alla vecchia Federazione l'hanno confermato anche ieri. Violando una volta di più la tregua di Sarajevo, hanno sferrato un attacco contro la zona di Ogulin. Il cessate-il-fuoco è stato violato anche nella Slavonia orientale. Mentre i Mig federali hanno squarciato il cielo della Croazia e della Bosnia.

I festeggiamenti non hanno fatto dimenticare a Zagabria che il nuovo Stato nasce con un quarto del territorio occupato dal nemico, e sotto la perenne minaccia che il conflitto riesploda. «Abbiamo ottenuto una vittoria importante. Nostro compito adesso è far vedere a tutti che siamo dei padroni bravi e saggi della libertà, degni di partecipare alla comunità internazionale. Abbiamo resistito in passato, abbiamo vinto nel presente, nostro sarà anche il futuro». Nel suo messaggio alla patria, Tudjman ha voluto confermare il suo ottimismo sul futuro della Croazia. [i. b.]

«Aspetto l'amico Cossiga»

Parla il leader sloveno Kucan «Bisogna dimenticare il passato»

LUBIANA
NOSTRO SERVIZIO

Nel doppiopetto scuro, con passo affrettato, ma a viso sereno, Milan Kucan, il primo presidente della Slovenia sovrana e indipendente, esce da quella stessa aula del Parlamento di Lubiana dove ha combattuto per anni le sue battaglie politiche di capo della Lega comunista slovena. Protagonista-chiave della storica svolta della Slovenia, Kucan viene considerato il padre della nuova patria democratica del popolo sloveno.

Presidente, il primo Capo di Stato straniero a visitare la Slovenia indipendente sarà il Presidente Cossiga. Con quali parole lo accoglierà?

Benvenuto amico, in un Paese vicino, amico e indipendente.

La questione delle rispettive minoranze è di grande importanza per i futuri rapporti tra i due Paesi. Quale messaggio vorrebbe mandare oggi agli sloveni in Italia e agli italiani in Slovenia?

Di dimenticare quelle epoche tra le due nazioni in cui non abbiamo saputo risolvere con saggezza le diatribe. Non per negare che sia mai accaduto, ma per evitare che sia un peso per la futura vita comune. D'ora in poi, le due Repubbliche dovranno essere in grado di assicurare alle due nazioni di essere un elemento costitutivo e paritario, e non un momento di lacerazione. E sono proprio le rispettive minoranze a dover svolgere questo ruolo di collegamento.

Adesso che la Slovenia è diventata uno Stato europeo, a chi si sente più vicina? All'Austria, Germania, Italia o alle Repubbliche della ex Jugoslavia?

Ci sentiamo soprattutto vicini ai Paesi che ci circondano. La Slovenia ha raggiunto la democrazia e la maturazione politica anche grazie all'appoggio e alla comprensione dei suoi vicini. Faremo il possibile per giustificare la fiducia che hanno posto in noi. Ma il nostro interesse è quello di stabilire buoni rapporti con tutti, comprese le Repubbliche della ex Jugoslavia. Abbiamo già firmato degli accordi trilaterali con Croazia e Macedonia, e speriamo di poter fare altrettanto con la Bosnia, nonché con la Serbia e il Montenegro non appena verranno superati i problemi attuali.

Avete vinto la battaglia del riconoscimento internazionale. Adesso però dovete ripartire da zero. Quali sono i maggiori problemi che dovrete affrontare?

La lotta per il riconoscimento dev'essere sostituita dalla lotta per lo sviluppo della Slovenia, per la cooperazione con la Cee e la Comunità internazionale.

Il presidente sloveno Kucan

Da leader comunista nella Jugoslavia a Presidente di uno Stato sloveno democratico e indipendente. Quali sono oggi, i suoi sentimenti personali in questo storico momento per la Slovenia?

Il riconoscimento internazionale della Slovenia è stato un atto collettivo del popolo e della politica sloveni. Il Paese ha capito che senza democrazia non vi era progresso, né economico né sociale. La Slovenia non sarebbe mai stata in grado di inserirsi nei trend europei. La vera motivazione del plebiscito per l'indipendenza è stata questa presa di coscienza che nella vecchia Jugoslavia non c'erano più possibilità per prosperare. In nessun momento si è trattato di un atto volto contro gli altri popoli della Jugoslavia, contro la pace.

Ma come lo vive lei questo riconoscimento?

Sono felice perché ci siamo arrivati. Sono felice perché abbiamo raggiunto il nostro scopo. D'ora in poi, il popolo sloveno avrà gli stessi diritti degli altri popoli che hanno uno Stato sovrano. Ma sono fiero del fatto che abbiamo concluso questo viaggio storico con molta dignità.

Ma non si sente un po' solo al mondo, orfano di mamma Jugoslavia?

No, perché abbiamo amici ovunque. E poi tante zie molto care.

Ingrid Badurina

Roma-Lubiana, è già lite

Rinviato l'accordo sulle minoranze

ROMA. Primi contrasti tra Roma e Lubiana. Proprio mentre il governo italiano riconosce la Slovenia, il mancato accordo sulla tutela delle minoranze getta una prima ombra sui rapporti tra i due Paesi.

Ieri sera, a Villa Madama, il ministro degli Esteri Gianni De Michelis e il suo collega croato Zvonimir Separovic, hanno firmato un memorandum in cui il governo di Zagabria s'impegna a garantire la protezione della minoranza italiana in Istria.

Alla firma doveva partecipare anche il ministro degli Esteri sloveno Dmitri Rupel, poiché il memorandum era frutto dei negoziati trilaterali sulle minoranze che hanno impegnato Italia, Croazia e Slovenia in queste settimane. Ma Rupel non è potuto intervenire.

Cos'è successo? Che nell'ultima riunione nella prefettura di Gorizia, che doveva spianare la strada ad un accordo, la delegazione slovena guidata da Rupel si è impuntata sulla cosiddetta questione della «reciprocità».

In altre parole gli sloveni, e soprattutto la parte più nazionalista dello schieramento politico di Lubiana, insistono perché le garanzie assicurate alla minoranza italiana in Slovenia lo siano anche per la minoranza slovena che vive in Italia.

Gli italiani in Slovenia, oltre alle garanzie sulla tutela linguistica e culturale hanno anche due seggi assicurati nel Parlamento sloveno. E Lubiana chiede «reciprocità» anche per la rappresentanza politica.

«Non possiamo - ha detto ieri sera De Michelis - parlare di assoluta parità di trattamento. Si tratta di realtà storiche e politiche molto diverse. Gli sloveni in Italia sono una minoranza che non è turbata dal 1918. Sarebbe un errore introdurre nelle trattative un concetto come quello di "reciprocità"». Il governo preferisce parlare di simmetria.

Rupel evidentemente non si aspettava una tale rigidità da parte della delegazione italiana a Gorizia, che era guidata dal sottosegretario Claudio Vitalone. «Eravamo venuti con aspettative diverse - ha detto - sicuri di poter convincere la delegazione italiana che tutte le minoranze, indipendentemente da dove vivono, possono godere dei medesimi diritti. E invece abbiamo accertato delle divergenze significative».

Lo stesso Rupel ha tuttavia cercato di sdrammatizzare. «Siamo fiduciosi - ha detto - che ci sarà uno spazio per discutere dei problemi della nostra minoranza in Italia».

La Farnesina ha aggiunto che il memorandum firmato ieri sera da Italia e Croazia «rimane aperto anche alla firma della Repubblica di Slovenia, il cui governo ha comunque dichiarato che s'impegna a rispettarne sin d'ora i dettami».

Il mancato accordo sulle minoranze con Lubiana non ha comunque impedito al governo italiano di riconoscere ieri la Slovenia, assieme alla Croazia.

Il consolato generale di Lubiana diventa la nuova ambasciata e l'attuale console Fabio Cristiani sarà il nuovo ambasciatore. A Zagabria, nuovo ambasciatore sarà il console Salvatore Cliento.

Fonti della Farnesina sostengono che la disputa con Lubiana sulle minoranze avrebbe probabilmente ritardato il riconoscimento della Slovenia. «Se ci fossimo mossi con maggior cautela sarebbe stato ancora possibile. Ma ormai l'impegno era già stato preso».

Andrea di Robilant

Il ministro De Michelis non accetta la reciprocità assoluta dei diritti

Montenegro

«Indipendenza anche per noi»

BELGRADO. «Vogliamo giungere a un accordo di convivenza tra quattro repubbliche, ma se questo non fosse possibile garantiremo il funzionamento del sistema economico e finanziario del Montenegro». Con queste parole il primo ministro montenegrino Milo Djukanovic ha fatto per la prima volta riferimento a un progetto indipendentista che la sua repubblica attuerebbe nel caso non si riuscisse a mantenere una qualche forma di federazione jugoslava. Nel suo intervento alla tv Djukanovic ha detto esplicitamente che il governo sta prendendo in considerazione, nell'ambito di tale progetto, la possibilità di battere moneta. Serbia e Montenegro sono le uniche due repubbliche jugoslave che non hanno chiesto il riconoscimento della Comunità Europea. Il presidente serbo Milosevic le ha più volte definite «due occhi della stessa testa». Tra serbi e montenegrini vi sono affinità etniche e storiche. [Agi]

Quasi rottura a Washington tra palestinesi e israeliani sul nodo dei coloni

Baker riattacca i cocci della pace

Shamir minaccia: la delegazione potrebbe andarsene
Progetto arabo per l'autodeterminazione della West Bank

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

James Baker è dovuto intervenire personalmente per impedire una rottura che si stava profilando nei colloqui di pace tra arabi e israeliani. Nella tarda serata di ieri, quando era ormai notte in Italia, le delegazioni erano tornate al tavolo del negoziato in un'atmosfera abbastanza tesa per decidere se e come continuare. Oggi gli israeliani, almeno secondo quanto da loro stessi annunciato, dovrebbero lasciare Washington e non si sa ancora quale sarà il futuro del processo di pace.

Nella notte di martedì la delegazione israeliana e quella palestinese, al loro primo confronto sulle questioni di contenuto dopo che, lunedì, era stato risolto il nodo procedurale sulla formazione dei tavoli, hanno dovuto interrompere una riunione che era diventata pericolosamente calda. I palestinesi avevano posto come pregiudiziale per una continuazione dei colloqui l'impegno israeliano a sospendere gli insediamenti nei territori occupati. Gli israeliani, viceversa, hanno rivendicato il loro pieno diritto a procedere nella costruzione di nuove abitazioni.

Poiché, nel frattempo, anche i colloqui degli israeliani con siriani e libanesi rimanevano a un punto morto, mentre tutti gli arabi minacciavano di lasciare Washington per protesta contro l'intransigenza israeliana, Baker è sceso in campo. Non sono state date informazioni ufficiali sui tre incontri che il segretario di Stato ha avuto con le delegazioni arabe, ma, nella tarda mattinata di ieri, la portavoce della delegazione palestinese, Hana Ashrawi, ha informato, all'uscita dal colloquio con Baker, che nel pomeriggio gli incontri sarebbero ripresi per «valutare se c'erano le condizioni per proseguire nel negoziato».

Richard Boucher, portavoce del Dipartimento di Stato, ha negato che il capo della diplomazia americana abbia presentato precise proposte di mediazione. «Non è nostra intenzione dettare condizioni», ha detto Boucher. Lo stesso Baker ha spiegato che se gli Stati Uniti, come promotori e garanti del processo di pace, forzassero dalle mediazioni, questo avrebbe come effetto una deresponsabilizzazione delle parti in causa, le sole che possono prendere le decisioni che contano».

Mentre gli arabi sembrano in prevalenza orientati, almeno fino a ora, a disertare la «terza fase» dei colloqui, quella sui problemi comuni della regione medio-orientale convocata a Mosca per fine mese, la rottura sfiorata ieri ha confermato che il processo di pace sarà lungo e difficile. Ma nessuno crede alla possibilità di una rottura definitiva, con conseguente fallimento di tutto il processo di pace.

Nel corso dell'incontro di martedì, i palestinesi hanno presentato un loro progetto per l'autodeterminazione temporanea nel West Bank e nella striscia di Gaza. Prevede il ritiro delle forze militari israeliane, la loro sostituzione con Caschi blu e l'elezione di un governo palestinese «ad interim», cioè fino all'individuazione della soluzione finale. Gli israeliani non hanno esplicitato le obiezioni di fondo che quasi sicuramente nutrono verso un progetto di questo genere. E neppure hanno presentato una loro proposta in merito, anche se in passato l'avevano annunciata.

Paolo Passarini

Il capo della delegazione siriana Muwaffak Allaf: «Ora basta perdere tempo»

ULTRA' LASCIANO

Vacilla il governo Shamir

GERUSALEMME. E' di nuovo aria di crisi per il governo Shamir: il capo del partito Tehiya, Neeman, uno dei gruppi religiosi che sosteneva l'esecutivo, ha annunciato che il suo gruppo uscirà ufficialmente dal governo domenica a meno che nel frattempo non si metta fine ai negoziati di pace con i palestinesi a Washington. Neeman ha detto che la decisione della segreteria generale del partito si deve al fatto che Shamir avrebbe deciso di concedere l'autonomia ai palestinesi dei Territori. Secondo la televisione, una decisione analoga sarà presa oggi dal partito Moledet (Patria) che controlla due seggi in Parlamento. I quali, aggiunti ai tre del Tehiya (Risorgimento), sono cruciali per la maggioranza di Shamir affidata attualmente a 64 seggi sui 120 della Knesset. Tehiya e Moledet temono che i negoziati sull'autonomia finiscano per condurre alla creazione di uno Stato palestinese nei Territori. [Agi]

Ritorno trionfale, guiderà il direttorio

E' un eroe in esilio la speranza d'Algeri

Il Fis: subito un Parlamento islamico
Adesso anche il Fln critica l'esercito

ALGERI
DAL NOSTRO INVIATO

Un'accoglienza trionfale verrà riservata stamane dalla popolazione di Algeri a Mohamed Boudiaf, il «salvatore della patria», quando sbarcherà dall'aereo che lo riporta in patria dopo quasi trent'anni di esilio in Marocco. Boudiaf, più conosciuto all'estero che in patria, è un integerrimo eroe della lotta di liberazione algerina: ha trascorso sei anni nelle prigioni francesi, non è compromesso con la dittatura del Fln del quale fu uno dei padri fondatori, è credente musulmano ma laico e progressista, ed è per questo che è stato chiamato a reggere fino al dicembre del 1993 un nuovo organismo, l'Alto Consiglio di Stato. Assumerà tutte le prerogative del presidente della Repubblica Bendjedid, dimessosi sabato sera. Al suo fianco siederanno quattro uomini altrettanto integerati, a rappresentare le forze armate, l'Islam, gli ex combattenti e la Lega per i diritti dell'uomo, tutti indipendenti dai partiti e al di fuori delle mischie politiche.

C'è soddisfazione e sollievo nella maggior parte dell'opinione pubblica per la rapidità con cui la Repubblica algerina, acefala da quattro giorni, è riuscita a ristabilire la legalità. Non però all'interno del partito al potere da trent'anni, il Fln, che ancora ieri si è appellato al rispetto della Costituzione, e soprattutto nel Fronte islamico di salvezza (Fis) che con la cancellazione del secondo turno elettorale (in programma per quest'oggi) si sente defraudato della vittoria che era a portata di mano. Il temuto Fis degli integralisti islamici ha però reagito con misura alle decisioni prese in alto loco.

Abdelkader Hachani, il giovane leader provvisorio del partito dei «barbus» (i due capi, Madani e Belhadj, sono in carcere in attesa di venir processati da un tribunale militare, probabilmente già la settimana prossima) ha convocato nel pomeriggio di ieri una conferenza stampa, la prima dopo il «golpe bianco» di cui il Fis è stato vittima. Luogo dell'incontro con la stampa internazionale il salone delle conferenze del comune di Algeri, conquistato dagli integralisti nelle elezioni di un anno e mezzo fa.

C'era grande attesa, poiché il Fis è l'incognita di questo momento. Risulta che è scosso da lotte intestine tra falchi e colombe, che si prepara a vivere in clandestinità se verrà messo fuori legge (da alcuni uffici sono già stati sgomberati i mobili), che corre voce che l'ala cosiddetta afghana si stia armando. Martedì sera gli «afghani» riuniti per la preghiera nella loro moschea nel quartiere popolare di Belcourt sono stati controllati dalla polizia: 133, tutti nell'uniforme dei mujaiddin, sono stati fermati e le loro case perquisite.

Abdelkader Hachani, vestito come un frate con il suo saio color marrone, ha parlato in lingua araba incurante del fatto che non ci fosse nessuno a tradurre alle decine di giornalisti stranieri. Sorrideva da sotto la sua folta barba nera e dietro gli occhiali a coloro che non lo capivano, interrotto più volte dai fedelissimi del loggione che invocavano Allah.

Chi si aspettava dal tenuto Hachani un incitamento alla lotta è rimasto deluso. Da quel buon politico che è, il capo provvisorio del Fis ha invitato i suoi «barbus» a mantenere la calma, a «non rispondere alle provocazioni». Ha insistito più volte su questo punto, «non lasciarsi provocare». Ma, dato un colpo al cerchio, ne ha dato un altro alla botte. «Bisogna - ha detto - che venga costituito un Parlamento di emergenza che sostituisca quello disciolto (segretamente) il 4 gennaio dall'ex Presidente della Repubblica». Di questo Consiglio dovranno far parte i 231 deputati eletti il 26 dicembre nella prima tornata elettorale, e ben 188 di essi sono del Fis. Quale il vostro programma immediato?, gli hanno domandato. Hachani non ha risposto e si è alzato, la conferenza stampa era finita.

La proposta di riunire un Parlamento parallelo è esplosiva. La convocazione di questa Camera aprirebbe un conflitto con il nuovo potere, l'Alto Comitato di Stato. E' certo - si diceva ieri sera negli ambienti politici di Algeri - che l'esercito chiamato a difendere l'ordine e le istituzioni non lascerà fare. Si ricorda che in due recenti interviste il ministro della Difesa Khaled Nezzar ha detto che l'esercito «farà rispettare con ogni mezzo l'ordine e la Costituzione».

Tito Sansa

SVIZZERA

Scandalo per la risposta del Capo dello Stato (ticinese) a una donna che gli aveva chiesto aiuto

Berna consiglia una dieta ai disoccupati

Il Presidente manda ricettari sulla patata a chi reclama sussidi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Maria Antonietta proponeva croissant alle plebi di Francia. Il presidente elvetico Flavio Cotti è più realista. Vistosi recapitare la lettera di una giovane senza lavoro, che sollecitava - per sopravvivere - l'indennità di disoccupazione, le ha fatto spedire (gratis) diversi ricettari sulla «cucina povera». Ingrediente comune, le patate. Oltre a essere economiche - spiega la brochure - consentono di mantenere una linea invidiabile. Se non c'è sbaglio nell'invio (ma sembra improbabile), l'autorevole messaggio che giunge dall'opulenta Svizzera suonerebbe: i quattrini costano, sfamatevi con le parole.

La grottesca vicenda è finita in prima pagina sul quotidiano di Losanna «24 Heures», che maliziosamente pubblica la copertina del manuale gastronomico salva-grassi (la povera cittadina se ne è visti recapitare altri tre). Tutto inizia nell'autunno scorso. Patricia, impiegata nubile, ha perso il lavoro e ne cerca disperatamente un altro. Secondo la legge, le spetta un sussidio, ma lungaggini e burocrazie abitano anche la patria di Guglielmo Tell. Così, dopo tre mesi, è alla fame. Non ce la fa più, e il torto la indigna. Sceglie così di protestare civilmente, ma presso la massima carica federale. In fondo, la Svizzera ha stupito l'Europa già nei secoli bui attraverso una vera democrazia comunitaria, dal basso. Tanto che la stessa Presidenza è a rotazione. Per il '91 ricopre l'incarico il ticinese Flavio Cotti, uomo con fama di grande apertura, e Patricia gli si affida via lettera senza esitare.

Dopo qualche settimana, ecco un voluminoso pacco nella buca per le lettere, stampigliato «Cancelleria Federale». Ma anziché paterni conforti spuntano i quattro volumi e un biglietto da visita per accompagnamento «avec nos compliments». Patate in ogni salsa a pranzo, cena, colazione. Editore, l'intraprendente «Commission suisse de la pomme de terre». Patricia si mette a piangere. E, mentre incredula, racconta in giro la storia, vero boomerang per Cotti.

L'episodio, per quanto significativo, è minuscolo, ma nasconde un insospettabile dramma collettivo. Nel Cantone di Losanna oggi la disoccupazione batte i picchi raggiunti nella Grande Crisi del 1938. Con senza-lavoro a migliaia (340 nuovi cittadini in lista il 6-7 gennaio) che intasano le procedure. Ora, da sempre la Svizzera è un Eden per tutti salvo i poveri. Iniziò Giovanni Calvino (oggi figurerebbe forse tra gli sponsor di Cotti) che voleva proibire la mendicità anziché sfamare gli indigenti. «All'Ufficio Anticipi per disoccupati - spiega un'assistente sociale - vediamo arrivare una folla depressa, senza la minima risorsa aspettando che giunga, dopo qualche mese, il sussidio. Ma possiamo offrire solo piccole somme, basate sul minimo vitale».

Senza franchi lo svizzero è nudo, il caro-vita lo strangola. Che almeno lo distraggano le quiete gioie della cucina biologica.

Enrico Benedetto

DAL **MONDO**

Bomba sulla linea Monaco-Berlino

BONN. Una carica esplosiva è stata scoperta ieri sotto un ponte lungo la linea ferroviaria Monaco-Berlino, tra Steinbach am Wald e Ludwigstadt, in Baviera. Secondo la polizia, la carica di dinamite, che è stata rinvenuta da due militari, avrebbe potuto esplodere prima del passaggio di un treno diretto nella capitale. [Ansa]

Un vaccino europeo per l'epatite A

BRUXELLES. I ricercatori di una società farmaceutica britannica, ma con laboratori in Belgio, hanno annunciato di aver prodotto industrialmente il primo vaccino europeo per l'epatite A. Un portavoce della Smithkline Beecham, che ha il principale centro di ricerca a Rixensart, a Sud di Bruxelles, ha detto che il vaccino ha superato tutti i test medici e che in tre o quattro mesi le autorità sanitarie belghe potrebbero autorizzarne la commercializzazione. Alcune sperimentazioni del vaccino sono state fatte in Italia, all'università romana di Tor Vergata su cento volontari. [Ansa]

Ucciso in Somalia un addetto Cri

NAIROBI. Un collaboratore della Croce Rossa Internazionale è stato ucciso in Somalia nei pressi di Chisimaio, città situata a Sud di Mogadiscio. L'uomo, Ali Hassan Mohamed, di 60 anni, somalo, si trovava a bordo di una auto, con le insegne dell'organizzazione internazionale, quando è stato colpito, l'altro ieri pomeriggio, da una raffica di mitragliatrice esplosa da sconosciuti. [Ansa]

USA

Si moltiplicano i casi di aggressioni razziali tra giovani, il sindaco mette taglie

«Sei bianca, ti violentiamo»

New York, quindicenne seviziata da ragazzi neri

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

«Hai mai baciato un nero?». Lei, una ragazzina di quindici anni, ha risposto «Sì», ma non è servito a nulla. I due neri che l'avevano presa mentre aspettava l'autobus a Brooklyn, l'avevano caricata su un'automobile e l'avevano portata via badando bene a tenere la sua faccia premuta sul pavimento in modo che non vedesse dove stavano andando, non hanno avuto ripensamenti. Arrivati in un luogo deserto chissà dove, le hanno bendato gli occhi, l'hanno spogliata e a turno si sono avventati su di lei. Violentata, sodomizzata, brutalizzata con accanimento. Lei ha sopportato tutto con un'unica idea in testa: ricordare il numero di targa dell'automobile che era riuscita a vedere prima che la costringessero a entrare. Ha anche chiesto: «Ma perché mi fate tutto questo?». E loro: «Perché sei bianca e perfetta». Dopo due ore l'hanno abbandonata. Lei ha telefonato a casa, la madre è accorsa e l'ha portata all'ospedale più vicino. La polizia, forte del numero di targa dell'automobile che la ragazza aveva impresso nella propria memoria, si è subito messa in caccia, ma l'unica cosa che ha potuto scoprire è che quell'automobile era stata rubata il giorno prima a colui che l'aveva presa in affitto.

E' l'ultimo e il più grave di una catena ormai lunghissima di episodi legati alla tensione razziale a New York. Parlare di un inizio vero e proprio è impossibile, perché come si sa il conflitto razziale è una costante della storia di questo Paese, e in particolare di queste città, dove le rigide divisioni «territoriali» in cui domina questa o quella comunità hanno sempre costituito la molla per le aggressioni contro chi «sconfina». Ma pur nell'ambito di ciò, tutti tendono a vedere nell'attuale recrudescenza un momento di inizio: due settimane fa, nel Bronx, due ragazzini neri sono stati aggrediti da un gruppo di coetanei bianchi, picchiati e cosparsi di vernice candida perché una volta tanto fossero «come si deve». La reazione è stata immediata. Il giorno dopo una ragazzina indiana, unica persona dalla pelle chiara su un autobus popolato di neri, si è presa la sua brava dose di botte. E così altri suoi coetanei nei giorni successivi. A seconda delle zone in cui gli incidenti avvengono cambia il colore della pelle delle vittime e degli aggressori, ma una cosa in comune ce l'hanno: sono tutti giovanissimi. E' come, commentano i giornali, se tutto il lavoro (difficilissimo e spesso disperante) che i padri di questi ragazzi hanno compiuto negli anni passati per realizzare uno standard di convivenza accettabile, non abbia avuto il minimo effetto sui ragazzini di adesso. Il loro primo «affacciarsi alla vita» di quattordicenni o quindicenni si manifesta in questo modo.

Il sindaco David Dinkins ha reagito mettendo taglie: 10.000 dollari a chi fornirà informazioni sui due che hanno violentato la ragazzina l'altro ieri (e il padre, un operatore di Wall Street, ha promesso di aggiungere una somma ulteriore); 5000 dollari a chi consentirà di individuare quelli che hanno dipinto di bianco i due ragazzini neri. Le varie comunità sono in agitazione e già c'è notizia di bande che si stanno organizzando. L'adozione dell'occhio per occhio, dente per dente «finirà per lasciare tutti ciechi e sdentati», dice il povero Dinkins. Ma la sua faccia tribolata sembra confessare che lui stesso crede poco a una rapida inversione di tendenza.

Franco Pantarelli

Dopo 200 anni

Stoccolma abbandona la neutralità

STOCCOLMA. Il concetto di neutralità non è più adeguato per definire la politica della Svezia in campo militare, ha detto al Parlamento il primo ministro svedese Carl Bildt.

Bildt ha affermato che la Svezia intende partecipare alla costruzione della sicurezza nell'Europa del dopo-Guerra Fredda e che perciò non si può chiudere in «una posizione immobilista». Per il premier, l'abbandono della neutralità di Stoccolma è reso possibile dalla fine del bipolarismo Usa-Urss.

La Svezia è da 200 anni una potenza neutrale armata. [Agi]

SANTA RITA

VIA BAINSIZZA 7
ADIACENZE
CORSO AGNELLI

In stabile del 1960 dotato di tutti i comfort, vendiamo ultimi appartamenti di:
★ Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, box, di mq 95 e mq 102.
★ Attico di 73 mq.

gabetti
vendita e finanziamenti immobiliari spa

FILIALE DI TORINO
C.SO G. FERRARIS 60
TEL. 011/5767

PERSONALE SUL POSTO
ORE 17/19

Tolti dai supermercati i prodotti di un'azienda coinvolta, la Regione Veneto parte civile

Il vino-killer in vendita da sei mesi

Cresce la paura dopo il sequestro di 4 milioni di litri

VICENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Ce ne sono qui e là, sul mercato: bottiglie, bottiglioni, anche damigiane. In vendita nei supermercati, nei negozi di generi alimentari, nei ristoranti, nei bar e nelle osterie, quel vino al veleno che si produceva nelle cantine dove sono arrivati i carabinieri dei Nas. Adesso c'è gente che porta «campioni» alle Usl, per farli analizzare, mentre si cerca di recuperare il più possibile di quel vino killer.

C'è la paura del vino al pesticida: quello che in termini scientifici si chiama «metil-isotiocianato». La sostanza provoca mal di testa, vertigini, difficoltà di respirazione, arrossamenti, tumefazioni, persino congiuntiviti. E si rischiano intossicazioni croniche. Ora chi teme il malessere, chi è colto dal dubbio dopo aver comperato una bottiglia senza aver badato troppo all'etichetta, e soprattutto senza aver fatto caso al prezzo basso.

Il centralino della caserma dei carabinieri di Vicenza ieri era tempestato di telefonate, dopo la notizia dell'operazione. I carabinieri rispondevano: «Se avete timori, portate qui il vino che tenete in casa, o segnalate casi sospetti». E i Nas lanciavano l'avvertimento: «Non consumate vini Poli, Rampon e Chiarello».

Intanto, la direzione centrale delle cooperative del Veneto ha dato disposizione di ritirare tutte le partite uscite dalla cantina dei fratelli Poli di Gambellara. Mentre l'assessorato regionale del Veneto all'Agricoltura annuncia che si costituirà parte civile al processo.

L'indagine sul vino al veleno, condotta dal sostituto procuratore della Repubblica di Padova Antonino Cappelleri, è cominciata circa sei mesi fa. Infine si è arrivati al «blitz» che ha condotto al sequestro dei quattro milioni di litri. Ma dall'inizio dell'inchiesta al clamoroso intervento quanto vino adulterato è venuto fuori da quelle cantine, ed è stato distribuito? Non sarà facile rifare i conti, ripercorrere tutti i canali di distribuzione.

Qualche chilometro prima di Gambellara, una delle zone più tipiche di produzione vinicola, c'è un cartello con una scritta: «Strada del Recioto». In mezzo, il marchio del consorzio di tutela dei vini doc. Ma poco più avanti c'è l'azienda dei fratelli Poli. Esce dalla palazzina una delle sorelle dei titolari, Regina. Suo fratello Giovanni è in carcere, per l'altro, Silvano, c'è un ordine di arresto, ma lui non si trova. «Noi - assicura Regina - non sappiamo dove sia Silvano. Era fuori per lavoro, non so quando tornerà».

Poi racconta di quel che è successo in questa cantina: «La perquisizione l'abbiamo avuta sabato, dalle 11 e mezzo di sera alle 3 del mattino passate. Hanno voluto vedere se trovavano sostanze tossiche che potevano essere state utilizzate per i vini, ma qui da noi non hanno trovato nulla. In via cautelativa, hanno chiuso i cancelli. Resteranno chiusi fino a quando torneranno a fare altri accertamenti».

Ancora Regina Poli. «Siamo sbalorditi, per tutto questo chiasso che si sta facendo. Noi sostanze tossiche non ne abbiamo mai impiegate, lo ripeto a tutti. Qui non si parla mica di zuccheri, lo sapete. Qui si parla di veleno, l'accusa è molto più grave». Regina sta per andarsene, poi torna sui suoi passi: «Se che cosa le dico? Supponiamo che questa faccenda sia tutta una manovra. Perché ci sono personaggi che hanno interesse ad alzare il prezzo del vino, dato che in questo momento il mercato è in ribasso». Si allontana dicendo: «Noi siamo tutti fratelli giovani, pieni di volontà». E il fratello di Ennio Rampon, Armando, dice che anche loro sono «tutti onesti». «Trent'anni che produciamo vino: mai avuto guai».

Ma nella zona tipica del vino esplode l'ira degli altri produttori, quelli onesti. Gianni Zonin, presidente del sindacato imbottigliatori dell'Unione Italiana Vini, sta festeggiando il compleanno con una tavolata di parenti, amici e collaboratori. Questa storia del vino al veleno lo inquieta non poco. Ma leva il bicchiere: «Faccio un brindisi al buon vino di qualità». Zonin ha anche un motivo di soddisfazione, tutto sommato: «Per l'intervento dei Nas, che hanno operato bene e stanno eliminando queste piccole sacche di sofisticazione in Italia. L'importante è non coinvolgere l'intero settore, i produttori onesti e tanti piccoli agricoltori che sacrificano la vita nelle vigne». Zonin vuol anche fare un'osservazione che riguarda compratori e consumatori: «Bisogna comprare da produttori conosciuti. Soprattutto occorre diffidare di certi prezzi e di certe offerte speciali. Sotto un certo prezzo, sicuramente c'è un imbroglio. Io spero che, in fondo, questa sia una lezione che serva».

Più in basso, a Gambellara, c'è la cantina sociale. Amarezza e rabbia per il presidente, Tonino Framarin. «Ci si domanda molte cose, davanti a vicende del genere. Io, per esempio, comincio col chiedermi come sia possibile che certe aziende continuino ad avere la licenza, anche dopo il ripetersi di determinate situazioni giudiziarie». Framarin resta sbalordito «per la quantità di vino sequestrato». «Quattro milioni di litri mi sembrano un'enormità, faccio fatica ad immaginarmeli mettendo insieme le quattro aziende in questione». A questo punto, raccomanda il presidente della cantina sociale, anche il consumatore deve imparare a difendersi.

In un bar, in paese, un uomo manifesta la sua collera. E' un piccolo produttore. Parla in mezzo a un cerchio di amici: «Noi il vino lo facciamo con l'uva. Poco, ma buono. E adesso questa faccenda è un danno per tutti».

Giuliano Marchesini

Giovanni Poli, uno degli arrestati, e nella foto grande l'ingresso dell'azienda di Gianni Chiarello, dove è stato sequestrato il vino adulterato

SOSTANZA PROIBITA

E' nemica dello stomaco e del fegato

ASTI. Tra gli analisti chimici c'è ancora molta incertezza sull'esatta natura delle sostanze illecite ritrovate nelle cantine venete. Spiega Luciano Usseglio Tommasset, direttore dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti: «Il metil-isotiocianato si presenta sotto forma liquida, è solubile in alcol, ma non in acqua. Ha un'azione fungicida e blocca le attività microbatteriche. Finora il suo uso non era mai stato riscontrato in altri casi di adulterazione di sostanze alimentari». Bastano poche gocce in un ettolitro per uccidere lieviti e micro-organismi presenti in natura nel vino. Può servire per «stabilizzare» la bevanda evitando trasformazioni acetiche e fermentazioni, ma è nocivo anche alla flora batterica dell'apparato digerente e al fegato di chi beve. In enologia è permesso l'uso di un prodotto simile: l'isosolfocianato di allile, in commercio sotto forma di innocue pastiglie ricoperte di paraffina usate come antifioretta, la bava bianca che può comparire alla superficie del vino dopo la fermentazione naturale. L'uso degli antifermentativi è vietato dalla legge. Nelle cantine più attrezzate si compie oggi la microfiltrazione del vino che consente di mantenerne intatti profumi e sentori. **[s. mir.]**

Produttori in rivolta: sono criminali

Il settore teme di perdere quota, vertice dal ministro Goria

ROMA. Non c'è pace per il vino. Titoli sulle prime pagine dei giornali, foto di carabinieri intenti a sequestrare damigiane, mappe con le dislocazioni delle cantine fuorilegge. Sembra di essere tornati alla primavera del 1986, quando lo scandalo del metanolo travolse gran parte dell'enologia nazionale.

Allora ci furono 19 morti. E per quella strage proprio la settimana scorsa, la Corte d'assise di Milano ha inflitto pene per quasi un secolo di carcere ai 12 imputati maggiori.

Questa volta i Nas hanno bloccato gran parte dei 40 mila ettolitri di prodotto sospetto.

Ma le brutte notizie dal Veneto turbano come allora il mondo dei produttori di vino che si ritrovano con preoccupante periodicità a dover sopportare scandali più o meno grandi. Ieri è stata un'altra giornata di rabbia ed emozioni. Da Roma il ministro dell'Agricoltura Goria ha annunciato per domani una riunione di tecnici ed esperti del settore. Sempre a Roma c'è stato un summit alla Federvini, l'associazione delle aziende del settore enologico che aderiscono alla Confindustria. Presieduta da Vittorio Vallarino Gancia, contitolare della casa di spumanti di Canelli, la riunione si è conclusa con un comunicato in cui dopo aver dato atto dell'«efficienza dell'azione di controllo svolta dai Nas», si rileva «la forte diffusione data alla notizia, a riprova della grande emotività che sta intorno al problema vinicolo, anche in un caso limitato territorialmente e che ha come protagonista un piccolo gruppo di operatori non qualificati e marginali».

Gli industriali del settore ricordano agli operatori «del commercio e della distribuzione che, per una tutela del consumatore, le politiche di acquisto non vanno basate esclusivamente sul prezzo».

E' un richiamo alla polemica, mai placata, sul mercato di bottiglioni, damigianette e spumantelli vari, venduti, anche dalla grande distribuzione, a prezzi che a malapena coprono i reali costi di produzione del vino, se fosse genuino.

E' il sottobosco enologico, mai debellato, nonostante le promesse e le prese di posizione perentorie. Già ai tempi del metanolo ci chiesero misure severe. Ma molte delle istanze presentate allora sono ancora disattese: resta una chimera l'anagrafe vitivinicola nazionale che consenta una reale radiografia del vigneto Italia (un milione di ettari, quasi altrettante aziende, più di 5000 miliardi di fatturato, per un terzo dovuto all'export). Problematico il coordinamento dei molti organi di controllo, disattesa la richiesta di processi rapidi, inattuate le proposte di istituire enotecnici condotti e fornire in etichetta più informazioni ai consumatori.

Arcangelo Lobianco, presidente della Coldiretti, ha definito «criminali irresponsabili» gli arrestati in Veneto e difeso «l'agricoltura sottoposta ad ingiuste campagne denigratorie generalizzate». Gli ha fatto eco Giuseppe Avolio, presidente della Confcoltivatori che ha richiamato la necessità «di una più attiva collaborazione tra viticoltori, trasformatori e commercianti per individuare, isolare e scacciare dal mercato tutti gli imbroglioni». La Confagricoltura invita a «colpire duro per proteggere i consumatori e tutelare i produttori onesti».

Ieri a Milano, molti dei più famosi produttori di vino italiani si sono ritrovati per ricordare la figura di Giacomo Bologna, mitico patron del barbera di Rocchetta Tanaro, scomparso un anno fa. «Questo è il vero mondo del vino, serio, responsabile, creativo - ha detto Luigi Veronelli, a nome di tutti - i vignaioli con quella gente non hanno niente da spartire».

Sergio Miravalle

Il ministro dell'Agricoltura Goria ha convocato un vertice

Vittorio Vallarino Gancia: un caso limitato e ristretto a poche aziende

Arcangelo Lobianco, presidente Coldiretti: sono criminali irresponsabili

Dopo la rapina

Ucciso da drogato l'industriale versiliese

VIAREGGIO. E' crollato davanti al magistrato che lo incalzava ad ogni contraddizione ed ha confessato tutto, in ogni minimo particolare. E' un tossicodipendente con precedenti per furto e rapina l'assassino di Aldo Fontanini, il sessantanovenne industriale versiliese ucciso la notte del 22 dicembre scorso. Sono stati due assegni, rispettivamente di 92 mila e 50 mila lire, a falsa firma «Fontaninì», ad incastrare Salvatore Sottile, 29 anni, palermitano con residenza a Lido di Camaiore.

Non aveva intenzione di uccidere: soltanto 15 giorni prima aveva rubato nella villa una telecamera ed era tornato per rimediare qualche altro oggetto da rivendere a buon mercato. Sapeva evidentemente che il sabato sera Fontanini era solito rientrare intorno alla mezzanotte dopo aver trascorso la serata con la ex moglie Giovanna Pieraccini. **[d. b.]**

Sequestrato il carico

Pescatori abusivi di vongole fermati in Veneto

ROVIGO. Continuano nel Veneto le operazioni delle forze dell'ordine contro la pesca e il commercio abusivo di vongole. Dopo il sequestro di dieci tonnellate del prodotto, avvenuto nei giorni scorsi a bordo di tre pescherecci e all'interno di due aziende per la surgelazione, altri sette quintali sono stati sequestrati su due imbarcazioni della marineria di Chioggia. Secondo quanto riferito dalla polizia, che è intervenuta insieme alla Guardia di Finanza e alle guardie provinciali, i molluschi sarebbero stati pescati abusivamente nella laguna di Busiura, in Polesine. Nello stesso specchio d'acqua nel novembre scorso era avvenuto l'episodio più grave della cosiddetta «guerra delle vongole» tra pescatori polesani e chioggiotti. Alcuni sconosciuti avevano aperto il fuoco contro una barca di Chioggia, uccidendo un giovane marinaio. [Ansa]

Da Falcone a Cordova

Superprocura In corsa ventuno candidati

ROMA. Il governo potrebbe porre la fiducia sul decreto per la superprocura antimafia.

La preoccupazione di Martelli e del governo è quella che eventuali emendamenti rallentino l'iter di approvazione del decreto.

Intanto il sostituto procuratore della Repubblica di Venezia Ivano Nelson Salvarani ha rinunciato all'incarico di membro della Procura distrettuale veneziana istituita nell'ambito della Dna.

Salvarani ha detto di aver rinunciato all'incarico «perché l'istituzione della superprocura prepara la strada per l'assoggettamento del pm all'esecutivo». Infine sono ventuno i candidati per dirigere la superprocura nazionale, mentre continuano ad arrivare al Csm le domande. Tra gli altri ci sono Giovanni Falcone, Agostino Cordova, Francesco Amato e Nicola Boccassini.

Ma una ricerca scopre anche un folto gruppo di irriducibili, composto soprattutto da giovani

Solo la malattia spegne il vizio del fumo

Aumentano i pentiti della sigaretta per timore di danni alla salute

ROMA. E' indifferentemente maschio o femmina, tra i 24 e i 44 anni, vive nell'Italia di Nord-Ovest o a Sud, fuma meno di 20 sigarette al giorno e ha già provato almeno una volta a smettere di fumare, ha una vita sociale intensa e il fatto di essere un fumatore lo imbarazza perché non ama sentirsi male accetto o discriminato. E' attento alla propria salute e alla propria efficienza fisica e sarà questa, con ogni probabilità la molla che lo spingerà a buttar via definitivamente l'amata sigaretta. E' il ritratto dell'italiano «potenziale pentito» del fumo, il candidato più probabile a farla finita con il vizio condiviso da quindici milioni di italiani, così come lo propone la ricerca di Intermatrix presentata ieri al Cnr.

Si fuma meno in Italia, secondo l'indagine, come nel resto in tutti i Paesi industriali. I fumatori che solo cinque anni fa rappresentavano il 36% della popolazione adulta, sono scesi al 30% cioè sono due milioni e mezzo in meno. Una diminuzione notevole, dovuta tanto alla flessione di chi non si avvicina al fumo (che sono cresciuti solo dal 46.4 al 47%), quanto a una maggior disponibilità a smettere.

E tuttavia, alla costante discesa del numero di fumatori si contrappone una loro «radicalizzazione» progressiva. Chi fuma è più convinto e fuma più di prima. Non a caso i forti fumatori, che accendono ogni giorno più di venti sigarette, sono passati dal 1986 a oggi dal sedici al venti per cento.

Tutti i viziosi sono accomunati dal fatto di aver provato a smettere almeno una volta, o comunque di averci pensato. Ma con risultati diversi. L'indagine, condotta su un campione casuale di 700 persone, individua due grandi categorie.

Gli «irriducibili» sono il 37.8% e sono più spesso giovani tra i 20 e i 24 anni, forti fumatori residenti nel centro italia. Sono quelli che non smetteranno a nessun costo, dicono oggi. Si descrivono come «liberi, poco controllati, trasgressivi, insofferenti dell'autorità, ironici e estroversi, per loro il fumo ha rappresentato un mito, fumano per rabbia, per tensione, per relax, per piacere, al mattino appena svegli, al lavoro, in poltrona, dopo l'amore, soli di notte, in compagnia.

Per questi «sfrenati irreversibili» il fumo non è un piacere ma «il piacere», un «vizio bellissimo» al quale non pensano neppure a rinunciare. Anche se si dimostrano disponibili quando si chiede o si impone loro di non fumare.

Ben più numeroso (60%) è il gruppo dei «saggi nostalgici», che l'idea di smettere prendono spesso in considerazione. «Reversibili» li chiama anche la ricerca, in bilico fra la condizione di fumatore o quella di «ex». Per questa categoria ambivalente fumare è un piacere ma anche una dipendenza limitante, davanti alla sigaretta provano attrazione ma anche fastidio per l'odore, e sensi di colpa ogni volta che l'accendono.

Attratti dall'idea di rigenerare il proprio corpo, sono anche coloro che percepiscono di più la propria decadenza fisica. La ridotta capacità di fiato durante gli sforzi, o la ridotta capacità sessuale che , sebbene la maggior parte sia convinta che non non dipenda dal fumo, incide non poco (39%) nella decisione di smettere di fumare.

Per tutti lo strumento più efficace per farla finita è la volontà. Il 65% dei «pentiti» afferma infatti di aver abbandonato le sigarette «non appena ha voluto». Nel 77.7%, è stata addirittura l'unica spinta. **[m. g. b.]**

A Milano Collezioni la moda punta sul colore e sugli accessori più tradizionali

Una cravatta riscalda l'inverno

Karl Lagerfeld si è ispirato ai fiori e alla pittura cinese
Gianfranco Ferré propone giacche senza colletto e risvolti

MILANO. In un garage di via Bagutta, mangiafuoco e funamboli, immagini di abiti da video sospesi, bene organizzate quanto finte proteste, parte del copione e Gianna Nannini che arriva su una rombante motocicletta e si mette a cantare: tutto in onore della linea G. di Romeo Gigli. La presentazione ha il suo peso nella tre giorni di Milano che anticipa d'un anno la moda maschile dell'inverno '92-'93: lo spazio di manovra di un'autorimessa convive benissimo con i saloni del lussuoso Spazio Marzotto di via Montenapoleone, dove fra grandi mazzi di tulipani bianchi, vestita di bianco, Laura Biagiotti guida gli ospiti verso il manipolo dei suoi indossatori, sempre convinti che il gusto sartoriale è quello più sicuro, purché si lasci oggi sedurre da volumi e dettagli più disinvolti, morbidezza nell'abito formale, toni brillanti nelle giacche sportive e accese cravatte e maglie multicolori.

Come negli Anni 40, dice Giorgio Armani, l'uomo che vive e lavora può di giorno amare abiti confortevoli, la camicia «forte», il caban imbottito e di sera la sobria tradizione sartoriale. Di più, facendo proprio un metodo collaudato con grande successo dalle donne l'uomo del prossimo autunno-inverno è invitato a mescolare classico e trendy. Nuovo slogan Armani: si scambia per cambiare. Così i tessuti non particolari filati in seta opaca, con lane aperte, ingigantiscono per gli abiti i disegni da cravatta, quelli delle camicie imitano le geometrie degli abiti; sopra il gessato si porta una bella parka di gomma, ma è molto attuale indossare sotto l'abito formale una camicia da relax a Saint-Moritz. Del resto molte parka, i bomber scelgono lane spinate, Principe di Galles e il gioco si ripete per i materiali di alta tecnologia usati per le giacche.

Zapping sulla moda - dice Gianmarco Venturi - si rinnovano le linee, giacche pulite, pantaloni senza pinces, stretti all'orlo sceso sulle scarpe, avanzano colori nuovi, giallo con antracite, verde con bordeaux, cappotti corti e trasgressioni soprattutto di sera, magari un gilè a stampa leopardata. Di qui l'importanza delle cravatte floreali, figurative o ispirate alla pittura vascolare cinese o alle cornici Luigi XIV, firmate da Karl Lagerfeld, che per la prima volta presenta in Italia e in Europa le sue collezioni per uomo realizzate dalla Nervesa di Treviso. Di qui l'attenzione che Fausto Sarli ha dedicato per la Ibbas a papillon, fasce da smoking e gilè dai disegni nuovissimi ispirati alle favole, agli antichi castelli e ai palazzi orientali.

In una collezione come la Hilton, fra le non molte ditte ad avere accresciuto il fatturato in tempi difficili, molti stili si accostano e si alternano. C'è colore ma sempre nelle gradazioni scure, sorde dei grigi, dei verdi bottiglia, dei violettati, espressi in giacconi, corti cappotti, giacche o blazer su pantaloni tubolari e quasi sempre una polo. E c'è una tonalità prescelta, un beige chiarissimo ancora illuminato da pull-over bianchi e da camicie candide ma sottilmente rigate per i completi, gli spezzati, le giacche a spalle un po' scese e calzoni senza piega, ampi, il cavallo basso di chiara ispirazione giapponese. Per la sera o il formale un grigio quasi nero prende vivacità dall'immancabile gilè e da una camicia particolare, rifinita invece che dal colletto da un listino e da bottoncini.

Da Ferré sono le giacche ad essere senza colletto e senza risvolti, in tweed, in scozzesi molto corposi, in cachemere grattato, lane ispide alla vista quanto dolci al tatto o anche per il tempo libero in tessuto reggimental, rosso stendardo e verde campo di golf. Nulla nel multiforme abbigliamento d'inverno proposto da Gianfranco Ferré è come appare: leggerissima e calda la gonfia ciniglia di seta dei giacconi pepe e sale sull'abito grigio asfalto, non ha peso anche il voluminoso capo in pelle con la fodera a trapunta, il color foglia unito al cammello.

Lucia Sollazzo

Un gruppo di modelli per l'autunno-inverno presentati da Gianfranco Ferré alle sfilate di Milano Collezioni. Lo stilista ha proposto abiti anche per il fine settimana e lo sport

Giorgio Armani invita l'uomo a mescolare classico e casual

INCHIESTA

L'ALTRA META' DELLA PASSERELLA

L'esercito dei top model sconfitto dalle donne

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Da «grandi» sognano di diventare attori. La passerella e i servizi fotografici sono soltanto un trampolino di lancio. Almeno così sperano. Ma gli indossatori a differenza delle loro strapagate colleghe non fanno una gran bella vita. Durano da una a tre stagioni e guadagnano un decimo rispetto alle donne. Si parla di un milione e duecentomila lire per sfilata, quando va bene, ma circa il 50 per cento viene intascato dall'agenzia per cui lavorano. La cifra aumenta per le campagne pubblicitarie e può sfiorare anche i 15 milioni al giorno. Molti ragazzi sono stranieri, americani, francesi, inglesi, spagnoli, argentini, slavi. Hanno da 19 a 28 anni, arrivano a Milano in cerca di fortuna, sono al verde, dormono in pensioncine modeste, si spostano da una città all'altra in treno. Altro che aerei e alberghi di lusso come pretendono le ragazze.

La giornata degli indossatori trascorre fra una passerella e l'altra o di fronte a un obbiettivo, seguita da lunghe sedute in palestra. Alcuni tengono molto al loro aspetto, seguono diete, usano cosmetici. Altri bevono e fumano, mangiano a quattro palmenti. La loro divisa preferita nel tempo libero continua essere giubbotto nero di pelle, quello che gli americani chiamano Perfecto, jeans, stivaletti da motociclista firmati Harley Davidson, i favoriti dai sadomasochisti di New York. Di sera molti fotomodelli si ritrovano alla discoteca Hollywood di corso Como, a due passi dalla Palestra Conti (la più frequentata dagli indossatori), oppure vanno all'Atm, un bar trendy ai Bastioni di Porta Volta, frequentato di giorno dai tranvieri. E' qui che spesso avvengono gli incontri. A volte capita che si fidanzano con colleghe, ma una buona parte di loro viene sedotta dalle ragazzine italiane che stravedono per questo genere d'uomo (i miti sono duri a morire). Poi ci sono quelli insensibili al fascino femminile e sembra siano molti. Tutti però sono impegnati nella lotta contro l'Aids.

«Ci vuole fortuna in questo lavoro», continuano a ripetere i fotomodelli e parecchi raccontano di aver cominciato per caso. C'è sempre un talent scout che li scopre, propone qualche fotografia, poi un paio di sfilate. Difficilmente questi ragazzi abbinano alla professione lo studio o un altro lavoro. «Quando torno in Argentina, cioè due volte l'anno, aiuto i miei genitori nel commercio dei cavalli, ma non ho progetti futuri, non penso mai a che cosa farò domani», racconta Adrian, 25 anni, un metro e ottantanove, capelli e occhi neri.

Ma perché uno decide di fare il modello? Le risposte più comuni sono: «Per entrare nel mondo del cinema, conoscere gente, viaggiare». Qualcuno alla lunga riesce anche ad ottenere qualche parte, poca cosa però, in televisione. Fra questi c'è William Steger, un biondino con la faccia da bravo ragazzo: in America ha girato un paio di serial.

Una volta però non era così. Quando la moda andava a gonfie vele anche gli uomini diventavano dei top model e facevano soldi a palate. Quei fortunati oggi hanno trenta e passa anni e compaiono ancora sui cataloghi di aziende come Zegna, Ugo Boss, Canali e Cornelliani che, rivolgendosi a un target non propriamente di ragazzini, cercano uomini maturi per presentare le loro collezioni. I top di ieri si chiamano Bred Harriman, Cris Martin, Alain Boissain, Hoyt Richard. Richard è uno dei più ricchi e famosi insieme con il padre, il quale attualmente posa per la campagna pubblicitaria di Ralph Lauren (si vede che la moda è una fissa di famiglia). Hoyt Richard fra le altre cose vanta due «campagne» per Ferré e centinaia e centinaia di foto su Vogue. Apparire su Vogue Uomo è considerato il massimo. Non esiste miglior biglietto da visita come qualche pagina su questo rivista per trovare nuovi ingaggi.

Chi oggi riesce a guadagnare più degli altri investe in case e oggetti d'arte, ma molti sperperano tutto. «Ho appena comprato un appartamento a Parigi dove vivo solo», racconta l'affascinante jugoslavo Adnan che con il collega Maximo (un tipo tenebroso genere western) ha catalizzato l'interesse delle signore durante la presentazione dei capi di Valentino. Il danese Lars confessa invece di spendere quasi tutto in moto, macchine e quadri: «Però il giorno che smetto questo lavoro voglio aprire una boutique di abiti e cosmetici in Danimarca».

Bambinoni ingenui, un po' tonti, è questa l'opinione diffusa sul conto dei fotomodelli. Chi ci lavora però, sostiene che sono infinitamente meno capricciosi delle ragazze. Anche il loro grado di professionalità sembra buono. Eccetto qualche volta. L'altro ieri un indossatore vestito di tutto punto Valentino, sul più bello della presentazione, è uscito dalla fiera. Gian Carlo Giammetti, braccio destro dello stilista, infuriato ha cercato di inseguirlo, ma lui era già sparito fra la gente.

Antonella Amapane

Foto in alto lo jugoslavo Adnan A fianco, l'indossatore Maximo

In aula a Palmi

Ergastolano schiaffeggia un giudice

PALMI. Un ergastolano, Domenico Gallico, di trentasei anni, ha schiaffeggiato in aula il presidente della corte d'assise di Palmi, Alfredo Teresi, al quale si era avvicinato per leggere una istanza di ricusazione.

Lo schiaffo ha fatto saltare gli occhiali dal volto del magistrato, che è rimasto lievemente contuso. L'ergastolano Domenico Gallico è stato bloccato immediatamente dai carabinieri, ammanettato e portato via, mentre le persone presenti nell'aula sono state fatte deporre sull'accaduto.

Il clamoroso episodio è avvenuto nel corso dell'udienza di un processo che riguarda alcuni episodi della faida tra i clan mafiosi dei Gallico e dei Condello di Palmi.

Più in particolare il procedimento riguarda due omicidi e due tentativi di omicidio avvenuti a Palmi tra il 1982 ed il 1983. (Ansa)

Ritratti assieme in un'affettuosa vacanza al mare, ora la regina madre proibisce nuovi incontri

Sarah flirta col play-boy, scandalo a corte

A Scotland Yard le foto compromettenti della duchessa di York

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Prima qualche pettegolezzo sussurrato a mezza voce, adesso una serie di fotografie in atteggiamento «affettuoso»: «Sarah la rossa», l'estroversa giovane moglie del principe Andrea, è nel mirino della stampa popolare per la sua forse troppo stretta amicizia con un affascinante e miliardario playboy texano. Palazzo Reale si trincera dietro imbarazzati «no comment». Ma la regina ha già intimato all'incauta nuora di troncare ogni rapporto con lo scapolo americano, il trentasettenne Steve Wyatt, un personaggio noto del jet-set internazionale, descritto per la sua prestanza come una via di mezzo tra Bobby Ewing e l'Incredibile Hulk.

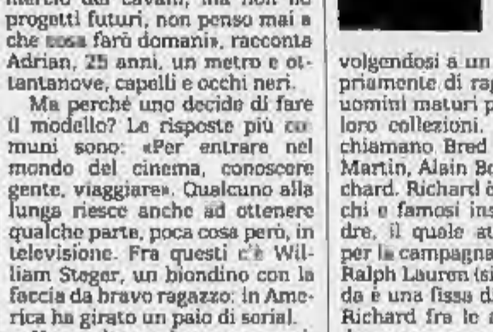
Questa volta almeno, la duchessa di York ha dato una mano ai suoi detrattori. Perché le pose nelle quali compare in costume da bagno teneramente allacciata al fascinoso playboy sono tali da autorizzare maliziose interpretazioni.

Questo pacco di foto, dunque, un centinaio di pose a colori datate maggio '90, sono state ritrovate, secondo la versione ufficiale, da un addetto alle pulizie nell'appartamento da scapolo di Steve, nell'elegante quartiere londinese di Chelsea. Il curioso domestico ha portato la serie di foto a Scotland Yard, facendo scoppiare lo scandalo.

Si tratta di immagini vacanziere scattate ai bordi di una piscina e nel parco di un albergo marocchino dove lo scorso primavera Sarah ha trascorso qualche giorno di riposo insieme con le due figlie. Ma senza il marito, perché Andrea era trattenuto in Inghilterra dai suoi doveri di ufficiale-pilota d'elicottero della Royal Navy. E la duchessa di York non era da sola con le bimbe: c'era appunto l'intraprendente Steve, che l'aveva mandata addirittura a prendere con il suo jet privato, e un'allegra brigata di amici.

La moglie di Andrea è stata vista più di una volta in compagnia del playboy texano. Era stata sua ospite nella villa di famiglia a Cap Ferrat (sempre senza il marito), era stata da lui nel lussuoso ranch dei Wyatt in Texas, è stata poi fotografata al suo fianco ad una partita di polo a Houston. E lei ha contraccambiato invitandolo a sua volta ad un ballo ufficiale a Buckingham Palace e gli ha reso visita almeno due volte a casa sua, nel lussuoso appartamento al secondo piano di Cadogan Square. Dove appunto sono state ritrovate le foto della vacanza in Marocco.

Paolo Patruno



La duchessa Sarah assiste alla partita di polo accanto al play-boy texano Steve Wyatt

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Maroncelli 32, t. 65211; **AROSA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50055; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30769-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592550; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 int. 1, t. 811182; **IMPERIA**, via Bontempi 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986200; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 8490800 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 16, t. 4880047-4880214-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tiro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652208, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o orientativa il doppio. Natalizi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso: t. 95.000 mensili - L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.
'PRESTIT'
011 592.289 - 592.293. Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 567.694 Finbreve via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su importi fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A artigiani e commercianti prestiti in giornata erogazione diretta massima serietà. Tel. 011 503.783.

A tutti anche protestati prestiti personali mutui 80% casa capannoni firma singola. Tel. 532.457.

A tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche se protestati o cessioni stipendio in corso. Tel. 533.664 - 532.826.

CASA? Tua in 20 giorni a tassi agevolati! Cessioni stipendio con accanti immediati! Erogazioni in contanti in 24 ore! Tel. 011 436.4702/03.

EROGHIAMO 50/500 milioni ipotecari di 1° - 2° grado in 4 gg. - 10 milioni - L. 300.000 mese. Tel. 725.991.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.287.

FIDUCIARI a tutte le categorie L. 2/50 milioni anche senza cambiali esito immediato mutui L. 15/200 milioni in 5 giorni Tel. 319.0114.

IN due ore eroghiamo direttamente fino 10 milioni a commercianti, artigiani, imprenditori. Milano 02 483 03648.

IN 24 ORE PRIVATO
FINANZIA 2/15 MILIONI
artigiani commercianti industrie
TEL. 0337 223.571

PER VOI DONNE
prestiti immediati
FIRMA SINGOLA
riservatezza na avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
Simel corso Rosselli 62 Torino.

PICCOLI PRESTITI
in giornata casalinghe pensionati dipendenti. Basta carta identità. Tel. 561.2020.

PRESTITI personali immediati eroghiamo direttamente. Tel. 011 568.1850 - 595.670.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo L. 5 milioni. Per informazioni. Tel. 838.323.

8.300.000 con 200 mila marchi e altre valute velocemente concediamo. Fipat via Garibaldi 59. Tel. 510.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.060.

A. ABBISOGNACI urgentemente attività commerciali di ogni genere a prezzo realmente vellei pagheremo contanti in Piemonte e Liguria Tel. 531.393.

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 68.20.

ACTIVA 642.758 cede Savona di Milano salumi formaggi ben avviata incasso L. 400 milioni annui anticipo 90 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Carmagnola ottima posizione bar incasso L. 900 mila al dì avviamento 50ennale anticipo adeguato.

ACTIVA 642.758 cede piazza Rivoli latteria formaggi buon avviamento incasso L. 150 milioni anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Torino centro materie impianti elettrici e installazioni 60 mq buon incasso anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Val Pellice bar ristorante pizzeria ben avviata 60 coperti ristrutturata anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Madama Cristina intimo e calze tabella XIV interamente rifatto affitto mite anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Mantovano ristorante pizzeria locali nuovi 180 coperti incasso annuo L. 800 milioni buoni utili.

ACTIVA 642.758 cede zona Orbassano azienda produzione scatole attrezzature complete avviata anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Pianezza bar con totocalcio e tolip locali di 120 mq 5 vetrine anticipo L. 90 milioni.

ACTIVA 642.758 cede 30 km da Torino minimarket ben avviato incasso L. 1 milione al dì di 130 mq anticipo L. 45 milioni.

AFFARE via Tripoli punto vendita importante 2 vetrine lavabo IX X XIV L. 150 milioni. Studio Grosso 562.1238.

AFFARONE bar super vende motivi famiglia S. Paolo ottimo giro d'affari. Tel. 348.4600.

ANGOLARE bar self service 120 posti attrezzatura nuova incasso L. 6 milioni settimana orario conto. Tel. 521.2272.

AVVIATISSIMA pizzeria tavola calda ottima posizione prezzo interessante anticipo adeguato Tel. 385.5296.

BALDINI 597.049 cede via Cibrario profumeria cartoleria portafoglio clienti interessante utile dimostrabile.

BAR adiacenze piazza S. Carlo vendesi per cambio gestione ottimo utile netto affare. Tel. 557.0105.

BAR caffetteria posizione unica kg 40 caffè settimanali incasso notevole vendesi. Tel. 385.4810.

BAR prestigioso arredo nuovo adiacente piazza Solferino incasso L. 1 milione 400 mila reali cedesi. Castello 547.189.

CIRCOLO culturale ricreativo più di 360, 7000 mq interni forti utili annui. Castello 547.189.

CORSO De Gasperi mq 105 vetrina bar gelateria con dehors L. 250 milioni. Studio Grosso 562.1238.

EDICOLA negozio zona Porta Nuova avviata utile mensile L. 5 milioni cedesi L. 200 milioni dilazionati. Castello 530.470.

GERENZA bar nuovo centralissimo chiusura serale incasso L. 800 mila al dì incrementabili cedesi. Tel. 630.311.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
Inserisci seleziona l'acquirente, ti garantisce il contanti, grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni.
Tel. 011 642.778.

RISTORANTE bar fronte piste primaria località montana aperto tutto l'anno 90 posti più dehors fisso incasso L. 700 milioni dimostrabili. Tel. 521.2272.

RISTORANTE centrale rinomato 70 posti dehors estivi alto giro di affari dilazioni. Tel. 385.3822 - 860.9091.

RISTORANTE self service 2ª pietra vendere 400 posti reddito dimostrabile. Tel. martino 0337 210.690.

ROSTA statale 25 cedesi gestione palestra attrezzata 700 mq sauna idromassaggio solarium. Tel. 640.3262.

STELLA 447.4802 agenzia viaggi zona piazza Rivoli da incrementare buon giro affari arredamento nuovo.

STELLA 447.4802 macelleria zona corso Casale buon giro affari vecchia gestione cede per ritiro attività.

STELLA 447.6280 panetteria fronte scuola arredamento nuovo buon giro affari cede causa grave malattia.

STELLA 447.6280 negozio intimo zona corso Giulio Cesare arredamento nuovo cede causa trasferimento L. 40 milioni.

TABACCHERIA zona centro forte passaggio cedesi privatamente facilitazioni. Telefonare 447.5046.

TABACCHI zona Statuto levata L. 20 milioni incasso L. 2 miliardi utili elevati dilazioni. Frana 513.895.

TABACCHI Madonna di Campagna levata L. 13 milioni lordi utili anticipo L. 200 milioni. Cede Frana 542.101.

TABACCHI S. Paolo utile L. 100 milioni annui ampio moderno forte passaggio anticipo L. 180 milioni. Frana 542.101.

ZONA Lanzo bar cremeria ampio moderno possibile birreria incasso elevato anticipo L. 150 milioni. Frana 542.101.

4 Terreni

CERCASI terreno industriale mq 15.000 zona Settimo Piscarito S. Mauro. Tel. 434.3472.

TORINO nord Mappano terreno industriale mq 3400 progetto approvato capannone mq 1700. Tel. 921.0275 - 920.8848.

5 Locali e negozi

domande

ALPEDUE IMPRESA acquista urgentemente capannoni uffici negozi affitto acquisto perizia senza spese. Tel. 385.8828.

LOCALI industriali mq 2000/3000 cercansi in acquisto o locazione. Tel. 434.3472.

offerte

A.A. CASSACASE 582.3915 libero presso via Cernaia in stabile d'epoca ristrutturato negozio mq 30 retro mq 50.

A. PRESSI corso Grosseto palazzina di 3 piani sopraelevabili mq 2000 totali e parcheggi vendesi. Tel. 562.3916.

A. SETTIMO affitto capannone industriale recente mq 1600 più palazzina mq 500. Tel. 669.6918/21.

ADIACENTE corso Raffaello affitto in palazzina locale uso commerciale studio mq 110 accesso hanno strada. Tel. 655.837.

ADIACENTE piazza Rebaudengo libero basso fabbricato accessi carri autorimessa seminterrato palazzina uffici mq 600 circa vende Eurocase 547.470.

ADIACENZE corso Montecucco libero luminoso 2 camere cucina bagno ampio ingresso volendo box. Carezana 539.962.

AFFARE negozio di 33 mq più magazzino di 45 mq vendiamo zona Barriera L. 30 milioni più mutuo. Bimai 434.5758.

AFFITTASI adiacenze corso Allamano Torino locale su 2 piani mq 900 con uffici adatto magazzino laboratorio. Tel. 378.510.

AFFITTASI ampio negozio portici piazza Statuto per attività qualificata. Scrivere: Publikompass 8341 - 10100 Torino.

AFFITTASI capannone industriale mq 1.000 con servizi, uffici, e alloggio in Borgone di Susa, vicino uscita autostrada. Telefonare ore pasti 964.4212.

AFFITTASI capannone industriale mq 7000 uffici mq 700 altezza mt 10 predisposto carro ponte ingressi carrai piazzale mq 4000 zona Barca Torino strada Settimo Tel. 335.2888.

AFFITTASI capannoni industriali nuovi strada Pianezza S. Gillio lotti da mq 500 e 400 liberi subito. Tel. 533.593.

AFFITTASI ultimi box auto nuovi corso Vercelli via Lega liberi subito. Tel. 533.593.

AFFITTA vendo Venaria locali open space mq 400 adatti rappresentanze e/o vendita al minuto. Tel. 0337 204.888.

AFFITTO in nuova costruzione Borgo Vittoria locali molto belli uso deposito o laboratorio silenziosissimo passo carraio mq 170 luminosi. Sig. 532.060 - 519.977.

ALLAMANO affitta vende capannoni industriali mq 1000/1700 più uffici mq 300 anche divisibili. Tel. 0337 204.888.

ALPIDUE IMPRESA affitta vende negozio mq 135 vetrinato magazzino mq 150 corso Giulio Cesare. Tel. 385.8028.

ALPIDUE IMPRESA vende bene fabbricato mq 400 carrato locali ufficio ristorante in Settimo. Tel. 385.8028.

AUTORIMESSA settembrina mq 1300 presso piazza Massaua vendo libera L. 500 milioni. Tel. 905.8685 ufficio.

BARRIERA MILANO via Santhià vendesi fabbricato industriale a 2 piani fuori terra parzialmente occupato mq 1300 al piano. Per visite e informazioni tel. geometra Sana 544.106.

BASSI fabbricati da mq 300 a mq 700 con corrile via Monginevro stesso blocco vendo. Tel. 905.8685 ufficio.

BEINASCO affittasi capannone mq 1000 adatto qualsiasi attività zona tangenziale. Emmebi 349.7608 - 349.7618.

BORGARO Mappano fronte provinciale affittasi capannone mq 1400 e uffici mq 200 vicino tangenziale. Tel. 920.5273.

CAPANNONE
affitto Treforello via Leonardo da Vinci di mq 1700 con uffici e carrello. Gabetti Impresa. Tel. 67.67.

(continua)

A Porto Cervo: commando blocca il padre (parente dell'Aga Khan) e fugge con il piccolo

Un principe ostaggio dell'Anonima

Bimbo arabo di 7 anni rapito in Sardegna

In Costa Smeralda sono scattati immediatamente i posti di blocco per arrestare gli autori del sequestro. Nella cartina la zona dove è stato rapito il [illegible]

PORTO CERVO
NOSTRO SERVIZIO

Le mani dell'Anonima sarda su un principino arabo. Farouk Kassan, sette anni, figlio di un principe libanese e imparentato con Karim Aghe Khan, è stato rapito ieri notte a Porto Cervo da tre banditi armati di mitra e mascherati. I malviventi hanno fatto irruzione nella villa dei genitori del piccolo, li hanno legati e imbavagliati e poi sono fuggiti con l'ostaggio. L'allarme è scattato quasi subito, con posti di blocco e perlustrazioni in Gallura e nel resto della Sardegna, ma le forze dell'ordine non sono riuscite ad intercettare i banditi.

I particolari della vicenda sono filtrati al rallentatore nel corso della notte, in un alternarsi di smentite e conferme. Il commando è riuscito a penetrare ieri sera, intorno alle 20,15, nella villa di Ali Joseph Kassan Fatah, principe libanese nato in Belgio, nella zona di «Pattoglias, nel cuore della Costa Smeralda. Con la minaccia delle armi i banditi hanno immobilizzato il principe, proprietario dell'albergo «Luci della montagna», lo hanno imbavagliato e legato al letto. Identica sorte per la moglie dell'imprenditore, Maria Bleriot, francese. Trascurando una sorellina del piccolo Farouk, si sono allontanati trascinandosi dietro il bambino. Si sono dileguati a bordo di un'auto. Il padre di Farouk è riuscito in pochi minuti a liberarsi dei legacci e ha fatto scattare il sistema d'allarme della villa. Polizia e carabinieri si sono così potuti muovere tempestivamente, ma per qualche tempo hanno giustificato l'insolito attivismo subito notato un'«esercitazione». Poi la questura di Sassari ha confermato il rapimento, mentre già si levavano in volo da Cagliari anche gli elicotteri delle «teste di cuoio» dei carabinieri.

Controlli attentissimi tentano di tagliare la strada ai rapitori, diretti probabilmente verso le zone interne del Nuorese o il massiccio del Gennargentu. Il buio, naturalmente, non è amico degli investigatori e agevola i rapitori.

«Mai - ha spiegato un funzionario della polizia - un allarme era stato dato con tanta tempestività in occasione di un sequestro». L'affermazione sottintende forse la speranza, non espressa apertamente, che la caccia ai malviventi non sia vana.

Da oltre una quindicina di anni in Sardegna non veniva rapito un bambino. L'ultimo era stato Luca Locci, 8 anni, figlio di un imprenditore di Macomer (Nuoro), «catturato» mentre girava in bicicletta nella strada sotto casa. Nel 1971, un altro piccolo, Agostino Gherardi, 9 anni, era stato preso in ostaggio insieme al padre Giovanni Maria. E anche in quell'occasione la banda colpito in Costa Smeralda, nelle campagne di Arzachena. Padre e figlio furono liberati nel corso di un conflitto a fuoco tra carabinieri e fuorilegge, quando i familiari avevano già pagato una prima rata del riscatto, 100 milioni.

L'ultimo rapimento avvenuto in Sardegna risale al 24 dicembre del 1990: un commerciante di Sassari, Salvatore Manu, 44 anni, fu preso in trappola mentre dalla sua abitazione, alla periferia della città, si dirigeva verso il suo terreno all'ingrosso ortofrutticolo. Durante i cinque mesi di prigionia, i banditi gli avevano mozzato un orecchio. Così i familiari dell'ostaggio pagarono 1 miliardo e 200 milioni, in parte recuperati.

Il '91 non è stato registrato alcun sequestro. Il nuovo rapimento rischia di compromettere l'immagine del regno delle vacanze, dopo le paure provocate dai rapimenti avvenuti negli Anni 60 e le apprensioni determinate dal disimpegno, vero o presunto, del principe Karim Agha Khan, impossibilitato a portare avanti i piani di sviluppo nel Nord Sardegna. I fuorilegge stavolta hanno mirato alto, colpendo uno straniero che da tempo viveva nell'isola e che era impegnato nell'industria delle vacanze, una delle poche in grado di risollevare la gracile e malandata economia sarda.

Corrado Grandesso

IL CARABINIERE

Ucciso da un rapinatore

AGRIGENTO. Caccia all'uomo per mettere in trappola il killer del carabiniere Cosimo De Rosa, 23 anni, da Palma di Montechiaro. Un nuovo inquietante delitto della mafia pronta, ogni volta di più, a rinnovare la sua sfida allo Stato? Viene anche prospettata, però, l'ipotesi del rapinatore maldestro, forse un tossicodipendente, che può aver perso la testa quando, con la pistola puntata contro il capo attraverso il finestrino della sua «Lancia Thema», il giovane militare gli ha intimato: «Vattene! Sono un carabiniere». Probabilmente l'assassino ha temuto che fosse armato; invece De Rosa, in borghese, era uscito senza la pistola d'ordinanza. Due piste, dunque. Quella della rapina è avvalorata dalla testimonianza della fidanzata del carabiniere, Valentina Cambiano, 24 anni, palermese, iscritta a Palermo nella facoltà di Scienze politiche, ferita a una coscia. «Si è avvicinato e mi ha chiesto i soldi», ha detto la ragazza nell'ospedale di Licata. Ieri intanto il Presidente Cossiga ha fatto visita al generale dei carabinieri Viesti. [a. r.]

A Milano

Bimba muore fermata la madre

MILANO. Una bambina di 15 mesi, Carole Palermo, è stata trovata morta ieri mattina dai nonni nella loro abitazione in via Veneziano, in zona Corvetto. I medici dell'ospedale, dove la bambina è stata trasportata, non escludono che sia morta per soffocamento. Con la bambina era la madre, Carmen Ferigo, di 29 anni, che ieri, dopo aver litigato con il marito, era tornata nell'abitazione dei suoi genitori.

Nella tarda mattinata di ieri la madre della bambina è stata posta in stato di fermo su disposizione del magistrato, perché indiziata di omicidio. Secondo quanto si è appreso, Carmen Ferigo avrebbe più volte ammesso di aver «aiutato a morire la bambina perché tossiva, tossiva».

Il nonno della bambina, Giampaolo Ferigo, di 66 anni, ha dichiarato di aver trovato ieri sera, rincasando la moglie, la figlia Carmen che urlava frasi sconnesse e la nipotina esanime nel letto. Ha tentato di rianimarla, ha notato alcuni ecchimosi intorno al collo della piccola e ha chiesto aiuto ad un vicino di casa, il quale ha chiamato un' autoambulanza.

Carmen Ferigo non avrebbe mai sofferto di malattie psichiche, ma sarebbe stata sconvolta dalla decisione di separarsi dal marito, Raimondo Palermo. Proprio ieri, la giovane donna si era trasferita con la bambina nella loro abitazione. [Ansa]

Chiesta l'autorizzazione a procedere per il socialista Meraviglia

Tangenti, senatore nei guai

Il politico tradito da intercettazioni telefoniche e controlli bancari
A Tarquinia sono già in carcere 5 amministratori dello stesso partito

ROMA. Brutto nome, per una discarica, azzeccato: «Pisciarello». Cattiva anche la scelta dei luoghi: a Tarquinia, tra il tufo e il verde, a pochi metri da una necropoli etrusca. Le proteste di giornali e ambientalisti, qualche anno fa, non servirono a niente. La discarica si fece, poi si ampliò, infine fu autorizzata a ricevere rifiuti tossici.

Ma secondo la magistratura viterbese, è tutta una questione di tangenti. Da un paio di settimane sono in carcere cinque amministratori socialisti, per la vicenda: il presidente della provincia di Viterbo, Claudio Casagrande e l'assessore all'Ambiente Ludovico Micci; il vicesindaco di Tarquinia Domenico Natali e due assessori, Angelo Renzi e Giuseppe Zanoli. Ieri, poi, la Procura ha chiesto un'autorizzazione a procedere nei confronti del senatore socialista Roberto Meraviglia, già sindaco di Tarquinia. Per tutti, il reato ipotizzato è concussione e corruzione.

Una telenovela maleodorante, questa di Tarquinia. E non solo per via dei rifiuti che l'intera provincia, e la Maremma, facevano confluire nella discarica del Pisciarello. Ci sono quindici milioni, sequestrati a un amministratore, che lo inchioderebbero alle sue responsabilità. E poi intercettazioni telefoniche e controlli in banca. E ci sono due vittime, i fratelli Remo e Ottavio Castelnuovo, titolari della discarica, costretti al pagamento di tangenti. Gli amministratori rilasciavano i nullaosta - ha ricostruito la magistratura - e si facevano garanti presso la Regione, ma di fatto volevano solo tangenti per l'interessamento.

Il «bubbone» è esploso prima di Natale, il 17 dicembre, con un clamoroso blitz di polizia e carabinieri nella sede della Provincia. In quell'occasione fu arrestato nel suo studio l'assessore all'Ambiente. Portato via dai carabinieri tra lo sgomento degli impiegati. Non fu trovato, invece, il presidente della Provincia, che da quel giorno è latitante.

Il senatore socialista Roberto Meraviglia

Per quasi quindici giorni, durante le feste di Natale, l'onorevole Claudio Casagrande ha vestito i panni scomodi del «ricercato». Si è costituito soltanto il 3 gennaio, presentandosi al portone del carcere con il suo avvocato all'ora di pranzo. Aveva atteso prima la decisione del Tribunale della libertà, interrogato dal suo amico assessore. Visto però che la situazione non cambiava - il Tribunale della libertà ha confermato l'arresto - Casagrande s'è rassegnato a iniziare l'esperienza del carcere.

E adesso, nell'occhio del ciclone, finisce il senatore Meraviglia. E' lui il politico più in vista, il «fratello maggiore» degli amministratori viterbesi, quello che negli anni scorsi ha fatto il grande salto dalla politica locale - sindaco nella «sua» Tarquinia dal 1981, ex segretario provinciale del psi - al Parlamento. Eletto senatore per la prima volta nel 1987 con 23.772 preferenze, nel collegio di Civitavecchia, è nella commissione Ambiente.

Raccontano le cronache che fu proprio lui, il senatore Meraviglia, ad insistere perché si facesse la discarica del Pisciarello. «Occorre alta cituà», sosteneva. Ma poi, per successivi ingrandimenti, con regolari autorizzazioni dei politici di Tarquinia e di Viterbo, il Pisciarello è diventata una maxi-discarica. Sia pure «all'avanguardia in campo europeo», come sosteneva tre anni fa un altro assessore socialista. Oggi l'impianto frutta ai suoi titolari ben trecento milioni al mese: infatti 5500 lire smaltire un chilogrammo di rifiuti.

Grignetti

Il presidente del Consiglio Andreotti ha ricevuto il ministro della Difesa Virginio Rognoni

tuttoscienze

Questa la soluzione dello «Strizzacervelli» pubblicato ieri da «Tuttoscienze», dal titolo «I numeri nei cerchi». Il secondo solutore fu il cerchio attorno ai tre numeri 3, un quarto cerchio attorno a un 1 e l'ultimo cerchio racchiude gli altri due 1: 3 + 3 + 3 + 1 + 11 = 21.

Il capo della procura si sarebbe opposto al controllo sul telefono del presentatore

Pippo Baudo fa litigare i magistrati

Catania: rogo alla villa, il giudice lascia l'inchiesta

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un gesto di protesta. E gli atti dell'inchiesta sull'attentato alla villa di Pippo Baudo finiscono sul tavolo del capo della procura Gabriele Alicata. Il sostituto procuratore Francesco Pulejo, titolare dell'indagine, avrebbe deciso di mettere fine di non occuparsi più del caso, dopo aver ricevuto risposte negative su nuove indagini. Il magistrato, a quanto si dice a Palazzo di Giustizia, avrebbe voluto mettere sotto controllo il telefono del presentatore. Una richiesta fatta prima a voce, poi per lettera ufficiale ai suoi diretti superiori. Ma il procuratore aggiunto Vincenzo D'Agata dev'essere sembrata eccessiva se, prima a voce, poi per lettera, ha risposto al dottor Pulejo che non se ne parlava nemmeno.

Il giovane magistrato della procura non ci ha pensato due volte e ha rimesso l'inchiesta: «Non ho più intenzione di occuparmene - avrebbe detto -, adesso pensateci voi».

La procura della repubblica di Catania, con un comunicato emesso in serata ha reso noto che: «La designazione del dottor Pulejo non è mai venuta meno né per revoca né per richiesta di sostituzione da parte sua. Egli, pertanto, è ancora il sostituto incaricato dell'indagine preliminare sull'attentato dinamitardo alla villa di Baudo».

Pulejo lavorava al caso sin dal giorno dell'attentato, il 9 novembre dello scorso anno. Almeno una decina di chili di tritolo furono piazzati durante la notte nel salone centrale della villa di Baudo, a Santa Tecla, presso Acireale. L'esplosione distrusse completamente l'edificio. Dall'inchiesta non sarebbero emerse novità di particolare rilievo. Ma, evidentemente, il colloquio con il presentatore deve avere del tutto convinto Pulejo che, infatti, ha deciso di richiedere l'intercettazione del suo telefono. Chissà, forse perché Baudo aveva ripetuto più volte: «Mai ricevuto minacce».

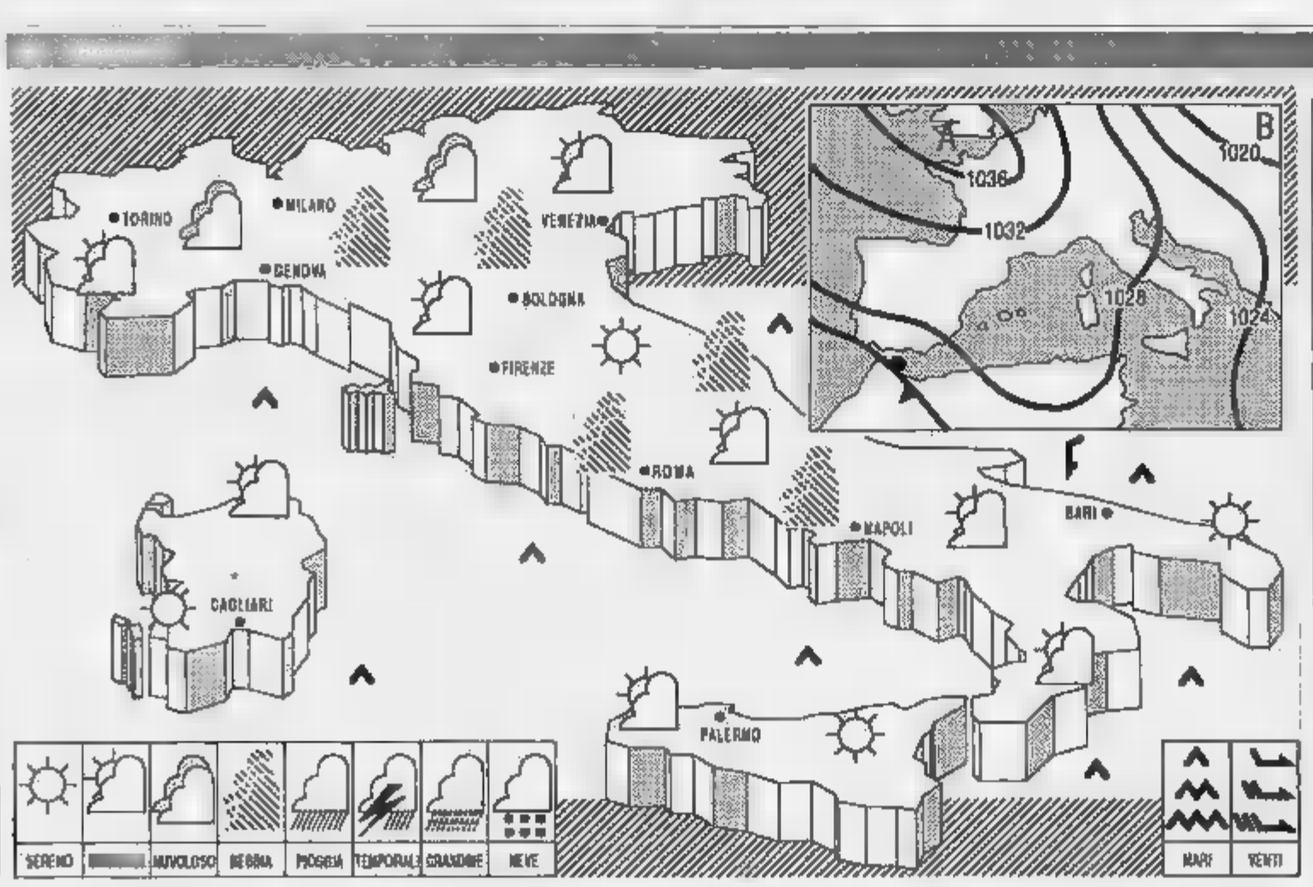
L'istanza risalirebbe a meno di un mese fa. Lo stretto riserbo in cui tutta la vicenda è avvolta consente di acquisire ulteriori elementi. A Palazzo di Giustizia di Catania, dove la voce è diventata insistente negli ultimi giorni, nessun magistrato vuole confermare l'accaduto. Dall'ufficio del procuratore capo non arriva alcuna dichiarazione. Chi risponde ai cronisti si limita a dire che di dottor Alicata non è in ufficio». I procuratori aggiunti Mario Busacca e Vincenzo D'Agata dicono di non essere a conoscenza della vicenda.

Nemmeno il diretto interessato, il giudice Francesco Pulejo, vuol dire qualcosa sull'accaduto. Nelle indagini sarebbero stati inseriti anche due precedenti attentati subiti dalla famiglia Baudo negli anni passati. Il primo risale al 6 febbraio dell'89. Qualcuno cosparse di benzina la casa di campagna dei genitori, a Militello Val di Catania. Appena pochi giorni fa, lunedì scorso, un'operazione dei carabinieri di Catania ha portato in carcere nove persone, accusate di associazione mafiosa. Sono gli uomini che fanno capo al clan di Carlo Spartà. Secondo voci, mai confermate né nemmeno smentite, la cosca sarebbe responsabile del tentato incendio della villa di Militello. Il clan avrebbe chiesto una tangente. L'attentato sarebbe stata la conseguenza del rifiuto a pagarla.

La villa di Pippo Baudo fu distrutta da un [illegible] il 2 novembre scorso

Baudo, commentando la vicenda, ha dichiarato: «Sono veramente meravigliato di quanto accade, anche perché io ritenevo di avere il telefono sotto controllo. E ritenevo che questo controllo fosse doveroso e opportuno data la pericolosità della cosa. Tra l'altro, io sono sotto scorta dal primo giorno, cioè da quando hanno incendiato la mia villa».

Fabio Albanese



SITUAZIONE: Il campo di alta pressione presente sull'Italia è in ulteriore aumento mentre deboli infiltrazioni di aria fredda tendono ad interessare le regioni meridionali del versante Adriatico e Ionico.

TEMPO PREVISTO: addensamenti stratificati sulle zone pianeggianti delle regioni settentrionali e temporanea attività cumuliforme sui rilievi appenninici e sul settore sudorientale della Penisola. Sul resto d'Italia permarranno condizioni di cielo sereno o velato, con nebbie estese e persistenti al Nord e sui litorali marchigiani. Al calare della notte nuova intensificazione di foschie e nebbie nelle valli e sulle pianure del Centro-Sud.

Sulle regioni tirreniche in lieve e locale aumento i valori massimi sulle regioni centrosettentrionali tirreniche, pressoché stazionari sulle altre.

VENTI: deboli di direzione variabile, con locali rinforzi tendenti a Nord sulla Puglia. Mari quasi calmi o poco mossi; localmente mosso il Canale d'Otranto.

Sulle regioni sul versante orientale della Penisola addensamenti temporanei con possibilità di qualche breve e isolato piovasco, nevoso sui rilievi. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-4	8	Firenze	-3	12	Bari	5	9
Verona	-1	2	Pisa	0	13	Napoli	3	12
Trieste	4	7	Ancona	0	5	Potenza	-1	5
Venezia	0	8	Perugia	1	9	S.M. Leuca	6	11
Milano	-2	2	Pescara	-2	8	R. Calabria	8	15
Torino	-5	4	L'Aquila	-2	2	Palermo	8	14
Cuneo	-2	1	Roma Urbe	-2	12	Catania	4	17
Genova	5	12	Roma Fium	0	14	Alghero	4	14
Bologna		2	Campobasso	-1	4	Cagliari	9	16

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	0	7	nuvoloso	6	13	sereno
Atene	3	12	nuvoloso	5	7	nuvoloso
Bangkok	18	28	sereno	7	21	sereno
Berlino	4	8	nuvoloso	1	11	nuvoloso
Bruxelles	-8	6	nuvoloso	-2	4	nuvoloso
Buenos Aires	16	32	nuvoloso	-18	-17	nuvoloso
Copenaghen	4	8	nuvoloso	7	17	nuvoloso
Dublino	4	7	nuvoloso	8	5	nuvoloso
Francoforte	3	10	nuvoloso	-7	4	sereno
Gerusalemme	5	8	pioggia	21	37	nuvoloso
Ginevra	0	9	sereno	18	26	variabile
Helsinki	—	—	np	1	7	sereno
Honolulu	—	—	np	-2	2	nuvoloso
Il Cairo	13	17	nuvoloso	-1	4	variabile
Lisbona	8	13	sereno			
Londra	5	7	nuvoloso			
Los Angeles	7	21	sereno			
Madrid	1	11	nuvoloso			
Montreal	-2	4	nuvoloso			
Mosca	-18	-17	nuvoloso			
New York	7	17	nuvoloso			
Parigi	8	5	nuvoloso			
Pechino	-7	4	sereno			
Rio de Janeiro	21	37	nuvoloso			
Sydney	18	26	variabile			
Tokyo	1	7	sereno			
Varsavia	-2	2	nuvoloso			
Vienna	-1	4	variabile			

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

CAPANNONE Industriale mq 6380 (semestrale Ovest) corrido coperto mq 3500 ulteriori mq 1000 Bertelli 596.866

CAPANNONE mq 300 piano corrido servizi corrido libero per attività leggera privato affitta. Tel. 859 4845

CAPANNONE mq 400 più palazzina uffici mq 240 zona corso Monteoucco affittasi Data Bank 600.860

CENTRALISSIMI
Imprese vende direttamente negozi ristrutturati finiture di pregio da 51 a 180 mq. Tel. 436.2000.

CORSO Agnelli affittasi ufficio piano rialzato 3 camere più servizi Ciprianio 328 0000

CORSO Avanzini presso affittasi capannone mq 800 più palazzina uffici mq 200 riscaldamento autonomo. Grimaldi 505 817

CORSO Massimo d'Azeglio signorile ufficio mq 320 con semiarredato mq 235 vendesi/affittasi Realty 841 521

CORSO Principe Oddone presso affittasi basso fabbricato più uffici da ristrutturare. Grimaldi 505.817.

CORSO Regina vendesi/affitta libero locali 2 vetrine 90 mq interrato 90 mq ristrutturato mq 1. Tel 011 455.7945

CORSO E MAURIZIO
locale 1200 mq grande negozio 4 vetrine semiinterrato luminoso presso corrido vane attività vendesi Tel 746 086

CORSO Turati affittasi magazzino mq 80/130/340 da L. 560 mila a L. 2 milioni 300 mila mensili. Expocasa 506 458.

CORSO Venezia affittasi basso laboratorio mq 600 più uffici da ristrutturare Grimaldi 505 817

CROCETTA via Carlo Ilbero splendido ma grezzo piccolo ufficio e servizi mq 220 L. 1 milione 900 mila mese. Fini 505 981

EXPOCASE affitta capannoni Nonia sulla strada To Mi in/v; [illegible] nazionale ufficio mq 540 sul corso mq 10 mila Tel. 805.208

FABBRICATO industriale, uffici, magazzini laboratorio complessivi mq 8500 fronte Stadio dello Alpi [illegible] Soleone tel (011) 550.142

[illegible] 504.333 Parella (corso Montegrappa) pal negozio locato in ottima posizione Reddito 7% L. 48 milioni anche [illegible] anticipo con rate mensili. Dilazioni

[illegible] 504.333 Parella (corso Telesio) oc cupato [illegible] mq 70 [illegible] bagno 4 [illegible] mensili [illegible] 1 35 milioni. Contratto [illegible] Fini

FROSSASCO vendesi villetta capannone mq 250 + mansa costruzione case 3 e 4 oggi box 4 auto terreno recintato mq 2000 GR 0121 352 210 - 011 320.524.

GDS TORINO SUBURBI 472.202 libera nuova via Chiesa della Salute locale su 2 piani di mq 400 circa volendo box

[illegible] 941.8091 [illegible] Francia 35 vendiamo muri negozi vasi metrature volendo [illegible] biegli Pa[illegible]e finiti.

LARGO Saluzzo ottima posizione commerciale vendesi negozio mq 130 arredato vo tendo anche uso ufficio. [illegible] 746 086

LOCALI industriali mq 850 più uffici per vari alloggi custode prezzo interessante permutabile Stupinigi affittasi Tel 434 3472

LOCALI industriali nuovi mq 900 [illegible] uffici conni affittasi [illegible] nord confine To/Ger ra via Romagna Tel [illegible]

MAGAZZINI deposito 8 commerciale da 50 a 800 mq [illegible] merce pesanti sorvegliati, disponibili subito, prezzo interessante Tel 315.7111

M. CARE 761.642 via Ventimiglia adiacenze [illegible] libero subito muri negozio 4 vetrine [illegible] interessantissimo

[illegible] 398 183
395 8[illegible]7 affitta nuovo stabile locale mq 140 [illegible] ingresso carraio

PARELLA vendesi libero mur negozio magazzino mq 90 su 2 piani L. 130 milioni dilazionabili Carezana 538 982

PERSONAL CASE 545 195 libero adiacenze via Cernaia 5 vani e servizi uso ufficio o studio medico leasing.

PIAZZA Nizza via Donizetti vendesi muro negozio angolare 5 vetrine mq 80 più sottonegozio mq 92 Tel. 771 6856

RIVOLI corso Susa [illegible] affittasi locali negozio nuovo da 81/126/147 mq adatti a [illegible] magazzini. Grimaldi 953.2832

ROBETA affittasi capannone industriale mq 1200 più palazzina uffici mq 600 più area di manovra. Grimaldi 505.817

ROBETA centro affittasi ufficio [illegible] servizi. Grimaldi 505.817

SABATELLI [illegible] vende o libero laboratorio artigiano mq 150 L. 130 milioni eventuale mutuo fondiario 75%.

SABATELLI MASSIMO 655 359 vicino via Roma ufficio libero ingresso 2 locali soppalco spogliatoio servizio

SANTENA vendesi capannone industriale mq 800 più terreno mq 800 da ultimare Grimaldi 505.817

SETTIMO corso Agnelli affitta negozio mq 135 e magazzino mq 180 di nuova costruzione Centro mercantile [illegible]

S. RITA garage magazzino con servizio mq 45 vetrine [illegible] 370 000

S. RITA parte Regina libero immediato mq ottimo parte [illegible] servizi [illegible] bagno [illegible]

S. RITA via Monfalcone negozio 3 vetrine [illegible] negozi mq 100 occupato volendo [illegible]ave. Fini 505 691

TORINO NORD
[illegible] ferro vendesi immobile composto di mq [illegible] seminterrato e m 5 casa [illegible] rampa carraia e mq 380 uffici finiti [illegible] Parcheggio interno prezzo molto favorevole leasing/permute. Edicasa 561 3535

UFFICI impresa vende in costruzione corso Regina angolo corso Tassoni mutuo permute Tel 953 9570 - 482 332

[illegible] LOCALI
in via **Saluzzo** mq 600 piano terra altro mq 600 piano sotto cortile. **Cabodi[illegible]** Tel. 57.67.

Via dei Mille negozio primo letto [illegible] 170 oltre a piano 1° collegio mq 180 adatto anche uso ufficio Tel 011 561.3731

VOLPIANO vendesi terreno industriale mq 3000/8000 progetto approvato 900 mt da casello To-Mi Grimaldi 505 817

[illegible] Barca affitta stesso locale ufficio [illegible] magazzino con rialzo mq 150 L. 1 milione 650 mila Tel 273.5361

ZONA centrale affittasi ufficio 1° [illegible] 200 mq circa 3 vani più salone al caso [illegible] Grimaldi 505.817

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

SALDATORE Ma carpiona x livello ufficio Telefonare 804 1547 ore serali

impiegati

CONTABILITA' amministrativo eseguo registrazioni, riconciliazioni massime precisione Tel 537 727 fax 553 98 7

[illegible] contabilità generale [illegible] ha lasciato gestendo [illegible] famiglia qui ricerca sponsabile ufficio esame[illegible]ebbe serio proposito Somare Pubblompass 7452 10100 Torino

[illegible]
Tedesco inglese Francese Rettorn. informatica **Epple Macintosh** ottimo ca [illegible] giornalmente esperienze organizzazione loro professionale a vendita esperi [illegible] ramente proposta anche part time ed volontà. Fax c.a. Stella **0932 93 677.536.**

IMPIEGATA amministrativa esperienza pluriennale contabilità generale fornisce tasse conoscenza EDP esaminerebbe serie proposte Tel 369 387

RAGIONIERA [illegible] pratica [illegible] ufficio cerca impiego anche part time passaggio diretto Tel 608 773

RAGIONIERE [illegible] esperienza contabilità bilancio paghe offresi [illegible] conduzione amministrativa [illegible] centro medio della. Te [illegible] 806 ore 9 12 e dopo le 17

SEGRETARIA qualificata esperta Contabilità su PC cerca lavoro tempo [illegible] passaggio diretto anche part time Tel 361 451

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

API cerca magazziniere presso 24/48enne presenza libero Presentarsi oggi ore ufficio via Nizza 17/b.

APPRENDISTA 18/19enne subalpino tornitore/fresatore cercasi. Telefonare 599.429.

AZIENDA metalmeccanica Beinasco [illegible] centralinista - magazziniere privata esperienza Telefonare lunedì venerdì ore 8.10 al 349 9595

CERCASI domestica fissa referenziata per consigli soli brava andamento casa più mo trattamento Tel 011 832.739

CERCASI domestico/a [illegible] solido di sposato, vivere in famiglia ignorare solo se referenziati Tel 011 832.798.

INGROSSO selezione ragazzi/e età 18/22 anni offresi fino a L. 7 milioni e mezzo mensili. Tel. 505.364

INSOSATA azienda abbigliamento per am pharmano proprio organico di tre persone con 3° media, età 22/40enni Assicura guadagno al di sopra della media con inquadramento leggi in vigore. Per colloquio presentarsi oggi ore 9,30/12,30 - 14,30/18 e corso Tazzoli 7/m Torino Chiedere dr.ssa Taverna

impiegati

[illegible] [illegible] e sviluppo; affermata società grafica operativa ed un livello qualitativo alto, ci [illegible] inserendo [illegible] ricer [illegible] giovane dotata [illegible] grinta e [illegible] resa di affermarsi in possesso di professionalità orientata alla vendita e servizi ed allo valore aggiunto Sarà stata preferenziale l'aver maturato esperienza nel settore commerciale Si offre [illegible] impiegatizio e inserimento [illegible] una struttura dinamica con interessanti [illegible] logia professionali Tel 011 812.8012 dalle ore 9/12.30; 14[illegible]

AGENZIA immobiliare cerca acquisitore esperienza nel settore [illegible] fisso mensile più provvigioni. Te 501 373

AGENZIA immobiliare ricerca funzionari preferibile esperienza offerta [illegible] ne provvigioni [illegible] superiori alla media. Tel 504 264

ASSISTENZA BAMBINE
abbiamo necessità personale [illegible] ni, addestramento asili/materne. Inserimento immediato. Pronto Baby 487.662

[illegible] magazziniere preferibilmente [illegible] piombo esperienza industria stoccaggiamento zona Vauda Canavese Richiedesi [illegible] buona volontà dinamismo Tel 854 895

AZIENDA [illegible] Cascine Vica [illegible] ca impiegata ottima conoscenza inglese francese, pratica esportazione e contabilità. Tel. 730 764 ore 18-21

AZIENDA settore [illegible] ricerca [illegible] telemarketing. Per appuntamento tel[illegible] [illegible] 316.[illegible]

CORSI
per un [illegible] sicuro Consolato ha Paghe e Contributi, Operatori Office Automation, Cad (Computer Aided Design) Presso l'Ente Regionale Istituto Vagnone via Vagnone 7 Torino Tel 488 964

[illegible] femminile [illegible] anni [illegible] [illegible] [illegible]

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

In tv e sui giornali, è il momento d'oro dei vignettisti. Ma sono davvero più audaci di cent'anni fa?

Satiri da slegare

LO FA OGNI ANNO, COME IL PENTAPARTITO.

Benni: nei giornali tutto da rifare
Cavallo: battuti dai governanti
Altan: senso la satira 360°
Angese: la mia spada nella roccia

Una copertina di «Cuore», il settimanale satirico che l'anno scorso è diventato autonomo dall'«Unità». Nel riquadro, Sergio Staino, l'inventore di Bobo

Sopra, Angese (Sergio Angeletti). In alto, Francesco Tullio Altan, il «Bobbio della satira»

LE ragazze di *Avanzi* applaudono su Raitre il cardinale di Milano che scende benedicente da un toboga ripetendo «Alle-magna, Alle-magna». *Cuore*, che ora va a far lezione nei licei romagnoli, è passato alla parolaccia stabile aprendo però all'autocritica, vedi la casalinga di Mo- che compra tre cipolle e due chili di libertà in polvere poiché non c'è altro sul mercato, e li cucina alla strogonov. «Il guaio è che bisogna essere un po' stronzi già da prima...», dice, triste, Bobo di Staino sull'*Unità* a proposito del Borghini neo socialista, ultimo transfuga dal pds. Elle-Kappa, formidabile unica donna in campo, sbeffeggia il direttore di *Panorama* che questa settimana con la redazione in sciopero si è fatto il giornale da solo, mostrandolo al lavoro «dalle tette di mattina alle tette di sera» a confezionare i servizi sui seni al silicone. Esce *Linus* il nuovo gran formato: «Con quella copertina patinata detestabile», geme il corresponsabile Angese che, all'interno, firma «Il trapano», strip sull'Avvocato e Romiti. Intanto la vignetta di Giannelli arriva in prima pagina al *Corriere della Sera*.

Nel contesto, lo «storico» Wojtylaccio tv sembra nulla; non solo il confronto con *Blob* (che si spera resti poetica delle scheggia e non si trasformi in stordimento, come teme Benni) ma anche a confronto con le consonanti doppie, triple, quadruple pronunciate da Cossiga, semioticamente esaminato. Allora è così? La satira politica italiana diventa sempre più audace e libera, va addi- fuori schema, è adottata dalle istituzioni, siamo un Paese coraggioso oltre che ricco d'inventiva?

Conforta la notizia che alla facoltà di Magistero di Torino c'è quest'anno un seminario per studiare e imparare a far satira. Però «no, tutto è sempre lo stes- è da tempo l'opinione di Emanuele Pirella, che tuttavia aggiunge: «Ci troppi interessi da rispettare... ogni cosa gira all'incontrario, prima si crea lo spazio poi lo si riempie...». Neppure Fino Zac riteme mai i nostri tempi di fax e di computer avvicinabili alla stagione del *Becco giallo*, dei Galantara e degli Scalarini (benché molti vedano in Forattini forza paragonabile) e poi di Mosca e Guareschi, solo alcuni tra i nomi di punta nella satira fino al secondo dopoguerra.

La tesi del «finto nuovo» rischia di trovare buon appoggio anche in un saggio di Viva Tedeappena uscito da Franco Angeli, dedicato alla *Stampa satirica in Italia 1860-1914*. Contro gli stivali di Craxi e i capelli ritti di Berlinguer trionfano, all'epoca, il Depretis «Fortingamba» con le stampelle e il Crispi che nel '94 mpia l'Italia in gabbia, dopo lo scioglimento dei fasci siciliani e la proclamazione dello stato d'assedio; le orecchie a sventola di Andreotti sono inflazionate quanto so a becco e la marsina di Giolitti che «tanga» il papa o siede su un pitale targato Dronero. Quanto al pisello minimo di Spadolini, beh, sono gli umoristi risorgimentali a lanciare da noi il nudo, insieme con la deformazione dei personaggi, preferibilmente macrocefali, con corpiciattoli villosi.

I giornali-eroi della satira, dal piemontese *Fischietto* al romano *Pasquino*, al milanese *Spirito folletto*, al *Lampione* di Firenze, dal più tardo *Travaso delle idee* all'*Asino* di provata socialista, non risparmiano battute pesantissime relative ai furti, agli inganni, ai delitti di ogni tipo che la classe politica perpetra a danno del povero cittadino, sicché Minghetti è un «cucina-pollastri», Crispi «bismarckino» indossa il «cappottone del '70», arriva poi «Stampa» Rudinì (il marchese si chiamava Starrabba), i piemontesi «buzzurri» sono quelli che hanno la breccia di «Porta Pija», Pio nelle caricature anticlericali normalmente Bepi. *Travaso* e *Bastone* si danno botte pro e massoneria e socialismo, alle elezioni del '909 quest'ultimo sbreita: «Voglio cantà 'na bella stornellata / sopra la magna Roma ch'è sparita / perché ara magna e se la son magnate...».

Nulla di nuovo, davvero? troppo di nuovo? «Piuttosto tutto da cambiare, globalmente, nel giornalismo italiano di oggi», dice Stefano Benni che adesso si dedica soltanto ai libri dopo aver abbandonato la satira politica militante e anche rubrica sull'*Espresso* per incompatibilità i modi del recente mutamento direzione. «In questo momento alla satira si chiede poco. I "satiri", tra i pochi che continuano a esercitare un linguaggio autonomo dal potere, dovrebbero sostituire tutta informazione critica che in Italia non c'è. L'umorista invece può soltanto contagiare, denunciare, dire persino: "Cossiga è un delinquente, Andreotti è un mafioso", come ormai avviene, neppur più nei limiti della satira, se a questo segue niente, allora il discorso sulla satira va inquadrato nella crisi generale. Certo, in Italia esiste ancora un'opposizione e esistono idee conformiste; merito, necessità, di chi continua la sua battaglia, non certo per avere %: è una battaglia di minoranza. Che rispetto molto e che continuerò anche se diventando quasi snobistica. Perché si è sempre di meno, e perché quella parte di giornalismo o di spettacolo che dovrebbe essere in una posizione periferica distante dal potere (Forattini, per esempio, non è un qualunquista, come dice, dichiaratamente di regime) schierando decisamente col potere».

«Minoranze si è comunque facendo satira - precisa Altan, padre Cipputi -. Esprimere dubbi vuol dire andare controcorrente. Certo nei momenti in cui le cose sono più chiare, gli schieramenti più precisi, la divisione tra buono e cattivo è facile. Quando come adesso la confusione è terribile, tutto si complica. Siamo in un minestrone». Altan ribatte all'accusa rivolta a *Cuore*: di fare, soprattutto di aver fatto, satira di partito. «Siamo molto autocritici, il nostro gruppo comprende posizioni diverse tra loro. Anche se, per il mestiere, c'è sempre bisogno di un schieramento; la satira a 360 gradi ha senso, scade a semplice gioco». «Bobbio della satira politica», così Altan viene chiamato anche dagli avversari, non d'accordo neppure con la presa di posizione del pds contro Forattini e conseguente querela a *Panorama* per la celebre copertina con Gorbaciov che dal taxi guidato Berlinguer distribuisce rubli battone Occhetto e D'Alema. «Se stato contrario a questa vignetta è piuttosto perché non mi sembrava buona, mancava di quel tanto di ambiguità che suggerisce dubbio: e questo il valore del nostro linguaggio. Altrimenti la battuta diventa una specie di insulto». Anche i compagni di Altan, tuttavia, sono accusati di insultare. «Restiamo nell'ambito delle armi del mestiere».

Alberto Premùra disegna vignette per i giornali del gruppo Monti e vive in provincia, a Livorno dove fa anche il pittore. «Mi definiscono di destra, penso soprattutto di essere un occhio distaccato. Gli umoristi di sinistra mi sembrano molto tormentati, ma la verità è che oggi siamo tutti alla ricerca di un futuro non si intravede, che non esiste. La satira in aspettativa». Giorgio Cavallo definito «uno dei nel panorama vignettistico italiano» non sente bene né presente né futuro. «Oggi sono i nostri governanti a far satira, ci superano. Purtroppo fanno più piangere che ridere. E' anche che esiste più censura che nell'800, bisogna ricordare che allora non eravamo passati attraverso il fascismo, male sempre latente».

A aprile, per Sperling & Kupfer, Angese pubblicherà *totale*, uno sterminato fu- su Agnelli, «ma soprattut- su Romiti. Una figura che mi ha sempre interessato. Come l'Avvocato è soft, Romiti l'arrigno». Senza gravi nostalgie le glorie del *Male*, né per la sofferenza *Zut* vissuto troppo brevemente, Angese abita monto» e lavora in armonia con se stesso convinto che la satira abbia finito il suo ruolo e far ridere. Disegna e scrive per e per l'*Espresso*, insieme con Fulvia Serra ha «rifatto» *Linus*, pensa a un romanzo a modo sull'economia. Di fronte «alla guerra della sinistra che abbiamo perduto - riflette Angese -. A questo punto uno mette la spada nella e aspetta. sono un orfano del marxismo, ci ho creduto sempre poco... Ma se guardo mondo che mi circonda e che ha vinto, i telefonini, i fuoristrada, Funari, la Carrà, che non hanno vinto per sempre. So dove ho messo la mia spada, posso andarla a riprendere». «Ma guarda che roba! - scherzeggerebbe Totò (con Gino & Michele) - e poi dicono che uno si butta a sinistra».

Mirella Appiotti

FORATTINI, TUTTI CONTRO UNO

«Picconate contro chi ci ha ridotti in questo stato I miei avversari? Menano gli ultimi colpi di coda»

LA satira politica di sinistra lavora per «bande», come e Oreste Buono: in una cooptazione continua di amicizia, di gruppo. Forattini è solo. Un principe, magari, ma isolato nel regno dell'umorismo. Attaccato sin dall'inizio, e di più.

Tutto questo crea disagio?

Noia. Chi mi critica dovrebbe ringraziarmi invece di farmi la guerra: 15 anni fa ero l'unico. Ho aperto spazi, anche per gli altri. Il fatto è che io me la sono sempre presa con i ladrocini, con i delitti del potere, mai con un collega. Per manovrare una satira di parte, adesso si sostiene che la satira deve essere laziosa. Cosa non vera. La satira di sinistra è arrivata addirittura ad appropriarsi Guareschi, il padre della satira italiana del dopoguerra che quando morì fu definito dall'*Unità* che non mai esistito».

sa sinistra è accusato di **uomo del Palazzo.**

Il mio bersaglio è sempre e solo il Palazzo. Mi chiedo in che cosa posso fargli piacere. Se poi quello è gomma, il problema riguarda più soltanto me. D'altra parte anche l'opposizione fa parte del Palazzo, ha sempre collaborato all'infame farsa che dura dalla fine della guerra, da quando i partiti, sotto l'insegna dell'«arco costituzionale», si sono divisi le spoglie dell'Italia, e dc e pci hanno cominciato a dirsi l'una all'altro: «Io sto governo, mi preoccupo di depredare i cittadini di tutto il possibile, tu ti occupi di monopolizzare la cultura», come ha ricordato Galli della Loggia.

Allora lei lavora per distruggere il sistema.

Certo. La mia satira da leghe, anzi da picconate. Vedo necessario il rovesciamento di questo sistema perverso, naturalmente attraverso il voto poiché non credo alle rivoluzioni. Ecco perché so- d'accordo anche Cossiga: prima di tutto mettiamo in mutande un regime che ci ha ridotto in questo stato. Qualche giorno fa, dopo una breve assenza, piccolo distacco, sono tornato a Roma: le condizioni di questa città sono ormai indescrivibili...

Poi, le rimproverano la volgarità.

satira deve anche da stadio, bar, popolo. Sono favorevole alla parolaccia Ma non capisco perché quando la usano gli altri va bene, quando la io .

Per la presenza del sesso, forse.

Scalfari una volta diceva quando sono stanco io mi butto sul sesso. Gli rammentai che il non vuole stanchezze...

C'è in Italia una libertà totale di esprimersi?

Sì, ma dopo il crollo del Muro sono riapparsi i bacchettoni, sta tornando prepotentemente uno spirito censorio.

Anche a «Repubblica»?

A *Repubblica* io faccio liberamente addirittura il rocan dal o che condivido poche con il mio giornale, in fatto di politica.

dire agli avversari?

Nulla. Sono talmente smarriti per la fine della loro ideologia che menano ciecamente e furiosamente gli ultimi colpi di coda. [m. a.]

Hamburger, gelati e viaggi esotici nei cartelloni-scherzo firmati da sei celebri artisti

Milano, un tram che si chiama «Dinamic art»

Pubblicità falsa ma d'autore sul fianco delle vetture

ANNI e anni di Dada, New Dada, Pop Art, Graffitismo, Nouveau Réalisme. E tutto perché? Perché giorno l'arte uscisse dai musei e saltasse sul tram travestita da pubblicità. Succede da qualche giorno a Milano e presto sarà a Roma, Genova, Torino, Firenze. Le opere di sei artisti (Enrico Baj, Emilio Tadini, Chin Hsiao, Gianfranco Pardi, Mimmo Rotella e Aldo Spoldi) viaggiano sulle fiancate di 800 tram, autobus e filobus al posto dei soliti cartelloni, laddove in genere si propagandano mesti callifughi, veggenti di provincia in caffettano, provetti oculisti, cinvisibili» apparecchi acustici. Questi sono squarci coloratissimi, ospitano nella misura canonica - tre metri per settanta centimetri - sogni di merci, *réclames* di prodotti meravigliosi e inesistenti. Catturano gli sguardi persi dei passeggeri in attesa sulle pensiline con promesse viaggi esotici, iperbolici gelati, grotteschi hamburger. La gente si diverte, s'incuriosisce. Qualcuno ha già provato a informarsi in quale farmacia si venda il HsiaoDent, mirabile dentifricio afrodisiaco («che fa godereeee»), made in Shanghai come suo inventore, Chin Hsiao, fondatore di «Ton Fan», il primo movimento d'arte cinese.

«E' il segnale del successo» dicono Maurizio D'Adda e Giampiero Vigorelli, creativi della Saatchi & Saatchi: «Un po' come quando le drogherie venivano

Emilio Tadini e (sopra) la sua opera. Presto i cartelloni compariranno anche sui tram di città come Roma e Torino

assaltate in nome del Cacao Meraviglia». Sono loro, con la complicità del gallerista Giorgio Marconi, gli organizzatori di questo scherzo d'autore. Macchinoso come ogni beffa che si rispetti. D'Adda racconta: «Ne abbiamo accennato per primo a Tadini, con qualche . "Ti andrebbe di dipingere qualcosa che c'entri con la pubblicità di formato largo e basso, sai quella striscia di lato ai tram?". Pensavamo si mettesse a ridere, invece s'è messo al lavoro». Agli altri cinque ha pensato Marconi: sono innamorato dell'idea. Nonostante il gran dibattito culturale, l'arte nostro tempo è più lontana dalla gente, rinchiusa in gallerie, studi e musei. Trovare adesioni non è stato difficile. E' stato un gioco bellissimo».

Un gioco battezzato «Dinamic Art, arte ad alta velocità», che tutti hanno preso molto sul serio. Emilio Tadini parla di rivincita sulla «marginalità» dell'arte contemporanea, che a Milano, per dire d'una metropoli a misura europea, non ha neppure un mu. Chin Hsiao si esprime sul carattere di «omaggio dell'arte alla pubblicità, che in questi decenni ha secolarizzato i contenuti». anche i pubblicitari non scherzano, entusiasti, come si conviene loro, della possibilità di trasformare «come per incanto le gallerie d'arte viaggianti, i conducenti in altrettanti ciceroni e i passeggeri, ignari trasportati, in inplacabili critici». «Senza toccare - aggiunge Vigorelli - che si tratta di un invito a pensare la pubblicità bella, fantasiosa, allegra».

C'è sempre qualche idea da rubare all'arte, in questi tempi di pubblicità cupa o banale, di alternativa secca tra persuasione malensa Mulino Bianco o troppo palese alla Oliviero Toscani. I sei artisti hanno offerto ai industriali la chiave dell'ironia, merce ormai rarissima. Tanto che per trovarla bisogna rivolgersi all'estero, come ha fatto Saatchi & Saatchi con Woody Allen per gli spot della Coop. «In Italia i muri urlano» diceva tempo fa il belga Folon (lui pure ingaggiato dalla Snam). Che almeno i tram sorridano. Mentre raccontano di un viaggio surreale a bordo della lussuosa, iperlucida, sgangherata e costosissima (280 milioni) auto d'epoca di Aldo Spoldi, scandito dall'improbabile tempo dell'orologio di Pardi in una corsa verso il paradiso kitsch to dall'«Exotica by Baj per placarsi, stesi su una sabbia onirica, leccando gli infiniti gelati rossi di Tadini.

scherzo andrà avanti. Il prossimo «prodotto» da lanciare sul della fantasia il latte blu (la vita imita l'arte), che D'Adda vede come «fiume azzurro che finisce in bicchiere, con ciliegina rossa in cima». Chissà riscuota successo del «bevete più latte» di Anita Ekberg, inventato Fellini per Boccaccio '70. Pazienza poi qualcuno tutte queste merci immaginarie nei supermercati periferia. Con buona pace di Theodor W. Adorno, per cui «l'arte è magia liberata dalla menzogna di essere verità». Provate a raccontarlo a chi ha smarrito il piacere e lo cerca in fondo tubetto pasta dentifricia.

Curzio Maltese

Regista e produttore di Lloyd, lanciò Stanlio e Ollio

Le 100 candeline di Roach re della risata a Hollywood

HAL Roach ha compiuto cent'anni. Un personaggio mitico del cinema hollywoodiano, oggi dimenticato e da molti anni non più attivo, ritorna a far parlare di sé in un momento in cui quel modello di cinema spettacolare nato in pressi di Los Angeles ottant'anni fa, di cui egli fu uno dei protagonisti, rischia di soccombere davanti alla invasione delle immagini televisive e di morire rinchiuso dentro i confini del piccolo schermo.

Un cinema, il suo, come quello di altri intraprendenti cineasti americani - produttori, registi, sceneggiatori -, che seppe fare della realtà quotidiana il supporto di una rappresentazione fantasmagorica di fatti e personaggi che ci facevano ridere e piangere senza pudore.

Come se le immagini in bianco e nero che scorrevano sullo schermo acceso, nel buio della sala e nel silenzio attonito degli spettatori, si colorassero dei colori dei sogni senza tuttavia smarrire la loro concretezza, la loro dimensione realistica. Un cinema per tutti i giorni, fatto di piccole cose, di storie elementari, di conflitti inesistenti, e soprattutto di grandi risate, di una carica di comicità addirittura esplosiva e, in quanto tale, persino un poco eversiva.

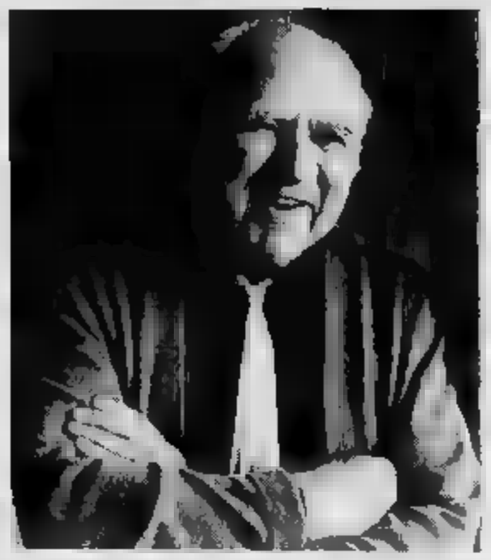
Perché Hal Roach, che è nato nel 1892 a Elmira vicino a New York e a 17 anni ha abbandonato la famiglia per fare il cercatore d'oro in Alaska, quando è approdato a Hollywood nel 1912 divenne ben presto il regista e il produttore di Harold Lloyd, cioè del più noto attor comico americano di allora, insieme a Charlie Chaplin e a Buster Keaton. E dieci anni dopo «creò» la coppia più riuscita del cinema comico hollywoodiano, Stan Laurel e Oliver Hardy, che per un ventennio dominarono gli schermi di tutto il mondo, e ancor oggi ci incantano con le loro piccole avventure, sempre uguali e sempre diverse, nelle riprese continue dei loro film sul piccolo schermo.

Come ricordano John McCabe e Al Kilgore nel loro libro su Laurel e Hardy documentatissimo e riccamente illustrato, l'incontro dei due avvenne, per caso, nel 1917, ma solo dieci anni dopo, negli studi di Hal Roach iniziarono la loro vera e propria coppia. Una carriera strepitosa che con giusto orgoglio lo stesso Roach ha definito «unica e inimitabile»: non di qualcosa che racchiude in sé la vera essenza della comicità cinematografica, ripetitiva e tuttavia continuamente nuova, inaspettata, sorprendente. O meglio di volta in volta attesa, risaputa, prevedibile, eppure sempre fresca e irresistibile.

Perché, a differenza di Mack Sennett e della sua scuola, la loro comicità era meccanica, esteriore, basata sulle «torte in faccia» e sugli inseguimenti, Roach e i suoi attori comici compresero la vera natura del cinema come rappresentazione dell'ineffabile: un gesto, uno sguardo, un niente che riesce a darci, nel rettangolo magico dello schermo, l'essenza stessa del comico, il lato segreto e ridicolo della vita quotidiana, il risvolto della rispettabilità borghese.

Così, guardando e riguardando i brevi film di Laurel e Hardy, di Stanlio e Ollio, o le sequenze più divertenti dei lunghi lungometraggi - uno dei quali, il famoso *Fra Diavolo*, diretto dallo stesso Roach -, non possiamo che tornare con la memoria a quella stagione irripetibile del cinema hollywoodiano di cui Roach fu uno dei protagonisti. Non soltanto perché il suo «marchio di fabbrica» è subito riconoscibile, proprio nella ripetitività delle situazioni e nella meccanica delle gag, ma anche e soprattutto perché quei film erano e rimangono il risultato finale di un amore per il cinema che si identifica con l'amore stesso per la vita.

Una continua «febbre dell'oro», come quella che colpì il giovanissimo Roach in Alaska; come quella che colpì lui e molti altri con lui a Hollywood negli Anni Dieci. Una febbre di ricchezza che era anche febbre di vivere e che lo portò, dopo la grande stagione del cinema muto e del primo cinema sonoro - la stagione dei grandi comici - ad avventurarsi in altre imprese, più o meno spericolate. Come quella, impensabile e persino grottesca, di dar credito a Vittorio Mussolini, quando costui andò a trovarlo a Hollywood nel 1937 per fondare insieme una casa di produzione, la Ram (cioè Roach and Mussolini), che si risolse in un fiasco.



Frances Ramsden e Harold Lloyd e (sopra) Hal Roach. A destra, il regista Lewis Milestone, che diresse «Uomini e topi», un film del 1940, e Mickey Rooney

Ma tutto ciò faceva parte del gioco e dell'avventura. Una dimensione dell'esistenza che mescolava gli affari con il piacere dello spettacolo, l'intuito del commerciante con l'acume dell'uomo di cinema. Non parrà strano allora che, a fianco dei film della coppia Laurel e Hardy, Hal Roach diede vita a una compagnia di attori fanciulli che si chiamò «Our gang», interprete di una lunga serie di film che ottennero, negli Anni Venti e Trenta, un grande successo di pubblico. Né parrà strano che, esauritasi la vena comica «alla Roach» per il sopraggiungere della nuova comicità dei fratelli Marx, il produttore inesausto si buttasse nella realizzazione di film spettacolari di diverso genere, seri e drammatici, con risultati notevoli. Basti pensare a *Uomini e topi* (1940) di Lewis Milestone, dal romanzo di Steinbeck.

Che poi, con la fine della seconda guerra mondiale, il suo impegno di produttore si andò esaurendo, e all'età di poco più di sessant'anni si ritirò di fatto dal cinema, anche questo rientra nella mitologia hollywoodiana. Come di una meteora nel firmamento cinematografico, che ha lasciato una traccia duratura, anche se la sua eredità di cineasta «onnivoro» non è stata raccolta se non per frammenti, casualmente, nella memoria più che nell'azione concreta.

Gian Luigi Rondi

FESTA A LOS ANGELES

«Ho fatto film sotto una tenda ora sono famoso per la mia età»

LOS ANGELES

ROACH, «Prince of comedy» di Hollywood, è stato festeggiato domenica, da più di 300 persone, nel teatro del «Motion pictures and television hospital», vasto complesso medico alla periferia di Los Angeles dove vive da qualche anno. Sorridendo come un ragazzino colto di sorpresa, ha puntato il dito sulla folla di attori, produttori, registi, tecnici e amici, riuscendo infine a farli star zitti. «Ho fatto film senza per 350 dollari - ha detto - senza sceneggiature, con un pezzo di tenda per il set e con persone scelte e ingaggiate negli angoli della strada, ma adesso sto diventando famoso perché sono vissuto così a lungo...».

Roach ha quasi perso l'udito e ha bisogno di un bastone per camminare, ma non gli servono occhiali. Ha letto, fra gli applausi, un messaggio augurale del presidente Bush. Ha poi fatto notare che mancano due giorni al suo compleanno (è nato il 14 gennaio). «Ma nonostante il vostro errore - ha concluso rivolto agli amici -, sono già disposto a festeggiarlo». [Ansa]

FATTI E GENTE

«Versetti saddamici» in favore dei curdi

LONDRA. *Versetti saddamici* è il titolo di una raccolta di poesie e prose dedicate alla guerra del Golfo, pubblicata a Londra. Il ricavato sarà devoluto a favore dei curdi. L'autore, l'archeologo Charmian Steele, ha ricevuto il pieno sostegno del ministero della Difesa e del comandante delle forze britanniche nella missione, generale de la Billière. Il libro contiene anche brani umoristici, uno dei quali è intitolato «La battaglia degli Scud». [Ansa]

Stressati? Prenderete il raffreddore

ROMA. Lo stress psichico intenso raddoppia il rischio di vulnerabilità al raffreddore. Lo sostiene Sheldon Cohen, ricercatore dell'Università di Pittsburgh, in uno studio che mette in evidenza come la paura, la tensione e la stanchezza modifichino la mucosa nasale e facciano diminuire nell'organismo la produzione di interferone, una sostanza antivirale. Solo il 27 per cento dei volontari poco stressati ha contratto il raffreddore. Percentuali molto più elevate invece tra chi era molto stressato: 90 per cento di infettati e 47 per cento di ammalati di raffreddore. [Ansa]

[illegible] oggi una guida al mestiere

Giornalista oggi è la guida pratica alla professione e sul mondo del giornalismo edita dalla Fabbri Editori e curata da Pier Augusto Macchi. Il primo dei cento fascicoli settimanali è arrivato in edicola ieri.

Il primo uomo non [illegible]

LONDRA. Il ritrovamento di una mascella umana in Georgia, nei pressi di Tbilisi, sembra destinato a rivoluzionare le ipotesi sull'origine della razza umana. Lo scrive il quotidiano britannico *The Independent*. Per decenni gli antropologi, sulla base di ossa risalenti a 1,7 milioni di anni fa, hanno creduto che il primo uomo provenisse dall'Africa. La nuova scoperta dimostra che a quell'epoca l'homo erectus era anche in altre parti del mondo. [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

Moana preoccupa le donne; cinefili Rai costretti alla caffeina

[illegible] voterebbe [illegible] bronzo [illegible]

E' in questi giorni la notizia della candidatura della pornostar Moana Pozzi, rappresentante del partito dell'amore, in lista unita col partito dei pensionati, e viene da chiedersi se abbia già raggiunto l'età pensionabile per farne parte oppure per quale strana ragione abbia scelto di seguire le sorti della categoria.

In quest'epoca di scadimento di valori - in generale - nasce il partito dell'amore con la presunzione che il sesso così sbandierato sia il rimedio di tutti i mali. Non è il fatto in sé della candidatura a destare preoccupazione (non meraviglia più), bensì il silenzio di noi donne sull'assurdità di subire passivamente stando a guardare.

Anche il mondo femminile ha i suoi personaggi attrazione - leggi Kevin Costner o simili - atti ad ottenebrare il cervello femminile al punto da confondere le doti fisiche con quelle morali e politiche (parametri di giudizio validi). Nessuna donna si sognerebbe di affidare le sorti della politica futura ad un «bronzo di Riace» solo perché tale.

Non si vuole credere però che coloro che popolano le file di pensionati abbiano messo in pensione il cervello, è auspicabile dunque che prevalga il buon senso: Moana Pozzi può continuare a popolare i loro sogni erotici ma non sembra il caso di considerarla il toccasana ai loro problemi esistenziali, problemi aggravati in questi ultimi tempi proprio dall'aver affidato a persone indegne il compito di realizzare quei diritti civili che diritti ancora non sono.

Sono parecchie o meritevoli le donne che operano in politica, si spera anche che il loro numero aumenti, ma soprattutto sono affidabili in quanto militanti in partiti sorretti da tradizioni più o meno antiche, nei cui principi è facile riconoscersi.

Se da un lato si vuole sperare nel rafforzamento della fiducia alle donne nelle istituzioni, si spera che il loro valore giudicato non per la spregiudicatezza nello sventolare la bandiera del sesso ma per il coraggio di affrontare quei problemi e quelle tematiche che tanti anni di governo prevalentemente maschile non hanno risolto.

E' un chiaro invito alle donne a farsi carico dei problemi collettivi mettendo a disposizione un po' del loro tempo e un po' della loro volontà.

Rita Cimadom
responsabile provinciale
Coordinamento donne liberali
Trento

L'assenteismo di Cicciolina

Una recente inchiesta ci informa, tra l'altro, che l'on. Ilona Staller per l'intero 1991 non si è mai fatta vedere in Parlamento.

Il fatto, considerato il soggetto, mi lascia - come cittadino - del tutto indifferente.

Tenuto però conto che in quell'arco di tempo la signora Cicciolina ha regolarmente percepito, quale rappresentante del popolo, i propri emolumenti, mi sento - come contribuente - profondamente offeso.

Mario Giordanengo, Torino

Quanti bei film in onda dopo mezzanotte

L'ente radiotelevisivo italiano esige il rispetto periodico del canone da parte dell'utente, ma si rifiuta poi di restituire pari rispetto. Ultimo esempio giovedì 9 gennaio è programmato da Raidue, alle 0,25, *Nobi* (Fuochi nella pianura, 1959), splendido film di Kon Ichikawa, un duro, violento atto d'accusa contro la guerra che genera morti e toglie all'uomo ogni speranza. La sua proiezione, però, viene fatta slittare di un'ora, tanto da far perdere a un lungometraggio giapponese quanto a un «rapido» delle 4 proveniente dal Sud. I cinefili alla caffeina commossi ringraziano.

Un sintomatico compito televisivo la Rai però l'assolve con la proposta, giovedì 16 sempre su Raidue e per giunta alle 20,30, del film *Missing in Action 2*, protagonista Chuck Norris, riconosciuto esempio di sadica, rozza e reazionaria ideologia guerrafondaia, compiaciuta esaltazione di efferatezze varie. Una pellicola indegna, almeno di una prima serata. E allora? Allora gli ineffabili signori palinsesto continueranno a gabellarci con la favoletta sull'audience. Il cinema, però, così viene ucciso, così lo si affossa. E spettatori continuano ingozzati bovinamente (e molti, ahimè, non vogliono accorgersene) con spettacoli di infima qualità.

Per concludere: in Ichikawa si condannano indistintamente americani, giapponesi e filippini per la loro follia distruttiva; con Norris assistiamo a una odiosa, ipocrita strumentalizzazione, che lo fa apparire come probo paladino americano e gli asiatici nulla più che «sporchi musi gialli», ingannando noi e la storia. Norris, purtroppo, ha ragione, noi e Ichikawa torto. Il responso finale lo ha pronunciato Mamma Rai.

Tommaso Prosdocimi, Torino

RISPONDE O.d.[illegible]

Egregio signor Del Buono, da qualche tempo, quando scorrono i titoli di fondo di spettacoli televisivi di marca Rai, si legge: «ottimizzazione di...», oltre ai vari addetti alle acconciature, vestiario e forse pulizie. Di che si tratta? A fiuto di naso un qualche cosa che vada ottimizzato, vuol dire che è stato fatto da chi non conosceva completamente il mestiere. Non penso che sia il modo per avere uno stipendio in più, tra i tantissimi già esistenti. Egregio giornalista, cerchi di far luce su questo nuovo mestiere.

Cesare Pirattoni, Torino

GENTILE signor Pirattoni, non c'è bisogno di far lunghe ricerche. La parola è nuova ma il mestiere è vecchio. La vedo figura in più di un manuale. A esempio ne *Il Nuovo Zingarelli, vocabolario della lingua italiana* edito da Zanichelli nel 1970 si poteva già trovare accenni, sia pur succinti, a *ottimizzazione* come all'«atto, effetto dell'ottimizzare» e a *ottimizzare* come il «ricercare quella soluzione di un problema in cui siano ridotti al minimo i rischi e i fattori negativi ed esaltati al massimo i vantaggi e i fattori positivi».

Nel *Dizionario di parole nuove 1964-1987* di Manlio Cortelazzo e Ugo Cardinale edito da Loescher nel 1989, la voce *ottimizzazione* era un poco più sviluppata e motivata di *ottimizzare* con in più una citazione dal *Corriere della Sera* del 26 maggio 1980: «Mi riferiscono che il nostro apparato ha un ufficio che si chiama ottimizzazione (sic!). Da quanto capisco è incaricato di far funzionare al meglio gli impianti, gli studi», citazione che mette in rilievo sia il nesso con la Rai, sia lo stupore in proposito delle persone dabbene.

Se non si può migliorare ottimizziamo

Ma la trattazione più completa di *ottimizzare* e *ottimizzazione*, l'abbiamo probabilmente ne *Il neoitaliano, le parole degli anni ottanta* di Sebastiano Vassalli, edito da Zanichelli sempre nel 1989 che ci insegna che non si tratta solo di Rai: «Verbo entrato nell'uso della lingua con le nuove tecnologie produttive, all'epoca del grande boom e del miracolo economico. Dalla fabbrica, da cui proviene, *ottimizzare* s'è poi allargato al gergo dell'amministrazione della cosa pubblica: dove gli italiani, da sempre, non riescono a tenere il passo con i tempi e a migliorare i servizi, e dunque devono accontentarsi di *ottimizzarli*. Qualche esempio: si è molto parlato, nei banali Anni Ottanta, di *ottimizzare* il traffico delle grandi città, di *ottimizzare* la rete viaria nazionale, imperniata in gran parte sull'asse autostradale Milano-Roma-Napoli e in stato di perenne collasso, di *ottimizzare*, ecc. ecc. ecc...».

Oreste del Buono

Popper riconosceva l'onestà a Marx

Chiedo un piccolo spazio per rispondere al prof. Paolo Sylos Labini in merito a quanto sostenuto su *La Stampa* del 7 gennaio nell'articolo-intervista titolato «Marx? Un farabutto».

Dovendo in breve ricordo solo che nell'articolo in questione Marx viene definito un «fariseo e un farabutto», sia moralmente che intellettualmente.

Faccio presente che uno studioso da sempre antimarxista come K. Popper, nell'opera *La società aperta e i suoi nemici*, quinta edizione riveduta, editore Armando, 2° volume, scrive quanto segue:

«...non si possono avere dubbi sulla carica umanitaria del marxismo... Marx fece un onesto tentativo di applicare metodi razionali ai più urgenti problemi della vita sociale».

«Non si può rendere giustizia a Marx senza riconoscere la sua sincerità. La sua apertura di mente, il suo senso dei fatti, il suo disprezzo per la verbosità, e specialmente la verbosità moraleggiante, hanno fatto di lui uno dei più importanti combattenti, a livello mondiale, contro l'ipocrisia e il farisaismo» (pagg. 109/110).

Sottolineo che tutto questo è contenuto in un'opera che nei decenni passati è stata considerata, giustamente, uno dei testi sacri dell'antimarxismo. In materia di citazioni potrei aggiungerne molte altre - riguardo a questioni specifiche o generali -, per ragioni di spazio però... quindi mi limito a dire:

- si provi a rileggere quanto scritto dai maggiori studiosi - non escluso il Sylos Labini di «Problemi dello sviluppo economico» - italiani e stranieri appartenenti ai campi più diversi del sapere umano sul «tema», *Marx e una nuova organizzazione della vita sociale*, infine si confronti tutto ciò con i risultati, materiali e morali, dell'ordinamento capitalistico nelle aree più diverse del nostro pianeta... escludendo cioè i Paesi facenti parte (quasi tutti) del continente africano, del Sud America ecc.

Difficilmente si potrà contestare, nonostante la crisi epocale dei Paesi comunisti, che... svi è un solo mezzo per eliminare questi gravi mali, cioè la creazione di un'economia socialista... In questa economia i mezzi di produzione sono proprietà della società e vengono utilizzati secondo uno schema pianificato. Un'economia pianificata, che equilibri la produzione e le necessità della comunità...». Da Albert Einstein, *Pensieri degli anni difficili*, ed. Boringhieri. ...Proprio come ha argomentatamente sostenuto K. [illegible].

Enrico Savassi
Cannobio (Novara)

D'Annunzio e [illegible]

Ho letto sulla *Stampa* del 9 gennaio il pezzo di Narni nel quale Patrizia Krachmalnicoff osserva che Narni avrebbe meritato che G. D'Annunzio l'avesse inclusa, dedicandole un sonetto, fra le Città del Silenzio.

Vorrei pertanto, suo tramite, assicurare la simpatica scrittrice che Gabriele D'Annunzio ha dedicato a Narni il sonetto da lei auspicato, che è appunto incluso fra i sonetti delle Città del Silenzio. Si tratta di un sonetto che coglie il lato più tipico della città umbra della cui complessa storia il poeta dimostra di essere assai bene informato.

Guerriero Bolli, Terni

La filosofia ecologica di Jonas

La Natura in ostaggio

IL nostro è un tempo [illegible]za maestri; probabilmente [illegible] possono, e forse [illegible] debbono, essercene più. Ma vengono [illegible] qua e là cercati, e se uno è riconoscibile [illegible] tale ruolo questi è l'ebreo novantenario Hans Jonas. Non certo soltanto per la grande età, e neppure per la m.deplice vicenda esistenziale che l'ha por[illegible] dalla Germania di Husserl e di Bultmann - di Hitler - a Londra e a Gerusalemme, ad arruolarsi e a combattere nell'esercito britannico per tornare poi in Germania come occupante, e ad andare infine in Canada e a New York, iniziando così tardivamente la sua attività filosofica ufficiale.

Molto più Jonas appare oggi come un maestro forse unico, perché ha fatto filosofia a partire dalla consapevolezza del fatto che noi siamo esseri corporei. Qualcosa che la filosofia, anche di Heidegger, aveva accantona[illegible]. Che aiuto danno, di fronte alla fame, le descrizioni e le analisi del sentimento della fame e della sua soddisfazione? In [illegible] recente intervista pubblicata in «Lettera internazionale» (N. 30), Jonas dice: «Noi siamo degli esseri dotati di un metabolismo e abbiamo bisogno del mondo, del mondo reale-materiale e non solo del mondo della coscienza». In quanto filosofo «orientato [illegible] mondo» Jonas ha trovato [illegible] eco nella filosofia accademica, [illegible] nella cultura italiana il suo nome circola solo da pochi anni.

Il filosofo Hans Jonas

E tuttavia *Il principio di responsabilità*, il ponde[illegible]e difficile te[illegible] pubblicato nel 1979 e tradotto da Einaudi nel 1991, pare abbia venduto 150 mila copie. Nell'intervista citata Jonas spiega l'interesse su[illegible] da questa sua opera con l'assunzione [illegible] la formulazione rigorosa delle nuove, inedite domande etiche poste dallo sviluppo tecnologico. «Qual è la sorte della n[illegible] nelle mani dell'uomo? - si chiede -. Un tempo, l'etica si interessava dei rapporti inter-umani. [illegible] d'ora in [illegible]nti abbiamo delle responsabilità anche nei confronti della natura, proprio perché [illegible] si [illegible] oggi in [illegible] potere».

L'originalità [illegible] Jonas nell'affrontare gli attuali problemi etici sta anzitutto nella ricchezza della sua esperienza umana, che gli consente di mettere a frutto i risultati delle [illegible] precedenti ricerche di teologo, di storico delle religioni, di studioso di storia della scienza. Alessandro Dal Lago, nella lucidissima introduzione che ha scritto per la raccolta di saggi filosofici appena [illegible] dotta dal Mulino con il titolo *Dalla fede antica all'uomo tecnologico*, dice che gli interessi del pensatore ebreo hanno reagito «costantemente alla provocazione dei grandi fatti storici del no[illegible] tempo: la crisi dell'umanità europea negli Anni 20 e 30, l'av[illegible] del nazismo e l'olocausto, la seconda guerra mondiale, il trionfo della società tecnologica, la crisi ecologica». E' singolare come Jonas abbia saputo ricondurre la situazione contemporanea affrontata dalla sua «filosofia ecologica» ai suoi fondamentali studi sulla gnosi (la seconda edizione italiana di *Lo gnosticismo* è uscita presso [illegible] Sei quasi contemporaneamente agli appena citati saggi filosofici). Come scrive Dal Lago, Jonas «coglieva nello gnosticismo, inteso in senso lato, il primo e radicale movimento nichilistico della storia occidentale». Ma questo in un senso diverso e molto più profondo di quanto abbiano fatto autori come Voegelin e Del Noce, e altri ancora facciano sulle loro orme. Infatti, non l'illusione della redenzione rivoluzionaria dell'umanità segna, secondo Jonas, il nichilismo moderno ma, al contrario, un dualismo radicale, [illegible] concezione negativa e de-volutiva dell'universo, una profonda angoscia e una sfiducia totale.

Un unico processo nichilistico avanza sotterraneamente nella storia dissolvendo la realtà del Mondo (mediante la riduzione della «natura» a «materia», e questa a «*mathesis*», informazione, formula), nonché dello stesso Dio, e infine dell'Uomo. La tecnica attua tutto questo dettando le proprie regole [illegible] sapere, minacciando la stessa soggettività umana, determinando «un'emarginazione della mente da parte dei suoi propri prodotti». L'atteggiamento di Jonas è dunque orientato al futuro, ma - scrive ancora Dal Lago - «in quanto potenzialmente peggiore del presente (contrariamente alla disposizione disastrosamente ottimistica radicata nel pensiero occidentale). La paura costituisce lo sfondo della proposta filosofica di Jonas».

Il suo richiamo alla responsabilità etica - strettamente connesso, come [illegible] Levinas, alle radici ebraiche - è consapevole che la responsabilità per l'avvenire del mondo supera di gran lunga le possibilità di azione dell'individuo. Occorrerebbe un «orientamento revisionista in campo tecnologico», sostenuto da «un'espressione politica effettiva e durevole». Ma Jonas, intervistato, dichiara che, in proposito, «brancola nel buio. Non [illegible] a quali condizioni po[illegible] metterci d'accordo per fissare dei limiti e ridurre le nostre pretese, il flusso straordina[illegible] di uno stile di vita che [illegible] ha paragoni nella storia del genere umano. E tuttavia è impossibile tornare indietro. [illegible]si[illegible] una serie di ragioni che impediscono la possibilità di un ritorno al passato in un'arcadia idillfiaca in cui vivere in armonia con [illegible] natura».

L'essere maestro di Hans Jonas si rivela così come la capacità di portare sull'esperienza [illegible] sui problemi contemporanei la luce di un pensiero che non [illegible] alimento da luoghi comuni appena di ieri, ma da inquietudini e domande millenarie che appartengono alle origini religi[illegible] ed echeggiano oggi dentro il nostro nulla. Un nulla che ha la sua tragica grandezza proprio nello spaventoso risuonare di tutto in [illegible] Il pensatore ebreo che ha [illegible] *Il concetto di Dio dopo Auschwitz* (ed. Il Melangolo, 1989) - un libretto piccolissimo, dalle domande e dalle risposte audaci - sa che «l'essenza stessa della concezione biblica era antimetafisica», e che fu essa a condurre «allo sgretolamento della filosofia classica, mutando completamente il carattere della filosofia» moderna.

Anzitutto per questo Hans Jonas è un maestro, [illegible] anche perché le sue tesi, come tutte le proposte esplicite e significative, possono essere esplicitamente e significativamente contraddette.

Sergio Quinzio

Mondadori e il fascismo in un libro sulla storia della casa editrice

Il Duce nel sacco di Arnoldo

C'era già [illegible] Berlusconi, [illegible] Milano, nel '25
E divenne presidente della casa editrice

NELLA Mondadori c'è già stato un Berlusconi, più di cinquant'anni fa, quando le sorti della casa editrice erano [illegible] con astuzia e passione [illegible] Arnoldo, il fondatore. Era Senatore Borletti, poi divenuto [illegible] di Arosio, un industriale [illegible] interessi e partecipazioni in vari settori dell'economia italiana, dai tessile alle banche, dall'elettricità al [illegible] mercio. Fu [illegible] i grandi sostenitori dell'impresa fiumana, e Gabriele d'Annunzio coniò per lui, ribattezzando i «Magazzini Bocconi», il nome della «Rinascen[illegible]. Personaggio in grado [illegible] impiegare rapidamente enormi ri[illegible] finanziarie, divenne presidente della Mondadori nel '25.

[illegible] storia [illegible] ripetuta, sembrano suggerire Franco Bechis [illegible] Sergio Rizzo, [illegible] loro *In [illegible]lo rosa* (Newton Compton), un saggio dedicato alle vicende della casa editrice dalla fondazione alla «guerra di Segrate», che [illegible] andando in questi giorni in libreria. Le scoperte più interessanti riguardano la personalità molto complessa e affasci[illegible] [illegible] Arnoldo, e ci forniscono incidentalmente esilaranti rapporti [illegible] polizia sulle voci che turbinavano [illegible] Milano intorno a Senatore Borletti: aggiotaggi in Borsa, irregolarità finanziarie, orge dove sparivano collane e i camerieri si intrattenevano in libertà con le ospiti, una signora del Bel mondo, Mary Fuchs, [illegible] amante.

Secondo i questurini era costei una specie di Mata Hari: le vengono attribuiti rapporti con «la casa commerciale sovietica», il fatto che parli molte lingue è visto [illegible] un indizio [illegible] colpevolezza. Infine, [illegible] infiltrato diver[illegible] amico [illegible] Fuchs manda un rapporto che collega [illegible] addirittura a Gramsci, tramite Giorgio, fratello del leader comunista. Su Arnoldo Mondadori, invece, solo «note» positive. L'editore riesce [illegible] [illegible] fuori [illegible] questo clima avvelenato, anche se a Borletti, scrivono Bechis e Rizzo, «deve tutto».

L'imprenditore egli ha presentato D'Annunzio, gli [illegible] spalancato le porte [illegible] salotto buono, lo ha iniziato ai segreti del Sevini, il caffè della Milano bene dove si decidono gli affari». E soprattutto gli ha dato soldi. «Quanti, esattamente [illegible] si sa, ma l'avventura in Mondadori non sarebbe costata [illegible] Borletti meno di 20 milioni; cifra che, fatte le debite proporzioni, corrisponde [illegible] oltre [illegible] miliardi d'oggi. La Mondadori, aggiungiamo, non aveva allora dimensioni paragonabili all'odierno [illegible] di Segrate.

Borletti e Arnoldo Mondadori si lanciarono in un'impresa giornalistica da cui rischiarono di uscire con le ossa rotte: l'acquisto e il rilancio - per conto del fascismo - del quotidiano *Il Secolo*. La [illegible] editrice dovette affrontare un disastro finanziario, [illegible] cui [illegible] salvò grazie alla cessione delle riviste. Ma di qui in poi, con le spalle coperte da Borletti e un'abile, lunghissima partita a scacchi con il regime, le fortune dell'editore sarebbero state sempre in ascesa.

Appena rimessosi dalla crisi del *Secolo*, Arnoldo Mondadori, a 35 anni, vuole la nomina a cavaliere [illegible] lavoro. Bechis e Rizzo documentano bene, con materiali inediti, la trama sottile e spregiudicata intessuta per raggiungere lo scopo. Viene mobilitato il vecchio amico Alessandro Chiavolini, segretario particolare di Mussolini, che scrive a Italo Balbo, futuro autore dell'editrice. Il triumviro [illegible] parte della commissione che dovrà assegnare le onorificenze: Chiavolini gli ricorda le benemerenze [illegible] Mondadori per aver finanziato *Il Secolo*, ma soprattutto scredita abilmente il concorrente più pericoloso, l'editore Bemporad «che è più anziano ma non ha stabilimenti propri ed è per esempio editore di Nitti». Quello [illegible] Saverio Nitti, presidente [illegible] Consiglio all'epoca dell'impresa di Fiume, antifascista ed esule, è un nome che basta da solo a «truciare» Bemporad.

E' solo un episodio fra i tanti del libro, e dei quali pubblichiamo una scelta qui accanto. Il «ri[illegible] d'editore» che [illegible] emerge, nelle sue molto sfumature, [illegible] affascinante: Mondadori «usava» il fascismo con [illegible] solo scopo: crescere, essere lui il primo. E ne [illegible]ppe uscire non una pirouette auda[illegible] ma non priva di grazia.

Mario Baudino

D'Annunzio in divisa [illegible] legionario [illegible] l'industriale Senatore Borletti. Nell'immagine a sinistra Arnoldo Mondadori [illegible] giovane

Ridda di voci [illegible] Borletti il suo finanziatore: i questurini favoleggiavano di orge, truffe e Mata Hari

IN NOME DELLA ROSA

«Caro Mussolini, mi faccia una prefazione ho qui un bella biografia di Lenin»

INSIEME ai volumi delle [illegible] collezioni nuove, la «Biblioteca romantica» diretta da Giuseppe Antonio Borgese, i «Romanzi della guerra» e i «Libri azzurri», Mondadori pubblica *La mia vita* [illegible] Trockij e la biografia di Lenin scritta dal [illegible] Valeriu Marcu. Il suo è un capolavoro di seduzione. [illegible] dicembre [illegible] scrive al Duce: «E' la migliore [illegible]ografia di Lenin che fino ad oggi sia comparsa in Europa: la più imparziale giacché dovuta a un [illegible] che non milita tra le fila dei [illegible]guaci [illegible] degli oppositori del regime sovietico. [illegible] mi permetto di esprimere all'E. V., [illegible] andare cui solo dà esca la grande benevolenza di cui l'E. V. volle darmi prova anche [illegible] [illegible] colloquio concessomi, [illegible] vivo desiderio di poter ottenere una pagina di sua prefazione per qua[illegible] volume. Quando l'E. V. par[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proprio giudizio, sintetico e chiaro, [illegible]lla figura dell'agitatore russo, tutto il mondo ne restò ammirato. [illegible] io penso quale grande ripercussione politica [illegible] mondo avrebbe una sua pagina su Lenin, un [illegible] giudizio sul pensiero e l'opera di quello che il mondo [illegible] Suo antagonista. E' troppo ardire [illegible] mio?». La prefazione viene rifiutata, ma il libro esce.

1943: sorge il sol dell'avvenir

L'8 settembre [illegible] è [illegible] giorno dell'armistizio. Mutate le sorti, [illegible] fronte al perici[illegible]tare [illegible] regime, Mondadori ritorna al vecchio amore: il sol dell'avvenire. La mattina del 9 è in edicola un numero di *Tempo* davvero speciale. In copertina c'è la grande [illegible] [illegible] un contadino che affila la falce. Il titolo strillato su un fondo [illegible] squillante annuncia: «Vita e morte di Filippo Turati». Il leader socialista è spirato a Parigi più di 11 [illegible] prima, il 30 [illegible] 1932. Ma l'evento ha meritato ugualmente [illegible] prima pagina di un settimanale di attualità, più della [illegible] che si combatte in Italia, più della resa, annunciata il giorno prima dal maresciallo e autore mondadoriano Pietro Badoglio. Eppure la copertina su Turati è stata compo[illegible] a tempo di record. Neppure la [illegible] in cui ha stampato con il fratello Remo i manifesti della marcia [illegible] Roma, Arnoldo [illegible] riuscito [illegible] far [illegible] meglio.

Si racconta che Mondadori in persona, alla notizia dell'armistizio, [illegible]a dato ordine di smontare le lastre dalle rotative per cambiare copertina e infila[illegible] nel giornale, in fretta e furia, una storia di tre pagine [illegible] Turati firmata da Gaetano Viciani. Comincia così: «"Alla morte di qualunque antifascista comunque e dovunque avvenuto, la stampa recherà tutt'al più l'accenno e la sola data della morte" intimò alle sue marionette il burattinaio padrone. D'allora in poi si lesse nei giornali: "Ieri nella [illegible] abitazione in... è morto..." e basta: con questo necrologio si dipartivano uomini che avevano onorato l'Italia, Amendola, Gobetti, Albertini, Eugenio Chiesa, Caldara, Treves, i due fratelli Rosselli, Turati. Ma [illegible] in quest'alba di [illegible] che si sforza di diradare il buio d'una lunga notte, il nome [illegible] [illegible] grande [illegible] assente evocato e invocato dalle anziane moltitudini lavoratrici, rimpianto dagli avversari onesti, sta nei cuori e corre sulle labbra». La rapidissima rivoluzione di *Tempo* si completa con il cambio della guardia.

La direzione della rivista pas[illegible] [illegible] Alberto Mondadori, compromesso con [illegible] fascismo, al socialista Arturo Tofanelli, scritto[illegible] della scuderia Mondadori e amico di Alberto. Ma quello della svolta socialista è l'ultimo numero. *Tempo* non uscirà più prima del 17 gennaio 1946, ancora sotto la direzione del caporedattore dell'*Avanti!* Tofanelli che, nel frattempo, è diventato padrone della [illegible]a. Gliel'ha regalata Mondadori per ricompensarlo. Arnoldo non può più dirigere la casa editrice perché scappa in Svizzera. Secondo la versione della figlia Mimma, è Andreina a mandarlo via quasi di forza. Sembra però incredibile che Arnoldo s'illuda di poter re[illegible] in Italia. Dopo quella copertina su Turati i fascisti e i nazisti [illegible] lo lascerebbero certo in libertà, né tantomeno in sella all'azienda. Ma gli antifascisti e gli alleati probabilmente sì. E a questo punto Arnoldo è certo che vinceranno. Così Turati gli è servito per tagliare i ponti con il passato.

Franco Bechis
Sergio Rizzo

Come cavarsela con i libri proibiti

[illegible] la vede davvero brutta, Arnoldo, soltanto con *Niente di [illegible] sul fronte occidentale* [illegible] Erich Maria Remarque. Mussolini [illegible] ne vuole sapere di autorizzare l'edizione italiana. Il 18 ottobre 1929 Mondadori scrive a Palazzo Venezia, per spiegare che il libro ormai circola in tutta Europa nelle [illegible] edizioni (...) E ribadisce la sua fedeltà incondizionata: «Ella sa che su di me e sulla mia casa si può e si deve contare in modo assoluto. (...)». Vuol pubblicare Remarque a tutti i costi e pur di riuscirci non esita a fare lo sgambetto [illegible] un editore rivale: Treves. I Fratelli Treves [illegible] [illegible] pubblicare *La Guerra*, traduzione italiana curata da [illegible] Monelli di *Krieg* di Ludwig Renn. Hanno già tutte le autorizzazioni necessarie. La pubblicità [illegible] libro esce [illegible] *Giornale della Libreria*, il [illegible] dell'associazione degli editori, [illegible] la cosa non sfugge a Mondadori, che prende carta [illegible] penna e il [illegible] ottobre 1929 fa la soffiata al capo di gabinetto [illegible] Mussolini: «Com'Ella vedrà, si sta per pubblicare anche in Italia [illegible] nuovo volume di scrittore tedesco sulla [illegible] che l'editore presenta come appartenente al genere del volume di Remarque per il quale com'Ella sa, vi fu divieto di pubblicazione. [illegible] [illegible] Ella, gentilissimo commendatore, che se un provvedimento è stato preso nei riguardi del volume del Remarque una ragione obiettiva di questi identità dei due volumi consigli di estendere il provvedimento anche [illegible] quest'opera? Questo lo dico perché ritengo [illegible] all'interno e all'estero il diverso trattamento usato ai due volumi potrebbe [illegible] giudicato [illegible] interpretato non bene». La

LINGOTTO

LA STAMPA

CONCORSO « DISEGNA IL "TUO" MANIFESTO DELLA MOSTRA "ARTE AMERICANA"»

REGOLAMENTO

In occasione della mostra

"ARTE AMERICANA"

la Lingotto S.r.L., in collaborazione con il quotidiano LA STAMPA bandisce un concorso riferito alla mostra ed aperto a tutti, a partire dall'età di 10 anni

- A questo scopo sono state individuate 4 categorie [illegible] partecipanti

1 - dai 10 ai 12 anni
2 - dai 13 ai 15 anni
3 - dai 15 ai 18 anni
4 - oltre i [illegible] anni

- Il tema [illegible] : **Disegna il "tuo" manifesto della mostra "ARTE AMERICANA"**

- Per partecipare sarà necessario mandare un disegno o un dipinto o un collage o, comunque, un'opera che sintetizzi graficamente la mostra "ARTE AMERICANA".

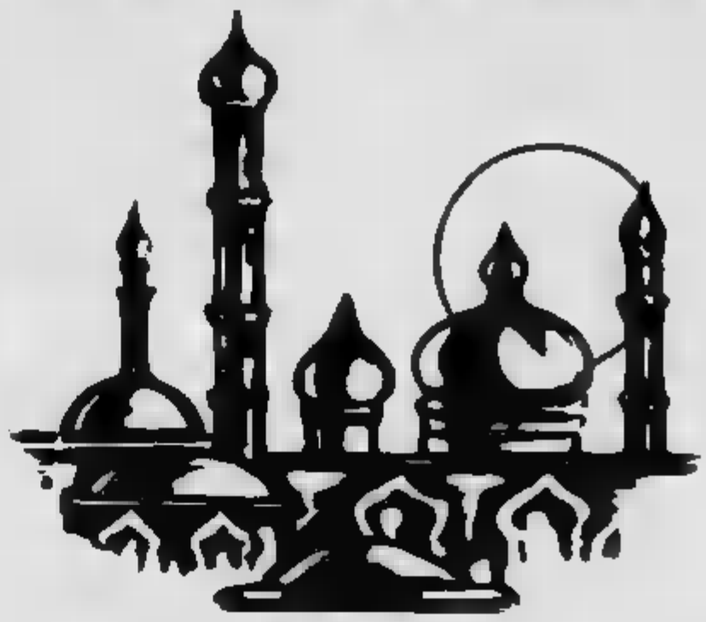
- ***Le opere dovranno pervenire [illegible] e [illegible] oltre il 15 febbraio 1992 alla sede della LINGOTTO S.R.L. - VIA NIZZA [illegible] - TORINO***

- **Le [illegible] migliori per ciascuna categoria, [illegible] [illegible] insindacabile giudizio del [illegible] Organizzatore della Mostra, saranno esposte al Lingotto, nella [illegible] della mostra "ARTE AMERICANA", per [illegible] il mese di [illegible] 1992**

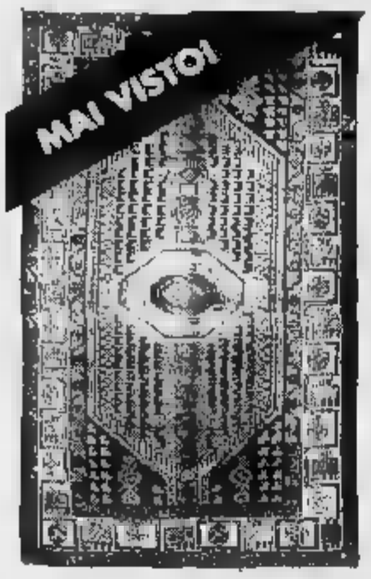
- Le opere dovranno essere corredate di cognome, nome, indirizzo, numero telefonico, età e professione.

SALDI? RISTRUTTURAZIONI? LIQUIDAZIONI? TRASFERIMENTI?

VECCHIO
Oriente® s.r.l.



Notoriamente tra le ditte più competitive del settore non ha certo più bisogno di questi motivi, per proporre questi incredibili prezzi!

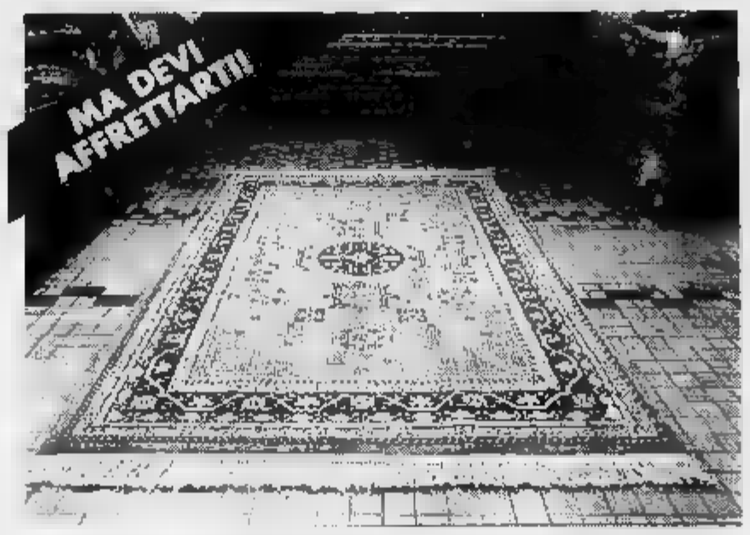


Persia - Hamadan - 228x135 - **L. 650.000***

Persia - Tabriz - 300x208 - **L. 1.900.000***

Persia - Zanjan - 198x126 - **L. 550.000***

India - Agra - 215x156 - **L. 600.000***



Cina - Russo - Samarcanda - 280x180 - **L. 1.600.000***

Persia - Hamadan - 200x130 - **L. 500.000***

Li avete valutati bene?

Sono andati... al TAPPETO!

VECCHIO Oriente ... ***TAPPETI PERSIANI DI ALTA QUALITÁ E RARA MANIFATTURA***

a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia,

TORINO VIA GOBETTI 5 - TEL. 5621373
VIA CAVOUR 3 - TEL. 542525

SESTRIERE DITTA ORIENTE
P.zza Agnelli 2 - TEL. 0122/77070

**Per nessun motivo i prezzi sopra indicati potranno essere scontati. Sono sospesi i cambi.*

Stelle del circo a Verona

Prende il via questa sera a Verona il primo Festival internazionale «Stelle del Circo». Nelle intenzioni degli organizzatori questo appuntamento vuole essere una risposta italiana al celebre Festival di Montecarlo, che milioni di spettatori hanno imparato a conoscere soprattutto attraverso la televisione. Sono centocinque gli artisti in rappresentanza di 15 nazioni che parteciperanno al Festival di Verona. C'è molta attesa per i cosacchi in arrivo dalla Russia, straordinari cavalieri guidati da Tamerlan Nugzarov. Non mancheranno gli acrobati dello bilancio di Vladimir Dovciko e gli elefanti di Karnilov. Sono messicani i trapezisti volanti per i quali c'è più interesse, mentre dalla Cina sono giunte due troupe di acrobati della provincia di Guandong e il piccolo equilibrista sul rullo Hou Jun. L'Italia sarà rappresentata dagli acrobati al tappeto Ariz Brothers e dagli addestratori di foche Danglers.

Lacrime per «Marcellino»

Commozione ieri al cinema Empire di Roma all'anteprima del nuovo «Marcellino pane e vino» realizzato da Luigi Comencini e distribuito dalla Warner Bros. Il regista ha assistito alla proiezione assieme alle quattro figlie Francesca (che ha collaborato alla regia), Paola (autrice della scenografie), Cristina ed Eleonora. C'era anche il piccolo protagonista del film, Niccolò Paolucci, venuto da Perugia con i genitori e un gruppo di compagni di scuola, che al termine del film l'hanno sommerso di abbracci, al grido di «Sei grande, fai anche i miracoli». Nino Manfredi, Mariangela Melato, Giuliano Gemma, Magni, Brusati, Eleonora Giorgi, la Cuccarini, Serena Grandi, Corrado Pani altri spettatori d'eccezione per questa co-produzione italo-franco-spagnola che è un «remake» del film realizzato nel '55 da Laslo Vajda che in Italia incassò circa due miliardi, lanciando Pablito Calvo nel cinema.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 16 Gennaio 1992 17

Il contrastato Rossini di Carlo Verdone e un incidente hanno aperto la stagione dell'Opera di Roma

Fischi qua applausi là per il Barbiere di calamità

Messa in scena troppo movimentata
Non è piaciuta la direzione di Bellugi

Dante Ferretti ha realizzato una affascinante Spagna solare

Troppo enfatico il canto di Bruno Pola come Figaro

ROMA. «Barbiere di Siviglia» firmato Verdone, contrastato (e funestato da incidente di cui si parla a parte) per l'apertura della stagione lirica dell'Opera di Roma martedì sera. Un «Barbiere», prima tappa delle celebrazioni per il Bicentenario della nascita di Rossini, accolto da calorosi applausi ma anche da fischi sonori. Uno spettacolo discutibile e squilibrato nel quale forse, per il clima disteso in cui si è svolta la fase preparatoria, le varie componenti non si sono perfettamente amalgamate.

E' anche il direttore Piero Bellugi è arrivato a prove iniziate, dopo il forfait di Paolo Brignani e Steven Mercurio, mentre la protagonista Sonia Ganassi ha sostituito la grevista Anna Caterina Antonacci addirittura pochi giorni prima del debutto. Ma l'emergenza non basta a spiegare tutto le contraddizioni dell'edizione romana che si è snodata su due criteri di lettura differenti, registica e musicale.

C'era molta attesa per il debutto di Carlo Verdone nelle vesti di regista d'opera. Nell'affrontare la lettura del capolavoro comico rossiniano, Verdone ha tenuto ben presente la sua esperienza di attore e regista cinematografico. Ha voluto per la scena Dante Ferretti (sei Nastri d'Argento, cinque David di Donatello e due nomination agli Oscar) che ha inventato una Siviglia solare ma anche equivoca, realistica e astratta.

Erano belle le due scene del primo atto, l'esterno fra arcate barocche e vicoli bui, l'interno ampio e luminoso, funzionale. Più discutibile il secondo un interno-esterno poco credibile, nel voler esporre il clavicembalo cortile del palazzo di Bartolo. Verdone, da parte sua, ha puntato sul ritmo, sulla vivacità delle scene corali e dei concertati e sulla caratterizzazione attraverso precisi tic dei vari personaggi. Pur rispettando partitura, regista ha movimentato ogni scena con invenzioni anche divertenti: l'entrata di Figaro su calesse tirato da un bizzoso cavallo bianco, l'aggressione ad un soldato per spogliarlo della divisa che servirà al conte D'Almaviva e, nel secondo atto, la lunga scena della lezione canto e della rassatura vivacizzata con garbo e humour.

Qualche perplessità, invece, nella rilettura dei caratteri. Figaro è un malandrino ma anche troppo gigioneschi e soprattutto la sua invadenza risulta antipatica. Verdone ha avuto forse il torto, tradito dalla sua vena cinematografica, di esasperare i difetti dei singoli, mandando macchiette un po' rigide in cui si è persa la tipica ironia dello stile rossiniano. Così ad esempio Don Basilio è perso irriconoscibile: non più il vecchio, furbo, un po' malenso e viscido maestro di musica, ma un perfido, losco figuro, dai tratti cupi e dalla mano lesta ad afferrare qualunque oggetto di valore. In alcuni episodi, infine, la regia ha creato qualche difficoltà sul piano musicale. E' il caso, ad esempio, del terribile concertato finale del primo atto che in genere gli artisti cantano immobili per evitare pericolosi incidenti. A metà del brano Verdone ha creato un movimento scenico che ha provocato una sfasatura ritmica.

La vitalità dell'interpretazione di Verdone non ha trovato purtroppo riscontro nel versante musicale e non a caso Piero Bellugi è stato l'oggetto delle contestazioni più vivaci. La sua lettura, sin dalla sinfonia, è parsa eccessivamente trattenuta, priva di fluidità e di gioia di vivere. Diminuendi improvvisi in finale di arie, rallentandi eccessivi (si pensi al concertato «freddo e immobile») hanno svuotato la partitura della necessaria brillantezza rendendola a tratti quasi monocorde.

Del cast è piaciuta soprattutto l'artista gettata nella mischia all'ultimo momento. Sonia Ganassi, 24 anni di Reggio Emilia, vincitrice nell'89 del concorso di Spoleto, ha iniziato con qualche giustificata titubanza «Una voce poco fa» ma si è ripresa prontamente. La voce è bella, non particolarmente potente che le ha creato qualche problema soprattutto nei concertati troppo spesso urlati da altri colleghi) ma duttile e sostenuta da un buon bagaglio tecnico. Ha deluso Ramon Vargas nel ruolo del conte che sarà nelle repliche dello specialista Rockwell Blake: voce morbida, anche elegante, ma evidenti i limiti di tenuta, soprattutto nel registro più acuto. Vargas ha tra l'altro temerariamente affrontato la difficile aria «Cessa di più resistere» in genere tagliata, giungendo alla fine provato.

Nel ruolo di Figaro Bruno Pola ha avuto accenti un po' robusti, uno stile enfatico che il pubblico ha disapprovato sonoramente subito dopo il celebre sortite «Largo al factotum» affrontata con qualche volgarità di troppo. Alaimo, irreprensibile nella «calunnia» (voce tonante e buona dizione) è stato, per le citate scelte registiche, un Basilio duro e inconsueto che la platea non ha gradito. Alfonso Antoniozzi, infine, ha reso con intelligenza e brio la figura di Don Bartolo.

Roberto Iovino

Sonia Ganassi-Rosina, Bruno Pola-Figaro, Alfonso Antoniozzi-il tutore, Simone Alaimo-Don Basilio

Il Verdone furioso

Ma il mio lavoro non è fatto per trenta mummie incipriate

Carlo Verdone all'indomani della prima del «Barbiere di Siviglia», che ha rappresentato il suo debutto come regista nel mondo della lirica, parla con foga e passione di questa discussa serata contrassegnata da molti applausi e qualche fischio.

«Intanto va detto che sono orgoglioso di tutti i miei collaboratori che si sono mostrati umili, disponibili, gentili e molto mi hanno aiutato in questo mio debutto. Tutti, anche il maestro Bellugi, che avrà pure una interpretazione romantica dell'opera di Rossini, ma che va sostenuto perché ha fatto una scelta e l'ha mantenuta con coerenza. Poi va detto che sono soddisfattissimo di come sono riuscito a portare a compimento quest'impresa che pochi tra i miei colleghi di cinema avrebbero avuto il coraggio di affrontare. Infine va detto che adesso, più che le critiche, aspetto il giudizio del pubblico. E veniamo ai fischi. Pochi e ben determinati, partiti da trenta persone individuabili, sistemate in un angolo, pronte a esprimere maleducatamente il loro dissenso come fosse stato lo spettacolo, solo per rompere le scatole. E' una tradizione della lirica questa di fischiare alla prime. Ma vedere che a farlo era un gruppo di vecchi frequentatori dell'Opera e di anziane signore incipriate, un gruppo di mummie, indifferenti e ostili per partito preso m'ha fatto male perché m'è parsa una prova di ingenerosità. Ingenerosità verso di me, e questo non importa, ma soprattutto ingenerosità verso Ramon Vargas, colpevole di non essere il tanto atteso Rockwell Blake che comunque verrà, e il direttore d'orchestra Bellugi, di cui non è stata condivisa la chiave interpretativa. E' per questo che alla fine, invece di uscire da solo in proscenio, ho preso per mano Bellugi e sono andato con lui a raccogliere applausi e fischi. Ora di tutto questo a noi, non ce ne importa niente: non è per questo pubblico che non vuole aiutare l'Opera di Roma ad uscire da un certo grigiore che abbiamo lavorato. Noi abbiamo lavorato per la gente comune, quella che non è melomane non ce l'ha con il sovrintendente Cresci, ignora i giochi politici. Quella che alla generale era in loggione, s'è divertita ed ha applaudito. Io ho avuto di provare a fare la regia di questo "Barbiere" perché vorrei che il mio nome tanto conosciuto per il cinema, servisse a portare in teatro proprio questa gente, restituendo all'opera il suo pubblico popolare. Se le trenta vecchie carriatidi che hanno fischiato fossero sostituite col tempo, grazie a operazioni come la mia, da trenta fruttaroli, meccanici, posteggiatori, operai, potrei dirmi soddisfatto. Qualcuno, l'altra sera, all'opera c'ho invitato io. Se anche uno solo decidesse di tornarci per suo conto potrei dire di aver raggiunto il mio obiettivo».

Simonetta Robiony

Il regista Carlo Verdone e il soprano Sonia Ganassi chiamata a sostituire Anna Caterina Antonacci

Fenice

Un maledetto palcoscenico

VENEZIA. Quella pendenza del 20 per cento l'affronterebbe di buon grado neppure Francesco Moser. Figuriamoci gli attori del Rigoletto, l'opera di Verdi per la regia del romeno Andrei Serban che avrà la sua prima al Teatro La Fenice domani. Il protagonista principale, il baritono Leo Nucci, ha dunque minacciato di disertare l'appuntamento se non saranno apportate alla scenografia modifiche tali da rendere sicura la recitazione.

Quel pendio è stato inserito dallo scenografo Gianni Quaranta, premio Oscar nell'87 per il film «Camera con vista», nel primo atto dell'opera verdiana. Ed è stata un'ecatombe. Prima è caduto il comprimario Orazio Mori, che interpreta il ruolo di Marullo: e si è visto il peso. Poi, a turno, sono cadute le comparse, che devono camminare su tacchi alti come suole a zeppa. Il soprano June Anderson è stata vista piangere, in preda a una crisi di nervi, a quanto pare perché costretta a osservare posizioni e movimenti che hanno reso difficile la concentrazione musicale. Alla fine è sceso in campo il primattore, senza del quale l'opera non va.

«A turno siamo caduti tutti, cantanti e coristi - dice - io ho cinquant'anni, peso 75 chili, ogni anno faccio 1500 chilometri in bicicletta e in un certo senso mi ritengo un atleta. Per cui sono caduto e mi sono rialzato. Ma il collega Mori, che pesa molto più di me, si è rotto un braccio ed è finito all'ospedale. Sono sicuro che se alla Fenice venissero quelli dell'Usl, impedirebbero la rappresentazione».

Il teatro ha fatto quindi una corsa contro il tempo per evitare la cancellazione dello spettacolo, a proprio nell'anno del Bicentenario. Pare che sia stata impiegata una specie di colla antisdrucciolo sulla pedana inclinata, simile a quella che viene usata sui ponti delle barche: la sperimentazione doveva avvenire ieri, alla prova generale. Dopodiché il baritono scioglierà la riserva.

«Di volontà di andare in scena c'è - aveva detto Nucci prima di salire sul palcoscenico per quest'ultimo tentativo - ma a una condizione: che i problemi scenico-registici vengano risolti. Il pubblico paga il biglietto e ha certamente il diritto di vedere lo spettacolo. Ma deve anche sapere che certe cose non accadono per le bizze divistiche di un cantante. La decisione di non cantare, eventualmente, la prenderemo tutti insieme».

Frattempo, il baritono scaglia strali contro la categoria dei registi. Nel Rigoletto ci sono dodici seni in mostra che hanno suscitato qualche mormorio. «A Vienna un regista ha chiesto a un mio collega di fare la pipì in scena - dice Nucci -, pazzesco! Ammetto che in qualche caso i registi hanno dato un apporto di qualità, ma bisogna sopravvalutarli, gli elementi essenziali in un'opera lirica sono la musica e il canto. Ho la sensazione, invece, che a molti di questi signori il melodramma serva come spunto per fare dell'avanguardia a loro piacimento».

Mario Lollo

Uno schianto: è crollato il lampadario

Incidente nel foyer, ferito un carabiniere. Cresci si giustifica

Carlo Verdone non ha sentito lo schianto secco con cui, alle 23.45 della sera del debutto, un lampadario del foyer dell'Opera è precipitato al suolo ferendo il maresciallo dei Carabinieri Giovanni Sardelli. Lo spettacolo però è proseguito, seduta in un palco. Ma la signora Verdone ha pensato a un incidente dietro le quinte, a un crollo di quelle scene così complesse e pesanti. Invece è stata evitata per caso una tragedia. Se l'incidente fosse avvenuto mezz'ora dopo, all'uscita del pubblico, le conseguenze sarebbero state molto più gravi.

Danni limitati, invece, e nella generale inconsapevolezza. L'incidente non ha infatti offuscato l'aria di festa con cui si è inaugurata la stagione dell'Opera di Roma. Pubblico delle grandi occasioni, accolto dalla Banda dei Carabinieri. Nel palco d'onore, con il sindaco di Roma Franco Carraro, sedevano Giulio Andreotti e Giovanni Spadolini. In sala c'erano Rita Levi Montalcini, Goffredo Petrassi, Roman Vlad. Numerosi gli attori e i registi, da Giulietta Masina a Virna Lisi, da Ornella Muti a Franco Zeffirelli, da Christian De Sica a Gian Maria Volontè.

Con gli attuali controlli i teatri italiani dovrebbero essere i più sicuri al mondo. Come spiegare dunque l'incidente dell'altra sera? «E' un fatto indubbiamente sgradevole», dice il sovrintendente Gian Paolo Cresci fra i calcinacci e gli operai che, fin da ieri mattina, hanno cominciato a riparare il danno. Cresci è costernato, però sembra minimizzare. Dice che lo spettacolo è andato avanti normalmente e annuncia che «riprenderà domani, come previsto». Solo il fatidico tratto di scalone, dove il soffitto è giù tutto scrostato, rimarrà chiuso al passaggio.

Una dannata sfortuna, quel lampadario crollato, anche se a vederlo, non proprio di un lampadario si tratta ma di una lumiera di cristallo dal diametro di quaranta centimetri. Abbastanza per spezzare un piede al maresciallo e per far gridare alla strage mancata. «Una maledetta fatalità», ripete Cresci.

Le mani incrociate dietro la schiena, il sovrintendente si aggira nervoso nel foyer fra le nuovissime tende di velluto rosso e le splendide lampade liberty di ottone recuperate nelle cantine. «Non è vero che la uscite di sicurezza erano bloccate. C'erano davanti queste poltroncine, ma guardie le hanno subito spostate. Le porte erano tutte aperte e le signore che uscivano avevano freddo».

Cresci, soprannominato «hurricane» e «ciclone», è arrivato all'Opera di Roma meno di un anno fa. E' un uomo che si è immesso in testa di riportare l'Opera ai fasti trascorsi. Certo, il teatro è quel che è. Né il maquillage dell'ultimo ora poteva fare miracoli. Costruito nell'800 ma rifatto in due riprese da Marcello Piacentini, negli Anni 20 e 50, da allora è stato preda dell'incuria e della sciatteria. La facciata è nuda e insieme pomposa, quasi da palazzo littorio, l'atrio squallido. Per migliorare il look, il sovrintendente si è rivolto agli esperti. Gae Aulenti aveva consigliato i tendoni di velluto, le palme e le corbeilles di fiori. Paolo Portoghesi aveva realizzato la leggiadra tenda bianca d'oro che ingentilisce la facciata e accoglie gli ospiti.

C'è un progetto concreto di ristrutturazione, elaborato dall'architetto Ludovico Quaroni ai tempi della giunta rossa, quando assessore al ramo storico era Carlo Aymonino. Prevede di ripristinare all'esterno un fabbricato che nasconda la brutta facciata e restituisca respiro all'atrio coprendo due terzi della piazza antistante. Finora è stato lasciato lì per la cronica mancanza di fondi del Comune. Ma non è detto che il crollo di ieri e l'attivismo di «hurricane» Cresci non riescano a compiere il miracolo.

Maria Grazia Bruzzone

I risultati del secondo scontro fra Rai e Fininvest

La rivincita del Tg1

Per Vespa 8 milioni e 236 mila
Mentana: 6 milioni 146 mila

Enrico Mentana ha visto calare l'interesse verso il suo Tg5 Ma l'ascolto rimane comunque molto

ROMA. Il secondo giorno di testa a testa fra i Rai e Fininvest ristabilisce equilibri tradizionali d'ascolto; modera gli entusiasmi precoci e ridà fiato agli sconfitti del primo round: alle 20 il Tg1 di Bruno Vespa in quota con 8 milioni mila spettatori, mentre Mentana con il Tg5 si deve accontentare di 6 milioni 146 mila. Alle 13 il match ripropone gli esiti del primo giorno: il Tg2 è visto da milioni e 213 mila telespettatori, il Tg5, condotto da Cristina Parodi, da 3 milioni e mila. Alle 19 il Tg3 mantiene la supremazia Studio Aperto di Emilio Fede: 3 mil 150 mila contro 1 milione 523 mila. A mezzanotte il quadro cambia di colpo e la Rai incassa una sconfitta: il Tg tiene alta la bandiera Fininvest e stacca di molto la concorrenza raggiungendo un ascolto pari a 1 milione e 624 mila. Al Tg1, in questo caso, le briciole: più di 400 mila spettatori.

«Chi si è avventurato a fare bilanci dopo il primo giorno di confronto - ha commentato Vespa - è imprudente. I risultati successivi hanno ristabilito un prevedibile equilibrio. Non ho brindato l'altro ieri e non brindo oggi. Rinvierei qualche settimana i giudizi definitivi». Ma i giudizi e le considerazioni premono anche sull'immediato: l'ufficio stampa Rai ha diffuso ieri un lungo comunicato in cui vengono analizzate con cura le curve degli ascolti. viene così a sapere che, sommando le cifre dell'audience tg in concorrenza con la Fininvest, si a 17 milioni 899 mila spettatori; mentre da Berlusconi non si superano i 10 milioni 950 mila.

più interessante è comunque un altro: la nascita del Tg5 ha evidenziato l'esistenza di nuova fetta di pubblico collocata nella fascia che va dalle 20 alle 20,25: chi sono questi ultimi arrivati nell'universo dei telediPendenti? Prima di fedeli berlusconiani visto che hanno dimostrato di preferire i nuovi tg rispetto ai tradizionali appuntamenti Rai; poi, molto probabilmente, appassionati di Retequattro. In casa Fininvest, infatti, la vera sconfitta, dalla del Tg5, è proprio la rete diretta da Franceschelli: 1 milione d'ascolto di perdita secca tra le 20 e le 20,25, in coincidenza con l'esordio di Mentana. I meriti successo del giovane neo-direttore sono comunque da attribuirsi, lo dicono alla Rai e alla Fininvest, anche alla forza dei programmi-traino che precedono l'informazione, soprattutto Canale 5: la Bonaccorti, che Bongiorno, che Costanzo hanno fatto di tutto per introdurre meglio e consegnare su un piatto d'argento al loro pubblico il nuovo menù a base di Tg5.

Ma se Mentana affila le armi per i prossimi exploit fidando su quei milioni affezionati che rappresentano una novità importantissima nel dell'informazione tv, le intanto Fede oggi celebra il primo compleanno di «Studio aperto» con uno speciale sulla guerra del Golfo, ospiti Igor Man e Bocca) alla Rai aspettano fiduciosi di veder galleggiare sul fiume il cadavere del . «La "nottata" deve sarà», si mormora in via Teulada. [f. c.]

Torino, protagonista è Tedeschi

Simon, al «Plaza Suite» tre bozzetti americani con il gusto dell'ironia

TORINO. Spremuto come un limone da un Teatro sempre più pigro e conformista, Neil Simon è giunto l'altra sera al Colosseo con «Plaza Suite», testo ovviamente fortunato, ma non all'altezza delle cose che hanno contribuito a dargli la giusta fama e gli adeguati quattrini. «Plaza Suite», celebre da film del '71 interpretato dal solito Walter Matthau, raggruppa tre storie autonome unificate dalla cornice, la suite 719 dell'Hotel Plaza, in cui vediamo vivere e lasciarsi una coppia di sposi che dovrebbe festeggiare ventiquattro anni di matrimonio, un produttore cinematografico che seduce un'antica e sciocca compagna di scuola raccontandole storie di divi, una coppia di genitori che cerca di convincere la figlia ad uscire dal bagno nel quale è asserragliata per andarsi a sposare.

Tre storie, o forse sarebbe meglio dire tre bozzetti, tre minuscole occasioni teatrali che Simon, per forza di cose, non può approfondire e lascia galleggiare sullo stagno di un'affettuosa ironia. Salvo il primo episodio, in cui si fondono guizzi per la battuta e amarezza, in cui lo studio psicologico cerca una qualche profondità e spessore. Ma, nel complesso, ci troviamo tutti a girare intorno al palo dell'aneddoto.

Questa premessa dovrebbe essere utile soprattutto ad assolvere lo spettacolo del regista Giampiero Solari interpretato da Gianrico Tedeschi e da Marianella Laszlo: a dirci che, la serata è noiosa, non è poi per colpa di chi sta in scena. Anzi i due attori ammirevoli. Tedeschi, che spesso doppiato Matthau, è splendido nel cantilenare e dare casualità a battute talvolta crudelissime, interpreta i suoi amarini americani con gusto sardonico. Guardatelo i panni del vecchio che, apparentemente preoccupato soltanto dagli affari, dalla forma fisica, dalle carie, se la fila con la segretaria. Oppure in quelli del padre della sposa irritato per la cocciuta autoreclusione della figlia, più ancora per le spese che deve sostenere inutilmente.

Marianella Laszlo gli delicata partner. Moglie, e madre, amabilmente il proprio registro, sa essere svanita, ottusa, amara, riesce persino a cambiare aspetto da un personaggio all'altro, anche grazie ai costumi molto spiritosi di Milena Mazzotti.

Benissimo, ma alla fine insufficiente. Questa America così legata alla fine degli Anni 60, così illanguidita da una distanza enorme, finisce per svalutare anche le buone intenzioni. Pochissimi risultati ottengono gli aggiornamenti e l'adattamento di Roberto Lerici. Quando una campana è rotta, lo è per sempre.

Osvaldo Guerrieri

Apertura stasera

Al Voltaire la ricerca made in Italy

TORINO. Apertura di stagione questa sera al Cabaret Voltaire. Nella sala di via Cavour va in scena «Occhineri Capelliblu», ispirato a Marguerite Duras, la regia di Alex Carmeno. E' il primo spettacolo di una stagione presentata ieri mattina da Edoardo Fadini. Quest'anno il Voltaire segue tre filoni: il teatro di ricerca italiano, quello americano e la Francia. Mentre la linea francese deve ancora essere messa a punto, la rassegna sul teatro americano è organizzata insieme alla Regione per dare un ideale sviluppo alla mostra Lingotto sull'arte americana ed è già stata annunciata. Resta da parlare dunque della trench italiana che è caratterizzata, come il teatro di ricerca di questi anni, ha sottolineato Fadini, dalla mancanza di omogeneità linguistica e stilistica. Seguendo la regola dettata dal ministero che finanzia i teatri perché invitino le compagnie finanziate dal ministero (escludendo quindi voci nuove ma non riconosciute finanziariamente) Fadini ha deciso di aggirare l'ostacolo coproducendo («il nostro è anche un centro produzione») gli spettacoli ai quali non voleva rinunciare.

Ecco perciò «A B», che arriverà a febbraio (15-19), uno spettacolo tratto da Beckett su musica di Federico Odling. Nello stesso mese (dal 15 Gianni Guaraldi terrà un seminario sulle tecniche dell'arte e del combattimento e sulla loro influenza sulla gestualità in teatro.

A marzo (6-8) sarà scena il teatro delle Dieci con «Perché sei qui?» regia di Andrea Scaglione. «Gusci...» del Drama Teatri San Geminiano arriva dall'11 al 15 marzo, ed è seguito (17-22) dall'«Aiace» di Ghiannis Ritsos Rai Teatro dell'Acquario.

Il Teatroinaria di Roma arriva dall'1 aprile con «Autunno» ispirato a Tommaso Landolfi. Sempre ad aprile «Otto» (21-24) con il Teatro Nuovo il Carro, e «Insulti al pubblico» (28-30) di Peter Handke con il napoletano Teatri Uniti. Maggio si apre con il Teatro dell'Ombra Valeriano Gialli in «Faustroll» ispirato a Jarry, prosegue (19-24) «Dialoghi secondi, l'assassinio di P.P. Pasolini» di e con Edoardo Fadini. Si chiude il 28-31 maggio con «Farsele Tutte» di Paola Giorgis e la regia di Valter Malosti.

[s. n.]

Ceccato, da oggi all'Auditorium, dirige il ciclo sinfonico

Nove Beethoven dal vivo

Il blocco con l'Orchestra di Torino della Rai
Stasera in programma Prima, Seconda e Terza sinfonia

Aldo Ceccato un'impresa tutta dopo quella storica di De Sabata

TORINO. Questa si apre all'Auditorium il ciclo delle nove Sinfonie di Beethoven dirette da Aldo Ceccato alla testa dell'Orchestra Sinfonica della Rai, di cui Ceccato è direttore principale; la rassegna procederà in ordine cronologico: questa sera (e domani in replica), in un colpo solo, «Prima», «Seconda» e «Terza Sinfonia»; la «Quarta» e la «Quinta» verranno eseguite la prossima settimana. 23 e 24 gennaio: «Pastorale» e «Settima» seguiranno il 5 e il 6 marzo, l'«Ottava» e la «Nona» il 26 e il 27 .

Le cose più note si rimandano sempre e si finisce col non farle più. E l'abitudine al disco che abbiamo a finisce col farci sentire un po' consumatori e quasi cointerpreti; ma l'impressione è più autentica quando è consumata in pubblico, influenzata da una quantità di variabili, dalla vena degli esecutori all'umore degli amici e dei vicini. A parte che alcuni particolari si realizzano solo nell'esecuzione dal vivo: non c'è barba di disco, ad esempio, che renda conto di cosa succeda nel passaggio fra il terzo e il quarto movimento della «Quinta Sinfonia»: bisogna alzarsi e mettere il volume al massimo, salvo precipitarsi poi a diminuire appena la tempesta di suoni dell'Allegro i vetri casa.

Le Sinfonie di Beethoven, esclusa la prima e parzialmente l'ultima (che è poi una Sinfonia tutta particolare), appartengono tutte a un solo periodo della sua arte, il secondo, quello centrale; il blocco sette sinfonie dalla «Seconda» all'«Ottava» nasce nello spazio di undici o dodici anni soltanto, fra il 1801 o 1802 e il 1812: il periodo cioè della massima ostroversione, del fare grande, della plasticità eroica. Il messaggio di Beethoven è sempre quello di Sonate e Quartetti: ma in Sonate e Quartetti è esposto in soliloqui o conversazioni fra poche persone; nelle Sinfonie il dramma artistico di Beethoven è rappresentato su una grande scena e destinato a un grande pubblico anonimo.

Sicché, anche per una città come Torino, fortunata sede di concerti sinfonici stabili e regolari, l'occasione di riascoltare le Nove Sinfonie in blocco, cioè le opere più popolari di tutta la musica strumentale, è un'occasione da segnare e sottolineare sulla propria agenda. Per alcuni, giovani e meno, sarà la prima volta; per molti è l'invito confronti, ripensamenti, bilanci salutari: di tanto in tanto, si sa, una visitina al Partenone, alla Tombe Medicee, una ripassatina all'«Odissea», a «Guerra e Pace» o alle «Nove Sinfonie», che fanno bene: aiutano a guardare il mondo con lenti particolari e servono, se non altro, a prendere un po' di misure.

Giorgio Pestelli

In scena all'Erba la compagnia «Marcido Marcjdoris famosa mimosa»

Metti la Sirenetta al Luna Park

Spettacolo-pretesto per una storia del teatro

TORINO. Gratificata da un premio Ubu e dall'irriducibile affetto di una compatta schiera di fans, la «Marcido Marcjdoris famosa mimosa» è una compagnia che, con granitica coerenza, insegue forma teatrale aspra, costrittiva, spesso debole. Nata con Genet e cresciuta con Eschilo, la sua ricerca è approdata alla «Sirenetta» di Anderson con uno spettacolo intitolato «Palcoscenico e inno» che, dopo l'esordio al Garybaldi di Settimo, nello scorso marzo, viene ora riproposto all'Erba.

Cambio di rotta?, ci chiedevamo durante quel primo debutto. Un tributo facilità, alla cantabilità, al racconto per il racconto? Tuttavia fu subito chiaro che le cose non stavano così. Bastava l'impianto scenico Daniela Dal Cin a dirci che avremmo e qualcosa di insospettabile. Si vedeva uno schermo televisivo costituito da migliaia di bottoni colorati dal quale promanava una sorta di marsupio cui s'affacciava e si protendeva, a mo' di polena, il busto della Narratrice. A lei spettava il compito di evocare la malinconica storia della sirenetta che, per amore d'un principe, sceglie la natura umana e un inevitabile destino di morte.

Non era che l'inizio di una lunga sorpresa. La favola di Anderson era infatti una sorta di canovaccio mediante il quale Marco Isidori e i suoi fervidi compagni esploravano tutte le forme dell'espressione teatrale: il varietè, la clownerie, la parodia, lo sfotto espressionistico, il marionettismo, che la propria apoteosi nel personaggio dell'Uomo-palla interpretato dallo stesso Isidori. A si aggiunga l'innalzamento tragico del tono e la degradazione corriva, il teatro fieristico e la citazione dello scenario urbano con le figure al neon di una ipotetica Las Vegas. Ogni azione era improntata all'idea molto isidoriana dell'agone fisico, della costrizione corporale (tutti sono in qualche modo impediti nei movimenti, legati, impastoiati).

Il risultato era divertente, interessante, originale. Ma, all'epoca, avevamo eccepito sull'aspetto verbale dello spettacolo. Quei goleschi, tesi, costantemente sopra il rigo, quelle vibrazioni monotamente epiche, sembrati in discordanza la «leggerezza» gioco scenico. Nel frattempo non abbiamo cambiato opinione. Questo tipo di d sembrano ancora pretestuose e vecchio stile. Rimandano irresistibilmente a un momento preciso della storia teatrale dei Magazzini, quando Marion D'Amburgo esprimeva i furori una sacerdotessa invasata. Ma se anche i Magazzini hanno cambiato registro, una ragione ci dev'essere. [o. g.]

PRIME CINEMA

«Alza il volume»

La ribellione corre via etere

IL regista Allan Moyle, canadese, racconta di non aver mai potuto dimenticare i tormenti dell'adolescenza alle scuole superiori i due compagni suoi coetanei che si perché l'essere giovani e disorientati in un ambiente competitivo li abigottiva e non trovato altro modo di sottrarsi alle frustrazioni». Racconta d'aver voluto offrire con questo film una d'uscita vitale: «Il protagonista usa la rabbia e l'inquietudine adolescente per dare senso alla vita».

In un piccolo centro provinciale americano, il protagonista appena arrivato da un'altra città, idealista, solitario, in conflitto con la preside della scuola, decide di sfogarsi e ribellarsi per radio: da una stazione pirata messa su alla meglio, ribattezzatosi Hard Harry, ogni trasmette musica e parla di tutto quello che gli sta a cuore. Parla di sesso, suicidio, droga, omosessualità, denuncia ingiustizie perpetrate dai professori, polemizza con gli adulti conformisti e ironizza, s'arrabbia, si commuove: convinto di non venir ascoltato da invece nelle parole si ritrovano e riconoscono tanti ragazzi della scuola, compresa una ragazza autrice di poesie d'avanguardia. Ascoltatori e successo crescono, i fortunati Radio Days: la crisi arriva quando un ragazzo, dopo aver parlato di suicidio al con Harry e non esser stato preso sul serio, si toglie la vita. Polizia, giornalisti e professori attribuiscono ogni responsabilità al conduttore della radio, riescono a identificarlo, vogliono metterlo a tacere; gli studenti e parte della comunità lo difendono; alla fine dell'avventura, Hard Harry e la piccola città migliori.

Protagonista è Christian Slater, il giovane attore che era accanto a Connery ne «Il nome della rosa». La storia giovanile è accompagnata ed espressa molta musica bella e assai eclettica: rap, new wave, pezzi Anni Beastie Boys, soprattutto Leonard Cohen. [s. n.]

ALZA IL VOLUME
(Pump Up the Volume)
di Allan Moyle
con Christian Slater
Scott Paulin
Ellen Greene, Samantha Mathis
Produzione americano-canadese
Psicologico
Cinema **Centrale** di Torino

Giornalista oggi

LA PROFESSIONE E IL MONDO DELL'INFORMAZIONE

Cos'è il giornalismo? Come si fa? Come nasce una notizia? Come si scrive un articolo? A questa a tante altre domande questa affascinante professione vuole rispondere **GIORNALISTA OGGI.**

Una guida completa e dettagliata, con le testimonianze delle più prestigiose firme del giornalismo italiano.

Ogni settimana in edicola.

I primi 2 fascicoli a sole lire 2.500

FABBRI EDITORI

Raitre: chiuderà a marzo, a causa delle elezioni, «Il portalettere»

Chiambretti «licenziato»

Lo scomodo postino colpisce infatti onorevoli, ministri, sottosegretari
Non sarebbe possibile mantenere la trasmissione cambiando destinatari

ROMA. Se Andreotti, diffidandolo per violazione di domicilio, non è riuscito a mettere il bavaglio al Portalettere Chiambretti che è andato avanti imperturbabile per la sua strada di disturbatore del pubblico potere, ci sono riuscite invece le elezioni politiche che lo faranno andare a riposo [illegible] marzo, e questo nonostante Chiambretti sia diventato, per ammissione collettiva, un dispensatore di esilaranti momenti di verità. Obiettivo del Portalettere Chiambretti, infatti, è soprattutto [illegible] mondo degli onorevoli, ministri e non, segretari di partito [illegible] non, sottosegre- [illegible] a qualcosa e non, in periodo pre-elettorale un univ[illegible] intoccabile. Ma che senso avrebbe farlo andar avanti lo stesso cambiando obiettivi, mandandolo a sorprendere e smascherare nelle loro piccole miserie gente che con il potere ha poco [illegible] niente da spartire?

Angelo Guglielmi, direttore [illegible] Raitre, s'è lasciato andare a queste e ad altre considerazioni durante [illegible] offerta per festeggiare i risultati ottenuti dalla sua fascia preserale, quella formata appunto [illegible] «Il portalettere» che Guglielmi in un lapsus ripetuto s'è ostinato a chiamare «Il portaborse», da «Blob» del duo Ghezzi-Giusti, e da «La cartolina» di Andrea Barbato, tutti [illegible] tre costretti a battersi contro la [illegible] oggi raddoppia- [illegible], [illegible] tg. Eppure, nonostante milioni di spettatori alla stess'ora in cerca di notizie, questi tre programmi [illegible] costo zero, puri

Piero Chiambretti

esercizi di stile televisivo, dissa- [illegible] nei contenuti ma formalmente ineccepibili, si sono stabilizzati [illegible] un ascolto di 2 [illegible] Boni e mezzo, passando dal 6 all'11 per c[illegible] di share. «E' la prova - dice Guglielmi - che non sempre [illegible] qualità [illegible] nemica della quantità [illegible] che una tv generalista, rivolta a ogni spettatore, non [illegible] ancora entrata in crisi come si sostiene da più parti».

Tra un rigatone alla «paiata» e una coda alla «vaccinara», nel vecchio ristorante romano di fronte al Mattatoio, in una confusione vociante che è [illegible] po' l'immagine di questa terza rete, Guglielmi s'è divertito [illegible] trovare curiose definizioni per i suoi «eroi» del preserale: Chiambretti, dotato [illegible] [illegible]acità mediatiche irresistibili, è [illegible] identificato con la televisione tout court che dove arriva impone la sua legge; quelli di «Blob» sono stati soprannominati cannibali autocommestibili, forti [illegible] una ferocia pari alla passione con cui divorano [illegible] stessi e il loro prodotto; Andrea Barbato è diventato un vendicatore della notte, uno che [illegible] gelida ironia gliele conta giuste a quelli [illegible] Palazzo. Un Guglielmi ridente, cosa [illegible] rara, ha espresso anche molta soddisfazione per la fa- [illegible] di tarda serata di Raitre, quella di «Avanzi», «Profondo Nord», «Diritto [illegible] replica», «Harem», «C'era una volta Fluff», tutti ormai in grado di camminare autonomamente. Meno bene, quest'anno, ha ammesso il direttore, va Donatella Raffai [illegible] «Parte civile», una trasmissione che se non migliora potrà [illegible] cancellata, e il duo Graziottin-Di Majo di «Chi l'ha visto?» che rischia lo spostamento in altro orario. E «Girone all'italiana» di Barbato che alla domenica [illegible] tocca il milione? «La lascio dov'è: mira a un pubblico speciale, non può far di più». Per il futuro Guglielmi ha in mente un «Avanzi» quotidiano, le Olimpiadi [illegible] Chiambretti, un varietà [illegible] piscina [illegible] senza Parietti, un corso accelerato di scuola con Ippoliti e [illegible] preparando un «Aspettando...», programma in attesa di un Arbore, un Benigamino Placido, un Beppe Grillo, [illegible] Troisi che non arriveranno mai. (si. ro.)

I FILM DI OGGI IN TV

Chuck Norris in Vietnam

[illegible]

1984, Raidue alle 20,30; dur. 95'

Film [illegible] guerra di Lance Hool, con Chuck Norris, Soon Teck Oh, Steven Williams [illegible] Bennet Ohta. Dieci anni dopo la pace in Vietnam, in piena epoca reaganiana e sulla scia di Rambo, si risolverà uno degli incubi ricorrenti della recente storia americana: è proprio certo che tutti i prigionieri in Vietnam dispersi in azione siano morti? Il colonnello americano Chuck Norris (ex campione di arti marziali passato al cinema) [illegible] uno di loro, dimenticato da tutti insieme ai suoi compagni di sventura, ma risoluto a battersi per la vita e [illegible] libertà. L'ufficiale tra mille insidie spettacolari, troverà la via [illegible] casa.

[illegible]

1965, Raidue all'1,10; dur. [illegible]

Un altro film di guerra, qu[illegible] volta per la rubri- [illegible] «Cinema di notte». L'opera di Sidney Lumet [illegible] quasi una risposta pacifista (vista la collocazione successiva) al film precedente, ma anche uno dei più vigorosi atti d'accusa alla mentalità militare firmati a Hollywood. Sean Connery guida il gruppo di cinque soldati inglesi condannati ad una disumana disciplina. Contro di lui c'è Ian Bannen.

PERICOLOSAMENTE INSIEME

1986, Rete 4 alle 20,30; dur. 115'

Thrilling giudiziario di Ivan Reitman per Robert Redford e Debra Winger (entrambi avvocati [illegible] innamorati) tra cui si inserisce Daryl Hannah che fa girare la testa [illegible] lui e deve essere difesa da lei. In ballo, c'è il [illegible] di alcuni quadri di valore. Nel cast, anche Terence Stamp e Brian Dennehy.

LA PISTA DEGLI ELEFANTI

1954, Odeon alle 20,30; dur. 120'

Avventure esotiche, curate dal regista William Dieterle, che coinvolgono Liz Taylor [illegible] Dana Andrews, sposi infelici [illegible] Ceylon, con il giovane Peter Finch [illegible] ruolo del guastafeste [illegible] cui s'innamora la donna. Melodramma passionale con una patina esotica che induce alla nostalgia.

Debra Winger in «Pericolosamente insieme» su Rete 4

SE TI PIACE VAI

1980, Tmc alle 20,30; dur. 120

Il giallo [illegible] prima [illegible] tv di Guy Hamilton (l'autore di Goldfinger), [illegible] Michel Brandon [illegible] David Carradine, è abbinato al gioco «No zapping» condotto da Salvatore Marino. Tutta la vicenda si muove intorno al furto di una icona che vale [illegible] milioni [illegible] dollari. Tre i sospettati un industriale, un gallerista [illegible] un ladro raffinato.

GLI [illegible] DEI TROPICI

1955, Rete 4 alle 23,50; dur. 120'

John Wayne e Lana Turner sono la coppia celebre del [illegible] hollywoodiano che domina [illegible] scena del film di John Farrow. Il comandante di una nave da guerra inglese insegue un mercantile tedesco. A bordo quattro uomini [illegible] una donna: tra il capitano [illegible] l'avventuriera sboccia l'amore.

[illegible]'ORDINE DEL GIORNO

1981, Italia 7 alle 23,10; dur. 100'

Giallo di Edward Bianchi, con Lauren Bacall. Psicothriller [illegible] brividi di paura per la diva cinquantenne Sally Ross. Il suo [illegible] non s'accontenta [illegible] scriverle roventi lettere d'amore.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]TV [illegible]

Alle 20,30 su Italia 1

Maria Amelia Monti nei panni di Spirina, è la moglie di Peo Pericoli (Teo Teocoli), i due ospiti eccezionali di «Il suo nome era Cerutti Gino», la quinta puntata della sit-com «I vicini di ca- [illegible]

[illegible]

Alle 20,40 [illegible] Canale 5

Il re della sceneggiata napoletana Mario Merola [illegible] gli indios della foresta amazzonica (in un collegamento di Ambrogio Fogar) sono gli ospiti di questa puntata di «Telemike».

[illegible]

Alle 22,45, Rete 4

Gino Bramieri e Donatella Rettore sono gli ospiti di onore di Amanda Lear [illegible] «Buona sera». Bramieri farà il ballerino, Rettore invece si esibirà in [illegible] pot-pourri [illegible] canzoni italiane.

LA DAMA [illegible]

Alle 15,35 su Raidue

Un servizio sull'omicidio di Franca [illegible] Michela, avvenuto nell'ottobre scorso a Moncalieri, in provincia di Torino ad opera di ignoti, [illegible] proposto [illegible] «Detto tra noi», il programma [illegible] Piero Vigorelli. In un collegamento con la cittadina piemontese sarà ricostruita la situazione nella quale è maturato l'omicidio della donna, soprannominata dai giornali «La dama in [illegible] per il [illegible] abbigliamento. Tra gli altri argomenti della puntata, una intervista di Armando Traverso [illegible] Massimo Sestini, [illegible] fotografo divenuto celebre per aver ritratto Carlo e Diana in costume da bagno.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
8,55-10 Unomattina. Regia di Pasquale Satalia
7,30 Da Milano: **Tg1 Economia**
10,05 Unomattina Economia
10,25 Supernonna. Telefilm
11,55 Provaci ancora Harry. Film

POMERIGGIO

12 — Gigi Sabani e Toto Cutugno presentano [illegible]. Con Danila Bonito. (1ª parte)
12,35 Piacere Raiuno (2ª parte)
[illegible] **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — [illegible] **Raiuno** (3ª parte)
14,30 L'albero azzurro. Per i più piccini
15 — [illegible]. Attualità culturali [illegible] Tg 1. A cura di Gianni Raviele
15,50 [illegible]. A cura di Franco Cetta e Melo [illegible]
16 — [illegible] Varietà per ragazzi. Regia di Adolfo Lippi
17,35 Oggi [illegible]
[illegible] **biglietto**

SERA

18,10 [illegible] **chiamò.** 4ª puntata. *Silvio Pellico*
18,50 Il mondo di Quark. A cura di Piero Angela. *Cervi dell'Estremo Oriente* — Super [illegible]: *L'universo degli odori*
19,40 Almanacco [illegible] **giorno** [illegible] **po**
19,50 Bollettino [illegible] **neve - Che tempo fa**
[illegible] Dal Salone Margherita in Roma Castellacci [illegible] Pingitore presentano **Crème Caramel**. Scritto da Mario Castellacci, Pier Francesco Pingitore e Carla Vistarini. Con Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello, Pamela Prati. Direttore [illegible] produzione G. Russi. Produttore Rai M. Carnoli. Regia di Pier Francesco Pingitore
23 — **Poliziotti** [illegible]. Telefilm. *Una visita del dentista.* Con Paul Sorvino
0,30 Oggi al Parlamento
0,40 Mezzanotte e dintorni. Di Gigi Marzullo
1,25 Amarsi da morire, film
3,15 [illegible] **Sabato... chiuso un'altra volta.** Film

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 1
7-8,45 Piccole e grandi storie. Ali Tales - Lassie
7,55-10 L'albero azzurro
8,45 Agricoltura non solo, con Bruno Modugno
9 — Speciale **DSE - Dalla memoria quale futuro?**
10 — **Tristi** [illegible] (1943). Film di Carmine Gallone [illegible] Gino Cervi e Luisa Ferida

11,55 I fatti vostri, conduce Fabrizio Frizzi
13,20 Tg 2 - Economia
13,25 Tg 2 [illegible]ro
13,45-15,35 Superc[illegible] - Quando si ama - Santa Barbara
15,35-17,25 Detto tra noi. Rotocalco
17 — Tg 2 Diogene
17,30 [illegible] **Parlamento**
17,35 Ballitalia, una trasmissione del TGR
17,55 Rock café, di Andrea Olcese
18,05 Tg2 - Sportsera
[illegible] **Miami Vice - Squadra Antidroga.** Telefilm
19,15 Beautiful, serie tv

20,15 Tg 2 - Lo sport
20,30 Missing in action (1984). Film avventuroso, 1ª visione tv; Regia di Lans Hool, con Chuck Norris, Soon Teck Oh, Steven Williams, Bennet Ohta
[illegible] **Hunter.** *Un mestiere difficile;* Telefilm
23,15 Tg 2 - Pegaso
24 — Cortina. **Pallacanestro: [illegible] Spalato - Knorr Bologna.** Coppa Campioni. [illegible]. **Pallacanestro: Phonola - Maccabi.** Coppa Campioni
1,05 Rock café. Di Andrea Olcese
1,10 Cinema [illegible] notte. Uomini in guerra. [illegible] **collina del** [illegible] (1965). Film drammatico, regia di Sidney Lumet, [illegible] Sean Connery, Harry Andrews, Ian Bannen
3,15 Tg 2 - Pegaso
4 — La strada [illegible] **San Francisco** telefilm
[illegible] **Occhio** [illegible] **mondo,** documentario
5,40 Videocomic
5,15 [illegible] telenovela

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
12-14 DSE - In diretta dal TV 2 di Milano **Il circolo delle 12.** Conduce Romano Battaglia

14,30 Tg 3 - Pomeriggio
14,45 DSE - Il tar da sé. 2ª serie
15,15 DSE - Anatomia di un re- [illegible]
15,45 Pianeta [illegible] Rassegna settimanale calcio dilettanti
16,05 Roseto [illegible]. **Pattinaggio artistico**
16,35 Bassano. **Hockey** [illegible] **pista: Elektroluma Bassano-Cor-** [illegible]. Campionato italiano
17 — Pomeriggio [illegible] **3.** [illegible] **come noi**
17,45 La rassegna - [illegible] **e Tv** [illegible]
18 — Geo. *Guerrieri* [illegible] *accoglienza.* Di B. Ulrich

18,45 Tg 3 - Derby
18,45 Piero Chiambretti **è il portalettere**
20,05 Blob. Di tutto di più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 Una [illegible] **spedita** [illegible] **il.** [illegible]
20,30 Samarcanda. Ideato [illegible] [illegible]dotto da Michele Santoro. Con [illegible] collaborazione di adriana Sabbatini. Realizz. [illegible] Simonetta Morosi
23,35 Specialmente sul 3. Serata Golfo
1,10 Appuntamento al cinema
1,20 Fuori orario. Cose (mai) viste
2,50 Tg 3 - Nuovo giorno (replica)
3,10 Il portalettere
3,25 Blob. Di tutto di più
3,45 Una cartolina
3,55 Cerca la fiamma. Film di S. Fuller, con G. Evans
5,15 Tg 3 - Nuovo giorno (replica)
6,35 Galeota. Film (1942)

CANALE 5

7 — [illegible]
8,10 [illegible], telefilm
9 — Alice, telefilm
9,35 [illegible] **passi** [illegible] **delitto,** con Van Johnson, Vera Miles regia di Henry Hathaway
11,50 Il pranzo è servito, gioco condotto [illegible] Claudio Lippi

12,40 Non è la Rai, condotto da Enrica Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni
14,30 Forum, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — Agenzia matrimoniale, condotto da Marta Flavi
15,30 Ti amo parliamone, condotto da Marta Flavi
16 — Bim [illegible] [illegible] cartoni, *Il* [illegible] *della pietra azzurra - Diventeremo famose - Tartarughe Ninja alla riscossa*
17 — Ok il prezzo è giusto, condotto [illegible] Iva Zanicchi

18 — La ruota della fortuna, conduce Mike Bongiorno, regia di Mario Fortuna
20 — Tg 5, [illegible] diretto da Enrico Mentana [illegible]
[illegible] **Striscia la notizia,** show, la voce dell'impotenza condotto [illegible] Sergio Vastano
[illegible] conduce [illegible] Bongiorno
23 — Maurizio Costanzo Show, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
24 — Tg 5, news, diretto da Enrico Mentana
1,05 Striscia la notizia, show, la voce dell'impotenza (r)
1,20 [illegible] **York** [illegible] **York,** telefilm, *Paura della verità*
2,15 Gli intoccabili, telefilm, *Il sosia misterioso*
3 — [illegible] **l'indiano,** telefilm, *L'ultima missione*
3,45 Agente speciale, telefilm, *Uno su sette*
4,30 Mai [illegible] **sì,** telefilm, *Fiitali in tutto il mondo*
5,30 La strana coppia, telefilm. *F*[illegible]
6 — Diamonds, telefilm

ITALIA 1

6,30 Ciao ciao mattina, cartoni
8,27 Meteo, news
8,30 Studio aperto, news
8,55 Super Vicky, telefilm
[illegible] **Chips,** telefilm
10,30 Magnum P.I., telefilm

11,27 Meteo, news
11,30 Studio aperto, news
11,45 Mezzogiorno italiano, show, conduce Gianfranco Funari
14 — Studio aperto, news
14,15 Benny Hill Show, (replica)
15 — La bella e la bestia, telefilm, *Angeli e demoni*
16 — Magnum P.I., telefilm, [illegible] *o fantasia*
17 — A-team, [illegible]
18 — Mc Gyver, telefilm

18,57 Meteo, news
19 — Studio aperto, news
[illegible] **Studio sport,** sport
19,35 Il gioco del 9, quiz, condotto [illegible] Gerry Scotti, regia di Franco Bianca
20,30 I vicini di [illegible] nuova serie con [illegible] Teocoli, Silvio Orlando, [illegible] Gnocchi e Gabriella Golia
21,10 Andy [illegible] **Norman,** con Nino Formicola e Andrea Brambilla. *Lei non sa chi sono io*
22,30 Desert Storm un anno dopo, con Emilio Fede. *Una lunga serata per ricordare l'anniversario del Golfo, la più grave crisi mondiale della storia recente. In programma un dibattito con ospiti in studio*
0,25 Meteo, news
0,30 Studio sport, news
1,05 A-team, telefilm (replica)
2,05 Mac Gyver, telefilm (replica)
3,05 La bella e la bestia, telefilm (replica)
4,05 Chips, telefilm (replica)

[illegible]

8 — [illegible] gi[illegible] [illegible] Giorgio Mastrota
8,05 Così gira il mondo, telenovela
[illegible] **la piccola solitudine,** telenovela
9 — La valle dei pini, telenovela
9,40 Una donna in vendita, telenovela
[illegible] **Cari genitori,** gioco condotto da [illegible] Milo

11,30 [illegible] telenovela
12,35 Ciao Ciao, cartoni
13,40 Buon pomeriggio, con Patrizia Rossetti
13,45 [illegible] teleromanzo
14,40 Señora, telenovela
15,15 [illegible] **di** [illegible] **donna,** telenovela
[illegible] **Tu sei il mio destino,** teleromanzo
[illegible] telenovela
17,05 Febbre d'amore
17,50 Tg 4, news
18 — Dottor Chamberlain, telenovela
18,30 Gioco delle coppie, conduce Corrado Tedeschi

19 — Primavera, telenovela
[illegible] **sera,** show. Anteprima varietà serale
20 — C'eravamo [illegible] [illegible] Luca [illegible]
[illegible] **sera,** show. Anteprima varietà serale
20,30 I grandi film del giovedì: [illegible] **insieme,** [illegible] Redford, Debra Winger, Daryl Hannah, regia [illegible] Ivan [illegible]. Usa '88 (dramm.)
22,45 Buona sera, show condotta da Amanda Lear
[illegible] Ultimo spettacolo: Indimenticabili. **Gli amanti del cinque mari,** con John Wayne, Lana Turner, regia di John Farrow Villier
2,10 Marcus Welby, telefilm
3,10 [illegible] **umani,** con Raf Vallone, Franco Fabrizi, regia [illegible] Antonio Leonviola. Italia, 1954, (dramm.)
4,40 [illegible]
5,05 La signora di tutti, film (replica)
6,55 Dolce Candy, cartoni
7,25 Flipper

RADIO

RADIO**UNO**

Giornale radio: **6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23**
7,20 [illegible] regione; **7,30** Gr 1 lavoro; **7,40** Come la pensano loro; [illegible] Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Ora [illegible]; **12,50** Stereorai; **13,20** Alla ri- [illegible] dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; [illegible] Stasera dove; **15,03** Sportello aperto; [illegible] Il Paginone; **17,04** Padri [illegible] figli, mogli e mariti; **17,27** On the road; **17,58** Mondo Camion; **18,08** Radioboy; **18,30** Giocando giocando; [illegible] I fatti della natura; **20** Note [illegible] piacere; **20,30** Cinema per i non vedenti; **22,15** Diretta da...; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata.

RADIO**DUE**

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,** [illegible] **11,30; 12,30; 13** [illegible] **15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

[illegible] Radiodue presenta: [illegible] Il viaggio promosso; **9,07** [illegible] video spento; **9,33** Speciale Gr 2; **9,48** Stresla comica; **9,49** Taglio [illegible] Terza; **10,13** La palata bollente; **10,31** [illegible] 3131; **12,10** Gr regione; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; [illegible] Sanità; **15,30** Gr 2 Economia; **15,48** Pomeriggio Insieme; [illegible] Striscia comica; **16,35** Appassionata; **19,55** DSE - [illegible] l'umile ancella... (III); **20,15** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Questo o quella.

RADIO**TRE**

Giornale radio: **6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 18,45; 20,45; 23,15**

7,30 Prima pagina; **8,30** Cristoforo Colombo e dintorni; **9** Concerto del mattino (I); **10** Fine secolo; [illegible] Concerto del mattino (II); **12** Il Club dell'Opera; **13,15** Da Senacrusa; **14,05** Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola sonora (I); **17,30** Terza pagina; [illegible] Scatola sonora (II); **19,15** DSE - Newwarluna/Benvenuto; **19,45** Scatola sonora (III); **20,35** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; **21** I Concerti di Napoli; **22,30** Blue note; **23,35** Il racconto della sera.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30
14 — Otto volante
14,35 Snack, cartone
15 — Topper, film
16,50 TV donna
[illegible] **Meteo,** telefilm
19 [illegible] **Sportissimo '92**
20,30 Rò zapping, gioco abbinato al film **Se ti piace** [illegible] con Michael Brandon, David Carradine, Mario Adorf
22,30 Festa di compleanno
[illegible] **Parigi - Città del Capo**
23,55 Tmc Sci - Il pianeta neve, settimanale
[illegible] **Il custode,** film
1,50 CNN, in diretta

[illegible] TV

13 — Cartoni animati
15,30 Happy End, telenovela
[illegible] **Il segno di Zorro,** [illegible] con Tyrone Power
19 — Rosa selvaggia, telenovela
[illegible] **L'allegro mondo di Topolandia,** cartoni animati
20 — L'uomo e la terra, documentario
20,30 La pista degli elefanti, film con Elizabeth Taylor, Dana Andrews
22,30 Tutta colpa delle stelle, con Jo Kennedy, Rosa O'Donovan

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35
14,45 Piccole donne
16,25 Textvision
16,30 Il bue muschiato del ghiaccio, documentario
17 — Marina, telenovela
17,25 Tivutiva?, animazione
19 — Mister Belvedere, telefilm
19,25 In bocca al lupo!
19 — Il quotidiano
[illegible] **I vizi capitali**
22,05 Ingresso libero
22,50 Prossimamente cinema
23 — Bianco e nero e sanguinante, telefilm
23,55 T[illegible]

TELE + 1

13,30 Impiegati, film
15,30 La gente mormora
17,30 [illegible] **di un commissario di polizia,** film
19,20 Anteprima
20,30 Cattive compagnie
22,35 Fa' la cosa giusta, film
0,30 Getaway, film
2,35 Convoy - Trincea d'asfalto, film

TELE + 3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. Uomini ombra, con G. Albertazzi, P. Stoppa, regia di F. De Roberto; **12,45 + 3 News,**

TELE + 2

[illegible] **Tennis - Australian open**
14 — Sport time
14,15 Golf Tour
15 — Usa sport
18,30 Wrestling spotlight
17,25 + 2 News
17,30 Settimana gol
18 — Tennis - Australian open (replica)
19,30 Sport time
20 — Tennis - Australian open (replica)
22,30 Golf Tour
23,15 Tennis - Australian open (replica)
1,30 Tenni[illegible] **- [illegible] open**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle in regione. attualità
12 — [illegible] **33,** rubrica
12,30 Il ritorno di Diana Sa- [illegible] telenovela
13 — La padroncina
13,30 Una pianta al giorno
14,35 Pomeriggio insieme
17 — Ciao ragazzi! Cartoni
18 — La padroncina
19,30 Una pianta al giorno
[illegible] **La vita** [illegible] **castelli,** sceneggiato con Luca Barbareschi, Daniela Poggi, Massimo Lopez
22 — Ghiaccio nero, presenta Pierino Gros

ITALIA 7

13 — Andrea Celeste
13,30 Andiamo al ci[illegible]
13,45 Usa Today, news
14 — Aspettando il domani
14,30 Il magnate
15 — Rotocalco rosa, news
15,30 Telecity per voi
17,20 Sette in allegria
18 — I ragazzi del sabato sera, telefilm
18,20 O'Hara, telefilm
20,30 Il dottore senza paura, film

22,10 [illegible]di [illegible]
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Un'ombra [illegible] **buio,** film
1,25 Colpo grosso, quiz

[illegible] A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 19,45; 20; 20,15; 22,30
15,05 Semplicemente Maria, teleromanzo con Victoria Ruffo
16 — Incatenati, teleromanzo
17,05 Sentieri di [illegible]**oria**
[illegible] [illegible]ca [illegible] programma per ragazzi
[illegible] **Semplicemente** [illegible] **ria,** teleromanzo
21,15 Incatenati, teleromanzo con Christian Bach, Humberto Zurita
22 — Sentieri di gloria, tele- [illegible] con Manuel Ojeda, Guillermo Gil

IL CENTRO CONGRESSI DELL'UNIONE INDUSTRIALE

Nasce un nuovo spazio per comunicare: il nuovo Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino, il naturale punto di riferimento del mondo imprenditoriale e di tutta l'economia torinese.

Un insieme di opportunità progettate per tutte le imprese, gli enti, le associazioni e per quanti ricorrono all'attività congressuale.

Un centro versatile con spazi su misura e ambienti modulabili in base alle necessità.

Sale con capienza variabile da 15 a 700 posti, hall e aree espositive, saloni settecenteschi di rappresentanza,

Circolo Soci con possibilità di usufruire di bar, ristorante e buffet fino a 700 persone.

Strutture moderne e classiche create per i nuovi linguaggi della comunicazione, dotate di sistemi ad alta tecnologia ed arricchite da servizi organizzati e programmabili.

Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino:

una collaudata esperienza per offrire un servizio completo e affidabile.

SALA STAMPA DOTATA DI SISTEMI OTTICI E MOBILI TRAV

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO 17 VIA FANTI 10128 TORINO TELEFONO 011/519684 • 5718277

OFFRONO I LORO SERVIZI

alltrad — TRADUZIONI TECNICHE — C.SO REGINA MARGHERITA 86 TORINO - TEL. 8124815

Battiston — SERVICE AUDIO E VIDEO SIMULTANEE — VIA BOTTICELLI 35 - TORINO - TEL. 205 03 37 - FAX 242 33 41

BSC AUDIOVISIVI — CONGRESSI MEETING — ORGANIZZAZIONE COMPLETA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI VIDEO GRAPHIC COMPUTER SPEECH SUPPORT MULTIVISIONI NOLEGGIO ATTREZZATURE ASSISTENZA TECNICA ITALIA ESTERO

P.C.O. ITALIA A.I.M.P. — M.A.F. SERVIZI S.A.S. Via G.B. Vico 7 - 10128 Torino Tel. 011-50.59.00/59.83.83

mg — centro duplicazione litografia via lamarmora, 10128 torino — MG snc di mazzoni e c tel/fax 544996

A S T di Tolasini e C. s.n.c. — Traduzioni tecniche e commerciali - Copisteria — PESCHIERA, 140/8-142 - 10138 TORINO — TELEFONI E FAX 385.53.58 - 385.46.73

cci — CONGRESSUALI DI SIMULTANEA — CENTRO INTERNAZIONALE — C.SO TASSONI 32 - TORINO - TEL. 740625 - 761540 (FAX)

MDCV — REGIE CONGRESSUALI — BORGO PISANI, 19 - TORINO - TEL.

COMPAGNIA dei CONGRESSI — V. L. SPALLANZANI 30 - TORINO - TEL. 3181290

MULLER Interlanguage s.r.l. — TECNICHE, LEGALI, MEDICHE, — C.SO PRINCIPE ODDONE 3 - TORINO — TEL. 472603 - FAX 4730323

METIS — METODI INFORMATICI E STATISTICI s.a.s. — VIA GIOLITTI 8 - TORINO TEL. 539026

CONGRESS GALLERY — 10128 TORINO - V. MASSENA 48 - TEL. (011) 540443

euphon international — SERVIZI E NOLEGGI AUDIOVISIVI — M. BERSEZIO 7 - TEL. 2483836 - 854154 (FAX)

B BATTISTONI PER ALLESTIRE — Strada Pianezza - 10151 TORINO — Tel. 737697 - 455.92.27 - 455.12.90 — CENTRO NOLEGGIO MOBILI — VIA GATTINARA - TEL. - 87.16.08 - 1013

STUDIO iT — INTERPRETI TRADUTTORI — STUDIO IT s.a.s. 10128 Torino Via A. Vespucci, 20 / 22 Tel. 011-596121/506353 Modem 011-596121 Fax 505480 Telex 213576 STUDIT I

Pass — AUDIOVISIVI IMPIANTI E SERVIZI CONGRESSUALI - TORINO — TEL. 011/472485 - FAX 482328

TIPOTECNICA ERNANI — Tipolitografia per la stampa di depliant e cataloghi — Via S. Anselmo, 10 - 10125 Torino — Tel. 011/650.93.91 - 652 321

BASTINO — Fiume lo Sport! — Sede: P. Costantino il Grande, - Torino — Tel. 011/3199624/3180680 Fax 3199548 - Telex 214124 GPB I — Stabilimento e Settore Tecnico: Via Fratelli Varian 40/a 10040 Mappano - Lanzi (To) — 01 - Fax

FONTI S.Bernardo

SEATDIRECT — INDIRIZZI, MAILING, COOP-MAILING — CHIAMATA GRATUITA 1678-01055 — SEAT DIV. STET - Via A. Saffi, 18 - 10138 Torino

PRESS CENTRE — TERESA 3 - TORINO - TEL. 877532

EVENTI OCCASIONI — CONVEGNI MOSTRE EVENTI INTERPRETARIATO TRADUZIONI TRASCRIZIONI — EVENTI s.r.l. 10129 TORINO - VIA PIAZZI, 17 (011) 592425/588330 FAX (011) 589552

PROMOMEETING — ORGANIZZAZIONE DI CONGRESSI — VIA S. GIULIA 1 - TORINO - TEL. 838224

HANNO PARTECIPATO ALLA [illegible]JONE DEL CENTRO

FOTOTECNICA — DI AMERIO E RUTIGLIANO — SERVIZI FOTOGRAFICI — RE UMBERTO 95 - TORINO - TEL. 500594

Catella Fratelli — MARMI • CAVE PROPRIE

[illegible] VINO S.R.L. — VIA BENETTE N. 18 - TORINO — TEL. 6960101 — COSTRUZIONE E GESTIONE

MONATERI S.P.A — COSTRUZIONI GENERALI — 10126 TORINO - C.SO RE UMBERTO 87

Selene. — SERVIZI CONGRESSUALI TRADUZIONI — 10128 TORINO - Via Sacchi, 58 Telefono (011) 58.55.34 Telefax (011) 566.10.10

INEDITHA — PROGETTI GRAFICI PER COMUNICARE — VIA LEGNANO 26 - TORINO - TEL. 011/56.10.693

AUDIOVISIVE E FOTOGRAFIA — Sede Legale C.SO BRAMANTE, 61 Sede Amm. VIA G. PIAZZO, 54 10100 TORINO - 011/801.44.31

SERAFINO M. CECILIA — DECORAZIONI CON I FIORI — CORSO VITTORIO EMANUELE 78 - TORINO TELEFONO 544775

IPSEIT — CENTRO SERVIZI TI[illegible]NI — Via Accademia Albertina, 24 - 10123 TORINO Tel. (011) 83.80.81 - 83.84.16 Telefax 8124159

LANDIS & GYR — LANDIS & GYR BUILDING CONTROL (ITALIA) SPA — Regionale: TORINO L.GO SEMPIONE 184 — CASTELLO & VIALE s.a.s. — AG. DI TORINO - PROV.: VIA G. MEDICI 123

maes — Pavimenti, rivestimenti e coordinati. — N. 14 - 12038 SAVIGLIANO (CN) — TEL. 0172 21555 - FAX

IMPIANTI ELETTRICI ESEGUITI

silmo — documentare - tradurre - comunicare — silmo s.r.l. c.so duca degli abruzzi, 45 - torino - tel. (011) 566836

LA GIOSTRA — COMUNICAZIONE IMMAGINE ORGANIZZAZIONE — Torino, via Montebello 29 tel. (011) 8127286 - 8127179 fax

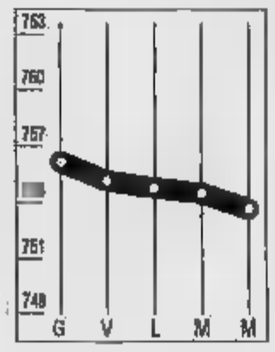
Tecno — TECNO — E FORNITURE ARREDAMENTO — 10121 TORINO - VIA S. TERESA 15 TEL. 011/513131 - FAX 011/510391

STILEMA — Traduzioni Ricerche Servizi editoriali e organizzativi — DI PACE 19 - TORINO - TEL.

ACQUISIZIONI PUBBLICITARIE [illegible] RELAZIONI ESTERNE • PUBBLICITÀ

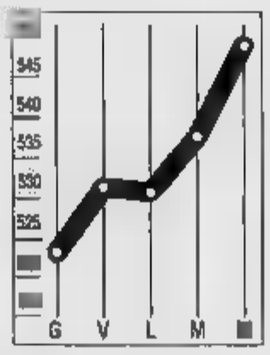
DOLLARO
1218,87

Dollaro a 1218,87 lire alla chiusura italiana. La valuta Usa, dopo [illegible] aperto a 1200 lire e aver raggiunto in mattinata le 1220, ha così concluso la giornata di scambi a circa [illegible] lire in più rispetto alla vigilia.



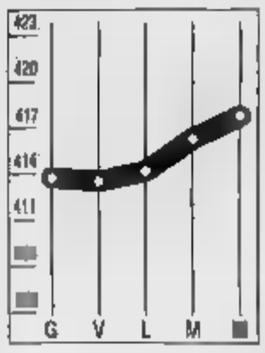
MARCO
753,755

Marco in calo sui mercati valutari italiani. Alla chiusura di ieri la moneta tedesca è stata quotata a 753,755 lire rispetto alle 755,070 lire segnate al termine della precedente [illegible] duta ufficiale.



COMIT
+1,78%

Ultima seduta del ciclo borsistico di gennaio positiva in Borsa, dove l'indice sale a 547,46 punti. Trascinato dalle Generali e stimolato dalle Fiat sempre mol[illegible] richieste [illegible] listino è ancora però povero di scambi.



RISTRETTO
+0,48%

Ristretto [illegible] in rialzo: l'indice Caripio è a quota 418,18. Pop. N[illegible] ha chiuso al rialzo dello 0,80%, la Milano a +0,23%, la Sondrio a +0,66%, mentre Credito Bergamasco ha ceduto il 2,86%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Comincia oggi un'altra tornata di trattative sindacali, ma l'azienda conferma l'ultimatum del 25 gennaio

L'Olivetti: «E' vicinissima l'uscita dal tunnel»

Piol promette: con i tagli guariremo

MILANO. La trattativa Olivetti torna a Ivrea. Dopo le esplorazioni romane, dopo i sondaggi per capire come e quando il governo possa offrire [illegible] mediazione [illegible] non addirittura una via d'uscita, azienda e sindacati si ritroveranno faccia a faccia oggi e domani per una due giorni forse decisiva. Qualche segnale [illegible] Roma è arrivato: il ministro del Lavoro avrebbe individuato una soluzione: basterà, se confermata, a porre fine alla vertenza in tempi brevi, come chiedono Carlo De Benedetti e i suoi più stretti collaboratori?

«Abbiamo davanti a noi 10 giorni decisivi per trovare una via d'uscita», ha ribadito ieri mattina a Milano il direttore centrale dell'Olivetti, Elserino Piol, presentando insieme ad altri dirigenti uno studio sulle «prospettive dell'informatica e il gruppo Olivetti». I tempi per far recuperare redditività all'azienda, ha spiegato, sono quelli che [illegible] brevissimi. Aggiungendo: «L'attuale crisi dell'industria informatica [illegible] transitoria e le ipotesi più ottimistiche prevedono già per la fine dell'anno in corso i primi segni di ripresa».

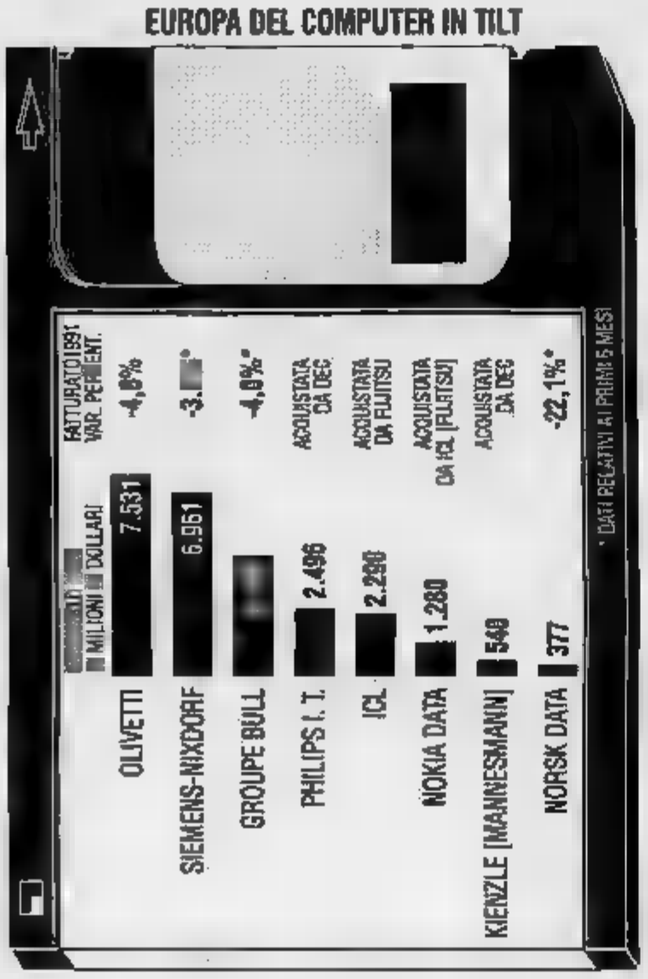
Un [illegible] decisivo, insomma, forse addirittura l'anno della svolta. [illegible] attenzione, [illegible] insistito nella sua diagnosi Piol, «solo le aziende più innovative, più snelle, più veloci, solo le aziende capaci [illegible] gestire [illegible] tempestività l'evoluzione dell'offerta adeguando anche la rete commerciale e i servizi d'assistenza, solo queste aziende potranno sfruttare l'eventuale ripresa». Ed è chiaro che per Piol l'Olivetti «deve essere a tutti i costi» tra le aziende in grado [illegible] ripartire a [illegible] Ecco perché, ripete, o passa il programma di riorganizzazione varato e si fa l'accordo nei prossimi 10 giorni oppure [illegible] mo molto dispiaciuti di andare avanti da soli come siamo comunque decisi a fare».

Quanto sarà il risparmio [illegible] costi, se passeranno i 2500 tagli proposti dall'Olivetti, la chiusura dello stabilimento di Crema e il passaggio a Marcianise della produzione attualmente svolta anche a Pozzuoli, nessuno esattamente è in grado di dirlo. «Alcune centinaia di miliardi», [illegible]mette Piol restando sul vago senza confermare né smentire la cifra che circola: 300 miliardi. Conferma, invece, il direttore centrale dell'Olivetti, che gli altri punti del piano prevedono la razionalizzazione della presenza industriale nei prodotti d'ufficio, lo sviluppo delle attività di servizio e di supporto al cliente e l'insistenza sulla ricerca per la quale anche nel '92 andranno investimenti per 500 miliardi.

Per il resto, tra tante cifre note su un [illegible] che più [illegible] non [illegible] poteva per l'informatica (tra il 1990 e [illegible] 1991 il mercato in Europa [illegible] sceso del 4,9% [illegible] del 7,6% nel mondo con cali [illegible]el 13,5% in valore), qualche anticipazione sul bilancio '91 della società d'Ivrea. In discesa del 4,8% il fatturato: dai quasi 9 mila miliardi del 1990 a [illegible]. Migliore la situazione dell'indebitamento che, nonostante tutto, non è peggiorata rispetto all'anno prima: [illegible] rapporto tra indebitamento finanziario netto e capitale investito ora del [illegible] nel 1990, «è stato [illegible] 15% nel '91». Tradotto in lire circa 750 miliardi di debiti come nel '90.

Messaggio chiaro, quello consegnato dal vertice Olivetti alla vigilia del nuovo incontro con il sindacato: il peggio sta per passare ma c'è bisogno che il piano di [illegible] dei costi sia attuato. Altrimenti - fa capire Piol - per Olivetti, già fortemente penalizzata rispetto ai concorrenti «dall'assenza totale di un sistema paese», sarebbero guai seri. O ci si dà la possibilità, spiegano gli uomini dell'Ingegnere, di fare in Italia quello che è stato possibile fare ai concorrenti nel resto d'Europa [illegible] addio. Addio Italia e tutti a Singapore? Domanda insidiosa, alla vigilia delle nuove trattative. Piol lo capisce e getta acqua sul fuoco. «Il nostro stabilimento di Singapore - rassicura - è il punto ideale per la produzione di nuovi prodotti molto piccoli che verranno a tempo debito presentati». Nessun programma di fuga dall'Italia, dunque. E niente fuga da Ivrea. I tagli al quartier generale «riguarderanno tutti i livelli, inclusi i quadri dirigenziali», precisa Piol. Unici esclusi «gli addetti alle attività di marketing e di ricerca».

Armando Zeni



Il presidente dell'Olivetti Carlo De Benedetti e (sopra) il vescovo di Ivrea Luigi Bettazzi

Altri 500 in prepensione?

Incontro Marini-De Benedetti Dc divisa sulle assegnazioni

IVREA. «C'è un pacchetto di altri 500 prepensionamenti per l'Olivetti. Marini [illegible] dato garanzie in questo senso [illegible] De Benedetti, quando si sono visti l'altra sera». La voce circola martedì a Roma, dopo che il sottosegretario Grippo (al termine dell'incontro sull'Ansaldo) ha annunciato [illegible] presentazione al Consiglio dei ministri del decreto legge destinato a consentire la pensione anticipata ad altri 25 mila lavoratori nel '92. Una notizia «riservata» che subito rimbalza [illegible] Ivrea, [illegible] vigilia della ripresa degli incontri [illegible] b staff dell'Ingegnere e i responsabili di Fiom, Fim, Uilm.

A Milano, in occasione della presentazione di uno studio su «Prospettive dell'informatica e gruppo Olivetti», Elserino Piol non ne ha fatto cenno. Anche gli altri dirigenti sono rimasti abbottonati. Eppure fonti romane insistono: l'incontro con il ministro del Lavoro c'è stato e si è parlato di prepensionamenti.

E il sindacato? Anche qui non si sbilanciano. [illegible]mi siamo in grado di rispondere - dice Moia, responsabile Fiom del Canavese - [illegible] comunque è prematuro discutere sulle soluzioni per i 2500 casi in quanto prima vogliamo chiare linee di politica industriale che riducano questa cifra ed evitino la chiusura [illegible] stabilimenti».

Se la promessa c'è lo sapremo oggi. Intanto [illegible] vicesegretario dc Silvio Lega ha mandato una lettera al ministro Franco Marini invitandolo a precisargli criteri e motivazioni con cui sono stati ripartiti gli 11 mila prepensionamenti per il '91. I motivi? «Ricev[illegible] da molti rappresentanti sindacali ed aziendali - scrive Lega - una serie di motivate proteste» sulla ripartizione di questi ammortizzatori sociali.

«Mi risulta - prosegue Lega - che attraverso il tuo ministero si [illegible] svolta una fase istruttoria seria ed approfondita conclusa con la sottoscrizione di verbali di accordo tra sindacati, imprese e ministro. Purtroppo tali indicazioni non sono state considerate dalla delibera Cipe. Evidentemente in tale sede si sono scelti criteri diversi; perciò gli uni o gli altri [illegible] sono corrispondenti alle disposizioni di legge».

Francesco Grillo

IL VESCOVO BETTAZZI

Caro Ingegnere, questo sistema non va

Sulla vertenza per l'occupazione all'Olivetti interviene anche il Vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, in un articolo che verrà pubblicato oggi [illegible] settimanale diocesano eporediese, «Il risveglio popolare», di cui anticipiamo alcuni stralci.

LA crisi dell'Olivetti [illegible] apre in primo luogo alla solidarietà verso i lavoratori toccati così duramente...

Potrebbe risultare facile ripensare alle parole con le quali il Presidente dell'Olivetti, il 19 marzo 1990, presentando al S. Padre la Ditta, affermava: «Nella sua lunga storia, credo che questa azienda non abbia mai cessato di domandarsi se [illegible] fine fosse la crescita produttiva, il dominio della tecnologia, il profitto, o se, invece, questi fossero solo gli strumenti, i mezzi per costruire una realtà solida, capace [illegible] crescere come grande impresa nel mondo e come espressione della capacità dell'uomo di accrescere [illegible] ricchezza non solo economica, [illegible] anche sociale e civile»...

Se richiamo questi ricordi non è per verificare quanto [illegible] sia stato realizzato nella vicenda attuale, a cominciare [illegible] - [illegible] ricorda [illegible] comunicato dell'Ufficio Pastorale - dalle discutibili strategie passate [illegible] dalla insufficienza di progettazioni per uno sviluppo reale dell'Azienda verso il futuro, [illegible] da un mancato piano del governo per una più diffusa informatizzazione delle sue strutture.

E', caso mai, per invitare tutti ad un nuovo sforzo di immaginazione [illegible] di buona volontà per soluzioni più solidali...

E' stato troppo facile, in questi ultimi tempi, vedere la caduta del comunismo come una vittoria del capitalismo. E' stata cosa mai una vittoria dell'uomo [illegible] un sistema che l'opprimeva; [illegible] viene ora da chiedersi [illegible] questo non debba ripetersi nei confronti del sistema antagonista.

Basta percorrere le strade del Terzo [illegible] per vedere come il capitalismo, che favorisce i nostri Paesi industrialmente sviluppati, lo faccia alle spese delle popolazioni mantenute nella povertà e nella dipend[illegible].

Ma [illegible] vicenda Olivetti [illegible] segnala come all'interno dei nostri stessi Paesi lo sviluppo capitalista minacci l'uomo, soprattutto il più debole e il più dipendente, ed insieme frustri capacità intellettuali e tecnologiche rilevanti e faticosamente acquisite...

Caduto [illegible] comunismo, il grande compito dell'umanità, soprattutto [illegible] quella più sviluppata, [illegible] quello di superare il capitalismo, a cominciare [illegible] consumismo, che ne è immagine e strumento, per volgere il progresso umano verso strade di sviluppo più diffuso e di solidarietà, che impegni a ricerche di soluzioni concordate, [illegible] condivisioni di responsabilità, [illegible] collaborazioni ampie ed efficaci.

E' difficile farlo per coloro che sono privilegiati dal capitalismo. Le vicende dell'Olivetti, facendoci toccare con mano i limiti concreti del si[illegible] [illegible] sollecitandoci alla solidarietà verso le vittime della situazione, devono stimolarci [illegible] riflessioni e conversioni collettive...

Luigi Bettazzi

Nessun blocco alle carrozzerie di Mirafiori; [illegible] 27 mila e non 37 mila i lavoratori fermi

A gennaio meno cassa integrazione in Fiat

Ma in Senato slitta la legge 64 per il Sud, sindacati preoccupati

TORINO. Meno cassa integrazione per la Fiat questo mese. Nelle settimane dal 27 gennaio al [illegible] febbraio la misura riguarderà solo 27 mila addetti del settore auto, invece dei 37 mila previsti inizialmente.

La produzione di gennaio, di [illegible]nza, verrà ridotta di 12 mila e non di 20 mila vetture, [illegible] programmato in un primo tempo. La revoca della [illegible] integrazione ordinaria riguarda i dipendenti dello stabilimento delle Carrozzerie di Mirafiori.

L'iniziativa della Fiat è stata accolta [illegible] soddisfazione dai sindacati. «Quando si riduce la cassa integrazione [illegible] sempre una gradita e bella notizia - ha commentato Luigi Angeletti, segretario nazionale della Uilm - questa volta dovuta alla richiesta del mercato [illegible] auto [illegible] marmitta catalitica». Infatti a Mirafiori si producono i modelli Y10 [illegible] Uno dotati di marmitta catalitica. «Purtroppo il governo - osserva Angeletti - [illegible] ha approvato il pacchetto [illegible] provvedimenti per favorire lo sviluppo delle auto ecologiche né ha tolto il superbollo alle auto diesel».

«La riduzione della [illegible] è indubbiamente un fatto positivo - spiega Luigi Mazzone, segretario nazionale della Fiom - ma già altre volte ci so[illegible] stati segnali del genere». E Pier Paolo Baretta, segretario nazionale della Fim, parla [illegible] «mercato ondivago che non giustifica alcun ottimismo». «E' una notizia certamente positiva - osserva Baretta - ma che non allenta le nostre preoccupazioni [illegible] quanto non si registra alcuna inversione di tendenza del mercato». Anzi «c'è da sperare che la situazione attuale - conclude Baretta - [illegible] peggiori nel corso del '92». A metà febbraio tra azienda e sindacati [illegible] sarà la verifica dell'auto: «Un'occasione - dicono i tre sindacalisti - per fare una valutazione non provvisoria e capire quali possono essere le prospettive future».

Anche per Giuseppe Cavallito, segretario del Fismic, la riduzione della [illegible] «conferma che la Fiat quando vende non solo produce ma fa anche lavorare». «A Mirafiori [illegible] fanno 8 mila auto tra Y10 ed Uno - continua Cavallito - e quindi la soddisfazione [illegible] doppia [illegible] quanto la Fiat regge sulle produzioni tradizionali e che sono il suo punto di forza».

Ieri, i sindacati hanno espresso anche i loro timori per l'andamento dei lavori della commissione Bilancio del Senato, che ha accantonato il testo sul rifinanziamento della legge [illegible] [illegible] il Mezzogiorno per esaminare prima altri provvedimenti, primo fra tutti il decreto sulle privatizzazioni. Il segretario confederale della Cisl, Natale Forlani, ha osservato che nel [illegible] in cui non si arrivi alla approvazione del disegno di legge prima della fine della legislatura «particolarmente critica diventerebbe la gestione dell'accordo Fiat-Melfi che prevede l'attivazione di 15.000 occupati, tra attività dirette e indotte». Su questo punto, però, l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, si è detto «fiduc[illegible] sugli impegni che le forze di governo hanno assunto a questo proposito». «La commissione deve esaminare il decreto sulle privatizzazioni - ha detto Romiti - e poi esaminerà il rifinanziamento della legge 64». Conversando con giornalisti Romiti ha anche smentito le voci, circolate in ambienti borsistici, di una possibile prossima quotazione della Fiat Auto. «Si tratta [illegible] voci assolu[illegible] non vere», ha detto.

[r. e. s.]

Nelle aziende torinesi, dal 3 febbraio, per un [illegible]

Gft-Donna, 300 [illegible] Non tutti rientrer[illegible]no

TORINO. Trecento lavoratori in cassa integrazione straordinaria alla «Gft Donna Spa», società del gruppo Gft che opera nel settore dell'abbigliamento femminile.

La decisione, comunicata dall'azienda durante un incontro con le organizzazioni sindacali svoltosi ieri nel capoluogo subalpino, è motivata dalla azienda con la «contingente situazione di mercato e delle sue prospettive».

Il periodo di cassa integrazione scatterà il [illegible] febbraio prossimo, interesserà gli stabilimenti di produzione ubicati a Torino e durerà dodici mesi, durante i quali v[illegible] predisposto un progetto di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

Solo una parte dei dipendenti potrà, comunque, essere [illegible] sorbita nei primi del 1993. I problemi del personale in esubero - informa un comunicato - verranno affrontati «attraverso il ricorso al prepensionamento, alle dimissioni incentivate ed al turn-over».

Al termine dell'incontro con i sindacati [illegible] stata anche riconfermata la opportunità di effettuare riunioni periodiche di verifica congiunta, in relazione all'andamento [illegible] mercato ed allo sviluppo del progetto di ristrutturazione.

Il primo incontro è [illegible] programma già per lunedì prossimo, 20 gennaio. All'ordine del giorno della riunione con le organizzazioni sindacali è prevista la «definizione dei contenu[illegible] [illegible] progetto di riorganizzazione aziendale».

Alcuni mesi [illegible] sono, Gft aveva già ceduto ad un'altra società (la Ratti) la Scm-Donna, azienda per la commercializzazione dei tessuti nel settore femminile, con un piccolo business di [illegible] miliardi, sui 1490 [illegible] fatturato consolidato del Gruppo.

Telecomunicazioni, slitta alla Camera il voto sul riassetto

La riforma dà l'occupato

Oggi il nuovo round forse decisivo per il passaggio dell'Asst alla Sip

Il presidente della Stet Biagio Agnes

ROMA. Le attese non finiscono [illegible]. E [illegible] già pronte le bottiglie di champagne per la riforma delle telecomunicazioni: il voto finale della Camera era previsto per ieri sera. [illegible] deputati [illegible] ce l'hanno fatta. E la festa è stata rinviata. Forse oggi sarà davvero la volta buona.

L'ultimo intoppo per il disegno di legge che accorpa [illegible] gestione dei telefoni trasferendo all'Iri l'Azienda di Stato [illegible] rappresentato da un pacchetto di emendamenti presentati da alcuni settori dell'opposizione, Verdi, Sinistra indipendente e Rifondazione comunista. Per protestare contro il governo che [illegible] ha accettato modifiche a un provvedimento da tre anni all'esame [illegible] Parlamento, i deputati dei tre gruppi hanno abbandonato le votazioni. Qualcuno ha anche accusato i colleghi della maggioranza di votare [illegible] posto di deputati assenti.

Temendo che [illegible] il numero legale, il presidente di turno, il liberale Alfredo Biondi, ha sospeso i lavori. Se ne riparla oggi. La protesta delle opposizioni è stata in parte una sorpresa. I primi tre articoli del disegno di legge avevano superato tranquillamente il voto. Tutti gli emendamenti sono stati respinti. D'altra parte la modifica di [illegible] sola virgola impone un nuovo esame al Senato: la riforma rischierebbe [illegible] saltare, essendo imminente lo scioglimento del Parlamento in vista delle elezioni.

La maggioranza sembra non avere problemi. Il ministro delle Poste, [illegible] socialdemocratico Carlo Vizzini, cerca di chiudere presto la partita. Biagio Agnes, presidente della Stet, la finanziaria Iri per le telecomunicazioni, fiuta un'occasione unica per realizzare [illegible] riassetto invocato da anni.

Diciottomila dipendenti dell'Azienda di Stato attendono che cominci [illegible] altro conto alla rovescia; c'è un anno di tempo per scegliere se andare all'Iri o restare nello Stato: Tutti, hanno dovuto aspettare un'altra notte. (r. lpp.)

Pagine gialle, bilancio rosso

Crollano le inserzioni alla Seat Agnes vara la ristrutturazione

ROMA. Dentro [illegible] ora c'è meno confusione. Anche gli elenchi del telefono stanno tornando al loro posto. Biagio Agnes ci tiene all'ordine: Al presidente della Stet non piace come andavano le cose alla Seat.

C'erano segnali allarmanti. Rispetto al preventivo, la gallina dalle uova d'oro, la Seat, ha perso nel 1991 acquisizioni [illegible] inserzioni per 40 miliardi. E' un crollo pauroso giustificato in parte dal rallentamento del [illegible] pubblicitario e che peserà sul fatturato 1992.

Agnes è corso ai ripari per ridare slancio alla divisione. Oggi, in una riunione Stet, abbozzi [illegible] radicale riorganizzazione che sarà poi varata dal comitato esecutivo. Tra dirigenti Seat sono pronti a fare le valigie. E' [illegible] fatto abortire il progetto di staccare la Seat dalla Stet, accarezzato dal capo divisione Tommaso Rea.

Al contrario si ipotizza un polo per la telematica fondendo Telco e Saritel (che non farebbe più capo alla Seat [illegible] alla Stet).

Mentre alla Camera si accinge ad estendere il dominio sulle telecomunicazioni, Agnes tiene ben stretti anche i preziosi elenchi. La Seat [illegible] la cassaforte della Stet e perciò preoccupa la perdita di pubblicità. Si [illegible] un bilancio che ha sempre macinato profitti super. Il fatturato 1991 arriva [illegible] 1500 miliardi: circa 700 per le Pagine gialle, 500 per gli elenchi alfabetici, il resto per le Pagine gialle elettroniche, altri annuari, la raccolta di pubblicità per Giorgio Mondadori e editori minori. Ma nel giocattolo perfetto qualcosa si [illegible] rotto: per la prima volta la Seat è stata accusata dagli agenti pubblicitari [illegible] [illegible] mantenere gli impegni.

Rea, [illegible] dirigente Sip arrivato un anno [illegible] per volere [illegible] presidente del Consiglio Giulio Andreotti, rischia l'accerchiamento. La riorganizzazione delineata [illegible] ancora da definire dovrebbe partire dalla rimozione di due direttori, Massimo Chimenti (commerciale) [illegible] Adriano Seymandi (amministrativo), e forse dell'addetto al personale Carlo Enrico. Indicando oggi il nuovo assetto, la Stet limiterà il potere [illegible] Rea.

Il vicedirettore Carlo Baccari diventerà condirettore, ma [illegible] za occuparsi degli elenchi del telefono: è una [illegible] promozione. Può succedergli Arnaldo Sanzeni, direttore Sip Piemonte, che guidorebbe il commerciale, elenchi compresi. Direttore amministrativo potrebbe diventare Luciano Barbano che ha analogo ruolo in Sip. Per i due incarichi [illegible] circolati anche i nomi di Maurizio Pollas e Antonio Cravioglio, [illegible] dirigenti Italcable e Stet.

La vicenda ha anche risvolti singolari. Chimenti ha perso il gradimento benché [illegible] anno fa fosse trattenuto [illegible] Rea e Agnes dopo aver annunciato di dimettersi per andare [illegible] dirigere la Spe, la concessionaria di pubblicità del gruppo Maestro. Seymandi paga la preparazione del progetto di trasformazione della Seat [illegible] società per azioni. Dirigente Stet prestato alla Seat, Seymandi ha studiato perfino i meccanismi per pagare meno tasse con lo scorporo. Ma Agnes vuole l'unità, [illegible] adesso Rea sa.

Roberto [illegible]

NOMI E ECONOMIA

Asilo politico negli enti pubblici ai profughi della preferenza unica

UN crudele contrappasso pende sul capo di Mario Segni, promotore del *referendum* che ha abolito la preferenza elettorale multipla e gran fustigatore della lottizzazione politica. Gli esperti di «Manuale Cencelli», insuperato Vangelo degli equilibri correntizi di governo e sottogoverno, accreditano come inevitabile e imminente una delle più vaste campagne lottizzatorie che si ricordino.

Colpa, per l'appunto, della preferenza unica, che lascerà a terra un numero per ora indefinito, ma certamente assai elevato, di parlamentari.

Fin qui si erano viste sparute avanguardie, [illegible] adesso che l'anticipo del voto è ufficiale, intere legioni [illegible] prossimi «ex» [illegible] a far pressione sul Quartier Generale con [illegible] unico, angoscioso obbiettivo: trovare un posto.

Non è come alla fine delle nove precedenti legislature. Questa volta i *network* di candidati che si scambiavano le preferenze non ci sa[illegible] e la rielezione sarà un terno al Lotto.

Una ricerca dell'Istituto Cattaneo lascia intuire uno scenario apocalittico: torme vocianti di ex *peones* vaganti nelle anticamere alla disperata ricerca di una occupazione.

Il [illegible] Benvenuto è un segnale di [illegible] che [illegible] prepara. Non perché Giorgio Benvenuto sia un *peone*, al contrario è un *leader* di prima grandezza [illegible] non ha mai fatto il deputato. Ma ogni volta che si è ipotizzata una sua diversa collocazione rispetto alla segreteria della Uil si è naturalmente pensato alla politica e al Parlamento.

L'improvvisa designazione alla neonata Segreteria generale del ministero delle Fi[illegible]ze premia ora un impegno di lunga data nella politi[illegible] fiscale, ma è anche il segno delle difficoltà che molti partiti incontreranno nel mandare in Parlamento persino così autorevoli personaggi.

Già nella primavera scorsa, nel generale stupore, Roberto Cassola aveva abbandonato la prestigiosa presidenza della Commissione Industria del Senato per assumere quella, [illegible] po' [illegible] poteri, della Finmeccanica. Di certo, Craxi gliene fu grato perché il collegio senatoriale piemontese liberato da Cassola è fra i più pregevoli. E oggi molti [illegible] colleghi lo invidiano: il trasferimento all'impresa pubblica è diventato più difficile, anche perché l'itinerario inverso non è molto frequentato.

Dopo lo sdegnoso rifiuto di Franco Nobili all'offerta di un soggio senatoriale per la dc, sembra che soltanto Enrico Manca, presidente della Rai, sia voglioso di trasferirsi in Parlamento.

Poche altre trasmigrazioni di calibro ben più modesto precedettero [illegible] seguirono quella di Cassola: [illegible] democristiano Nicola Quarta, ad esempio, approdò alla presidenza dell'Ati e il missino Domenico Mennitti alla direzione del quotidiano napoletano «Il Roma».

Un sottosegretario [illegible] carica, [illegible] previdente democristiano Gianfranco Astori partecipò, vincendolo, a un concorso indetto dal Parlamento europeo per un posto di funzionario.

Ma l'ondata [illegible] montando adesso.

Alla falange di candidati per il posto di presidente della Consob, ad esempio, s'è aggiunto in volata Enzo Berlanda, concorrente insidioso non soltanto per i titoli preclari, ma soprattutto perché libererebbe la presidenza della Commissione Finanze e un collegio senatoriale. E anche per la presidenza dell'Ina c'è [illegible] plotoncino di aspiranti che siedono in Parlamento.

L'Istituto Cattaneo informa con sadica diligenza che il maggior numero di «trombati» è da prevedersi in Campania, nella Sicilia Orientale e in Calabria. Ma anche nel Lazio [illegible] c'è da scherzare e in Emilia Romagna, Veneto e Lombardia la dc soffrirà più degli altri partiti.

La [illegible]ccia e banche, casse di risparmio, casse rurali [illegible] artigiane, società decotte dell'Iri, avanzi dell'Efim e quant'altro è dunque aperta in tutta Italia.

C'è da augurare a Mario Segni e a tutti noi che il prossimo Parlamento migliori di qualità, [illegible] che un perverso travaso non ingaggliaffisca ulteriormente [illegible] personale di sottogoverno.

[illegible] Statera

LE RELAZIONI PUBBLICHE IN ITALIA
PR BOOK '92

Tutta la FERPI: uomini, storia strutture, attività.
- *L'elenco degli iscritti*
- *L'elenco delle aziende, agenzie e studi di RP*

Le tariffe professionali
Le scuole di Relazioni Pubbliche
Le Associazioni Internazionali
Lo CERP
La comunicazione nella CEE
Enti e organismi nazionali e internazionali con i nomi dei responsabili RP
Turismo e Congressualità:
- *Le strutture dell'organizzazione pubblica (APT, EPT ecc.)*
- *Le località termali e i servizi congressuali*

I giornali quotidiani e periodici nazionali
I giornali della comunicazione
I giornali aziendali
Le Associazioni
- *della comunicazione*
- *del management*
- *del marketing*
- *della congressualità*
- *della pubblicità*

L'agenda planning 1992

Pagine 460 [illegible] 45.000 [illegible]

... e tante altre informazioni indispensabili per chi opera nel settore delle Relazioni Pubbliche

[illegible] PRENOTAZIONI:
EDIZIONI EDA - Via Avogadro, 22 - 10121 TORINO Tel. 011/539625-535570 - Fax 5576515

NOMI, DATI E FATTI DELL'UNIVERSO-COMUNICAZIONE

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 85 951
[illegible] Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 55.211
28100 Novara	Via S. Francesco d'Assisi [illegible] - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona	Piazza G. Marconi 3/5 - [illegible]. (019) 36.219/811. [illegible]
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.973
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

DIGITAL EQUIPMENT
& MICROSOFT
INVITANO I MANAGER
EDP, ORGANIZZAZIONE, SVILUPPO SOFTWARE
DI GRANDI E MEDIE AZIENDE A
OPEN '92.

Venite [illegible] Open '92 per conoscere le idee, i prodotti, le soluzioni dell'informatica individuale e aziendale anni '90. Per partecipare alle sessioni di presentazione e dibattito, alle dimostrazioni di tecnologia e applicazioni. Per verificare direttamente i frutti dell'alleanza Digital-Microsoft. Open '92 si terrà **dalle ore 9 alle ore 18,** ma potete venire in qualsiasi momento della giornata. Per iscrivervi telefonate al NUMEROVERDE [illegible]

MILANO - [illegible] GENNAIO '92 - Hotel Executive - Viale L. Sturzo, 45
ROMA - 28 GENNAIO '92 - Hotel Parco dei Principi - Via G. Frescobaldi, 5
TORINO - 31 GENNAIO '92 - Unione Industriali - Via Fanti, 17

Microsoft® digital™

Per le nomine alla Consob si profila un nuovo rinvio

Il biglietto verde è stato fissato in Italia a 1218 lire Piazza Affari sale ancora e Wall Street la imita Oro ai massimi

Nel grafico sono mostrati i rendimenti comparati di quattro piazze azionarie nelle prime sedute di gennaio

Il dollaro elettrizza i mercati

E sulle Borse soffia il vento del rialzo

MILANO. Mercati azionari in gran forma nel mondo e cambi dopati da un dollaro superato queste le due note caratteristiche della giornata finanziaria di ieri. Il dollaro è stato fissato in Italia a 1218,87 lire, con un'crescita 33 lire rispetto lunedì martedì. E una «performance» altrettanto brillante ha tenuto a Londra, dove ha raggiunto i livelli più alti dal novembre contro lira e marco e su quasi tutte le altre piazze.

L'impennata del dollaro in Europa non è giunta del tutto inaspettata. Secondo fonti bancarie il fenomeno va collegato all'ultimo momento di forma di Wall Street e l'attesa ripresa economica, forse sul trampolino di lancio e comunque alimentata vigorosamente dalla campagna di persuasione della Casa Bianca. Infine, una previsione che va prendendo piede sul mercato valutario: che cioè il prossimo G7 potrebbe sancire una politica comune di sostegno del dollaro lasciandolo stabile su quotazioni vicine a quelle attuali.

Il vento del rialzo è spirato con forza anche sulle Borse. Piazza Affari ha chiuso con l'indice Mib salito a quota 1079 (+1,79%) e soprattutto un netto incremento del volume degli scambi, attestatisi di poco al di sotto miliardi, e Fiat, Pirelli e Generali a guidare la ripresa.

A gettare acqua sul fuoco dell'euforia borsistica ha provveduto presidente del comitato direttivo Attilio Ventura, per il quale l'offettivo recupero della «normalità» da parte del mercato dovrebbe condurre ad un volume di almeno 300 miliardi di scambi al giorno. E, mentre l'attesa per i nuovi vertici Consob dovrebbe andar delusa ancora una volta, oggi, l'annesimo rinvio, le degli operatori per l'andamento mercato restano buone. A sostenerle, un raddoppio -da oggi- dei titoli scambiati all'apprezzato circuito telematico: i cinque «pionieri» si affiancheranno Sip, Italcementi, Italgas, Gottardo Ruffoni e Benetton.

Anche a Wall Street gli scambi hanno avuto un'intonazione positiva, con l'indice Dow Jo- che alle 14 registrava un incremento di dodici punti con attese di ulteriori progressi. La stampa specializzata ha anticipato una serie di misure a sostegno della ripresa, essenzialmente sgravi fiscali per imprese e cittadini.

In netto rialzo anche Parigi, dove l'indice Cac è cresciuto dell'1,61%, e Londra, con l'indice Ft 100 che, prima di chiudere a livelli di poco superiori a quelli della vigilia, ha toccato un massimo di 2556,9. Anche le quotazioni dell'oro hanno guadagnato terreno. A Londra il metallo giallo ha impetuosamente la crescita del dollaro e l'oncia è stata fissata a 355,55 dollari. **[r. e. s.]**

Mentre la locomotiva-Germania è in frenata

Pil, crescita zero L'economia al palo

ROMA. Il prodotto interno lordo italiano è rimasto praticamente fermo nel terzo trimestre del '91 ed è cresciuto soltanto dell'1% rispetto allo stesso periodo del '90. Secondo la ciclica rilevazione Istat sui conti nazionali, Pil è passato dai 237.935 miliardi del secondo trimestre ai del terzo: una crescita minima, altro segnale di debolezza per l'economia italiana.

Parziale consolazione, notizia giunta ieri dalla Germania: nel 1991 anche la locomotiva tedesca ha rallentato corsa. Il Pnl della vecchia Germania Ovest cresciuto infatti del 3,2% annuo contro un balzo del 4,5% nel '90, l'anno della riunificazione, rispetto all'89. del di crescita più basso 1987, quando l'indice del Pnl segnò una variazione positiva di modesto 1,5%.

A fronte della stasi produttiva, si è registrata un'espansione della domanda interna dovuta soprattutto all'incremento consumi famigliari (+ 0,5% per i consumi finali interni e + 1,8% per gli investimenti fissi lordi) che ha determinato un maggior ricorso alle importazioni di beni e servizi (+ 2,2%).

Le famiglie italiane hanno puntato soprattutto sui beni durevoli che sono cresciuti del 2,2% e in misura minore in beni non durevoli e semidurevoli (+ 0,3%) e nei servizi (+ 0,2%). L'incremento degli investimenti fissi lordi è da attribuirsi ad una forte crescita congiunturale degli investimenti in mezzi trasporto (+ 4,9%) e ad aumento meno marcato degli investimenti in macchine ed attrezzature (+ 2,2%) ed in costruzioni (+ 0,2%).

Quanto alla formazione reddito, nell'ambito del settore industriale, l'Istat mette in evidenza una diminuzione congiunturale del valore aggiunto dell'industria in senso stretto (- 1,8%) ed crescita di quello delle costruzioni (+ 0,2%). In aumento anche il valore aggiunto dei servizi il alla vendita (+ 1%).

Il confronto annuale mette in rilievo un'espansione delle risorse disponibili pari al 2%, alla quale hanno contribuito una sensibile crescita delle importazioni di beni servizi (+ 5,5%) e l'aumento del prodotto interno lordo (+ 1%). La crescita della domanda interna (+ 2,4%) rispetto terzo trimestre del '90 stata determinata dalla dinapositiva dei consumi interni (+ 2,7% per quelli delle famiglie e + 1% per i consumi collettivi) e dalla crescita degli investimenti lordi (+ 4,1% per gli investimenti in macchine, attrezzature e mezzi di trasporto e + 1,3% per gli investimenti in costruzioni).

Nell'ambito dei consumi privati, i consumi di beni durevoli hanno avuto una accelerazione (+ 4,1%) rispetto alla dinamica tendenziale del secondo trimestre del '91, mentre i tassi di crescita delle altre componenti dei consumi risultano in rallentamento rispetto a quelli osservati per il secondo trimestre.

Confermata, invece, rispetto al secondo trimestre '91 la dinamica tendenziale negativa delle esportazioni di beni e servizi (- 2,5%), mentre è in accelerazione la dinamica positiva degli investimenti fissi (da + 1,7% del secondo trimestre a + 2,7% del trimestre in corso) dovuta soprattutto alla componente mezzi di trasporto. **[b.g.]**

I NUMERI DEL PIL

CONFRONTO FRA IL 3° TRIMESTRE '91

PIL	+1%
RISORSE DISPONIBILI	+2%
IMPORT BENI E SERVIZI	+5,5%
DOMANDA INTERNA	+2,4%
CONSUMI FAMIGLIE	+2,7%
CONSUMI COLLETTIVI	+1%
INVESTIMENTI IN MACCHINE, ATTREZZ., MEZZI TRASPORTO	+4,1%
INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI	+1,3%

Svolta nella crisi della tv parigina. I sindacati soddisfatti per l'offerta del gruppo

Berlusconi rilancia per «La Cinq»

Fininvest offre nuovi mezzi ma chiede la gestione

MILANO. Silvio Berlusconi rilancia per «La Cinq», la catena televisiva parigina. Ieri la Fininvest si è detta disponibile a partecipare al rilancio finanziario e occupazionale dell'emittente, finora guidata da Hachette, assieme ad altri partner e sottolineando di voler proseguire «nello sfruttamento dei canali rispettando il ruolo dell'informazione». Ma la Fininvest, finora socio solo finanziario escluso dalla gestione, rivendica un nuovo ruolo attivo nella rete, ormai nel baratro della crisi.

A giudicare dalle prime reazioni, la sortita sta dando buoni frutti. Le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei giornalisti de «La Cinq» hanno accolto con favore la proposta di Berlusconi. Secondo l'intersindacale, che raggruppa le diverse associazioni nazionali dei lavoratori, dipendenti della rete «prendono atto con soddisfazione dell'intenzione del gruppo felicitandosi per la volontà sa rispettare le regole dell'informazione» e notano che Berlusconi propone riassunzione di un numero considerevole dei dipendenti, e analoghe dichiarazioni sono arrivate dall'associazione dei giornalisti.

La partita è, ovviamente, soprattutto politica. E lo comunicato della Fininvest annuncia che il gruppo «ha già preso le autorità competenti». E dal gruppo giungono segnali piena disponibilità a discutere le modalità «giuridiche e tecniche» per garantire la ripresa dell'emittente. In sostanza, Berlusconi disposto a mettere quattrini e ad nuove collaborazioni con i partners (vecchi magari nuovi). Ma stavolta, dopo la tempestosa fase rapporti Robert Hersant e l'assenza di poteri di gestione e di decisione nell'era del comando Hachette, Berlusconi rivendica voce in capitolo. I fallimenti degli altri e, soprattutto, i successi in Italia della Fininvest pesano in questa fase delle trattative.

La Cinq ha chiuso il '91 con una perdita 1,1 miliardi di franchi (circa miliardi di lire) dopo aver accumulato perdite pregresse per 3 miliardi circa di franchi (più di 6 miliardi di lire). Il rifiuto dei principali partner di Hachette partecipare alla ricapitalizza e ai programmi della società editrice, socio di riferimento dell'emittente televisiva, hanno condotto «La Cinq» all'inevitabile richiesta dell'amministrazione controllata scattata all'inizio di gennaio.

Il gruppo Berlusconi può uscire indenne dall'avventura, almeno sul piano finanziario. La Fininvest dispone un'opzione, rilasciata da Hachette, per la rivendita dei titoli a un prezzo già fissato. Ma la posta gioco più alta, ovvero la legittimazione del network gestire la catena tv francese, dopo le tante resistenze (e la diffidenza diffusa) verso la «spaghetti-tv», come è stata più volte definita intento spregiativo il modello di Canale 5. E, forse, questa la volta buona.

Ugo Bertone

FLASH

Tassi ancora in calo per i Btp a 7 anni

Tassi ancora in calo nell'asta di Btp settennali 2000 miliardi. Le richieste per 5917 miliardi hanno spinto prezzo di aggiudicazione (99,60 lire le 94,95 emissione) conseguente riduzione dei tassi di interesse. rendimento annuo lordo è del 12,45% mentre quello netto al 10,80% contro, rispettivamente, il 12,80% e l'11,12% dell'ultima .

Bianchi (Abi) niente rischi dall'Urss

Il presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi, non crede ai rischi dell'insolvenza di Mosca nei confronti delle banche occidentali. «Tutt'al più - aggiunge - rinegozieremo credito, e in questo caso bisognerà un grado di immobilizzo maggiore». Su 7500-6000 miliardi di crediti italiani, dice Bianchi, meno non coperti da assicurazione.

: Riboud Agnelli

E' stato Antoine Riboud, presidente del gruppo agroalimentare francese Bsn, a mettere in guardia il gruppo Agnelli sull'imminenza di un'offerta pubblica di acquisto sulla Perrier parte della Nestlè. Lo ha dichiarato un portavoce del gruppo svizzero.

Sasib porta il capitale

L'assemblea straordinaria della Sasib (gruppo De Benedetti), che si terrà l'febbraio dovrà deliberare una proposta di aumento del capitale sociale da 123,463 a 139,163 miliardi. L'operazione avverrà mediante l'emissi 15,7 milioni di azioni di risparmio.

A convegno sul modello

Il modello economico italiano e la collaborazione con Polonia sono l'oggetto di convegno organizzato dalla Fondazione Agnelli a Varsavia dal 14 17 gennaio. Si analizzeranno i fattori che hanno determinato lo sviluppo del «sistema Italia».

Vincenzo Capurro del Lariano amministratore dell'istituto iberico

Il Sanpaolo più forte in Spagna

Operativo l'acquisto del 50% del Banc Catalá

TORINO. Diventa esecutiva l'acquisizione del Banc Català de Credit di Barcellona da parte del Gruppo Sanpaolo di Torino. L'istituto rafforza così ulteriormente la sua presenza sul mercato bancario iberico. La Spagna rappresenta uno degli obiettivi primari nel disegno strategico di sviluppo internazionale del Sanpaolo, che intende configurarsi come una delle principali banche europee operanti nell'ambito del mercato unico.

In questo modo, il Sanpaolo può contare sul proprio filiale di Madrid, sulla collaborazione con il Gruppo Matutes (che ha trovato una prima concreta espressione nella acquisizione del 35 per cento del Banco de Ibiza) ed ora sulla acquisizione del per conto del Banc Català de Credit (l'altro 50 per cento è in mano a Matutes). Presidente del «nuovo» Banc Català è Abel Matutes; amministratore delegato Vincenzo Capurro, in arrivo dal Lariano, ove viene sostituito da Rossello, già dirigente degli affari Italia.

L'acquisizione Banc Català di Barcellona rappresenta per il San Paolo una opportunità importante per raggiungere rapidamente una presenza articolata nelle regioni più ricche e dinamiche della Penisola iberica.

Il *network* Sanpaolo-Banco de Ibiza/Banc Català de Credit (1000 dipendenti, attività complessive pari ad un controvalore di oltre 3 mila miliardi di lire e di raccolta da clientela per 1800 miliardi), consente di poter contare su 140 filiali, presenti sia nelle quattro province della Catalogna - Barcellona, Gironda, Lleida Terragona -, sia nella regione delle Baleari, sia nella area di Madrid e Valencia.

Altri punti operativi stanno interessando, infine, le piazze di Saragoza, Murcia e Pamplona, attraverso la presenza del Banco de Ibiza.

L'operazione-Spagna, diventata ieri esecutiva, fa così avanzare la strategia del Gruppo Sanpaolo Torino, che conta, da un lato, presenze significati- sui mercati sofisticati e fortemente industrializzati Nord Europa, dall'altro nuove capacità di intervento nei Paesi comunitari della fascia mediterranea.

Il modello di sviluppo scelto per la Penisola iberica ricalca la positiva esperienza già realizzata in Francia.

La realizzazione di un articolato sistema di imprese operanti Oltralpe, nell'ambito del Gruppo diretto dalla Banque Sanpaolo di Parigi, ha consentito di conseguire una significativa presenza nei settori più qualificati del mercato finanziario transalpino.

DELLA REPUBBLICA

PRESSO LA CIRCONDARIALE DI AOSTA

N. 10/92 R. Es.

Con di data di Aosta

Francesco il 25.9.1954 in Gravi- di Puglia (BA) residente in Alessandria via don Giuseppe Genvino n. 65

Imputato

del reato di cui all'art. 116 n. 2 R.D. n. 1736 per aver in di un medesimo disegno criminoso, ex art. 81 C.P., più assegni per l'importo complessivo di lire 36.757.000 senza che presso la banca trattaria esistesse la somma sufficiente. In Aosta sino al 9.5.1990 (poteri giorno per l'entità della somma.

pena di uno di reclusione e 750.000 multa. Ha disposto inoltre la pubblicazione per una volta sul quotidiano La Stampa. Visitando altresì il condannato di applicare assegni bancari e postali per la durata di anni uno.

Estratto conforme all'originale.

Aosta, li 9.1.1992.

IL DIRETTORE

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobile con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 307/90 di Liberia (curatore dr. Pier Cesare Feroglio) e 42/90 di S.E.C. - Società Edilizia Chierese (curatore rag. Ermo Mariante), a Collegato dr. Luciano Panzani disposta la vendita incanto per il febbraio 1992, pro 11, dell'alloggio di Chieri, via Roma 16, al piano rialzato, composto da un ingresso, un , tre camere, una cameretta, una cucina e due servizi (mq. 192 circa), e una cantina.

Prezzo base: L. 320.000.000

Aumenti minimi: L. 5.000.000.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base, da versare presso la Cancelleria Fallimentare le ore del giorno 12.02.1992, mediante assegno circolare **con trasferibile** intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore».

Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita, consultabili in Cancelleria Fallimentare, via del Carmine 12 - Torino.

Torino, 1 gennaio

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Riotta

TRIBUNALE DI TORINO

CO.ME.A n. 365/91

CORRIGE

Da pubblicazione del 14.01.1992 «LA STAMPA». Vendita con 07.02.1992 11,45, deve intendersi da:

«Airasca - Via Vinovo n. 10-12»

in:

«Airasca - Torino n. 10-12»

Fermo il resto.

Torino, li 15.01.1992

IL CURATORE
dott. Francesco Jerace Bio

IRI

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

PRESTITO

IRI 1987-1994 A TASSO

nominali L. 1.000 miliardi (ABI 16864)

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

La decima semestralità di interessi relativa al periodo 1° agosto 1991/31 gennaio 1992 - fissata nella misura del **6,65%** - verrà messa in pagamento **1° febbraio 1992** in ragione di **L. 249.375** lordo della ritenuta legge, per ogni titolo da nominali L. (valore vigente 1° febbraio 1991), contro presentazione della cedola **n. 10.**

Si rende noto che il tasso di interesse della cedola **n. 11**, relativa al semestre 1° febbraio/31 luglio 1992 ed esigibile dal 1° agosto 1992, è risultato determinato, a norma dell'art. 3 regolamento prestito, nella misura del **6,80% lordo.**

Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCA NAZIONALE LAVORO, CREDITO ITALIANO, BANCO DI DI SANTO

PIRELLI

Società Azioni

in Milano

Capitale Sociale L. 997.974.276.000 interamente versato

Registro Tribunale di Milano n.

Si avvisano i Signori Azionisti che si ha motivo ritenere che l'assemblea straordinaria della PIRELLI S.p.A. avrà luogo in prima convocazione

lunedì 20 gennaio 1992 alle ore 15

presso l'Associazione Industriale Lombarda Via Pantano, 9 - Milano

Milano, 16 gennaio 1992

TRIBUNALE DI TORINO

Fallimento sas - n.

CORRIGE

Da pubblicazione del 14.01.1992 su «LA STAMPA». Vendita con incanto del 07.02.1992 ore 11,15, da:

«di L. 5.000.000 per i Lotti n. 4-6»

in:

«di L. 500.000 per i Lotti n. 4-6»

Fermo il resto.

Torino, li 16.01.1992

IL CURATORE **dott. Francesco Jerace**

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PUBBATTO 540.000
vende corso Francia 90 ampissimo alloggio libero camera lineto cucinino tinello

PUBBATTO 540.000
vende libero ottimo Agnelli elegante soleggiato 2 camere lineto doppi servizi doppi ingressi mq 158

PUBBATTO 544.000
vende libero adiacenze via Chiesa della Salute attico 2 camere lineto cucinino bagno ampio ingresso ripostiglio ristrutturato accessorio.

PUBBATTO 544.000
vende libero corso Inghilterra salone 3 camere cucina studio ripostiglio doppi servizi cantina.

PUBBATTO 544.000
vende via Tomicelli libero signorile 2 camere cucina bagno adatto anche ufficio

GABETTI
agenzia 20 Federale appartamento libero composto da ingresso 3 camere lineto cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI
Perotto via Zumaglia libero 3° piano soleggiato ingresso camere cucinino bagno balcone. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
grossi piazza Solferino via Mongrovero libero 3° piano ingresso 3 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Borgaro libero alto libero ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via 20 Marzo prossi piazza Adriano libero panoramico soleggiato 3 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Goffredo signorile 9° piano 4 camere cucina 2 bagni doppia posto auto. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Monte Cucco signorile 4 camere 2 bagni box auto. Tel.

GAGGINO precollina signorile salone 2 camere cucina servizi box giardino L. 280 milioni Argentero tel. 822 5836.

B.E.A. vende in S. Mauro in nuova costruzione alloggio di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 519.938

B.E.A. vende libero corso Tortona piano alto 2 camere cucina bagno cantina Tel. 519

B.E.A. libero via Buenos soleggiato salone 3 camere cucina doppi servizi garage e cantina. Tel. 519.939.

B.E.A. via Buenos Aires 2 camere cucina bagno a cantina Tel 519.938.

B.E.A. vende via Boccardo in nuova costruzione signorile alloggi di soggiorno 2 camere cucina servizi box Tel 519.939

BERNI casa corso Valdocco angolo via S. Domenico 2/3 camere cucina ascensore ristrutturato. Tel. 517.946

BIANCHI via Malvasia ottimo uso ufficio piano rialzato casa d'epoca mq 380 cortile privato posti auto. Tel. 517.598.

CESARE via S. Tommaso ristrutturato piano alto soggiorno 2 camere cucina libera! Tel 517.946

GIARDINI REALI ultimo piano soggiorno tre camere cucina servizio Tel

GIAVENO
cooperativa promuove ville a e costruzione ottima Tel ore ufficio n. 749 5178 749.3341

GIAVENO prestigiose ville in costruzione salone cucina mansarda tecnologia 545.667
vile nuove indipendenti salone 2 servizi a scelta alloggio 90 mq box tavernone giardino L. 430 milioni Tel. 837 7082.

GRAN MADRE libero ristrutturato in casetta alloggio su 3 piani camera cucina tre L. 117 milioni Fratta & Benvenuto 518.6554

GRIMALDI via Crocetta libero signorile soleggiato 2 camere cucina servizi ingresso. Tel 505 917

centrale 3 appartamenti nuovi ottimi di mq 6 vani riservati 2 cantine Tel 505 917

GRIMALDI corso Agnelli signorile ingresso 2 camere lineto cucinino servizi soffitti Tel 324.1841

corso Giulio Cesare panoramici ottimo 2 camere cucina servizi cantina soffitta Tel 248.7711.

GRIMALDI corso Novara 2 camere lineto servizi cantina Ottimo prezzo Tel 248.7711

GRIMALDI corso Orbassano ristrutturato lineto cucinino servizi ripostiglio Tel 324.1841

GRIMALDI corso Palermo luminoso signorile con portineria 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 248.7711

GRIMALDI corso Peschiera signorile con panoramica 1° piano adatto studio ufficio ottimo mq 180 circa Tel. 385.0510

GRIMALDI corso Trapani soleggiato libero piano alto ingresso lineto cucinino bagno Tel 385.0510

GRIMALDI Crocetta in stabile d'epoca 4 locali ristrutturato 5 camere cucina cantina Tel. 505.917.

GRIMALDI Molinette adiacenze in residenza monofamiliare con angolo cottura servizi arredato Tel 505.917

GRIMALDI Parella recente ingresso camera lineto cucinino bagno ascensore 3 anni Libero 1993 Tel. 385.0510.

GRIMALDI presso corso Agnelli ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile. Tel 324.1841

GRIMALDI S. Donato libero 2 camere lineto cucinino ingresso servizi ripostiglio ristrutturato Tel 505 917

GRIMALDI S. Salvario libero 2 camere cucina servizi più mansarda di mq 75 con servizi collegata Tel. 505.917

GRIMALDI S. Salvario libero 3 camere lineto cucinino servizi parzialmente ristrutturato Tel 505.917

GRIMALDI via Bellomonte ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina posto auto L. 198 milioni Tel 324.1841.

GRIMALDI via Genova piccolo libero ingresso camera lineto cucinino bagno ripostiglio cantina Tel 385.0510

GRIMALDI via Trattenia 2 camere cucina servizi ripostiglio a balcone. Tel. 248.7711

GRIMALDI via Pisa casa di libera 2 camere cucina servizi collegata mansarda mq 35 con servizi Tel 505 917

GRIMALDI via Trapani ristrutturato ingresso 2 camere cucina riservate cantina Tel. 324.1841

alloggio 2 camere cucina servizi 1° piano ascensore costruzione box giardino Casa 908 6960

GRUGLIASCO 150 circa villetta nuova Nuova Vista 819 0804

IMMOBILIARE prestigioso ingresso 2 camere lineto cucinino bagno mansarda più lavabo con bagno. Tel. 598.0301.

IMPRESA VENDE via Mongrando vicinissima casa 4 vani e cucina 2 stanze da cucire

IMPRESA VENDE corso Brescia ottimo alloggio 4 camere cucina doppi servizi ascensore 2 camere cucina servizi ripostiglio.

IMPRESA VENDE via Belfiore ingresso 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio ascensore 3 camere cucina bagno. Tel. 598.0301.

IMPRESA VENDE via Nizza 472 202 corso Brescia ottimo investimento ingresso 2 camere cucina servizi ripostiglio.

IMPRESA VENDE via Rubino 472 202 ottimo via Rubino ingresso 2 camere cucina servizi vicinissimo box auto.

IMPRESA VENDE via Rubino 472 202 ottimo via Rubino camera cucina bagno ristrutturato possibilità box auto. Tel. 598.0301.

IMPRESA VENDE via Rubino 472 202 ottimo via Rubino ingresso 2 camere cucina servizi vicinissimo box auto.

IMPRESA VENDE via Rubino 472 202 ottimo via Rubino camera cucina bagno ristrutturato possibilità box auto. Tel. 598.0301.

IMPRESA VENDE via Rubino 472 202 vende o affitta ottima a scelta di salone 3 camere cucina 2 servizi box giardino

IMPRESA VENDE via Rubino 472 202 via Chiesa Salute alloggio nuovo mansarda di totali mq 120. Tel. 598.646

IMPRESA centralissimo prestigioso su piazza ristrutturato mq 200 circa posto auto Tel. 598.646

IMPRESA Chieri zona collinare villa in costruzione indipendente mq 380 giardino Tel

IMPRESA Collegno piazza Francia recente ingresso 2 camere lineto cucinotto bagno ristrutturato Tel. 598.646.

IMPRESA colline (strada Moncalieri) villa mq 350 circa 1.200 mq giardino recente in ottime condizioni Tel. 598.646

IMPRESA corso Re Umberto prestigioso da ristrutturare mq circa Tel. 598.646

IMPRESA corso Ukraina Bovisa (presso Camilla) ingresso salone 3 camere cucina bisenviz piano alto. Tel. 598.646

IMPRESA Unione Sovietica stabile con ascensore ingresso 3 camere cucina bagno Tel. 598.646

Fiocchetto signorile salone 4 camere 4 servizi box terrazzo. Tel. 598.646.

IMPRESA Gran Madre signorile doppi ingressi saloncino 3 camere cucina bisenvizi box Tel. 598.646

IMPRESA largo Orbassano 3° piano ascensore ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno Tel. 598.646

IMPRESA Pacetto villa a schiera in costruzione mq 210 mq 150 mq di interrato soleggiato giardino Tel. 598.646

IMPRESA Pinti Tommaso panoramico ultimo stabile alloggi di 130 mq. e 200 mq. box giardino condominiale Tel. 598.646

IMPRESA via nuova costruzione alloggio al 6° piano mansarda di totali mq 120. Tel. 598.646

IMPRESA centralissimo prestigioso su piazza ristrutturato mq 200 circa posto auto Tel. 598.646

IMPRESA Chieri zona collinare villa in costruzione indipendenti mq 380 giardino Tel

INTERCASE Collegno piazza Francia recente ingresso 2 camere lineto cucinotto bagno ristrutturato Tel. 598.646.

INTERCASE colline (strada Moncalieri) villa mq 350 circa 1.200 mq giardino recente in ottime condizioni Tel. 598.646

INTERCASE corso Re Umberto prestigioso da ristrutturare mq circa Tel. 598.646

INTERCASE corso Ukraina Bovisa (presso Camilla) ingresso salone 3 camere cucina bisenviz piano alto. Tel. 598.646

INTERCASE Unione Sovietica stabile con ascensore ingresso 3 camere cucina bagno Tel. 598.646

Fiocchetto signorile salone 4 camere 4 servizi box terrazzo. Tel. 598.646.

INTERCASE Gran Madre signorile doppi ingressi saloncino 3 camere cucina bisenvizi box Tel. 598.646

INTERCASE largo Orbassano 3° piano ascensore ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno Tel. 598.646

INTERCASE Pacetto villa a schiera in costruzione mq 210 mq 150 mq di interrato soleggiato giardino Tel. 598.646

INTERCASE Pinti Tommaso panoramico ultimo stabile alloggi di 130 mq. e 200 mq. box giardino condominiale Tel. 598.646

INTERCASE via Pesaro ristrutturato 2 camere cucina bagno ristrutturato Tel 598.646

S. Salvario signorile luminoso ristrutturato mq 130 di alloggio posto auto. Tel. 598.646.

INTERCASE via Rivoli ed Avigliana alloggio di ingresso salone 3 camere cucina bisenvizi giardino box Tel 598.646

INTERCASE Valentino vista stabile signorile ingresso 2 camere lineto cucinotto bagno. Tel. 598.646.

INTERCASE zona Crimea prestigioso uso ufficio o abitazione mq 220 circa terrazzo posto auto. Tel. 598.646.

IPI 581 7091 corso Novara 154 ingresso 1/2/3 camere lineto cucinino bagno ristrutturato

IPI 581.7091 via Cigna ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno camera termoscorrevole

IPI 581 7091 libero piazza Vittorio signorile locale mansardato 2 vani cucina e bagno completamente arredato

IPI 581 7091 Lungo Po Antonelli adiacenze in costruzione signorile varie metrature terrno autonomo box

IPI 581 7091 via Cesare 46 camera cucina servizio esterno 1° piano L. 43 milioni

IPI 581 7091 via Migliara 13 ultimo appartamento di ingresso 2 camere lineto cucinino terrazzino balcone.

ITALIA 761 signorile recente ampio soggiorno living cucinino 2 camere bagno giardino condominiale. Fiorio 318.5278

LA LOGGIA libero signorile saloncino 2 camere cucina bagno box prezzo interessante mutuo Ecu 11% tel 497.4277

LARGO Orbassano adiacente ingresso salone doppio 2 camere cucina bisenvizi 130 mq cupe 011 203.450 285.718

LARGO Orbassano panoramico ultimo appartamento libero 8° piano salone 2 camere cucinotto bisenvizi Eccellente 588.288

LARGO Saluzzo stessa casa vendiamo molto ell con servizi Tel

LIBERA recente Savona semindipendente salone 2 camere cucina 2 bagni box 3 auto giardino TCdue 857 856

LIBERO in piccolo mq 450 e 5° 6° piano in stabile signorile ascensore ampi terrazzi 3 salette Tel 385 9435

LIBERO A corso Emilia libero camera lineto cucinino bagno ingresso L. 38 milioni e mutuo. TC 473.0886

LIBERO A corso Giulio Cesare Semeria Magno 2 camere lineto cucinino bagno L. 85 milioni e mutuo.

LIBERO A corso Vercelli soggiorno 3 camere cucina 2 bagni su 2 piani L. 70 milioni mutuo TC 473.0886

LIBERO A corso XI Febbraio centro ingresso living camere lineto giardino L. 40 milioni mutuo TC 473.0886

LIBERO adiacente piazza Sabotino 3 camere cucina bagno mq 96 ristrutturato mutuo Tel 747.729.

LIBERO A piazza Sabotino S. Paolo 3 camere lineto cucinino bagno bella casa L. 80 milioni e mutuo TC 473.0886.

LIBERO A Sebino centrale camere lineto cucinino cameretta bagno recente L. 36 milioni e mutuo TC 473.0886.

LIBERO a Settimo via Varese 2 camere lineto cucinino bagno box auto L. 80 milioni e mutuo TC 473.0886

LIBERO A stazione Dora Borgo Vittoria 2 camere cucina bagno ingresso recente L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0886.

LIBERO A via Borgaro Madonna Campagna camera lineto cucinino recente L. 30 milioni e mutuo TC 473.0886.

LIBERO A via Giulia di Barolo Vanchiglia salone 3 camere cucina 2 bagni L. 130 milioni mutuo TCdue 857 856

LIBERO Agnelli 2 camere lineto cucinino terrno bagno ascensore ottimo stato Tel. 443.223 441.787

LIBERO corso Francia Cascine Vica salone 3 camere cucina ripost servizi mq 180 prezzo interessante. Tel 364.491

recente 2 camere cucina e bisenvizi posto auto. Tel 0121 901 544.

LIBERO corso URSS saloncino 2 camere cucina 2 servizi L. 450 milioni rendita Cervino 746.2623.

LIBERO in corso Giulio Cesare 2 camere cucina mansardato recentissimo auto mutuo fondiario Tel. 812 1640

LIBERO in piazza Stampalia ottimo camera lineto angolo cottura 2 anni ascensore L. 107 milioni Emmedue 532.855

LIBERO in via Don Bosco (corso Tassoni) del 1965 2 camere cucina bagno servizio L. 215 milioni Emmedue 518.487

in via Foglizzo camera bagno cantina lusso L. 96 milioni Emmedue 537 868

LIBERO in via Saluzzo (Barriera Milano) del 1986 2 camere lineto cucinino 2 ariosi terrno ascensore L. 180 milioni. Emmedue 534.802.

LIBERO in via Settembrini (Parella) del 1971 ampio salone 2 camere cucina bagno L. 247 milioni. Emmedue 518 487

LIBERO lungo Dora Napoli luminoso 2 camere cucina servizi L. 160 de Cervino 746.2623.

LIBERO piazza Statuto 5 Mauro casa '87 su 2 piani salone 4 camere cucina 2 bagni posto macchina Tel 857 834

LIBERO signorile via Medici ingresso 2 camere lineto cucinino bagno 2 ripostigli Rivalta 434.4711

LIBERO S. Severo (via Galliari) ampio ambiente soggiorno camera lineto cucinotto L. 187 milioni. Tel. 517 961

LIBERO Vanchiglia (Università) ottimo ampio ingresso camera cucina abitabile bagno L. 120 milioni. Tel. 838.388

LIBERO via Filadelfia signorile piano alto ottimo camera lineto cucinino uso viri mutuo 1 G I 318.8366

LIBERO Luserna angolo Palermo cucinino Magno di whore perfetto Tel 443.223 441.787

LIBERO via Madonna delle Rose ingresso camera lineto bagno accessorio metano ampio box Tel 581 1178

LIBERO via Palermo camera lineto cucinino bagno box auto ottimo investimento Nazionale immediate 581 2688

LIBERO via S. Rocco ottimo soggiorno 3 vani 2 camere cucinotto servizi 2 posti auto Toccaceli 588 288

LIBERO via Stradella nuovo piano alto ascensore ingresso 2 camere lineto servizi 165 milioni Tel 537 6841

LIBERO ora piazza Massaua camera cucina servizi ristrutturato a arredato a nuovo Tel 764 491

LIBERO zona Lanino Esposizioni alloggio di 3 camere saloni cucina 2 bagni box interni 820 5105

LIBERO zona Vanchiglia via Artisti ingresso 4 camere cucina doppi servizi ascensore cantina Tel. 385.1048.

LIBERTOTTO ristrutturato ampio camera cucina bagno 2 ariosi posto auto mutuo 1° casa Mordedi 561.2780

LUNGO PO ANTONELLI mq 90 soggiorno cucinino 2 camere bagno cantina L. 260 milioni Realty 841.571

MARE vende comodissimo ampissimo unità immobiliare su 2 livelli mq 200 da ristrutturare. Tel 542.833

MARE vende signorile appartamento mq 110 in palazzo d'epoca. Tel. 542.833.

vende corso Turati in palazzo d'epoca signorile appartamento mq 86 ristrutturato. Tel. 542.833

MARE vende Crimea appartamento mq 180 in palazzo d'epoca in piano Tel 542 833.

vende presso appartamento mq 40 in palazzo signorile completamente arredato Tel 542.833

vende via signorile appartamento mq 200 piano alto Tel. 542

M. CASE 761 542 corso Lombardia ascensore ingresso 2 camere lineto cucinino servizi termoscorrevole L. 129 milioni

M. CASE 761 542 corso Tassoni presso libero subito ingresso 2 camere lineto cucinino servizi termoscorrevole panoramico

M. 642 Giaveno vendesi ville unifamiliari consegna primavera '92 da L. 340 milioni IVA 4% mutuo permute.

MOLINETTE via Tiziano libero ben tenuto ingresso 2 camere bagno cantina 2 anni 2 balconi. Tel. 318.2388.

MONCALIERI in casa d'epoca ristrutturata prestigioso salone sala pranzo cucina 3 camere servizi lavanderia box giardino tre 4% mutuo. Le Tegole 680 1082

MONCALIERI ingresso salone 2 camere cucinotto bagno 2 balconi box auto. Tel. 098.0301

MONCALIERI ingresso 2 camere cucinotto bagno ripostiglio 2 balconi possibilità box L. 188 milioni Tel

MONCALIERI

strada Maiole in eleganza completamente residenziale villetta a schiera salone 3 camere cucina mansarda triservizi lavanderia garage cantina tavernetta parco privato cinta ed esclusive rifiniture. Tel. 542 488 Studio Tecnico.

NICHELINO NEL VERDE
palazzina con alloggi in costruzione salone cucina 2 camere 3 servizi posto auto volendo mansarda box giardino tre 4% mutui Tel. 2987

NICHELINO
via Sicilia Polo libero ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio box. Gabetti vendita tel. 57.67.

NUOVO tripunale libero ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio anche uso studio. IC 747.880 - 761.152.

strada S. Mauro alloggio mq 110 piano 1° L. 170 milioni Tel 273 5361.

ORBASSANO in edificio con ascensore e giardino cintato ingresso cucina 2 camere servizi Grimaldi Orbassano 901.2719

PALAZZO JUVARRA

via IV Marzo 16 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofonico, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.3000.

PALAZZOTTO Torino ristrutturato nuovo uso uffici mq 700, 10 posti auto vendo in blocco o frazionato. Tel 011 384.491

libero corso Giamboone ampio 2 camere cucina bagno box auto L. 130 milioni Tel 460

PARELLA
unifamiliare libero indipendente ristrutturata mq 160 abitazione ampissimi con progetto approvato per ulteriore corpo e giardino mq 880 mezzi. Fratta & Benvenuto 518.6554

PARELLA via Romagnano ottimo stabile signorile 3 camere cucina bagno termoscorrevole 3 arie. Tel. 771.7171

PERSONALCASEDUE 329.0041 libero piazza Statuto 2 camere cucina bagno stabile d'epoca L. 148 milioni rateabile.

PERSONALCASEDUE 329.0041 via Stradella libero 2 camere cucina servizi termoscorrevole mutuo e permute.

PERSONALCASEDUE 329.0184 Michelino saloncino camera cucina bisenvizi mansarda box in palazzina signorile

545.180 corso Monte Cucco camere lineto cucinino bagno terrazzo ascensore L. 128 milioni.

PERSONALCASE 545.180 corso Peschiera libero palazzina saloncino 3 camere cucina servizi mutuo e permute.

PERSONALCASE 695 Vanchiglia recente saloncino 2 camere lineto servizi L. 285 milioni rateabili

corso Vittorio) signorile libero ingresso 3 camere lineto cucinino bagni CST 799 170 - 796 300

PIAZZA Bernini ottimi signorile ingresso camera cucina bagno ripostiglio L. 130 milioni I.C. 747.880 - 761.152.

PIAZZA Castello libero stabile signorile 3 camere cucina bagno 2 ariosi posto auto mutuo 1° casa Mordedi 561.2780

PIAZZA Statuto presso alloggio mansardato da ristrutturare ingresso 3 camere cucina servizi semiarredato. Studio Mapi 886.1734

PIAZZA Vittorio presso 2 alloggi liberi angoli mq totali 140 casa decorosa affare L. 250 milioni Tel 669.2982

PRIO panoramico su due piani salone cucina 7 camere 4 servizi box parco condominiale Tel 838 5448 Cadorna.

PRIO TORINESE libera parte di villa bifamiliare indipendente salone 4 camere cucina servizi mansarda garage giardino privato mq Savin 519.801.

PRIO TORINESE villetta a schiera su 3 piani mq 180 giardino privato box Gabetti L. 280 milioni Realty 841.571.

POZZO STRADA via Vandalino ingresso soggiorno camera lineto cucinino bagno termoscorrevole. Tel. 771.7171

adiacente piazza Hermada libero soggiorno 2 camere cucina stabile bagni ingressi. Tecnoba 553 308

PRECOLLINA Cornea privato corso Trieste libero ristrutturato salone 4 camere cucina 2 bagni Savin 586 483

PRECOLLINA in fruttuoso funzionamento palazzina dell 800 vere meravigliosa garantito privato box auto permute Esim 561 2888

PRECOLLINA strada del Lauro piano dell'ottimo soggiorno 2 camere cucina servizi giardino condominiale più piccolo giardino privato. Savina 812.3061.

PRECOLLINA via 100 Aprile libero in palazzina signorile 120 mq box 2 auto. Con cucina vende. Tel. 771.0226

PRIEMI Moncenisio salone tre camere cucina 2 servizi box. Tel 839 5342

PRESTIGIOSO corso Unità salone 3 camere cucina doppi servizi 180 mq cantina lavanderia ristrutturato Tel 385 6464

PRESTIGIOSO semicentro appartamento ingresso 3 camere cucina bagno L. 270 milioni Tel 598 0301

PRIVATO vende privato libero ristrutturato ingresso 3 camere cucina servizi più posto camera possibilità box auto. zona Giardini Reale Tel ore ufficio 385.0844.

PROGRAFFARI 98.20 libero Barriera Milano ingresso 3 camere cucina bagno parzialmente ristrutturato L. 158 milioni.

PROGRAFFARI 98.20 libero corso Consolata recente ingresso camera cucina bagno ripostiglio ampia metratura

98.20 libero corso cong. ingresso 2 camere cucinotto bagno recentemente ristrutturato mutuo disponibile

PROGRAFFARI 98.20 libero Moncalieri ingresso 3 camere cucina bagno 4 camere cucina bagno 2 balconi. Tel. 318.2388.

PROGRAFFARI 98.20 libero Settimo ingresso 3 camere lineto cucinino bagno in stabile recentissimo L. 98 milioni

RESIDENCE con piscina corso Orbassano tre lampenziale vendo sole 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 747.729.

RIVALBASCO casa d'epoca su due piani soggiorno due camere due servizi terrazzo giardino Tel. 839 5448 Castorina.

RIVAROLO

vendita libero indipendente quadrifamiliare con giardino e parcheggio. vendo. Tel. 57.67.

RIVOLI Cascine Vica libero ingresso 2 camere lineto cucinino bagno volendo box. GR 011 329.0421.

RIVOLI centro storico su piazza alloggi esclusivi in ristrutturazione in stabile del '600, vende condominiale imprese vende con IVA 4% Tel

RIVOLI corso Susa adiacenze libero palazzina 1971 ottimo 2 camere cucina terrazzo 53 mq L. 228 milioni Tel. 517.961

RIVOLI Green Palace via Mecarlo impresa vende appartamenti signorili da mq 95 a 125 prezzo fisso mutuo convenzionato dilazioni permute. Tel. 541.562.

RIVOLI stabile recente signorile con parco circostante vendo alloggio 250 mq garage. Tel 553.880.

RIVOLI stabile per Villarbasse villette a schiera ultimi metri disponibili consegna primavera '93. Tel 900.196.

ROSTA

villa signorile panoramicissima mq 700 totali giardino box vendo tel. 57.67.

SAN libero ingresso 2 camere cucina bagno ascensore L. 185 milioni dilazioni. La Cittadella 436 6402.

SAN SALVARIO

libero via F. Tommaso in casa con ascensore e termoautonoma ingresso 3 camere cucina bagno L. 187 milioni Fratta & Benvenuto 318.6554.

SEMIRACCHI 519.801 libero Peschiera Quaso Ferrucci signorile sole 2 camere cucina bagno 3 vele permute

519.801 libero strada del Drosso anno 1874 ampio 2 camere cucina bagno 2 terrazze permute

519.801 libero via Lamarmora stabile signorile 8 vani cucina piano ascensore ristrutturato studio permute

libero via Servolino cucina tinello cucina bagno box anno 1975 permute

519.801 libero via Scarpetta ingresso 3 camere cucina bagno posto auto Bagnoli con parco giochi permute

519.801 libero zona nuova villette giardinetto ingresso 4 camere cucina bagno 2° piano ascensore ristrutturato

SETTIMO libero ampio camera lineto cucinino ingresso bagno posto auto ascensore Tel 850 4084

SETTIMO TORINESE impresa vende appartamenti signorili a 80/90/100 mq con mansarda e giardino Tel 801 3570

SETTIMO villaggio Olimpia via Adriatico libero soleggiato 3 camere lineto bagno ripostiglio cantina Fratta 553 308

S. PAOLO ideale camera lineto cucinino ampi panoramici piano alto stesso caso L. 130 milioni cassaforte Cravero 885 830

S. RITA

corso Sebastopoli (corso Siracusa) libero ristrutturato ingresso soleggiato 4 camere cucina bagno L. 312 milioni Fratta & Benvenuto 318.6555.

S. RITA lineto cucinino bagno piano rialzato 668 proprio ottimo Cipriani

STRADA Pronda libero stato originario ingresso 2 camere cucina bagno box auto 057 780.8088 - 780.0023

libero in corso Duca Abruzzi signorile recente salone 3 camere cucina bisenvizi.

TAIT 562.3931 libero prossi via Nizza (S. Salvario) 6 camere bagno L. 15 milioni e

TAIT 562.3931 & Donato (su piano) splendido 7 camere lineto bagno L. 198 milioni

TAIT 562.3931 libero zona nuova Stadio saloncino 3 camere cucina ingresso bagno ascensore L. 158 milioni.

TECNOCASA 545.882 Fiano signorili recenti salone 3 camere cucina 2 bagni mq 130 L. 280 milioni permute.

TECNOCASA 545.882 Giardini Reali libero signorile ingresso saloncino 2 camere cucina bagno L. 258 milioni

TECNOCASA 545.882 piazza Pitagora 6 balabile ingresso 2 camere soggiorno angolo cottura mq 110 L. 198 milioni.

TECNOCASA 545.882 piazza Rebaudengo libero ingresso 4 camere cucina bagno cantina terrno centrale mq 115

TORINO

ingresso vendo signorili in fase di ultimazione mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Rosselli. Tel. 698.1136.

TORINO via Stradella 3 camere lineto cucinino bagno 95 mq Le Terre Service 895.7944

TROFARELLO

giardino libero di cento chilometriche 270 mq abitabili box giardino. Gabetti vendita tel. 57.67

VALENTINO vendesi panoramico alloggio mq 200 libero 4 camere cucina 2 bagni libero. Tel. Studio B.G.L. 885 837

VENARIA recente soleggiato cucina abitabile 2 camere doppi servizi box auto terrno autonomo C.S.I. 920 5432.

VIA CALTANISSETTA

vendiamo/permutiamo appartamento libero ingresso camera cucina cucinino bagni. Gabetti tel. 57.67

VIA Chisa libero 2 camere cucina servizi ristrutturato ottimo prezzo Tel 334 600

VIA CIGNA

21 vendiamo signorili appartamenti liberi e locati di 1/2/3 camere cucinotto servizi visite 18 ore 14,30/18,30. Gabetti tel. 57.67.

VIA Carnotzet libero ristrutturato nell'abitato autonomo mq 140 circa adatto anche uso ufficio. GR 011 329 0421.

VIA Filadelfia libero in decorosa palazzina vendesi ampio camera servizi 8° piano Tel. 011 626 0808

VIA Fontanesi angolo corso Tassoni mutui recenti accuratissimi alloggi liberi e occupati in stesso stabile. Tel. 247 3322 ore ufficio

VIA Guido Reni salone living 2 camere cucina 2 servizi 1° piano 3 balconi cantina vuoto. Tel. 318.2388.

VIA Madama Cristina vendesi alloggio libero in casa recente 2 camere soggiorno cucina doppi servizi. Tel. 501.573.

VIA PILO

(corso Lecce) libero piano alto terrno centrale ascensore ingresso 2 camere cucina bagno L. 130 milioni dilazionati Fratta & Benvenuto 318.

VIA

d'Azeglio 31 vendiamo in stupendo ristrutturato alloggio a mansarda locale di mq 55 + 125 mq viabile in loco 15/19. Gabetti tel. 57.67.

VIA Sansovino libero panoramico ingresso 2 camere lineto cucinotto bagno cantina 2 posti auto GR 011 329.5/84.

VIA Servais signorile 120 mq ingresso salone 2 camere lineto cucinino doppi servizi Savin 582.1198 - 582.1507.

VIA Tomicoli corso Mediterraneo libero soleggiato 2/3 camere bagno 140 mq ristrutturato. Tel

VILLA bellissima Riva Rivalta mq 600 con alloggio custode ampi terreni box mq parco. Tel. 698.2987

VILLA bilocali adiacente Candiolo mq per alloggio ampio box 1000 mq di giardino L. 550 milioni. Esatin 532.362.

VILLAGGIO golf Le Fronde salone 3 camere cucina 4 bagni mansarda taverna giardino privato box Studio 318.6886.

VILLA LIBERA

indipendente cinta su 600 mq con locale condominiale collocato ristrutturato di mq 100 e soprastante in corso di mq 300 non laboratorio. Studio Varvelli vendo. Tel. 388.0886.

VILLA prestigiosa su 2 piani indipendente su 4 lati ottima rifinitura giardino privato. Tel. 598.0301

5 Ambrogio prossi Avigliana su 2 piani 250 mq box 100 mq giardino L. 261 milioni. Tel. 403.2278.

VILLE 4 schiera con terreno a rivalta tre 4% possibilità mutuo e permute Studio Rivalta vende 901.3642.

VILLE A SCIOLZE

imprese vende vicino Sestriere L. 1.300.000 mq. Tel. 945.3153

VILLE IN NICHELINO

e interrotti in costruzione ottima residenziale prezzi offerti IVA 4% mutui permute. Tel 620.5460 - 637 2987

VILLETTA libera salone 2 camere cucina tavernetta giardino e box Semeria permute dilazioni. Tel. 643.086

VOLPIANO vendo appartamento sole 2 camere cucina 2 bagni mansarda box recente. Centro immobiliare 801 3679

VOLPIANO

via Cesare 66. Appartamenti 2/3 cucina riservisti pronta consegna. Gabetti 57.67.

ZONA Barca strada Casonetto recente ottimo stabile alloggio mq 70 ristrutturato 2 box L. 260 milioni. Tel. 273.5381.

ZONA Marconi appartamento libero salone 3 camere cucina bagno L. 300 milioni. Cravero 645 932 -

20 minuti Torino nord villetta saloncino 2 camere cameretta cucina ampio verno 2 bagni cantina ripostiglio giardino mq 600 L. 198 milioni mezzo mutuo. Tel. 630.183.

Domande affitto

A.A.A. ROMANCO tel 533.814 cerca uso foresteria foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.

A. CERCASI alloggio piccolo dimensioni vuoto o arredato referenziamo documentabili. Tel. 650.8188.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche prima chiusura per dirigenti referenziati. Tel. 331.840.

vuoto/arredato cercasi in affitto 1/2 camere cucina bagno centro tranviario referenze Tel. 318 9257.

CENTRO CASA 362.3000 ricerca per propria selezionata clientela alloggi vuoti ed arredati Rapide definizioni.

DIRETTORE in trasferta nota azienda cerca permanente cerca appartamento sub Tel. 500 786.

DIRIGENTE 666 società cerca alloggio di alto da mq 40 a mq 80 casa signorile Tel. 661.2478.

FUNZIONARIO ricerca alloggio arredato 80/100 mq zona Crocetta S. Rita. Tel. 901 573.

644.461 cerca per propria clientela alloggi vuoti/arredati no agenzie referenze serie/ vostre spese

GIOVANI sposi cercano alloggio in affitto Torino o cintura, massima serietà. Tel. 784.323

INGEGNERE mq zona Crocetta telefono signorile massima discrezione e serietà. Tel 0337 218.413 - 588.3972.

STUDENTI cercano appartamento arredato o nudo qualsiasi zona controllo annessi e con giardino Tel 901 880

21 affitto

A.A. CASASCALE 562.3914 uso foresteria completamente stabile signorile ottimamente arredato mq 100 terrno autonomo

A.A. CASAPITTI ultra elegante alloggi ad uso foresteria ufficio e foresteria stessa casa Tel 503 097

A. ARBIANO arredato bella casa semicentro trilocale monolocale servizi L. 54000 mila uso mensile casa Tel 533 434

A. ARBIANO a 20 minuti da Torino villa vuota nuova costruzione completa ben genuine contratto 4 anni Tel 332 407

A. ARBIANO villetta ristrutturata composta da 2 alloggi arredati con giardinetto giardino Tel 334 826

A. CENTRALE via Cibrario arredato 3 camere cucina 2 servizi L. 800 mila 2° casa Semicasa 553 128

A. CORSO Milano (cittadella) ufficiale e pratica salone 2 camere cucina bagno Bongiovanni Tel 506 880

A. VUOTO corso Turati salone 2 camere lineto 2 bagni L. 1 milione 500 mila contratto anni 6 con partita iva uso abitazione o ufficio Tel 669 8480

A. VUOTO Crocetta 2 camere lineto bagno piano rialzato L. 700 mila contratto anni 6 con partita iva Tel. 669 8480

ARBIANO arredato bene in casa d'epoca appartamenti mono/bi/trilocali varie prezzi. Tel 996 5800

ARBIANO in stabile d'epoca ottimi appartamenti ammobiliati vuoti contratto da otto mesi Tel. 587.103

ARBIANO in stabile d'epoca prestigiosi centri appartamenti salone 1/2 camere arredati signorilmente tel. 996 5800

ARBIANO vuoto piazza Bengasi 2 camere lineto cucinino bagno posto auto 2° casa referenziati. Saropse 385 4581

AVIAGENZE piazza Bernini ufficio 5 vani piano rialzato stabile signorile L. 1 milione Tel. 505.448.

piazza Statuto piano alto soggiorno 2 camere cucina bisenvizi uso foresteria Carezana 539.887.

AZ uso foresteria arredato signorile salone 3 camere cucina bisenvizi Tel 533 847 - 545 238

AFFITTA a referenziati arredato uso foresteria presso corso D'Azeglio salone 2 vani cucina 2 servizi Tel 0337 704 686

AFFITTASI a referenziati nuovi 4 camere doppi servizi signorile uso Tel 503 635

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 450 000 mensili o mensilizzate L. 350 000 uso transitorio Tel 882 4990

AFFITTASI corso Vittorio piazza Adriano prestigioso ufficio di mq 220 bongiovani 3 balconi mensili Tel 434 6021

**AFFITTASI

IL MERCATO

Savaria 500; Carnica 19800/20000; San Paolo Brescia 3000/3100; Norditalia ord 320/330; Norditalia pr 235/240; Credito Romagnolo 16000; Alinor 820; Friuli 1/5/91 12700; Lasar Vision 5800; San Geminiano San Prospero 127700/127900; S. Gem., 1/10/91 124700/124900; Cibillin 850/860; Finconsid 2090/2100; Fin Stella 1475; Spectrum a.a. 5700. [illegible] Colige a 165; Colige B 280/300; Alitalia 50/51; Italgas 980/990; L. Vision 1750; Schiapparelli 140/150; Spectrum a.a 910; Eridania 1770/1795; Stet ris 3260/3360; Galc ris 360/370; Cofind ord 240.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs Tend.) 120,30 (+1,94%); Bruxelles (Bel-20) 1149,21 (+3,08%); Francoforte (Dax) 1567,50 (+2,31%); Hong Kong (Hang Seng) 4382,68 (+0,34%); Londra (Ft-Se 100) 2537,10 (+0,82%); New York (Dow Jones) 3258,50 (+0,38%); Parigi (Cac 40) 1873,63 (+1,61%); Sydney (Generale) 1675,50 (+1,44%); Tokyo (Nikkei) CHIUSO; Zurigo (Cr. Suisse) 470,70 (+1,48%).

LIRA INTERBANCARIA

Prestito	[illegible]	Lettera
Overnight	11.250	11.500
Vista	12.000	12.000
Call	11.750	12.250
1M	11.750	12.000
3M	11.750	12.000
1 Semestre	11.750	12.000
2 Semestri	12.125	12.375
1 Anno	12.250	12.500
2 Anni	12.125	12.500
3 Anni	12.125	12.500
4 Anni	12.000	12.500

• Dato dell'Istituto Bancario San Paolo.

ORO: CHIUSURE

Prezzo del metallo in $ per oncia (ounce) e + o - di [illegible]	14-01-1992	13-01-1992
Agenzia	[illegible]	[illegible]
Londra	353,90	351,90
[illegible]	353,80	355,90
Parigi	353,80	[illegible]
New York	354,30	[illegible]
Milano (Kg/lira)	13498,80	13592,00
Hong Kong	[illegible]	353,80

LIBOR IN $ (Londra)

3 Mesi	4 25	6 mesi	4 25

I CAMBI DELLE VALUTE

VALORE EFFETTIVO	MILANO DENARO	MILANO PRECEDENTE	BANCONOTE DENARO	BANCONOTE PRECEDENTE	[illegible]	[illegible]	QUOTAZIONE % SETTIMA	QUOTAZIONE % MENSILE
Dollaro Usa	1218,750	1565,450	1230,00	1195,00	1240,80700	1180,40900	-3,10	-5,49
ECU	1536,8800	1537,150	—	—	1555,90500	1537,1550	-8,13	-0,15
Marco tedesco	753,7900	755,600	754,00	754,00	753,7750	755,0700	-0,23	-0,17
Franco belga	122,1700	122,330	122,25	122,25	[illegible]	122,2300	-0,14	-0,25
Sterlina	2145,8800	2142,800	2155,00	2140,00	2345,95000	2142,90000	9,80	-0,13
Franco olandese	668,5800	670,570	672,00	672,00	668,5100	[illegible]	-0,17	-0,45
Franco belga	36,1618	36,1825	36,50	36,50	36,6180	36,66845	-0,58	-0,68
Fiorino olandese	11,3573	11,3657	11,40	11,40	11,87235	11,35175	0,09	-0,15
Corona danese	194,480	194,770	195,50	195,50	194,6600	194,74650	-0,03	-0,07
Lira irlandese	2008,000	2008,300	2012,50	2002,50	2027,8000	2008,80000	-0,15	-0,30
Dracma	8,552	8,544	8,50	8,65	[illegible]	8,54440	-0,21	[illegible]
Escudo portoghese	8,717	8,728	8,50	8,50	8,7200	8,72900	0,50	1,01
Dollaro canadese	1034,000	1033,650	1054,00	1017,00	1024,10000	1033,30000	[illegible]	-0,20
Yen	9,504	9,387	9,49	9,39	9,5960	9,39525	[illegible]	-3,24
Franco svizzero	848,8800	849,100	843,00	[illegible]	[illegible]	848,90500	-0,14	[illegible]
Scellino austriaco	107,131	107,2000	107,20	[illegible]	[illegible]	107,20800	-0,22	-0,53
Corona norvegese	191,7100	[illegible]	[illegible]	191,00	[illegible]	191,80000	-0,02	[illegible]
Corona svedese	207,0800	207,180	205,00	209,00	[illegible]	[illegible] 1,450	-0,04	-0,17
Marco finlandese	273,2200	273,3800	270,00	276,00	277,3400	273,14000	-0,14	-0,21
Dollaro australiano	902,700	903,1000	905,00	899,50	908,50750	894,00000	3,47	3,77

FONDI D'INVESTIMENTO

	15-01	14-01	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15-01	14-01
ITALIANI							
Adriatic bond	12.1307	12.1121	Fondersicav 1	12.1295	[illegible]	Prestitalia Tes	10.1052
Adriatic money	11.1750	11.1736	Fondersicav 2	17.1744	[illegible]	Prog. Int' Azi	13.1745
Adriatic Europa	10.964	10.1002	Fondersicav 3	11.1258	11.1280	Prog. Int' Eur.	[illegible]
Adriatic Ita East	10.1419	10.1385	Fondo Centrale	15.1453	15.1378	Prime M. Mer.	11.1741
Adriatic yield	12.1053	11.1737	Fondo E.2000	10.1119	10.1116	Primobond	13.1134
Agrifondo	10.1206	10.1270	Fondo Primario	20.1110	20.1077	Primocash	12.1249
Alfa	14.1256	14.1293	Fondo Primario ad	12.1112	12.1181	Primofondo az	10.1207
Ali	12.1054	12.1041	Fondo Primario ob	12.1950	12.1081	Primofondo obb	10.1026
Arca bond	15.1258	15.1257	Fondo Trading	10.1275	10.1102	Primobyte	[illegible]
Arca Mm	11.1020	11.1035	Genercomit	20.1084	20.1139	Primocash	[illegible]
Arca Rr	17.1545	17.1539	Genercomit cap.	11.1108	10.1113	Primofondo	[illegible]
Arca Tv	12.1715	12.1728	Genercomit int	10.1227	10.1196	Primofondo ob	[illegible]
Arca Verifondo	10.1260	10.1245	Genercomit ist.	10.1241	10.1229	Quadrifoglio az	10.1087
Arcobaleno	12.1425	12.1401	Genercomit mix	12.1185	12.1206	Quadrifoglio bil.	12.1172
Ariete	10.1033	9.1010	Genercomit ope	11.1031	11.1069	Quadrifoglio obbl.	12.1078
Atlante	10.1047	10.1019	Genercomit r.	11.1343	11.1335	Repubblica	10.1058
Aureo	18.1784	18.1884	Gestifondo	10.1023	10.1013	Risparmio Italia	10.1007
Aureo Fin	15.1433	15.1429	Gestifondo int.	10.1241	10.1254	Risparmio Ita ob	10.1212
Aureo Ren.	10.1419	10.1414	Gestifondo mix	10.1247	10.1277	Rolofondo	10.1257
Azimut	12.1249	12.1245	Gest. Fimi Previdenza	10.1278	10.1272	Rolofondo az	10.1227
Azimut azionario	12.1000	11.1999	Gestimonial az.	10.1765	11.1784	Rolofondo ob	10.1206
Azimut glob. cons.	10.1217	10.1243	Gestimonial bil.	10.1313	11.1318	Sabaudo	10.1211
Azimut glob. int.	11.1000	10.1004	Gestimonial mix	10.1213	11.1199	Sagittario	10.1254
Azzurro	28.1206	28.1149	Gestiras 1	10.1457	10.1473	Sagittario az	10.1177
B.N. Cash Fondo	11.1157	11.1139	Gestiras 2	10.1477	10.1481	Sagittario ob	10.1211
B.N. Multifondo	10.1047	10.1019	Gestiras 3	10.1258	10.1277	Salvadanaio	10.1172
B.N. Rendifondo	11.1082	11.1091	Gestiras bil.	10.1243	10.1253	Salvadanaio az	10.1207
Bn Sicurezza	13.1473	13.1529	Gestiras mix	10.1244	10.1258	Salvadanaio ob	10.1211
Capitalcomercio	12.1564	12.1586	Gestnord	10.1212	10.1211	Sicilcassa	10.1212
Capitalfit	15.1212	15.1260	Gestnord az	10.1227	10.1224	Sicilcassa az	10.1207
Capitalgest	14.1208	13.1948	Gestnord ob	10.1211	10.1211	Sicilcassa ob	10.1211
Capitalgest az	12.1460	12.1432	Gestnord mix	10.1211	10.1211	Sistemazione	10.1211
Capitalgest med	12.1749	12.1745	Gestnord r.	10.1211	10.1211	Sistemazione az	10.1211
Centrale Capital	12.1218	12.1157	Golfo	10.1211	10.1211	Sistemazione ob	10.1211
Centrale Global	12.1220	12.1221	Golfo az	10.1211	10.1211	Sistemazione mix	10.1211
Centrale Money	11.1217	11.1218	Golfo ob	10.1211	10.1211	Sistemazione r.	10.1211
Cisalpino Bond	10.1344	13.1326	Golfo mix	10.1211	10.1211	Stella Polare	10.1211
Cisalpino Mix	12.1207	12.1207	Golfo r.	10.1211	10.1211	Stella Polare az	10.1211
Comit Int' America	12.1189	12.1143	Imi Bond	10.1211	10.1211	Stella Polare ob	10.1211
Comit Risk Interc.	12.1030	12.1019	Imi Europa	10.1211	10.1211	Stella Polare mix	10.1211
Compras Azionario	10.1211	10.1211	Imi Italy	10.1211	10.1211	Stella Polare r.	10.1211
Compras Reddito	10.1211	10.1211	Imi Mix	10.1211	10.1211	Tesoriere	10.1211
Cotoniere bilan.	12.1189	12.1140	Imi Trend	10.1211	10.1211	Tesoriere az	10.1211
Cotoniere redd.	12.1215	12.1208	Imi West	10.1211	10.1211	Tesoriere ob	10.1211
Cotoniere	11.1211	11.1205	Investimi	10.1211	10.1211	Tesoriere mix	10.1211
Cotoniere	11.1211	11.1211	Investire az	10.1211	10.1211	Tesoriere r.	10.1211
Epta 87	10.1211	10.1211	Investire bil.	10.1211	10.1211	Tiepolo	10.1211
Euro Alleanza	11.1211	11.1211	Investire ob	10.1211	10.1211	Tiepolo az	10.1211
Euro Azionario	10.1211	10.1211	Investire mix	10.1211	10.1211	Tiepolo ob	10.1211
Euro Bond	10.1211	10.1211	Investire r.	10.1211	10.1211	Tiepolo mix	10.1211
Euro Obbligazionario	10.1211	10.1211	Lagest	10.1211	10.1211	Tiepolo r.	10.1211
Euro Reddito	10.1211	10.1211	Lagest az	10.1211	10.1211	Trading	10.1211
Euro Vega	10.1211	10.1211	Lagest ob	10.1211	10.1211	Trading az	10.1211
Euro Cap Fund	10.1211	10.1211	Lagest mix	10.1211	10.1211	Trading ob	10.1211
Eurorend. Reddito	10.1211	10.1211	Lagest r.	10.1211	10.1211	Trading mix	10.1211
Eurorend. Stati I	10.1211	10.1211	Lavoro	10.1211	10.1211	Trading r.	10.1211
Eurorend. Stati II	10.1211	10.1211	Lavoro az	10.1211	10.1211	Venetocash	10.1211
Eurorisparmio	10.1211	10.1211	Lavoro ob	10.1211	10.1211	Venetocash az	10.1211
Fabrizio Colombo	10.1211	10.1211	Lavoro mix	10.1211	10.1211	Venetocash ob	10.1211
Fideuram Bilanc.	10.1211	10.1211	Lavoro r.	10.1211	10.1211	Venetocash mix	10.1211
Fideuram Crescita	10.1211	10.1211	Mediolanum	10.1211	10.1211	Venetocash r.	10.1211
Fideuram Reddito	10.1211	10.1211	Mediolanum az	10.1211	10.1211	Vercelli	10.1211
Fideuram Trend	10.1211	10.1211	Mediolanum ob	10.1211	10.1211	Vercelli az	10.1211
Fideuram Valore	10.1211	10.1211	Mediolanum mix	10.1211	10.1211	Vercelli ob	10.1211
Fideuram Yield	10.1211	10.1211	Mediolanum r.	10.1211	10.1211	Vercelli mix	10.1211
Fondattivo	10.1211	10.1211	Milano Finanza	10.1211	10.1211	Vercelli r.	10.1211
Fondersicav 1	12.1236	[illegible]	Milano Finanza az	10.1211	10.1211	Zenit	10.1211
Fondersicav 2	17.1744	[illegible]	Milano Finanza ob	10.1211	10.1211	Zenit az	10.1211
Fondersicav 3	11.1258	11.1280	Milano Finanza mix	10.1211	10.1211	Zenit ob	10.1211
Fondo Centrale	15.1453	15.1378	Milano Finanza r.	10.1211	10.1211	Zenit mix	10.1211
Fondo E.2000	10.1119	10.1116	Nagrafondo	10.1211	10.1211	Zenit r.	10.1211
Fondo Primario	20.1110	20.1077	Nagrafondo az	10.1211	10.1211		
Fondo Primario ad	12.1112	12.1181	Nagrafondo ob	10.1211	10.1211		
Fondo Primario ob	12.1950	12.1081	Nagrafondo mix	10.1211	10.1211		
Fondo Trading	10.1275	10.1102	Nagrafondo r.	10.1211	10.1211		
Genercomit	20.1084	20.1139	Nordfondo	10.1211	10.1211		
Genercomit cap.	11.1108	10.1113	Nordfondo az	10.1211	10.1211		
Genercomit int	10.1227	10.1196	Nordfondo ob	10.1211	10.1211		
Genercomit mix	12.1185	12.1206	Nordfondo mix	10.1211	10.1211		
Genercomit r.	11.1343	11.1335	Nordfondo r.	10.1211	10.1211		
Gestifondo	10.1023	10.1013	Orione	10.1211	10.1211		
Gestifondo int.	10.1241	10.1254	Orione az	10.1211	10.1211		
Gestifondo mix	10.1247	10.1277	Orione ob	10.1211	10.1211		
Gestimonial	10.1765	11.1784	Orione mix	10.1211	10.1211		
Gestimonial az.	10.1313	11.1318	Orione r.	10.1211	10.1211		
Gestimonial bil.	10.1243	10.1253	Pioneer	10.1211	10.1211		
Gestimonial mix	10.1244	10.1258	Pioneer az	10.1211	10.1211		
Gestimonial r.	10.1211	10.1211	Pioneer ob	10.1211	10.1211		
Gestiras 1	10.1457	10.1473	Pioneer mix	10.1211	10.1211		
Gestiras 2	10.1477	10.1481	Pioneer r.	10.1211	10.1211		
Gestiras 3	10.1258	10.1277	Primecash	10.1211	10.1211		
Gestiras bil.	10.1243	10.1253	Primecash az	10.1211	10.1211		
Gestiras mix	10.1244	10.1258	Primecash ob	10.1211	10.1211		
Gestiras r.	10.1211	10.1211	Primecash mix	10.1211	10.1211		
Gestnord	10.1212	10.1211	Primecash r.	10.1211	10.1211		
Gestnord az	10.1227	10.1224	Primofondo	10.1211	10.1211		
Gestnord ob	10.1211	10.1211	Primofondo az	10.1211	10.1211		
Gestnord mix	10.1211	10.1211	Primofondo ob	10.1211	10.1211		
Gestnord r.	10.1211	10.1211	Primofondo mix	10.1211	10.1211		
Golfo	10.1211	10.1211	Primofondo r.	10.1211	10.1211		
Golfo az	10.1211	10.1211	Primobyte	10.1211	10.1211		
Golfo ob	10.1211	10.1211	Primocash	10.1211	10.1211		
Golfo mix	10.1211	10.1211	Primocash az	10.1211	10.1211		
Golfo r.	10.1211	10.1211	Primocash ob	10.1211	10.1211		
Imi Bond	10.1211	10.1211	Primocash mix	10.1211	10.1211		
Imi Europa	10.1211	10.1211	Primocash r.	10.1211	10.1211		
Imi Italy	10.1211	10.1211	Primofondo	10.1211	10.1211		
Imi Mix	10.1211	10.1211	Primofondo az	10.1211	10.1211		
Imi Trend	10.1211	10.1211	Primofondo ob	10.1211	10.1211		
Imi West	10.1211	10.1211	Primofondo mix	10.1211	10.1211		
Investimi	10.1211	10.1211	Primofondo r.	10.1211	10.1211		
Investire az	10.1211	10.1211	Quadrifoglio az	10.1211	10.1211		
Investire bil.	10.1211	10.1211	Quadrifoglio bil.	10.1211	10.1211		
Investire ob	10.1211	10.1211	Quadrifoglio obbl.	10.1211	10.1211		
Investire mix	10.1211	10.1211	Repubblica	10.1211	10.1211		
Investire r.	10.1211	10.1211	Risparmio Italia	10.1211	10.1211		
Lagest	10.1211	10.1211	Risparmio Ita ob	10.1211	10.1211		
Lagest az	10.1211	10.1211	Rolofondo	10.1211	10.1211		
Lagest ob	10.1211	10.1211	Rolofondo az	10.1211	10.1211		
Lagest mix	10.1211	10.1211	Rolofondo ob	10.1211	10.1211		
Lagest r.	10.1211	10.1211	Rolofondo mix	10.1211	10.1211		
Lavoro	10.1211	10.1211	Rolofondo r.	10.1211	10.1211		
Lavoro az	10.1211	10.1211	Sabaudo	10.1211	10.1211		
Lavoro ob	10.1211	10.1211	Sagittario	10.1211	10.1211		
Lavoro mix	10.1211	10.1211	Sagittario az	10.1211	10.1211		
Lavoro r.	10.1211	10.1211	Sagittario ob	10.1211	10.1211		
Mediolanum	10.1211	10.1211	Salvadanaio	10.1211	10.1211		
Mediolanum az	10.1211	10.1211	Salvadanaio az	10.1211	10.1211		
Mediolanum ob	10.1211	10.1211	Salvadanaio ob	10.1211	10.1211		
Mediolanum mix	10.1211	10.1211	Sicilcassa	10.1211	10.1211		
Mediolanum r.	10.1211	10.1211	Sicilcassa az	10.1211	10.1211		
Milano Finanza	10.1211	10.1211	Sicilcassa ob	10.1211	10.1211		
Milano Finanza az	10.1211	10.1211	Sicilcassa mix	10.1211	10.1211		
Milano Finanza ob	10.1211	10.1211	Sicilcassa r.	10.1211	10.1211		
Milano Finanza mix	10.1211	10.1211	Sistemazione	10.1211	10.1211		
Milano Finanza r.	10.1211	10.1211	Sistemazione az	10.1211	10.1211		
Nagrafondo	10.1211	10.1211	Sistemazione ob	10.1211	10.1211		
Nagrafondo az	10.1211	10.1211	Sistemazione mix	10.1211	10.1211		
Nagrafondo ob	10.1211	10.1211	Sistemazione r.	10.1211	10.1211		
Nagrafondo mix	10.1211	10.1211	Stella Polare	10.1211	10.1211		
Nagrafondo r.	10.1211	10.1211	Stella Polare az	10.1211	10.1211		
Nordfondo	10.1211	10.1211	Stella Polare ob	10.1211	10.1211		
Nordfondo az	10.1211	10.1211	Stella Polare mix	10.1211	10.1211		
Nordfondo ob	10.1211	10.1211	Stella Polare r.	10.1211	10.1211		
Nordfondo mix	10.1211	10.1211	Tesoriere	10.1211	10.1211		
Nordfondo r.	10.1211	10.1211	Tesoriere az	10.1211	10.1211		
Orione	10.1211	10.1211	Tesoriere ob	10.1211	10.1211		
Orione az	10.1211	10.1211	Tesoriere mix	10.1211	10.1211		
Orione ob	10.1211	10.1211	Tesoriere r.	10.1211	10.1211		
Orione mix	10.1211	10.1211	Tiepolo	10.1211	10.1211		
Orione r.	10.1211	10.1211	Tiepolo az	10.1211	10.1211		
Pioneer	10.1211	10.1211	Tiepolo ob	10.1211	10.1211		
Pioneer az	10.1211	10.1211	Tiepolo mix	10.1211	10.1211		
Pioneer ob	10.1211	10.1211	Tiepolo r.	10.1211	10.1211		
Pioneer mix	10.1211	10.1211	Trading	10.1211	10.1211		
Pioneer r.	10.1211	10.1211	Trading az	10.1211	10.1211		
Primecash	10.1211	10.1211	Trading ob	10.1211	10.1211		
Primecash az	10.1211	10.1211	Trading mix	10.1211	10.1211		
Primecash ob	10.1211	10.1211	Trading r.	10.1211	10.1211		
Primecash mix	10.1211	10.1211	Venetocash	10.1211	10.1211		
Primecash r.	10.1211	10.1211	Venetocash az	10.1211	10.1211		
Primofondo	10.1211	10.1211	Venetocash ob	10.1211	10.1211		
Primofondo az	10.1211	10.1211	Venetocash mix	10.1211	10.1211		
Primofondo ob	10.1211	10.1211	Venetocash r.	10.1211	10.1211		
Primofondo mix	10.1211	10.1211	Zenit	10.1211	10.1211		
Primofondo r.	10.1211	10.1211	Zenit az	10.1211	10.1211		
Primobyte	10.1211	10.1211	Zenit ob	10.1211	10.1211		
Primocash	10.1211	10.1211	Zenit mix	10.1211	10.1211		
Primocash az	10.1211	10.1211	Zenit r.	10.1211	10.1211		
Primocash ob	10.1211	10.1211					
Primocash mix	10.1211	10.1211					
Primocash r.	10.1211	10.1211					
Primofondo	10.1211	10.1211					
Primofondo az	10.1211	10.1211					
Primofondo ob	10.1211	10.1211					
Primofondo mix	10.1211	10.1211					
Primofondo r.	10.1211	10.1211					
Primobyte	10.1211	10.1211					
Primocash	10.1211	10.1211					
Primocash az	10.1211	10.1211					
Primocash ob	10.1211	10.1211					
Primocash mix	10.1211	10.1211					
Primocash r.	10.1211	10.1211					
Primofondo	10.1211	10.1211					
Primofondo az	10.1211	10.1211					
Primofondo ob	10.1211	10.1211					
Primofondo mix	10.1211	10.1211					
Primofondo r.	10.1211	10.1211					
Primobyte	10.1211	10.1211					
Primocash	10.1211	10.1211					
Primocash az	10.1211	10.1211					
Primocash ob	10.1211	10.1211					
Primocash mix	10.1211	10.1211					
Primocash r.	10.1211	10.1211					

ESTERI AUTORIZZATI

Capital Italia	4.5894	4.5894
Fonditalia	[illegible]	[illegible]
Interfund	3.7194	3.5486
Int. Sec. Fund	4.1209	4.1058
Italfortune cat. a	3.9134	3.9134
Italfortune cat. b	4.1138	4.1079
Italfortune cat. c	4.1012	4.1012
Italfortune cat. d	4.1.nd.	4.1.nd.
Optimum	2.8116	2.8116
Investitalia	4.0266	4.0416
Investimest	3.9973	3.9973
Rasmanagement	1.8788	1.8788
Rasmanagement Fund	1.2549	1.2549
Rasmanagement Int.	1.0727	1.0727
Rasmanagement Pacific	1.0382	1.0382
Rasmanagement Tiger	1.0575	1.0575
Rasmanagement Trade	1.0575	1.0575
Rasmanagement Yen	1.0575	1.0575
Rasmanagement Yield	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 2	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 3	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 4	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 5	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 6	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 7	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 8	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 9	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 10	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 11	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 12	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 13	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 14	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 15	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 16	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 17	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 18	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 19	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 20	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 21	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 22	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 23	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 24	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 25	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 26	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 27	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 28	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 29	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 30	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 31	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 32	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 33	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 34	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 35	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 36	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 37	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 38	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 39	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 40	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 41	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 42	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 43	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 44	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 45	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 46	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 47	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 48	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 49	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 50	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 51	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 52	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 53	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 54	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 55	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 56	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 57	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 58	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 59	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 60	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 61	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 62	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 63	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 64	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 65	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 66	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 67	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 68	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 69	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 70	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 71	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 72	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 73	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 74	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 75	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 76	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 77	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 78	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 79	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 80	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 81	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 82	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 83	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 84	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 85	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 86	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 87	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 88	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 89	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 90	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 91	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 92	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 93	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 94	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 95	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 96	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 97	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 98	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 99	1.0575	1.0575
Rasmanagement Zero 100	1.0575	1.0575

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazione	
Banca Agr. Mantovana	9460	0,53
Cr. Agr. Bresciano	6650	-1,00
Banca del Friuli	12900	0,78
Banca Prov. Cr. Valtellinese	13700	0,44
Banca Pop. Comm. Industria	10850	0,00
Banca Pop. Bergamo	17

Le strade più famose hanno scelto Lancia Dedra.

San Feliu, Spagna. 30 km. a nord-est di Gerona. Prova speciale del Rally de España. Cataluña y Costa Brava. Percorso misto ad alto coefficiente di difficoltà: 365 curve e tornanti in km. 9.1. Fondo stradale particolarmente impegnativo: asfalto e incrostazioni di salsedine su tutto il percorso. Temperatura media invernale: +0°, al suolo +11°. Condizioni ambientali: vento a raffiche da nord, nord-est. Variazione altimetrica: da 12 a 160 metri sul livello del mare.

Lancia Dedra. Berlina di lusso ad alto contenuto tecnologico. CX 0,29 ai vertici della categoria. Grande tenuta di strada: sospensioni a quattro ruote indipendenti, possibilità di sistema elettronico a smorzamento controllato. ABS disponibile su ogni modello. Alta silenziosità di marcia. Selleria in Alcantara® o in pelle Frau a richiesta, finiture in legno di rosa africana. Elettronica di bordo evolutissima. **Versione catalizzata per i modelli a benzina e diesel ecologico.** Lancia Dedra. È facile guidare sulle strade più difficili.

Lancia Dedra: integrale, 150 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo ds, 92 CV DIN.

87 88-89 90-91 CAMPIONE DEL MONDO

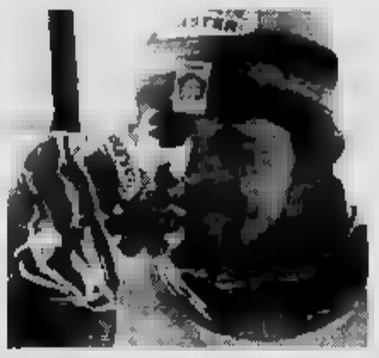
ESSERE LANCIA

SPAGNA, TURBATI DALLO PSICOLOGO

MADRID. «Dovrà forse giudicare se siamo sani o matti?». Il portiere Buyo (nella foto) del Real Madrid è uno dei nazionali spagnoli che eccepiscono sull'utilità dello psicologo Garcia Barrero introdotto dal ct Miera, come ha fatto Sacchi. Per Alfonso, attaccante, «questa è soltanto una moda».

ICI, ASSOLUTI DI FONDO AL VIA

SAPPADA. A Sappada (Bl) si disputa fino al 24 gennaio gli Assoluti di fondo, che daranno preziose indicazioni per i Giochi di Albertville. Oggi è prevista la 30 km maschile a tecnica classica, Fauner, De Zolt (nella foto) e Albarello. Sabato match Belmondo-Di Centa nella 5 km donne.



OGGI IN TV

13,00	**Tennis.** Diretta Australian Open, con la sfida Carati-Chang	Tele + 2
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
14,15	**Golf.** Golf Tour	Tele + 2
15,00	**Hockey ghiaccio.** Camp. Nhl	Tele + 2
15,45	**Calcio.** Pianeta calcio	Raitre
18,05	**Pattinaggio.** Galà da Roseto	Raitre
18,30	**Wrestling.** I giganti	Tele + 2
18,35	**Hockey pista.** Elektroluma Bassano-Correggio, camp. ital.	Raitre
17,30	**Calcio.** Reg. Logrones-Atletico Madrid, camp. spagnolo	Tele + 2
18,00	**Tennis.** Australian Open, rep.	Tele + 2
18,05	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
19,30	Studio sport	Italia 1
19,30	Sportissimo	Tmc
20,00	**Tennis.** Australian Open, rep.	Tele + 2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
22,30	**Golf.** Golf Tour, rep.	Tele + 2
23,15	**Tennis.** Australian Open, rep.	Tele + 2
23,45	**Motori.** Parigi-Città del Capo	Tmc
23,55	**Sci.** Pianeta neve	Tmc
24,00	**Basket.** Coppe europee, sint. Slobodna-Knorr e Phonola-Maccabi	Raidue
1,00	**Tennis.** Diretta Australian Open	Tele + 2

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 16 Gennaio 27

Allo scadere del girone d'andata, gli azzurri hanno scelto il numero uno tra gli assi d'oltre frontiera

Complimenti, Doll: sei tu Mister straniero

Secondo un altro laziale, Riedle

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

In tempi in cui si sta discutendo l'apertura al quarto straniero, in ossequio alle norme Cee, e nel primo anno dal «dopo Maradona», non è Dragan Stojkovic, l'asso jugoslavo del Verona tormentato da infortuni e squalifiche, l'erede del fuoriclasse argentino, come molti pensavano all'inizio di stagione.

Il miglior calciatore, proveniente da Federazione estera, ad una giornata dal termine del girone d'andata, è Thomas Doll, tedesco di Malchin, ex Germania Est. Questo il verdetto, a sorpresa, del nostro referendum tra gli allenatori (meno l'interista Riccardo Ferri che è in silenzio-stampa) di Arrigo Sacchi. Una giuria qualificata.

Il venticinquenne Doll ha battuto il connazionale Heinz Riedle suo compagno nella Lazio. Seguono due milanisti, gli olandesi Gullit e Van Vasten, quinti a pari merito un altro tedesco, il juventino Jurgen Kohler, un brasiliano, il napoletano Antonio Careca e un russo, il foggiano Igor Shalimov, e chiudono il gruppo un belga, il granata Scifo, un altro brasiliano, il sampdoriano Toninho Cerezo e un uruguayano, il genoano Pato Aguilera.

Un successo, quello di Doll e Riedle, che renderà orgogliosa la Lazio ma anche Dino Zoff, il loro allenatore. Ed è simpatico che tra i suffragi per Doll, il vincitore assoluto, ci siano quelli dai romanisti Ruggiero Rizzitelli e Amedeo Carboni. «Dicevano che era una ruota di scorta, un acquisto di secondo piano, viceversa ha smentito tutti dimostrandosi un grosso attaccante», dice Rizzitelli. E Carboni l'definisce l'autentica rivelazione.

Dello stesso avviso è l'interista Dino Baggio e il milanista Alberigo Evani si sbilancia: «Una scelta azzeccata. Ha dribbling, velocità, tutte le doti di un grande campione». Lara Pagliuca, l'ultimo ad averlo incontrato, ne parla in termini entusiasti: «Altroché oggetto misterioso. M'avevano detto che era forte, ma non m'aspettavo lo fosse a questi livelli. In più mi è diventato anche simpatico dopo che, domenica a Marassi, gli ho parato il rigore del possibile 1-1».

Raffaele Sergio, l'unico laziale presente in Nazionale, ha dato la sua preferenza a Doll per [illegible] per complicità: «Se non lo prendeva la Lazio, non sarebbe venuto in Italia, almeno per quest'anno, perché non lo voleva [illegible]. Invece s'è rivelato un affarone per la mia società».

Riedle ha trovato consensi tra gli avversari: gli interisti Berti e Bianchi, il milanista Costacurta e il sampdoriano Mancini. «Per i dieci gol e per la sua straordinaria elevazione», dice tenzia Berti. E Bianchi ne sottolinea il rendimento costante mentre Costacurta s'inchina di fronte alle qualità realizzatrici del bomber biancazzurro, Mancini.

Gullit e Van Basten sono apprezzati in modo diverso ma simile: il primo per la resurrezione dai guai fisici, il secondo per la resurrezione psicologica. Gullit trova un estimatore nel rivale Gigi Casiraghi: «Straordinaria la sua ripresa fisica. E' tornato più forte». Demetrio Albertini, che ha bene il «tulipano nero», non ha dubbi: «Da quando ha riacquistato piena efficienza fisica è inarrivabile». E Gianfranco Zola è un altro sincero ammiratore: «Un fuoriclasse che non era da scoprire ma che, con grandi sacrifici, ha riportarsi su livelli eccezionali».

A differenza di Zola, gli altri due napoletani, Ciro Ferrara e Fernando De Napoli premiano Careca. risposto alla sua maniera a chi lo dava per finito, tagliano corto. Sulla scelta c'è Van Basten, votato da Franco Baresi con questa motivazione: fatto i gol e li fa fare. Sta [illegible] gnifico momento». L'opinione di Attilio si discosta da quella di Baresi, anche ci a che subito dopo Van [illegible].

Interessante il parere di Walter Zenga che ha scelto Shalimov: «Per qualità e quantità e perché sta dimostrando che anche i russi possono giocare in Italia». Solidale con il partner foggiano Ciccio Baiano: «Sinora Igor ha sbagliato una partita». Roberto Baggio e Massimo Carrera hanno indicato Kohler, l'unico difensore che figura in classifica. «Sì, lo merita, perché è lo stopper più bravo in assoluto che abbia mai visto». Carrera ne esalta anche la capacità di spingersi all'attacco.

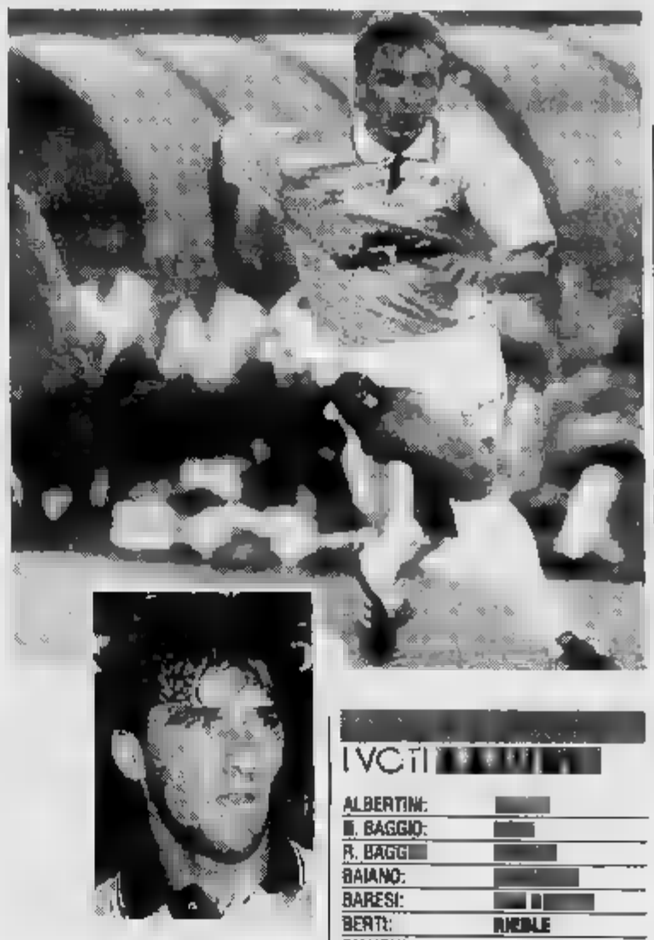
Vincenzino Scifo è stato votato da Luca Marchegiani: «Era atteso alla riprova, sentiva molto l'esame ed ha dato risposte importanti, all'altezza della sua fama». Evanio si è schierato per Aguilera: «Otto gol segnati, molti assist. Un attaccante completo che potrebbe giocare in qualsiasi squadra, anche la più ambiziosa». Infine Vialli. Ha indicato, con ammirazione, Cerezo «perché è eterno». Un omaggio all'intramontabile «monello» del campionato.

Bruno Bernardi

LA CLASSIFICA SECONDO LE [illegible]

	PAESE		GOL	MEDIA
[illegible]	(GER)	[illegible]	2	6,733
[illegible]	(URS)	16	[illegible]	6,625
GULLIT	(OLA)	14	5	6,571
[illegible]	(OLA)	15	10	6,533
[illegible]	(OLA)	12	2	6,500
ALEMAO	(BRA)	13	—	6,461
[illegible]	(BEL)	13	4	6,384
TAFFAREL	(BRA)	16	-14	6,345
ABUALEFA	(URU)	16	8	6,343
JULIO CESAR	(BRA)	16	—	6,343
[illegible]	(GER)	[illegible]	[illegible]	6,312
PETRESCU	(ROM)	10	2	6,300
PRYTZ	(SVE)	15	4	6,300
FLORJANCIC	(JUG)	7	1	6,286
[illegible]	(CEC)	14	3	6,280
[illegible]	(BRA)	15	2	6,266
RIEDLE	(GER)	[illegible]	[illegible]	6,233
[illegible]	(JUG)	7	—	6,214
[illegible]	(URU)	15	6	6,200
[illegible]	(BRA)	16	2	6,187
[illegible]	(URU)	12	[illegible]	6,161
REUTER	(GER)	12	—	6,154
[illegible]	(JUG)	[illegible]	—	6,106
[illegible]	[illegible]	15	1	6,100
[illegible]	[illegible]	15	[illegible]	6,133
[illegible]	(BRA)	9	—	6,125
[illegible]	(SPA)	13	—	6,115

	PAESE PROV.	PRESENZE	GOL	MEDIA VOTI
PLATT	(ING)	[illegible]	5	6,100
CEREZO	(BRA)	14	1	6,071
FRANCESCOLI	(URU)	[illegible]	[illegible]	6,062
BIANCHEZI	(BRA)	13	[illegible]	6,000
EKOLIN	(SVE)	16	1	6,000
HERRERA	(URU)	16	[illegible]	5,968
MATTHAEUS	(GER)	16	2	5,937
CANIGGIA	(ARG)	15	4	5,933
GRUN	(BEL)	15	1	5,933
BLANC	(FRA)	[illegible]	1	5,900
KATANEC	(JUG)	[illegible]	1	5,889
KLEIN	(GER)	16	—	5,812
TROGLIO	(ARG)	16	1	5,812
BATTISTUTA	(ARG)	15	3	5,766
[illegible]	(GER)	15	1	5,766
[illegible]	[illegible]	4	—	5,750
VOELLER	(GER)	12	[illegible]	5,750
BARBUSCIONI	(ROM)	[illegible]	1	5,719
[illegible]	(BRA)	[illegible]	—	[illegible]
DEZOTTI	(ARG)	14	3	5,687
SILAS	[illegible]	15	1	5,667
PEREYRA	(URU)	11	—	[illegible]
BOBAN	(JUG)	6	—	[illegible]
VERVOORT	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]
KLINSMANN	(GER)	16	2	5,575
CASAGRANDE	(BRA)	10	1	[illegible]
BREHME	(GER)	[illegible]	—	[illegible]



I tedeschi della Lazio Doll e Riedle (in basso), gli stranieri più votati dagli azzurri

I VOTI [illegible]

ALBERTINI:	[illegible]
B. BAGGIO:	[illegible]
R. BAGGI:	[illegible]
BAIANO:	[illegible]
BARESI:	[illegible]
BERTI:	RIEDLE
BIANCHI:	[illegible]
CARBONI:	[illegible]
CARRERA:	[illegible]
CASIRAGHI:	[illegible]
CO[illegible]TA:	[illegible]
DE[illegible]:	[illegible]
ERANIO:	[illegible]
EVANI:	DOLL
FERRARA:	[illegible]
[illegible]:	—
LOMBARDO:	VAN BASTEN
[illegible]:	RIEDLE
MARCHEGIANI:	[illegible]
PAGLIUCA:	DOLL
RIZZITELLI:	DOLL
SERGIO:	DOLL
VIALLI:	[illegible]
ZENGA:	[illegible]
ZOLA:	GULLIT

[illegible] DOLL punti 6, RIEDLE 4, GULLIT 3, VAN BASTEN 2, KOHLER, CARECA e [illegible]A 2, SCIFO, CEREZO e AGUILERA 1

E' APERTA LA CACCIA AL QUARTO

JURGEN Kohler sopra tutti, e davanti a Costacurta con media voti nettamente migliore nella classifica specialistica degli stopper. Le cifre dicono quindi che il colpo dell'estate sul mercato straniero l'ha fatto la Juventus. Applausi altrettanto meritati al Foggia che si è assicurata Shalimov (il sogno di Zemani e alla Lazio per la scelta di Doll.

Dell'ultima ondata della legione straniera (vedi tabella Bruno Colombero) galleggiano oltre il sesto il romeno Petrescu, gli jugoslavi Jarni e Florjancic, il tedesco Reuter, l'inglese Platt ed il brasiliano Bianchezi. Gli altri in fondo, pur dando atto a molti di avuto poche occasioni per mettersi in mostra. Di Kohler e Shalimov, in particolare del secondo giunto da un calcio che ha visto respinti dall'Italia sia Mickailichenko che Zavarov, ha sorpreso il rapido adattamento.

Il girone di andata che si concluderà domenica ha proposto nelle posizioni di testa - degli stranieri già radicati in Italia - il trio olandese Milan dietro Kohler e Shalimov. Un blocco collaudato. Una alta media di voti che spiega molto, anche tutto, della classifica rossonera. Che un blocco omogeneo per nazionalità e scuola calcistica giovi assodato (dal Gre-No-Li ad oggi). La valutazione tecnica è sicuramente positiva, sottolineata bottino di scudetti e Coppe. Ma proprio in questi affiora rovescio della medaglia.

Lo offre la Milano calcistica. Il trio Olanda sta dimostrando nessuna fretta, Gullit in particolare, rinnovare il contratto. I tifosi cominciano preoccuparsi soprattutto se guardano le prestazioni Boban, uno degli altri stranieri che ha comprato e prestato tenendolo in serbo per il cambio della guardia. Gullit, Rijkaard e Van Basten stanno cercando l'ultimo aumento: fanno squadra anche nelle trattative economiche nel momento in cui squadra vola. Opposta la situazione tedesco dell'Inter: Matthaeus l'estate scorsa ha fatto la guerra per tenere al suo fianco Brehme e Klinsmann, ora combatte da solo la battaglia per il domani (il presidente Pellegrini assicura che resterà).

Le partite del ritorno offriranno altri elementi per la classifica di merito, mentre matureranno i destini futuri parco stranieri. Il presidente Matarrese ammette di non poter snobbare l'accordo Cee-Uefa, confida che i club si autolimitino. Ma intanto direttive precise dovrà darle Consiglio federale. Dopo, la Lega stabilirà i paletti. Quattro tesserati e tre soli in campo. Ma un particolare la Lega chiederà ai suoi componenti (le società stesse) una prova di serietà: basta con gli acquisti giurati ad altri. Chi compra tessera e fa giocare. I tempi degli accaparramenti all'estero stanno per finire. Anche non per i giovanissimi, ai quali il regolamento federale dovrà pur trovare posto per obbedire alle Cee.

Bruno Perucca

IN [illegible]

Arbitro in caserma

I carabinieri «Perché ne ha espulsi sette?»

L'AQUILA. Sette espulsioni nel corso di una partita e l'arbitro è convocato, «per dare spiegazioni», nella caserma dei carabinieri. E' successo a Montesilvano (Pescara) domenica scorsa al termine di Montesilvano-Tollo (promozione). L'arbitro, Fabrizio Rosati, di Lanciano (Chieti), aveva espulso quattro giocatori (tre del Montesilvano e uno del Tollo) oltre al presidente, all'allenatore e al medico sociale del Tollo. Finita la partita è stato invitato da un brigadiere dei carabinieri a seguirlo in caserma per spiegare i motivi di queste espulsioni.

Dopo oltre un'ora, l'arbitro è riuscito a convincere il brigadiere della giustezza delle sue decisioni ed è tornato a casa. I carabinieri in seguito hanno precisato di aver convocato l'arbitro nell'intento di identificare eventuali responsabili delle vivaci contestazioni di un gruppo di tifosi.

IL CASO

E' durato poco il sogno dell'atleta sieropositivo

Cancellato Chikabala dalla Coppa d'Africa

[illegible] era illuso, Webster Chikabala, di poter ritornare serenità e comprensione in patria. I contratti che i tedeschi della Dynamo Dresda e i belgi dell'Eintracht Aalst gli avevano strappato sotto il naso, appena appreso dell'esito positivo del test anti-Aids, sembravano lontani. Sembrava che i suoi compatrioti, i suoi compagni di squadra volessero offrire alla vecchia Europa una lezione di solidarietà umana, accogliendo senza paure il collega sieropositivo, giocando e battendosi accanto a lui. E avrebbero dovuto farlo di nuovo ieri sera, scendendo in campo per la seconda partita della Coppa d'Africa nello stadio di Ziguinchor, il Ghana. Ma evidentemente la realtà era diversa: la notizia delle condizioni di Chikabala è rimbalzata in fretta anche in Senegal, con conseguenze drammatiche per il giocatore.

Un silenzio è stato immediatamente attorno al Tutti i giornali sono spariti dal ritiro della squadra: che legga, che nessuno sappia, per evitare il rischio sollevazioni, rivolte in alla squadra. Webster Chikabala si è trasformato in un fantasma. Il suo nome è sparito dalla formazione.

Inutile indagare. «Webster Chikabala è stato escluso per scelta tecnica, per rendimento», questa la scarna chiarificazione.

E ora il rischio è che Chikabala debba pagare la sua condizione con nuova e ben più dolorosa al bando, anche nel suo Paese. Che diventi un espiatorio, e gli tolta così anche quella voglia e quella forza reagire avrebbero potuto farne simbolo nella lotta la malattia. E sarà sempre più vittima. **(c. p.)**

USA '94

LA MASCOTTE

NEW YORK. E' stato presentato martedì scorso a New York il simbolo-mascotte dei campionati del mondo di calcio edizione 1994. Come si vede nel disegno, si tratta di un cagnolino il cui nome è stato ancora deciso ma che è già diventato celebre per aver vinto la sua personale partita addirittura contro Pluto, la celeberrima creazione di Walt Disney.

Intervento nella giungla delle teletrasmissioni

Il tribunale della Lega squalifica le tv cattive

La Lega calcio ha deciso di intervenire nella giungla delle teletrasmissioni clandestine (di radio per ora non si parla: troppo facile o troppo difficile individuare le colpe, le trasgressioni?). D'accordo con la commissione controllo della Rai, ha sospeso per due giornate Videouno di Roma: il che vuol dire che per due turni il campionato l'emittente non potrà godere del cosiddetto diritto di cronaca, evidentemente ampliato in modo arbitrario. Sempre per violazione degli accordi inerenti a questo diritto (quando tre minuti di partita vengono moltiplicati per due, per tre, per dieci) sono state sospese, per la sola giornata calcistica 19 gennaio, altre emittenti romane: Teleroma 56, Rete Oro, Gbr e Odeon TV (Tre). Diffida per Telegenova, Telenova milanesi e Quarta Rete di Torino.

La decisione fa sorridere se si mette in parallelo le sentenze i giocatori: squalifiche, diffide, il lessico è eguale. Ma fa sorridere anche se si pensa a come in qualche la splendida inventiva italiota supplirà anche questa volta ai limiti, ai divieti: scommettiamo? Comunque la Lega doveva muoversi, anche perché Rai paga miliardi e vuole che quanto meno l'esclusiva sua ribadita. domanda: c'è anche il ricorso, per i calciatori?

poi interessante conoscere il dispositivo di ogni sentenza, è stato stilato. Il diritto di cronaca può anche essere ignorato con interventi particolari, non solo quanto a limiti di tempo. Per esempio con comportamenti disinvolti, violazioni di spazi, di confini, intromissioni abusive. Chissà, forse si apre un nuovo capitolo nella grande storia della furbizia italica, punita a no. **(r. s.)**

Dopo quindici anni di attività, a fine stagione il milanista va in disarmo

Ancelotti, la nave-scuola chiude

Domenica è stato ancora decisivo
«Ma sento il peso degli infortuni»

Boniperti è un fenomeno di grinta e di competenza Il nostro Capello essere concreto come Trapattoni

Un atteggiamento sbarazzino del «vecchio» monello

LA CARRIERA

Carlo Ancelotti (nato a Reggiolo, provincia di Reggio Emilia, il 10-6-1959) dal Parma alla Roma nel 1979, dal 1987 al Milan. Seri infortuni lo hanno fermato per qualche due stagioni, ma ha totalizzato 344 presenze in serie A, 56 in Coppa Italia, 44 in Coppe internazionali, 26 in maglia azzurra. Uno scudetto e 2 Coppe Italia con la Roma, uno scudetto, 2 Coppe Campioni, una Coppa Intercontinentale e una Supercoppa europea col Milan.

MILANO. Puntuale col sorriso e le risposte giuste, Carletto Ancelotti non ha l'idea di mollare nave-scuola in disarmo. Quindici anni di grande calcio non sembrano avere lasciato il segno, nonostante tanti infortuni, molta tensione, traguardi importanti. Eppure fra quattro mesi si sposterà dai campi alla panchina e molti lo rimpiangeranno.

«Lascio perché il mio impegno non è più costante. D'altronde il Milan ha uno più giovane di me da privilegiare ed è giusto che sia così. E poi avverto il peso degli acciacchi, il cumulo di tanti interventi alle gambe».

Intanto però è campione d'Italia con la prospettiva di conquistare il terzo scudetto.

Più che questo titolo, contano i 9 punti di vantaggio sulla Juventus. Ad ogni modo è la prima volta che mezzo-campione col Milan: c'era riuscito in precedenza soltanto con la Roma e poi vincemmo lo scudetto vero.

Secondo Gianni Brera questo Milan sta andando troppo forte: rischia a primavera di bruciare il motore.

Io dico che più vantaggio accumuliamo e meglio è. Se a febbraio superiamo la Juventus possiamo portarci a cinque punti di distacco con la possibilità di gestirlo. A differenza del passato questo Milan rischia una crisi primaverile per il semplice fatto che sarà impegnato nelle Coppe europee.

Però quanta nostalgia per quello stress infrasettimanale, vero?

Altroché. Anche perché abbiamo vissuto mercoledì esaltanti. Auguro ai miei compagni di ritrovarsi presto in quel clima inebriante.

Ha letto delle novità introdotte da Sacchi in Nazionale, lo psicologo, i test?

Per me del Milan non sono novità. Non lo sono neppure per quelli della pallavolo. Non sono cose da fantascienza. Nel calcio non bastano più i mezzi finanziari per vincere, a volte non basta essere superiori tecnicamente. Occorre tirare fuori qualcosa che si ha dentro e lo psicologo può aiutare a fare capire quello che c'è e come utilizzarlo.

Casarin a Saint Vincent ha dato i voti al calcio italiano: sei bel cinque. Perché così contraccambia nei confronti degli arbitri?

Casarin ha ragione ha tutti i torti. All'entusiasmo dei tifosi e dei dirigenti, non sempre corrisponde quello spettacolo che tutti si aspettano. Quanto agli arbitri io darei loro un 7 per via quello che stanno facendo. Stanno lavorando con serietà, si sono responsabilizzati. A mio avviso sono già dei professionisti. Il livello medio è superiore a quello del passato quando soltanto 3 o 4 fischietti emergevano.

Capitolo allenatori. Da Cesare Maldini a Liedholm, per finire a Sacchi e Capello. Tecnici diversi: cosa ha imparato da loro?

Tantissimo, sia sul piano umano che tecnico. Cesare mi ha svezzato a Parma, Liedholm a Roma mi ha insegnato a non dimenticare che il calcio è un gioco. Con Sacchi ho imparato ad interpretare il calcio in maniera diversa, sia come preparazione che come allenamento. E a finalizzare gli obiettivi. Capello è il più entusiasta di noi e ha saputo trasmetterci questo suo spirito vincente anche se poco è cambiato come gioco.

Abbiamo lasciato a parte Eriksson, che lei ha conosciuto bene a Roma. Come lo vedrebbe nell'Inter?

Io lo vedrei bene in qualsiasi società italiana. Perché sarà un Eriksson diverso da quello romano. Già a Firenze aveva lavorato in modo differente dopo essersi accorto che a Roma i calciatori non tiravano la cinghia. Tornerebbe con un altro spirito ma con la stessa serietà, che è di pochi altri.

Recentemente ha dichiarato che Peruzzi sarà il futuro portiere azzurro.

Nel senso che l'ho conosciuto bene a Roma e sono convinto che fra i giovani talenti soltanto Antonioli gli è pari. Possiede potenza e tecnica. Purtroppo per loro, Peruzzi e Antonioli sono chiusi da due campioni come Tacconi e Rossi. Ma l'età è a loro vantaggio.

Che differenza c'è fra Trapattoni e Capello?

Non posso fare confronti perché non ho mai avuto il Trap. Come gioco sono sicuramente diversi però posso assicurarvi che contrariamente a quanto si dice, Capello sa essere concreto come Trapattoni. La conferma è venuta dalla partita di Verona dove non siamo stati fortunati e superiori ai nostri avversari. Anche se lo avessero pareggiato, chi vi dice che non avremmo segnato ancora?

E la differenza fra Boniperti e Berlusconi?

Ho conosciuto Boniperti ai Mondiali e sono rimasto impressionato dalla sua competenza, dalla sua simpatia, dalle doti interiori. Sa trasmettere la grinta giusta all'ambiente. Capisco perciò che tipo di carica possono dare lui e Trapattoni alla Juventus. Berlusconi è un grande tifoso che sa essere equilibrato nei momenti delicati. E' molto legato a noi giocatori. Anche se non è sempre presente, sentiamo però la sua vicinanza, avvertiamo la sua voglia di vincere, la facciamo nostra.

Giorgio Gandolfi

In A 9 squalifiche

Violenza e società deferite

MILANO. Nove squalificati in serie A e ben venti, una cifra record per questa stagione, in serie B. Fermi per un turno in serie A: Aloisi (Ascoli), Boban (Bari), Carnevale (Roma), Giandebiaggi (Cremonese), Herrera (Cagliari), Klinsmann (Inter), Maiellaro (Fiorentina), Melchiori (Lazio) e Signorini (Genoa). Pesante multa di 12 milioni all'Atalanta per lancio di oggetti e seggiolini in campo e verso i tifosi granata e di 8 milioni il Torino per lancio di razzi la curva occupata dai tifosi nerazzurri. Sempre in serie B è stato sospeso fino a lunedì prossimo, con ammenda di un milione e mezzo, l'allenatore del Cosenza, Reja.

In serie B due turni a Campione (Pescara), Gerolin (Bologna) e Gazzaneo (Cosenza); bloccati per un turno ben 4 giocatori del Lecce, in conseguenza del recupero di mercoledì scorso con il Pescara: Aleinikov, Baldieri, Biondo e Ferri. Sospesi pure per una giornata Allegri (Pescara), Negro e Di Già (Bologna), Taccola (Pisa), Mareiti (Cosenza), Bosi e Monza (Modena), Centofanti e Favo (Palermo), Chiti (Piacenza), Ficcadenti e Marino (Messina) e Zanoncelli (Padova).

Per quanto riguarda gli incidenti verificatisi domenica in molti stadi, otto squadre di calcio, tra cui Verona e Milan, sono state deferite alla Commissione disciplinare, per violazione delle norme antiviolenza. Si tratta di Verona e Milan (serie A), Piacenza e Padova (serie B), Ternana, Salernitana, Fidelis Andria e Catania (C/B). Ciò spiega perché nel comunicato del giudice sportivo non figurino sanzioni a questo proposito, per eventi accaduti fuori dello stadio e non acclarabili quindi dai referti arbitrali.

SPORT FLASH

Calcio: gli arbitri di domenica prossima

Serie A: Ascoli-Torino Scaramuzza; Atalanta-Inter Sguizzato; Bari-Roma Luci; Cremonese-Sampdoria Pezzella; Fiorentina-Parma Lanese; Genoa-Napoli Pairetto; Juventus-Verona Felicani; Lazio-Cagliari Amendolia; Milan-Foggia Beschin. Serie B: Avellino-Venezia Collina; Bologna-Casertana Rodomonti; Brescia-Cesena Trentalange; Cosenza-Lecce Bazzoli; Lucchese-Palermo Brignoccoli; Messina-Modena Arena; Padova-Pescara Boggi; Reggiana-Pisa Cardona; Taranto-Piacenza Chiesa; Udinese-Ancona Mughetti.

Il 29 si recupera Cremonese-Inter

MILANO. Mercoledì 29 gennaio (alle 14,30) si recupererà Cremonese-Inter, sospesa il 5 gennaio per nebbia. Guai per Orrico: Montanari accusa distorsione ad una caviglia. Dalla Germania è rientrato Klinsmann, reduce da una visita odontoiatrica.

Il Napoli non vuole giocare al San Paolo

NAPOLI. Il Napoli chiederà oggi alla Lega di giocare in campo neutro la partita del 2 febbraio con la Cremonese. Ferlaino ritiene che lo stadio San Paolo non sia protetto contro gli scavalcamenti dall'esterno. Domenica molti «portoghesi» hanno assistito a Napoli-Fiorentina.

Lunedì in Lega si parla di stranieri

MILANO. Lunedì incominceranno i confronti tra Lega e Associazione calciatori sugli stranieri. Saranno esaminate le norme per la liberalizzazione dei tesseramenti di giocatori provenienti da federazioni della Cee.

Boxe, Montella guida la top ten l'Europa

Benedetto Montella, per sei anni giudice Ibf in oltre 30 match mondiali, è il nuovo responsabile europeo della stessa International Boxing Federation, al posto dell'inglese Robinson.

Basket: nelle coppe bene Verona e Roma

Coppa Europa: Limoges-Glaxo Vr 73-76. Korac: Peristeri Atene-Benetton Tv 93-72, Messaggero Roma-Cholet 95-88. Euroclub: oggi Phonola Co-Maccabi Tel Aviv, Dalmacija Spalato-Knorr Bo, Philips Mi-Malines.

Vela: Coppa 1° tra i

SAN DIEGO. Bill Koch, al timone di «Defiant», ha battuto Dennis Conner («Stars and Stripes») nella prima sfida tra i consorzi americani per il ruolo di difensori della Coppa America. Oggi torna in mare il 5, riparato dopo lo scontro di qualche giorno fa con un'altra barca.

Formula 1: della Ferrari a

IMOLA. La Ferrari ha iniziato ieri con Capelli una serie di test per migliorare la 644. Oggi in pista anche Alesi. Sabato conferenza stampa di Ron Dennis, manager della McLaren.

Fidal: Barra ribatte all'accusa di peculato

ROMA. Luciano Barra, appreso della richiesta fatta dal sostituto procuratore Antonino Vinci di rinvio a giudizio (dovrà però formalizzarla il Giudice delle indagini preliminari) per peculato aggravato si è dichiarato «tranquillo». Insieme all'ex segretario della Fidal, la richiesta è stata fatta per Salvatore Morale, ex vicesegretario, per Giuliano Tosi, ex vicepresidente, e per Sandro Giorgi, già funzionario amministrativo della stessa federazione atletica. Nel l'inchiesta sarebbe risultato che Barra, Tosi e Morale avrebbero firmato una serie di mandati di pagamento senza riscontro delle spese effettuate, per un totale di tre miliardi di lire. «Si tratta di anticipi - ha precisato Barra - che sono stati documentati, anche se con un po' di ritardo. E nessuno di a mio nome, né a mio favore. Nella giusta sede, quella del giudice delle indagini preliminari, la verità sarà acclarata».

Parigi-Le Cap

SPRINGBOK. Alla Parigi-Città del Capo, Vatanen (Citroën) ha vinto le Gobabis-Springbok in 103 km. Tra le moto, primo Morales (Cagiva). Auriol rimane leader nelle auto (Mitsubishi) e Peterhansel nelle moto (Yamaha).

JUVENTUS

I bianconeri fuori casa si distraggono

Julio Cesar: Trap ci saprà guarire

TORINO. Dopo la goleada milanista sul Napoli e il risicato successo juventino sul Parma fu persino facile evidenziare che la differenza è la prima della classe e la sua più immediata inseguitrice stava nell'attacco: scatenato quello rossonero, appena sufficiente quello bianconero. E giù critiche sul rendimento di Schillaci, Casiraghi e Baggio, difesi da Trapattoni: «Sì, avremmo potuto segnare cinque o sei gol in più, ma saremmo sempre secondi».

L'ultima giornata (pari della Juve a Cagliari, faticata vittoria di misura, ma pur sempre vittoria del Milan a Verona) ha dato altro pane agli amanti della statistica. Ed è emerso che la squadra di Capello sta costruendo la sua volata scudetto con i punti conquistati fuori casa, quelli che la Juve ha lasciato agli avversari in blocco (a Marassi Genoa e Sampdoria in parte (a Roma Roma e Lazio, a Bergamo, a Cagliari).

Una rapida inchiesta tra i bianconeri diventa necessaria per chiarire se la Juve soffre del male da trasferta, ricordando che invece al Delle Alpi solo il Milan (appunto) ha saputo evitare la sconfitta.

Julio Cesar, tra i massimi inquisiti per il gol del pareggio cagliaritano, segnato dal libero rossoblù Firicano, ammette: «Qualche problema fuori casa c'è. Ma Trapattoni, oltre a farcelo notare, ci ha anche fatto capire che troverà al più presto la soluzione, il mister sta a guardare. Noi difensori siamo stati spesso elogiati quest'anno, è logico patire una domenica difficile prima o poi, siamo uomini. Sa so quando gioco bene e so quando è il caso di fare autocritica: a Cagliari non sono stato all'altezza, non ho bisogno che me lo dicano».

Trapattoni parla anche di personalità che sta crescendo ma non è ancora acquisita. «Per me - dice Julio Cesar, 28 anni e poco da imparare, quindi - non esiste questo problema. La verità è che è sbagliato paragonarci al Milan, una squadra che gioca insieme da più di quattro anni. Spero, visto che sono abbastanza vaccinato per non patire certi contraccolpi, che tali critiche non abbattano i compagni più giovani. Io, per fortuna, non leggo i giornali e non guardo le trasmissioni sportive in tv. E dico che 36 punti ancora a disposizione può accadere tutto. Non è che il Milan in trasferta abbia giocato meglio di noi, forse ha avuto quel pizzico di fortuna in più che manca ad alcuni miei compagni, Schillaci primo fra tutti».

De Agostini ribalta il discorso: «Non siamo noi a battere colpi in trasferta, visto che la media inglese non ci condanna. E' il Milan che viaggia troppo forte. Sarà quindi importante evitare di farsi condizionare da un confronto che oggi interessa molto i mass-media e non deve preoccuparci se sapremo contare sulle nostre forze».

Marocchi infine ha un'altra versione da offrire: «Il gioco che sviluppiamo in trasferta non è dissimile da quello che applichiamo al Delle Alpi. Fuori casa non patiamo alcun timore, non ci manca la spavalderia: forse non siamo capaci di essere concreti quanto basta. Comunque, da qui allo scontro diretto con il Milan, l'appuntamento decisivo è quello, sarà meglio non guardare che cosa fanno i rossoneri e provare a migliorare il nostro rendimento esterno. Se il Milan non ci dà per spacciati un motivo ci sarà. Io dico che abbiamo dimostrato già di essere meno vulnerabili, sia tatticamente che psicologicamente, rispetto all'anno scorso. Quindi tocca solo a noi migliorare e continuare a far paura al Milan».

Notiziario: Kohler ieri è stato a riposo, riprende oggi. Destano più preoccupazione le condizioni di Agostini, infortunato al dito del piede sinistro: il terzino corre ma non può calciare, solo sabato si deciderà sul suo eventuale impiego. In preallarme Luppi. Reuter sta lavorando per farsi trovare pronto alla trasferta di Firenze. Oggi rientrano in gruppo i tre nazionali Carrera, Casiraghi e Baggio.

Franco Badolato

Coppa, 4 marzo l'andata in Danimarca

Bresciani rientra E' ora di vincere

TORINO. «Se vinciamo domenica ad Ascoli e una settimana dopo in casa col Bari, allora siamo davvero una squadretta da metà classifica». Come programma a breve scadenza, quello preparato da Bresciani per il Torino non è davvero male. «Basta con chiacchiere e scuse - ha aggiunto - adesso bisogna fare sul serio. Questo è il periodo più delicato della stagione, in cui tutte le squadre hanno un obiettivo. Domenica ci mancherà Vazquez, ma gli infortuni capitano a tutti. Non abbiamo più alibi».

Lo stesso Bresciani è reduce da una lunga serie di acciacchi (spalla, schiena, tendini). Tanto che in mattinata, all'inizio dell'allenamento al Filadelfia, qualcuno fra i fedelissimi aveva temuto che il piccolo centravanti si fosse nuovamente infortunato, non vedendolo in campo insieme con i compagni. In effetti Bresciani è arrivato al vecchio stadio granata soltanto verso mezzogiorno, posteggiando senza fretta la sua Mercedes. Che cos'aveva combinato, questa volta? «Rieccomi qua - ha detto uscendo dall'auto già in tenuta da allenamento - pronto per la seconda seduta di lavoro». L'arcano veniva dunque svelato: Bresciani aveva svolto da solo un primo allenamento alle 8 del mattino, quindi era andato a riposare un paio d'ore per riprendere alle 12 con i compagni. «E' da una settimana che faccio tre sedute quotidiane per ritrovare fiato e tono muscolare. Sento male dappertutto, ma dolori da superallenamento. Non sarò ancora al 100 per cento, però Ascoli giocherò. Contro l'Atalanta sono andato in panchina per riabituarmi al clima della gara».

Bresciani prova a Bussoleno

«Dobbiamo raggiungere la consapevolezza della nostra forza - ha continuato Bresciani - pur mantenendo la necessaria umiltà. Solo così possiamo fare 4 punti in due partite, contro squadre che sulla carta sono inferiori a noi. Se domenica giochiamo con la determinazione espressa contro Genoa e Atalanta, allora non possiamo temere l'Ascoli, anche se non dovremo ripetere le distrazioni che ci sono costate due punti. Con me in campo, Casagrande potrà giocare più arretrato, come lui stesso preferisce. Per noi c'è un solo risultato utile: la vittoria». Oggi pomeriggio Bresciani sarà messo alla prova nell'amichevole che il Toro disputerà a Bussoleno contro la locale squadra di seconda categoria (14,30). Oltre all'infortunato Vazquez e all'azzurro Marchegiani, mancheranno Scifo e Casagrande. I quattro si alleneranno stamane in compagnia di Lentini, che poi giocherà un tempo dell'amichevole.

Durante la seduta di ieri ha fatto una rapida comparsa al Filadelfia anche Luciano Moggi, che ha ridimensionato l'ipotesi del suo passaggio alla Fiorentina. «Non è nemmeno il caso di parlarne», ha precisato il manager commentando la voce giunta da Roma.

I granata si sono allenati quasi con rabbia, come testimoniano un piccolo screzio tra Mussi e Lentini, durante la partitella a ranghi misti, e il leggero infortunio a Scifo, toccato duro ad una caviglia. Sono state infine ufficializzate sedi e date del match di Coppa Uefa tra Torino e Bk Copenaghen: andata in Danimarca mercoledì 4 marzo, ritorno al Delle Alpi giovedì 19 marzo per esigenze tivù.

Giorgio Viberti

Il presidente scherza sul vulcanico ct

Matarrese: Sacchi quanto mi assilli

ROMA. Al termine delle due giorni azzurra accendino d'oro ai giocatori. «Vogliamo accendere altri fuochi e Troppo bella la battuta perché Matarrese potesse risparmiarsi i fumatori, comunque, ringraziano, e questi tempi è amico in più è davvero prezioso. Sorriso a 24 carati, il presidente della Federcalcio irraggia ottimismo, il futuro è nostro, dice. Poi tanti elogi a Sacchi e una battuta: «Non sta mai fermo e questa è una fortuna. Così ogni tanto mi lascia un po' in pace. Sacchi si è inserito molto abilmente nel sistema e posso dire che si sta guadagnando i suoi soldi. E' assillante. Ci perseguita con mille domande, poi fa di testa sua. Oggi e domani osserverà la Lazio, e io potrò respirare. Ora parlerà con Berlusconi».

E questo stage azzurro ancora un fiume di complimenti: «Persino Riva, che è un tipo taciturno, mi ha detto di aver osservato cose mai viste prima. Un grande elogio. I ragazzi sono eccezionali, hanno gran voglia di stare con Sacchi, fanno a spintoni. Anche chi andrà via avrà imparato qualcosa da questo grande allenatore. Su Sacchi ci giochiamo buona parte della nostra immagine. Però gli abbiamo dato tutto quello che voleva, anche gli psicologi. Non dobbiamo aspettarci risultati immediati, ci vuole pazienza. Saranno le qualificazioni dei Mondiali a dirci lo stato della sua squadra».

Niente Europei per l'Italia...

«E' una liberazione, a noi servono programmi certi. Non c'era nulla da guadagnare da quel tiramolla. Non abbiamo bisogno di spinte. Dobbiamo pensare ai Mondiali, e per questo sarà importante la tournée negli Stati Uniti dove affronteremo il Portogallo (31 maggio), l'Eire (4 giugno) e gli Usa (6 giugno). Una tournée che è piaciuta poco agli organizzatori degli Europei: ma che servirà da trampolino per il mondiale, ma negli Usa non dovrà andare bene, sarebbe una mortificazione per il calcio».

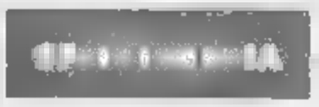
Poi la partitella, neanche un'ora di gioco, con gli azzurri divisi in due squadre. Sacchi sorprende tutti con alcune mosse. Zola avversario di Baggio e sempre a sinistra, per un tempo, lo stesso Baggio centrocampista al fianco di Zola e Evani terzino. Deludono invece Mancini e Baiano. Casiraghi e Marchegiani in campo solo un tempo. Bianchi a riposo, leggera distorsione a una caviglia. Finisce 2-0 per i rossi di Zenga e Vialli. Gol di Baggio (rigore) ed Evani.

E allora ecco Sacchi fare l'equilibrista. Dire che ha approfittato dell'occasione per vedere cose. Dino Baggio difensore e centrocampista, Roberto Baggio prima solo Vialli davanti, poi con due punte, Mancini in posizione diversa da quella della Samp, De Napoli centrale e laterale. Insomma, sostiene Sacchi, è importante abituare i giocatori a varie situazioni in campo e poi vedere dove possono rendere meglio. Il ct vuole creare un gruppo di 18, su cui innestare le novità di momento.

Però, tirando le somme, Baggio sembra proprio un punto fermo ed è Zola che deve adattarsi. Vuole una maglia? La strappi a un altro.

Su Evani terzino destro Sacchi dice: «In quel ruolo il campionato offre giocatori vecchi e solo marcatori. Occorre allora uno con l'età buona per i Mondiali. Se non si troverà il futuribile ricorreremo alle certezze». Rimpianti per gli Europei? «Sono un tecnico, non mi intrometto. Vivo dei risultati del campo. Allestire una squadra non sarebbe stato un problema».

Piero Serantoni

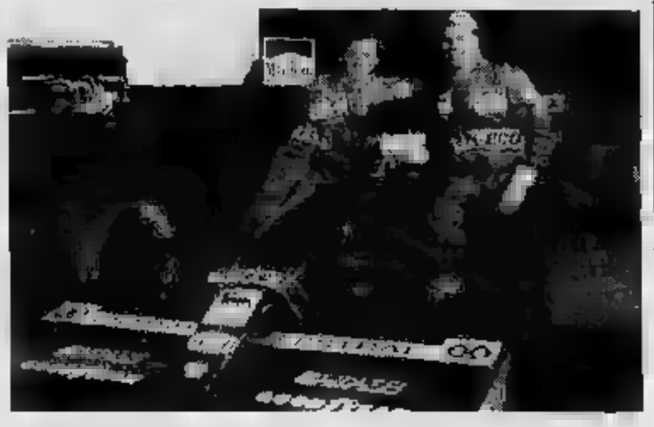


In un dibattito a Tele + 2 sulla Coppa disci è stato fatto notare come siano di moda i pettorali alti: in 3 gare consecutive hanno vinto Wasmeier con il 38, Holzer (27) e Bianchi (18). Lo sci si adegua a cinema e tv: furoreggiano Schwarzenegger e Moana Pozzi, due bipedi dai pettorali molto alti.

La Scuderia Italia è pronta per il Mondiale di Formula 1

Brescia in pole position

La Bms-Dallara con motore Ferrari
Per la stagione investiti 22 miliardi



I piloti Martini (a sin.) e Lehto: un italiano e un finlandese per il patron Lucchini

DI CAMPIGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

L'aver presentato per primi la vettura Mondiale non ha tolto la prudenza agli uomini della Scuderia Italia. E neppure il disporre dei 12 cilindri Ferrari li ha sbilanciati nei pronostici. Piedi ben piantati a terra, secondo la miglior tradizione bresciana.

Con Kay Sandwick, vestita di rosso, i colori sociali, nel ruolo di madrina, ecco la reginetta dell'incontro, la Bms Dallara Ferrari 192. La monoposto non offre una forma rivoluzionaria; «becco» molto alto, secondo i dettami attuali, d'aria arrotondate, aspetto po' massiccio. «Ma sotto l'abito, cioè la carrozzeria, è bella magra». Lo dice Gian Paolo Dallara, ingegnere progettista, parmigiano schivo, che preferisce l'eremitaggio nel suo studio di Varano alla vetrina delle piste.

Aggiunge: «In poche parole i concetti che ci hanno ispirati: semplicità per intervenire facilmente, equilibrio, rigidità del telaio. Dobbiamo ancora studiare bene l'aerodinamica dell'alettone anteriore, la parte più innovativa. Ci arriveremo per gradi».

Dallara i suoi specialisti è una parte del team che Beppe Lucchini, amministratore delegato di numerose aziende dell'omonimo gruppo industriale, ha creato nel 1988. Con i suoi 39 anni è il più giovane «patron» della Formula 1. Ma il è un capriccio da miliardario e neppure un viaggio d'avventura.

«La matrice - Lucchini - è certamente quella della passione per le auto e per le corse. Ho collezione Ferrari, comperate quando costavano qualche decina di milioni e non certe cifre iperboliche, quindi un buon investimento. giovane ho promosso Brixia Motor Sport, partecipando a mondiali endurance, campionati rally e gare turismo. Tuttavia, poiché vedo la scuderia come un'azienda, ho ritenuto inevitabile andare avanti, progredire».

Quanto spenderete? «Il budget 22 miliardi. Speriamo basti. Siamo riusciti a confermare gli sponsor che avevamo e stiamo trattando altri per completare la copertura delle spese. Il obiettivo è di arrivare all'autofinanziamento. Se mi renderò conto che sarà possibile, lo riterrò sconfitta».

Il prezzo dei motori Ferrari? «Non lo posso dire. Comunque si tratta di un affitto. Anzi il contratto è per numero revisioni».

Cosa pensa della Formula 1? «Ovviamente mi piace. non amo, dell'ambiente, i bluff e le situazioni dubbie. Troppe squadre in questi anni hanno sbandierato capitali enormi. E abbiamo visto che fine hanno fatto. Concorrenza sleale. E credo che alla fine della prossima stagione ci sarà un'altra scrematura. Sarà in meno».

La collaborazione Maranello potrà essere condizionante? «Siamo consapevoli delle responsabilità che ci siamo presi. Purtroppo i motori Ferrari non significa automaticamente vincere. Sarei felice di inserire la squadra fra gli outsiders, di salire un paio di volte sul podio. Ci team che dispongono di mezzi ben superiori. Qualcuno mi ha persino chiesto se batteremo la Ferrari. Potrebbe avvenire solo per caso. Spero con la nostra esperienza di poter essere utile e di ricambiare la fiducia di Maranello».

Perché avete scelto come piloti Pierluigi Martini e Lehto? «Pensiamo che il finlandese abbia ottimo potenziale ancora inespresso. Poi sapete tutti che contratto con Capelli. Lo abbiamo ceduto alla Ferrari e abbiamo preso uno dei corridori che era nell'orbita. Credo che Martini, oltre conoscere i Ferrari, sia molto veloce e determinato. Se si eccezione per la McLaren che ha Senna, non siamo inferiori a nessuno».

Il Brescia calcio forse andrà in serie A. Cosa farà motori? già, da qui vincere il campionato... In ogni il calcio non mi diverte. La un'azienda, non un hobby, e bisogna fare diritto, l'insuccesso significherebbe chiusura. Non il fallimento, ma la liquidazione». Sabato la Bms Dallara sarà a Imola.

Cristiano Chiavegato

SCI

Nel gigante di Coppa vinto dalla Merle

Brava Compagnoni ancora un 2° posto

Deborah Compagnoni ha 22

HINTERSTODER. Un altro condo posto - terzo quest'anno in Coppa Mondo - per Deborah Compagnoni, la ventiduenne valtellinese (è nata a Sondalo il 4 giugno 1970 e risiede a Santa Caterina Valfurva) che con i suoi risultati sempre più rilancia lo sci femminile italiano.

A battere l'azzurra, nel gigante disputato ieri in Austria, Hinterstoder, stata la francese Carole Merle, autrice di due splendide manche che le hanno permesso di imporsi con netto tutte le avversarie. La Compagnoni, seconda dopo la prima discesa, si è confermata nella successiva, respingendo tentativo di rimonta dell'austriaca Vreni Schneider, attuale leader della Coppa Mondo femminile.

La Compagnoni è cresciuta in famiglia di sciatori ha iniziato a fare i «primi passi» sulle neve giovanissima, due anni e mezzo, seguendo il papà e il fratello. E, da quando si è messa a gareggiare, sempre primeggiato nella propria categoria. Cinque anni il debutto in Coppa del Mondo, con buoni risultati. Ma nel in una rovinosa caduta nella discesa Zinal infortunò seriamente, strappandosi i legamenti di un ginocchio. Così fu costretta a saltare le Olimpiadi. Nella stagione seguente si ripresentò con un sesto posto alla prima prova di Coppa in Argentina, in estate. Poi però riprese a zoppicare e dovette sottoporsi a un nuovo intervento chirurgico.

primavera successiva si riprese e conquistò un altro sesto posto in gigante sulla pista di Questo risultato la portò ad allenarsi con rinnovata determinazione ma quando pareva pronta per tornare al vertice, la sfortuna si accanì ancora contro di lei: questa volta si è trattato di un'occlusione intestinale per la quale è stato necessario operare e asportare un tratto di intestino. E conseguenza fu un'altra stagione forzatamente persa.

Deborah, mostrando grande temperamento, ha ripreso gradualmente lo anno, aggiudicandosi alcune gare di Coppa Europa e i titoli italiani di gigante e superG. Quest'anno è la terza volta che si piazza seconda in gigante, malgrado l'uso del ginocchio non sia totale e difficoltà a piegarlo completamente. Ama la discesa libera, ma non può prendere rischi, dice di pigra e di preferire il superG in quanto si disputa in manche unica, mentre nello slalom speciale bisogna risalire il tracciato a piedi per conoscerlo e questo la affatica molto.

Carattere allegro, Deborah pare non sentire la tensione della gara: la famiglia d'altronde l'ha mai forzata e si allena in media solo tre volte alla settimana fra i paletti, mentre negli altri giorni scia liberamente nelle piste. Lo scorso anno per prepararsi alla stagione è stata con Alberto Tomba in Val Senales, privilegio che viene negato agli compagni di squadra del bolognese. E pare aver fatto di quegli allenamenti. [c. p.]

Classifiche. Gigante: 1. Merle (Fra) 2'34"00; 2. Compagnoni (Ita) a 2"72; 3. Schneider (Svi) a 3"44; 4. Roffe (Usa) a 3"64; 5. Wiberg (Sve) a 3"68; 6. Maier (Aut) a 4"08; 7. Gerg (Ger) a 4"39; 8. Seizinger (Ger) a 4"73; 9. Twardokens (Usa) a 4"91; 10. Guignard (Fra) a 5"19; 11. Kronberger (Aut) a 5"40; 12. Meier (Ger) a 5"41; 13. Eder (Aut) a 5"43; 14. Parisien (Usa) a 5"82; 15. Zurbriggen (Svi) a 5"85; 23. Merlin (Ita) a 7"16.
Coppa del Mondo (dopo 13 prove): 1. Schneider p. 520; 2. Kronberger 505; 3. Seizinger 452; 4. Merle 404; 5. Ginther (Aut) 401; 6. Zurbriggen (Svi) 383; 7. Fernandez Ochoa (Spa) 356; 8. Compagnoni 306; 9. Wiberg 305; 10. Vogt (Ger) 302.
Gigante di Coppa (dopo prove): 1. Schneider p. 260; 2. Compagnoni 240; 3. Merle 211; 4. Roffe 156; 5. Wiberg 134.

A Melbourne va avanti solo Camporese

Il sogno di McEnroe è fermare Becker

MELBOURNE. Nella terza giornata degli Open d'Australia ha destato un interesse la coscienza di McEnroe. John pare finalmente accorto che i tennisti guadagnano più dei medici e dei pompieri, i quali sono invece infinitamente più utili. Tempo di consuntivi per il campione americano che per altro può su solidissimo conto in banca. I discorsi pieni buone intenzioni hanno comunque impedito esprimere una prestazione notevole, tale venire a capo della coriacea resistenza di Andrei Cherkasov al quale rende 7 posti in classifica mondiale e ben 11 età. In termini di talento però lo non ha molti rivali tanto che, con il tennis espresso nell'occasione, avrebbe potuto superare sari anche più solidi del russo.

Era sicuramente prevedibile che dal confronto stili potesse scaturire lo spettacolo non si poteva prevedere che durata della partita alla fine premiasse il giocatore più consumato. Buon colpitore di rimbalzo, Cherkasov non dispone un servizio incisivo comunque in grado di lontano dalla rete un giocatore aggressivo come l'americano. McEnroe ha cercato la rete insistenza quasi maniacale, seguendo la propria propensione offensiva anche una scelta tattica accelerare al massimo la soluzione del punto. Il lo ha subito per inclinazione di gioco e per minore personalità, faticando molto a sopportare il di una costante pressione offensiva. soluzioni geniali Mac hanno infiammato un pubblico entusiasta quanto era stato impietoso nel fischiarlo nel '90, in occasione della sua squalifica.

«E' molto difficile sentire il profumo delle rose quando si è numero uno, perché si guarda sempre sopra le proprie spalle. Ora il obiettivo è divertirmi in questa stagione», ha detto McEnroe sollecitato confrontare le emozioni di due diversi periodi della professione.

Ora lo attende Becker in una sfida di altissimo profilo per un incontro di 3° turno. Interrogato sul significato particolare del match ha tentato mascherare il desiderio di provare antiche emozioni: «Se non lo batto, non significa nulla. Può essere solo una sconfitta o diventare una grande affermazione».

Chi non ha mascherato le proprie emozioni è stato invece Gianluca Pozzi molto felice, ragione, aver tenuto il campo con molta dignità nei confronti Boris Becker. Opposto al terzo giocatore del mondo, Pozzi ha sfruttato al meglio possibilità giocare su campo importante, altrimenti negatogli tanto disputando un match notevole per personalità e soluzioni tecniche. Alla fine Becker si è imposto per diritti maggior classe, per capacità di cambiare marcia all'occasione ma anche maggior peso complessivo gioco.

Degli altri due azzurri gara, Camporese dato un'ottima dimostrazione salute sbarazzandosi troppo penare dell'australiano Simon Youl, nei confronti del quale ha confermato il divario esistente in termini di classifica mondiale, Canè stato dominato oltre l'ora gioco tedesco Lars Koslowski. «Preferisco giocare sul lento. Su queste superfici mi molto più difficile contenere questi giocatori di qualche fa», la dichiarazione preoccupante di Paolino, un giocatore che accreditato a disputare a fine il singolare fianco di Camporese contro la Spagna Davis sul tappeto di Bolzano.

Intanto giunge notizia burgo che Steffi Graf, costretta a rinunciare agli Open, affetta da un virus sinora sconosciuto. E' la diagnosi prof. Joseph Keul, visitato ieri la numero 2 del tennis mondiale. Keul però dichiarato di poter identificare entro due giorni il virus convinto che Steffi potrà riprendere più presto la sua attività.

Roberto Lombardi

Singolare maschile (2° turno): Camporese-Youl 6-3, 6-4, 7-6 (7-4); Wahlgren-Rostagno 6-1, 7-5, 7-6 (7-3); Fitzgerald-Siemerink 7-5, 6-1, 7-6 (7-4); Koslowski-Canè 6-2, 1-6, 7-6 (7-1), 6-2; Edberg-Mezzadri 6-1, 6-2, 6-1; P. McEnroe-Tarango 6-1, 4-6, 6-4, 6-3; Schapers-Eltingh 1-6, 6-4, 6-7, 6-1, 6-3; Chesnokov-Bloom 4-6, 6-3, 6-4, 6-4; Lendl-Rasheed 6-3, 6-2, 6-3; Becker-Pozzi 7-6, 7-5, 6-2; Ferreira-Novacek 3-6, 6-3, 7-6 (6-8), 7-6 (9-7); Woodford-Clavet 6-7 (5-7), 6-4, 6-1, 3-6, 7-5; J. McEnroe-Cherkasov 7-5, 3-6, 6-4, 6-3; Wheaton-Kulti 6-3, 5-7, 6-4, 2-6, 8-6; Zoecke-Pioline 3-6, 6-2, 7-6 (7-5), 7-6 (7-5).

Ford

Ford Torino

PRESTIGIOSI CONTENUTI

ESCORT 1.6 5 porte
90 cv - 177 Km/h

In leasing a richiesta

Completa di:
- elettrici
- Cristalli atermici
- Ruote
- Lavatergilunotto
- Sedile posteriore sdoppiato

IN PIU'
- Spoiler posteriore tinta
- Elegante interno in radica di
- Antifurto elettronico
- Ford FA1000

tutto compreso
a £. 15.602.000
INCLUSA

SIERRA TWIN CAM 2.0
125 cv - Km/h

In leasing a

Completa di:
- elettrici
- Chiusura
- Cristalli atermici
- Servofreno
- regolabile

IN PIU'
- condizionata
- Autoradio Ford FA1000

tutto compreso
a £. 20.415.000

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso valida fino al 31/01/92

SOLO PRESSO LE CONCESSIONARIE FORD DI TORINO, CHIERI, COLLEGNO

Domenica 19 Gennaio aperti tutto il giorno

Ford

Ford Torino

Authos Autostadio
C.SO GIULIO CESARE 202 - TORINO
C.SO AGNELLI 22 - VIA NIZZA 69 - TORINO

Euromotor Co-Auto
C.SO PR. EUGENIO 11 - C.SO GROSSETO 318 - TORINO
C.SO FRANCIA 94 - COLLEGNO
C.SO FRANCIA 117 - CASCINE VICA - RIVOLI

Siac
STRADA PADANA INFERIORE
CHIERI

Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas GRUPPO
In con Assitalia

Negli Usa, fra Detroit e Los Angeles, si lavora per programmare la grande rivoluzione

Verso il Duemila con l'auto elettrica

Incertezze e scetticismi, ma forte impegno
Alla GM si studiano gli scenari del futuro

La Impact della General Motors sarà prodotta a Lansing (Michigan)

LOS ANGELES
DAL NOSTRO INVIATO

Tra Detroit e Los Angeles gli Usa si preparano alla grande rivoluzione dell'auto elettrica di fine millennio. Una complicazione in più per un'industria alle prese con difficili problemi, ma i costruttori stanno facendo di necessità virtù: la California, come sempre, ha dato il la in tema di sfida all'inquinamento, dettando una serie di norme e scadenze per arrivare a veicoli a emissioni zero (in gergo «Zev», ovvero Zero emissions vehicles). E molti altri Stati hanno offerto la loro adesione al programma.

Si va avanti, quindi, pur con molte incertezze di varia natura, perché i veicoli elettrici costeranno di più e ancora non è noto come i politici californiani intendano comportarsi in tema di agevolazioni per chi li comprerà e vorranno «punire» chi non si adeguerà alle norme. Dal le Case che operano in California e che immettono su quel mercato due milioni di pezzi all'anno oltre mila auto ogni 12 mesi dovranno offrire una quota «elettrica» 2% (40 mila esemplari secondo le attuali), quota destinata progressivamente a salire.

E' materia di discussione, tra entusiasmi ambientalistici e scetticismi. Fanno osservare a Los Angeles: «Qui si vorrebbe anche avere benzina più pulita. Costerebbe 10 cents in più a gallone, ma un'inchiesta tra i consumatori ha posto in rilievo che la gente non è disposta a spenderne più di dieci». Come dire circa 30 lire al litro (oggi il prezzo è di 350 lire).

A Detroit scuotono la testa, ma procedono. GM, Ford e Chrysler, con l'aiuto del governo, hanno costituito un consorzio per lo sviluppo delle batterie, il tallone d'Achille della trazione elettrica, gettando nella sfida centinaia di milioni di dollari. Tira la volata la General Motors, che, se non altro, ha già pronta un'auto di questo tipo, l'ormai celebre Impact, e che dispone, in California, del prezioso apporto tecnologico dei laboratori della Hughes, la società aerospaziale ed elettronica acquisita negli Anni . La Impact sarà prodotta a Lansing, nel Michigan, in stabilimento dismesso dalla Buick, ma ancora non si conosce quando sarà posta in vendita. E' un «top secret» che in GM difendono con accanimento per ragioni commerciali. Diciamo, comunque, un anno o due.

«Costruire e gestire auto elettriche è una rivoluzione», sottolineano i tecnici del primo costruttore mondiale. Un di 400 persone lavora al programma sotto le bandiere della neonata divisione Gmev (General Motors Electric Vehicles). E aggiunge: «Bisognerà saper vendere queste nuove vetture, persuadere i consumatori delle loro qualità e prestazioni, creare le infrastrutture necessarie e avere l'appoggio totale dei legislatori statali».

E' una programmazione che si sforza di scendere nei dettagli e che sorprende chi arriva dall'Italia, dove siamo ancora ai dubbi sui catalizzatori, sui valori di inquinamento e sui provvedimenti da attuare e dove quello che oggi vale domani non vale più. «Ad esempio - dice in GM -, bisogna spiegare bene alla gente le caratteristiche dei veicoli elettrici, predisporre "stazioni servizio" lungo le strade, officine dove sia possibile cambiare rapidamente le batterie, predisporre parcheggi e corsie preferenziali nelle autostrade urbane o, magari, offrire al cliente, quando va in vacanza e deve compiere lunghi viaggi, l'uso di una vettura di tipo tradizionale senza che debba spendere una lira».

«Siamo in un periodo di transizione ma vogliamo pronti per il D-Day», concludono quelli della GM. Chissà direbbero o dovessero lavorare in Italia?

Renzo Renzi

Tutti i segreti dell'aerodinamica

E' la goccia d'acqua la forma ideale che si vuole imitare

Torniamo a occuparci di aerodinamica dell'auto. Stavolta per scoprire i segreti del Cx, il coefficiente forma di vettura, indice della validità di un progetto dal punto di vista della resistenza aerodinamica.

Quando si parla di aerodinamica - è intuitivo - si parla anche di movimento: un corpo solido, l'auto, che si muove in un fluido, l'aria. Per rendere il concetto, come per l'acqua contro lo scafo di una nave, il primo problema è fendere la corrente nel modo perturbante possibile: tanto meno onde (nel nostro caso vortici d'aria) nella scia, tanto migliore sarà l'efficienza dello (la ria) e tanto minore l'energia cessaria per farlo avanzare.

Questo perché i vortici si formano quando tra zone contigue si crea una differenza di pressione: il flusso d'aria, che si trova a pressione maggiore, tende a riequilibrare la situazione e devia per colmare il vuoto, assumendo la caratteristica forma a ricciolo. Per quanto qui ci interessa, il problema nel fatto che questa zona depressione si crea dietro alla vettura e si traduce di fatto in una forza che la risucchia all'indietro ostacolandone l'avanzamento.

E' anche per tale motivo che la resistenza aerodinamica assume valori così rilevanti ai fini dell'economicità nei consumi: da un 50-50 in rapporto con la resistenza di rotolamento viaggiando a 110 km/h, si sale addirittura ad un 80-20 a 250 km/h. Perché al dispendio energetico speso per «forare» il muro d'aria davanti alla vettura si somma quello necessario per contrastare il risucchio nella posteriore. Ottenere significa limitare le conseguenze di tutto ciò.

La soluzione migliore problema è raggiungibile con una profilatura simile a una forma naturale che tutti ben conosciamo: quella di una goccia d'acqua (opportunamente modificata per la suolo). Forme tondeggianti dell'anteriore, per aprire senza traumi il muro d'aria in cui il veicolo deve penetrare, e «coda» molto allungata, per consentire ai filetti fluidi ricomporsi ordinatamente dietro alla .

Ma, com'è facile intuire, in termini funzionali - ingombri, abitabilità, visibilità - una forma di questo tipo non è proponibile. Si deve perciò ricorrere a soluzioni di compromesso.

Semplificando il concetto, per ottenere i migliori risultati dal punto di vista dell'aerodinamica lo stilista deve cercare di «scolpire» la sagoma della vettura ricavandola all'interno della nostra forma a goccia. Dunque, frontale tondeggiante, non necessariamente affusolato, e coda tronca, e quanto più possibile ridotta. Tutto qui. Facile a dirsi ma non a farsi.

In genere, per l'anteriore, esigenze stilistiche a parte, non particolari problemi. E infatti pra tutte le vetture ultima generazione seguono questo filone, adottando frontale tondeggiante e parabrezza molto inclinato e avvolgente sui lati. Le si complicano di molto quando si tratta di definire le forme della coda. Nella situazione più vantaggiosa si trovano i progettisti di pè con la posteriore «semi-fastback» (cioè due volumi a mezzo) molto allungata.

La nostra goccia viene tagliata molto vicino alla punta: allo stacco della vettura i flussi d'aria sono ricomposti su linee pressoché parallele e l'esigenza di evitare quanto possibile la di vortici è rispettata. E' il caso, per citare un esempio recente, della Opel che, grazie alla profilatura particolarmente slanciata - ma non solo per quella - può vantare un Cx di 0,26-0,27, al il migliore tra le vetture di normale produzione.

E' evidente, però, che qui ci troviamo di fronte a un caso limite, ben lontano nell'impostazione funzionale (rapporto ingombri/abitabilità, accessibilità ecc.) a quanto proponibile in normali berline per famiglia. Siano a due o tre volumi. Che fare, allora? E' un problema cui torneremo.

Raffaele Sangiuliani

VOLKSWAGEN

La primavera porta la Vento

La Volkswagen presenta in anteprima al Salone Bruxelles la nuova berlina di classe media che sarà posta in commercio nei prossimi mesi. E' la Vento, tre volumi che in Italia sarà disponibile con quattro motorizzazioni a benzina (da un 1800 di 75 Cv a un 2.8 di 174) e una a gasolio (un turbodiesel 1.9 di 75 Cv). Tra le dotazioni, spicca in tema sicurezza l'air-bag, o cuscino d'aria.

Una mostra a Genova

La Bertone festeggia gli

La Carrozzeria Bertone celebra quest'anno gli 80 di vita. Nell'occasione Autostory, la rassegna di auto d'epoca che si terrà a Genova dal 24 gennaio al febbraio e che segnerà per la città ligure l'inizio delle Colombiadi, ospiterà retrospettiva sull'attività della sotorinese.

Saranno esposti oltre 25 modelli, tra cui esemplari unici che hanno lasciato da tempo l'Italia. Tra gli altri, le Bat e la Maserati 3500, inviate dal Giappone e degli Stati Uniti dai proprietari.

La Bertone, nata a Torino nel 1912, conta oggi un gruppo di aziende con 1600 dipendenti.

C'è un nuovo disegno per il logo del marchio

Dopo 20 anni la Renault ha cambiato il simbolo

La Renault cambia faccia, meglio modifica quella losanga che rappresenta l'identità visiva e che per tutti i costruttori è un importante segno distintivo. «E' anche modo - sottolineano a Parigi - per esprimere la modernità della nostra azienda».

Naturalmente, la forma del «logo» ricorda quella del marchio che accompagna la Renault da anni e che, nella sua attuale evoluzione, fu adottato nel 1972. classico «logo» della Casa francese viene riproposto in termini tridimensionali, affinato e stilizzato. Resta come colore principale il giallo, mentre il nero è sostituito da due tonalità di grigio.

Il marchio è sempre colorato in giallo.

Un'immagine nuova che porta anche un notevole investimento: la Renault cambiare il suo simbolo non solo sui modelli (il primo ad adottarlo sarà la nuova ammiraglia che sostituirà la 25) ma anche in tutta la rete commerciale.

PIACERE INTATTO, SENZA PIOMBO.

1.3 L CATALIZZATA.

Sportwagon in versione catalizzata evidenzia ancor di più la sua propensione per l'aria aperta. Preserva l'ambiente senza snaturare il suo carattere auto sportiva. Quindi godetevi tranquillamente gli ampi spazi interni e la natura che vi circonda. Sportwagon in verde, perdere neppure cavallo, vi portedovunque come solo un'Alfa Romeo fare. SI PORTA DIETRO UN MONDO.

Presentata a Barcellona la nuova berlina medio-alta di Arese: classe, confort e sportività

L'Alfa attacca l'Europa con la 155

Sprint, sicurezza, ecologia e grande spazio a bordo
Le prestazioni non penalizzate dalla catalizzazione

PARTENZA IN POLE POSITION

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo la Fiat Cinquecento arriva l'Alfa Romeo 155. Il made in Italy va all'attacco dell'Europa in due settori diversi ma importanti come quello delle city-cars (anche a trazione elettrica) e delle berline di classe medio-alta. La sfida è a campo aperto e la squadra di Paolo Cantarella, con i marchi Alfa, Fiat e Lancia, ha cominciato ad attuare quell'operazione che in pochi anni porterà sul mercato una valanga di nuovi modelli targati Torino e Milano.

«Alfa, Fiat e Lancia - sottolinea spesso Cantarella - devono conservare la loro individualità. Avremo auto in linea con le tradizioni e gli specifici obiettivi di ogni marchio». E proprio la 155 è una conferma di questa filosofia: dall'aspetto grintoso, con una classica forma a cuneo (il design è del Centro stile Alfa in collaborazione con l'Idea Institute), all'assetto e alle motorizzazioni. Una vera Alfa, che per la sua personalità si distingue in un panorama fatto spesso di modelli un po' banali, ispirati alla scuola californiana del tutto tondo e morbido.

Basta guidarla, la 155, per ritrovare, in chiave moderna, lo spirito del Biscione. Tanta potenza, un comportamento stradale eccitante, sprint e volontà. E la voce dei propulsori, specie quella dei sei cilindri di 2500 cc - una scommessa sul futuro, visto che in Italia attualmente abbiamo un'Iva del 38% sulle vetture di oltre due litri, una cilindrata anche in chiave europea -, richiama quella di gloriosi motori del passato. Ma anche sicurezza e confort, cura dei dettagli, contenuti tecnologici di primo piano, rispetto per l'ambiente: tutte le versioni della nuova berlina saranno «verdi».

«Sportività evoluta» dicono in Alfa. «Il cliente - afferma Giovanbattista Razelli, responsabile del marchio Alfa - non concepisce più di fare sacrifici a favore delle prestazioni. Vuole stare comodo e avere un prodotto di qualità, una qualità che è fatta anche di materiali ecologici e di processi industriali puliti».

Ecco allora questa 155 che esprime il concetto di berlina sportiva degli Anni Novanta. Tutte le doti per cui l'Alfa Romeo è diventata una leggenda e tutte le caratteristiche che i tempi dettano. Un abitacolo piacevole, con una plancia esemplare per funzionalità e sedili che ancorano il corpo, un bagagliaio incredibilmente capiente (520 litri), motori brillanti e al tempo stesso elastici, anche se i rapporti del cambio, volutamente corti, spingono a una guida brillante (che non vuol dire irragionevole).

«Penso - sostiene con orgoglio Razelli - che l'Alfa sia riuscita a creare una vettura sincera e equilibrata, anche più di quanto la gente non si aspetti. I nostri concessionari sono entusiasti e, a quel che sappiamo, c'è molta attesa tra i nostri clienti». La 155 sarà posta in commercio nel mercato italiano a partire dal 24 gennaio: i prezzi non sono ancora definiti, ma, lira più lira meno, la 1800 costerà 26 milioni nella versione base e 30 in quella lusso, le due litri 32 milioni, la 2500 sei cilindri 42 milioni (ecco il peso fiscale) e la 4×4 turbo 44-45 milioni. In autunno sarà disponibile anche una turbodiesel ecologica con propulsore VM, che, senza la necessità di impiegare un catalizzatore ossidante, rispetterà persino le severe norme Usa '87. Ci sarà anche una 155 da corsa, prodotta in appena 7 esemplari e destinata al campionato velocità turismo (una verrà affidata a Nannini), che nel '93, unendosi a quelli francese e tedesco, potrebbe sfociare in una sfida europea.

La 155 è prodotta nei rinnovati impianti di Pomigliano. E ogni vettura è collaudata su strada: l'Alfa vuole essere subito in pole position. **(m. fe.)**

La 155 è una vettura a tre volumi con linea a cuneo: sarà venduta nei concessionari italiano a partire dal 24 gennaio; a lato e sotto, la plancia portastrumenti e l'abitacolo a cinque posti con ampi sedili anteriori di disegno sportivo

La Casa milanese produrrà a regime oltre centomila vetture l'anno

In alto, una radiografia della nuova berlina: trazione anteriori, sospensioni a ruote indipendenti, 5 marce; a lato, l'impianto di Pomigliano

Tecnologie d'avanguardia

Investiti mille miliardi di lire
Impianti totalmente rinnovati

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Se è vero che il buon giorno si vede dal mattino, il 1992 sarà positivo per l'Alfa Romeo. L'anno si è aperto, infatti, con il lancio della 155, la nuova berlina che si colloca nella categoria delle vetture di classe medio-superiore. La vettura, che adotta le più avanzate tecnologie sul piano tecnico e ambientale, apre una nuova, impegnativa fase di crescita produttiva e di mercato per la Casa di Arese. Motivata dall'eccellente immagine del marchio e della sua quota di mercato in Europa, si prepara a rafforzare ulteriormente la sua immagine di sportività.

Per il progetto e la realizzazione della 155 - ha affermato Giovanbattista Razelli, responsabile della Divisione Alfa Romeo - sono stati investiti circa 1.000 miliardi di lire, di cui circa 700 spesi per i nuovi impianti di produzione di Pomigliano d'Arco, dove la vettura viene prodotta. «Questi impianti, che rappresentano una delle più avanzate realizzazioni industriali a livello mondiale, soprattutto per l'elevata flessibilità, produrranno, a regime, oltre 100.000 vetture l'anno».

L'obiettivo commerciale che l'Alfa si propone di raggiungere quest'anno con la nuova berlina è tra 50 e 60.000 unità in Italia e fra 20 e 25.000 negli altri Paesi d'Europa. Per il 1993, con la piena commercializzazione nell'intero continente europeo, è ipotizzabile una quota eguale fra interno ed estero.

«Il compito della 155 non è facile - ha detto Razelli - la nuova vettura si presenta vincente. Infatti le è affidata la missione di promuovere la presenza dell'Alfa Romeo sempre più incisiva nella fascia alta del segmento D, il settore delle berline medie di categoria superiore, diventato oggi ancora più rilevante per la tendenza alla contrazione della domanda nei segmenti più alti.

I volumi di vendita del segmento - nel quale la 155 si stanzialmente si inserisce, pur potendo destare interesse anche in automobilisti del segmento superiore - sono in costante aumento sul mercato europeo, dove attualmente si vendono oltre 8 milioni di vetture, circa un quarto del mercato totale che, nel 1991, è stato di 13.344.800 unità.

Con la realizzazione della nuova vettura, l'Alfa Romeo riconferma non solo le sue spiccate qualità tecniche e tecnologiche, ma la sensibilità all'ambiente. Infatti la nuova vettura nasce solo catalizzata, affiancandosi alle versioni ecologiche di tutti i modelli della Casa che ha così anticipato le future norme antinquinamento per le cilindrate più contenute. In questa strategia si propone di determinare nel corso dell'anno un autentico salto di qualità nelle scelte della propria clientela, soprattutto di quella italiana. L'obiettivo è di portare a fine '92 la percentuale delle Alfa catalizzate, rispetto al totale delle vendite, dall'attuale 3,2% al 60-62% sul mercato nazionale e incrementare ulteriormente in misura significativa la quota sui mercati esteri, già oggi rilevante con circa il 40 per cento.

L'andamento delle vendite nel 1991 è stato per l'Alfa Romeo un anno sostanzialmente soddisfacente, specie se tengono presenti - è stato fatto notare nell'incontro - «sia le forti contrazioni locali registrate da alcuni fra i maggiori mercati europei, sia le ripercussioni determinate dall'attesa per il nuovo modello, che hanno inevitabilmente penalizzato la 75.

Le vetture vendute complessivamente lo scorso anno sfiorato le 200.000 unità (199.941), di cui 113.656 sul mercato italiano (56,8%) e 86.285 quelli esteri (43,2%). Le previsioni per il '92 sono ottimistiche e parlano di 225.000 unità, grazie proprio alle attese della clientela per la 155. In Italia il 55,9% delle consegne ha riguardato lo scorso anno la gamma 33-Sport Wagon con 63.675 unità; il 22,7% la 164 (l'ammiraglia di Arese) con 25.266 immatricolazioni; il 18,7% la 75 (21.519) e il 3,2% le versioni Spider con 3.296 unità. Leggermente diverse le ripartizioni sui mercati esteri: il 44,1% (50.134 unità) è stato appannaggio della 33-Sport Wagon, il 21,6% della 164 con 18.666 vendite, il 14,7% della 75 (12.696) e il 5,7% dello Spider (4.935 unità).

L'anno scorso l'Alfa ha incrementato significativamente la propria presenza nei mercati molto competitivi come Germania, Olanda, Belgio Austria, Grecia e Portogallo. «Lo scenario del futuro prossimo e meno prossimo - è concluso - è caratterizzato da un intenso e stimolante dinamismo. La 155 è infatti soltanto il primo di una serie di prodotti inediti che consentiranno di rinnovare completamente, entro la prima metà degli Anni 90, la propria offerta e di allargarla a nuovi segmenti».

Renzo Villero

Sono quattro le versioni

Trazione anteriore, 5 posti
Design armonico e dinamico

BARCELLONA. La 155 - dicono alla Casa di Arese - è stata «ingegnerizzata» in base ai principi della «sportività evoluta»: un'espressione lessicale magari ardita, ma che a ben vedere, esaminando il modello nella globalità dei suoi contenuti, ha un riscontro più che convincente. Perché tutte le Alfa del passato, remoto e recente, hanno avuto nella sportività (motorizzazione, prestazioni, tenuta di strada, per finire alla linea della carrozzeria) la loro caratteristica fondamentale, le ragioni della loro fama, l'appoggio di tante vittorie.

Questa immagine rimane anche nella nuova berlina 155, ma accompagnata da una finalità concettuale per certi aspetti, e in apparenza, in antitesi tra la semplice, e a voglíamo brutale, sportività.

E allora «sportività evoluta» e unire agli irrinunciabili contenuti dinamici (potenza, accelerazioni, velocità di punta) il soddisfacimento delle esigenze di compatibilità con l'ambiente, andando addirittura al di là degli ormai quasi normali sistemi per l'abbattimento delle emissioni nocive dei gas di scarico, per arrivare a un «ecologizzazione totale» dei propulsori. Nella stessa ottica i tecnici Alfa Romeo hanno operato per conseguire un elevato livello di confort di marcia, di climatizzazione, di silenziosità, che sono connotazioni non facilmente compatibili, fino a ieri, su automobili sportive.

Per sommi capi, l'Alfa 155 è una berlina compatta a tre volumi, stilisticamente connotata da un accentuato dinamismo e da una vivace personalità, accentuata dal profilo cuneiforme, dalla scalfatura longitudinale delle fiancate, dal lunotto e queste ampie e coda rialzata. A trazione anteriore (e forse significa il definitivo abbandono da parte dell'Alfa della trasmissione sulle ruote posteriori, e questo spiacerà ai vecchi «alfisti»), la nuova vettura ha, per ora, quattro motorizzazioni: se ne parla a parte in apposito articolo. Tutte le versioni hanno velocità superiori ai 200 km/h. Più avanti ci sarà anche un diesel molto innovativo, e una versione a quattro ruote motrici.

Il «tutto avanti» ha avuto come conseguenza l'adozione di un nuovo schema delle sospensioni: mentre quelle anteriori sono del tipo McPherson, al retrotreno è stato abbandonato il ponte De Dion del modello 75 per un'architettura a ruote indipendenti con bracci oscillanti inferiori trasversali, ancorati a un telaio ausiliario, montanti telescopici, molle elica disassate e barra stabilizzatrice. Sempre a proposito delle sospensioni, sulle due versioni più potenti della gamma è disponibile, a richiesto, l'Automatic Suspension Control, sistema che assicura lo smorzamento controllato delle sospensioni stesse, le quali si adattano sia alla guida sportiva sia a quella turistica. E questo, migliora il confort e la sicurezza.

Sull'argomento vale la pena accennare anche all'impianto frenante a dischi della 155, dotato di servofreno a depressione, di doppio circuito idraulico incrociato. La versione a sei cilindri ha di serie il sistema antibloccante Abs (opzionale sulle 4 cilindri) del tipo Bosh 2E a 4 sensori e 3 canali.

Anche negli allestimenti interni e nelle dotazioni della 155 troviamo l'interpretazione più razionale del concetto di «sportività evoluta», con particolare accenno sull'eleganza, e più in generale sulla qualità della vita a bordo. Plancia, quadro strumenti, mobilietto centrale (che contiene fra l'altro i comandi dell'impianto di climatizzazione, il check panel e il check control), levette multi-funzione con interruttori sul piantone del volante, rispondono alla più corretta impostazione ergonomica, come il comando bimodale (automatico e manuale) degli alzacristalli e degli specchi retrovisori elettrici.

Per finire, i sedili anteriori possono essere forniti con la regolazione elettrica della posizione longitudinale, dell'altezza e dell'inclinazione dello schienale. Una sportiva? Una berlina di lusso? L'una e l'altra cosa, in sintesi impeccabile.

Ferruccio Bernabò

Elastici e brillanti, ecco i motori tutti verdi

Cilindrate da 1800 a 2500 cc, potenze da 129 a 190 cavalli

BARCELLONA. La 155 ha una gamma di motori di elevate prestazioni come è nella tradizione dell'Alfa Romeo. In più questi propulsori sono oggi dotati di marmitte catalitiche e di una serie di accorgimenti che li rendono totalmente ecologici. Il rendimento è migliore e, quindi, minore il consumo.

Ci sono caratteristiche comuni che permettono di conseguire la massima potenza e la massima efficienza. Si comincia dalla progettazione delle camere di combustione, di forma emisferica e molto raccolte, con doppio asse a camme in testa; poi raffinati sistemi di iniezione-accensione integrati; quindi la fasatura variabile delle valvole di aspirazione. E va ricordato come esclusiva mondiale dell'Alfa la doppia accensione nelle versioni «Twin spark».

L'architettura dei motori è nuova, anche se basata su tipi ben collaudati sia nelle versioni a 4 cilindri in linea che in quella a 6 cilindri a V: in effetti, i propulsori sono stati studiati per essere sistemati in posizione anteriore-trasversale anziché longitudinale. Il V 6 - l'unico ad avere un solo albero a camme per file di cilindri - è dotato degli più perfezionati tra cui l'accensione statica con una speciale bobina a sei uscite.

I motori sono dotati di un sistema integrato di iniezione-accensione senza parti mobili (distributore, puntine). In particolare, è stato adottato il sistema Weber Marelli IAW P 8 per il motore 1.8 e per il Q 4 turbo, mentre i due Twin Spark ed il V 6 hanno il Bosch Motronic M 1.7. Tale soluzione assicura una vita praticamente illimitata e richiede soltanto il controllo delle parti che si usurano, come candele ed iniettori. Grazie all'elettronica si consente di memorizzare una quantità enorme di dati, il sistema regola la iniezione e accensione, cilindro per cilindro e giro per giro.

Viene ottimizzata tanto la quantità di benzina iniettata quanto l'istante dell'accensione, tenendo conto di tutti i fattori variabili esterni (pressione, temperatura, una improvvisa accelerazione, ecc.).

La regolazione elettronica del minimo è molto sensibile. Il minimo è mantenuto costante anche quando cambiano le condizioni di carico sul motore per inserimento di accessori come condizionatore e alternatore. Le sono compensate le variazioni dovute ad assestamenti ed usura.

Tale regolazione, molto precisa, si ripercuote in modo positivo sulle emissioni, in quanto il motore viene mantenuto costantemente nella condizione di minor consumo. I due «Twin spark», oltre ad avere la doppia accensione, hanno la fasatura variabile delle valvole di aspirazione, il che consente di ottimizzare il rendimento a tutti i regimi: l'1,8 e il 2,0 litri di cilindrata hanno la più alta potenza specifica nella famiglia con 72 CV/litro contro la potenza, già notevole, di 66 CV/litro del 6 cilindri e sempre a 6000 giri.

In pratica, la variazione della fasatura si ottiene girando l'asse a camme di aspirazione con un comando della centralina elettronica. Si cambia posizione rispetto a quella determinata da albero a gomito ed usura di scarico.

Il tipo Q 4 è il più potente in assoluto grazie all'impiego di turbocompressore (un Garrett raffreddato ad acqua con radiatore per l'aria compressa) e alle quattro valvole per cilindro. Tale motore è anche l'unico ad avere il basamento in ghisa (gli altri sono in lega leggera). Una scelta detteta dalle maggiori sollecitazioni derivanti dalla potenza, che è di 190 CV.

Gianni Rogliatti

QUESTE LE CARATTERISTICHE

	alesaggio × corsa mm	cilindrata cc	potenza max kw (cv)	a giri/min	coppia max kgm (kgm)	a giri/min
T. SPARK 1,8	84x80	1773	93 (129)	6000	165 (17)	5000
T. SPARK 2,0	[illegible]	1995	104 (143)	6000	187 (19,3)	5000
Q 4 TURBO	84x90	1995	137 (190)	6000	291 (30,3)	2500
[illegible]	88x68,3	[illegible]	121 (166)	5800	216 (21,7)	4500

SALDI

CHIESA & CHIESA

PELLICCERIA

PIAZZA SOLFERINO, 1 • TORINO

camurati
Il profumiere
«Lo sconto la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 16 Gennaio 1992 — 33
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGRESSO E UFFICI
Via [illegible] 5
[illegible]

Crisi in Comune: il segretario vuole la successione interna

Altissimo: sindaco al pli

Il [illegible] liberale Renato Altissimo e Giovanna Cattaneo, candidata pri [illegible] poltrona di sindaco

IL CANDIDATO
Manglii: sono i giovani la prima risorsa
[illegible] 34

«Confermiamo gli equilibri del '90» Questa [illegible] vertice con i repubblicani

Questa sera, alle 19,30, liberali e repubblicani si incontrano nel tentativo di [illegible] candidatura comune. In attesa del vertice, che potrebbe [illegible] decisivo per i destini del Comune, il segretario liberale Renato Altissimo interviene sulla crisi e rivendica il posto lasciato libero [illegible] Zanone.

Segretario, vi sta bene un [illegible]aco repubblicano?

Le decisioni spettano ai dirigenti torinesi. Ma la mia opinione personale è che una successione repubblicana non sia affatto [illegible].

Perché?

Dopo la campagna elettorale del [illegible] si raggiunse un punto di equilibrio sulle candidatura Zanone. Sotto la [illegible] guida [illegible] giunta ha lavorato molto e, naturalmente, ha posto le basi per dover molto lavorare in futuro. Poi è venuta la scelta personale [illegible] Valerio. Ma il quadro politico non è mutato. Una situazione analoga [illegible] è [illegible] in molte altre città. Anche a Torino, quando si dimise Cardetti la guida restò socialista. Non capisco perché quello che va bene per il psi non dovrebbe andare bene anche per i liberali.

Ritiene che il suo partito dovrebbe rivendicare il sindaco ad ogni costo?

Penso che Torino abbia bisogno al più presto di ritrovare una guida politica. E quindi non [illegible] caso [illegible] pregiudiziali. Del resto non è incredibile che [illegible] punto di equilibrio lo si possa trovare anche con un repubblicano.

A quali condizioni?

Nel '90 pagammo un prezzo pe[illegible]. Non abbiamo [illegible] assessorato [illegible] punta [illegible] Regione, siamo fuori dalla Provincia, in Comune ci resta [illegible] piccola delega, fummo estromessi dai vertici [illegible] municipalizzate. Se ipotizziamo un sindaco pri, dobbiamo convincerci che gli equilibri, ad ogni livello, vanno cambiati.

Una trattativa che ritenete evitabile soltanto con il dopo Zanone ancora in mano ai liberali. A proposito, chi è il vostro candidato? L'avvocato Chiusano o Re?

Questo lo deve chiedere ai dirigenti torinesi. Io [illegible] posso dare una risposta scontata: abbiamo cinque consiglieri, [illegible] si è tolto dal gioco volontariamen[illegible] ne restano quattro, e tutti uomini di valore.

Si dice che qualsiasi soluzione alla crisi sarà provvisoria. La grande partita sarebbe rimandata al dopo-elezioni.

Ci opporremo con tutte le nostre forze a [illegible] «sindaco elettorale». Torino [illegible] ha bisogno.

Facciamo un passo indietro. Lei ha [illegible] detto [illegible] [illegible] aver approvato le dimissioni di Zanone. La preoccupa, anche in prospettiva elettorale, l'impatto che [illegible] avranno sui torinesi?

Valerio ha fatto una scelta personale, il problema delle critiche [illegible] degli applausi è un pr[illegible]blema suo. A me [illegible] il ragionamento politico: ci siamo presentati alle elezioni del '90 chiedendo un co[illegible] per poter governare. Lo abbiamo fatto, [illegible] disposti [illegible] continuare sulla stessa strada. Non si può dire che abbiamo tradito i cittadini.

Giampiero [illegible]

Un poker in casa laica

Sul piatto assessorati e presidenze

Sul piatto c'è un incarico di prestigio come la vicepresidenza della giunta regionale, due [illegible] assessorati e altrettante presidenze di aziende municipalizzate e regionali. Un paniere [illegible] cariche che i liberali, nel '90, lasciarono ai repubblicani per «compensare» la [illegible] di Zanone [illegible] sindaco. Con le dimissioni di Za[illegible] e nell'eventualità di un sindaco repubblicano la situazione si capovolge: il partito dell'edera si d[illegible] «spogliare» di qualche incarico e cederlo ai liberali.

Alle 19,30, le delegazioni dei due partiti s'incontreranno per affrontare il problema. Il luogo non è ancora stato definito, ma non si scappa [illegible] primo [illegible] dal terzo piano di via Maria Vittoria 1, [illegible]di, rispettivamente, [illegible] pri e del pli. A sentire i protagonisti tutto si risolverà in un «gentlemen's agreement» e nulla permetterà di distinguere l'incontro di stasera da una riunione del Rotary. Ma il numero dei partecipanti - quattro: Mauro Marino [illegible] Roberto Giunta per il pri, Paolo Peveraro [illegible] Riccardo Formica per il pli - e la cortina fumogena che innalzano sui lo[illegible] obbiettivi fanno pensare a un giro di poker.

Le prime mosse [illegible] tattiche: da un lato si sosterrà che ogni incarico guadagnato dal pri nel '90 dev'essere rimesso in discussione, dall'altro che la «fuga» di Zanone deve pur avere un prezzo e poi, visto che si è tutti d'accordo nel [illegible] voler estendere la crisi a Regione [illegible] Provincia, perché coinvolgerle?

[illegible] alla fine si parlerà proprio della Regione, dove la repubblicana Bianca Votrino detiene la vicepresidenza della giunta e l'importante assessorato all'Industria, mentre un altro pri, Carlo Poggio, siede [illegible] vertice della Finpiemonte, un feudo che il pli sacrificò sull'altare Zanone. «Il riequilibrio [illegible] può essere solo un fatto formale» di[illegible] Sergio Marchini, capogruppo pli in Regione. Cioè non è sufficiente il passaggio della vicepresidenza ai liberali.

In Comune il pli ha un solo assessorato e non di primo piano come quello all'Arredo Urba[illegible] di Dondona. Lo riconoscono anche i repubblicani [illegible] occupano Viabilità (Giovanna Cattaneo Incisa) e i Servizi demografici (Beppe Lodi). Mentre in Provincia [illegible] in ballo l'assessorato all'Edilizia di Antimo De Maio.

Un altro bel terreno di scontro sarà sulle municipalizzate [illegible] ve [illegible] pri detiene la presidenza dell'Aem con Salvatore Paonni, e della Satti con Pasquale Popolo. «Per noi - dice il segretario cittadino del pri, Marino - l'importante è che siano dirette da persone valide». Un possibile terreno d'intesa? [illegible] complessità della trattativa [illegible] che anche qualche repubblicano concorda con il segretario provinciale pli, Formica: «La soluzione più semplice è rifare un sindaco pli». Entrambi i partiti sanno che, all'indomani delle elezioni, dc e psi [illegible]o [illegible] necessità di «riequilibrare» i loro assetti. A quel punto tutto potrebbe [illegible] rimesso in discussione e gli attuali sforzi [illegible] pli [illegible] pri per [illegible] un'intesa si riveleranno vani.

Bianca Vetrino vicepresidente giunta regionale

Sergio Marchini, capogruppo pli in Regione

Beppe Minello

Le Poste spiegano: si tratta di distrazioni

Non hanno potuto ritirare la pensione gli anziani che si [illegible] recati negli uffici postali di strada Mongreno 15 [illegible] Regina Margherita 241. In tutto quattrocento persone che si sono recate [illegible] mattina davanti agli sportelli senza poter [illegible] i soldi che per molti [illegible] per i beni di prima [illegible]

Pensioni non pagate Spariti i mandati

Oltre [illegible] pensionati hanno atteso invano la pensione per 2 giorni. Il motivo? I mandati di pagamento, indispensabili per poter ritirare i soldi, erano stati [illegible]riti, e nessuno riusciva a capire dove fossero finiti. Ieri, dopo lunghe ricerche [illegible] parte dell'Inps e delle Poste, è stato chiarito il giallo che ha tenuto con il fiato in [illegible] i 267 pensionati che si servono all'ufficio postale [illegible] di [illegible] Regina Margherita 241 [illegible] i [illegible] anziani che ritirano la pensione alla succursale 37 in strada Mongreno 15.

I documenti destinati a corso Regina Margherita [illegible] finiti per sbaglio all'ufficio postale di Collegno, borgata Paradiso, in tempo nota [illegible] zona Regina Margherita. Quelli per strada Mongreno sono spariti nel nulla, volatilizzati, inghiottiti in qualche buco nero. Un giorno [illegible] l'altro salteranno fuori, forse.

Lunedì, giorno di paga, 426 pensionati si [illegible] presentati alle 7,30 [illegible] hanno aspettato pazientemente il loro turno. [illegible] impiegati, dal canto loro, aspettavano il furgone con i mandati. Ma i plichi non c'erano. Tutto rimanda[illegible] a martedì: ma anche martedì le speranze sono andate deluse. [illegible] lo sconforto e l'ira [illegible] chi aspettava [illegible] ansia quei soldi. Tutti, pensionati, impiegati [illegible] direttori, si [illegible] domandati: che fine hanno fatto i mandati? «Chi dobbiamo ringraziare - protesta Ernesto Sertore, 75 anni -. Le Poste [illegible] l'Inps?»

L'Inps non c'entra. Luigi Caputo, responsabile della Gestio[illegible] pensioni della sede provinciale dell'Inps di Torino, spiega che [illegible] mandati sono stati regolarmente ritirati dalla direzione delle [illegible] venerdì 10 gennaio, [illegible] testimonia la ricevuta a [illegible] [illegible]».

Colpa delle Poste? Risponde il direttore provinciale delle Poste, Sergio Scarpati: «All'origine del disguido c'è la distrazione dei nostri addetti. "Corso Regina Margherita" [illegible] diventato "Regina Margherita", la località [illegible] stata fraintesa».

IL CONTE VERDE

SENZA SPIRITO DI CORPO

Due uffici postali non hanno ricevuto i mandati per pagare [illegible] pensioni Inps. Una volta ha sbagliato l'autista confondendo la via con una borgata, la seconda non sappiamo chi. Da [illegible] alle poste si muovono accuse di lentezza. Adesso si aggiunge - per ammissione dei dirigenti - anche la distrazione. Una domanda: quanti plichi si perdono senza che la notizia sia [illegible] pubblica? E' in [illegible] una riforma, ma sinora i risultati più concreti si sono ottenuti affidando ai privati parte delle consegne. Possibile che non [illegible] sia uno spirito di corpo che impegni tutti, dal fattorino al direttore, a far delle poste un servizio efficiente?

Il direttore dell'ufficio postale di Collegno, Bracco, ha ricevuto documenti [illegible] destinati al suo ufficio: «Può capitare - ammette - E' un problema di denominazione. So che succede spesso alla posta di Bussoleno, che riceve corrispondenza destinata a Bussolengo, provincia di Verona». E precisa: «Appena mi sono accorto dell'errore ho rimandato tutto indietro». Ma i tempi tecnici del [illegible] diretto» (il furgone postale) [illegible] stati abbastanza lunghi. [illegible] i pensionati sono rimasti a mani vuote fino [illegible] ieri mattina, quando tutti i mandati (annuali, per un [illegible] [illegible] 2 miliardi e 980 milioni) [illegible] le pensioni sono stati finalmente distribuiti.

[illegible] i plichi [illegible] strada Mongreno (1 miliardo [illegible] 533 milioni)? «Non ne sappiamo più niente - ammette Scarpati - Ma l'Inps ha provveduto a duplicare i documenti». Verranno distribuiti oggi, insieme con le pensioni».

L'Inps, dopo aver stigmatizza[illegible] [illegible] l'increscioso disguido che [illegible] coinvolto i pensionati di questo Istituto costretti [illegible] lunghe [illegible] esasperanti code [illegible] un freddo polare» (l'altra [illegible] alle 7 il termometro segna[illegible] - 4), ricorda [illegible] è possibile farsi accreditare la pensione in banca, [illegible] farsela recapitare a domicilio [illegible] [illegible] gno circolare (per informazioni, rivolgersi alla sede Inps [illegible] via [illegible] Settembre 34).

Questa mattina, assicura Sergio Scarpati, [illegible] [illegible] di ispezione provvederà a consegnare i duplicati dei documenti». Resta l'incognita su dove sono finiti gli originali.

Brunella Giovara

Ford Escort
Un giro e capirai.

Vieni a provarla!
Euromotor
C. Pr. EUGENIO 11
C. GROSSETO 118 - T[illegible]
Ford
Ford Torino
[illegible]stadio
[illegible] VIA NIZZA 69
Authos
C.SO CESARE 207
TORINO
Co-Auto
C. FRANCIA 94
Siac
[illegible] 110
Salvaderi Ilunghetto e qualunque altra offerta da
ifas AUTO
in collaborazione con
[illegible] Assitalia

Programma culturale in stazione: dipinti, installazioni d'architettura, foto [illegible] video-performance

Porta Nuova, anche l'Arte è in movimento

Tra atrio e biglietteria, sulle aiuole, quadri per viaggiatori

Nel giardino coperto della sta[illegible] di Porta Nuova, [illegible] atrio e biglietteria, sulle due aiuole [illegible] piedi d'una magnolia giunta [illegible] svettare fin sotto i lucernari, le Ferrovie dello Stato hanno deciso, in collaborazione con Harambee Arte Kunst, [illegible] offrire un programma culturale basato, nella sua prima fase (fino a giugno), su due installazioni di Arte contemporanea, autori: Francesco Preverino e Riccardo Ghirardini.

I viaggiatori ne saranno probabilmente sorpresi e disorientati.

Non che i viaggiatori siano prevenuti [illegible] riguardi dell'arte moderna: hanno solo [illegible] torto di aspettarsi anche altro dalle Ferrovie. Vorrebbero treni puntuali ed essere informati delle cause delle soste lungo linea [illegible] in piccole stazioni, mentre nessuno li degna d'una spiegazione. D'inverno vorrebbero vetture che, [illegible] alcuna distinzione [illegible] classe, abbiano impianti di riscaldamento funzionanti e, in ogni [illegible] toelette che si possano definire decenti.

E vorrebbero avere come interlocutore un personale informato delle decisioni supe[illegible] (anche in materia di vidimazione di biglietti [illegible] ritorno) e che [illegible] scambi quindi le obliteratrici dei biglietti di ingresso per strumenti idonei [illegible] segnare debitamente una data su dei biglietti «a.r.», ordinari o a riduzione, così diversi per tipo [illegible] formati, di cui anche le macchinette dovranno tener conto.

Forse per questo, s'è pensato alle consolazioni [illegible] non [illegible] soltanto quelle filosofiche [illegible] Boezio, [illegible] anche dell'arte.

A Porta Nuova è stata chiamata «Arte in movimento» com'è forse ovvio in una stazione ferroviaria. Forse per anticipare i tempi studiati per la manifestazione, sottolineando intanto le tre fasi in cui s'è concepito il rapporto tra le opere e lo spazio loro accordato: «appropriazione, trasformazione, esposizione».

Queste opere [illegible] Francesco Preverino [illegible] con quelle [illegible] Riccardo Ghirardini saranno esposte nel giardino coperto fino a giugno. In primavera arriveranno le installazioni di architettura

In aprile-giugno seguirà una installazione di architettura (Gruppo Nivola); in luglio-settembre toccherà agli «interventi fotografici» [illegible] ottobre-dicembre [illegible] Sergio Lorgnachino con video-performance. Ancora una volta l'onesta pittura di Preverino ha modo, qui, di dare senso alla drammatica sua testimonianza.

[illegible]gio Dragone

La «Storia di Torino»

I «Primi Savoia» oggi [illegible] omaggio [illegible] La Stampa

Accolta con successo dei lettori la prima distribuzione dei fascicoli della «Storia [illegible] Torino» l'imponente opera curata dallo storico Valerio Castronovo.

Oggi [illegible] «La Stampa» i lettori torinesi troveranno la prima parte dell'inserto dedicato ai «Primi Savoia» scritto per l'editore Sellino dall'ex regina d'Italia, Maria José di Savoia. La seconda parte sarà distribuita, in omaggio, martedì 21 gennaio.

Questi inserti, stampati su carta uso mano, diversa da quella dei fascicoli che fanno parte dell'opera completa, sono stati scelti individuando gli argomenti più significativi.

«La Stampa» distribuirà [illegible] fascicoli ogni martedì, mercoledì e giovedì. Chi volesse invece raccogliere le dispense (145 fascicoli per 10 volumi) può acquistarle in edicola, ogni venerdì, a partire da domani. Il prezzo di ogni fascicolo [illegible] di [illegible] mila lire.

Manghi: un patto contro il declino

Sono i giovani la prima risorsa

Si cercano le risorse tecniche e finanziarie necessarie per evitare il declino di Torino e del Piemonte, si indaga per quali vie politiche è possibile raggiungere l'obiettivo. Ne nasce uno scenario di grande respiro, il cui esito finale è la complessiva trasformazione della città, dell'intero «sistema-Piemonte» chiamato ad allinearsi agli standard europei, se vuol mantenere il passo degli anni d'oro. Ma in questo processo globale va compresa anche la mutazione della società, con tutte le immaginabili ricadute. E' partendo da questa considerazione che interviene nel dibattito sul «caso-Torino» Bruno Manghi, segretario provinciale della Cisl.

DA QUALCHE tempo i rappresentanti delle diverse istituzioni o associazioni, insieme agli esperti, dicono o scrivono sul futuro di Torino quasi le stesse cose. Sia quando debbono analizzare la difficile trasformazione in atto, sia quando si pronunciano su quanto andrebbe fatto, sulle decisioni da prendere. Un fenomeno imbarazzante, la paura dell'ovvio e della banalità.

Eppure non si tratta solo di conformismo e di mancanza di originalità: tutto ciò vuol dire che negli ultimi anni ci si è avvicinati tra mondi lontani, si è appreso un lessico comune, è diventato più facile comunicare. Anche quegli imprenditori e dirigenti che avevano attraversato un momento di euforia, un sogno di autosufficienza, sono tornati a considerare quanto si sia interdipendenti.

Non è poco per una comunità che ha saputo dare il massimo nel conflitto che è sempre apparsa divisa, quasi inconciliata. Restano naturalmente interessi diversi e fortunatamente i punti di vista rimangono ben distinti. Anche per questo non voglio ripetere osservazioni sulla crisi industriale e sul modo di affrontarla, opinioni sulle opere da intraprendere, sulle sfide sociali e culturali.

A proposito delle risorse da mettere in campo, credo sia difficile dissentire dal messaggio di fondo enunciato da Guido Bodrato: Torino non è considerata terra da soccorrere, piuttosto il suo problema è sapere raccogliere le forze che ci sono, ingenti e talvolta uniche. Certo occorrerà far bene i conti con Roma, negoziare, esigere l'attenzione dovuta ed anche attrarre energie dislocate altrove. Ma poco si può fare se non si utilizza ciò che si ha, quanto si è accumulato sotto il profilo umano, morale, tecnico, finanziario.

Convince la tesi di quanti sostengono che alla fine Torino si confermerà come città europea neo-industriale e del lavoro di grande rilievo.

Ci si impegnerà, anche col conflitto necessario, perché ciò coincida con una comunità più accogliente e giusta. Abbiamo davanti un passaggio in cui la trasformazione tenderà ad aumentare il numero già rilevante di vittime sociali. Dobbiamo imporci una regola collettiva: impedire la caduta ai margini di decine di migliaia di persone e famiglie. Occorre cambiare rispetto al generico «Stato sociale» che dà qualcosa a tutti, spesso a chi non ha bisogno. Dobbiamo concordare un modo di vedere i bisogni e di intervenire, un modo delle istituzioni ma anche della gente.

Non è solo una questione di giustizia.

Come è possibile, ad esempio, che in una città dove i giovani sono sempre più una risorsa preziosa, ci si permetta di perderne ogni anno migliaia sotto il profilo di studi interrotti, mal fatti, sbagliati e peggio ancora nel tragitto dell'emarginazione?

Vedo però una novità, non solo torinese, che rende difficile il naturale affermarsi di un clima di intervento sociale e di solidarietà. Mi riferisco a quel bisogno d'ordine, di tranquillità, di legalità che ormai si afferma tra la gente in modo radicale fino all'ira. Un sentimento metropolitano a cui le persone di formazione democratica e progressista non erano preparate.

E che invece, se lasciato senza risposta, divide, scaglia i gruppi l'uno contro l'altro, coltiva rancori.

Le grandi organizzazioni e associazioni hanno un senso se danno una risposta all'attuale richiesta d'ordine, una risposta ovviamente il più solidale possibile ma non evasiva.

Infine un dubbio. Sono maturate idee positive sullo sviluppo equilibrato di Torino, si è di d'accordo sulle decisioni da prendere ma mancano in assoluto le risorse per attuarlo. Ma grande impegno collettivo in genere è reso possibile da un orizzonte ideale (o spirituale, e estetico), da significati che si attribuiscono alla cose da fare e desiderate. Questo non possono più darlo le organizzazioni storiche, le istituzioni e le imprese. Eppure è difficile farne a meno.

Bruno Manghi

Un «inviato» Cee visita la zona sulla Dora dov'è previsto il polo scientifico

Parco tecnologico: ok all'area

L'esperto: «In Europa solo due città hanno tali spazi vicino al centro»

L'area sulla Dora destinata ad ospitare il parco tecnologico è stata visitata dal prof. Michel Lacave (a sinistra) per conto della Comunità europea

Adesso è uno scatolone vuoto, enorme: poco meno di un milione e mezzo di metri quadrati. Una superficie pari, più o meno, a quella di dieci stadi Delle Alpi, distribuiti a destra e a sinistra della Dora, periferia Nord della città. Qui la vita s'è formata, del tutto o in parte, da anni, lasciando come reliquie e dirocati monumenti dell'era industriale, i capannoni di fabbriche come Michelin, Italsider, Deltasider, Paracchi, Teksid. Di proprietà pubblica (Stato, Comune e Ferrovie) e privata, l'area è destinata ad ospitare il cosiddetto parco tecnologico di Torino.

E' tratta di un insieme di attività scientifiche (poli di ricerca avanzata, universitaria e non, laboratori di eccellenza), imprenditoriali (piccole imprese, uffici, centri commerciali) e ricreativi) e di un comune denominatore: la capacità innovativa. In Europa parchi simili ne sono un centinaio (40 in Francia, 50 in Inghilterra), in Italia due, a Bari e a Trieste. Torino aspira ad aggiungersi.

Per oltre all'area, c'è un'etichetta («Eurotorino»), c'è il semaforo verde del Piano regolatore che, nel suo preliminare approvato lo scorso dicembre, prevede il parco tecnologico, c'è la consapevolezza che a Torino si presenta un'occasione da non lasciarsi sfuggire per continuare la competizione con le grandi città «forti» in Europa. Insomma deve muoversi, nonostante la remora più psicologica che reale, di città costantemente sospesa tra i due noti ed opposti stereotipi del «rifiuto del nuovo» e dell'«anticipazione delle novità da esportare».

Ma prima di cercare fondi e redigere progetti, è importante far conoscere «l'idea». Per questo, due amministratori comunali, convinti sostenitori della validità, l'assessore all'urbanistica Andrea Galasso e il capogruppo psi Beppe Garesio hanno invitato a Torino uno dei massimi esperti di parchi scientifici (è presidente dell'omonima associazione mondiale), nonché «inviato» Cee nel settore: il francese Michel Lacave.

Presenti anche il rettore del Politecnico, Zich e alcuni tecnici del Prg, Galasso e Garesio hanno accompagnato Lacave lungo la Dora per una visita dell'enorme area. L'aveva studiata sulle mappe, ne aveva sentito parlare. S'è informato sulle proprietà, («sono pochi e pertanto le trattative più facili»), sugli strumenti urbanistici, sulle zone contigue, sulla distanza dall'aeroporto, sui trasporti. Le sue impressioni?

«Ex aree industriali così estese, da riutilizzare e relativamente vicine al centro - ha risposto il prof. Lacave - esistono forse solo in due-tre città europee. Le condizioni per l'insediamento di un polo tecnologico ci sono e Torino fa bene a impegnarsi per realizzarlo a passare dalla buona volontà ai fatti».

Professore, Torino può sperare in finanziamenti Cee per far decollare il parco tecnologico? «Meglio chiarire che non sono venuto a Torino per sponsorizzare l'opera presso la Cee, tanto meno per portare fondi. Ho accolto un invito per rendermi conto di come questa città si sta attrezzando tecnologicamente. Ho visitato il Politecnico, alcuni laboratori, ho incontrato docenti ed esperti impegnati nei progetti Cee di interconnessione fra le reti telematiche. Ho avuto l'impressione che i torinesi stanno lavorando bene e lo riferirò nelle sedi adatte».

Più di tanto, l'esperto Cee non se l'è sentita di dire. Ma al di là delle confortanti parole del prof. Lacave e della buona volontà del duo Galasso-Garesio nell'auspicare l'opera in riva alla Dora, quando potrà partire con i lavori? «Subito si può fare l'agenzia composta da operatori pubblici e privati per un'intesa operativa - concordano i due amministratori - . Le due parti hanno solo da guadagnarci e proprio per questo non vediamo rilevanti difficoltà».

Ma non c'è il rischio che un'opera così rilevante (comporterà investimenti per parecchie centinaia di miliardi) scateni le solite lotte fra partiti e gruppi al punto da bloccare tutto? «La complessità dell'iniziativa - rispondono Galasso e Garesio - è tale da richiedere il concorso di tutti gli operatori pubblici e privati. Sarà fondamentale dal preconcetto antagonismo fra le parti a cultura della collaborazione. Non ci altre scelte: o Torino usa fino in fondo le sue rilevanti potenzialità fra le capitali industriali e tecnologiche dell'Europa, oppure è destinata ad andare in Ba.

Guido J. Paglia

Vicerettore dell'Università, escluso dalla cattedra di ordinario, si rivolge ai giudici

Un giallo il concorso di psichiatria

Primario di Bologna denunciò accordi sotterranei
Attesa per la sentenza, prevista a metà febbraio

Sui concorsi universitari per docenti di prima fascia c'è polemica da anni. Uno regola a cui è sfuggito neppure quello bandito nell'88 e concluso l'anno scorso. Contro l'esito di quel concorso ha presentato ricorso al Tar del Lazio il prof. Pier Maria Furlan, vice rettore della nostra università. Titolare dall'82 di un corso di psichiatria, direttore del Servizio di salute mentale dell'Usl 34, autore di pubblicazioni scientifiche, Pier Maria Furlan era convinto di riuscire ad aggiudicarsi la cattedra a Torino. La bocciatura è arrivata imprevista.

La storia, raccontata nel ricorso dai suoi legali, i professori Paolo Veiano di Roma e Claudio Dal Piaz di Torino, parte dall'84. Quell'anno era stato indetto un concorso per ordinari che aveva innescato roventi polemiche. E c'era stato un ricorso al Tar Lazio di due candidati bocciati, i professori Clara Muscatello di Bologna e Franco De Maria di Trieste. Il tribunale aveva dato loro ragione. Come effetto della sentenza i vincitori del concorso (tra cui gli psichiatri Eugenio Aguglia e Gaetano Penati) persero la qualifica appena acquisita di professori ordinari. Qualifica necessaria per commissario d'esame nei concorsi per docenti ordinari o di prima fascia. Eppure, nella commissione per il dell'88 figuravano come commissari i professori Aguglia e Penati.

Cosa era accaduto? Questi due docenti avevano presentato appello al Consiglio di Stato, ma, prima che la causa fosse discussa, i professori Muscatello e Maria, a sorpresa, rinunciarono all'azione. Così fu cancellato il verdetto del Tar, e tutto ritornò come prima.

Nell'88 il prof. Muscatello risultò vincitore, il collega De Maria ancora sconfitto. Ma intanto era accaduto altro episodio clamoroso. Uno dei più autorevoli psichiatri italiani, il professor Vittorio Volterra di Bologna, con lettera aperta a tutti i colleghi, nel gennaio '89, anticipava quello che sarebbe accaduto nel concorso. Sosteneva cioè che erano state create nuove cattedre per tacitare i concorrenti bocciati nell'84. Stigmatizzava quel fatto: «Un'operazione irresponsabile da codice penale, stile Chicago Anni Trenta, architettata da individui che nulla hanno a che fare con la psichiatria». Tre mesi dopo il professor Volterra fu nominato commissario di quel concorso, ma si dimise dopo aver segnalato al ministero i motivi della decisione.

L'autore del ricorso, **Pier Maria Furlan**, vicerettore dell'università, titolare di psichiatria e direttore del Servizio di salute mentale dell'Usl 34

Accordi «sotterranei» furono denunciati anche dal professor Vincenzo Rapisarda di Catania. Nell'esposto del prof. Furlan ci sono accuse, si indicano episodi sconvolgenti. Ora tutto è all'esame del Tar che dovrebbe pronunciarsi a metà febbraio. La sentenza è molto attesa perché numerosi i partecipanti a tanti altri concorsi non convinti dei risultati.

Nino Pietropinto

Roma, sospesi 2 voli

L'aeroporto chiuso per nebbia

La fitta nebbia che anche ieri ha avvolto la Pianura Padana ha reso difficili atterraggi e partenze all'aeroporto di Caselle. Dopo una giornata pesante, nella quale sullo scalo torinese è stato dirottato anche parte del traffico diretto negli aeroporti milanesi rimasti chiusi tutto il giorno, la situazione si è aggravata nel tardo pomeriggio.

La stazione è stata chiusa fino alle 20,30 quando per un temporaneo diradarsi della nebbia è stata riaperta, ma poi dopo una nuova coltre ha reso di nuovo impossibili gli atterraggi avvolgendo la pista in un impenetrabile muro bianco.

In serata non hanno potuto atterrare due voli provenienti da Roma che sono rimasti a terra nella capitale e anche un volo diretto a Milano, deviato su Torino, ha dovuto rinunciare all'atterraggio e dirigersi verso Genova, unico aeroporto del Nord ancora in grado di funzionare. Anche due voli serali da Roma sono stati in grado di decollare.

BOLLETTINO

Giovedì 16 Gennaio

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Venti deboli variabili. Visibilità ridotta per nebbie estese e persistenti. Temperature senza variazioni di rilievo.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	4,2
MINIMA	-3,3
MEDIA	-0,5

del mese (ultimi 50 anni)

MASSIMA	19,4	26 gennaio 1983
MINIMA	-16,8	10 gennaio 1942

UN ANNO FA

MASSIMA 4,4 MINIMA 0,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 1 minuti, tramonta alle ore 17 e 14 minuti.

[illegible]: sorge alle ore 13 e 27 minuti, cala domani alle ore 5 e 48 minuti.

Luna nuova 4 gennaio ore 24
Primo quarto 13 gennaio ore 4
Luna piena gennaio ore 22
quarto 25 gennaio ore

MERCURIO: si leva nella parte centrale della costellazione del Sagittario.

VENERE: oggi si trova a 151 milioni di km di distanza dalla Terra.

MARTE: è visibile due volte più lontano della Polare in direzione orientale.

GIOVE: riconoscibile come la stella più brillante del cielo notturno.

SATURNO: tramonta 56 minuti dopo il Sole.

IL FENOMENO: con un piccolo telescopio è osservabile nella parte inferiore di Pegaso la stella Achrilla 193161 (un po a Sud della Stella Zeta). Recentemente una cometa scoperta in Italia

Specchio dei tempi

Le ostetriche: «Perché non possiamo riscattare gli anni di studio?» Rabbia in farmacia: con le ricette [illegible] paga di più - «E i portatori di handicap?» - Un premio per chi presenta il mod. 740

Una lettrice ci scrive:

«Nella Sanità si parla molto della carenza di personale paramedico, con specifico riferimento agli infermieri professionali, ma di noi poco. Eppure prestiamo la nostra opera nei reparti ospedalieri, nei servizi ambulatoriali, nei consultori.

«Forse pochi hanno indovinato a chi mi riferisco, anche se quasi tutti hanno ricevuto assistenza da una di noi senza poterselo ricordare, al momento della nascita.

«Anni fa cravamo conosciute come "levatrici", oggi lo siamo meno come "ostetriche". Siamo state iniquamente suddivise, a parità di titolo e mansioni, spesso nell'ambito del medesimo luogo di lavoro e con il beneplacito di due contratti collettivi nazionali, in "operatore professionale collaboratore" ed "operatore professionale coordinatore", rispettivamente al 5° e 7° livello retributivo; ma quello per cui scrivo è il mancato riconoscimento del diritto al riscatto degli anni di studio. Diritto acquisito per infermieri professionali, assistenti sanitari, vigilatrici d'infanzia.

«A questo proposito la Federazione nazionale dei Collegi delle ostetriche sta portando avanti un'iniziativa per l'ammissione al riscatto degli anni di studio dei corsi delle Scuole universitarie dirette a fini speciali. Occorre l'adesione di tutte le iscritte entro il febbraio perché l'iniziativa abbia esito positivo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Imperversando la pechinese ed avendo questa colpito 3 membri della mia famiglia, ho chiamato il medico che ha prescritto medicinali diversificati a seconda dell'età dei malati. In farmacia, con la massima gentilezza, la dottoressa mi ha fatto presente che con l'aumento del ticket al 60% e della ricetta del 100%, certe medicine era meglio che fossero state prescritte sul ricettario del medico anziché con quello mutualistico: in pratica queste medicine costano di più sulla mutua.

«Ed infatti era vero, poiché una medicina che costava (prezzo sulla fustella L. 4000 prima dell'aumento) a me costava 3100 lire. Ora invece questa medicina mi costa L. 5000. Sono uscito dalla farmacia con un sacchetto pieno di compresse, iniezioni, il portafogli quasi vuoto e le scatole superpiene».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una donna di 35 anni e da 12 sono malata di sclerosi multipla. Sono bloccata su di una sedia a rotelle ormai da 7 anni e voglio prendere dalla vita tutto ciò di cui posso ancora godere. Scegliere regali per mio marito e per i miei amici è una di quelle gioie a cui non voglio rinunciare. Due settimane prima di Natale sono stata accompagnata a Città Mercato da due amiche, tutto è andato bene sino a che non ho avuto bisogno di una toilette. Solo allora ho scoperto che in questo centro commerciale, noto per la sua organizzazione perfetta, non esiste un servizio attrezzato per l'handicap, solo "turche"!

«E' assurdo che la Direzione non abbia pensato agli anziani, ai paraplegici e a tutte le persone con problemi riguardo alle barriere architettoniche. Si parla di solidarietà, ma la gente come me è costretta a rimanere a casa. Due ragazze, molto più giovani di me, hanno tentato di aiutarmi, ma i risultati sono stati disastrosi e umilianti. Questa vuole essere una civile protesta affinché si provveda a porre riparo a questa ingiustizia almeno in questi ambienti supermoderni».

Maria Zangarini

Un lettore scrive:

«Perché è lamenta la lettrice di Alassio a causa del "ritocco" della tariffa del canone Rai che l'ha costretta a una doppia coda alla posta? Non sa che potrà avvalersi dell'opportunità di ottenere un favoloso premio grazie al sorteggio di Telefortuna '92?

«E' questo un altro esempio dell'ingiustizia e della incentivazione del governo ad alimentarla che ormai regna in Italia: si sorteggiano ricchi premi tra coloro che pagano dovuta tassa governativa.

«Vorrei, a questo punto, proporre ai nostri "governanti" di istituire concorsi analoghi tra i contribuenti che hanno presentato il 740. Come premio si potrebbe prevedere il rimborso di una aliquota delle imposte versate a fronte dei redditi dichiarati.

«Purtroppo gli "sfortunati" contribuenti non hanno presentato il 740 (evadendo totalmente il fisco) non potranno usufruire di tale possibilità. Dovrebbero infatti, per partecipare, usare il condono previsto dalla finanziaria '91 (che è ormai prassi consolidata ogni anni) a meno che decidano di optare per quello dell'anno 2000».

Francisco Ciccio

Esercizio abusivo di affittacamere e truffa per il padrone di casa degli africani

Manette al «re della casbah»

Un letto in un tugurio a 200 mila lire il mese
Comprava soffitte ma non pagava il pattuito

Geraci il padrone di casa di tanti extracomunitari ospitati in alloggi spesso fatiscenti

E' finito in manette Mariano Geraci, il «re» della casbah torinese». Il padrone di casa di centinaia di nordafricani che in questura confessano di non poter conoscere il numero esatto) è stato rinchiuso nel carcere delle Vallette per truffa aggravata, e con in più una denuncia per esercizio abusivo della professione di affittacamere. Non è l'epilogo di una lunga storia di sfruttamento dei più deboli, ma ne è sicuramente una tappa importante.

Mariano Geraci, 60 anni, siciliano di Castellana Sicula (Palermo), ex manovale delle ferrovie, ora in pensione, è personaggio notissimo nel mondo degli extracomunitari. Da almeno quattro anni rappresenta per molti un punto di riferimento: rivolgendosi a lui, un letto è assicurato, in case fatiscenti, a decine di connazionali ammassati, senza nessuna garanzia per il futuro. La tariffa può arrivare a 200-250 mila lire al mese.

Contro questo sfruttamento stanno lavorando i magistrati, la polizia, i carabinieri, anche i sindacati. Il procuratore Amisano (che insieme con il collega Zanchetta segue da mesi la vicenda) ha guidato l'indagine che ha portato alla cattura di Geraci, con provvedimento disposto dal gip Casalbore.

«È semplicemente raccolto denunce e ritagli di giornale. Li ho catalogati, ho cercato analogie, connessioni, elementi di resto». Sino all'arresto. In merito al quale Amisano non vuole commenti. Sembra comunque che Geraci abbia acquistato, negli scorsi mesi, due nuovi blocchi di soffitte. Ma, dopo il compromesso, i venditori non avrebbero più visto un soldo, trovandosi contemporaneamente gli immobili invasi da marocchini. Le indagini sono state agevolate dalla collaborazione dei nordafricani: «Gente corretta, su cui ci si può fidare - spiega Amisano - che non si trincera dietro l'omertà. Quel che sa, lo dice. Così siamo potuti intervenire».

L'impero immobiliare di Geraci è vasto. Gli alloggi (parecchi dei quali ora inagibili e murati) in via Bra 2 (10 camere), via Buniva 11 (7 camere), via San Domenico 12 (43 monolocali), corso Vigevano 55 (1 alloggio); via Nizza 9 (3 alloggi), corso Vercelli 116 (8 camere), via San Massimo 4 (4 camere), via Silvio Pellico 9 (1 camera), via Sant'Agostino 20 (un magazzino usato come alloggio), corso Giulio Cesare 5 (circa 20 vani). Recentemente ha acquisito altri stabili, fra i quali i due che hanno fatto partire l'inchiesta che ha portato al suo arresto. Altri, destinati allo stesso uso, sarebbero intestati alla moglie ed alla figlia.

Geraci è stato ieri mattina in Questura, negli uffici del dottor Antonio Baglivo, che da tempo segue il fenomeno delle locazioni abusive agli extracomunitari. Qui è stato convocato per «comunicazioni» da un poliziotto che l'aveva reperito, a fatica, nel suo alloggio di via Nizza 91, dove si è recentemente trasferito. Ai poliziotti che lo hanno ammanettato non ha detto una parola: li ha seguiti docilmente in carcere dopo aver nominato il suo legale di fiducia.

Ora in Questura si sta anche indagando su possibili legami con il Marocco: pare che l'affittacamere sia molto conosciuto a Casablanca e Marrakesh, dove si sarebbe recato numerose volte negli anni passati. Il sospetto è che possa essere costituito un «terminale africano» per i suoi affari torinesi.

L'ex manovale delle ferrovie ha sempre rifiutato l'immagine dello sfruttatore: «Io affitto ad una persona - aveva dichiarato a La Stampa - e mi ritrovo con dieci-venti inquilini. Cosa posso fare? Mandarli via a bastonate? Al freddo e sotto la pioggia? Mi fanno compassione». Ed aveva aggiunto, piuttosto a sorpresa: «Io con le soffitte ci rimetto».

Non sembra che l'indagine in corso possa portare ulteriori pericoli ai nordafricani che abitano le soffitte loro affittate dal Geraci.

Qualche rischio in più corrono soltanto coloro che vivono nei due appartamenti oggetto della presunta truffa, che potrebbero tornare in possesso dei precedenti proprietari, che probabilmente non hanno intenzione di continuare la locazione. Autonomi interventi potrebbero però essere disposti dalle autorità comunali, sulla falsariga di quanto già fatto in via Buniva.

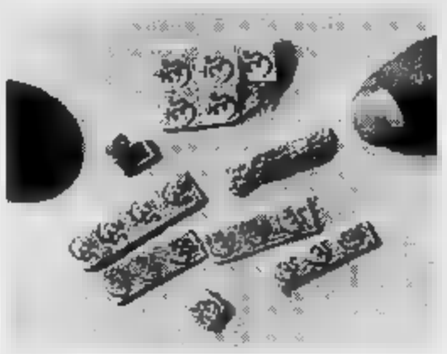
Il problema appare complesso perché in città esistono almeno una ventina di realtà simili a via Buniva: le più esplosive quelle di via Piave e dell'isolato San Liborio. E sloggiare da qui un nordafricano vuol dire dovergli trovare altre altre.

Angelo Conti

Studente-spacciatore riforniva una clientela di giovanissimi

Riecco i francobolli all'Lsd

Era in possesso di 23 pezzi, li vendeva a 30 mila lire l'uno
E' il terzo sequestro in città del pericoloso allucinogeno



Claudio Luca Piccolantonio, incensurato: a fianco, i francobolli sequestrati

Ventitré francobolli intrisi di lsd, un micidiale allucinogeno. Li aveva in tasca uno studente incensurato che li spacciava nei giardini di piazzale San Gabriele di Gorizia, a 30 mila lire l'uno. Clienti giovanissimi tossicodipendenti: da 17 a 21 anni.

I carabinieri sono arrivati al suo arresto dopo una lettera giunta nei giorni scorsi al capitano Ferlito: c'era la descrizione molto precisa (capelli biondi, alto circa 1,70) di un giovane che - secondo lo scrivente - spacciava nella zona della piscina comunale e che era stato notato spesso anche nelle vie adiacenti le scuole di via Montevideo e via Reduzzi. I militari hanno disposto accertamenti ed individuato una persona che rispondeva a quei connotati. L'hanno seguita ed hanno scoperto che si intratteneva, ogni pomeriggio, con numerosi tossicodipendenti. Vistosi circondato il ragazzo ha cercato di sbarazzarsi di una busta. Gesto che non è sfuggito ai carabinieri che l'hanno recuperata e portata in caserma, insieme al proprietario.

Qui sono saltati fuori i 23 francobolli all'lsd, ed è stato identificato ed arrestato il loro proprietario: Claudio Luca Piccolantonio, 19 anni, studente, via Pasquale Paoli 22. Il Piccolantonio, incensurato, ha sostenuto di avere avuto i francobolli da uno sconosciuto. I carabinieri, che hanno sequestrato nell'abitazione del ragazzo anche biglietti ferroviari Torino-Amsterdam, pensano invece che i francobolli siano stati acquistati in Olanda, come è stato fatto da altri spacciatori. Quello di ieri è il terzo sequestro di francobolli all'lsd avvenuto a Torino.

I francobolli all'lsd vengono venduti soprattutto in discoteca. Gli esperti li considerano pericolosissimi perché l'lsd, oltre a provocare danni cerebrali irreversibili, può - anche se assunto in piccole dosi - indurre a frequenti flash-back mentali, non sintomatologie paragonabili a quello dell'epilessia.

Il 2 gennaio, per un grammo di hashish

Coppia torinese fermata a Dubai

Luigi De Finis, 21 anni, figlio di Michele De Finis, l'ex presidente e amministratore delegato del Torino, e la sua ragazza, Katia Burato, 20 anni, sono stati fermati il 2 gennaio all'aeroporto di Dubai per detenzione di hashish.

Con i due giovani, che hanno già fatto ritorno in Italia, la polizia aeroportuale dell'emirato arabo ha fermato un egiziano, che invece è tuttora trattenuto a Dubai.

La notizia è stato comunicata a Torino dal ministero degli Esteri, al quale era stato segnalato il fermo dei due italiani. Michele De Finis si ha detto: «E' una brutta avventura, tutta da dimenticare. Per il secondo anno consecutivo io e mia moglie abbiamo deciso di passare le vacanze di Natale a Dubai, e questa volta ci hanno accompagnato anche mio figlio e la sua ragazza. Il 2 gennaio, mentre stavamo per imbarcarci, Luigi e Katia sono stati bloccati dalla polizia mentre si trovavano con un egiziano. Era lui che aveva l'hashish. Quando l'errore si è chiarito, mio figlio e la ragazza sono stati rilasciati, mentre l'egiziano è rimasto lì».

Secondo fonti ufficiali, i due torinesi sono stati bloccati all'aeroporto e trattenuti in attesa degli esiti di laboratorio sullo stupefacente sequestrato. Sembra si trattasse di meno di un grammo di hashish e in considerazione della minima quantità la polizia ha deciso di soprassedere all'arresto.

Luigi De Finis e Katia Burato sono rimasti sotto scorta alla stazione centrale. I genitori del giovane hanno potuto visitarli e li hanno trovati in buone condizioni. Dopo gli esami di laboratorio, per evitare le lungaggini processuali, i due ragazzi sono stati lasciati partire e hanno potuto rientrare in Italia a Torino assieme ai genitori di Luigi De Finis.

Alla direzione centrale dell'antidroga presso il ministero dell'Interno, non ne sanno nulla. Spiega un funzionario: «In caso di fermi per quantità minime di droga siamo informati in ritardo».

api TORINO
Associazione Piccole e Medie Industrie di Torino e Provincia
LEGGE 5 OTTOBRE 1991 N. 317
«INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE PICCOLE IMPRESE»
DECRETO MINISTERIALE ATTUATIVO
L'API Torino organizza incontri «tecnici» con le aziende associate volti a valutare ed approfondire tutti i problemi connessi con la predisposizione della domanda di contributo.
Lunedì 20 gennaio, ore 15,00 - per le aziende comprese tra A e F
Martedì 21 gennaio, ore 9,00 - per le aziende comprese tra G e M
Martedì 21 gennaio, ore 15,00 - per le aziende comprese tra P e Z
CIRCOLO DELLA STAMPA - Corso Stati Uniti 27 - Torino
Le aziende interessate sono invitate, per motivi organizzativi, a far pervenire tempestivamente la propria adesione all'Ufficio Credito e Finanza (Tel. 011/55.28.208).

Ruffatti
SALDI
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
Via Accademia delle Scienze, 4
Inizio SALDI MARZUTTI gennaio '92
Ist. Lager

echi cronaca
Office Automation (Computer-Graphic)
Sezioni diurne e serali - Possibilità di corsi individuali, computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale -Presa d'Atto Regionale- Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Torino - Tel. 488.994.
Oggi ore 20,30 alla
Crêperia Can Can, via Pomba, 9 tel. 830.472 vinicola: crêpes e vino novello piemontese, degustazione gratuita, solo per notazioni.

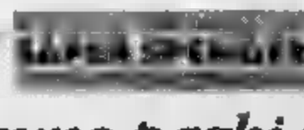
PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 66.211

YES
Nuovi corsi 1992
Classi di 8/10 persone
Tutti i livelli
Classi pomeridiane per ragazzi
Preparazione esami di First Certificate e Proficiency
Metodo d'insegnamento per immersione reale dell'inglese con insegnanti madrelingua qualificati
Serietà, Simpatia, Economia
YES
Via Gioberti, 40 - (TO)
Tel. 011 533.506

BabyClub
MODA BIMBI E RAGAZZI
Sconti fino al 50%
Orario continuato 9.30-19.30
VIA NIZZA 43
ER. Com. L.80

LA STAMPA ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, giochi, scacchi e passatempi

LA STAMPA domani in TORINOsette
«Hot shots!» di Abrahams all'Etoile
Il 22 il film in anteprima per i lettori di TorinoSette
Dario Fo mattatore al Colosseo
Propone «Johan Padan a la descoverta de le Americhe»
Al Regio «Les deux pigeons»
Venerdì 17 il balletto di Frederick Ashton
Piccola guida ai saldi di stagione
Una bussola per orientarsi nei mari delle occasioni
SONIA RYKIEL
SALDI
CORSO [illegible] VIA [illegible] 2



Ognuno paghi il suo non per millesimi

Da cittadina in Val di Lanzo Domenico P. non vuole «prendersi per i denti con l'amministratore» e chiede l'intervento di Saper spendere per «mettere parole fine a una troppo lunga disputa».

Ecco i termini del problema così li descrive il lettore: «In un condominio con otto alloggi, di dimensioni varie, riscaldati da impianto centrale, sono state fatte alcune sostituzioni in tre appartamenti: termostato, valvole, contatore. Il pagamento ci è stato richiesto per millesimi di proprietà. Ma non deve essere fatto in parti eguali per ciascun alloggio visto che le parti sostituite sono eguali?».

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta, consulente [illegible] piccoli proprietari: «E' possibile che l'erogazione del riscaldamento centrale presenti scompensi e che per eliminare questi inconvenienti porre mano a elementi di proprietà esclusiva.

«In questo caso l'amministratore può provvedere a tali opere nell'ambito dei suoi poteri?

«Ecco che dice la Cassazione (sentenza n. 1216, 17 maggio '60): "A norma dell'articolo 1130, n. 2 Codice civile, spetta all'amministratore disciplinare l'uso delle cose comuni e la prestazione dei servizi nell'interesse comune in modo che ne sia assicurato il miglior godimento a tutti i condomini. Rientrano tra i compiti dell'amministratore la vigilanza sulla regolarità dei servizi comuni, anche per quanto attiene alle interferenze con i singoli appartamenti, e il dovere di eseguire verifiche e di impartire le necessarie provvidenze intese a mantenere integra la parità del godimento dei beni comuni da parte di tutti i condomini. Pertanto può essere disposta la sostituzione negli impianti centrali di riscaldamento, esistenti nei singoli appartamenti, di bocchettoni liberamente manovrabili con detentori fissi, quando tale rimedio sia volto a disciplinare l'uso del servizio da parte dei singoli condomini».

Il legale aggiunge: «Ma poiché l'impianto di riscaldamento centrale è proprietà comune solo fino al punto di diramazione ai locali di proprietà esclusiva, è evidente che gli elementi scaldanti e le tubazioni di allacciamento ai montanti comuni dell'acqua calda sono proprietà esclusiva; così pure il termostato individuale, la valvola e zona di unità immobiliare e contatore particolare». Conseguenza? «Il condomino proprietario è responsabile per danni (esempio, perdite di acqua, infiltrazioni nell'appartamento di altri, ecc.) derivanti da omesse manutenzione; a suo carico debbono altresì ritenersi le spese di riparazione ed eventuali sostituzioni degli elementi. Quindi, non è corretta la ripartizione per millesimi che riguarda soltanto la conservazione e il godimento di parti comuni dell'edificio».

Da Omegna Francesca C. scrive: «Ho ereditato con mia madre tre appartamenti, uno abitato da mia madre, altri due affittati; la mia quota di eredità è pari a un quarto. Come mi devo comportare per ristrutturazioni in uno degli alloggi affittati (che sono in condominio), spese di amministrazione, riscossione affitto e per l'alloggio abitato da mia madre del quale lei è usufruttuaria?».

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta: «L'articolo 1004 Codice civile dice "Spese e oneri relativi a custodia, amministrazione e manutenzione ordinaria della cosa sono a carico dell'usufruttuario. È pure a suo carico le riparazioni straordinarie rese necessarie dall'inadempimento degli obblighi di ordinaria manutenzione". E l'articolo 1005 del codice dice: "Le riparazioni straordinarie sono a carico del proprietario. Riparazioni straordinarie sono quelle dirette ad assicurare la stabilità dei muri maestri e delle volte, la sostituzione delle travi, il rinnovamento (per intero o parte notevole) di tetti, solai, scale, argini, acquedotti, muri di sostegno e di cinta. L'usufruttuario deve corrispondere al proprietario, durante l'usufrutto, l'interesse delle somme spese per le riparazioni straordinarie».

Simonetta

Teleriscaldamento

Energia pulita e meno cara a Mirafiori

L'Azienda municipale energetica (Aem) e l'Italgas hanno costituito una società per la gestione del teleriscaldamento. Lo hanno comunicato le segreterie di Cgil-Cisl-Uil che nei giorni scorsi hanno incontrato i dirigenti delle due aziende e rappresentanti del Comune di Torino. La nuova società (a maggioranza Aem) investirà inizialmente fra i 300 e i 400 miliardi e utilizzerà la centrale Aem di Moncalieri. L'esperimento interesserà inizialmente il quartiere di Mirafiori Sud, ma sarà successivamente esteso a tutta la città; oltre a un notevole risparmio energetico, sarà possibile anche l'abbattimento dell'inquinamento. Cgil-Cisl-Uil ritengono positivo che la maggioranza della «società sia detenuta dall'Aem; fatto che garantirà la salvaguardia dell'interesse dei cittadini sia dal punto di vista del servizio sia da quello tariffario».

Assassinio dei coniugi di Mazzè, c'è una pista

Per il delitto del bosco la chiave in un fucile?

La [redacted] Luigina e Vincenzo Pilone. Nel riquadro **Nicola Petrillo**, [redacted]

Forse una pista nel giallo di Mazzè, l'omicidio di Enzo Pilone e Luigina «Bidia» Podio, i coniugi ammazzati nei boschi sulle colline del paese nell'ottobre scorso. Una pista che parte da un fucile da caccia a pompa con matricola abrasa trovato, qualche tempo fa, abbandonato in aperta campagna. Il proprietario sarebbe Nicola Petrillo, 42 anni, un pregiudicato di Ivrea che i carabinieri hanno arrestato l'altro giorno per detenzione d'arma.

Il giudice per le indagini preliminari, Antonio De Marchi, che lo ha interrogato alla presenza dei difensori Leonardo Musumeci e Ferdinando Ferrero gli ha contestato il possesso. «Non ho mai avuto un'arma simile; non avrei neanche saputo che cosa farmene» si è [redacted] Petrillo, che comunque continua a rimanere dietro le sbarre. Il perché non si sa e non se lo sanno spiegare neppure i suoi legali, a meno che quel fucile sia stato utilizzato per qualche grave fatto criminoso. Una rapina finita male, il ferimento di qualcuno o, forse, l'omicidio dei coniugi Pilone.

Per il momento si tratta soltanto di ipotesi sulle quali nessuno si sbilancia, neppure i carabinieri di Ivrea che hanno operato l'arresto. Eppure i particolari che portano a possibili collegamenti con quella duplice esecuzione sono molti. L'arma è un fucile da caccia a pompa, calibro 12, dello stesso tipo di quello utilizzato dal killer di Mazzè. Nicola Petrillo, secondo l'accusa, ne sarebbe venuto in possesso nel luglio scorso.

Lo dice un ex carabiniere di Chivasso (quello a cui gli investigatori sono risaliti facendo ricostruire in laboratorio i numeri di matricola limati) che glielo avrebbe venduto in cambio di poche centinaia di migliaia di lire. Altro per [redacted] si sa.

Nicola Petrillo ha numerosi precedenti penali. Nel '75 è stato [redacted] e condannato per sfruttamento. Aveva poi trascorso un lungo periodo in Inghilterra, poi in Corsica nella Legione Straniera ed al ritorno in Italia aveva trovato modo di rimettersi in luce in una violenta rissa culminata con lesioni che l'avevano riportato in Tribunale. Più di recente, nell'84, era tornato in carcere per un residuo di pena legato alla prima vicenda.

Dagli uffici della Procura della Repubblica di Ivrea non è trapelato nulla. Non è stato possibile neppure accertare se su quell'arma è già stata eseguita, o meno, una perizia balistica.

Lodovico Poletto

BIANCA & [redacted]

La «sala del 1849» riaperta al [redacted]

E' [redacted] inaugurata ieri pomeriggio [redacted] nuova sala, completamente ristrutturata, del museo del Risorgimento a palazzo Carignano. La ristrutturazione della sala dedicata al 1849 (anno in cui, in seguito alla sconfitta subita dagli [redacted]ci a Novara, Carlo Alberto abdicò in favore del figlio Vittorio Emanuele II), s'inserisce in [redacted] piano di restauro e recupero funzionale dell'intero edificio iniziato nel 1979.

Si presenta il [redacted] di padre Ruggero

Oggi, alle 15, nella parrocchia di Maria Regina della Pace, si presenta il libro di padre Ruggero Cipolla «Un francescano di[redacted] le sbarre».

Centro-incontri a Moncalieri

Sarà realizzato un [redacted] centro incontri in borgo San Pietro. L'opera costerà 52 milioni.

Nichelino, conferenza sull'alcolismo

Alle 20,30, sala Consiglio Comunale, l'Usl 33 organizza [redacted] dibattito su: «Alcolismo e problemi alcolcorrelati. Quali interventi?».

Rivoli, incidente blocca la [redacted]

E' rimasta bloccata per [redacted] paio d'ore, ieri mattina, la statale 24 all'altezza di Città Mercato a Rivoli. Il tamponamento tra due Tir ha causato infatti code lunghissime nelle due direzioni di marcia.

Il boss bruciato

Un vertice per la [redacted] ai killer

Informatore della polizia, informatore dei carabinieri, [redacted]lormitano di nascita o di fede, eppure molto legato a potenti famiglie calabresi, fra i boss [redacted] un'organizzazione dedita alle estorsioni ai mercati generali, oppure in buoni rapporti [redacted] parecchi commercianti taglieggiati, «confidente» di parenti di alcuni sequestrati a cui non lesinava consigli [redacted] anche richieste di «rimborsi spese».

La complessa personalità [redacted] Bernardo Chianello, l'uomo ucciso e poi trovato bruciato di fronte all'ippodromo, la vigilia dell'Epifania, ha consigliato carabinieri e polizia ad unire le forze. Ieri sera c'è stato un lungo summit in via Valfrè fra ufficiali del Nucleo operativo e dirigenti della Squadra Mobile: obiettivo quello di stilare un elenco di persone che avrebbero avuto qualche interesse ad uccidere Chianello. Pare che la lista di possibili killer [redacted] risultata molto più lunga di quanto si ritenesse in un primo momento.

La lite a Druento con colpo di pistola

Convinto a costituirsi feritore del cognato

[redacted] è costituito a mezzanotte, in un bar della prima cintura. Cosimo Pertoso, 38 anni, originario di Taranto, ma residente a Druento, in regione Serviglia 5, aveva sparato due ore prima al cognato, Francesco Cannella, [redacted] anni, Druento, corso Brero 3/3.

Il fatto di sangue all'interno del bar Cooperativa, in via Risorgimento 5, a Druento. Qui, verso le 22 di martedì, i due uomini [redacted] dato vita ad un violento alterco sull'opportunità di aiutare o [redacted] un giovane nordafricano. Poi, Pertoso aveva sparato un colpo di pistola che aveva raggiunto il cognato alla coscia sinistra, frantumandogli il femore.

Mentre Cannella veniva portato al Maria Vittoria (prognosi di sessanta giorni), il capitano Fabrizio Polvani [redacted] Nucleo operativo di Torino riusciva a contattare, attraverso un telefono cellulare, lo sparatore in fuga. Lo rassicurava sulle condizioni del ferito, spiegandogli che se si fosse presentato avrebbe avuto più possibilità di ottenere una mite condanna.

Cosimo Pertoso, 38 anni

Il Pertoso si lasciava convincere e si presentava, a mezzanotte esatta, all'appuntamento con il capitano.

In stato di grave agitazione ha spiegato il suo gesto: «Non volevo sparare - ha detto il Pertoso - volevo solo spaventarlo. Il colpo è partito per caso».

E la pistola? «L'ho gettata in un prato, nella nebbia».

Preso dalla Finanza

Tunisino carico di [redacted]

[redacted] Guardia di Finanza ha recuperato un chilo e mezzo [redacted] hashish nel corso di un'operazione che ha portato all'arresto dello spacciatore, un cittadino extracomunitario. Si tratta [redacted] Mohamed Ben Taoufik Bahri, tunisino: è stato fermato in corso Massimo d'Azeglio, [redacted] fronte agli uffici di «Casa Mercato».

[redacted] tempo gli agenti lo tenevano d'occhio, ritenendolo un uomo-chiave dell'organizzazione che rifornisce gli spacciatori della zona [redacted] San Salvario.

L'operazione è scattata qualche giorno fa. Il gruppo operativo antidroga del nucleo regionale di polizia tributaria ha seguito i movimenti dello spacciatore e lo ha arrestato mentre, con una busta in mano, aspettava di consegnare la roba a clienti della [redacted] stessa nazionalità.

In quella busta erano contenuti [redacted] pani di hashish, di circa due etti e mezzo l'uno, per un totale di un chilogrammo e mezzo.

DOMANI AI CINEMA
FIAMMA e OLIMPIA 9

DALLA REGISTA DEL FILM "FIGLI DI [redacted] MINORE"

DOMANI AL CINEMA OLIMPIA 1

AL PACINO - MICHELLE PFEIFFER in una storia straordinaria diretta dal regista di «PRETTY WOMAN»

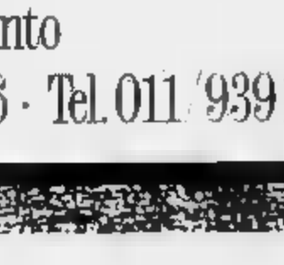
Lui era tenero e divertente. Lei aveva avuto troppe delusioni.

Al Pacino - Michelle Pfeiffer

Paura d'Amare

[redacted] regista di "PRETTY WOMAN"

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA



CHE CINEMA, AL CINEMA!

il saldi di Boetto...

3000 m² di saldi abbigliamento
a S.Ambrogio - Via Caduti per la Patria 14-16 - Tel. 011/939123

boetto abbigliamento

EFF. COM. LEGGE 80

Dopo il caso Olivetti, i verdi chiedono la verifica

Ivrea, ora la crisi si allarga al Comune

Da Palazzo Uffici i venti di crisi cominciano a soffiare anche sul Comune di Ivrea. I verdi, presenti nella giunta di sinistra, l'assessore alla viabilità Daniela Broglio, hanno chiesto ai capigruppo psi, pds, pri e psdi un'immediata verifica di giunta. «Vogliamo capire gli accordi di un anno e mezzo fa sono validi: finora abbiamo sostenuto i programmi degli altri partiti, adesso deve succedere il contrario» spiega Graziella Bronzini, portavoce del coordinamento verdi di Ivrea.

Ai verdi non è piaciuto soprattutto l'atteggiamento dei pri che, nell'ultimo Consiglio comunale, sul piano delle nuove piste ciclabili: i repubblicani hanno criticato l'iniziativa anche se, al momento del voto, era arrivato il sì assieme al resto della maggioranza.

Salvatore Zagami, segretario dell'edera, concorda sulla necessità di un incontro immediato, ma non risparmia critiche: «Esistono altri problemi da affrontare prioritariamente come la viabilità interna, la semaforizzazione e le aree verdi».

Meno critico il federico Bellono segretario e capogruppo pds: «Le condizioni perché la giunta possa continuare a lavorare ci sono tutte. Una verifica, in questo momento non vuol dire rottura, ma gettare le basi per poter realizzare altri interventi». Una posizione moderata che molti giudicano dettata da una sostanziale debolezza degli ex comunisti, travagliati da numerose difficoltà interne che Bellono preferisce non ammettere: «Nel nostro interno non ci sono problemi, il gruppo è unito come non mai» assicura il capogruppo.

Ottimiste, come sempre, è il sindaco socialista Fogu: «La giunta, in questi mesi, ha lavorato sodo su molti progetti. Faremo la nostra parte, specie per incentivare le iniziative occupazionali in un momento di grave difficoltà legato ai problemi Olivetti».

Nessuno azzarda previsioni sui possibili sviluppi della verifica: «Andiamo al confronto senza preconcetti e senza volontà di rottura. Vogliamo, comunque, avere delle precise garanzie che la giunta si impegnerà su problemi ambientali» concludono i verdi.

Bellono va oltre, conti alla mano: «Diciotto consiglieri di maggioranza e dodici di minoranza; questa giunta può reggersi anche i partiti più piccoli, che in passato hanno sempre fatto da ago della bilancia». Il conteggio di Bellono ha il sapore di avvertimento ai verdi: «Più che piste ciclabili oggi Ivrea ha bisogno di un programma chiaro di sviluppo» e giungono i repubblicani ai quali rinunciare all'appoggio verde in maggioranza non sembra dispiacere affatto.

Lodovico Poletto

EX OLIVETTIANI

Un Consiglio di pensionati

Con gli ultimi prepensionamenti la pattuglia degli ex «olivettiani» in Consiglio comunale a Ivrea si è ulteriormente incrementata. Nei giorni scorsi hanno infatti lasciato l'azienda i pdiessino Franco Pintus e il socialista Tullio Paghera che vanno ad aggiungersi al repubblicano Aldo Gandolfi e al dc Ettore Morezzi (due dirigenti), in pensione da fine dicembre.

Alle elezioni di maggio del '90, dall'Olivetti arrivarono dieci consiglieri. Sono già in pensione, con in testa il sindaco Fogu («Tra pensione e indennità primo cittadino non arrivo neppure a un milione e 800 mila al mese»), seguito dall'assessorea all'urbanistica pri Giampiero Garelli. Restano in Olivetti il dc Buat, l pds Cerone (è assessore al bilancio), Zito e il verde Gasco. Ma non è escluso che qualcuno di loro possa coinvolto dai nuovi tagli prospettati da De Benedetti.

Nuove accuse

Caro-rette rinviato ad aprile

Le nuove rette di asili nido e refezioni, ripensate sulla base di fasce di reddito diverse da quelle contestate scatteranno, forse, a aprile. Questa ipotesi sembra emergere dai lavori della quinta e, dopo un duro dibattito con scambio di accuse. Era assente l'assessore Bracco, molto criticato per la «defezione». C'erano i rappresentanti coordinamento genitori e dei sindacati confederali. Una sorta di verifica il giorno dopo la sospensione della delibera da parte del Coreco (imposta dal di pds, rifondazione, verdi) e la decisione di rivedere le fasce di reddito in base alle quali si formano le tariffe. Durissima la posizione di pds e comunisti indipendenti che hanno chiesto un controllo sulle cifre di bilancio e maggior rispetto ai bisogni della scuola.

L'assessore Provvisiero ha detto di non possedere ancora gli elementi tecnici per dare indicazioni sui cambiamenti. «Dobbiamo rispettare le imposte finanziaria, mantenendo un margine di sicurezza e evitare sorprese fra il bilancio preventivo e quello consultivo. Martedì si potranno portare le prime proposte di cambiamento in giunta. La delibera passerà al Consiglio perché ritoccheranno le fasce di reddito. Prima però si deve eleggere il sindaco». Di refezione in Consiglio se ne riparlerà a marzo. [m. val.]

GOLFO UN ANNO DOPO

Aiuti Sermig, sit-in pacifista

Guerra Golfo un anno dopo. Il Sermig ha inviato aerei carichi di indumenti, medicinali, viveri e coperte ai profughi iracheni riparati in Giordania. I tre C 130 messi a disposizione dall'Aeronautica militare sono partiti ieri da Caselle: i militari della Monviso hanno fatto spola con venti camion tra l'Arsenale e Caselle. Con quest'invio, oltre 150 le tonnellate di aiuti. Oggi obiettori di Movimento violento e altri gruppi organizzano due manifestazioni. La prima alle 17 in piazza Castello angolo via Roma, la seconda alle 21, in via Pescatore 7 nella sede del Gramsci.

SPORT **FLASH**

Pallavolo: due punti per la Galup

Il Giudice del volley ha emesso il suo verdetto sulla partita di A2 femminile Galup-Matita Napoli, assegnando la vittoria a tavolino alle pinerolesi in quanto le si presentarono in campo senza cartellini di riconoscimento e il loro capitana si rifiutò di firmare una dichiarazione sostitutiva. Alle campane anche due punti di penalizzazione e una multa di 5 milioni (metà cifra va alla Galup come risarcimento per spese organizzative del match). Nuova classifica: Impresem Ag p. 28; Missoni Sumirago 26; Mangiatorella 24; Seac e Almer Giarrutana 22; Fulgor Fidenza 20; Molisedati Ch 18; Aquila Trani 16; Accornero Savigliano 14; Cialago, An e Autogrill Noventa 12; Pa e Galup 10; Futura Rs 6; Matita 4.

Fondo: Sgambata al Melezet

Oltre 150 concorrenti hanno preso parte alla prima edizione della Sgambata di fondo a Bardonecchia; la gara è svolta sull'anello permanente di Melezet-Pian Colle. Il Trofeo Sci Club Bardonecchia è stato assegnato alla squadra del Cai-Uget Torino.

Sci: Coppa Ferrero e Beaulard

Si è svolta a Beaulard la Coppa Ferrero, seconda gara circoscrizionale - per sciatori della provincia di Torino - del circuito Juvenes patrocinato dalla Crt. Nella cat. Ragazzi due atleti dello Sci Club Sestriere, Matteo Dolza e Francesca Bronsino, che hanno preceduto Gatti e Alessandra Bianco. Primi degli Allievi, Andrea Giordano (Sestriere) e Chiara Ottone (Promoski Dulx).

Calcio: Spal Club per La Spezia

Lo Spal Club Torino organizza due pullman per la trasferta domenica a La Spezia. Per informazioni e rivolgersi a Busatti (tel. 852153 e 270536) o al bar di via Cecchi angolo via Cigna.

Nuoto: Libertas SaFa leader '91

La Libertas SaFa Torino è prima nella classifica nazionale femminile che tiene conto di tutti i risultati del 1991. Con 4251 punti precede nettamente Aurelia Roma (3822) e Calpeda Venato (3336,5).

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

La sottoscrizione dei lettori per donare affetto e aiuto concreto agli anziani che vivono soli

Tredicesime dell'amicizia: ancora tante offerte

Il totale dei versamenti è salito a un miliardo e 345 milioni

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per offrire la Tredicesima dell'amicizia agli anziani che vivono soli.

La di Carla e Ada 600.000; per un Natale meno triste 600.000; in memoria della mamma Teresina Giuntoli 100.000; in memoria di Franco Carretto 50.000.

Paola e Laura 500.000; N.G. 500.000; i condomini di via Polonghera 18 in ricordo di Italia Paolo 250.000; in memoria di Giorgio Barioni per espresso desiderio della moglie Amalia 181.500; Sergio Reinerio per i miei defunti 50.000; n.n. 200.000; in memoria di papà 200.000; in suffragio dei nostri morti L.S. Orbassano 100.000; Manuela 50.000; Angelo in memoria dei propri 50.000; Annetta 50.000; P.P. 50.000; in memoria di Francesco, Giovanni e Andrea 50.000. U.R. 50.000; Orietta 50.000; Ivana e Renato in memoria dei nonni 50.000; Serena 50.000; F.S. 50.000; Marco e Luca 50.000; n.n. 50.000; Anna e Franca 50.000; M.e M. 50.000; Gino Gastaldi 50.000; Accio Stacchi- in dei loro cari 50.000; in memoria di Guido 50.000; E. 40.000; Arnaldo Bruna e Elisa 40.000; I. e D. 40.000; Fabrizio 30.000; R.B. 30.000; M.M. 30.000; R.G. ; M.M. 20.000; G.C. 20.000; da Beppe 10.000; Anna e Franca 10.000; C. 10.000.

Auguri Mariangela papà e zia 550.000; auguri Carla e Maurizio 500.000; famiglie Canuto Ferrero Pasquero Ravani 300.000; i condomini e inquilini di via Lagnasco 13 Torino in memoria di Francone ved. Robaldo 250.000; Giorgio 200.000; fu Grande Maria e Piero 200.000; L.B. 100.000; 100.000; i ferrovieri di Bruzolo 100.000; Bruno Rita e Gabriella 100.000; A.A. 100.000; T.R. 100.000; Martini Mario 100.000; Marilù e 100.000; per nonno Gianni 100.000; i condomini di via Verdi e via Montebello 6 in ricordo della sig. Rubatto 90.000; nonna Maria per i poveri 50.000; n.n. 50.000; M.A. 50.000; T.M. 50.000; I.U. 50.000; Lina in memoria di mamma 30.000; Luigi 20.000.

E.M. 5.000.000; O.B. 3.000.000; buon Anno 1992 600.000; in memoria dalla m. oro s.ten. alpini Aldo Turinetto 600.000; F.V. in ricordo dei genitori A.V. e G.V. 600.000; Beppe Foggini 500.000; Piazza srl 500.000; da Giorgio e Paolo in memoria dei nonni 400.000; Gian Arturo Marco 300.000; in memoria della mia cara mamma Amlia 300.000; condominio di via Tripoli 2 Torino 230.000; G.L. 200.000; F.F. 200.000; in memoria di Maglietta Giuseppa, Donato e Lina Olive 200.000; Nazzi Milena 200.000; per la dolce Margherita 200.000; in memoria di Morellina Ruzzati in Parigi i condomini di via Chiala 19 21 24 22 25 173.000; P.B. 150.000; Stefano in ricordo dei nonni 150.000; in memoria dei nonni Vaschetto e Rua 150.000; E.L. Rosta 150.000; ricordando Franco e papà 150.000; Amsterdam '91 116.000; in memoria di Ugo Fogliano i colleghi della Augusta Assicurazioni Torino 110.000; per lui, Gina 100.000; P.D. 100.000; Simona 100.000; n.n. 100.000; Provera Giuseppe 100.000; in ricordo della cara mamma, cognato Maria Arnoldo Valeria 100.000; Bodellini Floriano 100.000; in memoria di nonno Vittorio 100.000; e Giorgina 100.000; mamma Paola in memoria di 100.000; Piera e Gino 100.000; Fabrizio e Gianluca per i loro cari 100.000; Di Palermo Cosimo 100.000. [continua]

KOMETE
DEX 386-25
Personal Computer
Potente Desk Top del futuro
TORINO
C.so Einaudi 8
Tel. 011/593776
È gradita la Vs. visita per il ritiro gratuito del nuovo Catalogo Generale
PERSONAL COMPUTER
DEX 386-25 MHz
Microprocessore 80386 (25 MHz)
Ram 1 (Espand. a MB)
Tastiera estesa 101 tasti
Floppy Disk Drive 3"1/2 1,44 MB
Disk 40 MB
Seriale RS-232 - Parallela
video VGA ris. 800×600
Monitor VGA monocromatico fosfori bianchi
Assemblaggio test inclusi
DOS 5.0 WINDOWS 3.0
con manuali italiano
Lit. 1 360 000*
* Fino esaurimento scorte. Prezzi IVA esclusa. Prezzi validi solo per pagamento contanti
Excellence center Microsoft
CD COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica
CAGLIARI • FIRENZE • FIRENZE • GENOVA • LECCE • LUCCA • MESSINA • MILANO
MODENA • NAPOLI • PALERMO • ROMA • TORINO • VERONA

NEL NEGOZIO DI VIA PIETRO MICCA 4 ang. Via XX Settembre - TORINO
sanfer S.a.s.
INTIMO MAGLIERIA: uomo-donna
...CONTINUA CON SUCCESSO...
camicie, pigiami, vestaglie
corsetteria,
maglieria intima
ed esterna,
costumi da bagno,
calze,
collants
GRANDE LIQUIDAZIONE
solo 6 settimane per RINNOVO LOCALI
Armonia
valentino
Les Copains
Fjelle
JULIPET
20.000 ARTICOLI
A METÀ PREZZO
SCONTI DAL 10% AL 50% SULLE COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO
itema ORGANIZZAZIONE VENDITE STRAORDINARIE E LIQUIDAZIONI TEL. (0172) 26 18 13
COMUNICAZIONE AL SINDACO DEL 5/12/91

milano

NON E' BLU, NON E' ROSSO, NON E' VERDE. E SI VEDE.

Guardate attentamente questa bottiglia: come potete vedere, il latte è bianco. Tutto merito del vetro. Nel vetro il latte si vede, nel vetro il latte è a casa sua. Grazie al vetro, potete guardare in faccia la genuinità di Tapporosso. Tutto chiaro? E' trasparente!

TAPPOROSSO

LA CENTRALE DA SEMPRE TI E' VICINA

Città di Torino
Assessorato per la Cultura

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Extramuseum
Divulgazione Scientifica

in collaborazione con
LA STAMPA
tuttoscienze

GiovediScienza
6ª EDIZIONE

GIOVEDI' 16 GENNAIO 1992

Ruggero Pierantoni
I BAMBINI NELLO SPAZIO

Teatro Colosseo Via Madama Cristina 71
ore 17,45 Ingresso Gratuito

SALDI

HAAS

Saldi Haas di fine stagione.
Scampoli, tessuti e fine serie.

TORINO
via A. Doria 6 • tel. (011) 535849-534791

DPF. CON LEGGE 66

Pallavolo: l'appuntamento settimanale.

OGGI SU *stampa*SERA

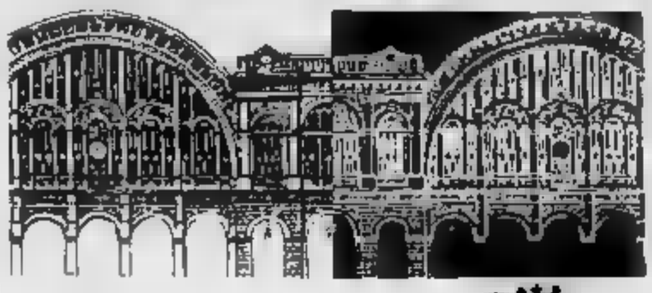
Ogni VOLLEY giovedì, "Stampa Sera" dedica una intera pagina alla pallavolo di Torino e provincia. Tutti i risultati dei tornei di prima, seconda e terza categoria, i provvedimenti disciplinari ■ i comunicati federali. "Stampa Sera" offre così alle società ■ ai giovani atleti – oltre 300 squadre e migliaia di tesserati – la possibilità di conoscere in tempo utile tutta la situazione del campionato. Il Comitato provinciale della Fipav infatti, per far pervenire alle società e ai giovani atleti le proprie comunicazioni, utilizza questa pagina speciale che il giornale pubblicherà durante tutto il campionato.

CONI FIPAV FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO
Comitato Provinciale di Torino

E' la conferma che "Stampa Sera" vuole essere sempre più uno strumento utile ai lettori: un quotidiano brillante nei contenuti come nel colore.

stampa SERA

ORE 13. Stampa Sera in edicola.



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

La ciociara

«Affrontare la riduzione teatrale di un romanzo come "La ciociara" significa innanzitutto districarsi in una selva di rischi, il ricordo del film, l'apparente neorealismo della vicenda, il pesante retaggio ideologico, la [illegible] di uno scontato "Come [illegible]". Per uscire da questi pericoli abbiamo intrapreso una strada che concentrasse l'attenzione sulla psicologia delle due protagoniste. Evitando quindi di affrontare direttamente il "sociale" ci addentriamo nell'individuale dramma di due donne che [illegible] dramma [illegible] e forse principalmente di passaggio da una cultura all'altra, emblematico di una generale condizione italiana»: così la Compagnia Il Globo di Roma presenta il suo allestimento de «La ciociara»; in [illegible] questa sera, alle 21, al teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia 2. La riduzione del romanzo di Moravia è di Annibale Ruccello ne sono protagoniste Caterina Costantini e Franco Acampora. Tel. 011/81.22.312.

Vodani e Bagatto

Al Circolo Vicolo Corto di Pinerolo prende il via questa [illegible] alle 21.30, una rassegna di cabaret. Il primo appuntamento è [illegible] «Spettatori» di e [illegible] Cesare Vodani. Nel nuovo spettacolo il cabarettista mostra di [illegible] affinato le [illegible] tecnica e di [illegible] pronto a sfondare oltre i confini piemontesi: padronanza dei propri mezzi e capacità di coinvolgimento del pubblico e fan [illegible] infatti ormai ben più di [illegible] promessa. La sua comicità, che in «Spettatori» si rivela particolarmente efficace, gioca sui paradossi del quotidiano, dalle manie per l'informatica, alle follie del calcio, alle love-story più e meno fortunate. Informazioni allo 0121/79.48.78.

Al Circolo «Sono [illegible] donna non sono una santa», in via Fratelli Carle 41 a Torino, per la rassegna Cabaò approdano alle 21,30 i Bagatto in «Cinofilia... ma [illegible] siamo sicuri che si scriva così», uno spettacolo che prende spunto dal mondo del cinema. Tel. 011/50.62.24.

Bella [illegible]

Il teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 117, in scena, alle 21, «Si bella luna», nell'allestimento dell'Assemblea Teatro. Informazioni allo 011/771.02.25.

Al teatro Orfeo, il programma «Fritto misto con orchidee» di e [illegible] Domenico Brioschi. Informazioni allo 011/96.637.06.

Compagnie e solisti con nomi di tutto riguardo

Otto giorni di danza

Questa sera riprende al Nuovo la rassegna «Il Gesto e l'Anima»
Domani al Regio uno spettacolo dedicato al coreografo Ashton

Otto giorni tutti all'insegna [illegible] la danza. Da poco si è spenta l'eco dello spettacolo della compagnia di Martha Graham che al Teatro Regio ha inaugurato la mostra dedicata all'arte americana. Domani sera, sempre al Regio, la compagnia del teatro torinese presenta «Les deux Pigeons» e «Façade», [illegible] serata cioè dedicata al grande coreografo inglese Frederick Ashton. Ma ecco che intanto, stasera, passate le [illegible] di Natale riprende al Teatro Nuovo la Rassegna Il Gesto e l'Anima con [illegible] spettacolo della compagnia del Teatro Nuovo. E' tutto incentrato intorno ai solisti Patrizia Milanese e Lorenzo Casorelli lo spettacolo «Il gioco della vita» che va in [illegible] questa sera al Nuovo alle 20,45 e che si replica sino a sabato. Una serata scandita in [illegible] parti, una delle quali, «Sestetto», è una novità assoluta coreografata [illegible] Renata Justino su musica di Sergej Rachmaninov. Chiudono il programma altri due brani d'autore, affidati cioè alla mano coreografica sapiente di Robert North («Il giorno della Follia») e Peter Goss («Oltre»).

«Sestetto», suddiviso in quattro parti, quanti sono i movimenti della Suite op. 17 [illegible] di Rachmaninov [illegible] cui è costruito, si sviluppa [illegible] successivi quadri astratti, indipendenti e concatenati [illegible] puzzle a incastro, dominato da [illegible] sottile ironia.

C'è ancora molto dell'animo medioevale nell'uomo moderno? Robert North ne è convinto. Americano, North da tempo vive ed è attivo in Europa. Era naturale che fosse colpito [illegible] potenza dell'arte medioevale con [illegible] è venuto in contatto e che per raccontare l'eterno contra[illegible] fra bene e male, fra [illegible] spirito e la carne, la gioia [illegible] vita e il terrore della morte decidesse di ricorrere all'atmosfera medioevaleggiante suggerita dalle musiche dei trovieri dell'XI e del XII secolo. E' nato così «Il giorno della follia» balletto tutto incentrato [illegible] atmosfere di gioia che si alternano a momenti di profondo lisimo e di inquietante tormento interiore. Infine «Oltre» brano che Peter Goss ha creato per l'anno della pace ricorrendo a un mix musicale che coinvolge Pergolesi, Mahler e Samuel Barber. Si tratta di un balletto fortemente simbolico [illegible] quale gli elementi violenti e distruttivi che pure fanno parte della natura e dell'uomo a poco a poco cedono il passo all' [illegible] spiritualità, alla serenità dell'anima.

Marisa Milanese e Lorenzo Casorelli in scena stasera al Nuovo ne «Il gioco della vita»

Sudafricano di nascita, ma con alle spalle molte esperienze a Londra e negli Stati Uniti prima di approdare a Parigi dove dirige una scuola, Peter Goss ama trasporre nelle sue creazioni una costante ricerca antropologica basata sui sentimenti interiori dell'uomo e sui miti attraverso i quali questi si manifestano. In particolare in «Oltre» lo stile fluido e plastico di Peter Goss si ispira all'antico mito greco di Demetra e Eleusi.

Sergio Trombetta

All'Erba

La sirena ha scoperto il televisore

E' emersa dal mare e dall'immaginario infantile di tutti noi, per entrare sul palcoscenico, in punta di piedi. [illegible] sarebbe meglio dire «in punta di coda», visto che il personaggio in questione è la Sirenetta andersen[illegible]iana, protagonista di «Palcoscenico ed Inno». E' in [illegible] al Teatro Erba [illegible] corso Moncalieri 241, tel. 696.55.47, sino al 19 gennaio (alle 21, la domenica alle 16; biglietto: 20 mila lire).

Lo spettacolo, [illegible] nel '91 da Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa e insignito del Premio Speciale Ubu «per l'originalità espressiva delle costruzioni sceniche», è al[illegible] prima torinese. Curioso il sottotitolo: «Un esercizio contro il rumore [illegible] fondo», dove [illegible] manca «una certa polemica contro il [illegible] d'oggi, ridotto ad [illegible] sorta di borbottio, incapace di scuotere [illegible] pubblico» spiega Marco Isidori, regista e interprete di questa rivisitazione di Andersen.

Comunque gli elementi della favola [illegible] rispettati. Anche se la storia della Sirenetta innamorata, dissolta in schiuma marina, viene ambientata all'interno di [illegible] gigantesco televisore e raccontata attraverso [illegible] contaminazione [illegible] generi spettacolari: dalla Commedia dell'Arte al varietà, al fumetto televisivo.

Fra gli interpreti: Lauretta Dal Cin, Maria Luisa Abate e [illegible] giovane Costanza D'Agata, nel ruolo della protagonista. [si. fr.]

Daniel Buren

Ambienti «realistici» dell'artista

Nato nel 1938 a Boulogne, sulla Senna, **Daniel Buren** vive a Parigi ed è considerato [illegible] degli interpreti del rinnovamento della cultura visiva [illegible] cui la Francia si è annunciata anche nelle Biennali veneziane dell'ultimo decennio: «Senza compromissioni», aveva tenuto a sottolineare Didier Schulmann nel '90, per mettere in evidenza la coerenza d'una selezione che, aprendosi con Bonnard e Braque, giungeva ai [illegible]ux réalistes» e agli [illegible]ici» esponenti del contemporaneo. Appunto [illegible] Daniel Buren portato ormai a considerare l'opera in funzione degli ambienti destinati ad accoglierla.

E' ciò che accade nella galleria in cui Tucci Russo (via Gattinara 7, sino al [illegible] gennaio) ospita l'artista francese con [illegible] di «lavori» recenti, invitando a [illegible] loro «lettura». Si tratta [illegible] installazioni ideate per uno spazio espositivo che viene coinvolto. Ogni pezzo si compone, infatti, d'una [illegible] compositiva quadrata (più o [illegible] grande) suddivisa a strisce parallele - tutte uguali - nelle quali si alternano bande di specchi e laminato bianco: non senza far posto, al centro, a un più piccolo riquadro.

Un sistema per meglio far sentire l'oggettualità dell'insieme, mentre nella sua «lettura» il visitatore ritroverà nelle superfici specchianti le forme e i colori delle pareti che stanno loro di fronte. [an. dra.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Stadio al [illegible]

Gli Stadio e Dario Baldan Bembo [illegible] gli ospiti d'eccezione della festa di Radio Centro 95, stasera alla discoteca «Naxos» (piazza Guala 147, ore 22).

Baldan Bembo eseguirà vecchi successi e brani del suo ultimo [illegible] disco «Un po' per vivere un po' per sognare». Anche gli Stadio h[illegible] un ellepi fresco di registrazione, «Siamo tutti elefanti inventati»; e come il ricorderà avevano già tentato di presentarlo in concerto a Tori[illegible] in dicembre, ma lo spettacolo era stato annullato - per problemi tecnici, fu la giustificazione ufficiale, anche [illegible] qualcuno avanzò la maligna ipotesi [illegible] scarse prevendite.

La festa [illegible] stasera [illegible] a ingresso gratuito, con invito. Sul palco, ci sarà anche la band torinese [illegible] Orchestra Maldestra.

Concerti jazz e blues

Il sassofonista bolognese Carlo Atti, uno [illegible] talenti giovani del jazz italiano, è stasera con [illegible] suo quartetto alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22).

Jazz classico, anzi tradizionale, all'Imbarco Perosino (viale Virgilio 53, [illegible] 22) con il clarinettista Gigi Cavicchioli.

Decisamente moderno e rockeggiante è il jazz del chitarrista Mac Carlotti, stasera al «Capolinea»: 8» (via delle Maddalene 42 bis, ore 22).

Al «Doctor Sax» (murazzi [illegible] lungopò Cadorna 4, [illegible] 23) stasera c'è il pianista e [illegible] soul e blues Arthur Miles.

Rock blues alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) con l'House Band.

Rock e discoteche

Thee Trouble, gruppo rock torinese in crescita, suonano stasera [illegible] «Hiroshima [illegible] Amour» (via Belfiore 24, [illegible] 22).

All'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, ore 22) concerto acustico dei Wells Fargo.

Al «Pick Up» (via Barge 8, ore 22) cominciano gli appuntamenti con [illegible] rock live: suona la 70 Forever Band.

Folk irlandese al «Black Cat» (via Pacchiotti 61, ore 22) con il duo Cordner & Rudolph.

Alla birreria «Artisti» (via Artisti 28, ore 22) pianobar [illegible] Notar e Magri.

Fuori Torino, rock al «Due [illegible] Rossi» di Settimo (via San Francesco 5, [illegible] 22) con i Red Bank, [illegible] «Pub 82» di Rivoli (via Alpignano 82, [illegible] 22) con Il Grande Gioco, e [illegible] «Memphis» [illegible] Mercenasco con i demenziali Trombe di Falloppio.

Infine, stasera al «Centrallino» (via delle Rosine 16/a) c'è [illegible] «Vincenzi Party»: ingresso e bar gratuiti.

MANGIAR [illegible]

[illegible] di Edoardo Bollone

Nel Canavese

Piano e violino in compagnia del fritto misto

Da queste parti, tanti anni fa, [illegible] fuoco [illegible] cascina e così [illegible] località si chiamò Ca Brusà, come il nome del ristorante di Gigi Golzio. E' un ristorante alquanto ampio con la possibilità di ospitare duecento coperti che raddoppiano nei mesi estivi, con il dehors. Si mangia [illegible] alla piemontese anche se il cuoco, Antonio Luciano, ha radici pugliesi. Dunque frequenza di fritto misto, agnolotti, di arrosti e di bolliti, insomma sapori e profumi [illegible] cucina regionale. Anche i vini [illegible] tradiscono la piemontesità, con produzione doc e [illegible] soddisfacente etichetta.

Certo, questo locale di collo[illegible] canavesana, è fatto più che altro per i grandi numeri [illegible] presenza di ricevimenti e di banchetti talvolta aggressivi. Ma non manca la possibilità di pranzare o di cenare tranquilli e appartati: oltre al salone c'è pure la saletta, infatti. E ogni sabato sera, tajarin e finanziera e altro, s'intende, sono accompagnati dalla delicata musica [illegible] un piano e di un violino; e ci può pure scappare un ballo con il (o la) partner. [illegible] lo [illegible] opportuno e se il bollito non vi avrà arrecato eccessiva pesantezza.

A San Carlo Canavese
Strada San Giovanni 78
Cucina piemontese
Sulla 45-50 mila [illegible] vino
Chiuso giovedì
Tel. 011/921.41.47

Un ricercatore oggi ai GiovedìScienza

Il bimbo si misura con i suoi disegni

Sul palco dei **GiovediScienza** (Teatro Colosseo, ore 17.45, ingresso libero) oggi salgono, idealmente, i bambini, portando sottobraccio rotoli di disegni. E Ruggero Pierantoni, un ricercatore del Cnr [illegible] [illegible] si interessa di percezione visiva e psicologia cognitiva, proverà a "misurarli". In che modo?

Innanzitutto, scegliendo qualcosa [illegible] sia possibile misurare: quindi non "la mamma che [illegible] la spesa" e "il gatto che dorme", ma un disegno semplice e lineare, ad esempio una figura geometrica. Nell'esperimento che Pierantoni [illegible] terà, è stato chiesto a un gruppo [illegible] bambini, abbastanza omogenei per età e per ambiente, [illegible] disegnare un quadrato. Che l'ispirazione venga da fonti diverse, è subito evidente: chi abita in una casa che sembra un quadrato bianco, chi sogna il grattacielo, chi ha voluto fare uno scherzo alla maestra, chi descrive un fazzoletto di terra, chi ha un messaggio segreto e lo nasconde dietro le sbarrette che fungono da lati. Tutti diversi, eppure tutti "quadrati".

Per misurarli, Pierantoni ha preso come parametro la definizione adulta di quadrato e ha valutato di quanto i bambini se ne discostavano, isolando precisi parametri geometrici: area, angoli, lati, simmetria, capacità [illegible] andare diritti. Tutti questi elementi possono [illegible] misurati - in millimetri, in raggio [illegible] curvatura, in probabilità.

La prima sorpresa è che i quadrati sono o più alti o più larghi del dovuto. Interessante anche vedere in che punto del foglio vengono piazzati, dove cominciano e dove vanno a finire. Il risultato di tante analisi e misurazioni? Modesto: [illegible] pugno di dati numerici che illustrano qualche procedura [illegible] artistico grafico, qualche abitudine, piccoli trucchi, tenere idiosincrasie. Passando [illegible] disegni più complessi - [illegible] chitarra, una casetta, una zona d'ombra - il sogno di misurare comunque cade: i disegni dei bambini difendono il loro segreto.

Marina Verna

Teatro inglese

Il Mercante si trasforma in Merchant

Domani sarà il turno dello scespiriano Mercante [illegible] Venezia, o meglio, del «The Merchant of Venice» visto che ogni confe[illegible] è tenuta esclusivamente in inglese. Torna così, dopo la lunga pausa delle feste natalizie, l'iniziativa del Centro Linguistico Internazionale di via Arsenale 35 bis imperniate su conferenze di spiegazione dei più significativi testi teatrali e anche dei protagonisti della cultura inglese.

Ogni «lecture» è tenuta dal docente-attore Christopher Consani, di lontane origini italiane, e attualmente insegnante [illegible] Facoltà di Psicologia dell'ateneo torinese.

Si [illegible] di un ciclo, [illegible] frequenza bisettimanale, destinato più che altro a insegnanti, ricercatori e universitari [illegible] sati alla letteratura e al [illegible] inglesi. Le «lectures» comincia[illegible] alle 17 e sono a ingresso libero; anche se, fanno capire gli organizzatori, è meglio preannunciare la propria presenza per una questione di posti (telefono 011/53.15.14).

GLI [illegible]

[illegible] Rossini

Alle 17 alla [illegible] Cultura Femminile, via Accademia Albertina 40, conferenza sul tema «Péchés [illegible] vieillesse» di Rossini». E' tenuta da Sergio Martinotti.

Canal Grande

Domani alle 18 al Teatro Alfieri, in piazza Solferino, per i «Venerdì Letterari» Alvise Zorzi parlerà sul [illegible] «Il Canal Grande racconta Venezia». L'iniziativa è dell'Aci (Associazione Culturale Italiana).

Shiatsu

Il Centro Est-Ovest «La finestra sul cielo», in via Saluzzo 23, organizza [illegible] corso di massaggio giapponese Shiatsu, per prevenire e correggere problemi di salute e di [illegible]. [illegible] terrà ogni martedì dalle 18,30 alle [illegible] e comincerà il 21 gennaio. Per informazioni, tel. 011/669.08.86.

Un romanzo

Alle 16,30 al Teatro Juvarra, via Juvarra 15, secondo incontro del ciclo «Saperi» con Alessandro Baricco che presenta il suo romanzo «Castelli di rabbia».

[illegible]

Alle 21,15 all'Istituto delle Motivazioni, in via Pedrotti 16, presentazione del libro «Meditare è facile» di Giuditta Dembech (edizioni L'Ariete). Interviene l'autrice.

Scrivere

Il Centro Studienkreis, via Baretti 46, propone quest'anno i nuovi corsi di scrittura e sul «Come fare i temi». Sono inoltre aperte le iscrizioni ai corsi di lingua tedesca e inglese e [illegible] servizio doposcuola per ragazzi delle medie inferiori e superiori. Telefono 011/655.353.

Nuovo [illegible]

E' stato presentato il program[illegible] [illegible] Informa», iniziativa per fornire informazioni turistiche e culturali attraverso i pubblici esercizi. Ristoranti, bar e locali di Torino e provincia riceveranno portamenù e portalistini contenenti indicazioni sulle attività cittadine per il tempo libero. La realizzazione è della Società Sid in [illegible] razione con Epat e Apt. Per ulteriori informazioni, telefonare [illegible] 011/518.802.

Ebraismo

Alle 21 nella chiesa di Santa Teresina, in via Giovanni da Verazzano 48, il rabbino Giuseppe Momigliano interviene sul te[illegible] «Ebraismo ai tempi di Gesù».

Iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni ai cor[illegible] di yoga in movimento e danza indiana realizzato dalla compagnia di danza Xandrè, [illegible] in via Baltimora. Per informazioni, telefonare allo 011/660.40.18.

Libro

Domani alle 21 alla Libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, presentazione del libro «Grottesche: immagini del comico in psichiatria» [illegible] Franco [illegible] (edizione Libreria Cortinasi. Con l'autore partecipano Nadia Benedetto, Giulio Gasca, Maurizio Gasseau, Rosa Elena Manzetti e Paolo Roccato.

A [illegible]

Domani, alle 20,30 nel palazzo municipale di Settimo, dibattito sul tema «Dalla parità alle pari opportunità, dalle [illegible] alla realtà concreta». Vi partecipano Angela Migliasso, Nicoletta Birocci, Antonio Pappalardo e Stefanella Campana.

Il Colosseo

Domani alle 16 il Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, Alain Elkann parlerà dei suoi libri «La vita di Moravia» e «Rotocalco». L'incontro è organizzato dall'Unitre.

Guerra del Golfo

Stamane, dalle 10 alle 11 (replica ore [illegible] su Radio Proposta (88.750 Mhz), Caterina Cannavà presenta «Speciale Golfo», a un anno dalla guerra. Interventi [illegible] Sandro Petrone, Carlo Marletti, Ernesto Olivero, Beppe [illegible] Colle.

I **SERVIZI**

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	[illegible]
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	[illegible]
Prefettura	55.891
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
incendi	boschivi 1678/07.091
Elisoambulanza	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio podiatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Cesad 766.811 - 752.685
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63661; Maria Vittoria, 58.421, Mauriziano 50.801

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa [illegible]
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.95

RIFERIMENTI

Aeclio [illegible]
Aeir [illegible]
Al 619.18.20
Alcheerc [illegible]
Aslido 33.13.01
Asslst. infermi 839.75.25
Aidel 50.23.95 - 54.38.46
Aucilia 44.11.40
Avis 0337.220.250
Ass. Inferm. torin. 220.42.32
Bpf 242.19.04
Croce bianca 83.19.02
Studio informieri professionali Sm 245.41.52
Piccolo servo dei meloi poveri 53.52.57-650.52.71
Sledo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.85.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 783.308
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 39.53.131
Stranieri centro accoglienza Cisoi, 53.39.82
Bartolomeo & C. 53.48.54
Serving 436.85.85
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aplce (malati epilessia) 31.60.823
Anapca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
[illegible] consumatori

MUNICIPIO

Municipio 57881
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.86
Informazione documenti 5785.5104 - 5785.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.18
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.26.94; canile, 282.00.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 282.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39 46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, uff.: 57.76.361 - 57.76.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.76.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
[illegible] e Malpensa 02.74.85.22.00

[illegible]

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.66 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sebastopoli 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, I.go Palermo, str. Altessano 180; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 278. **Mancantieri,** c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele - v. Lagrange; c. V. Emanuele - p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca): 20,30-23. Biglietto unico. Tel. 6569.

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 arch. Esportex.
ARLECCHINO: 15,30 danze, revivals Anni '60 con Rocky.
BORGOTALCO DANZE (via Cuneo 16 Nichelino tel 60.61.058): oggi chiuso. Appuntamento venerdì 17 ore 21 con Ezio Vaporella e la orchestra.
C 84: 15,30 Franco Orsini danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: questa sera ore «Liscio D.O.C.» con Beppe Carosso e la sua Orchestra.
DU PARC (tel. 521.5275): 21 Puma!.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore Grande spettacolo Ezio Vaporella e Martin.
ROI: di tutto un po'... più. (tel. 860.3443): ore 15 Il Garden tutti per un bel pomeriggio.
RENELLA DANZE (C.so Francia 110, Cascine Vica, 62.67): ore 15 di ing. Ore 21 con orchestra ing. libero.
LA DANZE: ore 21

CLUB: le sera discoteca ore 22, domenica 15,30-18,30. Prenota feste. Tel. 740.618, via Fabrizi 71.
DA ROBY: questa sera ore 21 Cena con Tel. - 335.2603.
INVIDIA + PATIC: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19. Tel. 896.5383 - 674.084.
LA LUCCIOLA RISTORANTE - Brandizzo (via Torino 84, tel. 011 913.9113): sabato sera cena con ballo gradita prenotazione.

TEATRO MACARIO
STAGIONE ABBONAMENTI 1991/92
ATTRO SPETTACOLI IN ABBONAMENTO
PROGRAMMA
COMPAGNIA TAG. TEATRO DI VENEZIA
«ARLECCHINO SERVITORE DI DUE PADRONI»
Dal 29 Gennaio al 2 Febbraio '92
MOMENTO
diretta da
16 Febbraio
COMPAGNIA TEATRO MACARIO
con GIO MOLINO
«CONTINUA IL QUARANTOTTO IN CASA CIABOTTO»
Dal 3 al 22 Marzo 1992
Da «DOMENICA IN...» RAIUNO
E in
«GLI ARTISTI ASSICURATI»
24 al 29
E PRENOTAZIONI:
presso la cassa del Teatro Macario
Via S. Teresa 10 - Torino - 011/561.36.94
ore 9,30-12,30 - Pom 15-18,30

TEATRO MACARIO
dal 21 al 26 gennaio
Compagnia Nuovo Repertorio
in
«LE POESIE»
«L'UOMO DAL IN»
di Luigi Pirandello
regia di P.G. Corrado
musiche di Nonò Salamone
Dal al venerdì 21,15
Prefestivi ore 15,15 - 21,15
Festivi ore 15,15
Informazioni e prenotazioni:
Cassa del Teatro
ore 9,30-12,30 e 15-18,30
Via S. Teresa 10 - Torino
Tel. 011 561.36.94

TEATRO di TORINO
9, tel. .03
ORE 21,15
GIPO FARASSINO
in
Ciabotto, medico
con
Margherita Fumero

LA PINETA - (Brandizzo): Sabato 18 gennaio veglia degli alpini. Pren. 9084.
MACUMBA DINER: Ristorante, pizzeria, sala danze. Tel. (0121) 74.115 - 58.626.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - : La Pinta's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: Pren. Tel. 514.496 - 436.

E MUSEI

ARX (via Barbaroux 31): Riccardo Licata. Scultura in vetro, mosaici, grafica.
FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8805): «Piccolo formato» 50 artisti contemporanei.
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): Pittori dell'800 italiano.
GALLERIE EUGENIO: 24 liguori in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Presentano «Il Natale alla Galleria Principe Eugenio». Orari tutti i giorni compresa la domenica 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Masini '800-'900.
16° Concorso di pittura, scultura, e grafica. Sono aperte le iscri- . Per inf. tel. 518.220.
RIVERA (v. M. Vittoria 31): C. Ballio.
SALA ESPOSIZIONI: Palazzo della Giunta, piazza Castello n. 165: mostra di Giovanni Polineti fino al 18 gennaio 1992. Orario feriali 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti Contemporanei.
ARTEINCORNICE: Lindsay Kemp.
BERMAN: Salvatore Fratantonio.
DAVICO: Dino Boschi. Inaugurazione ore 18.
FOGLIATO: Fernando S .
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18 - tel. 540.983): Autori contemporanei. Or.: 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (tel. 839.6934): Da Chirico: Grafica 1954-1977.
LA (Asti): Proposte d'arte.
LE IMMAGINI: Artisti italiani.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Marcolino Gandini
PIRRA (c. Vittorio 82, t. 540.393): Boris Nicolajev e San Pietroburgo.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA
21/1
DARIO FO
Johan Padan
e la discoverta de le Americhe
Prevendita presso Teatro ore 10-13 15-19
Tel. 669.80.04 - 650.07.95

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 8 - tel. 666 95 60
Questa sera ore 21
LISCIO D.O.C.
con BEPPE CAROSSO e la sua ORCHESTRA
...tutto liscio solo liscio!

LUX
Studio RITZ
DONNE con le GONNE

DOMANI al grand'eliseo
"UN FILM ESPLOSIVO." Newsweek
"UN CAPOLAVORO." Normal Observer
"UNA VERA RIVELAZIONE." Le Figaro
"UN FILM GRAFFIANTE, DURO EMOZIONANTE." L'Unità
BOYZ N THE HOOD
-STRADE VIOLENTE-
ICE CUBE CUBA GOODING, JR. MORRIS CHESTNUT LARRY FISHBURNE

Vedere altra pubblicità cinematografica pagina 36

OGGI UNO NAZIONALE OGGI
IL PRIMO GRANDE FILM DEL DOPO FESTE
UN CAST STRAORDINARIO
GRETA SCACCHI: *«Presunto innocente»*
TOM BERENGER: *«Platoon»*
BOB HOSKINS: *«Chi ha incastrato Roger Rabbit»*
UN THRILLER MAGISTRALE, IN PURO STILE HITCHCOCK"
BERENGER HOSKINS
GRETA
PROVA SCHIACCIANTE
(SHATTERED)
UN FILM DI WOLFGANG PETERSEN
CAPELLA INTERNATIONAL, INC. PRESENTA UNA PRODUZIONE CAPELLA FILMS INC. E COMMERCIAL FILM TRETTIERO UN FILM DI WOLFGANG PETERSEN TOM BERENGER • BOB HOSKINS • GRETA SCACCHI "PROVA SCHIACCIANTE" SHATTERED CON JOANNE WHALLEY-KILMER • CORBIN BERNSEN TRATTO DAL ROMANZO DI RICHARD NEELY MUSICA DI ALAN SILVESTRI • SCENOGRAFIE DI GREGG FONSECA • DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA LASZLO KOVACS A.S.C. • CORODOTTO DA ORTWIN FREEDMUTTER, GAIL KATZ, FRODUZIONE ESECUTIVO NEAL MORRILLINGER PRODOTTO DA WOLFGANG PETERSEN, JOHN DAVIS, DAVID KORDA • SCRITTO E DIRETTO DA WOLFGANG PETERSEN

OGGI AI CINEMA
ETOILE e CHARLIE CHAPLIN 1
MICKEY ROURKE *«Il maschio»*
DON JOHNSON *«Il bello di Miami Vice»*
INSIEME PER LA PRIMA VOLTA IN UN FILM AVVINCENTE E SPETTACOLARE...
MICKEY ROURKE DON JOHNSON
HARLEY DAVIDSON & MARLBORO MAN
KRISJAIR/LAREDO SIMON WINCER
DON JOH
CHELSEA FIELD EMORE VANESSA
ITALIAN INTERNATIONAL FILM

OGGI al FARO
Billy Bathgate
-A SCUOLA DI GANGSTER-

adua 200
ERBA
LEONE D'ARGENTO
ROBIN WILLIAMS JEFF BRIDGES
LA LEGGENDA DEL RE PESCATORE

VITTORIA
e
CHARLIE CHAPLIN
Vacanze di Natale 91

OGGI AL CINEMA
CUORE
ISAN SARANDON GEENA DAVIS
THELMA & LOUISE
VOLEVANO UNA LORO VITA... E LA TROVARONO!

PENTA FILM PENTA FILM
IDEAL DUE NAZIONALE
SCHWARZENEGGER TERMINATOR 2
REGIA DI JAMES CAMERON

eliseo blu
Piccolo AMBROSIO EMPIRE AMBRA
ROBERTO BENIGNI JOHNNY STECCHINO

adua 400
un film di pura adrenalina al 100%
PATRICK SWAYZE KEANU REEVES
POINT BREAK
REGIA DI KATHRYN BIGELOW

ARLECCHINO
MASSIMO TROISI
PENSAVO FOSSE AMORE INVECE ERA UN CALESSE

ROMANO
WILLIAM HURT IN UN FILM DI WIM WENDERS
fino alla fine del MONDO

CRISTALLO
in esclusiva
PAOLO VILLAGGIO RENATO POZZETTO
LE COMICHE 2
REGIA DI NERI PARENTI

KING KONG
BILLY CRYSTAL DANIEL STERN BRUNO KIRBY
UNCINE
REGIA DI RON UNDERWOOD

PENTA FILM PENTA FILM

al lilliput
Un film divertente, tenero. (La Repubblica)
Una commedia garbata, spiritosa, essenziale. (Il Tempo)
film bello e commovente. (Il Resto del Carlino)
IL NUOVO FILM REGISTA DI SALAAM BOMBAY
WASHINGTON NAIR CHOUDHURY
MISSISSIPPI MASALA
Un Vero Amore

PRIME VISIONI

Adua 200 — **La leggende del re pescatore**
c. Giulio Cesare 67 — Tel. 856.521. Or.: 15,10 17,30/20/22,30 — Ing. 10.000; rid. 5.000
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nelle folle ricerche del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' — Avventura

Adua 400 — **Point break**
c. Giulio Cesare 67 — Tel. 858 521 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Ing. 10.000; rid. 6.000
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) - Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' — Thriller

Ambra — **Johnny Stecchino**
v. Chiesa della Salute 77 — Tel. 287.187 Or.: 20,30/22,30 — Ing. 7.000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5'

Ambrosio — CHIUSO PER LAVORI
c. V. Emanuele II 52 — Tel. 547.007

Ambrosio P. — **Johnny Stecchino**
c. V. Emanuele II 52 — Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Ing. 10.000, rid. 7.000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

Arlecchino — [illegible]
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7.000
di e con Massimo Troisi, con F. Nini, M. Mossori (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54

Capitol — **Bianca e Bernie nella terra dei canguri**
via San Dalmazzo 24 — [illegible] 10.605. Or.: 15,45 16/21,15/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7.000
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46'

[illegible] — **Addio volume**
via Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000; Alace 6.000
di A. Moyle con Christian Slater, S. Pauley (Usa '91) — Gli studenti di una cittadina dell'Arizona sono incitati a ribellarsi alle ingiustizie della vita scolastica dalla voce misteriosa di una radio pirata. N. V. 1h 40' — Comm. drammatica

C. Chaplin 1 — **Harley Davidson Il Marlboro Man**
via Garibaldi 32/E — [illegible]. 438.0723. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7.000
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 38'

C. Chaplin 2 — **Vacanze di Natale 91**
via Garibaldi 32/E — Tel. 438.0723. Or.: 15,20 17,40/20/22,25 — Ing. 10.000; rid. 7.000
di Enrico Oldoini con M. Boldi, D. Muti, N. Fresspa, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50

Cristallo — **Le comiche 2**
via Gobo 5 — Tel. 650.7100. Or.: 15,20 17,10/18,55/20,40/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7.000
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici paniscioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 33

Doria — **I soldi degli altri**
via Gramsci 9 — Tel. 542.422. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7.000
di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borse di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' — Commedia

Eliseo Grande — **Boyz 'n the hood (Strade violente)**
piazza Sabotino — Tel. 447.5241. Or.: 21 — anteprima ad inviti — Ing. 10.000; rid. 6.000

[illegible] Blu — **Johnny Stecchino**
piazza Sabotino — Tel. 447.5241 Or.: 15/17,30/20/22,30 — Ing. 10.000; rid. 6.000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5'

Eliseo Rosso — **Abbronzatissimi**
piazza Sabotino — Tel. 447.5241. [illegible] — 17,50/20,10/22,30 — Ing. 10.000; rid. 6.000
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un raro innamorato. N.V. 1h 38' — Commedia

Empire — **Johnny Stecchino**
[illegible] Vitt. Veneto 5 — Tel. 871.842. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7.000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5'

Erba — **La leggende del re pescatore**
c.so Moncalieri 241 — Tel. 696.5547. Ore: 20/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7.000
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nelle folle ricerche del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' — Avventura

Etoile — **Harley Davidson & Marlboro Man**
(Ex Torino) via B. Buozzi — Tel. 530.353. Ore 16 16,50/18,40/20,30/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7000
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 38' — Avventura

Faro — **Billy Bathgate - A scuola di gangster**
via Po 30. Tel. 832.214 — Ap. 20,20 — Film: 20,30/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7.000
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Wills (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 — Drammatico

Fiamma — **Robin Hood - Principe dei ladri**
corso Trapani 57 — Tel. 385.2057. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Gioiello — CHIUSO
v. C. Colombo 31 bis — Tel. [illegible]

Ideal — **Terminator 2 - Il giorno [illegible] giudizio**
corso Beccaria 4 — Tel. 521.4316. Or.: 15/17,30/20/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7.000
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare [illegible]. Ma questa volta per salvare lui e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h [illegible] — Fantastico

King Kong — **La vita, l'amore, le vacche**
via Po 21 — [illegible] — Or.: 15,40/18/20,15/22,30 — Ing. 10.000; Alace 6.000
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più scoppiettante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55'

Lilliput — **Mississippi Masala**
via XX Settembre [illegible] bis — Tel. [illegible] — Or.: 15/16,10/20,20/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7.000
di Mira Nair con D. [illegible]ington, S. Shoudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore in fuga per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità faranno il possibile per ostacolare il loro sentimento. N.V. Commedia

Lux — **Donne con le gonne**
Galleria S. Federico — Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7.000
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — Commedia

[illegible] 1 — **Prova schiacciante**
via Pomba 7 — Tel. 812.4173 - Or.: 15 16,45/18,40/20,35/22,30 — Ing. 10.000; rid. 6.000

Nazionale [illegible] — **[illegible] 2 - Il giorno [illegible] giudizio**
via Pomba 7 — Tel. 812.4173 — Or.: 14,45/17,15/20/22,30 — Ing. 10.000; rid. 6.000
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. [illegible] questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di ste[illegible]. N.V. 2h 20 — Fantastico

Nuovo [illegible] — Anteprima cinematografica
via Venaria 8 — Tel. 749.2082. — Ore 21

[illegible] 1 — **Abbronzatissimi**
via [illegible] 21 — Tel. 53.24.46. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7.000
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un raro innamorato. N.V. 1h 33

Olimpia 2 — **Jungle fever**
via Arsenale 21 — Tel. 532.448 — Or.: 15/17,20/20/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7.000
di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' — Commedia

Reposi — **Robin Hood - Principe dei ladri**
via XX Settembre 15 — [illegible]. 531.400 — Or: 14.30/17,10/19,50/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7.000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Romano — **Fino alla fine del mondo**
Galleria Subalpina — Tel. 510.145. Ap. 16 — Or.: 15,15/19,15/22,15 — Ing. 10.000; rid. 6.000
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 — Drammatico

Studio Ritz — **Donne con le gonne**
via Acqui 2 — Tel. 819.0150 — Or.: 18/18,10/20,20/22,30 — Ing. 10.000; Alace 6.000
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — Commedia

[illegible] — **Vacanze di Natale 91**
via Roma 336 — Tel. 511.789. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7.000
di Enrico Oldoini con M. Boldi, D. Muti, N. Fresspa, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — Commedia

Zeta — **Rapsodia in agosto**
via Colleoso 12 — Tel. 749.2907. — Or.: 20,30/22,30 — Ing. 10.000, rid. 7.000
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40'

ALTRE VISIONI

Agnelli — **Tentazione di Venere**
v. P. Sarpi 111/A — Tel. 317.[illegible] — Sabato e domenica. Per ragazzi: **Charlie anche i cani vanno in Paradiso**. Dal 4/1 al 24/3 sab. e 4 film L. 10.000; ingr. L. 5.000

Cuore — **Thelma & Louise**
v. Nizza 56 — [illegible] — Con S. Sarandon, G. Davis. Ore 19,30; 22,15.

Drive in — RIPOSO
v. Sansovino ang. v. Veneria — Tel. 226.53.13

Fregoli — VEDI TEATRO
p. S. Giulia 2 bis — Tel. 812.2312

Lanteri — RIPOSO
c. G. Cesare 60 — Tel. 284.134

Massaia Borghiero — **Indizio di reato**
v. C. Massaia 104 — Tel. 257.881 — Da domani al 21/1.

Selene d'Essai — **Chiedi la luna**
c. Belgio 53 — Tel. 874.171 — di G. Picc[illegible] M. Buy e G. Scarpati. Or.: 20,30; 22,30.

Valdocco — OGGI CHIUSO.
v. Saluzzo 12 — Tel. 522.42.70 — Domenica **Charlie anche i cani vanno in Paradiso**.

TEATRI

[illegible]tro Regio — Vendita biglietti concerto Franco Battiato e I Virtuosi italiani del [illegible]. Posti da lire 50.000-40.000 e 30.000 (più 10% diritto prevendita). Biglietteria [illegible] 13-18,30. Tel. 6815.241/242
p. Castello 215 — Tel. 66.151 — Tram 13/15 — Bus 61

Piccolo Regio — Ore 17,30 (Sala del Pavone): **Presentazione editoriale: I Grandi balletti**, repertorio di quattro secoli di teatro di danza, di Alberto Testa. Partecipano Carlo Mayer e l'autore. Ingresso libero. Per informazioni tel. 6815.383-209-210.
p. Castello 215 — Tel. 56.151

TEATRI

Adua — Dal 28 gennaio: Teatro [illegible]Archivillo in **Bar-Bianca** - commedia-musical, testo e regia di Giorgio Gallione. Tel. 248.22.78.
c. Giulio Cesare 67 — Tel. 248.7871-[illegible] — Tram 4 — Bus 50/51

Alfa Teatro — [illegible]23 gennaio ogni sera alle 21,15 la Compagnia Alfa Teatro presenta **Macbett** di Eugène Ionesco. Trad. G.R. Morteo, regia Dino Desiata. Matinée per le scuole su prenotazioni dal 21 al 28 gennaio. Informazioni e prenotazioni tel. 819.35.29.
v. Casalborgone 61/1 — Tel. 819.3529 — Bus 3/15/54/56/61/66 75/79

Alfieri — Pomeriggio a teatro: oggi ore 15,30 Massimo Tradori in **Ragazzesi**. Tutte le sere alle 21 e domenica ore 15,30 Giovli sera presenta **Anna** giallo sentimentale di e con Gisela Dix. [illegible]glietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19. Ultimi 4 giorni.
p. Solferino 4 — Tel. 562.3800 — Tram 13 — Bus 14/14a/50/59/59s/67

Araldo — [illegible] dell'Angelo. Rassegna Teatrointer Città di Torino [illegible]. [illegible]zione. Domani ore 20,30 il teatro [illegible] presenta **Nessuno accecò Ulisse**. Inf. e pren. tel. 751.225.
v. Chiomonte 3 — Tel. 33.17.64 — Tram 15/16 — Bus 33/42/55

Cabaret [illegible] — [illegible] 15/1, ore 21, **Occhiaeri capelibbi** di Marguerite Duras, regia [illegible] A. Ca[illegible]. Il 24/1 ci[illegible]i al teatro Regio, Philip Glass e Allen Ginsberg concerto inaugurale rassegna **Utopia americana**. Inf. e prev. C. Voltaire tel. 531.780-549.192.
via Cavour 7 — Tel. 54.14.[illegible]

Carignano — Ore 20,45 il Teatro di Sardegna presenterà **Il giuoco delle parti** di Pirandello con P. Bonacelli, C. Scarpitta, G. Garko, r. di B. Novello. Stagione in abb T. Stabile To. Bigl. via Ro[illegible] 49, dir. 9-18. lun. riposo. Per inf. tel. (011) 557.6246-544.562. Repl. fino al 19-11.
p. Carignano 6 — Tel. 53.78.86 — Tram 13/16 — Bus 61

Colosseo — Questa sera ore 21, repliche fino al 19/1 va in scena lo spettacolo **Pizza sulle**, una divertentissima commedia [illegible] Neil Simon con Gianrico Tedeschi e Marinella Lazzo, regia di Giampiero Solari. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.8034 - 850.5195.
v. M. Cristina 73 — Tel. 669.80.34 — Tram 18-9-15 — Bus 67

Erba — Ore 10 e ore 21 Marcello Marziotis e Famosa Mimosa presentano **Palcoscenico ed inno**, dalla Sirenetta di H. C. Andersen, diretto da Marco Isidori. Premio Ubu 1991. [illegible] feriali ore 9-13 e 15-22. Festivi ore 15-22.
c. Moncalieri 241 — Torino — Tel. 696.5547

Fregoli — Per «Una stagione col Rocchi 91/92» stasera ore 21: [illegible] **Clochard** di Moravia della Compagnia «Il Globo» con [illegible] Costantini e F. Acampora. Or. giov. ven. sab. ore 21, dom. ore 18 e 20,45. Posto unico L. 30.000. Inf. e prev. T. Fregoli or. 11-12 tutti i giorni. [illegible] 011 812.23.12-879.373.
p. S. Giulia 2 bis — Tel. 812.23.12

Garybaldi Teatro — Nell'ambito di Divina sono aperte le iscrizioni al seminario teorico pratico sul tema **Estetica del canto contadino** tenuto da Giovanna Marini. Il seminario si terrà il 14-15-16 febbraio. Tel. 011 601.1748.
v. Garibaldi 4 — Settimo Torinese

Gianduja — **Marionette Lupi**
MUSEO DELLA MARIONETTA — v. S. Teresa 5 — Tel. 530.238 — Ogni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle: **Cenerentola e Pinocchio**, con le Marionette Lupi. Per visite al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in v. S. Teresa 5, tel. 530.238.

Juvarra — Ore 21 la compagnia del Bagatto il Dottor Bostik in **Figura gigante** (nella Figura gigante di Nico Orengo. Con Dino Oru e Giuseppe Giorni e Fulvio Massano. Reg. Laura Mariaera. Ingresso L. 18.000/15.000. Inf. e pren. ore 18-19 Tel. 51.37.05.
v. Juvarra 15 — Zel. 513.705

[illegible] Nuovo — **Il gesto e l'anima**
c. M. D'Azeglio 17 — Tel. 655.552 — Stasera ore 20,45 fino a sabato ore 20,45 Compagnia del Teatro Nuovo Torino con Marisa Milanese e Lorenzo Caserelli **Il gioco della vita**, [illegible] Goss, Renata Justino, Robert Nonh.

[illegible] Agnelli — Questa sera ore 21 **Si bella luna**. Ingresso L. 10.000. Tutte le mattine spettacolo per le scuole. Per inf. e pren. tel. 771.0225-741.3197.
Assemblea Teatro — v. P. Sarpi 111/a — Tel. 317.6257

Teatro Macario — Da martedì 21 a domenica 26 gennaio la compagnia Nuovo Repertorio presenterà **La paesia. L'uomo del fiore in bocca** di Luigi Pirandello, cantato e recitato da Pier Giuseppe Corrado e Nono Salamone. Regia di P.G. Corrado.
(Bombonera) — v. S. Teresa 19 Torino — Tel. 561.35.94/95

Teatro [illegible] — Questa sera ore 21,15 Gipo Farassino presenta **Achille Ciabotto medico condotto**, con Margherita Fumero. Inf. e pren. cassa del teatro 10-12 e 14-19.
p. Massaua 9 — Tel. 795.603 — Bus 36/38/62s

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — **Omaggio a Pierre Couilleau**
v. Pomba 23 — Tel. 545.338 — Ore 16.30 **L'argent** (1983) di Robert Bresson con C. Patey, S. van Den Elsen, [illegible] v.o. ingr. riservato ai soci. 18,30 **Les dames du Bois de Boulogne** (1944) di R. Bresson con M. Casarès, v.o. ingr. [illegible].

Massimo Uno — **L'Atalante**
v. Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso lire 7000 — di Jean Vigo con Michel Simon, Jean Dasté, Dita Parlo, copia restaurata. Or.: 16,10; 18; [illegible] ingresso 7.000. Tessera 10 ingressi L. 45.000

Massimo Due — **L'ultima tempesta**
v. Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso lire 7000 — di Peter Greenaway, con John Gielgud, Michael Clark. Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30. Ingresso 7 mila. [illegible] 10 ingressi L. 45.000

Massimo Tre — Or.: 16,10 **Le règle du jeu** di Jean Renoir, v.o. Or.: 18,10 **Quarto potere** di Orson Welles. Ore 20,20-22,30 **Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante** di Peter Greenaway con R. Bohringer. Ingresso L. 7000. Tessera 10 ingressi L. 45.000
v. Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso lire 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Aprirti con amore**. Colori, vietato minori 18. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. 1ª visione. **Piaceri scatenati di Rambo** con Gabriel Pontello. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Sesso ad alta quota** con Peter North, Krista Lane. Col. V.M. 18. Apertura 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Chiesarussa... play boat** con H. Lane, Story. Col. V.M. 18. Apertura 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione **Orge stranite** con Nina Hartley, Taja Rae, Daniele. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. 1ª visione. **Nientemeno** con Marina Lotar, Sandy Samuel. Col. V.M. 18. Apertura 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª visione. **Vieni a Pigalle** con Paula Prince, Terri Monroe. Col. V.M. 18. Apertura 10; ult. 22,30

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 487.765. **Ragazze tuttofare offresi**. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso lire 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Giochi viziosi di una moglie infedele** con Jerry Butler, Sharon Kane. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Scelta d'amore

CERANA TORINESE
SAN RICARIO: Riposo

CHIERI
MARILYN: Nei panni di una bionda
SPLENDOR: Riposo

[illegible]
CINECITTA': Robin Hood - Il principe [illegible]a: [illegible] [illegible] bionda

[illegible]
NUOVO: Riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Donne con le gonne
REGINA: Abbronzatissimi
STAZIONE: Robin Hood - Il principe [illegible]

[illegible]
MARGHERITA: Robin Hood - Il principe dei ladri
PERONA: Point break

[illegible]
ROMA: I soldi degli altri

IVREA
ARCHIMEA: Fino alla fine del mondo
POLITEAMA: Robin Hood - Il principe dei ladri

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Riposo

MONTANARO
VITTORIA: Provocazioni erotiche di mia moglie

NONE
EDEN: Riposo

ORBASSANO
MODERNO: Donne con le gonne

PIANEZZA
ORFEO: Prigioniero con orchidee [illegible]

PINEROLO
HOLLYWOOD: Robin Hood - Il principe dei ladri
ITALIA: Abbronzatissimi
RITZ: Pensavo fosse amore invece era un calesse

RIVOLI
GIOIELLO: Robin Hood - Il principe dei ladri

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: Riposo

[illegible] — Sotto nessuna sorveglianza

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **All Nest in black**, film
22,30 **Korg**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**

Telecupole Cinquestelle
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Spettacolo**, continuazione
24 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
[illegible] **Speciale con noi**
1 — **Tg 4**

Videogruppo
19 — **Video[illegible]**
20,30 **Affair**, film
24 — **Corpo speciale: Sandbeggers**

Telecity
20,30 **Il lottatore senza paura**, film
22,10 [illegible]
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Un'ombra nel buio**, film
1 — **Colpo grosso**, quiz

Quarta [illegible]
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **Marina Suma goal**
22,30 **Oltre l'età**
23 — **Tentazioni**
23,25 **Tg 4**
24 — **Dolce notte**
0,25 **Tg 4**
0,30 **Dolce notte**
0,40 **Tg 4**
1 — **Excelsior**

Primantenna Supersix
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Amando te**, telaromanzo
21,15 **Il mistero del falco**, film

Erretmo Tv
20 — **Telegiornale**
20,30 **I vizi capitali**
22,05 **Ingresso libero**
22,35 **Tg sera**
22,50 **A tu per tu**
23 — **Bianco nero e sempre verde**
23,25 **Textvision**

Quinta [illegible]
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Dottor Jeckyll e mr. Hyde**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
0,30 [illegible] **Francisco**, film

[illegible] 9 [illegible]
20,25 **Tg 9**
[illegible] **Falsenova**, folcloristico
22 — **Il punto**, programma
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **Le quattro piume**, film
1,30 **Sulle ali della poesia**

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20,10 **Maria** (telenovela)
21,40 **Sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
24 — **Tg Biella**

E 21 Network
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Queen Kong la regina delle gorilla**, film
23 — **Tg**
23,15 **La sfida della settimana**
0,15 **Notturno**

G.R.P.
20 — **Il perduto amore**, telefilm
[illegible] **Tè per due**, film
22 — **Justice**, telefilm
23 — **L'antologia del Cetra**, musicale
[illegible] **G.R.P. monitor**, notiziario
24 — **Intorno bianco**, film
1,30 **Prigionieri del passato**, film

Telesubalpina
19,30 **Il regionale - not[illegible]**
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La [illegible] delli[illegible]**
20,30 **Il romanzo di Thelma Jordon**, film
22,30 **Piemonte Chiesa**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Città in fiamme**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, intervista a...
23 — **I cacciatori di Saigon**, film
1 — **Telefilm**
1,30 **Informa 7**, notiziario
1,45 **Telefilm**

Telestudio
8,30 **Il segno di Zorro**, film
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Attualmente**, informazione
1,30 **Film non stop**

Videouno
18 — **Il destino del secolo**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Qui regione**
20,30 **L'incredibile dottor Hogo**
21 — **I detectives**, telefilm
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Alle soglie dell'incredibile**
24 — **L'incredibile dott. Hogg**, telefilm

Tiefle 9
18,30 **Snelli senza rinunce**, replica
19,15 [illegible] **Bold Ones**
20,10 **Tg 9**
20,45 **E le stelle stanno a guardare**
23 — **Attenti all'oro**
23,30 **Tg 9 midnight**

Tv7 Pathe
20 — **Ramolo la strega**, cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Calcio campionati mondiali**

Tele Vox
18,30 **Tele sera**
19,45 **Beverly Hillbillies**, telefilm
21 — **Le carte di Martha**
22 — **Noi meridionali**, musicale
24 — **Tele sera**, replica

Sesta Rete
19,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 **L'amore**, film

Teletime
18 — **Time notizie**
19,30 **Sergente Preston**, telefilm
21 — **Profondo vero**
22,30 **Buonasera onorevole**
23 — **Time speciale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

[illegible] Reale (tel. 543.889). Mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. [illegible]. [illegible] di Superga a Tombe di [illegible] Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.856): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.
[illegible] [illegible] (tel. 659.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
[illegible] **Sabaudo** (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-16; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): orario: dal martedì al sabato 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Lingotto (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 8000. Prenot. visite guidate al num. verde 1678/32001.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino 1900-1960. L'alta moda capitale», sino al 2 febbraio.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2261): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Museo delle Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Mostre: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-18. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 8 «C'era una volta il K». Sino al 19 gennaio. Mostra: «Ski & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): [illegible] 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.236): aperto solo la domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000
[illegible] di storia [illegible] **Bosco** (viale Thovez 37, telefono 890 1086): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario mercedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore [illegible] 14. Lunedì chiuso.
Navigazione sul Po - Munizzi: orario partenze solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì
Promotrice delle Belle Arti (Valentino): Francesco Messina, antologica per i novant'anni. Or.: 10-12,30/15-19. Lunedì [illegible].

Vieni a guidarla da oggi a domenica 19.

Fiesta 1.4i Ghia

Unica con aria condizionata di serie e catalizzatore a tre vie.

Entra, ti basta un attimo per accorgerti di essere a bordo di una grande automobile.

Bella, ricca e vivace, è l'unica 1400 a 3 o 5 porte che offre di serie il confort dell'aria condizionata e il piacere di rispettare l'ambiente con il catalizzatore a tre vie e sonda lambda.

E questo, senza rinunciare alle prestazioni, grazie ai suoi 71 cavalli.

Anche la Fiesta più elegante ha la chiusura centralizzata, i nuovi sedili avvolgenti e gli alzacristalli elettrici. E in più tutto il prestigio e l'esclusività del marchio Ghia.

La nuova Fiesta 1.4i Ghia ti aspetta per una esaltante prova su strada.

L. 18.663.000 chiavi in mano (versione 3 porte).

Catalyst

Fiesta offre una completa gamma catalizzata: motori 1100, 1300, 1400, versioni CLX, SX, e GHIA, 3 e 5 porte.

Ford Fiesta. Se la guidi t'innamori.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

PRESIDENT RESERVE Riccadonna Uno stile di vita.

LA STAMPA

ANNO 126, N. 15 · GIOVEDI' 16 GENNAIO 1992 · SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

Riccadonna di vita.

SEDE ... 00530 ... COPIA DI SERVIZIO EDIZIONE NAZIONALE 10100 TORINO

... 22, CENTRALINO 6568 ... TELEX ... FAX ... TARIFFE: NUMERI (CCP 7100) ... DECENTRATI L. 2.400 ... SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ... MAILING 20TH STREET, LIC NY 11104 ... PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ... VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 25; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 3; CIPRO ... 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA O.M. 3.50; *GRECIA DR. 470; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 300; *SPAGNA P. ... 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. ... SVIZZERA TICINO FRS. 2.80. ... 2.000; UNGHERIA ... 174; URSS Cop. ..., *USA $ 2.25, *USA WEST COAST $ 2.50. CORRISPONDENZA ESCLUSIVA PUBBLICIT... ... SPA, TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI ... TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 800 000 (1.000.000); COMMERCIALI 630.000 (998.000); PUBBLICITA' ELI... 630.000 (998.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FA... (FAMIGLIA 9.800) ANNIVERSARI/ENGAGEMENTS 11.700, ECHI ... E PIU' IVA ... IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI ...

Il magistrato invita il governo a costituirsi parte civile nel processo

Ustica, Aeronautica sotto accusa

Inquisiti per tradimento 13 alti ufficiali

UN VOLTO AL MURO DI GOMMA

GENERALI, ammiragli e ufficiali dei servizi segreti affollano da ieri la lunga lista dei personaggi inquisiti per la strage di Ustica. I loro nomi si affiancano a quelli, conosciuti, degli uomini radar, dei marconisti, degli operatori che la sera del 27 giugno 1980 videro sparire dai loro schermi la traccia del Dc9 Itavia che si inabissò nel Tirreno con 81 persone a bordo. Sono accusati, come gli altri, di aver taciuto, deviato, depistato, ... atteggiamento reticente nei confronti di quanti, magistrati e commissioni di inchiesta, hanno indagato per scoprire la verità. E' l'ultimo atto di un'inchiesta che ha cercato di infrangere il muro di gomma che per dodici anni ha protetto un mistero ancora irrisolto. L'iniziativa del magistrato era scontata e annunciata, e segna solo il momento di sintesi di una ... durata tanto tempo e condotta con serietà e determinazione.

Prima la Commissione stragi e poi l'autorità giudiziaria hanno raccolto una serie di elementi che, ad ... della pubblica accusa, evidenziano comportamenti palesemente illeciti. Dagli interrogatori incrociati, dai documenti sequestrati, dalle ... perizie tecniche è risultato che i vertici militari dell'Aeronautica ... riferirono tutto quello che ... a loro conoscenza, ed anzi fecero in modo che alla magistratura non fosse ... la doverosa forma di collaborazione. Da parte di alcuni centri dei servizi di sicurezza militare furono posti in essere tentativi di depistaggio. Numerosi tracciati radar vennero nascosti; alle varie ... missioni di inchiesta ... rappresentata ... situazione diversa ... realtà; è stata for-

Roberto Martinelli

CONTINUA A ... 5 SETTIMA ...

... A undici anni e ... della strage di Ustica, ... magistrati ... sotto ... i vertici dell'Aeronautica militare. Il giudice istruttore Rosario ... ha firmato ieri tredici comunicazioni giudiziarie destinate a sette generali e sei ufficiali, ed ha invitato il governo a costituirsi parte civile nel p... contro i militari. Il Consiglio dei ministri dovrebbe pronunciarsi oggi.

L'elenco degli indiziati (in questa inchiesta si procede ... il vecchio codice di procedura penale) ... apre ... il generale Lamberto Bartolucci, capo di stato maggiore dell'Aeronautica nel giugno dell'80, all'epoca della tragedia, e si chiude ... il generale Franco Pisano, il penultimo capo di stato maggiore dell'Arma ... rimasto in carica fino ... due anni fa.

In mezzo ci sono altri «grossi calibri» come il generale Zeno Tascio, che il ... giugno '80 - quando il Dc9 Itavia ... inabissò con 81 persone a bordo - dirigeva il Sios, il servizio segreto dell'Aeronautica. Sono stati chiamati in ... anche Corrado Melillo ... capo del terzo reparto dello stato maggiore dell'Aeronautica) e Franco Ferri, sottocapo di stato maggiore all'epoca ... strage. In pratica tutto il vertice dell'Aeronautica in quel periodo.

Ai militari ... contestato il fatto di ... ostacolato le indagini, nascondendo alla magi... e al governo alcune circostanze, prime fra ... quella della presenza di traffico aereo statunitense nei cieli dove avvenne l'incidente.

I reati ipotizzati sono molti, ... distribuiti diversamente fra i tredici militari accusati. L'articolo 289 del ... penale (attentato contro ... costituzionali) con l'aggravante dell'alto tradimento (articolo 77 del codice militare di pace) viene contestato a quattro generali. In ... di condanna, la legge prevede una pena non inferiore a dieci anni di ..., ... di un ... per l'alto tradimento.

L'attuale capo di ... maggiore dell'Aeronautica, il generale ...lio Nardini, è stato ricevuto ieri sera al Quirinale dal presidente Cossiga.

... A PAGINA 5

Il padre, albergatore, parente dell'Aga Khan

Rapito in Costa Smeralda principe arabo di 8 anni

SASSARI. Torna l'allarme sequestri in Sardegna e la vittima è di quelle che lo fanno suonare ... particolare forza. Si tratta infatti di un bambino di otto anni: Farouk Kassam, figlio del principe Ali Josef Kassan ... Il bimbo è stato prelevato in... alle 20 e 15 da tre banditi mascherati e armati di mitra mentre ... nel giardino ... abitazione a Porto Cervo, eldorado delle vacanze estive per milioni di turisti. I tre del commando hanno imbavagliato e legato i genitori, domiciliati da tempo sulla Costa Smeralda. Il principe è di origine libanese, imparentato con l'Aga Khan, sposato ... una donna ... e proprietario dell'albergo «Luci della montagna». L'allarme antisequestro è ... in tutta l'... poco dopo le 21 quando ai carabinieri di Olbia è giunta la segnalazione del rapimento. Numerosi comandi delle forze dell'ordine ... sono stati allertati con l'istituzione di posti di blocco che non hanno dato esito.

L'ultimo sequestro effettuato in Sardegna era avvenuto il ... dicembre 1990 a ... quando un commando di malviventi prelevò l'imprenditore Salvatore Scanu, ... anni, sassarese. L'uomo venne rilasciato dopo cinque mesi di prigionia, durante le quali gli fu mozzato il lobo ... orecchio, dietro pagamento di ... riscatto di ... miliardo e ... milioni di lire. [c. g.]

In gara, al palaghiaccio di Courmayeur

Muore un hockeysta colpito dall'avversario

Una mazzata al petto dopo lo scontro
Ora è accusato di omicidio colposo

Il momento in cui Schrott (a sinistra) viene colpito dalla mazza di Jimmy Boni

UCCIDERE PER SPORT

LA morte in «diretta» del giocatore di hockey, tra... ieri da tutti i telegiornali, resterà a lungo nella memoria dello spettatore ... esempio ... cosa succede quando si esce dalla regola-base dello sport. E' uno ... di studiata, e direi perfino raffinata, violenza: due giocatori vengono a contatto, scivolando sul ghiaccio fianco a fianco, uno dei due abbraccia l'altro alle spalle per rallentarlo, il primo si svincola con ... gomitata: il giocatore perdente, ormai scavalcato, manovra la ... in aria e la vibra con tutta la ... forza mirando giusto al petto dell'avversario, ma in modo - ecco la raffinatezza - da colpirlo di punta, ... se la ... fosse un piccone. L'avversario riceve il colpo in pieno torace, a sinistra, cioè sopra il cuore. Il cuore si svuota e si ferma. Il giocatore, 19 anni, scivola a ... e si ... negli spasimi, poche volte. Nessuno gli bada, né giudici di gara né compagni né avversari né pubblico: l'episodio è normale in questo sport, e

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAG. 3 ... COLONNA

De Mita: il Presidente è bugiardo. Forlani: il Quirinale torni a fare l'arbitro

Sul Csm intesa dc-pds contro Cossiga

Il psi minaccia la crisi: «E' un fatto gravissimo»

ROMA. Dc e pds votano insieme in ... la legge sul Csm, che - se fosse confermata ... Camera - annullerebbe di fatto il po... ... del Presidente della Repubblica nella gestione del Consiglio superiore della magistratura. I socialisti, furibondi, definiscono l'episodio di «eccezionale gravità» perché ha «rotto la solidarietà di maggioranza» e minacciano la ... di governo. «E'inammissibile - sottolinea Giuliano ... - attentare con legge ... figura istituzionale ... capo dello Stato con l'intento, tutto politico, di colpire la persona che attualmente e per pochi ... è investita dell'incarico».

Cossiga, in sostanza, non potrebbe più imporre limiti o cancellare d'autorità punti dell'ordine del giorno, minacciando nel caso l'intervento dei carabinieri contro l'assemblea di palazzo dei Marescialli.

Scontro fra democristiani e ... nel governo, e ancora polemica fra dc e Capo dello Stato. In questo caso, il ... contenderse sono ... le rivelazioni di Cossiga sulla dc ... nel '48. Per il presidente del partito Ciriaco De Mita, «la storia va fatta in modo serio. Quelli che chiamano i ... a testimoni dicono ... le bugie». Insomma, Cossiga è un bugiardo.

E anche il segretario Forlani ... esita a dire che ... meglio non prendere per oro colato le rivelazioni del Capo dello Stato: «Quando si va indietro con la memoria, come fa qualcuno, si corre il grave pericolo di arricchirla ... di fantasia». «Io ho imparato ad applicare in politica le stesse regole che applicavo quando facevo sport - spiega Forlani -. ... regole debbono essere rispettate ... da tutti, ... preso l'arbitro, che deve stare al di sopra delle parti e non deve in alcun modo compiacere la tifoseria. ... questa regola viene meno, allora non c'è partita».

... L. ... R. ...

... A ...

L'Europa ha due nuovi Stati

Sì della Cee a Croazia e Slovenia
ma Zagabria deve dare garanzie

di L. Badurina e F. Galvano A PAGINA 7

In vendita il vino al veleno

Da sei mesi, dice il giudice
Attenzione ai nomi sulle etichette

di ... Marchesini e S. ... PAGINA 6

«De Benedetti, così non va»

Interviene il vescovo Bettazzi
Si riparla di prepensionamenti

di F. ... e A. ... A ... 21

COSSIGA E ANDREOTTI SULLA NUOVA 500

Agnelli: politica e industria non sono in antitesi

ROMA. Il presidente ... Fiat Giovanni Agnelli e l'amministratore delegato ...are Romiti hanno presentato a Cossiga, nel cortile del Quirinale, la «Nuova ...». Il capo dello Stato ha voluto guidare la nuova ... sia nel modello a benzina sia in quello elettrico. La «Nuova 500» è stata ... anche ai presidenti dei due rami del Parlamento, Iotti e Spadolini, e al presidente del Consiglio Andreotti che ... è poi intrattenuto a colloquio ... Agnelli per ... minuti. Riprendendo gli spunti polemici che avevano caratterizzato i rapporti tra industriali e governo nei giorni scorsi, Agnelli ha sottolineato che politica e industria non possono ... in disaccordo.

Roberto Ippolito A PAGINA 4

Eviterà l'insulina

C'è un pancreas ... per i diabetici

WASHINGTON. La vita di milioni di diabetici in tutto il mondo sta per cambiare. ... state prodotte e sperimentate cellule ..., introdotte in ... piccola capsula da inserirsi a sua volta nel pancreas di un malato, sono in grado di regolare la produzione di insulina, tenendo così ... controllo l'afflusso di glucosio nel sangue. In pratica, con questo pancreas artificiale, il diabetico diventa ... persona del tutto normale e non avrà più bisogno di praticarsi le iniezioni di insulina. Ricercatori e biochimici ... rano che il procedimento rivoluzionario potrà ... messo a disposizione ... ...ati ... tre o quattro anni al massimo. Tutti concordano nel ritenere questa scoperta una svolta rivoluzionaria nella terapia del diabete.

Il clamoroso annuncio è stato dato da un gruppo di ricercatori sul diabete di Dallas.

La città sotto choc per ... drammatica escalation di aggressioni e violenze

New York, stupro razzista in strada

Taglia sui neri che hanno assalito ... ragazza

NEW YORK. ... perché mi fate questo?». «Perché sei bianca e perfetta». Così ... ragazzina di 15 anni, a New York, si è sentita rispondere dai due giovani neri che la violentavano. L'avevano sorpresa alla fermata dell'autobus, l'hanno caricata in un'auto e portata in ... luogo deserto. Solo dopo due ... di sevizie l'hanno lasciata libera. ... ricordava il numero di targa, ma l'auto è risultata rubata. Il sindaco Dinkins, di colore, ... taglia di diecimila dollari sugli stupratori. E ... cinquemila sui ragazzi bianchi che pochi giorni fa hanno picchiato due coetanei neri e li hanno imbrattati di vernice chiara: «Così siete decenti».

Sono gli ultimi episodi di una lunga catena di violenze razziali che coinvolgono i giovanissimi. Come se gli sforzi ... passata generazione per la convivenza civile ... inutili.

... A ...

domus

DOMUS ... RINNOVA
A PARTIRE DA GENNAIO, OGNI COPERTINA VIENE APPOSITAMENTE DISEGNATA DA UNO DEI MAGGIORI GRAFICI INTERNAZIONALI

DOMUS SI ...
A PARTIRE DA GENNAIO, AUMENTA IL NUMERO DEI TEMI TRATTATI

Catania, il capo della procura si sarebbe opposto al controllo sul telefono del presentatore

Baudo fa litigare i magistrati

Rogo alla villa, il giudice lascia l'inchiesta

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un gesto [illegible] protesta. E gli atti dell'inchiesta sull'attentato alla villa di Pippo Baudo finiscono sul tavolo del capo della procura Gabriele Alicata. Il sostituto procuratore Francesco Pulejo, titolare dell'indagine, avrebbe deciso [illegible] mese fa di non occuparsi più [illegible] caso, dopo aver ricevuto risposte negative su nuove indagini. Il magistrato, a quanto si dice [illegible] Palazzo di Giustizia, avrebbe voluto mettere [illegible] controllo il telefono [illegible] presentatore. Una richiesta fatta prima a voce, poi per lettera ufficiale ai suoi diretti superiori. Ma al procuratore aggiunto Vincenzo D'Agata dev'essere sembrata eccessiva se, prima a voce, poi per lettera, ha risposto al dottor Pulejo che non [illegible] ne parlava [illegible].

Il giovane magistrato della procura non ci ha pensato due volte e, [illegible] sottobraccio il fascicolo, ha percorso i pochi metri che separano il suo ufficio da quello del procuratore capo e ha rimesso l'inchiesta: «Non ho più intenzione di occuparmene - avrebbe detto -, adesso pensate[illegible]».

La procura della repubblica di Catania, [illegible] un comunicato [illegible] in [illegible] ha reso noto che: «La designazione del dottor Pulejo non è mai venuta meno né per [illegible] né per richiesta [illegible] sostituzione da parte sua. Egli, pertanto, [illegible] ancora il sostituto incaricato dell'indagine preliminare sull'attentato dinamitardo alla villa di Baudo».

Pulejo lavorava al caso sin dal giorno dell'attentato, il 2 novembre dello scorso anno. Almeno una decina di chili di tritolo furono piazzati durante la notte nel salone centrale della villa di Baudo, a Santa Tecla, presso Acireale. L'esplosione distrusse completamente l'edificio. Dall'inchiesta non sarebbero [illegible] novità [illegible] particolare rilievo. [illegible], evidentemente, il colloquio con il presentatore non deve avere del tutto convinto Pulejo che, infatti, ha deciso di richiedere l'intercettazione del suo telefono. Chissà, forse perché Baudo aveva ripetuto più volte: «Mai ricevuto minacce o intimidazioni».

L'istanza risalirebbe a un mese fa. Lo stretto riserbo [illegible] sul tutta la vicenda è avvolta [illegible] consente di acquisire ulteriori elementi. Al Palazzo di Giustizia [illegible] Catania, dove la voce è diventata insistente negli ultimi giorni, [illegible] magistrato vuole commentare o soltanto confermare l'accaduto. Dall'ufficio del procuratore capo [illegible] arriva alcuna dichiarazione. Chi risponde ai cronisti si limita [illegible] dire che «il dottor Alicata [illegible] [illegible] uffici[illegible]. I procuratori aggiunti Mario Busacca [illegible] Vincenzo D'Agata dicono di non essere [illegible] conoscenza [illegible] della vicenda.

Nemmeno il diretto interessato, il giudice Francesco Pulejo, vuol dire qualcosa sull'accaduto.

Nelle indagini sarebbero stati inseriti anche due precedenti attentati subiti dalla famiglia Baudo negli anni passati. Il primo risale al 4 febbraio dell'89. Qualcuno cosparse di benzina la [illegible] di campagna dei genitori, [illegible] Militello Val di Catania. Appena pochi giorni fa, lunedì scorso, un'operazione dei carabinieri [illegible] Catania ha portato in carcere [illegible] persone, [illegible] di associazione mafiosa. Sono gli uomini che fanno capo al clan di Carlo Spartà. Secondo voci, mai confermate ma nemmeno smentite, la cosca sarebbe responsabile del tentato incendio della villa di Militello. Il clan avrebbe chiesto una tangente. L'attentato sarebbe stato [illegible] del rifiuto a pagarla. L'altro attentato, un candelotto fatto [illegible] esplodere davanti all'ingresso, fu commesso lo [illegible] anno nella stessa villa di Santa Tecla, saltata [illegible] aria a novembre.

Baudo, commentando la vicenda, ha dichiarato: «Sono veramente meravigliato di quanto accade, anche perché io ritenevo [illegible] avere il telefono sotto controllo. E ritenevo che questo [illegible] trollo fosse doveroso [illegible] opportuno data la pericolosità della cosa. Tra l'altro, io sono sotto scorta dal primo giorno, cioè da quando hanno incendiato la [illegible] villa e qualunque spostamento faccia dentro Roma e fuori Roma sono sempre sotto scorta».

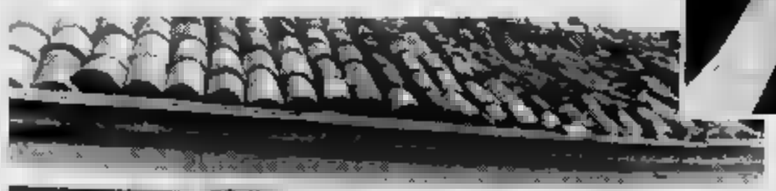
Fabio Albanese

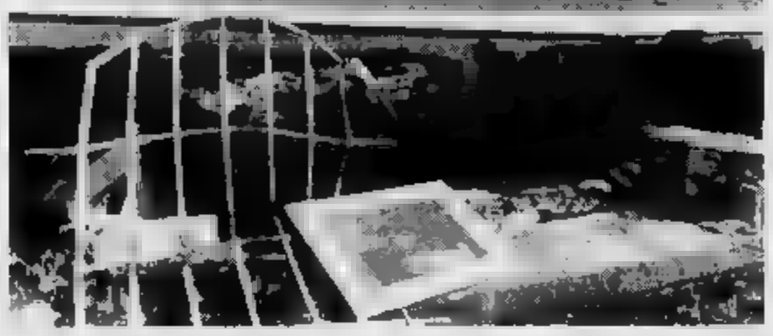
CONCUSSIONE

In cella amministratori dc

CATANIA. Avevano pensato proprio a tutto. Prima si sono procurati il terreno, senza peraltro pagarlo; quindi lo hanno inserito nel piano regolatore; infine lo hanno espropriato per un importo di [illegible] miliardo e 700 milioni. L'ex sindaco [illegible] Biancavilla Giuseppe Viaggio, 51 anni, e l'ex [illegible] ai lavori pubblici Carmelo Ragusa, di 49, dc, sono stati arrestati dai carabinieri ieri mattina con l'accusa di concussione. In manette anche una terza persona, Placido Currà, 43 anni, un disoccupato a cui [illegible] stato intestato [illegible] terreno. Secondo l'inchiesta gli amministratori hanno costretto un commerciante, Salvatore Catania, a cedere [illegible] terreno alla periferia del paese. Cifra pattuita, 400 milioni di lire. Catania, titolare assieme alla società Sasim del terreno, non riceverà [illegible] una lira e vuoterà il sacco. Rivelando che il terreno, che dagli atti catastali risultava agricolo, diventò edificabile nel prg del Comune. [illegible] stessi amministratori firmano l'atto di esproprio per «pubblica utilità», importo un miliardo [illegible] 700 milioni.

[f. al.]





villa di Pippo [illegible] fu distrutta da un [illegible] il 2 novembre scorso. Nel salone della casa ignoti posero dieci chili di tritolo provocando l'esplosione

Nuovi candidati

Procura antimafia 21 in [illegible]

ROMA. Il governo potrebbe porre la fiducia sul decreto [illegible] la superprocura antimafia. E' stato lo stesso [illegible] Claudio Martelli a prospettare questa eventualità nel corso della conferenza dei [illegible]pigruppo di Montecitorio.

La preoccupazione del ministro della Giustizia e del governo è quello che eventuali emendamenti rallentino l'iter di approvazione del decreto.

Intanto il sostituto procuratore della Repubblica di Venezia Ivano Nelson Salvarani ha rinunciato all'incarico di membro della Procura distrettuale veneziana istituita nell'ambito della direzione nazionale antimafia (Dna).

Lo ha reso noto lo stesso magistrato che [illegible] scorsa settimana aveva inviato al procuratore aggiunto della Repubblica [illegible] Venezia Remo Smitti e al Csm una lettera nella quale motiva la sua decisione.

Salvarani ha detto di aver rinunciato all'incarico «perché l'istituzione della superprocura prepara la strada per l'assoggettamento del pm all'esecutivo».

Infine [illegible] ventuno i candidati per dirigere la superprocura nazionale, mentre continuano [illegible] arrivare al Csm le domande.

Tra gli altri ci sono Giovanni Falcone, Agostino Cordova, Francesco Amato e Nicola Boccassini.

[r. cri.]

Chiesta l'autorizzazione [illegible] procedere per il socialista Meraviglia

Tangenti, [illegible] senatore nei guai

Il politico tradito da intercettazioni telefoniche e controlli bancari
A Tarquinia sono già in carcere 5 amministratori dello stesso partito

Il senatore socialista Roberto Meraviglia

ROMA. Brutto nome, per una discarica, ma azzeccato: «Pisciarello». Cattiva anche la scelta dei luoghi: a Tarquinia, tra il tufo e il verde, a pochi metri da una necropoli etrusca. Le proteste di giornali e ambientalisti, qualche anno fa, [illegible] servirono a niente. La discarica si fece, poi si ampliò, infine fu autorizzata a rice[illegible] rifiuti tossici.

Ma secondo la magistratura viterbese, è tutta una questione [illegible] tangenti. Da un paio di settimane sono in carcere cinque amministratori socialisti, per la vicenda: [illegible] presidente della provincia di Viterbo, Claudio Casagrande e l'assessore all'Ambiente Ludovico Micci; il vicesindaco di Tarquinia Domenico Natali e due assessori, Angelo Renzi e Giuseppe Zanoli. Ieri, poi, la Procura ha chiesto un'autorizzazione a procedere nei confronti del senatore socialista Roberto Meraviglia, [illegible] sindaco di Tarquinia. Per tutti, il reato ipotizzato [illegible] concussione e corruzione.

Una telenovela maleodorante, questa di Tarquinia. E [illegible] soltanto per via dei rifiuti che l'intera provincia, e la Maremma, facevano confluire nella discarica del Pisciarello. [illegible] sono quindici milioni, sequestrati a un amministratore, che [illegible] inchiodarebbero alle sue responsabilità. E poi intercettazioni telefoniche e controlli in banca. E ci sono due vittime, i fratelli Remo e Ottavio Castelnuovo, titolari della discarica, costretti al pagamento di tangenti. Gli amministratori rilasciavano i nullaosta - ha ricostruito la magistratura - e si facevano garanti presso la Regione, ma di fatto volevano solo tangenti per l'interessamento.

Il «bubbone» è esploso prima di Natale, il 17 dicembre, con un clamoroso blitz di polizia e carabinieri nella sede della Provincia. In quell'occasione fu arrestato nel suo studio l'assessore all'Ambiente. Portato via dai carabinieri tra lo sgomento degli impiegati. Non fu trovato, invece, il presidente della Provincia, che da quel giorno è latitante.

Per quasi quindici giorni, durante le feste di Natale, l'onorevole Claudio Casagrande ha vestito i panni scomodi del «ricercato». Si è costituito soltanto il 3 gennaio, presentandosi al portone del carcere con il suo avvocato all'ora di pranzo. Aveva atteso prima la decisione del Tribunale della libertà, interrogato dal suo amico assessore. Vista però che la situazione non cambiava - il Tribunale della libertà ha confermato l'arresto - Casagrande s'è rassegnato a iniziare l'anno in carcere.

E adesso, nell'occhio del ciclone, finisce [illegible] senatore Meraviglia. E' lui il politico più in vista, il «fratello maggiore» degli amministratori viterbesi, quello che negli anni scorsi ha fatto il grande salto dalla politica locale - sindaco nella «sua» Tarquinia dal 1981, [illegible] segretario provinciale del psi - al Parlamento. Eletto senatore per la prima vol[illegible] nel 1987 [illegible] 23.772 preferenze, nel collegio [illegible] Civitavecchia, è nella commissione Ambiente.

Raccontano le cronache che fu proprio lui, [illegible] senatore Meraviglia, ad insistere perché si facesse la discarica del Pisciarello. «Occore alla città», sostenevano. Ma poi, per successivi ingrandimenti, con regolari autorizzazioni dei politici di Tarquinia [illegible] di Viterbo, il Pisciarello è diven[illegible] una maxi-discarica. Sia pure «all'avanguardia in campo europeo», come sosteneva tre anni fa un altro assessore socialista. Oggi l'impianto frutta ai suoi titolari ben trecento milioni al mese: costa infatti [illegible] lire smaltire un chilogrammo di rifiuti.

Francesco Grignetti

Ma gli inquirenti di Palma di Montechiaro non escludono la tesi dell'agguato mafioso

«Il carabiniere [illegible] ucciso per rapina»

La fidanzata: colpiti da un killer che voleva i soldi

Cosimo De Rosa aveva [illegible] anni, da quattro prestava servizio in Sicilia

[illegible] Caccia all'uomo per mettere in trappola [illegible] killer del carabiniere. Ieri, intanto Cossiga, in visita al comandante generale [illegible] dei carabinieri Antonio Viesti ha espresso il cordoglio della nazione per [illegible] nuovo tributo [illegible] sangue pagato [illegible] l'Arma nella tarda serata di martedì, pochi minuti prima delle 23. L'omicidio del carabiniere Cosimo De Rosa, 23 anni, [illegible] Rocca d'Aspide vicino a Salerno, da quattro [illegible] in Sicilia tra Palma di Montechiaro e Licata, ha indotto [illegible] Presidente della Repubblica a [illegible] nella sede in viale Romania.

Al termine nessun commento di Cossiga che con Viesti ha incontrato il capo di stato maggiore dell'Esercito Goffredo Canino, il capo della polizia Vincenzo Parisi [illegible] il comandante delle Guardia di Finanza Costantino Belienghi.

Perché proprio Cosimo De Rosa trasferito poco dopo l'arruolamento, nel 1988, a Licata [illegible] dal novembre del 1989 nella vicina Palma di Montechiaro teatro di una faida [illegible] oltre 60 morti in sette anni?

Un nuovo inquietante delitto della mafia pronta, una volta di più, a rinnovare [illegible] sua sfida allo Stato? Viene anche prospettata, però, l'ipotesi [illegible] rapinatore maldestro, forse un tossicodipendente, che può aver perso la testa quando, con la pistola puntata contro [illegible] capo attraverso [illegible] finestrino della [illegible] «Lancia Thema», il giovane militare gli ha intimato: «Vattene! Sono un carabiniere». Probabilmente l'assassino ha temuto che fosse armato; invece De Rosa, in borghese, era uscito [illegible] la pistola d'ordinanza. Due piste, dunque.

Quella della rapina è avvalorata dalla testimonianza della fidanzata [illegible] carabiniere, Valentina Cambiano, 24 anni, palmese, iscritta a Palermo nella facoltà di Scienze politiche, ferita [illegible] una scossa da uno dei cinque proiettili esplosi [illegible] una pistola cal. 38, un'arma da professionisti del crimine usata spesso in delitti della mafia. «Si è avvicinato e ci ha chiesto i soldi», ha detto la ragazza nell'ospedale [illegible] Licata. Valentina ha anche descritto approssimativamente l'omicida: basso e robusto, i capelli brizzolati. Non si sa se lo riconoscerebbe senza esitare. [illegible] spiaggia era immersa nell'oscurità [illegible] poi gli spari, il sangue; il trauma per l'improvvisa esplosione di violenza. La fuga dell'assassino.

La ragazza [illegible] avuto la forza di trascinarsi per [illegible] centinaio di metri sino [illegible] raggiungere la vicina strada statale. Qui la gio[illegible] ha richiamato l'attenzione degli automobilisti che l'hanno [illegible] facendo scattare [illegible] indagini.

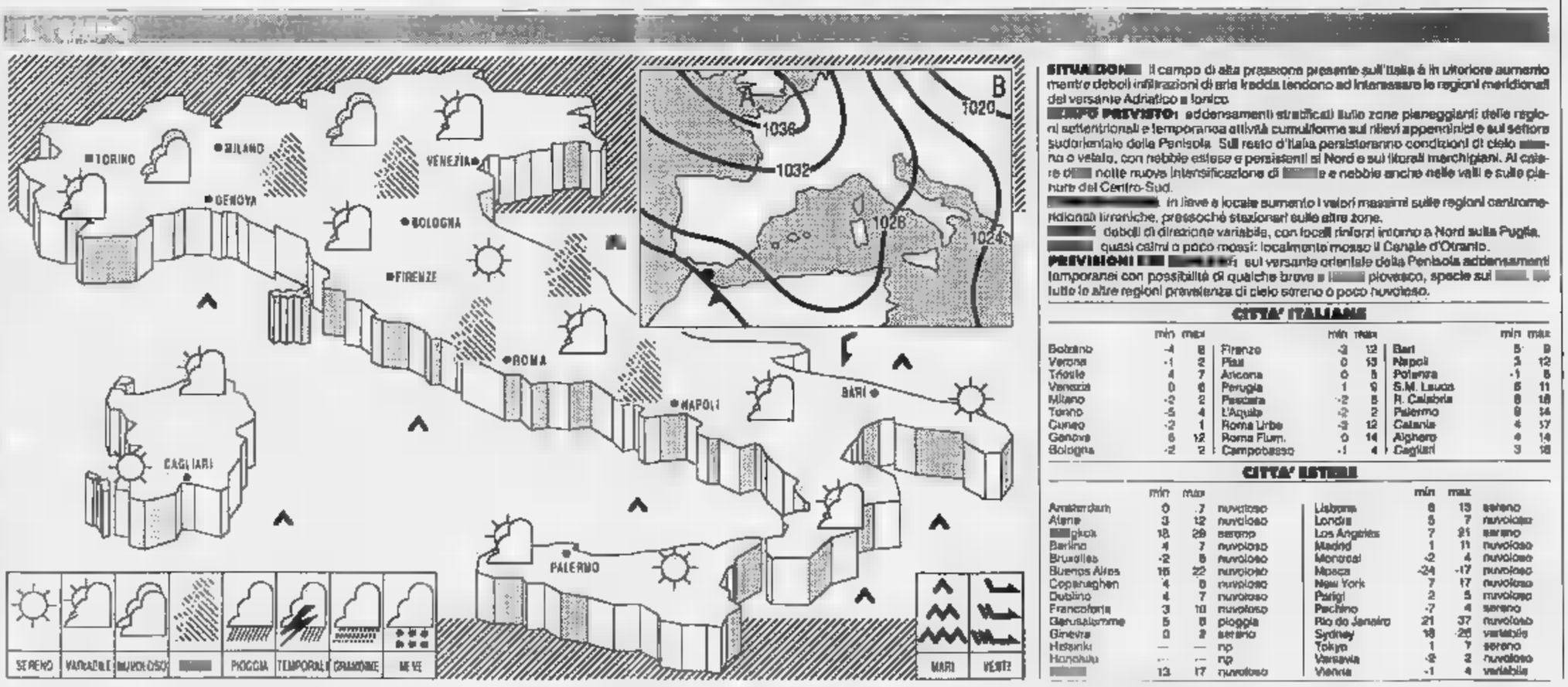
[illegible] rito funebre sarà celebrato domani a Rocca d'Aspide dove, dopo l'autopsia, la salma sarà portata forse oggi stesso dai genitori Gabriele, pensionato, [illegible] Carmela Incarto, accorsi a [illegible]lma di Montechiaro.

Il tenente colonnello Giuseppe Arena, comandante del gruppo carabinieri di Agrigento, che indaga [illegible] [illegible] direzione del sostituto procuratore [illegible] Repubblica Giovanni Caria, non esclude che la fallita rapina abbia camuffato una [illegible] spietata iniziativa della mafia. Due ore prima nel centro di Palma di Montechiaro un commando pronto a tutto aveva freddato [illegible] bracciante agricolo e commerciante di olio Giovanni Mangiavillano, 24 anni, fratello [illegible] un brigadiere della Guardia di Finanza e con un fratello della madre poliziotto. Affiancato [illegible]ai killer sulla sua «Jetta» sulla quale erano anche la moglie e nei sedili posteriori due figli e un nipotino rimasti illessi. [illegible] giovane è stato crivellato con una scarica di fucile a lupara e colpi di pistola sparati da un'automobile che si è allontanata subito dopo.

Antonio Ravidà

tuttoscienze

Questo lo soluzione dello «Strizzacervelli» pubblicato ieri [illegible] «Tuttoscienze», dal titolo «Sei numeri nel cerchio». Il secondo solutore fa un cerchio attorno ai tre numeri 3, un quarto cerchio attorno a un 1 e con l'ultimo cerchio racchiude gli altri due: 1 + 3 + 3 + 3 + 1 + 11 = 21



SITUAZIONE [illegible] campo di alta pressione presente sull'Italia è in ulteriore aumento mentre deboli infiltrazioni di aria fredda tendono ad interessare le regioni meridionali del versante Adriatico e Ionico.

[illegible]UPO PREVISTO: addensamenti stratificati lungo zone pianeggianti delle regioni settentrionali e temporanea attività cumuliforme sui rilievi appenninici e sul settore sudorientale della Penisola. Sul resto d'Italia persisteranno condizioni di cielo [illegible] no o velato, con nebbie estese e persistenti al Nord e sui litorali marchigiani. Al cala[illegible] di notte nuova intensificazione di [illegible] e nebbie anche nelle valli e sulle pianure del Centro-Sud.

[illegible] in lieve e locale aumento i valori massimi sulle regioni centromeridionali tirreniche, pressoché stazionari sulle altre zone.

[illegible] deboli di direzione variabile, con locali rinforzi intorno a Nord sulla Puglia.

[illegible] quasi calmi o poco mossi: localmente mosso il Canale d'Otranto.

PREVISIONI [illegible] sul versante orientale della Penisola addensamenti temporanei con possibilità di qualche breve e [illegible] piovasco, specie sul [illegible]. Sulle altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-4	8	Firenze	-3	12	Bari	5	9
Verona	-1	9	Pisa	0	13	Napoli	3	12
Trieste	4	7	Ancona	0	8	Potenza	-1	6
Venezia	0	6	Perugia	1	9	S.M. Lauca	5	11
Milano	-2	2	Pescara	-2	8	R. Calabria	8	18
Torino	-5	4	L'Aquila	-3	2	Palermo	9	14
Cuneo	-2	1	Roma Urbe	-3	12	Catania	4	17
Genova	6	12	Roma Fium.	0	14	Alghero	4	14
Bologna	-2	2	Campobasso	-1	4	Cagliari	3	18

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	0	7	nuvoloso	Lisbona	8	13	sereno
Atene	3	12	nuvoloso	Londra	5	7	nuvoloso
[illegible]gica	18	29	sereno	Los Angeles	7	21	sereno
Berlino	4	7	nuvoloso	Madrid	1	11	nuvoloso
Bruxelles	-2	5	nuvoloso	Monaco	-2	4	nuvoloso
Buenos Aires	16	22	nuvoloso	Mosca	-24	-17	nuvoloso
Copenaghen	4	8	nuvoloso	New York	7	17	nuvoloso
Dublino	4	7	nuvoloso	Parigi	2	5	nuvoloso
Francoforte	3	10	nuvoloso	Pechino	-7	4	sereno
Gerusalemme	5	8	pioggia	Rio de Janeiro	21	37	nuvoloso
Ginevra	0	2	sereno	Sydney	18	28	variabile
Helsinki	—	—	np	Tokyo	1	7	sereno
Honolulu	—	—	np	Varsavia	-2	2	nuvoloso
[illegible]	13	17	nuvoloso	Vienna	-1	4	variabile

I risultati del secondo scontro fra Rai e Fininvest

La rivincita del Tg1

Per Vespa 8 milioni e 236 mila
Mentana: 6 milioni e 146 mila

Enrico Mentana ha visto calare l'interesse verso il suo Tg5 Ma l'ascolto rimane comunque molto alto

ROMA. Il secondo giorno di testa a testa fra i [illegible] e Fininvest ristabilisce equilibri tradizionali d'ascolto; modera [illegible] entusiasmi precoci e ridà fiato agli sconfitti del primo round: alle 20 il Tg1 di Bruno Vespa torna in quota con 8 milioni e 236 mila spettatori, [illegible] con il [illegible] Tg5 si deve accontentare di 6 milioni 146 mila. Alle 13 il match ripropone gli esiti del primo giorno: il Tg2 è visto da 6 milioni e 213 mila telespettatori, il Tg5, condotto da Cristina Parodi, da 5 milioni e 281 mila. Alle 19 il Tg3 mantiene la supremazia [illegible] Studio Aperto [illegible] Emilio Fede: 3 milioni 150 mila [illegible] contro 1 milione 523 mila. A [illegible] il quadro cambia di colpo e [illegible] incassa una nuova sconfitta: il Tg 5 tiene alta la bandiera Fininvest e stacca di molto la concorrenza raggiungendo un ascolto pari a 1 milione e 624 mila. Al Tg1, in questo caso, le briciole: non più di 400 mila spettatori.

«Chi si è avventurato a fare bilanci dopo il primo giorno di confronto - ha commentato Vespa - è stato imprudente. I risultati successivi hanno ristabilito un prevedibile equilibrio. Non ho brindato l'altro ieri e non brindo oggi. Rinvierei di qualche settimana i giudizi definitivi». Ma i giudizi e le considerazioni precedono anche sull'immediato: l'ufficio stampa Rai ha diffuso ieri un lungo comunicato in cui vengono analizzate con cura le [illegible] degli ascolti. E viene così a sapere che, sommando le cifre dell'audience [illegible] tre [illegible] Rai in concorrenza [illegible] la Fininvest, si arriva a 17 milioni 599 [illegible] spettatori; mentre da Berlusconi non si superano i 10 milioni 950 mila.

Il dato più [illegible] è comunque un altro: la nascita del Tg5 ha evidenziato l'esistenza di una nuova fetta di pubblico collocata nella fascia che va dalle 20 alle 20,25: chi sono questi ultimi arrivati nell'universo dei [illegible] dipendenti? Prima [illegible] fedeli berlusconiani visto che hanno dimostrato di preferire i nuovi tg rispetto ai tradizionali appuntamenti Rai; poi, molto probabilmente, ex appassionati di Retequattro. In casa Fininvest, infatti, la vera sconfitta, dalla [illegible] del Tg5, è proprio la rete diretta da Franceschelli: 1 milione d'ascolto di perdita secca tra le 20 e le 20,25, in coincidenza con l'esordio di Mentana. I meriti [illegible] del giovane neo-direttore sono comunque da attribuirsi, lo dicono alla Rai e alla Fininvest, anche alla forza dei programmi-traino che precedono l'informazione, soprattutto [illegible] Canale 5: [illegible] la Bonaccorti, che Bongiorno, che Costanzo hanno fatto [illegible] per introdurre al meglio e consegnare su un piatto d'argento al loro pubblico il nuovo manù a base di Tg5.

Ma se Mentana affila le armi per i prossimi exploit fidando su quei 6 milioni di affezionati che rappresentano una novità importantissima nel [illegible] dell'informazione tv, (e intanto Fede oggi celebra il primo compleanno di «Studio aperto» con [illegible] speciale sulla guerra [illegible] Golfo, ospiti Igor Man e Bocca) alla Rai aspettano fiduciosi di veder galleggiare sul fiume il cadavere del nemico. «La "nottata" deve passare», [illegible] in via Teulada.

(f. c.)

Torino, protagonista è Tedeschi

Simon, al «Plaza Suite» tre bozzetti americani con il gusto dell'ironia

[illegible] Spremuto come un limone da [illegible] Teatro [illegible] pigro e conformista, Neil Simon è giunto l'altra [illegible] al Colosseo con «Plaza Suite», un [illegible] ovviamente fortunato, [illegible] non all'altezza delle [illegible] che hanno contribuito a dargli la giusta fama e gli adeguati quattrini. «Plaza Suite», reso celebre da un film del '71 interpretato dal solito Walter Matthau, raggruppa tre storie autonome unificate dalla cornice, la suite 719 dell'Hotel Plaza, in cui vediamo vivere e lasciarsi una coppia di sposi che dovrebbe festeggiare ventiquattro anni di matrimonio, un produttore cinematografico che seduce un'antica e sciocca compagna di scuola raccontandole storie di divi, una coppia di genitori che cerca di convincere la figlia ad uscire dal bagno nel quale si è asserragliata per andarsi a sposare.

Tre storie, o forse sarebbe meglio [illegible] tre bozzetti, tre minuscole occasioni [illegible] che Simon, per forza di [illegible], non può approfondire e lascia galleggiare sullo stagno di un'affettuosa ironia. Salvo il primo episodio, in cui il [illegible] gusto [illegible] la battuta e amarezza, in cui lo studio psicologico cerca [illegible] qualche profondità e spessore. Ma, nel complesso, ci troviamo tutti a girare intorno al palo dell'aneddoto.

Questa premessa dovrebbe [illegible] utile soprattutto ad assolvere lo spettacolo del regista Giampiero Solari interpretato da Gianrico Tedeschi e da Marianella Laszlo; a dirci che, se la serata è [illegible], non è poi per colpa di chi sta in scena. Anzi i [illegible] attori sono ammirevoli. Tedeschi, [illegible] spesso ha doppiato Matthau, è splendido nel cantilenare e nel dare casualità e battute talvolta crudelissime, interpreta i suoi omarini americani con gusto sardonico. Guardatelo nei panni del vecchio Nash che, apparentemente preoccupato soltanto degli affari, dalla forma fisica, [illegible] allorie, se la fila con la segretaria. Oppure [illegible] quelli del padre della [illegible] irritato per la cocciuta autoreclusione della figlia, ma più ancora per le spese che deve [illegible] inutilmente.

Marianella Laszlo gli è deliziosa partner. Moglie, amante e madre, varia amabilmente il proprio registro, sa essere svanita, ottusa, amara, riesce persino a cambiare aspetto da un personaggio all'altro, anche grazie ai costumi molto spiritosi di Milena Mazzotti.

Benissimo, ma alla fine insufficiente. Questa America così legata alla fine degli Anni 60, così illanguidita da una distanza enorme, finisce per svalutare anche le buone intenzioni. Pochissimi risultati ottengono gli aggiornamenti e l'adattamento di Roberto Lerici. Quando una campana è rotta, lo è per sempre.

Osvaldo Guerrieri

A Roma la prima di Nicholson tratta da Lewis, con un'ammirevole Kustermann

Sbragia, una Mela magica a metà

Operazione interessante, [illegible] risultato ibrido
Perfetto nel ruolo il piccolo Ashley De Bianchi

Giancarlo Sbragia e la Kustermann in un momento di «La mela magica»

ROMA. Antico almeno quanto gli elisabettiani, esiste nel teatro inglese un genere biografico su personaggi del passato anche [illegible] che non sempre è facile esportare, in quanto sfrutta una certa notorietà [illegible] medesimi, spesso limitata [illegible] addirittura inesistente altrove. Può quindi sorprendere l'importazione di «Shadowlands», ribattezzata «La mela magica», al centro della quale è C. S. Lewis, personalità di grande spicco - fu docente [illegible] letteratura inglese rinascimentale e autore di geniali saggi in materia, popolare scrittore di fiabe, e moralista cattolico romano, le cui acute, spiritosissime «Lettere di Berlicche» ebbero notorietà anche in Italia - ma non [illegible] celebre da noi. Scapolo inveterato ormai sulle soglie della sessantina, membro di una comunità maschilista seppure in chiave di intelligenza e [illegible] cinismo come quella del suo college, Lewis entrò in contatto, prima epistolare poi diretto, con una ammiratrice [illegible] molto più giovane, malmaritata e [illegible] un figlioletto; e quando costei venne a [illegible] bilirsi a Oxford si mise a proteggerla pur senza rinunciare alle proprie abitudini, fino [illegible] punto di sposarla segretamente col rito civile per garantirle il visto di soggiorno. Quando però costei si ammalò senza speranza, se ne innamorò, le fu vicino fino all'ultimo e le pianse, fra l'altro [illegible] un libretto recentemente pubblicato da Adelphi, nel quale si trovò [illegible] ad applicare quel principio che aveva [illegible] illustrato nelle [illegible] seguite conversazioni radiofoniche, secondo il quale dobbiamo accettare il dolore in quanto strumento col quale Dio ci distoglie dalle caducità di questo mondo per aprirci gli occhi sull'altra vita, unica vera: siamo [illegible] blocchi di [illegible] da [illegible] uno scultore trae forme perfette, e le scalpellate ci fanno male.

[illegible] vicenda William Nicholson trasse nel 1989 un testo che trionfò a Londra e a Broadway, per motivi che ovviamente Giancarlo [illegible]gia oggi suo regista e interprete ha giudicato non esclusivamente legati al nome del protagonista. Pur puntando sulla commovente vicenda privata, e sfrondandone i non infrequenti accenni a quella letteratura di cui costui si nutriva, egli ha tuttavia mantenuto l'ambientazione fortemente britannica, a partire [illegible] scenografia di Gianfranco Padovani, dove [illegible] accogliente studio-biblioteca rivestito di legno è disponibile sia a diventare all'occorrenza saletta da pranzo accademica o [illegible] di ospedale, sia a spalancarsi misteriosamente su fondali più magici, quando il piccolo Douglas [illegible] nel mondo fantastico dello [illegible] preferito di sua madre, [illegible] anche suo. E assai britannico è, e dovrebbe [illegible] il coretto di professori e ecclesiastici diffidenti della nuova venuta, donne e per giunta americana: anche se a conti fatti il solo Ello Veller, che è Warnie, fratello e convivente [illegible] protagonista, riesce a dar vita a una macchietta plausibile nei limiti del cliché.

Per [illegible] [illegible] che l'operazione è rimasta a metà, e non soltanto perché Warnie legge negli Anni Cinquanta un «Times» con le fotografie in prima pagina, e perché Manuela Kustermann chiama «Iliot» il massimo poeta americano. Dopo aver cercato di anglicizzare i suoi colleghi, Sbragia è rimasto incerto sul proprio conto. Il suo eccentrico «maître à penser» parla con [illegible] passione che a tratti avvince, ma con giacca attillata di buon taglio napoletano, camicia bianca, cravatta regimental e capelli arricciati sul collo, col rifiuto [illegible] di [illegible] fisicamente, non so, i tweeds spiegazzati e la pipa di un «don» oxoniense, sembra voler [illegible] e contraddire altri suggerimenti della regia nonché dell'ottima traduzione di Agostino Lombardo, vicina all'originale fino, talvolta, al calco («Posso lasciare la tavola?»).

Il risultato, perlomeno alla prima assoluta [illegible] Nazionale, è ibrido, [illegible] molto lunga (2 [illegible] e [illegible] con un intervallo), molto parlata davanti a un pubblico indeciso [illegible] sintonizzarsi sull'ironia [illegible] prima parte e sul melò [illegible] seconda; e [illegible] lume ma non trascinanti prestazioni di attori, l'unico perfetto, oltre al ricordato Veller è il fanciullo Ahsley [illegible] Bianchi. [illegible] che la Kustermann [illegible] meno che ammirevole, tanto nella causticità quando, dopo, nel dolore della sua Joy; ma comunica qualche disagio, forse il salto d'umore della commedia è troppo repentino. Dal canto suo Sbragia dopo aver diretto [illegible] altri deve [illegible] mettere a punto la propria interpretazione, trovarle una organicità. La proposta comunque è apparsa, oltre che coraggiosa, interessante, e gli spettatori dopo [illegible] molto tossito durante i silenzi gliene hanno dato atto.

Masolino d'Amico

Trionfale ritorno nella sua città con il «Teatro Canzone» al Carcano

E Gaber grida: «Grazie Milano»

Mezz'ora di bis in un crescendo di emozioni

MILANO. E alla fine, dopo mezz'ora di bis, tutti ancora in piedi ad applaudire il ritorno a casa di Giorgio Gaber. Lui, sul palco, [illegible] più la cravatta e [illegible] quasi senza camicia, a saltellare e gridare: «Grazie Milano!». La risposta dallo scrittore Carlo Castellaneta in prima fila, [illegible] Ornella Vanoni in decima, dai milanesoni amici di sempre, da tutto il pubblico degli abbonati: «Grazie Giorgio!». Milano è la dodicesima tappa del suo (e di Sandro Luporini) «Teatro canzone». Martedì sera, al Teatro Carcano, la «prima» milanese: un successone con repliche fino al 9 febbraio.

Gaber gli applausi se li aspettava, ma [illegible] tantino questo debutto milanese lo temeva, e lo sentiva. «Milano per me è tutto, la città dove sono cresciuto, dove vivo, dove ho gli amici - spiega lui. - E' chiaro che ci tengo, ci tengo eccome. Ero teso, sì. [illegible] tensione è svanita presto anche grazie al tipo di spettacolo, che è una continua carica reciproca tra me e il pubblico».

Differenza con le altre platee?

«Qui, dal pubblico, una carica non particolarmente più forte di altri teatri (e penso all'Alfieri di Torino) dove lo spettacolo è andato molto bene, [illegible] più significative per me».

In scena vent'anni di monologhi e canzoni della coppia Gaber & Luporini. Più note che prosa, l'ironia [illegible] Gaber deluse e non rassegnato, anche rabbioso e mai sconfitto, capace di raccontare trent'anni di vita in dieci minuti di monologo. E capace di commuoversi (e ammetterlo) per l'emozionante applauso dopo «Qualcuno era comunista» («...perché abbiamo il partito socialista peggiore d'Europa...»), il stato il passaggio più applaudito. [illegible] un monologo con un arco curioso - dice - dieci minuti di sensazioni diverse, autoironia, ironia pesante, tensione morale, indignazione».

Tra palco e platea il finale è un crescendo di commozione e nostalgie, ma Gaber dà il tempo all'orchestra e i suoi cinque musicisti subito ripartono: vecchi brani notissimi e appena riveduti, o l'ironia [illegible] Rai e Berlusconi, la vecchia «Balilla» che diventa una sberla continua alla scemenza televisiva, alla «Strana famiglia» che non si perde una comparsata in tv e vive di telecomandi. Bis, bis, bis, con «La ballata del Cerutti» che compie trent'anni. «Più va avanti e più lo spettacolo cresce, è la gente che fa lo spettacolo. E finisce che è quasi una festa». Amara, magari. Ma da [illegible] perdere.

(g. ce.)

PRIME CINEMA [illegible]

«Alza il volume»

La ribellione [illegible] in [illegible]ere

IL regista Allan Moyle, canadese, racconta di non aver mai potuto dimenticare i tor[illegible] dell'adolescenza alle scuole superiori né due compagni suoi coetanei che si uccisero «perché l'essere giovani e disorientati in un ambiente competitivo è abigottivo e non avevano trovato altro modo di sottrarsi alle frustrazioni». Racconta d'aver voluto offrire con questo film una via d'uscita vitale: «Il protagonista usa la rabbia e l'inquietudine adolescente per dare [illegible] vita».

In un piccolo centro provinciale americano, il protagonista appena arrivato [illegible] un'altra città, idealista, solitario, in conflitto con il preside della scuola, decide di sfogarsi e ribellarsi per radio: da [illegible] stazione pirata messa su alla meglio, ribattezzatosi Hard Harry, ogni sera tra[illegible] [illegible] e parla [illegible] tutto quello che gli sta a cuore. Parla di sesso, suicidio, droga, [illegible] sessualità, denuncia le ingiustizie perpetrate dai professori, polemizza con gli adulti conformisti e padronali, ironizza, s'arrabbia, si commuove: è convinto di non venir ascoltato da nessuno, invece nelle [illegible] parole [illegible] ritrovano e riconoscono tanti ragazzi della scuola, compresa una ragazza autrice [illegible] poesie d'avanguardia. Ascoltatori e successo crescono, nei fortunati Radio Days: la crisi arriva quando un ragazzo, dopo [illegible] parlato [illegible] suicidio al telefono con Hard Harry e non esser stato preso sul serio, si toglie la vita. Polizia, giornalisti e professori attribuiscono ogni responsabilità al conduttore della radio, riescono a identificarlo, vogliono metterlo a tacere; gli studenti e parte della comunità [illegible] difendono: alla fine dell'avventura, [illegible] Harry e la piccola città sono migliori.

Protagonista è Christian Slater, il giovane attore [illegible] era accanto a Connery ne «Il nome della rosa». La storia giovanile è accompagnata ed espressa da molta [illegible] bella e assai eclettica: rap, new wave, pezzi Anni 60, Beastie Boys, soprattutto Leonard Cohen.

[s. n.]

[illegible] IL VOLUME
(Pump Up the Volume)
di [illegible] Moyle
con Christian [illegible]
[illegible]
Ellen Greene, Samantha [illegible]
Produzione americano-canadese
[illegible]
Psicologico
Cinema [illegible] di Torino

Rachella Gallarani Salvati

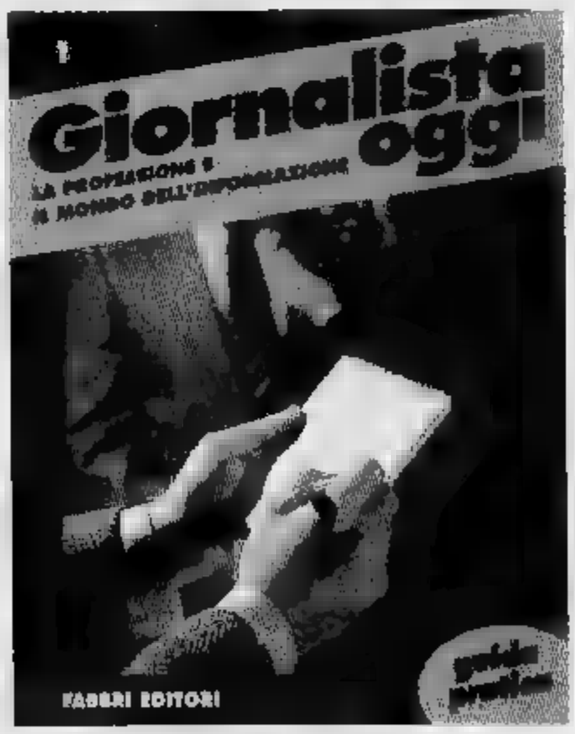
Giornalista oggi

LA PROFESSIONE E IL MONDO DELL'INFORMAZIONE

Cos'è il giornalismo? Come si fa? Come nasce una notizia? Come si scrive un articolo? A questa e tante altre domande su questa affascinante professione vuole rispondere GIORNALISTA OGGI.

Una guida completa e dettagliata, con le testimonianze delle più prestigiose firme del giornalismo italiano.

Ogni settimana in edicola.



I primi 2 fascicoli a sole lire 2.500

FABBRI EDITORI

Assassinio dei coniugi di Mazzè, c'è una pista

Per il delitto del bosco la chiave in un fucile?

Forse una pista nel giallo di Mazzè, l'omicidio di Enzo Pilone e Luigina «Bibi» Podio, i coniugi ammazzati nei boschi sulle colline del paese nell'ottobre scorso. Una pista che parte da un fucile da caccia a pompa con matricola abrasa, qualche tempo fa, abbandonato in aperta campagna. Il proprietario sarebbe Nicola Petrillo, 42 anni, pregiudicato di Ivrea che i carabinieri hanno arrestato l'altro giorno per detenzione d'arma.

Il giudice per le indagini preliminari, Antonio De Marchi, che lo ha interrogato alla presenza dei difensori Leonardo Musumeci e Ferdinando Ferrero gli ha contestato il possesso. «Non ho mai avuto un'arma simile; non avrei neanche saputo che farmene» si è difeso Petrillo, che comunque continua a rimanere dietro le sbarre. E perché non si sa e lo spiegare neppure i suoi legali, a meno che quel fucile sia stato utilizzato per qualche grave fatto preciso. Una rapina finita con il ferimento di qualcuno o, forse, l'omicidio dei coniugi Pilone.

Per il momento si tratta soltanto di ipotesi sulle quali nessuno si sbilancia, neppure i carabinieri di Ivrea che hanno operato l'arresto. Eppure i particolari che portano a possibili collegamenti con quella duplice esecuzione sono molti. L'arma è un fucile da caccia a pompa, calibro 12, dello stesso tipo di quello utilizzato dal killer di Mazzè. Nicola Petrillo, secondo l'accusa, sarebbe venuto in possesso nel luglio scorso.

La casa di Luigina e Vincenzo Pilone. Nel riquadro Bibi Podio, 38 anni

Lo dice un ex carabiniere di Chivasso (quello a cui gli investigatori sono risaliti facendo ricostruire in laboratorio i numeri di matricola limati) che glielo avrebbe venduto in cambio di poche centinaia di migliaia di lire. Altro per ora non si sa.

Nicola Petrillo ha precedenti penali. Nel '75 era stato arrestato e condannato per sfruttamento. Aveva poi trascorso un lungo periodo in Inghilterra, poi in Corsica nella Legione Straniera ed al ritorno in Italia aveva trovato modo di rimettersi in luce in una violenta rissa culminata con lesioni che l'avevano riportato in Tribunale. Più recente, nell'84, era tornato in carcere per un residuo di pena legato alla prima vicenda.

Dagli uffici della Procura della Repubblica di Ivrea non è trapelato nulla. Non è stato possibile neppure accertare se su quell'arma è già stata eseguita, o meno, una perizia balistica.

Lodovico Poletto

PROVINCIA

Avigliana, solitario in

Rapina, ieri mattina, ad un farmacia Torre della Grangia sulla strada per Almese. Un bandito solitario, armato di pistola, si è fatto consegnare l'incasso contenuto nel registratore, 100 mila lire. Deluso per lo scarso bottino, è entrato nel retrobottega dove ha costretto la commessa Marica Tommassone, 18 anni, Condove a consegnare il resto dell'incasso della giornata, 900 mila lire.

Chivasso, muore tra le bancarelle

Mentre camminava in via Torino tra le bancarelle del mercato, Elisa Cherubin, 68 anni, pensionata, è stata colta da malore. Soccorsa e trasportata all'ospedale è giunta ormai cadavere.

Brandizzo, scoperto il ladro dell'atelier

Sono stati recuperati dai carabinieri capi di abbigliamento, per un valore di oltre 10 milioni, rubati nella notte del 10 gennaio all'«Atelier Guarini», di Francesco Guarini, 56 anni, piazza della Stazione 5. Arrestato il presunto autore del furto, Santino Trompino, 18 anni, Pinerolo.

Castagneto, l'eliporto a Marco Matta

Il Comune dedicherà l'eliporto della Protezione civile al sergente maggiore Marco Matta, 28 anni, che il 7 gennaio scorso è caduto in Jugoslavia con altri tre compagni. Il corpo del giovane riposa nel cimitero di San Pietro.

Il boss bruciato

Un vertice per la cosca ai killer

Informatore della polizia, informatore dei carabinieri, palermitano di nascita e di fede, eppure molto legato a potenti famiglie calabresi, fra i boss di un'organizzazione dedita alle estorsioni ai mercati generali, eppure in buoni rapporti con parecchi commercianti taglieggiati, «confidente» di paroni di alcuni sequestrati a Lodi Vecchio lesinava consigli anche richieste di «rimborsi spese».

La complessa personalità di Bernardo Chianello, l'uomo ucciso e poi trovato bruciato di fronte all'ippodromo, la vigilia dell'Epifania, ha consigliato carabinieri e polizia ad unire le forze. Ieri sera c'è stato un lungo summit in via Valfrè fra ufficiali del Nucleo operativo e dirigenti della Squadra Mobile: obiettivo quello di stilare un elenco di persone che avrebbero avuto qualche interesse ad uccidere Chianello. Pare che la lista di possibili killer sia risultata molto più lunga di quanto si ritenesse in un primo momento.

La lite a Druento con colpo di pistola

Convinto a costituirsi feritore del cognato

è costituito a mezzanotte, in un bar della prima cintura. Cosimo Pertoso, 38 anni, originario di Taranto, ma residente a Druento, in regione Serviglia 5, aveva sparato due ore prima al cognato, Francesco Cannella, 23 anni, Druento, corso Brero 3/3.

Il fatto di sangue all'interno del bar Cooperativa, in via Risorgimento 5, a Druento. Qui, verso le 22 di martedì, i due uomini avevano dato vita ad un violento alterco sull'opportunità di aiutare a meno un giovane nordafricano. Poi, Pertoso ha sparato un colpo di pistola che aveva raggiunto il cognato alla coscia sinistra, frantumandogli il femore.

Mentre Cannella veniva portato al Maria Vittoria (prognosi di sessanta giorni), il capitano Fabrizio Polvani del Nucleo operativo di Torino riusciva a contattare, attraverso un telefono cellulare, lo sparatore in fuga. Lo rassicurava sulle condizioni del ferito, spiegandogli che si fosse presentato avrebbe avuto più possibilità

Cosimo Pertoso, 38 anni

di ottenere una mite condanna.

Il Pertoso si lasciava convincere e si presentava, a mezzanotte esatta, all'appuntamento con il capitano.

In stato di grave agitazione ha spiegato il suo gesto. «Non volevo sparare - ha detto il Pertoso -. Volevo solo spaventarlo. Il colpo è partito per caso».

E la pistola? «L'ho gettata in un prato, nella nebbia».

Preso dalla Finanza

Tunisino carico di hashish

La Guardia di Finanza ha recuperato un chilo e mezzo di hashish nel corso di un'operazione che ha portato all'arresto dello spacciatore, un cittadino extracomunitario. Si tratta di Mohamed Ben Taoufik Bahri, tunisino: è stato fermato in corso Massimo d'Azeglio, di fronte agli uffici di «Casa Mercato».

Da tempo gli agenti lo tenevano d'occhio, ritenendolo un uomo-chiave dell'organizzazione che rifornisce gli spacciatori della zona di San Salvario.

L'operazione è scattata qualche giorno fa. Il gruppo operativo antidroga del nucleo regionale di polizia tributaria ha seguito i movimenti dello spacciatore e lo ha arrestato mentre, una busta in mano, aspettava di consegnare la roba a clienti della stessa nazionalità.

In quella busta erano contenuti sei pani di hashish, di circa due etti e mezzo l'uno, per un totale di un chilogrammo e mezzo.

PROVINCIA

DOMANI AI CINEMA
FIAMMA - OLIMPIA 2

DOMANI AL CINEMA OLIMPIA 1

AL PACINO - MICHELLE PFEIFFER in storia straordinaria diretta dal regista di «PRETTY WOMAN»

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

Dopo il caso Olivetti, i verdi chiedono la verifica

Ivrea, ora la crisi si allarga al Comune

Da Palazzo Uffici i venti di crisi cominciano a soffiare anche sul Comune di Ivrea. I verdi, presenti nella giunta di sinistra con l'assessore alla viabilità Daniela Broglio, hanno chiesto ai capigruppo psi, pds, pri e psdi un'immediata verifica di giunta. «Vogliamo capire se gli accordi di un anno [illegible] sono ancora validi: finora abbiamo sostenuto i programmi degli altri partiti, adesso deve succedere il contrario» spiega Graziella Bronzini, portavoce del coordinamento verdi di Ivrea.

Ai verdi non è piaciuto [illegible] prattutto l'atteggiamento del pri che, nell'ultimo Consiglio comunale, sul piano delle nuove piste ciclabili: i repubblicani avevano criticato l'iniziativa anche se, al momento del voto, era arrivato il sì assieme al resto della maggioranza.

Salvatore Zagami, segretario dell'edera, concorda sulla necessità di un incontro immediato, ma [illegible] risparmia critiche: «Esistono altri problemi da affrontare prioritariamente come la viabilità interna, la semaforizzazione e la [illegible] verdi».

Meno critico è Federico Bellono, segretario e capogruppo pds: «Le condizioni perché la giunta possa continuare a lavorare ci sono tutte. Una verifica, in questo [illegible] vuol dire rottura, ma gettare le basi per poter realizzare altri interventi». Una posizione moderata che molti giudicano dettata da uno sostanziale debolezza degli [illegible] comunisti, travagliati da numerose difficoltà [illegible] che Bellono preferisce non ammettere: «Nel nostro interno non ci sono problemi, il gruppo è unito come non mai» assicura il capogruppo.

Ottimista, come sempre, è il sindaco socialista Fogu: «La giunta, in questi mesi, ha lavorato sodo su molti progetti. Faremo la nostra parte, specie per incentivare le iniziative occupazionali in un momento di grave difficoltà legato ai problemi Olivetti».

Nessuno azzarda previsioni sui possibili sviluppi della verifica: «Andiamo al confronto senza preconcetti e senza volontà di rottura. Vogliamo, comunque, [illegible] delle precise garanzie che la giunta si impegnerà su problemi ambientali» concludono i verdi.

Ma Bellono va oltre, conti alla [illegible] «Diciotto consiglieri di maggioranza e dodici di minoranza; questa giunta può reggersi anche senza i partiti più piccoli, che in passato hanno sempre fatto [illegible] della bilancia». Il conteggio di Bellono ha il sapore di un avvertimento ai verdi: «Più che piste ciclabili oggi Ivrea ha bisogno di un programma chiaro di sviluppo» aggiungono i repubblicani ai quali rinunciare all'appoggio verde in maggioranza non sembra dispiacere eccessivamente.

Lodovico Poletto

[illegible] EX OLIVETTIANI [illegible]

Un Consiglio di pensionati

Con gli ultimi prepensionamenti la pattuglia degli ex «olivettiani» in Consiglio comunale a Ivrea si è ulteriormente incrementata. Nei giorni scorsi hanno infatti lasciato l'azienda il pdiessino Franco Pintus e il socialista Tullio Paghera che vanno ad aggiungersi al repubblicano Aldo Gandolfi e al [illegible] Ettore Morezzi (due dirigenti), in pensione [illegible] fine dicembre.

Alle elezioni del [illegible] del '90, dall'Olivetti arrivarono dieci consiglieri. Sei sono già in pensione, con in testa il sindaco Fogu («Tra pensione e indennità da primo cittadino non arrivo neppure a un milione e 800 mila al mese»), seguito dall'assessorea all'urbanistica pri Giampiero Garelli. Restano in Olivetti il dc Buat, i pds Cecone (è [illegible] al bilancio), Zito e il verde Gasco. Ma [illegible] è escluso che qualcuno di loro possa essere coinvolto dai nuovi tagli prospettati da De Benedetti.

Nuove accuse

Caro-rette rinviate ad aprile

Le nuove [illegible] di asili nido e refezioni, ripensate sulla base di fasce di reddito diverse da quelle contestate scatteranno, forse, in aprile. Questa ipotesi sembra emergere dai lavori della quinta commissione, dopo [illegible] duro dibattito [illegible] scambio di accuse. Era assente l'assessore Bracco, molto criticato per la «defezione». C'erano i rappre[illegible] del coordinamento genitori [illegible] sindacati confederali. Una sorta di verifica il giorno dopo la sospensione della delibera da parte del Coreco (imposta [illegible] ricorso di pds, rifondazione, verdi) e la decisione di rivedere le fasce di reddito in [illegible] alle [illegible]eli si formano [illegible] tariffe. Durissima la posizione [illegible] di pds e comunisti indipendenti che hanno chiesto [illegible] trollo sulle cifre del bilancio e maggior rispetto [illegible] bisogni della scuola.

L'assessore Provvisiero ha detto di [illegible] possedere ancora gli elementi tecnici per dare indicazioni sui cambiamenti. «Dobbiamo rispettare le norme imposte dalla finanziaria, mantenendo [illegible] margine [illegible] sicurezza [illegible] per evitare sorprese fra il bilancio preventivo e quello consultivo. Martedì si potranno portare le prime proposte [illegible] cambiamento in giunta. La delibera passerà al Consiglio perché si ritoccheranno le fasce [illegible] reddito. Prima però si deve eleggere il sindaco». Di refezione in Consiglio se ne riparlerà a [illegible]. [m. val.]

KOMETE

DEX 386-25
Personal Computer
Potente Desk Top del futuro

TORINO
C.so Einaudi 8
Tel. 011/593776
È gradita la Vs. visita per il ritiro gratuito del nuovo Catalogo Generale

PERSONAL COMPUTER
DEX 386-25 [illegible]
Microprocessore [illegible] (25 MHz)
Ram 1 [illegible] (Espand. [illegible] MB)
Tastiera estesa 101 tasti
Floppy Disk Drive 3''1/2 1,44 MB
[illegible] Disk [illegible]
Seriale RS-232 - Parallela
Scheda video VGA ris. 800 x [illegible]
Monitor VGA monocromatico
fosfori bianchi
Assemblaggio e test inclusi
[illegible] DOS 5.0 [illegible] WINDOWS 3.0
con manuali in italiano

Lit. 1.960.000*

Excellence center Microsoft

CD COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica

ANCONA • BARI • BOLOGNA • CAGLIARI • FIRENZE • FIRENZE • GENOVA • LECCE • LIVORNO • LUCCA • MESSINA • [illegible] • MODENA • [illegible] • PADOVA • PALERMO • PARMA • PISA • PRATO • RAVENNA • ROMA • TORINO • VERONA

In Canavese

Ladri d'auto scoperti e denunciati

[illegible] specializzati nel furto di auto di grossa cilindrata, che poi nascondevano in mezzo ai boschi, sulle colline del Canavese, fra Agliè, Torre e Bairo.

L'altra sera, dopo l'ennesimo furto, [illegible] stati intercettati e fermati da una pattuglia di carabinieri. Pierpaolo Grandinetti, 23 anni, frazione Cascine Oberti, Agliè, Roberto Serdella, 18 anni, via Cesare Battisti 16, Castellamonte, Danilo Cappa, 21 anni, via Castellamonte 24, Castelnuovo Nigra, e Umberto Rosso, [illegible] anni, strada San Martino 16, Torre Canavese, sono stati denunciati per furto continuato.

I carabinieri hanno anche recuperato e restituito ai legittimi proprietari [illegible] decina di macchine, rubate nelle ultime settimane in Canavese, ad Aosta e a Torino. Secondo gl'inquirenti le [illegible] smontate e i pezzi venduti a ricettatori.

Non si esclude [illegible] che le Lancia Delta e la Golf ritrovate possano [illegible] servite per compiere rapine.

Per le politiche

In Valsusa pds prepara le «primarie»

«Per un parlamentare valsusi[illegible]». Con questo slogan il pds della Valsusa dà il via alla [illegible] pagna elettorale. Il [illegible] gennaio, infatti, tutti [illegible]i iscritti [illegible] pds della vallata e i cittadini che avranno sottoscritto «un appello al voto», si confronteranno nelle «primarie».

Dovranno scegliere [illegible] tre candidati: [illegible] di [illegible] rappre[illegible] la valle [illegible] Camera dei deputati nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli. Sono Bruno Alpe, 45, insegnante di filosofia, [illegible] sindaco [illegible] Bussoleno e attuale vicesegretario del pds di valle; Franco Siro, [illegible] ni, impiegato, [illegible] assessore [illegible] Comune di Sant'Antonino, e Ada Majoro Vitton, 54 anni, insegnante, consigliere comunale di Sauze d'Oulx.

«Crediamo nella possibilità di elezione alla Camera [illegible] un valsusino: - precisa il segretario pds di valle, L[illegible]i Massa - abbiamo voluto indire le "primarie" perché il candidato sia davvero espressione della base e si evitino quindi imposizioni regionali o nazionali».

SPORT **FLASH**

[illegible] Pallavolo: due punti per [illegible] Galup

Il Giudice [illegible] volley ha emesso il suo verdetto sulla partita [illegible] femminile Galup-Matita Napoli, assegnando la vittoria a tavolino alle pinerolesi in quanto le avversarie si presentarono in campo [illegible] cartellini di riconoscimento e la loro capitana si rifiutò di fir[illegible] una dichiarazione sostitutiva. [illegible] campano anche due punti di penalizzazione e una multa di 5 milioni (metà cifra [illegible] [illegible] [illegible]up come risarcimento per spese organizzative del match). Nuova classifica: Impresem Ag p. 28; Missoni Sumirago 26; Mangiatorella Mi 24; Sesc Fi e Almer Giarratana 22; Fulgor Fidanza 20; Molisedati Cb 18; Aquila Trani 16; Accornero Savigliano 14; Preca Cislago, Babini An e Autogrill Novanta 12; [illegible] e Galup 10; Futura Ra 8; Matita 2.

[illegible] Fondo: Sgambata al [illegible]

Oltre 150 concorrenti hanno preso parte alla pri[illegible] edizione della Sgambata [illegible] fondo e Bardonecchia; la gara si è svolta sull'anello permanente [illegible] Melezet-Pian del Colle. Il Trofeo Sci Club Bardonecchia [illegible] stato assegnato [illegible] squadra del Cai-Uget Torino.

[illegible] Sci: Coppa Ferrero a Beaulard

Si è svolta a Beaulard la Coppa Ferrero, seconda gara circoscrizionale - per sciatori della provincia di Torino - del circuito Juvenes patrocinato dalla Crt. Nella cat. Ragazzi successo [illegible] due atleti dello Sci Club Sestriere, Matteo Dolza e Francesca Bronsino, che hanno preceduto Matteo Gatti e Alessandra Bianco. Primi degli Allievi, Andrea Giordano (Sestriere) e Chiara Ottone (Promoski Oulx).

[illegible] Calcio: [illegible] Club per La Spezia

La Spal Club Torino organizza due pullman per [illegible] trasferta di domenica a La Spezia. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Busatti (tel. [illegible] o 270536) o al bar di via Cecchi angolo via Cigna.

[illegible] Nuoto: [illegible] leader '91

[illegible] Libertas SaFo Torino è prima nella classifica nazionale femminile che tiene conto di tutti i risultati del 1991. Con 4261 punti precede [illegible] Aurelia Roma (3822) e Calpeda Veneto (3336,5).

NEL NEGOZIO DI VIA PIETRO MICCA 4 - ang. Via XX Settembre - TORINO

sanfer S.a.s.
INTIMO e MAGLIERIA: uomo-donna

...CONTINUA CON SUCCESSO...

camicie, pigiami, vestaglie corsetteria, maglieria intima ed esterna, costumi da bagno, calze, collants

GRANDE LIQUIDAZIONE
solo 6 settimane per RINNOVO LOCALI

Armonia valentino PERLA Joelle JULIPET

20.000 ARTICOLI
A METÀ PREZZO

SCONTI DAL 10% AL [illegible] SULLE COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO

[illegible] VENDITE STRAORDINARIE
E [illegible]

«I TEMPI»

La sottoscrizione dei lettori per donare affetto e aiuto concreto agli anziani che vivono soli

Tredicesime dell'amicizia: [illegible] ancora tante offerte

Il totale dei versamenti è salito [illegible] un miliardo [illegible] 345 milioni

Proseguiamo la pubblicazione [illegible] offerte inviate dai lettori per offrire la Tredicesima dell'amicizia agli anziani che vivono soli.

La [illegible] [illegible] Carla [illegible] Ada 600.000; per un Natale meno [illegible] 600.000; in memoria della mamma Teresina Giuntoli 100.000; in memoria di Franco Carretto 50.000.

Paola [illegible] Laura 500.000; N.G. 500.000; i condomini di via Polonghera 18 in ricordo di Italia Paolo 250.000; in memoria [illegible] Giorgio Burioni per espresso desiderio della moglie Amelia 181.500; Sergio Reinerio per i miei defunti 50.000; n.n. 200.000; in memoria [illegible] papà 200.000; in suffragio dei nostri morti L.S. Orbassano 100.000; Manuela 50.000; Angelo in memoria dei propri cari 50.000; Annetta 50.000; P.P. 50.000; in [illegible] di Francesco, Giovanna e Andrea 50.000. U.R. 50.000; Oriette 50.000; Ivana e [illegible] in memoria dei nonni 50.000; Serena 50.000; F.S. 50.000; Marco e Luca 50.000; n.n. 50.000; Anna e Franca 50.000; M.e M. 50.000; Gino Gastaldi 50.000; Accio Stacchino in memoria dei loro cari 50.000; [illegible]a [illegible] Guido 50.000; E.M. 40.000; Arnaldo Bruna e [illegible] 40.000; I. e D. 40.000; Fabrizio 30.000; R.B. 30.000; M.M. 30.000; R.G. 24.000; M.M. 20.000; G.C. 20.000; da Beppe 10.000; Anna e Franca 10.000; C. 10.000.

Auguri Mariangela mamma papà e [illegible] 550.000; auguri Carla e Maurizio 500.000; famiglie Canuto Ferrero Pasquero Ravazza 300.000; i condomini [illegible] inquilini di via Lagnasco 13 Torino in memoria di Francone Rita ved. Robaldo 250.000; Giorgio 200.000; fu Grande Marie e Pie[illegible] [illegible]; L.B. 100.000; A.B. 100.000; i ferrovieri [illegible] Bruzolo 100.000; Bruno Rita e Gabriella 100.000; A.A. 100.000; T.R. 100.000; Martini Mario 100.000; Marilù e Marco 100.000; per nonno Gianni 100.000; i condomini [illegible] via Verdi 20 e via Montebello [illegible] in ricordo della sig. Rubatto 90.000; [illegible] Maria per i poveri 60.000; n.n. 50.000; M.A. 50.000; T.M. 50.000; I.U. 50.000; Lina in memoria di mamma 30.000; Luigi 20.000.

E.M. 5.000.000; O.B. 3.000.000; buon Anno [illegible] 600.000; in [illegible] della [illegible] oro s.ten. alpini Aldo Turinetto 600.000; P.V. in ricordo dei genitori A.V. e G.V. 600.000; Beppe Foggini 500.000; Piazza srl [illegible] da Giorgio e Paolo in memoria [illegible] [illegible]0; Gian Arturo Marco 300.000; in memoria delle [illegible] care mamma Amilia 300.000; condominio [illegible] via Tripoli 2 Torino 230.000; G.L. 200.000; F.F. 200.000; in memoria di Maghetta Giuseppe, Donato e Lina Olive 200.000; Nazzi Milena 200.000; per la dolce Margherita 200.000; in memoria di Morellina Ruzzati in Parigi i condomini di via Chiala 19 21 24 22 25 173.000; P.B. 150.000; Stefano in ricordo dei nonni 150.000; in memoria dei nonni Vaschetto e Rua 150.000; B.L. [illegible] 150.000; ricordando Franco e papà 150.000; Amsterdam '91 116.000; in memoria [illegible] Ugo Fogliano i colleghi della Augusta Assicurazioni Torino 110.000; per lui, Gina 100.000; P.D. 100.000; Simona 100.000; n.n. 100.000; Provera Giuseppe 100.000; in ricordo della cara mamma, cognato e [illegible] Maria Arnoldo Valeria 100.000; Bodellini Floriano 100.000; in memoria di nonno Vittorio 100.000; Carla e Giorgina 100.000; [illegible] Paola in memoria di Dante 100.000; Piera e Gino 100.000; Fabrizio e Gianluca per i loro [illegible] 100.000; [illegible] Palermo Cosimo 100.000. [continua]

ALESSANDRIA corso Borsalino

Ciak si risparmia!

DAL 16 GENNAIO
AL 1° FEBBRAIO

ECCO ALCUNI ESEMPI

Pasta di semola di grano duro Esselunga
500 g
un pezzo L. 1090 (da 2180 a kg 1453 al kg)
tre pezzi **2180** anziché L. 3270

Le Trofie o le Orecchiette Nonna Amelia
250 g
un pezzo L. 1840 (da 7360 a kg 4907 al kg)
tre pezzi **3680** anziché L. [illegible]

Riso Tiene
arborio o parboiled; 1 kg
un pezzo L. 2690 (da 2690 a kg 1793 al kg)
tre pezzi **5380** anziché L. 8070

Cordon Bleu Aia
petto di pollo
surgelati; 200 g
un pezzo L. 3490 (da 17450 a kg 11633 al kg)
tre pezzi **6980** anziché L. 10470

Olio extra vergine d'oliva Delizia Carapelli
75 cl
un pezzo L. 6740 (da 8986 a kg 5991 al kg)
tre pezzi **13480** anziché L. 20220

10 Knorr
gusto saporito; 110 g
un pezzo L. 1520 (da 13818 a kg 9212 al kg)
tre pezzi **3040** anziché L. 4560

16 fettine Emmental Tigre
300 g
un pezzo L. 3590 (da 11966 a kg 7977 al kg)
tre pezzi **7180** anziché L. 10770

Olio di semi di arachide Esselunga
1 litro
un pezzo L. 2640 (da 2640 a kg 1760 al litro)
tre pezzi **5280** anziché L. 7920

Fruttolo Locatelli
300 g
un pezzo L. 2690 (da 8966 a kg 5977 al kg)
tre pezzi **5380** anziché L. 8070

Macedonia I legumi, carote extra fini o barbabietole affettate Esselunga
vaso; 220 g
un pezzo L. 990 (da 4500 a kg 3060 al kg)
tre pezzi **1980** anziché L. 2970

Passata di pomodoro Monte
bottiglia; 700 g
un pezzo L. 1590 (da 2271 a kg 1514 al kg)
tre pezzi **3180** anziché L. 4770

Pesche gialle allo sciroppo Naturama
410 g
un pezzo L. 2390 (da 5829 a kg 3885 al kg)
tre pezzi **4780** anziché L. 7170

Caffè Kegusto
[illegible] o in grani, dalla [illegible] torrefazione; [illegible] g
un pezzo L. 3530 (da 14120 a kg [illegible] al kg)
tre pezzi **7060** anziché [illegible]

Confetture extra Santarosa
albicocche, ciliege, pesche, fragole o [illegible] 700 g
un pezzo L. 4130 (da 5900 a kg 3933 al kg)
tre pezzi **8260** anziché L. 12390

8 crostatine Esselunga
con crema al cacao; 336 g
un pezzo L. 3460 (da 10297 a kg 6886 al kg)
tre pezzi **6920** anziché L. 10380

Krisprolls
crostini croccanti svedesi; 250 g
un pezzo L. 2290 (da 9160 a kg 6107 al kg)
tre pezzi **4580** anziché L. 6870

Frollini Mister Day Parmalat
frollette, cris mais o tao-cao; [illegible] g
un pezzo L. 2080 (da 6500 a kg 4333 al kg)
tre pezzi **4160** anziché L. 6240

Wafers Toggenburger
al cacao, alla vaniglia, alla nocciola o al limone; 150 g
un pezzo L. 1840 (da 12266 a kg 8177 al kg)
tre pezzi **3680** anziché L. 5520

Caramelle Ambrosoli
gusti assortiti; 130 g
un pezzo L. 1560 (da 12000 a kg 8000 al kg)
tre pezzi **3120** anziché L. [illegible]

Acqua minerale gassata Levissima
1,5 litri
un pezzo L. 780 (da 520 a kg 347 al litro)
tre pezzi **1560** anziché L. 2340

Bibite Schweppes dry
pompelmo, [illegible] o limonata
1,5 litri
un pezzo L. 1590 (da 1060 a kg 707 al [illegible]
tre pezzi **3180** anziché L. 4770

Caramelle Fisherman's
23 g
un pezzo L. 1240 (da 5391 a kg 3594 al kg)
tre pezzi **2480** anziché L. 3720

Shampoo neutro Mantovani
500 ml
un pezzo L. 5290
tre pezzi **10580** [illegible]

4 panni spugna Spontex
un pezzo L. 1840
tre pezzi **3680** [illegible]

[illegible] liquido per [illegible] Esselunga
"per chi ama la natura"; 750 ml
un pezzo L. 2460
tre pezzi **4920** [illegible] 7380

Alluminio Domopak
[illegible]
un pezzo L. 4340
tre pezzi **8680** anziché L. 13020

FINO AD [illegible]

Supermarket

ESSELUNGA®

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154/452.101

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 16 Gennaio 1992 n. 35

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
AGEVOLATO
0131 - 444.966
C.so Roma 9

OVADA

Decisione regionale

Chiude il reparto maternità

Il provvedimento potrebbe scattare a giorni. Il servizio sarà aggregato all'ospedale di Acqui Terme. A PAGINA 38

ACQUI

Studio sull'Acna

La Val Bormida contesta il ministero

Reazioni indignate alle affermazioni secondo cui non ci sono dati preoccupanti collegabili alla fabbrica. A PAGINA

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Jazz e balli in discoteca

A Gavi medici e infermieri si ritrovano per un'originale festa; ad Alba, invece, è di scena il jazz: Lena Biolcati, novarese, (nella foto) anticipa l'uscita del suo nuovo lp. SERVIZI A

NOVI LIGURE

Vertenza per S. Bovo

Uno sciopero per difendere lo scalo merci

L'ha preannunciato il sindacato. L'Ente Ferrovie prevede una drastica riduzione dei posti di lavoro. A

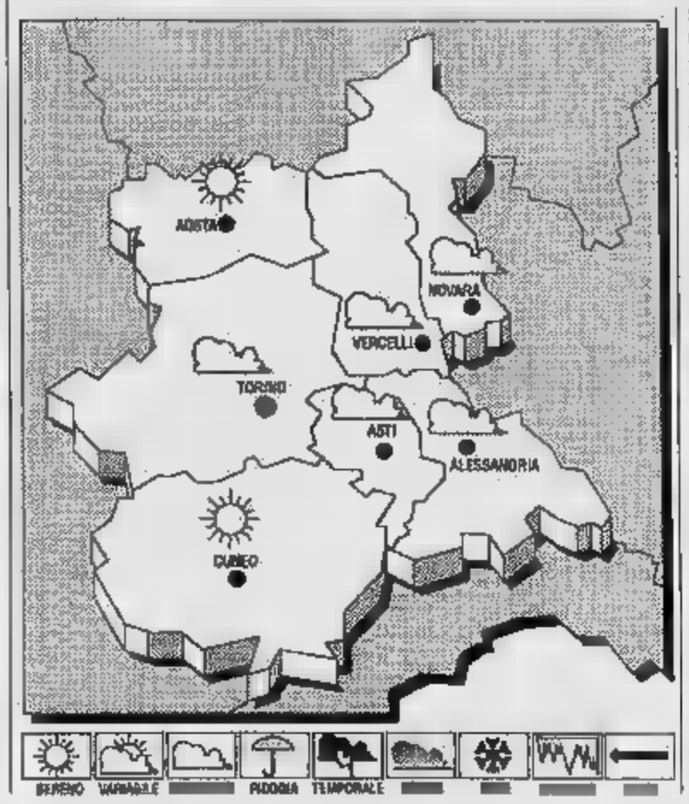
TORTONA

L'inchiesta prosegue

Ex benzinaio nel giro del racket

Stupore per l'arresto dell'autotrasportatore che sarebbe il mandante della tentata estorsione. A PAGINA 37

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Il campo di alta pressione presente sull'Italia in ulteriore aumento mentre deboli infiltrazioni di aria fredda interessare le regioni meridionali.

TEMPO PREVISTO Addensamenti stratificati pianeggianti; nebbia estese e persistenti calar della notte.

TEMPERATURA. Pressoché stazionaria.

Deboli variabili.

TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; nebbie estese e persistenti sulle pianure durante ore notturne. La temperatura non subirà apprez-

TEMPERATURE

Max: 0; min: -2; media: -1

UN ANNO FA
Max: 10; min: 3; media: 8

IN PIEMONTE

Torino	Novara -3
Asti 2	Aosta
Cuneo 10	Vercelli 1

Il **Sole** sorge alle 8 e 4 minuti; tramonta alle 17 e 14 minuti. La **Luna** si leva alle 13 e 27 minuti; cala (il giorno successivo) alle 5 e 44 minuti.

Timori in provincia dopo la scoperta di mosto con antiparassitari in Veneto

Un'altra stangata sul vino

Le associazioni dei produttori: «Siamo allibiti. Chiuso lo scandalo metanolo si rischia di nuovo la credibilità». Il mercato era già in crisi, con quotazioni in calo

ALESSANDRIA
CORRISPONDENTE

Isabella Rossini, casalinga, insieme con il marito, il pensionato Roberto Rapetti, si sofferma dinanzi agli scaffali dei vini in un supermercato alessandrino. Osservano le marche, si consultano sul tipo di prodotto, poi leggono i prezzi e fanno i calcoli. Non hanno fretta, vogliono essere certi della scelta.

«Vede - dice Isabella Rossini -, dopo lo scandalo del vino al metanolo avevamo deciso di non berne più, per paura. Abbiamo ripreso fiducia, ed anche i servizi sul grosso scandalo del vino al veleno in Veneto. Sappiamo che quella gente "pasticcia" per abbassare il costo e vendere sotto prezzo. Ecco perchè oggi non ci fidiamo più di prezzi stracciati».

Il caso di Isabella Rossini e Roberto Rapetti non è unico. Ieri, girando due supermercati, si potevano incontrare altre casalinghe, consumatori diffidenti e preoccupati. «Un buon bicchiere di vino durante il pasto ci fa piacere - dicono Giovanni Persoglio e Aldo Scarsi -, ma andando avanti con questi scandali finiremo col rinunciare. Inutile negarlo, certi episodi fanno paura».

Il momento per il mercato del vino non è dei più favorevoli. La barbera del Monferrato, all'ingrosso, è scesa sotto le mille lire al litro. Calate anche le quotazioni del dolcetto doc (1000-1200 lire), del cortese (1600-1800), del grignolino (1800-1800). Unica eccezione, forse, il brachetto d'Acqui, 3500 a mila lire.

«Per questo - dicono alcuni produttori o grossisti - la vicenda del vino veneto al veleno non ci voleva. Si rischiano difficoltà, nuove incertezze, e quindi ulteriori cali nelle quotazioni. Detto questo, però, è assolutamente impossibile, malgrado i bassi prezzi all'ingrosso, vendere in negozi o supermercati vini confezionati in bottiglia, a 800-900 lire al litro, o anche meno». I consumatori avvertiti, l'esempio di Isabella e Roberto Rapetti deve essere seguito.

Preoccupati produttori e consumatori. Non meno i rappresentanti delle associazioni agricole, che in provincia hanno centinaia iscritti i viticoltori.

«Siamo allibiti per il nuovo scandalo - dice Eugenio Torchio, direttore della Coldiretti -, siamo di fronte a gente che non deve avere nulla a che fare con il settore vitivinicolo, sono banditi. I timori, certo, non mancano, in una situazione di mercato già difficile i consumatori potrebbero reagire in modo tale da rendere ancora più grave la situazione. Speriamo che la gente capisca che esistono, e molti sono gli alessandrini e i piemontesi in generale, produttori seri, ai quali fidarsi. E a tutti diciamo di non fidarsi di bottiglie di vino a certi prezzi troppo bassi».

Aggiunge Lelio Fornara, direttore dell'Unione agricoltori: «Eravamo soddisfatti della sentenza di Verona contro quelli del vino al metanolo. Condanne esemplari, necessarie quando si gioca, adulterando elementi, con la vita della gente. Purtroppo, chiuso un capitolo, restano tanti danni al settore vitivinicolo che a fatica stava riprendendosi, ecco questa nuova bomba. Diventa sempre più difficile far capire ai consumatori che si tratta di pochi "disgraziati", che non deve perdere la fiducia nel vino».

«Occorre, è vero, diffidare di fronte a certi prezzi - conclude Fornara - ma è anche necessario che vengano svolti meticolosi controlli, con meno scartoffie burocratiche e più verifiche, sul prodotto, per colpire duramente chi froda od avvelena».

Franco

UN [illegible] DA 50 MILIARDI

La provincia di Alessandria è tra le maggiori in Italia per la produzione vitivinicola, coi vini di alta qualità che nulla hanno da temere nel confronto con altre realtà piemontesi ed italiane. Vi sono circa ventimila ettari di terreno destinato a vigneto, con una produzione di uva di circa un milione e mila quintali, pari ad oltre 850 mila ettolitri di vino.

Come quantità la provincia è seconda solo a quella di Asti: segue distanziata di poco quella di Cuneo, poi con produzioni molto inferiori le province di Torino, Novara e Vercelli.

Quattordici i vini doc prodotti nell'Alessandrino. Sono, in ordine al quantitativo prodotto: moscato d'Asti, barbera del Monferrato, Gavi, barbera d'Asti, dolcetto di Ovada, barbera dei Colli tortonesi, grignolino del Monferrato casalese, dolcetto di Acqui, dolcetto dell'alto Monferrato, cortese dei Colli tortonesi, brachetto d'Acqui, rubino di Cantavenna, Gabiano e malvasia di Casorzo.

Complessivamente i vini che escono dalle cantine degli operatori alessandrini sono circa trecentomila ettolitri. Tra il 1981 e il 1990 la produzioni che hanno registrato i più forti incrementi riguardano il moscato d'Asti (ha le sue migliori aree nell'Acquese, a cavallo tra le province di Alessandria ed Asti), il barbera del Monferrato (maggiore area il Casalese), il Gavi (esclusivamente la zona di Gavi), il dolcetto di Ovada ed il dolcetto di Acqui, i due cortesi dei Colli tortonesi e dell'alto Monferrato, il brachetto d'Acqui (area limitata attorno alla città che dà il nome a questo vino).

Ai suoi ettolitri di vini doc si aggiunge l'altro mezzo milione di ettolitri di vini da tavola. Le cantine sociali, che ritirano in media un terzo della produzione, con un giro di affari di 50 miliardi. **(f. m.)**

E' stato arrestato dai carabinieri in un alloggio di via Morbelli

Capomafia preso in città era in fuga da due anni

Sfuggito ad un attentato in Sicilia. Ufficialmente aveva un lavoro come muratore

ALESSANDRIA. Quando ha capito che gli uomini armati che bussavano alla porta di casa erano carabinieri e non killer, ha tirato un sospiro di sollievo e si è fatto ammanettare senza opporre resistenza. Si è conclusa così, almeno per ora, la carriera di Giuseppe Pepe, 32 anni, boss della mafia siciliana, appartenente a un clan specializzato in racket, droga e traffico internazionale di armi. Fuggito dalla Sicilia dopo essere stato ferito in un attentato mafioso, si era stabilito ad Alessandria in un alloggio di via Morbelli 10, senza dare nell'occhio.

Lo hanno arrestato l'altra sera i carabinieri dei reparti operativi di Alessandria, Caltanissetta e Gela in ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del tribunale di Caltagirone per associazione per delinquere, favoreggiamento ed estorsione.

Giuseppe Pepe apparteneva a una «famiglia» risultata sconfitta nella lotta fra i vari clan, i cui componenti sono stati uccisi dai rivali o arrestati da polizia e carabinieri. Un paio di anni fa l'uomo, a Niscemi, era stato affrontato da killer che gli avevano ferito. Giuseppe Pepe aveva atteso le forze dell'ordine e nuppure voluto farsi ricoverare in ospedale, dove avrebbe potuto essere rintracciato da chi voleva ucciderlo, ma si era fatto medicare sommariamente e subito dopo era salito a bordo della «Maserati» prendendo la strada per il continente.

Giuseppe Pepe, boss

Per qualche anno Giuseppe Pepe ha risalito in auto la penisola, cambiando spesso residenza per non essere rintracciato, poi è raggiunto Alessandria, dove ha deciso di stabilirsi ritenendola una città tranquilla e sufficientemente lontana dalla Sicilia. Preso alloggio in via Morbelli ha vissuto, almeno ufficialmente, nel più rigoroso anonimato, lavorando saltuariamente come muratore ma, probabilmente, utilizzando i proventi della passata attività. Intanto il tribunale di Caltagirone ha ultimato l'inchiesta che lo riguardava e ne ha ordinato l'arresto. L'uomo è stato individuato, non si sa come, in città, dove alle 19 di martedì è stato prelevato dai carabinieri.

La presenza di un boss del racket ha aperto interrogativi tra le forze dell'ordine, proprio anche alla luce dei recenti avvenimenti legati ad estorsioni più o meno andate a buon fine.

Roberto Scagliotti

Momenti di paura ieri in una villa a due piani: qualcuno è entrato, ha aperto i rubinetti del gas e poi ha dato fuoco

Incendiata la villa del direttore del Caseificio Merlo

Acqui, la moglie è titolare di una lavanderia. Ladri delusi, vendetta o racket?

In questa casa, dopo aver incendiato una camera, i teppisti hanno aperto il gas

ACQUI Teppisti o racket? Comunque, potevano provocare una strage. Un gruppo di malviventi, entrato nella villa a due piani in stradale Ponzone 210, dopo aver forzato una porta ha aperto la bombola del gas che ha saturato l'ambiente. Solo l'accortezza dei vigili del fuoco ha evitato lo scoppio, le conseguenze potevano essere disastrose.

E' accaduto nella villetta di Antonio Racchi, 44 anni, recentemente nominato direttore del caseificio Merlo, e dalla moglie Velia D'Elisiis, 47 anni. La casa è poco distante dalla sede Bagni, al bivio della strada per Sassello e per Cavatore e Ponzone. Velia D'Elisiis è titolare della lavanderia «American system», in via Nizza 99.

Ieri, verso le 11,30 qualcuno dalla statale ha visto uscire fumo dalle finestre al primo piano della villa: ha avvertito Velia D'Elisiis che ha immediatamente dato l'allarme, telefonando ai vigili del fuoco.

«Pensavo che si fosse incendiato il camino», dice la donna. Invece l'incendio ha provocato danni per una trentina di milioni. Secondo quanto è stato accertato da carabinieri e vigili del fuoco, un gruppo di teppisti è entrato nella villetta, dopo avere sfondato una finestra al pian terreno.

Saliti al primo piano, i malviventi avrebbero ammucchiato abiti, biancheria e molti altri oggetti sul letto. Poi, hanno dato fuoco. Scesi al pian terreno, prima di lasciare l'abitazione, hanno anche aperto la bombola del gas.

«Quando siamo arrivati - dicono i vigili del fuoco - la camera era completamente satura di gas. Una piccola scintilla avrebbe scoppiato tutto». Poi, i vigili, hanno spento le fiamme, al piano superiore.

«E' stata una brutta sorpresa - dice Velia D'Elisiis -. Proprio non so chi possa odiarci così tanto da organizzare quest'impresa». Anche per questo motivo non si esclude l'ipotesi di un avvertimento da parte del racket, o di una vendetta.

Sembra che dalla villetta della famiglia Racchi sia stato rubato nulla: ci sono ancora pellicce, lo stereo e tanti altri oggetti che potevano essere sottratti dai ladri.

Secondo gli inquirenti, comunque, Antonio Racchi e sua moglie non avrebbero nemici, nè ultimamente sarebbero stati minacciati. Sono subito scattate le indagini per individuare i responsabili. E' probabile che i malviventi conoscessero bene abitudini e orari d'uscita dei coniugi Racchi, non si sa con certezza l'ora in cui sono entrati in azione: la casa era incustodita dalle 8,30.

Condanna in pretura

Non soccorse la ciclista investita

ALESSANDRIA. Francesco Serra, 43 anni, via Martiri della Benedicta, ha patteggiato in pretura una pena a due mesi di reclusione e 600 mila lire di multa, sostituiti da 8 mesi di libertà controllata, con i benefici di legge. Era accusato di lesioni (ma da questa imputazione è stato prosciolto per remissione di querela), omissione di soccorso e mancata assistenza.

Il 17 dicembre alla guida della propria auto sul cavalcavia di viale Brigata Ravenna tamponò la ciclista Cosetta Tolu, abitante in via Campi 9, facendola cadere. Quindi si allontanò dal luogo dell'incidente senza prestare assistenza.

Cosetta Tolu, soccorsa da alcune persone, fu ricoverata in ospedale e giudicata guaribile in venti giorni. Le indagini permisero di stabilire che a tamponarla era stato Franco Serra, il quale venne denunciato e incriminato. **(c. c.)**

Esposto di Lega Nord contro Comune e Usl, che hanno rilasciato la licenza

«Nuova ditta inquina Spinetta»

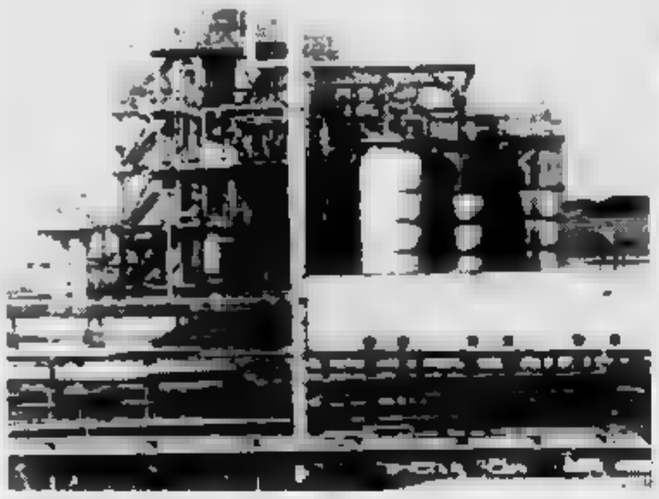
Nel mirino la Safiplast, sorta all'interno dello stabilimento Montefluos. «E' un'industria insalubre, per legge non può restare in un centro abitato». Chiesto l'intervento della Procura

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un esposto è stato inviato dal segretario di Lega Nord, nonché consigliere comunale, Oreste Rossi alla Procura della Repubblica. Si chiede di intervenire nei confronti degli assessorati all'Urbanistica ed all'Ecologia ed al Comitato di gestione dell'Usl per le autorizzazioni rilasciate ad un nuovo insediamento industriale all'interno dello stabilimento Montefluos di Spinetta.

«La nuova azienda è la Safiplast - ha detto Rossi durante una conferenza stampa -, lavora nel settore della clorurazione dei serbatoi ed è un'industria insalubre. Secondo la legge tali aziende non possono sorgere in un centro abitato com'è Spinetta Marengo. Non si tratta di un reparto della Montefluos, ma di una vera e propria azienda nuova. L'assessorato all'Urbanistica ha rilasciato la concessione edilizia l'11 marzo 91, il parere favorevole dell'assessorato all'Ecologia e del Comitato di gestione dell'Usl».

Il segretario di Lega Nord, che accusa la Montefluos di inquinare con l'emissione di composti a base di fluoro e cloro, sostiene illegittime le autorizzazioni accordate al nuovo impianto, ormai completato, che utilizza anche fluoro nelle sue lavorazioni. Di qui la richiesta di intervento della procura della Repubblica «perchè non è giusto che la gente di Spinetta già sottoposta ad un intenso inquinamento atmosferico continui a subire».


La Montefluos di Spinetta. Al suo interno si è da poco insediata la Safiplast

Durante la conferenza stampa Roberto Mangini, Giuseppe Bruno e Roberto Drigo hanno anche ribadito il «no» di Lega Nord alla progettata discarica di Borgoratto anche «perchè quella di Alessandria e provincia pattumiera, grazie alle molte discariche autorizzate ed a quelle abusive tollerate».

Sono stati invece presentati la responsabile e recentemente costituita Consulta femminile della Lega, Francesca Calvo, e del futuro movimento sindacale leghista, il consigliere comunale di Ovada Pino Monta.

Francesca Calvo prime iniziative ha ricordato un'indagine sul funzionamento dei consultori («Ci pervengono molte segnalazioni di non buon andamento») e la prossima distribuzione di questionari a Valenza per arrivare ad un miglior utilizzo dei tempi, degli spazi, degli orari che attualmente sono a misura d'uomo». (f. m.)

SINDACO, DC CONTRO IL RINVIO

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale che ieri sera avrebbe dovuto eleggere sindaco e giunta è slittato a febbraio. Manca infatti l'accordo tra le forze della vecchia maggioranza (psi, pds e pri) per scegliere sindaco, assessori e programma. «Un rinvio di 20 giorni - dice il capo gruppo dc, Ezio Brusasco - è un fatto grave e preoccupante, che la dc non può registrare in silenzio». Per questo il gruppo consiliare dc ha tenuto ieri, nella sala giunta di Palazzo Rosso, una conferenza stampa.

«La crisi, la "vacanza" amministrativa - ha detto Brusasco - ritarda e danneggia gli interessi della città e dei cittadini. Le questioni di rilievo lasciate aperte dalla giunta Mirabelli e dalla maggioranza che la sosteneva non sono di poco conto, in un quadro generale di incapacità a governare supporti, processi economici e stimoli per lo sviluppo di Alessandria».

I consiglieri dc hanno indicato alcuni punti importanti da risolvere: il piano parcheggi e viabilità, il risanamento dell'Atm, la sottoscrizione delle convenzioni con l'Università di Torino per la sede dei corsi alessandrini, le modifiche da apportare al piano regolatore perché sia finalmente operante: «Sono soltanto alcuni dei punti - dicono i dc -, che contano che in oltre un anno di vita la precedente giunta, malgrado i programmi ambiziosi, ha fatto poco o nulla».

Per la dc la crisi è politica: al di là della scelta del sindaco e degli assessori non vi è di vedute tra i partiti maggioranza. «Occorre affrontare i programmi - ha detto Brusasco -. Siamo disponibili a dare nostro contributo nella scelta delle cose da fare. Poi, fatto il programma, si dovrà controllare se ci sono le condizioni per formare una maggioranza e con quali forze».

La dc è disposta ad aiutare la scelta delle cose da fare, anche a partecipare alla squadra che deve realizzarle? «Il nostro gruppo, malgrado all'opposizione - è la risposta di Brusasco - non si è mai tirato indietro per garantire stabilità. E' anche disposto, se ci saranno le condizioni, ad assumersi le responsabilità di fronte alla città».

Parole chiare, condivise dal gruppo e dal partito, tenuto presente che tra i consiglieri vi i segretari provinciale e comunale, Roberto Livraghi e Piercarlo Fabbio. (f. m.)

IN BREVE

ALESSANDRIA

Nuovo presidente provinciale della Coldiretti

Cambio al vertice della Coltivatori diretti provinciale. A Giuseppe Adorno, che era in carica dal 1986, è subentrato Bartolomeo Masino, di Pasturana. Lo ha eletto il Consiglio provinciale dell'associazione. Masino aveva già ricoperto incarichi nella Coldiretti e negli ultimi tre anni era stato vice presidente. Nuovi vice presidenti sono Michelangelo Coalos, Luigi Costanzo e Bruno Tacchino. Fanno parte della giunta: Giuseppe Adorno, Emiliano Cartasegna e Lorenzo Ferrari.

Prosegue la raccolta di aiuti per Karlovac

Continua la raccolta di offerte e materiale a favore di Karlovac, la città jugoslava gemellata con Alessandria. Chi desidera contribuire, può far pervenire generi di conforto (vestiario, coperte, medicinali, alimentari e così via) agli uffici della Provincia, in via Guasco 4 ad Alessandria, oppure può portare offerte in denaro alla Caritas, via Vescovado 3, o alla Croce Rossa, corso Lamarmora 40.

POZZOLO

Gli Gramsci il traffico

Proteste, a Pozzolo Formigaro, degli abitanti di via Gramsci per i disagi provocati dall'intenso traffico di veicoli nella via. Nonostante alcune il divieto di circolazione degli autocarri pesanti ordinato dal prefetto e l'installazione dell'autovelox, la situazione viabile della strada è sempre critica: gli abitanti lamentano pericolosità, il rumore, l'inquinamento.

CASTELLAZZO BORMIDA

Iscrizioni aperte a «Castellazzo soccorso»

Sono aperte le iscrizioni all'associazione di soccorso sanitario pubblico «Castellazzo soccorso». L'associazione garantisce il servizio gratuito di trasporto e soccorso con ambulanza nell'area dei Comuni di Basaluzzo, Bergamasco, Borgoratto Alessandrino, Bosco Marengo, Carentino, Casalcermelli, Castellazzo Bormida, Castelspina, Fresonara, Frugarolo, Gamalero, Oviglio, Predosa e Alessandria Cabanette e Cantalupo. All'attività si può contribuire con la quota annuale di 20 mila lire o collaborando volontari. L'associazione ha sede a Castellazzo Bormida, in viale Milite Ignoto 24 (telefono 0131-270.972, ambulanza 0131-270.027).

Nuovo numero telefonico degli uffici comunali

Il Comune di Casale ha un nuovo numero telefonico (prefisso 0142) è il 444.441. Sostituisce il 33.21. Per chiamare gli interni basta ripetere tre volte il 4 e poi aggiungere il numero a tre cifre dell'ufficio desiderato.

Tre anni per avere la pensione, le domande sono 11 mila

Invalidità, attese record

Ad Alessandria occorrono anche 2 anni solo per essere sottoposti alla visita Sei mesi nelle altre Usl. I sindacati chiedono il potenziamento dei servizi

ALESSANDRIA. All'Usl di Alessandria i tempi d'attesa per le visite di invalidità e gli assegni d'accompagnamento vanno da un anno e mezzo a 4 anni. Poi trascorre, in media, ancora un anno prima che la commissione paritetica invii la pratica alla prefettura per il riscontro al ministero dell'Interno e ritorni il libretto per poter ritirare la pensione (cifra che supera di poco le 600 mila lire mensili). E così tanti invalidi, soprattutto non autosufficienti, muoiono prima di vedere la prima rata della pensione. Nelle altre Usl della provincia l'attesa per la visita d'accertamento è di circa 6 mesi.

Tempi lunghi, quindi, troppo lunghi. E' questa la denuncia dei sindacati confederali.

Da quando, nell'ottobre 1990, è entrata in vigore la legge 295 che ha assegnato alle Usl le competenze in materia di revisione delle categorie delle minorazioni e delle malattie invalidanti (invalidità civile) e i relativi accertamenti sanitari per ottenere i vari benefici (assegno d'accompagnamento, ticket, iscrizioni al collocamento eccetera), la situazione è migliorata rispetto a quando esisteva una sola commissione provinciale (aveva sede in prefettura). Ma i miglioramenti sono quasi impercettibili, soprattutto per quanto concerne l'Usl di Alessandria.

Le pratiche

	N°
Alessandria	5000
Valenza	148
Tortona	1729
	1404
Ovada	222
Acqui	1227
Casale	1957
Totale	11687

Al 31 dicembre 1991, infatti, in provincia le pratiche da esaminare erano 11.687 contro le 13.800 che dovevano ancora essere prese in considerazione al momento della riforma.

L'Usl ha concordato con i sindacati una commissione esaminatrice in più ad Alessandria (ce n'erano due), Tortona e Novi. A Casale è stata fatta un'analoga richiesta.

Nelle sette Usl della provincia le pratiche trasmesse al ministero del Tesoro, più quelle pervenute alle Usl al 31 dicembre, erano 24.746. Insomma, se si fatica a smaltire il vecchio, continuano ad arrivare nuovi casi urgenti.

Cgil, Cisl e Uil chiedono il potenziamento e la meccanizzazione dei servizi per ridurre ai minimi termini i tempi degli accertamenti. E denunciano gli scarsi stanziamenti destinati dai Comuni al problema dell'assistenza.

(c. te.)

Il sindacato contesta il ridimensionamento ipotizzato dall'Ente Ferrovie

Novi, sciopero per lo scalo merci

Dalla prossima primavera il traffico a San Bovo sarà ridotto del 60 per cento. E' previsto un «taglio» di 200-250 posti di lavoro. Domani ci sarà un incontro con la direzione compartimentale di Genova

Si complica la vertenza relativa allo scalo merci novese di Bovo, che potrebbe essere drasticamente ridimensionato, con la perdita di 200-250 posti di lavoro. Ora il sindacato minaccia lo sciopero.

La decisione è stata presa al termine di un'assemblea svoltasi l'altra sera dell'Olf. La paventata riduzione del traffico e del personale in servizio nello scalo merci novese è stata confermata e illustrata alle rappresentanze sindacali dal direttore compartimentale di Genova, Carlo Rebagliati. «Ci è stato detto - spiega Francesco Rossi, sindacalista del Comu, rappresentante dei macchinisti - che in primavera, con l'entrata in vigore dell'orario estivo, gli attuali 25 treni in ingresso e 23 in uscita, si ridurranno a 12 in entrata e a 9 in uscita. Quindi con una diminuzione del traffico di circa il 60 per cento. Si realizzerà così il ridimensionamento della funzione di smistamento dello scalo novese a favore di altre piazze come San Donato ed Orbassano o Alessandria, senza valutare le potenzialità dello scalo di San Bovo».

La protesta è già fissata. Lo sciopero dei ferrovieri si terrà il 6 o il 27 febbraio

Il provvedimento avrebbe ovviamente riflessi sotto il profilo occupazionale. Oggi Novi-San Bovo dispone di circa addetti. La strategia di ristrutturazione della rete, da cui deriva la limitazione dell'attività dello scalo novese, provocherebbe il taglio di circa 200-250 posti di lavoro. Sarebbero interessate tutte le categorie di lavoratori impiegate nello scalo: chi si occupa del movimento (manovratori e capostazione), personale delle officine (che svolge manutenzione carri e mezzi di trazione) e gli addetti alla trazione (personale di macchina, di verifica e di rimessa locomotive).

Se le organizzazioni sindacali non giudicheranno soddisfacente l'incontro previsto domani la direzione compartimentale dell'Ente Ferrovie, ci sarà una giornata di sciopero. In caso di mancata volontà da parte dell'Ente a trattare, è già stata fissata la data della protesta: il 27 febbraio. E non è escluso il ricorso ad altre azioni di lotta nelle giornate seguenti.

Nel caso di una volontà a trattare a cui però non facesse seguito un reale impegno, lo sciopero verrebbe invece probabilmente attuato il 6 febbraio.

La protesta, è stato preannunciato, interesserà gli addetti dell'intero compartimento di Genova. (m. pu.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Un monumento nel mirino dei teppisti

In rappresentanza degli invalidi del lavoro della provincia mi rivolgo ai teppisti che giovedì 9 o venerdì 10 non hanno trovato di meglio da fare che danneggiare il monumento ai Caduti sul lavoro di piazza D'Annunzio. Capisco che la città non offra nulla di particolarmente interessante e a basso costo per trascorrere le serate, ma non ritengo possa essere divertente occuparsi parte (peraltro minima) della serata a rovinare i già pochi monumenti.

Condivido con molti l'idea che la stele eretta dall'Anmil non sia da segnalare sulle guide turistiche per la bellezza artistica, ma non per questo i vandali devono riuscire a prendere possesso nelle serate in cui la piazzetta accoglie la parte peggiore della cittadinanza. L'obelisco rappresenta il sacrificio di uomini e donne morti svolgendo il proprio lavoro.

Il monumento doveva essere un simbolo perché non ci si dimenticasse che il progresso è sparcato di sangue innocente. Spesso, troppo spesso, l'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro ha chiesto l'intervento delle autorità per la sistemazione del monumento.

Ogni anno, nel corso della commemorazione dei defunti nei luoghi di lavoro, ci troviamo alle prese con un monumento semidissestato e con scritte oscene. Non chiedo che la Sovrintendenza assegni fondi per ristrutturazione, ma mi appello ai cittadini affinché non distruggano questo simbolo.

Carlo Torta, Alessandria
Presidente provinciale Anmil

Cartolina recapitata anche senza indirizzo

Spesso si parla della lentezza e dei disguidi che affliggono il servizio postale. Vorrei però segnalare un caso di efficienza delle Poste di Casale.

Una mia conoscente mi ha spedito una cartolina, dalla Liguria, con l'indicazione solo del mio nome e della città, ma senza indirizzo.

Quella cartolina è stata comunque recapitata, ed in tempi celerissimi.

Lettera firmata, Casale

NUMERI UTILI

Ospedale Civile
Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/48.877
Basaluzzo: Croce Verde 48.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 529.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.493
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.56
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: 943.530
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 29.20
Ovada: Croce Verde 80 420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65 176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213 838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, in servizio diurno dalle 9 alle 20, Falcone, via Milano 31, tel. 252.977 (svolge servizio per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno Comunale Cristo, corso Acqui 52, tel. 342.079, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Albertini, corso Italia 70 (tel. 322.630)
Casale M.to: Cavagnola, via Duomo 16 (tel. 452.181).
Novi Ligure: Ospedale, viale Saffi (tel. 29.94).
Ovada: Frascara, piazza Assunta (tel. 80.341)
Tortona: Zerbo, via Emilia 220 (tel. 861.939).
Valenza: Comunale, viale Manzoni 30 (tel. 951311)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 943 423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.581
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S.Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636 129
Tortona: 86 51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

STATO CIVILE

VALENZA
NATI. Giada Esposito, Alessandro Ciuchi.
MORTI. Emilio Brito, 74 anni, Giuseppe Boccaccio, di 92, Alfredo Rossi, di 84, Giuseppina Antiaratone, di 80, Bolgeo, di 69, Agnese Zogno, di 59, Giuseppina Cavallero, di 80, Quinto Cavallero, di 81, Enrico Robotti, di 81, Antonio Stefani, di 60, Maria Milanese, di 86

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Il Consiglio comunale di Frassinello ha deliberato di affidare la gestione della nuova casa di riposo alla cooperativa «Csa». Il «Centro soggiorno anziani» di Frassineto, nel frattempo, è stato completato in tutte le opere murarie e anche negli arredi, quindi è pronto per essere aperto.
Il Comune di Ozzano Monferrato ha promosso un servizio di trasporto per gli anziani portatori di handicap che debbono recarsi in ospedale per visite mediche. L'iniziativa è stata realizzata in seguito ai questionari distribuiti lo scorso anno in paese, con i quali si chiedevano informazioni sui principali problemi degli anziani. Per tanto chi deve recarsi in ospedale per visite oppure per cure specialistiche può telefonare in municipio (487.153), almeno con 24 ore di anticipo, per la prenotazione dell'ambulanza.

GLI APPUNTAMENTI

OCCUPAZIONE

Chiamata per 1 posto da bidello

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura di Alessandria comunica agli iscritti nelle liste speciali la seguente offerta di lavoro a tempo determinato: un bidello, per 60 giorni, per la Provincia di Alessandria. Possono partecipare gli iscritti con la qualifica di bidello. In caso di inevasione si passerà alla chiamata pubblica immediata degli iscritti con qualsiasi qualifica. Gli interessati dovranno presentarsi entro le 12,30 di sabato, con tesserino rosa, libretto di lavoro e documento di riconoscimento. La chiamata avverrà martedì 21, alle 12.

LIBRI

La rete telematica dell'Api

Oggi, alle 17, nella sede dell'Associazione piccole e medie industrie di Alessandria, in corso Roma 35, verrà presentata la rete telematica Api», collegamento diretto tra l'Associazione e le imprese per un'informazione in tempo reale e per costituire una banca dati sulla vita aziendale, il mercato del lavoro e le informazioni bancarie.

LIBRI

La battaglia di Marengo

S'inizia oggi, alle 16,30 nella Camera del lavoro di Alessandria, il libro dell'Unità «Marengo: l'ultima battaglia della Repubblica», diretto da Giulio Massobrio.

PACIFISTI

Un filmato sulla guerra in Iraq

A un anno dalla guerra del Golfo, l'Associazione alessandrina per la Pace, via Venezia 7, propone questa sera, alle 21 nella sala Torriani di via Vescovado 3, il filmato «Iraq. Uno sterminio chiamato guerra».

PATRONO

Ospedale di Alessandria in festa

Nella chiesa dell'ospedale di Alessandria prosegue il triduo di preparazione alla festa di Sant'Antonio abate, patrono, con San Biagio vescovo, dell'ospedale. Oggi, alle 18.30, si svolge un incontro di preghiera e riflessione.

Prosegue l'inchiesta per la tentata estorsione ad un negoziante di Sale

Ex benzinaio il boss del racket

Stupore in paese e a Guazzora per l'arresto dell'autotrasportatore che sarebbe il mandante
Uno degli altri in carcere fece un furto ai danni di un parroco. Si cerca anche un quinto uomo

TORTONA. Ha stupito gli abitanti di Guazzora, dove in realtà ha abitato solo fino al 1988, l'arresto di Angelo Arceri, 38 anni, autotrasportatore, ritenuto dagli inquirenti un componente importante, forse il mandante, dell'estorsione dei giorni scorsi ai danni del commerciante di Sale. Arceri fino tre anni abita con moglie e tre figli, a Sale in via Vecchia del Po 14, dove ha comperato una casa.

«Qui in paese - affermano a Guazzora - si è fatto ben volere da tutti. Spesso andava al bar e ha fatto conoscenza e amicizia con la gente del posto; era un tipo pronto alla battuta e stava volentieri allo scherzo. Faceva l'autotrasportatore e basta: anche la moglie era affabile. Insomma l'arresto di Arceri ci ha veramente stupiti».

Angelo Arceri qualche anno fa aveva anche cercato, forse per arrotondare le entrate, di gestire un distributore di benzina, situato proprio lungo la statale 211, a un chilometro dall'entrata principale della discoteca «La Cometa», dove sabato pomeriggio, al commerciante di Sale era stato ordinato di recarsi per l'appuntamento con gli esattori del «pizzo».

La gestione però durò circa sei mesi: tutto insomma finì molto presto.

Dopo il fermo di polizia da parte dei carabinieri, il Gip per Angelo Arceri ha deciso, martedì nel tardo pomeriggio, la permanenza in carcere: è da ritenere dunque che, in base agli elementi in suo possesso, abbia ritenuto che l'uomo in un qualche modo sia implicato nella vicenda. L'accusa mossa a suo carico è quella di concorso in estorsione.

Il Gip, invece, non ha confermato il fermo per Franco Pipero, 41 anni, abitante a Sale in via Vittorio Veneto.

Come già aveva annunciato il tenente Pasquale Bruno, comandante della Compagnia carabinieri di Tortona, le indagini sulla tentata estorsione ai danni del commerciante Giuseppe Saija, 45 anni, con esercizio in via Carducci a Sale, non sono concluse e, nuovi sviluppi potrebbero esserci nei prossimi giorni.

Sembra che si stia cercando una quinta persona (forse i carabinieri l'hanno anche già individuata), ma per ora su tutta l'operazione c'è l'assoluto riserbo ed è inutile cercare di farsi dire di più.

Certamente hanno partecipato alla tentata estorsione, perchè sorpresi in flagranza di reato (i carabinieri li hanno colti mentre ritiravano la scatola con i milioni del «pizzo»), Gaetano Bosco, 25 anni, residente in via Mazzini 10, e Sergio Freguglia, 36 anni, abitante in via Montana 3, entrambi residenti a Sale. Svolgono la professione di muratori, però hanno già qualche guaio con la giustizia alle spalle.

Il primo ha avuto storie per furti stupefacenti, il secondo come ladruncolo.

Soltanto nel giugno dello scorso anno Sergio Freguglia è comparso in tribunale a Tortona dovendo rispondere di un furto, ai danni del parroco di Guazzora don Oppilio Carrà. Il furto risaliva al marzo del 1987, quando Freguglia riuscì ad entrare nell'abitazione del sacerdote e ad impossessarsi di una catena e di un bracciale d'oro, sembra della nipote.

Inoltre, dal tabernacolo della chiesa, riuscì a sottrarre un altro bracciale, per un valore complessivo di circa due milioni di lire.

Sergio Freguglia regalò il bottino alla sorella, facendole credere che fosse semplice bigiotteria.

Per quel furto, il tribunale di Tortona lo ritenne colpevole e lo condannò alla pena di un anno e sei mesi di reclusione.

La pena doveva diventare esecutiva proprio in questo periodo.

Enrico [illegible]

L'estorsione davanti a «La Cometa». A circa un chilometro Angelo Arceri (nel riquadro) gestì un distributore di benzina

IN BREVE

ALESSANDRIA

Processo ad un orafo per molestie a casalinga

E' stato rinviato all'8 aprile, per l'assenza della parte lesa, il processo in tribunale di Alessandria nei confronti dell'orafo Renzo Giordano, 34 anni, di Valenza, via Po, accusato di atti di libidine ai danni di una casalinga alessandrina, palpeggiata sulle scale di casa. L'orafo, che per questa delicata vicenda avvenuta nel dicembre 1990 era finito anche in carcere, ha sempre respinto le accuse.

Troppa fuliggine, s'incendia la canna fumaria

Incendio di camino ieri mattina poco dopo le 7 a Sarezzano, nell'abitazione della famiglia Mancin Demicheli, in via Castellano Bruno 11. Blocchi di fuliggine sono caduti dalla canna fumaria nel caminetto acceso e hanno preso fuoco. Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco di Tortona.

Marocchini denunciati per ubriachezza molesta

Quattro marocchini sono stati denunciati dalla polizia stradale di Belforte per ubriachezza molesta e atti osceni in luogo pubblico. Sono Moamed Bentata, 41 anni, Abdellah Sabri, di 24, Bousiha Essami, di 31, tutti abitanti ad Ovada, piazza Mazzini 53, e Mustafà Taki, 33 anni, abitante a Tezze sul Brenta. L'altra sera, dopo aver molestato gli avventori del bar del Teatro di Ovada, in via Libertà, hanno orinato in strada cercando di sporcare anche le persone che uscivano dal vicino cinema.

Furto di generi alimentari al supermercato

Furto l'altra notte ad Alessandria, ai danni del supermercato Eurocarni, in via Guasco 30. I ladri sono entrati nel locale dopo aver forzato una porta ed hanno svuotato il banco frigorifero degli alimentari che vi erano contenuti. Della vicenda si occupa la polizia.

Rubano un'auto per recarsi a ballare, denunciati

Tre giovani genovesi che nella città ligure avevano rubato un'automobile per raggiungere un locale da ballo nell'Ovadese, mentre tornavano a casa sono stati fermati dalla polizia stradale di Belforte Monferrato, che li ha denunciati per furto aggravato. Sono Vittorio Bordino, 21 anni, la moglie Vincenza Gironi, di 20 (abitano in via Lagaccio 348), e Diego Rissotto, pure di 20, via Curò 14. All'area di servizio Stura Est dell'Autostrada dei Trafori, gli agenti hanno notato una Uno con targa contraffatta e si sono insospettiti. I poliziotti hanno atteso che la vettura ripartisse e poi l'hanno bloccata. A bordo c'erano i tre giovani, che hanno poi ammesso di aver rubato l'auto.

Dopo la sanguinosa lite dell'11 dicembre in via Maria Bensi

Ferì il padre, arrestato

Invalido di 48 anni, colpì l'anziano di 76 con una rasoiata al volto. A sua volta venne accoltellato. Appena uscito dall'ospedale è stato bloccato

ALESSANDRIA. Giovanni Zaio, l'invalido civile di 48 anni, abitante in via Maria Bensi 27, che la sera dell'11 dicembre ha aggredito in casa il padre Mario, un meccanico in pensione di 76 anni, ferendolo al viso con un rasoio, è stato arrestato con provvedimento del giudice delle indagini preliminari Pierluigi Mela che ha accolto la richiesta del procuratore della Repubblica Marcello Parola.

L'accusa è di lesioni gravi: all'uomo, da sempre psichicamente menomato, sono stati subito concessi gli arresti domiciliari che trascorrerà in un luogo di cura, probabilmente in una comunità.

Il magistrato infatti non vuole che torni in famiglia per il timore di altri sanguinosi litigi con il padre, che dal canto suo è accusato di tentato omicidio ai danni dell'invalido.

L'anziano pensionato, dopo essere stato aggredito, afferrato un coltello per impedire che il figlio lo sfigurasse, aveva inferito su di lui ferendolo seriamente all'addome e in altre parti del corpo.

Giovanni Zaio in ospedale

Entrambi sono stati ricoverati in ospedale, Mario Zaio al reparto maxillo-facciale, e già da qualche tempo è tornato a casa, Giovanni in prima chirurgia dove è sottoposto ad un intervento chirurgico; appena dimesso, gli è stato notificato il provvedimento di custodia cautelare e il successivo, immediato beneficio degli arresti domiciliari.

La magistratura procede a carico di entrambi; l'invalido (da piccolo si spaventò moltissimo a causa di un bombardamento durante la guerra, più oltre cadde da un motorino battendo il capo per cui gli è stata riconosciuta l'invalidità civile) sarà sottoposto a perizia psichiatrica.

La sera dell'11 dicembre Giovanni Zaio rincasò ubriaco, una circostanza abbastanza consueta, litigò per un paio di scarpe con il padre, lo aggredì e il pensionato, che più volte ha dovuto subire le violenze del congiunto, per difendersi, ferì il figlio.

«Temevo di essere uccisa» disse Mario Zaio. «Mi ha aggredito a sangue freddo, deve pagare» fece invece sapere dal letto dell'ospedale il figlio Giovanni Zaio. **[e. c.]**

I tre sindacati parte civile contro la società che gestisce la Torino-Piacenza

«Furto al casello? Colpa della Satap»

E' accusato un «contadenari» che si dice vittima di un raggiro. «Chiunque lo conosce sa che è una persona onesta». Mancherebbero invece le misure di controllo: «Tutto è lasciato alla buona fede»

Le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil, settore trasporti, vogliono costituirsi parte civile contro la Satap, la società che gestisce l'autostrada Torino-Piacenza, e contro ignoti nella causa penale per furto del geometra Emanuele Tinelli, 60 anni, di Pavia, dipendente della società con la qualifica di «contadenari» al casello Alessandria Ovest, al sobborgo San Michele.

L'uomo è stato rinviato a giudizio per furto e simulazione di reato: nel dicembre '90 denunciò alla Polstrada di essere stato raggirato da una falsa guardia giurata e di avergli consegnato oltre 24 milioni.

Secondo il sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura che lo ha incriminato, il geometra Tinelli avrebbe intascato il denaro facendo una falsa denuncia. Ma l'uomo nega, ribadendo di essere stato truffato da uno sconosciuto, armato di pistola a tamburo, che indossava un giubbotto in pelle nera e le guardie giurate dell'Istituto di vigilanza che si occupano del ritiro dell'incasso. Il truffatore, tra l'altro, si era dimostrato molto abile a svolgere le incombenze di chi preleva i sacchetti con il denaro dei pedaggi autostradali, segno che conosceva le modalità di consegna.

Il casello di Alessandria Ovest. L'ammanco è del dicembre '90: oltre 24 milioni

Secondo i responsabili delle tre organizzazioni sindacali: «Chi conosce il geometra Tinelli e le precedenti esperienze di lavoro alla Satap lo stima e lo reputa un uomo serio e onesto, incapace di "pensare" e ancora meno di "simulare" una malvagità simile. Il contadenari è caduto in un raggiro reso possibile da alcune gravissime carenze organizzative aziendali».

E proseguono: «La Satap solo dopo l'episodio di dicembre '90 ha fornito foto e firme per controllare l'identità delle persone abilitate al prelievo. Dove si custodiscono denaro e valori si accede soltanto con tessarini di riconoscimento, mentre alla Satap, ancora oggi, tutto viene lasciato alla buona fede».

Anche i casellanti, a detta dei sindacalisti, corrono rischi che superiori quando sono obbligati ad aprire le porte a scatto di accesso ai locali di «contegno,» per cui vedono a distanza e alle spalle un uomo in divisa e proprio perché indossa una divisa: non esistono sistemi di sicurezza e allarme.

La Satap è quindi accusata di essere la maggiore responsabile di quanto è avvenuto e può avvenire in futuro. **[e. c.]**

Sono stati giudicati dal pretore due fratelli titolari di un locale che si trova in via Rossini

Odori molesti, la paninoteca è assolta

I condomini attenuano le accuse: «Disagi, ma solo d'estate»

ALESSANDRIA. La preparazione di hot-dog e panini caldi non disturba e non causa «fuoriuscita di fumi e odori nauseabondi e forse anche nocivi». Il pretore Cinzia Miniotti ha assolto perché il fatto non costituisce reato i fratelli Sandro e Maurizio Simonte, di 33 e 30 anni, titolari della birreria «Gasthaus» di via Rossini 11, processati per aver causato odori molesti che infastidivano il vicinato.

I fratelli, difesi da Luca Gastini, erano finiti nei guai per un esposto inviato ai carabinieri e corredato da 14 firme.

Ma al processo, iniziatosi il 19 dicembre e rinviato a ieri per ascoltare l'ultimo dei testimoni, la vicenda si è ridimensionata: ci si attendeva una nuova levata di scudi contro i titolari della birreria, invece soltanto due hanno ribadito quanto scritto nell'esposto.

Tutti gli altri hanno fatto riferimento a «odori saltuari e di più avvertiti solo nel periodo estivo».

D'altro canto anche i carabinieri, durante alcuni sopralluoghi nella zona, avevano constatato che nelle vicinanze della birreria «non si avvertiva alcuno sgradevole odore prodotto dalle attività gastronomiche del locale».

E altrettanto ha dichiarato ieri l'ultimo testimone, che era un altro carabiniere. A questo punto lo stesso pm Ida Scotto si è pronunciato per l'assoluzione degli imputati.

I fratelli avevano detto di essere pronti ad eliminare l'inconveniente lamentato e avevano anche proposto di installare, a loro spese, una canna di aerazione più grossa dell'attuale e con caratteristiche da salvaguardare anche l'aspetto estetico del palazzo. I condomini, però, hanno sempre rifiutato. **[e. c.]**

NEI GUAI [illegible] I [illegible] DELLA TORDIVERIA

ALESSANDRIA. E' iniziato ieri davanti al pretore Cinzia Miniotti - ma dopo la deposizione degli imputati e di un paio di testi è stato rinviato al 9 marzo per l'assenza di alcuni testimoni - il processo a carico di Franco Malfatto, 31 anni, Quattordio, via Rattazzi 11, e della cognata Teresa Pecchi, di 26, via Morbelli, 32, titolari della «Amministeria del Borgo» di via Acqui 59 a Borgoratto (l'azienda costruisce resine per fonderia), imputati di emissione di sostanze tossiche.

Inoltre i due dirigenti non avrebbero tenuto conto dell'ordinanza del sindaco Gianfranco Ciberti di sospendere l'attività, avrebbero riattivato la produzione senza le modifiche richieste e lavorato privi del nulla osta della Regione.

Franco Malfatto e Teresa Pecchi erano stati incriminati in base a rapporti presentati dai carabinieri e dall'Unità sanitaria locale e ad un esposto di alcuni abitanti della zona, due dei quali avrebbero accusato disturbi provocati dai fumi dello stabilimento, che emetta resina fenolica, poliestere e altre sostanze normalmente considerate tossiche.

«Il nulla osta da parte della Regione ora lo abbiamo» ha detto Franco Malfatto facendo presente di aver dovuto chiudere la fabbrica, in attività solo da 6 mesi, per oltre un anno con grave danno anche per i dipendenti, di avere speso ottanta milioni per installare un depuratore. **[e. c.]**

Questa mattina a Torino la conferenza regionale prende una decisione

Un fronte unico sulla discarica

Intesa fra i Comuni per l'impianto di Felizzano

FELIZZANO. I comuni interessati al progetto della S.d.c. per una discarica in località Cascinotto Cotti, si presentano stamani in conferenza regionale con un fronte unico. L'intesa tra i paesi (Quattordio, Solero, Fubine, Masio, Quargnento e Viarigi), sulla quale si nutrivano dubbi, è stata raggiunta a 24 ore dal vertice. I comuni hanno firmato, in una riunione a porte chiuse, un documento unitario, per prendere ufficiale in merito al progetto. Nello scritto, redatto da Felizzano, sono elencate tutte le perplessità sulla discarica, le stesse sollevate dagli organi di controllo.

Sulla relazione dell'Usl, del comitato tecnico della provincia e del perito di parte prof. Giuseppe Piccone dell'università di Torino, chiamato in causa dal comune di Quattordio, sono illustrate le carenze di carattere progettuale rilevate dalla cartografia tecnica e dagli elaborati presentati dalla S.d.c..

Di questi «giudizi» i Comuni interessati si sono fatti carico, sottoponendo all'attenzione della Regione il problema anche sotto un altro punto di vista. Se non esistono obiezioni sul sito definito dagli organismi di vigilanza, idoneo al controllo da parte del pubblico, i Comuni coinvolti esprimono invece la loro «contrarietà alla frammentazione sul territorio di impianti di smaltimento realizzati al di fuori della complessiva programmazione pubblica». Chiedono che venga presa in considerazione ancora una volta dalla Regione la possibilità di un conferimento alla discarica consortile di Castelceriolo, demandando a Torino la verifica con il comune di Alessandria.

Pare infatti che da Palazzo Rosso, non siano giunte risposte chiare sulla proposte, a gran voce da tutti i comuni. Pare inoltre che, se il progetto avrà parere favorevole, i comuni chiedano lo smantellamento dell'altra discarica della S.d.c. sempre a Felizzano in via Tassara. Intanto a Fubine due consiglieri di minoranza hanno chiesto la convocazione urgente d'un consiglio comunale aperto, per informare la popolazione. La riunione in regione dovrebbe terminare nel primo pomeriggio.

Intanto a Borgoratto proseguono le riunioni del «comitato del No alla discarica», costituitosi la scorsa settimana, composto dai rappresentanti dei sei comuni interessati alla nascita di uno stabilimento di smaltimento da parte della Imeri di Mondovì sulla Alessandria - Nizza. Sembra che i sindaci di Borgoratto, Gamalero, Carentino, Frascaro, Oviglio e Castellazzo Bormida abbiano ottenuto un incontro con i consiglieri provinciali e con la Regione. **[cr. zo.]**

L'istituto tumori di Torino esclude rischi, ma in Val Bormida pochi ci credono

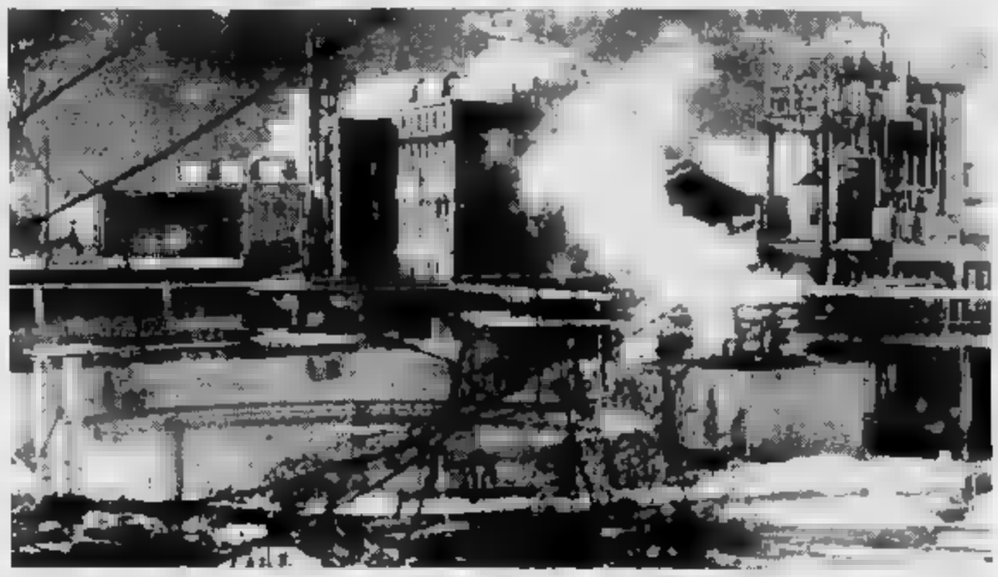
Acna, una fabbrica di salute?

Contestato lo studio commissionato dal ministero della Sanità. Una ricerca dell'Usl di Acqui registra molti tumori alla vescica. Delegazione di sindaci sarà ricevuta da Andreotti

ACQUI. Reazioni sdegnate nella Valle Bormida e nell'Albese alla diffusione dei risultati dello [illegible] condotta dall'Istituto dei tumori di Torino sui lavoratori dell'Acna e sulla popolazione: non sarebbero emersi dati preoccupanti collegabili all'inquinamento della fabbrica di Cengio. Le uniche patologie degne di nota nell'area sarebbero cardiovascolari (collegate alla dieta) e i tumori allo stomaco e alla pleura, comunque non superiori ad altre zone industriali.

Lo studio commissionato dal ministero della Sanità è già al centro di polemiche. Il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio: «Ci sentiamo presi in giro e mettiamo in dubbio i metodi di rilevazione, esprimiamo perplessità sulle interpretazioni. Anche noi abbiamo provato a fare statistiche sui casi di morte, ma vi sono difficoltà. Occorre fare ricerche a monte sulle malattie di persone morte per arresto cardiaco. Non ci stupiamo che vengano diffuse notizie rassicuranti. Così è stato anche per la situazione diossina che secondo noi è gravissima».

Eliana Barabino, sindaco di Terzo: «Non ci stupiamo più di nulla. Non abbiamo visto lo studio dell'Istituto tumori, ma crediamo alla tesi tranquillizzante. Aspettiamo di vedere l'esito della ricerca epidemiologica che sta portando avanti l'[illegible] di Acqui».



Lo stabilimento Acna sotto accusa. Le popolazioni della Val Bormida contestano i dati medici che sono stati finora forniti

Renzo Fontana, dell'associazione per la rinascita della Valle Bormida: «Lo studio in questione parla di tumori allo stomaco e alla pleura. Vorremmo avere i dati sui tumori alla vescica e alla mammella. A noi che viviamo nella Valle Bormida e conosciamo la situazione, pare una provocazione».

L'Usl di Acqui è in attesa dei risultati di una indagine che, iniziata nel 1989, è terminata lo scorso anno. I dati sono al vaglio del prof. Maltoni, primario di oncologia del I. Orsola di Bologna. Verranno quanto prima resi noti.

«L'indagine vera si riferisce agli abitanti dei comuni che si affacciano direttamente sul fiume, non quelli che ne distano vari chilometri o sono in collina e subiscono influenze meno negative» afferma Piero Foglino che, nel [illegible], come vice presidente dell'Usl di Acqui, fu tra i primi ad organizzare la ricerca epidemiologica.

Il presidente WWF, Fulco Pratesi, in una denuncia presentata alle procure della Repubblica di Cuneo, Asti e Alessandria dice che «statistiche fornite da autorevoli studiosi e da istituti universitari ci dànno la prova di uno stato di notevole inquinamento nell'area in cui esiste lo stabilimento e sappiamo che, negli anni 1971/79, è stato riscontrato un [illegible] di mortalità per neoplasia nella zona industriale della valle rispetto a zone rurali e alle medie del Nord Italia». Sempre Pratesi afferma che «fra gli anni 1965/71 e gli anni 1976/1981 si registra un 30 per cento in più rispetto ai tassi regionali» e i sindaci interessati al bacino del Bormida hanno dovuto proibirne le acque, anche se provenienti da derivazioni o prelevate da pozzi, e questo prova il pesante inquinamento».

La questione [illegible] densa di incognite e pesante è l'opposizione politica e della gente verso lo stabilimento di Cengio, si fanno insistenti le istanze di chiusura. Ora inizia il balletto delle perizie. I medici dell'ospedale parlano di tumori, particolarmente alla vescica, che nelle nostre [illegible] sarebbero di gran lunga superiori alla media.

Parte stamani per Roma la delegazione di tre sindaci (Alba, Cortemilia e Terzo) in rappresentante di 122 Comuni. Saranno ricevuti domani a Palazzo Chigi dal presidente Giulio Andreotti a cui chiederanno una risposta definitiva. In vista di tale incontro oggi la delegazione sarà ricevuta dal presidente nazionale della Coldiretti, Lobianco. [r. al.]

IN BREVE

CASALE

Rubò scarpe e le [illegible] agli amici, condannato

Il casalese Davide Bianco, 20 anni, [illegible] Gonzaga 5, è stato condannato dal pretore a 2 [illegible] mesi e [illegible] giorni [illegible] reclusione e a 100 mila lire di multa con la condizionale per furto [illegible] scarpe. [illegible] settembre di due anni fa, di notte, era entrato nel negozio di articoli sportivi di Cornalea, in via Roma, e si [illegible] impossessato di quindici [illegible]ia di scarpe da ginnastica, distribuendole poi agli amici.

OVADA

Avevano hashish in auto, denunciati tre giovani

Tre giovani che avevano a bordo dell'auto dell'hashish sono stati denunciati alla procura della Repubblica dal tribunale di Alessandria dalla polizia stradale [illegible] Belforte. Sono Matteo Verini, [illegible]ni, [illegible] Silvano d'Orba, via Stazione 7, Fabio Milanese, di 22, di Casalnelle, località Buglio, e Ubaldo Borghero, di 24, di Ovada, corso Saracco 25. Durante un controllo nelle vicinanze di Ovada, gli agenti hanno trovato lo stupefacente sotto un sedile della vettura.

MORANO PO

Assegni non autorizzati, quattro mesi di reclusione

E' stato condannato dal pretore di Casale a quattro mesi di reclusione Paolo Verro, 47 anni, di Morano Po, via Matteotti. Era accusato di aver [illegible] in circolazione assegni [illegible] autorizzati.

ACQUI TERME

Arrestato mentre tenta un furto su un'auto in sosta

I carabinieri di Acqui hanno arrestato per tentato furto Salvatore Sannito, 19 anni, di Genova. Il giovane è stato sorpreso l'altra notte, mentre tra lunedì e martedì armeggiava vicino ad un'auto parcheggiata sul piazzale della stazione.

[illegible]

Guerra [illegible] Golfo, «alt in» [illegible] pacifisti [illegible] via Roma

Oggi, in [illegible] dell'anniversario dello scoppio della guerra del Golfo, l'Associazione per la pace di Casale organizza un [illegible] in» in via Roma, all'angolo con via Cavour, alle 18,30. Lo slogan [illegible] logica delle armi non costruisce mai. Rifiuta anche tu l'appoggio e il consenso a ogni soluzione armata dei conflitti».

[illegible]

Contributi comunali all'associazione Voluntas

La giunta comunale di Nizza Monferrato ha deliberato di mettere a disposizione dell'associazione sportiva Voluntas [illegible] contributo di un milione e [illegible] mila lire. Il finanziamento consentirà al gruppo, che conta diverse formazioni calcistiche, di partecipare alle gare regionali.

Il reparto sarà aggregato a quello dell'ospedale di Acqui

Ovada, maternità chiude

La decisione è della Regione. In città si registravano 100 nascite all'anno
E' previsto un nuovo servizio: l'«antenna». Ma nessuno sa in che consisterà

OVADA. La data esatta [illegible] è stata ancora stabilita. Ma entro brevissimo tempo - e potrebbe [illegible] questione di giorni -, il reparto ginecologia e ostetricia del nuovo ospedale di Ovada cesserà di funzionare. Sarà aggregato a quello di Acqui. In città, quindi, non ci saranno più nascite.

«La chiusura del reparto non è una novità - dice Saverio Caffarello, già primario a Ovada e che ora ha vinto il [illegible] per lo stesso [illegible] ad Acqui -. Il nuovo ospedale doveva essere adeguato al piano sociosanitario regionale, che non prevedeva più ginecologia e ostetricia ma l'attivazione di 24 posti letto per il servizio di rieducazione e riabilitazione funzionale».

Per legge, al momento del parto oltre all'ostetrica devono essere presenti anche un neonatologo e un anestesista rianimatore. Il neonato deve avere poi a disposizione [illegible] reparto di neonatologia ad essere preso in carico da puericultrici. Ma Ovada, dove nascono 100 bambini all'anno, non ha tutto ciò.

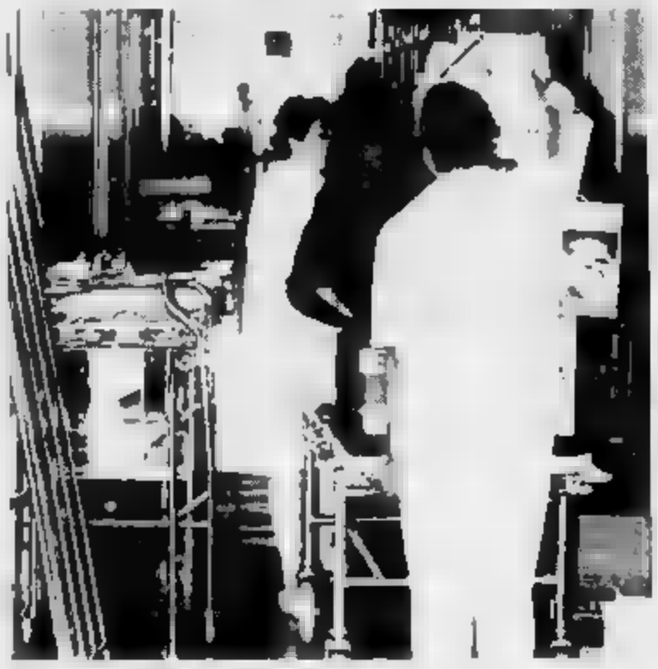
Il piano regionale prevede però un nuovo servizio, definito «antenna». «Potrebbero essere previsti anche dei letti - continua Caffarello -, una sorta di day hospital aggregato alla divisione di chirurgia. In città, comunque, le donne continueranno a [illegible] seguite per tutto il periodo della gravidanza, proseguiranno i [illegible] di preparazione al parto, saranno sottoposte ad ecografia e a tutti gli esami necessari. Però non potranno partorire in ospedale».

C'è però il rischio che si crei un vuoto fra il momento della chiusura del reparto e l'attivazione dell'«antenna», servizio che non si sa ancora con precisione come dovrà essere.

Inoltre, chiuso il reparto ginecologia e ostetricia, [illegible] è sicuro che possa essere attivato contestualmente il servizio di riabilitazione. Infatti, oltre alle eventuali modifiche da fare ai locali, persiste il problema della mancanza di infermieri.

Caffarello, coordinatore sanitario ad Ovada, preferisce non commentare gli eventuali disagi che potranno nascere in città. Ma sottolinea che, malgrado le difficoltà finanziarie, l'Usl ha realizzato, e realizza, interventi importanti per migliorare i servizi. Sia in ambito territoriale, con la casa protetta di Lerma, sia in città.

Renzo [illegible]



Pronto al trasloco. Il reparto maternità sarà sostituito [illegible] quello di riabilitazione

[illegible] LA VALENZA [illegible] IL MATERNO

VALENZA. A fine giugno verrà chiuso anche il reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale Mauriziano. Sempre in attuazione al piano socio sanitario regionale. Una decisione che è contestata in città.

«La motivazione ufficiale della chiusura - dice il vice sindaco Germano Tosetti - è un presunto risparmio che deriverebbe dall'operazione. Ma altri sono i criteri e i modi per ridurre le spese sanitarie. Qui si vuole cancellare un reparto perfettamente funzionante, che riscuote consensi anche al di fuori dell'area di competenza dell'Usl, per affidarsi al caso, all'imprevedibile. E' un'offesa alla città che non siamo disposti a tollerare».

La questione si trascina da anni, sin dal dicembre '89, l'assemblea Usl aveva approvato un documento in cui respingeva la proposta della giunta regionale, volta a degradare il Mauriziano. Su iniziativa dei partiti, era stata promossa una raccolta di firme, che aveva raccolto sei mila adesioni. Di fronte alla mobilitazione, l'assessore regionale Eugenio Maccari aveva promesso un riesame del piano: «La promessa è stata dimenticata - dice Tosetti - lo stesso assessore e il presidente della giunta, Brizio, ci hanno confermato la chiusura».

L'incontro, sollecitato dal sindaco Mario Manenti e dal vice Tosetti si è svolto presenti i consiglieri regionali alessandrini: «Ci siamo trovati di fronte a un muro - dice Tosetti -. Non è servito a nulla spiegare che Valenza ha bisogno di servizi adeguati, specie in campo sanitario e che il reparto di ostetricia e ginecologia è un vanto».

Con il primario, Giovanni Borgno, operano tre aiuti e altrettanti assistenti, coadiuvati da 5 ostetriche e 8 vigilatrici d'infanzia. Nel 1991, i parti sono stati 215 contro i 212 del '90. I nati valenzani sono 87, quelli da altri Comuni ben 128: «Un dato che sottolinea la validità della divisione - dice il dottor Silvio Viale, dei Verdi - ma ci sono poche speranze di ripensamento. Fa scandalo vedere che non vengono [illegible] le cliniche convenzionate con minor numero di parti». Il sindaco non ha perso la speranza: «Tenteremo altre vie, non ci arrenderemo». [r. c.]

Prosegue la gara di solidarietà per aiutare il bimbo di Tonco malato di leucemia

Nicola sta trovando tanti amici

«Specchio dei tempi» collabora nella raccolta di fondi con il comitato sorto in paese
Un anonimo di Alessandria ieri ha versato a «La Stampa» due milioni. Lo slancio dei bambini astigiani

TONCO. Non [illegible] sosta la gara di solidarietà a favore di Nicola il bambino di 10 anni, malato di leucemia, che il 2 febbraio partirà per gli Stati Uniti dove sarà sottoposto al trapianto di midollo [illegible]. Mentre continuano le offerte al «Comitato Verga-Pro Nicola» e direttamente in banca, i lettori de «La Stampa» hanno aderito con slancio all'appello lanciato da «Specchio dei tempi». Come sempre pubblichiamo le offerte giunte ieri alle redazioni di Alessandria e Asti e parte di quelle versate direttamente al comitato.

Un augurio affettuoso, Asti, 200.000; in memoria di Agnese Beva da Luciano e Arnaldo, Asti, 200.000; Franco Sciorato e Angela Avidano, Asti, [illegible]0; D. R., Asti, 500.000; N. N., Asti, 30.000; N. N., Asti, 30.000; Alessandro e gli amici, Asti, 50.000; N. N., Asti, 50.000; Manuela Cordero, Quattordio, 100.000; R. G., Asti, 10.000; Bianca e Mario Quaglia, Asti, 50.000; N. N., Asti, 50.000; Anna e Delfina, Asti, 20.000; L. R., Asti, 50.000; L. F., Asti, 100.000; Le famiglie Venturini e i colleghi di Sabina, in ricordo del padre Giovanni, per il piccolo Nicola con l'augurio di buona guarigione, Asti, 450.000; N. N., Asti, 100.000.

N. N., Alessandria, 2 milioni; E. B., Alessandria, 50 mila; N. N., Oviglio, 30 mila; R. L., Alessandria, per il piccolo Nicola, 50 mila; Roberto, Alessandria, [illegible] mila; Rita Rombi, Alessandria, 20 mila; Emilia Rossi, Solero, 20 mila; Antonio Miranda, Alessandria, 20 mila; Amedeo Ceravolo, Alessandria, 20 mila; S.C., Volpedo, 10 mila; N. N., Casale Monferrato, 50 mila; Gli amici di Anna e Piero, Alessandria, 300 mila; [illegible]. N., Alessandria, 50 mila; N. N., Cantalupo, [illegible] mila; M. V., Alessandria [illegible] mila.

Maria Gatti & C. 200.000; Trinchero R. 100.000; Lidia 600.000; N.N. 500.000; Fam. Vasario F. 150.000; Carla e Aldo D. 50.000; Alice 50.000; Angelo Cipolla 10.000; Don G. Corgnati 2.000.000; Elio Eterno 20.000; N.N. 50.000; Delfino Gallia 200.000; [illegible] 50.000; Fam. Damante L. 400.000; Enrica Durando 100.000; Giulio Ferrandi 200.000; Fam. Carlo Amerio 250.000; Giuseppe Gullino 50.000; Roberto Giovara 100.000; Luigi Casorzo 50.000; Valter Marletto 100.000; Andrea & Soren, 50.000; Gilio Alessio 100.000; Mario Bugianesi 100.000; Scuola media

«Priocca» 2.014.000; Laboratorio Cito 345.000; Maela Tanino 100.000; Franco Raviola 200.000; N.N. 100.000; Fam. Balbo 100.000; N.N. [illegible]; Angelo Parietti 250.000; N.N. 50.000; Serena e Davide [illegible]; Emilio e Lucia S. 300.000; [illegible]martini M. 200.000; Adriana Allara 100.000; Federico Raschio 100.000; N. N. 100.000; Sara Delcrè 200.000; Luciana Casorzo 500.000; Cappellino 1.000.000; Eugenia Maggiora 100.000; Fam. Mario Clovis 200.000; Fam. Roberto e V. 150.000; Lucia Giuliano 50.000; Andrea Fogliati 10.000; Denise Carosio 50.000; Walter Rosa 50.000; Renato Serra 50.000; Luigi Lavagno 1.000.000; Walter Casorzo 500.000; N.N. 100.000; Alessandra Bezzo 200.000. Crisci 30.000; Giuseppe Rampone 100.000; Gina Maffei 100.000; Oriana Cesari 100.000; Fam. Allegranza 5.000.000; Davide Raviola 100.000.

(continua)

[illegible] DOVE VERSARE LE OFFERTE

Prosegue la sottoscrizione per contribuire [illegible] di fondi a favore di Nicola, il bambino di Tonco. L'iniziativa della fondazione «Specchio dei tempi» che affianca quella del comitato «Verga-Pro Nicola» sorto a Tonco, si è iniziata lunedì scorso. I lettori, che stanno rispondendo generosamente all'appello, potranno continuare a versare le offerte secondo le modalità che indichiamo di seguito.

La redazione di Asti de «La Stampa» in via De Gasperi 2 (primo piano) riceverà le offerte dalle 10 alle 19,30 con orario continuato.

Nello stesso orario sarà possibile rivolgersi **alla redazione di «La Stampa» di Alessandria, in via Cavour 6. Ai lettori** verrà rilasciata una ricevuta di «Specchio dei tempi» e chi vorrà, potrà indicare sul giornale il proprio nome, oppure le iniziali, e una breve frase.

I contributi possono anche essere versati sul **conto corrente bancario numero [illegible] aperto a Tonco presso la [illegible]a Cassa di Risparmio di Asti** e intestato a «Comitato Verga-Pro Nicola».

A Villar Perosa è nata una associazione di donatori di midollo osseo

Di leucemia si può guarire

Le iniziative per sconfiggere la malattia

L'«Admo» è la sigla dell'Associazione donatori di midollo osseo [illegible] intitolata a Rossano Bella, [illegible] ragazzo di Villar Perosa, stroncato a 20 anni dalla leucemia. L'Admo è impegnato, tra l'altro, in [illegible] campagna di [illegible]sibilizzazione per diffondere la conoscenza del registro dei donatori di midollo osseo. Ma che cosa è richiede per far parte di questo registro? Per prima cosa è necessario sottoporsi ad [illegible] tipizzazione dei globuli bianchi.

L'esame, che viene eseguito su una piccola quantità di sangue (10 ml circa prelevati anche non a digiuno) viene effettuato soltanto da alcuni laboratori specializzati. E' opportuno che il donatore sia sano e comunque non affetto da malattie [illegible]niche di qualche importanza a principali organi e apparati (cuore, polmoni, reni, fegato, sangue, sistema nervoso centrale). L'età conviene sia compresa fra i 18 e i 45 anni.

E' da tenere presente che la probabilità che un donatore venga chiamato a fare una donazione di midollo osseo sono scarse, [illegible] è più probabile (ma sempre abbastanza raro) che possa [illegible] chiamato a fornire un piccolo campione di sangue (20 ml) per eseguire [illegible] ulteriore tipizzazione e [illegible] prove di compatibilità [illegible] [illegible] ricevente.

Come avviene il prelievo del midollo osseo nel donatore? Il prelievo di sangue midollare viene compiuto, in anestesia, mediante ripetute punture delle creste iliache (ossa del bacino). Vi è la necessità che il donatore [illegible] abbia gravi alterazioni [illegible] diocircolatorie e renali. Il prelievo dura in norma meno di un'ora. All'uscita [illegible] sala operatoria il donatore viene tenuto in ospedale per un periodo per un periodo di 24-48 ore.

Al risveglio e per un po' di giorni, egli avvertirà del dolore, in genere contenuto, nelle [illegible] di prelievo. Dopo tre giorni al massimo, la dolorabilità è praticamente [illegible] nulla. La quantità di sangue midollare che viene prelevato varia in rapporto al volume corporeo del ricevente ma è, di norma, compreso fra i [illegible] e [illegible] ml.

L'organismo non avverte [illegible] sintomo di carenza, nè questa interviene dal momento che esistono ampi depositi di sangue midollare che in questa occasione vengono mobilitati. E' opportuno comunque che una settimana prima della data fissata per il trapianto, il donatore si sottoponga al prelievo di una unità di sangue che gli verrà ritrasfusa in [illegible] operatoria per bilanciare il momentaneo deficit di volume circolante. L'Associazione donatori di midollo [illegible] ha la sede in via Laurenti [illegible] a Villar Perosa in provincia di Torino. Telefono 0121/51.40.01.

Gavi, stasera tutta la sanità invitata in discoteca per una grande festa

Balli e buonumore per l'Usl

Al «Proxima» dottori infermiere della provincia riuniti al ritmo di musiche Anni 60 e 70 Non si esibiranno (causa l'influenza) i «Medical center», complesso di tutti medici

LE donne dell'Usl fanno festa in discoteca, ma lungi da ogni desiderio di autocelebrarsi hanno esteso l'invito anche ai colleghi, coi quali intendono fare le piccole. Per evitare fraintendimenti, è giusto precisare che questa sera a Gavi, inizio alle 21,30, alla discoteca Proxima, si svolgerà solo un innocente e cordiale incontro tra il personale impiegato in alcune Usl provincia.

La serata, organizzata dai proprietari del locale, Ezio Giovino e Gianluigi Santi, coinvolgerà tutti quelli che lavorano nelle Unità sanitarie locali di Novi, Acqui e Ovada.

Per una sera la discoteca sembrerà la corsia e un reparto dell'ospedale, con forti iniezioni buonumore. E' la delle Donne ospedaliere: così si definite le lavoratrici Usl sulle locandine e gli inviti distribuiti ai colleghi.

è cercato così di comprendere tutte lavoratrici Usl, nessuna esclusa: rviva ovviamente una definizione breve per impostare gli inviti e le locandine. Mentre il personale sanitario femminile avrà libero accesso alla discoteca, è tra i dipendenti maschi che stati distribuiti gli inviti.

«Anche se ad festeggiate sono le donne della sanità - dice il biologo Gabriella Mazzarello che opera nel laboratorio analisi all'ospedale di Ovada e che con cuni colleghi delle Usl di Novi e di Acqui si è

occupata della realizzazione dell'iniziativa - abbiamo ritedi rinunciare alla presenza maschile per vivacizzare la serata. Anzi auguriamo che partecipino numerosi».

Quest'incontro può essere simpatica occasione perché il rapporto di lavoro interperle, a volte non facile tra due diversi tipi di sensibilità ambiente di sofferenza, divenga ancora pi cordiale? «E' anche questo il motivo della festa - dice il biologo Gabriella Mazzarello - che però non deve vista esclusiin questo senso. Anzi non la caricherei significati forse eccessivi. L'appuntamento di questa rappresenta più che altro lo spunto per trainsieme qualche ora in allegria per frequentarci anche in modo diverso, che non sia quello in o nei reparti».

Sfileranno all'ingresso della discoteca i lavoratori Usl di tutte le categorie. Infermieri, medici, ausiliari, impiegati amministativi che quotidianamente lavorano fianco a fianco per la salute pubblica potranno rilassarsi con una serata piscevole. Gli inviti sono stati estesi anche ai giovani delle scuole infermieri, ai militi della Croce rossa.

«Ognuno dei partecipanti - dice ancora Gabriella Mazzarello - potrà dare alla serata il significato che vuole. L'incondi lavoratori Usl diverse potrebbe, tra un ballo e un bicchiere vino Gavi, occasione per confrontare anche proprie esperienze lavoro. Ma chi decide di accantonare, almeno nella circostanza, i problemi lavorativi quotidiani, potrà amichevolmente conversare con colleghi che magari sono stati compagni di corso di università ricordando i duri anni di studio».

L'ingresso è per tutti gratuito. «Alla festa di stasera - dice Gabriella Mazzarello - potrebbero seguire altre iniziative, esempio allo di raccogliere fondi per chi vive situazioni grave difficoltà».

La festa di stasera rimane però principalmente un'occasione di divertimento, lerà al ritmo musiche Anni 60, 70 e con il disc-jockey della discoteca. C'è stato purtroppo intoppo organizzativo al quale sembra difficile rimediare.

medical centers, complesso ese composto da tutti medici, che avrebbe dovuto esibirsi stasera, ha invece dovuto dare forfait. L'influenza ha colpito alcuni suoi elementi. Anche i medici si ammalano.

Massimo Putzu

L'artista novarese prepara il ritorno sulle scene

Lena Biolcati, nuovo lp

Promette novità: «Sarà un ribaltone per come il pubblico abituato ad ascoltarmi». «Sanremo? Dipende dall'impresario»

E' quasi due anni che i hanno perso le tracce e qualcuno già s'interroga su sia finita, dopo la pubblicazione del suo ultimo albe lune nel cortile», datato 1989. Lei, invece, si nasconde, preferisce lavorare nel silenzio e senza fretta, nel suo residence romano. Ma i ammiratori stiano tranquilli: tra poco, Lena Biolcati tornerà sulle musicali con tante novità e, soprattutto, con un album (il quarto) che promette di le classifiche di vendita.

Ventinove anni, sorriso accattivante: la cantante gallatese di nascita, trecatese di residenza e romana d'adozione (anche se lei tiene sempre a ricordare la "novaresità") ha preannunciato per il prossimo aprile la pubblilp, che lei stessa definisce una sorpresa: «Si tratta del riassunto di un lavoro che dura ormai da un anno - rivela la Lena -. Ho deciso di uscire i soliti schemi: ecco perché sarà una novità per come la gente era abituata ad ascoltarmi. Che impatto avrà sul pubblico? Non so, ma sentivo il bisogno di rinnovarmi. Insomma, è un punto d'arrivo che mi ero prefissa dopo i primi due anni di carriera intensa e vorticosa».

Così si spiega, dunque, il lungo periodo di assenza dalle scecanore. Una specie di crisi interiore? «Assolutamente - ribatte la cantante -. Diciamo che avevo bisogno di un momento di meditazione, di riflessione. Devo ringraziare Stefano D'Orazio, che in questi momenti mi è stato sempre vicino e che ha avuto una parte determinante nella mia nuova incisione». E' ancora

Il nuovo disco della Biolcati uscirà ad aprile

presto per anticipare il titolo del nuovo album, in fase composizione, intanto, si può già guardare avanti: «Ho in cantie tanti progetti, concerti ed una lunga tournée che partirà maggio, e che durerà cinque o sei mesi, per promuovere il mio nuovo disco. Una tappa a Novara? Perché no, non ho dimenticato le mie origini». Eppure, l'accento di Lena ha molto di zi, tende piuttosto al romano: «Magari potrò anche aver preso la cadenza della città nella quale lavoro - ribatte Biolcati - ma giuro che mi sento una trecatese. Torno di frequente per salutare i parenti e mantenere i legami con gli amici più cari, ma la mi costringe a viaggiare continuamente, ed ovunque. Mi piacerebbe molto tornare a cantare a Novara: la prima ed unica volta fu nel 1986, un anno che ricordo in modo particolare».

Proprio nell'86, infatti, Lena Biolcati ottenne la consacrazione nel panorama musicale nazionale, aggiudicandosi il primo premio del Festival di Sanremo, sezione giovani. proposito, a quando la prossima apparizione sul palcoscenico del celebre teatro Ariston? «Non so se già a febbraio, non dipende me - dice Lena -; devo ancora parlarne con il mio impresario». Tornando a parlare dei suoi trascorsi novaresi Lena ricorda quando, appena ventenne, lavorava in un poliedrico complessino che proponeva tutto, dal liscio alla discomusic. Poi, un curioso del 1984: «Io mia sorella, Bianca, ci iscrivemmo al Festival di Castrocaro, ma all'insaputa l'una dell'altra. La giuria davvero imbarazzata, poi, proprio grazie Bianca, raggiunsi la finale e vinsi».

Marco Piatti

LE SERATE PER DIVERTIRSI

VERCELLI

C'è il sax di Mike Rosen

Il sassofonista Mike Rosen torna a calcare palcoscenico del Caffè della . Vi suonerà domani sera, questa volta in compagnia fratelli Lo Greco (Enzo, bassista, e Gianni, batterista). Con loro anche Massimo Colombo, alle tastiere. L'ingresso è libero.

SALICE TERME

Ritmi brasiliani

Live music brasiliana e latinoamericana in compagnia di artisti vari a «Le Ragazze Ipanema», locale di ispirazione tropicale. Vengono proposti anche jazz, samba, bossanova italiana.

CARAGLIO

country un duo

Domani , alle 21,30, al «Silver bar» esibirà il duo «F.P.» Pierfranco Leardi (tastiera) e Fosca Massucco (voce e chitarra acustica). Saranno proposti brani country. Ingresso libero.

GHISLARENGO

Musica live con i «Delta Vox»

Domani sera alla «Piscine» di Ghislarengo, in provincia di Vercelli, sono di scena i «Delta Vox» con Davide Quaglia e Jarry Mantovani voci e chitarre, Michael Andenna al basso e Stefano Cerutti alla batteria. S'inizia 22.30.

[illegible]

Rock e blues per chitarra

«Diego Charas» suoneranno Dragon's Pub di Crevacuore domeni 22,30. Charas il cha Diego Origlia ha dato alla chitarra, con cui proporrà concerto che spazia dal rock al blues.

VERCELLI

Valzer e tradizioni locali

circolo «Sottopasso 46» di via Restano in programma domaalle 21,30 una tradizionale «Festa da ballo», con danze della tradizione locale, valzer e melodie del passato.

TORINO

Il cab di Vodani e Bagatto

Al Circolo Vicolo Corto di Pinerolo prende il via questa alle 21,30, una rassegna di cabaret. Il primo appuntamento è con «Spettatori» di e con Cesare Vodani (0121/794878). Circolo «Sono una donna non una santa», in via Fratelli Carle 41 Torino, approdano alle 21,30 i Bagatto in «Cinofilia sicuri che si scriva così», uno spettacolo che prende spunto mondo del cinema (011/606224).

Alba, stasera concerto di be-bop con celebri pezzi dei più noti autori americani

All'Osteria notte jazz con il quintetto

Il gruppo poggia sui sassofonisti Claudio Chiara e Claudio Bonadè: il primo ha all'attivo anche una tournée con Tullio De Piscopo, il secondo vanta collaborazioni con numerosi artisti di musica leggera

Illustrazione jazz tratta dal volume «Covers»

Torna il jazz all'Osteria Italia di San Rocco Sed'Elvio. Alle 22,30 (ingresso libero) esibirà un quintetto che proporrà un classico repertorio di be-bop, rivisitando celebri brani dei più noti autori americani.

Il gruppo ruota attorno ai sassofonisti Claudio Chiara (sax alto) e Claudio Bonadè (sax tenore). Quest'ultimo sulla jazzistica nazionale da oltre quindici anni ed ha Solar Big Band Giorgio Gaslini in alcuni storici gruppi jazz dell'area torinese come Combojazz e Arti e Mestieri. Nella sua carriera Bonadè ha collaborato anche con numerosi artisti di musica leggera, Francesco De Gregori e Loredana Bertè con i quali ha fatto diversi «tour», partecipando anche a programmi televisivi (Fantastico, Domenica In, Serata d'Onore, Blitz). Il musicista torinese ha inoltre come solista prima mondiale di Gargantua allestita dal Teatro Regio.

Claudio Chiara considerato invece giovani più interessanti del panorama italiano. Capace di passare con disinvoldal be-bop alle ballate e alle tendenze più avanzate del jazz moderno Chiara fa parte della Big Band Gianni Basso ed ha già lavorato con numerosi artisti americani come Bob Mover, Sal Nistico e Fuako Gojkovic. L'estate scorsa suonò con Tullio De Piscopo nel tour che il percussionista napoletano tenne a fine estate con un quartetto jazz, esibendosi anche all'Auditorium Horszowsky Monforte d'Alba.

Il quintetto stasera comprende anche Piero Crestodina al contrabbasso, Paolo Barberis al pianoforte e Andrea Rodighiero alla batteria.

I prossimi appuntamenti nel locale alla periferia di Alba tinueranno nel solco della musica americana. Giovedì ssimo toccherà ta blues e al Chicago blues dei chitarristi Dario Lombardo e «Slep»; il gennaio Furio Di Castri e Paolo Fresu presenteranno il loro ultimo compact disc. [e. e.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda re pescatore** Col. Non viet. Or.: 16,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	a terra canguri Col. Or.: 15,45; 18; 21,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Alza il volume** di Allan Moyle. Col. Min. 14
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Harley Davidson Marlboro Man** Viet. min. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Vacanze di Natale 91** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Gorio 5	**comiche** Non viet. Or.: 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 8	**I soldi degli altri** Col. Non viet. Or.: 15,45; 16; 20,15; 22,30.
Eliseo G p. Sabotino	**Boyz'n the Hood (Strada violenta)** Col. viet. min. 14. Or.: anteprima ad inviti.
Eliseo Blu Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 22,30.
p.	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (El v. S. Buozzi 6	**Harley Davidson Marlboro Man** Viet. min. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Billy Bathgate a scuola gangster** Ap. 20,20. Film 20,30; 22,30.
Fiamma s. Traperi 87	**principe dei** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno giudizio** Col. Non viet.
King Kong Cineludo - v. Po 21	**La vita, Pamore, le vacche** Col. Non viet. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.
1 v. Pomba 7	nte t. Or.: 15; 15,45; 18,40; 20,35; 22,30
2 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del** Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 11	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 11	**Single Fever** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Col. Non viet. Or.: ap. 16; film: 16,15; 19,15; 22,15.
Studio Uno v. Acqui 2	**Donne con le gonne** Col viet. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Concerto Franco Battiato** con i Virtuosi Italiani vendita biglietti del 2 febbraio
Piccolo Regio p. Castello 215	**I grandi balletti** Ore 17,30 (Sala del Pavone). Ingr. libero.
[illegible] c. Giulio Cesare 67	**Bar-Biturico** Commedia/Musical. Testo e regia di Giorgio Gallione.
[illegible] v. M. Cristina 73	**Piazza suite** Questa sera ore 21, repliche fino al 19.
[illegible] p. Solferino 4	**Anna** Da stasera ore 20,45 a domenica ore 15,30. Gioia Dir.
Carignano p. Carignano 6	**Il giuoco le parti** Ore 20,45. Di Luigi Pirandello. Repliche fino al 19 gennaio.
Tor p. Massaua 9	**illo Ciabotto medico condotto** Ore 21,15. Con Gipo Farassino, Margherita Fumero.

LE TV PRIVATE

Telelibera

20 — Giustizia di notte, telefilm
20,30 All Nast in black, film
22,30 Korg, telefilm
23,30 Daniel Boone, telefilm
0,30 la fondi all'amore

Telecupole Cinquestelle

20 — La d
22,30 Tg 4
22,45 , continuazione
24 — Ghiaccio e neve, rubrica
0,30 Speciale con noi

Videogruppo

19 — Videonotizie
20,30 Alnair, film
24 — Corpo speciale: Sandbaggers

Telesubalpina

20 — Notiziario E.N.S.
20,15 La storia della salvezza
20,30 Il romanzo di Thelma Jordon, film
22,30 Piemonte Chiama
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Tv

20 — Telegiornale
20,30 I vizi capitali
22,05 Ingresso libero
22,35 Tg
22,50 A tu per tu
23 — Bianco nero e sempre verde
23,25 Tarb

Telecity

19,30 O'Hara, telefilm
20,30 Il lattaio senza paura, film
22,10 Ferri di cronaca
Colpo grosso, quiz
23,10 Un'ombra nel buio,
1 — Colpo grosso, quiz

Primantenna Supersix

19,10 gg speciali
20,30 Amando te, telenovela
21,15 Il mistero del lago, film

Quinta Rete

19,30 Attualmente informazione
20 — Cominciare in allegria, telefilm
20,30 Dottor Jeckyll e mr. Hyde, film
22,30 Secondamano, settimanale
0,30 San Francisco, film

G.R.P.

20,30 Tè per due, film
22 — Justice, telefilm
23 — L'antologia del Cabo, musicale
23,30 G.R.P. monitor, notiziario (rep.)
24 — Inferno bianco, film
1,30 Prigionieri del passato, film

Telebiella

19,30 Tg Biella
20,10 Maria (telenovela)
21,40 Sport
Tg Biella
23 —

Network

20 — Innamorarsi, telenovela
21 — Queen Kong la regina dei gorilla, film
23 — Tg
23,15 La sete della
0,15

Primo

20 — Ranxerox il clown, cartoni animati
20,25 Film
23 — Film
1 — Czech campionati mondiali

9 Tal

Falenacca, folcloristico
22 — Il punto, programma
Tg 9
Sulle ali della pagina
24 — Le quattro piume, film

7

20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 Città in fiamme, film
22,40 Informa 7, notiziario
22,50 Notes, intervista a...
23 — I cacciatori di Saigon, film

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive emittenti.

Ospiti illustri ■ Ricaldone e Alessandria: un giorno dedicato al cantautore morto suicida

I big della canzone per ricordare Tenco

Il 26, al pomeriggio una tavola rotonda nel paese natale. Alla sera ■ concerto d'eccezione al Comunale
Tra gli altri saranno sul palco Gino Paoli ed Umberto Bindi. Ornella Vanoni: «Se potrò, interverrò anch'io»

Un omaggio ■ Luigi Tenco. Una giornata ■ musica e parole in ■ del venticinquesimo anniversario della scomparsa: ■ cantautore morì suicida a Sanremo, deluso dal Festival. Il memorial «Ciao Luigi» si terrà il 26 gennaio, in due momenti, pomeriggio e sera. A Ricaldone, paese natale ■ Tenco, e Alessandria si succederanno incontri ■ grandi interpreti ■ professionisti della musica leggera. Tra i nomi accreditati (ma mancano alcune conferme) Umberto Bindi, Cristian De André, Renzo Arbore, Gianni ■cia, Pino Daniele, Francesco Guccini, Andrea Mingardi,.. Ancora incerta la presenza di Ornella Vanoni.

«La mia ■ ■ el'invito a partecipare al memorial? Neanche Luigi Tenco fosse l'unico morto d'Italia», commenta, da Milano, Ornella Vanoni. Una risposta provocatoria. ■ soltanto perché la cantante teme che il susseguirsi ■ celebrazioni significhi scarsa serietà.

Ma la reazione emotiva dovrebbe derivare dall'occasione di ■ ■ di festa tra amici, con la scusa del memorial. «In tal ■ sì, certo, mi sono emozionata quando Gino me l'ha proposto». Ma Gino chi? «Paoli, naturalmente! Insomma verrò, se riuscirò ■ liberarmi da un impegno che ho in quei giorni a Parigi», conclude la Vanoni.

Infatti, con l'assessore comunale alessandrino Giancarlo Bertolino e con Amilcare Rambaldi, presidente ■ club Tenco, Gino Paoli ■ ■ degli organizzatori di questo evento musicale.

Musicale, storico ■ biografico, forse. Poiché nell'incontro pomeridiano, alle 16 al Teatro Sociale di Ricaldone, si parlerà ■ «Luigi Tenco, l'uomo e il suo tempo». Interverranno, tra gli altri, Amilcare Rambaldi, appunto, Enrico de Angelis (vice presidente ■ club Tenco), Gian Franco Reverberi (musicista e giornalista), Nanni Ricordi (direttore discografico) e ■ fratello di Luigi, Valentino Tenco.

Verrà, inoltre, ricostruita la famosa «infermeria» del teatro Ariston, il punto ■ incontro della «rassegna Tenco». Con i vini della cantina sociale del paese, tra «bevute e invenzioni», si ricreerà l'atmosfera della celebre rassegna.

Alla conclusione della tavola rotonda nel paese natale di Luigi Tenco, a sera, cantanti e amici si trasferiranno ad Alessandria per dare vita ad una festa in musica. Sul palco ■ Comunale si susseguiranno artisti in diversi modi legati a Tenco. Ciascuno interpreterà un paio di ■ del cantautore scomparso e un paio del proprio repertorio. Numerosi saranno gli ospiti in sala.

Sul programma della manifestazione, però, fino a ieri ■ poche erano le incertezze. Tra le presenze che sembrano confermate vi ■ quelle di Gino Paoli, Umberto Bindi, Gianni Coscia e la ■ fisarmonica, ■ichele, ■ Steve Brown (il cantante inglese che ■ ■tamente interpretato e raccolto in un disco ■ canzoni di Luigi Tenco). Inoltre: Raffaella De Vita e Cristian De André, Adriano Broccanello e Roberto Vergagni.

Gigi Lavagetto, che era amico del cantante genovese, ne leggerà scritti e poesie. Tra il pubblico sono attesi personaggi come Pino Daniele, Paolo Conte, Francesco Guccini, Andrea Migardi, Renzo Arbore e l'astigiano Paolo Frola, che ha partecipato alla rassegna Tenco.

Non poche sono le defezioni giunte agli organizzatori in questi giorni: Enzo Jannacci, Bruno Lauzi, Fabrizio De André, ad esempio, hanno dovuto declinare l'invito.

Comunque è accattivante il programma previsto dai patrocinatori, ■ ■ i Comuni di Alessandria e di Ricaldone, il club Tenco, ■ Biennale di Poesia e l'Azienda teatrale alessandrina.

Quanto all'ingresso, sarà libero alla tavola rotonda a Ricaldone; «prezzo popolare», invece, per il concerto in programma nel ■ alessandrino, il biglietto costerà sulle 20 mila lire.

Margherita Rubino

Cantautore indimenticabile. Il memorial «Ciao Luigi» che si terrà il 26 gennaio è promosso dal club Luigi Tenco

STASERA AL CINEMA

Alessandrino — **Abbronzatissimi**
Tel. 0131/252.544 Or.: 20/22.30 Galleria ■ platea 7000
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Yeo Tecoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tre Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 ■

Ambra — **Nei panni di una bionda**
Tel. 42.079 Or.: 20/22,15 Posto unico lire 7000
di B. Edwards con E. Barton, J. Smith, J. Williams, L. Bracco (Usa '88) — Un donnaiolo gollardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... ■. ■. 1h 45' Commedia

Comunale — **La prigioniera ■ deserto**
Tel. 234.240 Or.: 21,30 L. 5000 soci circolo

Corso — **Harley Davidson e Marlboro Man**
Tel. 68.080 Or.: 20 Lire 6000/7000
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani ■ duri e combattivi che, perseguitati, decidono ■ giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 36' Avventura

Cristallo — **Film viet. min. ■ 18**
Tel. 341.279 Or.: 16 Lire 7000/5000

Galleria — **Le comiche 2**
Tel. 252.112 Or.: 20 Lire ■
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

Moderno — **■ze di Natale 91**
Tel. 252.707 Or.: 20; 22,30 Lire 9000/7000
di Enrico Oldoini con M. Boldi, ■. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

Cristallo — **Le comiche 2**
Tel. 0144/322.200 Or.: Iniz. 20
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

Cine Po[illegible] — **Robin Hood - Principe dei ■**
Tel. 0142/452.081 Orario: 19,30/22,30
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro ■ e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Moderno — **Bianca e Bernie, ■lla terra dei canguri**
Tel. 452.818 Or.: 15,30 Lire ■
Prod. Walt Disney, Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' Cartoni animati

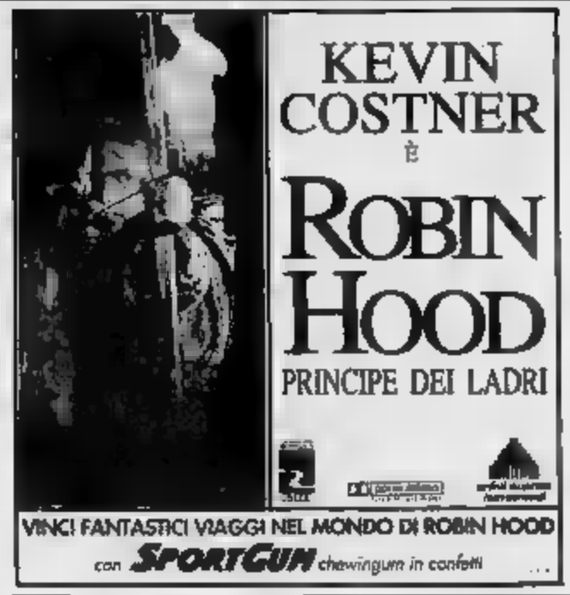
Vittoria — **Billy Bathgate ■ ■■■ di gangster**
Tel. 452.291 Or.: 15,30 Lire 6000/5000
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte ■ spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 ■

■■■ Cristallo — **Donne con ■ gonne**
Tel. 0143/76.438 Orario: 15
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. ■. 1h 57 ■

Moderno — **Non dirmelo... non ci credo**
Tel. 76.290 Posto unico lire 5000
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed ■ ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' Commedia

■■■unale — **T■■■■■■r 2**
■. 0143/61411 Or.: 19,45-22 Posto unico lire 6000
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio ■ un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. ■ ■

■■■■■■■ Sociale — **Vacanze di N■■■■e 91**
Tel. 681.328 L. 7000
di Enrico Oldoini con M. Boldi, ■. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza ■ neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando ■ esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 ■



DOVE ANDIAMO

a cura di Mauro Facciolo

TEATRO

Tutto esaurito per Fo

■ preannuncia il tutto esaurito per le due repliche al Comunale di Alessandria, sabato e domenica, di «Johan Padan ■ ■ descoverta ■ le Meriche», di Dario Fo. Nel cinquecentenario della scoperta dell'America, con mille iniziative un po' d'ovunque per ri■■■ le «gesta» Colombo, anche Dario Fo celebra l'avvenimento. E, ovviamente, lo fa a modo suo, con molta ironia.

CABARET

Palladino a Valenza

Per chi ama il cabaret, spettacolo al Mercybocù ■ Valenza (viale Vicenza 4/a), domani sera alle 23,15, di Gianni Palladino. L'artista presenterà «Il professore», ■■■ show ri■■■ ■ improvvisazione e che, assicurano gli organizzatori, coinvolgerà in modo diretto il pubblico. L'ingresso al locale valenzano è libero.

GELINDO

Ultime repliche

Ultime repliche ad Alessandria della «divota cumedia» dialettale del «Gelindo». Gli appuntamenti sono sabato alle 21 e domenica alle 15 al Teatro San Francesco (via San Francesco d'Assisi).

POESIA DIALETTALE

Critici a confronto

Poesia dialettale piemontese del Novecento in primo piano. La proposta è della Biennale di poesia di Alessandria, che dedicherà ■ tema una giornata di studio. L'appuntamento è per sabato ■ Palazzo Guasco di Alessandria. Interverranno studiosi e ospiti illustri. Sono i critici Giorgio Bàarberi Squarotti, Gian Luigi Beccaria, Giovanni tesio e Fran■■ Brevini, ed i poeti dialettali Carlo Regis, Giovanni Rapetti, Domenico Boetti e Remigio Bertolino. I lavori s'inizieranno alle 10 e, dopo la pausa per la colazione, riprenderanno alle 15. Sono previsti anche interventi musicali proposti dal gruppo folk alessandrino Tre Martelli. La formazione eseguirà brani che faranno su da stacco sia da completamento delle relazioni e delle composizioni che verranno lette.

BALLETTO

De la Roche ■ Casale

«Prima» nazionale di balletto, sabato alle 21, al Teatro Municipale di Casale. E' «Legami invisibili», di cui è interprete André de la Roche, che ■ anche coreografo dello spettacolo insieme ad Adriana Cava. «Legami invisibili» debutta in città per iniziativa del Centro danze di piazza Venezia, diretto da Daniela Gioia, ed è una produzione della compagnia Jazz Ballett, realizzata su musiche originali di Alfredo Ponissi. I biglietti ■■■ ■ prevendita al Centro danze, dalle 15,30 alle 19,30; costano 30 mila lire per palchi e platea, 17 mila per il loggione.

CONCERTO

I biglietti per Ruggeri

C'è attesa in provincia per il concerto che Enrico Ruggeri terrà ad Acqui, al Palladium, domenica 26 gennaio alle 21,15. Il cantautore, oltre ai suoi brani più noti, presenterà l'ultimo disco, «Peter Pan». I biglietti sono in prevendita ad Acqui (Cri e Top smile), Ovada (Monade musica), Novi Ligure (Foto Rebora) e Alessandria (Audiovox).

MUSICA

Xangò al Palomar

Musica «etno beat mediterranea» sabato sera al circolo Palomar di Valenza (via M■gara 10). Alle 22 in sala grande suonerà il gruppo Xangò. E' composto da Gianluca Salerno, percussioni ■ voce; Angelo Laurino, chitarra e voce; Dario Casillo, tastiere; Nino Bilo, violino; Beppe Bracale, mandola e mandolino; Angelo Catullo, basso elettrico. La loro musica ■ ispira alla cultura popolare mediterranea.

■■ APPUNTAMENTI

■■■■

A Casale si replica Simon

Si replica stasera, con inizio alle 21, al Teatro Municipale di Casale, «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon. La celebre commedia è interpretata da Mario Scaccia e Fiorenzo Fiorentini, con Gianluca Farnese, per la regia di Marco Parodi. Le scene e i costumi sono di Luigi Perego, le musiche ■ Luciano Francisci. La prossima settimana, martedì 21 e mercoledì 22 g■■■■■ lo spettacolo farà un'altra tappa in provincia: sarà infatti portato in scena al Teatro Civico di Tortona.

BALLO LISCIO

Liscio per gli anni d'argento

Iniziativo per la terza età ■■■ pomeriggio alle 15 al Dancing Valentin di Valenza; si balla il liscio «Anni d'Argento». L'idea piace ■ coinvolge giovani e meno giovani, felici ■ riascoltare le melodie d'un tempo.

ROCK DAL VIVO

I giovedì di Charlie

Charlie e la sua band stasera ■ Notturno club di via Donizetti 37, ad Alessandria. Il musicista tortonese e il suo gruppo, di ritorno dai successi nelle più note discoteche di Milano e Rimini, propongono ■■■ dei «classici» della musica italiana, ■ Vasco Rossi agli intramontabili pezzi di Battisti, rivisitati in chiave rock, ma anche brani originali. Completerà ■ serata uno spettacolo di cabaret con Antonio Ruggero e Rino Cerritelli ■ «Rene Jeff e Tonno'o Pazz».

■■■■■■

Immagini d'autore dal deserto

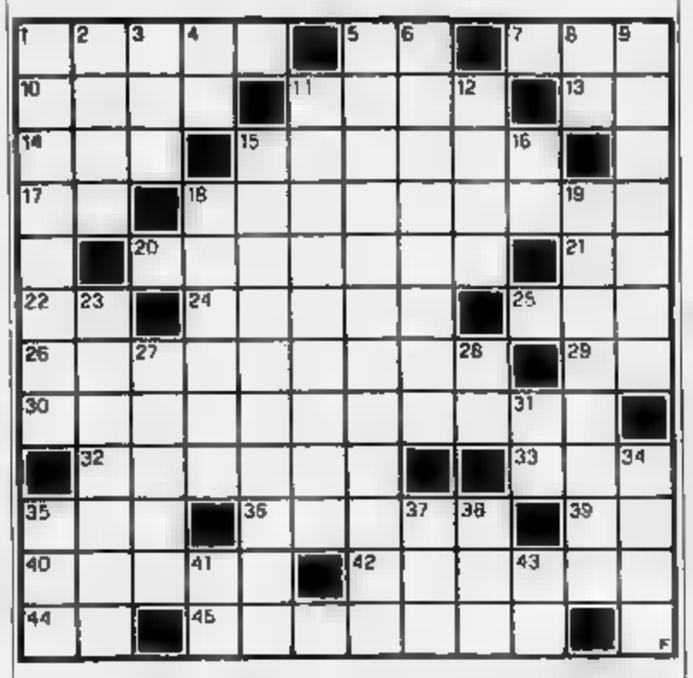
Prosegue alla Sala Parrero del Teatro Comunale di Alessandria la rassegna organizzata dal Gruppo cinema. Stasera alle 21,30, sarà proiettato «La prigioniera del deserto» di Raymond Depardon, con Sandrine Bonnaire. Il film racconta una storia che ha qualche parentela ■■■ il notissimo «Tè nel deserto»: una donna europea segue una ■■■ vana di nomadi nel Sahara, ■■ la ■■■■ ■ solo un esile ■■■ rispetto alla forza documentaristica delle immagini.

DANZA MODERNA

In trasferta per il Momix show

L'associazione culturale valenzana «Vietata riproduzione» organizza un viaggio ■ Milano per assistere allo spettacolo di danza moderna «Momix show» in cartellone al Teatro Smeraldo il ■ ■■■■aio. Le formula autopullman più biglietto d'ingresso costa 55 mila lire. Prenotazioni entro il 22 gennaio ■ numeri 0131/924.927-56.079.

PAROLE INCROCIATE



■■■■■■■ **1.** Ne ■ molto uso l'editore. **5.** Iniziali di Raffaello. **7.** Telefono in breve. **10.** Il nome di Vergani. **11.** ■■■ statista inglese ■■■ Simbolo del gallio. **14.** Isola delle Cicladi. **15.** Calmate, tranquillizzate. **17.** La città dei due Mari (sigla) ■■■ Macchina dell'edile. **20.** ■ segnano con il sulfo ■■■■■■ **21.** La prima metà di oggi. **22.** Sforzando in musica. **24.** Città svizzera. **25.** Fiume del Tirolo. ■■■ Feste... in chiesa ■■■ Indica provenienza. **30.** Innalzamento, lode. **32.** Bianchi nati nell'America Latina. **33.** Illustre sulla buata. ■■■ Ragioniere in breve. **36.** Quartieri cittadini. **39.** Articolo per signore. **40.** Scavati dall'acqua. ■■■ Città francese **44.** Il giorno più breve **45.** Si mettono nelle scarpe troppo grandi

VERTICALI. 1. Donne blasonate. **2.** Riempie i polmoni. **3.** Ha un corso precipitoso. **4.** La città con le Mole (sigla). **5.** Serve per individuare le forze nemiche **6.** Poveri, ■■■■■■. **8.** Lega in centro. **9.** E' appesa al muro dell'aula **11.** Lunghe ■■■■■■. **12.** Piccoli complessi. **15.** Come il termine che non ammette dilazioni. **16.** Escursionisti Esteri. **18.** E' famosa per una torre. ■■. Dischi di metallo. ■■■ I due... di un'opera verdiana. **27.** Tempo musicale lento. **29.** Vocali per caso. **31.** Simbolo del nichel. ■■. Offesa, ferita. **35.** Il nome ■■■■■■■ Skelton. **37.** Il più ■■■■■■ Pinkerton. **38.** Interno abbreviato. **41.** Sigla ■ Sassari. **43.** La bevanda delle cinque.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ■■■■■■

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

F	E	S	T	U	C	A		R	I	N	G	
I	L	I	O				M	A		O	B	
E		E	P	I	S	T	A	S	S	I		
R		R	I	N	C	O	R	S	A		C	
A	V	O		F	O	R	C	E	L	L	A	
M	I		F	E	R	M	A	T	I	V	O	
O		C	O	R	R	E	N	T	E		S	
S	C	O	N	F	E	N	T	A	R	E		
C	O	N	D	O	T	T	O	R	I		M	
A		C	A	N	T	O	N	E		S	E	
	L	I	T	E	A	S	I		D	O	N	
G	U	A	I	O		I	O	N	I	C	O	

Parla l'ex juventino Storgato, che sta per accordarsi con l'Alessandria

«Con i grigi è un ritorno a casa»

Il difensore ricorda le origini: «Sono nato a Casale e vorrei giocare per una squadra della mia provincia»

ALESSANDRIA. Un casalese per risollevare le sorti dell'Alessandria: sono a buon punto le trattative per Massimo Storgato, jolly difensivo, che da martedì si allena a tempo pieno con i grigi.

«Anagraficamente, sono nato a Casale - dice Storgato -, poi, quando avevo un anno, mio padre per lavoro si è trasferito a Torino e non ho potuto fare a meno di seguirlo. Comunque, scherzi a parte, sarei davvero molto contento di poter definire l'accordo con i dirigenti dell'Alessandria. E fin in fondo, giocherei per una squadra della mia provincia».

Il difensore attende con fiducia le novità dei prossimi giorni: «Tutto dipende dalle modalità dell'accordo - aggiunge -, sono disposto ad accettare di vestire la casacca dell'Alessandria, anzi lo farei molto volentieri. E ripeto forse una frase che altri giocatori avranno già pronunciato, ma è la verità: con un club prestigioso e tifosi così meravigliosi, è ovvio che qualsiasi calciatore abbia l'ambizione di far parte della squadra alessandrina».

E Storgato rivela che, già dall'infanzia, «tifavo per Gianni Rivera. Un "maestro" nel gioco del calcio. E' un'emozione per me pensare di giocare con la stessa squadra che gli ha permesso di sfondare e diventare poi un grande campione».

Il jolly difensivo Massimo Storgato può garantire una svolta all'Alessandria in C1

Storgato è un difensore capace di giocare nei ruoli di terzino, stopper o libero (ci allenatore Bagnoli, otto anni fa, quando ero a Verona in serie A, mi ha utilizzato anche come centrocampista», ricorda) e può favorire la svolta dell'Alessandria in serie C1: «L'amministratore delegato Vittorio Fioretti e l'allenatore Enzo Riccomini - dice - mi hanno proposto di svolgere la preparazione con i grigi. Ho risposto che ne sono entusiasta. Voglio rientrare e far parte dell'ambiente calcistico, al più presto. Purtroppo, per motivi che ritengo inspiegabili, quest'anno sono stato escluso. Mi sono accorto che non sono poi molto avere un curriculum calcistico esemplare».

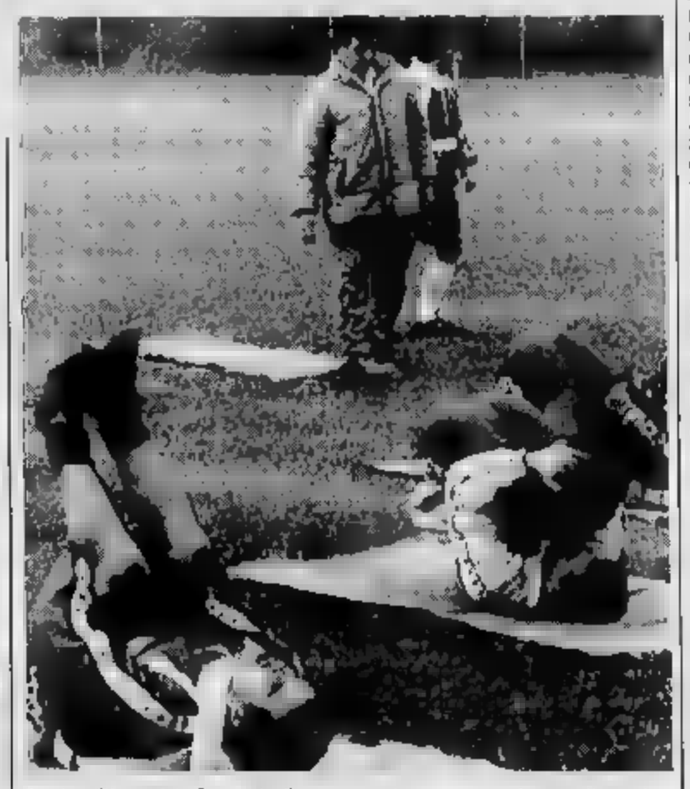
Storgato, dopo aver giocato nella Juventus (ottenendo lo scudetto nella stagione '80/'81), è stato tesserato per Atalanta, Cesena, Verona, Lazio, Udinese e Avellino, quindi è approdato a Cosenza, in serie B, disputando gli ultimi due campionati.

«So di poter giocare, perchè sono "vecchio" e ho acquisito una notevole esperienza professionale - dice -. Inoltre, non sono stato inattivo. Anche se non mi sono ancora accasato, ho svolto la fase iniziale della preparazione con la Spal, poi mi sono allenato di sera con l'Ivrea che gareggia nell'Interregionale. Senza mai cedere alla sfiducia, continuando a faticare e sudare con i dilettanti, ho capito ancora di più quanto sia importante per me il gioco del calcio».

Anche se il suo fisico è a posto, l'ex juventino precisa che non bisogna aver fretta: «Mi manca una condizione di forma ottimale, che è garantita solo dal fatto di giocare partite in cui davvero contano i punti».

Sull'Alessandria ha già una sua opinione: «Ho assistito a due incontri dei grigi, contro il Siena e domenica scorsa sempre al "Moccagatta", contro il Como. La squadra ha un allenatore esperto, Enzo Riccomini, e giocatori che sembrano garantire un pronto riscatto in graduatoria. Ma, quando si è confinati al penultimo posto, bisogna raddoppiare la energie, anche in fatto di mentalità per compiere passi decisivi».

Tra i grigi, Storgato ritrova con simpatia Dino Galparoli, con cui aveva giocato nell'Udinese per tre campionati: con la squadra friulana è anche conquistato la promozione in serie A nel



Il trainer Riccomini: «Spero che Storgato raggiunga un accordo con i dirigenti»

«Storgato è integro fisicamente e duttile sul piano tattico - dice Riccomini -. Speriamo che raggiunga un accordo con la società. Chissà che non sia già a disposizione domenica». Ma si sa che l'Alessandria è interessata anche al libero Roberto Tricella, classe '59: ogni trattativa è «top secret».

Gelato

SPORT FLASH

UNDER 18

Il Felizzano s'impone sul campo dell'Asti Sport

A sopresa il Felizzano, nell'unico recupero del campionato di calcio Under 18 regionale, è andato a vincere nella tana della capolista Asti Sport per 3 a 2. In svantaggio di un gol, l'undici allenato da Dino Baldi ha pareggiato con Monfredini e, quando pareva ormai spacciato per il secondo gol dei locali, ha realizzato una doppietta con Buffa. L'impresa del Felizzano ha fatto sensazione soprattutto in casa del Quattordio che, in svantaggio di una sola lunghezza dalla coppia capolista Asti Sport e Asti, spera di tornare presto al vertice.

Fissata dal Comitato la ripresa dei campionati

Il Comitato provinciale Uisp ha deciso la data di ripresa dei campionati, dopo la sosta invernale: sabato 8 febbraio, le squadre inserite nei gironi di Super Eccellenza, Eccellenza, e Dilettanti di Alessandria- Valenza, Acqui-Ovada, Novi-Tortona torneranno a giocare. Il 18, 19, 25, 26 gennaio e il 1 febbraio si disputeranno gli incontri di recupero, secondo un calendario da fissare.

Una medaglia d'argento al Criterium di Parma

Stefano Ratti del Tennistavolo Alessandria si è classificato al secondo posto nel sesto «Criterium giovanile Città di Parma», valevole come quarta prova per l'ammissione agli assoluti di categoria, in programma a Perugia dal 13 al 17 maggio.

Il trainer dell'Under 18 per 4 anni lontano dai campi di gioco

Fulvius, maxi squalifica

A Novi l'allenatore colpì sui denti l'arbitro una bomboletta spray Incontro perso dopo la sospensione: gli orafi rimasti 6 giocatori

VALENZA. Uno scatto d'ira gli è costato caro: Ermanno Barberis, allenatore dell'Under 18 regionale della Fulvius Valenza, è stato inibito sino al 31 dicembre '95 per aver colpito l'arbitro. L'episodio il 9 dicembre scorso a Novi: l'arbitro ha sospeso la partita tra la squadra locale e l'undici valenzano di Barberis, perché la Fulvius era rimasta con soli sei giocatori.

«Non è successo nulla di trascendentale - dice Mario Manfredi, dirigente accompagnatore della Fulvius -. Una gara all'insegna della correttezza sino al 70', quando è stato espulso per doppia ammonizione Andrea Segato».

Molti ritengono che il provvedimento poteva essere evitato, perché una delle due ammonizioni era almeno dubbia: «In ogni caso l'arbitro ha commesso un altro errore - dice Ermanno Barberis -, perché ha spedito prima del tempo negli spogliatoi il nostro Andrea Piu per la legge del compenso».

Dopo un paio di minuti, un altro valenzano, Oscar Sacchi, è stato espulso per aver apostrofato un compagno: «Il direttore di gara ha creduto di essere lui l'oggetto del rimprovero - aggiunge Barberis - e lo ha cacciato». E' trascorso un altro minuto e un traversone il centravanti della Fulvius è caduto in area e l'arbitro ha indicato il dischetto del rigore.

Il novese Orlando ha trasformato provocando un gesto canzonatorio di Cristian Spigariol che ha applaudito ed è stato espulso: Tomas Ruzza, accorso in difesa del compagno, è finito a sua volta negli spogliatoi.

Mancavano due minuti al termine, quando Mauro Pastelli ha sgomitato un avversario e ha dovuto uscire dal campo. A questo punto, la Fulvius non aveva più il minimo legale di giocatori per proseguire e l'arbitro ha sospeso la partita. Ed è successo il fattaccio.

Mario Manfredi si è avvicinato al direttore di gara per chiedere spiegazioni: «Ho visto che l'arbitro lo respingeva con aria di sufficienza e ho perso la pazienza - racconta Ermanno -. Gli sono passando accanto e l'ho colpito sui denti con la bomboletta spray che tengo in borsa».

L'allenatore spiega che è stato un gesto istintivo, non premeditato, ma nel rapporto il direttore di gara ha detto che è stato percosso una seconda volta: «Una pura invenzione - assicura Barberis -. Ho continuato a camminare, sono entrato negli spogliatoi e non l'ha più visto. Più tardi, lui stesso ha confessato a Manfredi di essere in giornata storta. Io non ho mai visto arbitrare così. Sembrava davvero una farsa».

Il giudice, però, ha inibito per quattro anni Barberis, ha dato partita persa alla Fulvius per 2 a 0 e ha squalificato per due giornate Sacchi, Spigariol, Ruzza, Pastelli, il novese Piu e per un turno Segato. «In ventitré campionati con Fulvius e Bassignana sono stato squalificato solo una giornata per un turno di squalifica - dice Barberis -. Ora sono molto amareggiato».

Rodolfo Castellaro

BOCCE

Continua sui campi coperti del Circolo ricreativo il Trofeo Parodi

Marchelli outsider a Ovada

Ritorna in corsa la quadretta di De Lorenzi

Bruno De Lorenzi, visto da Ghiglione

OVADA. Con gli incontri di ieri, le quadrette impegnate nel Torneo bocciistico invernale di Ovada hanno disputato cinque partite della prima fase della competizione. Ogni squadra ne deve ancora due per arrivare alla conclusione delle eliminatorie, prevista per il 3 febbraio.

A quel punto chi resterà in gara non avrà ancora prova di appello: si procederà infatti con l'eliminazione diretta, fino alla finale del 14 febbraio, quando sarà assegnato il «Trofeo Mobilificio Parodi».

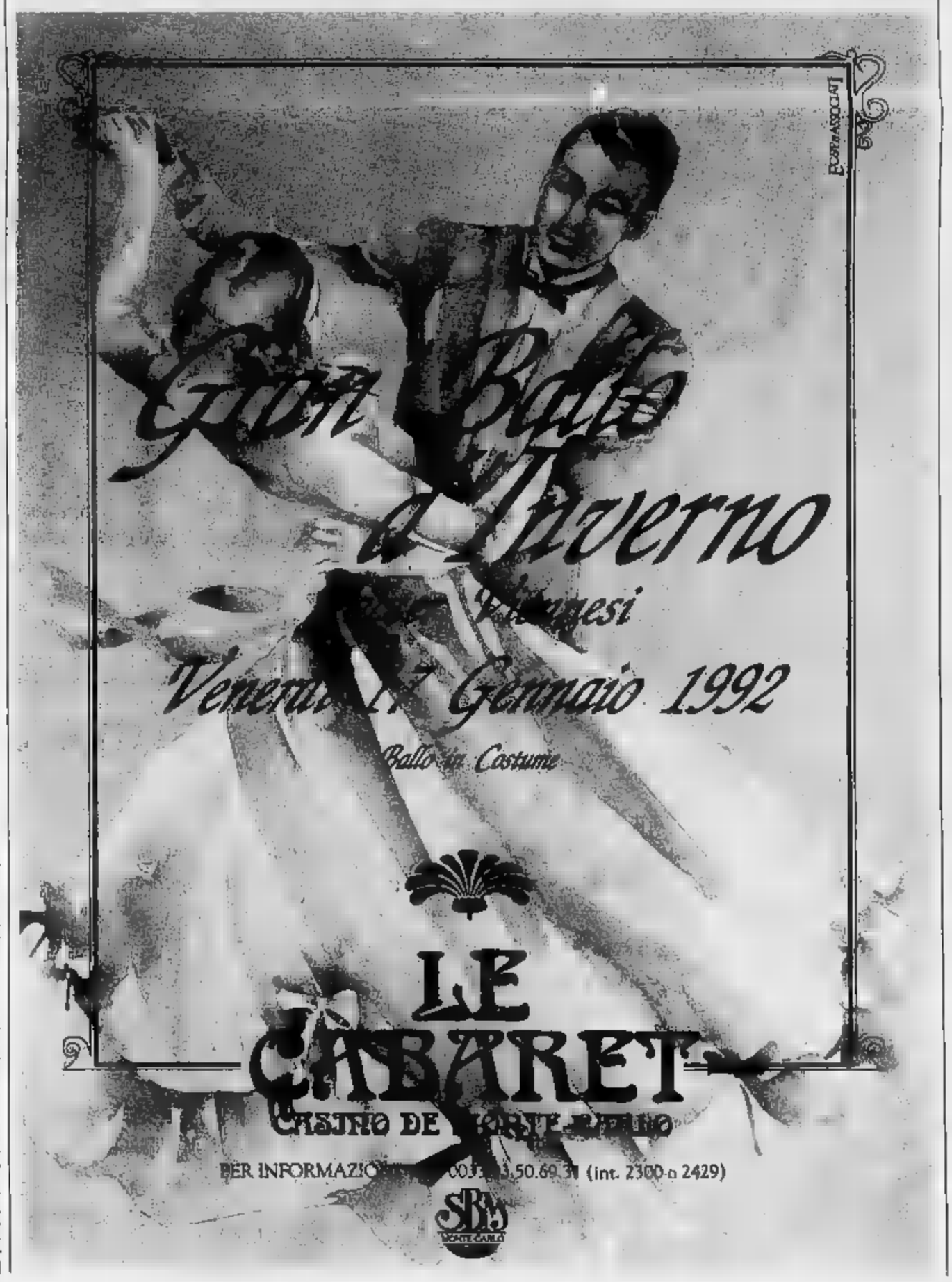
Importanti sono stati i risultati degli ultimi turni: il successo della Cementi Marchelli ai danni della Gebahard Trenkwalder rimette in pieno gioco la quadretta dell'esperto Bruno De Lorenzi.

Nel primo girone la graduatoria provvisoria è sempre capeggiata dalla cantina Bonfante di Bazzana. La quadretta astigiana, lunedì scorso, ha avuto ragione della modesta formazione della Trattoria Fornace di Belforte Monferrato, ma in vantaggio per 12 a 2 ha dovuto faticare più del previsto per chiudere la partita: tra gli avversari, Claudio Bottero ha colpito ripetutamente il pallino, annullando molti giochi.

La Cantine Bonfante mantiene l'imbattibilità, alle sue spalle, con due punti di distacco, c'è il terzetto formato da Cementi Marchelli, Volkswagen Milan-Catto e Novi Cioccolato.

Nel secondo girone, domina la Elettronica Boffito di Pratalborato, con alle spalle Mobili Allievi Novi, Autocarrozzeria Jolli Car Cassina e Agri 72. Situazione incerta nel terzo girone, con due squadre appaiate. Nel quarto girone sono al vertice Calzificio San Cristoforo, Fiati Aldo e Alimentari Walter Predosa.

(r. bo.)



LA PANDA È CAMBIATA.

LA SUA NUOVA GAMMA SI È ARRICCHITA DI NUOVE INVENZIONI.

DUE NUOVE VERSIONI **Panda Selecta** CON CAMBIO AUTOMATICO

E FRIZIONE A CONTROLLO ELETTRONICO.

QUATTRO NUOVE VERSIONI ECOLOGICHE CON MARMITTA CATALITICA

E INIEZIONE ELETTRONICA.

UNA VERSIONE CON MOTORE ELETTRICO.

QUATTRO NUOVI COLORI.

NUOVI AMMORTIZZATORI:

PIÙ ELASTICI PER UN NUOVO CONFORT DI MARCIA.

I SEDILI ANTERIORI SONO ANCORA PIÙ AVVOLGENTI

E IL NUOVO SISTEMA DI RIBALTAMENTO

RENDE PIÙ AGEVOLE L'ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI.

NUOVI TESSUTI, PIÙ RESISTENTI, PIÙ DIVERTENTI.

QUINTA MARCIA, VETRI ATERMICI E RETROVISORE DESTRO

DI SERIE SU TUTTI GLI ALLESTIMENTI CLX.

INTERRUTTORI DI PLANCIA ILLUMINATI PER UNA GUIDA

PIÙ CONFORTEVOLE E SICURA.

VOLANTE A 4 RAZZE DI NUOVO DISEGNO.

CAMBIA ANCHE IL FRONTALE, E IL MUSO DELLA PANDA DIVENTA

ANCORA PIÙ SIMPATICO.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

NON È CAMBIATA L'IDEA DI PARTENZA.

NON È CAMBIATA LA DISINVOLTURA

E LA LEGGENDARIA MANEGGEVOLEZZA.

LA FACILITÀ DI PARCHEGGIO È SEMPRE LA STESSA

(D'ALTRA PARTE NON POTREBBE ESSERE MIGLIORE).

NON È CAMBIATA LA VERSATILITÀ DI IMPIEGO.

LA CAPACITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E PASSEGGERI.

LA PROVERBIALE ROBUSTEZZA.

HA CONSERVATO INTATTA LA SUA PERSONALITÀ FRIZZANTE.

LA CAPACITÀ DI FARVI SENTIRE A VOSTRO AGIO OVUNQUE.

L'AFFIDABILITÀ IN QUALUNQUE CONDIZIONE.

NON È CAMBIATA L'AGILITÀ NEL TRAFFICO.

E L'ALLUNGO DOLCE IN CAMPAGNA.

COSÌ COME NON È CAMBIATO IL SUO FASCINO SCANZONATO.

NON È CAMBIATA LA DOCILITÀ CON CUI VI SEGUE.

NÉ L'ECONOMIA D'ESERCIZIO.

NON SONO CAMBIATE LE PICCOLE DIMENSIONI ESTERNE.

E LE GRANDI DIMENSIONI INTERNE.

È AUMENTATO IL VALORE.

NON È CAMBIATA LA SIMPATIA.

FIAT

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

la pubblicità su
SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.961
10125
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - 765.628

Giovedì 16 Gennaio 1992 n. 35
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Courmayeur, lo scontro martedì sera durante il match di serie B tra la squadra locale e il Gardena

Il colpo al torace, poi la tragedia sul ghiaccio

L'hockeista morto aveva 19 anni. Sotto inchiesta Jimmy Boni

E' il momento dello scontro: Jimmi Boni reagisce a un fallo di Miran Schrott e lo colpisce al petto con la mazza

I lampeggianti blu dell'ambulanza spariscono tornanti verso il traforo, mentre il fischio degli arbitri maglia bianconera fanno riprendere il gioco. Sul lettino, Miran Schrott, 19 anni, di hockey che gioca nel Gardena, ha conoscenza, il dramma sfugge a giocatori, dirigenti pubblico della pattinoire di Dolonne dove si gioca la partitissima Courmayeur/Aosta-Gardena campionato di serie B.

Miran, nel secondo tempo era stato colpito al torace da una mazzata del capitano della squadra locale, muore un'ora dopo all'ospedale Chamonix. «Arresto cardiaco o emorragia cerebrale», dicono i medici. Lo scontro, sulla destra della porta del Gardena, era passato inosservato. Un colpo proibito? «No, come tanti», dicono giocatori dirigenti entrambe le squadre.

Il pubblico ha continuato volteggiare striscioni, a gridare, a incitare i giocatori, mentre Miran era a terra. Poi il gioco si è fermato: il giovane terzino Ortisei non riusciva ad alzarsi, la faccia sul ghiaccio i pugni stretti al torace. Giocatori, arbitri dirigenti sono corsi lui. casco volato via a qualche metro, Sauro Rocchio, medico del Courmayeur, vice sindaco della cittadina, lo ha più volte.

Dice: «Il suo cuore continua a fermarsi». Più tardi il sindaco Albert Tamietto in una sorta stampa dirà: «Aveva la bocca serrata, riusciti ad aprirgliela soltanto con fischietto». A quel punto si è parlato di crisi epilettica. giocatore ne soffre, ma l'ultimo attacco risale a sei ni fa, come confermano i dirigenti Gardena. Miran era a che la sua vita atletica legata a un continuo controllo mai avrebbe dovuto bere .

«Era un atleta integerrimo, eccezionale», ricordano giocatori e dirigenti del Gardena. Neo campione del mondo, la grande promessa dell'hockey azzurro. «E' un grande lutto per l'hockey italiano che perde dei suoi più promettenti atleti», scrive in una società Courmayeur/Aosta.

Jimmy Boni, capitano della squadra valdostana, che ha sferrato il violento colpo al gardenese ha ricevuto ieri sera un avviso garanzia firmato giudice Tiziano Masini in viene informato un'indagine nei confronti per omicidio colposo. Il resto, come spiegato nel primo pomeriggio di ieri il procuratore Mario Vaudano, è l'unico ipotizzabile casi questo genere.

La magistratura ha anche disposto l'autopsia (forse avverrà già oggi all'ospedale di Aosta) per risalire alle della morte. Secondo i medici dell'ospedale Chamonix le sarebbero «naturali» come riferito dal dottor Sauro Rocchio. Bernard Marsigny, che ha tentato con la équipe di rianimatori, di salvare la giovane terzino gardenese, dice: «Sul corpo vi tracce traumi». Poi ipotizza serie cause, quale il malore colpo inferto dalla mazza.

Il padre del ragazzo, Sepp Schrott, falegname e ex campione di hockey, di ritorno da Chamonix ha detto nel pomeriggio di ieri: «Mio figlio stava bene, altrimenti avrebbe giocato. E' bene ricordare poi che ha partecipato mondiali di Marino, come avrebbe potuto farlo non fosse in perfette condizioni fisiche». Tuttavia che parla di piccolo male che colpito Miran o 6 fa. Ma l'aveva superato». Anche l'epilessia. Ma il dottor chio precisa: «Una crisi epilettica non lo avrebbe ucciso».

A Chamonix gli esami radiologici non avrebbero rilevato alcuna frattura, tuttavia i medici hanno parlato «possibili lesioni interne». [e. mar.]

La vittima Miran Schrott, 20 anni (Gardena) e Jimmi Boni, 28 (Courmayeur)

Schrott si accascia ma nessuno si è ancora reso conto della gravità dell'incidente

Le considerazioni del sindaco di Courmayeur alla conferenza stampa sull'incidente

«Era una normale fase di gioco»

Il medico che per primo ha soccorso il giocatore ricorda i drammatici momenti sull'ambulanza «Durante il trasporto il ragazzo continuava ad avere crisi cardiache. Alle 23 non ce l'ha più fatta»

COURMAYEUR. «Quello Miran Schrott è il primo incidente mortale accaduto in Italia durante una partita di hockey ghiaccio».

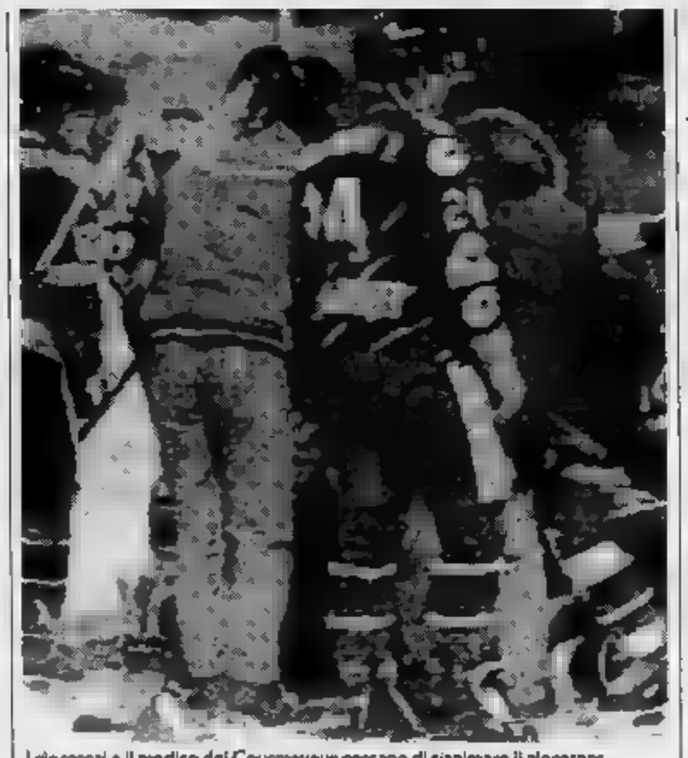
E' la constatazione di Carlo Rivetti, presidente dell'«Hockey Club Courmayeur-Aosta», il quale sottolinea anche che «questo tipo di sport si colloca all'ultimo posto nella «graduatoria» di quelli violenti: è caratterizzato da un'estrema rapidità d'azione e i contatti fanno parte del gioco».

E aggiunge: «Il referto medico del giovane dovrebbe arrivare questa mattina dall'ospedale di Chamony. Dalle radiografie torace di Miran Schrott, sembra che il giocatore non abbia riportato fratture in seguito al colpo infertogli con la mazza, da Jimmy Boni, capitano della squadra locale. Non bisogna dimenticare, però, che i giocatori di hockey sono protetti da una pettorina rinforzata. Pare, comunque, che Schrott abbia avuto una lieve crisi epilettica».

«Inoltre - dice Carlo Rivetti - quando il giovane si è accasciato a terra, l'arbitro Vescovi non ha fischiato, il portiere del Gardena ha continuato a giocare. Questo perché nelle partite di hockey, i giocatori hanno avvezzi ai «contatti».

Sul drammatico incidente, il sindaco di Courmayeur, Albert Tamietto, ha tenuto ieri una conferenza stampa: «Lo scontro accaduto durante la partita Courmayeur-Aosta contro Gardena, fa parte di una normale fase di gioco. Indubbiamente, l'hockey è uno sport «duro». Le viste alla televisione, senza lo drammatico epilogo, si ripetono ogni volta in tutte le partite. Finora mai accaduto nulla di grave. Senz'altro questo tipo di incidenti danneggiano lo sport».

Sauro Rocchio, il medico di servizio accorso subito in aiuto del giocatore, afferma: «Come Schroff si è accasciato a terra ha avuto un'insufficienza respiratoria e poco dopo un arresto cardiaco. Quindi ho disposto il ricovero del giocatore nell'ospedale di Chamonix. Durante il tragitto, il giovane ha avuto diverse crisi cardiache».



I giocatori e il medico del Courmayeur cercano di rianimare il giocatore

L'autoambulanza dei volontari del soccorso di Courmayeur è intervenuta prontamente, impiegando soltanto un quarto d'ora per arrivare all'ospedale francese. Per accelerare il trasporto è stato bloccato il traforo del Monte Bianco. Purtroppo, nonostante la terapia intensiva alla quale è stato sottoposto, Miran Schrott è morto verso le . Per esatte le cause del decesso si dovrà attendere l'esito dell'autopsia, che dovrebbe essere fatta , ad Aosta.

«Anche se il giocatore fosse stato colpito da epilessia momento dello scontro - sottolinea il dottor Rocchio -, questa non lo avrebbe ucciso. E' inoltre da dimostrare che il giovane ne soffrisse».

E aggiunge: medici di Chamonix attribuiscono la morte a cause naturali e, più precisamente, ad un arresto cardiaco un'emorragia cerebrale. Escludono il decesso a causa dell'epilessia».

Un'indagine è aperta dalla procura della repubblica presso la pretura. Dell'incidente mortale se ne occupa il sostituto procuratore, Tiziano Masini.

Igor Righetti

I protagonisti

Due giocatori molto amati

COURMAYEUR. Protagonisti tragico scontro sulla pattinoire di Dolonne sono due giocatori molto conosciuti nel mondo dell'hockey e che erano beniamini dei tifosi dell'Alto Adige.

La vittima, il diciannovenne Miran Schrott, Ortisei, si appena laureato campione mondiale del gruppo C a Marino con gli azzurri dell'«Under 20». Era in Alto Adige il gennaio e si era portato dietro, oltre titolo, la stima di pubblico e critici che lo avevano decretato il miglior difensore del torneo iridato. Era quindi già molto più che una promessa. Figlio d'arte (il padre stato campione italiano nel 1968 proprio con il Gardena), era falegname nell'azienda paterna.

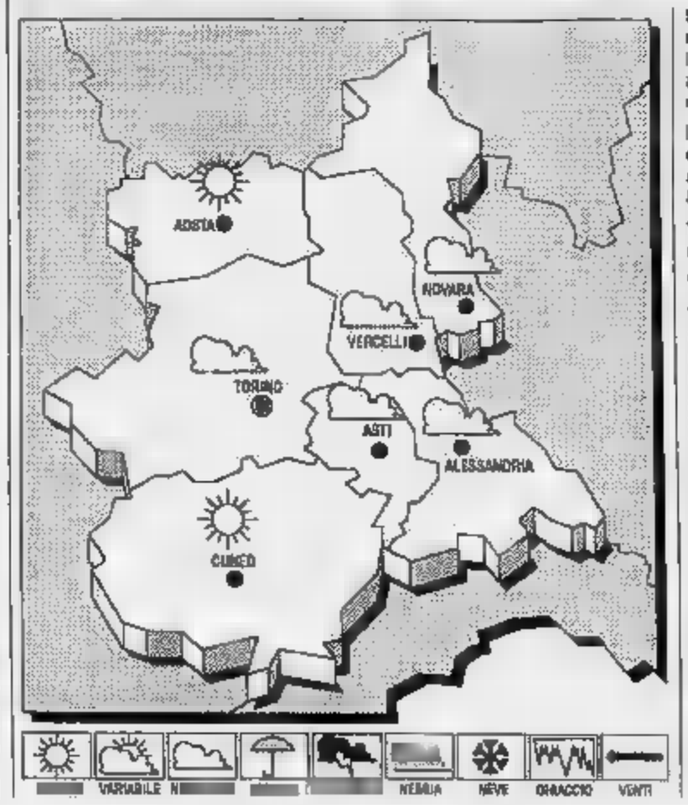
Cominciò giocare da bimbo a nove anni era già punto di forza per i piccoli del Gardena. L'epilessia non lo allontanato dallo sport le cure avevano eliminato quasi tutto gli attacchi del male.

Campione affermato è invece il capitano del Courmayeur/Aosta, che ha colpito martedì Miran al torace con una mazzata. L'italo canadese Jimmy Boni, anni, ha cuciti sulla maglia cinque scudetti conquistati Bolzano, squadra della città dove ancora residente.

E' arrivato nella squadra di Courmayeur da campione tale stato riconosciuto, tanto da meritare la fascia da capitano. Vive in un alloggio di Morgex. Dopo aver rivisto più volte l'incidente ha detto: «Sono disperato, ma non mi sento colpevole».

[e. mar.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Il campo di pressione presente sull'Italia è in ulteriore aumento infiltrazioni aria fredda tendono ad le regioni meridionali.

PREVISTO PER Addensamenti stratificati sulle zone pianeggianti; nebbie estese persistenti calar della notte.

TEMPERATURA. stazionaria.

VENTI. variabili.

TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno poco nuvoloso; nebbie persistenti sulle pianure durante le ore notturne. La temperatura non subirà variazioni apprezzabili.

LE TEMPERATURE DI IERI AD
: 6; min: ; media: 3

UN ANNO
4; : -8; media: -1

	IN
Torino 3	Novara -3
Alessandria	Vercelli 1
Cuneo	Asti 2

Il **Sole** sorge alle 8 e 4 minuti; tramonta alle 17 e 14 minuti. La **Luna** si leva alle 13 e 27 minuti; cala (il giorno successivo) alle 5 e 44 minuti.

Approvato dalla 2ª commissione consiliare l'acquisto dello Splendor

La Regione vuole l'ex cinema

Il presidente della giunta: «Intendiamo utilizzarlo per uffici oppure come sede di assessorati» Esclusa l'ipotesi dell'auditorium. L'immobile costerà all'ente pubblico sei miliardi e mezzo

AOSTA. ritorna a parlare del fabbricato via Festaz, che per molti anni ha ospitato le sale cinematografiche dello «Splendor» e dell'«Italia».

La seconda commissione consigliare «Affari generali», presieduta dal consigliere regionale Silvio Trione composta dai commissari Augusto Rollandin, Domenico Aloisi, Cristina Monami, Raffaele Ricco, Francesco Stevenin e Ugo Voyat, nell'ultima riunione ha espresso parere favorevole per l'acquisto dell'edificio, di proprietà della famiglia Ottoz, da parte dell'amministrazione regionale per sei miliardi e 545 milioni di lire.

«La commissione - dice Trione - si è limitata esprimere parere sull'acquisto, è parlato del futuro utilizzo. Quando anche il consiglio regionale avrà dato il suo consenso all'operazione, spetterà alla Giunta fare delle proposte sullo sfruttamento dell'ex-cinema».

L'architetto Aldo Piccato, incaricato di uno studio di massima per l'impiego del fabbricato, ritiene poco conveniente recuperare l'attuale edificio. Con un abbattimento dell'attuale fabbricato si potrebbe ricavare, dagli oltre 1500 metri quadrati dell'area, una superficie di circa 507 metri quadrati. La perizia fatta non ha per il momento previsto l'utilizzo di piani interrati, perché l'ex cinema potrebbero esserci reperti archeologici.

L'ex cinema Splendor, in via Festaz, sarà probabilmente abbattuto. Al suo posto saranno realizzati uffici pubblici (ARTUSO)

«La decisione di analisi il suolo sottostante - dice Silvio Trione - è stata rimandata a quando verrà stabilito l'utilizzo del fabbricato».

Fra le soluzioni proposte dall'architetto Piccato c'è la trasformazione dell'edificio in un auditorium, che risulterebbe progetto interessante perché non prevede scavi nel sottosuolo. E' stata scartata invece l'ipotesi di riadibire fabbricato a sala cinematografica.

Il presidente della giunta Gianni Bondaz è contrario realizzare un auditorium al posto dell'ex cinema Splendor: «L'auditorium non si farà sicuramente in via Festaz. Non avrebbe senso, soprattutto per la mancanza parcheggi. Per questo tipo di impianto abbiamo già pensato all'area dello stadio Puchoz, dove c'è più spazio».

«Le ipotesi di utilizzo del fabbricato - continua presidente Bondaz - sono più orientate l'impiego dell'edificio come la sede della presidenza del consiglio di qualche assessorato, oppure come uffici dell'amministrazione regionale. possono escludere comunque altre soluzioni».

«Possiamo anche pensare - aggiunge il consigliere Trione - di abbattere completamente l'attuale fabbricato per costruirne uno nuovo, adatto per altre iniziative. La scelta di destinarlo uffici imporrebbe la demolizione e la costruzione di un immobile con tre cinque piani fuori terra, con superficie di quasi tremila metri quadrati e un sotterraneo adibito parcheggio. Abbiamo però la preoccupazione che lo scavo porti alla luce reperti archeologici importanti, tanto da fermare i lavori».

Sandra Bovo

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Convalidate le elezioni delle imprese artigiane

Sono valide le elezioni dei rappresentanti di categoria nella Commissione dell'albo regionale delle imprese artigiane che si sono svolte domenica scorsa. In un primo tempo il voto era stato annullato perché la percentuale dei votanti aventi diritto stata soltanto del 39 per cento. Ma dopo una attenta rilettura del regolamento la categoria ha convalidato la consultazione. Sono quindi stati nominati Mario Picchiottino, Michela Herren, Marino Vicentini, Ines Dublanc e Benonino Gerbore in rappresentanza della lista numero 1, Remo Fassy Sergio Péacquin della lista e Giorgio Bertoldo, Demetrio Papagni e Umberto Andreetto della lista 3.

SAINT-VINCENT

A Praga i sostenitori per «Giochi senza frontiere»

Saranno 54 i sostenitori che partiranno venerdì da Saint-Vincent alla volta di Praga per sostenere la rappresentativa di Gressoney in occasione della fase finale europea dei Giochi senza frontiere «Questa pazza pazza neve». La Mercedes Benz Italia, che già sponsorizzato l'edizione estiva della manifestazione, ha offerto il pullman per le trasferta.

AOSTA

Premi agli allevatori, aperte domande

Per premio previsto per i produttori di carni ovi-caprine sono aperti i termini per presentare le domande all'assessorato regionale all'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali. Le domande, in carta semplice con firma autenticata, dovranno essere consegnate all'ufficio zootecnico entro il 31 saranno distinte per i produttori agnelli pesanti (che non commerciano latte o prodotti lattiero-caseari) per i produttori di agnelli leggeri (che commercializzano latte o prodotti lattiero-caseari). Per avere informazioni e chiarimenti necessario rivolgersi all'ufficio zootecnico di via Carrel (telefono 0165/34644).

SAINT-VINCENT

Il «Processo del lunedì» premia i Top 11

La prossima puntata del «Processo lunedì», la nota trasmissione sportiva di Raitre condotta da Aldo Biscardi, si collegherà in diretta con il centro congressi Grand Hôtel Billia per la consegna dei premi «Top 11 - Valle d'Aosta» ai migliori giocatori girone d'andata del campionato di calcio serie A. I campioni, scelti sulla base di valutazioni settimanali di una giuria di giornalisti, riceveranno il prestigioso riconoscimento dalle mani dell'assessore regionale al Turismo, Sport e Beni culturali Liborio Pascale. Il collegamento da Saint-Vincent sarà condotto da Maria Teresa Ruta, Adriano Dezan e Gianni Brera. Interverranno giornalisti sportivi italiani. L'ingresso è libero.

Soddisfacente il bilancio del 1991 di tutto il settore malgrado il cattivo tempo

Agricoltura, record del miele

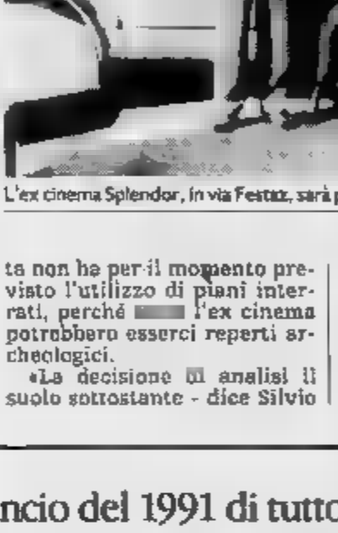
Gli apicoltori hanno raddoppiato la produzione. E' pronta una campagna pubblicitaria nazionale In calo il raccolto di uva (-15 per cento) e mele (-30). Bene la fontina, arrivata a quota 330 mila forme

AOSTA. «Un bilancio positivo». Angelo Lanièce, assessore regionale all'Agricoltura e Foreste, commenta l'aspetto qualitativo e quantitativo della produzione agricola dell'anno scorso: viticoltura, miele, fontina e mele.

«Il consuntivo globale - rileva - è soddisfacente. Le lacune registrate in qualche prodotto sono da imputare all'inclemenza del tempo nel periodo della maturazione dei frutti e alla crisi generale che investe il settore lattiero-caseario».

Le gelate primaverili hanno ridotto la produzione vitivinicola; piogge autunnali, invece, hanno causato difficoltà alle vendemmie di metà ottobre. Una stagione piuttosto sfavorevole, il profilo quantitativo, un calo del quindici per cento.

Vincenzo Grosjean, responsabile del Servizio assistenza tecnica del settore vitienologico dell'assessorato all'Agricoltura, fa come «l'ottima qualità, l'aroma particolarmente profumato del vino, compensano la scarsità in alcune zone. L'interesse dei viticoltori - dice - si è accentrato sull'incremento della produzione di vini doc, con riscontro commerciale notevole. La gradazione alcolica dei vini di questa annata si è abbassata di mezzo grado. I consumatori, però, potranno gustare un prodotto eccellente».



L'assessore Angelo Lanièce

Anche le mele hanno risentito del maltempo primaverile. La quantità di renette e jonagold, molto richieste, non è arrivata ai massimi livelli. «La vendita al dettaglio - spiega Piero Duc, direttore della cooperativa Cofruit di Saint-Pierre - ha determinato un fatturato di 450 milioni, con un prezzo medio di 1900 lire al chilogrammo. Il calo del per cento di produzione è compensato dalla lievitazione dei prezzi imposta dal mercato. Il nostro prodotto sta acquisendo uno spazio ragguardevole in quasi tutti i Paesi europei».

Il finanziamento di oltre tre miliardi, stanziato dalla Regione, ha permesso l'ampliamento della sede della cooperativa e la dislocazione di un punto vendita di tutti i prodotti tipici valdostani. Esportazioni in America, Giappone e Canada per la fonduta valdostana e le prospettive di estendere ulteriormente i rapporti commerciali impegnano i responsabili. La produzione di fontina, un per cento, ha raggiunto nel 1991 le mila forme.

«Il risultato positivo - afferma Cesare Gaetani, direttore della Cooperativa latte e fontina di Saint-Christophe - è in ogni caso offuscato dalla crisi che sta attraversando il formaggio stagionato. La "moda" di un'alimentazione rivolta ai formaggi freschi incontra i favori consumatore».

Il miele, infine. Un'annata senza precedenti. Più che raddoppiata la produzione. «L'ottima qualità - sostiene Quintilio Vièrin, presidente valdostano del Consorzio apistico - ha definito scelta di programmare, con il supporto dell'amministrazione regionale, una pagna pubblicitaria a livello nazionale. Sui dépliants descriveremo le proprietà del miele e consiglieremo alcuni usi gastronomici».

Sandra Lucchini

LAVORO E OCCUPAZIONE

La Comunità europea e il Cern cercano interpreti, agenti e periti

ANCHE questa settimana poche possibilità di occupazione negli enti pubblici regionali. Il Comune Valtournenche ha indetto una prova di selezione per l'assunzione tempo determinato di un vigile. E' richiesto il diploma di scuola superiore. Un altro concorso a livello locale riguarda un posto di assistente medico nel reparto di oculistica dell'ospedale di Aosta.

Interessanti, invece, le offerte provenienti dalla Cee e dal Cern, il Laboratorio Europeo per la fisica delle particelle. Nel primo caso è richiesto il possesso della laurea, sia per accedere alle selezioni per interpreti aggiunti per gli agenti qualificati (esperti in unione doganale, imposizione diretta prevenzione delle frodi). Le domande inviate alla Commissione delle Comunità europee, unità assunzioni, rue De La Loi 200 B - Bruxelles.

Il Cern ricerca invece periti elettromeccanici per il laboratorio di Ginevra. richiesto il diploma di elettromeccanico, pratica in aziende che utilizzano macchine utensili, esperienza in assemblaggio e nozioni di saldatura e brasatura. E' anche indispensabile conoscere il francese o l'inglese.

Massiccia ricerca di personale da parte del ministero dei Lavori Pubblici possibilità, nel medio periodo, di chiedere poi trasferimento in Valle per gli eventuali vincitori. Agli analisti richiesta la laurea in ingegneria, fisica o matematica. Diploma di tecnico commerciale con abilitazione all'esercizio della professione per i 40 ragionieri; perito informatica per i programmatori e geometra per i 150 assistenti tecnici. Le domande vanno indirizzate alla Direzione generale e degli affari generli - Divisione III - via Nomentana, 2 - 00100 Roma.

(e. bl.)

Posti a

Ente	Qualifica		Titoli	Scad.
Comune Valtournenche	Vigile	1	diploma	20/1
Usl	Medico	1	Laurea medicina	27/1
Cee	Interprete	—	laurea	27/1
Cee	Agen. qualific.	—	laurea	27/1
Cern	Elettromecc.	—	diploma spec.	27/1
Min. Lavori Pubblici	Analista	8	laurea	27/1
Min. Lavori Pubblici	Ragioniere	40	diploma	27/1
Min. Lavori Pubblici	Programmatore	20	diploma perito	27/1
Min. Lavori Pubblici	Assistente	150	diploma geom.	27/1

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Metano economico inquinante

Rispondiamo alla lettera del 24 dicembre 1991 dal titolo «Il conto è salato anche il metano». Il metano è distribuito senza processi di trasformazione. Il suo peso specifico è di 0,690 chilogrammi al metro cubo: non potrà mai produrre 18 chili prodotti incombusti. Ha un potere calorifico di 8341 kcal/metro cubo, il gasolio di 8617 kcal/litro.

La differenza è quindi minima, e se analizziamo la combustione dei due prodotti, troveremo che la resa del raggiunge il 90-92 per cento per metro cubo, mentre quella del gasolio scende all'80-85 per cento per litro. Le emissioni in atmosfera di agenti inquinanti sono assenti nel metano. In quella del gasolio vengono emessi lo 0,5-1 per cento di ossidi di zolfo e lo 0,01 per cento di polveri e ceneri per litro, mentre dette emissioni raggiungono valori di ben 7-10 volte superiori con l'impiego di olio combustibile (nafta).

E' indubbio che sul metano gravano Iva e imposte, come del resto su tutti i combustibili, nonostante questo, il suo utilizzo consente un contenimento delle spese per il riscaldamento dell'ordine del 25-35 per cento.

Per concludere, se abbiniamo il vantaggio economico al fatto che il metano è in assoluto il combustibile meno inquinante attualmente disponibile, riteniamo che la sua diffusione non possa che portare benefici.

La Digrava, Aosta

No alla Messa chiuso

Non posso che essere stravolta dopo aver letto quello che è successo la notte Natale nella Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma. La messa celebrata ora a numero chiuso, si poteva accedere soltanto se si era della Roma che conta. Le altre persone venivano respinte. In un momento così delicato per la chiesa questo episodio disgustoso non può che mortificare quei veri cristiani che credono ancora nella santa Chiesa cattolica.

Lucia Fazari, Brissogne

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304
Percorribilità strade: 303.754/35.655

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 351.564/551.566; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304 211/304 295
: (0166) 61 600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165)
Morgex: *Volontaires de* (0166) 79 466
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario 9 alle 27.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di (a porte chiuse) la farmacia Mocca in via Torino. Per gli altri comuni della regione le farmacie osserveranno il turno di notte secondo lo schema sotto.

Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 19 gennaio
Aosta: Agip, c.so Ivrea; Montesheli, via St-Martin; Fina, via Carrel; Tamoil, c.so Ivrea; Ip, via P. S. Bernardo; Esso, v.le F. Chabod; Tamoil, via G. S. Bernardo
Aymavilles: IP
Chambave: Montesheli
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Montesheli
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: IP
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
(0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Matteo Gal; Gabriel Crotti.
Morti. Donato Grassi, anni, pensionato, Aosta.

ATTIVITA'

Per valutare l'impatto ambientale del raccordo autostradale Morgex-Courmayeur, oggi la commissione consiliare «Assetto del territorio» (presieduta da Franco Vallet) farà un sopralluogo alle 9,30. Vallet, assieme ai commissari Giorgio Chanuil, Elio Riccarand, Igino Bajocco, Raffaele Ricco e Giuseppe Cesare Perrin, incontrerà i tecnici della società Rav i rappresentanti Comune Morgex, che nelle scorse settimane avevano sollevato la questione. Alle 15,30 la commissione esaminerà tre disegni di legge. Uno, presentato dall'assessorato all'Agricoltura, riguarda gli interventi straordinari per danni dal gelo, il secondo (dell'assessorato ai Lavori Pubblici) concerne la riforma dell'Istituto autonomo case popolari. L'ultimo (assessorato alla Sanità) si riferisce all'eliminazione delle barriere architettoniche. La commissione dovrà inoltre esaminare una petizione per un collegamento più funzionale tra la statale 26 (Aosta-Torino) e la 505 della valle del Lys.

GLI APPUNTAMENTI

VERRÈS

Festa per il patrono degli animali

Domenica si festeggia Sant'Antonio, patrono degli animali e dei mezzi di trasporto. Questo il programma delle manifestazioni, curate dai priori Cesare Bertolin, Flavio Blessent, Noemi Murer e Natalina Barbustel: alle 10 messa nella chiesa del Cuore Immacolato di Maria, alle 11 benedizione di quadrupedi e automezzi piazza Europa, alle 11,30 aperitivo offerto dei priori nel piazzale Fiorin e alle 12,30 pranzo al ristorante «Studenti». La filarmonica di Verrès accompagnerà la sfilata.

SAINT-VINCENT

Ripubblicate le poesie di Ferré

Sarà presentato martedì alle 20,30 nel salone del municipio di Saint-Vincent libro «A. Ferré, Oeuvres, Aostes, edito dalla Tipografia Valdostana. E' riedizione di «Contes, légendes et paysages du Val d'Aoste» e di «Poèmes, chante du regret de l'espoir» del poeta di Saint-Vincent Ferré, morto nel 1954. Ferré fu per molti anni direttore della rivista «Le Flambeau».

CHÂTILLON

Conferenza sul metano

Il problema della metanizzazione nei Comuni Châtillon, Saint-Vincent e Verrayes della Tecdis di Châtillon, e le questioni legate all'andamento economico dello stabilimento Tecdis saranno discussi oggi alle 20,30 a Châtillon.

L'incontro, organizzato dal pds-gauche valdôtaine, si terrà in Chanoux 168. Interverrà l'assessore regionale all'Industria Demetrio Mafrica.

SAINT-VINCENT

Il punto sulla fusione nucleare

«Energia nucleare da fusione: quale futuro?» è il tema di un incontro con Enzo Bertolini, lo scienziato italiano che è dei responsabili delle ricerche sulla fusione nucleare ai laboratori inglesi di Culham. La conferenza sarà preceduta da un'introduzione di Piero Bianucci, responsabile dell'inserto «Tuttoscienze» de La Stampa. La conferenza domani alle 17,30 al Centro congressi.

I dati della questura valdostana sui crimini dell'anno appena trascorso

Più droga e meno furti nel '91

Sono diminuite le rapine, «stabili» le truffe

AOSTA. «Confrontando i dati del 1991 con quelli del 1990, emerge che l'anno [illegible] in Valle d'Aosta sono aumentate le persone arrestate per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. C'è stato invece una diminuzione dei furti e delle rapine. Il numero delle truffe [illegible] è mantenuto costante».

E' questo il quadro dipinto con soddisfazione dal questore di Aosta, Emiliano Carratta, scaturito dall' intensa ed efficiente attività operativa svolta dalla squadra mobile, dall'ufficio stranieri, [illegible] quello per la prevenzione generale del soccorso pubblico, dalle pattuglie in auto e a piedi.

Il questore, in carica da pochi mesi, afferma che «in Valle d'Aosta le condizioni generali dell'ordine [illegible] della sicurezza pubblica possono ritenersi più che soddisfacenti, anche per una coordinata e continuata azione [illegible] i carabinieri e, per alcuni reati, con le guardie di finanza».

Nella regione i crimini ricorrenti riguardano i furti, le rapine, le truffe e [illegible] detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. [illegible] 1991 sono stati compiuti 881 furti, di cui 660 ad Aosta, contro gli 894 del 1990 (664 nel capoluogo). L'anno scorso, sono stati scoperti gli autori di 56 furti [illegible] nel 1990), per [illegible] totale [illegible] persone denunciate all'autorità giudiziaria, tra cui quattro minorenni.

Bilancio della questura

		Nel 1991	Nel 1990
I FURTI	Aosta	660	664
	Regione	881	894
	In appartamenti	89	121
LE RAPINE	Aosta	6	[illegible]
	Regione	11	[illegible]
LE TRUFFE	Aosta	[illegible]	17
	Regione	22	[illegible]
[illegible]	Aosta	80	71
	Regione	[illegible]	85
GLI [illegible] NEL 1991	Eroina	431,2 gr.	
	Cocaina	52 gr.	
	Hashish	185 gr.	

I furti compiuti all'interno degli appartamenti [illegible] passati da 121 nel 1990 a 89 nel '91. Nel 1991 sono state [illegible] 11 rapine, di cui [illegible] nel capoluogo, rispetto alle [illegible] del 1990 (12 compiute ad Aosta). L'anno scorso [illegible] stati scoperti i responsabili di quattro rapine (7 nel '90). Le persone denunciate nel '91 [illegible] quattro (24 nel '90).

[illegible] 1991 si sono verificate 22 truffe (18 ad Aosta), contro le 19 del '90 (17 [illegible] capoluogo). L'anno scorso [illegible] state denunciate 11 persone (16 nel '90); nel '91 [illegible] stati presi [illegible] truffatori.

Per quanto riguarda le sostanze stupefacenti, nel primo semestre del '91 sono stati sequestrati 178,2 grammi di [illegible]ina, [illegible] di cocaina [illegible] 161,5 di hashish. Sono state svolte 22 operazioni antidroga; 19 persone arrestate, [illegible] cui quattro non residenti in Valle; cinque quelle denunciate a piede libero (tre non residenti nella regione).

Durante il secondo semestre dell'anno scorso [illegible] stati [illegible] questrati [illegible] grammi di eroina e 24 di hashish. Sono state portate a termine 30 operazioni antidroga; 21 persone arrestate, di cui 16 [illegible] residenti in Valle, mentre 15 persone sono state denunciate (sei [illegible] residenti).

Sono [illegible] arrestate 88 per[illegible] nel '91 (60 nel capoluogo), contro le [illegible] del '90 (71 [illegible] Aosta).

Nella regione abitano 1374 extracomunitari: 437 proven[illegible] dal Marocco, [illegible] dall'Algeria, 176 dalla Tunisia, 76 dalla Repubblica Domenicana, 35 [illegible] brasile, 19 dalle Filippine. [illegible] 1991 [illegible] stati emessi [illegible] de[illegible] [illegible] espulsione [illegible] tre [illegible] accompagnamento in frontiera.

Un dato importante [illegible] che in Valle non si registrano casi [illegible] delinquenza associata. Per quanto riguarda il problema droga è da sottolineare che in questura, da circa due mesi, è in funzione un nuovo ufficio, istituito proprio da Emiliano Carratta, che si occupa della prevenzione.

Quest'anno gli uomini della squadra mobile della questura hanno già arrestato alcune persone, tra cui un menovale di 48 anni, Antonino Licari, residen[illegible] [illegible] Aosta, accusato [illegible] detenzione di sostanze stupefacenti [illegible] [illegible] di spaccio. Nell'appartamento di Licari [illegible] state rin[illegible] [illegible] confezioni di eroina e una bustina contenente cinque grammi della stessa specie [illegible] stupefacente, per circa [illegible] nove grammi di droga.

Il questore Emiliano Carratta

Con la stessa accusa è stato arrestato anche un extracomunitario Ben Mohamed Mathlouthi. Nell'abitazione la polizia ha trovato 13 confezioni in cellophane contenenti [illegible] sette grammi in tutto, già pronte per essere vendute. E' stato anche sequestrato 1 milione 150 mila lire, che l'extracomunitario aveva con sé.

Igor Righetti

Il sequestro di borse con marchio falso (in alto) e un normale pattugliamento

Riprenderà il 19 febbraio il processo al turco accusato di omicidio

Rischia «solo» l'ergastolo

L'uomo (26 anni) avrebbe ucciso una giornalista belga della «Nouvelle Gazette»
Se fosse stato estradato al [illegible] Paese forse avrebbe [illegible] la pena di morte

AOSTA. Il processo contro Nedet Demirkaya, [illegible] anni, il giovane turco accusato [illegible] aver ucciso Stephane Steiner, 28, giornalista [illegible] «Nouvelle Gazette» di Charleroi, in Belgio, si fa sempre più complicato.

Ieri mattina il perito della difesa [illegible] contestato le verifiche sul[illegible] macchie di sangue di una [illegible] all'interno dell'auto [illegible] la quale è stato presumibilmente trasportato Steiner dopo [illegible] stato ucciso. E' [illegible] contestato il metodo di accertamento tecnico che, secondo il perito della difesa, lascia spazio a dubbi in quanto [illegible] riconosciuto a livello internazionale.

Anna Leriche, consulente dell'accusa, ha sostenuto che nel 1989, quando ha eseguito gli esami, tale tecnica era considerata la migliore. Il tribunale si è riservato di decidere la possibilità di fare un'ulteriore perizia. Entro il [illegible] febbraio, invece, dovranno essere consegnate quelle sui campioni di paglia, affidate ad Alessandro [illegible] yroz dell'Istituto agricolo regionale, e per quelle sull'impronta digitale e sulla vernice della Porsche [illegible] Di Donato e sulla Peugeot di Steiner.

Il processo riprenderà il 19 febbraio e dovrebbe concludere entro la fine della settimana. Durante l'udienza [illegible] ieri sono stati sentiti anche due importanti testimoni, Michel Du Buisson, l'ex gendarme accusato di essere il mandante del delitto, e Chantal Célant, la donna contesa tra Steiner, che voleva far di lei [illegible] moglie, e Du Buisson, dal quale aveva [illegible] un figlio.

Poche le domande all'ex gendarme, già inquisito dalla magistratura Belga. Molte [illegible] più quelle rivolte alla donna, che ha confermato di voler tornare a vivere [illegible] [illegible] Buisson [illegible] di [illegible] averlo detto a Steiner, con il quale si vedeva di frequente. Michel Du Buisson provava [illegible] [illegible] quasi morboso [illegible] confronti di Chantal Célant; per convincerla a non lasciarlo per Steiner [illegible] [illegible] tagliato [illegible] [illegible] e, in un'altra occasione, ha minacciato di spararsi con la sua pistole d'ordinanza. Ma la donna lo aveva lasciato ugualmente per vivere la [illegible] relazione con [illegible] giornalista scomparso. Poi, la decisione di tornare con il padre di suo figlio.

Una vicenda a sfondo sentimentale, dunque, che nasconde altri aspetti inquietanti emersi poche volte nell'udienza di ieri. I legami con il «milieu», la mafia belga, [illegible] un gendarme che, come sostiene l'accusa, ha «usato» le sue conoscenze per far «sparire» il giornalista rivale in amore.

Ma, in Valle, non si parla di altri episodi per cui ci [illegible] procedimenti in Belgio. Qui ad Aosta [illegible] sta svolgendo solo [illegible] stralcio del processo nel quale è coinvolto Demirkaya, e non è semplice aver a che fare con norme diverse e coimputati in veste di semplici testimoni. E', comunque, un [illegible] [illegible] Demirkaya si trova in Valle; se al momento dell'arresto fosse stato estradato, al suo Paese avrebbe rischiato [illegible] pena di morte. Qui, invece, rischia l'ergastolo.

[m. t. a.]

Courmayeur, nuovi sospetti dopo la scoperta di 5 chili di hashish in un bosco

Droga party nelle case in affitto

Persone insospettabili prendono la [illegible] per una stagione, [illegible] poi portano con sé anche molti amici
Il sindaco: «Non colpevolizziamo il paese a causa di poche persone». Le indagini dei carabinieri

COURMAYEUR. Prima la scoperta [illegible] cinque chili di hashish in un bosco a Plan Gorret, poi il dubbio che gli spacciatori siano i tanti lavoratori assunti «in nero», ora un altro sospetto: la droga a Courmayeur passerebbe dagli alloggi presi in affitto da turisti. Chi fa il contratto con i proprietari è un insospettabile, tuttavia assieme a lui durante la stagione arrivano tanti amici.

Per una località [illegible] quella ai piedi del Monte Bianco, ciò significa centinaia di persone che sfuggono [illegible] ogni controllo. Un problema che [illegible] comincia [illegible] preoccupare amministratori e forze dell'ordine. [illegible] [illegible] soltanto [illegible] a Courmayeur: il fenomeno coinvolge moltissime località di villeggiatura [illegible] tutta Italia. E' sufficiente [illegible] ci siano seconde [illegible] da affittare.

Il sindaco Albert Tamietto difende il paese: «Non bisogna [illegible] un clima di colpevolizzazione. Qui la società è sana, non [illegible] giusto danneggiare l'immagine della zona per colpa di poche persone». Tuttavia conferma che il problema esiste: «L'avevo segnalato anche quando [illegible] all'opposizione, però nulla [illegible] mai stato fatto. E' necessaria un'opera di prevenzione a partire dalle scuole. Ai carabinieri chiederemo [illegible] quadro della situazione».

[illegible] [illegible] Courmayeur esaminano i «pani» [illegible] hashish sequestrati

Molti giovani dell'Alta Valle (da La Salle a Morgex, da Pré-Saint-Didier a La Thuile) fanno uso [illegible] droghe leggere. La cocaina [illegible] meno diffusa, all'ultimo posto l'eroina. I luoghi [illegible] consumo sono alcuni locali pubblici che vengono presi [illegible] affitto per organizzare droga party. Adesso la scoperta che anche negli alloggi avviene la stessa cosa.

Ma chi porta [illegible] droga? In parte arriva dall'estero, soprattutto dalla Spagna, sfuggendo ai controlli doganali al traforo del Monte Bianco. Altra viene portata dalle grandi città [illegible] Nord (Torino, Milano e Genova), al[illegible] [illegible] dai lavoratori assunti in nero in alberghi, bar e ristoranti.

«Ma i controlli sono diffusi – dice [illegible] sindaco Tamietto –; è difficile che i dipendenti [illegible] in regola sfuggano alle rilevazioni». Le indagini continuano. I carabinieri dopo il ritrovamento dell'hashish nel bosco di Plan Gorret hanno intensificato i controlli. C'è un lungo elenco di sospettati (una novantina), ma finora non ci sono stati avvisi di garanzia da parte dei magistrati che seguono [illegible] coordinano le indagini.

[s. m.]

L'appuntamento è per il 19 gennaio: oltre 200 artigiani-scultori esporranno le loro creazioni nel borgo medioevale

Donnas, conto alla rovescia per la Fiera di Sant'Orso

Quest'anno saranno presenti i tessitori di Valgrisenche e quelli di Champorcher

Un'immagine della passata edizione della Fiera di S. Orso

[illegible] Si avvicina l'annuale appuntamento di Sant'Orso che si svolge da tempo immemorabile nell'antico borgo del paese. I muri [illegible] i negozi mettono in mostra il bel manifesto che ha vinto il secondo premio [illegible] Concorso annuale della Fiera; [illegible] tratta di un disegno del grafico [illegible] Marco Sauro che rappresenta la grande mano dell'artigiano che gioca abilmente [illegible] alcuni elementi tipici di Sant'Orso come il galletto, [illegible] rastrello, la mucca, il pettine per cardare la fibra vegetale, [illegible] una riuscita alternanza [illegible] luce-ombra che valorizza l'idea di manualità tipica [illegible] tutto l'artigianato.

La Fiera si svolgerà il 19 gennaio, vi parteciperanno oltre 200 artigiani-scultori che esporranno sui banchi allineati nella via principale della borgata medioevale. Esporranno i loro lavori anche la dentellières di Cogne che [illegible] esibiranno [illegible] tombolo durante la Fiera, la cooperativa dei tessitori di draps [illegible] Valgrisenche, quella della canapa di Champorcher e gli artigiani della valle del Lys che cuciono i «pians», tipiche pantofole ultracomode confezionate con pezze di tessuto.

In [illegible] salotta del piano terra del borgo la biblioteca comunale organizza la mostra «Le carte [illegible] gioco della Valle d'Aosta», 14 grandi pannelli di Giovanni Thoux che sono serviti [illegible] matrice per la stampa delle carte edite dalle edizioni d'arte e suggestione Pheljna.

Nel padiglione delle premiazioni, sul piazzale delle scuole, sarà allestita la [illegible] fotografica «Sant'Orso 1991», una cinquantina di foto realizzate da fotografi amatori [illegible] professionisti [illegible] durante l'edizione passata della Fiera. La partecipazione al concorso è stata massiccia, i fotografi sono in parte valdostani, [illegible] parte torinesi [illegible] piemontesi. La Fiera, organizzata dall'apposito comitato «Pour le développement de la Foire de Saint-Ours de Donnas», presieduto dall'artigiano Piero Busala, avrà un prologo nella serata di sabato [illegible] gennaio.

Autorità, cittadini, artigiani e gruppi folcloristici si troveranno [illegible] infatti alle 19,30 [illegible] la porta medioevale per la classica fiaccolata che li porterà alla cappella di Sant'Orso, all'altra estremità del Borgo, dove sarà celebrata la santa [illegible] in onore degli artigiani. Poi si visiterà la scuola di scultura di Donnas, diretta da Giuseppe Binel, quindi presso il padiglione, [illegible] presidente Piero Busala presenterà la Fiera 1992 e si svolgerà lo spettacolo folcloristico. Nella [illegible] serata [illegible] premiati le migliori opere fotografiche che hanno partecipato al Concorso 1991.

Teresa Charles

OCCASIONE
BATTIPISTA OMAN [illegible] Cv targh. 4 mt. con lama frontale, fresaneve posteriore, lisciapista [illegible] prezzo interessantissimo. Chiamare [illegible] rali 0322/46620.

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono [illegible]

ANCHE TU VUOI SPEGNERE L'ULTIMA SIGARETTA?
ASSICURATI. DOPO TANTI METODI INEFFICACI, UN RISULTATO DEFINITIVO CON IL **CENTRO EUROPEO ANTITABACCO**. STIAMO DIFFONDENDO IN TUTTE LE CITTA' D'ITALIA UN METODO CHE FA SMETTERE DI FUMARE CON UN SOLO TRATTAMENTO INDOLORE DELLA DURATA DI DIECI MINUTI. SENZA BISOGNO DELLA VOLONTA' E CON RISULTATO GARANTITO.
Il 21 gennaio **saremo a** ST. VINCENT
PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI CHIAMARE LO 0165/6301 33 86

TEATRI

PALAGHIACCIO E (Torino Esposizioni, v. 39): 20,30-23. Biglietto unico. Tel. 0589

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel 447.71.71): ore 21,30 grch. Esportex.
ARLECCHINO: 16,30 . 21 revival Anni '60 con Rocky.
BOROTALCO DANZE (via Cuneo 16 Nichelino, tel. 60.61 050): oggi chiuso. Appuntamento venerdì 17 ore 21 con Ezio Vaporella e la sua orchestra.
CLUB 84: ore 16,30 con Franco Orsini danze e ritmi per tutti.
CLUB 84 questa sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con Beppe Carosso e la sua Orchestra
DU PARC (tel. 521.5275): ore 21 Puma.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 21 Grande spettacolo con Ezio Vaporella e Martin.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15 il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.
SERENELLA DANZE (C.so Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.67): ore 15 discoliscio. Ing. libero. Ore 21 con orchestra ing. libero.
TANGO SALA ore 21.

CHERRY CLUB: tutte le sere discoteca ore 22, domenica 15,30-18,30. Prenota festa. Tel. 740.516, via N. Fabrizi 71.
DA ROBY: questa sera ore 21 Cena con Tel. 33 5 - 335.2603.
PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19 Tel. 696.5383 - 574.084
LA LUCCIOLA RISTORANTE - Brandizzo (via Torino 84, tel. 011 913.9113): sabato sera cena con ballo gradita prenotazione

TEATRO MACARIO
STAGIONE ABBONAMENTI 1991/92
QUATTRO SPETTACOLI IN
COMPAGNIA TAG. «ARLEC SERVITORE DI DUE
Dal 28 Gennaio al 2 Febbraio
COMPAGNIA DANZA diretta da E. PATRITO
Dall'11 al 15 '92
COMPAGNIA STABILE MACARIO con MOLINO
«CONTINUA IL QUARANTOTTO IN CASA CIABOTTO»
Dal 3 al 22 Marzo 1992
Da «DOMENICA IN...» RAIUNO
MALANDRINO E VERONICA in «GLI ARTISTI NON ASSICURATI»
Dal 24 al 29 Marzo
PRENOTAZIONI: presso la cassa del Teatro Macario Via S. Teresa 10 - Torino - 011/561.36,94 Mattino ore 9,30-12,30 - Pom. 15-18,30

TEATRO MACARIO
dal 21 al 26 gennaio
Compagnia Nuovo Repertorio
in
«LE POESIE»
«L'UOMO DAL FIORE IN
di Luigi Pirandello
regia di F.G. Corrado
musiche di Nanà Salamone
Dal martedì al venerdì ore 21,15
Prefestivi ore 15,15 - 21,15
Festivi 16,15
Informazioni e prenotazioni:
Cassa del Teatro
ore 9,30-12,30 e 15-18,30
Via S. Teresa 10 - Torino
Tel. 011 561.36,94

TEATRO di TORINO
Piazza Maggiore 9, tel. 79.58.03
ORE 21,15
GIPO FARASSINO
in
Ciabotto,
con
Margherita Fumero

LA - RISTORANTE (Brandizzo): gennaio vegia degli alpini. Pren. 913.9064
PINEROLO: Ristorante, pizzeria, sala danze. Tel. (0121) 74.115 - 56.526.
IL GIORGIO - Ristorante - Danza - Velanista: La Piana's Trio - c. Albertina, Pren. Tel. 514.486 - 436.1456.

GALLERIE E MUSEI

(via Bertola 31): Riccardo Licata. Sculture in vetro, mosaici, grafica.
FREE ART (v. del Mille 42, tel. 839.8805): «Piccolo formato» 50 artisti contemporanei.
GALLERIA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): Pittori dell'800 italiano.
GALLERIE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17, Tel. 514.209. Presentano «Il Natale alle Gallerie Principe Eugenio». Orari tutti i giorni comprese la domenica 10-13,30, 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso.
L'ARIETE (via Sava 4, tel. 832.078): Mostra '800-'900.
LA TELACCIA: 16° Concorso di pittura, scultura, e grafica. Sono aperte le iscrizioni. Per int. tel. 518.220.
RIVERA (v. M. Vittoria 31): C. Bullo.
SALA ESPOSIZIONI: Palazzo della Giunta, piazza Castello n. 165: mostra di Giovanni Polinetti fino al gennaio 1992. Orario feriali 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE MODERNA
Contemporanei.
ARTEINCORNICE: Lindsay Kemp.
BERMAN: Salvatore Fratantonio.
DAVICO: Dino , inaugurazione ore 15.
FOGLIATO: Fernando Bibolet.
(v. Juvarra 15 - 540.993): Autori contemporanei. : 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (tel. 839.6934): De Chirico: Grafica 1954-1977.
LA (Asti): Proposte d'.
LE : Artisti italiani.
(piazza Carlo Felice 18); collino Gandini
PIARA (c. Vittorio 82, t. 543.393): Nicolaiev e la scuola Pietroburgo.

TEATRO COLOSSEO VENTO
RADIO VERONICA ONE
21/1
DARIO FO
Johan Padan a la discoverta de le
Prevendita cassa Teatro ore 10-13 15-19
Tel. 669.80.34 - 838.51.95

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 tel. 669.85.60
Questa sera ore 21
LISCIO D.O.C.
con BEPPE CAROSSO e la sua
...tutto solo

LUX
e
Studio RITZ

DONNE con le GONNE

OGGI UNO NAZIONALE OGGI
IL PRIMO GRANDE FILM DEL DOPO FESTE
UN CAST STRAORDINARIO
GRETA SCACCHI: «Presunto innocente»
TOM BERENGER: «Platoon»
BOB HOSKINS: «Chi ha incastrato Roger Rabbit»
LIFE INTERNATIONAL
UN THRILLER MAGISTRALE, IN PURO "STILE HITCHCOCK"
TOM BERENGER
GRETA SCA
BOB HOSKINS

PROVA SCHIACCIANTE
(SHATTERED)
UN FILM DI WOLFGANG PETERSEN
CAPELLA INTERNATIONAL INC. PRESENTA UNA PRODUZIONE CAPELLA FILMS INC. E CONNEXION FILM VERTRIEBS UN FILM DI WOLFGANG PETERSEN TOM BERENGER • BOB HOSKINS • GRETA SCACCHI "PROVA SCHIACCIANTE" (SHATTERED) CON JOANNE WHALLEY-KILMER • CORBIN BERNSEN TRATTO DAL ROMANZO DI RICHARD NEELY MUSICA DI ALAN SILVESTRI • SCENOGRAFIE DI GIBBS POMESCA • DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA LASZLO KOVACS, A.S.C. • CONCEPITO DA QUENTIN FREYERMUTH E GAIL KATZ • PRODUTTORE ESECUTIVO NIKAL NOLINGER PRODOTTO DA WOLFGANG PETERSEN, JONNA DAVIS E DAVID KOEPP • SCRITTO E DIRETTO DA WOLFGANG PETERSEN

OGGI AI CINEMA
ETOILE e CHARLIE CHAPLIN 1
MICKEY ROURKE «Il maschio»
DON JOHNSON «Il bello di Miami Vice»
PER LA PRIMA VOLTA IN UN FILM AVVINCENTE E SPETTACOLARE...

MICKEY ROURKE DON JOHNSON
HARLEY DAVIDSON & MARLBORO MAN
KRISJAIR/LAREDO SIMON WINCER
MICKEY ROURKE · DON JOHNSON
"HARLEY DAVIDSON & MARLBORO MAN"
CHELSEA FIELD · TOM SIZEMORE · VANESSA WILLIAMS
JERE HENSHAW SIMON WINCER
DOLBY STEREO PANAVISION
ITALIAN INTERNATIONAL
SIAE: SOCIETÀ HA APPROVATO IL TITOLO O IL CONTENUTO DI QUESTO FILM

adua 200
ERBA
LEONE D'ARGENTO
ROBIN WILLIAMS JEFF BRIDGES
LA LEGGENDA DEL RE PESCATORE

Vacanze di Natale 91

VITTORIA
e
CHARLIE CHAPLIN 2

DA OGGI AL CINEMA
CUORE

SARANDON DAVIS
THELMA & LOUISE
VOLEVANO

OGGI al FARO

Billy Bathgate
A SCUOLA DI GANGSTER

DOMANI al grand'eliseo
"UN FILM ESPLOSIVO."
Newsweek

"UN CAPOLAVORO." Newsweek Oliver Stone
"UNA VERA RIVELAZIONE." Le Figaro
"UN FILM GRAFFIANTE, DURO ED EMOZIONANTE." L'Unità
BOYZ N THE HOOD
STRADE VIOLENTE
ICE CUBE · CUBA GOODING JR. · REGINALD CHESTNUT · LARRY FISHBURNE

Il cinema non costa e vi sono sale per tutte

PENTA FILM PENTA FILM
IDEAL DUE NAZIONALE

SCHWARZENEGGER TERMINATOR 2
IL GIORNO DEL GIUDIZIO
REGIA DI JAMES CAMERON
eliseo blu
Piccolo
AMBROSIO
EMPIRE
AMBRA

ROBERTO BENIGNI
JOHNNY STECCHINO
adua 400

un film di pura adrenalina al 100%
PATRICK SWAYZE
KEANU REEVES
POINT BREAK
ARLECCHINO

MASSIMO TROISI
PENSAVO FOSSE AMORE INVECE CALESSE
ROMANO

WILLIAM HURT
IN UN FILM DI
WIM WENDERS
fino alla fine del MONDO
CRISTALLO
in esclusiva

PAOLO VILLAGGIO RENATO POZZETTO
LE COMICHE 2
NERI PARENTI
KING KONG

BILLY CRYSTAL
DANIEL STERN BRUNO KIRBY
La vita, l'amore le VACCHE
PENTA FILM PENTA FILM
al lilliput
Un film divertente, tenero. (La Repubblica)
Una commedia garbata, spiritosa, essenziale. (Il Tempo)
Un film bello e commovente. (Il Resto del Carlino)

IL NUOVO FILM DELLA REGISTA DI SALAAM BOMBAY
WASHINGTON CHOUDHURY
MISSISSIPPI MASALA
Un Vero Amore

Gavi, stasera tutta la sanità invitata in discoteca per una grande festa

Balli e buonumore per l'Usl

Al «Proxima» dottori e infermiere della provincia riuniti al ritmo di musiche Anni 60 e 70
Non si esibiranno (causa l'influenza) i «Medical center», complesso di tutti medici

Le donne dell'Usl fanno festa in discoteca, ma lungi da ogni desiderio di autocelebrarsi hanno esteso l'invito anche ai colleghi, coi quali intendono fare le piccole. Per evitare fraintendimenti, è giusto precisare che questa sera a Gavi, con alle 21,30, alla discoteca Proxima, si svolgerà solo un innocente e cordiale incontro tra il personale impiegato in alcune Usl provincia.

La serata, organizzata dai proprietari del locale, Ezio Giavino e Gianluigi Santi, coinvolgerà tutti quelli che lavorano nelle Unità sanitarie locali di Novi, Acqui e Ovada.

Per una sera la discoteca sembrerà la corsia un reparto dell'ospedale, forti iniezioni di buonumore. E' la festa delle Donne ospedaliere: così si sono definite le lavoratrici Usl sulle locandine gli inviti distribuiti colleghi.

Si è cercato così di comprendere tutte lavoratrici Usl, nessuna esclusa: serviva ovviamente definizione breve per impostare gli inviti e le locandine. Mentre il personale sanitario femminile avrà libero alla discoteca, è tra i dipendenti maschi che stati distribuiti gli inviti.

«Anche ad essere festeggiate sono le donne della sanità - dice il biologo Gabriella Mazzarello che opera nel laboratorio di analisi all'ospedale Ovada e che con alcuni colleghi delle Usl Novi di Acqui si

occupata della realizzazione dell'iniziativa - abbiamo ritenuto non rinunciare alla presenza maschile per vivacizzare la serata. Anzi ci auguriamo che partecipino numerosi».

Quest'incontro può essere una simpatica occasione perché rapporto di lavoro interpersonale, a volte non facile due diversi tipi di sensibilità in un ambiente di sofferenza, divenga ancora più cordiale? «E' anche questo il motivo della festa - dice biologo Gabriella Mazzarello - che però deve essere esclusivamente in questo senso. Anzi non la caricherei di significati forse eccessivi. L'appuntamento di questa sera rappresenta più che altro lo spunto per trascorrere insieme qualche in allegria per frequentarci anche in modo diverso, che non sia quello corsia o nei reparti».

Sfileranno all'ingresso della discoteca i lavoratori Usl di tutte le categorie. Infermieri, medici, ausiliari, impiegati amministrativi che quotidianamente lavorano fianco fianco per la salute pubblica potranno rilassarsi con una serata piacevole. Gli inviti estesi anche giovani delle scuole infermieri, ai militi della Croce rossa.

«Ognuno dei partecipanti - dice ancora Gabriella Mazzarello - potrà dare alla serata il significato che vuole. L'incontro di lavoratori di Usl diverse potrebbe, tra un ballo bicchiere vino Gavi, essere occasione per confrontare anche le proprie esperienze lavoro. Ma chi decide accantonare, almeno nella circostanza, i problemi lavorativi quotidiani, potrà amichevolmente sare colleghi che magari sono stati compagni di corso università ricordando i duri anni di studio».

L'ingresso è per tutti gratuito. «Alla festa di stasera - dice ancora Gabriella Mazzarello - potrebbero seguire altre iniziative, per esempio allo scopo raccogliere fondi per chi vive situazioni di grave difficoltà».

La festa di stasera rimane però principalmente un'occasione di divertimento. Ballerà al ritmo musiche Anni 60, 70 e 80 con il disc-jockey della discoteca. C'è stato purtroppo un intoppo organizzativo al quale sembra difficile rimediare.

medical cantar», complesso novese composto tutti medici, che avrebbe dovuto esibirsi stasera, ha invece dovuto dare forfait. L'influenza ha colpito alcuni suoi elementi. Anche i medici si ammalano.

Massimo Putzu

L'artista novarese prepara il ritorno sulle scene

Lena Biolcati, nuovo lp

Promette novità: «Sarà un ribaltone per come il pubblico era abituato ad ascoltarmi». «Sanremo? Dipende dall'impresario»

E' quasi da due anni che i fans hanno perso tracce e qualcuno già s'interroga su dove sia finita, dopo la pubblicazione del suo ultimo album «La luna nel cortile», datato 1989. Lei, invece, si nasconde, preferisce lavorare nel silenzio senza fretta, nel residence romano. Ma i suoi ammiratori stiano tranquilli: tra poco, Lena Biolcati tornerà sulle scene musicali con tante novità e, soprattutto, con un album (il quarto) che promette scalare le classifiche vendita.

Ventinove anni, sorriso accattivante: cantante galliatese di nascita, trecatese di residenza e romana d'adozione (anche se lei tiene ricordare la sua "novaresità") ha preannunciato per il prossimo aprile la pubblicazione un nuovo lp, che lei stessa definisce sorpresa: «Si tratta del riassunto di un lavoro che dura ormai da anno e mezzo - rivela la biondissima Lena -. Ho deciso di uscire dai soliti schemi: perché sarà una novità per come la gente era abituata ad ascoltarmi. impatto avrà sul pubblico? Non so, ma sentivo il bisogno di rinnovarmi. Insomma, è un punto d'arrivo che mi ero prefissa dopo i primi anni di carriera intensa vorticosa».

Così si spiega, dunque, il lungo periodo di assenza Una specie di crisi interiore? «Assolutamente no - ribatte cantante -. Diciamo che avevo bisogno di un momento di meditazione, di riflessione. Devo ringraziare Stefano D'Orazio, che in questi momenti mi è stato sempre vicino che ha avuto parte determinante nella mia nuova incisione». E' ancora presto per anticipare il titolo del album, ancora in fase di composizione, ma, intanto, si può già guardare avanti: «Ho in cantiere tanti progetti, concerti ed una lunga tournée che partirà a maggio, e che durerà cinque sei mesi, per promuovere il mio nuovo disco. Una tappa a Novara? Perché no, non ho certo dimenticato le mie origini». Eppure, l'accento di Lena non ha molto di novarese, anzi, tende piuttosto al romano: «Magari potrò anche aver preso la cadenza della città nella quale lavoro - ribatte la Biolcati - ma giuro che mi una Torno casa di frequente per salutare i parenti e mantengo i legami con gli amici più cari, ma la mia vita mi costringe viaggiare continuamente, ed ovunque. Mi piacerebbe molto tornare a cantare a Novara: la prima ed unica volta fu nel 1986, un che ricordo in modo particolare».

Il nuovo disco della Biolcati uscirà ad aprile

Proprio nell'86, infatti, Lena Biolcati ottenne la consacrazione nel panorama musicale nazionale, aggiudicandosi il primo premio del Festival di Sanremo, sezione giovani. A proposito, a quando la prossima apparizione sul palcoscenico del celebre teatro Ariston? «Non so se già a febbraio, non dipende me - dica Lena -; devo ancora parlarne con il mio impresario». Tornando a parlare dei suoi trascorsi Lena ricorda quando, appena ventenne, lavorava in poliedrico complessino che proponeva tutto, dal liscio alla discomusic. Poi, un aneddoto curioso del 1984: «Io e mia sorella, Bianca, ci iscrivemmo al Festival di Castrocaro, all'insaputa l'una dell'altra. La giuria era davvero imbarazzata, poi, proprio grazie a Bianca, raggiunsi la finale vinsi».

Marco Pistis

LE SERATE PER DIVERTIRSI

VIGNALE
C'è il di Mike Rosen

Il sassofonista Mike Rosen torna calcare il palcoscenico del Caffè della Pesa. Vi suonerà domani questa volta in compagnia dei fratelli Lo Greco (Enzo, bassista, e Gianni, batterista). Con loro anche Massimo Colombo, alle tastiere. L'ingresso è libero.

SALICE TERME
Ritmi brasiliani

Live music brasiliana e latinoamericana in compagnia di tisti vari a «La Ragazza Ipanema», locale ispirazione tropicale. Vengono proposti anche jazz, samba, bossanova e musica italiana.

CARAGLIO
Brani country con un duo

Domani sera, alle 21,30, al «Silver bar» si esibirà il duo «F.P.» Pierfranco Leardi (tastiera) e Fosca Massucco (voce e chitarra acustica). Saranno proposti brani country. Ingresso libero.

GHISLARENGO
live i «Delta Vox»

Domani sera «Piscine» di Ghislarengo, in provincia di Vercelli, sono di scena i «Delta Vox» con Davide Quaglia Jerry Mantovani voci e chitarra, Michael Andenna al basso Stefano Cerutti alla batteria. S'inizia alle 22.30.

CREVACUORE
Rock blues per chitarra

«Diego & Charas» suoneranno Dragon's Pub Crevacuore domani sera dalle 22,30. Charas è il nome che Diego Origlia ha dato alla sua chitarra, con cui proporrà un concerto che spazia dal rock al blues.

VERCELLI
Valzer e tradizioni locali

Al circolo «Sottopasso 46» di via Restano è in programma domani sera alle 21,30 una tradizionale «Festa da ballo», con danze della tradizione locale, valzer melodie del passato.

TORINO
Il cabaret di Vodani e Bagatto

Al Circolo Vicolo Corto di Pinerolo prende il via questa sera, alle 21,30, una rassegna di cabaret. Il primo appuntamento è con «Spettatori» di e con Cesare Vodani (0121/794876). Al Circolo «Sono donna non una santa», via Fratelli Carle 41 Torino, approdano alle 21,30 Bagatto in «Cinofilia ...ma non siamo sicuri che si scriva così», uno spettacolo che prende spunto dal mondo del cinema (011/506224).

Alba, stasera concerto di be-bop con celebri pezzi dei più noti autori americani

All'Osteria notte jazz con il quintetto

Il gruppo poggia sui sassofonisti Claudio Chiara e Claudio Bonadè: il primo ha all'attivo anche una tournée con Tullio De Piscopo, il secondo vanta collaborazioni numerosi artisti di musica leggera

Illustrazione jazz tratta volume «Covers»

ALBA. Torna il jazz all'Osteria Italia di San Rocco Seno d'Elvio. Alle 22,30 (ingresso libero) si esibirà un quintetto che proporrà un classico repertorio di be-bop, rivisitando celebri brani più noti autori americani.

Il gruppo ruota attorno ai sassofonisti Claudio Chiara (sax alto) e Claudio Bonadè (sax tenore). Quest'ultimo è sulla scena jazzistica nazionale da oltre quindici anni ed ha suonato nella Solar Big Band di Giorgio Gaslini in alcuni storici gruppi jazz dell'area come Combojazz e Arti e Mestieri. Nella sua carriera Bonadè ha collaborato anche numerosi artisti di musica leggera, come Francesco De Gregori e Loredana Bertè i quali fatto diversi «tour», partecipando anche programmi televisivi (Fantastico, Domenica In, Serata d'Onore, Blitz). Il torinese ha inoltre suonato solista nella prima mondiale di Gargantua allestita dal Teatro Regio.

Claudio Chiara è considerato invece dei giovani più interessanti panorama italiano. Capace passare con disinvoltura dal be-bop alle ballate e alle tendenze più avanzate del jazz moderno Chiara fa parte della Big Band Gianni Basso ed già lavorato con numerosi artisti americani come Bob Mover, Sal Nistico e Fusko Gojkovic. L'estate scorsa suonò Tullio De Piscopo nel tour che il percussionista napoletano tenne a fine con un quartetto jazz, esibendosi anche all'Auditorium Horszowsky di Monforte d'Alba.

Il quintetto stasera comprende anche Piero Crestodina al contrabbasso, Paolo Barberis al pianoforte Andrea Rodighiero alla batteria.

I prossimi appuntamenti locale alla periferia di Alba continueranno nel solco della musica americana. Giovedì prossimo toccherà al Delta blues e al Chicago blues dei chitarristi Dario Lombardo «Slep»; il 30 gennaio Furio Di Castri Paolo Fresu presenteranno il loro ultimo compact disc. [c. o.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67 — **La leggenda del re pescatore** Col. Non viet. : 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67 — **Point** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele — **Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22 — amore Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San 24 — a la tana dei canguri Col. Or.: 15,45; 18; 21,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27 — Il di Allan Moyle. Col. Viet. Min. 14
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e — **Harley à** Viet. min. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40;
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e — **Vacanze di Natale 91** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Golto 5 — **Le comiche 2** Non viet. Or.: 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9 — **I soldi degli altri** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino — **Boyz'n the Hood ( )** Col. Viet. min. 14. Or.: 21 anteprima ad inviti.
Eliseo Blu p. Sabotino — **y Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30;
Eliseo p. Sabotino — **Abbronzatissimi** Col. Non viet. : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5 — **Johnny Stecchino** Col. Non Or.: 15,15; 17,40; 20,05;
Torino) v. B. Buozzi 6 — **Harley Davidson & Marlboro Man** Viet. min. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30 — **Billy Bathgate a scuola di gangster** Ap. 20,20 Film 20,30; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57 — **Robin Hood principe dei ladri** Or : 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4 — **Terminator 2 il giorno giudizio** Col. Non viet.
King Kong Cinestudio - v. Po 21 — **La vita, l'amore, le vacche** Col. Non viet. : 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis — **esippi** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico — **le gonne** Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
1 v. Pomba 7 — **Prova** Non viet. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35;
Nazionale 2 v. Pomba 7 — **2 Il giorno del giudizio** : 14,45; 17,15; 20; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21 — Col. Non viet. Or : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale — **Jungle Fever** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15 — **Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50;
Romano Gall. Subalpina — **Fino alla fine del mondo** Col. Non viet. Or.: 16; film: 16,15; 19,15; 22,15.
Studio Ritz v. Acqui 2 — **con le gonne** Col. viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello — **Concerto Fran B to** con i Virtuosi italiani vendita biglietti dal 2 febbraio
Piccolo Regio p. Castello 215 — **I grandi balletti** Ore 17,30 (Sala dei Pavoni). libero.
Adua c. Giulio Cesare 67 — **Bar-Biturico** Commedia/Musical. Testo e regia di Giorgio Gallione.
Colosseo v. M. Cristina 73 — **Pizzi suite** Questa sera 21, repliche fino al 19.
Alfieri p. Solferino 4 — Da stasera ore 20,45 a domenica ore 15,30. Gioele Dix.
Carignano p. Carignano 6 — **Il gioco delle parti** Ore 20,45. Di Luigi Pirandello. Repliche fino al 19 gennaio.
Teatro Torino p. Massaua 9 — **Ciabotto medico condotto** Ore 21,15. Con Gipo Farassino, Fumero.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14,00; 19,30 Tg della Valle d'Aosta

Radiodue
12,10; 17,00 La voix de la

Radio Valle 101
Liscio in libertà
10,05 101 news prima pagina
10,15 Alla ricerca tesoro gioco-spettacolo
10,30 Discutiamone insieme 101 cultura
11,30 Top '50
13,00 Disco club
DJ speciali con Antonio Santini
18,30 box, richiesta

Monterosa
9— Liscio in allegria
12,05 Disco sul piatto
14,20 Pink-power
18,00 Monterosa news

Tv
9,00 Tj-flash
9,05 Top models
9,25 A coeur ouvert
11,50 La famille des collines
12,45 Tj-midi
13,15
13,40 Dallas
14,30 Mari Galanti, film
17,40 Mac Gyver
18,30 Tj-sole
20,10 ps présent
21,05 Columbo, poliziesco

Radio club
14,15 Notiziando
14,30 Classica club
15,00 Classifica GB
16,30 Dischi a richiesta
18,00 Annunci gratuiti

Amadeus
Tony Severo
16,00 Lisca
18,30 Jovanotti
Gran Sera Deejay

Radio St-Vincent
8,05 La voce della stella
8,15 Rsv mattina
13,30 Rsv superpomeriggio
16,00 Superhit
19,00 Rsv sera

10,00 Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
14,30 Top France
17,00 Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
Liscio con Ciella
20,00 Aspettando la con Radio Delta

Alpi
15,40 Cartoni animati
17,15 Tan tan Mayumbo, film
19,00 Alpilime, notiziario
20,10 Hockey
22,35 d'amore
24,00 Dai Johnny dai, film

Top Italia
9,30 Mattino Tir
14,30 Ketchup 90 minuti di Fast music
16— Tir
16,20 Pomeriggio Tir con Gaetano Aiello
23,00 Night life a cura di Lorenzo

Radio Reporter
8,30 Buongiorno con Radio Reporter
11,00 L'occasione
13,00 Pomeriggio con Reporter
19,00 stop, a cura di Luca

L'iniziativa è rivolta a scuole elementari e medie

Riparte Oscar Junior

Gli alunni della regione dovranno realizzare un film sul tema «Particolarismo, tradizioni e ambienti della Valle d'Aosta»

AOSTA. Oscar Junior ci riprova. Lo scorso anno la manifestazione, ideata e realizzata dalla compagnia teatrale «Gli Alcuni» di Treviso, coinvolse settemila scuole italiane, insegnando agli allievi delle elementari e delle medie l'arte di fare un film. Alla fase finale partecipò anche un gruppo di studenti valdostani della media Saint-Roch, coordinati dall'animatrice della Biblioteca comunale del Quartiere Dora, Alessandra Piccioni. Insieme realizzarono e interpretarono un soggetto da loro scritto, «La reina», che affondava le sue radici nelle tradizioni e nella realtà locale con un occhio al fenomeno dell'immigrazione.

Il significato di quell'esperienza, che tutti poterono vedere in televisione (il filmato fu scelto da «Big», la trasmissione di Raiuno), è riassunto nelle parole di uno dei piccoli protagonisti, Daniele Piccolo: «Quest'avventura nel mondo della televisione ci ha fatto sentire importantii».

Chi saranno i nuovi «piccoli autori» di domani? Per scoprirlo, «Oscar Junior» si è nuovamente appoggiato, come l'anno scorso, all'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione in qualità di sponsor o veicolo promozionale della manifestazione. Il tema, proposto a tutti i ragazzi delle scuole elementari e medie della regione, è sicuramente interessante e si riferisce a «Particolarismo, tradizioni e ambiente della Valle d'Aosta». I bandi di concorso, già inviati a tutti gli istituti, prevedono una ricerca e un lavoro di scrittura collettivo, frutto della collaborazione fra allievi e insegnanti. Il tutto dovrà portare a un soggetto realizzabile della durata di nove/dieci minuti, che andrà indirizzato, entro il 10 marzo di quest'anno, a «Oscar Junior», Via Corti 12, 31100 Treviso. Fra tutti gli elaborati pervenuti dalla regione ne verrà scelto uno, che sarà realizzato, insieme ai ragazzi autori del testo, da una troupe di professionisti. Il film, assieme agli altri girati in Italia, andrà poi in onda su TeleMontecarlo nella trasmissione «Oscar Junior» (tutti i giovedì pomeriggio alle 14,30, a partire dal 5 marzo).

A chiunque voglia saperne di più, l'organizzazione consiglia di leggere «Topolino», che da questa settimana e per tutta la durata dell'iniziative dedicherà alla manifestazione due pagine ogni numero, con consigli e come procedere nello stendere una sceneggiature partendo dall'idea iniziale.

Luciano Barisone

Belmondo protagonista su A2

Jean-Paul Belmondo, alle 22,15 su A2

Serata densa di programmi interessanti sulle televisioni francofone.

Alle 20,10 **TSR** manda in onda, nell'ambito di «Temps présent», un reportage di Patrice Barrat e Olivier Da Lage, dal titolo «*Autopsie d'un conflit*». E' un tentativo di raccontare la recente guerra del Golfo, come non è mai stato fatto: mostrando aspetti noti e ragioni segrete, attraverso immagini molto spesso inedite e testimonianze raccolte in tutto il mondo. Le attenzioni degli autori si soffermano soprattutto su una serie di interrogativi inquietanti e ancora senza spiegazioni ufficiali: perché a quarantott'ore da Baghdad il generale Schwarzkopf fu fermato dal governo americano? Come mai Saddam Hussein, dato per spacciato, non solo è ancora in vita ma ha addirittura rinforzato il suo potere? Come è a resistere l'Irak di fronte alle sanzioni che lasciano in miseria?

Alle 20,50 **Antenne 2** propone il settimanale di attualità giornalistiche «*Envoyé spécial*», presentato da Bernard Benyamin. In sommario tre inchieste: un'inchiesta sulle giacchette nere, gli arbitri del mondo sportivo; una denuncia sulla nascita di una grossa fonte di inquinamento a Katowice in Polonia; un ritratto di un'istituzione in via di sparizione, le grandi famiglie patriarcali.

Alle 22 **TSR** presenta una delle sue trasmissioni più seguite, «*Adrénalines*», dedicata agli exploit più folli del rischio e dell'avventure. Questa sera uno speciale servizio verrà dedicato agli appassionati di skateboard. Nata negli Stati Uniti, la tavola con le ruote è passata rapidamente dallo stato di moda a quello di sport. Se nella Svizzera sono oltre 70 mila gli skate venduti ogni anno, nel mondo sono milioni i suoi praticanti, dei veri e propri virtuosi dell'equilibrio e della piroetta, tutti fra i 12 e i 20 anni di età. Essi hanno il loro vocabolario, le loro regole, le loro competizioni, le loro figure stilistiche: per esempio il «twist» in cui lo «skater» lanciato compie in aria una vera e propria evoluzione di 540 gradi coi piedi attaccati alla tavola.

Alle 22,15 **Antenne 2** trasmette «*Le solitaire*» (Francia, 1987, 125'), un film di Jacques Deray, con Jean-Paul Belmondo. E' la storia di un poliziotto in pensione, che torna in Francia dalle Antille per riprendere servizio e catturare un killer psicopatico che ha ucciso un suo vecchio amico e collega. Una commedia avventurosa costruita addosso a Jean-Paul Belmondo, che si ritrova bene nei panni del protagonista: ma anche per lui gli anni passano, e si vede. [l. b.]

Stasera al cinema

Corso
Tel. (0165) 35 566
Or.: 20/22
10.000

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Glacosa
Tel. (0165) 362.220
Or.:
L. 8.000

Non dirmelo... e ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Orario: 21,30
Lire 10.000

Apache pioggia di fuoco
di D. Green con N. Cage, T. Lee Jones (Usa '91) — Un piccolo americano segue al Fort Mitchell un corso di addestramento sui nuovi elicotteri dell'esercito, gli Apache: qui ritrova la donna che amava. N. V. 1h 21' **Avventura**

VINCI FANTASTICI VIAGGI NEL MONDO DI ROBIN HOOD
con SPORTGUN chewingum in confetti

In videoteca

a cura di Luciano Barisone

Il successo di «Robin Hood, principe dei ladri» rilancia nel settore home video la figura del leggendario inglese fedele al suo re, diventato bandito per opporsi alle ingiustizie degli aristocratici usurpatori. Viene così riproposto il più vecchio dei capolavori ispirati al fuorilegge, «Le leggenda di Robin Hood», diretto da Michael Curtiz nel 1938. E nella meraviglia coloristica del Technicolor Errol Flynn carica il personaggio di ironia, coraggio e connotazioni contemporanee, facendolo diventare un eroe del New Deal roosveltiano in difesa dei poveri e degli emarginati. La sua naturalezza espressione e brusca, da vero uomo d'azione, produce sullo schermo una curiosa e affascinante mescolanza di verità umana e di finzione. Inutilmente i vari remake, che si succedono dagli Anni 40 ai 70 cercano di recuperarne la freschezza. L'unico a conferire una certa originalità al personaggio non è un attore in carne e ossa, ma un cartone animato di Walt Disney del 1973, in cui Robin e Mariam sono due volpi, Giovanni un leone e lo sceriffo di Nottigham un lupo.

Dopo questo titolo il cinema trova subito un piccolo capolavoro, dedicato all'eroe, «Robin e Mariam» di Richard Lester. Qui Robin Hood, interpretato da Sean Connery, è un uomo invecchiato, che, alla morte di Re Riccardo, ritorna sui luoghi della sua giovinezza, trovando tutto irrimediabilmente perduto. Anche Mariam, ormai stanca di aspettare il suo amore, si è rinchiusa in un convento. Non gli rimarrà che combattere un'ultima volta le ingiustizie e morire. Dopo questo struggente e nostalgico film ci sono solo «Robin Hood, la leggenda» di John Irvin e «Robin Hood, principe ladri» di Kevin Reynolds, entrambi del 1991. Del film interpretato da Costner si è già detto tutto. In quello di Irvin l'attore Patrick Bergin è solo un bello senz'anima diretto da una regia di standard televisivo, noiosa e accademica.

LA ROBIN
di Michael Curtiz
con Errol Flynn, Olivia De Havilland
Produzione americana 1938
Warner Home Video

IN HOOD
Walt Disney
Produzione americana 1973
Walt Disney Home Video

E
di Richard
con Sean Connery e Audrey Hepburn
Produzione americana 1976
Rca/Columbia Home Video

ROBIN HOOD, LA LEGGENDA
di John Irvin
con Patrick Bergin e Uma Thurman
Produzione americana 1991
Fox Video

Bove animano

di Sandro Bovo

AOSTA

Corsi di liscio

Proseguono i corsi di ballo liscio, organizzati dal «Dancing Meeting», il lunedì e il giovedì sera dalle 20 alle 23 e tenuti dal maestro Roccatti di Torino.

Per chi intendesse iscriversi sono aperte le iscrizioni per i recupero.

SAINT-PIERRE

A scuola di chitarra

La biblioteca comunale, in collaborazione il circolo «Spazioclub», intende organizzare un corso di chitarra, riservato a tutti coloro che hanno più di 12 anni.

I nominativi degli interessati verranno raccolti alla biblioteca entro il 25 gennaio. Per informazioni telefonare al 903926. Orario e giorni del corso verrano comunicati in seguito agli iscritti.

GINEVRA

Repliche per Claudel

Due repliche in programma per oggi, alle 19 e alle 20,30, della «pièce» di Paul Claudel «Le pain dur», messa in scena dal regista Strauz alla Comédie.

Per prenotazioni e informazioni telefonare allo 0041-22205001.

Lo spettacolo si replica fino al gennaio.

AOSTA

Le opere di Gadin

In seguito al grande successo di pubblico e di critica ottenuto dall'esposizione «Carlo Gadin - L'essenzialità delle forme», l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Pier Carlo Rusci, ha deciso di prolungare il periodo di apertura della mostra, fino a domenica prossima.

La mostra è stata allestita, a cura dei servizi culturali dell'assessorato, nell'ex-chiesa di San Lorenzo.

L'esposizione rimane aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,3' alle 18,30.

LA SALLE

Serata danzante

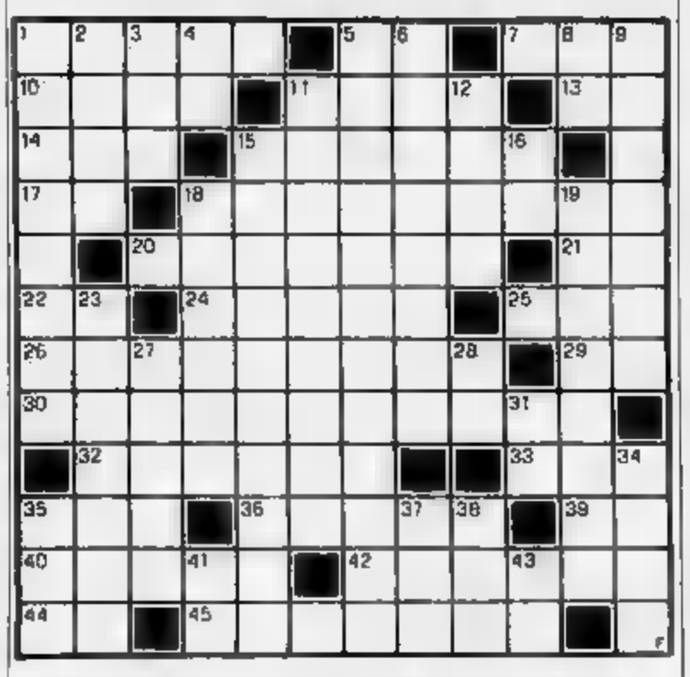
Continuano con successo gli appuntamenti di ballo liscio proposti il giovedì sera dalla discoteca «Abat-Jour». Tutte le settimane un'orchestra eseguirà musica dal vivo, trascinando i clienti in pista a ritmo di valzer, mazurka e polka.

CHATILLON

Mostra didattica

Ultima giornata per «Non solo leggere, scrivere, far di conto...dire, fare, sapere», la mostra di materiali didattici per la scuola elamenatre, allestita nella biblioteca comprensoriale.

Parole incrociate



ORIZZONTALI. 1. Ne è molto l'editore. 5. Iniziali di Raffaello. 7. Telefono in breve. Il nome Vergani 11. Due statisti inglesi. 13. Simbolo del gallio. 14. Isola delle Cicladi. 16. Calmare, tranquillizzare. 17. La città dei due Mari (sigla). 18. Macchina dell'edile. 20. Si segnano con x sulla schedina. 21. La prima metà di oggi. 22. Sforzando in musica. . svizzera. 25. Fiume Tirolo. 26. Feste... in chiesa. 29. Indica provenienza. 30. Innalzamento, lode. 32. Bianchi nati nell'America Latina. 33. Illustre sulla busta. 35. Ragioniere in breve. 36. Quartieri cittadini. 39. Articolo per signora. 40. dall'acqua. 42. Città francese. 44. Il giorno più breve. 45. Si mettono nelle scarpe troppo grandi.

VERTICALI. 1. Donne blasonate. 2. Riempie i polmoni. 3. Ha un corso precipitoso. 4. La città con la Mole (sigla). 5. Serve per individuare le forze nemiche. 6. Poveri, tribolati. 8. Lega in centro. 9. E' appesa al muro dell'aula. 11. Lunghe ramanzine. 12. Piccoli complessi. 16. Come il termine che ammette dilazioni. 16. Escursionisti Esteri. 19. E' famosa per una torre. 19. Dischi di metallo. 23. I due... di un'opera verdiana. 27. Tempo musicale lento. 28. Vocali per caso. 31. Simbolo del nichel. 34. Offesa, ferita. 35. Il dell'attore Skelton. 37. Il più noto Pinkerton. 38. Interno abbreviato. 41. Sigla di Sassari. 43. La bevanda delle cinque

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

Lupo alberto

© 1991 Silver/MCK

La soluzione di ieri

F	E	S	T	U	C	A		R	I	N	G
I	L	I	O				M	A		O	B
E		E	P	I	S	T	A	S	S	I	
R		R	I	N	C	O	R	S	A		C
A	V	O		F	O	R	C	E	L	L	A
M	I		F	O	R	M	A	T	I	V	O
O		C	O	R	R	E	N	T	E		S
S	C	O	N	T	E	N	T	A	R	E	
C	O	N	D	U	T	T	O	R	I		M
A		C	A	N	T	O	N	E		S	E
	L	I	T	I	A	S	I		D	O	N
G	U	A	I	O		I	O	N	I	C	O

Silenzio stampa di giocatori e tecnico dopo il rocambolesco pareggio contro il Leffe

Tace l'Aosta contestata dai tifosi

I rossoneri hanno subìto in modo passivo la reazione degli avversari, ma Fossati se la prende con i giornalisti Fischi del pubblico durante l'incontro. Le critiche: «Squadra rinunciataria, ha fatto il gioco dei bergamaschi»

AOSTA. In serie A l'Inter vince contro il Bari tra la disapprovazione del pubblico e la Roma è contestata nonostante il 3-0 sullo Cremonese, ma gli allenatori Orrico e Bianchi e i giocatori neroazzurri e giallorossi replicano ai malumori dei tifosi assumendosi precise responsabilità nelle dichiarazioni del dopo partita.

Ad Aosta, invece, i fischi della gente dopo il 2-2 contro il Leffe non trovano risposte né da parte del tecnico né da parte dei giocatori. Differenze dettate dal vero e dal presunto professionismo.

Guarda caso il silenzio è coinciso con i primi malumori della gente che ha lasciato domenica lo stadio «Puchoz», amareggiata per l'atteggiamento troppo rinunciatario della squadra dopo il 2-0 conseguito a fine primo tempo. Agevole riuscire a rispondere alle domande quando il cammino procede senza particolari intoppi, difficile, per non dire impossibile, giustificare le prestazioni incolori e la ruota che gira nel verso giusto.

Dopo il silenzio stampa di domenica a fine partita (capitan Orlando ha però, se altro, avuto l'accortezza di avvertire i giornalisti della decisione assunta dai suoi compagni di squadra) anche l'allenatore dei rossoneri Natalino Fossati (atteso invano per circa un'ora in sala stampa dopo la sfida con il Leffe) ha preferito il silenzio alle parole.

Rintracciato telefonicamente martedì sera il tecnico si è limitato ad affermare che «tutto procede bene. Siete liberi di scrivere quel che volete visto che dichiarazioni ne rilascio più, anche perché il volto è stato riportato dalle insatte-ze».

Insomma, se la squadra va male la colpa è dei giornalisti. «Ho avvertito i ragazzi della decisione - continua il tecnico -. Avevo comunque avvisato il dirigente che mi sarei presentato in sala stampa domenica». Nessuno lo ha visto. «Da adesso ognuno deve assumersi precise responsabilità. Se i giocatori vogliono parlare sono liberi di farlo».

Anziché spiegare scelte tecniche e tattiche e replicare ai fischi dei tifosi, Fossati preferisce evitare confronti dialettici trincerandosi dietro comodo silenzio.

L'atteggiamento del pubblico domenica è stato, in ogni caso, eloquente. I tifosi hanno disapprovato sonoramente la disposizione tattica della squadra nel secondo tempo, addossando al tecnico le maggiori responsabilità della vittoria sui lombardi. La sua squadra ha cominciato il secondo tempo in vantaggio di due reti. E' stata raggiunta e nel finale di partita ha addirittura rischiato di perdere.

Concordi i commenti a fine partita raccolti tra i numerosi tifosi fuori dal Puchoz. «Avevamo già il successo in tasca. Bastava non arretrare il raggio d'azione del centrocampo e per il Leffe sarebbe stato impossibile rimontare». «Ringraziamo anche la traversa che nel finale ci ha evitato una clamorosa sconfitta». «Chiudendoci al limite dell'area abbiamo fatto il gioco dei bergamaschi». «La squadra ha il potenziale per regalarci belle soddisfazioni in campionato, ma è troppo timorosa perché Fossati non ha il coraggio di».

Delusione e rabbia tra il pubblico che pretendeva almeno una risposta ai tanti interrogativi sul cambiamento di volto dei rossoneri nella ripresa. Anche noi avremmo voluto saperne di più, ma non si rimane che aspettare la fine del silenzio stampa per conoscere le opinioni di Natalino Fossati.

Sigfrido Beneyton

I giocatori aostani esultano dopo una delle due reti segnate domenica al Puchoz ai bergamaschi del Leffe (ANSA/FOTO)

L'allenatore Natalino Fossati rientra negli spogliatoi a fine partita

BASKET

Tornei giovanili

Vittoriose le squadre valdostane

AOSTA. Proseguono i campionati giovanili di pallacanestro con tutte e tre le squadre valdostane, impegnate nelle rispettive categorie, vittoriose. I ragazzi dell'Autoprestige hanno ramaldeggiato i malcapitati avversari del Pinerolo imponendosi il punteggio di 150-9. La squadra di Peloso guida la classifica a punteggio pieno assieme al Moncalieri e al Lombardi.

Bel successo della formazione allievi dell'Autoprestige che ha superato per 100-93 in trasferta l'Ivrea. Eporediesi in vantaggio per 31-15, gran recupero degli aostani grazie soprattutto a David Catani, Simone Vigna e Luca Melotto. Sabato partita di vitale importanza contro la Sisport alle 18 alla palestra di via volontari del sangue.

E' tornata alla vittoria anche la compagine cadetti del Crai Cogne Diadora Team. Gli aostani hanno piegato resistenza del Valdocco imponendosi per 66-58. In evidenza Fabio Sapia (18 punti) e Fabrizio Falcicchio.

CALCIO A 5

Per la Coppa Italia

Si ferma il torneo cadetto

AOSTA. Sabato il campionato cadetto di calcio a cinque osserverà turno di riposo per la disputa della Coppa Italia. Il presidente del Diadora Team Aosta, Roberto Simonetti, si augura che questo sosta non spezzi il ritmo della squadra, che nelle ultime tre gare ha ottenuto 5 dei punti disponibili.

Fermi i campionati nazionali, l'interesse degli appassionati questa disciplina è rivolto alla ripresa del campionato di serie C prevista lunedì. Per le 5 valligiane inserito nel girone B, sono in programma incontri sulla carta non particolarmente impegnativi. L'Acsi, seconda in classifica a lunghezze dalla capolista Ilca, se la vedrà con il Reduzzi. I valligiani dovranno fare a meno di due giocatori importanti come Ducoli e soprattutto Sterrantino. Più agevole il campito dell'Aymavilles in casa contro il fanalino Savoia, mentre appare più aperto il derby tra Antares e Blux Max. Gara equilibrata tra le due penultime Karfen Baima Pomo e «Il nano e la mela». [m. i.]

SCI DI FONDO

Oggi in Veneto cominciano con la 30 chilometri a tecnica classica i campionati italiani di fondo

Sette valdostani in cerca di un titolo

Il Centro sportivo esercito schiererà al via Albarello (favorito con De Zolt), Godioz, De Santa, Riva, Polvara, Laurent e Bonadè Sabato e domenica sono previste le prove di combinata, che vedranno impegnati Christille, Saracco e Clos. Gare fino al 24

SAPPADA. Si aprono oggi con la 30 chilometri maschile a tecnica classica i campionati italiani assoluti di fondo che proseguiranno fino a venerdì l'assegnazione di quattro titoli individuali e uno di staffetta per i maschi, e tre titoli individuali per le donne, che si giocheranno a fine febbraio a Schilpario il «tricolore» delle 30 chilometri.

Il Centro Sportivo Esercito schiererà oggi al via Marco Albarello, Gaudenzio Godioz, Mario De Santa, Paolo Riva, Gianfranco Polvara, Franco Laurent e Franco Bonadè in una prova che non vede al via per ragioni tattiche i vari Vanzetta, Barco, Runggaldier e Saurer. Albarello si divide con Maurilio De Zolt (alla caccia del diciottesimo titolo individuale) e il campione locale Silvio Fauner i pronostici. «Mi sento bene e questo tipo di pista e di neve mi piace - ha detto Albarello appena giunto in terra bellunese - e se gli organizzatori non decideranno di inserire salita molto dura e stretta come la "De Zolt" sicuramente farò bene. Con quella salita ci sarebbero difficoltà e sciolinare, in quanto le condizioni sono molto differenti che nel resto del tracciato».

Nelle gare combinata di sabato e domenica (prima la 10 km classica e poi la 15 km skating con partenze ad inseguimento) scenderanno in pista anche Aldo Christille e Stefano Saracco, finanzieri di Brusson, e David Clos, dello Sci Club Drink. Le promesse del fondo sono reduci dalla seconda gara nazionale a Isolaccia di Valdidentro (Sondrio), dove ancora una volta i ragazzi del Comitato valdostano non hanno demeritato salendo sul podio Emanuel Conta, giovane della Coumba Freide, terzo tra gli aspiranti.

Conta non ha ancora 17 e ha dovuto fare i conti nella 5 km a tecnica libera l'altoatesino Freddy Schwienbacher (1'10" di vantaggio) e il cortinese Klaus Mariotti (1'05" di vantaggio). Nono è finito Marco Favre a 2'55" e tredicesimo Yuri Jerusel a 3'19". Tra gli juniores sulla stessa distanza ha vinto il fratello maggiore del vincitore degli aspiranti, Reinhold Schwienbacher (Fiamme Gialle), con 3" sul trentino Christian Zorzi e 10" sul friulano Giorgio Conta. È rivisto su buoni livelli Stefano Saracco, sesto a 1'20", il primo tra i nati nel 1973, mentre ancora una volta si è espresso bene David Clos, ottavo e 1'32" e primo tra i nati nel 1974. Meno bene andate le per Aldo Christille, che dopo un buon avvio ha accusato crampi nel finale e ha chiuso 38°, preceduto da Patrick Favre 18°, Agostino Filippa 22°, Luca Viale 24° e Stefano Jeantet 27°.

Tra le donne la junior trentina Giorgia De Marco sul 10 Km ha preceduto Valbusa e Paluselli, con Alida Surroz quinta a 1'12", Emanuela Martello tredicesima e Gabriella vin ritirata per una lussazione a una spalla quando era in lotta per il podio. Nelle aspiranti la piemontese Lara Peyrot ha preceduto Confortola e Nones, con Josette Berlier 6ª a 1'45", Nadia Manzini 11ª e Cristina Lamastra 15ª

Cesarino Cerise

Il velocista valdostano vuole conquistarsi un posto nella prova individuale alle Olimpiadi

Vuillermin si prenota per Albertville

E le Frecce rossonere acquisteranno il recordman Fagone

Mirko Vuillermin (Frecce rossonere)

AOSTA. In Belgio per strappare il biglietto di partecipazione alle Olimpiadi nella prova individuale di pattinaggio di velocità ghiaccio in pista corta: è l'obiettivo che si prefigge Mirko Vuillermin. Il portacolori delle Frecce rossonere è impegnato in terra belga nelle prove di selezione per la formazione della nazionale azzurra.

«La concorrenza è agguerrita, ma farò il possibile per convincere i tecnici a scegliermi per la prova sui 1000 metri in programma alle Olimpiadi - dice Mirko Vuillermin -. Finora ho ottenuto risultati importanti a livello internazionale, ma è chiaro che l'appuntamento più prestigioso è quello di Albertville. in gran forma».

Mirko Vuillermin, Orazio Fagone, Roberto Peretti e Ugo Hernoff rappresenteranno l'Italia nella prova di staffetta alle Olimpiadi, ma soltanto due di loro potranno partecipare alla gara sui 1000 metri short track. Oltre alla lotta per la maglia azzurra nell'individuale, nel mondo del pattinaggio di velocità su ghiaccio in pista corta l'attenzione è rivolta al futuro delle Frecce rossonere, che stanno per mettere a segno un gran colpo.

«Subito dopo le Olimpiadi e prima i campionati del mondo in programma a marzo negli Stati Uniti - dice il presidente del sodalizio aostano Giordano Vittone - Orazio Fagone verrà tesserato per la nostra società. Fagone è stato recordman mondiale per quattro anni sulla distanza dei metri».

I portacolori delle Frecce rossonere si sono messi in evidenza nelle gare disputate a Baselga di Piné, Gallio e Livigno. Roberto Serra ha concluso al terzo posto la «Primi sprint» in pista lunga, mentre nelle qualificazioni per i campionati italiani giovanili si sono imposti Claudio Cordeddu negli allievi B e Ylias Maschio nei cadetti. Elena Cannatà è giunta seconda nelle allieve B e Christian Porcu si è classificato al terzo posto negli allievi A. Nel «Trofeo delle Regioni» vittoria di Roberto Serra e 10° posto per Fabio Elia nella categoria B propaganda, 4 Simona Urraci e 12ª Paola Polin tra le atlete del gruppo A di propaganda. Elena Juglair ha, infine, concluso al 15° posto nella propaganda B femminile.

«I nostri giovani stanno ottenendo importanti risultati - dice Vittone -. Alle spalle di campioni già affermati ci sono parecchi ragazzi». I primi risultati potrebbero giungere nel fine settimana da Collalbo dove si disputano i campionati italiani cadetti e juniores. Rappresenteranno le Frecce rossonere Katia Mosconi, Sarah Rodari, Laura De Taddei, Elena Cannatà, Manuela Marrocu, Michele Arghittu, Claudio Cordeddu e Christian Porcu. [s. b.]

Partecipa

TUTTARTE

ARTE, CULTURA E SPETTACOLO DEI GIOVANI VALDOSTANI

Il Progetto Giovani ed il Forum regionale dell'Associazionismo giovanile organizzano **dal 14 al 22 marzo 1992**, con il patrocinio dell'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione, di RAI TRE, con la collaborazione dell'Assessorato del Turismo, Sport e Beni Culturali, una rassegna artistico-culturale rivolta ai giovani artisti sotto i 30 anni residenti in Valle d'Aosta.

La manifestazioni dà spazio a: teatro, danza, cinema, video, musica, poesia, narrativa, arti plastiche, grafico pittoriche, fumetto, moda e gioielleria.

Tuttarte potrà offrire un ampio panorama del fermento artistico presente nell'ambito regionale.

L'iscrizione, gratuita, dovrà avvenire entro il 1° febbraio 1992

Informati sulle modalità di partecipazione, da:

PROGETTO GIOVANI
Via Volontari del Sangue, 13 - Aosta - tel. 0165/551900
Via Antica Zecca, 26 - Aosta - tel. 0165/40056

FORUM DELL'ASSOCIAZIONISMO GIOVANILE
c/o ARCI C.so Battaglione Aosta, 13 - Aosta - tel. 0165/44262

milani

NON E' BLU, NON E' ROSSO, NON E' VERDE. E SI VEDE.

Guardate attentamente questa bottiglia: come potete vedere, il latte è bianco. Tutto merito del vetro. Nel vetro il latte si vede, nel vetro il latte è a casa sua. Grazie al vetro, potete guardare in faccia la genuinità di Tapporosso. Tutto chiaro? E' trasparente!

TAPPOROSSO

LA CENTRALE DA SEMPRE [illegible]

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, [illegible] è [illegible] e [illegible] ricerca [illegible] operativa. [illegible] effettuare un [illegible] mento [illegible] c/c postale 410100 oppure inviare un [illegible] bancario non trasferibile intestato [illegible] Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in [illegible] della Rocca 49, 10123 [illegible]

solo questione di tempo. [illegible] di denaro: [illegible] miliardi. La contropartita è una [illegible] di valore [illegible] che [illegible] coinvolge tutti, [illegible] escluso. [illegible] ogni contributo economico avvicina il [illegible] in cui questa imponente struttura di

Oggi [illegible] guerra [illegible] [illegible] bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome _____ Cognome _____

Via _____

Città _____ Tel _____

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Per la pubblicità su LA STAMPA e [illegible]
PK
publikompass
10100 [illegible]
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

ASTI

Circoscrizione

Valmanera è polemica per le strade

Proteste contro lo stato [illegible] abbandono della zona. Rischioso il curvone sotto il viadotto dell'A21 e altre vie. A PAGINA 38

ASTI

Corte d'assise

Colpo di scena al processo Trinchero

Si è scoperto che l'imputato era stato sottoposto al guanto di paraffina, [illegible] la documentazio- [illegible] è a Roma. [illegible]

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Jazz e balli in discoteca

[illegible] Gavi medici [illegible] infermieri si ritrovano per un'originale festa; ad Alba, invece, è [illegible] scena [illegible] jazz. Lena Biolcati, novarese, (nella foto) anticipa l'uscita del suo nuovo lp. SERVIZI A PAG. 39

CAMERANO

In Regione

Oggi decisione per la discarica di Valle Hasi

I sindaci di Cinaglio, Monale, Soglio, Cortazzone e Cortandone hanno presentato un esposto. A PAGINA 38

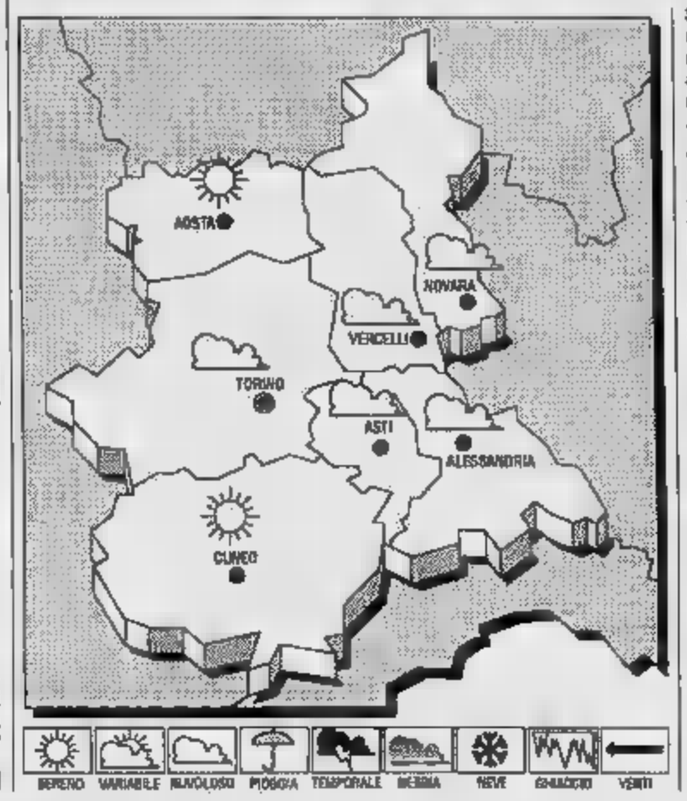
CANELLI

Riunione comitato

Valle Belbo si allarga la protesta

[illegible] chiedono più strade [illegible] migliori collegamenti con Asti, Canelli e Nizza. [illegible] allarga [illegible] protesta in Valle. [illegible] 37

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Il campo di alta pressione presente [illegible] è in ulteriore aumento mentre deboli [illegible] aria fredda tendono ad interessare [illegible] regioni meridionali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Addensamenti stratificati sulle zone pianeggianti; nebbie estese e persistenti al calar della notte.

TEMPERATURA. Pressoché stazionaria.

VENTI. Deboli variabili.

TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; nebbie estese e persistenti sulle pianure durante le ore notturne. La temperatura non subirà variazioni apprezzabili.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 2; min: -3; media: 0

UN ANNO FA
Max: 3; min: -3; media: 1

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 3	Novara -3
Alessandria 0	Aosta 6
Cuneo 10	Vercelli 1

Il **Sole** sorge alle 8 e 4 minuti; tramonta alle 17 e 14 minuti. La **Luna** si leva alle 13 e 27 minuti; cala (il giorno successivo) alle 5 e 44 minuti.

Diffusi [illegible] dati anagrafici relativi al 1991: ancora in calo le nascite

Asti torna a quota 75 mila

Ma le cifre ufficiali sono in definizione in attesa delle risultanze del Censimento
L'Istat ha inserito d'ufficio 800 residenti. Torna di moda sposarsi: 424 matrimoni

ASTI. I «figli del Golfo» non sono arrivati, ma in compenso [illegible] si è sposati [illegible] più. La radiografia '91 della popolazione [illegible] città, è ancora necessariamente ufficiosa, non essendo definitive le risultanze del Censimento nazionale, eseguito il 21 ottobre, ma contiene comunque alcuni elementi di confronto con gli anni precedenti.

I dati completi si avranno, probabilmente solo in tarda primavera. Spiegano all'Ufficio statistico [illegible] Comune: [illegible] 21 ottobre, giorno del censimento, è stato sospeso il conteggio ufficiale della popolazione. I dati in possesso dell'Anagrafe, [illegible] no successivamente confrontati [illegible] quelli che risulteranno dal censimento, e solo allora si potrà avere la situazione precisa. Gli unici dati certi, riguardano [illegible] nascite, i decessi, i matrimoni. La cifra degli iscritti alle liste di Asti nel '91, invece, è stata ritoccata d'ufficio dall'Istat, che ha aggiunto [illegible] unità (600 maschi e 200 donne [illegible] più). Una manovra che si riferisce ancora al Censimento [illegible] 1981 e che «falsa» il dato reale, che, ripetiamo, deve essere aggiornato in base alle risultanze dell'ultimo Censimento.

In questi giorni continua il lavoro dei rilevatori: entro marzo tutte [illegible] schede devono essere inviate a Roma, dove l'Istat provvederà all'elaborazione dei dati che potrebbero essere ufficializzati e quindi comunicati a tutti i Comuni entro giugno.

Fatte queste premesse, [illegible] 31 dicembre, la popolazione residente in città risultava essere di 75.023 unità, cioè 526 in più rispetto l'anno precedente. Continua la prevalenza femminile: 39.120 donne contro 35.903 uomini.

Nati. Sono stati 567, 21 [illegible] del 1990, una decina in più del 1989. Un dato dunque, sostanzialmente stabile, anche se [illegible] che ad Asti è mancato il «baby-boom» registratosi in altre città italiane (l'incremento delle nascite sarebbe avvenuto soprattutto tra ottobre [illegible] novembre, dando lo spunto per chiamare i neonati «figli della guerra del Golfo»).

I maschietti sono stati più delle femmine (292 [illegible]ro 275), 6 sono nati all'estero, 71 in altri comuni. Il dato complessivo è comunque notevolmente inferiore [illegible] quello di 15-20 anni fa, quando ad Asti nascevano [illegible] migliaio di bambini l'anno.

Morti. Rispetto gli ultimi due anni, il numero di decessi è in aumento: 868 (divisi quasi egualmente tra uomini [illegible] donne: 443 e 445) [illegible] i 854 [illegible] '90 e 834 dell'89. Si conferma, comunque, [illegible] forte saldo naturale negativo (differenza natimorti: -321), ormai divenuto una costante negli ultimi anni.

Immigrati [illegible] emigrati. Questi dati non sono ufficiali, in quanto, come già spiegato, si deve attendere il risultato finale del Censimento. All'Anagrafe, comunque, nel '91 risultano complessivamente [illegible] nuovi iscritti. Tra questi, però, vanno conteggiati gli 800 inseriti d'ufficio dall'Istat. Un dato curioso: gli arrivi dall'estero sono 149 (102 uomini), in maggioranza uomini. Le cancellazioni sono state 1405: solo in 32 hanno lasciato Asti per l'estero.

Matrimoni. Torna di moda sposarsi: le nuove coppie sono state 424 (erano state 361 nel '90 e 408 nell'89). Prevale [illegible] pre il rito religioso: 337 sono stati i sì pronunciati davanti all'altare. Le famiglie (ma anche questo dato deve essere verificato al Censimento), sarebbero 29.125.

5000 [illegible] in [illegible] anni

					POPOLAZIONE AL 31/12
[illegible]	[illegible]	[illegible]	MATRIMONI	[illegible]	
1976	923	941	1754	1675	80.020
1977	854	930	[illegible]	1617	79.910
1978	[illegible]	862	1505	1705	79.644
1979	696	[illegible]	[illegible]	1676	79.407
1980	856	911	1817	1757	79.212
1981	614	[illegible]	1330	1546	77.542
1982	621	857	1184	1448	77.022
1983	597	937	1312	1529	76.365
1984	611	[illegible]	1327	1527	75.958
1985	628	883	1523	1443	75.783
1986	547	848	1369	1392	75.459
1987	512	798	1357	1288	75.242
1988	599	817	1327	1348	74.905
1989	[illegible]	834	1332	1311	74.649
1990	586	854	1514	1400	74.497
1991	567	[illegible]	2252 *	1405 *	75.023 *

* DATI UFFICIOSI NON DEFINITIVI IN ATTESA RISULTATI CENSIMENTO 21/10/91.

Aviere di leva [illegible] Castello d'Annone che faceva l'autostop

Cerca di vendere hashish ai carabinieri: denunciato

I militari, in borghese, si sono finti operai. Il giovane aveva 3 grammi di droga

CASTELLO D'ANNONE. [illegible] fatto l'autostop e poi ha cercato di vendere hashish a tre carabinieri in borghese (tra cui anche [illegible] ufficiale) che gli avevano dato un passaggio. Protagonist[illegible] dell'insolita vicenda [illegible] aviere di leva, romano, attualmente in servizio al Deposito dell'aeronautica di Castello D'Annone. Il giovane, M. C., 20 [illegible], è stato denunciato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

E' accaduto domenica [illegible] Tre carabinieri del nucleo operativo di Asti stavano compiendo un giro di perlustrazione a bordo di un'auto civetta. Ad un certo punto, sulla statale per Castello D'Annone, hanno notato un giovane che stava facendo l'autostop.

Lo hanno fatto salire, senza qualificarsi. M.C. ha raccontato di [illegible] un militare di leva ed ha aggiunto: «Non mi piace stare [illegible] qui nell'Astigiano, anche perchè [illegible] trovare del ?fumo?. Per prendere l'hashish devo andare a rifornirmi a Milano, anche per altri miei amici della [illegible]

I carabinieri fingono [illegible] condividere. Dicono di essere degli operai. «Lavoriamo in una ditta di San Damiano. Veniamo da Roma - raccontano i militari - E' poco che siamo qui ma è davvero difficile ad Asti trovare hashish».

Il giovane cade in trappola. «Posso procurarvelo» dice subito. I carabinieri lo accompagnano nella caserma dell'aeronautica a Castello D'Annone e non lo perdono d'occhio. Controllano i suoi spostamenti.

L'altro ieri l'ultima fase dell'operazione. Il militare prende il treno per Milano. [illegible] ritorno, intorno alle 23,30, quando scende alla stazione di Asti, trova i carabinieri ad attenderlo.

In tasca tre grammi di [illegible]shish. E' [illegible] denunciato a piede libero per detenzione e spaccio. [a. t.]

[illegible] ARRESTATO DI RAPINA

ASTI. I carabinieri di Asti hanno identificato uno [illegible] autori [illegible] una rapina avvenuta la sera della vigilia di Natale, il 24 dicembre. Intorno alle 19,30 Pietro Stradella, 55 anni, autista di Viarigi, era in piazza Leonardo [illegible] Vinci ad Asti. Due giovani, uno armato di pistola, lo hanno avvicinato. «Dacci i soldi» e il rapinatore armato gli [illegible]ha puntato la pistola alla testa. L'uomo non ha potuto opporre resistenza ed ha consegnato il contenuto del portafoglio: 800 mila lire circa. I due sono fuggiti facendo perdere le tracce.

L'uomo si è precipitato in caserma. I carabinieri di Asti hanno avviato le indagini. Ben presto sono arrivati all'identificazione di [illegible]no dei due. [illegible] tratta di W.B., zingaro residente nel campo nomadi di Sale in provincia di Alessandria. La vittima lo ha riconosciuto da una foto segnaletica. Il nomade è [illegible] denunciato a piede libero per rapina.

Oggi l'anniversario

Vittorio [illegible] 243 anni fa

ASTI. Oggi è il 243° anniversario della nascita di Vittorio Alfieri. Alcuni libri riportano la data [illegible] 17 gennaio 1749, ma per lo storico Gabiani il poeta è nato il giorno prima. Sarà posta una corona di fiori sulla sua statua.

A Castell'Alfero

Operaio aveva insultato un dirigente

CASTELL'ALFERO. Aveva minacciato un dirigente della «Fornace laterizi» di Castell'Alfero, Luciano Pastine, 43 anni. Per questo reato, un operaio residente [illegible] Moncalvo in via Todini, [illegible] Inquartarana, 33 anni, è stato condannato dal pretore Massimo Di Camillo a [illegible] mila lire di ammenda (pena patteggiata).

Secondo la querela presentata da Pastine, l'operaio aveva chiesto, senza giustificazione, di uscire in anticipo dal lavoro. [illegible] rifiuto del dirigente aveva causato la vivace reazione ver- [illegible] di Inquartarana.

[illegible] altro procedimento, un commerciante di Baldichieri, Sisto Borgnino, [illegible] anni, è stato condannato [illegible] il rito del patteggiamento a 7 giorni [illegible] arresto. Nel [illegible] negozio di alimentari gli addetti del Servizio igienico-sanitario dell'Usl avevano trovato otto confezioni [illegible] «Gatorade» scaduto.

Le reazioni del mondo agricolo astigiano dopo l'operazione antisofisticazioni dei Nas in Veneto

«Un'altra mazzata per il vino di qualità»

I produttori: «Siamo alle solite: alla fine pagano solo gli onesti»

IL BORSINO

Restano invariati i prezzi dei vini [illegible] quintale. Queste le quotazioni fatte registrare ieri nel [illegible]lone contrattazioni dell'Ente [illegible]merale.

Barbera d'Asti doc, minimo 95.000 massimo 120.000; Barbera del Monferrato doc 95.000-110.000; Barbera Piemonte 80.000-90.000; Grignolino d'Asti doc 170.000-200.000; Grignolino Piemonte 110.000; Freisa d'Asti amabile doc 160.000-165.000; Freisa d'Asti secca doc 160.000-165.000; Brachetto d'Acqui doc 350.000-400.000; Malvasia doc 160.000-165.000; Dolcetto d'Asti doc 130.000-140.000; Dolcetto Piemonte 100.000-110.000; Cortese Alto Monf. doc 100.000-110.000; Cortese Piemonte 85.000-90.000; [illegible] d'Asti doc 180.350.

ASTI. «Siamo alle solite: ogni volta che esplode uno scandalo nel mondo del vino stiamo qui a guardarci, con la [illegible] nel [illegible]. Come reagirà il mercato? Difficile dirlo, ma [illegible] tutto questo gran parlare che si fa ogni volta di sofisticazione non dà certo del beneficio alla produzione di qualità» [illegible] Secondo De Giovanni, presidente della cantina sociale del Malva- [illegible] di Casorzo.

L'operazione dei carabinieri [illegible] Nas in Veneto, che ha portato all'arresto di quattro persone e alla scoperta [illegible] un vasto traffico di vino «corretto» [illegible] un antifermentativo, per «stabilizz- [illegible] [illegible] prodotto, ha ridestato, anche nell'Astigiano, antichi fantasmi.

Le reazioni di produttori e rappresentanti del mondo agricolo locale sono praticamente le stesse di sei anni fa, quando esplose lo scandalo metanolo. Rabbia, delusione, timore per le ripercussioni che ci potranno essere sul mercato del vino [illegible] qualità. E la consapevolezza, che, alle fine, «i soliti furbi finiranno per passarla liscia, nonoc- [illegible] tutto».

Sostiene Franco Gallo, vicepresidente della cooperativa «Sette Colli» [illegible] Moncalvo: «E' un'altra mazzata che si abbatte sul mondo [illegible] vino in un momento particolarmente delicato per il settore: dopo l'euforia di vendite di un paio [illegible] anni fa siamo tornati ad una stagnazione: il fatto è che nessuno finora ha mai pensato a fare una vera campagna [illegible] educazione al bere bene. Il consumatore è disorientato e, alla fine preferisce altre bevande».

I commenti dei rappresentanti delle organizzazioni professionali ricalcano l'ormai quasi immancabile cliché fatto di richieste di «pene esemplari e giustizia rapida da applicare per chi sgarra».

«Purtroppo con l'attuale si- [illegible] giuridico c'è gente che può continuare a pasticciare indisturbata, attentando alla salute del consumatore» sottolinea Roberto Biamino, presidente dell'Unione provinciale agricoltori [illegible] Asti.

Piero Torchio, vicedirettore Coldiretti, incalza: «La vicenda metanolo non ha insegnato nulla e [illegible] fantasia e il cinismo di pochi criminali senza scrupoli non si fermano di fronte a niente e [illegible].

Italo Mussio, presidente della Confcoltivatori, ammette «che per chi beve il rischio di [illegible] buggerato [illegible] molto alto. Ma purtroppo anche i sistemi [illegible] controllo alla produzione sono [illegible] carenti: [illegible] c'è un catasto nazionale vitivinicolo e la giustizia è molto lenta. E, alla fine, nessuno paga i danni e i guasti prodotti dai sofisticatori».

[illegible] Ciriello

Proteste della Circoscrizione contro lo stato di abbandono in cui si trova la zona

A Valmanera strade pericolose

Rischioso il «curvone» sotto il viadotto dell'autostrada A21 e altre vie. Proposta la chiusura al traffico di quella che dal Salera conduce a Viatosto. Scoperta discarica abusiva a Bricco Giberto

La curva di strada Valmanera [illegible] di incidenti anche gravi. Gli abitanti della zona chiedono che venga raddrizzata

ASTI. E' forse la circoscrizione cittadina paesaggisticamente più suggestiva: in [illegible] lo invidiano i boschi a due passi dal centro, i percorsi tra il verde, i punti panoramici affiancati da testimonianze storiche di pregevole bellezza. Ma non per questo la zona di Viatosto-Valmanera (circa 1300 abitanti) può dirsi estranea ai problemi che investono generalmente anche le altre frazioni che fanno da corollario alla città: a partire dalla viabilità, grande [illegible] degli automobilisti astigiani.

Quante macchine, in questi anni, hanno sbandato a «picchiato» al curvone di strada Valmanera in prossimità [illegible] ponte dell'autostrada Torino-Piacenza, a poco distante [illegible] bar «del Duca»? «Gli incidenti non hanno solo causato feriti, [illegible] anche morti - dice Germano Rizzolo, che abita a Valmanera - da tempo chiediamo al Comune di raddrizzare la curva: è un intervento più che necessario che [illegible] implica neppure una grande spesa».

I lavori sono stati inclusi in un elenco di opere considerate prioritarie che il Consiglio di circoscrizione Viatosto-Valmanera ha stilato, e inviato [illegible] municipio, all'indomani delle elezioni amministrative del [illegible]. A differenza [illegible] altri interventi segnalati dalla popolazione e poi risolti, la [illegible] del tracciato del curvone di strada Valmanera [illegible] è ancora stata realizzata. «La strada inoltre - segnala Alberto Risso, consigliere di circoscrizione - è sprovvista [illegible] opere di canalizzazioni. Quando piove, l'acqua dei fossi finisce sull'asfalto, rendendolo scivoloso: [illegible] [illegible] rischio troppo grosso, le macchine vanno generalmente a forte velocità incrociando [illegible] sovente pedoni e ciclisti».

Il presidente del consiglio di circoscrizione, Franco Carbone, è convinto che prima o [illegible] il [illegible] [illegible] «correttivo»: «Discuteremo presto del problema con l'assessore ai Lavori pubblici Aldo Pia - annuncia - proprio [illegible] siamo stati convocati in municipio per il 24 gennaio. I risultati della riunione saranno poi illustrati alla popolazione in un'assemblea pubblica».

Durante l'incontro [illegible] Pia saranno discusse anche le altre questioni irrisolte: quella riguardante la manutenzione stradale nella [illegible] Valmanera, per esempio. Le vie Treves e Platone, nei pressi della Certosa, sono disseminate [illegible] grosse buche: «Nel tempo sono stati fatti rappezzi, adesso sarebbe il caso di rifare l'intero manto stradale» ricorda Rizzolo. «Chiediamo anche l'allargamento di strada Valmorone, che partendo dalla zona Don Bosco arriva fino a Viatosto - dice Franco Carbone - anche questo è un intervento necessario, soprattutto in previsione della chiusura al traffico [illegible] strada che dal [illegible] conduce a Viatosto. Per ora è solo [illegible] progetto: il tracciato verrebbe riservato a ciclisti e pedoni; l'accesso delle macchine sarebbe limitato ai soli residenti. E per l'intera città - conclude il presidente - quel tratto chiuso al traffico sarebbe un fiore all'occhiello».

Per nulla edificante è invece l'immagine della discarica abusiva che deturpa la verde area di bricco Giberto: sta lì da anni, arricchendosi sempre più di rifiuti ingombranti. Un altro immondezzaio è stato invece eliminato [illegible] poco tempo nella zona della Certosa, vicino al ponticello sul rio Valmanera: un intervento salutato con favore dagli abitanti della zona che tuttavia hanno [illegible] fare un'altra rimostranza: «Nel rio si getta una fogna a cielo aperto: ricoprirla è chiedere tanto?».

Laura Nosenzo

IN BREVE

[illegible] il parabrezza [illegible] un autocarro in viale Pilone

Singolare furto in viale Pilone. Dall'autocarro «Mercedes» di Graziella Aresca, [illegible] anni, abitante in via Conte Verde, [illegible] stato rubato il parabrezza, che i ladri hanno accuratamente smontato con un lavoro da professionisti. Il furto è stato denunciato in questura.

ASTI

Scarichi inquinanti da un'impresa di escavazioni

Luigi Ghione, 41 anni, titolare di un'impresa di escavazioni [illegible] ghiaia e sabbia [illegible] terreni [illegible] Tanaro, [illegible] stato condannato ieri a 27 giorni d'arresto (pena patteggiata) convertiti in 675 mila lire di ammenda. Secondo l'Usl l'impresa avrebbe scaricato acque reflue, provenienti dalle lavorazioni, contenenti sostanze superiori ai limiti di legge.

SAN DAMIANO

Cinque premiati per il miglior presepe

Sono stati premiati, nei giorni scorsi, i vincitori del concorso presepi '91. L'iniziativa che si svolge ormai da alcuni decenni è stata promossa dalla parrocchia S.Vincenzo in collaborazione con numerose associazioni giovanili. Questi i nomi dei cinque premiati: «Centro Diurno Ragazzi», «Gruppo Dopocresima», Elisa Monticone, Mauro Demattеis, Fabrizio e Daniele Sibona.

[illegible]

Festa per don Barbero da 25 anni parroco del paese

I parrocchiani hanno festeggiato i [illegible] anni di attività nel p[illegible] di don Gino Barbero. Il religioso era arrivato [illegible] Castelrocchero nel 1967: oltre alla [illegible] della parrocchia, [illegible] Barbero ha sempre lavorato come insegnante in seminario [illegible] nelle scuole pubbliche.

ASTI

Un corso per prevenire [illegible] infortuni in edilizia

Il comitato paritetico per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di l[illegible] [illegible] Asti organizza [illegible] ciclo di incontri in materia di prevenzione infortuni in edilizia riservati agli operatori del settore. Le riunioni [illegible] svolgeranno [illegible] 24 e 31 gennaio, il 7 e [illegible] febbraio dalle [illegible] alle 19,30. La partecipazione al corso è gratuita. Per partecipare bisogna inviare un apposito modulo al comitato paritetico territoriale, corso alla Vittoria 23, Asti, entro sabato [illegible] gennaio. All'iniziativa collaborano Usl 68 e 69, Inail, ispettorato del lavoro.

NIZZA

Gli anziani [illegible] Varazze per i soggiorni marini

Sabato 18, quarantacinque anziani partiranno per il mare nell'ambito dell'iniziativa dei soggiorni marini, organizzata dall'assessorato ai Servizi sociali. Trascorreranno 15 giorni a Varazze.

Licenziamenti

Careddu si va verso lo sciopero

CANELLI. La trattativa sulla procedura di licenziamento avviata dalla «Careddu Spa», il sugherificio che ha annunciato, nei giorni scorsi, un drastico ridimensionamento dello maestranze (29 dipendenti, di cui 2 impiegati, [illegible] 58 addetti) è stata sospesa.

Dice Remigio Barbero, della Cgil di Canelli: «La richiesta dell'azienda, giustificata da [illegible] calo di ordinazioni, e [illegible] procedura non ci ha convinto molto».

E' probabile che gli addetti scelgano [illegible] attuare [illegible] forma di sciopero «a singhiozzo».

Decisa anche la presa di posizione [illegible] sindaco Roberto Marchisio che, in [illegible] lettera inviata all'azienda ed all'Unione industriale, dice che «il provvedimento rappresenta un durissimo colpo all'economia locale».

Oggi, intanto, alle 11, gli operai della «Sipa», azienda di lavorazione di legnami che ha annunciato, anch'essa, il licenziamento di 19 addetti, si riuniranno in assemblea, mentre alle 15 è previsto un incontro all'Unione Industriale di Asti.

In pretura

A febbraio il ricorso contro l'Asp

ASTI. E' stato rinviato al 10 febbraio l'esame del ricorso in pretura presentato dai sindacati di categoria contro l'Azienda trasporti municipalizzato.

Lo ha stabilito ieri il pretore Emilio Giribaldi. Secondo i rappresentanti [illegible] Cgil, Cisl e Uil, nel giugno 1991 l'azienda avrebbe assunto un comportamento antisindacale decidendo [illegible] unilateralmente i nuovi orari di turnazione del reparto officine. Sarebbero state inoltre violate le procedure per la regolamentazione delle trattative.

Il rinvio è stato deciso in attesa che la commissione amministratrice dell'Asp revochi il provvedimento. «Tratteremo con l'Azienda - hanno dichiarato ieri i sindacalisti - solo a questo condizione».

Le tre organizzazioni sindacali erano rappresentate ieri dagli avvocati Filippi, Mirate, Tartaglino e Rosino.

Per l'Asp (legale Pietro Patrisso) era presente in aula il di[illegible] Giovanni Periale.

[r. gon.]

Nel pomeriggio la Conferenza regionale esaminerà il progetto per un impianto di smaltimento

Discarica a Camerano, oggi si decide

Proprio alla vigilia, Cinaglio, Monale, Soglio, Cortazzone e Cortandone hanno presentato un esposto alla magistratura Sessanta sindaci con [illegible] lettera appoggiano l'ipotesi di Valle delle Noci. L'ultima parola spetta al presidente regionale

BRUNO: SI VUOLE UN DISCARICA

BRUNO. «Non esiste alcuna decisione definitiva relativamente all'ipotesi di una discarica in regione Solia»: il sindaco Severino Bonzo è categorico. Le ultime notizie sulle deliberazioni [illegible] Consorzio smaltimento rifiuti della Media valle Belbo, [illegible] [illegible] accolte [illegible] sorpresa in paese.

«A tutt'oggi - precisa Bonzo - è soltanto stato depositato il progetto commissionato dal Consorzio alla Termomeccanica di [illegible] Spezia, in relazione alle indagini effettuate dalla stessa. Il Consiglio per altro, non ha espresso alcun parere in quanto l'intero progetto dovrà [illegible] re oggetto di futuro esame e discussione». Il progetto, ora, è a disposizione di tutti i consiglieri del Consorzio, che potranno esprimere eventuali pareri.

Intanto questa sera si terrà un'assemblea del Comitato contro la discarica, nella «Cassotta», sede della Pro-loco. La riunione, a cui parteciperà anche la Giunta comunale, sarà la prima [illegible] una [illegible] di nuove convocazioni [illegible] gruppo, nato nell'estate scorso per lottare contro la costruzione della discarica del Consorzio di smaltimento rifiuti della valle Belbo, in regione Solia, di Bruno.

Un prossimo appuntamento è già fissato per sabato sera, per [illegible] ai [illegible] brunesi che vivono [illegible] lavorano in altre città, di seguire [illegible] vicino il problema.

Al progetto di discarica si oppone anche [illegible] Comune di Carentino (in provincia di Alessandria): l'acquedotto comunale, infatti, avrebbe le sorgenti nella zona adiacente all'area dove potrebbe sorgere l'impianto. Alla riunione di sabato dovrebbe partecipare anche una delegazione [illegible] Carentino.

[r. s.]

CAMERANO CASASCO. Il progetto del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano sulla discari[illegible] in Valle delle Noci approderà oggi, alle 15, alla Conferenza regionale che darà [illegible] parere che sarà poi utilizzato per la decisione definita dal presidente della Regione.

E' un appuntamento atteso su cui si concentreranno ancora una volta le aspettative di quanti, negli ultimi due anni, hanno difeso [illegible] criticato aspramente [illegible] piano. Da entrambe le parti si rilasciano dichiarazioni di cauto ottimismo: «Sono possibilista - dice Giuseppe Berzano, presidente del Consorzio - credo fermamente nel lavoro [illegible] tecnici che hanno redatto il nostro progetto».

Egle Carriola, sindaco di Cinaglio, ribadisce la contrarietà all'ipotesi di costruire in Valle delle [illegible]oci la discarica consortile, in un'area ricca di acque as[illegible] più vicina al [illegible] paese che al centro abitato [illegible] Camerano Ca[illegible]. «Quel sito [illegible] inidoneo - sottolinea - viviamo [illegible] grande [illegible] la seduta di oggi; abbiamo la convinzione che, alla fine, le nostre ragioni saranno rico[illegible].

A surriscaldare [illegible] clima della vigilia [illegible] la decisione dei sindaci dei cinque comuni confinanti [illegible] Camerano (Cinaglio, Monale, Soglio, Cortazzone [illegible] Cortandone) di presentare un esposto alla magistratura contro il progetto del Consorzio smaltimento rifiuti. «Abbiamo analizzato la prima e la seconda versione del piano - spiega Egle Carriola - trovando sostanziali differenze sui costi di allestimento dell'impianto. Altre obiezioni riguardano rilievi di [illegible] tecnico». L'esposto è stato firmato anche dal Comitato per [illegible] difesa dei Gorghi. Oltre [illegible] sindaci dell'Astigiano hanno invece inviato in Regione, un documento a sostegno del progetto consortile. E le associazioni [illegible] artigiani, commercianti, industriali - oltre a Cgil, Cisl e Uil - hanno segnalato all'assessore regionale all'Ecologia Marcello Garino la propria preoccupazione per un'emergenza rifiuti che si fa sempre più vicina. **[l. n.]**

Giuseppe Berzano, presidente del Consorzio smaltimento rifiuti

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Rifiuti a Camerano [illegible] in pericolo

Sul progetto [illegible] discarica [illegible] Camerano Casasco pende un grave sospetto: che il sito prescelto, Valle delle Noci, stia sopra quella potente ed estesa formazione sabbiosa che costituisce l'unico grande serbatoio idrico sotterraneo dell'Astigiano, da cui già attingono gli acquedotti di Asti, della Valtiglione ed altri minori; per di più in Valle delle Noci le sabbie affiorano, cioè non esisterebbe alcun diaframma naturale protettivo. Non è soltanto [illegible] sospetto, è il parere di ben qualificati geologi, [illegible] fermato dai sondaggi.

Poiché l'inquinamento del sottosuolo conseguente alla discarica è certo, in quanto nessuno potrà [illegible] padroneggiare tutte le acque [illegible] piogge e temporali che cadranno sulla discarica [illegible] dilaveranno i [illegible] infiniti componenti (urbani [illegible] non urbani) e poiché [illegible] contaminazione si diffonde seguendo i flussi idrici sotterranei, la prevedibile conseguenza è la contaminazione di una consistente porzione della riserva idrica.

Oggi la Conferenza regionale esaminerà il progetto presentato dal Consorzio Smaltimento Rifiuti e presumibilmente lo troverà conforme [illegible] varie norme; essa non è tenuta a co[illegible] la conformazione idrogeologica dell'Astigiano, né a tutelare gli astigiani da eventuali scelte autolesive. Una nuova discarica è urgente e [illegible] cuni partiti premono per una soluzione rapida. Il progetto può ben essere approvato. Il Consorzio inizierà i lavori senza aver prima rassicurato popolazione [illegible] amministratori astigiani, che si stanno appena ora rendendo conto dei rischi [illegible] cessi alla scelta di quel sito? Forse è meglio anche per il Consorzio se il progetto [illegible] sarà approvato.

Giuseppe Ratti

Auto sottoterra? [illegible] soluzione

Seguendo le varie discussioni sui problemi di viabilità della città e in particolare sulla difficoltà di reperire aree urbane da adibire a parcheggio, vorrei proporre il [illegible] punto di vista.

Non ritengo che la proposta di un posteggio sotterraneo [illegible] piazza Alfieri possa risolvere la situazione; a mio [illegible] infatti la realizzazione di una tale opera non farebbe altro che aumentare ulteriormente [illegible] traffico nel centro cittadino. La realizzazione di un tale parcheggio potrebbe invece essere sostituita con la valorizzazione [illegible] aree già esistenti, facilmente adibibili a tale scopo, con un conseguente minor impatto ambientale.

Alla più razionale utilizzazione della piazza del Palio si potrebbe affiancare l'impiego dell'ampio piazzale dell'ex caserma «Colli di Felizzano» (almeno mille posti per i veicoli provenienti [illegible] Asti-Est). Non difficile, meno dispendiosa, dovrebbe essere poi la ristrutturazione dell'ex «Casermone».

Cominciamo quindi a valorizzare quanto già si possiede, favorendo anche l'utilizzo dei mezzi pubblici, poco per volta poi ci renderemo conto che due [illegible] a piedi nel centro della nostra bella città valgono molto di più di una famosa colonna d'auto inghiottita da un parcheggio sotterraneo.

Giorgio Galeasso, Asti

NUMERI UTILI

CROCE VERDE

[illegible]: 53.345
[illegible] 726.390
Castagnole [illegible]: [illegible]
[illegible]: 955.333
Montemagno: [illegible]

[illegible]: 217.883
Canelli: [illegible]4.222
Castello [illegible]: 903.838
[illegible] **O.B.**: [illegible]1/9878.468
[illegible]: [illegible] 503
Costigliole: 966.778
[illegible] 91.281
Montegrosso: 953.175
[illegible] **Damiano**: 975.910
Villafranca: 933.777-933.081
Villanova: 946.114 (8-13,30), 94.555 (13,30 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle [illegible] senza interruzione le farmacie **Torretta**, via Corsi 1, [illegible] 211.383; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a scorrimento abbassale dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti): la farmacia **Centrale**, [illegible] Alfieri 268, tel. [illegible].
Canelli: Sacco, via [illegible] 15
Moncalvo: Ditone, via Cassalo 9
Nizza: Mark, via C. Alberto 44

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 908.180
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.644
Villanova: 94.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50 196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966 096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.523
San Damiano: 975.054
Villanova: 94.033

[illegible] pronto [illegible] 113

Asti: **Questura** 416.111-210.078
Canelli: **Asti**: 212.356
[illegible]: 721.704
Autostrade [illegible]: 0131/361.268

GLI APPUNTAMENTI

MONTEGROSSO

[illegible] studiano i problemi del sonno

Francesco Brignolio, primario di neurologia all'ospedale di Asti, interverrà oggi agli «incontri culturali» organizzati dall'Università della terza età. Il medico parlerà del sonno e dei suoi disturbi. L'incontro, ospitato [illegible] circolo Anspi, s'inizierà alle 15.

ASTI

Fotografie sugli zingari

«Gli zingari, popolo in diaspora» è il titolo della mostra fotografica che s'inaugurerà martedì al palazzo della Provincia. L'iniziativa [illegible] organizzata [illegible] zione italiana zingari oggi. Saranno pure esposti lavori realizzati da allievi delle elementari, medie e superiori. L'esposizione resterà aperta fino al 31 gennaio.

ASTI

Addetti ex Weber in municipio

Il mancato prepensionamento di una parte degli addetti ex Weber (oggi Carello) preoccupa maestranze e sindacato. [illegible] temono tagli drastici all'occupazione (attualmente i lavoratori in cassa integrazione sono circa 400). Della questione si parlerà domani, alle 10 in municipio, in un'assemblea pubblica indetta da Fim-Fiom-Uilm e dal consiglio di fabbrica della Carello. Sono stati invitati gli amministratori cittadini e i rappresentanti delle forze politiche.

COSTIGLIOLE

Dieci Pro loco al castello

Si ripete, con l'anno nuovo a Costigliole, la rassegna «Le Pro loco al castello», inaugurata con successo nel 1990/'91. La manifestazione enogastronomica, organizzata dal Comune in collaborazione con Provincia, Regione e [illegible] di risparmio di Asti, si terrà ogni sabato e domenica nel maniero medioevale a partire dal [illegible] gennaio e fino al 29 marzo.

Direzione e Maestranze della ditta Isotta Bancocalore SpA partecipano al dolore dell'ingegner Roberto Paci per la morte del padre

Carmelo Paci

— **Asti**, 15 gennaio 1992.

La famiglia Re e vicini affranca e collaboratore ingegner Roberto Paci e ai suoi familiari per la perdita del **PADRE**.

— **Casale Monferrato**, 15 gennaio 1992.

E' ripreso, con un colpo di scena, il processo per l'omicidio del guardacaccia

La prova arriverà via fax

Si è scoperto ieri che all'epoca del fatto, l'imputato Eugenio Trinchero era stato sottoposto al guanto di paraffina. Ma la documentazione è a Roma e sarà spedita nei prossimi giorni

Sopra, la vittima, Pietro Vigna. A fianco, l'imputato Trinchero (ieri non si è presentato in aula) con l'avv. Mirate

ASTI. Ancora un colpo di scena nella vicenda giudiziaria di Eugenio Trinchero, anni, di San Damiano, imputato di omicidio volontario del guardacaccia Pietro Vigna, 47 anni, di Valfenera. Il fatto era avvenuto la notte del l'8 settembre del 1987 in località Stizza di S. Damiano.

Ieri, il presidente della corte, Renzo Massobrio, interrogando il brigadiere dei carabinieri, Roberto Massari, che si è occupato con altri militari delle indagini, ha domandato al teste: «Perché non è stata fatta la prova del guanto di paraffina nei confronti dell'imputato?». Il brigadiere ha risposto: «La prova è stata fatta, credo sia stata negativa». Presidente: «Agli atti però c'è la documentazione al riguardo».

A questo punto il difensore dell'imputato (Trinchero ieri non si è presentato in aula) l'avvocato Aldo Mirate, ha esclamato: «In questa vicenda, ad ogni dibattimento c'è sempre qualche sorpresa». Subito, il presidente ha richiesto copia del documento che dovrà arrivare alla corte, via fax, dal Centro scientifico dei carabinieri di Roma. C'è chi fa fatto subito osservare che le armi a canna lunga (come il fucile sequestrato al Trinchero) al momento della deflagrazione della carica sprigionano (come invece avviene per la pistola) la piccolissima nube di residui nitrati che vanno a depositarsi sulla mano che impugna l'arma stessa.

Ieri sono stati interrogati diversi testi (altri si presenteranno nelle prossime udienze) tra i quali la moglie della vittima, Luigina Lanfranco (lei sola si è costituita parte civile) e il figlio, alcuni guardacaccia e l'ex maresciallo dei carabinieri Giuseppe Mancuso di San Damiano.

Presidente: «Maresciallo, per quale motivo sospettato del Trinchero?». Mancuso ha risposto: «Una fonte confidenziale ci ha informati che poteva essere un bracconiere. Abbiamo però anche controllato le armi di altri cacciatori della zona».

Il cancelliere Faletti ha poi letto alcuni verbali interrogatori resi durante il primo processo conclusosi la condanna del Trinchero a 16 di reclusione (annullata in appello). Massobrio invece ha dato lettura delle dichiarazioni del Trinchero che ha negato ogni responsabilità sostenendo di aver usato il fucile per uccidere un grosso topo. Il dibattimento è poi stato sospeso e riprenderà martedì 21 gennaio.

VI

LA

ASTI. Sul delitto del guardacaccia saranno soprattutto i periti balistici a decidere la sorti dell'imputato Eugenio Trinchero. Probabilmente martedì potrebbe aversi già qualche primo risultato.

Nel precedente giudizio, l'accusa a carico dell'agricoltore sandamianese, si è basata soprattutto sulle perizie: la prima del perito Mario Cremasco, poi di Luigi La Sala e Maurizio Cornaro. Tutti e tre hanno è stata l'arma (doppietta calibro 12) sequestrata nella casa di Trinchero ad espellere i tre bossoli trovati ad alcune decine di metri dal cadavere del Vigna. Inoltre due cartucce vuote ritrovate nella stessa località del delitto sono del tipo di quelle rinvenute in dell'agricoltore: Browing 34 e una Winchester.

Altri periti sentiti in questa fase dibattimentale. Anche la difesa farà dere in campo alcuni consulenti (Stefano Conti, Giancarlo Bruno) per tentare di smantellare il responso dei periti d'ufficio.

Già nel primo processo a carico del Trinchero (dicembre 1988) la corte d'assise presieduta da Giancarlo Capirossi, anziché pronunciare il verdetto, aveva ordinato una perizia collegiale comparata sui bossoli. Un'altra perizia è stata disposta dall'attuale corte d'assise che sta giudicando Trinchero è affidata al colonnello Montalbano di Verona e all'ingegnar Benedetti di Brescia. Di quest'ultimo esito si dovrebbe sapere qualche cosa martedì.

Il processo che si supponeva concluso (in poche udienze, ogni probabilità ne occuperà almeno cinque. Dopo la sospensione di ieri, il processo continuerà martedì. Saranno interrogati i periti d'ufficio e i consulenti di parte. Una terza udienza è già stata fissata per il 29 gennaio durante la quale saranno interrogati altri testi.

Su richiesta della difesa, in aula, sarà data lettura della dichiarazione resa dal figlio dell'imputato, Guglielmo Trinchero, 27 anni. Il giovane, nel precedente processo, è stato arrestato in aula e condannato a 2 anni di reclusione (pena successivamente amnistiata) per falsa testimonianza al termine di un confronto un teste il quale asseriva di aver visto verso mezzanotte dell in avvenne l'omicidio, nel cortile dell'abitazione dei Trinchero, padre e figlio. Guglielmo invece sosteneva che il padre, la sera del delitto era andato a dormire alle 21.

Mirate ha affermato che le dichiarazioni rese allora davanti alla corte da Guglielmo, sono della massima importanza ai fini processuali. Il presidente Massobrio (giudice a latere Rosalia Rinaldi) ha dato il so alla lettura degli atti.

[v. ma.]

moglie e il figlio della vittima, Luigina Lanfranco e Bruno Vigna

GENTE DI PALIO

La Pro loco di Casabianca si è alleata con il comitato

Sfilanti del rione Santa Maria Nuova durante il corteo storico del Palio

Il comitato Palio di Casabianca rafforza la posizione. Il referendum indetto dalla Pro loco tra gli abitanti della frazione ha dato risultati ritenuti positivi. Sono state raccolte firme in poco più di una settimana (il sondaggio si è concluso domenica 12). «Personalmente mi ritengo contento come sono andate le - ha precisato il presidente della Pro loco, Giuseppe Quirico - Se teniamo conto che hanno votato solo i maggiorenni e coloro che risiedono effettivamente nella frazione possiamo tranquillamente affermare - aggiunge Quirico - che il 70 per cento dei casabianchesi sono favorevoli alla partecipazione della frazione al Palio del 1992».

L'inedito «referendum» è stato indetto in seguito alle polemiche che avevano opposto l'ex sindaco di Asti, Guglielmo Berzano, al neonato comitato Palio, capeggiato dal commerciante astigiano Mario Berruti. Berzano aveva ricordato, tra l'altro cose, che Pro loco e Circoscrizione non erano state preventivamente interpellate Berruti e dal comitato. «Oggi questo risultato - ha concluso Quirico - ci dovrebbero essere più dubbi sulla posizione dei casabianchesi».

Alla partecipazione di Casabianca alla il 6 settembre (la frazione ha presentato domanda prima dell'approvazione del numero chiuso a 21 partecipanti) si parlerà nel prossimo Consiglio del Palio, previsto entro la fine del mese. Si prevede una seduta molto «combattuta».

Santa Maria Nuova. Un importante riconoscimento per il lavoro svolto dal rione rosa-azzurro, è dalla di Moncalieri che ha allestito la prima costume medioevale, conclusasi lunedì 13 gennaio.

Con la partecipazione alla rassegna, il borgo di Santa Maria Nuova intende incoraggiare quanti, la «Famija Moncalierèisa», «Società del Beato Bernardo» e il «Gruppo Storico Testona» (ai quali, da alcuni anni, i grifoni offrono la consulenza artistica), promuovono iniziative e rievocazioni di un periodo, il Medioevo, ricco di spunti e suggestioni.

Il comitato Palio della «Signora» ha presentato alla mostra trentina di costumi, autentici capolavori di sartoria, oltre ad elmi, spade, tamburi, bandiere ed altri oggetti. depliani di presentazione della mostra di Moncalieri si legge tra l'altro: «Nella nostra rassegna ci sono alcuni campioni che il borgo Santa Maria Nuova del Palio di Asti ha con cura studiato, disegnato e riprodotto, mantenendo estremo rigore la lavorazione dei tessuti, la foggia dei vestiti, gli intarsi nelle stoffe pregiato. Specialmente gli abiti delle dame - si legge ancora - stati definiti il meglio nel loro genere, quelli sinora confezionati».

Franco Cavagnino

Il Comitato rinascita, fondato a Canelli, ha tenuto una riunione a Cossano per discutere i problemi della zona

Si allarga la protesta della valle Belbo

Gli studenti: «Per frequentare le lezioni siamo costretti a lunghi e disagevoli viaggi in auto, treno e pullman». L'ospedale più vicino è a Nizza Monferrato e manca pronto soccorso. Problemi di collegamento Asti e Alba. «Bisogna aiutare l'agricoltura»

COSSANO BELBO. L'attività del Comitato per la Rinascita della Valle Belbo, dopo le manifestazioni tenute a Canelli soprattutto per chiedere la riapertura del pronto soccorso, si trasferisce in provincia di Cuneo.

Ottenuta la promessa per la costituzione di un servizio del Primo il gruppo spontaneo sposta il proprio raggio d'azione nella parte della Valle Belbo.

L'altra sera i dirigenti del Comitato hanno incontrato la popolazione di Cossano e Rocchetta, chiamata ad esporre i principali problemi che affliggono la zona della media valle, compresa tra la provincia di Asti e il territorio della Comunità Montana Alta Langa. Questa zona, per larga parte, finisce con il gravitare sul Canellese, soprattutto per scuola e servizi sanitari. Sotto accusa la strada, la carenza di servizi sanitari, la situazione dell'agricoltura e quella scolastica.

«A Rocchetta l'anno scorso è chiusa la scuola elementare e il paese ha perso un importante punto di aggregazione sociale» spiega il parroco di Rocchetta e Cossano don Eugenio Viberti. «Rocchetta fa parte della Comunità montana, per cui la scuola avrebbe potuto essere mantenuta nonostante il numero ridotto di alunni. Ora i ragazzi devono essere portati a Cossano con il pullman e, se nevica, il trasporto diventa difficile, per cui dobbiamo lasciarli a osservano i genitori.

Tra i motivi che hanno portato alla nascita del Comitato c'è la difficile situazione sanitaria e stradale. «Sono due problemi legati tra loro. Da un lato manstrutture di primo soccorso, per le quali ci si deve recare fino a Nizza, tempi di percorrenza molto lunghi, a causa della condizione delle strade. Non parliamo poi di chi deve raggiungere Alba partendo Rocchetta e Cossano ed è costretto a salire fino a Manera su strada stretta e tortuosa» sottolineano Massimo Parodi e Luigi Gatti, Santo Stefano Belbo, esponenti del Comitato.

Il problema dei trasporti e della viabilità fa sentire praticamente sugli studenti, costretti a scomodi viaggi per raggiungere Alba, Asti o Nizza. deve andare in pullman da Santo Stefano a Castagnole Lanze e di qui prendere poi il treno per Alba o Asti. I disagi sono ancora maggiori per gli abitanti di altri paesi, che devono raggiungere Santo Stefano con mezzi propri» spiega Maria Rosa Bona, di Santo Stefano.

«L'agricoltura va aiutata - dice il sindaco di Rocchetta, Ferdinando Bona -. se si continua su questa strada nessuno lavorerà più la terra e i paesi sono destinati a spopolarsi».

Soddisfatto dell'incontro il presidente del Comitato don Beppe Brunetto, di Canelli: «Il nostro obiettivo è di far prendere coscienza alla popolazione dei problemi per spingerla a superare i campanilismi. Credo che la gente ormai si sia resa conto di come non esista più l' di una Valle Belbo isola felice. La vallata interessa le province di Cuneo, Asti ed Alessandria. Questo frazionamento credo possa diventare utile per agire su tre fronti, esponendo i nostri problemi agli amministratori delle province».

Corrado Olocco

A settembre. Un momento della manifestazione svoltasi a Canelli l'autunno scorso per chiedere più servizi per la valle

Rottamaio di Asti

per il furto di due agnelli

ASTI. Accusato di aver rubato due agnelli in una stalla in località Boana, un rottamaio astigiano, Giuseppe Spinoso, 47 anni, via La Marmora, è stato condannato ieri dal pretore 6 mesi di reclusione.

Il fatto è dell'agosto scorso. Dei poliziotti in borghese avevano visto un uomo, ivamente identificato per Giuseppe Spinoso, gettare un sacco in un cespuglio. sacco gli agenti avevano poi trovato due agnellini. La singolare refurtiva era stata rubata poco prima ad un pastore della zona, Stefano Di Fiore, 58 anni.

Dopo una trascorsa nella camera di sicurezza della Questura, i due agnelli erano stati riconsegnati al legittimo proprietario. Spinoso, difeso da Giovanna Crossetti, ha negato gli addebiti. Il lo, che precedenti per furto, non ha beneficiato della sospensione della pena.

[r. gon.]

' di Casabianca

Danneggiò cartelli stradali Condannato

ASTI. Una notte «brava» è costata ad un giovane di frazione Casabianca, Roberto Beà, 21 anni, la condanna ad 1 di reclusione con i benefici di legge.

era accusato aver divelto, insieme a tre amici minorenni, un cartello stradale in via Hope, nelle vicinanze di piazza Catena. Nel febbraio scorso i quattro erano stati visti da un'automobilista danneggiare un cartello segnaletico e un lastrone del marciapiede. L'episodio era stato subito segnalato al 113. Una volante della polizia fermato i quattro amici in piazza Alfieri, sotto i Portici Rossi. Durante il dibattimento di Beà, difeso dall'avvocato Marcello Ferraris, respinto le «Non fatto nulla» ha dichiarato al pretore. I tre amici, ascoltati ieri come testimoni, saranno a loro volta processati dal Tribunale dei minori.

[r. gon.]

I giovani dc rilanciano la loro proposta

«Spazio anche ai privati per fare il palazzetto»

ASTI. Ancora palasport, questa volta tema dominante nella riunione che la democrazia cristiana ha tenuto martedì pomeriggio nella sede di viale alla Vittoria.

Il partito vuole arrivare all'assemblea, indetta dai giovani dc venerdì sera (alle 21, al Centro culturale San Secondo) con le idee chiare. è discusso a lungo sul futuro dell'impianto sportivo astigiano.

Ha commentato Guglielmo Tovo, presidente della Provincia: «Si è riconfermata la volontà di fare il palazzetto. Constatato che si sono schierate per il finanziamento statale di due miliardi e mezzo allora si procede la costruzione dell'impianto. Le altre proposte, tra cui il palatenda, sono state determinate dal fatto che non vi era la certezza di poter disporre del finanziamento. Il Palatenda - ha aggiunto Tovo - è struttura che potrebbe risolve- il problema dell'emergenza della Brondi di serie che dovrebbe emigrare a Torino, l'anno prossimo, per disputare il campionato». Il presidente della Provincia ha messo ancora in risalto il problema della gestione, il nodo più difficile sciogliere.

Alla riunione di martedì pomeriggio hanno partecipato anche i giovani. Pierpaolo Gherlone, segretario del movimento giovanile ha commentato: «Spingiamo l'accordo tra pubblico e privato. Il Comune, secondo noi, dovrebbe mettere il 40 per cento; la Provincia l'11 per cento e i privati dovrebbero avere la parte restante. Capisco la reticenza di quei consiglieri provinciali - spiega Gherlone - i quali affermano che non esiste, nel bilancio della Provincia, solo lo sport. Però il problema del palazzetto non si può più rimandare».

[d. cat.]

L'istituto tumori di Torino esclude rischi, ma in Val Bormida pochi ci credono

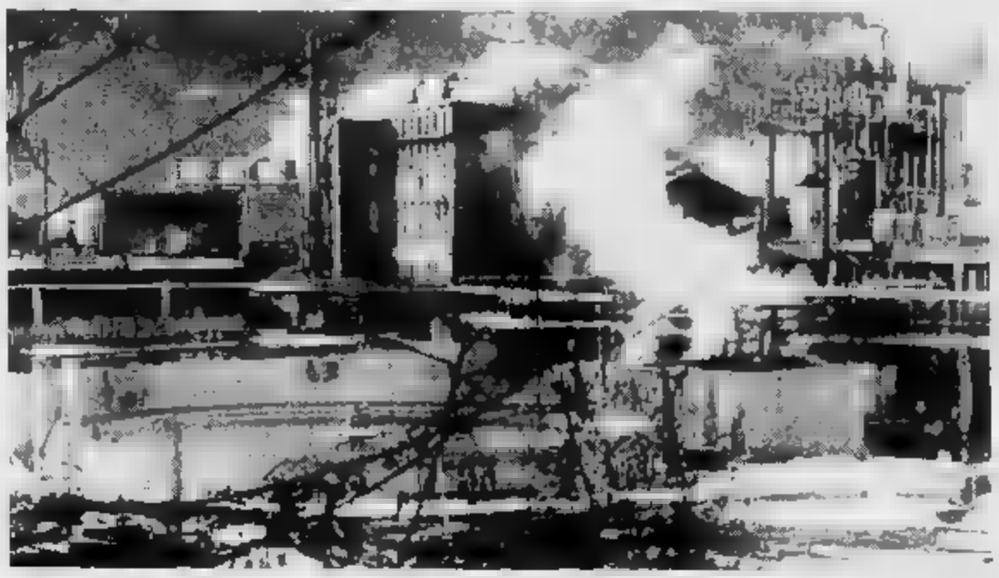
Acna, una fabbrica di salute?

Contestato lo studio commissionato dal ministero della Sanità. Una ricerca dell'Usl di Acqui registra molti tumori alla vescica. Delegazione di sindaci sarà ricevuta da Andreotti

ACQUI. Reazioni sdegnate nella Valle Bormida e nell'Albese alla diffusione dei risultati della ricerca condotta dell'Istituto dei tumori di Torino sui lavoratori dell'Acna e sulla popolazione: non sarebbero emersi dati preoccupanti collegabili all'inquinamento della fabbrica di Cengio. Le uniche patologie degne di nota nell'area sarebbero cardiovascolari (collegate alla dieta) e i tumori allo stomaco e alla pleura, comunque non superiori ad altre zone industriali.

Lo studio commissionato dal ministero della Sanità è già al centro di polemiche. Il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio: «Ci sentiamo presi in giro e mettiamo in dubbio i metodi di rilevazione, esprimiamo perplessità sulle interpretazioni. Anche noi abbiamo provato a fare statistiche sui casi di morte, ma vi sono difficoltà. Occorre fare ricerche a monte sulle malattie: persone morte per arresto cardiaco. Non si stupisce che vengano diffuse notizie rassicuranti. Così è stato anche per la situazione diossina che secondo noi è gravissima»

Eliana Barabino, sindaco di Terzo: «Non ci stupiamo più di nulla. Non abbiamo visto lo studio dell'Istituto tumori, non crediamo alla tesi tranquillizzante. Aspettiamo di vedere l'esito della ricerca epidemiologica che sta portando avanti l'Usl di Acqui».



Lo stabilimento Acna sotto accusa. Le popolazioni della Val Bormida contestano i dati medici che sono stati finora forniti

Renzo Fontana, dell'associazione per la rinascita della Valle Bormida: «Lo studio su questione parla di tumori allo stomaco o alla pleura. Vorremmo avere i dati sui tumori alla vescica e alla mammella. A noi che viviamo nella Valle Bormida e conosciamo la situazione, pare una provocazione».

L'Usl di Acqui è in attesa dei risultati di una indagine che, iniziata nel 1989, è terminata lo scorso anno. I dati sono al meglio del prof. Maltoni, primario di oncologia del S. Orsola di Bologna. Verranno quanto prima resi noti.

«L'indagine vera si riferisce agli abitanti dei comuni che si affacciano direttamente sul fiume, non quelli che ne distano vari chilometri o sono in collina e subiscono influenze meno negative» afferma Piero Foglino che, nel 1989, come vice presidente dell'Usl di Acqui, fu tra i primi ad organizzare la ricerca epidemiologica.

Il presidente WWF, Fulco Pratesi, in una denuncia presentata alle procure della Repubblica di Cuneo, Asti e Alessandria dice che «statistiche fornite da autorevoli studiosi e da istituti universitari ci dànno prova di un notevole inquinamento nell'area in cui esiste lo stabilimento e sappiamo che, negli anni 1971/79, è stato riscontrato un mortalità per neoplasia nella zona industriale della valle rispetto a zone rurali e alle medie del Nord Italia». Sempre Pratesi afferma che «fra gli anni 1965/71 e gli anni 1975/1981 si registra un per cento in più rispetto ai regionali e i sindaci interessati al bacino del Bormida hanno dovuto proibirne le acque, anche provenienti da derivazioni e prelevate da pozzi, e questo prova il pesante inquinamento».

La questione resta densa e incognite e pesante è l'opposizione politica e della gente verso lo stabilimento di Cengio, si fanno insistenti le istanze di chiusura. Ora inizia il balletto delle perizie. I medici dell'ospedale parlano di tumori, particolarmente alla vescica, e nelle nostre zone sarebbero di gran lunga superiori alla media.

Parte stamani per Roma la delegazione di tre sindaci (Alba, Cortemilia e Terzo) in rappresentante di 122 Comuni. Saranno ricevuti domani a Palazzo Chigi dal presidente Giulio Andreotti a cui chiederanno risposta definitiva. In vista di tale incontro oggi la delegazione ricevuta dal presidente nazionale della Coldiretti, Lobianco. [r. al.]

IN BREVE

CASALE

scarpe e le agli amici, condannato

casalese Davide Bianco, 20 anni, via Gonzaga 6, è stato condannato dal pretore a 2 mesi e 20 giorni di reclusione e mila lire di multa la condizionale per furto di scarpe. Nel settembre due anni fa, di notte, entrato nel negozio di articoli sportivi di Cornaleo, in via Roma, e era impossessato di quindici paia di scarpe da ginnastica, distribuendole poi agli amici.

OVADA

Avevano hashish in auto, denunciati tre giovani

Tre giovani che avevano a bordo dell'auto dell'hashish stati denunciati alla procura della Repubblica tribunale di Alessandria dalla polizia stradale di Belforte. Sono Matteo Verini, 21 di Silvano d'Orba, via Stazione 7, Fabio Milaneso, di 22, di Cassinelle, località Buglio, e Ubaldo Borghero, di 24, di Ovada, corso Saracco 25. Durante un controllo nelle vicinanze di Ovada, gli agenti hanno trovato lo stupefacente sotto sedile della vettura.

MORANO PO

Assegni non autorizzati, quattro mesi reclusione

E' condannato dal pretore di Casale a quattro mesi di reclusione Paolo Verro, 47 ni, di Morano Po, via Matteotti. Era accusato di aver messo in circolazione assegni non autorizzati.

Arrestato mentre furto un'auto

I carabinieri di Acqui hanno arrestato per tentato furto Salvatore Sannito, anni, di Genova. Il giovane è stato sorpreso l'altra notte, mentre tra lunedì e martedì armeggiava vicino ad un'auto parcheggiata sul piazzale della stazione.

CASALE

Guerra Golfo, «sit in» dei pacifisti in via

Oggi, occasione dell'anniversario dello scoppio della guerra Golfo, l'Associazione per la pace di Casale organizza un «sit in» in via Roma, all'angolo via Cavour, alle 16,30. Lo slogan «La logica delle armi non costruisce mai. Rifiuta anche tu l'appoggio e il consenso ogni soluzione dei conflitti».

Contributi comunali all'associazione Voluntas

La giunta comunale di Nizza Monferrato ha deliberato di mettere a disposizione dell'associazione sportiva Voluntas un contributo un milione e 100 mila lire. Il finanziamento consentirà al gruppo, che conta diverse formazioni calcistiche, di partecipare alle gare regionali.

Il reparto sarà aggregato a quello dell'ospedale di Acqui

Ovada, maternità chiude

La decisione è della Regione. In città si registravano 100 nascite all'anno
E' previsto un nuovo servizio: l'«antenna». Ma nessuno sa in che consisterà

OVADA. La data esatta è stata ancora stabilita. Ma entro brevissimo tempo - e potrebbe essere questione di giorni -, il reparto ginecologia e ostetricia del nuovo ospedale di Ovada cesserà di funzionare. aggregato a quello di Acqui. In città, quindi, non ci saranno più nascite.

«La chiusura del reparto non è una novità - dice Saverio Caffarello, già primario a Ovada e che ora ha vinto il concorso per lo stesso incarico ad Acqui -. Il nuovo ospedale doveva essere adeguato al piano sociosanitario regionale, che non prevede più ginecologia e ostetricia ma l'attivazione di 24 posti letto per il servizio di rieducazione e riabilitazione funzionale».

Per legge, al momento del parto oltre all'ostetrico devono essere presenti anche un neonatologo e un anestesista rianimatore. Il neonato deve avere poi a disposizione un reparto di neonatologia ed preso in carico da puericultrici. Ma Ovada, dove nascono 100 bambini all'anno, non ha tutto ciò.

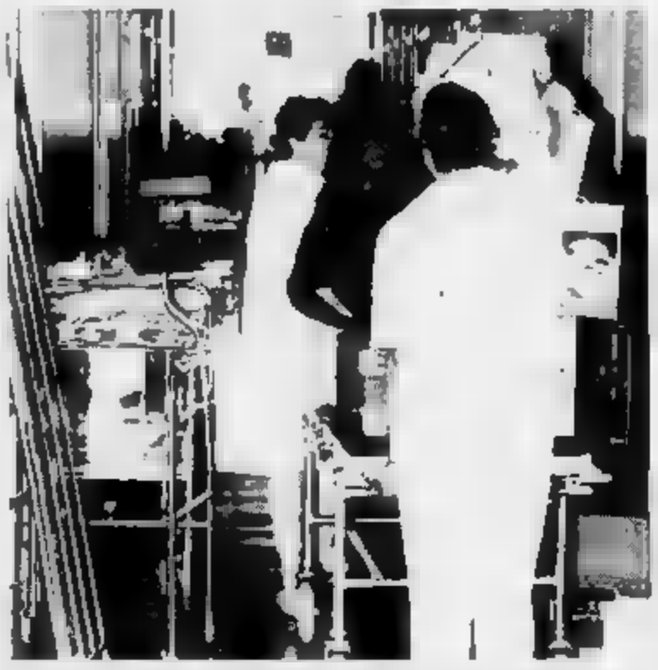
Il piano regionale prevede però un nuovo servizio, definito «antenna». «Potrebbero essere previsti anche dei letti - continua Caffarello -, una sorta di day hospital aggregato alla divisione di chirurgia. In città, comunque, le donne continueranno a essere seguite per tutto il periodo della gravidanza, proseguiranno i corsi di preparazione al parto, saranno sottoposte ad ecografia e a tutti gli necessari. Però non potranno partorire in ospedale».

C'è però il rischio che si un vuoto fra il momento della chiusura del reparto e l'attivazione dell'«antenna», che non si sa ancora con precisione come dovrà essere.

Inoltre, chiuso il reparto ginecologia e ostetricia, non è sicuro che possa essere attivato contestualmente il di riabilitazione. Infatti, oltre alle eventuali modifiche da fare ai locali, persiste il problema della mancanza di infermieri.

Caffarello, coordinatore sanitario ad Ovada, preferisce non commentare gli eventuali disagi che potranno nascere in città. Ma sottolinea che, malgrado le difficoltà finanziarie, l'Usl ha realizzato, o realizza, interventi importanti per migliorare i servizi. Sia in ambito territoriale, con la casa protetta di Lerma, sia in città.

Renzo Ilaro



Pronto al trasloco, il reparto maternità sarà sostituito da quello di riabilitazione

MA VALENZA NON SI

VALENZA. A fine giugno verrà chiuso anche il reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale Mauriziano. Sempre in attuazione al piano socio sanitario regionale. Una decisione che è contestata in città.

«La motivazione ufficiale della chiusura - dice il vice sindaco Germano Tosetti - è un presunto risparmio che deriverebbe dall'operazione. Ma altri sono i criteri e i modi per ridurre le spese sanitarie. Qui si vuole cancellare un reparto perfettamente funzionante, che riscuote consensi anche al di fuori dell'area di competenza dell'Usl, per affidarsi al caso, all'imprevedibile. E' un'offesa alla città che non siamo disposti a tollerare»

La questione si trascina da anni: dal dicembre '88, l'assemblea Usl aveva approvato un documento in cui respingeva la proposta della giunta regionale, volta a degradare il Mauriziano. Su iniziativa dei partiti, ora stata promossa una raccolta di firme, che aveva raccolto sei mila adesioni. Di fronte alla mobilitazione, l'assessore regionale Eugenio Maccari aveva promesso riesame piano: «La promessa è stata dimenticata - dice Tosetti - lo stesso assessore e il presidente della giunta, Brizio, ci hanno confermato la chiusura».

L'incontro, sollecitato dal sindaco Mario Manenti e dal vice Tosetti si è svolto presenti i consiglieri regionali alessandrini: «Ci siamo trovati di fronte a un muro - dice Tosetti -. Non è servito a nulla spiegare che Valenza ha bisogno di servizi adeguati, specie in campo sanitario e che il reparto di ostetricia e ginecologia è un vanto».

Con il primario, Giovanni Borgno, operano tre aiuti e altrettanti assistenti, coadiuvati da 8 ostetriche e 8 vigilatrici d'infanzia. Nel 1991, i parti no stati 215 contro i 212 del '90. I nati valenzani sono 87, quelli da altri Comuni ben 128: «Un dato che sottolinea la validità della divisione - dice il dottor Silvio Viale, dei Verdi - ma ci sono poche speranze di ripensamento. Fa scandalo vedere che non vengono toccate le cliniche convenzionate con minor numero di parti». Il sindaco non ha perso la speranza: «Tenteremo altre vie, non ci arrenderemo».

[r. c.]

Prosegue la gara di solidarietà per aiutare il bimbo di Tonco malato di leucemia

Nicola sta trovando tanti amici

«Specchio dei tempi» collabora nella raccolta di fondi con il comitato sorto in paese
Un anonimo di Alessandria ieri ha versato a «La Stampa» due milioni. Lo slancio dei bambini astigiani

TONCO. Non gara di solidarietà a favore di Nicola, bambino di 10 anni, malato di leucemia, che il 6 febbraio partirà per gli Stati Uniti dove sottoposto al trapianto di midollo osseo. Mentre continuano le offerte al «Comitato Verga-Pro Nicola» e direttamente in banca, i lettori de «La Stampa» hanno aderito allo slancio all'appello lanciato da «Specchio dei tempi». Come sempre pubblichiamo le offerte giunte ieri alle redazioni di Alessandria e Asti e, parte di quelle versate direttamente al comitato.

Un augurio affettuoso, Asti, 200.000; in memoria di Agnese Bava da Luciano e Arnaldo, Asti, 200.000; Franco Sciorato e Angela Avidano, Asti, 30.000; D. R., Asti, 500.000; N. N., Asti, 30.000; N. N., Asti, 30.000; Alessandro e gli amici, Asti, 50.000; N. N., Asti, 50.000; Manuela Cordero, Quattordio, 100.000; G., Asti, 10.000; Bianca e Mario Quaglia, Asti, 50.000; N. N., Asti, 50.000; Anna e Delfina, Asti, 20.000; L. R., Asti, 50.000; L. F., Asti, 100.000; Le famiglie Venturini e i colleghi di Sabina, in ricordo del padre Giovanni, per il piccolo Nicola con l'augurio di buona guarigione, Asti, 450.000; N. N., Asti, 100.000.

N., Alessandria, 2 milioni; E. B., Alessandria, mila; N. N., Oviglio, 30 mila; B. L., Alessandria, per il piccolo Nicola, 50 mila; Roberto, Alessandria, 50 mila; Rita Rumbi, Alessandria, 20 mila; Emilia Rossi, Solero, 20 mila; Antonio Miranda, Alessandria, 20 mila; Amedeo Ceravolo, Alessandria, mila; S.C., Volpedo, 10 mila; N. N., Casale Monferrato, mila; Gli amici di Anna e Piero, Alessandria, 300 mila; N. N., Alessandria, 50 mila; N. N., Cantalupo, 50 mila; M. V., Alessandria 100 mila.

Maria Gatti & O. 200.000; Trinchero R. 100.000; Lidia 600.000; N.N. 500.000; Fam. Vasario 150.000; Carla e Aldo D. 50.000; Alice 50.000; Angelo Cipolla 10.000; Don G. Corgnati 2.000.000; Elio Eterno 20.000; N.N. 50.000; Delfino Gallia 200.000; 08 50.000; Fam. Damonte L. 400.000; Enrica Durando 100.000; Giulio Ferrandi 200.000; Fam. Carlo Amerio 250.000; Giuseppe Gallino 50.000; Roberto Giovara 100.000; Luigi Casorzo 50.000; Valter Marletto 100.000; Andrea Soren. 60.000; Gilio Alessio 100.000; Mario Bugianesi 100.000; Scuola media «Priocca» 2.014.000; Laboratorio Cito 345.000; Maela Tanino 100.000; Franco Ravicla 200.000; N.N. 100.000; Fam. Balbo 100.000; N.N. 250.000; Angelo Parietti 250.000; N.N. 50.000; Serena e Davide 60.000; Emilio e Lucia S. 300.000; Demartini M. 200.000; Adriana Allara 100.000; Federico Raschio 100.000; N. N. 100.000; Sara Delcrò 200.000; Luciana Casorzo 500.000; Cappellino S. 1.000.000; Eugenia Maggiora 100.000; Fam. Mario Clovis 200.000; Fam. Roberto e V. 150.000; Lucia Giuliano 50.000; Andrea Fogliati 10.000; Denise Cartosio 50.000; Walter Rosa 50.000; Renato Serra 50.000; Luigi Lavagno 1.000.000; Walter Casorzo 500.000; N.N. 100.000; Alessandra 200.000. Crisci 30.000; Giuseppe Rampone 100.000; Gina Maffei 100.000; Oriana Cesari 100.000; Fam. Allegranza 5.000.000; Davide Raviola 100.000.

(continua)

DOVE VERSARE LE OFFERTE

Prosegue la sottoscrizione per contribuire alla raccolta di fondi a favore di Nicola, il bambino di Tonco. L'iniziativa della fondazione «Specchio dei tempi» che affianca quella del comitato «Verga-Pro Nicola» sorto a Tonco, si è iniziata lunedì scorso. I lettori, che stanno rispondendo generosamente all'appello, potranno continuare a versare le offerte secondo le modalità che indichiamo di seguito.

La redazione di Asti de «La Stampa» in via De Gasperi 2 (primo piano) riceverà le offerte dalle 10 alle 19,30 orario continuato.

Nello stesso orario sarà possibile rivolgersi **alla redazione de «La Stampa» di Alessandria, in via Cavour 6.** Ai lettori verrà rilasciata una ricevuta di «Specchio dei tempi» e chi vorrà, potrà indicare sul giornale il proprio nome, oppure le iniziali, o una breve frase.

I contributi possono anche essere versati sul conto corrente **bancario numero 20448/0 aperto a Tonco presso la filiale della Cassa di Risparmio di Asti** e intestato a «Comitato Verga-Pro Nicola».

A Villar Perosa è nata una associazione di donatori di midollo osseo

Di leucemia si può guarire

Le iniziative per sconfiggere la malattia

L'«Admo» è la sigla dell'Associazione donatori di midollo osso intitolata a Rossano Bolla, un ragazzo di Villar Perosa, stroncato a 20 anni dalla leucemia. L'Admo è impegnato, l'altro, in una campagna di sensibilizzazione per diffondere la conoscenza del registro dei donatori di midollo osseo. Ma che si richiede per far parte di questo registro? Per prima è necessario sottoporsi ad tipizzazione dei globuli bianchi.

L'esame, che viene eseguito su una piccola quantità di sangue (10 ml circa prelevati anche non a digiuno) viene effettuato soltanto da alcuni laboratori specializzati. E' opportuno che il donatore sia sano o que non affetto da malattie croniche di qualche importanza a principali organi o apparati (cuore, polmoni, reni, fegato, sangue, sistema nervoso centrale). L'età conviene sia compresa fra i 18 e i 45 anni.

E' da presente che le probabilità che un donatore venga chiamato e fare una do- modello sono scarse, mentre è più probabile (ma sempre abbastanza raro) che possa essere chiamato a fornire un piccolo campione di sangue (20 ml) per eseguire ulteriore tipizzazione e le prove di compatibilità tra il sangue del ricevente.

Come avviene il prelievo midollo nel donatore? Il prelievo di sangue midollare viene compiuto, in anestesia, mediante ripetute punture delle creste iliache (ossa del bacino). Vi è la necessità che il donatore non abbia gravi alterazioni diocircolatorie e renali. Il prelievo dura di norma meno di un'ora. All'uscita dalla sala operatoria il donatore viene tenuto in ospedale per un periodo per un periodo di 24-48 ore.

Al risveglio e per un po' di giorni, egli avvertirà del dolore, in genere contenuto, nelle sedi di prelievo. Dopo tre giorni al massimo, le dolorabilità è praticamente nulla. La quantità di sangue midollare che viene prelevato varia in rapporto al volume corporeo del ricevente ma è, di norma, compreso fra i 700 e 1000 ml.

L'organismo non avverte nessun sintomo di carenza, nè questa interviene dal momento che esistono ampi depositi di sangue midollare che in queste vengono mobilitati. E' opportuno comunque che settimane prima della data fissata per il trapianto, il donatore si sottoponga al prelievo di unità di sangue che gli verrà ritrasfusa in sala operatoria per bilanciare il momentaneo cit di volume circolante. L'Associazione donatori di midollo osseo ha la sede in via Laurenti a Villar Perosa in provincia di Torino. Telefono 0121/51.40.01.

Gavi, stasera tutta la sanità invitata in discoteca per una grande festa

Balli e buonumore per l'Usl

Al «Proxima» dottori e infermiere della provincia riuniti al ritmo di musiche Anni 60 e 70 Non si esibiranno (causa l'influenza) i «Medical center», complesso di tutti medici

LE donne dell'Usl fanno festa in discoteca, ma lungi da ogni desiderio di autocelebrarsi hanno esteso l'invito anche ai colleghi, coi quali intendono fare le ore piccole. Per evitare fraintendimenti, è giusto precisare che questa [illegible] Gavi, [illegible] inizio alle 21,30, alla discoteca Proxima, si svolgerà solo un innocente e cordiale incontro tra il personale impiegato in alcune Usl della provincia.

La serata, organizzata [illegible] proprietari del locale, Ezio Giavino e Gianluigi Santi, coinvolgerà tutti quelli che lavorano nelle Unità sanitarie locali [illegible] Novi, Acqui e Ovada.

Per una sera [illegible] discoteca sembrerà la corsia o un reparto dell'ospedale, con forti iniezioni di buonumore. E' la festa delle Donne ospedaliere: così si sono definite [illegible] lavoratrici Usl sulle locandine [illegible] gli inviti distribuiti ai colleghi.

Si è cercato così [illegible] comprendere tutte le lavoratrici Usl, nessuna esclusa: serviva ovviamente una definizione breve per impostare gli inviti [illegible] le locandine. Mentre il personale sanitario femminile avrà libero [illegible] alla discoteca, è tra i dipendenti maschi che [illegible] stati distribuiti gli inviti.

«Anche se ad essere festeggiate sono le donne della sanità - dice il biologo Gabriella Mazzarello che opera nel laboratorio di analisi all'ospedale di Ovada e che con alcuni colleghi delle Usl di Novi e di Acqui si è occupata della realizzazione dell'iniziativa - abbiamo ritenuto di non rinunciare alla presenza maschile per vivacizzare la [illegible]. Anzi ci auguriamo che partecipino numerosi».

Questo incontro può essere una simpatica occasione perché il rapporto di lavoro interpersonale, a volte non facile tra due diversi tipi di sensibilità in [illegible] ambiente di sofferenza, divenga ancora più cordiale? «E' anche questo il motivo [illegible] fe[illegible] - dice ancora il biologo Gabriella Mazzarello - che però non deve essere vista esclusivamente in questo senso. Anzi non [illegible] caricherei di significati forse eccessivi. L'appuntamento di questa [illegible] rappresenta più che altro lo spunto per trascorrere insieme qualche ora in allegria per frequentarci anche in modo diverso, che [illegible] sia quello in corsia o nei reparti».

Sfileranno all'ingresso della discoteca i lavoratori [illegible] di tutte le categorie. Infermieri, medici, ausiliari, impiegati amministativi che quotidianamente lavorano fianco a fianco per la salute pubblica potranno rilassarsi [illegible] una [illegible] piacevole. Gli inviti [illegible] stati estesi anche [illegible] giovani delle scuole infermieri, ai militi della Croce rossa.

«Ognuno dei partecipanti - dice ancora Gabriella Mazzarello - potrà dare alla serata il significato che vuole. L'incontro di lavoratori di Usl diverse potrebbe, tra un ballo e un bicchiere di vino Gavi, essere occasione per confrontare anche le proprie [illegible] lavoro. Ma chi decide di accantonare, almeno nella circostanza, i problemi lavorativi quotidiani, potrà amichevolmente conversare con colleghi che magari sono stati compagni di corso di università ricordando i duri anni [illegible] studio».

L'ingresso è per [illegible] gratuito. «Alla festa di stasera - dice ancora Gabriella Mazzarello - potrebbero seguire altre iniziative, per esempio allo scopo di raccogliere fondi per chi vive situazioni [illegible] gravi difficoltà».

La festa di stasera [illegible] però principalmente un'occasione [illegible] divertimento. [illegible] ballerà al ritmo di musiche Anni 60, 70 e 80 [illegible] [illegible] disc-jockey della discoteca. C'è stato purtroppo [illegible] intoppo organizzativo al quale sembra difficile rimediare.

«I medical centers», complesso [illegible] composto da tutti medici, che avrebbe dovuto esibirsi [illegible] ha invece dovuto dare forfait. L'influenza ha colpito alcuni suoi elementi. Anche i medici si ammalano.

Massimo Putzu

L'artista novarese prepara il ritorno sulle scene

Lena Biolcati, nuovo lp

Promette novità: «Sarà un ribaltone per come il pubblico era abituato ad ascoltarmi». «Sanremo? Dipende dall'impresario»

E' quasi da due anni che i fans hanno perso [illegible] [illegible] tracce e qualcuno già s'interroga [illegible] dove sia finita, dopo la pubblicazione [illegible] [illegible] ultimo album «La luna nel cortile», datato 1989. Lei, [illegible] [illegible] nasconde, preferisce lavorare nel silenzio [illegible] [illegible] fretta, nel suo residence [illegible] Ma i suoi ammiratori stiano tranquilli: [illegible] poco, Lena Biolcati tornerà sulle scene musicali con tante novità e, soprattutto, [illegible] [illegible] album (il quarto) che promette di scalare le classifiche di vendita.

Ventinove anni, sorriso accattivante: la cantante galliatese di nascita, [illegible] [illegible] residenza [illegible] romana d'adozione (anche [illegible] lei tiene sempre a ricordare [illegible] [illegible] "novaresità") ha preannunciato per il prossimo aprile la pubblicazione di un nuovo lp, che lei stessa definisce una sorpresa: «Si tratta [illegible] riassunto [illegible] un lavoro che dura ormai [illegible] un anno e mezzo - rivela la biondissima Lena -. [illegible] deciso di uscire dai soliti schemi: ecco perché sarà una novità per come la gente era abituata ad ascoltarmi. Che impatto avrà sul pubblico? Non so, ma sentivo il bisogno [illegible] rinno[illegible]. Insomma, [illegible] un punto d'arrivo che mi ero prefissa dopo i primi due anni di carriera intensa [illegible] vorticosa».

Così si spiega, dunque, [illegible] lungo periodo di assenza dalle scene canore. Una specie di crisi interiore? «Assolutamente no - ribatte la cantante -. Diciamo che avevo bisogno di un momento di meditazione, [illegible] riflessione. Devo ringraziare Stefano D'Orazio, che in questi momenti mi [illegible] sempre vicino [illegible] che ha avuto una parte determinante nella [illegible] nuova incisione». E' ancora presto per anticipare il titolo del nuovo album, ancora in fase [illegible] composizione, ma, intanto, [illegible] può già guardare avanti: «Ho [illegible] cantiere tanti progetti, concerti ed [illegible] lunga tournée che partirà [illegible] maggio, [illegible] che durerà cinque o sei mesi, per promuovere il mio nuovo disco. Una tappa a Novara? Perché no, non ho certo dimenticato le mie origini». Eppure, l'accento di Lena non ha molto di novarese, anzi, tende piuttosto [illegible] romano: «Magari potrò anche aver preso [illegible] [illegible] della città nella quale lavoro - ribatte la Biolcati - ma giuro che mi sento una trecatese. Torno a casa di frequente per salutare i parenti [illegible] [illegible] i legami con gli amici più cari, ma la mia vita mi costringe [illegible] viaggiare continuamente, ed ovunque. Mi piacerebbe molto tornare [illegible] cantare [illegible] Novara: la prima ed unica volta fu nel 1986, [illegible] anno che ricordo in modo particolare».

Il nuovo disco della Biolcati uscirà ad aprile

Proprio nell'86, infatti, Lena Biolcati [illegible] la consacrazio[illegible] nel panorama musicale nazionale, aggiudicandosi il primo premio del Festival di Sanremo, sezione giovani. A proposito, a quando la prossima apparizione sul palcoscenico del celebre teatro Ariston? «Non so se già a febbraio, non dipende da me - dice Lena -; devo ancora parlarne con il mio impresario». Tornando [illegible] parlare dei suoi trascorsi novaresi Lena ricorda quando, appena ventenne, lavorava in un poliedrico complessino che proponeva di tutto, dal liscio alla discomusic. Poi, un aneddoto curioso del 1984: [illegible] [illegible] mia sorella, Bianca, ci iscrivemmo al Festival [illegible] Castrocaro, ma all'insaputa l'una dell'altra. La giuria era davvero imbarazzata, poi, proprio grazie a Bianca, raggiunsi la finale [illegible] vinsi».

Marco Platti

LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINALE
C'è il sax di Mike Rosen

Il sassofonista Mike Rosen torna [illegible] calcare [illegible] palcoscenico del Caffè della Pesa. Vi suonerà domani sera, questa volta in compagnia dei Fratel[illegible] Lo Greco (Enzo, bassista, e Gianni, batterista). Con loro anche Massimo Colombo, alle tastiere. L'ingresso è libero.

SALICE TERME
[illegible] brasiliani

Live music brasiliana [illegible] latinoamericana in compagnia di artisti vari a «La Ragazza di Ipanema», locale di ispirazione tropicale. Vengono proposti [illegible] che jazz, samba, bossanova [illegible] musica italiana.

[illegible]
Brani country con un duo

Domani sera, alle 21,30, al «Silver bar» [illegible] esibirà il duo «F.P.» Pierfranco Luardi (tastiera) e Fosca Massucco (voce e chitarra acustica). Saranno proposti brani country. Ing[illegible] libero.

CHISLARENGO
Musica live con i «Delta Vox»

Domani sera alla «Piscine» di Ghislarengo, in provincia di Vercelli, sono di scena i «Delta Vox» [illegible] Davide Quaglia e Jerry Mantovani voci e chitarr[illegible] Michael Andenna al basso [illegible] Stefano Cerutti alla batteria. S'inizia alle 22.30.

CREVACUORE
Rock e blues per chitarra

«Diego & Charas» suoneranno al Dragon's Pub [illegible] Crevacuore domani [illegible] dalle 22,30. Charas è [illegible] nome che Diego Origlia ha dato alla [illegible] chitarra, con cui proporrà un concerto che spazia dal rock al blues.

VERCELLI
Valzer e tradizioni locali

Al circolo «Sottopasso 46» di via Restano è in programma domani sera alle 21,30 [illegible] tradizionale «Festa da ballo», con danze della tradizione locale, valzer [illegible] melodie [illegible] passato.

[illegible]
Il cabaret [illegible] Vodani e Bagatto

Al Circolo Vicolo Corto [illegible] Pinerolo prende [illegible] via questa sera, alle 21,30, una rassegna [illegible] cabaret. Il primo appuntamento è con «Spettatori» di [illegible] Cesare Vodani (0121/794878). Al Circolo «Sono una donna [illegible] sono una santa», in via Fratelli Carle 41 a Torino, approdano alle 21,30 I Bagatto in «Cinofilia-...ma non siamo sicuri che si scrive così», uno spettacolo che prende spunto [illegible] mondo del cinema (011/606224).

Alba, stasera concerto di be-bop con celebri pezzi dei più noti autori americani

All'Osteria notte jazz con il quintetto

Il gruppo poggia sui sassofonisti Claudio Chiara e Claudio Bonadè: il primo ha all'attivo anche una tournée con Tullio De Piscopo, il secondo vanta collaborazioni [illegible] numerosi artisti di musica leggera

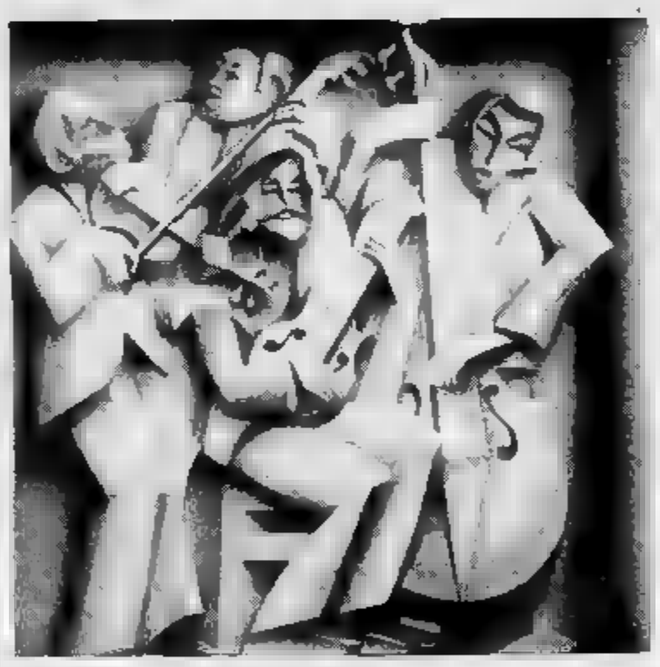


Illustrazione jazz tratta dal volume «Covers»

ALBA. Torna il jazz stasera all'Osteria Italia di [illegible] Rocco Se[illegible] d'Elvio. Alle 22,30 (ingresso libero) si esibirà un quintetto che proporrà [illegible] classico repertorio di be-bop, rivisitando celebri [illegible]ni dei più noti autori americani.

Il gruppo ruota attorno [illegible] sassofonisti Claudio Chiara (sax alto) e Claudio Bonadè (sax tenore). Quest'ultimo [illegible] sulla scena jazzistica nazionale da oltre quindici anni ed ha suonato nella Solar Big Band di Giorgio Gaslini e in alcuni storici gruppi jazz dell'area torinese [illegible] Combojazz e Arti [illegible] Mestieri. Nella sua carriera Bonadè ha collaborato anche [illegible] [illegible] artisti [illegible] musica leggera, [illegible] Francesco De Gre[illegible] [illegible] Loredana Bertè con i quali ha fatto diversi «tour», partecipando anche [illegible] programmi televisivi (Fantastico, Domenica In, Serata d'Onore, Blitz). [illegible] musicista torinese ha inoltre suonato come solista nella prima mondiale di Gargantua allestita dal Teatro Regio.

Claudio Chiara è considerato invece uno dei giovani più interessanti del panorama italiano. Capace di passare [illegible] disinvoltura dal be-bop alle ballate e al[illegible] tendenze più avanzate del jazz moderno Chiara fa parte della Big Band [illegible] Gianni Basso ed [illegible] già lavorato con numerosi artisti americani come Bob Mover, Sal Nistico e Fusko Gojkovic. L'estate scorsa suonò [illegible] Tullio De Piscopo nel tour che il percussionista napoletano [illegible] a fine estate con un quartetto jazz, esibendosi anche all'Auditorium Horszowsky di Monforte d'Alba.

Il quintetto stasera comprende anche Piero Crestodina al contrabbasso, Paolo Barberis al pianoforte [illegible] Andrea Rodighiero alla batteria.

I prossimi appuntamenti nel locale alla periferia di Alba continueranno nel solco della mu[illegible] americana. Giovedì prossi[illegible] toccherà [illegible] Delta blues e al Chicago blues dei chitarristi Dario Lombardo e «Slep»; il [illegible] gennaio Furio Di Castri [illegible] Paolo Fresu presenteranno il loro ultimo compact disc.

(c. o.)

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del [illegible] pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] c. Giulio Cesare 67	**[illegible]** Col. Non viet. [illegible].: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**[illegible]o fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie [illegible] canguri** Col. Or.: 15,45; 18; 21,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Alza il volume** di Allan Moyle. Col. Viet. Min. 14
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Harley Davidson & Marlboro Man** Viet. min. [illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**[illegible] di Natale [illegible]** Col. Non viet. [illegible].: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Gorio 5	**Le comiche II** Non viet. Or.: 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I soldi degli altri** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Boyz'n the Hood (Strade violente)** Col. viet. min. 14. Or.: 21 anteprima ad inviti.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; [illegible],30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 8	**[illegible]nny [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Harley [illegible]** Viet. min. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Billy [illegible] a scuola di gangster** Ap. 20,20. Film 20,30; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**Robin Hood p[illegible]ipe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Termina[illegible] 2 Il giorno del giudizio** Col. Non viet.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Col. Non viet. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**[illegible]ppi [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux [illegible] 5. [illegible]	**Donne con [illegible] gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] 1 v. Pomba 7	**Prova schiacciante** Non viet. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Terminator 2 Il giorno del giudizio** Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]limpia 2 v. Arsenale 21	**Jungle [illegible]** Non [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine [illegible] mondo** Col. Non viet. Or.: ap. 16; film: 16,15; 19,15; 22,15.
Studio [illegible] v. Acqui 2	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**[illegible] Franco Battiato** con i Virtuosi italiani vendita biglietti dal 2 febbraio
Piccolo Regio p. Castello 215	**I grandi ba[illegible]tti** [illegible] 17,30 (Sala del Pavone). Ingr. libero.
Actus c. Giulio Cesare [illegible]	**Bar-Biturico** Commedia/Musical. Testo e regia di Giorgio Gallione.
Colosseo v. M. Cristina 73	**[illegible] suite** Questa sera ore 21, repliche fino al 19.
Alfieri p. Solferino 4	**[illegible]** [illegible] ore 20,45 e domenica ore 15,30. Gioele Dix.
Carignano p. Carignano 6	**Il gioco delle parti** Ore 20,45. [illegible] Luigi Pirandello. Repliche fino al [illegible] gennaio.
Teatro Torino p. Massaua 8	**Achille Ci[illegible] medico condotto** Ore 21,15. Con Gipo Farassino, Margherita Fumero.

LE TV PRIVATE

[illegible]
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **All Nest in black**, film
22,30 **Kong**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**

Telecupole Cinquestelle
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4**
[illegible] **Spettacolo**, continuazione
24 — **Ghiaccio e [illegible]** rubrica
0,30 **Spaziale con noi**

Videogruppo
18 — [illegible]
[illegible] **Alfair**, film
24 — **Corpo speciale: Sandbeggers**

Telesubalpina
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Il romanzo di Thelma Jordan**, film
22,30 **Piemonte Chiese**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Erreuno Tv
20 — **Telegiornale**
20,30 **I vizi capitali**
22,05 **Ingresso libero**
22,35 **Tg sera**
22,50 **A tu per tu**
23 — **Bianco nero e sempre verde**
23,25 **Tedvision**

Telecity
19,30 [illegible]film
20,30 **Il lettatore senza paura**, film
22,10 **Fatti in cronaca**
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Un'ombra [illegible] bella**, film
1 — **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
18,10 **Tgg special**
20,30 **Amando ta**, telenovela
21,15 **Il mistero del falco**, film

Quinta [illegible]
19,30 **Aggiornamento informazione**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Dotter Jeckyll e mr. Hyde**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
0,30 **San Francisco**, [illegible]

[illegible]
[illegible] **per due**, film
22 — **Justice**, telefilm
23 — **L'antologia [illegible] Cetra**, musicale
23,30 **G.R.P.** [illegible], notiziario (rep.)
[illegible] — **Inferno bianco**, [illegible]
1,30 **Prigionieri [illegible] passato**, film

[illegible]
19,30 [illegible] **Stella**
20,10 **Maria** (telenovela)
21,40 **Sport**
22,30 **Tg Stella**
23 — **Andiamo al cinema**

[illegible] Network
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Queen Kong la regina dei gorilla**, film
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Tv7 Pathe
20 — **Ramale la strega**, cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Catch campionati mondiali**

[illegible] 9 Tai
20,55 **Fatamoca**, telefilm/etc
[illegible] — **Il punto**, programma
[illegible] **Tg 9**
[illegible] **Sulle ali della poesia**
24 — **Le quattro piume**, film

[illegible] 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Città in fiamme**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, [illegible] e c.
23 — **I cacciatori di Saigon**, [illegible]

[illegible] **Eventuali errori e [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]**

Costituito ad Asti un centro di studio sul bel canto

Una scuola per la lirica

L'iniziativa è partita da un gruppo dilettante di Villafranca
Lezioni gratuite il lunedì sera. Si stanno cercando nuove voci

ASTI. Una scuola [illegible] lirica per coltivare la passione del bel canto: parte [illegible] Villafranca, che può [illegible] un collaudato gruppo di cantanti dilettanti, l'idea di creare un centro di studio per tutti [illegible] appassionati.

La scuola ha aperto agli inizi di gennaio ad Asti: ha sede in via Giobert ed è gestita dal gruppo villafranchese «Lirica, che passione!». La notizia farà soprattutto piacere agli appassionati che da ormai parecchi anni, potendo contare su pochissime occasioni [illegible] spettacolo nell'Astigiano, hanno preso [illegible] frequentare i teatri di Torino, Genova, Milano, Verona per assistere all'opera.

Ora [illegible] progetto della scuola è destinato a riportare l'attenzio- [illegible] sulla lirica, sensibilizzando maggiormente gli enti che programmano l'attività culturale sul territorio.

Costituita sotto [illegible] direzione artistica [illegible] Mario Benotto, villafranchese, pianista e maestro collaboratore al Teatro comunale di Bologna, la scuola è attualmente frequentata dai cantanti dell'Eco delle colline di Cantarana [illegible] dal coro dell'Amicizia di Cinaglio, Settime [illegible] Chivasso, le due formazioni che accompagnano i solisti di «Lirica, che passione!». «Le lezioni però [illegible] aperte a tutti - chiarisce Angelo Benotto, baritono [illegible] gruppo villafranchese e fratello del direttore artistico - ultimamente noi due cori che ci accompagnano ci [illegible] state varie defezioni: cerchiamo gente [illegible].

La frequenza [illegible] gratuita. I coristi [illegible] ritrovano ogni lunedì alle [illegible] 21 seguiti da [illegible] dei sei solisti [illegible] di «Lirica, che passione!»: [illegible] tenore Oreste Cerrato e il mezzo soprano Stefania Morando (entrambi frequentano [illegible] Torino i corsi di canto di Franca Mattiucci). Chi volesse ottenere maggiori informazioni potrà telefonare [illegible] numero 52.645.

Intanto il gruppo villafranchese [illegible] appresta ad allestire per la prossima stagione estiva due opere, tra cui «La traviata» di Verdi. Originale il metodo seguito dai solisti per apprendere le parti: impossibilitato a essere sempre presente alle prove, Mario Benotto registra su [illegible] videocassetta i brani, eseguendoli al piano, cantandoli, [illegible] insistendo sui passaggi più difficili. Poi spedisce il tutto a Villafranca: basta [illegible] videoregistratore per stabilire un contatto tra il direttore artistico e i solisti, separati tra loro [illegible] centinaia di chilometri.

[l. n.]

Nuova trasmissione su Rete 9 Tai

Appunti di viaggio dagli Usa all'Africa

ASTI. Si chiama «Appunti di viaggio» [illegible] nuova trasmissione tutta astigiana che l'emittente locale Rete 9 Tai si appresta [illegible] proporre [illegible] partire da febbraio.

Realizzata in collaborazione con Club avventura, l'associazione astigiana che dal 1988 organizza viaggi di gruppo in tutto il mondo, la trasmissione porterà il telespettatore alla scoperta dei continenti facendo tappa in [illegible] Paesi.

Saranno proiettati in studio filmati e diapositive realizzati dal Club avventura negli ultimi anni, a [illegible] esperti, capigruppo dell'associazione e partecipanti a precedenti «esplorazioni» si parlerà [illegible] turismo, [illegible] anche di storia [illegible] tradizioni, ambiente, sport [illegible] avventura. Resta da definire la data d'avvio di «Appunti di viaggio», che [illegible] articolerà in una d[illegible] di trasmissioni che andranno in onda il martedì dalle 21,45 alle 22,45.

«Finora abbiamo già registrato sei tappe» dice Gino Ilzi, tra gli animatori del Club, che tiene a sottolineare: «La nostra [illegible] è un'iniziativa pubblicitaria, non venderemo pacchetti di viaggio in tv: [illegible] interessa far conoscere ad un più vasto pubblico le nostre esperienze, comunicando alla gente l'entusiasmo [illegible] andare alla scoperta del mondo».

Che cosa proporrà «Appunti di viaggio»? Un giro nei parchi americani, lungo il versante Ovest degli Stati Uniti; oppure brevi puntate in Medio Oriente (Yemen), Africa (Mali, Egitto, Algeria, Namibia, forse [illegible] Madagascar), nella vicina Islanda o nel più lontano Messico. Per chi ama l'avventura, un'esplorazione fino all'isola di Baffin (nel servizio si parlerà anche di trekking con uno dei più grandi esperti italiani, Renato Moro) e due sorprese: [illegible] puntata sulla canoa [illegible] una sulla mongolfiera. Tra gli ospiti eccellenti ci saranno Guy Moisno, lussemburghese, campione mondiale [illegible] dirigibile, e Michele Gramaglia, istruttore nazionale di canoa.

[l. n.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] — **Robin Hood - Principe dei ladri**
T. 54.147. L.9000/8000. Fer.: 17,30/19,40/22,30. Dom.: 14,30/17,05/19,35/22,30
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di fronte. N.V. 2h 15' **Avventura**

[illegible] — **[illegible] comiche 2**
Fer. 18,30/20,15/22,30 Sab. e fest. 15/16,45/18,30 20,15/22,30 Bigl. 9000 pol./7000 gall
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Ritz — **Donne con le gonne**
Fer.: 17,40/20/22,30 [illegible] e fest. 14,50/17,20 19,50/22,30 Lire 9000 pol./6000 rid.
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio [illegible] una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Nuovo Splendor — **Fievel conquista il [illegible]**
Tel. 55.040 Feriali 20/22,25 [illegible] e fest. 15; ult. 22,25 Lire 9000/6000 rid.
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scemo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Sala Pastrone — **Billy Bathgate - A scuola...**
[illegible]: 17/19,30/22 Lire 9000/6000 rid. Ore 18/20/22
di R. Benton con D. Hoffman, L. [illegible], B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte [illegible] una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 **[illegible]e**

[illegible] — **Film erotico**
Tel. 824.[illegible] feriali 21,30/festivi 16 prefestivi 20,30

[illegible] — **Film erotico**
Aurora
Or.: fer. 20,30/22,15 Festivi: ap. 15 Biglietto: 7000/6000

Sociale — **Donne con [illegible] gonne**
Tel. [illegible].496 Or.: fer. 20,30/22,30 [illegible]. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 [illegible] egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

[illegible] — **Film erotico**
Lux
Or.: feriali [illegible] fest. 14,30/16,30/20,30 22,20 L. 7000 gall. - 5000 pl.

DIETRO I FORNELLI

di P. Gho & G. Ruffo

TIPICITA'

La formaggetta

Un singolare poemetto, «La Formaggeide», scritto da Paolo Elzeario Aresca da Nizza Monferrato alla fine del Settecento, celebra in eleganti versi [illegible] robiola, come nobile boccon[illegible] per mense signorili.

Se già due secoli fa questo formaggio godeva di tanta [illegible]ma, la sua qualità è o[illegible] suggellata dalla legge, che ha istituito per [illegible] robiola [illegible] Roccaverano la denominazione di origine controllata.

La zona di produzione comprende una quindicina di comuni, la maggior parte dei quali in provincia di Asti. Per la verità nella Langa astigiana tutti la chiamano «formaggetta», [illegible] sempre è una delle rare risorse di questo territorio [illegible] di frutti in un'agricoltu[illegible] che [illegible] misura con terreni difficili [illegible] clima quasi montano. Da qui l'allevamento di bovini o ovini e la produzione [illegible] buon latte.

Il disciplinare consente l'utilizzo fino all'85% di latte vaccino, ma il sapore più [illegible] agli appassionati è quello che deriva dal latte di capra, che conferisce alla robiola profu[illegible] con note erbacee, il colore candidissimo della pasta, l'aroma delicato con leggera piacevole sfumatura acidula.

Formaggio a pasta cruda, si presenta come un disco del pe[illegible] [illegible] circa 300 g[illegible]mi e si consuma generalmente fresco, al naturale [illegible] condito [illegible] olio e pepe, anche se le formaggette stagionate da alcuni piccoli produttori risultano particolarmente saporite.

Proprio [illegible] la stagionatura si forma una patina o crosticina [illegible] colore bruno-rossastro, da cui, secondo alcuni, deriverebbe il [illegible] [illegible] latino popolare «rubeola», dal color rossiccio.

La piccola tradizione produttiva non si è, per fortuna, interrotta, tant'è vero che oggi, accanto al Caseificio Sociale di Roccaverano che è la realtà più significativa, si segnalano anche una serie di piccoli produttori disseminati nei paesi e nelle frazioni della Langa astigiana.

Può essere piacevole andar per formaggette, riscoprendo tutto il fascino un po' selvaggio [illegible] questa terra di confine.

CASEIFICIO [illegible], Regione Tassito - Roccaverano. Telefono 0144/93066

LA RICETTA

L'AGLIATA MONFERRINA

Ecco un interessante utilizzo, come antipasto, della robiola di Roccaverano, l'agliata monferrina.

Gli ingredienti sono i seguenti: mezza formaggetta fresca ed una quantità uguale di [illegible] piemontese (seirass), due [illegible] di prezzemolo, tre spicchi d'aglio, qualche foglia di salvia e di basilico, un pizzico [illegible] mentuccia [illegible] [illegible] foglie tenere del [illegible] del sedano, un bicchiere di olio extravergine d'oliva, il succo di mezzo limone, sale e pepe.

Tritare molto finemente o, meglio, pestare nel mortaio, l'aglio [illegible] tutte le erbe, incorporarvi poco per volta l'olio, il succo di limone, il sale [illegible] il pepe macinato fresco, fino ad ottenere una fluida salsa verde (se si utilizza il frullatore riunire, ovviamente, gli ingredienti tutti insieme).

Mescolare in una ciotola i due formaggi e versarvi il composto, quindi amalgamare a lungo, con cucchiaio e forchetta, fino [illegible] rendere omogenea la pasta.

Tostare fette [illegible] pane casereccio, strofinarle con l'aglio, irrorare leggermente di olio e spalmarvi l'agliata. La dose di aglio, a seconda dei gusti, può essere variata.

APPUNTAMENTI

NIZZA

Commedia brillante ai Salesiani

Sabato alle 21, al teatro dei Salesiani, debutta la [illegible] teatrale «Gli amici dell'Oratorio» con la commedia di Roberto Franco «Quel simpatico zio par[illegible] E' possibile prenotare [illegible] biglietto (che costa [illegible] mila lire) rivolgendosi direttamente all'Oratorio (telefonare [illegible] 72.12.68). Il gruppo si avvale della partecipazione dei due popolari attori dialettali nicesi, Carlo Torello e Luciano Gatti. Gli altri interpreti sono: Daniela Cauda, Angela Cognin, Roberto Carrara e Luigino Torello.

VILLANOVA

Le scuole «disegnano» la pace

Dovranno essere presentati [illegible] entro martedì 21 gennaio gli elaborati del concorso «Abbattiamo le [illegible] se vogliamo la pace». L'iniziativa è [illegible] promossa dal circolo culturale «Maria Minella» [illegible] dalla Biblioteca civica ed è aperto agli studenti di scuola elementare, medie inferiori [illegible] superiori. Si possono presentare disegni, filmati, ricerche.

ASTI

Breve stage di danza sacra

[illegible] aperte le prenotazioni per partecipare allo stage [illegible] danza sacra organizzato dal Centro culturale «A.M.J.». Le lezioni, tenute da Carolina Botti, [illegible] svolgeranno il 22 e 23 febbraio nella sede di corso Alfieri 12. Il costo dello stage sarà di [illegible] mila lire. Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 59.94.76 / 56.891.

VESIME

Musica italiana in birreria

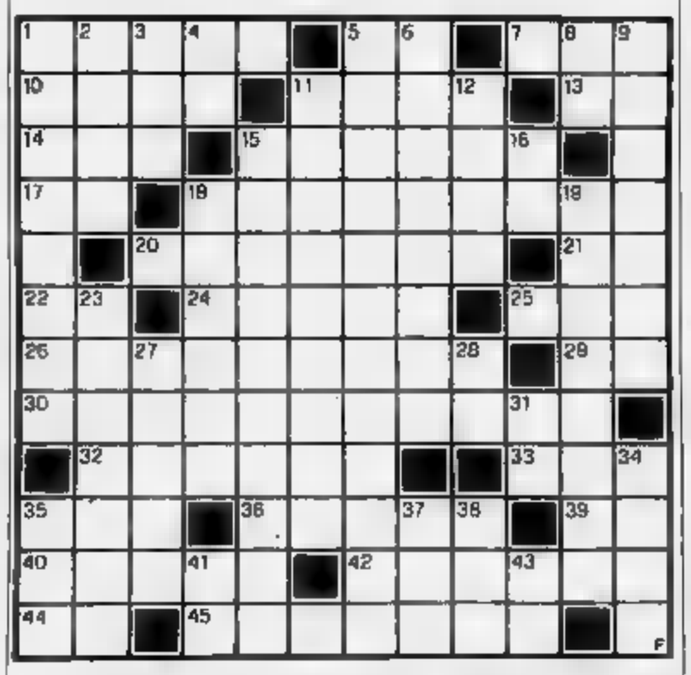
La birreria-crêperie «B.Co.» di Vesime ospita stasera un concer[illegible] di musica italiana. Si esibirà [illegible] duo di Acqui Terme («Luca [illegible] Stefano»), impegnato a eseguire alla chitarra e al pianoforte una carrellata [illegible] brani dei migliori cantautori italiani. La serata s'inizierà alle 21. L'ingresso è libe[illegible].

ASTI

Il palinsesto di Rete 9 Tai

Ecco il programma di oggi dell'emittente televisiva Rete 9 Tai. Alle 9: Sulle ali della poesia (replica alle 23,50 e all'1,30); 9,05 e 16: Cuori nella tempesta (telenovela); 10,35: Morte in Vaticano (film); 12 e 19,45: Superbook (cartoni); 12,35 e 20,20: Asti racconta; 12,45: [illegible] (prima edizione); 16: Tamara figlia delle steppe (film); 20,25: [illegible] (seconda edizione); 20,55: Palamoca (intrattenimento con Emanuele Pastrone); 22: Il punto (condotto da Ottavio Colfano); 23,30: TG9 (r); [illegible]: Sangue e arena (film).

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Ne [illegible] molto [illegible] l'editore 5. Iniziali [illegible] Raffaello. 7. Telefono [illegible] breve. 10. Il nome di Vergani. 11. Due statisti inglesi. 13. Simbolo [illegible] gallio. 14. [sola della Ciadi. 15. Calmare, tranquillizzare. 17. [illegible] città [illegible] due Mari (sigla). [illegible]. Macchina dell'edile. [illegible] [illegible] segnano [illegible] x sulle schedine. 21. La prima metà [illegible] oggi. 22. Sforzando in musica. 24. Città svizzera 25. Fiume del Tirolo. 26. Feste... in chiesa 29. Indica provenienza [illegible] Innalzamento, lode. 32. Bianchi nati nell'America Latina. 33. Illustre sulla busta. 35. Ragioniere in [illegible] 36. Quartieri cittadini 39. Articolo per signore. 40. Scavati dall'acqua. 42. Città francese. 44. Il giorno più breve. [illegible] Si mettono nelle scarpe troppo grandi

VERTICALI. 1. Donne blasonate. [illegible] Riempie i polmoni. [illegible] Ha un corso precipitoso. 4. La città con [illegible] Mole (sigla). 5. Serve per individuare [illegible] forze nemiche. 6. Poveri, tribolati. [illegible] Lega in centro. 9. [illegible] appesa al muro dell'aula. 11. Lunghe [illegible]. [illegible] Piccoli complessi. 16. Come il termine che non ammette dilazioni. 18. Escursionisti Esteri. 18. E' famosa per una torre. 19. Dischi di metallo. 23. I due... [illegible] un'opera verdiana. 27. Tempo musicale lento. 28. Vocali pur case. 31. Simbolo [illegible] nichel 34. Offesa, ferita. 35. Il nome dell'attore Skelton. 37. Il più noto Pinkerton. 38. Interno abbreviato. 41. Sigla di Sassari. 43. La bevanda delle cinque.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

F	E	S	T	U	C	[illegible]	R	I	N	G
I	L	I	O			[illegible]	[illegible]	O	B	
E		E	P	I	S	T	A	S	S	I
R		R	I	N	C	O	R	S	A	C
A	V	O		F	O	R	C	E	L	L	A
M	I		F	O	R	M	A	T	I	V	O
O		C	O	R	R	E	N	T	E	S
S	C	O	N	T	E	N	T	A	R	E
C	O	N	D	U	T	T	O	R	I	N
A		C	A	N	T	O	N	E	S	E
	L	I	T	I	A	S	I	D	O	N
G	U	A	I	O		I	O	N	I	C	O

Eccellenza, pregi e difetti dei biancorossi che domenica affrontano il Pinerolo

Asti a corrente alternata

La difesa è il reparto che ha finora destato più perplessità. A centrocampo la squadra è invece spesso riuscita a dare spettacolo. Il centravanti Lamattina grande rivelazione

ASTI. Domenica, dopo quasi un mese di sosta, riprende il campionato di Eccellenza con la prima giornata di ritorno e per l'Asti c'è subito in programma la partita più difficile della stagione contro la capolista Pinerolo, che sinora ha concesso solo tre punti alle sue avversarie, di cui uno ai biancorossi.

La situazione di classifica dei galletti non si può certo dire tranquilla: la squadra astigiana occupa il quartultimo posto ed è invischiata nella lotta per non retrocedere.

Ma cosa ha funzionato e cosa no nell'Asti ? Quale reparto ha reso di più e quale si è rivelato insufficiente ?

Cominciamo dalla difesa, il reparto che è destato più perplessità, anzitutto per il modulo adottato. Mister Dellacasa è un ammiratore della zona e il suo intendimento era dunque quello di impostare la squadra con i giocatori disposti a zona con l'applicazione del fuorigioco. Sono sorti subito due inconvenienti: calciatori come Pinto come Garrone come Bochicchio hanno sempre giocato a uomo e il passaggio alla difesa non è stato ben recepito. C'è stata marcia indietro, non però per il fuorigioco e qui sorge il secondo inconveniente: in queste categorie, dove gli arbitri e i segnalinee non hanno la capacità e l'esperienza dei colleghi maggiori, c'è sempre il rischio che non se ne avvedano e in più, con il nuovo regolamento, il meccanismo per cui i difensori devono essere viene applicato male l'ultimo difensore è costretto a fermare con il fallo l'avversario lanciato a rete e questo comporta automaticamente l'espulsione. Perplessità anche per i portieri: entrambi molto giovani Pagano e Scelzi non hanno convinto del tutto. Nota lieta l'esplosione del diciassettenne Gamba nel ruolo di libero.

Centrocampo. A livello di trame e di spettacolarità i biancorossi non hanno eguali nel girone: il centrocampo astigiano ha però pagato dall'inizio l'assenza di un giocatore Piacenza. Il difetto sta nella mancanza di un incontrista.

Attacco. La scoperta di un centravanti come Lamattina, preso da una squadra di Seconda categoria, autore di reti, compensa la delusione per lo scarso rendimento di Bauducco, per il quale si è parlato in forma ufficiosa di un allontanamento da parte della società. Comunque settore avanzato, agevolato grande lavoro centrocampo, il quello che ha di più.

Enzo Armando

Fabrizio Luongo (in maglia bianca) in azione durante una partita di campionato

ASTISPORT, IL TORNEO RICOMINCIA DA CHIARANDA

ASTI. Dopo aver fatto parlare di sè per il licenziamento dell'allenatore l'Asti Sport vuole lasciare la parola al campo e ritrovare quella serenità che solo i risultati positivi possono portare. Nella prima giornata di ritorno i grigiorossi affronteranno in casa il Pro Dronero, battuto all'andata per 2-0.

Il primo compito del nuovo tecnico Meo Chiaranda sarà quello di recuperare giocatori che si erano persi strada nella gestione-Pandolfi e che non avevano previsto. Prima di tutto Arbusti: il centrocampista, che ha terminato il servizio militare, è una pedina fondamentale e il recupero potrebbe essere il acquisto della società per il girone di ritorno. Il rapporto con Pandolfi non è mai decollato e se Chiaranda riuscirà a fargli trovare nuovi stimoli il giocatore risolverebbe alcuni problemi del centrocampo.

Da ricostruire anche l'attacco: Sorba quest'anno, anche per via di un infortunio, non ha ripetuto l'eccezionale stagione passata ed ha segnato una sola rete, su rigore per giunta. L'attaccante ha mezzi tecnici da categoria superiore, di continuità ma può decidere una partita in qualsiasi ed è fortissimo sui calci piazzati. Pitasi, la punta presa a ottobre, ci si aspettava qualcosa in più: la squadra lo sta aiutando a ritrovare fiducia in stesso, altrimenti sarà preferibile dare fiducia al giovane Carrera (17 anni), che ha impressionato per le sue qualità tecniche e agonistiche ma deve smaliziarsi in

Ciò che muterà sicuramente sarà la mentalità: Chiaranda vuole una squadra più aperta, non arroccata a far barricata, bensì predisposta a costruire, un maggiore utilizzo delle fascie. Già la prima rivoluzione è avvenuta negli allenamenti con il ripristino della partita di allenamento al mercoledì e con una conduzione differente: gli effetti, se saranno positivi, spetterà al campionato dirlo.

[e. a.]

Entra nelle fasi finali il torneo della «Valle Belbo»

Bocce a Canelli

Nelle eliminatorie successi di Costigliole, Cassinasco e i Caffi Il derby canellese alla quadretta guidata da Rodella-Isnardi

CANELLI. È avviato verso la conclusione il torneo bocciofilo «Valle Belbo», gara a quadretto organizzata dalla Società Bocciofila canellese e patrocinata da «La Stampa». Alla manifestazione hanno dato la loro adesione sedici squadre, provenienti da sei comuni della Valle: Canelli, Calamandrana, Cassinasco, Loazzolo, Costigliole e Santo Stefano Belbo.

Nella quinta serata di gare eliminatorie, lunedì sera, la quadretta di Costigliole formata da Santero-Boeri-Santero-Meistro ha superato per 13-4 i rappresentanti di Loazzolo, Roveta-Scaglione-Vidotto-Santi. Il secondo incontro ha visto trionfare Cassinasco, che con Capra-Accossato-Lanza-Gonella ha vinto per 13-5 Gatti-Rebuffo-Risso-Nervi Calamandrana.

Il «derby» casalingo tra le due formazioni Canelli (ben sei le quadrette canellesi iscritte al torneo), ha visto trionfare la formazione composta da Rodella-Isnardi-Giordano-Mattiuzzo Bongiovanni-Gallo-Luvio-Marchisio con il punteggio di 13-6.

L'ultimo incontro della serata è stato ad appannaggio della «Bocciofila Caffi» che, con una quadretta formata da Rocca-Bacino-Ronelli-Laraville ha vinto per 13-7 contro la squadra canellese formata da Saglia-Pasquero-Menabreaz-Allun. Ieri sera si sono iniziati gli incontri di recupero. Di fronte le squadre: Monticone-Dellapiana (Canelli)-Renaldo-Rolando (Canelli); Pasquero-Gardino (Canelli)-Giovine-Cerutti Stefano Belbo); Rocca-Ronelli (Caffi)-Bongiovanni-Luvio (Canelli) e Roveta-Vidotto (Loazzolo)-Capra-Accossato (Cassinasco). Il torneo si concluderà venerdì 24 gennaio. **[gi. v.]**

SPORTFLASH

Tre astigiani in gara al rally di Montecarlo

Alla 60 edizione del Rally Montecarlo, in programma al 30 gennaio, gara valida per il campionato del mondo, prenderanno parte anche tre astigiani. Il navigatore astigiano Gianfranco Imerito correrà in coppia il bresciano Colbrelli su una Ford Sierra Cosworth mentre su Citroen AX Sport parteciperà l'equipaggio di Nizza Monferrato Miletto-Lajolo.

Iscrizioni aperte al corso della Fipt per arbitri

La Fipt organizza un per arbitri tamburello, che si terrà a partire dal di febbraio. Per informazioni rivolgersi, ogni martedì, dalle 20,30 alle 23, alle sede della federazione provinciale, in piazza Alfieri, 60; telefono 51159.

Careddu «I Boidi» sale categoria

Ottima prova dei ragazzi del Centro Ippico «I Boidi», allenati da Roberto Oliviari, al concorso Alessandria. Alessandra Sosso, 15 anni, al debutto nella categoria A/2, ottenuto il terzo posto. Gianluca Scaglione si è classificato secondo in A/3 Equitation, seguito da Simona Careddu, salita di categoria dalla A/2 alla A/3.

Risultati e classifiche del campionato «ragazzi»

Campionato «ragazzi», girone D. Quinta giornata: Arti e Mestieri-Acqui 3-0; Grande Volley At-San Pietro 3-0; Safa To-Voluntas 3-2. I risultati della sesta giornata: Alba-Safa To 0-3; Acqui-Grande Volley At 3-2; Novi-Arti e Mestieri 3-0. Riposavano Voluntas e Libertas S. Pietro. Classifica: Novi punti 10; Safa 8; Grande Volley, Acqui e Arti e Mestieri 6; Alba, San Pietro e Voluntas Asti 4. Prossimo turno: (19/1) Grande Volley-Novi (palestra Rio Crosio, ore 11); Safa To-San Pietro (ore 10); Alba-Voluntas Asti (ore 11).

TAMBURELLO

La prima giornata del torneo indoor della Fipt

Alla palestra Giobert, si è disputata la prima giornata del torneo giovanile indoor di tamburello Fipt. Questi i risultati della sezione «pulcini»: Montechiaro A-Montechiaro B 9-0; Montemagno-Castell'Alfero 9-2; Monale A-Monale B 6-9; Montechiaro A-Montemagno 8-8; Castell'Alfero-Monale A 8-8; Monale B-Montechiaro B 9-0. Per sabato e domenica in programma due turni di incontri, alle 15.

CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO

OTTICA BELLA

Via E. Filiberto, 6
Telef. (0141) 35.50.87

C.so L. Einaudi, 64
Tel. (0141) 52.707

Una provincia «granda» ma non così provinciale

A Cuneo, Mondovì, Alba, Fossano è cresciuta in questi anni la collaborazione fra quelle realtà del settore sanitario privato che si sono maggiormente distinte per impegno e capacità organizzative tanto che si è pensato alla creazione di una segreteria unica di prenotazione dotata di numero verde quindi ad uso gratuito per l'utente.
In questo modo è possibile offrire immediatamente un grande servizio di informazione e risposte a chi abbia esigenze di affrontare una TAC o debba avere risposte urgenti su ecografia o Doppler check up completo o analisi cliniche o semplicemente visite medico-specialistiche. Le possibilità di servizio spazia dalla odontoiatria, settore per il quale la disponibilità di mezzi e attrezzature è sorprendente, alla medicina dello sport con possibilità di nulla osta omologati anche per l'agonismo, alla chirurgia estetica d'avanguardia (brilla altro il buon nome del Dr. Costanzo allievo del Dr. Pitanguj) alle ultime tecniche di lisi-elettronica dell'adipe contro cellulite.
Il gruppo si prefigge di dare alla provincia punto di riferimento, di buona organizzazione soprattutto servizio efficace degno delle grandi città, anzi della «grande provincia».
Il numero è 1678/08.013 dalle alle ore 22. Solo se vuoi risolvere.

Finalmente sconfitta la lipodistrofia cellulitica

Nonostante i 12 di esperienza nel settore, c'è chi riesce a stupire per la leggerezza con cui affronta il problema dimagrimento.
I centri miracolo che senza dieta, senza visite mediche, senza sacrificio aprono (e chiudono naturalmente con estrema facilità) un discorso quel pubblico che proprio di miracolo vuole sentire parlare.
Comunque, bando alle polemiche, oggi la soluzione medica al problema cellulitico esiste e sempre al medico che va data in piena fiducia la salute propria e dei propri figli anche se si solo di chilogrammi è più, perché comunque si mette sempre in ballo l'equilibrio metabolico che va ben valutato.
Nel quadro della bio-ingegneria si è oggi arrivati alla lisi-elettronica dell'adipe e quindi ad una mirata soluzione che dà molte possibilità e soprattutto una risposta seria ed al paziente.
L'interesse che la scienza ha dedicato alla risoluzione questo problema, ha dato oggi i suoi frutti è finalmente possibile parlare di soluzione ideale problema del peso forma e quindi anche di cm in più di cellulite: la lisi-elettronica dell'adipe o celluloidrolisi è il medico strettamente medico per affrontare il problema cellulitico.
Le sedute sono distanziate nel tempo di circa 2 settimane l'una dall'altra ed ogni applica- dura 60 minuti.

Esperienza-Studio relativo al trattamento

I soggetti presi in rappresentavano una qualsiasi patologia poco chiara; la maggior parte della popolazione era rappresentata dal 92% di soggetti di sesso femminile e dall'8% di sesso maschile. Il 5% delle in menopausa.
L'adesione per il trattamento completo stata del si raggruppano le classi di 5/6 sedute, il medio di sedute per soggetto è di 6 sedute con variazioni che vanno da 1.5 a 12 sedute. I controlli si effettuano di media ogni 6 mesi, delle variazioni che vanno da 1 a 24 mesi. Benché l'elettroterapia non sia un trattamento dell'eccesso ponderale, secondo l'ambiente medico, si registrano in media perdite di peso che vanno da 1,7 kg a 4,8 kg a seconda delle serie di applicazione registrando punte comprese i 6 e i 10 kg.
I risultati vengono valutati centimetro, a differenti livelli tramite ecografia. La riduzione media del perimetro addominale è di 6 cm. La riduzione del giro vita è di 6,5 cm di media e di 6,4 cm per giro fianchi.
Questi risultati vengono correlati da un altro studio che indica dei perimetri rispettivamente di 6,39 e di 5,49 cm.

Misure delle perdite di cm a livello delle cosce

Soprattutto per il sesso femminile le misure mostrano riduzione media circonferenza cosce di 4,04 cm, questa zona spesso cellulitica presenta delle modificazioni a partire già dalla prima o dalla seconda seduta.
popolazione corpulenta il cui peso è superiore a 61 kg, la perdita media è 4,67 contro 3,54 cm di una popolazione il peso è inferiore ai kg.

Misure delle perdite di cm a livello del ginocchio

La perdita in cm a livello del ginocchio è in media di 1,86 cm. Paragonata circonferenza media 40,5 cm, la perdita rappresenta il 4,4% del perimetro
Considerando questo metodo poco invasivo, i risultati obiettivi sono interessanti, tanto più che possono essere mantenuti nel tempo, osservando regole igienodietetiche eseguendo, dopo un certo periodo di tempo dalla cura, delle sedute di mantenimento.

soggettivi

Sono difficili da raggruppare, tuttavia una scala di quotazione permette di capirli:
0 risultato
1 risultati modesti
2 buoni risultati
I buoni risultati nonché quelli ottimi rappresentano insieme il 70,2% delle risposte ottenute.
Tra questa popolazione il 7,6% soggetti aveva subito liposuzione, tra questi ultimi il 61,5% si è dimostrato soddisfatto molto soddisfatto.
Più del 60% popolazione globale segnala miglioramento degli strati clinici dell'aspetto fisico dell'epidermide.

Conclusione

Sembra che l'elettrolipolisi una alternativa alla chirurgia o alla liposuzione. La lipolisi realizzata in un quadro medico completata da misure igienodietetiche offre seri risultati altamente significativi.

Equipe

Riceve presso i Centri Medici Associati il suo allievo Roberto Luigi Costanzo

Tecnica «Pitanguj»: oggi non è più necessario volare in Brasile

Il dr. Roberto Luigi Costanzo è nato a San Raphael (Argentina) il 14/8/45.
1968 laurea in medicina e chirurgia presso l'Università di Buenos Aires (Argentina) a 23 anni. Nel 1969 inizia specializzazione in chirurgia plastica con il prof. Ernesto Halbec internazionalmente conosciuto per i suoi lavori scientifici sulla mammella.
Nel novembre 1971 assiste al di Mastoplastica e Dermolipectomia tenuto dal prof. Ivo Pitanguj nell'università provinciale Mar del Plata (Argentina).
Nello stesso congresso il dr. Costanzo presenta un lavoro scientifico sulle risoluzioni di lesioni profonde seguito molta attenzione dal prof. Pitanguj.
Al termine congresso i due dottori approfondiscono ulteriormente il tema e quel momento inizia la loro amicizia e collaborazione, il dr. Costanzo è invitato in Brasile dal prof. Pitanguj per proseguire la specializzazione.
In seguito ritorna a Buenos Aires per continuare la sua formazione professionale accanto al Prof. José Juri noto per la chirurgia estetica e della mammella.
Dopo 15 anni attività, il Costanzo diventa Primario della specialità di Chirurgia Plastica nell'Ospedale Lagomaggiore di Mendoza (Argentina) e professore Chirurgia Plastica presso l'Università nazionale di Cuyo (Argentina).
Nel riceve la menzione onorevole da parte della Società Argentina di Chirurgia Plastica per un lavoro scientifico riguardante la ricostruzione della mammella protesi. Nel 1986 e nel 1987 è invitato negli Stati Uniti per dei corsi specializzazione in Chirurgia Plastica e Craniofacciale il prof. Kenneth Salyer.
In questi anni ha inoltre frequentato corsi di Lipoaspirazione e Lipofilling con il prof. Fournier a Parigi.
Il dr. Costanzo applica tecnica infiltrazione del grasso ed i nuovi metodi di infiltrazione del collagene ottenuto dal grasso del paziente (autocollagene) che evita i problemi di rigetto.
1980 il dr. Costanzo decide di stabilirsi in Italia patria dei genitori e da sempre meta sognata per via dei racconti d'infanzia ed anche per i lunghi viaggi fatti da turista.
Con sé il dr. Costanzo porta in Italia tutta la sua grande esperienza chirurgo vissuta nell'incredibile realtà dell'America Latina aprendo anche a noi finestra sulla completezza del programma scientifico che Pitanguj e la sua équipe hanno saputo sviluppare in questo decennio stupefacendo il mondo intero.
Il dr. Costanzo risponde numero verde 1678/08.013.

Il corpo è mio e me lo gestisco io

All'insegna quasi tramontato femminismo è oggi più esteso perché ambivalente lo slogan di una più attenta ricerca della forma fisica.
E' certamente giusto sfruttare tutto quello che l'attiva ricerca nel settore ha sviluppato: le attrezzature finalizzate allo sviluppo muscolare sono un'immensa gamma di possibilità fa definizione muscolo, l'attività in circuito aerobico, gli attrezzi simulazione della sciata dell'arrampicata.
In fondo è una conquista della società avere più rispetto del corpo, oggi lo si pone un'ottica di prevenzione di aigiene alimentare e generale, questo ha per effetto un miglioramento abitudini e qualità della vita.
Cosa bisogna chiedere ad una struttura che si offre di curare l'aspetto estetico, funzionale e sportivo? Prima tutto la competenza degli , anche perché la domanda dell'utente è oggi molto avanzata e sofisticata. Ci vuole la totalità dei servizi perché è già difficile nella complicata vita di ogni giorno riuscire ad inserire uno spazio dedicato solo a stessi. Il tutto diventa più ingestibile una volta identificato lo spazio, trovato il posteggio, collocata la famiglia, si potesse fare, ad esempio, ginnastica e nella stessa struttura. I bimbi spesso una limitazione, non sempre la nonna è disponibile allora chiedere tuo centro un servizio nursery o un corso di baby gym così che nonne e pargoletti possano gestire costruttivamente il tempo a disposizione.
E poi il prezzo. Perché non diciamo che lo stare in forma sia un diritto faremmo di nuovo dell'assistenzialismo, ma è certamente un servizio, utile anche dal punto di vista sociale, persona in forma non solo meglio quindi è più disponibile verso gli altri, ma preserva e fa un'azione preventiva verso mali peggiori. Il prezzo non deve speculativo, ma politico e conveniente. Questi sono i punti un discorso più ampio nel quale però sono poche le strutture che possono rispondere positivamente. Una di queste è il **Bios Mondovì** perché superattrezzato ben organiz- . Non per niente è premiato **sabato 21 dicembre '91** presso la **Sala Consiliare del Comune di** dal **Presidente Provinciale UISP** come «l'associazione più giovane e con il maggior numero di iscritti provincia di Cuneo e per la proficua attività di diffusione della pratica sportiva tutti i cittadini».

dbios
CENTRI
DI LISI-ELETTRONICA
DELL'ADIPE

PROGRAMMA
DIMAGRIMENTO INTENSIVO

1678/08013
CHIAMATA GRATUITA

Un appuntamento immediato, un servizio efficiente, una diagnosi accurata.

- ANALISI
- FISIOTERAPIA
- ECOGRAFIE
- ODONTOIATRIA
- VISITE SPECIALISTICHE
- DOPPLER-ECODOPPLER

CENTRI MEDICI
ASSOCIATI

RETERIA CENTRALE
1678/08013
CHIAMATA GRATUITA

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 16 Gennaio 1992

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
General Systems Cuneo
ZENITH data systems
PERSONAL COMPUTER

BORGO

Riparavano un'auto

Due meccanici ustionati in un'officina

Le fiamme si sono sviluppate improvvisamente sotto la vettura. Soccorsi i colleghi e ricoverati a Cuneo. A PAGINA 38

ORMEA

Interviene la Regione

Sono revocati i licenziamenti alla Cartiera

Il provvedimento avrebbe interessato 110 dipendenti. Richiesta la cassa integrazione straordinaria.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Jazz e balli in discoteca

A Gavi medici e infermieri si ritrovano per un'originale festa; ad Alba, invece, è di scena il jazz. Lena Biolcati, novarese, (nella foto) anticipa l'uscita del suo nuovo lp. SERVIZI A PAGINA 39

ALBA

I lavori al «Sociale»

Oggi a Roma per reclamare i miliardi

Il finanziamento per il restauro del teatro (già concesso) non è mai stato erogato. Protestano gli amministratori. A PAGINA 39

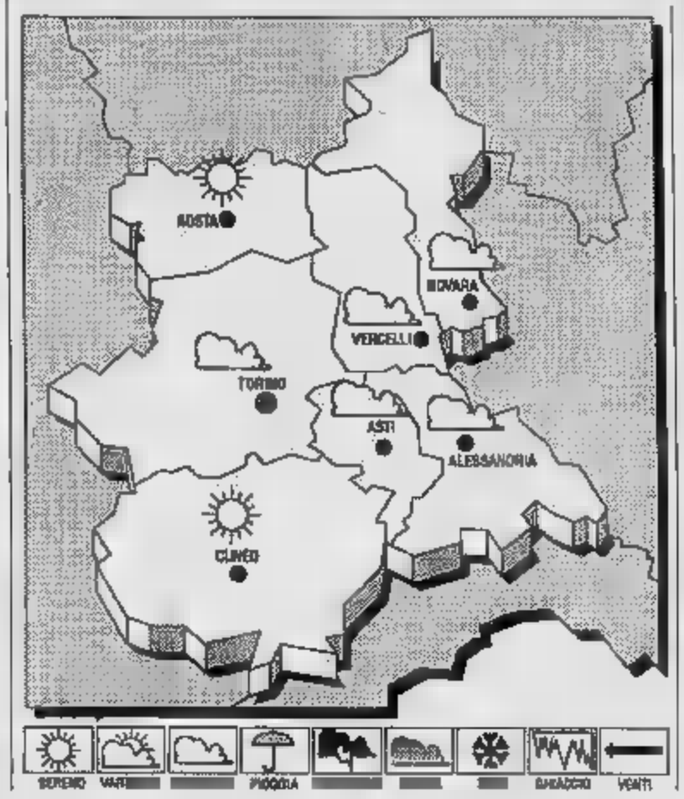
BRA

«No» a una delibera

Segretario comunale contro la Giunta

La legge impone il parere di legittimità. Il primo «no» al piantone in municipio da parte di volontari. A PAGINA 39

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Il campo di alta pressione presente sull'Italia è in ulteriore aumento mentre deboli infiltrazioni di aria fredda tendono ad interessare le regioni meridionali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Addensamenti sparsi sulle zone pianeggianti; nebbie estese e persistenti al calar della notte.

TEMPERATURA.

VENTI. Deboli variabili.

TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; nebbie estese e persistenti sulle pianure durante le ore notturne. La temperatura non subirà variazioni apprezzabili

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 10; min: -6; media: 1.5

UN ANNO FA
Max: 0.1; min: -2.1; media: -0.7

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 3	Novara -3
Alessandria	Aosta 6
Asti 2	Vercelli 1

Il **Sole** sorge alle 8 e 5 minuti; tramonta alle 17 e 14 minuti. La **Luna** si leva alle 13 e 27 minuti; cala (il giorno successivo) alle 6 e 44 minuti.

Operazione dei carabinieri (altri 4 denunciati) contro gli spacciatori

Droga, 11 arresti a Saluzzo

Bloccati con eroina, cocaina e hashish

In alto: Massimo Miracca e i fratelli Massimo e Livio Malgaritta. In basso: Alberto Stanghi, Alberto Arzani e Paolo Piosso.

Da sinistra: Dario Bruga, Gianluca Vittone, Florinda Brancaccio e Antonio Mancino

SALUZZO. Undici arresti e quattro denunce: è questo il bilancio di una maxi-operazione antidroga condotta dalla procura della Repubblica e dal nucleo operativo dei carabinieri. Nella rete della giustizia sono caduti anche alcuni nomi molto conosciuti in città.

Le indagini, coordinate direttamente dal Procuratore dott. Stella Caminiti, è state iniziato negli ultimi mesi del '91: il riserbo è stato sciolto ieri. La serie di arresti era cominciata il 1° ottobre con la cattura del tossicomane Gianluca Vittone, 23 anni, abitante a Busca, via Rossana 53, pregiudicato, trovato in possesso di cinque grammi di eroina.

Il 17 dicembre, in via Cima, dove abita Alberto Arzani, 60 anni, spacciatore, appartenente alla banda Vallanzasca, sono stati arrestati, oltre al residente nell'appartamento, due suoi fornitori: Dario Bruga, 45 anni, di Milano, via Mincio 12, pregiudicato; Alberto Stanghi, 48 anni, anch'egli residente nel capoluogo lombardo, in largo Camillo Caccia Dominioni 5, precedenti penali. In casa sono stati rinvenuti diciassette grammi di eroina.

L'ulteriore sviluppo delle indagini dei carabinieri ha portato all'arresto di altre due persone. Il 4 gennaio, all'incrocio di via circonvallazione con via Torino, sono stati bloccati Paolo Piosso, 21 anni, abitante a Saluzzo, via Bodoni 15 e Florinda Brancaccio, vedova Malgaritta, 52 anni, residente a Saluzzo in via Lattes: dieci grammi di eroina.

Ieri, alle prime ore del mattino, gli ultimi arresti. Sono stati catturati: Massimo Malgaritta, 24 anni, residente a Saluzzo, via Lattes, già agli arresti domiciliari; Livio Malgaritta, 21 anni, suo fratello, domiciliato però a Revello (entrambi sono figli di Florinda Brancaccio); Vincenzo Mangola, 33 anni, abitante a Revello, via Vittorio Emanuele II; Massimo Miracca, 34 anni, di Saluzzo, corso Piemonte; Antonio Mancino, 43 anni, residente ad Airasca in via Costa. I fratelli Malgaritta, oltre all'accusa di spaccio di eroina, e hashish, devono rispondere anche di ricet-

Con gli arresti i carabinieri di Saluzzo hanno denunciato a piede altre quattro persone. Sabato 11 gennaio, sono stati deferiti per detenzione di hashish Giovanni Ballarino, 20 anni, abitante a Saluzzo, via San Bernardino 4; Alberto Vigna, anch'egli ventenne, residente a Moretta, via Pancalieri 1; Benedetto Turturici, anni, studente universitario e tuttora militare di leva a Saluzzo, via Sampò 2/1, figlio di un noto professionista. Con loro è stata denunciata a piede libero per spaccio di sostanze stupefacenti anche Elisabetta Vincenti, 26 domiciliata a Manta, via Garibaldi 90.

Gli arrestati, ad eccezione dei fratelli Margaritta, sono detenuti alla «Castiglia» di Saluzzo.

Le indagini, oltre tre mesi fa e attualmente ancora in corso, rientrano nell'opera di prevenzione delle forze dell'ordine coordinata dalla prefettura. È escluso che in futuro possano esserci ulteriori sviluppi con altre persone coinvolte in avvisi - spiega la dottoressa Caminiti -. Per ora non ci sono prove concrete. Dovremo lavorare ancora lo impegno: vogliamo sconfiggere il fenomeno droga che rappresenta un grande pericolo, non soltanto per Saluzzo».

Il magistrato non esclude l'ipotesi di una relazione tra quest'ultima vicenda di droga ed i furti avvenuti nei giorni scorsi nelle città. Circa due settimane fa una banda di topisti aveva preso di mira negozi del centro storico, danneggiando le vetrine e riproponendo per l'ennesima volta il problema della microcriminalità che da tempo ha colpito la città».

Gianni Neberti

Studio esclude che l'Acna di Cengio abbia causato danni alla salute degli abitanti della

La Val Bormida contesta l'Istituto tumori

Il sindaco di Cortemilia: «Adesso ci sentiamo presi in giro»

Manifestazione contro l'Acna

ALBA. Reazioni sdegnate nella Valle Bormida e nell'Albese alla diffusione dei risultati della ricerca epidemiologica condotta dell'Istituto tumori di Torino sui lavoratori dell'Acna e sulla popolazione di diversi comuni dalla quale non sarebbero emersi dati preoccupanti sulla salute collegabili all'inquinamento della fabbrica di Cengio. Le uniche patologie degne di nota nell'area sarebbero quelle cardiovascolari da collegare alla dieta e i tumori allo stomaco, alla pleura, comunque non superiori ad altre zone industriali.

Lo studio dal ministero della Sanità è già al centro di polemiche.

Il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio: «Come Comitato di sindaci non ci è stato comunicato nulla. Da quello che sappiamo, ci sentiamo presi in giro. Non vogliamo dire che abbiano agito in mala fede, ma certamente mettiamo in dubbio i metodi di rilevazione adottati, esprimiamo perplessità sulle interpretazioni. Anche noi abbiamo provato a fare delle statistiche sui casi di morte. Ebbene ci sono molte difficoltà. Occorre fare delle ricerche a monte, sulle malattie di persone morte per collasso cardio-circolatorio o cardiaco. Siamo in un momento cruciale. Non ci stupiamo che vengano diffuse notizie rassicuranti. Così è stato anche per la situazione diossina che secondo noi è, invece, gravissima».

Eliana Barabino, sindaco di Terzo (Alessandria) sui dati dell'istituto tumori, dice: «E' la storia infinita della valle Bormida che si ripete. Un tempo dicevano che l'acqua del Bormida era fertilizzante e che è colpa era dei contadini che non sapevano usare. Non ci stupiamo più di nulla. Non abbiamo visto lo studio dell'Istituto tumori, ma non crediamo alla tesi tranquillizzante. Aspettiamo di vedere l'esito della ricerca epidemiologica che sta portando avanti l'Usl di Acqui».

Renzo Fontana, dell'associazione per la rinascita della Valle Bormida: «Lo studio in questione parla di tumori allo stomaco e alla pleura. Vorremmo avere i dati sui tumori alla vescica e alla mammella che sono quelli tipici conseguenti all'inquinamento chimico. A noi che viviamo nella Valle Bormida e conosciamo la situazione pare una provocazione».

Intanto, parte oggi per Roma la delegazione di sindaci (Alba, Cortemilia e Terzo) in rappresentante di 122 Comuni. Saranno ricevuti domani a palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti a cui chiederanno una risposta definitiva. In vista di tale incontro oggi la delegazione sarà ricevuta dal presidente nazionale della Coldiretti, Lobianco. [g. f.]

DISCOTECA NOTORIUS

GIOVEDI' 16 GENNAIO ALLE ORE 22,30

CENTRO COMMERCIALE - BORGO S. DALMAZZO

ORGANIZZAZIONE

Nordica viaggi CUNEO — MILANO PUBBLICITA' CUNEO - CORSO NIZZA N. 56

«QUESTA SERA TOCCA A ME»

Dilettanti al [illegible] i giovedì 30 gennaio ed [illegible]: Cantanti, Ballerini, Imitatori, Cabarettisti, Gruppi Musicali, Maghi, Rumoristi, Trasformisti e... tutto quanto fa spettacolo.

GROSSE SORPRESE PER TUTTI

Iscrivili gratuitamente al più presto... i posti sono limitati

AG. SPETTACOLARE: 0171/918710 - Fax 905118
NORDICA VIAGGI: 0171/699113
CENTRO GIOCO EDUCATIVO 0171/65600
NOTORIUS: Via Fontana - C. Comm. - Borgo S. Dalmazzo
Tel. 0171/264719

GIULIANO FRATELLI — Expert NEGOZI GUIDA

NETWORK 105

COKA CLUB

VIA BARBAROUX N° 2 CUNEO

I meccanici riparavano il serbatoio di un'auto a Borgo San Dalmazzo

Due ustionati in un'officina

L'incendio si è sviluppato improvvisamente. Gli operai (22 e 29 anni) sono stati soccorsi dai colleghi e trasportati all'ospedale Santa Croce di Cuneo. Distrutta la vettura

DALMAZZO. Stavano riparando un'«Opel Kadett» che aveva una lieve perdita di benzina, quando improvvisamente l'auto si è incendiata: due sono stati ustionati. Si tratta di Enrico Albis, anni, abitante a Dronero in piazza Papa Giovanni 4, e Walter Prelli, che vive a Cuneo in corso Giolitti 10 con la moglie Francesca Quaglia e ieri ha compiuto 29 anni.

Il fatto è ieri pomeriggio poco dopo le 16 nell'officina dell'autosalone «Fratelli Asteggiano» in via Cuneo 104, «Opel-General Motors».

I due meccanici stavano riparando una perdita di benzina alla «Kadett» di Giovanni Battista Rovere, 46 anni, abitante a Borgo Dalmazzo, in frazione Beguda, località Tetto Sussa 194. «La mia auto aveva già sei anni, ancora un gioiello - ha raccontato il proprietario subito dopo l'incendio -. Ieri ho sentito puzza di benzina e sono andato in officina per un controllo».

Giovanni Battista Rovere è rimasto vicino alla vettura fino a quando i meccanici non lo hanno tranquillizzato. «Non si preoccupi - hanno detto i due dipendenti dei «Fratelli Asteggiano» -, dobbiamo solo sostituire due tubi, è un lavoro difficile».

Il proprietario della «Kadett» è diretto l'autosalone per vedere i nuovi modelli.

Dopo pochi minuti l'auto preso fuoco. «Walter Prelli e Enrico Albis stavano lavorando nella fossa, quando il successo il fatto - racconta un altro mec- -. Un incendio è scoppiato improvvisamente a bordo della vettura».

I due meccanici sono riusciti a fuggire, ad le ustioni. I dipendenti dell'autosalone hanno cercato di domare il rogo avvolto la «Kadett», ma in pochi minuti tutta l'officina si riempita fumo.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Cuneo e i carabinieri di Borgo San Dalmazzo. Le squadre antincendio hanno circoscritto le fiamme, evitando che si diffondessero nell'officina. I due feriti sono stati trasportati all'ospedale Santa Croce Cuneo, dove attualmente ricoverati prognosi di oltre mese.

I resti dell'auto sono stati portati fuori dall'officina e sistemati nel cortile, in attesa delle decisioni dei carabinieri.

La causa dell'incidente è sicuramente accidentale. Walter Pelli e Enrico Albis, prima di sostituire i due tubi usurati, il serbatoio in modo da evitare ogni possibile incendio.

«Sono due ottimi tecnici, sicuramente il guasto dipende da un lo errore - spiega un collega -. Fortunate la nostra officina risponde a tutti i requisiti sicurezza, altrimenti l'incidente avrebbe potuto avere conseguenze più gravi». [r. a.]

L'auto di Giovanni Battista Rovere di Borgo S. Dalmazzo che si è incendiata; a destra uno degli operai ustionati, Walter Prelli, di Cuneo, che ieri ha compiuto 29 anni

Una protesta del Comune di Dronero

Stasera alle 20,30 si riunirà il Consiglio comunale. All'ordine giorno l'approvazione di documento di protesta nei confronti della Comunità montana Valle Maira per l'esclusione del rappresentante del paese dalla giunta.

Rimborso per i danni cinghiali e corvi

La Coldiretti ha sollecitato l'amministrazione provinciale soddisfare le domande, presentate dagli agricoltori per il risarcimento dei danni causati alle coltivazioni alle piante da cinghiali e corvi.

studio per tesi laurea sulla provincia

La Provincia ha bandito concorso per tesi di laurea svolte su argomenti storici, scientifici, socio-economici e artistici riguardanti il territorio della «Granda». Saranno assegnate dodici Borse di studio L'iniziativa in collaborazione con la Camera Commercio e l'Unione Industriale di Cuneo. Le domande devono essere presentate entro il 31 gennaio. Per informazioni rivolgersi all'ufficio studi e programmazione della Provincia in corso Nizza e Cuneo, telefono 0171 / 4451.

Gli impianti per lo sport e manifestazioni

Stasera alle 20,45 il comitato comunale della democrazia cristiana Cuneo organizza incontro con il sindaco Giuseppe Menardi e l'assessore al commercio Angelo Giordano sul tema: «Turismo, commercio, sport e manifestazioni: quali strutture per Cuneo e le frazioni?». L'incontro si terrà nella sede di viale Angeli 1.

Raccolta firme contro la criminalità

Continua alla segreteria generale del Comune di Cuneo in via Roma 28 la raccolta di firma per la richiesta di referendum per lotta alla criminalità, organizzata dall'onorevole Guido Martino, pri. Per informazioni rivolgersi in piazza Europa 7, telefono .

«Primantenna» si parla di viabilità

La trasmissione «Prego s'accomodi», in onda alle 22,45 su Primantenna, sarà dedicata al dibattito sulle viabilità nella «Granda» e progetto della costituzione della provincia Alba. Ospite in studio sarà l'onorevole albese Ettore Paganelli, dc. Il pubblico potrà partecipare in diretta telefonando ro 0171 / 66275 oppure .

La Regione ha stanziato 20 milioni per la progettazione

Sei piste ciclabili a Borgo

Un itinerario correrà parallelo alla statale 21 dalla collina di Monserrato a frazione Beguda. Collegata con il centro paese anche l'area commerciale

BORGO SAN DALMAZZO. La Regione ha stanziato 20 milioni per la realizzazione del progetto relativo alle piste ciclabili. La comunicazione è stata fatta durante la seduta del consiglio comunale, riunitosi l'altra sera, nel corso della quale si è discus- - tra i vari punti all'ordine del giorno - della variazione del bilancio preventivo 1991 e 1992; del piano di sviluppo e dei lavori illuminazione pubblica in frazione Madonna Bruna. Nel programma inviato alla Regione le piste ciclabili previste per Borgo San Dalmazzo sono 6 da realizzarsi entro il '93.

Il primo itinerario riguarda il completamento della pista parallela alla statale 21, ovvero il tratto, ai piedi della collina di Monserrato, che collega Borgo San Dalmazzo alla frazione Beguda, attraversando la zona residenziale Valentino.

Il secondo percorso dovrebbe collegare invece il paese con il centro commerciale «Borgomercato», affiancando il trafficato e pericoloso corso Barale, sul quale confluiscono soprattutto i Tir della valle Stura. Da questo itinerario partirebbero due diramazioni per Cuneo, che riguardano la terza e la quarta pista: interesseranno via Fontana, viale Mistral, Po, via Boves, località Martinetto e via Vecchia di Cuneo.

«Si tratta un percorso particolarmente difficile da realizzare - ha spiegato il sindaco Maurizio Zamprogna - poiché prevede la completa copertura del canale d'irrigazione parallelo a via Vecchia di Cuneo e uno stanziamento aggiuntivo alla spesa prevista».

La quarta diramazione interesserà la statale 20 e fratelli Rosselli, congiungendosi ad una pista ciclabile in programma per la città Cuneo (zona palazzetto dello Sport e costruzione). quinto itinerario in programma riguarda il concentrico di via Rivetta.

La priorità data all'itinerario Borgo-Beguda ha suscitato qualche critica da parte del consigliere della minoranza Graziella Alciati (lista Città Nuova) che ha commentato: «Sarebbe forse opportuno privilegiare la realizzazione della pista parallela a corso Barale, soddisfando alle esigenze di molte persone, che quotidianamente, per motivi di lavoro, percorrono il tratto Borgo-Cuneo. Potranno così evitare di ricorrere all'auto oppure ai servizi trasporto pubblico, piuttosto carenti. L'itinerario Borgo-Beguda ritengo meno importante».

«Per ora comunque si possono solo realizzare i progetti, in attesa dei finanziamenti statali - spiega il personale dell'ufficio tecnico comunale -. Per la costruzione delle sei piste stata prevista una spesa di circa milioni. I primi due itinerari, in programma per il '92, richiedono l'impiego di 300 milioni».

L'assessore ai Lavori pubblici, Edoardo Amenta, ha intenzione di convocare, daccordo il sindaco, una riunione per illustrare agli abitanti di Borgo il piano colore.

Amedeo Franco

Proteste in Val Maira sulle norme Cee che impongono di modernizzare gli impianti

Da rifare le stalle di montagna

Nel territorio dell'Usl 59 che fa capo a Dronero sono stati censiti 1250 allevamenti con 25 mila capi Molti non sono in regola con le norme sanitarie. Dovranno adeguarsi entro il '94. Incontro a Busca

Stanno per entrare in vigore le nuove leggi Cee sulla produzione lizzazione del latte destinate ad incidere profondamente sul settore agricolo locale. Secondo le normative europee le stalle dovranno avere un'ampiezza proporzionale al degli animali ricoverati (non meno di 30 metri cubi per capo).

I locali d essere dotati di finestre comunicanti direttamente con l'esterno, pavimento impermeabile, pareti muratura intonacate o rivestite fino all'altezza di 2 metri dal suolo. La parte lavabile delle pareti deve colorata con tinta adatta a tener lontane le mosche (azzurro «oltre mare»). Le mangiatoie dovranno costruite in cemento armato o in altro materiale lavabile.

Infine ogni vaccheria dovrà essere dotata di concimaia situata a regolare distanza e possibilmente collegata con meccanici per facilitare il trasporto del letame. Con le nuove normative vengono stabilite anche le caratteristiche dell'impianto di mungitura e latte. operazioni di filtrazione e refrigerazione del prodotto dovranno essere effettuate in un locale attiguo con pavimento e pareti a norma di legge come per la stalla. Per la lavatura e il deposito dei recipienti è prevista la creazione di una stanza apposita che potrà essere ricavata all'interno della stalla con la costruzione di un tramezzo in tura. Le abitazioni del personale custodia dovranno essere dotate latrina e lavabo. Tali adeguamenti dovranno essere eseguiti prima del 1994.

Molte stalle in montagna non rispondono alle nuove norme sanitarie (Telefoto)

Le nuove norme sanitarie stabiliscono anche i requisiti di composizione ed igienico sanitari del latte. Alle leggi Cee dovranno attenersi tutti gli allevatori produttori di latte per uso alimentare e umano. I provvedimenti non riguardano le aziende che forniscono latte caseifici per la produzione di formaggi. Sul territorio dell'Usl 59 sono stati censiti 1250 allevamenti, per un totale 25 mila capi. «Con queste nuove regole la nostra agricoltura si adeguerà ai livelli europei - dice Gliberto Barale, responsabile del servizio veterinario dell'Usl -. Senza dubbio le piccole aziende dovranno affrontare spese non indifferenti per la risistemazione dei locali. Le normative verranno introdotte progressivamente». L'Usl 59 ha previsto una serie incontri con gli allevatori della per illustrare i provvedimenti. primo è in programma a Busca, gennaio, 20,30. [c. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

bloccati per il contratto

Lo Snals ha deciso un forte impegno di mobilitazione della categoria per rompere il di chiusura che vede accomunati governo e sindacati confederali. L'uno e gli altri stanno tentando ogni mezzo di impedire al personale della scuola concretizzare contratto che, pure entro le compatibilità imposte dalla situazione economica attuale, consenta un recupero decoroso della perdita del potere d'acquisto degli stipendi (fermi dal maggio 1990).

Pertanto il personale della scuola, su indicazione dello Snals, si asterrà dalla effettuazione degli scrutini del 1° quadrimestre: si asterrà dalla partecipazione a visite guidate, viaggi istruzione e colloqui collegiali con le famiglie, in segno di protesta per l'inettitudine governativa.

Al nostro congresso provinciale (1° febbraio) abbiamo invitato tutti i parlamentari della provincia e i segretari dei partiti politici, affinché si sappia che lo Snals, stanco delle numerose promesse, spesso disattese dai fatti, chiede un impegno pieno e diretto sui temi scolastici.

Pier Francesco Ramero
segretario Snals, Cuneo

Alba, anziani vogliono

Alcuni giorni fa giornale si è occupato di un problema che da tempo interessa il nostro quartiere: la farmacia.

Siamo, tuttavia, sorpresi che nell'articolo appaia un'indicazione non rispondente alla verità. Ci limitiamo a segnalare che la petizione all'Amministrazione comunale la raccolta di firme, realizzata prevalentemente sul sagrato della chiesa della parrocchia Madonna della Moretta, è avvenuta per iniziativa del Gruppo pensionati della stessa Parrocchia.

Una delegazione del gruppo ha poi provveduto alla presentazione della petizione delle firme al sindaco di Alba.

Gruppo pensionati
Madonna della Moretta, Alba

Scrivere a La Stampa
via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01; 423.370
Busca: 945.658; 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.65; 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 859 126

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a sarà aperta) e 22-8 (a abb.) la farmacia *Micaletti* p. Galimberti 14, t. 69.24.75. Per gli altri Comuni della provincia di turno svolgono anche reperibilità su chiamata, dietro presentazione di mediche urgenti.
Alba: *De Giacomi*, via Vitt. Emanuele 16, tel. 44.04.58
Bra: *Comunale*, v. Brizio 23, tel. 41.24.19.
Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15, tel. 60351.
Mondovì: *Aragno*, piazza M. Maggiore 5, tel. 42.486.
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 56, .
Savigliano: , p. Popolo 60, tel. 71.23.89.

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491.
Usl di Alba 31.61.
Usl di Borgo 269.632, 260.013.
Usl di Bra 420.270.
Usl di Ceva 72.31.
Usl di Dronero 917.676.
Usl di Fossano 699.111.
Usl di Mondovì 49.41
Usl di 0.21.
Usl di 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 265.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464 44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 711.52
Saluzzo: 421.18
Da autostrade To-Sv: (0172) 495.800

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Mario Fabrizio (Cuneo); Monge (Cuneo); Giacalone Alga (Cuneo); Pittavino Elia (Cuneo); Brunetto Pamela (Cuneo); Occelli Debora Teresa (Cuneo); Martelli Martina (Cuneo); Streri William (Cuneo); Seimandi Erik (Cuneo); Dalmasso Pietro (Cuneo); Ghibaudo Simone (Cuneo); Simone (Cuneo); Pellegrino Cristina (Cuneo); Re Marcella (Cuneo).

MORTI. Casillo Domenico (residente a Cuneo), autista con Pellegrino Daniela (residente a Cuneo), operaia; Bramardo Flavio Luca (residente a Cuneo), impiegato Ri- Claudia (residente a Cuneo), operaia; Nocchiero Crocifisso Maurizio (residente a Cuneo), operaio Ottenga Laura Maria Grazia (residente Cuneo), operaia; Pizzini Gianni Renzo Franco (residente a Cuneo), educatore socio-assistenziale con Arneodo Denisa Angela Margherita (residente a Cuneo), impiegata; Frasia Paolo Emilio (residente a Cuneo), impiegato con Martini Maria Angela (residente a Boves), insegnante; Genta Alberto (residente Boves), insegnante con Brondello Patrizia Roberta (residente a Torino), grafico; Franza Giuseppe Stefano (residente a Cuneo), autista con Conti Romina Anna Maria (residente a Bernezzo), operaia; Riccardi Ivo (residente a Cuneo) fisico con Pellegrino Gloria (residente a Boves), collaboratrice amministrativa; Pizzini Gianni Renzo Franco (residente a Cuneo), educatore socio-assistenziale con Arneodo Denisa Angela Margherita (residente a Cuneo), impiegata.

MONDOVI'

NATI. Marco (Vicoforte); Laura (Belvedere Langhe); Barroero Laura (Mondovì); Molinari Maurizio (Mondovì); Tartara Vittoria (Mondovì); Guendouli Tamo (Mondovì); Pace Giulia (Rocca De' Baldi).

MORTI. Gasco Andrea, anni (Mondovì), pensionato; Bonelli Fiorenzo, 85 anni (Mondovì), pensionato; Genolo Maria vedova Garelli, 92 anni (Mondovì), pensionata; Lipran Michele, anni (Mondovì), pensionata; Almo Marco, anni (Carrù), pensionato; Cavaliere Luigia, 74 anni (Mondovì), pensionata; Fiorenzo, 80 anni (Basila Mondovì), pensionato; Gandolfi Angelo, 82 (Mondovì), pensionato; Trento Ida in Gazzola, 77 anni (Mondovì), pensionato.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIO. Giovinazzo Vincenzo (residente a Feletto), muratore Serra Patrizia, operaia (residente a Mondovì).

APPUNTAMENTI

CUNEO

Medicina alternativa

Stasera alle nell'Aula magna della scuola media di Dronero in piazza Battaglione Alpini inizierà il corso in quattro lezioni di medicina alternativa. Gli incontri, organizzati dalla commissione biblioteca civica, saranno diretti da Mario Frusi.

TERZA ETA'

Si parla di magia e demonismo

Domani alle 15,30 nella sede dell'Unitre di Fossano, Salita al Castello 4, Gianluigi Marianini, critico letterario e esperto in demonologia, presenterà il tema: «Magia e demonismo a Torino».

MOSTRA

Fotografie sul Tibet

Il 20 gennaio si concluderà la mostra fotografica sul Tibet, allestita nella biblioteca civica di Saluzzo, in occasione dell'anno internazionale dei paesi tibetani. Nell'ambito dell'iniziativa si raccolgono firme petizione sostegno delle popolazioni asiatiche.

A Bologna il processo d'appello per l'omicidio del presidente saluzzese

«Volevano toglierlo dall'Usl»

Il pubblico ministero è convinto che scopo della feroce aggressione fu ferire l'uomo politico e costringerlo a lasciare l'incarico. Chiesta la conferma dei 23 anni di carcere ai due killer

DAL NOSTRO

Anche per il procuratore generale dottor Vito Zincani, come aveva chiesto martedì l'avvocato Giuseppe Giampaolo, patrono di parte civile, la sentenza di primo grado contro gli esecutori materiali dell'omicidio di Amedeo Damiano va confermata integralmente. Marco Sartorelli e Alessandro Pinti «devono essere condannati a 23 anni di carcere ciascuno, al risarcimento dei danni alla vedova della vittima Giuliana Damiano, ai figli Andrea, Giovanni, Alessandro e Elena nonché all'Usl 58 di Saluzzo». Il magistrato ha inoltre chiesto che Alessandro Pinti, tuttora a piede libero, venga arrestato, su ordine della Corte contemporaneo alla sentenza che sarà emessa lunedì.

Il rappresentante della pubblica accusa nel processo in corso davanti alla corte d'assise d'appello di Bologna, ha parlato per circa un'ora e mezzo, sostenendo subito che le prove della colpevolezza degli imputati sono imponenti e sicure e le ha poi sunteggiate. Anzitutto la testa Gabriella Bosio, panettiera di Saluzzo, ha riconosciuto in Alessandro Pinti il giovane che nel suo negozio, accanto all'abitazione del dottor Damiano, le 9 del 31 marzo 1987, poco prima del mortale agguato.

«Cosa faceva quella sera a Saluzzo una che abita a Chieti - si è chiesto il dottor Zincani -. Unica spiegazione è che stava preparando l'aggressione che doveva costare la vita alla vittima». La perizia medico legale ha confermato la ricostruzione fatta sul tempo del delitto; quella balistica ha inoltre stabilito che le armi usate nella fuga dei banditi erano quelle impugnate dagli imputati. Per quanto riguarda, infine, il paio di occhiali da sole trovato accanto al corpo insanguinato del dottor Damiano, secondo il pg era stato perso da uno dei killer ed era servito solo per mascherare il malvivente, forse Marco Sartorelli, che per primo avrebbe interpellato il presidente dell'Usl di Saluzzo mentre rientrava a casa.

A parere del procuratore generale, che conosce bene gli atti processuali in quanto aveva collaborato alle indagini con il giudice istruttore, il dottor Damiano «avrebbe dovuto essere gambizzato per costringerlo a lasciare la presidenza dell'Usl», ma gli esecutori sono stati degli sprovveduti, soprattutto Alessandro Pinti, perché hanno sparato troppi proiettili, uno dei quali purtroppo raggiunto la vittima nella regione lombare provocando la paralisi delle gambe e la successiva embolia che ne causò la morte il 2 luglio 1988 nella clinica di Imola.

Secondo il dottor Zincani la testimonianza del pregiudicato Luigi Aversano, che ricevette nel 1988 le confidenze di Marco Sartorelli sull'attentato commesso a Saluzzo, ha consentito quindi di dare alle indagini una svolta decisiva. Ma il contributo maggiore all'identificazione dei responsabili materiali dell'omicidio Damiano è stato offerto da Gabriella Bosio, alla quale il magistrato ha reso omaggio perché «ha interpretato con serena dignità, coerenza e senso civico il ruolo psicologicamente oneroso impostole dalla casualità».

Nella tarda mattinata ha parlato l'avvocato Odoardo Ascari a difesa di Alessandro Pinti, mentre per il collega Vittorio Supino che non ha potuto intervenire.

Da Bologna

L'aula del processo a Bologna; al centro la vedova Damiano, a destra il presidente dell'Usl aggredito davanti a casa il 24 marzo dell'87 (TELEFOTO)

DALLA GRANDA

CUNEO

Fiamme in una cantina di via Roma

Incendio ieri pomeriggio in una cantina di via Roma all'angolo con piazza Galimberti. Sono bruciati alcuni sacchi di carta in un locale adiacente all'archivio del Credito Italiano. Secondo una prima ricostruzione dei fatti pare che le fiamme siano state causate da un mozzicone di sigaretta lasciato cadere da una griglia sistemata sul pavimento dei portici di via Roma.

MONDOVI'

Assolto per la rapina al cinema nel '73

Ivano Bongiovanni, 41 anni, originario di Cuneo, è stato assolto ieri mattina dalla quinta sezione della Corte d'appello di Torino dall'accusa di aver preso parte a una rapina avvenuta il 21 ottobre 1973 ai danni del cinema «Italia» di Mondovì. L'uomo è detenuto nel carcere di Aosta, dove sta scontando trent'anni di reclusione per altre 23 rapine compiute in istituti di credito, cinema e gioiellerie.

BAGNOLO

Scippata la borsa a una commerciante

Maria Luisa Bruno, 49 anni, commerciante, a pochi metri dalla sua abitazione nel centro del paese è stata scippata della borsetta da due sconosciuti, che sono fuggiti a bordo di un'«Alfa». Nella borsa la donna aveva i documenti e centomila lire.

VAL MAIRA

Chiudono panetteria e albergo a Val Maira

E' stato chiuso l'albergo «Belvedere» in frazione Ussolo, di proprietà di Mauro Ponte. L'esercizio ha cessato l'attività; l'edificio è stato venduto ad una colonia estiva. Ha chiuso i battenti anche la panetteria in via Nazionale 22: era stata gestita da Anna Maria Porino.

SAVIGLIANO

Orientamento scolastico all'istituto turistico

Sabato dalle 14,30 in poi l'Istituto professionale di Stato per i servizi commerciali e turistici in corso Roma 70, rimarrà aperto a disposizione delle famiglie e dei ragazzi di terza media: la preside e gli insegnanti presenteranno i programmi dei corsi.

ALBA

Brucia un'auto sul viadotto Soleri

Un'«A112» che viaggiava verso Madonna dell'Olmo, si è incendiata sul viadotto Soleri. Fortunatamente non si sono stati feriti. Immediati i soccorsi di vigili del fuoco e vigili urbani. Il traffico sul ponte è stato bloccato per quasi un'ora.

ECONOMIA

I carrelli di Cervasca conquistano l'Europa

Un macchinario della ditta di Cervasca in piazza Galimberti a Cuneo (MURATORE)

LA «Merlo Spa» va alla conquista dell'Europa dell'Est. L'azienda meccanica di San Defendente di Cervasca è diventata socia di maggioranza della «Heinrich» di Brema, che commercializzerà le macchine prodotte negli stabilimenti cuneesi.

La nuova società si aggiunge alle filiali francesi e spagnole dell'industria, che si è imposta sui mercati internazionali come leader nella produzione di sollevatori telescopici (carrelli elevatori a braccio sfilabile), di autobetoniere, «dumpers» e veicoli speciali per trasporti eccezionali.

«Attraverso la nuova azienda di distribuzione intendiamo anche espanderci sul mercato tedesco - spiega l'amministratore delegato Amilcare Merlo -. La Germania è in una posizione strategica per lo sviluppo dei rapporti con l'Est europeo, in particolare con la Cecoslovacchia».

L'anno scorso, mentre la crisi economica già pesava negativamente su molte industrie, la ditta cuneese ha aumentato il fatturato, raggiungendo i 60 miliardi di lire, di cui il dodici per cento è destinato ai programmi di ricerca e sviluppo.

L'azienda nacque nel 1911 con un laboratorio artigianale creato da Giuseppe Merlo. Dopo la guerra, negli Anni Cinquanta, acquisì importanza affiancando ai lavori artigianali le prime opere di carpenteria meccanica per conto del gruppo Italcementi. Nel '64, infine, il salto di qualità con il battesimo ufficiale della «Merlo Spa», un'area di 30 mila metri quadrati a San Defendente di Cervasca.

Adesso l'industria occupa 260 dipendenti, possiede un laboratorio di ricerca avanzata affidato a tre ingegneri e a una decina di programmatori, insegue senza sosta un programma di miglioramento della qualità che, spiega Merlo, «dovrebbe consentire entro l'anno l'autocertificazione del prodotto: una garanzia che riguarda non solo le macchine, ma la struttura aziendale nel suo complesso».

Il cinquanta per cento dei macchinari che ogni anno la Merlo produce sono esportati all'estero. Commesse prestigiose, come quella per l'ente dell'energia elettrica francese (Edf), al quale la «Merlo» fornisce tutti gli apparecchi da impiegare per lavori a 500 mila volt, e la fornitura di mezzi speciali per il «Progetto Antartide».

«I macchinari sono tutti progettati e realizzati nei nostri stabilimenti - aggiunge Merlo -. I fiori all'occhiello sono la ricerca tecnologica e il rapporto con i dipendenti. Da anni stiamo portando avanti programmi di formazione e aggiornamento tenuti da esperti, che hanno consentito di trasformare tornitori in programmatori, creando un'importante base di crescita professionale».

Per mantenere viva l'immagine, la ditta sponsorizza gruppi sportivi nuoto e pallanuoto. «Ma - conclude Merlo - di noi si parla poco: abbiamo sempre privilegiato i fatti».

[g. g.]

Una speranza per i 110 lavoratori della cartiera di Ormea

Licenziamenti revocati

Firmata in Regione una convenzione che tutela gli operai dell'Alta Val Tanaro. Chiesta la cassa integrazione straordinaria. Il sindaco: «Passo importante»

I centodieci licenziamenti alla cartiera saranno revocati. Nell'incontro tenuto ieri in Regione a Torino, con la partecipazione dei sindacati del settore cartario, dell'Unione industriale di Cuneo, del tribunale fallimentare e degli enti locali, è stata convenuta la necessità di ritirare i licenziamenti già comunicati dall'azienda».

«E' un risultato particolarmente importante, in quanto consente di contugare nel miglior modo possibile le esigenze di curatela, lavoratori e del nuovo acquirente dell'azienda - spiega l'assessore Giuseppe Cerchio -. Ci sono le condizioni per un proficuo sviluppo della trattativa tra le parti sociali, alle quali abbiamo riconfermato la disponibilità del tavolo regionale per il riavvio della cartiera».

Il trend negativo dell'azienda dell'Alta Valle Tanaro - che in pochi anni è passata da un'occupazione di quattrocento dipendenti, agli attuali centodieci - si è iniziato alla fine del 1970, con un primo fallimento al quale sono seguiti, dopo una nuova ripresa produttiva, l'amministrazione controllata, il concordato preventivo e il nuovo, attuale fallimento.

La nuova speranza per i lavoratori della cartiera nasce anche dalla cassa integrazione straordinaria; il provvedimento durerà dodici mesi, più altri sei. Successivamente scatteranno le liste di mobilità. «Quello di ieri in Regione è un passo avanti importante - afferma il sindaco di Ormea Giorgio Ferraris -; la situazione non è certo risolta, ma si vedono spiragli positivi. I lavoratori vogliono garanzie. La revoca del licenziamento è fatta dal curatore e deve essere autorizzata dal giudice. I tempi per la sua realizzazione, quindi, non saranno brevi».

Fino alla seconda metà degli Anni Settanta lo stabilimento dell'Alta Valle Tanaro era un particolare e validissimo nel settore delle carte industriali fini e finissime, i condensatori elettrici e per sigarette. Poi, nel '79, ci fu il primo fallimento. «Nell'80 l'azienda venne rilevata dall'industriale milanese Fausto Pistarino - aggiunge il sindaco -, ma in quattro anni si arrivò all'amministrazione controllata e successivamente alla procedura di concordato preventivo».

Il resto è recente, con nuovi problemi per i dipendenti, senza valide alternative di lavoro in una vallata che finora pochi aiuti.

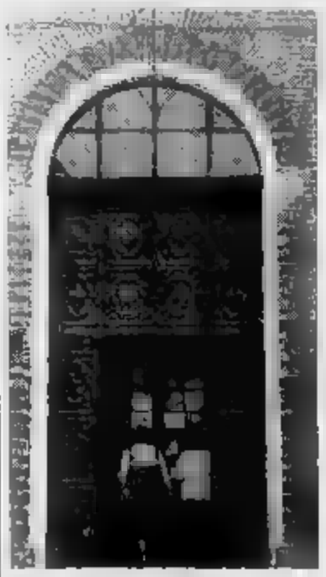
E a Capodanno il Comune aveva protestato in modo singolare, convocando la seduta del Consiglio per lo stesso giorno. «Malacoorte speculazioni, tra e disinteresse delle proprietà che si sono alternate alla guida dell'azienda - conclude il primo cittadino di Ormea - hanno condotto la cartiera verso l'emarginazione. E' stata una continua mortificazione delle potenzialità produttive e professionali. L'importante, ora, è che i lavoratori abbiano sufficienti garanzie per il loro futuro: l'Alta Valle Tanaro ha già avuto troppi problemi».

[g. m.]

Un progetto per il potenziamento dell'ospedale Santissima Trinità

Fossano chiede più posti letto

Nuovi reparti di Fisiatria e Rianimazione



All'ospedale mancano fondi

FOSSANO. L'ospedale vuole più posti letto. Il presidente del Comitato garanti dell'Usl 62 Domenico Tomatis ha chiesto agli consiglieri regionali della «Granda» di promuovere un disegno di legge per l'istituzione immediata all'ospedale «Santissima Trinità» di una divisione di fisiatria, recupero e rieducazione funzionale.

Il progetto prevede ventiquattro letti in più ed il potenziamento (dodici posti) della divisione di Medicina per la lungodegenza. Il piano, predisposto dal comitato dei garanti, è compresa anche l'attivazione del reparto di Rianimazione: si chiedono quattro posti letto di servizio anestesia e di terapia intensiva.

«Il provvedimento - spiega Tomatis - compenserebbe la mancata attuazione del reparto riservato alle malattie infettive, assegnato dal piano regionale all'ospedale di Fossano, ma mai istituito per mancanza di fondi statali. L'iniziativa dei garanti si inserisce nelle scelte condivise dall'assessorato regionale alla Sanità, che a livello informale ha già manifestato piena approvazione all'iniziativa».

Il comitato ha chiesto l'urgente intervento dei consiglieri regionali della provincia di Cuneo per sbloccare la situazione e avviare la procedura di revisione del piano regionale della Sanità. «E' estrema importanza che il presidio ospedaliero di Fossano sia integrato nuovi posti letto - è scritto nella lettera inviata ai politici - si - per non scendere sotto il livello dei duecento posti. La soppressione delle divisioni di Ginecologia e Pediatrie rischia di ridimensionare il prestigio dell'ospedale fossanese, che per importanza e livello medico, non merita certo sottovalutato».

[p. c.]

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI'
QUESTA SERA
GIOVEDI' SHOCK
Anno II
L'ODORE DEL SHOCK E' SEMPRE PIU' FORTE

LE CUPOLE
QUESTASERA
Ingresso gratuito alla
Trattoria dei
in diretta su
Telecupole-Cinquestelle
prenotazioni cena
0172/713.333

il CUBO
DISCOTECA
Tel.
QUESTA
sul palco del CUBO
SANDRICO
PEVA
DEL
LISCIO

UN FINANZIAMENTO SICURO SUBITO
In solo 24 ore finanziamenti personali a dipendenti, artigiani, commercianti, agricoltori. Mutui e finanziamenti su tutti gli immobili. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta.

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.128
FINSERVICE - (0172) 713.096
ALESSANDRIA (0131) 253.295

MADAME SOLANGE
AFFIDATI A UNA persona esperta
AMORE
SALUTE
FORTUNA
ASTROLOGA

TOGLIE MALOCCHIO E FATTURE
PREPARA TALISMANI PERSONALIZZATI
ASTI - Via Partigiani 87
Tel. (0141)
Riceve: Lunedì e Martedì
CARMAGNOLA - Via Sura 58
Tel. (011) 97.11.785
Riceve: Mercoledì e Sabato pom.

Amministratori a Roma per il finanziamento concesso ■ mai erogato

Alba reclama i 6 miliardi per restaurare il Teatro

Slitta la riapertura del «Sociale», il cantiere resterà aperto per altri due anni

ALBA. Trasferta degli amministratori comunali oggi a Roma al ministero dei Beni culturali per sollecitare il finanziamento di 6 miliardi e 300 milioni, concesso e mai arrivato, per il restauro del Teatro Sociale, i cui lavori sono bloccati da più di un anno per mancanza di soldi.

La delegazione albese ■ i funzionari del Comune ha ottenuto l'appuntamento per vedere ■ superare gli ostacoli che hanno impedito l'erogazione concreta del finanziamento, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del ■ febbraio '91. Ritenuto cosa sicura, ■ ■ da ■ momento all'altro, ma finora ad Alba ■ ■ arrivata neanche una lira ed il cantiere ha dovuto sospendere i lavori.

Il sindaco Enzo Demaria spiega: «Gli ostacoli ■ nati dal fatto che in un primo momento la competenza era del ministero del Lavoro, in quanto ■ finanziamento è stato concesso ■ nell'ambito della disponibilità del "Fondo per il rientro dalla disoccupazione". Successivamente ci è stato comunicato che avremmo dovuto stipulare una convenzione ■n il ministero ai Beni culturali, cosa di cui si parlerà oggi».

L'assessore alla Cultura, Pia Cavallo, aggiunge: «Lo ■ziamento non è mai stato revocato. Speriamo di ottenerlo entro breve. Questi ritardi però ci stanno creando dei problemi. L'opera ■■ va avanti, i costi lievitano».

Il «Sociale» fu costruito nel 1855 e chiuso nel 1935 perché dichiarato inagibile

Per quanto si sa, altri finanziamenti ■■■■ contemporaneamente ad ■■a sono andati in porto. Finora per il restauro dell'ottocentesco teatro albese di piazza Vittorio Veneto (costruito nel 1855, fu chiuso nel 1935 perché inagibile) sono stati spesi 3 miliardi e ■■■ milioni per ristrutturazione ■ ampliamento. E' stata recuperata ■ vecchia sala da 250 posti ed è stata costruita una seconda ■■ la per ■■■ persone, che porterà la disponibilità totale a 900 posti. Mancano i 6 miliardi per completare l'opera.

Slitta così la riapertura, prevista per il '92. Anche ■■ i soldi dovessero arrivare subito, per metterlo in funzione sono necessari almeno altri due anni.

Attualmente non vi è una struttura idonea per ospitare spettacoli e concerti. L'opera, considerata un «gioiello», ■■ avuto apprezzamenti da autorevoli personaggi del mondo dello spettacolo, come Vittorio Gassman e Luca Ronconi.

Giuseppina Fiori

Gravi carenze e disagi per la viabilità, l'assistenza sanitaria e la scuola

La Valle Belbo si ribella

Gli studenti: «Per frequentare le lezioni siamo costretti ■ lunghi viaggi in auto, treno e pullman». Manca anche il Pronto soccorso. Strade tortuose e in pessime condizioni

COSSANO BELBO. L'attività del Comitato per la Rinascita della Valle Belbo si trasferisce in provincia di Cuneo. Dopo le ventimila firme raccolte l'estate scorsa e le tremila persone scese in piazza a Canelli (Asti) per protestare contro i disservi■ e la difficile situazione della vallata, il gruppo spontaneo sposta il proprio raggio d'azio■■ nella parte ■■■■ della Valle Belbo.

L'altra sera i dirigenti del Comitato hanno incontrato la popolazione ■ ■■■■ e Rocchetta, chiamate ed esporre i principali problemi che affliggono la zona ■■a media valle, compresa ■■ ■ provincia di Asti e il territorio della Comu■■■ Montana Alta Langa. Sotto accusa soprattutto le strade, la carenza di servizi sanitari, la situazione dell'agricoltura e quella scolastica.

«A Rocchetta l'anno ■■■■ è stata chiusa la scuola elementare e ■ paese ha perso un importante punto di aggregazione sociale» spiega il parroco di Rocchetta e Cossano don Eugenio Viberti. «Rocchetta fa parte della Comunità montana, per cui la scuola avrebbe potuto es■■ mantenuta ■■■■■■ il numero ridotto di alunni. Ora i ragazzi devono essere portati a Cossano con il pullman e, se nevica, il trasporto diventa difficile, per cui dobbiamo lasciarli a casa» osservano i genitori.

Tra i motivi che hanno porta■ alla nascita ■■ Comitato c'è la difficile situazione ■■■■■ ■ stradale. «Sono due problemi legati tra loro. Da un lato mancano strutture sanitarie di primo soccorso, per le quali ■ si deve recare fino a Nizza, con tempi ■ percorrenza molto lunghi, a causa della condizione delle strade. Non parliamo poi di chi deve raggiungere Alba partendo da Rocchetta ■ Cossano ■■ è costretto a salire fino a Manera ■■ una strada stretta e tortuosa. Anni fa si ■■ persino parlato di realizzare a Competto un traforo che passasse sotto la collina di Borgomale, poi la proposta è stata abbandonata» sottolineano Mas■■■ Parodi e Luigi Gatti, di Santo Stefano Belbo, esponenti del Comitato.

Il Comitato per la Valle Belbo è attivo nelle province di Cuneo e Asti

Il problema dei trasporti e della viabilità si ■ sentire soprattutto sugli studenti, costretti a scomodi viaggi per raggiungere Alba, Asti o Nizza. «Si deve andare in pullman ■■ Santo Stefano a Castagnole e di qui prendere poi il treno per Alba ■ Asti. I disagi ■■■ ancora maggiori per gli abitanti di altri paesi, che devono raggiungere Santo Stefano con mi■■■ propri» spiega Maria Rosa Bona, ■ Santo Stefano.

«Per migliorare la situazione bisogna cambiare mentalità. I giovani ■■■ zone purtoppo ■■■ si sentono direttamente toccati da questi problemi. Solo dandosi da fare per coinvolgerli maggiormente si potrà fare qualcosa ■ buono» sostiene Valentino Voglietti di Cossano. «L'agricoltura ■■ aiutata - dice ■ sindaco di Rocchetta, Ferdinando ■■■ -. Se si continua su questa strada nessuno lavorerà più la terra ■ i paesi sono destinati a spopolarsi».

Soddisfatto dell'incontro il presidente del Comitato don Beppe Brunetto: «Il nostro obiettivo ■ quello di far prendere coscienza alla ■■■■■■■ dei problemi per spingerla a superare i campanilismi. Credo che la gente ormai si sia resa conto di come non esista più l'immagine di una Valle Belbo isola felice. La vallata interessa le province ■ Cuneo, Asti ed Alessandria. ■■■■ frazionamento credo ora possa diventare utile per agire su tre fronti, esponendo i ■■■■ problemi agli amministratori del■■ province».

■■■ prossimi giorni il Comitato incontrerà (probabilmente a Cravanzana e San Benedetto) anche gli abitanti dell'alta Valle Belbo dove i disagi e i problemi, forse, sono ■■■■■ maggiori.

Corrado Olocco

IN BREVI

ALBA

Alunno di 12 anni si ferisce a scuola

Davide Fresia, 12 anni, abitante in via Crispi 13 è caduto, l'altro giorno, mentre si trovava a scuola. Soccorso dai medici dell'ospedale San Lazzaro ha riportato ferite al viso: guarirà in dieci giorni.

MAGLIANO ■■■■■

Tamponamento d'auto ventiduenne contusa

Una giovane di Magliano Alfieri, Paola Ferrero, 22 anni, residente in paese in via Cavour 45, è rimasta ferita in un tamponamento d'auto. Ha riportato contusioni alla colonna cervicale. E' stata ricoverata in ospedale ■■ Alba con prognosi ■ quindici giorni.

BRA

Panchine e giochi in piazza d'Armi

La Giunta comunale ha deciso di acquistare dalle ditte Europietre di Cuneo e Ecomag di Torino panchine, cestini per rifiuti e giochi da sistemare in piazza d'Armi, per una spesa di circa 17 milioni. Alla «Cauda Strada» di Montà d'Alba, appaltatrice dei lavori di trasformazione dell'area in pista ciclabile e zona verde, è stata liquidata la somma di 110 milioni.

BOSSOLASCO

Nove alloggi popolari per famiglie ■ Comune

Sono quasi pronti i nove alloggi realizzati dall'Istituto autonomo case popolari nell'edificio che in passato ospitava il palazzo comunale. Sette di loro saranno assegnati alle famiglie che le hanno richieste. Gli altri due appartamenti resteranno a disposizione ■■ Comune per risolvere eventuali casi di emergenza.

ALBA

Ricettavano assegni due denunciati

Roberto Ravizza, 25 anni, abitante a Guarene in via Osteria 9 e Giovanna Calcagno (24), residente in via Roma 6 ad Alba, entrambi disoccupati, sono stati denunciati per ricettazione di un assegno.

BRA

Sezione archeologica al ■■■■ civico

E' salita da 25 a 38 milioni e 356 mila lire la spesa per l'allestimento della ■■■■■ archeologica del museo civico. L'integrazione, da corrispondere alla progettista - architetto Nicoletta Oddera - è stata approvata dalla giunta comunale.

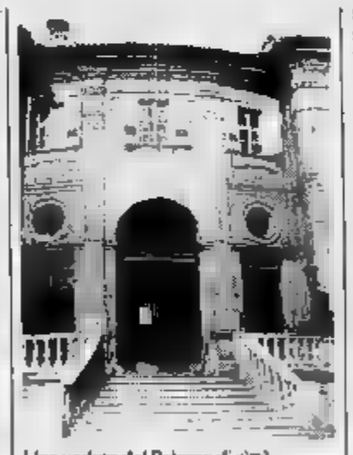
A Bra il funzionario ha dato parere negativo ■ una delibera

Segretario contro sindaco

La legge impone che ogni decisione sia seguita dal parere sulla legittimità Il primo «no» al servizio di piantone in municipio da parte di volontari

BRA. «Sentito il parere del Segretario generale... la Giunta delibera». E' la parte finale della premessa alle decisioni comunali, di Giunta come di Consiglio: una «formula fissa», che si conclude di norma con un «dispositivo» conforme al parere ■■ segretario. Così non è stato, però, per alcune delibere approvate di recente a Bra ■■ sindaco e assessori: ad esempio quello con le quali si è conferito a due pensionati l'incarico di svolgere, anche per il '92, il servizio di «piantone» in municipio.

Il lavoro, assegnato a persone che non sono dipendenti del Comune, consista nell'assicurare ■■■ presenza in municipio fuori del normale orario degli impiegati: dalle 7,30 alle 8, nell'intervallo del pranzo, dalle 17,30 alle ■■ e nel fine settimana, compresa la domenica mattina, nonché le sere in cui si riuniscono i consiglieri. Secondo il segretario comunale, Michelangelo Bascetta, ■■■■ servizi «che rientrano nei compiti d'istituto»: quindi andrebbero «espletati da personale dipendente». Ma la Giunta, acquisito il parere del segretario, ha deciso di assegnare egualmente l'incarico.



Una veduta del Palazzo di città

«Una decisione del tutto legittima, perché ■ parere ■ obbligatorio ma non vincolante - spiega il dottor Bascetta -. Basta che la Giunta, o il Consiglio, motivi la difformità: sarà poi il Co.re.co. ■ stabilire se la delibe■■ ■ in regola». Non è imbarazzante, ■■ dissenso tra gli amministratori e ■ segretario, loro principale collaboratore? «In ■■ ■■■■ questo ■■■ c'è nulla di drammatico, perché la delibera riguarda questioni di importanza relativa. Ma certo qualche problema può nascere. Non ■■ riferisco a Bra, parlo in generale, tenendo conto anche dell'esperienza dei colleghi».

«Le discussioni tra noi e i "politici" sono all'ordine ■■ giorno, dopo che la legge di riforma delle autonomie locali ha ridefinito i poteri del segretario - prosegue Bascetta -. A me piacerebbe che non ci fossero mai dissidi, né in Giunta né in Consiglio, e che il mio parere potesse sempre rispecchiare le opinioni degli amministratori, di maggioranza come di opposizione. ■■ non sempre è così, purtroppo. Io debbo esprimermi sulla legittimità delle delibere». [g. n.]

Azienda leader nel settore, marchio di importanza nazionale, per potenziamento propria struttura di vendita, ricerca

AGENTI

monomandatari, anche prima esperienza, militesenti ■ automuniti per: Cuneo città e provincia.

Scrivere:
Casella Postale 174
21100 VARESE

FRATELLI GROPPO SNC
ricerca
VENDITORE
■■■■■■■■ grandi impianti bar, negozi, ristoranti zone Cn ■■.
Tel. 0172/54113.

COMUNE DI PIOBESI D'ALBA
PROVINCIA DI CUNEO

Variante al piano regola■■■ ■■■■■ comunale - Osservazioni - Controdeduzioni - Adozione progetto definitivo

IL SINDACO RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale nella seduta del 27/12/1991 con provvedimento n. 35 ha controdedotto alle osservazioni e proposte ed ha adottato il Progetto definitivo della variante al P.R.G.C.
Ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 5/12/1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, il Progetto definitivo è depositato presso la Segreteria del Comune di Piobesi d'Alba e pubblicato per estratto all'albo pretorio di detto Comune per ■ giorni consecutivi e ■■■ dal ■■■.■■2 al 15.02.1992 durante i quali chiunque può prendere visione nell'orario ■■■■■.
Piobesi d'Alba li 10.01.1992

IL SINDACO
Sammori Giuseppe

LA STAMPA
ogni martedì
tutto■■■■
settimanale della casa e del tempo libero

CONSORZIO PER L'ACQUEDOTTO DELLE LANGHE ED ALPI CUNEESI - CUNEO

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti ■■■■■vi al bilancio preventivo 1992 e al conto consuntivo 1990 (*):

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

(in milioni di lire)

ENTRATE

■■■■MINAZIONE	Previsioni di competenza da bil. ANNO 1992	Accertamenti da conto consuntivo ■■■■
- Contributi e trasferimenti (di cui da consorziati L. 5)	1	1
(di cui dallo Stato L. ...)		
(di cui dalle Regioni L. ...)		
- Altre entrate correnti	2.831	■■■■
- Totale entrate di parte corrente	2.832	■■■■
- Alienazione d■■■■ e trasferimenti (di cui da consorziati L. ...)	11.402	282
(di cui dallo Stato L. 10.000)		
(di cui dalle Regioni L. ...)		
- ■■■■■■■■	—	—
- Totale entrate conto capitale	11.402	282
- ■■■■ di giro	364	150
- ■■■■	1.400	—
TOTALE GENERALE	15.997	3.805

■■■■MINAZIONE	Previsioni di competenza da bil. ANNO 1992	Impegni da conto consuntivo ANNO 1990
- Correnti	2.911	1.871
- Rimborso quota capitale per mutui in ammortamento	62	52
- Totale spese di parte corrente	2.973	1.723
- Spese di investimento	■■■■	336
- Totale spese conto capitale	12.665	■■■■
- Rimborso prestiti diversi da quote capitali per mutui	—	—
- Partite di giro	■■■	150
- Avanzo	—	—
TOTALE GENERALE	15.997	2.210

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, ■■■■■ dal consuntivo, ■■■■■■ l'analisi economica è la seguente: (in 1.000.000)

- Personale	L.	506
- Acquisto beni e servizi	L.	452
- Interessi passivi	L.	77
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	L.	336
- Investimenti indiretti	L.	—
TOTALE	L.	1.373

3 - Le risultanze finale a tutto il 31/12/1990 desunte dal consuntivo è la seguente:

- Avanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1990	L.	4.212
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno ■■■■	L.	40
- Avanzo di amministrazione al 31/12/1990	L.	4.172
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo ■■■■■■■ 1990	(L.	—)

4 - Le principali entrate e spese per abitante sono le seguenti:

Entrate correnti	L.	0.000	**Spese correnti**	L.	■■■
di cui:			di cui:		
- contributi e trasferimenti	L.	0	- personale	L.	■■■
- ■■■■■■■■	L.	0.000	- acquisto beni e servizi	L.	■■■
			- altre spese correnti	L.	1.000

(*) I dati si riferiscono all'ultimo conto consuntivo approvato

Il PRESIDENTE DEL CONSORZIO **prof. Roberto Botta**

Per un sopralluogo

Oggi il pretore sulla strada della discarica

CERESOLE. Il pretore di Bra Domenico Pasquariello compirà oggi un sopralluogo tecni■ sulla strada che conduce alla località Peschiere di Palermo, al centro della vertenza tra la «Servizi ecologici» di La Loggia e gli agricoltori ■■ paese, assistiti dalla Coldiretti.

L'azienda torinese, affittuaria del terreno sul quale intende installare una discarica, reclama il diritto di passaggio dei propri mezzi, che dovrebbero cominciare i lavori. I contadini ritengono invece che «la strada sia inadeguata al transito di veicoli pesanti».

Il sindaco di Ceresole Vito Frappampina ■■ intanto sollecitato una risposta al ricorso presentato nell'89 alla Regione sulla distanza regolamentare tra i corsi d'acqua e le aree destinate a discarica: 150 metri secondo la legge Galasso, ridotti però a 50 da una deroga regionale. [r. a.]

Tolti i mutuati

«No» al ricorso del medico di 79 anni

ALBA. Il pretore dirigente Luigi Riccomagno ha respinto il ricorso dal medico Angiolo Masi, ■■ anni, che si ■■ rivolto ■ giudice per contestare la decisione dell'Usl 65 che gli ha revocato la convenzione mutualistica per anzianità.

L'Usl, che era assistita dall'avvocato Roberto Ponzio, fin dall'estate scorsa aveva invitato i mutuati del medico albese a scegliersi un altro dottore. Angiolo Masi aveva molti mutuati affezionati, che gli hanno dimostrato solidarietà. «Continuerò ad esercitare la libera professione ■no a quando potrò, per me il lavoro è tutto» spiega il medico.

Angiolo Masi, ancora molto arzillo malgrado l'età avanzata, è presente ogni giorno nello studio di via Galimberti 4. Tre lauree, specialista in scienza dell'alimentazione, non ha mai nascosto di ■■■■ legato alla massoneria. [g. f.]

Tre milioni di danni

Incendiati i cassonetti ■■■ rifiuti

CANALE. Le bande dei cassonetti - teppisti che rovesciano e danno fuoco ai contenitori ■■■ rifiuti - hanno esteso il loro raggio d'azione a Comuni diversi da Bra, dove nelle scorse settimane due giovani, di cui uno minorenne, sono stati denunciati ■■ carabinieri ■■■ danneggiamento e incendio.

Incursioni analoghe ci sono state anche a Canale, dove vandali non ■■■■■■■■ hanno dato alle fiamme bidoni portarifiuti sparsi in tutto il paese: in via Torino; viale ■■ Pesco; via Mombirone; via Bonora; via San Giovanni; via Podio.

Il danno supera i 3 milioni ed purtroppo, se non saranno ■■■ perti i responsabili - spiegano gli amministratori - dovrà essere messo a carico della collettività». I cittadini sar■■■ invitati a collaborare alle indagini avviate da carabinieri e vigili urbani per identificare i teppisti. [g. n.]

Gavi, stasera tutta la sanità invitata in discoteca per una grande festa

Balli e buonumore per l'Usl

Al «Proxima» dottori e infermiere della provincia riuniti al ritmo di musiche Anni 60 e 70
Non si esibiranno (causa l'influenza) i «Medical center», complesso di tutti medici

Le [redacted] dell'Usl fanno festa in discoteca, [redacted] lungi da ogni desiderio [redacted] autocelebrarsi hanno esteso l'invito anche [redacted] colleghi, coi quali intendono fare le ore piccole. Per evitare fraintendimenti, è giusto precisare che questa sera [redacted] Gavi, con inizio alle 21,30, alla discoteca Proxima, si svolgerà solo un innocente e [redacted] intra [redacted] personale impiegato in alcune Usl della provincia.

La serata, organizzata dai proprietari del locale, Ezio Giavino e Gianluigi Santi, coinvolgerà tutti quelli che lavorano nelle Unità sanitarie locali [redacted] Novi, Acqui e Ovada.

Per [redacted] la discoteca sembrerà la corsia o un reparto dell'ospedale, con forti iniezioni di buonumore. E' la festa delle Donne ospedaliere: così [redacted] sono definite [redacted] lavoratrici [redacted] sulle locandine [redacted] gli inviti distribuiti [redacted] colleghi.

Si è cercato così di comprendere tutte le lavoratrici Usl, nessuna esclusa: servive ovviamente una definizione breve per impostare gli inviti e le locandine. Mentre [redacted] personale sanitario femminile avrà libero accesso alla discoteca, [redacted] tra i dipendenti maschi [redacted] stati distribuiti gli inviti.

«Anche se ad essere festeggiate sono le donne della sanità - dice il biologo Gabriella Mazzarello che opera nel laboratorio di analisi all'ospedale di Ovada e che con alcuni colleghi delle Usl di Novi e di Acqui [redacted]

occupata [redacted] realizzazione dell'iniziativa - abbiamo ritenuto di [redacted] rinunciare alla presenza maschile per vivacizzare la serata. [redacted] ci auguriamo che partecipino numerosi».

Quest'incontro può essere una simpatica occasione perché il rapporto di lavoro interpersonale, [redacted] volte [redacted] facile [redacted] due diversi tipi di sensibilità in [redacted] ambiente di sofferenza, diventa ancora più cordiale? «E' anche questo il motivo della festa - dice ancora il biologo Gabriella Mazzarello - che però non deve essere vista esclusivamente in questo senso. Anzi [redacted] la caricherei [redacted] significati forse eccessivi. L'appuntamento di questa [redacted] rappresenta più che altro lo spunto per trascorrere insieme qualche [redacted] in allegria per frequentarci anche in modo diverso, che non sia quello in corsia o nei reparti».

Sfileranno all'ingresso della discoteca i lavoratori Usl di tutte le categorie, infermieri, medici, ausiliari, impiegati amministativi che quotidianamente lavorano [redacted] [redacted] fianco per la salute pubblica potranno rilassarsi [redacted] [redacted] piacevole. Gli inviti sono [redacted] estesi anche ai giovani delle scuole infermieri, [redacted] militi della Croce rossa.

«Ognuno dei partecipanti - dice ancora Gabriella Mazzarello - potrà dare alla serata il significato che vuole. L'incontro di lavoratori di Usl diverse potrebbe, tra un ballo [redacted] bicchiere [redacted] vino Gavi, [redacted] occasione per confrontare anche le proprie esperienze di lavoro. [redacted] chi decide [redacted] accantonare, almeno nella circostanza, i problemi lavorativi quotidiani, potrà amichevolmente conver[redacted] [redacted] colleghi che magari [redacted] no stati compagni [redacted] corso [redacted] università ricordando i duri an[redacted] di studio».

L'ingresso è per tutti gratuito. [redacted] la festa di [redacted] - [redacted] ancora Gabriella Mazzarello - potrebbero seguire altre iniziative, per esempio allo scopo di raccogliere fondi per chi vive situazioni [redacted] grave difficoltà».

La festa di [redacted] rimane però principalmente un'occasione di divertimento. Si ballerà al ritmo [redacted] musiche Anni 60, 70 e [redacted] [redacted] Il disc-jockey della discoteca. C'è [redacted] purtroppo un intoppo organizzativo al quale sembra difficile rimediare.

«Il [redacted] canterà», complesso novese composto da tutti medici, che avrebbe dovuto esibirsi stasera, ha invece dovuto dare forfait. L'influenza [redacted] colpito alcuni suoi elementi. Anche i medici si ammalano.

Massimo Putzu

L'artista novarese prepara il ritorno sulle scene

Lena Biolcati, nuovo lp

Promette novità: «Sarà un ribaltone per [redacted] il pubblico era abituato ad ascoltarmi». «Sanremo? Dipende dall'impresario»

E' qu[redacted] [redacted] due anni che i fans hanno perso le sue [redacted] [redacted] qualcuno già s'interroga su dove sia finita, dopo la pubblicazione del [redacted] ultimo album «La luna nel cortile», [redacted] 1989. Lei, invece, si nasconde, preferisce lavorare nel silenzio [redacted] [redacted] fretta, nel suo residence romano. Ma i [redacted] ammiratori stiano tranquilli: tra poco, [redacted] Biolcati tornerà [redacted] scena musicali [redacted] tante novità e, soprattutto, [redacted] un album [redacted] quartol che promette [redacted] scalare [redacted] classifiche di vendita.

Ventinove [redacted] [redacted] accattivante: la cantante gallatese di nascita, [redacted] [redacted] residenza e romana d'adozione (anche [redacted] lei ti[redacted] sempre [redacted] ricordare [redacted] [redacted] "novarese[redacted]") ha preannunciato per il p[redacted] aprile la pubblicazione [redacted] un [redacted] lp, che lei [redacted] definisce [redacted] sorpresa: «Si tratta del riassunto di un lavoro che dura ormai [redacted] un anno [redacted] mezzo - rivela la [redacted] Lena -. Ho deciso [redacted] uscire dai soliti schemi: [redacted] perché sarà una novità per come la gente era abituata ad ascoltarmi. Che impatto avrà sul pubblico? Non so, [redacted] sentivo [redacted] bisogno di rinnovarmi. Insomma, è un punto d'arrivo che mi ero prefissa dopo i primi due anni di carriera in[redacted] s vorticosa».

Così [redacted] spiega, dunque, [redacted] lungo periodo di [redacted] dalle scene canore. [redacted] specie di crisi interiore? «Assolutamente no - ribatte la cantante -. Diciamo che avevo bisogno di un momento di meditazione, di riflessione. Devo ringraziare Stefano D'Orazio, che in questi momenti mi è stato sempre vicino e che ha [redacted] una parte determinante nella mia [redacted] incisione». E' [redacted]

Il nuovo disco della Biolcati uscirà ad aprile

presto per anticipare il titolo del nuovo album, [redacted] in fase di composizione, ma, intanto, si può già guardare avanti: [redacted] in [redacted] tanti progetti, concerti ed [redacted] lunga tournée che partirà a maggio, e che durerà cinque o sei mesi, per promuovere il mio nuovo disco. Una tappa a Novara? Perché no, non ho certo dimenticato le mie origini». Eppure, l'accento di Lena non ha molt[redacted] di novarese, anzi, tende piuttosto al romano: «Magari potrò anche aver preso la cadenza della città nella quale lavoro - ri[redacted] la Biolcati - ma giuro che mi sento [redacted] [redacted]. Torno [redacted] casa di frequente per salutare i parenti e mantenere i legami con gli amici più cari, ma la mia vita mi costringe a viaggiare continuamente, ed ovunque. Mi piacerebbe molto tornare a cantare a Novara: la prima ed unica volta fu nel 1986, [redacted] anno che ricordo in modo particolare».

Proprio nell'86, infatti, Lena Biolcati ottenne la consacrazione nel panorama musicale nazionale, aggiudicandosi il primo premio del [redacted] [redacted] Sanremo, [redacted] giovani. A proposito, e quando la prossima apparizione sul palcoscenico del celebre teatro Ariston? «Non so se già a febbraio, non dipende da me - dice Lena -; devo ancora parlarne con il [redacted] impresario». Tornando a parlare dei [redacted] trascorsi novaresi [redacted] ricorda quando, appena ventenne, lavorava [redacted] [redacted] poliedrico complessino [redacted] proponeva di tutto, dal liscio alla discomusic. Poi, un aneddoto curioso del 1984: «In [redacted] mia sorella, Bianca, ci iscrivemmo al Festival di Castrocaro, ma all'insaputa l'una dell'altra. La giuria era davvero imbarazzata, poi, proprio grazie a Bian[redacted] raggiunsi la finale e vinsi».

Marco Fiatti

LE SERATE PER DIVERTIRSI

VIGNALE
C'è il sax di [redacted] Rosen

Il sassofonista Mike Rosen torna [redacted] calcare il palcoscenico del Caffè della [redacted]. Vi suonerà domani sera, questa volta in compagnia' dei fratelli Lo Greco (Enzo, bassista, e Gianni, batterista). Con loro anche [redacted] Colombo, alle tastiere. L'ingresso è libero.

SALICE TERME
Ritmi brasiliani

Live music brasiliana [redacted] latinoamericana in compagnia di artisti vari [redacted] «La Ragazza di Ipanema», locale [redacted] ispirazione tropicale. Vengono proposti anche jazz, samba, bossanova [redacted] musica italiana.

[redacted]
Brani country con un [redacted]

Domani sera, alle 21,30, al «Silver bar» [redacted] esibirà il duo «F.P.» Pierfranco Leardi (tastiera) e Fosca Massucco (voce e chitar[redacted] acustica). Saranno proposti brani country. Ingresso libero.

[redacted]
Musica live con i «Delta Vox»

Domani sera alla «Piscina» di Ghislarengo, in provincia [redacted] Vercelli, sono di [redacted] i «Delta Vox» [redacted] Davide Guaglia [redacted] Jerry Mantovani voci [redacted] chitarra, Michael Andanna al basso [redacted] Stefano Carutti alla batteria. S'inizia alle 22.30.

[redacted]
Rock e blues per chitarra

«Diego [redacted] Charas» [redacted] al Dragon's Pub [redacted] Crevacuore [redacted] sera dalle 22,30. Charas è il nome che Diego Origlia ha dato [redacted] [redacted] chitarra, con cui proporrà un [redacted] che spazia dal rock al blues.

VERCELLI
Valzer e tradizioni locali

Al circolo «Sottopasso 46» di via Restano è in programma domani [redacted]ra alle 21,30 una tradizionale «Festa [redacted] ballo», con danze della tradizione locale, valzer e melodie del passato.

TORINO
Il cabaret di Vadani e Bagatto

Al Circolo Vicolo Corto di Pinerolo prende [redacted] via questa [redacted] alle 21,30, una [redacted] di cabaret. Il primo appuntamento è con «Spettatori» di e con Cesare Vodani (0121/794878). Al Circolo «Sono una donna non sono una santa», in via [redacted] Carlo [redacted] a Torino, approdano alle 21,30 i Bagatto in «Cinofilia-...ma non siamo sicuri che si scriva così», uno spettacolo che prende spunto dal mondo del cinema (011/506224).

Alba, stasera concerto di be-bop con celebri pezzi dei più noti autori americani

All'Osteria notte jazz con il quintetto

Il gruppo poggia sui sassofonisti Claudio Chiara e Claudio Bonadè: il primo ha all'attivo anche [redacted] tournée [redacted] Tullio De Piscopo, il secondo vanta collaborazioni con numerosi artisti di musica leggera

Illustrazione jazz tratta dal volume «Covers»

ALBA. Torna il jazz stasera all'Osteria Italia di San Rocco Seno d'Elvio. Alle 22,30 (ingresso libero) [redacted] esibirà un quintetto che proporrà [redacted] classico repertorio di be-bop, rivisitando celebri brani dei più noti autori americani.

[redacted] gruppo ruota attorno ai sassofonisti Claudio Chiara (sax alto) e Claudio Bonadè (sax tenore). Quest'ultimo è sulla scena jazzistica nazionale [redacted] oltre quindici anni ed ha [redacted] to nella Solar Bi[redacted] di Giorgio Gaslini [redacted] in alcuni storici gruppi jazz dell'area torinese come Combojazz [redacted] Arti [redacted] Mestieri. [redacted] [redacted] carriera Bo[redacted] ha collaborato anche con numerosi artisti di musica leg[redacted] come Francesco De Gregori e Loredana Bertè con i quali ha fatto diversi «tour», partecipando anche a programmi televisivi (Fantastico, Domenica In, [redacted] d'Onore, Blitz). [redacted] musicista torinese ha inoltre [redacted] come solista nella pri[redacted] mondiale di Gargantua allestita [redacted] Teatro Regio.

Claudio Chiara è considerato invece uno dei giovani più interessanti del panorama italiano. Capace di passare con disinvoltura [redacted] be-bop alle ballate [redacted] alle tendenze più avanzate [redacted] jazz moderno Chiara fa parte della Big Band di Gianni Basso [redacted] ha già lavorato con [redacted] si artisti americani [redacted] Bob Mover, Sal Nistico [redacted] Fusko Gojkovic. L'estate scorsa suonò con Tullio De Piscopo nel tour che il percussionista napoletano [redacted] tenne a fine [redacted] con un quartetto jazz, esibendosi anche all'Auditorium Horszowsky di Monforte d'Alba.

Il quintetto stasera comprende anche Piero Crestodina al contrabbasso, Paolo Barberis al pianoforte [redacted] Andrea Rodighiaro alla batteria.

I prossi[redacted] appuntamenti [redacted] locale alla periferia di Alba continueranno nel solco [redacted] musica americana. Giovedì prossi[redacted] toccherà al Delta blues [redacted] al Chicago blues dei chitarristi Dario Lombardo [redacted] «Slep»; il [redacted] gennaio Furio Di Castri [redacted] Paolo Fresu presenteranno il loro ultimo compact disc.

[c. o.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Artecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse [redacted] invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Col. Or.: 15,45; 18; 21,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Alza il volume** di Allan Moyle. Col. Viet. Min. 14
C. [redacted] 3 v. Garibaldi 32/a	**Harley Davidson & Marlboro Man** Viet. min. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Vacanze di Natale 91** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Gallo 8	**Le comiche 2** [redacted] viet. Or.: 15,20; 17,[redacted] 18,55; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I soldi d[redacted]gli [redacted]** Col. Non v[redacted]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Ellseo Grande p. Sabotino	**Boyz'n the Hood (Strade violente)** Col. viet. min. 14. Or.: 21 anteprima ad invit.
Ellseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Ellseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex [redacted] v. B. Buozzi 8	**Harley Davidson & Marlboro Man** Viet. min. [redacted]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Billy Bathgate a scuola di gangster** Ap. 20.20. Film 20.30; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Termina[redacted] 2 il giorno del giudizio** Col. Non viet.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**Le viti, l'amore, le vacche** Col. Non viet. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**[redacted]pi [redacted]sale** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] [redacted] S. Federico	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 [redacted] Pomba 7	**Prova schiacciante** Non viet. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
[redacted] 2 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
[redacted] 1 v. [redacted] 21	**[redacted]brezzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Jungle Fever** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del [redacted]ndo** [redacted] Non viet. Or.: sp. 15; film: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
Studio [redacted] v. Acqui 2	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Co[redacted] Franco Battiato** con i Virtuosi Italiani vendita biglietti dal 2 febbraio
Piccolo Regio p. Castello 215	**I grandi balletti** Ore 17,30 (Sala del Pavone). Ingr. libero.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Bar-Bitumico** Commedia/Musical. Testo e regia di Giorgio Gallione.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Piazza sutto** Questa sera ore 21, repliche fino al 19.
Alfieri p. Solferino 4	**Anna** Da stasera ore 20,45 [redacted] domenica ore 15,30. Gioele Dix.
Carignano p. Carignano 6	**Il giuoco delle [redacted]** Ore 20,45 [redacted] Repliche fino al 19 gennaio.
Teatro Torino p. Massaua 9	**Achille Ciabotto medico condotto** Ore 21,15. Con GipoFarassino, Margherita Fumero.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — Giudice di notte, telefilm
20,30 **All Nest in black**, film
22,30 **Korg**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**

Telecupole Cinquestelle
20 — [redacted] del[redacted]
22,30 **Tg 4**
[redacted] **Spettacolo**, continuazione
24 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
[redacted] **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
20,30 **Affair**, film
24 — **Corpo speciale: Sandbaggers**

Telesubalpina
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Il romanzo di Thelma Jordan**, film
22,30 **Piemonte Chiesa**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Erreuno Tv
20 — **Telegiornale**
20,30 **I vizi capitali**
22,05 **Ingresso libero**
22,35 **Tg sera**
22,50 **A tu per tu**
23 — **Bianco nero a sempre verde**
23,25 **Textvision**

Telecity
19,30 **Orfana**, telefilm
20,30 **Il fattaccio senza paura**, film
22,10 **Fatti di cronaca**
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Un'ombra nel buio**, film
1 — **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
19,10 **Tgs special**
20,30 **Amando te**, telenovela
21,15 **Il mistero del falco**, film

Quinta Rete
19,30 **Allenamento informazione**
20 — **Cominciare la allegria**, telefilm
20,30 **Dottor Jeckyll e mr. Hyde**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
0,30 **San Francisco**, film

G.R.P.
20,30 **Tè per due**, film
22 — **Justice**, telefilm
23 — **L'antologia del Cetra**, musicale
23,30 **G.R.P. meeting**, notiziario (rep.)
24 — **Inferno bianco**, film
1,30 **Prigionieri del passato**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20,10 **Marie** (telenovela)
22,30 [redacted]
23 — [redacted]

E 21 Network
20 — **Innamorati**, telenovela
21 — **Queen Kong la regina dei gorilla**, film
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Tv7 Pathe
20 — **Ramala la strega**, cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Catch campionati mondiali**

Rete 9 Tai
20,55 **Felemoca**, folclorismo
22 — **Il punto**, programma
23,30 **Tg 9**
[redacted] **Sulle ali della poesia**
24 — **Le quattro piume**, film

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Città in fiamme**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
[redacted] **Notes**, intervista a...
23 — **I cacciatori di Saigon**, film

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Mario Scaccia e Fiorenzo Fiorentini a Savigliano

«I ragazzi irresistibili»

Domani (ore 21) al Teatro Milanollo una «pièce» di Neil Simon
Passione per le [illegible] e duelli verbali. Dialoghi [illegible] stanza

SAVIGLIANO. Mario Scaccia e Fiorenzo Fiorentini sono «I ragazzi irresistibili» e, com'è facile capire, non sono certo al primo pelo. Hanno però conservato, ad onta del trascorrere degli anni, quella dose di malizia, di vitalità, di buon umore che gli impedisce di adattarsi alla vecchiaia.

[illegible] deve essere stato difficile per i due attori entrare nei panni dei protagonisti della pièce che va in scena domani sera alle 21, al teatro Milanollo, nell'ambito della stagione di prosa. Al e Lewis, questi i nomi dei personaggi, [illegible] troppo diversamente da quanto potrebbe avvenire nella realtà, [illegible] infatti due attori che hanno calcato insieme le [illegible] per oltre quarant'anni senza rinunciare mai una pervicace e acrimoniosa antipatia.

Neil Simon, autore della pièce, uno dei più celebrati commediografi americani, noto per l'acume e l'abilità con cui tratteggia il carattere dei suoi personaggi, li presenta quando, dopo qualche [illegible] di lontananza dal palcoscenico, si ritrovano [illegible] per preparare una trasmissione «revival» per la televisione.

I due non sono cambiati. Pur avendo maturato per qualche tempo diverse esperienze ed esplorato più o meno volontariamente adeguati a differenti stili di vita, conservano due elementi in comune: la passione per lo spettacolo e il piacere di

Mario Scaccia, uno dei «ragazzi irresistibili» domani sera sul palco del Milanollo

continuare il duello verbale iniziato quarant'anni prima.

Ogni battuta, ogni parola, luogo ad uno scambio polemico, innesca il meccanismo del «botta e risposta» su cui Simon crea [illegible] commedie che sono sempre ambientate all'interno di una stanza, luogo «ideale» per fare sfondo ai suoi lunghi, efficaci dialoghi.

Sono «spaccati» di vita, interni domestici che conferiscono agli interpreti al massimo grado il ruolo di protagonisti: per questo sono sempre stati scelti quale «banco di prova» per attori affermati. Basta pensare - nelle ultime stagioni - ad Alberto Lionello e Erica Blanc, protagonisti de «Il prigioniero della seconda strada», a Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi in «Rumori».

Il dipanarsi della commedia - che fa portata sugli schermi da Walter Matthau e George Burns - si gioca sull'abilità con cui Scaccia e Fiorentini sostengono i rispettivi ruoli, guidati dalla regia di Marco Parodi. Replica sabato e domenica. (v. p.)

MOZART MASSACRATO DAI GIOVANI

CUNEO. Ispirandosi al film sulla vita di Wolfgang Amadeus Mozart, cinquanta ragazzi della scuola media 3 di Rocco Castagnaretta sabato, alle 20, nell'aula video dell'Itis, presenteranno uno spettacolo dedicato al grande compositore austriaco.

Brani, lettere e video (tratti dal famoso film) caratterizzeranno l'originale performance alla quale i ragazzi delle terze e delle seconde (sezione A e B) si stanno preparando da settembre [illegible] la guida delle insegnanti Gisella Canale e Maria Garelli.

Il programma prevede la presentazione di opere come il «Ratto del serraglio», le «Nozze di Figaro», il «Don Giovanni», il «Requiem» e il «Flauto Magico»; l'esecuzione delle composizioni «K 525», «K 131», «K 213», «K 622» e la lettura di alcune significative epistole scritte da Mozart; tra queste la lettera alla moglie.

Notizie curiose, particolarità (a volte conosciute solo dagli esperti) che si inseriranno qua e [illegible] durante il tanto [illegible] spettacolo.

Non mancheranno anche alcune [illegible] sulla biografia del compositore e fra i brani e le letture si alterneranno alcuni video, curati da [illegible] Merlino e Alessio Benedicti. La regia è affidata ai ragazzi della terza A.

«Un lavoro impegnativo - spiega la professoressa Maria Garelli - che i ragazzi hanno seguito nei minimi particolari, stimolati anche dal buon successo ottenuto l'anno scorso dai compagni in occasione dello spettacolo di Palatenda per il bicentenario della morte di Mozart. Anche la proiezione del film ha suscitato un grande in[illegible] sui ragazzi che ne hanno colto le scene più suggestive ed emozionanti, le stesse che proporranno sabato. A parte i consigli tecnici, dati [illegible] me e dalla [illegible] collega, i ragazzi (alcuni [illegible] loro seguono anche in privato lezioni di musical hanno deciso di dare vita a questo spettacolo, sfruttando il poco tempo libero tra le [illegible] e numerose attività didattiche nelle quali [illegible] impegnati quotidianamente».

Il risultato? Il giudizio sarà ovviamente affidato al pubblico che sabato sera assisterà allo spettacolo.

Divertente e originale anche il biglietto d'invito che [illegible] una riuscitissima caricatura di Mozart giovane. L'ingresso alla serata è libero. (a. f.)

Una scena del film «Amadeus»

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. 682.938. Or.: fer. 20/22. L. 10.000. Sab e Fest. 16/18/20/22
Donne con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57. Commedia

Fiamma — Tel 693.554. [illegible] feriali 18/22. [illegible]. 16/18/22. Lire 10.000
Robin Hood - Principe dei [illegible] — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sisler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'. Avventura

Italia — Tel. [illegible].951. Orario: 16/17,30/18,30/22. [illegible]
Film a luce rossa

Nazionale — Tel. 682.950. Or.: feriali 20/22. Sab. [illegible]. 16/18/20/22. Lire 10.000
Harley Davidson e Marlboro Man — di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri [illegible] e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 38'. Avventura

Monviso — Tel. 51.771. [illegible] feriali 20/22. [illegible]. e fest. [illegible]
Terminator 2 — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. [illegible] questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine [illegible]. N.V. 2h 20. Fantastico

Eden — Or.: 20/22. fest. 14/16/18/20 [illegible]. Lire 6000/8000
Robin Hood - Principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sisler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito [illegible] un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'

Comunale — Tel. 346.901. Feriali: 21. Festivi: 15/17/19/21
Terminator 2 — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che [illegible] l'ordine di sterminarli. N.V. 2h[illegible]. Fantastico

Moderno — Tel. 260.983. Lire 7000
Terminator 2 — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20. Fantastico

Impero — Tel. 412.317. Orario: 20/22; Fest. 14/16/18/20/22. Lire 6000/8000
Donne con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57. Commedia

Vittoria — Tel. 412.771. Orario: 20/22. Fest. 14/16/18/20/22. Lire 7000/9000
Abbronzatissimi — di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un playboy sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nano innamorato. N.V. 1h 33. Commedia

Ferrini — Orario: 20/22. Fest. 16/17/20/22. Lire 5000/6000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibala liberato dal manicomio. N.V. 2h. Thriller

Iris — Tel. 916.393. Or.: 20,30/22,30. L. 6000/8000; Alace 4000
Settembre — di W. Allen con D. Elliott, M. Farrow, E. Shiloh (Usa 1987) — In una casa di campagna 8 persone passano il weekend. Fragilità, desideri nascosti e ribellioni inattese all'ombra di una vita sbagliata. N.V. 1h 20'. [illegible]

Politeama — Tel. 62.407. Lire 6000/8000
Vacanze di Natale 91 — di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulle nevi amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del [illegible]. N.V. [illegible]. Commedia

Sala Grande: Donne con le gonne. Orario: feriali 20; 22. Dom. e fest.: 16; 18; 20; 22. **Sala Piccola: Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Orario: fer. 20,30; 22,30. [illegible] e fest.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Bertola — Tel. 47.698. Lire 7000/8000

Italia — Tel. 42.605. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 16/22; Lire 6000/8000
Pensavo fosse amore invece... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54. Commedia

Aurora — Tel. 712.957. Lire 6000
Mississippi Masala — di Mira Nair con D. Washington, S. Choudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano tenacemente. N.V. [illegible]

Ritz — Tel. 712.477. Or.: 20/22; Fest. ore [illegible] conlin. Ora[illegible]
Luce [illegible]

IL NUOVO FILM DELLA REGISTA DI SALAAM BOMBAY

IN COLLABORAZIONE CON CIDIELLE INTERNATIONAL

Denzel WASHINGTON
Sarita CHOUDHURY
in un film di Mira NAIR
MISSISSIPPI MASALA
Un Vero Amore

LA MONDANITA'

a cura di Vanna Pescatori

INCONTRI

«Varia curiosità»

Le donne della «Granda» affrontano il nuovo anno quanto mai agguerrite e con una gran voglia di dibattere i loro problemi e interrogarsi sul loro ruolo. Se n'è avuto conferma, venerdì scorso, alla sala Fenoglio, dove l'Unitre di Alba, sezione autonoma, ha ripreso il suo programma di incontri e [illegible] curiosità» Isi va dall'estetica all'astronomia, dalle tradizioni popolari ai segreti delle piante) con un appuntamento al femminile. Ospite d'onore José Pellegrini, giornalista di comprovata esperienza che da trentacinque anni milita nelle file del «Corriere della Sera». Tema della conferenza, a cui sono intervenuti non solo i soci dell'Università della terza età, ma un numeroso ed eterogeneo pubblico, era «Com'è cambiata la posizione della donna nella professione giornalistica».

Dall'armadio dei ricordi sono usciti divertenti, patetici fantasmi: quelli di donne che per guadagnarsi il proprio p[illegible] sole hanno dovuto combattere contro tutto e contro tutti, far vedere che erano più colte, più brave, più attente dei loro colleghi. La Pellegrini ha rievocato l'abito rosso (di buon augurio) indossato per farsi coraggio il giorno in [illegible] presentata al direttore. Mentre la platea era percorsa da qualche fremito di stupore, la relatrice è affrettata a rincuorare le molte madri di aspiranti giornaliste in sala: i tempi sono cambiati - le detto -, oggi l'inserimento è più facile. Sospiri di sollievo e molti applausi.

[illegible]DE

Auguri dopo le feste

Le centoventi socie dell'Ande di Bra, associazione nazionale donne elettrici, preferiscono scambiarsi gli auguri a gennaio. Lo hanno fatto martedì sera al ristorante Vittorio Veneto di Cherasco in quella che spiega la presidente Cristina Ascheri - è l'unica occasione conviviale del gruppo.

Il motivo? «La nostra [illegible]-cazione non ha scopi di beneficenza né organizza incontri mondani. E' sorta nel '45 con l'intento di educare la donna a svolgere il suo compito di elettrice e quindi di portarla a contatto con problemi di natura politica e sociale che un tempo restavano fuori dai suoi interessi».

Adesso la cosc[illegible] politica femminile è più attenta, ma ciò non toglie che [illegible] sempre importante mantener vivo il dibattito. «Il prossimo impegno - prosegue l'Ascheri - sarà prepararci ad affrontare le politiche: inviteremo gli esponenti dei partiti a parlare dei loro progetti».

Per organizzare gli incontri che s'inizieranno a febbraio, si sta già muovendo il direttivo della sezione braidese, fondata esattamente vent'anni fa dalla marchesa Maria Fracassi. Lo compongono Nilla Gallo (segretaria), Mariolina Botto e Carla Ciravegna (vicepresidenti), Anna Marie Eggener (tesoriera) e quattordici consigliere. Ai dibattiti le porte saranno aperte anche agli uomini.

ZONTA

Sguardo alle stelle

Anche quest'anno le socie dello Zonta club di Cuneo hanno mantenuto fede all'impegno di celebrare l'«Amalia Earhart day», il ricordo della socia pilota che concluse tragicamente, nel '34, la propria vita, scomparendo nel Pacifico.

Una donna - ha detto la presidente del club, Franca Canonica Dardo durante la cerimonia tenutasi lunedì scorso - che può essere assunta a simbolo del club in quanto ha saputo promuovere l'affermazione delle donne attraverso la sua professionalità. A conclusione della serata uno sguardo alle stelle con Fulvio Romano, direttore dell'osservatorio astronomico del liceo scientifico Peano.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Serata rock in discoteca

Alla discoteca «Le lude» [illegible] si esibiranno i «Crystal Lake». La band, formata [illegible] Ricki (voce), Valli Giordanengo (basso), Yuy Storm (chitarra), Costa [illegible] (batteria), proporrà un repertorio di brani rock. L'ingresso costa 8 mila lire.

BRA

La musica degli Ustmamò

Stasera, alla discoteca «Le Macabre», musica dal vivo con gli «Ustmamò» che presenteranno un ricco repertorio di brani rock. L'ingresso costa 15 mila lire.

BORGO

«Settembre» [illegible] Woody Allen

Prosegue con successo la mini-rassegna cinematografica dedicata a Woody Allen. In calendario [illegible] c'è il film «Settembre», del 1987. Due gli spettacoli: alle 20,30 e alle 22,30.

CUNEO

Brani italiani e americani

Stasera (ore 21,30), al ristorante «Blu luna», via Torre Ros, frazione San Benigno, nell'ambito dei giovedì dedicati alla [illegible] vivo, si esibirà il duo Laura Conti (voce) e Franco Tonso (pianoforte). Sarà presentato un repertorio di brani classici italiani e americani, spaziando dagli Anni Quaranta ai Novanta. L'ingresso allo spettacolo è libero. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0171/682850.

[illegible]

Bambini a lezione di musica

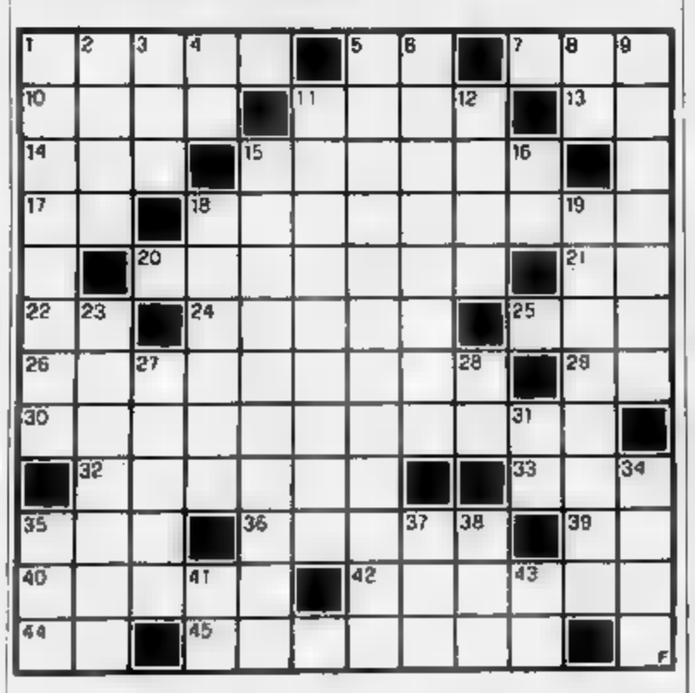
Sono aperte [illegible] sede di via Cavour 7 le iscrizioni per i corsi di musica «Yamaha» per i bambini di età compresa tra i 3 e i 7 anni e corsi su tastiera elettronica. Per informazioni telefonare al numero 0172/633722 oppure allo 60111. La lezione dimostrativa [illegible] terrà il [illegible] gennaio alle 18,30 [illegible] locali del negozio «Milanese strumenti musicali».

[illegible] SAN DAMIANO

Artisti dilettanti

Stasera alla discoteca «Notorius» prende il via il [illegible] «Questa sera tocca a me». Sul palcoscenico si alterneranno artisti dilettanti: la band «Gli Sciamani», il [illegible] braidese Sandro Donda, il duo Marco Donda (chitarra) e Davide Scalza (tastiera elettronica) e il ballerino Johnny. Nella sala sarà installato un applausometro attraverso il quale il pubblico e una giuria voteranno ogni performance. Durante la [illegible] si svolgerà inoltre [illegible] lotteria con ricchi premi.

PAROLE INCROCIATE



[illegible] 1. Ne fa molto uso l'editore. 5. Iniziali di Raffaello. 7. Telefono in breve. 10. Il nome di Vergani. 11. Due stadisti inglesi, [illegible] Simbolo [illegible] gallo. 14. Isola delle Cicladi. 15. Calmare, tranquillizzare. 17. La città dei due Mari (sigla). 18. Macchina dell'edile. 20. [illegible] segnano con x sulla schedina. 21. La prima metà di oggi. 22. Sforzando in musica. [illegible]. Ci[illegible] svizzera. [illegible] Fiume del Tirolo. [illegible] Feste... in chiesa. 29. In[illegible] provenienza. [illegible] finalizzamento, lode. 32. Bianchi nati nell'America Latina. 33. Illustre sulla busta. [illegible] Ragioniere in breve. 35. Quartieri [illegible]. 39. Articolo per signore. 40. Scavati dall'acqua. 42. Città francese. 44. Il giorno più breve. 45. Si mettono nelle [illegible] troppo grandi.

VERTICALI. 1. Donne blasonate. Riempie i polmoni. **3.** [illegible] un corso precipitoso. La città con la [illegible] (sigla). **5.** Serve per individuare le forze nemiche. Poveri, tribolati. **8.** Lega in centro. **9.** E' appesa al muro dell'aula. **11.** Lunghe ramanzine. **12.** [illegible] complessi. **15.** Come il termine che [illegible] ammette dilazioni. **16.** Escursionisti Esteri. **18.** E' famosa per una torre. **19.** Dischi di metallo. **23.** I due... di un'opera verdiana. **27.** Tempo musicale [illegible]. **28.** Vocali per caso. **31.** Simbolo del nichel. **34.** Offesa, ferita. [illegible] Il nome dell'attore Skelton. **37.** Il più [illegible] Pinkerton. [illegible] Interno abbreviato. **41.** Sigla di Sassari. [illegible] La [illegible] delle cinque.

[illegible] soluzione [illegible] cruciverba [illegible] pubblicata domani

LUPI[illegible] ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE [illegible] IERI

F	E	S	T	U	C	A		R	I	N	G
I	L	I	O				N	A		O	B
E		E	P	I	S	T	A	S	S	I	
H		R	I	N	C	O	R	S	A		C
A	V	O		F	O	R	C	E	L	L	A
M	I		F	O	R	M	A	T	I	V	O
D		C	O	R	R	E	N	T	E		S
S	C	O	N	T	E	N	T	A	R	E	
C	O	N	D	U	T	T	O		I		N
A		C	A	N	T	O	N	E		S	E
	L	I	T	I	A	S	I		D	O	N
G	U	A	I		I	O	N	I	C	O	

Il team di Barlassina (sei pareggi e due vittorie in casa) sotto processo

«E' un Cuneo senza grinta»

Per l'ex giocatore e tecnico biancorosso Marino Serra la squadra [illegible] in modo troppo rigido e non ha brio. L'attuale allenatore si difende: «Con la rosa al completo tornerà lo spettacolo»

[illegible] Otto partite interne, sei pareggi e due vittorie, [illegible] la quasi assenza [illegible] spettacolo. Non soddisfano le esibizioni del Cuneo. Capire le cause della pochezza di gioco espresso dai biancorossi non è facile, ma neppure impossibile. Ci provano due tecnici, Lorenzo Barlassina e Marino Serra, l'uno attuale emistero e l'altro ex giocatore e [illegible] dell'undici cuneese.

Barlassina [illegible] è soddisfatto, ma [illegible] sereno. «Il nostro problema è il centrocampo - dice -. In questo momento è un reparto senza "piedi buoni". Mancano Rossi, Spallarossa e Schiavone. Con troppi cursori è difficile fare gioco».

Marino Serra è più critico: «Quando si gioca [illegible] marcature rigide come fa il Cuneo - dice - si ha meno brio. Probabilmente [illegible] sono le caratteristiche dei singoli che condizionano questa scelta [illegible] modulo, piuttosto che la [illegible]. Non ho nulla [illegible] Barlassina, ci mancherebbe, ma sono convinto che dopo tre-quattro stagioni, [illegible] tecnico abbia esaurito [illegible] proprio bagaglio. Diventa per forza di cose ripetitivo e non ottiene più il meglio dai suoi uomini. [illegible] è incapacità, è un fatto fisiologico».

Sul futuro [illegible] biancorossi, però, c'è in entrambi un certo ottimismo. Barlassina afferma: «Sono pronto a scriverlo. Non appena finirà la catena [illegible] infortuni e riusciremo [illegible] giocare qualche partita con la formazione sostanzialmente uguale, ritroveremo [illegible] spettacolo. Quest'anno abbiamo costruito una formazione in estate e ha giocato bene. Poi si [illegible] rotta e l'abbiamo rifatta [illegible] novembre».

Anche Serra [illegible] [illegible] «dalla sfortuna del Cuneo [illegible] [illegible] persi uomini esperti, in grado [illegible] spingere, [illegible] Perugini o [illegible] Petrillo. Su Izzo e Spallarossa per ora non possono che esserci dubbi. Frenato il primo, esasperatamente lento il secondo. Nonostante tutto, però, [illegible] convinto che la salvezza non sia un problema. Anche giocando [illegible] [illegible] è così tanti infortunati i punti sono venuti. Quindi non c'è ragione [illegible] preoccuparsi».

Un'ultima osservazione. «Da quando è fra i professionisti, il Cuneo sembra aver perso [illegible] caratteristiche di grinta che contraddistinsero parecchie formazioni biancorosse - conclude [illegible] -. [illegible] mi [illegible] manchi l'impegno da parte [illegible] giocatori. [illegible] forse chi vede il calcio [illegible] un mestiere rischia [illegible] meno rispetto a chi lo [illegible] con la passione del dilettante».

Gualtiero [illegible]

Secondo Marino Serra non c'è rischio di retrocessione; a sinistra, Barlassina

[illegible]

GIOVANI PROMESSE [illegible] MA [illegible]

CUNEO. Due giorni a Coverciano, agli ordini di Vatte [illegible] Benetti, [illegible] sognare il grande calcio. E' [illegible] Roberto Sidoli, [illegible] trocampista del Cuneo, convocato dai tecnici azzurri per [illegible] preselezione in vista della formazione della Nazionale «Under 16».

Sidoli, 15 anni che compirà [illegible] prossimo 29 gennaio, [illegible] stato accompagnato a Firenze, ieri e martedì, da Enrico Bonomelli. E' un centrocampista dal fisico [illegible] dalla muscolatura già piuttosto ben formata nonostante la giovane età.

Gioca con i «giovanissimi» allenati [illegible] Walter Migliore, dopo [illegible] [illegible] seguito da Elio Martin [illegible] Antonio Giusti fra gli «esordienti».

Di lui i tecnici [illegible] Cuneo dicono: «E' un ragazzo dal potenziale notevole. [illegible] [illegible] ancora [illegible] [illegible] di rendimento, ma se è nella giornata di vena sa deliziare, anche perché può avvalersi di un'ottima tecnica di base».

Regista, in possesso di un buon tiro dalla media distanza, calcia indifferentemente con i due piedi. Non segna moltissimi gol, più portato a distribuire il gioco piuttosto che [illegible] ricercare la soluzione personale.

A Firenze ha conosciuto personaggi del grande calcio. [illegible] è ritrovato in mezzo a coetanei che, come lui, stanno sognando.

«Difficile capire fin dove riuscirà [illegible] arrivare - dice Bonomelli -. Le doti tecniche e quelle atletiche ci sono; la voglia di far bene anche. Ma per essere campione [illegible] miscela è ancora molto complessa. E, non fosse'altro, bisognerà vedere [illegible] la fortuna sarà dalla sua parte. Per intanto la convocazione rimane un fatto già importante [illegible] che dà soddisfazione a Sidoli e al calcio cuneese». **(g. fr.)**

Roberto Sidoli visto da Ghigliona

CONTROPIEDE

Barassi e Regioni? A Cavallermaggiore

SERGIO Tosco passa la giornata [illegible] scartabellare giganteschi fogli con progetti ben visti anche dalla Cee. Imprenditore agricolo, vuole trasformare la sua grande azienda in una «fabbrica» autosufficiente. Cioè creare biogas per avere tutta l'energia sufficiente per il suo fabbisogno, ma anche per regalare un po' di sprint al [illegible] Cavallermaggiore. [illegible] squadra [illegible] calcio che porta i colori dell'Accornero.

Squadra di provincia, campionato [illegible] Promozione, [illegible] classifica [illegible] alti e bassi [illegible] seconda dello [illegible] di forma [illegible] singoli giocatori, il Cavallermaggiore calcio [illegible] presidente Sergio Tosco possa [illegible] uno degli [illegible] di più belli del Cuneese. Più belli [illegible] funzionali con tanto [illegible] sottopassaggio, tribuna faraonica, recinzione [illegible] Anni Duemila, terreno in perfette [illegible] zioni, servizi e affini. Mondiali del '90 naturalmente, quella legge finanziata e rifinanziata più volte per dare anche alle piccole località [illegible] provincia uno stadio efficiente. E' vero che tutto doveva essere pronto per l'appuntamento con i [illegible] pionati [illegible] mondo, per ospitare magari Brasile o Argentina, ed è anch[illegible] che i lavori sono ancora [illegible] [illegible] adesso (ma in Ita[illegible] [illegible] così) [illegible] due anni di distanza, ma il problema che oggi assilla Sergio Tosco [illegible] proiettato sul futuro.

Azienda leader nel [illegible] agricolo, [illegible] sportivo [illegible] primato, invidiato [illegible] [illegible] poche altre [illegible] dilettantistiche, ma squadre da metà classifica. E' stata [illegible]a giustificata una spesa con tante ci[illegible] Sergio Tosco [illegible] che Cavallermaggiore aveva bisogno [illegible] [illegible] stadio, anche se quello che è stato inaugurato da poco è supervero [illegible] supergrande. Che cosa fare?

L'idea [illegible] nata quasi di botto: perché non trasformare lo stadio di Cavallermaggiore nella reale palestra dei tornei [illegible] nati? Perché [illegible] portare proprio nel [illegible] della pianura cuneese tutte quelle manifestazioni che faticano sempre a trovare spazio e sistemazione logistica? [illegible] Barassi ad esempio, il torneo delle Regioni, ma anche i molti triangolare che il Piemonte organizza ogni[illegible]

Per Sergio Tosco significa lanciare l'immagine di un paese che è poco conosciuto e che ha bisogno di emergere, ma è anche [illegible] l'occasione per dare la possibilità a molti di usare un impianto e una [illegible] [illegible] valorizzata con iniziative di grande respiro, proprio per giustificare un investimento [illegible] massiccio. Anche perché Sergio Tosco non ha nessuna intenzione [illegible] portare il suo [illegible] Cavallermaggiore in Interregionale o [illegible] serie C. [illegible] la Promozione, con tutti i problemi che già ci [illegible] in un campionato come questo.

Fiorenzo [illegible]

PODISMO

Maurizio Gemetto (Sanfront) trionfa nel cross regionale

Bis di Caraglio e Saluzzo

I cadetti vincono alla «Pellerina»

SANFRONT. L'ormai classico cross della «Pellerina» ha confermato, dopo la prova della settimana precedente [illegible] Sanfront, che le società cuneesi sono [illegible] all'avanguardia in questo settore dell'atletica, soprattutto a livello giovanile.

Quella torinese era valida come prova unica di campionato regionale società per allievi e cadetti [illegible] come seconda gara del trofeo regionale per società delle categorie assolute. Le compagini cuneesi si sono comportate [illegible] molto bene, conquistando due titoli regionali giovanili.

[illegible] [illegible] cadette si [illegible] imposta la Caragliese grazie [illegible] primo posto di Barbara Lerda, che ha preceduto Barbara Verna [illegible] Sanfront [illegible] la compagna di squadra Silvia Garino. Sesto e settimo posto [illegible] per due atlete di Sanfront: Giuseppina Rinaudo e Romina Tais. In classifica Caragliese e Sanfront hanno totalizzato lo stesso punteggio, ma il titolo regionale [illegible] andato alla Caragliese, grazie al primo posto della Lerda.

Fra i cadetti ha vinto nettamente l'Atletica Saluzzo, che ha piazzato Roberto Delsoglio e Giovanni Bonardo ai primi due posti. Roberto Airola e Alessandro Chiapporo di Sanfront (terza nella classifica a squadre) sono giunti rispettivamente quinto [illegible] [illegible] Fra le allieve Gloria Stagno di Savigliano si è piazzata quarta, [illegible] la [illegible] Chiara Doperno settima; quarto posto fra gli allievi anche per Davide Bacchio di Savigliano e quinto per Davide Rinaudo (Sanfront). Nella classifica [illegible] squadre terzo posto per l'Atletica Cuneo in campo femminile e secondo posto per l'Atletica Savigliano [illegible] quello maschile.

Nelle [illegible] valide per il trofeo regionale [illegible] corsa campestre c'è stata la conferma ad alto livello per Maurizio Gemetto di Sanfront, che ha di nuovo vinto la gara riservata agli juniores. Sul traguardo ha preceduto Massimo Galliano (Gs [illegible] Varaita); Ghio e Brugiafreddo di Sanfront sono giunti ottavo e decimo.

Nei [illegible] si [illegible] imposto Gianni Pedrini del Cus Torino. Fra gli atleti della provincia quinto posto per Matteo Avataneo di Sanfront, settimo per Pietro Scoffone di Fossano e nono [illegible] Roberto [illegible] ancora di Sanfront.

Grazie al successo di Gemetto ed ai buoni piazzamenti degli altri atleti, Sanfront si [illegible] piazzata [illegible] secondo posto nella classifica a squadre sia [illegible] gli juniores sia fra i seniores. In questo modo ha ottenuto [illegible] entrambe i team la qualificazione alla fase nazionale dei campionati [illegible] società di cross, in programma a Napoli il 25 gennaio.

In campo femminile il successo [illegible] è [illegible] a [illegible] Vicconte (Ina Primavera Torino), che ha preceduto [illegible] compagna di società Flavia Gaviglio e la regolare Rita Marchisio di Rosta Chiusani. Quinto posto per l'albese Sabrina Varrone e settima per Giuseppina Cecco di Rosta Chiusani. La società [illegible] meglio piazzata da Rita Marchisio si è piazzata al secondo posto nella classifica a squadre.

Aldo Scavino

Ha seguito via radio per i cuneesi oltre settanta gare internazionali

«Voce» dei rally mondiali

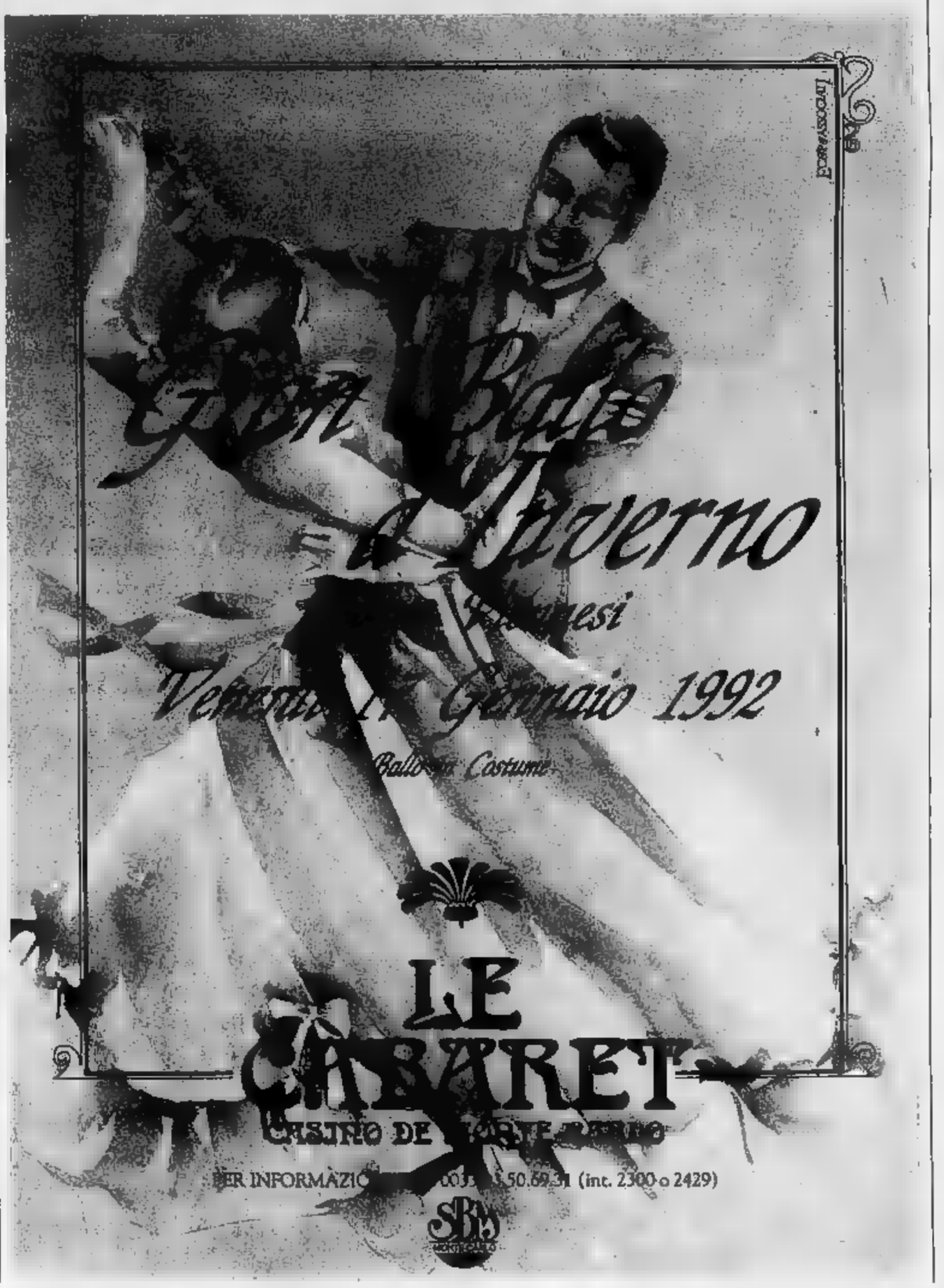
A fine [illegible] linea diretta con il Montecarlo

[illegible]: [illegible] apprezzato commesso in un negozio d'abbigliamento in città, ma il suo cuore batte per i rally. Piero Carosso, 45 anni, originario di Briga Marittima, si prepara a festeggiare il suo settantaseiesimo collegamento diretto da una gara mondiale: a fine mese, infatti, su radio Piemonte Sound, scatterà la linea diretta con il «Montecarlo».

Il cronista cuneese è un vero esperto del settore. Ha seguito [illegible] vivo quattordici rally [illegible] Sanremo, quindici «Montecarlo», sette «Portogallo», [illegible] «Acropoli», dieci «Tour de Corse», un «Race», tre «Costa Smeralda» e altrettanti «Trabucchi», «Ruota d'oro», «Quattro regioni», due «Elba» e «Venticquattr'ore di Chamonix», un rally di Serre Chevalier. In quindici anni di attività radiofonica, con 225 collegamenti in diretta dalle località di tutta Europa, Piero Carosso ha conquistato un singolare primato: quello di «rubare» interviste «a caldo» ai protagonisti, battendo più volte la concorrenza dei colleghi anche più affermati.

Ma nelle 460 trasmissioni curate su radio e televisione, Piero Carosso non si è occupato solo di rally. Calcio, ciclismo, pallavolo, basket, bocce, tennis, pattinaggio e rotelle, go-kart fanno ormai parte del [illegible] bagaglio sportivo. E' felicemente sposato con Franca Cavallo («che ha avuto [illegible] ruolo determinante nel mio hobby dilettantistico da cronista»), ha due figlie, Daniela e Sabrina. «Commentare gare sportive dopo aver giocato per anni a calcio è il mio secondo mestiere - spiega Piero Carosso -; [illegible] [illegible] però di [illegible] [illegible] passione particolare per i rally. A [illegible] [illegible] i piloti si vivono emozioni indimenticabili, che spesso è molto difficile riuscire a raccontare via radio. **[r. s.]**

Piero Carosso



Non siamo una finanziaria privata ma professionisti della consulenza

NADIVER & MULTISERVICE

in collaborazione con banche estere

FINANZIANO PER LIQUIDITA'

qualsiasi attività economicamente sana minimo 50 milioni durata 1-5 anni

TASSO 9,80% scalare annuo.

IMPORTO EROGATO	DURATA	RATA TRIMESTR.	INTERESSI TOTALI
100.000.000 50.000.000	5 anni "	6.400.000 3.200.000	28.000.000 14.000.000
oltre 300 milioni trattative personalizzate			

MUTUO CASA IPOTECARIO

per acquisto o costruzione prima o seconda casa con erogazione dell'80% del valore immobile + 80% delle eventuali spese di ristrutturazione

TASSO 6,6% media annua

IMPORTO EROGATO	10 ANNI 120 RATE	15 ANNI 180 RATE	20 ANNI 240 RATE
20.000.000	280.040	232.360	211.920
50.000.000	700.100	580.900	529.800
70.000.000	980.140	813.260	741.720
100.000.000	1.400.200	1.161.180	1.059.600
250.000.000	3.500.500	2.904.500	2.649.000

INOLTRE: mutui per costruzioni industriali ■ commerciali; mutui per ristrutturazioni di qualsiasi tipo;

APPROVAZIONE IN POCHISSIMI GIORNI

PRESTITI PER LIQUIDITA'

TASSO 11,2% fisso annuo per chiunque fino a 40 milioni senza ipoteca durata 2-3-4-5 anni

IMPORTO EROGATO	3 ANNI 36 RATE	4 ANNI 48 RATE	5 ANNI 60 RATE
5.000.000	188.375	154.833	135.265
10.000.000	376.750	309.660	270.530
20.000.000	753.500	619.320	541.060
30.000.000	1.130.250	928.980	811.590
40.000.000	1.507.000	1.238.640	1.082.120

- *SCONTO EFFETTI FINO A 36 MESI tasso bancario*
- *ANTICIPAZIONE SU FATTURE MINIMO 50 milioni tasso 11,5% a scalare*

Telefono: IMPERIA 0183 290.280 - 22.359
ALBISSOLA 019 480.906
GENOVA 010 318.752 - 318.512

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.851
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 16 Gennaio 1992 LV 35
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (0187) 38.216/811.182

FERRERO PRESIDENTE, GENTA E RAVERA LITIGANO

Edmondo Ferrero (nella foto), con 22 voti su 40, è stato eletto ieri sera, dopo una seduta durata tutto il giorno, presidente della Regione Liguria. Accanto a lui sono stati confermati gli altri 9 assessori che facevano già parte della giunta di Giacomo Gualco. Oltre ai partiti della maggioranza, hanno votato per la nuova giunta anche i consiglieri Ines Boffardi e Giovanni Genta, ex Lega Nord, oggi Union Ligure, che nel corso del dibattito del pomeriggio, è venuto a diverbio con Bruno Ravera, leader della Lega. Sono persino volati degli schiaffi.

Oggi Ferrero nella prima seduta della giunta distribuirà le deleghe agli assessori, ricalcando gli incarichi precedenti. Oltre a Ferrero la dc ha tre assessori, quattro ha il psi, tra i quali il vicepresidente Fabio Morchio, uno il pli e uno il psdi. Il pri mantiene la presidenza del Consiglio.

Si è sbloccata anche la vicenda della Camera di commercio. Il ministro dell'Industria, Bodrato, ha firmato, dopo mesi di attesa, il decreto di nomina del nuovo presidente, Adriano Calvini.

SERVIZI A PAGINA 38

SESTRI LEVANTE

Fino al 27 marzo

Gallerie chiuse da ieri sera la notte a Sestri

Dalle 22,30 alle 6,30 di ogni notte l'Aurelia sarà interrotta per lavori. Disagi per automobilisti e pendolari. A PAGINA 37

RAPALLO

Primi contraccolpi

Acciughe-killer crollo delle vendite del pesce azzurro

Mentre continuano i controlli sanitari, nel Levante la gente comincia a disertare le pescherie. A PAGINA 37

UN LP A LOS ANGELES

Il nuovo disco di Sabrina

La show-girl genovese è partita per gli Stati Uniti dove inciderà il suo album. Ma negli Usa, la cantante-e soubrette modificherà il suo look secondo i dettami dello star-system. SERVIZIO A PAGINA 40

RAPALLO

Parla l'avvocato

I retroscena dell'aggressione a Betti

«Era esasperato, ma non avrebbe ucciso»: il legale del muratore bloccato con una lupara racconta la sua storia. A PAGINA 37

GENOVA

Nella B2 di pallavolo

Colombo in crisi Esonerato il tecnico Zolo

I genovesi, ultimi, hanno deciso di non affidarsi più all'allenatore. Una panoramica sui campionati minori. A PAGINA 41

Vigilantes e posti di controllo per allontanare gli spacciatori dall'ospedale

S. Martino si ribella alla droga

Si corre ai ripari dopo la clamorosa denuncia del fratello di un ricoverato. «Nel reparto malattie infettive l'eroina circola liberamente e nessuno se ne stupisce». Parlano i primari

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Lo stato maggiore dell'ospedale San Martino fa quadrato sul caso del reparto in cui circola la droga e convoca una conferenza stampa per «riportare un minimo di ordine tra le cose che si sono dette».

Un giovane va a trovare il fratello ricoverato nel reparto di malattie infettive e trova il vicino di letto che si è appena bucato». Poco dopo, assiste alla vendita di due bustine di eroina tra un paziente e lo spacciatore. Potrebbe essere solo uno dei tanti episodi, a detta di tutti risaputi, che accadono negli ospedali e nelle carceri dove sono ospitati tossicodipendenti.

Invece la storia di ordinario malcostume è finita sui giornali e salita alla ribalta della televisione, è diventa un «caso». La prima reazione è stata cauta. Sembra che tutti siano al corrente, persino il prof. Fortunato Rizzo, primario del reparto, che ha commentato «è come scoprire l'umidità in fondo al pozzo».

Ieri mattina, la direzione del S. Martino ha presentato due iniziative. Alla conferenza stampa erano presenti il direttore sanitario Gaetano Cavallaro, l'amministratore straordinario della Usl 13 Lionello Ferrando, il presidente del comitato dei garanti Mario Calbi, il primario del reparto malattie infettive, il direttore del servizio di salute mentale della Usl 13 Natale Calderaro e l'assessore comunale ai servizi sociali Gabriella Pasone.

Ha spiegato Calbi: «Abbiamo provato ad individuare alcune soluzioni. Innanzitutto, miglioreremo la sicurezza all'interno dell'ospedale impiegando i guardiani che sono già in servizio. Inoltre, abbiamo costituito un gruppo di lavoro di cui fanno parte il direttore Cavallaro, il responsabile del reparto di malattie infettive Rizzo, ed il direttore del servizio di salute mentale Calderaro».

Ha precisato l'amministratore straordinario Lionello Ferrando: «Il programma era già stato studiato. Nell'atrio dell'ospedale stiamo finendo di attrezzare una postazione di controllo con tanto di sbarramento per le persone non autorizzate. Dal 1° febbraio sarà in vigore la nuova regolamentazione per l'accesso e la circolazione».

Venerdì scorso Luca Pellicciari, 33 anni, imprenditore milanese, davanti alle telecamere del «Maurizio Costanzo show» ha raccontato l'episodio del ricovero al San Martino del fratello Tullio, 29 anni, tossicodipendente che ha deciso di uscire dal tunnel dell'eroina e sta seguendo un programma di recupero in comunità.

«Lo avevano ricoverato nello scorso novembre - ha ricordato Luca Pellicciari - a causa di un'emiparesi. Io non ne sapevo nulla. Ero andato a trovarlo in comunità ai Giovi e insieme a quattro operatori della comunità siamo andati a fargli visita in ospedale. La porta del reparto era aperta e siamo entrati liberamente. Già questo fatto mi sembrava sconcertante».

Continua Pellicciari: «Siamo entrati nella cameretta dove era sistemato mio fratello e abbiamo visto che il vicino di letto era sotto gli effetti della droga. Si era appena bucato. Aveva sulle lenzuola la siringa e tutto l'occorrente per preparare la dose. Mio fratello mi ha pregato di portarlo via e mentre aspettavo il medico per firmare il foglio di uscita ho assistito allo scambio di bustine dalle mani dello spacciatore ad un paziente tossicodipendente».

Una sequenza allucinante, che però non è apparsa tale agli «addetti ai lavori». Ancora Pellicciari: «Ne ho parlato con un'infermiera che è stata a Sanremo e mi ha risposto che lo sanno tutti. Anche il medico che ho incontrato non si è stupito. Ora ho portato Tullio all'ospedale di Busto Arsizio, dove per fortuna le cose vanno in tutt'altro modo».

Il giovane milanese aveva poi sottolineato di non voler giudicare l'operato dei medici e infermieri: «Ho raccontato quello che ho visto affinché chi di dovere faccia qualcosa. Mi tolgo tanto di cappello per il lavoro che svolgono i medici e tutto il personale che segue i pazienti come mio fratello».

Il primario del reparto di malattie infettive non aveva accettato di replicare in televisione alle accuse di Luca Pellicciari, ma il direttore sanitario Cavallaro ha intervenuto con un collegamento telefonico. Ieri mattina, il primario Rizzo ha detto: «La porta è aperta, certo, perchè la normativa antincendio non consente il blocco di quel tipo di porta, che può essere aperta solo dall'interno. Da tempo ho chiesto una porta con videocitofono e una persona in più per controllare l'ingresso. Non ho avuto né l'una né l'altra».

Paola Cavallero

IERI UNA NUOVA VITTIMA NEL CENTRO STORICO

Claudio Sansalone

E' quasi un bollettino quotidiano il bilancio delle morti per droga in città. Ieri Claudio Sansalone, 33 anni, abitante in via Colletta 6, ad Aranzano, è stato trovato cadavere in vico Tacconi. La sua era una lunga storia di dipendenza dall'eroina. Come molti tossicodipendenti della Riviere, per procurarsi la dose faceva il pendolare tra Aranzano ed il centro storico. Gli ultimi a vederlo in vita sono stati i «compagni di buco», che avevano acquistato insieme l'ultima dose e che forse avevano condiviso anche il tragico rituale.

Al pronto soccorso dei carabinieri è giunta infatti una telefonata anonima con cui si chiedevano soccorsi per un giovane in fin di vita in vico Tacconi. Al termine del breve messaggio, il misterioso interlocutore aveva riagganciato.

L'allarme è stato diramato via radio e dopo pochi minuti una pattuglia radiomobile dei carabinieri è raggiunto il vicolo. Claudio Sansalone era già morto. Accanto al suo corpo c'erano un laccio emostatico e una siringa usata. Intanto arrivavano anche i volontari della pubblica assistenza Croce Verde di via Marina, che erano stati chiamati per il trasporto in ospedale.

Ogni giorno i militi effettuano dieci-quindici soccorsi di giovani in overdose nel centro storico. Questa volta, non hanno potuto far altro che constatare il decesso del giovane.

Sembra che Claudio Sansalone fosse arrivato in treno alla stazione Principe nella prima mattinata. I suoi viaggi a Genova erano molto frequenti. Nel novembre scorso i carabinieri lo avevano sorpreso a rubare su un'auto in sosta in piazza Cavour. **[p. c.]**

CENTRO STORICO

Arrestati due spacciatori di eroina

Inseguimento nelle vie del centro tra carabinieri e un'auto con a bordo due spacciatori. E' successo l'altra sera in piazza dante, dove una pattuglia di carabinieri ha intercettato la Fiat «Tipo» su cui viaggiavano Salvatore Bocchieri, 33 anni, residente in via Famagosta, e Umberto Pizzenti, 42 anni, originario della provincia di Siracusa. L'inseguimento è finito conclusa in via Canale di Dio, mentre Pizzenti cercava di liberarsi di un involucro con circa 50 grammi di eroina.

Abuso di titolo, assolto in appello

E' stato assolto ieri in appello, dall'accusa di abuso di titolo, l'assessore comunale Gregorio Catrambone, che in pretura il 6 aprile scorso, era stato condannato a un milione di multa perché avrebbe detto a due vigili urbani che lo avevano fermato per un'infrazione stradale, di essere un colonnello dei carabinieri. L'episodio è avvenuto in via Roma il 9 novembre '90. **[a. l.]**

CASO

Condanne per favoreggiamento e prostituzione

Nell'ambito dell'inchiesta in cui è rimasto coinvolto il giocatore del Genoa Carlos Aguilera, (che dovrà essere processato a luglio per favoreggiamento della prostituzione) ieri mattina due imputati sono stati condannati con rito abbreviato e un altro ha patteggiato. Le pene sono state graduate da un anno fino a due anni. Nel procedimento sono stati incriminati 21 imputati per l'accusa di favorito e sfruttato la prostituzione di donne uruguaiane. **[a. l.]**

Rubano un'auto per andare a ballare, presi

Tre giovani che a Genova avevano rubato un'auto per andare a ballare in un locale dell'Ovadese sono stati fermati mentre rientravano in Liguria dalla polizia stradale di Belforte che li ha denunciati per furto aggravato. Sono Vittorio Bordino, 21 anni, la moglie Vincenza Gironi, 20, residenti in via Lagaccio 348, e Diego Rissotto, 20 anni, via Curò 14. L'auto è stata notata sull'area di servizio Stura Est della A26. **[p. c.]**

Prosegue il giallo tra Voltri e le Antille Olandesi nonostante l'intervento della polizia

«Partiamo», ma le due donne sono sparite

Ancora mistero sulla sorte di madre e figlia nei Caraibi

GENOVA. Si è risolto a metà il giallo delle due donne genovesi che sarebbero state sequestrate da una setta misteriosa a CuraYao. Blanca Reyna, 56 anni, e sua figlia Margherita Carpi, 26 anni, sono sane e salve e ritorneranno presto in Italia dopo avere sbrigato le pratiche dell'eredità della madre adottiva di Blanca.

Ma, rimane il mistero di cosa sia realmente accaduto nell'isola del Mar dei Caraibi e l'interrogativo su chi voleva impadronirsi del cospicuo lascito della donna, il discreto conto in banca e la villa a Willemstad, la capitale dell'isola. Margherita Carpi, intervistata da un giornalista del TG2 che l'aveva rintracciata l'altro ieri all'aeroporto di CuraYao, ha detto di avere avuto paura di essere rapita insieme alla madre. E ha aggiunto: «Ci sentivamo controllate dagli uomini della setta. Seguivano tutti i nostri spostamenti e sapevano anche quando cambiavamo hotel. Sono stati giorni tremendi». Ma non ha voluto aggiungere altro e ha detto che spiegherà tutto al ritorno a Genova con la madre.

Per l'ex marito di Blanca, Enrico Carpi, è la fine di un incubo. Era stato lui a dare l'allarme al Ministero degli esteri quando il sette gennaio scorso ricevuto la telefonata d'aiuto della figlia e di Blanca. Da allora non l'ha più risentite e attende con ansia il loro rientro per conoscere la verità. «Sono felice che non sia capitato niente di grave». E azzarda una spiegazione delle vicessitudini occorse alle due donne. «Blanca mi aveva confidato - afferma - che la madre adottiva si era avvicinata a persone che fanno parte di una setta religiosa dedita alla cura e all'assistenza degli anziani. Forse sono stati loro ad avere interessi sull'eredità di Guillermina e a impedire la partenza di Margherita e Blanca».

Quando madre e figlia sono arrivate a CuraYao il tre gennaio scorso, hanno avuto subito una brutta sorpresa. La villa della nonna era stata messa a soqquadro come se qualcuno avesse cercato documenti importanti. Forse il testamento di Guillermina che, però, era già in possesso di Blanca. Margherita Carpi e la madre, da quel momento, hanno vissuto giorni di terrore. Si sono quindi decise a chiedere aiuto al console onorario di CuraYao, Catryn Pruneti, che le ha invitate a rivolgersi alla polizia. Il 9 gennaio dovevano partire per l'Italia, ma i personaggi della misteriosa setta pare siano riusciti a cancellare la prenotazione sull'aereo. Da quel momento Blanca e la figlia scomparse per riapparire l'altro giorno sempre all'aeroporto. Sembrava che partissero, hanno rinviato nuovamente il loro rientro. **[a. l.]**

Blanca Reyna, 56 anni

Cantiere corso Italia

Uno sciopero per evitare altri incidenti

GENOVA. Il cantiere di corso Italia si è fermato ieri per ricordare l'operaio marocchino morto sul lavoro. Ieri mattina i colleghi di Mahassin Abderrauf hanno effettuato otto ore di sciopero in segno di lutto. In mattinata i rappresentanti dei sindacati di categoria hanno tenuto conferenza stampa per denunciare il rischio di altri gravi incidenti nei cantieri delle opere colombiane.

Ha detto Antonio Perziano del Fillea-Cgil: «Abbiamo chiesto un incontro con il sindaco per lunedì prossimo. Chiederemo garanzie sul proseguimento dei lavori nei 37 cantieri dell'Expo. Se riceveremo risposte insufficienti, siamo pronti ad attuare ogni forma di agitazione. Siamo convinti che esistano responsabilità nell'incidente in cui è perso la vita il collega: diverse buche sono segnalate e protette». **[p. c.]**

Francesco Nuti. Assente lo scorso anno dal panorama natalizio cinematografico, l'attore toscano è il regista ed interprete principale dell'attesa commedia «Donne e le gonne». Al suo fianco, l'avvenente Carole Bouquet e Gastone Moschin. Il film è in cartellone al Verdi di Genova.

Francesca Neri. Reduce da «La vita di Lulù» di Bigas Luna, è la principale interprete femminile della commedia «Pensavo fosse amore invece era un calesse» diretta da Massimo Troisi. Il cast comprende inoltre Marco Messeri e lo stesso Troisi. Il film è in prima visione all'Universale di Genova.

STASERA AL CINEMA

Cinema F
Orario: 21
Lire 30.000/20.000
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita
Orario: 21
Lire 25.000/18.000
OGGI RIPOSO

Po
tel. 885.589
Orario: 20.30
Lire 35.000/24.000
La pulce
di Georges Feydeau. Regia: Gigi Proietti. Interpreti: Geppy Gleijeses, Paola Tedesco, Andy Luotto, Anna Teresa Rossini.

T. della Corte
Orario: 20.30
Lire 30.000/24.000
La moglie saggia
di Carlo Goldoni. Regia: G. Patroni Griffi. Interpreti: A. Guarnieri, I. Occhini, L. Virgilio, M. Crippa, F. Mezzera.

Carignano
Orario: 16
Lire 11.000/10.000
9.000
OGGI RIPOSO

In Sant'Agostino
Tel. 247.0793
Orario: 16/21
Lire 20.000/17.000
12 Cenerentole
dal libro di R. Crio e E. Luzzati, versione teatrale e regia di Filippo Crivelli. Scene e costumi di E. Luzzati.

Ariston 1
Tel. 208.549 Or.: 15,30 17,40/20,30/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) – Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a [illegible] il suo propotente socio mafioso. N. V. 2h 5'

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 15,20/17,40
20,30/22,40
Lire 10.000 (merc.
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Questa volta per salvare lei e il figlio di un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Augustus
Tel. 555.810
Or.: 15/17,30
20/22,30
Lire 10.000 (merc.
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare [illegible]. Ma questa volta per salvare lei e il figlio [illegible] un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Cinema 1
Tel. 566.419
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. [illegible] (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un [illegible] uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna [illegible] sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Cinema 2
Tel. 566.419
Or.: 15/16,55/18,50
20,45/22,40
[illegible] 10.000 (merc. 7000)
Nei panni di [illegible]
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smith, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni gallardo e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45'

Grattacielo
Tel. 564.403
Or. 15,10/17,30
20,30/22,45
Lire 10.000 (merc. 7000)
Vacanze di [illegible]
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) – In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

Lux
Tel. 561.891
Or.: 15/16,50/18,40
20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Harley Davidson & Marlboro Man
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga [illegible] nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 36'

Manin
Tel. 891.002
Or.: 14,30/16,30/18,30
20,30/22,40
Lire 9000 (merc. [illegible]
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane [illegible] di tumore. Vivranno [illegible] con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]tico

Odeon
Tel. [illegible]
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
[illegible] 10.000 (merc. 7000)
Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per eguagliare [illegible] banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scarafilo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 [illegible]

Olimpia
Tel. 581.416
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
[illegible] 10.000 (merc. 7000)
Robin [illegible] - Principe [illegible] ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Orfeo
Tel. 564.848
Or.: 15/17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] e [illegible] nella [illegible] canguri
Prod. Walt Disney. Abù, e il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1[illegible] Cartoni animati

[illegible]
Tel. 565.512
Or.: 14,30/17,15
20/22,45
Lire 10.000 (merc. 7000)
Fino alla [illegible] del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, [illegible] Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo [illegible] dalla [illegible] atrale nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 Drammatico

Universale
Palazzo dello spettacolo
[illegible] 1 - Tel. 582.461
Or.: 15/16,55/18,50/20,45
22,40. L.10.000 (mer.7000)
Le comiche II
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche [illegible] dei 2 amici paesaccioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

Universale
[illegible] spettacolo
Sala 2 - Tel. [illegible]
Or.: 15,30/17,50/20,20
22,30. L.10.000 (mer.7000)
[illegible] amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or. 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 Commedia

Verdi
Tel. 562.137
Or.: 15,45/18
20,15/22,30
Donne [illegible] gonne
di e con Francesco Nuti, [illegible] C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

[illegible]
Tel. [illegible]
Bocca [illegible] bocca

Centrale 2
Tel. 580.380
Carceri e amori
Esperienze [illegible]

Chiabrera
Tel. 291.859.
Dreams in the [illegible]
Rendez-vous with Sarah Young

Cristallo
Vanla voglio [illegible] con [illegible]

Dioniso
Tel. [illegible]
[illegible]; 10/22,30
spett. continuato
[illegible] casalinghe

[illegible]
CHIUSO PER RESTAURI

[illegible] Lang
Or.: 16
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Or.: 20,15/22,15
Lire 5000
Rassegna
Cinema e Jazz

Movie [illegible]
Or.: 21,15
Lire 5000
[illegible] & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo [illegible] violenta violentata una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 55' [illegible]

[illegible]
Or.: 21,15
Lire 5000
[illegible] [illegible] [illegible]
di T. Angelopoulos con M. Zalia, Y. Palladiogiou (Gr.-It. '88) — Cercando un padre che non c'è, due bambini scappati di casa viaggiano per una terra desolata tra la nebbia [illegible] mondo contemporaneo. N. V. 2h 05' [illegible]

[illegible]tro
Or.: 15,30/17,45
20,15/22,30
Lire 5000
[illegible] RIPOSO

La bella [illegible]
di J.Rivette con M.Picooli, J.Birkin, E.Béart (Fra '91)— Il rapporto tra un artista e la donna che rinasce quasi stravolge la vita di entrambi con la forza dirompente del furore artistico e della passione. N.V. 2h 10' Drammatico
Or.: 21,20
Lire 3900

[illegible]
Tel. 81 [illegible]
Or.: 16,10/18,15/20,20/22,20
Lire 6000
NON PERVENUTO

Astor
Tel. 309.668
Or.: 16
Lire 5000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

Cantero
Tel. 309.938
Or.: 16
Lire 5000
[illegible] conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per eguagliare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scarafilo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 Cartoni animati

Mignon
Tel. 309.094
Or.: 15,05/18,05
20,05/22,30
[illegible]
Pensavo fosse an[illegible] invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tom[illegible]so fa di tutto per riconquistare la donne della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [illegible]

[illegible]
[illegible]: 41.505
Or.: 15,15/17,40/20
22,20. Lire 6000
NON [illegible]

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Dalle 8,30 alle 20:
Europa: [illegible] Europa 576.
Ghersi: corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini.
Pescetto: via [illegible].

ARENZANO
Chiappano: [illegible] Sauli Pallavicino 54.

BORI
Bori: via Calcoli 18, tel. 700.832.

RECCO
Falqui: via Roma 8, tel. 74.165.

CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97, tel. 771.089.

[illegible]
Pennino: via Pescino 2, tel. 287.077.

[illegible]
Angloamericana: via Matteotti 21, tel. [illegible].

ZOAGLI
Vallana: via XXVII Dicembre [illegible], tel. 259.041.

[illegible]ARI
Frati: piazza Cavour 3, tel. 309.819.

LAVAGNA
Frezzato: via Roma 96, [illegible] 393.816.

SESTRI LEVANTE
Pitt: via Nazionale 432, tel. 81[illegible].

MONEGLIA
Marconi: v. Longhi 66, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

[illegible]: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
[illegible]: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: [illegible].020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.051
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
[illegible] **Ponente:** 60.06.41
Gaslini (pediatrico): 58.381
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.35.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.[illegible]

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, [illegible] **Ligure, Arenzano, Cogoleto:** 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.69
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.69
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.66.66 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

[illegible]
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21 14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 46.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
[illegible]**agli:** 25.93.58
Chiavari: 30.03.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.70[illegible]
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì, Piazza Palermo, p.za [illegible] Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, [illegible] Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì, Piazzale Peranzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì, Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Carosio, piazzale Da Vinci.
[illegible] Piazza Palermo, [illegible] Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, [illegible] Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
[illegible] Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Peranzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
[illegible] Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, [illegible] Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.82.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.89
Rapallo 55.856, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 39.55.22
Lavagna: 39.20.99, 39.31.622
[illegible] **Levante:** 41.277, 41.278
Sori: 700.398

VIGILI URBANI

[illegible] 53.631
[illegible]: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
[illegible]: 72.12.35
[illegible] **Margherita:** 28.241
Rapallo: 51.364
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

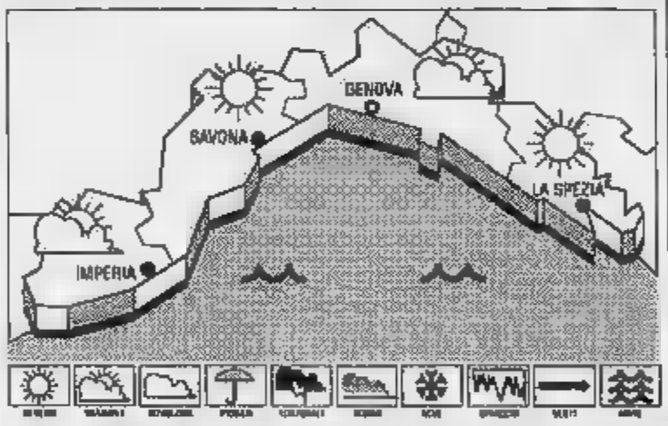
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.18
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[illegible] **PREVISTO** [illegible] Cielo poco nuvoloso-sereno, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura [illegible] 15 °C; tendenza fino a lunedì: situazione senza variazioni.

[illegible] **DI I[illegible]** Temperatura del mare 14 °C, umidità 65%, vento Ovest-Sud-Ovest 10 km/h, mare quasi calmo, cielo sereno poco nuvoloso.

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	13	5
Savona	12	6
Imperia	14	7

UN ANNO FA A [illegible]
Max 15; min. [illegible].

Il Sole sorge alle 7,59 e [illegible] alle 17,15. La [illegible] tramonta alle 4,30 e sorge alle 13,31 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murale di Portofino.

[illegible] AI [illegible]

FOTOGRAFIE
La Coop presenta «Atmosfere»

S'inaugura oggi alle 17 la mostra fotografica dal titolo: «Atmosfe[illegible] allestita nella Sala delle attività culturali Coop [illegible] Sestri Ponente. L'esposizione rimarrà aperta fino al primo febbraio dalle 16 alle 19. [f. g.]

MOSTRE
«Genova antiquaria»

Fino a sabato prossimo prosegue la mostra del titolo: «Genova antiquaria» allestita alla Fiera Internazionale di piazzale Kennedy. L'orario è 15-22. [f. g.]

RAPALLO
Collettiva dei maestri di Brera

Nelle [illegible] dell'antico castello sul lungomare di Rapallo prosegue oggi [illegible] mostra collettiva dei docenti all'Accademia di Belle Arti di Brera. L'esposizione è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. [f. g.]

RECCO
«Una [illegible] affacciata sul [illegible]

«Una terra affacciata [illegible] mare» è il titolo della mostra itinerante sull'ambiente allestita nella sala fratte Sole di Recco fino a sabato prossimo. A cura dell'assessorato alla Pubblica istruzione. [f. g.]

FESTA
[illegible] del bestiame [illegible] Recco

Domenica prossima [illegible] Recco [illegible] terrà la fiera del bestiame con la benedizione degli animali nel piazzale antistante la chiesa di San Rocco. L'appuntamento è sulla Statale 333 alle 8,30. [f. g.]

FESTA
Pane benedetto a Recco

Domani a Recco verrà celebrata la tradizionale festa di Sant'An[illegible] Abate. Durante la Messa delle 8 verrà benedetto il pane che verrà distribuito insieme all'immagine del [illegible] alla [illegible]glie. [f. g.]

[illegible] CIVILE

GENOVA 15 GENNAIO

NATI. Amandola Roberta, De La Torre Moreira Gianluca, Ferraro Giulia, Balboni Luca, [illegible] Simona, Sorbino Gennaro.

MORTI. Bazurro Virgilio 60 anni, Torrisi Giuseppe 75 anni, Zerbi Enrico Stefano 66 anni, Parodi Patrizia 34 anni, Croci Antonio 76, Capolina Ines 86, Corsi [illegible] 72, Cordone Elena 91, Turchi Albertina 81, Duelli Antonia 94, Amoretti Teresa 73, Parodi Giuseppe 64, De [illegible] Celestina Giovanna 81, Zappettoni Enrichetta 51, Capra Giustina 85, Sobre[illegible] Giuseppe 74, [illegible] Isida 71, Pedemonte [illegible] 97, Vlacich Enrica 57, Grossatti Santina 82, Cassini Vittorio 71, Balestra Santina 86, Pastorino Edoardo 86, Traverso Angela 75, Bordone Ilda 77, Albanese Giuseppina 59, Noblin Maria Antonietta 89; Erramonti Natalina 91, Borgioni Remo 66, Crosetti Luigia [illegible] Carosso Iolanda 63, Gilardi Stellio 65, Porcile Domenico 79, Toscanini Rosa 73, Bonanta Vittoria 93, Timossi Virginio 64, Lombardi Rosina 75, Cao Pietro 76.

[illegible] AL [illegible]

Mancano i parcheggi traffico-caos a Camogli

Da anni abito a Camogli, dove la situazione della viabilità [illegible] sempre stata caotica, [illegible] in queste ultime settimane si sta aggravando sempre più: in particolare durante i fine settimana quando il borgo del Levante viene preso d'assalto dai turisti genovesi. [illegible] dicembre era partita anche una raccolta di firme per istituire un provvedimento in favore dei residenti, [illegible] cioè il parcheggio riservato soltanto ai camogliesi nelle [illegible] più «calde» della cittadina. Purtroppo, questa iniziativa pare non abbia sollecitato ancora il Comune che [illegible] ha deciso nulla in merito.

Fabio Perilli
Camogli

Sempre pochi controlli sugli extracomunitari

In questi giorni [illegible] fronte alla Questura di Genova c'è [illegible] lunga fila di immigrati extracomunitari che attendono di rinnovare il visto per il soggiorno in Italia grazie alla legge Martelli di due anni fa. Tra di loro ci sono molti che si [illegible] integrati perfettamente anche [illegible] Genova e hanno trovato, fra mille difficoltà, un onesto lavoro. [illegible] probabilmente ci [illegible] anche alcuni che vivono di espedienti legati anche allo smercio di droga, soprattutto nel centro [illegible] genovese. Il doppio controllo alla Questura potrebbe essere utile per un elenco in grado di indicare quelli «regolari» rispedendo a casa, senza tergiversare, quelli invece che non lo sono e rappresentano un pericolo per [illegible] società genovese.

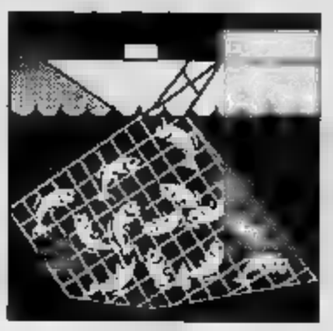
Lettera firmata
Genova

Scrivere a La Stampa, via Varese 2 Genova oppure piazza Marconi 3/6 Savona.

[illegible] CITTA'

● **Difensore civico.** Si è insediato ieri mattina ufficialmente il difensore civico Nicola Perazzelli, già presidente capo del tribunale di Genova. Il difensore civico tutela il cittadino con[illegible] le disfunzioni dell'amministrazione regionale. Può agire su istanza del privato che si ritiene parte lesa sia d'ufficio. Nicola Perazzelli è nato a Guardialfiera, in provincia di Campobasso. Entrato in magistratura nel 1947, ha ricoperto incarichi [illegible] prestigio.

[illegible] **Expò.** L'on. Mauro Sanguineti chiede una verifica sulle eventuali responsabilità in relazione ai problemi [illegible] reperimento delle risorse per l'acquisto di [illegible] nave da adibirsi a «padiglione Italia» in occasione dell'Expo. La lettera del parlamentare è stato indirizzato [illegible] sindaco Romano Merlo, al vicepresidente della Regione Morchio, al presidente della Provincia Rolandi, ed al presidente del Cap Magnani.



Dopo la scoperta di larve pericolose per l'uomo, la gente rifiuta il pesce azzurro

Crolla la vendita di acciughe

Mentre continuano i controlli sanitari, a Genova e in Riviera si avvertono i primi contraccolpi
La flessione riguarda tutte le specie. Calo verticale per le cassette che arrivano dalla Puglia

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

E' confermato. La notizia diffusa l'altro ieri, o per prudenza amplificata più di tanto dal responsabile del servizio veterinario dell'Usl 17 Piero Cevasco, ha trovato fondatezza ieri mattina dai tecnici di laboratorio: i vermicelli individuati in pochi esemplari di acciughe messe in vendita sui banchi di una pescheria di Sori, erano larve di «anisakis», il parassita pericoloso per l'uomo.

A Sori le acciughe sono arrivate, all'alba di martedì, dal mercato ittico di Genova. La fornitura però, questa volta, sembra non provenisse da Manfredonia, come le acciughe «malate» sequestrate sabato scorso nel Tigullio, ma da Ortona.

L'allarme «anisakis», dunque, non è ancora rientrato. Martedì sera Cevasco non si sbilanciato. «Abbiamo individuato altre larve di anisakis - aveva detto - ma prima di renderlo noto è meglio aspettare l'esito degli esami in laboratorio». Il funzionario, comunque, per far fronte ad ogni evenienza, ha filmato i vermicelli, in movimento all'interno degli esemplari di pesce azzurro sequestrati.

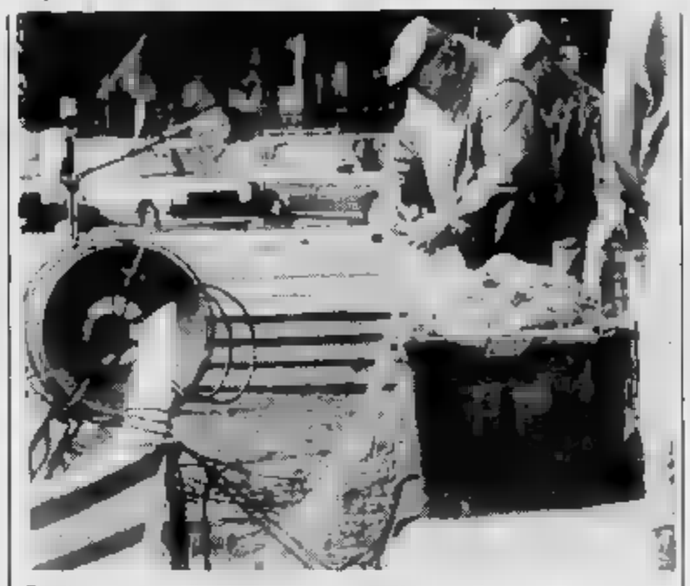
La vicenda «anisakis» si è arricchita così di un nuovo capitolo. A ancora una volta a fornirlo è stato il servizio veterinario dell'Usl 17. Silenzio invece da parte della Procura della Repubblica di Genova, che ha aperto un'inchiesta per accertare la provenienza del pesce intaccato dall'anisakis e le eventuali responsabilità penali di chi ha permesso che fosse venduto. «Non ci sono novità» precisato ieri mattina il magistrato competente, Daniela Faraggi. Lo stesso discorso vale anche per la Regione. L'assessore alla Sanità Rosario Bellasio era stato l'unico a pronunciarsi precisando che il assessorato stava «raccogliendo tutti i dati necessari». Bellasio ha parlato poi di personale per i controlli e di possibili nuove assunzioni per il potenziamento dell'organico, di forniture di attrezzature per il Presidio multizonale d'Igiene. Per i particolari l'assessore ha dirottato tutte le domande a funzionario del servizio Sanità che si è sempre negato a ogni richiesta di colloquio.

A non tirarsi indietro sono stati invece gli operatori del settore pesce i quali, per colpa dell'anisakis, stanno subendo un vero e proprio tracollo delle vendite. Dice a Camogli Giancarlo Martini, della società «Fratelli Martini»: «Com'era prevedibile c'è stato calo rilevante calo. Di vendere acciughe in questi giorni proprio non se parla».

A Genova l'atmosfera non cambia. Dice Alessandro Verrini, figlio di Antonio Verrini, dei più qualificati operatori nella compravendita di pesce all'ingrosso. «Ieri mattina abbiamo venduto sola cassetta di acciughe. Ma la flessione c'è stata per tutto il Anche perché a Genova è l'acciuga a far vendere tutto il resto».

In Puglia, poi, è la disperazione. Mimmo Di Dio, il dei grossisti di pesce azzurro pugliesi, a fatica misura le parole. «Ho fatto arrivare a Genova 20 casse di acciughe e sarde: tutte vendute. A Roma ne mando ogni giorno casse. Ieri sono sceso a 150: ne hanno vendute 70. A Napoli le acciughe le hanno dovute addirittura svendere. Non ci vogliono più far lavorare. Non so se questa notte farò uscire in le mie barche. Eppure pesce è sanissimo».

Fabio Pozzo



Continuano i controlli sulle acciughe, trovati altri esemplari con larve di anisakis

E LA CATTURA DEI BIANCHETTI E' VIETATA

CAMOGLI. Pescatori a terra e banchi delle pescherie vuoti di «bianchetti» ieri mattina a Genova e nella Riviera di Levante. Proteste e polemiche sono già cominciate. Dalla mezzanotte di ieri in tutta la regione è scattato il via alla pesca del prelibato novellame, ma i pescatori liguri non hanno ricevuto le licenze che avevano richiesto al Ministero della Marina Mercantile. Pare che non siano state ricevute neanche dalla Capitaneria di porto di Genova, ma siano ferme in qualche scaffale a Roma.

I controlli delle motovedette dei carabinieri e della guardia costiera da ieri mattina all'alba, comunque, sono già scattati e hanno convinto i pescatori a non uscire con i gozzi per tentare lo stesso la pesca al bianchetto attesa da mesi.

Sul mercato genovese e rivierasco in tarda mattinata sono comparsi alcuni esemplari di novellame provenienti dal Basso Adriatico. Anche il ha tenuto banco ieri tra i commercianti di prodotti ittici, ma si tratta di esemplari provenienti dalla Toscana, in particolare da Livorno. I pescatori del Levante, che hanno subito un rilevante danno economico dal ritardo della spedizione delle licenze, hanno già annunciato alcune iniziative.

Dice il presidente della Cooperativa pescatori di Sestri Levante Franco Po: «E' una vergogna. Il ministero ci ha preso in giro. I pescatori hanno presentato la necessaria documentazione in tempo. Il via è stato rilasciato, ieri mattina all'alba i controlli dell'autorità marittime erano già scattati, ma delle licenze neanche l'ombra».

Continua Po: «Speriamo che arrivino oggi o al più tardi entro la fine della settimana. Intanto abbiamo deciso di spedire un telegramma al Ministero, dove viene chiesta la proroga del termine della pesca, fissata al 15 marzo, di almeno quindici giorni, cioè a fine mese».

Alle proteste di Franco Po si associati i ventiquattro pescatori di che hanno richiesto la licenza e che non sono potuti uscire in mare per la pesca al novellame che viene di solito catturato dalle reti nella zona di S. Anna, sottocosta, tra Cavi di Lavagna e Sestri Levante.

Anche una dozzina di pescatori di Camogli, due a Fruttuoso, e un'altra decina di Santa Margherita hanno fatto all'iniziativa di Sestri Levante. Altre proteste si sono levate dal Ponente ligure, dove a Savona e Imperia, le barche che si dedicano alla pesca del bianchetto sono oltre un centinaio.

Delusi soprattutto i commercianti all'ingrosso. Speravano in buona pescata di inizio stagione, ma si sono dovuti accontentare dei rossetti di Livorno di piccola partita di bianchetti provenienti dal Basso Adriatico.

Dice il titolare della «Martini & C.» pescherie a Camogli e Recco, Giancarlo Martini: «Ieri mattina ha voluto rischiare una denuncia per andare in mare alla ricerca del novellame. C'è un diffuso disagio tra i pescatori anche nel porto di Camogli. una decina, più altri due nel borgo di San Fruttuoso, che si dedicano alla pesca bianchetto. Il ritardo della consegna delle licenze ha danneggiato anche l'operatore commerciale. Ci aspettavamo un grosso quantitativo di pesce nostrano e invece abbiamo dovuto trattare il rossetto proveniente dal mercato di Livorno».

Fabrizio Graffione

E' scattato ieri sera il divieto di transito a S. Anna dovuto ai lavori Anas che proseguiranno sino a marzo

Gallerie chiuse, Sestri Levante isolata

Il cantiere sarà in funzione ogni notte dalle 22,30 alle 6,30. Primi disagi per i pendolari: al mattino dovranno essere soppresse alcune corse di autobus. L'intervento costerà 10 miliardi, prevista anche una diga sommersa lunga 250 metri a difesa della strada

Il sindaco di Sestri Levante Carlo Brina

SESTRI LEVANTE. Cronaca di un disagio annunciato. Ieri pomeriggio l'Anas di Genova ha comunicato la chiusura, dalle 22,30 alle 6,30, della via Aurelia delle gallerie di S. Anna, tra Cavi e Sestri Levante, dove sono in corso importanti lavori stradali. Tutte le sere, fino al 27 marzo, questa zona resterà chiusa al traffico: Sestri Levante sarà isolata dal resto del Tigullio, raggiungibile soltanto dall'autostrada e dal treno.

Il provvedimento era annunciato da diversi giorni, ma problemi tecnici hanno impedito all'impresa che sta eseguendo i lavori di cominciare ad «attaccare» la volta della galleria (che verrà allargata di mezzo metro), rendendo così inevitabile il blocco del traffico.

Da almeno una settimana, comunque, la Tigullio Trasporti aveva modificato gli orari dei bus sulla linea Chiavari-Lavagna-Sestri Casarza proprio in funzione della chiusura notturna. E da alcuni giorni i caselli della A12 agli svincoli di Lavagna, Chiavari e Sestri Levante vivono nell'incertezza, aspettando da momento all'altro la colonna delle auto «dirottate dall'Aurelia».

In Comune a Sestri Levante, la vicenda-S. Anna viene seguita con attenzione sempre crescente, anche ormai si tratta soltanto di tamponare i disagi, inevitabili, provocati dalla chiusura notturna. «Abbiamo chiesto e ottenuto che l'Anas spostasse l'orario d'inizio della chiusura al traffico dalle 22 alle 22,30 - spiega il vicesindaco Giacomo Castagnola - per consentire il passaggio dell'ultimo bus che, da Riva, porta verso Chiavari gli operai del turno serale dei Cantieri. Non sapevamo, però, che lo slittamento d'orario avrebbe portato la riapertura dell'Aurelia alle 6,30 del mattino anziché alle 6».

Quest'ultima notizia, arrivata nel tardo pomeriggio di ieri un fax dell'Anas, ha colto in contropiede anche i dirigenti della Tigullio Trasporti. «E' un bel problema - commenta Fausto Orsini, direttore dell'azienda di trasporti - dal momento che in quella mezz'ora, dalle alle 6,30, sulla linea Chiavari-Sestri abbiamo quattro corse di pendolari, importantissime».

Ad aggravare la situazione ci sono, naturalmente, i problemi per gli automobilisti. Ancora Castagnola: «L'Anas ci aveva garantito l'installazione di un'efficace segnaletica per avvisare dell'interruzione. In realtà la segnaletica, dove del tutto, è comunque insufficiente». Ieri sera, intanto, a Sestri Levante era convocato il Consiglio comunale, nel corso del quale il sindaco Carlo Brina ha relazionato sugli ultimi sviluppi della vicenda.

Ma i disagi sono destinati a continuare. Chi, in auto, arriva in località Cigno e si trova la strada sbarrata dal cantiere, è costretto a tornare indietro percorrendo quasi cinque chilometri per arrivare allo svincolo autostradale di Lavagna.

E' una vicenda che ha sicuramente molti aspetti singolari. A cominciare dal fatto che soltanto nella primavera del '91 il Comune di Sestri e la Regione hanno «scoperto» che, senza consultare nessuno, Anas e Genio Civile avevano messo a punto programma d'interventi costo di 10 miliardi, destinato a provocare pesanti ripercussioni sulla viabilità.

In più, nel piano dei lavori c'è la realizzazione, nel tratto di mare antistante la collina di S. Anna, di una diga sommersa lunga 250 metri. Anche di questa diga, fino alla luglio scorso, nessuno a Sestri Levante era a conoscenza. Una lacuna non da poco, visto che proprio nell'aprile del '91 il Comune ha progettato un piano di del litorale. Sulla reale necessità dell'intervento a S. Anna, c'erano stato anche tre interrogazioni presentate dai parlamentari liguri Mario Challa, Franco Forleo (pds) e Mauro Sanguineti (psi). Nella risposta, che non ha convinto a fondo le amministrazioni comunali, si parlava di «lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria». Ma perché tanto mistero?

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Presentato il progetto di un porto a Riva

E' presentato all'amministrazione di Sestri Levante un secondo progetto per la realizzazione di un porto turistico. Si tratta di un approdo per 800-1000 imbarcazioni, che troverebbe spazio tra lo scoglio di di Riva Trigoso e punta delle Baffe. Il progetto è stato presentato dalla società «Marina di Levante», che ha previsto anche numerose opere a terra. A aggiuge a quello già pre- alla giunta dalla società «Baia delle Favole», ma che riguarda invece lo specchio acqueo di ponente.

[f. p.]

LIGURE

Un ponte sul Lavagna

Sono iniziati in Val Fontanabuona i lavori di costruzione della pila centrale del ponte sul torrente Lavagna, che unirà statale 225 a Coreglia. Il ponte precedente era stato danneggiato dall'alluvione del '90. La nuova opera, finanziato dalla Provincia, costerà un miliardo e 40 milioni, sarà lunga metri e larga

[f. gr.]

SESTRI LEVANTE

Manifesti abusivi, i vigili denunciano Lega

La Lega Nord sarà denunciato dai vigili urbani di Sestri Levante. Gli uomini della polizia municipale l'altro ieri hanno contato i manifesti affissi dalla Lega Nord sui muri centro sestese e sui piloni a sostegno gallerie di S. Anna. Il loro numero è risultato ed è così scattata la denuncia.

[f. p.]

CHIAVARI

Spaccia assegni rubati, condannato a sei mesi

E' stato condannato ieri mattina in pretura a sei mesi di reclusione più duecentomila lire di multa, Sergio Gallo, 30 anni, residente a Lavagna, per ricettazione, contraffazione di documenti, sostituzione di persona e falso in scrittura privata. Il giovane l'altro ieri tentato di alla Cariga di Moconesi un assegno rubato, era stato arrestato dai carabinieri.

[f. gr.]

Il giovane di Lavagna condannato in primo grado a tre anni

E' arrestato dopo la violenza

Ma il legale protesta: «Hanno commesso un abuso»

LAVAGNA. Rischia trasformarsi in un caso giudiziario il nuovo arresto di Massimo Dondero, 26 anni, il giovane di Lavagna condannato a tre anni, tre mesi e 25 giorni di reclusione per aver tentato di violentare una quindicenne di Tribogna. Dondero era in libertà provvisoria, presso la abitazione di via Tedisio 21, in attesa del ricorso in appello. I carabinieri del Nucleo operativo di Genova lo hanno arrestato lunedì scorso e accompagnato in

Con quali motivazioni? Espiazione della pena. Spiega l'avvocato Giovanni Scopesi Genova, il legale Dondero: «Secondo i carabinieri passata in giudicato la sentenza e non era stato presentato nei termini previsti il ricorso in appello. Al mio cliente risulta, tanto che ha impugnato l'ordine di carcerazione, con i mezzi che la legge dispone».

preannuncia dunque una battaglia legale. E si aggiunge così un altro capitolo alla vicenda che vede protagonista Massimo Dondero. Il giovane è stato accusato di aggredito più volte una ragazzina di Tribogna, Tiziana S., l'intento di compiere un abuso sessuale. Lui ha sempre negato ogni addebito. i giudici non gli hanno creduto.

La prima aggressione, secondo quanto ricostruito durante il processo, avvenne il 25 luglio . «Stavo andando a piedi verso Gattorna - ha contato ai giudici la ragazzina - quando un'auto mi si è affiancata. E' sceso quel ragazzo e mi ha afferrata per braccio. Voleva farmi salire sulla macchina. Mi ha spinto contro la vettura e allora mi sono difesa colpendolo al volto. Anche lui mi ha dato degli schiaffi. Poi è arrivata un'altra auto e lui è fuggito».

La seconda aggressione il 25 ottobre successivo, nel della quale Massimo Dondero, secondo l'accusa, avrebbe cercato di approfittare di Tiziana. La tesi del pubblico ministero, però, è stata sempre respinta dall'imputato, che durante gli interrogatori e la deposizione al processo ha sostenuto di non mai mosso dal posto di lavoro, la mattina del 25 ottobre. Una difesa vana. I giudici lo hanno giudicato responsabile dei reati di tentato sequestro di persona, ratto a fine di libidine, lesioni personali atti di libidine violenta.

Dondero era stato arrestato tempo dopo l'aggressione a Tiziana dai carabinieri di Uscio, che avevano accompagnato la ragazzina nella discoteca dove varie volte aveva incontrato il giovane, perché lo riconoscesse. Lunedì il nuovo arresto che apre nuovi interrogativi.

[f. p.]

Una serie di misteriosi incendi impedivano all'uomo di proseguire l'attività e voleva vendicarsi

«Era esasperato, ma non avrebbe ucciso»

Rapallo: parla l'avvocato del muratore bloccato con una lupara

Francesco Mileto è stato arrestato

RAPALLO. Potrebbe essere maturato sotto l'ombra «ticket» l'episodio di lunedì sera a Rapallo, che ha visto muratore calabrese Francesco Mileto uscire di armato di una lupara e due coltelli, diretto nel l'abitazione di una sorella intenzioni evidentemente pacifiche-violente. La rabbia di Mileto sarebbe stata provocata da una serie di torti subiti dall'uomo in questi ultimi mesi. In particolare, alcuni incendi che gli avrebbero distrutto i mezzi di trasporto che usava per lavorare. Torti regolarmente denunciati dal muratore.

Francesco Mileto è rinchiuso da martedì mattina nel carcere di Chiavari. L'uomo chiesto l'assistenza legale dell'avvocato Enrico Baccino di Genova, il professionista che assiste anche Bruno Russo, l'imbianchino di Lavagna condannato a 27 anni di carcere per il duplice omicidio di Franco Devoto e il portoghese Antonio Guedes da Cunha. Baccino ha accettato assistere Milato, assieme al suo collaboratore, avvocato Maurizio Barabino. «Conosco da tempo Francesco Mileto - ha detto Baccino. E' un brav'uomo, come del resto sono ottime persone i suoi cinque figli».

Venerdì mattina sarà l'avvocato Barabino a presenziare davanti al giudice per le indagini preliminari della Procura Chiavari, David Peirano, il quale dovrà decidere per la convalida dell'arresto e della custodia cautelare.

L'avvocato Baccino non è d'accordo sull'accusa di tentato omicidio, riconosciuta nei confronti di Mileto dalla polizia di Rapallo. «Il mio cliente non aveva intenzione di uccidere nessuno - sostiene Baccino. Certo, di minacciare sì». Il legale dovrà anche affrontare il problema rappresentato dalla detenzione a porto d'armi abusivo. Gli agenti del commissariato polizia di Rapallo hanno sequestrato al muratore calabrese una doppietta a mozze, quindi un'arma alterata, munizioni, due coltelli e una pistola con matricola abrasa.

Compito di Baccino anche quello spiegare le motivazioni che hanno spinto Mileto ad armarsi. Dice il legale: «Era esasperato. Ha subito una serie di incendi: gli hanno bruciato l'Ape, altri mezzi di trasporto, impedendogli di lavorare in proprio. E lui non poteva permetterselo, visto che ha cinque figli da mantenere. Questi episodi stati oggetto di denunce, che non hanno avuto alcun seguito. Il mio cliente sospetta che dietro questi atti intimidatori vi siano alcuni suoi familiari».

L'uomo ha sopportato sino ad un certo punto. Una telefonata della moglie, alla polizia, lo ha fermato.

[f. p.]

L'inverno mite favorisce l'attività dei cantieri nella zona appenninica

A novembre la nuova Sv-To

In autunno saranno percorribili i tratti raddoppiati tra Altare e Plodio e tra Roccavignale e Priero. Lungo il tracciato si lavora a ritmo serrato. Il problema del viadotto di Millesimo

MILLESIMO. Per novembre il raddoppio dell'autostrada Savona-Torino sarà completato in due tratti appenninici. Una buona notizia per gli automobilisti, in quanto sarà possibile aprire al traffico circa 20 chilometri del nuovo tracciato. Malgrado le polemiche e i problemi di finanziamento, il primo tratto di raddoppio sembra avviato a conclusione in tempi minori rispetto alle previsioni.

La conferma arriva dall'ingegner Walter Benedetto, direttore dei lavori: «Stiamo usufruendo di un periodo molto favorevole per quanto riguarda le condizioni meteorologiche. La mancanza di nevicate abbondanti ci permette di mantenere aperti quasi tutti i cantieri. Abbiamo avuto, colpa del gelo, una diminuzione del ritmo di lavoro inferiore al 20 per cento. In pratica, siamo bloccati solo nella zona Rivere-Roccavignale, per la presenza di uno strato di ghiaccio di 5 centimetri sulle gettate in cemento di un viadotto. Per il resto il lavoro procede in modo spedito».

L'impegno maggiore delle imprese appaltatrici, guidate dalla Spea, che ha sede a Millesimo, è concentrato sulla lunga galleria di Montezemolo. E' lunga 1800 metri, gli operai vi lavorano in tre turni, senza interruzione nelle 24 ore e per tutti i giorni della settimana.

Si lavora 24 ore su 24 nei cantieri del costruendo raddoppio della Savona-Torino

Per il direttore dei lavori questa è la conferma indiretta che, in presenza dei finanziamenti, il raddoppio della Savona-Torino potrebbe essere completato in tempi anche più brevi del previsto. Escluso naturalmente il nodo di Millesimo, dove non vi è accordo sul tracciato tra società autostradale e Comune. Resta un mistero dove e quando passerà il tracciato di 5 chilometri e mezzo all'interno del territorio di questo Comune.

I tratti in costruzione sono due. Il primo di circa 7 chilometri e mezzo tra lo svincolo di Altare e Plodio, il secondo è quello del viadotto Rivera di Roccavignale sino a Priero. Quest'ultimo tratto misura 11 chilometri e comprende la galleria di Montezemolo. Sottolinea ancora Walter Benedetto: «Se la neve ci darà tregua, rispetteremo la data di fine lavori per gli ultimi giorni di ottobre e i primi di novembre. Oltre il 70 per cento delle opere previste è già stato completato».

Una volta aperti al traffico, i due nuovi tratti ridurranno in modo già significativo i tempi di percorrenza tra Savona e Torino. Da Altare a Ceva attualmente è quasi impossibile sorpassare, mentre la maggioranza degli incidenti mortali, specialmente nel periodo invernale, è concentrata in questi 20 chilometri. Resterà la strozzatura di Millesimo. Il sindaco, Michele Boffa, si è incontrato recentemente con i nuovi dirigenti della società Autostrade. Altri incontri sarebbero previsti per fine mese o a febbraio.

Bisogna trovare una soluzione sul tracciato nelle zone di via Marconi e via Verdi, che attualmente prevede l'abbattimento di alcune case per fare posto a un viadotto. E' necessario trovare anche i finanziamenti per questo tratto, il cui ritardo vanificherà i lavori messi in cantiere e in fase di completamento. Un nodo intricato e difficile, che in qualche modo dovrà essere sciolto.

Non si può pensare di lasciare per anni un raddoppio incompleto nel tratto appenninico, quando in realtà un anno sarebbe ora possibile completare il tracciato. Non è questo l'unico problema che rallenta il completamento del raddoppio.

Nei giorni scorsi è stata autorizzata dalla Conferenza dei servizi, a Roma, la costruzione del raddoppio nel tratto Carmagnola-Marene. Eliminato, sia pure in parte, il problema di Millesimo, la questione del tratto appenninico è risolta con il tracciato Marene a Carmagnola il problema del collegamento Torino e le zone di Alba, Cuneo e Fossano, c'è il rischio che il raddoppio finisca per essere trascurato per altre opere di grande viabilità in Liguria e Piemonte.

E' prospettiva negativa ma, purtroppo, realistica, che rinvierebbe il completamento della Savona-Torino a tempi lunghissimi. Superata la fase di avvio dei lavori, appare più che mai necessario l'impegno di politici e amministratori locali per recuperare i finanziamenti, almeno 250 miliardi, che ancora necessitano per il completamento della Savona-Torino, che si trasformerebbe finalmente in un'arteria in grado di reggere il traffico nazionale e internazionale dalla Francia verso Torino e il Nord Europa e viceversa.

Enrico Marchisio

META DI NOTTE
DISCOTECA ANDORA
VIA AURELIA 200 E - TEL. 0182 684.379
Giovedì 16 gennaio
KATHARINA MIROSLAWA
le sue splendide ragazze
Aperto giovedì, sabato e prefestivi

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Due sindaci a giudizio per inquinamento

L'ex sindaco di Congio, Sergio Gamba, e l'ex sindaco di Millesimo, Francesco Zoppi, compariranno stamane davanti al pretore Piera Maria Viplana per rispondere di violazione alla legge Merli. Si tratta della terza udienza di una complicata vicenda che vede coinvolti altri amministratori pubblici della Val Bormida. Sempre oggi saranno giudicati, per inquinamento, anche i dirigenti della fonderia Granone di Cossaria, chiusa da tempo dalla Regione per motivi di impatto ambientale. [e. m.]

DEGO

Marocchino arrestato per furto in un alloggio

Un marocchino di 31 anni è stato arrestato per furto e sarà giudicato oggi dal pretore per direttissima. L'extracomunitario è accusato di aver rubato un orologio in un alloggio di Dego dove era entrato per vendere oggetti. I proprietari si sono accorti del furto subito dopo e hanno avvertito i carabinieri che hanno fermato l'ambulante, trovandolo in possesso dell'orologio. [l. b.]

MILLESIMO

Il crocefisso parrocchiale attribuito al Maragliano

Un accurato e paziente intervento di pulitura ha permesso di stabilire che il crocefisso in legno, sull'altare della chiesa parrocchiale, risale al Seicento e che con tutta probabilità appartiene alla scuola del Maragliano. Il minuzioso lavoro di ripulitura del crocefisso è stato curato da Luigi Rosso di Saluzzo. [l. b.]

CAIRO

I funerali di «Bacu», pioniere del pallone elastico

Si sono svolti i funerali di Ugo Carretto, 80 anni, conosciuto da sempre con il soprannome di «Bacu». Venditore ambulante di frutta e verdura, era originario di Scaletta Uzzone, dove la salma è stata inumata. Appassionato di pallone elastico, era stato tra i promotori del rilancio di questo sport in Val Bormida e tutt'ora era amico di molti giovani campioni. [e. m.]

Nella frazione di Cairo tutti d'accordo sull'iniziativa

«Ricordare don Pierino»

Gli abitanti di S. Donato propongono di dedicare le Elementari al rettore del loro Santuario. Nuovi tentativi per evitare la chiusura della scuola

Don Pierino Baldizzone

CAIRO. Le elementari di San Donato intitolate a don Pierino Baldizzone: la proposta sarà avanzata nei prossimi giorni dagli abitanti del quartiere e dal comitato genitori-insegnanti che si è formato per difendere le scuole dopo la decisione del Comune di chiuderle a settembre.

Don Pierino, per 42 anni rettore del Santuario che sorge nel quartiere, è morto da poco di una settimana, ma già c'è chi pensa a ricordarlo. Ha avuto sempre a cuore le scuole di San Donato, che sono ancora intitolate a un nome. Due buoni motivi per intitolare alla sua memoria l'edificio delle elementari.

Uno degli ultimi impegni prima della sua scomparsa è stato proprio l'interessamento per salvare dalla soppressione le scuole della frazione. Aveva scritto un'accorata lettera al giornale vescovile «l'Ancora», nella quale sosteneva la necessità di salvaguardare questo punto di aggregazione sociale del quartiere. Un'iniziativa giustificata dall'affetto che nutriva per i suoi parrocchiani, che ora vogliono ricordarlo dedicandogli la scuola.

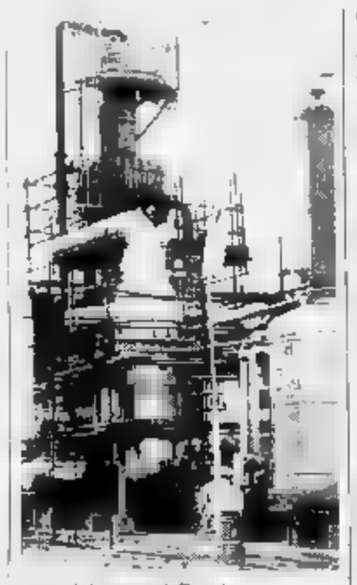
Spiega una delle maestre: «E' un'idea bellissima, di quelle che sarebbero piaciute a don Pierino. Per lui la scuola rappresentava un patrimonio da curare e difendere con impegno. Appena aveva un momento libero, malgrado gli anni e la poca salute, veniva a salutarci e si intratteneva con i bambini, con cui riusciva ad avere un rapporto di confidenza e amicizia». L'iter burocratico si annuncia complesso.

Prima di tutto la proposta deve essere avanzata dalla direzione didattica di competenza e ottenere l'autorizzazione ministeriale. Appena sarà formalizzata, una delegazione si recherà a parlare con il direttore didattico Lorenzo Traversa. La scuola e forse la piazza a lato del Santuario quasi certamente ricorderanno in futuro l'opera e la figura di don Pierino. Anche se, ma ancora nessuno di crede, la scuola fosse chiusa per sempre. [e. m.]

Resi noti i risultati di un'indagine epidemiologica condotta dall'Istituto tumori di Torino su operai e abitanti della Val Bormida

Sorpresa: l'Acna non è dannosa per la salute

La maggior parte delle malattie sono causate da una dieta ricca di grassi



Lo stabilimento di Cengio

CENGIO. Gli abitanti della Val Bormida godono di buona salute. Questo quanto emerge da una doppia indagine epidemiologica condotta dall'Istituto tumori di Torino sui lavoratori dell'Acna e sulla popolazione di 19 Comuni, 19 dei quali liguri, che si snodano lungo il corso del fiume Bormida. Secondo i risultati dello studio, non solo l'incidenza dei tumori è superiore alla media nazionale ma nel territorio non è stata riscontrata alcuna patologia che possa in qualche modo essere ricondotta alla presenza della fabbrica chimica di Cengio.

Le uniche patologie presenti, sempre in base all'indagine, sono quelle cardiovascolari, tumori allo stomaco e alla pleura. Malattie che però, è quanto sostengono i medici dell'Istituto torinese, sono causate da una dieta troppo ricca di grassi e alcol e, per quanto riguarda i tumori alla pleura, determinati dalle lavorazioni dell'amianto. Insomma, nulla a che vedere con l'Acna.

L'indagine che si è appena conclusa era stata commissionata dal ministero della Sanità e copre un periodo di tempo che va dall'80 all'88. Da pochi giorni sui tavoli di enti, ministeri e uffici, lo studio ha già sollevato discordanti commenti. La prima obiezione ai risultati a cui sono giunti i sanitari dell'Istituto tumori di Torino, giunge dai medici dell'ospedale di Acqui Terme. Osservano. «E' strano che i ricercatori non abbiano riscontrato un'incidenza significativa di tumori alla vescica, tipica patologia che colpisce chi per anni è stato a contatto con coloranti a base di anilina, sostanza che per diverso tempo è stata prodotta all'Acna». Aggiungono all'ospedale acquese: «E poi l'indagine copre solo cinque anni, un periodo troppo breve per avere un'analisi completa della situazione».

D'accordo con i sanitari ospedalieri di Acqui l'Associazione «Rinascita» che sottolinea: «Si tratta di uno studio incompleto. Dove ci sono delle aziende chimiche, in base a studi nazionali e internazionali, si registrano patologie come tumori alla vescica e alla mammella. Strano che in questo caso non sia, invece, emerso nulla di anomalo».

Commenti polemici sui quali Mario Robutti, presidente della Provincia di Savona, replica seccamente: «Sono confortanti. Purtroppo però quando c'è buona fede non c'è neppure la disponibilità ad accettare i risultati da un punto di vista scientifico, nonostante siano stati forniti da un istituto piemontese. Siamo alle solite così come è avvenuto per la vicenda Resol».

«E poi - aggiunge Mario Robutti, allargando il discorso - per evitare confusione e fratture tra cittadini e istituzioni è necessario che il governo prenda una decisione definitiva sul futuro dell'Acna e che dia il via per fare investimenti al fine di risanare la Val Bormida».

«I dati di questa indagine vanno contare quelli di 5 le perizie e inchieste della magistratura - osservano all'Acna - non fanno altro che confermare ciò che noi da tempo sosteniamo». E, mentre sono stati depositati i dati dell'indagine dell'Istituto torinese, prosegue un'altra ricerca epidemiologica affidata all'Usl di Acqui Terme e all'Istituto tumori di Bologna. L'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Eugenio Maccari, intanto, ha chiesto al governo di invitare la Regione Liguria a eseguire accertamenti sanitari sui lavoratori dello stabilimento chimico di Cengio. [l. b.]

REGIONE LIGURIA
UNITA' SANITARIA LOCALE XVII PORTOFINO
AVVISO DI GARA
E' indetta licitazione privata per l'aggiudicazione del servizio di pulizia locali vari per complessivi mq. 3.345,50 per un importo complessivo di spesa di L. 125.000.000.
La licitazione privata sarà effettuata a sensi di quanto previsto dal punto 2) lettera A) dell'art. 1 della L.R. 7/1/80, n. 7.
Le imprese interessate, regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A. ed in possesso dei requisiti di legge, possono chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire a questa Amministrazione apposita domanda, in carta legale, entro il 21/1/92.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Ing. Arcangelo Papotto

1ª Agenzia Matrimoniale legale
30 punti d'incontro
i tuoi problemi di solitudine!!
SAVONA - Tel. 019 813.131
SANREMO - Tel. 0184 509.636

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono

REGIONE LIGURIA
UNITA' SANITARIA LOCALE XVII PORTOFINO
AVVISO DI GARA
E' indetta licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura delle attrezzature di seguito specificate:
LOTTO N° 1 - Importo presunto L. 100.000.000.
Apparecchiatura per la registrazione continua di elettrocardiogrammi a 3 derivazioni completo di n° 3 registratori per E.C.G. dinamico.
LOTTO N° 2 - Importo presunto L. 100.000.000.
Apparecchiatura per radiotelemetria a tre derivazioni ECG per 4 canali trasmittenti completa di:
- n° 4
- n° 1 ricevitore
- n° 1 registratore elettrocardiografico a tracce con oscilloscopio
- n° 4 ergometri cyclettes nastro meccanico per terapia riabilitativa accessori per ginnastica riabilitativa.
LOTTO N° 3 - Importo presunto L. 130.000.000.
Sistema ergometrico con collegamento per gasanalisi completo di:
- unità di controllo e calcolo
- cicloergometro a freno elettromagnetico e nastro per le valutazioni funzionali.
LOTTO N° 4 - Importo presunto L. 80.000.000.
Complesso strumentale per la valutazione e l'analisi dei gas respiratori a circuito aperto collegamento all'unità di sforzo.
LOTTO N° 5 - Importo presunto L. 40.000.000.
Complesso strumentale per rianimazione cardiorespiratoria composto da:
- Cardiorianimatore su carrello con cassettiera
- Defibrillatore con monitor per rianimazione respiratoria completo di accessori.
La licitazione privata sarà effettuata ai sensi di quanto previsto dal punto 2) lettera b) dell'art. 65 della L.R. 7.1.80, n° 7.
Le imprese interessate, regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A. ed in possesso dei requisiti di legge, possono chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire a questa Amministrazione apposita domanda, su carta legale, entro il 21/1/1992.
Rapallo, 16 gennaio
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Ing. Arcangelo Papotto

Imperia cerca il rilancio economico e il potenziamento dei collegamenti

Spinelli presenta il nuovo porto

Il presidente della Lombimperia e del Genoa e il sindaco Scajola hanno siglato il protocollo d'intesa per costituire la società che realizzerà lo scalo. Primo obiettivo la diga foranea

IMPERIA. Sono le 17,43, quando nel clima austero dell'aula consiliare Aldo Spinelli, presidente della Lombimperia, e il sindaco Claudio Scajola firmano il protocollo di intesa per costituire la società a capitale misto, pubblico e privato, che si chiama Porto di Imperia Spa ed avrà il compito di progettare, realizzare e il gestire il nuovo bacino portuale. E' il primo, fondamentale passo per poter concretizzare l'operazione.

L'accordo assegna la maggioranza delle azioni (52%) alla Lombimperia, mentre il [illegible]% lo tiene per il momento, «per snellire la procedura», il Comune, che entro il [illegible] giugno cercherà altri «partners» con i quali dividere il pacchetto: è certa l'adesione del Consorzio portuale Imperia-Piemonte, di Imperia Mare e della Compagnia portuale Lodovico Maresca. A questi soggetti potrebbero unirsi anche enti pubblici, titolari di concessioni demaniali, spedizionieri e operatori portuali.

La pratica dovrebbe viaggiare speditamente: «Sabato sarà esaminata dalla maggioranza, e lunedì discussa con i capigruppo, per poter inserire la costituzione della Spa alla prossima riunione del Consiglio comunale, prevista entro la fine del mese, con un capitale iniziale di 200 milioni», spiega Scajola. Prima del 30 aprile, dovrà essere presentato lo studio per la costruzione e il finanziamento del nuovo porto. Primo obbiettivo, la diga foran[illegible] prolungando il molo lungo di Porto.

Spinelli ha l'aspetto raggiante: «Abbiamo compiuto un grosso sforzo per acquistare la Lombarmet con un investimento di 15 miliardi e avere così la infrastrutture interne. Il potenziale portuale di Imperia è da sviluppare: e, per far decollare questa complessa macchina, è necessario portare i traffici a 200-300 mila tonnellate all'anno. Il lavoro deve restare agli imperiesi. Quanto facevamo in proprio lo abbiamo già "girato" agli spedizionieri locali. E i primi risultati sono confortanti: tra dicembre e gennaio, il volume degli imbarchi e degli sbarchi è cresciuto del 70-80%».

[illegible] ha dubbi, il presidente [illegible] Genoa, ritenuto [illegible] fra i più abili imprenditori portuali genovesi: «Credo che possa nascere un gioiello degli approdi e della cantieristica». Con quali finanziamenti? «Esiste un progetto approvato dalla Regione e in attesa del benestare ambientale e di quello del ministero dei Lavori pubblici. Si tratta di recuperarlo [illegible] di [illegible] al più presto le autorizzazioni che ancora mancano. E intanto stiamo attrezzando [illegible] operé a terra, i piazzali da usare come deposito merci: ma è indispensabile la diga di protezione».

Nel '91, il movimento complessivo è salito a 131 mila tonnellate, contro le 116 mila del '90: l'incremento è del 15%. Precisa Franco Pullia, amministratore delegato del Consorzio portuale Imperia-Piemonte: «Il dato più significativo sono le 24 mila tonnellate di farina, [illegible] arrivo [illegible] Cuneo e imbarcate per l'ex-Urss. [illegible] cresciuto anche il traffico alcolico, [illegible] 43 mila a 60 mila tonnellate. Trend negativo, invece, per il grano (da 18 mila a 3 mila tonnellate), poiché l'Agnesi ha privilegiato il trasporto su gomma e su rotaia, e leggero calo per i tronchetti di l[illegible] (da 16 mila a 13 mila)».

Esistono incoraggianti premesse di rilancio, dunque? Spinelli è sicuro: «Abbiamo buoni contatti [illegible] l'ex-Unione Sovietica, anche nel settore dell'esportazione. Le correnti migliori, per ora, sono quelle dei macchinari, degli agrumi, della ghi[illegible] e delle patate». C'è da affron[illegible] anche il problema dei fondali, da portare a 10-12 metri, perché lo scalo sia competiti[illegible]: «Abbiamo dovuto distribuire [illegible] carico da 13 mila tonnellate [illegible] due navi [illegible] mila: questo significa una perdita di tempo e un aumento dei [illegible].

Anche il sindaco Scajola, che ha festeggiato il quarantaquattresimo compleanno con la siglia dell'accordo, è fiducioso: «Vogliamo riprendere il rapporto [illegible] Imperia con il mare. I collegamenti con l'esterno? Nel piano regolatore, in fase di elaborazione, assumono importanze l'incrocio fra Aurelia bis e Statale 28, da prolungare sino al porto, l'autoporto in Valle Impero e il raccordo con il nuovo tracciato ferroviario, che lascerà molte aree libere nel vecchio percorso».

Stefano Delfino

Scajola e Spinelli allo stadio Ciccione prima della firma dell'accordo

AMBIENTE

Un coperchio verde sopra la discarica

IL geometra Franco Mi[illegible]mi scrive da Imperia: «Dopo aver letto il suo articolo intitolato: Sì alle discariche ma a certe condizioni, le segnalo che qui a Imperia sono sorti comitati di cittadini diretti da un unico organismo di coordinamento, contro l'inceneritore progettato nella valle vicina. Ammesso che non esista [illegible] scelta migliore per lo smaltimento dei rifiuti».

Giro questa segnalazione [illegible] ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, il quale ha ripetuto molte volte che i programmi già finanziati per il risanamento ambientale e in particolare quelli destinati a risolvere il problema dei rifiuti, non riescono a decollare per colpa delle miopi opposizioni locali. L'esempio di Imperia dimo[illegible] esattamente il contrario: qui le gente si [illegible] non per un rifiuto aprioristico ma per chiedere che venga scelta la soluzione migliore, più convincente sotto ogni aspetto.

Riassumo qui la situazione: attualmente i rifiuti del Comune di Imperia e di altri Comuni d[illegible] Riviera vengono scaricati nella località Ponticelli, situata al confine di San Lorenzo al Mare, a [illegible] certa distanza dalla costa (circa 1 km e mezzo dall'Aurelia).

La discarica ha [illegible] capacità residua di circa duecentocinquantamila metri cubi, sufficiente per non più di cinque anni considerando la massa [illegible] rifiuti che arrivano da tre quarti della provincia [illegible] da altri Comuni della Riviera, fino ai dintorni [illegible] Albenga.

La discarica di Ponticelli è stata resa ecologicamente accettabile [illegible] può certo essere definita un modello) impermeabilizzando il fondo e costruendo impianti per la raccolta [illegible] liquidi e del biogas.

Per il futuro bisogna predisporre un altro impianto: dove e di quale tipo? L'inceneritore offre sulla carta molti vantaggi: fa sparire i rifiuti producendo energia elettrica, con beneficio economico. Però [illegible] c'è accordo tra gli scienziati in merito al problema delle emissioni di diossina e delle tossicità dei fumi.

Ho visitato il più avanzato inceneritore d'Europa, quello realizzato in Germania, nei pressi di Horten, dal ministero dell'Ambiente del Land Renania-Vestfalia. Ha una capacità di sedici tonnellate/ora per i rifiuti urbani, [illegible] cinque tonnellate/ora per i rifiuti industriali e ospedalieri, una potenza elettrica di trenta mw. I gas di [illegible] scarico passano dal boiler, i fumi attraverso filtri sofisticatissimi, ma nessuno può certificare che nell'atmosfera non siano diffuse diossina e altre duecento sostanze tossiche. E' questa [illegible] soluzione migliore nel [illegible] di Imperia?

Mi sembra che i [illegible] di dif[illegible] chiedano la luna. Non dicono «no» e basta, non si arroccano su posizioni precostituite.

I comitati chiedono di verificare se [illegible] scelta dell'inceneritore è veramente preferibile, con quali certezze su basi scientifiche.

Chiedono di saperne [illegible] più sulle tecnologie, sul tipo di rifiuti. [illegible] scegliere [illegible] sito più idoneo, dopo aver fatto i dovuti studi sul clima locale e sui venti dominanti.

Inoltre chiedono di verificare se non [illegible] realizzabile un parco dei rifiuti, nella stessa zona di Ponticelli, con tutti i crismi e secondo un progetto di architetti del paesaggio.

Che ne pensano, [illegible] a q[illegible] punto, il ministro dell'Ambiente, gli amministratori locali?

Mario Fazio

Il «Riviera» sarà ospitato nel sotterraneo dell'hotel Noga Hilton. Si attende solo il sì del ministero

E Cannes scommette ancora sul Casinò

A giugno aprirà la quarta sala da gioco, nel '93 le slot machines

Il Casinò porterà 150 posti di lavoro

CANNES. Mentre il Casinò di Sanremo [illegible] dibatte tra difficoltà finanziarie e scandali, a Cannes un altro sta per aprire i battenti. Sono già tre le case da gioco operative: il «Palma Beach», Casinò «Croisette» e il «Cannes Carlton». Con il «Gran Casinò Riviera», che ha già avuto il benestare dalla Municipalità locale e che dovrà ottenere, entro questo mese, anche quello del ministero degli Interni, il cerchio prestigioso delle case da gioco della città sarà completato. Verrà ospitato nel nuovo complesso alberghiero «Noga Hilton». Si svilupperà nei 2 mila metri quadri del seminterrato. Oltre a 200 macchinette, i tradizionali giochi: roulette, black jack, punto banco e craps.

La città di Cannes ha approvato questo progetto per due ragioni fondamentali: la prima tiene conto dei riflessi positivi anche per il turismo, l'altra riguarda la creazione di 150 nuovi posti di lavoro. L'aiuto finanziario per manifestazioni culturali e turistiche è già stato fissato in 1 milione e 650 mila franchi francesi (circa [illegible] milioni di lire). Cannes è considerata la prima città di Francia per i giochi. Infatti nel 1991 sono stati incassati, lordi, 414 milioni di franchi (circa 91 miliardi di lire).

In origine il progetto del nuo[illegible] Casinò alberghiero «Noga Hilton» prevedeva il trasferimento nell'immobile del Casinò «Croisette», appartenente al [illegible] Barriere ed allo scopo erano stati riservati [illegible] mila metri quadri. Però, con l'avvento delle macchinette mangiasoldi, il gruppo Barriere ha preferito restare [illegible] 7 mila 500 metri quadri ora occupati nel Palazzo dei Festival. Così è nata l'idea del quarto casinò. La gestione della nuova casa da gioco sarà affida[illegible] alla Società Anonima Noga [illegible] Cannes, diretta da mr. Gaon, noto uomo d'affari svizzero. Questa società gestisce altri due casinò inseriti in complessi alberghieri della catena Hilton, quello [illegible] Ginevra (500 camere) ed Abuja in Nigeria (1000 camere). Se non sorgeranno ostacoli il nuovo casinò potrà aprire le sale dei giochi tradizionali già a giugno [illegible] '92. Per le slot machines se ne parlerà nel '93. **[i. m.]**

Via i passaggi a livello

Due sottopassi nel centro di Bordighera

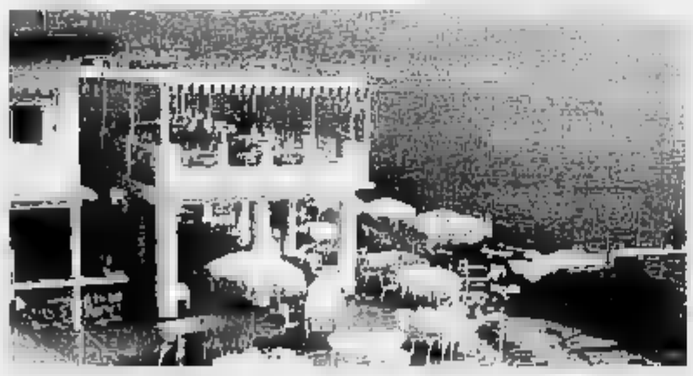
BORDIGHERA. I passaggi [illegible] livello [illegible] piazza Bengasi e [illegible] Sant'Ampelio presto saranno eliminati. Al loro posto saranno realizzati due sottopassaggi. [illegible] tempo le Ferrovie dello Stato avevano manifestato l'intenzione di eliminare i due passaggi a livello, sollevando una serie di polemiche (senza i passaggi diventa impossibile raggiungere il lungomare).

Ora però la commissione per i Lavori pubblici ha approvato il progetto che prevede la realizzazione, in loro sostituzione, di due sottopassi. Secondo l'accordo sottoscritto dal Comune, l'opera, dell'importo di un miliardo e 800 milioni, sarà interamente finanziata dalle Ferrovie.

Il sottopassaggio di via Sant'Ampelio sarà carrabile, mentre quello di piazza Bengasi potrà essere percorso solo dai pedoni. Il primo, più ampio, sarà alto tre metri e largo sette, di cui un metro sarà occupato dal marciapiedi. Due rampe sorgeranno invece nel sottopasso di piazza Bengasi.

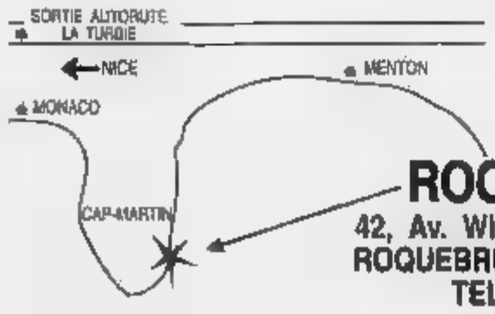
La commissione Lavori pubblici ha anche approvato la demolizione dei vecchi lavatoi (ritenuti fatiscenti e pericolosi) del centro storico, con la realizzazione di un'area verde con punchi[illegible].

Altri interventi che verranno effettuati quanto prima sono la sistemazione del giardino [illegible] Centro Culturale Polivalente dell'ex Chiesa Anglicana, e la ristrutturazione dell'appartamento del custode e della camera mortuaria del cimitero. **[d. b.]**



ROC MARTIN
APERTO TUTTI I GIORNI

Spiaggia Privata - Bar - Sala da Thé
Ristorante Italiano
Specialità di Pesce con Fuoco a Legna
Su ordinazione:
Bouillabaisse Royale - Paëlla Valenziana



ROC MARTIN
42, Av. WINSTON CHURCHILL
ROQUEBRUNE - CAP MARTIN
TEL. 93.35.75.56

Ti aspettiamo da oggi [illegible] domenica 19.

Fiesta 1.4i Ghia

Unica con aria condizionata di serie
e catalizzatore [illegible] tre vie.

[illegible] Fiesta 1.4i Ghia [illegible] l'unica 1400 a 3 [illegible] 5 porte che offre di serie il confort dell'aria condizionata [illegible] il piacere di rispettare l'ambiente [illegible] il catalizzatore [illegible] [illegible] vie e sonda lambda. E questo, [illegible] alle prestazioni grazie ai [illegible] 71 cavalli. Chiusura centralizzata, nuovi sedili avvolgenti, alzacristalli elettrici e tutto il prestigio e l'esclusività [illegible] marchio Ghia. L. 18.663.000 chiavi in [illegible] (versione 3 porte).

dimostrazioni [illegible] prove:

IMPERAUTO
[illegible] - Via Argine Destro 605 (Loc. Trasenda) - Tel. 0183 22.655
[illegible] - Via De Marchi 54 - Tel. 0183 276.334
[illegible]
SANREMO - Via Vasco 34
VENTIMIGLIA - Via G. Rossi 10 Tel. 0184 230.568

LE UNICHE CONCESSIONARIE DELLA PROVINCIA

Ford Fiesta. Se la guidi t'innamori.

Quasi un debutto nazionale al Margherita per la commedia di Cooney e Hilton

Gianfranco D'Angelo fa per tre

Il lavoro, adattato per l'Italia da Garinei e Giovannini, debutta stasera a Forlì e dopo Genova toccherà Torino, Milano e Roma. Una farsa tutta da ridere: tra gli interpreti anche Ric e Gian

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Sarà praticamente una «prima» nazionale, quella del teatro Margherita, fra una settimana, della commedia «Chi fa per tre», una farsa di Ray Cooney e Tony Hilton, firmata da Garinei e Giovannini e interpretata da Gianfranco D'Angelo, Gianni Bonagura, Enzo Garinei, Caterina Sylos Labini, Gianfranco Bosco e altri attori.

La «pièce» verrà presentata per la prima volta stasera a Forlì, ma sarà Genova il primo grande centro toccato dalla tournée che proseguirà al teatro Alfieri di Torino e al Manzoni di Milano per riprendere nella prossima stagione al Sistina di Roma.

Che «Chi fa per tre» sia una farsa molto divertente non ci sono dubbi. Scritta nel 1961, la commedia ottenne al Whitehall di Londra un successo clamoroso, grazie anche al protagonista, il re della farsa Brian Rix e al perfetto meccanismo della trama.

Ma anche Gianfranco D'Angelo si difende. «E' la più bieca delle farse, c'è da ridere dall'inizio alla fine», dice l'attore del testo adattato da Enrico Vaime. Fedele al titolo, l'ex animatore di «Fantastico» si fa davvero in tre, nel ruolo dei fratelli Mainetti impegnati a spartirsi una eredità e ignorando l'esistenza di uno degli altri.

Gianfranco D'Angelo, interprete al teatro Margherita della farsa «Chi fa per tre»

Del cast della commedia fanno parte anche il genovese Gianfranco Bosco, del duo Ric e Gian nella parte dell'avvocato imbroglione e Stefano Masciarelli, telecronista sportivo nella trasmissione «Avanzi» di RaiTre, qui nei panni di un critico teatrale.

D'Angelo è molto soddisfatto della compagnia e non vede l'ora di tornare in palcoscenico. «Far teatro rigenera. La televisione, d'accordo, regala a un attore tanta popolarità, ma recitare ogni sera davanti ad un pubblico "vero" ti dà un'emozione particolare, difficile da descrivere», ha commentato D'Angelo prima di lasciare il teatro Delle Vittorie.

«Chi fa per tre», che lo scorso anno ottenne un grande successo anche a Parigi nella versione curata da Jean Poiret, l'autore del «Vizietto» e con l'interpretazione del comico Michel Leeb, è una commedia sconosciuta in Italia.

Ecco perché Gianfranco D'Angelo e gli altri attori della compagnia ne approfittano per non svelare quasi nulla della trama. Enrico Vaime si è limitato a dire che è attenuto molto al testo originale, intrecciando dialoghi ridotti all'essenziale per i personaggi riadattati al pubblico italiano.

Di certo si sa che i personaggi principali sono i fratelli Pippo, Giorgio e Mustafà, tutti interpretati da Gianfranco D'Angelo. Poi c'è il commendator Comotti (Bonagura), sua sorella Mary Sciarelli).

Nonostante l'impegno teatrale, D'Angelo è comunque in procinto di tornare in televisione, a Canale 5, nella nuova serie della trasmissione «Casa dolce casa», accanto ad Alida Chelli.

Questa sua partecipazione alla trasmissione segna il ritorno dell'attore nel gruppo Berlusconi dopo il clamoroso "divorzio" da Antonio Ricci e il suo staff, a causa di divergenze insorte durante la lavorazione di alcuni varietà di Canale 5.

Mauro Boccaccio

La Salerno incide un Lp in California

Il nuovo disco firmato Sabrina

RAPALLO. Da casa sua, sulla Ruta, vede il Golfo del Tigullio, ma ammette di sognare mari lontani, caldi, esotici. Per il momento, però, deve accontentarsi di fare la spola tra il set di «Bellezze sulla neve», la trasmissione di Canale 5 che conduce assieme a Claudio Lippi, e Rapallo, dove viene a riposarsi appena può.

Ma l'attività di Sabrina Salerno, in questo momento è tutto meno che routine. Per nulla infastidita dall'impennata delle «quotazioni» della sua «rivale» Angela Cavagna - l'accostamento non piace al suo staff, le troppe circostanze hanno contribuito ad alimentarlo, anche dal punto di vista giudiziario - che fa l'infermiera sexy anche nei dischi, Sabrina sta preparando una nuova svolta alla sua carriera artistica.

In attesa di Gianfranco D'Angelo, il Teatro della Tosse offre questa sera, alle ore 21, un altro importante appuntamento stagionale. E' quello con le «Dodici Cenerentole» della regista Filippo Crivelli, tratto dall'omonimo libro di Rita Cirio ed Emanuele Luzzati e interpretato dalla compagnia di Tonino Conte. Lo spettacolo, che ottenne lo scorso anno un grande successo, viene ripresentato nell'interpretazione di Aldo Amoroso, Lorenzo Anelli, Nicholas Brandon, Enrico Campanati, Francesca Corso, Giulia Del Monte, Rita Falcone, Anna Recchimuzzi, Veronica Rocca e Vanni Valenza.

Le «Dodici Cenerentole» presenta una successione molto divertente di diversi canovacci tutti ispirati alla celebre fiaba di Cenerentola. Lo spettacolo presenta così la Cenerentola pirandelliana, la Cenerentolina di Goldoni, la C[illegible] di Ruzante, la versione brechtiana e quella beckettiana e via.

Fondamentali le scenografie e i costumi di Luzzati che formano un impareggiabile gioco scenico. Lo spettacolo resterà in scena al teatro Sant'Agostino fino al 26 gennaio. [m. b.]

Quello che si diceva di lei negli anni scorsi nell'ambiente dello spettacolo («Ma perché non tenta la carta americana, lì Usa sanno come lanciarla...») si sta avverando. Sabrina volerà presto negli Usa.

Ufficialmente la soubrette andrà ad incidere un nuovo album a Los Angeles e a New York, ma c'è dell'altro. Negli States la Salerno cambierà anche immagine. Modificherà il suo look di sexy girl in quello di interprete secondo i dettami dello star-system internazionale.

Sabrina Salerno si affiderà all'obiettivo di uno dei più grandi fotografi del mondo, il celebre Helmut Newton. E sempre in America Sabrina Salerno farà parte del cast di un importante film. La show-girl si fermerà negli Usa otto mesi.

Insomma, cose grosse per Sabrina che piano piano si sta scrollando di dosso l'etichetta di cantante sexy che usa poco la voce e molto tutto il resto.

Il merito è suo e del suo produttore Gian Piero Menzione, artefice principale del grande successo ottenuto in questi anni dalla cantante in Spagna, Uk, Scandinavia, Russia, Sud America. Un successo tradotto in milioni di dischi venduti, cominciato con il brano «My Chi- proseguito con «Siamo donne», cantato al Festival di Sanremo in coppia con Jo Squillo e «Love Dream», dall'album «Over the pop», sigla di chiusura della trasmissione televisiva «Bellezze sulla neve».

Un impegno che ha siglato la pace con Silvio Berlusconi dopo la pepata polemica esplosa qualche mese fa su un settimanale di attualità, e che tenne lontana per qualche tempo Sabrina Salerno dagli studi televisivi di Cologno Monzese.

A una Sabrina che vuole conquistare l'America contrappone, ahimè, l'artista genovese che - ma succede - è affatto profeta in patria. Le colpe? Il suo carattere abbastanza scontroso non è estraneo ai rapporti freddini esistenti fra la cantante e la sua città.

Caso ha voluto, poi, che Sabrina Salerno abbia «bucato» l'appuntamento con il veglione di Capodanno organizzato dal Comune di Genova alla Fiera, per via degli impegni assunti precedentemente (o contemporaneamente?) con la Bussola di Focette. Sta di fatto che sul palco del padiglione B Sabrina Salerno, la notte di San Silvestro non è mai arrivata, tra il disappunto dei suoi fans, che erano in maggioranza tra il pubblico.

Più fortunata invece con i bambini ai quali è dedicato lo spazio «Il campaniere», in «Bellezze sulla neve». Una «finestra» che consente alla Salerno di canticchiare tanti allegri motivetti e naturalmente i brani dell'ultimo Lp «Over the pop», da «Promise in the dark» a «Domination», da «Yeah Yeah» a «Yesterday Once More» e altri motivi di successo, tutti rigorosamente in inglese». [m. b.]

STASERA IN RIVIERA

GENOVA
Concerto jazz

Concerto del pianista jazz Giorgio Gaslini, questa sera, alle 21,30, al Louisiana Jazz Club di corso Aurelio Saffi. Gaslini presenterà al pubblico genovese il suo ultimo album «Ayler's Wings», dedicato al sassofonista Albert Ayler. Ingresso lire mila. [m. b.]

GENOVA
Cabaret al Nessundorma

Va in scena questa sera, alle 22, al Nessundorma Café di via Porta d'Archi lo spettacolo di cabaret «Lacrimosa», interpretato da Marina Senesi. I testi sono di Massimo Sgorbani, la regia di Claudio Nocera. Ingresso lire 20 mila. [m. b.]

VARAZZE
Si balla al Gilda

La discoteca «Gilda» in corso Matteotti a Varazze organizza tutti i martedì, giovedì, sabato e domenica «Pomeriggi danzanti orchestra dal vivo». Tutti i venerdì e sabato sera «Discoteca». La domenica sera, «Ballo Liscio» con orchestra. [a. z.]

ALBISSOLA MARINA
Dal vivo al Ju-Bamboo

Al «Ju-Bamboo» di piazza Colombo ad Albissola Mare, questa sera suoneranno dal vivo i «Rainy Days», una formazione savonese, composta da 5 elementi, che propone i classici del Rock Blues. [a. z.]

LOANO
Il liscio a Manhattan Inn

Serata «Superliscio» con l'orchestra spettacolo di Daniele Comba questa sera alle 21,30 al «Manhattan Inn,» in corso Europa a Loano. Il locale è aperto, tutti i giorni, anche al pomeriggio. [a. r.]

ANDORA
Lo show di Katharina Miroslawa

Spettacolo all'insegna della sensualità e della danza con la partecipazione della bella Katharina Miroslawa e delle sue «ragazze» questa sera alle 22,30 alla discoteca «Mela di Notte» di Andora. In programma «un viaggio nella sensualità». [a. r.]

MONTECARLO
La grande prosa

Montecarlo incontra la grande prosa questa sera al teatro «Grace Kelly». Alle ore 21 è in programma la prima dello spettacolo «Bon weekend Monsieur Bennet» di Arthur Watkyn con Michel Roux e Virginie Pradal. [g. ga.]

MONTECARLO
Spettacolo in Costa Azzurra

Spettacoli e divertimento questa sera in Costa Azzurra. L'appuntamento è nelle discoteche di Montecarlo in via Grace Kelly. Dalle in poi si balla fino all'alba al «Jimmy'z» e al «Parady'z». [g. ga.]

Stasera e domani al cineclub Lumière

Jazz e cartoons un ciclo a Genova

GENOVA. Cartoons & Jazz, questa sera (ore 20.30) e domani sera il cineclub Lumière di piazza Martinez in collaborazione con il Louisiana Club, la cineteca Griffith e quella del Friuli. L'accostamento tra cartoons e musica jazz può sembrare definito quasi come una costante della produzione americana, in particolare dagli Anni 30 agli Anni 50.

I fratelli Max e Dave Fleischer, facevano eseguire a Betty Boop veri e propri duetti con Cab Callaway in carne e ossa (Minnie The Moocher, The Old Man of the mountain ecc) oppure raccontavano storie animate basate su testi di vecchie ballate americane (serie «Screen Songs»).

Risale invece agli Anni 40 la fortunata serie prodotta da Leon Schlesinger per la Warner Bros delle Merry Melodies e Looney Tunes che dà vita a personaggi come Daffy Duck e Bugs Bunny per le mano di autori come Chuck Jones, Fritz FrelenG e Bob Clampett.

Sempre di quegli anni è la serie «Swing Symphonies» prodotta da Walter Lantz. In tutti i casi, comunque, si assiste al ribaltamento di fiabe tradizionali: Il Pifferaio di Hammelin diventa un trombettista jazz (The Pied Piper of Basin Street), il povero lupo è vittima delle angherie dei tre porcellini (Hams That Couldn't Be Cured) oppure storie dallo sfondo «gotico» fantasmi che si scatenano in concerto.

Sempre nell'ambito della rassegna dedicata al cinema e al jazz, giovedì e venerdì prossimi, al Lumière, verrà presentato il lungometraggio «Let's Get Lost» (Perdiamoci), del regista Bruce Weber.

Il secondo film del noto fotografo di moda è un ritratto-intervista del trombettista cool Chet Baker, morto misteriosamente dopo le riprese. Il film vuole evitare l'agiografia e insiste sui vizietti del compianto Chet e sulle accuse di mogli e amanti. Per chi ama il cool, il film è molto gradevole e contiene alcune «chicche» come «Almost blues». [m. b.]

FILM DI QUALITA'

SANTA MARGHERITA. Stasera al Centrale di largo Giusti a Santa Margherita prosegue la rassegna di film di qualità «Giovedì cinema» con la proiezione di «La bella scontrosa».

L'appuntamento con il film girato in Francia nel 1991 da Jacques Ribet con Michel Piccoli, Emmanuelle Bejart e Gene Birkin, è alle 21,20. Lo spettacolo unico sarà preceduto da una breve introduzione critico informativa acura del presidente del cineclub Tigullio Luciano Rainusso, che da dieci anni organizza la rassegna: unica nelle sale del Tigullio fino all'anno scorso quando Lorenzo Passalacqua ha ideato una simile iniziativa anche all'Ariston di Sestri Levante.

Il film di stasera è una versione molto libera dell'opera di Balzac dal titolo: «Il capolavoro incompiuto». Si tratta di un pittore, interpetato da Piccoli, che ricorre a una giovane modella (Bejart) per completare un quadro interrotto quando la moglie (Birkin) aveva cominciato ad invecchiare. Ci sono delle complicazioni, come l'amore del pittore verso la giovane senza veli e la reazione della moglie che si scontra con l'inattesa «concorrente». Il quadro sarà completato, ma il finale è a sorpresa. Il film ha ricevuto il premio speciale della giuria all'ultimo FestivaX di Cannes.

«Giovedì cinema» proseguirà il 23 gennaio al Centrale con «The committments» di Alan Parker. E' la storia di un gruppo di musicisti che vuole trapiantare a Dublino la musica soul. Si tratta di un film ironico che racconta le alterne vicende del complesso [illegible].

Giovedì 30 sarà la volta del regista di colore, ritenuto il migliore dalla critica, Spike Lee che l'anno scorso ha girato «Jungle fever». Riprendendo alcuni temi di «Mo' better blues» e «Fa la cosa giusta» Spike Lee in questo film racconta la storia d'amore molto spregiudicata tra un architetto nero e una donna bianca. A febbraio la rassegna presenterà giovedì «Drugstore cowboys» di Gus Van Sant, un film sulla gioventù bruciata della droga ambientato nell'Oregon, e «Mai senza mia figlia» di Brian Gilbert, storia vera di un'americana rimasta prigioniera in Iran al tempo di Khomeini con la famiglia.

[f. gr.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
12 — **Pronostand**
13 — **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Rock Mediterraneo**, rassegna
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
19 — **Innamorarsi**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sporter**, rubrica sportiva
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 [illegible], miniserie
[illegible] **Sardegna giornale**
1,10 **Convivere fa bene l'amore**, sexy

Teleregione
12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
13,55 **Tg**, 1ª edizione
14,30 **Cartoni animati**
[illegible] **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
[illegible],15 **Tg**, edizione
20,40 **La vita castelli**
[illegible] **Ghiaccio e neve**
22,30 **Tg**, 3ª edizione
23,55 **Medicina 33**

Telestar
12,25 **Natalie**, telefilm
13,15 **Tv flash**
14,25 **A Sud del Tropici**, telefilm
14,50 **Kodiak**, telefilm
15,45 **I cento giorni di Andrea**
16,50 **Natalie**, telefilm
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**
20,30 **Città in fiamme**, film
22,30 **Tg sera**
23 — **I cacciatori di Saigon**, film
0,55 **Notturno Telestar**
1 — **Così per sport**, rubrica

Canale 7
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
15 — **Alaska**, documentario
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Cartoni animati**
18,10 **Felicità dove sei**, telenovela
18 — **Tg Liguria**
[illegible] **Pianeta de polizia**, sceneggiato
21,15 **Piazza Montecitorio**
22,45 **Il tappeto volante**, redazionale
0,55 **Andiamo al cinema**

Rete Azzurra
13 — **Promozionale di preziosi**
15,30 **New Medical Laser**
18 — **Faccio da me**
20,30 **Film**
22,30 **Pubblirose**
22,45 **11000 volti di...**

Telecupole
12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg 4 notiziario**
13 — **Trentatrè**, rubrica di medicina
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 — **Cara cara**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,20 **Tg 4**, notiziario
24 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
0,30 **Speci** con noi

[illegible]
13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic: Disco Gelo**
15,30 **Superdog Black**, telefilm
— **Zoccoletti olandesi**, film
19,45 **Cronache del Piemonte e d'Aosta**
[illegible] **Amando te**, telenovela
21,10 **Auto della settimana**
22,30 **Catch the catch**
23,30 **Cronache Piemonte e d'Aosta**
24 — **Girone A**, rotocalco sportivo

Telesestar
12 — **Felicità dove sei**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**
14,30 **Navy**, telefilm
15,30 **Cinerama**
16 — **12° in campo**
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Sport regione**
21,30 **Navy**, telefilm
23,30 **Zoom**, attualità

Telecittà
12,45 **Andiamo al cinema**
12,50 **Consulenza assicurativa**
13 — **Video Jay Simone**
16 — **Mtv's Greatest Hits**
17 — **Mtv's Coca Cola Report**
17,15 **Mtv's at The Movies**
17,30 **at Night**
17,45 **3 from 1**
18 — **MTV Prima**
[illegible] **Andiamo al cinema**
18,15 **Consulenza assicurativa**
19,25 **Telecittà notizie**
19,50 **Nightly business report**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,35 **Consulenza assicurativa**

Telegenova
12,30 **Cartomanzia**
13 — **L'opinione di Umberto Bassi**
13,30 **Ai confini della realtà**
14 — **Shopping Center**
15 — **La vetrina gioiello**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Insieme con Telegenova**
18,30 **La padroncina**, telenovela
18,30 **Flash regione**
21 — **Il colpo**, sceneggiato
22 — **Genova opinioni**
22,30 **Rubrica politica**
23 — **La vetrina del gioiello**
1 — **Tg Notizie**

[illegible]
12 — **Punto flash**
12,05 **Cirenda de pedra**, telenovela
12,30 **Arrivano le spose**, telefilm
13,30 **Obiettivo provincia**, rubrica
13,45 **Invista speciale**
14 — **Punto flash**
14,05 **Punto economia**
14,30 **Portobello road**
15 — **Cirenda de pedra**, telenovela
19 — **sera**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,30 **Navy**, telefilm
20,30 **Marina Sums Cool**
22,30 **Punto sera**
22,45 **Telefilm**
0,30 **La ragazza di Beenie Stanlio e Ollie**, telefilm
1,10 **Punto sera**

Grp
15 — **Due marinai e una ragazza**, film
16 — **Un uomo due donne**, telenovela
19,35 **Barriere**, telefilm
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **The Par Due**, film
22 — **Justice**, telefilm
23,30 **Gep Monitor**
24 — **Inferno bianco**, film

Mixer Tv
13 — **Cartoni animati**
14,30 **Henry e Kip**, telefilm
15,30 **Happy end**, telenovela
16,15 **Il segno di Zorro**, film
18 — **Rosa selvaggia**, novela
19 — **Savona news**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **La pista degli elefanti**, film
22,30 **Tutta colpa della stella**, film
1 — **Andiamo al cinema**

● **Eventuali errori e [illegible] nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni [illegible] emittenti.**

Volley: continuano anche le polemiche per il «caso» Winner-S. Siro

La Colombo esonera Zelo

Il club genovese, ultimo nella B2 maschile, ha cacciato il tecnico. In C2 scivolone [illegible] conseguenze per l'Ideal, in D femminile volano il Chiavari 90 e il Matteucci

Prima di parlare dei campionati regionali (C2 e D) una notizia sulla [illegible] maschile: la Colombo Genova, ultima in classifica nel girone A, ha esonerato Marco Zelo. Questo [illegible] settimana dopo che i dirigenti avevano immediatamente e perentoriamente smentito la notizia, apparsa [illegible] queste colonne, di un imminente licenziamento del tecnico. Il sostituto di [illegible] dovrà perciò diffidare dalle pubbliche dichiarazioni in suo appoggio: sarà in quel momento che dovrà preoccuparsi.

C2 maschile. La batosta presa dall'Ideal Lavagna a Voltri (0-3) fa riflettere: la squadra di Mauro Marino è irresistibile quando gioca in via Dante, ma in trasferta non riesce a trovare il giusto atteggiamento. Per fortuna dei lavagnesi il Primavera Imperia a Levanto è incappato in un infortunio ancor più grave. E' [illegible] un girone che riserva sorprese a ogni puntata e che vede [illegible] vertice un equilibrio insospettato alla vigilia. In pratica solo Fiamma, Pro Recco e Levanto possono dirsi fuori dalla corchia delle pretendenti alla C1. Per quanto riguarda l'unica retrocessione, ha già un nome la prescelta: il Villetta Genova si candida per un duplice salto [illegible] categoria consecutivo, dalla C1 alla D in 24 mesi.

C2 femminile. Il turno infrasettimanale si è completato sabato [illegible] Prati Fornole-Avis Carcare, ma al Comitato regionale sono ancora occupati a fare i conti con il 5° turno, giocato il 21 dicembre [illegible] per la serie «Campa cavallo....»!

D maschile. Il dilemma Winner Volley-S. Siro [illegible] trascina penosamente. Non si sa quale delle due società ha diritto a proseguire il campionato. Nell'attesa [illegible] [illegible] anche Cemogli e Pallavolo Entella, che stazionano sul fondo della classifica [illegible] contano sui punti strappati [illegible] strappabili ai sammargheritesi. Non male Chiavari e Pallavolo Lavagna, che dopo una partenza in sordina stanno risalendo la classifica.

D femminile. Nel girone B di qualificazione, [illegible] dei 4 posti per la poule promozione [illegible] già assegnati: alla fine dell'andata Bambarone e Chiavari 90 (che è riuscita nell'impresa di battere la massesi sul proprio terreno) e Matteucci Lavagna [illegible] si discutono. Volatone tra Amatori, Don [illegible] Spezia, Fabianese, Piana Batolla [illegible] Ortonovo per conquistare l'ultimo posto e non finire nella poule retrocessione. Da tenere d'occhio sia il Chiavari 90 che ha perso solo al tie-break il derby con [illegible] Lavagna [illegible] ha poi infilato una serie prestigiosa di vittorie [illegible] tive, sia il Matteucci che si è inchinato esclusivamente davanti [illegible] Bambarone, [illegible] chiudere il triangolo degli scontri diretti e sancire un equilibrio assoluto.

Danilo Sanguineti

[illegible] (Rapallo) vista [illegible] Ghiglione

Nel basket è anche il momento dei tornei giovanili

Quelle ragazze d'oro

Il Polysport Lavagna ha conquistato il primato in Promozione
Tra i maschi il Tigullio torna a vincere, il Villaggio è in crisi

La Promozione maschile è sempre più dominio genovese, mentre in campo femminile la Polysport Lavagna conquista la vette. Conferme dell'Alcione Rapallo nei tornei giovanili, do[illegible] anche Chiavari [illegible] Sestri Levante sono in evidenza.

Promozione maschile. La 13a di andata ha visto la Polisportiva Tigullio S. Margherita [illegible] alla vittoria, [illegible] il debole Cus Genova [illegible] (71-59). Nona sconfitta stagionale per il Villaggio, battuto [illegible] Centro scuola da [illegible] dello capolista. [illegible] Sestri Ponente (72-61). Altri risultati: Pegli-Canaletto 66-71; Don Bosco-Le Grazie 83-52; Columbus-Pontremolese 42-62; Granarolo-Crdd non disputata; Ardita-Cogoleto 81-83; Cogoleto-Granarolo (recupero) 51-55. Classifica: Sestri Ponente e Don Bosco p. 20; Pegli 18; Cogoleto, Canaletto e Pontremolese 16; Crdd e Tigullio 14; Granarolo 12; Ardita 10; King 8; Villaggio 6; Cus 4; Columbus 2; Le Grazie [illegible]. Prime tre al girone finale: favorite le genovesi Sestri, Don Bosco [illegible] Pegli; due delle tre avversarie delle fasi finali saranno sicuramente Asso Savona e Ospedaletti.

Promozione femminile. Nessun problema per [illegible] lavagnesi «targate» Polysport: 62-[illegible] in trasferta contro [illegible] Crdd e conquista della prima posizione, grazie anche al riposo del Dlf. Il Lerici non si è presentato a Rossiglione, questa la classifica dopo la prima di ritorno: Dlf e Polysport p. 12; Lerici 7; Amatori [illegible] Rossiglione 6; Crdd 2; Auxilium 0. Lavagnesi matematicamente promosse alle fasi finali (vi accedono le prime tre di ogni girone), probabili avversarie Ospedaletti, Albatros Alassio e Maremola Pietra.

Giovanili. L'Alcione Rapallo domina incontrastato il g[illegible] B degli juniores: 135-60 al King e sesta vittoria consecutiva, naturalmente [illegible] punteggio pieno. Fra le juniores [illegible] ancora Rapallo [illegible] primeggiare con il L.A. Gear: 75-40 a Savona con la Cestistica, 14 punti in 7 partite. Nei Cadetti nazionali, Rapallo terzo con 6 punti, sempre però distanziato da Imperia [illegible] Don Bosco. Negli Allievi, il Villaggio si aggiudica il derby con il Rapallo (95-50) e si porta a quota 6; rapallesi sempre fermi a 0.

Nel girone C, l'Alcione Chiavari è primo appaiato all'Athletic A con 10 punti. Nel Trofeo Ragazzi, la prima giornata vedeva subito di scena il derby Rapallo-Villaggio, [illegible] vittoria dei primi per 65-55 dopo un supplementare (il Tigullio ha osservato un turno [illegible] riposo). Chiusura [illegible] [illegible] Torneo Propaganda organizzato dal Comitato provinciale di Genova. Questi i risultati della 4a e 5a [illegible] andata: Chiavari-Villaggio 58-40; Rapallo- Tigullio 43-61; Tigullio-Cb Sestri Levante 105-52; Villaggio-Rapallo 19-53. Classifica: Tigullio e Sestri Levante p. [illegible]; Rapallo 4; Chiavari 2; Villaggio 0. [g. s.]

SPORTFLASH

[illegible]

Savona, campo squalificato Crema-Rapallo al sabato

Mano pesante del Giudice sportivo sul Savona: alla squadra biancoblù è stato squalificato il campo per una giornata per interperanze del pubblico, ed è stata comminata una multa di un milione. Inibiti fino al [illegible] gennaio il d.s. della Cairese Pizzorno e il massaggiatore Bordo. I giocatori: [illegible] giornata [illegible] Barbieri (Derthona), Franchi (Camaiore), Grigis e Campagnoli (Crema), Mazzia (Valenzana), Baisi e Bondavalli (Rotoglia). Crema-Rapallo è anticipata a sabato 18 alle 14,30. [m. no.]

[illegible]

Ancora sconfitte per Eurosei e Recco

RECCO. Ancora sconfitte Eurosei Genova (serie B) e Pro Recco (C1). I genovesi, in [illegible] di schierare lo straniero Toplikar, han perso in [illegible] contro la capolista Bologna (27-16). I russini rimangono penultimi, con 4 punti dopo 8 turni. Sconfitta interna pure per il Recco: 19-6 col Livorno, biancocelesti dopo [illegible] turni ancora a quota 0. Solo un miracolo potrebbe risollevare il «quindici» di Tossini da [illegible] stagione travagliata. [d. s.]

Un'intervista e il futuro: Vialli e Mancini, i giovani, Weah

Io, procuratore sportivo

Claudio Strinati [illegible] Antonio Sordi sono i primi legali savonesi ad occuparsi dell'assistenza ai calciatori. «Il nostro è diventato un ruolo indispensabile»

L'avvocato savonese Claudio Strinati

[illegible] Dai campi di calcio ai codici e ritorno. Claudio Strinati, 32enne ex calciatore di Savona e Fano ed oggi avvocato, è, con il collega Antonio Sordi, il primo procuratore sportivo [illegible] vonese. Non solo: da Genova a Ventimiglia, i due legali sono gli unici iscritti al Consiglio nazionale dei procuratori sportivi, l'organismo che raccoglie i 230 professionisti che per legge possono occuparsi [illegible] contratti dei giocatori di calcio.

«Il procuratore non [illegible] più lo "spettro" di un tempo. Le nuove regolamentazioni hanno contribuito a sgombrare il campo da equivoci [illegible] personaggi ambigui. Oggi come oggi non [illegible] possibile, in un ambiente complesso e ricco di interessi economici come il calcio, che [illegible] cietà [illegible] atleti facciano a meno dei procuratori». E' la tesi di Strinati, che con Sordi ha attualmente sotto contratto 18 giocatori, dalla C ai settori giovanili di alcuni club delle massime serie.

Osserva il legale savonese: [illegible] futuro è nei vivai. Per il calcio, i ricambi, per la sopravvivenza stessa di questa che è ormai una delle principali indu[illegible] d'Italia. Non lo dico solo per interesse personale: chi ritiene [illegible] avere i numeri per sfondare, non può fare a meno [illegible] affidarsi a [illegible] procuratore competente. Tutto il calciomercato, alla fine, finisce per ruotare attor[illegible] a chi ha le conoscenze ed [illegible] in grado di tutelare gli interessi del giocatore».

E secondo Strinati, anche le società hanno [illegible] tempo smesso di vedere la figura del procuratore come il fumo negli occhi: «I progressi sono stati fatti su tutti i fronti. [illegible] ci sono più gli avventurieri, e i presidenti lo sanno. Molti nostri colleghi sono in ottimi rapporti con i club, com'è giusto. Anzi, [illegible] sottolineato che ormai i sodalizi, soprattutto i più potenti, hanno in pratica i loro procuratori di fiducia. E' un dato di fatto che sottolinea [illegible] chi stava dai due lati delle barricata ormai si sia incontrato a metà strada».

Strinati e Sordi, come detto, per ora si occupano ufficialmente solo di alcuni elementi di C e delle giovanili. Ma hanno in cantiere un grossissimo colpo: starebbero per ufficializzare il contratto con uno [illegible] più forti attaccanti del mondo (che gioca ovviamente in Italia...), [illegible] straniero [illegible] cui nome resta al momento «top secret», ma che alla coppia di legali savonese sarebbe ormai legato da solidissima amicizia prima ancora che da una firma. Ed [illegible] [illegible] prossimo un accordo anche con l'avvocato Salvini, l'uomo cui si sono affidati Vialli e Mancini.

E poi c'è la «pista» manageca. Strinati, che si occupa principalmente dei contatti mentre Sordi [illegible] la parte burocratica, ha di [illegible] concluso [illegible] accordo con il Monaco. L'obiettivo principale? Lo svela lo [illegible] procuratore: «I biancorossi hanno diversi elementi di grande spicco, ma uno su tutti potrebbe ben presto arrivare in [illegible]lia: il cannoniere liberiano Weah, che è già stato cercato da diverse società italiane».

Mentre tesse una rete di contatti in tutta la regione, Strinati ricorda un paio di dati importanti: «Il procuratore cura anche l'immagine [illegible] suoi [illegible]iti, [illegible] in tempi come questi di contratti pubblicitari, questo è molto importante. E poi, affidarsi [illegible] un procuratore [illegible] è un rischio: in qualunque momento l'assistito può rescindere il contratto, [illegible] non [illegible] soddisfatto [illegible] [illegible] lavoro». [r. bg.]

Nuoto: così la seconda prova dell'«invernale»

Rapallo e Lavagna Esordienti in gamba

GENOVA. La seconda prova del campionato invernale Esordienti B si è tenuta domenica in contemporanea nelle vasche coperte di Savona, Riverolo e Lavagna. Dall'esame comparato dei tempi sulle prove in programma (200 stile libero [illegible] 50 farfalla, oltre [illegible] un'inedita staffetta 4x50 rana) [illegible]no stati scelti i [illegible] migliori tempi.

Nei [illegible] farfalla maschi '81 primo Adornato (Valpolcevera) con 37''7 seguito da Morea (Crocera Sampierdarena) [illegible] 37''8 e Luca Bacigalupo (Lavagna) in 40''. Nei [illegible] farfalla '82 Malagamba (Sturla) con 40''6 è davanti al compagno di club D'Ambrosio [illegible] 41'' [illegible] Vailetti (Sanremo) in 41''2. Nei 200 s.l. '81 ancora migliore di tutti Adornato, che ha fatto segnare 2'42''4. 2'43''3 per Thomas Oliva (Rapallo) e 2'44''9 per Cesare Semovigo (Lavagna). Nei 200 s.l. '82 il sanremese Vailetti in 2'42''5, secondo Rivellini (Sturla) [illegible] 2'46''6 [illegible] terzo Mantero in 2'47''6. La staffetta 4×50 rane è appannaggio del Sanremonuoto [illegible] 3'07''09, seguito da Crocera [illegible] 3'08''06 [illegible] Spezia [illegible] in 3'09''06.

Nel settore femminile i 50 farfalla '82 vedono al primo posto Scordamaglia (Sturla) con 40''6 seguita [illegible] Arcangeli (Sanremo) [illegible] 42'' [illegible] Barcellonio (S. Clara) [illegible] 43''3. Nei 50 farfalla '83 Lai (S. Clara) in 43''2 davanti [illegible] Ac[illegible] (Spezia [illegible] [illegible] 44''8 e Martino (Amatori Savona) in 46''4. Nei 200 s.l. '82 Arcangeli (Sanremo) precede [illegible] 2'50''1 Ghione (Amatori Savona) [illegible] 2'50''3. e Tricarico (Sturla) in 2'51''6. Nei 200 s.l. '83 Martino (Amatori) ottiene un ottimo 2'59''9 che relega lontano [illegible] compagna Strassera [illegible] 3'03''7 e Luciano (Sturla) [illegible] 3'11''. La staffetta 4×50 rana va al Sanremo che ferma il cronometro su 3'15''2, secondo l'Andrea Doria in 3'23''6 e terzo lo Sturla [illegible] 3'27''8. [d. s.]

Non siamo una finanziaria privata ma professionisti della consulenza

NADIVER & MULTISERVICE

in collaborazione con banche estere

FINANZIANO PER LIQUIDITA'

qualsiasi attività economicamente sana minimo 50 milioni durata 1-5 anni

TASSO 9,80% scalare annuo.

IMPORTO EROGATO	DURATA	RATA TRIMESTR.	INTERESSI TOTALI
100.000.000 50.000.000	5 anni "	6.400.000 3.200.000	28.000.000 14.000.000
oltre 300 milioni trattative personalizzate			

MUTUO CASA IPOTECARIO

per acquisto o costruzione prima o seconda casa con erogazione dell'80% del valore immobile + 80% delle eventuali spese di ristrutturazione

TASSO 6,6% media annua

IMPORTO EROGATO	10 ANNI 120 RATE	15 ANNI 180 RATE	20 ANNI 240 RATE
20.000.000	280.040	232.360	211.920
50.000.000	700.100	580.900	529.800
70.000.000	980.140	813.260	741.720
100.000.000	1.400.200	1.161.180	1.059.600
250.000.000	3.500.500	2.904.500	2.649.000

INOLTRE: mutui per costruzioni industriali e commerciali; mutui per ristrutturazioni di qualsiasi tipo;

APPROVAZIONE IN POCHISSIMI GIORNI

PRESTITI PER LIQUIDITA'

TASSO 11,2% fisso annuo per chiunque fino a 40 milioni senza ipoteca durata 2-3-4-5 anni

IMPORTO EROGATO	3 ANNI 36 RATE	4 ANNI 48 RATE	5 ANNI 60 RATE
5.000.000	188.375	154.833	135.265
10.000.000	376.750	309.660	270.530
20.000.000	753.500	619.320	541.060
30.000.000	1.130.250	928.980	811.590
40.000.000	1.507.000	1.238.640	1.082.120

- *SCONTO EFFETTI FINO A 36 MESI tasso bancario*
- *ANTICIPAZIONE SU FATTURE MINIMO 50 milioni tasso 11,5% a scalare*

Telefono: IMPERIA 0183 290.280 - 22.359
ALBISSOLA 019 480.906
GENOVA 010 318.752 - 318.512

J2 DANCING
Lungomare C. Colombo 4
Tel. 689.621 - OSPEDALETTI
Ballo pomeridiano
Disco Argento
Serate

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 16 Gennaio 1992 — 35
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.008/4

Morgana dancing
Giardini V. Veneto 74
Tel. 505.015 - SANREMO
(ex discoteca Nabila)
Serate danzanti con orchestra
Ballo pomeridiano
con Disco-Ilaria

Minuti di paura dopo l'assalto di tre banditi in una banca

Caccia all'uomo a Sanremo

Alle 11 rapina alla Carige di piazza Eroi. Ragazza minacciata con un coltello
Un ladro cade e viene bloccato. Proseguono nella notte le ricerche dei complici

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

La criminalità ha sferrato il primo colpo del '92. Ieri mattina, alle 11, tre banditi armati di coltelli a serramanico hanno assaltato l'agenzia della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia di piazza Eroi. Bottino: milioni.

Dopo il colpo si sono dati fuga in alla folla. In città si è scatenata una gigantesca caccia all'uomo: un bandito è catturato dopo un movimentato inseguimento. L'arrestato è Pietro Soliberto, 24 anni, di Cosenza, già noto alle forze dell'ordine, che dovrà rispondere di rapina aggravata.

Questa, la cronaca dell'accaduto nella ricostruzione effettuata dalla polizia.

Ore 11. Nell'agenzia Cassa di Risparmio Genova e Imperia ci sono solo tre clienti. Improvvisamente un bandito scavalca il bancone e impugnando un coltello a serramanico dice all'impiegato di mettere i soldi che sono nella in un sacchetto. Nel frattempo altro malvivente minaccia una ragazza puntandole il coltello alla gola: «Tu vieni con noi». Sono attimi drammatici. La giovane sviene.

Ore 11,10. La rapina è terminata. I tre si allontanano a piedi cercando di far perdere le tracce in mezzo alla folla. L'allarme scatta immediatamente. I rapinatori percorrono po centinaia di metri in direzione del centro. Nessuno, tra i passanti, ha ancora capito che il successo in realtà, il timore è che i banditi possano essere . La fuga continua per via Peraldi e Mombello.

Ore 11,15. Il gruppo di giovani si è diviso confondendosi la gente. Soliberto entra nel portone di un palazzo di via Roma. Agenti di polizia e vigili urbani, che per primi si sono dati all'inseguimento, riescono a rintracciarlo e a bloccarlo sul pianerottolo del secondo piano. C'è colluttazione. Il bandito si divincola e cerca di far precipitare un vigile dalla finestra. Nella lotta ha però la peggio e, perdendo l'equilibrio, viene scaraventato fuori dal piccolo balcone. Dopo volo di diversi metri, attutito alcune impalcature, cade pesantemente nel cortile interno del palazzo. Pietro Soliberto riesce però ad alzarsi e a guadagnare nuovamente corso Mombello.

Ore 11,25. Il bandito stordito dal dolore si accascia a terra davanti a decine di persone. Arrivano gli agenti volante che lo bloccano. Frattempo piazza sembra in stato d'assedio. I carabinieri tengono tiro l'entrata della banca nel timore che all'interno possa asserragliato un altro malvivente.

Ore 11,30. La folla di curiosi e passanti via Roma è cresciuta: duecento persone. Intanto continua l'operazione per bloccare gli altri due rapinatori. Nel pomeriggio e nella notte, le ricerche Le pattuglie carabinieri polizia hanno un identikit: uno dei fuggitivi è alto circa un metro e settantacinque, capelli neri corti, carnagione olivastra, indossa un paio di jeans una giacca nera.

La città rimasta scossa dall'accaduto. La polizia è comunsulle tracce dei rapinatori. Pare loro parlassero in dialetto calabrese. Si attende per oggi un primo interrogatorio di Soliberto che attualmente piantonato nel reparto Traumatologico dell'ospedale Sanremo. Nella caduta secondo piano ha riportato infatti la frattura di tre vertebre.

Micaletto

Il rapinatore, stordito dal dolore dopo una colluttazione e una caduta, viene catturato (FOTOSERVIZIO DI MARCO GATTI)

Ricostruito l'identikit di un fuggitivo attraverso l'impianto a circuito chiuso

Rapina sotto le telecamere

Dal filmato pista preziosa per gli investigatori. Un bottino di cinquanta milioni infilato in un sacchetto. Il racconto di testimone: «Tutti fermi con le mani sul bancone». Controlli e perquisizioni

Scatta l'allarme: forze dell'ordine sono appostate in piazza Eroi

SANREMO. Polizia e carabinieri sono in possesso dell'identikit uno dei due banditi ancora in fuga. L'immagine è stata ricavata dalla registrazione dell'apparato di controllo e sicurezza a circuito chiu dotazione alla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Un traccia importante che stringe ulteriormente il cerchio intorno agli responsabili dell'assalto. Una banda armata di coltelli (ma non può escludere che anche pistole), che ieri mattina ha portato a segno il colpo da 50 milioni.

Preziose anche testimonianze di chi ha passato i pochi, ma interminabili minuti, nell'agenzia della «Carige». Ricordi dettagli che hanno contribuito alla ricostruzione dei fatti. «Stavo riempiendo modulo per il prelievo - dice Giorgio Foschini, 53 anni, sanremese, banca pochi prima dell'assalto -. Ho visto chiaramente che giovane ha saltato il bancone ha minacciato il coltello l'impiegato». Foschini continua: «Devo che ho avuto paura. Hanno detto di mettere le mani sul bancone e di restare immobili. Cercare di reagire è stato impossibile perchè uno dei rapinatori coltello puntato alla gola di una giovane impiegata. Poi, quando malviventi usciti mentre personale della banca ha fatto scattare l'allarme, ho sentito una sensazione di enorme sollievo per lo scampato pericolo».

Il bandito catturato sta per essere trasferito al Reparto traumatologico

I banditi, anche questo è stato accertato, hanno raccolto il bottino in un sacchetto nero allontanandosi poi a piedi e cercando di confondersi la folla. A questo punto sorgono diversi interrogativi. Si parla chiaramente di tre rapinatori ma finora le presenze accertate quelle di Pietro Soliberto, arrestato, e dell'uomo segnalato dalle telecamere. rapinatore potrebbe aver avuto il compito controllare l'esterno della banca e quindi avrebbe preso parte attiva alla rapina. Insolito anche l'armamento composto coltelli a serramanico il metodo utilizzato per la fuga. E' evidente che i banditi avevano studiato con molta cura il colpo decidendo di non utilizzare l'auto per scappare ma di allontanarsi a piedi e separatamente per ritrovarsi poi un punto prestabilito. Gli investigatori sarebbero infatti alla ricerca delle vettura che «commando» avrebbe dovuto utilizzare per allontanarsi Sanremo.

Intanto, il cerchio si stringe sempre più intorno ai latitanti che potrebbero non ancora lasciato la città. Le indagini proseguite anche nella notte, con controlli perquisizioni anche fuori Sanremo. [g. ga.]

TANGENTI

I due politici in tribunale

Ninetto Sindoni (nella foto) è atteso per 9,30. Bruno Giri è stato convocato per le 16. Quest'ultimo anticipa: «Dirò qual poco che . Sindoni invece sceglie la linea del silenzio, seguendo l'esempio degli altri amministratori sotto inchiesta per lo scandalo Festival. II PAGINA

E' Edmondo Ferrero

Il presidente della Regione

GENOVA. Edmondo Ferrero con 22 voti su è stato eletto ieri sera, dopo seduta durata tutto il giorno, presidente della Regione. Accanto a lui sono stati confermati gli altri assessori che facevano già parte della giunta Giacomo Gualco.

Oltre ai partiti del «pentapartito» hanno votato per la giunta anche la consigliera Ines Boffardi Giovanni Genta, ex Lega Nord, oggi Union Ligure, che nel corso del dibattito del pomeriggio è venuto a diverbio Bruno Ravera, leader della Lega. Sono persino volati degli schiaffi. Oggi Ferrero nella prima seduta della giunta distribuirà le deleghe, ricalcando gli incarichi precedenti. Oltre a Ferrero la dc ha tre assessori, quattro ne ha il psi, tra i quali il vicepresidente Fabio Morchio, uno il pli e uno il psdi. Il pri mantiene la presidenza del Consiglio. [p. l.]

Manca l'autorizzazione

E' rinviata la pesca

Ancora ferma la pesca dei «gianchetti» lungo co imperiese. L'apertura ufficiale della stagione, che avrebbe dovuto avere inizio ieri, par concludersi fra due mesi, è stata rinviata: non è arrivato nulla osta parte del ministero della Marina mercantile, atteso comunque prossimi giorni.

Sui banchi del mercato pesce, questa specie ittica stata comunque in vendita regolarmente, grazie alle partite di «ghianchetti» giunte Manfredonia (Foggia).

Intanto, si verificano le prime ripercussioni dopo l'interruzione delle forniture di acciughe, in seguito alla scoperta di pericoloso parassita nei visceri dei pesci. Dice Franco Aicardi, commissionario di prodotti ittici: «Le vendite, in questi giorni, sono improvvisamente crollate». [s. f.]

Stato di agitazione

Poco personale forse sciopero alle Poste

SANREMO. Le agli sportelli altri mali delle Poste rischiano di portare a sciopero degli impiegati della sede in via Roma. Lo annunciano i sindacati Cgil, Cisl e Uil, e sottolineano: «Gli addetti al servizio intendono continuare a sopportare i gravi disagi causati dalla scarsità di personale alla sede centrale delle Poste». Gli addetti servizio puntano il dito sul settore più colpito: smistamento la consegna degli oggetti che ai depositi di Sanremo.

ancora: le condizioni igieniche degli uffici. impiegati sono costretti a lavorare in condizioni precarie. Anche ta persone in pochi metri quadrati».

Ieri, le organizzazioni sindacali hanno dichiarato lo stato di agitazione, annunciando di non escludere lì allo sciopero. [m. p.]

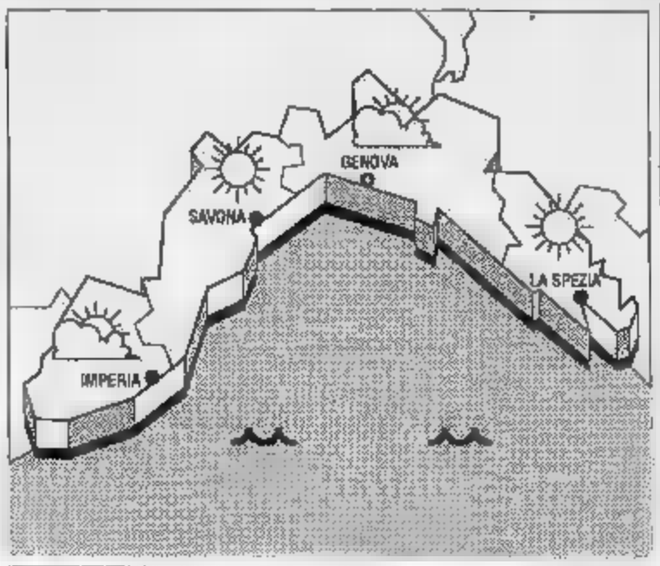
Non ancora rientrate

Il mistero delle donne genovesi

GENOVA. è risolto a metà il giallo delle due donne genovesi che sarebbero state sequestrate setta misteriosa a Cura-Yao. Bianca Reyna, anni, e sua figlia Margherita Carpi, 26 anni, sono e salve e ritorneranno presto in Italia.

Ma, rimane mistero cosa sia realmente accaduto nell'isola del Mar dei Caraibi e l'interrogativo su chi voleva impadronirsi del cospicuo lascito della donna, un discreto conto in banca e una villa a Willemstad, la capitale dell'isola. Margherita Carpi, intervistata da un giornalista del TG2 che l'aveva rintracciata l'altro all'aeroporto Cura-Yao, ha detto di paura di essere rapita insieme alla madre. E ha aggiunto: «Ci sentivamo controllate dagli uomini della setta. Seguivano tutti i nostri spostamenti e sapevano anche quando cambiavamo hotel». [a. l.]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per : cielo poco nuvoloso-sereno, vento debole-moderato Est Sud Est Ovest Ovest nelle pomeridiane, mare leggermente mosso, temperatura massima intorno a 15 ° C; tendenza ulteriore fino a lunedì: situazione variazioni di rilievo.

Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 65%; vento Ovest Sud Ovest 10 km/h, quasi calmo, cielo nuvoloso, pressione barometrica mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	13	6
Savona	12	6
Imperia	14	7

UN FA A IMPERIA
Max 15; min: 12. Temperatura del mare 14.

Il sorge 7,59 e tramonta alle 17,15. tramonta alle 4,30 e sorge alle 13,31 (fase crescente).

I stati gentilmente forniti dall'Osmeteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Si attende la ricostruzione dell'edificio vicino al mercato di Oneglia

Scoppio, si riapre l'inchiesta

Il 16 gennaio dell'anno scorso l'esplosione che distrusse la palazzina in piazza Goito uccidendo tre persone. Sei famiglie sono ancora senza casa. Il piano di recupero deciso dal Comune

A distanza di un anno non è stata ancora ricostruita la palazzina di piazza Goito sventrata da un'esplosione (foto Laura)

IMPERIA. E' passato un anno esatto dallo scoppio che, per una fuga di gas, ha sventrato un palazzo di tre piani in piazza Goito, uccidendo tre persone. Si profila una clamorosa riapertura dell'inchiesta, archiviata tra mille dubbi nel luglio scorso.

Secondo il procuratore della Repubblica, Luciano Bruno, le prove raccolte non erano state sufficienti a individuare eventuali responsabili della tragedia. Ora, però, i legali che rappresentano i familiari delle vittime (la notte del 16 gennaio persero la vita Agnese Olivieri, 75 anni, il marito Camillo D'Intino, di 80 e Pantalea Rossato, di 72) e i proprietari degli alloggi distrutti dichiarano di aver trovato nuovi, importanti indizi.

Intanto, le rovine dell'edificio dominano ancora la piazza, nonostante un accordo con l'Amministrazione consenta già di procedere alla ricostruzione dello stabile. Si attende che il Comune approvi il progetto dell'ingegner Augusto Ramella, che prevede la ristrutturazione dell'intera area.

Il piano servirà anche a risolvere i problemi dei titolari dei due magazzini all'ingrosso che confinano con gli appartamenti devastati, costretti a ricorrere a ripari di fortuna. Pure le famiglie rimaste senza casa sono ancora in attesa che l'edificio venga ricostruito ex novo, mentre gli inquilini dei palazzi circostanti, lesionati dall'esplosione, reclamano il risarcimento dei danni: hanno inviato decine di richieste all'amministratore del condominio, Domenico Ferrero.

La parola è ora ai legali che assistono le famiglie colpite dalla sciagura. Si preparano a riesaminare il caso, chiedendo che si riapra l'istruttoria. Dichiarano gli avvocati Maria Donata Bianchi e Bruno Santini: «Le indagini finora effettuate non sono convincenti. Dagli accertamenti da noi intrapresi, e in via di definizione, si evidenziano invece precise responsabilità, che, a tempi brevi, auspichiamo di formalizzare nella giusta sede».

Mentre proseguono le polemiche sulla mancanza di risposte concrete ai tanti quesiti che ancora rimangono insoluti (ad esempio, la perizia non aveva specificato quale tipo di gas abbia provocato la deflagrazione), in Comune si sta elaborando un ambizioso progetto, destinato a mutare la fisionomia dell'intero quartiere.

Il documento, affidato all'ingegner Ramella, è una variante al piano regolatore generale e dovrà essere sottoposto al giudizio della giunta nelle prossime settimane. Quindi, verrà esaminato da una commissione, composta da esperti, e infine portato a conoscenza della popolazione. In seguito, dovrà passare al vaglio del Consiglio comunale, per la definitiva approvazione.

Dice il consigliere delegato all'Urbanistica e all'Arredo urbano, Sergio de Nicola: «La zona, secondo le intenzioni dei tecnici, dovrebbe tornare all'aspetto che aveva prima del terremoto del 1887, ispirandosi ai motivi e alle tendenze architettoniche di quell'epoca. Il mercato coperto di piazza Dorie è destinato a scomparire e per recuperare spazio verranno realizzati parcheggi sotterranei. Le opere coinvolgeranno in prima persona i privati, che riceveranno contributi».

Anche in questo caso, comunque, le lungaggini burocratiche hanno ostacolato la realizzazione del piano. Nel frattempo, le 6 famiglie che occupavano lo stabile distrutto costrette a ricorrere all'ospitalità di parenti e amici.

Maurizio Vezzaro

DALLA CITTA'

RISSA

I dirigenti si difendono dalle accuse

Dopo la partita di Terza categoria tra San Lorenzo e Badalucchese, che ha rischiato di trasformarsi in maxi rissa, alcuni dirigenti della squadra di Valle Argentina si difendono dalle accuse. Dicono: «Il centrocampista avversario, Massimo Casella, è stato raggiunto da una gomitata durante la fase di gioco, e non da un pugno, come invece sostengono i padroni di casa. Subito dopo, sono entrati in campo l'allenatore e i dirigenti [illegible] Lorenzo, che hanno colpito alcuni nostri giocatori». [o. f.]

[illegible]

Diapositive su Sri [illegible] e Maldive

Proseguono gli incontri culturali dell'Amico Mondo Club di Imperia. Stasera, alle 21,15, al Centro culturale polivalente di Porto Maurizio, sarà proiettata una serie di diapositive dedicate allo Sri Lanka e alle Maldive [o. f.]

CONDANNA

Rubò una borsa, [illegible] mesi con la condizionale

E' stato condannato a tre mesi, con la condizionale, per aver sottratto un borsone custodito all'interno di un furgone Fiat 900, a Diano. Maurizio Mancuso, 26 anni, di Pontedassio, dovrà anche pagare una multa di [illegible] mila lire. [m. v.]

[illegible]

All'ospedale conferenza [illegible] osteoporosi

Una conferenza sul tema «Osteoporosi: prevenzione e terapia» verrà organizzata domani, alle 16,30, presso l'aula magna della scuola infermieri dell'ospedale imperiese. Interverranno i dottori Alberto Cavaliere, del servizio rieducazione funzionale, e Nicola Falciola, primario di geriatria alla terza Usl. [m. v.]

PE[illegible]

La richiesta di aumenti per gli [illegible] '84 e '85

I lavoratori del pubblico impiego che sono andati in pensione tra l'82 e l'88, possono fare ricorso alla Corte dei conti per richiedere che vengano calcolati gli aumenti dell'84 e 85. Ci si può rivolgere alle Acli di via Tommaso Schiva. [e. f.]

FI[illegible]

Il concorso per ottanta allievi ufficiali

La Guardia di Finanza indice un concorso per l'ammissione di 80 allievi all'accademia. Possono partecipare tutti i cittadini che, entro il 31 dicembre, abbiano compiuto 18 anni, e non abbiano superato il 23° anno di età. Per informazioni ci si può rivolgere al Comando di Imperia, in piazza De Amicis. [m. v.]

Replica a Imperia

«I sodalizi avranno nuove sedi»

IMPERIA. Il consigliere delegato al Patrimonio, Sergio Lanteri, risponde alle critiche espresse da rappresentanti di diverse associazioni, tra cui il Wwf e il Moto club Imperia, sfrattate da locali di proprietà del Comune.

Precisa: «Il trasloco di alcuni sodalizi, che hanno dovuto abbandonare la sede nel centro, per trasferirsi in periferia, è stato serve a evitare sperpero di denaro pubblico e a utilizzare in maniera più funzionale le proprietà esistenti. Per il Moto club, la [illegible] associazione ha scelto come sede alternativa quella di Poggi, mentre, per gli ambientalisti, abbiamo assicurato il pronto avvio dei lavori di risistemazione dei locali».

Aggiunge: «Per le stanze dell'ex Credito Italiano di Porto Maurizio, che ospitava vari club, l'Amministrazione comunale pagava un affitto di decine di milioni. In un momento in cui mancano fondi anche per i servizi sociali, sarebbe stato uno spreco inutile». [m. v.]

L'episodio di Diano

Estorsione processo ai 2 fratelli

IMPERIA. Saranno giudicati dal tribunale di Imperia i fratelli Vincenzo e Alessandro Damasco (risiedono ad Artallo, a Porto Maurizio), accusati di aver minacciato e tentato di estorcere denaro ai titolari di una discoteca di Diano Marina.

L'altro giorno, si è tenuta l'udienza preliminare, al termine della quale il Gip, Piera Panico, ha deciso di sottoporre a giudizio i due imputati, assistiti dall'avvocato Bruno Santini.

Nel settembre scorso, i due fratelli avevano seminato il panico in un locale di Diano, abbandonandosi a gesti sconsiderati.

La polizia li aveva denunciati anche per tentata estorsione, dal momento che Vincenzo, spalleggiato dal fratello, pretendeva di essere assunto come buttafuori (i due imputati, comunque, hanno sempre sostenuto l'infondatezza dell'accusa). L'episodio aveva provocato l'intervento del prefetto Giuseppe Piccolo, che aveva disposto l'allontanamento della coppia da Diano. [m. v.]

Per il censimento

Indagine bis per 150 famiglie

IMPERIA. Censimento-bis per un gruppo selezionato di circa centocinquanta famiglie imperiesi considerate particolarmente significative: si svolgerà nei prossimi giorni, con preavviso telefonico. L'iniziativa è stata disposta dall'Istat, Istituto statistico nazionale, «per valutare la qualità dei dati raccolti con le recenti operazioni di censimento sulla popolazione e le abitazioni».

In particolare la nuova inchiesta, che non ha carattere punitivo e che è affidata a una squadra formata da tre operatori del settore, «intende stimare l'entità e la direzione degli errori commessi dai rispondenti nel riportare le informazioni richieste».

Sono errori che possono essere dovuti, ad esempio, «a problemi di memoria, a scarsa motivazione a rispondere, oppure a [illegible] comprensione di alcuni diritti»: le zone prescelte per l'indagine sono soprattutto via Verdi, Borgo Prino, via Littardi, Borgo Marina ed [illegible] Ferriere. [b. v.]

Proteste dei negozianti per la nuova normativa considerata troppo fiscale

Nuovi controlli anti-evasione

Nel mirino degli agenti della Finanza soprattutto i clienti: chi non ha lo scontrino rischia una multa che varia dalle 50 alle 200 mila lire. Ricevuta fiscale obbligatoria anche per i barbieri. Le cifre

IMPERIA. Anche nel capoluogo, la Guardia di finanza ha intensificato i controlli antievasione. Tra i servizi speciali, spiccano ora anche i clienti di vari esercizi commerciali, che fino all'anno scorso erano relativamente tranquilli. Dal primo gennaio, infatti, è necessario conservare lo scontrino fiscale anche all'esterno dei negozi: se non si rispettano le nuove disposizioni, inserite nella Finanziaria, si rischiano multe da [illegible] a 200 mila lire.

A breve scadenza, inoltre, gestori di stabilimenti balneari, barbieri, noleggiatori di auto e imbarcazioni dovranno rilasciare ricevute fiscali (il ministro delle Finanze deve comunque precisare quali categorie potranno essere escluse dal provvedimento). Un'autentica rivoluzione, che lascia comunque perplessi gli esercenti imperiesi, ancora in attesa di maggiori chiarimenti.

Osserva Floriano Roggero, titolare dei bagni «Sogni d'Estate», alla Spianata Borgo Peri: «La nuova disposizioni finiranno per pesare soprattutto sui clienti, che spesso all'oscuro delle novità. In numerose [illegible], gli avventori possono dimenticarsi il documento sul bancone del bar, o smarrirlo. Sarà quindi necessario prestare maggiore attenzione, per non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge».

Aggiunge: «Per l'obbligo di emettere ricevute fiscali qu[illegible] si noleggiano sdraio e ombrelloni, stiamo attendendo informazioni precise. Tra gli operatori del settore, c'è [illegible] molta confusione».

NEL '91 [illegible] MILA VERIFICHE

«Il fisco, con il coinvolgimento diretto dei clienti, mira ad assicurare l'integrale registrazione degli incassi da parte degli imprenditori. Non si tratta di una novità assoluta, perché [illegible] disciplina analoga è in vigore da alcuni anni per le ricevute fiscali rilasciate da artigiani, albergatori e ristoratori». E' il commento della Guardia di Finanza di Imperia alle nuove norme introdotte con la manovra fiscale. Aggiungono al comando di piazza De Amicis: «E' necessario coinvolgere in prima persona i clienti, che dovranno collaborare». Intanto, si tracciano i primi bilanci dell'attività delle Fiamme gialle durante il '91. Le verifiche nei confronti dei clienti, per appurare che fossero in possesso di ricevute fiscali, sono stati 3.289, con 124 segnalazioni. Per quanto riguarda gli scontrini fiscali, sono stati effettuati 10.134 controlli, ed elevate 660 multe. Gli alberghi e ristoranti passati al setaccio per accertare eventuali irregolarità sono stati 5.561 (i verbali hanno raggiunto la cifra di 286). Infine, sono state controllate 8.613 bolle d'accompagnamento, con 668 ditte multate. [m. v.]

Anche i parrucchieri per uomo, con l'arrivo del nuovo anno, hanno avuto una sorpresa inaspettata. Come già accade per i «coiffeurs», saranno tenuti a rilasciare ricevute (l'obbligo è previsto a partire dal primo aprile). Commenta il barbiere Paolo Brancatisano: «Si tratta di un provvedimento eccessivo, dal [illegible] che, a differenza dei parrucchieri per signora, le entrate sono limitate. Inoltre, le nuove imposizioni costituiscono per molti un [illegible] non indifferente, perché costringono a ricorrere all'opera di commercialisti e esperti del settore».

Dal gennaio del prossimo [illegible] no, inoltre, la lista comprenderà pure gli ambulanti, che dovranno munirsi di registratore di cassa. Dice il rappresentante provinciale [illegible] della categoria, Antonio Barletta: «Il nuovo obbligo rischia di metterci in ginocchio, aggiungendosi ai numerosi problemi che già limitano il nostro giro d'affari. Negli ultimi due mesi, la mancanza di parcheggi per i clienti ha ridotto notevolmente il lavoro». [e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

A Imperia [illegible] strada che non si trova

A Imperia esiste una strada che a cercarla [illegible] si trova. Si tratta della rotabile, costruita negli anni Ottanta, che congiunge ad Oneglia via Santa Lucia a via Diano Calderina, intitolata a Giacomo Mulle, storico e giurista, autore di «Oneglia nella sua storia». L'insegna posta in basso reca solo il nome, è stata dimenticata la parola «via».

Quella in alto, in marmo, sistemata a cura della famiglia, non c'è più, è stata rubata alcuni mesi fa. Non dovrebbe essere compito della Circoscrizione occuparsi di casi simili?

Lettera firmata, Imperia

Spiagge più ampie [illegible]

E' ancora lontana la soluzione per dare alla città spiagge ampie e pulite.

Sono un «ospite» di Sanremo di diversi anni. Pensionato e torinese, ho deciso di stabilirmi nella città dei fiori per trascorrere una vecchiaia tranquilla e senza frenesia.

Analizzando però l'immagine della città negli ultimi tempi posso dirmi soddisfatto della scelta che mia moglie ed io abbiamo fatto. Sanremo è cambiata molto: il traffico è sempre più caotico e le attuative turistiche sono in uno stato di degrado preoccupante.

In particolare mi riferisco alla situazione del litorale dove le spiagge si riducono ogni stagione di più per la mancanza di opere di ripascimento e di protezione dalle correnti marine che in questa zona, anche a giudicare da quanto accade nei Comuni vicini, sembrano sempre molto forti e rovinose.

A mio parere sarebbe opportuno rilanciare proprio il settore delle balneazione per far incrementare il numero dei turisti in arrivo ogni anno. Salvo che non si voglia rimanere in questo stato di crisi ancora per decenni. Purtoppo, negli ultimi anni, le spiagge di Sanremo hanno fatto notizia solo per i divieti e le siringhe.

Giorgio Ferrero, Sanremo

Le lettere devono essere indirizzate alle nostre redazioni di Imperia via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti [illegible]

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centr. telefonico 0183-290777
Bordighera: 264533
Costa e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 36980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

FARMACIE DI TURNO

Imperia: la farmacia *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, tel. 20 674, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 17,30. Nelle altre [illegible] rande chiuse, accoglie ricet[illegible] urgenti, su chiamata
Bordighera-Vallecrosia: Gon[illegible] sin Col. Aprosio 467, tel. 294.375
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28 191
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400 045
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 80, tel. 495 095
Dolceacqua: *Barberi*, via Provinciale, tel. [illegible]
Ospedaletti: *Mauro*, via Vittorio Emanuele, tel. 669 015
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bado 42, tel. 485 764
Santo Stefano al [illegible]: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.662
Sanremo: *Donzella*, piazza Eroi Sanremesi 3, tel. 573.212
Arma di Taggia: *Revelli*, via Quarolo 67, tel. 43.058
Ventimiglia: *Lupo*, via Genova 69/A, tel. 293.268

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 [illegible] su 24): tel. 0183-290777 [illegible]nio di Badalucco tel. 40100; Bordighera tel. 291035; Ventimiglia tel. 356735. G. Odontoiatrica tel. 0183-61906 (9-12,30; 15-19).

[illegible] DEL [illegible]

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20[illegible]
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 57[illegible]
[illegible]: 290372

STATO CIVILE

MERCOLEDI' 15 GENNAIO

NATI. A Imperia: Severina Bozzano; [illegible] Aschari. A Sanremo: Valentina Oggero; Michela Merita; Giulia Corradi; Ludovica Vergiu.

MORTI. A Imperia: Giuseppe Bracco (70); Armando Truffa (82). A Sanremo: Angela Da Toffo (88 anni); Bartolomeo Moretti (78); Caterina De Giovanni (87).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Il Consiglio comunale di Bordighera dovrà modificare le commissioni che si occupano dei progetti relativi all'ampliamento del bacino portuale e [illegible] ristrutturazione di piazza Garibaldi, sede del mercato coperto. I nuovi organismi saranno composti da tre tecnici, esperti in diversi settori (urbanistica, diritto [illegible]inistrativo e diritto finanziario), affiancati da un funzionario, che dovrebbe essere l'ingegnere capo del Comune. Completeranno le commissioni tre politici, tra cui un rappresentante della minoranza. In precedenza, la presidenza era affidata al sindaco, i tecnici erano soltanto due e gli esponenti della maggioranza tre, contro l'unico rappresentante dell'opposizione. Intanto, a Borghetto d'Arroscia, il sindaco Nicolò Emma, che si è dimesso per motivi familiari, è stato sostituito da Mauro Ferrari. Elena è rimasto nell'amministrazione nella vesti di [illegible]e.

GALLERIE E MAESTRI

DIANO CASTELLO

Mostra concorso di presepi

Prosegue fino a domenica la mostra-concorso di presepi, che si tiene all'oratorio di Santa Croce, a Diano Castello. I visitatori potranno esprimere il loro giudizio sulle opere in mostra. Al vicino oratorio di San Giovanni Battista, inoltre, si può ammirare l'esposizione di francobolli che ha per tema il presepe e il Natale», organizzato con la collaborazione del Circolo filatelico e numismatico dianese. [e. f.]

MONTECARLO

Vernissage di Paolo Ristonchi

Oggi, alla Galleria Pierre [illegible]vion, nel Palazzo della Scala, a Monaco, è previsto il «vernissage» della mostra personale dedicata al pittore Paolo Ristonchi. L'appuntamento è fissato per le 18. I lavori resteranno in visione fino al 14 febbraio. [e. f.]

VALLAURIS

Capolavori di Picasso

Capolavori di Picasso in esposizione al Museo nazionale di Vallauris nell'immediato entroterra di Cannes. L'orario di visita va dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18, tutti i giorni. [e. f.]

[illegible]

Dipinti di Michele Cascella

Una mostra per il Centro Arte del Teatro Ariston di corso Matteotti a Sanremo. Le prestigiose sale espositive offrono una collezione di dipinti del maestro italiano Michele Cascella. Un'occasione unica per ammirare la bellezza dei lavori del '900 italiano. [g. ga.]

SANREMO

Retrospettiva di Franco Vellani

Una retrospettiva dedicata a Franco Vellani, il pittore sanremese che con i suoi giochi di co[illegible] e con la rappresentazione della natura ha cercato di studiare e sondare il mistero della conoscenza e della creazione del colore. Infatti proprio le gamma di colori ed espressioni sono la caratteristica dei suoi paesaggi montani e marini. La mostra è aperta al pubblico, con ingresso libero, dalle 14 alle 23 nella [illegible] di Porta teatro del casinò di Sanremo. [g. ga.]

Imperia cerca il rilancio economico e il potenziamento dei collegamenti

Spinelli presenta il nuovo porto

Il presidente della Lombimperia e del Genoa e il sindaco Scajola hanno siglato il protocollo d'intesa per costituire la società che realizzerà lo scalo. Primo obiettivo la diga foranea

L Sono le 17,43, quando nel clima austero dell'aula consiliare Aldo Spinelli, presidente della Lombimperia, e il sindaco Claudio Scajola firmano il protocollo di intesa per costituire la società a capitale misto, pubblico e privato, che si chiama Porto di Imperia Spa ed avrà il compito di progettare, realizzare e il gestire il nuovo bacino portuale. E' il primo, fondamentale passo per poter concretizzare l'operazione.

L'accordo assegna la maggioranza delle azioni (52%) alla Lombimperia, mentre il 48% lo tiene per il momento, «per snellire la procedura», il Comune, che entro il 30 giugno cercherà altri «partners» con i quali dividere il pacchetto: è certa l'adesione del Consorzio portuale Imperia-Piemonte, di Imperia Mare e della Compagnia portuale Lodovico Muresca. A questi soggetti potrebbero anche enti pubblici, titolari di concessioni demaniali, spedizionieri e operatori portuali.

La pratica dovrebbe viaggiare speditamente: «Sabato sarà esaminata dalla maggioranza, e lunedì discussa con i capigruppo, per poter inserire la costituzione della Spa alla prossima riunione del Consiglio comunale, prevista entro la fine del mese, con un capitale iniziale di 200 milioni», spiega Scajola. Prima del 30 aprile, dovrà essere presentato lo studio per la costruzione e il finanziamento del porto. Primo obbiettivo, la diga foranea, prolungando il molo lungo di Porto.

Spinelli ha l'aspetto raggiante: «Abbiamo compiuto un grosso sforzo per acquistare la Lombarmet con un investimento di miliardi e avremo così le infrastrutture interne. Il potenziale portuale di Imperia è da sviluppare: e, per far decollare questa complessa macchina, è necessario portare i traffici a 200-300 mila tonnellate all'anno. Il lavoro deve restare agli imperiesi. Quanto lacevamo in proprio lo abbiamo già "girato" agli spedizionieri locali. E i primi risultati sono confortanti: tra dicembre e gennaio, il volume degli imbarchi e degli sbarchi è cresciuto del 70-80%».

Non ha dubbi, il presidente del Genoa, ritenuto uno fra i più abili imprenditori portuali genovesi: «Credo che possa nascere un gioiello degli approdi e della cantieristica». Con quali finanziamenti? «Esiste un progetto approvato dalla Regione e in attesa del benestare ambientale e di quello del ministero dei Lavori pubblici. Si tratta di recuperarlo e cercare di ottenere al più presto le autorizzazioni che ancora mancano. E intanto stiamo attrezzando le opere a terra, i piazzali da usare come deposito merci: ma è indispensabile la diga di protezione».

Nel '91, il movimento complessivo è salito a 131 mila tonnellate, contro le 116 mila del '90: l'incremento è del 15%. Precisa Franco Pullia, amministratore delegato del Consorzio portuale Imperia-Piemonte: «Il dato più significativo sono le 24 mila tonnellate di farina, in arrivo da Cuneo e imbarcate per l'ex-Urss. E' cresciuto anche il traffico cleario, da 43 mila a 60 mila tonnellate. Trend negativo, invece, per il grano (da 18 mila a 3 mila tonnellate), poiché l'Agnesi ha privilegiato il trasporto su gomma e ne rotaia, e leggero calo per i tronchetti di legno (da 16 mila a 13 mila)».

Esistono incoraggianti prodi rilancio, dunque? Spinelli è sicuro: «Abbiamo buoni contatti con l'ex-Unione Sovietica, anche nel settore dell'esportazione. Le correnti migliori, per ora, sono quelle dei macchinari, degli agrumi, della ghisa e delle patate». C'è da affrontare anche il problema del fondali, da portare a 10-12 metri, perché lo scalo sia competitivo: «Abbiamo dovuto distribuire un carico da 13 mila tonnellate su due navi da 8 mila: a questo significa una perdita di tempo e un aumento dei costi».

Anche il sindaco Scajola, che ha festeggiato il quarantaquattresimo compleanno con la sigla dell'accordo, è fiducioso: «Vogliamo riprendere il rapporto di Imperia con il mare. I collegamenti con l'esterno? Nel piano regolatore, in fase di elaborazione, assumono importanza l'incrocio fra Aurelia bis e Statale 28, da prolungare sino al porto, l'autoporto in Valle Impero e il raccordo con il nuovo tracciato ferroviario, che lascerà molte aree libere nel vecchio percorso».

Stefano Delfino

Scajola e Spinelli allo stadio Ciccione prima della firma dell'accordo

Il «Riviera» sarà ospitato nel sotterraneo dell'hotel Noga Hilton. Si attende solo il sì del ministero

E Cannes scommette ancora sul Casinò

A giugno aprirà la quarta sala da gioco, nel '93 le slot machines

Il Casinò porterà 150 posti di lavoro

CANNES. Mentre il Casinò di Sanremo si dibatte tra difficoltà finanziarie e scandali, a Cannes un altro sta per aprire i battenti. Sono già tre le case da gioco operative: il «Palma Beach», Casinò «Croisette» e il «Cannes Carlton». Con il «Gran Casinò Riviera», che ha già avuto il benestare dalla Municipalità locale e che dovrà ottenere, entro questo mese, anche quello del ministero degli Interni, il cerchio prestigioso delle case da gioco della città sarà completato. Verrà ospitato nel nuovo complesso alberghiero «Noga Hilton». Si svilupperà nei 2 mila metri quadri del seminterrato. Oltre a 200 macchinette, i tradizionali giochi: roulette, black jack, punto banco e craps.

La città di Cannes ha approvato questo progetto per due ragioni fondamentali: la prima tiene conto dei riflessi positivi anche per il turismo, l'altra riguarda la creazione di 150 nuovi posti di lavoro. L'aiuto finanziario per manifestazioni culturali e turistiche è già stato fissato in 1 milione e mezzo di franchi francesi (circa 360 milioni di lire). Cannes è considerata la prima città di Francia per i giochi. Infatti nel 1991 sono stati incassati, lordi, 414 milioni di franchi (circa 91 miliardi di lire).

In origine il progetto del nuovo Casinò alberghiero «Noga Hilton» prevedeva il trasferimento nell'immobile del Casinò «Croisette», appartenente al gruppo Barriere ed allo scopo sono stati riservati 8 mila metri quadri. Però, con l'avvento delle macchinette mangiasoldi, il gruppo Barriere ha preferito restare nei 7 mila 500 metri quadri ora occupati nel Palazzo dei Festival. Così è nata l'idea del quarto casinò. La gestione delle nuova sala da gioco sarà affidata alla Società Anonima Noga Hotels, Cannes, diretta da mr. Gaon, noto uomo d'affari svizzero. Questa società gestisce altri due casinò inseriti in complessi alberghieri della catena Hilton, quello di Ginevra (300 camere) ed Abuja in Nigeria (1000 camere). Non sorgeranno ostacoli perché il casinò potrà aprire le sale dei giochi tradizionali già a giugno del '92. Per le slot machines se ne parlerà nel '93. [i. m.]

Un coperchio verde sopra la discarica

Il geometra Franco Minasso mi scrive da Imperia: «Dopo aver letto il suo articolo intitolato: Sì alle discariche ma a certe condizioni, le segnalo che qui a Imperia sono sorti comitati di cittadini diretti da un vero organismo di coordinamento, contro l'inceneritore progettato nella valle vicina. Ammesso che non esista una scelta migliore per lo smaltimento dei rifiuti».

Giro questa segnalazione al ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, il quale ha ripetuto molte volte che i programmi già finanziati per il risanamento ambientale e in particolare quelli destinati a risolvere il problema dei rifiuti, non riescono a decollare per colpa delle miopi opposizioni locali. L'esempio di Imperia dimostra esattamente il contrario: qui la gente si associa per dire no per rifiuto aprioristico per chiedere che venga scelta la soluzione migliore, più convincente sotto ogni aspetto.

Riassumo qui la situazione: attualmente i rifiuti del Comune di Imperia e di altri Comuni della Riviera vengono scaricati nella località Ponticelli, situata al confine di San Lorenzo al Mare, a una certa distanza dalla costa (circa 1 km e mezzo dall'Aurelia).

La discarica ha una capacità residua di duecentocinquantamila metri cubi, sufficiente per più di cinque anni considerando la massa di rifiuti che arrivano da tre quarti della provincia e da altri Comuni della Riviera, fino ai dintorni di Albenga.

La discarica di Ponticelli è stata resa ecologicamente accettabile (ma non può certo essere definita un modello) impermeabilizzando il fondo e costruendo impianti per la raccolta di liquidi e del biogas.

Per il futuro bisogna predisporre un altro impianto: dove e di quale tipo? L'inceneritore offre sulla carta molti vantaggi: fa sparire i rifiuti producendo energia elettrica, dà beneficio economico. Però non c'è accordo tra gli scienziati in merito al problema delle emissioni di diossina e della tossicità dei fumi.

Ho visitato il più avanzato inceneritore d'Europa, quello realizzato in Germania, nei pressi di Herten, dal ministero dell'Ambiente del Land Renania-Vestfalia. Ha una capacità di sedici tonnellate/ora per i rifiuti urbani, cinque tonnellate/ora per i rifiuti industriali e ospedalieri, una potenza elettrica di trenta mw. I gas di scarico passano dai boiler, i fumi attraverso filtri sofisticatissimi, ma nessuno può certificare che nell'atmosfera siano diffuse diossine e altre duecento sostanze tossiche. E' questa la soluzione migliore nel mondo? Imperia?

Mi sembra che i comitati di difesa non chiedano la luna. Non dicono «no» e basta, si arroccano in posizioni precostituite.

I comitati chiedono di verificare se la scelta dell'inceneritore è veramente preferibile, quali certezze su basi scientifiche.

Chiedono di saperne di più sulle tecnologie, sul tipo di rifiuti. Di scegliere un sito più idoneo, dopo aver fatto i dovuti studi sul clima locale e sui venti dominanti.

Inoltre chiedono di verificare se non sia realizzabile un parco dei rifiuti, nella zona dei Ponticelli, tutti i crismi e secondo un progetto di architetti del paesaggio.

Che ne pensano, a questo punto, il ministro dell'Ambiente, gli amministratori locali?

Mario Fazio

Via i passaggi a livello

Due sottopassi nel centro di Bordighera

BORDIGHERA. I passaggi a livello di piazza Bengasi e via Sant'Ampelio presto saranno eliminati. Al loro posto saranno realizzati due sottopassaggi. Da tempo le Ferrovie dello Stato hanno manifestato l'intenzione di eliminare i due passaggi a livello, sollevando una serie di polemiche (senza i passaggi diventa impossibile raggiungere il lungomare).

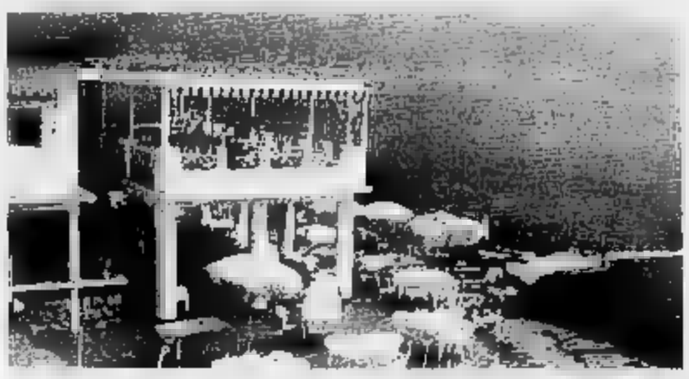
Ora però la commissione per i Lavori pubblici ha approvato il progetto che prevede la realizzazione, in loro sostituzione, di due sottopassi. Secondo l'accordo sottoscritto dal Comune, l'opera, dell'importo di mezzo miliardo e 800 milioni, sarà interamente finanziata dalle Ferrovie.

Il sottopassaggio di via Sant'Ampelio sarà carrabile, mentre quello di piazza Bengasi potrà essere percorso solo dai pedoni. Il primo, più ampio, sarà alto tre metri e largo sette, di cui un centro metro occupato dal marciapiedi. Due rampe sorgeranno invece nel sottopasso di piazza Bengasi.

La commissione Lavori pubblici ha anche approvato la demolizione dei vecchi lavatoi (ritenuti fatiscenti e pericolosi) del centro storico, con la realizzazione di un'area verde con panchine.

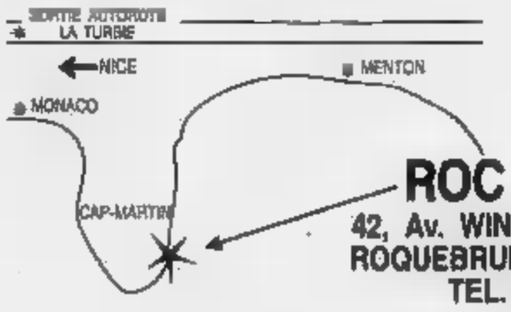
Altri interventi che verranno effettuati quanto prima sono la sistemazione del giardino del Centro Culturale Polivalente dell'ex Chiesa Anglicana, e la ristrutturazione dell'appartamento del custode e della camera mortuaria del cimitero.

(d. b.)



ROC MARTIN
APERTO TUTTI I GIORNI

Spiaggia Privata - Bar - Sala da Thé
Ristorante Italiano
Specialità di Pesce con Fuoco a Legna
Su ordinazione:
Bouillabaisse Royale - Paëlla Valenziana



ROC MARTIN
42, Av. WINSTON CHURCHILL
ROQUEBRUNE - CAP MARTIN
TEL. 93.35.75.56

Ti aspettiamo da oggi a domenica 19.

Fiesta 1.4i Ghia

Unica aria condizionata di serie
e catalizzatore a tre vie.

La Fiesta 1.4i Ghia è l'unica 1400 a 5 porte che offre di serie il confort dell'aria condizionata e il piacere di rispettare l'ambiente con il catalizzatore a tre vie e sonda lambda. E questo, senza rinunciare alle prestazioni grazie ai suoi 71 cavalli. Chiusura centralizzata, nuovi sedili avvolgenti, alzacristalli elettrici e tutto il prestigio e l'esclusività del marchio Ghia. L.18.663.000 chiavi in mano (versione 3 porte).

a prova:

IMPERAUTO
- IMPERIA - Via Argine Destro 505 (Loc. Trexanda) - Tel. 0183 22.655
- IMPERIA - Via De Marchi 54 - Tel. 0183 276.334

AUTO
- Via Vesco 34
- VENTIMIGLIA - Via G. Rossi 10 Tel.

DELLA PROVINCIA

Ford Fiesta. Se la guidi t'innamori.

L'assessore e il consigliere dc davanti ai giudici che li accusano di corruzione

Tangenti, oggi le verità dei politici

Bruno Giri anticipa: «Dirò quel poco che so». Sindoni invece, come altri amministratori inquisiti, sceglie il silenzio Accertamenti negli hotel per verificare l'attendibilità dei testimoni. Il pds chiede lo scioglimento del Consiglio

SANREMO. Due amministratori comunali e un'unica accusa: corruzione. Nino Sindoni, assessore al Turismo, e il consigliere Bruno Giri, entrambi dc, saranno interrogati oggi dai sostituti procuratori della Repubblica Francesca Nanni e Paola Calleri, i magistrati che dal gennaio '91 indagano sulla presunta pioggia di tangenti dietro le quinte dei Festival '89 e '90.

Giri annuncia che risponderà a ogni domanda. Sindoni sceglie la linea del silenzio, la stessa strategia di Pippione, Goya e Carnevale: i tre democristiani che hanno preceduto, a luglio, nella passerella giudiziaria della tangenti-story. Intanto, la caccia ai riscontri si estende dalle banche ai registri degli alberghi.

L'interrogatorio di Nino Sindoni avrà inizio alle 9,30. Il «vice sindaco per un giorno», delegato lunedì mattina alla sostituzione di Onorato Lanza e uscito di scena martedì con un avviso di garanzia per corruzione, assicura che avrebbe voluto parlare. «Ma i miei legali mi hanno consigliato di avvalermi della facoltà di non rispondere», precisa Sindoni, che all'epoca dei fatti era assessore al Patrimonio.

Bruno Giri è stato convocato per le 16. Ripete che parlerà. Ma che nell'88, quando sarebbero state distribuite le tangenti, non conosceva il patron romano, anche se il suo nome compariva fra quelli della giunta che scelse Aragozzini. «Dirò qual poco che so», annuncia Giri, che all'epoca del Festival inquisiti era assessore all'Urbanistica. E lascia intuire che il suo interrogatorio non aggiungerà altri capitoli al libro ancora aperto della tangenti-story.

L'inchiesta intanto accelera il passo. Quando mancano meno di 15 giorni alla chiusura dell'istruttoria, il quadro delle testimonianze si dilata. Ultimo dei convocati in procura, Roberto Castellano Carnevale, 32 anni, geologo, figlio di Agostino Carnevale (anch'egli indagato) e contitolare del «Pascia Club», il locale in cui sarebbe confluita parte delle tangenti. Martedì, in base di domande, i magistrati lo avrebbero ascoltato sul tema dei movimenti di denaro sull'asse Roma-Sanremo. Roberto Carnevale avrebbe risposto, senza aggiungere molto ai riscontri oggettivi che costituiscono l'ossatura dell'inchiesta.

L'accusa poggia su 17 libretti bancari. Sarebbero la prova del tentativo di corruzione: 870 milioni che Aragozzini avrebbe distribuito a un gruppo di politici sanremesi per assicurarsi l'organizzazione del Festival. Una trama corruttiva che avrebbe potuto contare su un «spool» di mediatori sanremesi. Ma che è inciampata sulla denuncia del marchese romano Antonio Gerini, a sua volta accusato di aver finanziato con 400 milioni l'operazione dell'88.

Si indaga anche negli alberghi. Gli accertamenti della Guardia di finanza avrebbero raggiunto anche gli hotel di Sanremo, per ricostruire i movimenti dei personaggi sospettati di essere implicati nello scandalo. Non solo. Le ricerche fra i registri delle «halls» avrebbero anche lo scopo di verificare le dichiarazioni di testimoni ascoltati dagli inquirenti nei 12 mesi d'interrogatori. Sono le ultime mosse. Poi, fra meno di due settimane, le richieste di rinvio a giudizio per buona parte dei 16 indagati. E forse già alla fine di febbraio, l'udienza preliminare davanti al gip.

Intanto, a palazzo Bellevue, tiene banco la crisi. Gli ultimi due avvisi di garanzia hanno reso più instabili i delicati equilibri all'interno della maggioranza. Lo spettro delle elezioni anticipate aleggia sull'amministrazione. Oggi, il primo incontro dall'apertura della crisi fra i rappresentanti del pentapartito. Il psi insiste sulle dimissioni della giunta per avviare la verifica partendo da zero. La risposta è attesa da dc e laici. Tuttavia, la fine dell'esecutivo sembra già segnata. E qualcuno azzarda anche la scadenza: la prossima settimana. Resta comunque un'incognita la fisionomia del nuovo governo cittadino.

Tra le voci più critiche, quella di Carlo Barillà, capogruppo del pds, che, dopo aver proposto lo scioglimento del Consiglio comunale, ha chiesto di poter esaminare tutta la documentazione sull'affaire-casinò: i sei mesi di proroga alla Sgt per la gestione della casa da gioco in nome e per conto del Comune. **(g. mi.)**

LA RAI ALL'ARISTON E AL CASINO': E' PARTITA L'OPERAZIONE FESTIVAL

Adriano Aragozzini durante la riunione di ieri mattina all'Ariston (M. GATTI)

SANREMO. Primo passo ufficiale, ieri, verso il 42° Festival. Quello del grande spettacolo televisivo, che, quest'anno, rispolvera la gara e eliminazione anche per i «big» (24 in tutto). Tecnici e funzionari della Rai, che per la prima volta organizza la manifestazione, hanno compiuto una serie di sopralluoghi: Ariston, ex mercato dei fiori, lungomare delle Nazioni, teatro del casinò. Sedi prescelte per iniziative di contorno e «clou» del lungo periodo festivaliero.

Della delegazione romana faceva parte pure Adriano Aragozzini, il patron degli ultimi Festival, quelli finiti nel mirino della magistratura. Un ritorno a Sanremo un po' a sorpresa, in piena tangenti-story. La prima ufficiale nella nuova veste di produttore esecutivo della Rai per la rassegna canora. Incarico affidato anche alla coppia rivale Ravera-Carlo Bixio (ieri, era presente quest'ultimo). Aragozzini è apparso tranquillo, calato perfettamente nel copione.

Alla fine, mega-riunione all'Ariston, con rappresentanti del Comune (i consiglieri Bertoncelli e Rossi), dei discografici e delle ditte che si occupano dell'allestimento del palcoscenico e degli impianti luci-audio.

La scenografia del Festival '92, affidata a Gaetano Castelli, rappresenterà una grande terrazza sul mare. Avrà gradoni luminosi sui quali troverà posto l'orchestra che accompagnerà i cantanti dal vivo. I musicisti inizieranno le prove a Milano, ai primi di febbraio, e si trasferiranno a Sanremo la settimana prima della canora, fissata dal 26 al 29.

La grande novità potrebbe essere l'utilizzazione dell'ex mercato dei fiori come sede dell'inedita rassegna del disco, sulla falsariga del «Midem» di Cannes. La Rai sta cullando l'idea di collegare la struttura di corso Garibaldi all'Ariston con un suggestivo tunnel sopraelevato. In alternativa, potrebbe essere montato un tendone in piazza Mameli.

Il casinò ospiterà, poi, la troupe di «Piacere Raiuno», dal 24 al 29 febbraio. Da stabilire, invece, se Canale 2 e le trasmissioni pre-Festival (titolo «Aspettando Sanremo»). Dipende dagli spazi nel palinsesto della prima rete. Sarà comunque un contenitore serale con giochi a premi, comici, cantanti e un po' di storia della grande kermesse canora. Se sorgessero problemi di allestimento dello spettacolo al teatro della casa da gioco, potrebbe essere utilizzato il cinema Centrale.

Ancora da definire il cast artistico. Fra i possibili «big», si fanno i nomi di Fiordaliso, Pierangelo Bertoli, Riccardo Fogli, Scialpi, Ricchi e Poveri, Mariella Nava, Massimo Ranieri, Eugenio Finardi, e nella «rosa» degli ospiti internazionali, spiccano Cher, David Bowie, Joe Cocker, Elton John. E' sempre aperto, poi, il toto-presentatore: in prima fila, Pippo Baudo e Gigliola Cinquetti. La regia sarà di Luigi Martini. **[g. mi.]**

Anche quest'anno la sfilata sarà ripresa dalle telecamere della Rai

Il corso fiorito di Domenica in

Dedicato a Colombo, si svolgerà il 16 febbraio

SANREMO. Un corso fiorito dedicato a Cristoforo Colombo, in omaggio ai 500 anni dalla scoperta dell'America. Lo propone la Rai, che organizza la classica manifestazione (avvalendosi dell'esperienza dell'Oai di Adriano Aragozzini), cui è affidata l'apertura dell'intenso periodo festivaliero. Il tema è stato ufficializzato ieri, anche se parecchi amministratori hanno storto il naso, pensando all'inflazione di Colombiadi e alla mancanza di un preciso riferimento legato alla città del Festival.

«Sanremo in fiore» si svolgerà domenica 16 febbraio sul lungomare delle Nazioni. Incerto l'orario d'inizio: le 11,30, come voleva l'assessore dimissionario Nino Sindoni, o le 14, secondo tradizione? Sicuri, invece, i collegamenti televisivi con «Linea Verde» (il mattino) e «Domenica In» (nel primo pomeriggio). Inoltre, la Rai promette uno special serale la settimana successiva.

Secondo il programma, dovrebbero essere protagonisti 10 carri fioriti, in rappresentanza di altrettanti centri liguri, compresi fra Ventimiglia e Genova. Ognuno deve rappresentare la «Santa Maria», nave ammiraglia di Colombo. E al centro, un figurante e una sagoma di cartapesta a somiglianza del grande navigatore. Intorno, personaggi in abbigliamento d'epoca.

Il primo nodo da sciogliere è quello del contributo per l'allestimento dei carri, considerati gli alti costi per l'acquisto dei quintali di fiori necessari all'elaborazione del tema. La Rai non sarebbe intenzionata a sborsare più di 8-9 milioni per ciascun Comune partecipante (la spesa complessiva è comunque superiore). Grosso modo, la somma elargita lo scorso anno da Aragozzini. già nel '91, il finanziamento era considerato insufficiente da molti dei centri invitati alla sfilata, una sorta di passerella per le perle della Riviera.

«Servirebbero almeno 15 milioni per ciascun carro», si lasciano sfuggire diversi amministratori. La strategia della Rai sarà più chiara nei prossimi giorni. **[g. mi.]**

DALLA CITTA'

TEPPISMO

Incendiato in piazza Eroi cassonetto dei rifiuti

Ancora un'emergenza per atti vandalici l'altra notte in piazza Eroi. I Vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere le fiamme appiccate a un cassonetto per la raccolta dei rifiuti urbani. Gli accertamenti svolti dalle forze dell'ordine hanno concluso che si è trattato dell'opera di teppisti. Esclusa la causa accidentale. **[g. mi.]**

CRONACA

Avevano coltello bloccati tre giovani

I carabinieri hanno denunciato tre giovani per porto abusivo di proibita e detenzione di assegni rubati. Il provvedimento si è reso necessario in seguito agli accertamenti svolti dai militari del nucleo radiomobile nel corso del controllo degli occupanti di una vettura sulla quale stato trovato un coltello. **[g. mi.]**

INCIDENTE

Giovane motociclista travolto da un'auto

Incidente stradale ieri mattina, poco dopo le 7, in via Martiri. Uno studente, Fabio Falcone, residente in via Galilei 521 è stato travolto da un'auto mentre era a bordo del suo ciclomotore. Falcone è stato trasportato all'ospedale da un'ambulanza della Cri. Gli è stata riscontrata la frattura della caviglia sinistra. **[g. ga.]**

SOLIDARIETA'

Un conto corrente per aiutare Stefania

Mancano ormai pochi giorni alla partenza di Stefania Patteri per la clinica specialistica di Innsbruck dove verrà sottoposta ad una terapia neuroriabilitativa. Intanto, è arrivata a quota milioni la sottoscrizione aperta per aiutare la famiglia a far fronte alle spese per il ricovero in Austria. Una settimana di degenza nella clinica specialistica costa circa 5 milioni. I versamenti si possono effettuare sul conto 413-258-95283 della Banca Commerciale Italiana. **[g. ga.]**

LAVORI

Sostituiti in corso i parchimetri guasti

Sono cominciati i lavori di riparazione dei parchimetri sistemati nelle vie del centro. Nei giorni scorsi addetti del Comune hanno provveduto alla rimozione degli apparecchi guasti che saranno sostituiti in questi giorni. **[g. ga.]**

IN RIALZO I PREZZI DELLE ROSE

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 15-1-'92]

FIORE	QUALITA'		UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	
Rosa	Vivaldi	extra	20.000	2.400	2.200
Rosa	Sandra	extra	5.000	1.700	1.500
Rosa	First	extra	5.000	2.500	2.000
Rosa	Koba	extra	20.000	2.300	2.000
Rosa	Omega	extra	20.000	1.500	1.300
Rosa	Golden Times	extra	7.500	900	800
Rosa	Cocktail	extra	20.000	1.500	1.500
Rosa	Dallas	extra	20.000	2.700	2.400
Rosa	Susan	extra	5.000	2.200	1.900
Rosa	Gabriella	extra	15.000	900	800
Gladiolo	Non locale	extra	3.000	900	800
Calendula		prima	45.000	300	200
Iris	Blu	prima	25.000	450	400
Anemone	Coronaria	extra	30.000	250	200
Anemone	Coronaria	prima	45.000	180	150
Crisantemi	Multifiori	prima	15.000	700	600
Strelitzia	Regginae	extra	2.000	2.500	2.300
Lilium	Pregiati	extra	12.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	27.000	2.000	1.000
Margherita	Stradina	extra	75.000	300	240
Becca di leone	—	extra	40.000	1.400	1.200
Violaciocca	—	extra	15.000	1.000	800
Violaciocca	—	prima	20.000	600	500
Tulipano	—	extra	10.000	700	600
Tulipano	—	prima	20.000	500	300
Ranuncolo	—	extra	20.000	650	600
Garofani	Mediterranei	prima	90.000	550	450
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 900	6.000	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Statuaria	prima		5.000	4.000 (al kg.)
Ginestra	Colorata	prima	kg.	18.000	14.000 (al kg.)
Ginestra	Bianca	prima	kg. 1.200	15.000	10.000 (al kg.)
Fiore di pesco	—	prima	2.000	1.600	1.300 (al mz.)

— Totale delle contrattate 2.000
— Fatturato complessivo L. 1.467.250.000

Commento: Buona affluenza di merce; Prezzi stazionari e in lieve rialzo nel delle rose. Vendita

SANREMO. Circa un miliardo e mezzo fatturato è il risultato delle contrattazioni che si sono svolte ieri in Valle Armea. Si è trattato di una giornata sostanzialmente positiva per la floricoltura che, specialmente nel settore delle rose, ha visto un aumento dei prezzi valutabile al quindici per cento.

Gli spedizionieri hanno caricato gli autoarticolati di merce destinata ai mercati del Nord-Europa aggiudicandosi le cose migliori da destinare ai commercianti tedeschi. Per oggi è previsto un buon afflusso di e una ripresa delle vendite per mazzetta e garofani.

Importanti risultati di un'operazione congiunta fra carabinieri e polizia

Tre arresti per droga e armi

A Ventimiglia sequestrati trenta grammi di eroina. La droga era nascosta in un muretto e in una vecchia auto. Trovato anche un fucile con il numero di matricola cancellato. Tre denunce

VENTIMIGLIA. Tre arresti (in carcere è finito anche un minorenne) e tre denunce a piede libero per traffico di droga e detenzione di armi; sequestrati alcuni grammi di eroina. Questo il bilancio di una brillante operazione congiunta tra i carabinieri della compagnia di Ventimiglia e gli agenti del commissariato. Gli arrestati sono Paolo Trinchi, 39 anni, abitante in frazione Sant'Antonio, Domenico Macrì (21, in via Appio 4, Ventimiglia e un quindicenne.

L'imputazione per i tre e anche per quelli denunciati a piede libero, sono Giuseppe Jaria, 27 anni, Antonio Jaria, di 58, rispettivamente cognato e suocero di Trinchi, nonché Serafina Jaria, 36 anni, moglie di Trinchi, è di spaccio di stupefacenti, detenzione di arma ed associazione finalizzata allo spaccio. Gli arrestati sono noti alle forze dell'ordine. Trinchi in particolare, ritenuto un esponente di primo piano nel traffico della droga secondo carabinieri e polizia, avrebbe contatti diretti con la camorra napoletana e la 'ndrangheta calabrese. L'operazione, assai laboriosa e difficile, è cominciata l'estate scorsa. Lunghi appostamenti e pedinamenti sono stati effettuati continuamente. L'impiego di uomini è stato massiccio, sia nella fase iniziale, (15, che in quella conclusiva (30 fra carabinieri e agenti).

Nel corso della conferenza stampa congiunta è evidenziata la stretta collaborazione tra le due forze dell'ordine, unico esempio in provincia: «L'importanza di questa intesa è potuta dimostrare con i risultati ottenuti». «Si è sempre lavorato in sintonia», hanno sottolineato sia carabinieri che agenti. Nell'intervento la polizia ha usato anche personale femminile. I 30 grammi di eroina pura, da cui si potevano ricavare circa 500 dosi, per un valore di diverse decina di milioni, sono stati trovati in diversi posti.

Dieci grammi in via Gallardi, non troppo vicino all'abitazione degli arrestati e dei denunciati, gli altri in contenitori plastics trovati in un muretto vicino alla casa e in una vecchia carcassa d'auto abbandonata nel cortile, il fanalino della vettura è stato uno dei nascondigli.

Si presume che gli arrestati siano anche implicati nel traffico all'ingrosso di due etti circa di droga alla settimana. «Speravamo - spiegano gli investigatori - di sorprenderli con più droga, però quando abbiamo intuito che l'operazione che si protraeva da mesi poteva essere compromessa, abbiamo concluso. Per noi è stato comunque importante incastrarli, visto che erano personaggi di spicco». Per quanto riguarda i due fucili trovati con molte cartucce calibro 12, uno era di Jaria e Trinchi, ma detenuto illegalmente dall'arrestato, mentre l'altro un'arma clandestina con matricola abrasa e occultata in casa. «Un intervento - concludono gli investigatori - che ha potuto diventare operativo grazie anche al continuo scambio di informazioni e di sacrificio degli uomini che hanno operato talvolta saltando i riposi».

Italo Merlo

Paolo Trinchi, 39 anni, e Domenico Macrì, di 21, arrestati per spaccio e armi

ANCHE DUE AGENTI TRA GLI 007

La brillante operazione congiunta fra carabinieri e polizia ha avuto anche il plauso, manifestato a entrambe le parti, da parte della procura di Sanremo. C'è soddisfazione sia al gruppo radiomobile dei carabinieri che alla squadra di polizia giudiziaria del commissariato di Ventimiglia. Un modo concreto di far fronte alla piovra della droga, in città ormai definita crocevia del traffico clandestino, e importante punto di spaccio. Nella difficile operazione hanno svolto un ruolo importante anche le donne poliziotto. Al commissariato di Ventimiglia sono in servizio in sei, gradi diversi. Sono impiegate anche in attività di pattuglia e, come hanno sottolineato al commissariato: «Dimostrano una perizia e una preparazione più che lodevoli. Non si è mai usata nessuna discriminazione per impegnarle anche in interventi rischiosi. Infatti due di esse sono stato di prezioso e valido aiuto anche nel specifico conclusosi ieri». Intanto alla scuola della caserma «Bligny» 18 donne su 36 allievi stanno continuando «Non è più raro – hanno concluso al commissariato - che il gentil sesso faccia parte delle forze dell'ordine». A Ventimiglia si ricorda il una donna poliziotto, al rientro a dopo il servizio, da sola ha arrestato un ladro d'auto. [i. m.]

NOTIZIE FLASH

Folla a Ventimiglia per l'addio allo studente

Si sono svolti ieri alle 15, nella chiesa di Sant'Agostino a Ventimiglia, i funerali di Giovanni Caputo, il diciottenne morto durante una a Limone. Folta la partecipazione di amici e compagni di scuola. Il giovane, figlio di Carla Musso, una nota operatrice commerciale di Ventimiglia, e di Giuseppe Caputo, titolare della «Milanflora» di Sanremo, conosciuto in città. La tragedia, consumatasi in poche ore, sembra per abuso di alcool, ha destato scalpore e commozione. Gli amici lo ricordano un «ragazzo allegro, che cercava spesso di radunarli sia per andare a sciare a Limone per organizzare gites». Il giovane lascia anche un fratello, Enzo, di 20 anni. Il feretro è stato tumulato provvisoriamente in una tomba di famiglia di amici, nel cimitero di Roverino. [i. m.]

COMUNE

A Ventimiglia l'appalto della raccolta rifiuti

Il Consiglio comunale di Ventimiglia è stato convocato per il gennaio alle 20. Unico argomento all'ordine del giorno, l'appalto a trattativa privata per i mesi del servizio di nettezza urbana. Le buste le offerte saranno aperte la mattina o alla sera ne parlerà nell'assise cittadina. Difficile ipotizzare a quale ditta verrà affidato l'appalto per i 5 mesi. Durante questo periodo, però, l'amministrazione sarà ugualmente impegnata, perché si dovrà effettuare la gara d'appalto per i prossimi anni. Inoltre, entro fine giugno, l'attuale discarica comunale di Monte dovrà essere chiusa.

ACCOLTELLATO

Bordighera, nuove indagini per la rissa di via Pasteur

Continuano le indagini relative al giovane marocchino accoltellato nei pressi di un bar in via Pasteur. I carabinieri hanno arrestato il presunto responsabile, Gino Piroddi, 39 anni, muratore, originario di Cagliari e residente a Bordighera, in via Mumeli 21. L'uomo, interrogato, sembra essere alquanto evasivo sui motivi che avrebbero scatenato la rissa. Anche lo stesso ferito, Moussa Chaerkaoui, 34 anni, ammette solo di aver bevuto molto prima di essere accoltellato. Un episodio che presenta ancora alcuni lati oscuri. Per la rissa sono stati denunciati anche due marocchini. Si indaga anche sulla posizione del titolare del bar dove si sarebbe acceso il violento diverbio. [d. b.]

Le ruspe che abbattono l'ex Sirt hanno svelato un tesoro da collezionisti

Racchette accanto alle macerie

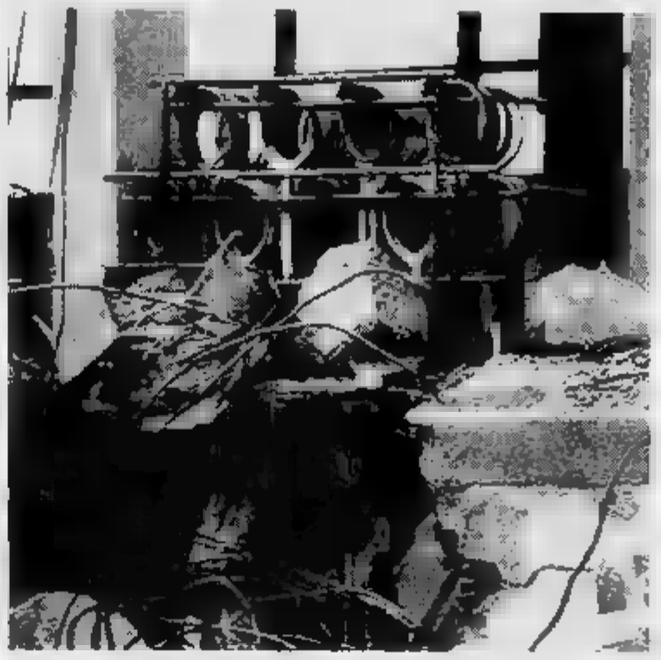
Centinaia di pezzi, nelle diverse fasi di lavorazione, appesi ordinatamente alle rastrelliere. Ritrovati anche etichette e autoadesivi. Nell'area sorgeranno tre palazzine per totale di sessanta alloggi

BORDIGHERA. Accanto alle macerie, racchette da tennis. I cantieri dove si stanno demolendo gli edifici che una volta erano sede della fabbrica di racchette Sirt svelano in questi giorni uno suggestivo: stanzoni colmi di telai e racchette, appesi ordinatamente a speciali rastrelliere.

Sulla degli ex stabilimenti sorgeranno tre palazzine, per un totale di una sessantina di appartamenti residenziali, tre negozi e 120 autorimesse. Dopo aver ridotto in un ammasso di pietre la struttura che sorgeva più a Sud, il progetto della «Bordighera centro», rappresentata dall'ingegnere Feliciano Barbarossa, è ora nella fase di demolizione dell'edificio situato all'angolo tra via Roberto e via Manzoni. Buona parte delle strutture sono già caduti la potenza delle ruspe. Resta ancora da abbattere solo una facciata dell'edificio. Ed è proprio in questo gioco ancora intatto che si scorge il glorioso passato della Sirt.

Centinaia di racchette nelle diverse fasi di lavorazione, dallo stato grezzo e semilavorati, che attendevano di essere ultimate, sono rimaste tali per oltre vent'anni. Tutto è fermo dal giorno in cui era stata chiusa la fabbrica, solo la polvere tradisce il trascorrere del tempo. Telai sistemati in ordine ma anche i modelli grezzi accatastati per terra, e un ammasso di etichette e adesivi da attaccare, striace di plastica per realizzare le impugnature, che hanno già scatenato la caccia dei collezionisti.

All'interno dei magazzini ci sono anche bidoni di vernice ormai seccata, ma il cui odore acre è ancora forte. Dalla fine degli Anni Settanta la fabbrica Sirt che lavorava per conto della Maxima di Milano, ha chiuso i battenti. L'attività, iniziata nel 1928, ha dovuto arrendersi, dopo cinquant'anni di lavoro, davanti all'agguerrita concorrenza dei Paesi orientali. Prima gli stessi stabilimenti famosi per la lavorazione del legno e per la produzione di sci. [d. b.]



Le eleganti racchette della Sirt di Bordighera circondate dalle macerie (M. GATTI)

Educazione stradale

Carabinieri in cattedra a Bordighera

BORDIGHERA. E' terminato ieri mattina, presso l'Istituto «Montale», il corso di educazione stradale tenuto dal tenente della stazione dei carabinieri di Bordighera, Antonio Rizzi, dal comandante di Ventimiglia Vito Pizzarelli e dal rioletto presidente Di scolastico Rocco Raponi.

Il ciclo di conferenze, che ha interessato 650 studenti, è iniziato, con il consenso del colonnello Guido Mesturini di Imperia, il novembre scorso, presso il Liceo di Ventimiglia. «Si è trattato di una serie di conferenze (a tema dell'educazione stradale e assicurazioni spiega Raponi. Codice stradale, velocità, sorpasso, soccorso e parte assicurativa gli argomenti svolti. Il bilancio è positivo: «I ragazzi hanno prestato grande attenzione, ponendo domande anche al termine del corso», commenta il tenente Antonio Rizzi. [d. b.]

L'incidente ieri mattina a Ventimiglia: l'uomo era in bicicletta

Travolto da un'auto: grave

Ex ferroviere rischia di perdere un occhio

Ivo Ferrarini

VENTIMIGLIA. Ivo Ferrarini, 64 anni, pensionato, via Cabagni Baccini 6, mentre transitava in bicicletta, ieri mattina alle 7, è stato travolto da una vettura. Nella caduta ha riportato trauma cranico, abrasioni all'occhio e zigomo destro.

Dopo le cure più urgenti, prestategli al pronto soccorso dell'ospedale Saint Charles di Bordighera, è stato disposto il trasferimento ad Imperia, nel reparto oculistico, dove è stato subito operato. La prognosi è riservata. Si teme che il ferito possa perdere l'occhio.

A bordo della Fiorino» Gaetano Tommaselli, 55 anni, di Vallecrosia, via Colonnello Aprosio 160. L'incidente è accaduto all'incrocio tra via Dante e la passeggiata a Sono intervenuti i carabinieri di Ventimiglia.

Sull'incidente sono in corso indagini per stabilire l'esatta dinamica. Ferrarini, che è coniugato, è ricoverato all'ospedale di Imperia, è sposato con Giuseppina Paola, ha una figlia, Franca, anch'ella sposata.

E' ferito è in pensione, è stato per anni un ferroviere. E' una persona abbastanza in città.

Come fa di solito, adopera la bicicletta come mezzo per spostarsi. Questa volta però la passeggiata mattutina gli è stata fatale.

L'incrocio dove è accaduto lo scontro, proprio davanti ad una nota pizzeria, è spesso teatro di gravi incidenti.

Nonostante sia ben visibile, la segnaletica non è sempre rispettata.

Non a alcuni anni è stato creato uno spartitraffico dove le indicazioni sono state rese ancora più visibili.

La precedenza spetta a chi proviene da via Dante e si immette sulla passeggiata a mare. [i. m.]

META DI NOTTE
DISCOTECA ANDORRA
VIA AURELIA 200 E - TEL. 0182 684.379
Giovedì 16 gennaio
KATHARINA MIROSLAWA
e le sue splendide ragazze
Aperto giovedì, sabato e prefestivi

LIGURIA
UNITA' SANITARIA LOCALE XVII PORTOFINO
AVVISO DI GARA
E' indetta licitazione privata per l'aggiudicazione del servizio di pulizia di vari per complessivi mq. 3.345,50 e per un importo complessivo di spesa di L. 125.000.000.
La licitazione privata sarà effettuata a sensi di quanto previsto dal punto 2) lettera A) dell'art. 65 della L.R. 7/1/80, n. 7.
Le imprese interessate, regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A. in possesso dei requisiti di legge, possono chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire a questa Amministrazione apposita domanda, in carta legale, entro il 21/1/92.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Ing. Arcangelo Papotto

Ago
di salvataggi
SAVONA - Tel. 019 813.131
SANREMO - Tel. 0184 592.636

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono

LIGURIA
UNITA' SANITARIA LOCALE XVII PORTOFINO
AVVISO DI GARA
E' indetta privata per l'aggiudicazione della fornitura attrezzature di seguito specificate:
LOTTO 1 - Importo presunto L. 100.000.000.
Apparecchiatura per la registrazione continua elettrocardiogrammi derivazioni completo di nº 3 registratori per E.C.G. dinamico.
LOTTO Nº 2 - Importo presunto L. 100.000.000.
Apparecchiatura per radiotelemetria a tre derivazioni ECG per 4 completa di:
- nº trasmettitori
- nº ricevitore
- nº registratore elettrocardiografico con oscilloscopio
- nº 4 ergometri cyclettes e nastro meccanico per terapia con accessori per ginnastica riabilitativa.
LOTTO Nº 3 - Importo presunto L. 130.000.000.
Sistema ergometrico con collegamento per gasanalisi completo di:
- unità di controllo calcolo
- cicloergometro a freno elettromagnetico nastro per le valutazioni funzionali.
LOTTO - Importo presunto L. 80.000.000.
Complesso strumentale per la valutazione e l'analisi gas respiratori a circuito aperto con collegamento all'unità di sforzo.
LOTTO Nº 5 - Importo presunto L. 40.000.000.
Complesso strumentale per rianimazione cardiorespiratoria composto
- Cardiorianimatore carrello con cassettiera
- Defibrillatore con per rianimazione respiratoria completo di accessori.
La licitazione privata sarà effettuata ai sensi quanto previsto dal punto 2) b) dell'art. della L.R. 7.1.80, nº 7.
Le imprese interessate, regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A. in possesso dei requisiti di legge, possono chiedere essere invitate alla gara facendo pervenire a questa Amministrazione apposita domanda, su carta legale, entro il 21/1/1992.
Rapallo, 16 gennaio 1992
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Ing. Arcangelo Papotto

Alla Mostra del film d'autore molti Paesi danno forfait

L'Est dimentica Sanremo

Il crollo dei regimi ha bloccato la produzione cinematografica
Una retrospettiva dedicata al regista polacco Jerzy Kawalerowicz

SANREMO. Un merito indiscutibile della Mostra internazionale del film d'autore di Sanremo è quello di avere anticipato, nelle proiezioni, il nuovo e dirompente vento dell'Est. A Sanremo, nell'austera rassegna di marzo, da almeno una decina di anni, le opere prodotte oltre la vecchia cortina di ferro - presenti in forze grazie al poderoso appoggio statale, in quei paesi, al cinema d'autore - facevano intravedere che qualche cosa si stava trasformando nella rigida e apparentemente immutabile società comunista. Trasformazioni poi, puntualmente, confermate da ciò che è accaduto dal 1989 ad oggi.

Però, ora, il nuovo vento dell'Est rischia di mettere in difficoltà proprio la Mostra cinematografica che, più di ogni altro, aveva dato spazio, sul piano culturale, ai primi passi della «perestrojka». Dall'Est, infatti, arrivano più films e quasi e quello che era un serbatoio privilegiato della Mostra sanremese rischia di inaridirsi. Lo conferma Nino Zucchelli, direttore della rassegna: «All'Est anche la cinematografia vive un momento confuso. Si può dire che la produzione è, praticamente, bloccata. Le organizzazioni cinematografiche statali, che si appoggiavano ai ministeri della Cultura e sono smantellate o sono più in grado di funzionare. Le strutture alternative, private, in grado di offrire capitali alla produzione sono ancora molto rare. In altre parole si è bloccato tutto, si fanno pochissimi films, non ci sono più punti di riferimento. Per trovare opere per la Mostra ho dovuto sfruttare conoscenze personali. Ed ho anche verificato l'esistenza di situazioni difficili: numerosi registi e attori, venuti a Sanremo negli anni scorsi, sono quasi alla fame. Non lavorano più. E' il prezzo, almeno in questo momento, pagato alla nuova libertà. Paradossalmente non c'è più la censura di prima, ma ci sono neppure più i quattrini per fare cinema».

Così la presenza delle cinematografie dell'Est, già ridimensionata negli anni scorsi, sarà ancora più ridotta nella prossima edizione della rassegna sanremese, la trentacinquesima della sua storia, in programma al cinema-teatro Ritz dal 25 al 30 marzo prossimo. Per dodici le nazioni che hanno candidato i loro film alla mostra; l'ultima in ordine di tempo è stato lo Sri Lanka. Presente in forza la cinematografia Usa, ancora assente quella italiana.

Anche nel 1992, come già accaduto in passato, la cinematografia d'autore rischia di a Sanremo: «Non c'è da stupirsi. E' un riflesso della povertà produttiva del nostro cinema. C'è troppo dilettantismo», aggiunge Zucchelli.

Per i palati più raffinati la Mostra ha preparato una retrospettiva dedicata a Jerzy Kawalerowicz, regista di origine ucraina polacco di adozione, considerato, con Wajda, Munk e Zanussi, tra i maggiori interpreti della cinematografia del passa. La Mostra presenterà alcuni dei suoi primissimi film, girati tra gli Anni Quaranta e Cinquanta.

Monticone

Arturo Brachetti è uno dei suoi tanti travestimenti

BRACHETTI DI SCENA AL CASINÒ

SANREMO. Sono trentatré, tutti in una volta sola, i personaggi che Arturo Brachetti, il «Fregoli» dei nostri giorni, proporrà da domani a domenica al casinò ne «I Massibillia», terzo appuntamento della stagione di prosa della casa da gioco.

Brachetti, inutile dirlo, è il mattatore dello spettacolo di cui anche la regia. Con lui ci sono altri sei attori (Milly D'Abbraccio, Pier Senarica, Lo Gioielli, Mario Spallino, Marina Biondi e Patrizia Pasqui) ma è sicuramente il trasformismo a raffica di Brachetti, che si innesta sulla trama di pièce di Marcel Aymè, a tenere banco.

La chiave che ha fatto il successo spettacolo, raffinato e po' sofisticato, allestito in tutta fretta all'inizio della stagione: la stessa compagnia stava preparando «M. Butterfly» con Ugo Tognazzi, un lavoro vanificato dall'improvvisa scomparsa dell'attore .

debutto domani alle 21; replica sabato alla stessa ora e domenica pomeriggio, in matinée, alle 16.

[b. m.]

STASERA A RIVIERA

DIANO MARINA
Valzer e tango al «Pick-up»

Il dancing «Pick-up» di via Sant'Elmo, a Diano Marina, inaugura i pomeriggi dedicati al disco liscio. Dalle 15 alle 18,30, gli estimatori di valzer, mazurke e tanghi potranno scatenarsi in pista, al ritmo di brani registrati.

[e. f.]

IMPERIA
Pianobar al «Giro di boa»

Seconda settimana all'insegna del piano bar al Giro di Boa di via Scarincio, a Porto Maurizio. Dalle 21,30 alle 2, saranno di scena la cantante Lia Sablone e il tastierista Nello Cuppone, che proporranno famosi brani degli Anni Sessanta, oltre a «evergreen» portati al successo da grandi stelle, come Frank Sinatra e Barbra Streisand.

[e. f.]

SANREMO
Musica e cabaret

Musica e cabaret questa sera al casinò municipale di Sanremo. Lo spettacolo nella sala liberty prevede l'esibizione dell'orchestra diretta dal maestro Victor Bacchetta e del comico toscano Gianni Giannini.

[g. ga.]

MONTECARLO
La grande prosa

Montecarlo incontra la grande prosa questa a «Grace Kelly». Alle ore 21 è in programma la prima dello spettacolo «Bon weekend Monsieur Bennet» di Arthur Watkyn con Michel Roux e Virginie Pradal.

[g. ga.]

Spettacolo in Costa Azzurra

Spettacoli e divertimento questa sera in Costa Azzurra. L'appuntamento è nelle discoteche di Montecarlo in via Grace Kelly. Dalle 22 in poi si balla fino all'alba al «Jimmy'z» e al «Parady'z».

[g. ga.]

ANDORA
Lo show di Katharina Miroslawa

Spettacolo di Katharina Miroslawa e le sue «ragazze» questa sera alle 22,30 alla discoteca «Meta di Notte» di Andora. In programma «un viaggio nella sensualità».

[e. r.]

ALBISSOLA MARINA
Dal vivo al Ju-Bamboo

Al «Ju-Bamboo» in piazza Colombo ad Albissola Mare, questa sera suoneranno i Rainy Days, formazione che propone i classici del blues.

[a. z.]

La soubrette ha intenzione di dare una svolta alla sua carriera

E Sabrina sbarca negli States

Andrà ad incidere un nuovo album a Los Angeles dove si fermerà otto mesi
Un servizio fotografico per Helmut Newton e la partecipazione ad un film

La showgirl Sabrina Salerno

RAPALLO. Da casa sulla Ruta, vede il Golfo del Tigullio, ma ammette di sognare mari lontani, caldi, esotici. Per il momento, però, deve accontentarsi di fare la spola tra il set «Bellezze sulla neve», la trasmissione di Canale 5 che conduce assieme a Claudio Lippi, e Rapallo, dove viene a riposarsi appena può.

Ma l'attività di Sabrina Salerno, in questo momento è tutto che . Per nulla infastidita dall'impennata delle «quotazioni» della «rivale» Angela Cavagna - l'accostamento piace allo staff, ma troppe circostanze hanno contribuito ad alimentarlo - che ora l'infermiera sexy anche dei dischi, Sabrina sta preparando una nuova svolta alla carriera artistica.

Quello che si diceva di lei negli anni scorsi nell'ambiente dello spettacolo («Ma perché non tenta la carta americana, in Usa come lanciarla...») si sta avverando. Sabrina volerà presto negli Usa. Ufficialmente andrà ad incidere un nuovo album a Los Angeles e a New York, c'è dell'altro. Negli States la Salerno cambierà anche immagine. Modificherà il suo look di sexy girl in quello di interprete secondo i dettami dello star-sistem internazionale.

Sabrina Salerno si affiderà all'obiettivo di uno dei più grandi fotografi mondo, il celebre Helmut Newton. E sempre in America Sabrina Salerno farà parte del cast di un importante film. La show-girl si fermerà negli Usa otto mesi.

Insomma, cose grosse per Sabrina che piano piano si sta scrollando di dosso l'etichetta di cantante sexy che usa poco la voce e molto tutto il resto.

merito è suo e del produttore Gian Piero Menzione, artefice principale del grande successo ottenuto in questi anni dalla cantante in Spagna, Uk, Scandinavia, Russia, Sud America. Un successo tradotto in milioni di dischi venduti, cominciato con il brano «My Chico», proseguito con «Siamo donne», al Festival. **[m. b.]**

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

12 — **Promostand**
13 — **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Rock Mediterraneo**, rassegna
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
19 — **Innamorarsi**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sportar**, rubrica sportiva
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Emma**, miniserie
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **...e far bene l'amore**, sexy

Teleregione

12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
13,55 **Tg**, 1ª edizione
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**,
19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
20,15 **Tg**,
20,40 **La vita dei castelli**
Ghiaccio e neve
Tg, 3ª edizione
Medicina 33

Telestar

12,25 **Natalie**, teleromanzo
13,15 **flash**
14,25 **Il Sud dei Tropici**, telefilm
14,50 **Eodiak**, telefilm
15,45 **I cento giorni di**
16,50 telenovela
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
— **I cento giorni di Andrea**
20,30 **Città in fiamme**, film
22,30 **Tg sera**
23 — **I cacciatori di Saigon**, film
0,55 **Notturno Telestar**
1 — **Così per sport**, rubrica

Canale

13 — **Felicità dove sei**,
13,30 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
15 — **Alaska**, documentario
Andiamo al cinema
16,45 **Cartoni animati**
18,10 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Piazza di polizia**, sceneggiato
21,15 **Piazza Montecitorio**
22,45 **Il tappeto volante**, rotocalco
0,55 **Andiamo al cinema**

Rete Azzurra

13 — **Promozionale di prezioso**
15,30 **New Medical Laser**
18 — **Faccio da**
20,30 **Film**
22,30 **Pubblirose**
22,45 **I volti di...**

Telecupole

12 — **Il ritorno di**, telenovela
12,40 **Tg 8 notiziario**
13 — **Trentatré**, rubrica di medicina
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
18 — **Cara cara**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
— **La trattoria ricordi**
22,30 **Tg 4**,
24 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
0,30 **Speciale con noi**

Primantenna

13 — **Cronache del Piemonte e Valle**
19,00 **Auto della settimana**
14,30 **Supermouse: Disco Sette**
15,00 **Superdog Black**, telefilm
16 — **Zoccolenti si**, film
19,45 **Cronache del Piemonte e Valle**
20,10 **Mondo tu**, telenovela
21,10 **Auto della settimana**
22,30 **Catch catch**
23,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
— **Girone B**, rotocalco sportivo

Telesestar

12 — **Felicità dove sei**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**
14,30 **Navy**, telefilm
15,30 **Cinerama**
16 — **12ª in campo**
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Sport**
21,30 **Navy**, telefilm
23,30 **Zoom**,

Telecittà

12,40 **Andiamo al cinema**
12,50 **Consulenza assicurativa**
13 — **Jay**
18 — **Mtv's Greatest Hits**
17 — **Mtv's Coca Cola Report**
17,15 **Mtv's at The Movies**
17,30 **News at Night**
17,45 **3 from 1**
18 — **MTV Prime**
19,05 **Andiamo al cinema**
19,15 **Consulenza as**
19,25
19,50 **Nightly report**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,35 **Consulenza assicurativa**

Telegenova

12,30 **Cartomanzia**
13 — **L'opinione di Umberto Bossi**
13,30 **Al dell**
14 — **Shopping Center**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Inferno con Telegenova**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Flash regione**
21 — **Il colpo**, sceneggiato
22 — **Genova opinioni**
22,30 **Rubrica politica**
23 — **La vetrina del gioiello**
1 — **Tg Notizie**

Tele Sanremo

12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda de padra**, telenovela
12,30 **Arrivano le spose**, telefilm
13,30 **...ottivo provincia**, rubrica
13,45 **Inviato speciale**
14 — **Punto flash**
14,05 **Punto economia**
14,30 **Portobello road**
16 — **Ciranda de padra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,30 **Navy**, telefilm
20,30 **Marina Buma Godi**
22,30 **Punto sera**
22,45 **Telefilm**
0,30 **La ragazza di Boemia Stanlio e Ollio**, te
1,10 **Punto**

Grp

15 — **Due marinai e una ragazza**, film
16 — **Un uomo due donne**, telenovela
16,35 **Barriera**, telefilm
20 — **Il peduto**, telefilm
20,30 **Per Due**, film
22 — **Justice**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**
24 — **Inferno bianco**, film

Mixer Tv

13 — **Cartoni animati**
14,30 **Henry e Kip**, telefilm
15,30 **Happy end**, telenovela
16,15 **Il segno di Zorro**, film
18 — **Rosa selvaggia**, novela
19 — **Savona news**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **La pista degli elefanti**, film
22,30 **Tutta colpa delle stelle**,
1 —

● errori e variazioni nei programmi dalla non tempestiva comunicazione delle

IMPERIA

Cristallo
Orario: 21,15
Lire 5000/4500/rid. 3500
OGGI RIPOSO

Dianese
Orario: 16,30/20,30
Lire 7000/rid. 5000

(estivo)
CHIUSO PER FINE STAGIONE

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, N. Muli, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Le Bambole 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici passioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

SAVONA

Colombo
T. 640.263. Lire 8000
Or.: 20.30/22,30
fest. cont. 18,30/22,30

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 35' **Avventura**

Ritz
Tel. 640.427
Or. 18,30/19,30/22,30
Lir

Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo miracolato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38

Ambra
Tel. 51.419. Or.: 21
Fest. cont. 16-22,30
Lire 4500

Bovary
di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-François Balmer, C. Malavoy (Francia '91) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta sua vita borghese, si perde in futili relazioni. Da Flaubert. N. V. 2h 20' **Dra**

Astor
Tel. 50.997. Or.: 20/22,30
Fest. cont. 16-22,30
Lire 7000/4000

Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. 1h 52'

Ondine
Tel. 682.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000/5000

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. 57 **Commedia**

Loanese
Tel. 669.961. Or.: 16,30
18,30/20,15/22,30
Lire 8000/5000

Perla
Tel. 668.641.
Or.: 20 30
Fest. cont. 16,30-22,30
7000/5000

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio di un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Gen. Govesso: La puce nell'orecchio di Georges Feydeu, regia Gigi
Corte: La moglie saggia, di Carlo Goldoni, Giuseppe Patroni Griffi, con Annamaria Guarnieri, Ilaria Occhini, Luciano Virgilio, ore 20.30, 35.000/24.000
Teatro della Tosse: 12 Cenerentole, versione teatrale e regia di Filippo Crivelli, ore 16 e 21, lire 20.000/17.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Johnny Stecchino
Ariston 2: Terminator II
Augustus: Terminator II
Corallo 1: Pensavo che fosse amore invece era un calesse
Corallo 2: Nei panni di una bionda
Grattacielo: Vacanze di Natale '91
Lux: Harley Davidson & Marlboro
Manin: Scelta d'amore
Odeon: Fievel conquista il West
Olimpia: Robin Hood principe dei...
Orfeo: Bianca e Bernie nella terra...
Palazzo: Fino alla fine del mondo
Universale 1: La comiche 2
Universale 2: Pensavo che fosse amore invece era un calesse
Universale 3: Abbronzatissimi
Verdi: Donne con le gonne
Centrale 1: Bocca su Bocca
Centrale 2: Carceri e amori bestiali - Esperienze bisexual
Chiabrera: Dreams in the forbidden zone - Rendez vous with Sarah Young
Cristallo: Vania voglio farlo con te
Eldorado: Chiuso per restauri
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Rassegna «Cinema & jazz»
Movie club: Thelma & Louise
Nickelodeon: Passaggio nella nebbia
San Siro: Oggi riposo

Bocce: sabato la squadra di A2 debutterà in casa contro la Cumianese

Simes sponsor dell'Armese

La società ha concluso l'accordo con l'azienda a poche ore dal via della stagione
Il giovane Cappato promette battaglia: «Benché neopromossi, [illegible] protagonisti»

[illegible] DI [illegible]OLA
[illegible] SERVIZIO

Proprio a poche [illegible] dall'inizio del campionato [illegible] A2 (sabato l'esordio casalingo con [illegible] Cumiana [illegible] Torino) un po' di luce all'orizzonte dell'Armese: [illegible] giovani imprenditori della zona, Valentino Conte [illegible] Mario Mauro Boeri, titolari della «Simes», società che si occupa di impianti di illuminazione pubblici e sportivi, han deciso di offrire [illegible] contributo per coprire [illegible] parte delle ingenti spese che la bocciofila dovrà [illegible] nell'impegnativo torneo, in Coppa Liguria [illegible] B e nelle competizioni di C e D.

Una parziale sponsorizzazione, la prima in assoluto per l'Ar[illegible] che rischiara (data l'attività della «Simes», non poteva davvero essere altrimenti...) [illegible] po' l'avvenire, permettendo di affrontare con una certa serenità l'importante stagione. I due sponsor, appassionati e non giocatori, ritengono che la loro decisi[illegible] - dettata anche dal desiderio di andare incontro a [illegible] sport di secondo piano, [illegible] molto diffuso in Liguria - dovrebbe avviare un inizio di collaborazione [illegible] interessanti prospettive, specie per il futuro dei giovani.

La squadra sta intanto intensificando la preparazione, particolarmente rivolta [illegible] quelle prove, staffetta e tiro veloce, che costituiscono la novità della A2. A disposizione dei tecnici l'intera «rosa», anche se è sorta qualche difficoltà dovuta a impegni di la[illegible] e all'influenza. Insieme al capitano Giacomo Anfossi, ci [illegible]ranno Benetto, Cappato, Costa, Del Bello, Frontero, Rosaio, Rosa (gli artefici della promozione); in campo anche alcuni C, scelti in un gruppo che ora conta Arnaldi, Longagnani, Negro, Nuvoloni.

Angelo Cappato, pedina-chiave dell'Armese [illegible], lascia trasparire una gran voglia di far bene: «Le difficoltà non saranno poche, ma [illegible] ugualmente ottimista sul rendimento della squadra, che già in passato ha dimostrato di possedere carattere e qualità di rilievo, sia sotto il profilo tecnico [illegible] sotto quello agonistico-morale. Siamo invidiati da molti per lo spirito di squadra e per la grande amicizia che ci lega, due componenti di estrema importanza».

Gli fa eco Gino Frontero, uno della «vecchia guardia», che sembra aver ritrovato lo stimolo giusto per tornare [illegible] giocatore che tutti conoscono. Non vede così rosa [illegible] Cappato, ed è cauto nei pronostici: «L'impatto con [illegible] categoria superiore sarà duro; dovremo [illegible]ringere i denti tutti assieme e fare blocco perché soltanto così potremo raggiungere risultati che ripaghino dirigenti, soci e amici dell'Armese dei molti e pesanti sacrifici. Quella che stiamo per cominciare [illegible] avvenu[illegible] gratificante [illegible] affascinante, ma ricca d'insidie».

Guido Tolazzi

AL [illegible]

[illegible] Due giornate piene di interessanti incontri hanno caratterizzato l'avvio della settima edizione del Trofeo «G. Maccario», organizzato dalla Ventimigliese nel bocciodromo coperto di regione Peglia. Tribune gremite, spettacolo di gioco con le ormai inevitabili g[illegible] sorprese, una caratteristica peculiare del torneo «libero», che vedono in campo giocatori di eccellente livello ed anche illustri sconosciuti. [illegible] state disputate [illegible] partite (16 a terne ed altrettanti individuali e 8 coppie) con protagoniste, nel bene e nel male, tutte e sedici le formazioni partecipanti: qualche squadra ha già messo del buon fieno in [illegible] [illegible] qualche altra, invece, no ha sciupato parecchio, compromettendo in parte il suo immediato futuro [illegible] [illegible].

Per quattro formazioni - Oreficeria Sant'Arcangelo, Gastaldo Marmi, Quelli della Notte e Coltelleria Polla di Sanremo - tutto ok: hanno vinto i primi due turni e ritorneranno [illegible] campo soltanto domenica. Per altre otto - Don Bosco Vallecrosia, Gerbaudo Fiori, Coldirodese, Pizzeria Bella Napoli, Caffè Paris, Ub Sanremo, [illegible] Magnani e Ristorante Us Ventimigliese - l'opportunità dei recuperi, che si giocano questa [illegible] Per altre quattro, infine, - Boule d'Or, Ventimigliese, Panificio Val Roja, Lanteri Ospedaletti - le due sconfitte rimediate nei primi due turni equivalgono a un grosso campanello d'allarme, perché [illegible] domenica dovessero ripetersi, significherebbe per loro l'addio al torneo. [g. tol.]

Angelo Cappato giura sulla sua Armese

Ciclismo: le prime date della stagione agonistica

Amatori, si cambia

Molte novità nel '92 per l'attività dell'Udace: cambia regole
il Giro della Provincia, cresce l'interesse per i mountain-bikes

IMPERIA. Un campionato di cicloturismo per società; un nuovo regolamento per il classico Giro della Provincia, prove più [illegible] per l'assegnazione dei titoli provinciali mountain-bike: [illegible] le novità essenziali del calendario '92 dell'Udace imperiese, l'associazione che raggruppa il maggior numero di appassionati della bicicletta.

[illegible] programma di gare non è ancora stato definito nel dettaglio (si stanno [illegible] raccogliendo le adesioni dei club alla nuova campagna di tesseramento), [illegible] le linee-guida sono tracciate. «L'aspetto più inedito è proprio quello del campionato di cicloturismo. Un esperimento mai tentato nell'Imperiese», sottolinea il presidente provinciale dell'Udace, Silvio Fini, che guida anche il Gs Sidis, il quale quest'anno ha deciso di ridimensionare l'attività, allestendo solo la squadra amatori (una ventina di elementi) e rinunciando al settore turistico (una sessantina di ciclisti stanno accasandosi in altre società). Il nuovo campionato scatterà il 29 marzo, col raduno organizzato dal neonato Bici Sport Sanremo. Finora sono 3 le prove inserite in calendario, ma presto potrebbero salire a 4. Le altre certe sono quelle di Coldirodi (7 giugno) e Imperia (21 giugno).

Per gli amatori, invece, il via è fissato il 12 aprile, con [illegible] gara [illegible] Bordighera. [illegible] tutto, gli appuntamenti sono 20, compresi i 6 del Giro della Provincia, che terrà banco a luglio. La prima parte [illegible] svolgerà ancora in Val Nervia: crono di apertura e corsa in linea il 5; nuova prova su e giù per la vallata il 12. La cicloscalata di Rezzo, che ha chiuso le ultime due [illegible] del G[illegible] è stata invece anticipata alla mattina del 19, [illegible] l'aggiunta di una prova pomeridiana fra Cesio [illegible] il Colle S. Bartolomeo. Gran finale il 26, col circuito del lungomare Vespucci di Imperia. «Inseriremo numerosi traguardi [illegible] punteggio, per rendere incerto fino all'ultimo l'esito [illegible] [illegible] tappe», dice Fini.

Cambia, poi, il regolamento: partenza unica per giovani e anziani, in modo da evitare le polemiche del passato, anche se viene mantenuto il sistema della classifica per categorie (ma [illegible] l'attribuzione dei punteggi massimi in base all'ordine d'arrivo). Il primo impegno stagionale della folta pattuglia dei cicloamatori imperiesi è comunque legato a una prova del tradizionale Trofeo Laigueglia, che il 23 febbraio arriverà a Vallecrosia, per il traguardo del 3° gran premio «Il tempio della canzone», messo in palio dal noto ristoratore Erio Tripodi. Il calendario di mountain-bike sarà varato stasera, al termine dell'assemblea prevista a Ospedaletti, dove il 9 febbraio [illegible] svolgerà la prima gara del '92. L'intenzione è quella di limitare il campionato a 5-6 prove, per una più ampia e qualificata partecipazione. [g. mi.]

[illegible]

CALCIO

Sei gol del Genoa contro l'Imperia [illegible]

IMPERIA. Il Genoa ha battuto 6-1 ieri al Ciccione l'Imperia 87 in amichevole, con doppiette di Iorio e Aguilera e reti di Cecchini e Turone. Il gol dell'Imperia è di D'Anca. [L. a.]

CALCIO

Stasera il raduno [illegible] selezione di Terza

[illegible] Allenamento della selezione di Terza oggi all'Arziglia alle 20. Il selezionatore Angeloni ha convocato Bettamin, Bozano, Catrulo, Corrado [illegible] Guaglianone (Dolcedo), D'Ignazio e Dragoni (Coldirodese), Del Bello e Mercurio (Cost.), Cammareri e Ramoino (Dolcacqua), Bonavera [illegible] Pennacino (Pontedl.), Caramello [illegible] Tornetta (S. Lorenzo), Franzone e Puma (Sanremo) e Veneziano (Badalucch.). [b. m.]

VELA

Grassi 4° ai mondiali [illegible] Fd in N[illegible]

SANREMO. Flavio Grassi (Yc Sanremo), [illegible] Santella, ha ottenuto [illegible] ottimo 4° posto a Tauranga [illegible] Nuova [illegible] ai mondiale Fd. [b. m.]

Pallamano serie C

Senza fortuna l'Abc

[illegible]UOVO CORTO»

[illegible] Sconfitta casalinga (22-24 contro il Buccinasco) per l'Abc Bordighera nel campionato di C. Una sconfitta che lascia l'amaro in bocca. La squadra bordigotta — [illegible] look con il nuovo allenatore Delicati in panchina e l'ex allenatore Giribaldi (per sua scelta) [illegible] campo come giocatore — ha disputato [illegible] bella prova, ha chiuso il primo tempo in vantaggio [illegible] 2 gol, facendosi però rimontare nella ripresa. E proprio Giribaldi, nel finale, ha mancato la rete [illegible] possibile pareggio. Inutili gli 11 gol dello scatenato Bonavera; han completato il bottino Duò (4), Masini (3), Bissaro (2), Giribaldi e Sobrero (1). I progressi nel gioco [illegible] sperare per il futuro. 5° turno: Alessandria-Biella 26-17; Ferrarin-Chiari 25-17; Induno-Chiavari 41-18; Abc-Buccinasco 22-24; Derthona-S. Orso 21-24; Vigevano-Cus Ge 19-12. Class.: Vigevano 10, Buccinasco e S. Orso 9, Alessandria 8, Cus 7, Ferrarin e Induno 6, Derthona 5, Chiari 4, Abc [illegible] Chiavari 3, Biella -3. [b. m.]

Legali savonesi per l'asso del Monaco?

Weah nel mirino dei procuratori

SAVONA. Dai campi di calcio ai codici e ritorno. Claudio Strinati, 32enne ex calciatore di Savona [illegible] Fano ed oggi avvocato, è, con il collega Antonio Sordi, il primo procuratore sportivo savonese. Non solo: [illegible] Genova a Ventimiglia, i due legali sono gli unici iscritti al Consiglio nazionale dei procuratori sportivi, l'organismo che raccoglie i 230 professionisti che per l[illegible] possono occuparsi dei [illegible] dei giocatori di calcio.

«Il procuratore non è più lo "spettro" di un tempo. Le nuove regolamentazioni hanno contribuito [illegible] sgombrare il campo [illegible] equivoci e personaggi ambigui. Oggi come oggi non è possibile, in un ambiente complesso e ricco di interessi economici [illegible] il calcio, che società e atleti facciano a meno dei procuratori». E' la tesi di Strinati, che con Sordi ha attualmente sotto contratto 18 giocatori, dalla C ai settori giovanili di alcuni club delle massime serie.

Osserva [illegible] legale savonese: «Il futuro è nei vivai. Per il calcio, i ricambi, per [illegible] sopravvivenza stessa di questa che è ormai [illegible] delle principali industrie d'Italia. Non lo dico solo per interesse personale: chi ritiene di avere i numeri per sfondare, non può fare a meno di affidarsi a un procuratore competente. Tutto il calciomercato, alla fine, finisce per ruotare attorno a chi ha le conoscenze ed è in grado di tutelare gli interessi [illegible] giocatore».

E secondo Strinati, anche le società hanno da tempo smesso di vedere la figura del procuratore come il fumo negli occhi: «I progressi sono stati fatti su tutti i fronti. Non ci sono più gli avventurieri, [illegible] i presidenti lo sanno. Molti nostri colleghi sono in ottimi rapporti con i club, com'è giusto. Anzi, va sottolineato che ormai i sodalizi, soprattutto i più potenti, hanno in pratica i loro procuratori di fiducia. E' un dato di fatto che sottolinea come chi stava dai due lati della barricata ormai si sia incontrato a metà strada».

Strinati e Sordi, come detto, per ora si occupano ufficialmente solo di alcuni elementi di C e delle giovanili. Ma hanno in [illegible] [illegible] grossissimo colpo: starebbero per ufficializzare il contratto con uno dei più forti attaccanti del mondo (che gioca ovviamente in Italia...), uno straniero il cui nome resta al momento «top secret», ma che alla coppia di legali savonese sarebbe ormai legato da solidissima amicizia prima ancora che da una firma. Ed è ormai prossimo un accordo anche con l'avvocato Salvini, l'uomo cui si sono affidati Vialli e Mancini.

E poi c'è la «pista» monegasca. Strinati, che si occupa principalmente dei contatti mentre Sordi cura la parte burocratica, ha di recente concluso un accordo con il Monaco. L'obiettivo principale? Lo svela lo stesso procuratore: «I biancorossi hanno diversi elementi di grande spicco, ma uno su tutti potrebbe ben presto arri[illegible] in Italia: [illegible] cannoniere liberiano Weah, che è già stato cercato da diverse società italiane».

Mentre tesse una rete di contatti in tutta la regione, Strinati ricorda un paio di dati importanti: «Il procuratore [illegible] anche l'immagine dei suoi assistiti, e in tempi come questi [illegible] contratti pubblicitari, questo è molto importante. E poi, affidarsi a un procuratore non è un rischio: in qualunque momento l'assistito può rescindere il contratto, se non è soddisfatto del nostro lavoro». [r. bg.]

Nuoto: Sanremo ha premiato i suoi «big»

Vailetti e la Arcangeli subito in primo piano

SANREMO. Sono stati Valerio Vailetti e Arianna Arcangeli, entrambi della Sanremonuoto, i protagonisti della seconda prova dei campionati regionali indoor per Esordienti B: Vailetti ha vinto, con ottimi tempi, i [illegible] farfalla '82 (al terzo posto l'altro sanremese De Nozza), i 200 stile libero '82 e la staffetta 4x50 rana (insieme [illegible] Lanteri, Poggio e Blanc. Arianna Arcangeli ha fatto altrettanto in campo femminile vincendo i 50 farfalla '82, i 200 stile libero '82 (al terzo posto l'altra sanremese Francesca Cicala) e la staffetta 4x50 rana (con le compagne Comino, Gazzano e Cicala). Per i sanremesi di rilievo anche il secondo posto di Poggio nei 200 stile libero '81, battuto solo dal genovese Adornato.

Nella stessa giornata del meeting savonese, a Sanremo nel corso di una cerimonia a palazzo comunale, la Sanremonuoto (che domenica, nella piscina di S. Martino, organizza una prova di campionato regionale aperta ad atleti savonesi e imperiesi e valida per i tempi di qualificazione ai campionati nazionali assoluti) ha consegnato riconoscimenti ai suoi atleti migliori. Premiati Liviana Cassinelli, Arianna Arcangeli, Sabrina Floris, Fabio Laura, Ambra Arcangeli, Luca Morselli, Ruxbeh Haghighat, Damiana Sonaggere, Francesca Cicala, Roberto Sonaggere, Jessica Naitza, Micaela Floris, Alessio De Salvo, Micaela Comino, Susan El Arris, Piervittorio Puzzer, Andrea Lanteri, Cinzia Bottazzoli, Laura Accinelli, Rossella Guardiani, Micol Baroni e Silvia Bertolla. Altri riconoscimenti [illegible] andati a tutti i finalisti dei campionati regionali e ai tre [illegible] del sodalizio: Attilio Chiodo, Nella Gamenara ed Enzo Lombardi, più volte vincitori di categoria in Italia e all'estero. [b. m.]

Non siamo una finanziaria privata ma professionisti della consulenza

NADIVER & MULTISERVICE

in collaborazione con banche estere

FINANZIANO PER LIQUIDITA'

qualsiasi attività economicamente sana minimo 50 milioni durata 1-5 anni

TASSO 9,80% scalare annuo.

IMPORTO EROGATO	DURATA	RATA TRIMESTR.	INTERESSI TOTALI
100.000.000	5 anni	6.400.000	28.000.000
50.000.000	»	3.200.000	14.000.000
oltre 300 milioni trattative personalizzate			

MUTUO CASA IPOTECARIO

per acquisto o costruzione prima o seconda casa con erogazione dell'80% del valore immobile + 80% delle eventuali spese di ristrutturazione

TASSO 6,6% media annua

IMPORTO EROGATO	10 ANNI 120 RATE	15 ANNI 180 RATE	20 ANNI 240 RATE
20.000.000	280.040	232.360	211.920
50.000.000	700.100	580.900	529.800
70.000.000	980.140	813.260	741.720
100.000.000	1.400.200	1.161.180	1.059.600
250.000.000	3.500.500	2.904.500	2.649.000

INOLTRE: mutui per costruzioni industriali e commerciali; mutui per ristrutturazioni di qualsiasi tipo;

APPROVAZIONE IN POCHISSIMI GIORNI

PRESTITI PER LIQUIDITA'

TASSO 11,2% fisso annuo per chiunque fino a 40 milioni senza ipoteca durata 2-3-4-5 anni

IMPORTO EROGATO	3 ANNI 36 RATE	4 ANNI 48 RATE	5 ANNI 60 RATE
5.000.000	188.375	154.833	135.265
10.000.000	376.750	309.660	270.530
20.000.000	753.500	619.320	541.060
30.000.000	1.130.250	928.980	811.590
40.000.000	1.507.000	1.238.640	1.082.120

- *SCONTO EFFETTI FINO A 36 MESI tasso bancario*
- *ANTICIPAZIONE SU FATTURE MINIMO 50 milioni tasso 11,5% a scalare*

Telefono: IMPERIA 0183 290.280 - 22.359
ALBISSOLA 019 480.906
GENOVA 010 318.752 - 318.512

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) [illegible]
10128 [illegible]
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 [illegible]
R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

STAMPA IN, NUOVI SERVIZI PER I LETTORI DI SAVONA

«Stampa In» porta il giornale direttamente a domicilio, ogni mattina, entro le 7,30. Il servizio di consegna «porta a porta» è svolto nel migliore dei modi dagli «in-boys», che lavorano di notte per garantire rapidità e puntualità al recapito del giornale. Da alcuni giorni, le quasi mille famiglie abbonate a «Stampa In» hanno entrate a far parte del nuovo ed esclusivo club che La Stampa ha voluto per dare ancora più vantaggi a nuovi servizi agli abbonati, modo di più per essere più vicina ai lettori.

Ci sconti nei migliori negozi e tante altre opportunità, quali l'autoservizio gratuito in Italia e all'estero, noleggio a tariffe ridotte per auto e furgoni Hertz, consulenza veterinaria gratuita 24 ore al giorno, oltre alla possibilità di usufruire di sconti sull'acquisto di carburante Erg. E questo è soltanto un servizio in più per chi ha scelto la comodità del giornale a . Un'iniziativa nata poco più di un anno e che ha conquistato immediatamente i i. Per scegliere «Stampa In» basta telefonare al numero 82.55.55 dell'agenzia via Guidobono.

ALBENGA

Controlli a tappeto
Offensiva contro la malavita

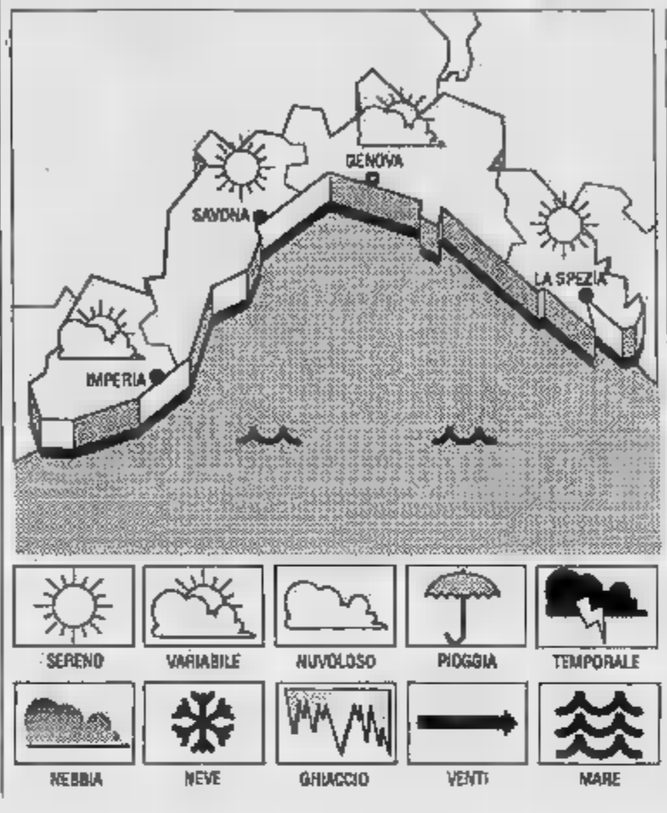
La Riviera nel setaccio binieri. Ieri 8 posti di blocco sull'Aurelia. Fermate oltre 500 automobili. A PAGINA 38

ALTARE

Lavori in autostrada
A novembre il raddoppio della Sv-Tv

In autunno saranno percorribili i tratti raddoppiati Altare e Plodio e Roccavignale e Priero. 38

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO OGGI. Previsioni Imperia: tendenza per cielo poco nuvoloso-sereno, vento debole-moderato Sud a mattinata Ovest Sud Ovest nelle ore pomeridiane, mare leggermente mosso, temperatura intorno a 15 ° C; tendenza ulteriore fino a lunedì: situazione senza variazioni di rilievo.

. Temperatura 14° C, umidità 65%, Sud Ovest 10 km/h, quasi calmo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1028 mb (tendenza naria).

TEMPERATURE DI

	max	min
Genova	13	5
Savona	12	6
Imperia	14	7

ANNO A
Max: 15; min: 12. Temperatura del 14.

Il Sole sorge alle 7,59 e tramonta alle 17,15. La Luna tramonta alle 4,30 e sorge 13,31 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Imperia e Centro Meteo Mursia di Portofino.

L'informatica sta arrivando anche in Comune per snellire la burocrazia

Computer contro assenteisti

All'ospedale di Savona le presenze dei dipendenti registrate da «cervellone» La decisione è dell'amministratore, Luciano Locci. I dati trasmessi all'ufficio paga

SAVONA. Il computer darà la caccia agli assenteisti in ospedale. Un «cervellone» registrerà presenze e assenze di ciascun dipendente della VII Usl, trasmettendo poi i dati direttamente all'ufficio pagamenti. L'innovazione è stata decisa dall'amministratore straordinario, Luciano Locci e dal coordinatore sanitario, Paolo Pistone e dovrebbe consentire all'Usl di avere sempre il quadro degli infermieri, degli impiegati e dei medici in in un determinato momento.

«L'installazione di una procedura informatica per la rilevazione delle presenze del personale — spiegano i dirigenti dell'Usl nella delibera — era stata richiesta dagli uffici, al fine di ottenere completa automazione dell'attività. Un procedimento che permetterà di acquisire gli elementi sari per una corretta gestione del personale».

Il sistema informatico, infatti, servirà per il quadro in tempo reali dei dipendenti al lavoro, per il conteggio degli stipendi, delle straordinario, delle giornate ferie e malattia richieste ogni dipendente dell'Usl.

Un personal computer, collegato con le macchine segnatempo dell'ospedale, degli bulatori e Collodi e degli uffici di via Paleocapa, registrerà direttamente le di lavoro effettuate dai dipendenti dell'Usl, compilando per ognuno essi archivio. A fine mese la registrazione delle presenze-assenze verrà trasmessa automaticamente all'Ufficio paga, per il calcolo degli stipendi. Per l'innovazione è prevista spesa di circa 100 milioni, 65 per l'acquisto di computer, mini elaboratore, video terminali e stampanti e altri 35 milioni sono stati stanziati per l'acquisizione dei programmi.

L'utilizzo del computer per il rilevamento delle presenze dei dipendenti dovrebbe agevolare anche i conteggi delle ore di straordinario, in passato oggetto contenzioso. Talvolta, infatti, lo straordinario segnato dipendenti, non corrispondeva alle lavoro .

Anche il Comune punta sul computer per migliorare l'efficienza degli uffici. La giunta ha previsto uno stanziamento di circa 400 milioni per il 1992, per l'informatizzazione settori ancora sprovvisti di computer o per il potenziamento della rete esistente.

La prima fase riguarderà l'ufficio Tributi e l'ufficio Delibere, successivamente verrà ampliata la dotazione dell'ufficio Statistica, dell'Anagrafe e dello Stato civile. In un do tempo, i computer faranno la loro comparsa anche alla Polizia amministrativa e verrà potenziata la rete per le operazioni di censimento e consultazioni elettorali.

Franca

MEDICA A DOMICILIO

SAVONA. Prenda il l'assistenza sanitaria domiciliare integrata. In un incontro la VII Usl i 14 Comuni del comprensorio hanno trovato un'intesa per realizzare servizio. Ha dato termine dell'incontro l'amministratore straordinario dell'Usl, Luciano Locci: dovremo studiare l'iniziativa nei dettagli, modo da poter assistere i pazienti meno gravi domicilio». Per questo progetto, già realizzato a Chiavari e Sanremo, la Regione ha stanziato milioni. I malati dimessi dal San Paolo verranno assistiti nelle abitazioni da un équipe. Spiega dottor Renato Giusto, segretario provinciale della Federazione medici generici: «Il primario del reparto dovrà valutare quali malati potranno essere dimessi e curati a Il programma dell'assistenza verrà stabilito un'équipe di cui fa parte oltre primario al medico di famiglia, anche un geriatra, un fisiatra e infermieri professionali. In questo modo verranno disincentivati i ricoveri massicci». [s. b.]

Il professionista si difende: «Non ha voluto sottoporsi alle mie cure»

Omissione di soccorso denunciato un medico

Avrebbe rifiutato di visitare un extracomunitario al Pronto soccorso di Albenga

ALASSIO. Un medico Pronto soccorso dell'ospedale di Albenga, Lugani, 38 è stato denunciato per omissione dai carabinieri di Alassio. Il medico, secondo la denuncia, nella notte del 12 gennaio avrebbe curato un nordafricano accompagnato all'ospedale da un'autoambulanza della Croce bianca di Alassio.

La si inizia all'una notte di sabato 12. Una pattuglia dei carabinieri Alassio vede riverso sul marciapiedi un nordafricano, forse marocchino. L'uomo racconta aver bevuto birra, di essersi seduto sul muretto e di aver perso l'equilibrio. I carabinieri chiamano l'ambulanza e l'extracomunitario viene trasportato all'ospedale di Albenga.

Il giorno dopo i carabinieri chiedono il referto medico da allegare al loro rapporto. Al pronto soccorso il certificato c'è, l'uomo non è stato medicato. la denuncia per omissione di soccorso. Un caso di razzismo? «Non scherziamo, dal 1982 che faccio il medico in pronto soccorso, ad Albenga lavoro dal 1986. Abbiamo una media di 30 mila interventi all'anno, significa che almeno 5 mila li faccio io. E tra quei 5 mila centinaia che riguardano extracomunitari», ribatte il dottor Lugani.

Il dottor Piero Lugani

La sua verità è diversa: «Ricordo bene l'episodio. Si trattadi un giovane sui 25 anni. E' entrato in ambulatorio con le sue gambe, non in barella. Gli abbiamo chiesto e lui ha detto che stava bene, che aveva solo bevuto troppa birra. Gli ho chiesto allora per quale motivo fosse venuto e lui ha dichiarato portato. Parlando ho notato che l'unica patologia che aveva era una congiuntivite. Mi ha spiegato che era per colpa di un lavoro di saldatura aveva fatto, senza occhiali, nel pomeriggio. Volevo dargli del collirio ma lui è rifiutato».

Il del dottor Lugani prosegue: «Quando gli ho chiele generalità lui è rifiutato di darle e, anzi, si stretto il portafogli che teneva in tainterna del giaccone. avuto l'impressione che temesse di mischiarsi in qualche che lo avrebbe potuto danneggiare. Subito dopo è uscito e, trattandosi caso urgente che necessitasse di ricoveri e cure particolari, l'abbiamo lasciato andare. E ora mi ritrovo denunciato». [s. p.]

Non ancora rientrate

Il mistero delle genovesi

GENOVA. è risolto a metà giallo delle due donne genovesi che sarebbero state sequestrate da una setta misteriosa a Cura-Yao. Bianca Reyna, 56 anni, e sua figlia Margherita Carpi, 26 anni, sono sane e salve e ritorneranno presto in Italia.

Ma, rimane il mistero di cosa sia realmente accaduto nell'Isola del Mar dei Caraibi e l'interrogativo su chi voleva impadronirsi cospicuo lascito della donna, un discreto conto in banca e una villa a Willemstad, capitale dell'isola. Margherita Carpi, intervistata da un giornalista del TG2 che l'aveva rintracciata l'altro ieri all'aeroporto di CuraYao, ha detto di avuto paura di essere rapita insieme alla madre. E ha aggiunto: «Ci sentivamo controllate dagli uomini della . Seguivano tutti i nostri spostamenti e sapevano anche quando cambiavamo hotel». [a. l.]

La frazione si sente abbandonata e teme di perdere anche le elementari

«La scuola non deve chiudere»

Santuario, inviata una petizione al sindaco

SAVONA. Parte dei problemi di una piccola scuola elementare la voglia di rilancio di un'intera valle. Gli abitanti della frazione del Santuario hanno inviato al sindaco Magliotto una petizione con quasi 400 firme.

Chiedono il mantenimento della scuola elementare che ospita, in due classi, 18 bambini; chiedono anche il servizio di refezione e l'istituzione del tempo pieno. Ma soprattutto gli abitanti - perché la petizione è stata firmata solo dai genitori degli alunni, ma anche da centinaia di anziani, e perfino dal della basilica di N.S. delle Misericordie - chiedono che la frazione, a cominciare dal servizio scolastico, non venga dimenticata dal Comune.

Molti i grandi problemi aperti: i collegamenti resi difficili dalla strada tortuosa e dalla frana dello scorso il futuro del padiglione Nocetti, l'edificio della vecchia filanda abbandonato da anni e, oltretutto, i segnali della televisione che arrivano.

Ma le 370 persone che hanno firmato la petizione vogliono che il rilancio della frazione parta dalla scuola elementare. Si legge nel documento: «Il plesso scolastico del Santuario famiglie che abitano anche a 10 chilometri distanza, da San Bartolomeo del Bosco a Cà Ferré. Vorremmo che la nostra scuola fosse messa sullo piano delle altre gli alunni non si sentano discriminati per il fatto di aver scelto di risiedere in un quartiere di periferia».

La petizione chiede anche il servizio tempo prolungato: «Quasi tutti i genitori degli alunni non lavorano a Santuario come minimo, a Savona hanno enormi difficoltà a rientrare in tempo per l'uscita scuola dei bambini».

«Non mai pensato chiudere l'istituto - dice il direttore didattico Villapiana, Mario Destefanis, sotto la cui giurisdizione rientrano le Elementari del Santuario - anche se il degli alunni, 18 appunto, è inferiore al minimo previsto dalla legge. L'importanza della zona nella rende necessario il mantenimento della scuola».

E gli altri problemi? Secondo Giovanni Ferrando, presidente della Prima Circoscrizione, che comprende Lavagnola, Santuario e Montemoro, molto è stato fatto ma altrettanto da fare. «I problemi sono tanti, lo sappiamo, gli stessi che affliggono tutte le zone periferiche. Stiamo lavorando da molto tempo per questo quartiere. Pochi anni fa è stata risistemata la piazza basilica e Provincia ci ha assicurato che la pericolosa strettoia di via Cimavalle sarà il prossimo progetto a essere attuato». [p. p.]

Savona, la mostra de «La Stampa» aperta tutti i giorni fino al 2 febbraio

Sul Priamar ecco Giocanatura

Erano presenti, fra gli altri, il sindaco Armando Magliotto e gli assessori Brunetti e Bedini
Nel salone al terzo piano del Palazzo della Loggia i lavori degli studenti delle scuole dell'obbligo

SAVONA. Da ieri sera «Giocanatura», il grande concorso a premi organizzato da La Stampa sulla tutela dell'ambiente, riservato agli studenti delle scuole dell'obbligo, è una grande mostra, allestita sulla fortezza del Priamar. Ieri alle 18,30, nel grande salone al terzo piano del palazzo della Loggia, si è svolta la cerimonia di inaugurazione.

Erano presenti le maggiori personalità del mondo politico, culturale e professionale di Savona. Tra le autorità il sindaco Armando Magliotto, accompagnato dagli assessori Renzo Brunetti e Francesco Bedini, il provveditore agli studi Antonino Franzone, la dottoressa Fiorenza Giorgi, magistrato del Tribunale, il presidente della Camera di commercio Andrea De Filippi, il vicequestore vicario Luigi Lanza, il comandante del porto Antonino Frisone, il colonnello Pietro Eraldo Menichini comandante del gruppo Guardia di finanza, il comandante dei Vigili del fuoco Rolando Timitilli, il capitano Felice Maselli del gruppo carabinieri, il presidente del Panathlon, Carlo Zanelli, il presidente della Lega cooperativo, Carlo Ruggeri, il direttore della filiale savonese della Cassa di Risparmio di Torino, Giorgio Viotto.

Molti anche i consiglieri comunali che hanno assistito all'inaugurazione della mostra: Carlo Cerva, Renato Giusto, Pietro Santi, Piero Astengo, Marco Costantino, Giovanni De Filippi, Franco Ferrarassa, Mario Biagini, Francesco Marchese. Tra gli altri ospiti, il segretario del sindacato giornalai Peracchi, i distributori de La Stampa per la provincia di Savona e una scolaresca delle medie «Bosellli» accompagnati dalla preside Maura Musso, la cui figlia, Elisa Moretti, 12 anni, ha vinto il secondo premio al concorso «Giocanatura».

Molte le personalità intervenute ieri all'inaugurazione di «Giocanatura». Tra queste anche il sindaco Armando Magliotto

Il direttore commerciale de La Stampa, dottor Gianluigi Montresor ha presentato l'iniziativa, sponsorizzata da «Enel per la scuola» e dalla «Cassa di Risparmio di Torino», ricordando gli oltre 70 mila elaborati realizzati in 1660 scuole elementari e medie d'Italia che hanno contribuito a rendere la selezione per «Giocanatura». C'è stato poi anche il saluto del rappresentante della banca Crt Romeo Pozzato.

Successivamente, Pino Zappalà, della Extramuseum, l'organizzazione scientifica che ha curato direttamente l'allestimento della rassegna ha spiegato poi agli intervenuti alcune delle curiosità esposte a «Giocanatura», quali il piccolo planetario «Starlab», il drizzacapelli elettrostatico, il microcosmo dell'Ecosfera e l'arcobaleno.

E poi, i molti lavori degli studenti. Grandi espositori, che riproducono graficamente le pagine del giornale, con i titoli a più colonne ripresi dalle loro ricerche, a fianco gli articoli de La Stampa. Studenti e giornalisti uniti sugli stessi obiettivi: informare, denunciare, proporre nuove soluzioni per salvare l'ambiente.

«Giocanatura» resterà aperta fino al 2 febbraio ogni giorno dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. La domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. L'ingresso è gratuito. Le scuole che intendono prenotare la visita delle classi possono telefonare ogni giorno dalle 9 alle 13 al numero (019) 81.15.20. A tutti coloro che visiteranno la rassegna verranno offerti in regalo il libro «Io come ambiente», edito dal Touring club italiano e il manifesto di «Giocanatura» con, sul retro, il grande gioco dell'oca ecologico, realizzato dagli stessi studenti.

Pasquino

NOTIZIE FLASH

SPIAGGIAMENTO

Delfino agonizzante sulla spiaggia di Celle

Un delfino adulto si è arenato ieri pomeriggio a Celle Ligure. Il mammifero è stato visto agonizzante nel tratto di mare immediatamente successivo allo scalo di alaggio di «cala cravieau». Numerose persone hanno seguito per alcune ore i movimenti del cetaceo che è poi allontanato in mare aperto. **[a. z.]**

INCIDENTI

Sull'auto di Bergeggi c'era hashish

Sull'incidente che, lo scorso 4 gennaio, costò la vita a Raffaella Badano, anni, di Finale Ligure, grava l'ombra della droga. A bordo della «Peugeot 205», sulla quale la giovane viaggiava con il fidanzato, Roberto Scaiola, 30 anni, anche lui di Finale Ligure, è stato trovato dell'hashish. L'auto andò a schiantarsi contro il furgone di Federico Forlanetto, di 31 anni, abitante a Spotorno, nei pressi di Bergeggi, dopo avere sbandato e invaso la corsia di marcia dei veicoli provenienti dal senso opposto. **[b. b.]**

Assolto l'ex direttore del deposito Ip

L'ex direttore del deposito IP di Valleggia, Giancarlo Mastrantonio, 58 anni, abitante a Stella San Bernardo, via Contrada 65, è stato assolto con formula ampia, dall'accusa di avere inquinato il torrente Quiliano. Era difeso dall'avvocato Fabio Ruffino, che è riuscito a fare espellere dal processo l'unico elemento accusatorio: il risultato delle analisi dei campioni d'acqua prelevati dai tecnici della VII usl. Il prelevamento, infatti, è avvenuto in modo irrituale. L'inquinamento del torrente Quiliano avvenne il 15 ottobre del 1988. I campioni d'acqua vennero prelevati a chilometro a valle del deposito. **[b. b.]**

FURTO

Autotreno rubato a Valleggia

Misterioso furto mercoledì a Valleggia. Ignoti hanno rubato il camion a Giancarlo Sardo, anni, residente a Savona in via Rovada. L'automezzo è stato ritrovato un paio di ore dopo dai carabinieri, in via Cimarosa. Sull'episodio sono in corso indagini dei militari, i quali escludono la possibilità che il camionista sia stato vittima di uno scherzo. **[c. v.]**

Brucioto un in via Istria

Continuano gli episodi teppistici a Savona. L'altra notte qualcuno ha appiccato il fuoco ad un cassonetto dell'immondizia in via Istria. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento portuale, che hanno lavorato mezz'ora per avere ragione delle fiamme, evitando che raggiungessero alcune auto in sosta. **[c. v.]**

Un altro problema, dopo le acciughe, per i mercati ittici

Bloccati i «bianchetti»

La pesca al novellame doveva scattare ieri: le licenze sono ferme a Roma
«Andremo a prendercele», dicono i capobarca. Chiesta una proroga

SAVONA. Altre acciughe contaminate dal verme «anisakis» sono state individuate a Sori, dai vigili sanitari. Le vendite sui mercati ittici sono crollate in tutta la Liguria e la pesca dei bianchetti che avrebbe dovuto partire ieri, per continuare fino al 15 marzo, non è stata autorizzata dal ministero della Marina Mercantile. Il mondo della pesca, in Liguria, è attraversato da un vento di crisi e polemica.

Cento pescatori nel Savonese e cinquantina nel Tigullio sono fermi in attesa del permesso per la pesca dei bianchetti. E sembra che le autorizzazioni siano state rilasciate, ma che siano rimaste ferme al ministero in attesa di essere inoltrate ai diretti interessati. Una beffa che si aggiunge ai notevoli danni provocati dall'allarmante notizia del verme, dannoso alla salute dell'uomo, presente nelle acciughe.

«I permessi non sono ancora stati spediti da Roma - spiega Gianni Carbone dell'Associazione produttori pesca di Savona - se aspettiamo che ce li mandino per posta, i pescatori dovranno ancora ritardare una settimana. Ci stiamo quindi organizzando per mandare a Roma un nostro rappresentante a prendere le licenze, per accelerare i tempi».

Intanto, c'è chi si chiede se sia possibile recuperare, prorogando la data di chiusura alla pesca dei bianchetti, il tempo perduto «Sono andato alla Capitaneria di porto di Camogli - dice Giancarlo Martini, titolare di una delle più grosse ditte liguri di importazione di pesce - e nessuno sapeva nulla delle licenze. Speriamo, almeno, che ci diano una proroga».

Ma quel che è peggio è che sul mercato ittico i bianchetti ci sono. Arrivano dal basso Adriatico dove, però, la pesca al novellame è appena stata chiusa. «Da qualsiasi parte si veda il problema - dice Giorgio Venturini, dei "Pescatori autonomi" di Varazze - , chi ci rimette siamo noi. Il consumatore trova comunque i bianchetti, anche se non nostrani, noi, invece, non usciamo in mare in attesa del permesso. Paghiamo le tasse lavorando e poi è proprio lo Stato a non lasciarci lavorare».

Ed è della stessa opinione Franco Po, presidente della cooperativa pescatori di Sestri Levante e membro nazionale della Lega pesca: «Sembra una presa in giro - afferma -. Noi non abbiamo i permessi, ma nei negozi i bianchetti non mancano. Questo significa che ci sono delle irregolarità e delle ingiustizie che nessuno controlla».

Nel Savonese, negli ultimi tre giorni, sono crollate le vendite del pesce azzurro e hanno ripercussioni anche sull'altro pescato, sono registrate, infatti, notevoli quantità di pesce invenduto.

«La gente - ha detto ancora Giorgio Venturini a Varazze - fa confusione. Così, in questi giorni, ho dovuto riportare a casa polpi e altri pesci sani che non hanno niente da spartire con le acciughe. Siamo demoralizzati. Non ha senso andare in mare se poi i pesci finiscono tra i rifiuti». **[a. z.]**

Nuove accuse all'Amnu dopo quelle lanciate dagli operatori del centro storico

«Sono sporchi anche i giardini»

I pensionati che frequentano il Prolungamento a mare denunciano lo stato di incuria del parco
Da mesi sarebbe interrotta la raccolta dei rifiuti. Rischi anche per la presenza di siringhe

SAVONA. Cresce la protesta dei savonesi per la città sporca. Dopo i commercianti e gli abitanti del centro storico, che hanno chiesto all'azienda municipale della nettezza urbana di migliorare i servizi di pulizia nel loro quartiere, ora a polemizzare sono i pensionati che frequentano i giardini del Prolungamento a mare. «Da due mesi e mezzo - dicono - nel tratto oltre il passaggio a livello si vede uno spazzino e il degrado del parco è sotto gli occhi di tutti. Nelle aiuole si trova ogni tipo di immondizia».

Fra le zone più sporche c'è la passeggiata Trento e Trieste, che da piazza Eroe dei due mondi conduce verso la fortezza del Priamar: uno degli angoli più belli e suggestivi del Prolungamento a mare ora è diventato un ricettacolo di lattine, scatoloni, rifiuti ammassati ai lati dei viali. Dicono i pensionati: «Gli spazzini, a quanto pare, tengono pulito solo il tratto del viale Dante Alighieri, fino al passaggio a livello ferroviario e non si spingono oltre. Così nei giardini si trova di tutto. Spesso passiamo le nostre giornate ad ammassare da i rifiuti. bottiglie e lattine lasciate in mezzo alla passeggiata, infatti, rappresentano un pericolo per i bambini, che vanno in bicicletta. Corrono il rischio di finirci contro con le ruote e di cadere».

Ma a preoccupare sono soprattutto le siringhe che i tossicodipendenti soliti abbandonare nelle aiuole oppure conficcano nella corteccia degli alberi. Da tempo i parchi della città sono diventati un luogo di ritrovo dei tossicomani, che spacciano le bustine di eroina e consumano stupefacenti. La scorsa settimana, donne è stata sorpresa mentre cedeva la droga nei giardini di piazza del Popolo, sotto gli occhi di un gruppo di ragazzini che stavano giocando. Ma anche il parco del Prolungamento e quelli di via delle Tr e di piazza del Popolo sono frequentati da numerosi drogati.

Ogni giorno, secondo le statistiche in possesso a carabinieri e polizia, vengono abbandonate decine di siringhe. La direzione dell'Amnu ha da tempo predisposto servizi di raccolta differenziati. Tuttavia per i genitori dei bambini che ogni giorno vanno a giocare nei parchi, dovrebbero essere ulteriormente potenziati. Qualcuno ha pensato di inviare un esposto alla direzione dell'azienda municipalizzata per sollecitare maggiori servizi di raccolta delle siringhe. «I nostri figli - dicono i genitori - rischiano di pungersi con gli aghi infetti». **[c. v.]**

INSEGNE VIETATE TRA I VICOLI

SAVONA. Nel centro storico sono vietati i cartelli d'indicazione di negozi e pubblici esercizi. Il Comune ha intimato agli esercenti di rimuovere le insegne con cui viene segnalata la presenza di bar, ristoranti, negozi, laboratori di artigianato. L'Ufficio tecnico ritiene, infatti, che le frecce gialle installate dai titolari di negozi e pubblici esercizi, deturpino il centro storico. Le domande di autorizzazione a sistemare i cartelli, sono state respinte nella maggior parte dei casi e tanti commercianti hanno finito per installare la freccia di indicazione abusivamente, senza i necessari permessi. E così il Comune ha inviato le prime lettere con cui invita i commercianti a rimuovere i cartelli entro cinque giorni, pena sanzioni amministrative. «Si tratta di un provvedimento ingiusto — afferma i titolari del ristorante "Il Cantuccio" di via dei Cassari —. I cartelli sono indispensabili per consentire ai clienti di raggiungere il ristorante e orientarsi tra i vicoli. E' inutile parlare di valorizzazione del centro storico, se poi non possiamo installare un'insegna». **[a. b.]**

LETTERE AL GIORNALE

I silenzi del Comune sul mega-depuratore

Dalle dichiarazioni dei dirigenti del Consorzio emerge un palleggiamento di responsabilità sul cattivo funzionamento del depuratore. In particolare si apprende, con stupore, che il problema dell'eliminazione dei miasmi emanati dall'impianto è ancora molto lontano da una soluzione soddisfacente.

Sono uno degli abitanti del quartiere che sovrasta il depuratore. Da anni sopportiamo una situazione che non esito a definire vergognosa. Siamo costretti a vivere con le finestre di casa ermeticamente chiuse e tutte le nostre proteste non hanno ottenuto risposta.

I palleggiamenti di responsabilità non mi interessano: il Comune deve intervenire una volta per tutte. Altro che far finta di niente, come sta facendo da troppo tempo.

Giovanni P., Savona

Savona, il Letimbro torrente da coprire

È vero, come ha avuto occasione di leggere, che a Cairo Montenotte pensano di coprire il Bormida per risolvere il problema del mercato e dei parcheggi, ho l'impressione che Savona debba prendere esempio, ancora una volta, dalla sua provincia, dove in fatto di idee sono molto più prolifici rispetto al capoluogo.

Di copertura del Letimbro a Savona se ne parla, ormai, da generazioni. E si tratta di un torrente, non di un fiume, per cui l'intervento dovrebbe essere più facile, anche per quanto riguarda i permessi del Genio civile. Questo lavoro risolverebbe, anche a Savona, sia il problema del mercato e sia quello della mancanza di parcheggi, decisamente superiori, a mio modesto parere, di quelli che stanno angustiando Cairo Montenotte.

E' mai possibile che nessuno si prenda a cuore il progetto e lo affronti con la dovuta serietà? Mi piacerebbe avere una risposta dai responsabili del Comune.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

Savona: [illegible] unico 822 822 (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50 091 (da Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 626.566 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.346
640.089
Andora: 85 344
Borghetto: 970 238
Laigueglia: 690.231
Carlale: 980.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, con orario 8.30 alle 20: *Canepari*, via Montenotte 48, telefono 829949. Carnevale, Diaz 8, telefono *Delle Fornaci*, Vittorio Veneto 180, telefono 804602. Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Fornace*, corso Italia 153, telefono 827202. Dalle 12,30 alle 24 e serande aperte. Dalle 8,30 e serande abbassate. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la superibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alassio: *Comunale*, via Vinci 56, tel 645164.
Albenga: *Comunale*, piazza Popolo, tel 53007.
Albisola Superiore: *Giunta*, corso Mazzini 193, tel. 480243.
Borghetto: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970038.
Rodino, via Portici 31, tel. 502650.
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglian 5, tel. 692670.
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 668045.
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, tel
Noli: *Monte Ursino*, corso Mariscotti 45, tel. 97126.
Pietra Ligure: *Finalni*, via Montaldo 14, tel. 628035.
Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, tel 882379.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724107.
Vado Ligure: *Comunale*, via Gramsci 62, tel 880184.
Varazze: *San Nazario* piazza XXIV Maggio 11 tel

GUARDIA MEDICA

, prefestive e festive:

Distretto di Savona 824 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Alassio 580 72
Distretto di Cairo 504
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 027
Distretto di Arenzano 912.7306
Distretto di Cogoleto 916 3456

STATO CIVILE

15 GENNAIO

NATI. Luca Astigiano, Chiara Bozzolasco.

MORTI. Vincenzo Raco, anni; residente a Savona in piazza Bologna 4/6; trasporto diretto previsto per questa mattina 10,15. Maria Gratiarola, 70 anni, residente a Stella in via Teglia; i funerali si svolgeranno questa mattina 10,15 a Stella. Martino Ambrogio Astengo, di anni, abitante a Savona in via Carissimo e Crotti 5/7; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,15.

ATTIVITA'

Loano. «Ci sempre disagi e disservizi per pendolari e turisti, che si servono del treno a in partenza della Loano. chiede particolare la fermata del Cygnus delle 8 e dell'espresso per Milano delle 8 e 28». Questo il senso della richiesta inviata alla direzione compartimentale delle Ferrovie di Genova consigliere provinciale della Lega Nord, Marco Federici.

Magliolo. E' stata aperta la nuova discarica di rifiuti solidi urbani in località Casei a Magliolo, in Val Maremola, che servirà una trentina di Comuni, alcuni dei quali della Val Bormida.

COSE DA FARE

CERIALE

Cromantica, foto e collage

Prosegue fino al 28 gennaio alla galleria «Cromantica» di via Indipendenza a Ceriale la mostra di Bruno Pollacci. L'artista pisano presenta fotografie e collage. La mostra è visitabile tutti i giorni dalle 17 alle 20. **[a. p.]**

VENDONE

Sc di Rainer Krissler

si chiama «Sculture» la mostra itinerante di Rainer Kriester, lo scultore tedesco da anni trapiantato a Vendone, nell'entroterra albenganese. La rassegna parte dal castello di Oberhausen e prosegue, tutto il 1992, in mostre europee. Nel 1993 la mostra si concluderà sulla fortezza del Priamar a Savona. **[a. p.]**

Ultimi giorni di presepe

Prosegue, fino al gennaio, l'esposizione del presepe artistico e meccanico in mostra nell'oratorio San Giuseppe in piazza della Concordia ad Albissola Marina. Il presepe, di circa 85 metri quadri, riproduce in scala Villa Gavotti e alcuni quartieri periferici di Albissola Superiore. **[a. z.]**

ALBISSOLA MARINA

Arte contemporanea

Prosegue fino al 31 gennaio, nella sede del Circolo cultura arte contemporanea, Balestrini, in via Isola 40 ad Albissola Marina, la personale del maestro Aurelio Caminati. La mostra è visibile tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 16 alle 19. **[a. z.]**

SAVONA

Stampe antiche alla «Cona»

E' in corso fino al 31 gennaio alla galleria d'arte «Cona» in via Mistrangelo l'annuale mercato di stampe antiche. Orario: 10-12; 15,30-19,30. **[a. z.]**

FINALE LIGURE

Personale Bruno Munari

Personale di Bruno Munari alla galleria d'arte Valente sino al 28 febbraio prossimo. Sono esposte 35 opere dell'artista del periodo 1950-1990. Orario: 10-13 e 15-20, tutti i giorni, compresi i festivi. **[a. z.]**

Dopo le elezioni la scelta del presidente della Camera di commercio

Savona, slitta la nomina

Contestata la candidatura di Paolo Caviglia come successore di Andrea De Filippi
Risolta la situazione ■ Genova: presto sarà ufficializzata la designazione di Calvini

L'industriale Adriano Calvini, 53 anni, e a destra Andrea De Filippi

GENOVA. Adriano Calvini, [illegible] anni, indipendente di area democristiana e titolare d'una avviata società di import-export di frutta secca, dovrebbe diventare, prima della caduta del governo e dello scioglimento delle Camere, presidente della Camera di commercio di Genova. Il ministro dell'Industria Bodrato ha già firmato il decreto da qualche settimana ■ adesso la pratica deve essere controfirmata [illegible] ministro dell'Agricoltura Goria.

Questa seconda fase di perfezionamento della nomina, che è decollata formalmente dopo il via libera della Regione nel dicembre scorso, ha avuto tempi lunghi perché sono arrivati da rappresentanti [illegible] diverse categorie o da alcuni ambienti poli- [illegible] messaggi ■ telegrammi di protesta contro Adriano Calvini. E' stata l'ultima offensiva dei sostenitori di Gianni Scerni, che fino all'ultimo ha conteso al rivale la [illegible].

La vicenda della nomina del [illegible] presidente della Camera di commercio - che non è un centro di potere diretto, ma un incarico di prestigio, a cavallo tra [illegible] mondo pubblico e quello privato - è stata piuttosto tormentata. Per ambizioni personali o forse anche per interessi e strategie che mai sono stati ammessi e dichiarati pubblicamente, per [illegible] anno si è lottato senza esclusione di colpi. Gianni Scerni, agente marittimo e appartenente a una famiglia [illegible] armatori da generazioni, [illegible] sostenuto [illegible] una parte della dc e da una parte del psi; ha [illegible] tenuto in tutte e due le consultazioni la maggioranza delle indicazioni. Calvini è però cresciuto al secondo turno, mentre, via via, sono stati «bruciati» gli outsider Edmondo Ferrero e Umberto Nordio, [illegible] presidente dell'Alitalia sul quale aveva puntato l'Assoindustria di Genova.

In [illegible] è stata una guerra di veti incrociati, mai combattuta alla luce del sole, [illegible] sempre con trame, imboscate e congiure di basso profilo. Calvini l'ha spuntata perché non s'è lasciato trascinare personalmente nella bagarre e perché sul suo nome i veti incrociati [illegible] stati [illegible] ferrei. Sarà curioso scoprire [illegible] giorno ■ perché del [illegible] a Gianni Scerni, di cui è stata artefice la vecchia guardia dell'imprenditoria genovese, la classe sociale alla quale l'agente marittimo appartiene.

Oltre ai giochi di potere e a certi immediati interessi [illegible] una città in profonda trasformazione, hanno avuto peso anche antiche rivalità e vicende personali. Né sono mancati intrecci [illegible] mondo politico ■ mondo degli affari, considerato che ormai, tra la situazione in cui si trovano le Partecipazioni statali e la pioggia di miliardi per le celebrazioni colombiane, l'imprenditoria privata è cucita a filo doppio alle commesse manovrate dai politici.

E, sempre nel complesso rapporto affari-politica, si inasprisce la tensione a Savona, dove la Camera di commercio rischia di restare in «prorogatio» fino a dopo [illegible] elezioni, vale a dire almeno fino all'autunno di [illegible] st'anno. In questo contesto, [illegible] presidente ormai decaduto, Andrea De Filippi, ha annunciato che non intende restare un solo giorno di più e che si dimetterà per stigmatizzare la situazione che si è creata: in questo caso la Camera di commercio verrà retta [illegible] presidente [illegible] sezione più anziano, Carlo Moreno, commerciante di Andora.

In effetti, ■ Savona, le designazioni sono già state avanza- [illegible] e la pratica s'è esaurita, ma esiste una conflittualità fra le categorie economiche che hanno avanzato una rosa di nomi, [illegible] dei quali maggioritario, contro la candidatura di Paolo Caviglia, già presidente nel 1983, ma che è stato coinvolto nello scandalo Teardo. Caviglia, però, [illegible] stato assolto per tre volte di seguito, anche in Cassazione, da tutte le imputazioni e punta a ottenere una rivincita morale. Fra i partiti, poi, ■ Savona c'è bagarre: il psi insiste su Paolo Caviglia perché la dc [illegible] la presidenza di due Camere di commercio (Genova e Imperia). [illegible] repubblicani hanno collocato un loro uomo a La Spezia. E' facile prevedere che il clima preelettorale renderà ancora più aspri i contrasti.

[illegible] Lingua

Ieri [illegible] stati eletti il presidente Edmondo Ferrero e la giunta

Genova, insulti e schiaffi tra i consiglieri regionali

Battibecco fra Giovanni Genta e Bruno Ravera, che sono stati divisi dai colleghi

Edmondo Ferrero, 67 anni

GENOVA. La successione [illegible] Giacomo Gualco, dimissionario [illegible] presidente della Regione e da consigliere per disputare [illegible] corsa alla Camera dei deputati, [illegible] avvenuta in un clima piuttosto agitato.

Nella parte finale della seduta pomeridiana Giovanni Genta ■ Bruno Ravera, dopo un pesante battibecco in aula, sono giunti agli schiaffi, nella bouvette. Genta ha perduto gli occhiali, che si sono rotti, mentre i presenti dividevano i contendenti. [illegible] dibattito era- [illegible] volate ingiurie come «mandrogno» ■ «prego sempre che tu muoia».

I due consiglieri molto probabilmente saranno censurati ■ sottoposti a sanzione disciplinare da parte della presidenza del Consiglio, dal mo- [illegible] che il presidente Gianni Persico [illegible] di costumi severi in materia di stile e di buona creanza.

Per il resto la sostituzione «a incastro», senza modificare uomini e incarichi in giunta, è avvenuta secondo le previsioni.

Edmondo Ferrero, dopo oltre dieci anni di consiglio provinciale e ben [illegible] ■ consiglio regionale, più volte assessore, alla vigilia [illegible] sessantottesimo compleanno [illegible] completato il [illegible] honorum» politico [illegible] piedistallo di [illegible] assai [illegible] rispetto allo stesso Gualco: ben 22 voti [illegible] 40, [illegible] il recupero della «ribelle» Ines Boffardi e dell'ex Lega Nord (oggi Union Ligure) Giovanni [illegible]. Hanno [illegible] contro tutti gli altri gruppi: mai, lega, pensionati, antiproibizionista, verdi, pds , indipendenti di sinistra.

Ferrero ha letto dai banchi della dc, mentre i seggi della giunta erano vuoti, [illegible] lungo documento programmatico, all'insegna del «completamento del programma di Giacomo Gualco». In tutto oltre trenta cartelle [illegible] vise a secondo dei settori d'intervento della Regione, cui hanno posto mano, oltre che gli uffici della dc anche esponenti degli altri partiti di maggioranza (psi, psdi, pri e pli).

I repubblicani si sono dichiarati soddisfatti perché è passata la loro proposta [illegible] dar vita a commissioni per le nomine in assoluta trasparenza con l'interrogatorio dei candidati alla presenza della stampa e degli altri [illegible]. [illegible] pratica, non c'è stata alcuna novità. L'opposizione, ■ in particolare il pds, ha martellato il programma della maggioranza definendolo, sin dal primo intervento del capogruppo Di Rosa, «modesto, [illegible] mordente e vago». E' in questa fase della seduta, piuttosto surriscaldata, che si è inserito l'episodio degli schiaffi.

Poi, con la maggioranza prestabilita, sempre di ventidue seggi, [illegible] stati eletti alla fine del faticoso dibattito, oltre al presidente Edmondo Ferrero, gli altri componenti [illegible] giunta, cui nei prossimi giorni Ferrero affiderà le deleghe ricalcando la giunta precedente. Fabio Morchio, psi, vicepresidente ■ assessore all'ambiente; Carlo Baudone, psi, assessore ai trasporti; Renzo Muratore, psi, urbanistica; Eraldo Crespi, psi, turismo; Bruno Valanziano, pli, istruzione professionale e cultura; Giuseppe Merlo, psdi, agricoltura; Loriano Isolabella, dc, bilancio; Rosevio Bellasio, dc, sanità; Paolo Rosso, dc, fiere, mercati, artigianato e commercio.

Oggi dovrebbe svolgersi la prima seduta della [illegible] giunta. Molti (ieri sera hanno comincia[illegible] ■ [illegible] sulla sua durata: la sorte [illegible] Ferrero è comunque legata all'andamento delle elezioni politiche. Un «ribaltone» sarebbe possibile, però, solo se il pds dovesse subire una pesante flessione. Allora, considerato che la giunta di sinistra già scricchiola [illegible] Provincia ■ causa del minacciato ritiro dei verdi ■ degli antiproibizionisti ■ che la giunta comunale ha perduto tre consiglieri in un anno e mezzo, scendendo da 44 a 41 seggi, tutte le soluzioni sarebbero possibili. [p. l.]

Le reazioni degli operatori dopo che la Guardia di finanza ha rilevato irregolarità per tre miliardi

Evasioni fiscali, le imprese funebri si difendono

I titolari delle aziende controllate dalle Fiamme gialle respingono le accuse: «Non approfittiamo del dolore della gente
La situazione sarà chiarita davanti ai giudici». L'inchiesta è durata quindici mesi: [illegible] coinvolte sei società del Savonese

SAVONA. I titolari delle imprese funebri, alle quali la Guardia di Finanza [illegible] Savona ha contes- [illegible] presunte evasioni fiscali per oltre tre miliardi, respingo- [illegible] le accuse. E tutti [illegible] - [illegible] vinti che davanti ai giudici riusciranno a dimostrare che le valutazioni espresse dalle fiamme gialle non corrispondono alla realtà.

Dice Marino Del Buono, dell'omonima [illegible] ■ Savona: «Il tempo darà ragione a chi è nel giusto. In questa vicenda ci [illegible] no da fare alcune precisazioni. Da una parte c'è il caso di un cliente che si è rivolto alla Guardia di Finanza perché un'impresa di [illegible] funebri gli [illegible] rilasciato una ricevuta fiscale di un importo più basso rispetto al prezzo effettivamente richiesto. Dall'altra si [illegible] tutta una serie di accertamenti induttivi che sono stati effettuati ■ tappeto nelle ditte del Savonese».

Prosegue Marino Del Buono: «E dai controlli possono essere emerso irregolarità che saranno chiarite davanti ai giudici. Ma questo [illegible] significa che le imprese funebri approfittino del dolore della gente, [illegible] qualcuno ha detto. O che anco- [illegible] rilascino ricevute fiscali [illegible] importo più basso».

Dello [illegible] parere sono i responsabili delle onoranze funebri «Puppo» di Varazze. «Noi non [illegible] sotto verifica, mentre ci risulta che altri colleghi abbiano di recente ricevuto la visita della Guardia di Finanza. Comunque le fiamme gialle fanno il loro dovere. Ora hanno preso di mira il s[illegible] settore, come in passato si sono occupati di altre categorie».

L'inchiesta della Guardia di Finanza di Savona è durata quindici mesi e si è conclusa nei primi mesi del '91. I finanzieri hanno controllato l'anagrafe di decine [illegible] Comuni [illegible] provincia; si sono annotati con cura tutti i decessi. Poi hanno inviato ai familiari dei defunti un questionario nel quale chiede- [illegible] l'importo pagato per i funerali e una fotocopia della ricevuta fiscale rilasciata [illegible] ditta che aveva effettuato il servizio. La Guardia di Finanza avrebbe scoperto che il costo medio [illegible] un funerale era quantificato in [illegible] milione, mentre quello reale superava i due milioni e mezzo.

Spiegano al comando di piazza Rebagliati: «Prendendo a pretesto la normativa che consente ai clienti di dedurre dalla dichiarazione [illegible] redditi [illegible] cifre [illegible] superiore al milione, molti titolari [illegible] i clienti a farsi rilasciare una ricevuta più bassa, rispetto all'effettivo valore del servizio». In questo modo sarebbero stati evasi più di tre miliardi, nel giro di un paio d'anni.

Gli accertamenti hanno riguardato sei società di onoranze funebri. La ditta «Del Buo- [illegible] di Savona e la sua succursale di Alassio; la «Lirof», [illegible] ranze funebri associate, con uffici a Loano, Pietra Ligure, Finale e Spotorno; le pompe funebri «Puppo» di Varazze. Le [illegible] funebri «Tortarolo» con sede a Cairo. E, infine, la Organizzazione alassina [illegible] con sede ad Alassio. Per le ultime due, il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, ha già rinviato a giudizio le titolari. Per le altre, l'inchiesta della magistratura savonese non si è ancora conclusa. [c. v.]

[illegible] COLPO [illegible] MACELLERIE

SAVONA. Una banda [illegible] ladri di prosciutti ha preso di mira negli ultimi tempi le macellerie e le salumerie di Savona. L'ultimo colpo lo hanno messo a segno ieri pomeriggio in via Mignone. I malviventi [illegible] entrati nella macelleria durante la chiusura di pranzo, dopo aver forzato la serratura dell'ingresso. Una volta nel locale, si sono impadroniti di una decina di prosciutti e dei soldi (poche centinaia di migliaia lire) che [illegible] contenuti nel registratore di cassa. I malviventi hanno agito indisturbati, [illegible] che [illegible] si accorgesse [illegible] nulla. Il furto è [illegible] scoperto dal titolare della macelleria, un paio di ore più tardi. Il commerciante [illegible] ha potuto fare altro che presentare denuncia alla polizia. Gli agenti della squadra mobile non hanno dubbi. «Con tutta probabilità - dicono a Palazzo Santa Chiara - gli autori del furto sono gli stessi che negli ultimi tempi hanno derubato altre macellerie della città. La dinamica del colpo [illegible] lo spazio a pochi dubbi». Nell'estate [illegible] la polizia aveva trovato in uno scantinato del centro storico cinque prosciutti che erano stati rubati alcuni [illegible] si prima. [c. v.]

UNA VERETTA DI DIAMANTI

Premiata [illegible] prima mamma del '92 in provincia

Wendy Bianchi un piccolo record l'ha già conquistato. Ha soltanto un paio di settimane di vita, ma ha già vinto un premio. Il riconoscimento, infatti, le è stato assegnato come prima [illegible] in provincia nel 1992. Il lieto evento ■ avvenuto il primo gennaio all'ospedale di Albenga. Alla mamma, Debora Castagna, 23 anni, è stata consegnata da Simona Ferrarassa [illegible] tradizionale veretta [illegible] diamanti, che [illegible] diverso tempo l'orefice [illegible] Franco Ferrarassa mette ■ disposizione per la «prima mamma dell'anno». Nella foto il momento della consegna del premio

I Comuni: «Non possiamo pagare la bonifica»

Niente soldi dal governo per l'emergenza Haven

VARAZZE. I Comuni della Ri- [illegible] che nei primi giorni dell'emergenza Haven hanno so- [illegible] le spese per la bonifica non saranno rimborsati dal ministero della Marina mercantile. La notizia ■ stata comunicata ieri dall'ammiraglio Antonio Alati ■ Michele Teresi, [illegible] al Litorale di Varazze. In pratica, [illegible] là delle spese autorizzate dalla Prefettura ■ dalla Capitaneria [illegible] porto di Genova e Savona, tutti gli altri esborsi sostenuti nei primi tre giorni [illegible] disastro per raccogliere il petrolio arrivato sulle spiagge e per pulire i litorali, non avranno riscontro nelle [illegible] Stato: saranno i Comuni a do- [illegible] e fare carico.

A Varazze, [illegible] giorno successivo all'esplosione della petroliera, erano [illegible] i pescatori che [illegible] le loro barche si erano prestati a mettere [illegible] mare le panne antinquinamento. A ognuno di essi il Comune deve circa due milioni ed è da aprile che quasi ogni giorno il gruppo [illegible] pescatori chiede agli amministratori di essere pagato. E anche altri creditori bussano alle porte dei Comuni di Albissola Marina, Albissola Superiore, Celle.

Sono soldi che, se [illegible] saran- [illegible] dati dallo Stato, i Comuni [illegible] potranno facilmente racimolare trattandosi di voci straordinarie non copribili a bilancio. «A parte i 78 milioni che ci pagherà la Prefettura, siamo "scoperti" di [illegible] milioni - dice l'assessore Michele Teresi -. Come noi, anche altri Comuni per cifre diverse. ■ questo punto propongo a tutti i sindaci interessati al problema di organizzare un atto [illegible] forza e una manifestazione per dimostrare che non accettiamo di subire i danni anche economici di una situazione che [illegible] abbiamo causato noi ■ che abbiamo cercato di fronteggiare al meglio, dandoci da fare. Evidentemente, sarebbe stato più opportuno starsene con le mani in mano [illegible] aspettare gli aiuti dal ministero».

L'opinione [illegible] Michele Teresi [illegible] condivisa [illegible] Gianmario Moretti, [illegible] alla Programmazione territoriale [illegible] Albissola Marina. «Noi dobbiamo ai creditori 58 milioni - spiega Moretti -. Cercheremo di capire se questa cifra [illegible] nelle spese autorizzate dalla prefettura. [illegible] così [illegible] nostra intenzione protestare perché si creerebbe un "buco" nel bilancio che non riusciremo di certo a sanare [illegible] le sole nostre forze». [a. z.]

[illegible] collaborazione con il Comune di Savona
Assessorato alla P.I. e Cultura
UN GRANDE TEMA
TANTI PICCOLI AUTORI
gi[illegible]ca natura
In OMAGGIO, ai visitatori della mostra, il dizionario "A come Ambiente"
Giocanatura [illegible] alla ribalta. Ritorna e si ferma a Savona la grande mostra itinerante de "La Stampa", che lo scorso anno [illegible] visitato le principali città d'Italia. Tema: l'ecologia. Autori: gli oltre 70.000 alunni [illegible] scuole ele- [illegible] e medie [illegible] tutta Italia che hanno partecipato all'iniziativa. Giovani scultori e pittori in erba che con mille colori (e nessun colorante) hanno dimostrato che l'arte ■ la creatività possono contare su [illegible] novi talenti. E, soprattutto, [illegible] natura ha tanti, tantissimi nuovi amici. Ospiti d'onore, alcuni interessantissimi esperimenti scientifici a [illegible] ecologico, e le opere "mobili" [illegible] scultore P[illegible] Gilardi.
Complesso Monumentale del PRIAMAR
[illegible] [illegible] Loggia
SAVONA 16 GENNAIO - 2 FEBBRAIO [illegible]
Dal lunedì al sabato: 9-13 ■ 14-18. Domenica: 10-13 e 15-19
ENEL PER LA SCUOLA
[illegible] BANCA CRT

La Riviera controllata dai carabinieri, ieri 8 posti di blocco sull'Aurelia

Offensiva contro la malavita

Dalle prime ore del mattino a mezzanotte i militari hanno fermato cinquecento automobilisti
Decine di verbali, denunce a piede libero, pregiudicati identificati. Irruzione nei locali pubblici

ALBENGA. Otto posti di blocco tra Albenga e Finale Ligure: Riviera in stato di assedio per tutta la giornata di ieri. I carabinieri della compagnia di Albenga, al comando del capitano Angelo De Luca, hanno dato vita a una vasta operazione di controllo e verifica che ha visto impegnati tutti gli uomini disponibili, in totale 40 persone che dalle 11 del mattino alla mezzanotte hanno setacciato tutta la costa di Ponente. Un'operazione capillare che ha coinvolto i carabinieri di Albenga, Ceriale, Loano, Pietra Ligure, Finale Ligure, Noli.

Il bilancio è di automobilisti controllati, decine di verbali contestati per infrazioni stradali, qualche denuncia a piede libero per reati minori, una ventina di prostitute controllate sul rettilineo tra Albenga e Ceriale, una decina di pregiudicati identificati e tanti locali pubblici, bar e birrerie soprattutto, controllati. «Ma si tratta di bilanci parziali, l'importante è che la gente capisca che le forze dell'ordine lavorano per tutelare e garantire i cittadini. Da queste operazioni non ci aspettiamo mai il fatto eclatante ma, piuttosto, un'azione di prevenzione. Si tratta di tenere sotto pressione quelle sacche di malavita che agiscono in Riviera. Un fenomeno che, purtroppo, è comune a tutte le zone d'Italia», spiegano i responsabili del servizio.

I carabinieri durante uno dei posti di blocco istituiti ieri sulla via Aurelia

Alle 11 di ieri mattina scatta l'operazione. Ad Albenga il primo posto di blocco viene organizzato sull'Aurelia, all'altezza della Centrale del latte. Un equipaggio si ferma sul lato destro, l'altro su quello sinistro. Le macchine vengono fermate a ripetizione. Qualche automobilista rispetta il limite di velocità e sorpassa. Le multe si sprecano: decine. Alle 11,30 viene fermata una 164 targata Padova. A bordo tre uomini piuttosto eleganti. «Cosa succede da queste parti? E' la terza volta che vengo fermato nel tragitto tra Borgio Verezzi e Albenga. Il male che negli altri posti di blocco non mi hanno controllato», dice educatamente l'uomo alla guida. Si trascrivono i dati e si restituisce patente e libretto. Scene simili si ripetono a Loano, Pietra Ligure, Finale Ligure, Borghetto.

I posti di blocco continuano ad essere spostati lungo tutta l'Aurelia. Nel pomeriggio qualche punto di controllo viene smantellato. Molti equipaggi vengono convogliati verso Albenga. Alle 16, mezzi e uomini si dirigono verso la zona di Vadino, nei nuovi quartieri popolari. Una zona ad alto rischio sociale, secondo le forze dell'ordine. I carabinieri lasciano la davanti a quello che dovrebbe essere il campo sportivo, un abbandonato dove le erbacce hanno nascosto le linee di area e centrocampo.

Tra i vialoni e via Viveri e via Romagnoli, cessano di colpo i rumori e le corse dei motorini truccati. Una quindicina di ragazzi e ragazze vengono identificati. La maggior parte sono minorenni, qualcuno recita la parte del duro. Uomini dell'Arma verificano telai e libretti di circolazione dei motorini. Di scooter rubati non ce ne sono, ma diversi motocicli hanno carburatori e motori maggiorati. Stesse scene pochi minuti dopo quando le macchine dei carabinieri si spostano nella frazione di Leca.

Nel frattempo altri equipaggi girano per le varie città della Riviera. Controllano soprattutto i locali pubblici. Bar, birrerie, paninoteche, punti di ritrovo vengono visitati. I carabinieri controllano licenze e permessi. A Pietra Ligure e a Borghetto Santo Spirito due baravengono verbalizzati. Non sono in regola le autorizzazioni di pubblica sicurezza. Rischiano la chiusura per qualche giorno.

In serata i carabinieri si sono nuovamente portati sulla via Aurelia, concentrati questa volta tra Albenga e Ceriale. Il lungo rettilineo, nonostante le frequenti operazioni antiprostituzione, continua ad essere frequentato da ragazze e travestiti. Molte sono state fermate, portate in caserma ed identificate. Mentre diverse pattuglie erano impegnate nei controlli antiprostituzione, altri equipaggi istituivano posti di blocco. Altre decine di automobilisti erano fermati e controllati.

A mezzanotte l'operazione è terminata. Per i prossimi giorni sono previsti altri servizi del genere in tutta la Riviera. «La malavita deve rendersi conto che la presenza dei carabinieri e delle forze dell'ordine non verrà allentata», commentano i responsabili.

Stefano Pezzini

NOTIZIE FLASH

FINALE LIGURE

Oggi scioperano gli studenti dell'Alberghiero

Sciopero oggi per i 500 studenti dell'istituto alberghiero di Finalborgo che protestano per la mancanza di quattro aule che li costringe a doppi turni. In mattinata è previsto un corteo per le vie cittadine. Le aule sarebbero disponibili presso l'istituto che ospita le scuole elementari ma il Comune, per ora, non può disporre dei 38 milioni necessari alla ristrutturazione dei locali.

ALBENGA

Chiuso dal sindaco la spaghetteria «Turlà»

Il sindaco di Albenga, Mariangelo Vio, ha firmato un'ordinanza di chiusura per la spaghetteria «Turlà» di Porta Torlaro ad Albenga. Il locale, ancora in funzione come bar, non potrà più lavorare come tavola calda. Le irregolarità sono state verbalizzate nelle scorse settimane durante controlli dei carabinieri e dell'Usl.

PERTI

Un distrugge ettari di bosco

Incendio boschivo l'altra sera a Perti, frazione di Finale Ligure, in località Campogrande. Sono stati distrutti dal fuoco alcuni ettari di macchia mediterranea. Nella zona della «Rocca di Perti» hanno lavorato per l'opera di spegnimento per oltre 4 ore, i Vigili del fuoco di Savona, la Forestale di Calice e Ligure e le squadre del gruppo volontari antincendio di Finale Ligure.

LAIGUEGLIA

Pochi soldi, il piano regolatore non parte

Ancora ritardi nell'avvio della del Piano regolatore, scaduto ormai da quasi cinque anni. Dopo che la maggioranza ha espresso il suo «gradimento» per i due architetti chiamati a redigere lo strumento urbanistico, sono sorte difficoltà di finanziamento per i loro onorari. La somma dovrà essere tratta dalla gestione ordinaria del bilancio che, già in ristrettezze, non consente ulteriori nuove spese.

ALBENGA

Il in due strade

Il tratto di strada che costeggia il fiume Centa, dalle scuole «Paccini» a Viale Olimpia è diventato a senso unico. Le auto possono percorrerlo solo in direzione mare-monti. Anche Mameli, nella stessa a senso unico. Si può percorrere solo da porta Torlaro in direzione Lungo Centa. I provvedimenti sono stati varati dall'amministrazione comunale per cercare di razionalizzare il traffico della zona che, specie all'uscita degli studenti, diventa particolarmente caotica. Nei prossimi giorni previsti altri cambiamenti anche nella zona di via Dalmazia, in quartiere che negli ultimi anni ha avuto un notevole sviluppo abitativo.

Reazioni e commenti dopo i rinvii a giudizio dell'ex sindaco e di tre ex assessori

A Borghetto la giunta non cambia

Il sindaco sorpreso dalla richiesta di processare anche il vicesegretario comunale. Dall'attentato contro il comandante dei Vigili urbani, alle prime intercettazioni telefoniche. Bloccate importanti opere

BORGHETTO S. SPIRITO. A stupire maggiormente è stato il rinvio a giudizio di Francesco Lasagna, vicesegretario comunale, considerato un funzionario serio e irreprensibile. Il suo nome, oltretutto, non era mai comparso tra gli inquisiti dell'inchiesta che ha sconvolto la vita politico-amministrativa di Borghetto Santo Spirito e che ha portato in carcere un sindaco, un assessore e due uomini d'affari.

Per Gianluigi Figini, ex sindaco socialista, Giampaolo Allegri, ex assessore dc, Andrea Roagna, assessore pds, Mario Caminati, assessore pli, Gianfranco Moreno, titolare di un'agenzia immobiliare a Loano, Benedetto Fabio Moirano, responsabile della «Tecnotermo» di Villanova e Giovanni Lagatolla, dirigente della «Jacorossi», la richiesta di rinvio a giudizio, presentata martedì dal giudice Alberto Landolfi, era data per scontata.

«Il giudice non si sarebbe mosso in quella maniera non avesse avuto degli elementi certi», è il generale commento a Borghetto.

Il sindaco Riccardo Badino

L'inchiesta, divisa in tre diversi filoni, era iniziata nell'estate del 1989 in seguito all'attentato al comandante dei vigili urbani di Borghetto, Salvatore Monturbano. Nelle indagini, furono messi sotto controllo una serie di telefoni e sequestrati documenti e pratiche del Comune. Nel giro di due anni, il giudice ha individuato irregolarità nell'affidamento dei lavori per la metanizzazione, per la manutenzione dei computer, per la ristrutturazione di palazzi nel centro storico e nella gestione del Piano di sviluppo produttivo.

Il rinvio a giudizio, almeno al momento, non sembra destinato a cambiare le sorti amministrative cittadine. «La coalizione continua a funzionare, del resto questa maggioranza è nata proprio in seguito alla vicenda della metanizzazione. Mi ha sorpreso molto il rinvio a giudizio di Francesco Lasagna, un funzionario capace e serio», commenta il sindaco Riccardo Badino, del pds. E aggiunge: «Vorrei però lasciare la presunzione di innocenza per chi non è stato ancora condannato».

Più o meno le stesse parole di Antonio De Luca, assessore psi: «I rapporti all'interno della maggioranza non cambiano, si sta seguendo il programma concordato», si limita ad affermare. Per Guido Michelini, capogruppo dc, «Borghetto avrebbe bisogno di una pulizia globale, un colpo di vento in grado ridare credibilità alla politica».

Sui rinviati a giudizio che ancora occupano un seggio in Consiglio, e altre cariche pubbliche, Michelini è cauto: «Si tratta di decisioni personali, sono loro che devono decidere cosa fare. Di certo non faremo speculazioni di questo tipo», conclude Michelini.

A Borghetto Santo Spirito ieri mattina non si parlava d'altro. Nelle edicole del centro i quotidiani sono andati esauriti in poche ore. «Si sapeva che sarebbe finita così, un magistrato non arresta il sindaco se non è più che sicuro di quello che fa. E pagare il prezzo maggiore, però, è la città. Adesso, prima di avere i collegamenti e tano, passeranno altri anni», commentava davanti al Comune. **[s. p.]**

Eze Jazz Studio
SABATO 18 GENNAIO
HOT JAZZ
Swing • Dixiland
con la
«Swing String Band»
Ingresso libero - consumazione obbligatoria.
Per informazioni:
Eze Jazz Studio
CERIALE - Via Pontetto, 4
Tel. 0182/99.00.48 - 99.02.24

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttoclasse
settimanale dei viaggi e della buona tavola

MERAVIGLIA
LUI
SALDI
Corso Italia 116r
SAVONA
Legge 80

Sono state raccolte 600 firme contro il provvedimento del sindaco che blocca il battacchio

Il campanile di Borgio è «fuori legge»

Misurata la potenza del rintocco: 12 decibel in più rispetto alla norma

BORGIO V. I rintocchi delle ore del campanile della chiesa di San Pietro a Borgio Verezzi sono, per ora, «fuori legge». Lo ha detto l'altra sera, in Consiglio comunale, il sindaco Enrico Rembado confermando che l'ufficio igiene dell'Usl, da un primo sopralluogo informale, effettuato mercoledì mattina, ha misurato 82 decibel ad ogni rintocco, dodici in più dei 70 massimi previsti dalla legge. I rilievi sono stati effettuati di giorno, in presenza quindi del cosiddetto «rumore di fondo». Di notte il disagio può risultare ancora maggiore.

Questa vicenda, a Borgio Verezzi, sta diventando un caso. In seguito alle proteste di alcuni residenti nel centro storico, che lamentavano l'eccessiva rumorosità della campana della parrocchia, la giunta ha deciso di sospendere l'attività del campanile. Il contro questo provvedimento, a Borgio, nel giro di pochi giorni, sono state raccolte 600 firme. E', probabilmente, l'espressione di un contrasto fra i cittadini e il palazzo, anche se le interpretazioni sono diverse. Gli amministratori sostengono che molte firme sono state «carpite». I promotori replicano che sono decine i cittadini che hanno chiesto di firmare senza essere stati contattati.

Il Consiglio comunale ha votato un provvedimento in base al quale saranno «studiati accorgimenti per ridurre l'intensità del suono o del disagio prima di una nuova verifica dell'Usl. E' possibile, quindi, che il campanile riprenda a suonare le ore anche durante la notte, sia pure con minor intensità e riducendo il numero dei rintocchi.

La vicenda dell'orologio della parrocchiale di San Pietro ha fatto scalpore. Il sindaco, su richiesta di alcuni abitanti della piazza, aveva proibito, la mezzanotte alle 6, il battere delle ore. Alcuni dei cittadini che vorrebbero zittire il campanile durante la notte, soffrono d'insonnia e lamentano la quantità di rintocchi che disturbano il loro riposo. Una quantità a loro dire insopportabile, soprattutto allo scoccare delle e della mezzanotte, quando il campanone, concedono, per consuetudine, un «bis» richiesto. Notte e notte, rintocco e rintocco, si sono rivolti al primo cittadino, competente in materia di salute pubblica e direttamente interessato alla questione per il fatto che l'orologio della torre è gestito dal Comune mentre le campane sono di proprietà della parrocchia.

Precisa il sindaco: «Se un solo cittadino, anche non residente, per reali motivi di salute, quali un esaurimento nervoso o disturbi del sonno, presenta un'istanza di questo tipo è nostro dovere, morale e legale, verificare ciò che è possibile fare per aiutarlo, anche se questo comporta il cambiamento di tradizione».

L'altra mattina è stata consegnata in Comune la petizione, firmata da 600 cittadini, con cui si chiede di riattivare il campanile per tutta la . La gente ha protestato contro la decisione del sindaco «che contro le nostre tradizioni». «In tutti i paesi ci sono i campanili e i loro rintocchi notturni e pochi si lamentano», dicono.

Conclude Rembado: «Personalmente condivido quest'istanza anche se non ne approvo i metodi. Le potevano essere affrontate in altro modo. Se non prendevamo questa iniziativa, poteva finire come a Noli e cioè con l'intervento del pretore e la definitiva chiusura delle campane».

Augusto Rembado

L'inverno mite favorisce l'attività dei cantieri nella zona appenninica

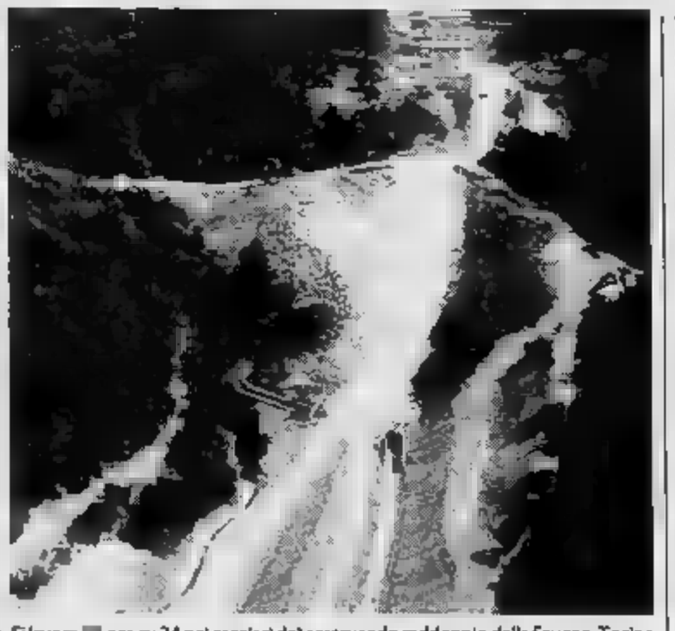
A novembre la nuova Sv-To

In autunno saranno percorribili i tratti raddoppiati tra Altare e Plodio e tra Roccavignale e Priero. Lungo il tracciato si lavora a ritmo serrato. Il problema del viadotto di Millesimo

MILLESIMO. Per novembre il raddoppio dell'autostrada Savona-Torino sarà completato in due tratti appenninici. Una buona notizia per gli automobilisti, in quanto sarà possibile aprire al traffico circa 20 chilometri [illegible] nuovo tracciato. Malgrado le polemiche e i problemi di finanziamento, il primo tratto di raddoppio sembra avviato a conclusione in tempi minori rispetto alle previsioni.

La conferma arriva dall'ingegnor Walter Benedetto, direttore dei lavori: «Stiamo usufruendo di un periodo molto favorevole per quanto riguarda le condizioni meteorologiche. La mancanza di nevi[illegible] abbondanti ci permette di mantenere aperti quasi tutti i cantieri. Abbiamo avuto, colpa del gelo, una diminuzione del ritmo di lavoro inferiore al 20 per cento. In pratica, [illegible] bloccati solo nella zona Rivere-Roccavignale, per la presenza di uno strato di ghiaccio di [illegible] centimetri sulle gettate in cemento di un viadotto. Per il resto il lavoro procede in modo spedito».

L'impegno maggiore delle imprese appaltatrici, guidate dalla Spea, [illegible] ha sede a Millesimo, è concentrato sulla nuova galleria di Montezemolo. E' lunga 1800 metri, gli operai vi lavorano in tre turni, senza interruzione nelle 24 [illegible] e per tutti i giorni della settimana.



Si lavora [illegible] ore su 24 nei cantieri del costruendo raddoppio della Savona-Torino

Per il direttore dei lavori questa è la conferma indiretta che, in presenza dei finanziamenti, il raddoppio della Savona-Torino potrebbe [illegible] completato in [illegible]pi anche più brevi del previsto. Escluso naturalmente il nodo di Millesimo, dove non vi è accordo sul tracciato tra società autostradale e Comune. Resta un mistero dove e quando passerà il tracciato e i chilometri e mezzo all'interno del territorio di questo Comune.

I tratti in costruzione [illegible] due. Il primo di circa 7 chilometri e mezzo tra lo svincolo di Altare e Plodio. Il secondo è quello [illegible] viadotto Rivere e Roccavignale [illegible] a Priero. Quest'ultimo tratto misura 11 chilome[illegible] e comprende la galleria di Montezemolo. Sottolinea anco[illegible] Walter Benedetto: [illegible] neve ci darà tregua, rispetteremo la data di fine l[illegible] per gli ultimi giorni di ottobre o i primi di novembre. Oltre il 70 per cento delle [illegible] previste è già stato completato».

Una volta aperti al traffico, i due nuovi tratti ridurranno in modo già significativo i tempi di percorrenza [illegible] Savona e Torino. Da Altare a Ceva attualmente è quasi impossibile sorpassare, mentre la maggioranza degli incidenti mortali, specialmente nel periodo invernale, è concentrata in questi 20 chilometri. Resterà la strozzatura di Millesimo. Il sindaco, Michele Boffa, si è incontrato recentemente con i nuovi dirigenti della società Autostrade. Altri incontri sarebbero previsti per fine [illegible] o a febbraio.

Bisogna trovare una soluzio[illegible] sul tracciato nelle [illegible] di via Marconi e via Verdi, che attualmente prevede l'abbattimento di alcune case per fare posto a un viadotto. E' necessario trovare anche i finanziamenti per questo tratto, il cui ritardo vanificherà i lavori finora messi in cantiere e in fase di completamento. Un nodo intricato e difficile, che in qualche modo dovrà essere sciolto.

Non si può pensare di lasciare per anni un raddoppio incompleto nel [illegible] appenninico, quando è meno di un anno [illegible]bbe ora possibile completare il tracciato. Non è questo l'unico problema che rallenta il completamento del raddoppio.

Nei giorni scorsi è stata autorizzata dalla Conferenza dei servizi, a Roma, la costruzione del raddoppio nel tratto Carmagnola-Marene. Eliminata, sia pure con il problema di Millesimo, la questione [illegible] tratto appenninico è risolto con il tracciato [illegible] Marene a Carmagnola il problema [illegible] collegamento tra Torino e le zone di Alba, Cuneo e Fossano, c'è il rischio che il raddoppio finisca per essere trascurato per altre opere di grande viabilità in Liguria e Piemonte.

Una prospettiva negativa ma, purtroppo, realistica, che rinvierebbe il completamento della Savona-Torino a tempi lunghissimi. Superata la [illegible] di avvio dei lavori, appare più che [illegible]i necessario l'impegno di politici e amministratori locali per recuperare i finanziamenti, almeno [illegible] miliardi, che [illegible] necessitano per il completa[illegible] [illegible] Savona-Torino, che si trasformerebbe final[illegible] in un'arteria in grado di reggere il traffico nazionale e internazionale della costa verso Torino e l'[illegible] Europa e viceversa.

Enrico Marchisio

META DI NOTTE
DISCOTECA ANDORA
VIA AURELIA 200 - TEL. 0182 684.379
Giovedì [illegible] gennaio
KATHARINA MIROSLAWA
e le sue splendide ragazze
Aperto giovedì, sabato e prefestivi

[illegible] FLASH

CAIRO [illegible]

[illegible] sindaci [illegible] giudizio per inquinamento

L'ex sindaco di Cengio, Sergio Gamba, e l'ex sindaco di Millesimo, Francesco Zoppi, compariranno [illegible] davanti al pretore Piera Maria Vipiana per rispondere di violazione alla legge Merli. [illegible] tratta della [illegible] udienza di una complicata [illegible] che vede coinvolti altri amministratori pubblici della Val Bormida. Sempre oggi saranno giudicati, per inquinamento, anche i dirigenti della fonderia Granone di Cosseria, chiusa da tempo dalla Regione per motivi di impatto ambientale. [e. m.]

[illegible]GO

Marocchino arrestato per furto in un alloggio

Un marocchino di 30 anni è stato [illegible] per furto e sarà giudicato oggi dal pretore per direttissima. L'extracomunitario è accusato [illegible] aver rubato un orologio in un alloggio di Dego dove era entrato per vendere oggetti. I proprietari si sono accorti [illegible] furto subito dopo e hanno avvertito i carabinieri che hanno fermato l'ambulante, trovandolo in possesso dell'orologio. [l. b.]

[illegible]

Il crocefisso parrocchiale attribuito al Maragliano

Un accurato e paziente intervento di pulitura ha permesso [illegible] stabilire che il crocefisso in legno, sull'altare della chiesa parrocchiale, risale [illegible] Seicento e che con tutta probabilità appartiene alla scuola [illegible] Maragliano. Il minuzioso lavoro [illegible] ripulitura del crocefisso è stato curato da Luigi Rosso di Saluzzo. [l. b.]

CAIRO [illegible]

I funerali di «Bacu», pioniere del pallone elastico

[illegible] sono svolti i funerali di Ugo Carretto, 80 anni, conosciuto da sempre con il soprannome di «Bacu». Venditore ambulante di frut[illegible] e verdura, era originario di Scaletta Uzzone, dove la salma è stata inumata. Appassionato di pallone elastico, era stato tra i promotori del rilancio [illegible] questo sport in Val Bormida e tutt'ora [illegible] amico di molti giovani campioni. [e. m.]

Nella frazione di Cairo tutti d'accordo sull'iniziativa

«Ricordare don Pierino»

Gli abitanti di S. Donato propongono di dedicare le Elementari al rettore del loro Santuario. Nuovi tentativi per evitare la chiusura della scuola

Don Pierino Baldizzone

CAIRO [illegible] Le elementari di San Donato intitolate [illegible] don Pierino Baldizzone: la proposta sarà avanzata nei prossimi giorni dagli abitanti del quartiere e dal comitato genitori-insegnanti che si è formato per difendere le scuole dopo la decisione del Comune di chiuderle a settembre.

Don Pierino, per 42 anni ret[illegible] [illegible] Santuario che sorge nel quartiere, è morto da meno di una settimana, ma già c'è chi pensa [illegible] ricordarlo. Ha avuto sempre [illegible] cuore le scuole di San Donato, che sono ancora senza un nome. Due buoni motivi per intitolare alla sua memoria l'edificio delle elementari.

Uno degli ultimi impegni prima della sua scomparsa era sta[illegible] proprio l'interessamento per salvare dalla soppressione le scuole della frazione. Aveva scritto un'accorata lettera al giornale vescovile «l'Ancora», nella quale sosteneva [illegible] necessità [illegible] salvaguardare questo punto [illegible] aggregazione sociale del quartiere. Un'iniziativa giustificata dall'affetto che nutriva per i suoi parrocchiani, che ora vogliono ricordarlo dedicandogli la scuola.

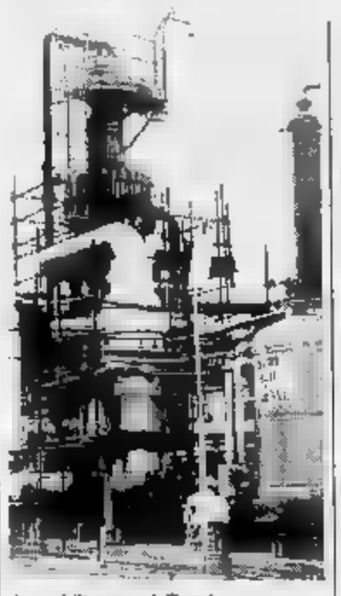
Spiega una delle maestre: «E' un'idea bellissima, di quelle che sarebbero piaciute a [illegible] Pierino. Per lui la scuola [illegible] presentava un patrimonio da curare e difendere [illegible] impegno. Appena aveva un momento libero, malgrado gli anni e la poca salute, veniva a salutarci e si intratteneva con i bambini, con cui riusciva ad [illegible] un rapporto di confidenza e amicizia. L'iter burocratico si annuncia complesso.

Prima di [illegible] la proposta deve essere avanzata dalla direzione didattica di competenza e ottenere l'autorizzazione ministeriale. Appena sarà formalizzata, una delegazione [illegible] recherà a parlare [illegible] il direttore didattico Lorenzo Traversa. La scuola è forse la piazza a lato del Santuario quasi certamente ricorderanno in futuro l'opera e la figura di don Pierino. Anche se, ma ancora nessuno di crede, la scuola fosse chiusa per sempre. [e. m.]

Resi noti i risultati di un'indagine epidemiologica condotta dall'Istituto tumori di Torino su operai e abitanti della zona

Sorpresa: l'Acna non è dannosa per la salute

La maggior parte delle malattie sono causate da una dieta ricca di grassi



Lo stabilimento di Cengio

CENGIO. Gli abitanti della Val Bormida godono di buona salute. Questo quanto emerge da una doppia indagine epidemiologica condotta dall'Istituto tumori [illegible] Torino sui lavoratori dell'Acna e sulla popolazione di 39 Comuni, 19 dei quali liguri, che si snodano lungo il corso [illegible] fiume Bormida. Secondo i risultati dello studio, [illegible] solo l'incidenza dei tumori non è superiore alla media nazionale [illegible] nel territorio non è stata riscontrata alcuna patologia che possa in qualche modo essere ricondotta alla presenza della fabbrica chimica di Cengio.

Le uniche patologie presenti, sempre in base all'indagine, so[illegible] quelle cardiovascolari, tu[illegible] [illegible] stomaco e alla pleura. Malattie che però, è quanto sostengono i medici dell'Istituto torinese, sono [illegible] da una dieta troppo ricca di grassi e alcol e, per quanto riguarda i tumori alla pleura, determinati dalle lavorazioni dell'amianto. Insomma, nulla a che vedere con l'Acna.

L'indagine che si è appena conclusa [illegible] stata commissionata [illegible] ministero della Sanità e copre un periodo di tempo che va dall'80 all'85. Da pochi giorni sui tavoli [illegible] enti, ministeri e uffici, lo studio ha già sollevato discordanti commenti. La prima obiezione [illegible] risultati a cui sono giunti i sanitari dell'Istituto tumori di Torino, giunge dai medici dell'ospedale di Acqui Terme. Osservano: «E' stra[illegible] che i ricercatori [illegible] abbiano riscontrato un'incidenza significativa di [illegible] alla vescica, tipica patologia che colpisce chi per anni è [illegible] a contatto [illegible] coloranti a base di aniline, [illegible] sostanza che per diverso tempo è stata prodotta all'Acna». Aggiungono all'ospedale acquese: «E poi l'indagine copre solo cinque anni, un periodo troppo breve per avere un'analisi completa della situazione».

D'accordo con i sanitari ospedalieri di Acqui l'Associazione «Rinascita» che sottolinea: [illegible] tratta di [illegible] studio incompleto. Dove ci sono [illegible] aziende chimiche, in base a studi nazionali [illegible] internazionali, si regi[illegible] patologie come tumori alla vescica e alla mammella. Strano che [illegible] questo caso non sia, invece, emerso nulla [illegible] anomalo».

Commenti polemici sui quali Mario Robutti, presidente della Provincia [illegible], replica seccamente: «Sono dati confortanti. Purtroppo però quando non c'è buona fede non c'è neppure [illegible] disponibilità ad accettare i risultati da [illegible] punto di vi[illegible] scientifico, nonostante siano stati forniti da un istituto piemontese. Siamo alle solite così come è avvenuto per la vicenda del Resol».

«E poi - aggiunge Mario Robutti, allargando il discorso - per evitare confusioni e frattu[illegible] tra cittadini e istituzioni [illegible] [illegible] che il governo pron[illegible] una decisione definitiva sul futuro dell'Acna e che dia il consenso per fare investimenti [illegible] fine di risanare la Val Bormida».

«I dati di questa indagine senza contare quelli di tutte le perizie e inchieste della magi[illegible] - osservano all'Acna - non fanno altro che confermare ciò che noi da tempo sosteniamo». E, mentre [illegible] depositati i dati dell'indagine dell'Istituto torinese, prosegue un'altra ricerca epidemiologica affidata all'Usl di Acqui Terme e all'Istituto tumori di Bologna. L'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Eugenio Maccari, intanto, [illegible] chiesto al governo [illegible] invitare la Regione Liguria a eseguire accertamenti sanitari sui lavoratori [illegible] stabilimento chimico di Cengio. [l. b.]

[illegible] LIGURIA
UNITA' SANITARIA LOCALE [illegible]
PORTOFINO
AVVISO [illegible] GARA

E' indetta licitazione privata per l'aggiudicazione [illegible] servizio di pulizia di locali vari per complessivi mq. 3.345,50 e per un importo complessivo [illegible] spesa [illegible] L. 125.000.000.
La licitazione privata sarà effettuata a sensi di quanto previsto [illegible] punto 2) lettera A) dell'art. 65 della L.R. 7/1/80, n. 7.
Le imprese interessate, regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A. ed in possesso [illegible] requisiti di legge, pos[illegible] chiedere [illegible] [illegible] invitate alla gara facendo pervenire a questa Amministrazione apposita domanda, in carta legale, entro il 21/1/92.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Ing. Arcangelo Papotto

1ª Agenzia Matrimoniale legale
30 punti d'incontro per risolvere i tuoi problemi di solitudine!!
SAVONA - Tel. 019 813.131
SANREMO - Tel. 0184 509.434

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

REGIONE LIGURIA
UNITA' [illegible] LOCALE [illegible]
PORTOFINO
AVVISO [illegible] GARA

E' indetta licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura [illegible] di seguito specificate:
LOTTO N° 1 - Importo presunto L. 100.000.000.
Apparecchiatura per la registrazione continua di elettrocardiogrammi a 3 derivazioni completo di n° 3 registratori per E.C.G. dinamico.
LOTTO N° 2 - Importo presunto L. 100.000.000.
Apparecchiatura per radiotelemetria a tre derivazioni ECG per 4 [illegible] completa di:
- n° 4 trasmettitori
- n° 1 ricevitore
- n° 1 registratore elettrocardiografico a 3 tracce con oscilloscopio
- n° 4 ergometri cycliattes a nastro meccanico per terapia riabilitativa con accessori per ginnastica riabilitativa.

LOTTO N° 3 - Importo presunto L. 130.000.000.
Sistema ergometrico con collegamento per gasanalisi completo [illegible]:
- unità di controllo e calcolo
- cicloergometro a freno elettromagnetico a nastro per le valutazioni funzionali.

LOTTO N° 4 - Importo presunto L. 80.000.000.
Complesso strumentale per la valutazione e l'analisi dei gas respiratori a circuito aperto con collegamento all'unità di sforzo.

LOTTO N° 5 - Importo presunto L. 40.000.000.
Complesso strumentale per rianimazione cardiorespiratoria composto da:
- Cardiorianimatore [illegible] carrello con cassettiera
- Defibrillatore con monitor per rianimazione respiratoria completo di accessori.

La licitazione privata sarà effettuata ai sensi di quanto previsto dal punto 2) [illegible] b) dell'art. 65 della L.R. 7.1.80, n° 7.
Le imprese interessate, regolarmente [illegible] C.C.I.A.A. ed in possesso [illegible] requisiti di legge, possono chiedere di essere invitate [illegible] gara [illegible] pervenire a questa Amministrazione apposita domanda, [illegible] carta legale, [illegible] 21/1/1992.
Rapallo, 16 gennaio 1992
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Ing. Arcangelo Papotto

Dopo le serate all'insegna del rock e della sicurezza stradale

Parte da Carcare il «liscio-bus»

Un'iniziativa che porterà gli amanti di polke, tanghi e mazurke nei locali del Basso Piemonte. La meta per ora è il «Fortino» di Paesana, vicino a Saluzzo. L'organizzazione

CARCARE. Dopo il «rock-bus», ora, è la volta del «liscio-bus» che porterà gli amanti del liscio nei dancing del Basso Piemonte. E, se per ora la data non è ancora stata fissata (anche se il primo appuntamento è entro la fine del mese), già si conosce la meta: il «Fortino» di Paesana, un piccolo centro a una ventina di chilometri da Saluzzo.

Promotori dell'iniziativa ancora loro: Vilma Bagnasco e Davide Lavratto, organizzatori della riuscitissima serata sul «rock-bus», il pullman che nel dicembre scorso ha accompagnato una sessantina di giovani valbormidesi al «Mastera», mega discoteca vicino a Novi Ligure.

Anche in quest'occasione l'obiettivo di «Willy» e «Dabba» è quello di trascorrere una serata insieme, un po' diversa dal solito, in un'atmosfera nuova. Ripetere, insomma, l'esperienza del «rock-bus» forse con «utenti» diversi, anche se nel locale di Saluzzo sarà possibile ascoltare e ballare non solo liscio ma tutti i generi musicali in voga. Oltre alla passione per il ballo e tutto ciò che è musica, dunque, il «liscio-bus» potrà risultare un punto di aggregazione per i giovani e per chi di anni ne ha qualcuno in più. Il tutto senza la preoccupazione di dover utilizzare l'auto e percorrere decine di chilometri.

Sull'onda del «treno-rock» che la scorsa estate divenne il mezzo di trasporto preferito dai giovani del Nord Italia per recarsi nelle discoteche romagnole, soluzione contro le «stragi del sabato sera», anche la Val Bormida può annoverare un servizio analogo.

Il «liscio-bus» partirà da Carcare volta di alcuni dei maggiori centri della Val Bormida che, per l'occasione, diventeranno punti di «raccolta» per chi intende usufruire dell'originale servizio per poi dirigersi nelle località che via via verranno prescelte da Vilma Bagnasco e Davide Lavratto che, così come avvenuto per il «rock-bus», cureranno nei minimi particolari l'intera .

Lucia Barlocco

E STASERA BIS AL

M. Appuntamento il blues, questa sera, alla discoteca «Symbol» Cairo Montenotte. Sul palco gli «Slep Redhouse», gruppo torinese, già noto agli appassionati questo genere musicale, che propone vecchi e nuovi successi di famosi bluesman che, con i loro brani, hanno gnato un'epoca. Quattro i componenti della band che, accompagnati da chitarra, basso, armonica a bocca e batteria, sopranno struggenti atmosfere. Non solo brani classici che ripercorrono la storia del blues, ma an inedite in una continua ricerca di nuove sonorità. Questi gli ingredienti del concerto in programma questa sera alla discoteca cairese, appuntamento che rientra nell'ormai nota segna «Symbol live». Prosegue intanto, presso «Koncerto» di Cairo Montenotte le prevedenti biglietti per assistere all'esibizione di domenica prossima dei «Death SS», delle più interessanti e famose band di heavy-metal italiane. [l. b.]

STASERA

Si balla al Gilda

La discoteca «Gilda» in corso Matteotti a Varazze organizza tutti i martedì, giovedì, sabato e domenica «Pomeriggi danzanti orchestra dal vivo». Tutti i venerdì e sabato «Discoteca». La domenica sera, «Ballo Liscio» con orchestra. [a. z.]

ALBISSOLA MARINA

Dal vivo al Ju-Bamboo

Al «Ju-Bamboo» in piazza Colombo ad Albissola Mare, questa suoneranno dal vivo i «Rainy Days», una formazione savonese di 5 elementi che propone i classici del blues. [a. z.]

NOLI

Animazione alla Biffa

Musica di tendenza animazione questa sera alla 22,30 alla discoteca «Biffa» in via Monastero a Noli. Domani al «Vetronero» sul lungomare di Pietra Ligure «Horror show II». [a. r.]

LOANO

Il liscio al Manhattan Inn

Serata «Superliscio» l'orchestra spettacolo di Daniele Combo questa alle 21,30 al «Manhattan Inn» di corso Europa a Loano. [a. r.]

ANDORA

Lo show di Katharina Miroslawa

Spettacolo all'insegna della danza e della sensualità con la partecipazione della bella Katharina Miroslawa e le sue ragazze questa sera alle 22,30 alla discoteca «Meta Notte» di Andora. In programma «Un viaggio nella sensualità». [a. r.]

Concerto sabato della pianista russa

La Zilberstein suona al Chiabrera

SAVONA. Lilia Zilberstein, sabato al Chiabrera. La pianista russa si esibirà alle 20,45 con un programma di Schubert, Liszt e Musorgskij. La Zilberstein ha intrapreso lo studio del piano ad appena 5 anni, alla scuola speciale di musica, «Gnesin», Alexander Satz. Nel 1985 ha vinto il primo premio al concorso russo e a quello pan-sovietico di Riga.

In Italia, si già esibita nel 1987, nell'ambito del rso «Busoni» di Bolzano, dove si è aggiudicata il primo premio. Successivamente, si è esibita al «Maggio musicale fiorentino» nel 1988, tenendo poi 70 concerti in tutti i principali teatri italiani. Nella discografia della Zilberstein, figurano già un compact disc con la «Nuova Era» e due incisioni per la Deutsche Grammophon di Amburgo.

Il programma prevede la nata in si maggiore, opera 147 di Schubert, la da numero 1 di San Francesco d'Assisi di Liszt, che coincide con il periodo mistico compositore, dopo il naufragio dei propositi di matrimonio la principessa Carolyne von Wittgenstein. «Quadri di un'esposizione» di Musorgskij, invece, è stata scritta in occasione di una mostra allestita dall'architetto russo, Victor Hartmann.

I biglietti per assistere al concerto costano 20 mila lire per gli adulti e 12 mila per i giovani sino a 25 anni. Numerosi gli appuntamento di spicco per le prossime settimane. Il febbraio sarà di scena il «Nuovo quartetto di Torino». Il 16 rà la volta del duo Nikolaj Madojan e Irina Vinogradova, per violino e pianoforte. La Vinogradova si era già esibita lo scorso anno al Chiabrera, accompagnando Natalija Prishepenko, la vincitrice del premio Paganini. Il primo marzo si esibirà invece la pianista Maria Joao Pires e il 15, il «Collegium flauto dolce di Praga». Una serie di appuntamenti con interpreti rilievo nel panorama internazionale, che ha fruttato al teatro comunale il record di abbonati. [e. b.]

La soubrette ha intenzione di dare una svolta alla sua carriera

E Sabrina sbarca negli States

Andrà ad incidere album a Los Angeles dove si fermerà otto mesi
Un servizio fotografico per Helmut Newton e la partecipazione ad film

La showgirl Sabrina Salerno

RAPALLO. Da casa sua, sulla Ruta, vede il Golfo del Tigullio, ma ammette di mare mari lontani, caldi, esotici. Per il momento, però, accontentarsi di fare la spola tra il set di «Bellezze sulla neve», la trasmissione di Canale 5 che conduce assieme a Claudio Lippi, e Rapallo, dove riposarsi appena può.

Ma l'attività di Sabrina Salerno in questo momento è tutto meno che routine. Per nulla infastidita dall'impennata della «quotazioni» della sua «rivale» Angela Cavagna - l'accostamento non piace al suo staff, troppe circostanze hanno contribuito ad alimentarlo - che ora fa l'infermiera sexy anche nei dischi, Sabrina sta preparando nuova svolta alla carriera artistica.

Quello che si diceva di lei negli anni scorsi nell'ambiente dello spettacolo («Ma perché non tenta la carta americana, Usa lanciarla...») si sta avverando. Sabrina volerà presto negli Usa. Ufficialmente andrà incidere nuovo album a Los Angeles e New York, ma c'è dell'altro. Negli States la Salerno cambierà anche immagine. Modificherà il look sexy girl in quello di interprete secondo i dettami dello star-sistem internazionale.

Sabrina Salerno si affiderà all'obiettivo di dei più grandi fotografi del mondo, il celebre Helmut Newton. E sempre in America Sabrina Salerno farà parte del cast di un importante film. La show-girl si fermerà negli Usa otto mesi.

Insomma, cose grosse per Sabrina che piano piano si sta scrollando di dosso l'etichetta di cantante sexy che usa poco la voce e molto tutto il resto.

Il merito suo del suo produttore Gian Piero Menzione, «artefice principale del grande successo ottenuto in questi anni dalla cantante in Spagna, Uk, Scandinavia, Russia, Sud America. Un tradotto in milioni di dischi venduti, cominciato con il brano «My Chico», proseguito con «Siamo donne», cantato Festival. [m. b.]

STASERA TELEVISIONI LOCALI

Sardegna

12 —
13 — **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Rock Mediterraneo**, rassegna
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
19 — **Innamorarsi**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sporter**, rubrica sportiva
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Emma**, miniserie
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**, sexy

Teleregione

12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
13,55 **Tg**, 1ª edizione
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
20,15 **Tg**, 2ª edizione
20,40 **La vita nei castelli**
22 — **Ghiaccio e neve**
22,30 **Tg**, 3ª edizione
22,55 **Medicina 33**

Telestar

12,26 **Natalia**, teleromanzo
13,15 **Tv flash**
14,25 **A Sud dei Tropici**, telefilm
14,50 **Kodiak**, telefilm
15,45 **I cento giorni di Andrea**
16,50 **Natalia**, teleromanzo
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**
20,30 **In fiamme**,
22,30 **Tg**
23 — **I cacciatori di Saigon**, film
0,55 **Notturno Telestar**
1 — **Così per sport**, rubrica

Canale 7

13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
15 — **Alaska**, documentario
18,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Cartoni animati**
18,10 **Felicità dove sei**, telenovela
18,— **Tg Liguria**
Piantao de polcia, sceneggiato
21,15 **Piazza Montecitorio**
22,45 **Il tappeto**, redazionale
0,55 **Andiamo al cinema**

13 **Promozionale di preziosi**
15,30 **Laser**
Faccio da
20,30
22,30 **Pubblirosa**
22,45 **I 1000 volti di...**

Telecupole

12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg 4 notiziario**
13 — **Tranranné**, rubrica medicina
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 — **Cara cara**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4**, notiziario
24 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
0,30 **Speciale con noi**

Primantenna

13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic: Disco Sette**
15,30 **Superdog Black**, telefilm
16 — **Zoccoletti olandesi**, film
19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,10 **Amando le**, telenovela
21,10 **Auto della settimana**
22,30 **Catch the catch**
23,30 **Cronache Piemonte e Valle d'Aosta**
24 — **Girone A**, rotocalco sportivo

Telesestar

12 — **Felicità dove sei**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**
14,30 **Navy**, telefilm
15,30 **Cinerama**
16 — **12ª in campo**
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Sport regione**
21,30 **Navy**, telefilm
23,30 **Zoom**, attualità

T

12,40 **Andiamo al cinema**
12,50 **Consulenza assicurativa**
13 — **Video Jay Simons**
18 — **Mtv's Greatest Hits**
17 — **Mtv's Coca Cola Report**
17,15 **Mtv's at The**
17,30 **News at Night**
17,45 **3 from 1**
18 — **MTV Prima**
19,05 **Andiamo al cinema**
19,15 **Consulenza assicurativa**
19,25 **Telesilità notizie**
19,50 **Nightly business report**
20,20 **Speciale spettacolo**
Consulenza

Telegenova

12,30 **Cartomanzia**
13 — **L'opinione di Umberto Bassi**
13,30 **della realtà**
14 — **Shopping Center**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Insieme con Telegenova**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Flash regione**
21 — **Il colpo**, sceneggiato
22 — **Genova opinioni**
22,30 **Rubrica politica**
23 — **La vetrina del gioiello**
1 — **Tg Notizie**

Tele

12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda de pedra**, telenovela
12,30 **Arrivano le spose**, telefilm
13,30 **Obiettivo provincia**,
13,45 **Inviato speciale**
14 — **Punto flash**
14,05 **Punto economia**
18,30 **Portobello**
18 — **Ciranda de pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,30 **Navy**, telefilm
20,30 **Marina Suma Goci**
22,30 **Punto sera**
22,45 **Telefilm**
0,30 **La ragazza di Boemia Stanlio e Ollio**, telefilm
1,10 **Punto sera**

Grp

15 — **Due marinai e una ragazza**, film
18 — **Un uomo due donne**, telenovela
19,25 **Barriere**, telefilm
20 — **Il perduto** telefilm
20,30 **The Par Due**, film
22 — **Justice**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**
24 — **Inferno bianco**, film

Mixer Tv

13 — **Cartoni**
14,30 **Henry e Kip**, telefilm
15,30 **Happy end**, telenovela
16,15 **Il segno di Zorro**, film
18 — **Rosa selvaggia**, novela
19 —
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **La pista degli elefanti**, film
22,30 **Tutta colpa delle stelle**, film
1 — **Andiamo al cinema**

● **Eventuali errori e omissioni nei programmi sono causati dalla tempestiva comunicazione emittenti.**

STASERA AL CINEMA

T. Chiabrera — OGGI RIPOSO
Ore: 20,45
Lire: 34.000/25.000
Stagione di prosa

Tel. 82.45.85 — **Le comiche 2**
Ore 15,30/17,15/19/20,45/22,30 Lire — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Diana 1 — **di**
Tel. 826.714
Ore: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 9000/6000 — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frausica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Diana 2 — **Donne con le gonne**
Tel. 826.714.
Ore: 15,30/17,45/20/22,15 — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Diana 3 — **Jungle fever**
Tel. 826.714.
Ore 15,30/17,45/20/22.15
Lire 9000/6000 — *di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91)* — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N.V. 2h 05'

Ore: 18/19/22 — **Hood - Principe dei**
Lire 9000/6000 — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'

Tel. 366322. Ore: 15,30 20,30/22,30 Lire 6000 — **Mure di gomma**

Jolly — **Profondo erotico**
Tel. 850.570
Ore: 16/16,30/18 19,30/21/22,30
Lire 7000/4000/3500

Salesiani — OGGI RIPOSO
Ore: 21

Colombo — **Harley Davidson & Marlboro Man**
T. 640.263. Lire 6000
Ore: 20,30/22,30
fest. cont. 16,30/22,30 — *di S. Winer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91)* — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e sentimentali che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 38' **Avventura**

Ritz — **Fino alla fine del**
640.427
Ore. 16,30/18,30/22,30
Lire 9000/6000 — *di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 **Drammatico**

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Ore: 21
Lire 12.000

Tel. 51.419. Ore: 21 — **Madame Bovary**
Fest. cont. 16-22,20
Lire 4500 — *di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-Francois Balmer, C. Malavoy (Francia '91)* — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in tutte relazioni. Da Flaubert. N. V. 2h 20' **Drammatico**

Astor — **Point Break**
50.997. Ore: 20/22,30
Fest. cont. 16-22,30
Lire 7000/4000 — *di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Tel. 504.234 — **Robin Hood - Principe dei**
Ore.: 20/22,10 L.7000/5000
Fest. cont. 14-22,30 — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Ondina — **Donne con le gonne**
Tel. 882.200
Ore: 20,15/22,30
Lire 6000/5000 — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Loanese — **Donne con le gonne**
Tel. 569.961. Ore: 16,30 16,30/20,15/22,30
Lire 6000/5000 — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Perla — **Terminator 2**
Tel.
Ore: 20,20/22,30
Fest. cont. 16,30-22,30
Lire 7000/5000 — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide ro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Ore.: 15/17/21 — OGGI RIPOSO
Lire 6000/4000

Tel. 97.249 — OGGI RIPOSO
Ore: 15,30/17,40/20,30
22,35. Lire 6000/5000

Verdi 2 — RIPOSO
Tel. 97.249
Ore.: 15,30/17/18,30
20,30/22 ultima spett.
Lire 6000/5000

Cin. Valleggia — OGGI RIPOSO
Ore.: 15/21
Lire 3500

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. Genovese: La pulce nell'orecchio di Georges Feydeau, regia Gigi Proietti
Teatro della Corte: La moglie saggia, di Carlo Goldoni, regia Giuseppe Patroni Griffi, con Annamaria Guarnieri, Ilaria Occhini, Luciano Virgilio, ore .30, lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse: 12 Cenerentole, versione teatrale e regia di Filippo Crivelli, ore 16 21, lire 20.000/17.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Johnny Stecchino
Ariston 2: Terminator II
Augustus: Terminator II
Corallo 1: Pensavo che fosse amore invece era un calesse
Corallo 2: Nei panni di una bionda
Grattacielo: Vacanza di Natale '91
Lux: Harley Davidson & Marlboro
Marin: Scelta d'amore
Odeon: Fievel conquista il West
Olimpia: Robin Hood principe del...
Orfeo: Bianca e Bernie nella terra...
Palazzo: Fino alla fine del mondo
Universale 1: Le comiche 2
Universale 2: Pensavo che fosse amore invece era un calesse
Universale 3: Abbronzatissimi
Verdi: Donne con le gonne
Centrale 1: Bocca su Bocca
Centrale 2: Carceri e amori bestiali - Esperienze bisessuali
Chiabrera: Dreams in the forbidden zone - Rendez vous with Sarah Young
Cristallo: Vania voglio farlo con te
Eldorado: Chiuso per restauri

CINECLUB

Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Rassegna «Cinema & jazz»
Movie club: Thelma & Louise
Nickelodeon: Passaggio nella nebbia

NERVI

San Siro: Oggi riposo

L'assessore Zunino: «Conosciamo la situazione, interverremo appena sarà possibile»

Gli impianti sportivi in rovina?

Dopo il caso-piscine e le lamentele del Savona calcio, ecco le accuse delle società che utilizzano la pista di Zinola: «Una struttura a pezzi». Il Comune pare bloccato da una legge che impedisce i finanziamenti

SAVONA. Sugli impianti sportivi savonesi tuona, piove, e qualche volta si defeca pure. Dopo i problemi per la gestione delle piscine, dopo quelli per le condizioni dello stadio «Bacigalupo», ecco la grana della pista coperta di pattinaggio di Zinola. Pista? Coperta? Secondo chi la utilizza, pare che l'impianto somigli più a una misteriosa struttura della Beirut libanese che a un palazzetto atto a ospitare manifestazioni sportive.

Il grido di dolore di pattinatori e hockeisti è diventato urlo di rabbia: i vetri sono rotti, le docce fredde. Bocchiamo multe dai giudici di gara e raffreddori. I piccioni si infilano dentro e gli unici slalom che siamo diventati bravi a fare sono quelli tra un "bisogno" e l'altro dei volatili. E' una situazione clamorosamente vergognosa». Pensare che Zinola, fa, era additata ad esempio quale unico, o quasi, impianto funzionale della città.

In così poco tempo è andato tutto in malora. Di chi la colpa? L'assessore allo Sport, Massimo Zunino, da tempo ha resa nota la propria posizione: «Il palazzetto di Zinola, come il Bacigalupo, sono ai primi posti nella lista degli impianti da risistemare. Ma la legge che ha bloccato i finanziamenti per le opere sportive ha fermato anche le nostre intenzioni di intervenire. Ci sono a bilancio, ad esempio, 500 milioni per lo stadio. Quando potremo utilizzarli, lo faremo senza indugi. Cifre quasi identiche sarebbero pronte anche per l'area di Zinola, comprese le infrastrutture del campo "Levratto"».

E intanto si va avanti con difficoltà sempre crescenti. Le proteste delle società di pattinaggio e hockey sono quanto di più comprensibile, anche sorge talora il dubbio che le condizioni dell'impianto diventate così fatiscenti per tempo, significa anche che chi lo ha utilizzato in questi anni non lo ha certo trattato con il massimo della cura...

Ma qui torna in ballo anche un altro discorso. Cioè quello necessità, più che delle scelta, di affidare le strutture in gestione alle società. Soprattutto quando si tratta di grossi impianti, e società magari altrettanto importanti. Un discorso che di recente ha trovato d'accordo lo stesso Zunino: «Il club del settore specifico quanto di meglio ci per occuparsi delle gestioni. Chiaramente è opportuno fare delle scelte, assegnare gli incarichi con oculatezza».

Mentre la Rari spera che decisione «pro tempore» di garantirgli le piscine attuali e futuri diventi un contratto vero e proprio, fanno pressanti le richieste del Savona Calcio riguardo al «Bacigalupo». presidente Grenno e i suoi collaboratori, puntellato nella maniera migliore che di recente ha compiuto buoni progressi, han tutte le intenzioni di ottenere l'affidamento dello stadio e di intervenire con decisione.

Tra i progetti, oltre alla sistemazione definitiva del erboso (che costringerebbe la squadra a un esilio forzato di anno), gli interventi di manutenzione a gradinate e tribune, e soprattutto la creazione un autentico centro polisportivo. L'intenzione è anche quella di salvaguardare il più possibile fondo dello stadio stesso, tant'è vero che sarebbe allo studio l'acquisto del campo del Csi, sempre a Legino, utilizzare per tutta l'attività giovanile. Le società insomma in qualche modo, magari goffo nel caso del palazzetto di Zinola, muoversi. Comune pare però avere le mani legate da leggi e leggine: prossima settimana c'è riunione di giunta: saranno novità?

Roberto Baglietto

SQUALIFICATO IL «BACIGALUPO»

SAVONA. Problemi di date e di sedi per le due squadre al vertice dello sport cittadino: Calcio e Rari Nantes. La formazione del presidente Enzo Grenno dovrà giocare in campo neutro la prossima partita campionato contro il Pietrasanta. Ieri, infatti, il Giudice sportivo per l'Interregionale ha squalificato per una giornata il «Bacigalupo», per i fatti successi nel dopo partita di Savona-Fanfulla, quando alcuni sostenitori biancoblù avevano «assediato» la terna arbitrale negli spogliatoi, costringendola ad uscire dal campo scortata dalle forze dell'ordine. Oltre a subire la squalifica del campo, il Savona si visto anche assegnare una multa un milione di lire.

In casa Rari invece si è ancora in attesa dell'eventuale posticipo anticipo della partita la Canottieri Napoli, in programma nella piscina «Scandone» il primo febbraio, ma che sarà sicuramente spostata essendo praticamente in concomitanza con la semifinale di ritorno di Coppa dei Campioni, in programma a Savona domenica 2 febbraio alle 17,30. Da parte della Federazione di ufficiale non c'è ancora nulla, anche se ieri qualche addetto ai lavori ha dichiarato che l'incontro potrebbe giocato in cio il 31 gennaio, anziché esser rinviato alla settimana successiva. La prima reazione della Rari sembra indirizzata al «non gradimento» dell'anticipo, anche se l'ultima parola spetterà ai dirigenti federali del settore pallanuoto. [r. p.]

L'assessore Zunino visto da Ghiglione

IL CAMPIONE

Ortigia banco di prova per non fallire a Berlino

LA vittoria, sudata ma meritata, di Firenze, ci consente sabato di affrontare l'Ortigia con certa tranquillità. attenzione: i siciliani non sono tanto una bella sorpresa quest'anno, quanto una squadra che tornata ai livelli abituali dopo stagione negativa. Benché più Campagna, hanno coppia di stranieri da tenere d'occhio, e un allenatore come Parodi che sa galvanizzare l'ambiente.

sottovaluteremo l'impegno, anche se devo riconoscere che c'è il rischio di essere già con la testa a Berlino, dove martedì giocheremo la prima semifinale di Coppa dei Campioni. Consciamente o no, si po- condizionati dalla volontà di risparmiare energie fisiche e mentali. Del resto, l'imminente impegno Europa quanto di più complesso potesse capitarci.

Lo Spandau è probabilmente il club con la maggior esperienza internazionale tra quanti sono ancora in lizza nelle Coppe. possiedo dati statistici, ma che da un decennio questa società non manca in Europa, e quasi sempre è stata protagonista di semifinali e finali. Ha uomini di grande notorietà e forza: Stamm, Roehle, Bukowsky, De La Peña. Ma soprattutto è collettivo dalle formidabili qualità, che vanta un passato ricchissimo di battaglie ai massimi livelli.

Tocco ferro, spero almeche stavolta ci tocchi una trasferta meno pesante punto vista logistico. Dovrebbe, sulla carta, essere un impegno diametralmente opporispetto a Bucarest: vigilia e ambiente tremendi nia, dove in vasca ci furono pochi problemi. Splendida città e viaggio tranquillo stavolta, ma partita terribilmente difficile sotto ogni profilo.

Ferretti

Un'intervista e il futuro: Vialli e Mancini, i giovani, Weah

Io, procuratore sportivo

Claudio Strinati e Antonio Sordi i primi legali savonesi ad occuparsi dell'assistenza ai calciatori. «Il nostro è diventato un ruolo indispensabile»

L'avvocato savonese Claudio Strinati

SAVONA. Dai campi di calcio ai codici e ritorno. Claudio Strinati, 32enne ex calciatore di Savo- e Fano ed oggi avvocato, il collega Antonio Sordi, il primo procuratore sportivo savonese. Non solo: da Genova a Ventimiglia, i due legali sono gli unici iscritti al Consiglio nazionale dei procuratori sportivi, l'organismo che raccoglie i 230 professionisti che per legge possono occuparsi dei contratti dei giocatori di calcio.

«Il procuratore è più lo "spettro" di un tempo. Le nuove regolamentazioni hanno contribuito a sgombrare il campo equivoci e personaggi ambigui. Oggi come oggi non è possibile, in ambiente complesso e ricco di interessi economici il calcio, che società e atleti facciano a meno dei procuratori». E' la tesi di Strinati, che con Sordi ha attualmente contratto 18 giocatori, dalla C ai settori giovanili di alcuni club delle serie.

Osserva il legale savonese: «Il futuro è noi vivai. Per il calcio, i ricambi, per la sopravvivenza stessa di questa che è ormai una delle principali industrie d'Italia. Non lo dico solo per interesse personale: chi ritiene di avere i numeri per sfondare, non può fare a meno di affidarsi a un procuratore competente. Tutto il calciomercato, alla fine, finisce per ruotare attorno a chi ha le conoscenze ed è in grado di tutelare gli interessi del giocatore».

E secondo Strinati, anche le società hanno da tempo smesso di vedere la figura del procuratore come il fumo negli occhi: «I progressi sono stati fatti su tutti i fronti. ci sono più gli avventurieri, e i presidenti lo sanno. Molti nostri colleghi sono in ottimi rapporti con i club, com'è giusto. Anzi, sottolineato che ormai i sodalizi, soprattutto i più potenti, hanno in pratica i loro procuratori di fiducia. E' un dato di fatto che sottolinea come chi stava dai due lati della barricata ormai si sia incontrato a metà strada».

Strinati e Sordi, come detto, per ora si occupano ufficialmente solo di alcuni elementi di C e delle giovanili. Ma hanno in cantiere un grossissimo colpo: starebbero per ufficializzare il contratto con uno dei più forti canti del mondo (che gioca ovviamente in Italia...), uno straniero il cui nome resta al momento «top secret», ma che alla coppia di legali sarebbe ormai legato da solidissima amicizia prima ancora che da firma. Ed è ormai prossimo un accordo anche con l'avvocato Salvini, l'uomo ai si sono affidati Vialli e Mancini.

E poi c'è la «pista» monegasca. Strinati, che si occupa principalmente dei contatti mentre Sordi la parte burocratica, ha di recente concluso un accordo con il Monaco. L'obiettivo principale? Lo svela lo stesso procuratore: «I biancorossi hanno diversi elementi di grande spicco, uno su tutti potrebbe ben presto arrivare in Italia: il cannoniere liberiano Weah, che è già stato cercato da diverse società italiane».

Mentre tesse rete di tatti in tutta la regione, Strinati ricorda un paio di dati importanti: «Il procuratore cura anche l'immagine dei assistiti, e in tempi come questi di contratti pubblicitari, questo è molto importante. E affidarsi a procuratore non è un rischio: in qualunque momento l'assistito può rescindere il contratto, se non è soddisfatto del nostro lavoro». [r. bg.]

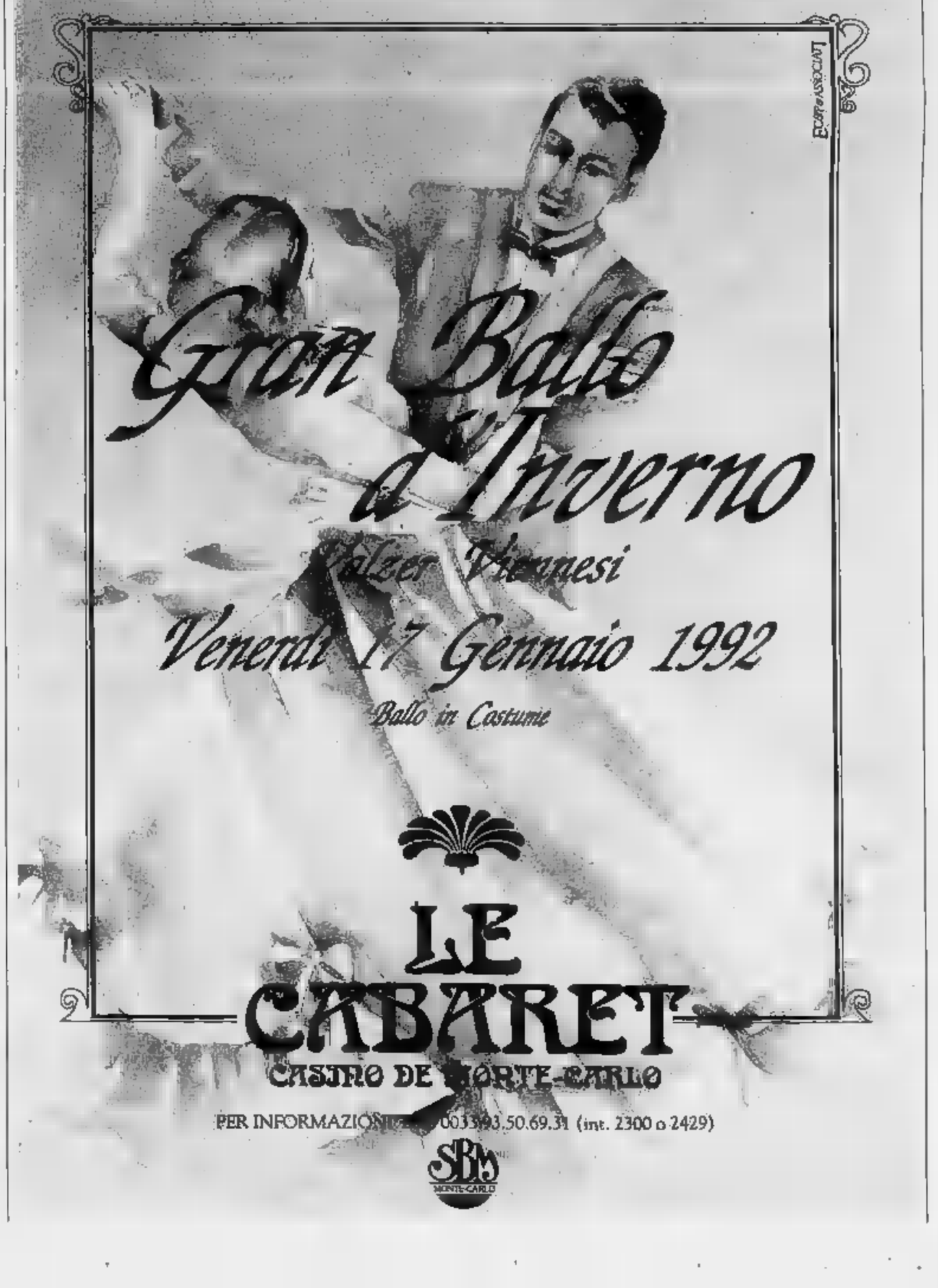
Obiettivo sui campionati minori di pallavolo

S. Pio e Varazze ko Carcare, colpo grosso

SAVONA. Un turno amaro per le savonesi impegnate nel torneo di C1, che questa settimana sono riuscite a annullare le gesta della Salvo. Il S. Pio X Loano è tornato a mani vuote dalla trasferta Massa l'Aghinolfi, mentre il Varazze ha capitolato col Grosseto. Afferma il trainer Vallerga: «Dobbiamo convincerci, anche siamo nei quartieri alti, che l'obiettivo è la salvezza. Del resto è il primo anno che siamo in C1, e l'inesperienza è pedaggio da pagare anche la squadra ha sempre giocato al massimo».

In C2 brinda il Carcare che sia nel settore maschile superando i genovesi del Villa-ta, che in quello f (colpo grosso a Vezzano). La dirigente Flavia Botta: «Un ottimo bilancio, in vista gare impegnative che ci attendono nel prossimo week-end. Per ora possiamo dire che grazie ai ragazzi, che ci stanno regalando molte soddisfazioni». La squadra maschile è adesso attesa dal Primavera Imperia nel big-match dell'ottava giornata, mentre le ragazze avranno l'atteso derby con il Varazze.

In D femminile il Savona sconfitto 3-0 il Quiliano. Afferla dirigente Matilde Falco: «Purtroppo stato impossibile fronteggiare squadra forte. Quanto a noi, anno siamo costretti a rivoluzionare l'organico per l'abbandono, per motivi di studio, di molte ragazze». Da segnalare anche la vittoria di S. Pio X Loano sul Don Bosco Alassio. La compagine salesiana è comunque riscattata nella stessa serie con i maschi, passati a Chiavari. Il dirigente Grancelli: «Una bella prova, dopo alcuni passi falsi che hanno rallentato il nostro cammino. La squadra giocato con grinta, ottenendo risultato utile soprattutto per il morale». [g. o.]



montoni

.....SALDISSIMI.....

SEMPLICEMENTE IL VISONE PIÙ BELLO DEL MONDO

VISONI SAGA

Pellicceria

Arelli

via Biglieri, 2/c - Novara

MARMITTA CATALITICA: SIAMO PRONTI DAL 1975.

MARMITTA CATALITICA FIAT: OLTRE 15 ANNI DI RICERCA INTERNAZIONALE.

Quando il termine "marmitta catalitica" ancora non si trovava sui dizionari, Fiat già progettava e costruiva milioni di vetture catalitiche per i mercati più avanzati, soddisfacendo le più severe normative anti-inquinamento dei Paesi che per primi hanno affrontato il problema.

Un know-how tecnologico, frutto di oltre 15 anni di ricerca, che rappresenta il miglior punto di partenza per chi guida e guiderà una Fiat catalitica. Bilancio positivo anche per quanto riguarda i consumi, dove al livello comune a tutte le catalitiche, corrisponde il minor costo della benzina verde.

Senza contare che il vero vantaggio si misura in quantità, ma in qualità della vita.

L'AUTOMOBILISTA HA BISOGNO DI INTERVENTI SPECIFICI. FIAT È PRONTA.

Inizia l'era catalitica. A partire dal 1993 tutte le auto di prima immatricolazione adotteranno la marmitta catalitica. Fiat è pronta ad assumersi l'impegno maggiore a favore del miglioramento dell'ambiente, offrendo sin da ora agli automobilisti che desiderano anticipare i tempi una gamma completa di versioni catalitiche. A voi scegliere.

MANUTENZIONE: UN ASPETTO GRAVIDO DI VANTAGGI PER FIAT.

Nessun problema anche per i necessari controlli di manutenzione che le vetture catalitiche richiedono. Ecco un altro vantaggio per chi guida Fiat: dal 1990 i 5.500 punti di assistenza Fiat sono stati equipaggiati con le apparecchiature necessarie, e i 10.000 tecnici Fiat sono stati addestrati per assistere al meglio le vetture catalitiche.

MARMITTA CATALITICA: UN'IDEA PER TUTTA LA NATURA.

Se amate l'ambiente esistono 42 modi per dimostrarlo: sono le versioni, anche sportive e 4×4, della gamma Fiat disponibili da subito con marmitta catalitica. Una gamma completa che si affianca alla gamma Fiat non catalitica, e che rappresenta una scelta naturale non solo per chi ama l'auto, ma anche per chi ama il verde.

Una scelta che un'automobilista Fiat su cinque ha già fatto.

GAMMA FIAT VERSIONI CATALITICHE

	PANDA	UNO	TIPO	[illegible]	CROMA
1000 Y10	1.0 FIRE L 5M 1.0 FIRE CLX 5M 1.0 FIRE 4×4 TREKKING 1.0 FIRE 4×4 CLX 1.1 FIRE SELECTA	1.0 FIRE 3/5 P 1.0 FIRE S 3/5 P 1.1 FIRE 3/5 P 1.1 FIRE S 3/5 P 1.1 FIRE SX 5 P			
1400 1500		1.4 3 P 1.4 S 5 P 1.4 SX 3/5 P 1.5 S 5 P 1.5 SX 5 P	1.4 1.4 S 1.4 SX	1.4 1.4 SX	
1600 2000			1.6 1.6 S 1.6 SX 2.0 GT 2.0 16V	1.6 1.6 SX 1.6 SLX 2.0 SLX	2.0 2.0 S. 2.0 TURBO

FIAT

La FINANZIARIA NOVARESE
CONCEDE:
PRESTITI FINALIZZATI fino a [illegible]
CESSIONI QUINTO STIPENDIO
[illegible] a privati!
MUTUI VELOCISSIMI erogabili in 30 gg
LEASING
Per informazioni rivolgersi a:
[illegible] NOVARESE
C.so Zanitello, 7 (Lungolago) - Verbania-Pallanza (NO) - Tel. 0323 502.951-502.326.

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Giovedì 16 Gennaio 1992 no 35
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

La FINANZIARIA NOVARESE
CONCEDE:
PRESTITI A... TUTTI!!
purché in possesso di reddito
Per informazioni rivolgersi a:
FINANZIARIA NOVARESE
C.so Zanitello, 7 (Lungolago)
Verbania-Pallanza
[illegible] 0323 502.951-502.326

NOVARA

La giunta ha deciso
[illegible] i [illegible] «Novaresi dell'anno»

La premiazione dei tre personaggi [illegible] martedì prossimo nel salone del convitto Carlo Alberto. A PAGINA 36

VESPOLATE

Giro da 500 milioni
Tre arresti per [illegible] falsificati

La polizia giudiziaria è intervenuta per stroncare [illegible] traffico di certificati falsi, ricettazione e truffa. A PAGINA 36

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

[illegible] e balli [illegible] discoteca

A Gavi medici [illegible] infermieri si ritrovano per un'originale festa; ad Alba, invece, è di scena il jazz. Lena Biolcati, novarese, (nella foto) anticipa l'uscita del [illegible] lp. SERVIZI [illegible]

ROMA

Ieri in commissione
[illegible] il decreto sulla [illegible] provincia

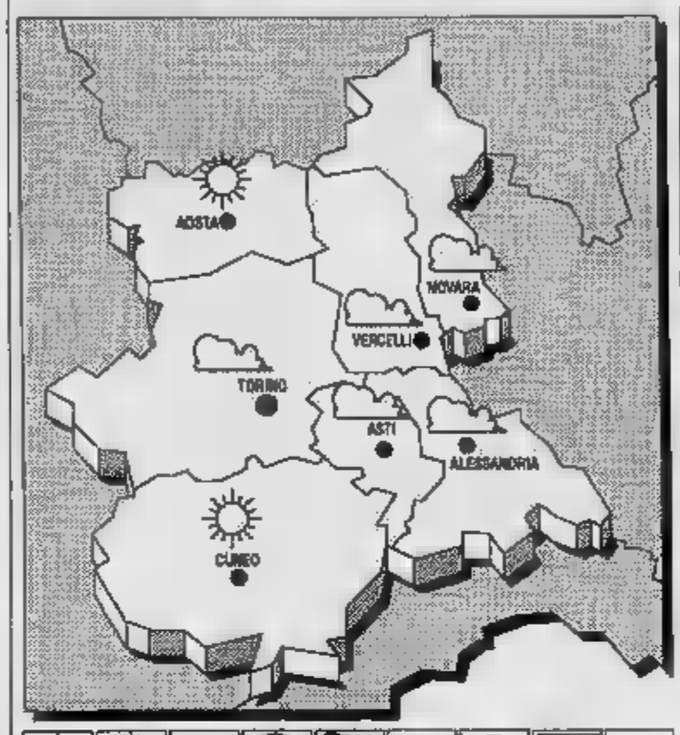
Per il doppio capoluogo deciderà il governo. Accuse e tensioni tra le delegazioni di Domo e Verbania. A PAGINA 36

NOVARA

Per San Gaudenzio
Festa patronale [illegible] [illegible]

Animeranno la settimana Gino Paoli, il pianista Lazar Berman, il flautista Raymond Guiot e il Trio Matisse. [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] il campo di alta pressione presente sull'Italia è in ulteriore aumento [illegible] deboli infiltrazioni di aria fredda tendono ad interessare le regioni meridionali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Addensamenti [illegible] sulle [illegible] pianeggianti; nebbie estese e persistenti al calar [illegible].

TEMPERATURA. Pressoché [illegible] neria.

[illegible] Deboli variabili.

TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; nebbie estese e persistenti sulle pianure durante le ore notturne. La temperatura non subirà variazioni apprezzabili.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: -3; min: -4; media: -4

UN ANNO FA
Max: 6; min: 0; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 3	Asti 2
Alessandria 0	Aosta 5
Cuneo 10	Vercelli 1

Il Sole sorge alle 8 e 4 minuti; tramonta alle 17 e 14 minuti. La Luna si leva alle 13 e 27 minuti; cala (il giorno successivo) alle 5 e 44 minuti.

Agrate Conturbia, la gente è choccata per l'uccisione del pensionato

In paese si [illegible] il basista

Gli inquirenti [illegible] convinti che i giovani aggressori abbiano avuto indicazioni precise da chi conosce bene il cascinale e sapeva che gli anziani tenevano in [illegible] i loro risparmi

[illegible] CONTURBIA. Il capitano dei carabinieri Alfonso De Rosa non riesce a immaginare la violenza che potevano avere dentro i sei che hanno aggredito gli anziani coniugi. «Hanno sfasciato tutto, [illegible] avessero dovuto trovare [illegible] spillo nascosto. Hanno fracassato [illegible] pe[illegible] anche dei contenitori in vetro, immaginando che avessero dentro chissà che cosa». L'ufficiale dice che le indagini sono in tutte [illegible] direzioni, sarà fatto l'umanamente possibile perchè i sei non restino impuniti. [illegible] ieri mattina gli investigatori hanno cominciato a girare per [illegible] paese [illegible] a chiedere a de[illegible] e sinistra [illegible] qualcuno ha mai notato degli estranei. In paese è giunta ieri, per un sopralluogo, anche il sostituto procuratore Marina Caroselli che coordina le indagini.

Ai [illegible]ugi sono stati portati via due milioni e i carabinieri vogliono stabilire se erano i soldi [illegible] pensioni che i due avevano incassato le scorse settimane, in banca. E vogliono anche sapere se [illegible]li [illegible]iani sono stati aggrediti domenica o lunedì sera, dato che la signora Adua, titolare della tabaccheria commestibili che è vicino alla chiesa, ha il dubbio che lunedì mattina Antonio Giacomo Provezza sia andato a comperare delle melarance. «Sabato [illegible] venuto di [illegible] a fare la spesa - sostiene la donna - [illegible] [illegible] mi vorrei sbagliare, [illegible] anche lunedì. Se trovare lo scontrino fiscale che la buonanima mette[illegible] quasi sempre nel portafogli, [illegible] c'è la data».

E' sicuro, invece, che domenica Antonio Giscomo Provezza è entrato alle 11, [illegible] [illegible] circolo dell'Arci per ritirare lasagne al forno che giorni prima [illegible] ordinato alla signora Alda Gibertoni e alla figlia, [illegible] Pia, 24 anni. La ragazza ricorda che l'anziano contadino [illegible] arrivato insolitamte a piedi. Si è fermato [illegible] decina di minuti, hanno parlato [illegible] più [illegible] del meno e tra le altre [illegible] ha detto che sua moglie non [illegible] troppo bene [illegible] che doveva tornare subito in cascina che dal circolo Arci dista tre chilometri. Lo ha accompagnato [illegible] auto [illegible] Pia e lo ha lasciato all'imbocco della [illegible] che porta [illegible] cancello «perchè se mi fossi addentrata [illegible] la macchina, [illegible] rimasta impantanata [illegible] si cerchioni». Madre e figlia dicono di [illegible] [illegible] conosciutio [illegible] [illegible] glia, ma sapevano [illegible] [illegible] da cinque anni che non usciva più di casa a causa dei malanni fisici. [illegible] che brav'uomo Giacomo! Era sempre allegro, [illegible] signore d'animo». Rammentano che [illegible] sempre vestito modestamente perchè gli andava così, ma soldi ne aveva per vivere bene e [illegible] [illegible] mai lasciato [illegible] lira di debito. La signora Alda dice che il loro paese è sempre stato «un'oasi [illegible] tranquillità» e [illegible] abitanti si controllano l'uno con l'altro: [illegible] c'è [illegible] in giro, la voce corre subito». Gli investigatori [illegible] però convinti che nell'«oasi» ci [illegible] [illegible] basista della banda: «Perchè la cascina dove abitava Provezza è talmente fuori mano che bisogna essere pratici [illegible] zona per trovarla». [a. pop.]

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 37

Maria Pia e Alda Gibertoni, madre e figlia, gestiscono il circolo Arci di Agrate

Eletto con il voto di Rifondazione

Nuovo sindaco [illegible] Omegna

OMEGNA. Fumata bianca ieri sera in Consiglio comunale. Nuovo sindaco [illegible] stato eletto il socialista Salvatore De Riu. La [illegible] elazione è stata possibile grazie al voto «tecnico» di Rifondazione comunista, che comunque non entrerà [illegible] nuova maggioranza formata, oltre che dai socialisti che fanno riferimento al Comitato territoriale del Verbano Cusio [illegible]la, anche da pds, psdi, pli [illegible] indipendenti.

In giunta entrano a far parte Germano Visconti, Alfredo Gattei, Raffaela Piloni, Rosario Olivieri, Gisella Bonfanti e Tito Cane. Proprio il ritardo [illegible] quest'ultimo, consigliere liberale e già assessore nell'amministrazione uscente, ha tenuto tutti con il fiato sospeso e si [illegible] temuto sino alla fine che anche questo Consiglio andasse [illegible] vuoto. Oltre a Cane, giunto [illegible] riunione [illegible] quattro ore di ritardo, erano forzatamente assenti anche due consiglieri della nuova maggioranza: [illegible] Maulini, ricoverato in ospedale due giorni [illegible] e Lorenzo Lazzari, impegnato all'estero per motivi di lavoro. L'ilezione di De Riu è così [illegible] in [illegible] Cesarini. Solo dopo lunghe consultazioni il consigliere di Rifondazione, [illegible] Fovana, [illegible] ciava [illegible] votare a favore della nuova maggioranza garantendo così quel voto che consentiva di risolvere la crisi. [v. a.]

Il nuovo sindaco Salvatore De Riu

Novara, pesanti accuse rivolte dall'opposizione pds all'esecutivo della Provincia

«La Giunta sembra un comitato d'affari»

Chiesto annullamento della delibera sul censimento delle acque

Sergio Vedovato, capogruppo del pds

NOVARA. «La giunta provinciale gestisce la cosa pubblica come potrebbe fare un 'comitato d'affari'; ognuno è lì per portare avanti i propri interessi». Parole pesanti quelle usate da Maria Teresa Annovazzi, per descrivere l'attività dell'amministrazione provinciale. Ieri nel corso di una conferenza [illegible] la rappresentante [illegible] pds ha dato fuoco alle polveri assieme al suo capogruppo Sergio Vedovato. Sotto accusa una maggioranza che - a giudizio dell'opposizione - non c'è più. «Due partiti sono già [illegible] dall'alleanza iniziale - dice ancora l'Annovazzi - il caos è totale, il vice presidente è stato [illegible] all'indice e non ha più deleghe. In [illegible] situazione [illegible] genere ogni ipotesi [illegible] lavoro è impossibile e [illegible] [illegible] avanti nell'ottica della lottizzazione e della suddivisione dei soldi».

Anche Sergio Vedovato ha lanciato i suoi strali contro la maggioranza. Il più «pesante»? Quello relativo alla delibera con [illegible] quale la giunta provinciale («compostra [illegible] [illegible] quat[illegible] dei sette componenti», precisa il capogruppo del pds) ha affidato al consorzio dell'Est Sesia un incarico decennale per il censimento delle falde acquifere superficiali. «Apparentemente sembrerebbe una cosa da poco - ha detto Vedovato - [illegible] di fatto si [illegible] data all'Est Sesia l'esclusiva per dieci anni di tutti gli interventi nell'importante settore. Infatti adesso viene affidato lo studio; poi ci saranno da fare i lavori e si parlerà [illegible] miliardi di lire».

Sergio Vedovato si dice molto perplesso anche per le modalità dalla delibera: «E' [illegible] presa il 31 dicembre ed era l'unica all'ordine del giorno. [illegible] si trattava di una modifica. Il [illegible] dello stesso mese la stessa delibera era [illegible] assunta [illegible] giunta, [illegible] affidava l'incarico anche al C.N.R. oltre che all'Est Sesia. Il 31 la giunta ha preso atto della rinuncia del C.N.R. e ha affidato tutto l'incarico al consorzio irriguo. E dire che il 30 dicembre, cioé il giorno prima, la stessa giunta [illegible] approvato la bellezza [illegible] 209 delibere!».

Il capogruppo del pds dice poi che tutta l'opposizione in Provincia ha già chiesto al Co[illegible] l'annullamento della delibera che a [illegible] giudizio favorisce l'Est Sesia. [illegible] non sarà sufficiente - aggiunge - tenteremo altre vie. Una decisione così importante non andava presa dalla giunta [illegible] andava discussa prima in consiglio provinciale». Quanto alle 209 delibere di fine anno Sergio Vedovato [illegible] Maria Teresa Annovazzi hanno parecchi appunti da fare: «Si tratta di banalità: nulla di legato al difficile momento che [illegible] Novarese sta vivendo».

Marcello Sanzo

Ti aspettiamo da oggi a domenica 19
Fiesta 1.4i Ghia
Aria pulita fuori e dentro
* *con catalizzatore a tre vie e condizionatore di serie.*

nova Ford
[illegible] NOVARA E ZONE [illegible]
Via Verbano 140 - Novara - Tel. 0321 471.729/30 - SHOW [illegible] - V.le Roma [illegible] - [illegible]

Don Giannino, Sormani e Stella sono i «novaresi dell'anno» per il 1992

Premiate cultura e industria

La consegna martedì prossimo nel salone del Carlo Alberto nel quadro delle manifestazioni di San Gaudenzio. Il sindaco Malerba: «Esempi di vita utili come antidoto all'intolleranza»

NOVARA. Due premi alla cultura, allo sforzo per divulgare il background umanistico novarese, e un riconoscimento all'imprenditoria, a chi contribuisce alla crescita economica del capoluogo.

La giunta comunale proclamerà martedì prossimo il teologo don Giannino Piana, l'editore Giuseppe Sormani e l'industriale Pietro Stella, nel salone del Carlo Alberto, i «Novaresi dell'anno».

Il cartellone delle manifestazioni patronali, inizio martedì alle 16,30 con la solenne apertura dello Scurolo del Santo, proseguirà alle [illegible] con la premiazione dei novaresi scelti quest'anno.

Don Giannino Piana, [illegible] a Premosello nel 1939, ha compiuto studi teologici all'Università Pontificia Gregoriana [illegible] Roma, dove si è specializzata in teologia morale. Dopo aver ricoperto in diocesi alcune cariche, è stato preside dello studio teologico [illegible] seminario San Gaudenzio.

Attualmente il teologo è docente di filosofia e teologia al seminario e docente di etica all'Università di Urbino. Nel contempo, don Giannino Piana collabora con varie riviste scientifiche teologiche ed è direttore della collana «Morale» della Sei [illegible] Torino.

Lo studioso novarese [illegible] molto apprezzato in campo teologico anche per la redazione di alcuni saggi, tra cui «Principi di morale religiosa» e «Cristiani per il terzo millennio».

Sul tema della pace [illegible] sulle iniziative [illegible] favore del mondo giovanile, don Piana rappresenta un intellettuale di grande prestigio per la Diocesi [illegible] se e per il clero italiano.

Una elemento di spicco nel panorama culturale italiano [illegible] internazionale: è Giuseppe Sormani, l'editore nato a Novara [illegible] 1903 e trasferitosi poi a Milano, dove gli è stata dedicata una delle maggiori biblioteche. Sormani ha dato un contributo prestigioso alla cultura italiana, con le edizioni «Ultra-Gran- [illegible] Opere» [illegible] successivamente [illegible] i volumi che portano [illegible] suo nome.

Tra le opere «novaresi» [illegible] Sormani, ricordiamo l'enciclopedia «Il Milione», realizzata in collaborazione con l'Istituto Geografico [illegible] Agostini. Alla [illegible] città natale Sormani [illegible] deciso [illegible] donare, a metà degli Anni Ottanta, [illegible] mila volumi che fanno parte della sua collezione privata [illegible] che [illegible] stati collocati, per volere dell'editore, nella biblioteca Negroni.

Premiando l'ingegner Pietro Stella originario di Omegna, 70 anni, la gi[illegible] ha voluto riconoscere i grandi meriti di un uomo che dirige l'azienda più antica in Italia nel settore delle rubinetterie.

Dagli studi di ingegneria all'apprendistato in un'officina di Cireggio, con costanza e determinazione Stella ha portato l'[illegible] familiare, creata [illegible] 1882 a Cireggio, agli attuali livelli.

Dapprima situata in via Sottile, dopo l'assorbimento della «Rubinetterie novaresi», la «Stella» si [illegible] trasferita nell'attuale [illegible] [illegible] produzione [illegible] San Rocco, in via Gibellini.

Oltre al lavoro aziendale, Pietro Stella è impegnato anche nel consiglio [illegible] amministrazione della [illegible] popolare di Novara, è amministratore unico della «Officine di Borgomanero», ed è [illegible] delegato italiano al Cen, Comitato europeo di [illegible] malizzazione di Bruxelles, per il settore della rubinetteria.

«Due personaggi [illegible] tre - ha detto il sindaco Malerba - gravitano nell'orbita della cultura cittadina. La scelta vuole anche sottolineare questi esempi di vita utili come antidoto all'intolleranza che oggi accomuna molti. Il riconoscimento è un richiamo al valore sempre attuale [illegible] solido [illegible] cultura, alla forza di una vita vissuta senza cadere nel lassismo e nella banalità». [c. m.]

Il teologo don Giannino Piana, l'editore Giuseppe Sormani e l'industriale Pietro Stella saranno premiati la settimana prossima

[illegible]

NOVARA

Per i sindacati troppo pochi i bidelli delle comunali

Mancano bidelli nelle scuole comunali ed [illegible] necessario procedere ad un aumento di organico. Lo sostiene la Uil Enti Locali che richiede un intervento «provvedendo con la possibilità di assunzioni previste per norma oltre che dando, se nel caso, il servizio in gestione». I sindacati sollecitano le forze politiche e sociali a metter fine ad una situazione che «perpetuata nel tempo porterà certamente dei danni ai piccoli utenti delle strutture scolastiche novaresi».

[illegible]

Aumentano le tariffe dell'acquedotto

[illegible] giunta comunale ha deciso un aumento delle tariffe dell'acquedotto. E' stato calcolato che in seguito alla variazione, nella misura del 10%, le tariffe arriveranno a coprire la quasi totalità [illegible] costo [illegible] servizio.

[illegible]

Il piano regolatore sarà depositato in segreteria

Il progetto di piano regolatore, adottato [illegible] deliberazione [illegible] consiglio comunale nello scorso novembre, verrà pubblicato e depositato nella segreteria comunale lunedì [illegible] g[illegible]naio. I cittadini potranno prendere visione del testo, sino [illegible] 18 [illegible]raio e, nei [illegible] sivi trenta giorni, potranno presentare osservazioni e proposte.

NOVARA

Si riunisce il nuovo direttivo della Cgil

Lunedì all'albergo Italia si riunirà il direttivo della Cgil novarese. Gli 87 componenti il comitato, che rappresentano 27 mila iscritti, discuteranno [illegible] [illegible] temi fondamentali: l'occupazione e le politiche di contrattazione e le questioni sindacali riguardanti i problemi sociali e territoriali. Sugli [illegible] argomenti [illegible] in corso confronti con le altre confederazioni, Cisl e Uil, per definire punti [illegible] muni di iniziative [illegible] proposte.

SORISO

Rinviata a domenica la festa di Sant' Antonio

La festa di Sant'Antonio abate è stata spostata [illegible] domani a domenica 19 gennaio. «In compenso, - ha annunciato Mario Velati, presidente della Pro Loco - sarà forse la più bella di tutto il Cusio». La festa [illegible] del popolare eremita con bastone, campanella e porcellino, è stata ripresa solo l'anno scorso, dopo lunga interruzione, dalla Pro Loco. Il momento clou del programma consiste nella benedizione degli animali di tutti le [illegible] [illegible] delle macchine, da quelle agricole alle automobili di ogni tipo. La funzione [illegible] terrà alle 11.30 in piazza. Gli organizzatori distribuiranno pane fresco benedetto, da consumare sul posto con un pizzico di sale.

Operazione antidroga dei carabinieri di Varallo Sesia

Arrestato pescivendolo

E' un giovane di Grignasco con negozio a Borgosesia. Oltre alla cocaina [illegible] in [illegible] [illegible] documentazione che comproverebbe l'illecito traffico

BORGOSESIA. Da scrupoloso commerciante aveva registrato con cura [illegible] un quaderno quanto spendeva per acquistare la droga [illegible] quanto incassava dalla vendita delle [illegible]. Ma adesso che il suo «giro» è stato scoperto quei documenti rischiano di trasformarsi in un preciso atto [illegible] accusa. A finire [illegible] [illegible] con l'accusa di detenzione [illegible] sostanze stupefacenti [illegible] un pescivendolo di Grignasco, Alberto Abbate, residente in via Rosa Massara 15 e proprietario, a Borgosesia, in via dottor Ferro della «Pescheria Azzurra».

E' stato ammanettato l'altra [illegible] nella [illegible] casa dove i carabinieri hanno fatto irruzione. E la minuziosa perquisizione ha portato [illegible] solo al ritrovamento di undici grammi [illegible] cocaina che dovevano [illegible] essere tagliati [illegible] di un bilancino ma anche di una serie di documenti che comproverebbero lo spaccio di sostanze stupefacenti in tutta la Valsesia. L'Abbate avrebbe conservato [illegible] ogni cura [illegible] registrazioni che certificano la sua attività illecita.

Alberto Abbate, arrestato

Nel corso della perquisizione, i carabinieri hanno pure ritrovato assegni per un valore di circa 60 milioni che si ipotizza [illegible] stati ricevuti dal pescivendolo a pagamento del traffico illegale di «polvere bianca». Insieme alla droga, inoltre, [illegible] state scoperte tre carte d'identità false. L'uomo era da tempo tenuto sotto controllo dai militari, in quanto sospettato di essere [illegible] spacciatore di sostanze stupefacenti. Secondo gli inquirenti l'attività illecita di Alberto Abbate sarebbe infatti da collegare [illegible] quella dei fratelli Francesco ed Angelo Di Giovanni, arrestati il 18 novembre nella loro abitazione di via Matteotti a Prato Sesia. I due erano stati trovati in possesso di circa 2 mila e 500 [illegible] fra eroina e cocaina, il più grande quantitativo di droga sino a quel momento mai recuperato [illegible] Valsesia.

A seguito dell'arresto dell'Abbate, e soprattutto del ritrovamento dei «documenti compromettenti» le forze dell'ordine sperano di trovare elementi utili per risalire a qualche altro spacciatore di rilievo del mercato [illegible] valsesiano. Nel frattempo il pescivendolo è stato condotto in carcere a Vercelli, dove un magistrato ne vaglierà la posizione. [r. s.]

La squadra di polizia giudiziaria stronca un'organizzazione truffaldina a Vespolate

Tre in carcere per i Cct falsi

Depositavano in banca assegni circolari e effetti cambiari che erano stati rubati eppoi falsificati Così hanno fatto un «buco» di [illegible] miliardo. Volevano coprirlo con certificati di credito risultati inesigibili

NOVARA. Depositando assegni [illegible] provenienza furtiva, corretti nell'importo [illegible] falsificati come destinatario insieme ad un giro di effetti cambiari fasulli, avevano fatto [illegible] «buco» di circa [illegible] zo miliardo all'agenzia di Vespolate [illegible] [illegible] Popolare. Avevano promesso di rientrare col deposito di certificati [illegible] credito (Cct) il primo dei quali, per un importo di dieci milioni, è risultato [illegible] falso.

A stroncare questa spirale [illegible] no intervenuti gli uomini della squadra [illegible] polizia giudiziaria che lavorano alle dirette dipendenze del procuratore capo Roberto Fava. Così [illegible] finiti in carcere un commerciante ed [illegible] idraulico d'origine pugliese [illegible] che vivono nel modenese oltre [illegible] titolare del caffè Nazionale di Vespolate Pier Luigi Piana di [illegible] anni. Quest'ultimo, oltre che complice nell'operazione truffaldina, è in [illegible] certo senso anche una vittima. Con lui, accusati di spendita di moneta falsificata, ricettazione truffa e falso, sono finiti in [illegible] Raffaele Sabatino, 41 [illegible], il commerciante considerato la mente del terzetto e Vincenzo Tarantino, idraulico di 28 anni da Modena.

Piana, in difficoltà economica, era stato indotto a cedere metà del suo bar, per 90 milioni pagabili con sei cambiali da [illegible] milioni ciascuna. Due di queste erano già state scontate, in banca, prima del 31 dicembre scorso. Lo stesso Piana aveva presentato in banca Tarantino [illegible] suo socio nell'attività commerciale. Questi diede il via a tutta una serie di movimenti per conto di [illegible] società «Vega [illegible] di Lido di Spina. Interveniva anche Raffaele Sabatino, spacciandosi per Sarstico, sostenendo di aver venduto un supermercato [illegible] società «Vega» tanto per giustificare il movimento di danaro sul conto [illegible] Piana [illegible] quale aveva ottenuto fiducia completa [illegible] [illegible] la firma sul conto corrente.

In pochi mesi con una [illegible] di operazioni sul conto sono stati movimentate centinaia di milioni fino a quando la banca ha detto basta. Ha chiesto a Piana [illegible] rientrare. Questi, come detto, ha promesso il deposito di certificati [illegible] credito risultati poi falsi. Sabatino è stato trovato in possesso di una serie di assegni circolari [illegible] bancari emessi da società insospettabili risultati rubati [illegible] falsificati. La banca per metterli in pagamento si limitava ad accertare l'esistenza dei fondi. L'indagine [illegible] appena agli inizi e potrebbe avere gran[illegible] sviluppi. [r. a.]

Raffaele Sabatino, Pierluigi Piana e Vincenzo Tarantino i tre arrestati

IL TACCUINO DELL[illegible]

LETTERE AL GIORNALE

Il parere dell'Apt [illegible] navigazione

Nell'articolo «Motoscafi spenti, è battaglia» pubblicato il 12 gennaio si legge che [illegible] regolamentazione della navigazione [illegible] una causa del calo delle presenze rilevate nel 1991. Questa Apt non condivide tale valutazione poichè altre cause quali, per esempio, l'inadeguatezza dei sistemi [illegible] rilevamento e la mancanza di controlli, incidono negativamente sul dato statistico.

Per quanto riguarda il primo anno di navigazione regolamentata, l'Apt ha raccolto osservazioni e proposte degli operatori inoltrandole [illegible] 30/10 u.s. all'assessorato regionale Trasporti. Fra tali richieste c'è quella di stabilire che la navigazione nello specchio d'acque entro [illegible] metri dalla costa possa svolgersi «soltanto con motore al minimo [illegible] comunque a velocità mai superiore ai 3 nodi/m, equivalenti [illegible] km/orari 5,550».

L'Apt ritiene che il problema va risolto in conformità alle esperienze già acquisite in Italia e all'estero nel rispetto dell'ambiente e di tutti i fruitori del lago, senza anacronistiche penalizzazioni dal momento che la nautica da diporto è ovunque considerata come una componente [illegible] trascurabile del turismo.

Romolo Barisonzo, presidente Apt Lago d'Orta

Come fermare [illegible] devasta i cestini?

E' una strage. Basta passeggiare [illegible] per le vie del centro per rendersene conto. I cestini arancione sono continuamente presi di mira: a volte vengono incendiati altre volte vengono sradicati. La colpa [illegible] del colore o forse della posizione che occupano ma sta di fatto che puntualmente qualcuno gli [illegible] accanisce contro riducendoli a massa informi [illegible] plastica e lamiera.

Visto che si tratta di un problema [illegible] in quanto vengono toccate strutture che [illegible] [illegible] bene collettivo e incidono su costume ed igiene pubblica, co[illegible] risolvere un fenomeno che sta assumendo [illegible] dimensione non più trascurabile?

Lettera firmata, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324 / 46.600
Gattiate: 862.222
Oleggio: 93.500
Trecate: 74.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900/63.668
Gravellona: 0323 / 848569-885000
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / [illegible] 556.161
Baveno: 0323 / 924222
Margozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: [illegible], piazza Battisti 4, tel. [illegible]6, dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a batt. aperti; dalle 12,30 alle 15,15 a batt. chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e *Nigri*, corso Risorgimento 35, tel. 47.77.67, con orario notturno dalle 8,45 alle 8.45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle alle 21,30 a batt. aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a batt. chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. [illegible]. Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su [illegible] la, [illegible] presentazione di ricetto medicha urgenti.

Castelletto Ticino: *Comunale*, via Cadorna 20, tel. 0131/97.24.78.
Varallo Pombia: *Fanchini*, via Caccia 1, tel. 95.[illegible].
Galliano: *Mazzetti*, [illegible] Mameroni 22, tel. 0322/94.040
Boggogno: *Bernini Carpiceci*, p. [illegible]pio, tel. 0322/808.814
Verbania (Intra): *Frenti*, via XXV Aprile, tel. 0323/403.175
Baveno (Feriolo): *Muratori*, via S. Carlo, tel. 0323/28 105
Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode 18, tel. 0323/70.138
Malna: *Tricella*, via Nazionale del Sempione 71, tel. 0322/660.256
Domodossola: *Bogani*, piazza Cavour 7, tel. 0324/242 266
Pieve Vergonte: *Giusti*, via Cicolotti 6, tel. 0324/88.258
Vanzone: *Fabris*, via Protasio, [illegible]. 0324/89 176
Casale Corte Cerro: *Allegri*, via Gravellona 2, tel. 0323/60.132.
Valstrona: *Rossi*, via Roma 54, [illegible]. 0323/87 010.
Gattinara: *Sozzi*, piazza Italia 23, [illegible].

ATTO CIVILE

NOVARA

[illegible] **SPOSERANNO.** Riccardo Gardini, imprenditore, Santiago del Cile e Maria Frabris, studentessa, viale Verdi, 9; Rocco Formaro, artigiano, via Foscolo, 7/A e Anita Panarotto, impiegata, Turbigo; Alessandro Belotti, elettricista, via Gibellini, 65 e Valeria Clerici, studentessa, Vaprio d'Agogna; Gianluigi Del Giudice, operaio, Cameri e Elena Zuccar, impiegata, Cameri.

Pasquale Sommario, parrucchiere, corso Trieste, [illegible] e Emanuela Esposito Guido, casalinga, Napoli; Gabriele Morganti, operaio, via Ughetti, 23 e [illegible]ela Bassetti, operaia, largo Olaro, 6.

Valter Rho, programmatore, Milano [illegible] Laura Pisoni, impiegata, strada Prelle, 4; Domenico Ferrari, operaio, via Monte San Gabriele, 25/C e Barbara Lopez, infermiera, via XXIII Marzo, 181: Gaudenzio Como, dirigente, via Allegra, 86 e Anna Balzaretti, impiegata, [illegible] Monte Rosa, 3; Mario Corno, operaio, [illegible] Allegra, 46 e Paola Gogna, impiegata, [illegible] Mantova, 14; Gimmi Caviggioli, operaio agricolo, Momo e Lucia Pedi, assistente domiciliare, corso Vittoria, 60; Giovanni Laganà, in attesa [illegible] occupazione, via Sprealico, 59 e Monica Campaci, confezionatrice, [illegible] Vercelli, 55/F.

GLI APPUNTAMENTI

DANZA

Stage di ritmi tribali al Brera

Tornano al Brera Katina e Bruno «Rose» Genero, due tre i maggiori esperti europei di ritmi e danza afro. Dopo il successo riscosso lo scorso novembre, la coreografia dell'Africa occidentale verrà riproposta durante le lezioni di danza che [illegible] terranno in viale Verdi sabato 25 e domenica [illegible] gennaio dalle 18,30 alle 20,30. Il corso è aperto ad allievi di classica, jazz [illegible] contemporaneo, [illegible] ballerini professionisti, insegnanti e allievi di educazione fisica. Sabato 1 e domenica 2 gennaio invece si terrà il corso di percussioni sul Djembé, il tamburo malinke. Le quote di partecipazione [illegible] fissate in 45 mila lire per il corso di danza, [illegible] mila per le percussioni. Il costo di una lezione è 25 mila, per gli uditori il costo è 10 mila lire. Le iscrizioni, [illegible] [illegible]ro limitato, si ricevono al Brera e alla Kaidara, tel. 465.649.

[illegible]

Incontro con l'Ascom

Oggi alle 14, alla sede dell'Ascom, in via San Francesco d'Assisi, si parla del recente aumento della tassa sulla pubblicità e del parametro applicato in provincia [illegible] Novara. Nel corso dell'incontro l'Ascom valuterà con i propri associati le [illegible] da intraprendere.

FITNESS

Scuola di respirazione

Al club «Clotola» di via Oxilia sono aperte le iscrizioni alla «Scuola della respirazione», un'associazi[illegible] culturale nata per divulgare una pratica senza tecnica basata sull'approfondimento della respirazione e sulla progressiva normalizzazione psicofisica. La Scuola di respirazione propone seminari [illegible] incontri per migliorare la conoscenza dei principi su cui si basa la tecnica. Per informazioni tel. 477.029.

[illegible]

Lezioni teorico-pratiche

Il fotografo Mario Pinotti organizza un corso di fotografia per principianti e fotoamatori. Le lezioni si articoleranno in dieci incontri di due o[illegible] ciascuna, [illegible] cui seguirà un'esercitazione esterna. Per informazioni sull'inizio degli incontri tel. 846.192.

Ricoverata in ospedale ad Arona, la donna racconta la feroce aggressione in cascina

«Erano sei, mi hanno fatto tanto male»

Per due giorni e due notti ha vegliato il marito, ucciso dai banditi a calci e pugni. E' stata ritrovata a terra, coperta di stracci da un nipote: «Guarda sotto il tavolo c'è lo zio, morto». Durante l'agonia è riuscita solo a sfiorarlo con le mani

DAL NOSTRO INVIATO

«Sembra che tenti di afferrare un brutto pensiero che le scivola sempre via», dice un'infermiera dell'ospedale di Arona, indicando Barbara Provezza, 68 anni, che per due giorni e due notti ha vegliato il marito, Antonio Giacomo, della stessa età, massacrato a pugni e a calci in una rapina, da sei banditi che non hanno avuto paura di mostrare il volto.

L'anziana è seduta sul letto della stanza 30 nel reparto chirurgia, e si sostiene il capo con una mano. Ha gli occhi tumefatti dalle botte e, la voce che è poco più di un sussurro, quella del nipote, Giovanni Battista, che martedì mattina l'ha trovata nella vecchia cascina in mezzo ai campi dove abitavano da 35 anni.

Del brutale episodio di cui è rimasta vittima il marito, ricorda poco e solo a tratti. Dice che i «cattivi» le hanno portato via tutto e che li hanno fatto tanto male.

E' in osservazione per la sospetta frattura dello zigomo destro, per fratture costali e traumi vari. «Lesioni causate da pugni», dice il dottor Angelo Andina, direttore sanitario.

Giovanni Battista Ricca, il nipote, ha 34 anni, abita a Veruno, via Leopardi 9, ma la sua attività di agricoltore la svolge a Suno, dove abitano i genitori, Melania e Luigi, e hanno la cascina a due chilometri dai due anziani parenti. Giovanni Battista è in tuta, racconta cercando di non tralasciare particolari, ogni tanto gli vengono le lacrime quando ricorda la drammatica scena.

Martedì era andato con il trattore vicino alla cascina dello zio a raccogliere il ramaglio di un albero che la scorsa settimana aveva fatto a pezzi.

Prima di tornare a casa, ha voluto salutare i parenti ed è stupito di vedere una lettera infilata di brina tra i battenti del cancello. E' entrato nel cortile e ha visto che a terra c'era il cappello dello zio. Ha subito pensato a qualcosa di grave.

«La porta della cucina era chiusa, ma la luce accesa. Sono entrato e non ho capito più nulla. Tutto era all'aria. Una gran disordine, che non ho neppure visto mia zia a terra perché coperta di stracci. Mi sono accorto di lei solo quando l'ho sentita chiedere aiuto e un bicchiere d'acqua».

Giovanni Battista guarda verso la campagna come per cancellare il terribile ricordo. «Era un pezzo di ghiaccio - continua - e per un momento sono rimasto senza parole. Poi le ho chiesto dov'era lo zio.

«Ma è lì a terra, davanti a te».

«Dove, non lo vedo».

«Ma guarda qui sotto il tavolo. Non ti rendi conto che è morto?».

Non ricordo bene. È successo».

I rapinatori, erano in sei. Quanti pugni e calci ci hanno dato. Ci hanno portato via tutto. Prendimi un bicchiere d'acqua». Ed è a questo punto che all'uomo tornano le lacrime: «Per arrivare alla bottiglia dell'acqua, ho dovuto scavalcare il corpo dello zio».

Giovanni Battista Ricca fatica a continuare. Dice ancora di aver avvolto la zia in una coperta, la donna era fredda come il marmo, e l'ha seduta su una sedia; poi è salito sul trattore, è corso in municipio per telefonare all'ambulanza e ai carabinieri ed è tornato nella cascina.

L'anziana ha confusamente ricostruito l'aggressione. Dice che suo marito era uscito in cortile a prendere un po' di legna da mettere nel camino, ma un attimo dopo era letteralmente rientrato in cucina «seguito da tutta quella masnada».

I banditi volevano sapere dove tenevano i soldi, e mentre un paio si accanivano sui due anziani, gli altri sfasciavano la cucina e il letto, al primo piano. La donna aveva in tasca un borsellino con mille lire e è riuscita a buttarlo con noncuranza; lo ha recuperato quando i banditi se ne sono andati.

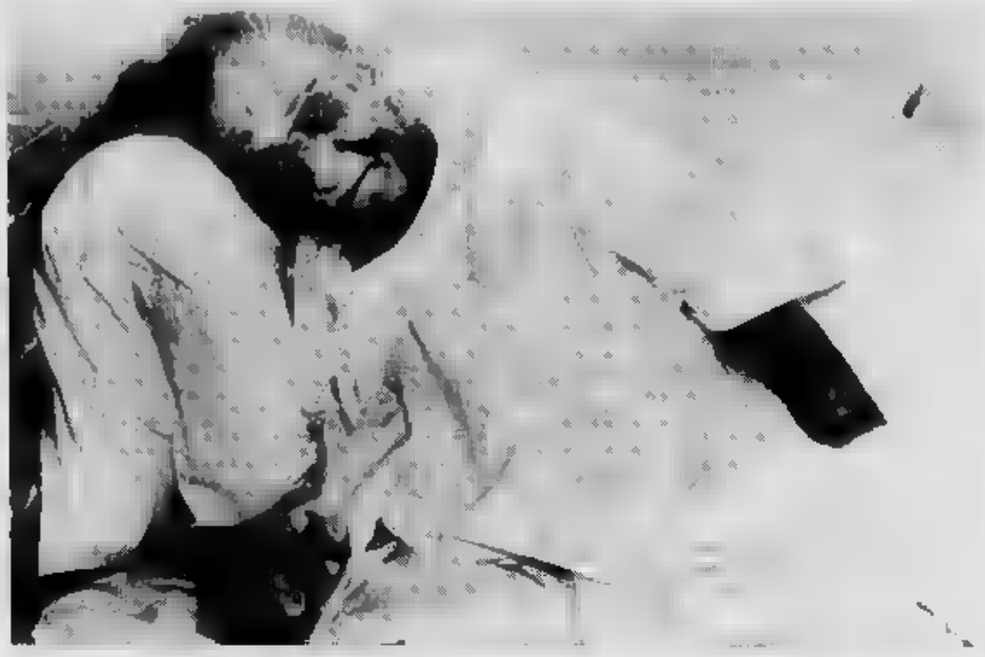
Si è poi che i delinquenti sono rimasti per oltre un'ora. Erano tranquilli di farla franca, la cascina è isolata, non passa mai nessuno. E si sono accaniti più contro l'uomo contro la donna, che è ingobbita dall'artrite e dal mal di cuore.

I soldi li hanno trovati, circa due milioni che i coniugi avevano nascosto dietro un armadietto, vicino al lavandino. Forse la pensione che hanno incassato la scorsa settimana.

Dopo i due anziani, l'uomo è entrato subito in agonia, seduto a terra, contro il tavolo, la moglie ha cercato di assisterlo, gli ha avvolto una coperta sulle spalle, gli ha parlato.

«Se fossi riuscita ad alzarmi, gli avrei bagnato le labbra con l'acqua». Ma non ha potuto fare di più se non sfiorarlo con le mani e piangere quando si è accorta che aveva smesso di lamentarsi e di respirare.

Aldo Popelz



Barbara Provezza, 68 anni, è nel reparto di chirurgia. «Giacomo era uscito a prendere legna, quella manaca l'ha ributtato dentro»

«FATELO: E' STATA UN'AUTENTICA VIGLIACCATA»

CONTURBIA. «Povero Walter Chiari». E' il commento che la gente va ripetendo da giorni, dopo il raccapricciante delitto, laggiù nella fatiscente cascina Montina perduta nella tra Conturbia e Suno, nascosta in un avvallamento, dietro una pineta che sembra persino contrastare con il paesaggio locale.

La gente lo chiamava affettuosamente così, perché il vecchio Giacomo Provezza assomigliava allo scomparso attore: anche - spiega il sindaco Rosa Barberis - perché era battuta facile come Chiari. Eppoi, con il foularino al collo e quegli che calzava estate e inverno, Giacomo un pochino personaggio lo era».

Il sindaco passa ad argomenti più seri: «Ora, ci chiediamo - confessa - se potevamo fare qualcosa per evitare questo fatto terribile. Ma cosa? Io stessa avevo consigliato a Giacomo di mettere il telefono e collegarsi con il telesoccorso: ma questo perché la moglie era ammalata, perché si fosse mai pensato a un'aggressione. Che cosa potevano andare a rubare alla Montina?». E, invece, una banda di scellerati è arrivata fin laggiù, in quel povero casolare che sembrava la solo per testimoniare un'economia di miseria tempi non tanto lontani. «Un'autentica vigliaccata», dicono in paese: «Prendersela con due vecchi, lei praticamente inferma!».

Giovanni Battista Ricca, il nipote

Davanti le telecamere, un tale la sua: «Bastava dargli centomila lire, e quelli se ne sarebbero andati». Evidentemente, sino a qual punto di criminale determinazione arrivare certi individui. Si parla di uno dei malviventi, piccolo quanto feroce. Pare abbiano smontato addirittura il lavandino. E' chiaro che non si sarebbero accontentati che se ne sono andati perché spaventati, credendo averli uccisi entrambi: lui, che avrebbe compiuto il 18 marzo; e lei, Barbara Scarpini, che è arrivata all'ottantacinquesimo compleanno lunedì 13, nel giorno più terribile della sua vita (sia che l'aggressione sia avvenuta quella sera o nella precedente). Ieri, il sindaco ha visitato in ospedale Barbara: «Occorrerà pensare - spiega - a una sistemazione. Non potremo rimandarla alla Montina. E' un problema che affronteremo con i parenti».

Si pensa anche ai funerali di Giacomo, una volta eseguita l'autopsia e ottenuta l'autorizzazione. Qualche anno fa, il Provezza ha acquistato un loculo al cimitero, perché diceva che voleva essere sepolto qui. Dove è per 35 anni. Follce, a modo suo.

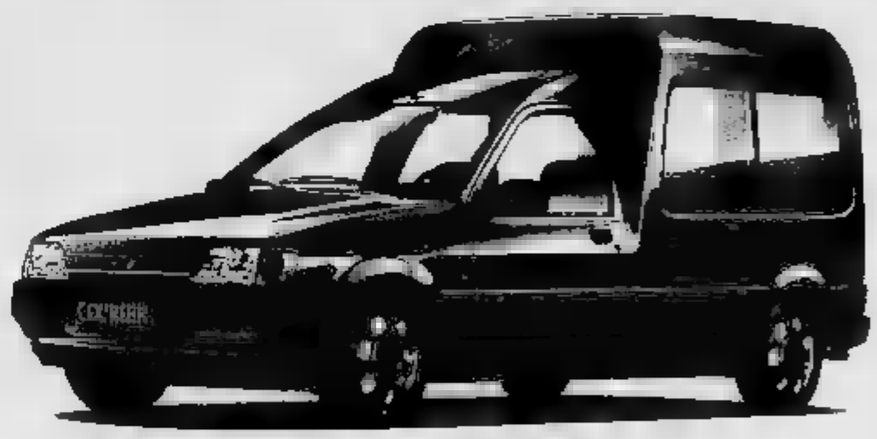
Francesco Allegra

OMEGNA
A pochi inizio lavori per con giardino, ottima posizione. Oblazioni pagamento, 1ª casa.
[illegible]

Il di con del 16.12.91 ha dichiarato la **morte presunta** di **ZIFFONI Carlo** nato ad Alzate di Momo l'8 dicembre 1910, alla mezzanotte del giorno 21 agosto 1942.

studio casa
Gruppo Gestioni Immobiliari
GATTICO per vicinia unifamiliare TERRENO EDIFICABILE mq. 1.700 circa, con possibilità di zione pari a 450 mc.
BORGOMANERO 2 KM., amanti tranquillità, VILLETTA con giardino: p.T. taverna, lavanderia, bagno e su; 1° P. appartamento di 2 camere letto, . Minimo più mutuo fino all'80% del valore.
ARONA signorile APPARTAMENTO termoautonomo, posto no di: cucina, soggiorno letto, doppi servizi; e cantina. Soleggiato proprietà ideale.
OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/8
0323

Ti aspettiamo da oggi a domenica 19.
Ford Courier.
Il piccolo gigante.



2.8 m³ di volume: record di categoria.
Ford Courier. 2.8 m³ di volume (versione furgonet per 495 kg di portata utile. Grande facilità di carico grazie alla porta posteriore a doppio con blocco apertura a 90 e 165 Rapporto prestazioni consumi ai vertici della con 2 motorizzazioni 1.3 HCS e 1.3 CFI catalyst da CV e il brillante 1.8 Diesel da 60 CV anche cat

Da oggi anche in versione Combi.
Ford Courier, anche nella versione Combi, ha l'equipaggiamento e lo stile del grande successo Fiesta: regolazione degli schienali, amboculi, retrovisori con comando interno, lunotto , ampio capacità di carico con tutti e 5 i posti occupati. Il tuo mezzo ideale per gli affari e per il tempo libero (da L. 11.254.000 IVA esclusa

NUOVA COMMAR
ARONA 0322 - 46.907
VIALE BARACCA 6
BORGOMANERO 0322 - 82.238
VIA ALFIERI 43
Ford Premium Used
FEDER CAR BORGOMANERO
JOLLYCAR STRESA
PIANEZZE CASTELLETTO TIC.

PARDI B. SRL
E SHOW-ROOM
DAL 11 GENNAIO AL 20 FEBBRAIO
SALDI
DI 100 CAPI
DELLA COLLEZIONE 91-92
VIA DEI 8

HOLDING
FINCAPITAL LIMITED
PRESTITI PERSONALI A TUTTE LE

ES. X MESI	36	48	60
10.000.000	335.000	298.000	
	713.000		496.000
	890.000		

MUTUI PER ACQUISTO, RISTRUTTURAZIONE AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE. RIENTRI ANCHE VENTENNALI.

ES. X MESE 10 ANNI

50.000.000	645.000
100.000.000	1.290.000
150.000.000	1.945.000
300.000.000	3.880.000
500.000.000	6.465.000

FINANZIAMENTI AZIENDALI DI QUALUNQUE IMPORTO SIA IN LIRE CHE IN VALUTA, ANCHE IN 24 ORE.
OMEGNA (NO)
T. 0323/643.145 - 643.626

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

INVITO AL MITHOS
GIOVEDÌ 16 GENNAIO
D.J. **ROBERTO FERRARI**
INGRESSO GRATUITO
VENERDÌ E SABATO
I DISC JOCKEY DI RADIO DEEJAY
INGRESSI: RAGAZZI £. 10.000
RAGAZZE **GRATIS**
APERTURA DISCOTECA ORE 21.30

INGRESSO OMAGGIO PER 2 PERSONE
Valido per tutto il mese di gennaio
MITHOS Discoteca
PRESENTANDO QUESTO COUPON ALLA CASSA POTRETE RITIRARE DUE BIGLIETTI OMAGGIO P VENERDÌ E SABATO
MITHOS CLUB - MOMO (NO)
S.S. NOVARA-BORGOMANERO (a 5 km. da Oleggio) - TEL.

Tensione tra i gruppi di Domo e Verbania per la provincia

In lite a Montecitorio

Poi la commissione Affari Costituzionali licenzia il decreto con parere favorevole sul doppio capoluogo, lasciando però al governo il compito di decidere

DOMODOSSOLA. Toni rissosi a momenti di forte tensione anche ieri mattina a Montecitorio fra gli amministratori di Domodossola e Verbania per la nuova provincia. Non poteva essere diversamente dopo lo strappo fra i due maggiori centri dell'Alto Novarese sulla questione del capoluogo. Le delegazioni sono arrivate all'appuntamento cruciale di ieri guardandosi in cagnesco.

Nella capitale sono scesi una ventina di amministratori dell'Ossola: il sindaco di Domo Pasquale Vicinotti con la giunta al completo (a presidiare il Municipio è rimasto solo Carlo Poli), una delegazione della Comunità montana Valle Ossola, che comprende diciotto Comuni con oltre 50 mila abitanti ed è la più grande del Piemonte, sindaci amministratori di altri centri della zona (mancava però Villadossola).

Gli amministratori ossolani avevano in mattinata un appuntamento con il presidente della commissione affari costituzionali della Camera, Silvano Labriola, socialista. Quelli di Verbania, guidati dal Sindaco Bartolomeo Zani, dovevano invece incontrarsi con il relatore in commissione Giorgio Cardetti, deputato del psi. La riunione è avvenuta nella sede del gruppo socialista a Montecitorio, presenti anche i parlamentari novaresi Peppino Cerutti e Cornelio Mascladri. Gli amministratori dell'Ossola hanno sostenuto con calore il doppio capoluogo per la futura provincia, manifestando la loro delusione perchè l'accordo raggiunto in seno al comitato promotore (che comprende tutti i maggiori comuni dell'alto Novarese ed è stato sottoscritto anche da Verbania) non è stato recepito nè dalla Regione nè dal Governo. A questo punto c'è stato un piccolo giallo perchè Cardetti ha dichiarato di aver mai visto il documento sottoscritto da tutti i Sindaci, con la sola eccezione di Omegna, sul doppio capoluogo. Sono state volate le prime accuse fra Domesi e Verbanesi, Bartolomeo Zani, preso di mira nella sua veste di presidente del comitato promotore, ha abbandonato la riunione.

Pasquale Vicinotti ha ribadito con un discorso accorato e deciso che per «Domodossola la questione del capoluogo è vitale e irrinunciabile. Con i quaranta giorni di libertà, l'Ossola ha scritto delle pagine più radiose della storia nazionale e non merita certo una mortificazione proprio dal parlamento nato dalla Resistenza».

Altri hanno ricordato che Domodossola non ha mai aderito a una provincia che avesse come capoluogo Verbania. Gli amministratori ossolani hanno lasciato nel primo pomeriggio Roma convinti di aver colto nel segno. In serata, la mezza doccia fredda: la commissione non ha apportato modifiche al decreto, raccomandando però al governo di valutare l'opportunità del doppio capoluogo.

Adriano Velli

Gianni Motetta, deputato del pds

«E' UNA VITTORIA IMPORTANTE»

VERBANIA. La notizia tanto attesa è giunta a Verbania nella serata di ieri. La Commissione affari costituzionali della Camera ha espresso il proprio parere positivo sul decreto istitutivo delle nuove province, che compiono così un ulteriore passo avanti. Per l'Alto Novarese, il testo varato è quello già noto, che fa riferimento alla denominazione ufficiale di «Provincia del Vco» con capoluogo Verbania. La commissione ha peraltro aggiunto una raccomandazione a latere con la quale, preso atto della volontà espressa da alcune amministrazioni locali, si suggerisce al Governo l'opportunità di introdurre nel testo la doppia denominazione.

In altre parole, la decisione definitiva sulla eventualità del doppio capoluogo viene demandata al Governo. La cosa più importante è comunque l'avere superato il rischio di un rinvio e ciò si recepisce anche dalle prime dichiarazioni rimbalzate da Roma. «Prendiamo atto del parere della commissione viva soddisfazione, al termine di una giornata in cui non sono mancati momenti di tensione», ha detto il sindaco di Verbania, Bartolomeo Zani . «E' comunque una giornata - ha aggiunto - dalla quale è sconfitto il partito trasversale che da sempre osteggia la provincia. Ora ci auguriamo che tutti recepiscano l'importanza di questo risultato e che ciò contribuisca a far rientrare ogni polemica. In questo momento conta solo la provincia al più presto, come strumento vitale per il rilancio economico e sociale del nostro territorio».

L'onorevole Giovanni Motetta ha parlato di «importante vittoria per l'autogoverno del Vco». Il parlamentare del pds ha evidenziato che la commissione, recependo gli auspici formulati nel suo intervento, ha sottolineato l'esigenza e l'ineluttabilità della istituzione dei nuovi enti decentrati: «Siamo davvero alla fase cruciale e decisiva», ha concluso Motetta.

A Verbania le prime reazioni giungono dalle associazioni sindacali, che pure fanno parte del comitato promotore: esse esprimono soddisfazione, unita a preoccupazione per le polemiche tuttora aperte con Domo.

Sergio Ronchi

Ieri durante un sopralluogo nell'aula restaurata, nessun ferito

Nuovo crollo al «Franzosini»

Cede il soffitto che non era stato rifatto

Nuovo crollo al terzo piano del «Franzosini», l'Istituto professionale per segretarie d'azienda e addette ai servizi commerciali e turistici di corso Cobianchi. Si è verificato ieri, durante un sopralluogo tecnico, nella stessa aula dove il mattino del 29 ottobre scorso era caduta era caduta una porzione di soffitto nel corso di una lezione, seguita da 18 allieve della terza classe per segretarie. Solo per un soffio si era evitata la tragedia, scongiurata dall'intuizione e dalla prontezza di riflessi dell'insegnante di turno, il professor Alfio Stissi, che uditi sinistri scricchiolii e vista una fenditura aprirsi nel soffitto, urlato alle ragazze di precipitarsi immediatamente all'uscita. Le studentesse stavano ancora correndo quando la porta, che la plafoniera al neon e grossi calcinacci piombavano sui quattro dei banchi appena sgombrati, spezzandoli.

Neanche lievi ci sono stati danni a persone, ma l'incidente rischia ora di ritardare ulteriormente la fine dei disagi logistici nell'Istituto.

L'edificio è di proprietà dei padri Salesiani e l'amministrazione comunale di Verbania ne ha preso in affitto l'ala realizzata una trentina d' anni fa, trasferendovi il «Franzosini» che da oltre un decennio era alle prese con crescenti problemi di spazio.

Dopo l'incidente ed una serie di verifiche, l'intero terzo piano veniva chiuso per consentire la sistemazione dei soffitti di questa e di altre aule. I lavori, affidati all'impresa Canali di Verbania, realizzati nelle settimane sucessive.

Ieri durante un controllo eseguito dall'ingegner Baldo e alcuni tecnici del Comune, prima della riconsegna alle attività didattiche delle aule e dei servizi interessati dalle opere di risanamento e consolidamento, nella ala dalla terza «Asa», la parte di soffitto non rifatta è crollata.

Nessuno fortutamente ha riportato danni di sorta, ma dopo l'incidente restano interrogativi preoccupanti.

Ci si chiede perchè l'impresa cui i lavori erano stati affidati, non ha rifatto per intero il soffitto lesionato, ma solo la porzione che era crollata. E c'è chi vuole che ad accertarlo sia la magistratura.

[a. c.]

IN BREVE

[illegible]

Rilasciata la donna fermata per dollari falsi

E' stata rilasciata Alda Panighetti, di 43 anni, fermata alcuni giorni fa dalla Polizia Cantonale elvetica che l'aveva trovata in possesso di dollari falsi. La donna è tornata a casa, a Pieve Vergonte, dove abita col marito. Ancora a Bruxelles, invece, Cosimo Parrelli, il cuoccettista domese di 29 anni, in carcere sempre per dollari falsi.

GRAVELLONA TOCE

Oggi i funerali dell'operaio ucciso un'auto pirata

E' una Fiat «126» l'auto che lunedì sera ha investito e ucciso l'operaio diciottenne Daniele Curti, che in moto stava rientrando a casa dopo il lavoro. La polizia stradale sta cercando di identificare la vettura anche sulla scorta dei dati del terminale del Registro automobilistico. I funerali del giovane si svolgeranno alle .

BEURA

Stasera assemblea sulla discarica di Cascine di Sotto

Assemblea stasera in municipio tra cittadini e amministratori. Il tema dell'incontro è la discarica di inerti che una ditta privata, la Saproget, intende realizzare a Cascino di Sotto, in riva al fiume Toce. Il progetto, contestato dagli abitanti del paese, è già stato approvato dalla Regione. Nei giorni scorsi il Tar ha respinto il del Comune contro la realizzazione del deposito di inerti.

[illegible]

Mancano imputati e testi, rinviata l'udienza

Erano assenti gli imputati, Alfredo Le Donne, Franco Romano e Pietro Passalacqua, accusati di estorsione, e mancavano anche 8 dei 9 testi. I giudici hanno rinviato l'udienza al 31 gennaio. Per i testi è stata decisa una multa e l'accompagnamento coatto in aula.

[illegible]

Presto un'assunzione nella casa di riposo

Si procederà ad una nuova assunzione nella casa di riposo. Lo ha stabilito un accordo tra il consiglio di amministrazione e i sindacati. E' stata anche determinata una scaletta di incontri per risolvere le questioni ancora in sospeso. I sindacati hanno poi ribadito la volontà di revocare lo stato di agitazione del personale solo dopo la verifica effettiva applicazione degli accordi presi.

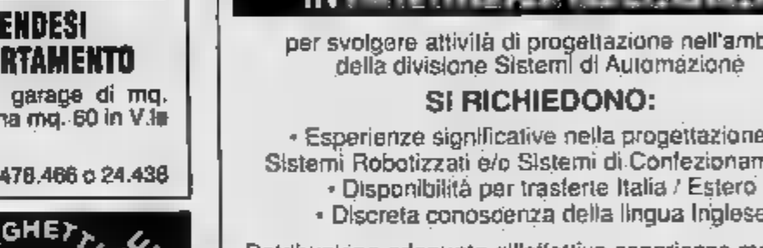
Ti aspettiamo da oggi a domenica 19

Nuovo Transit 100cv Turbo Diesel.

Ford Transit supera tutti con 100cv. Il 2.5 Turbo Diesel è il primo motore di serie per furgoni commerciali, combinato dal sistema elettronico ad iniezione elettronica programmata EMC. Sviluppa 100 CV di potenza e una coppia max. di ben 221 Nm a soli 2100 giri, con una promessa di risparmio davvero eccezionale. Milioni di passaggi, minori consumi e riduzione delle emissioni inquinanti.

1550 Kg. di portata: record di categoria. Ford Transit 150 ha più capacità di carico con l'inconfondibile larghezza tra i passaruota. Più confort di marcia e maneggevolezza con nuove sospensioni indipendenti, cambio M375 ad innesto rapido e preciso, sterzo servo e servofreno a richiesta. Garanzia di anni contro la corrosione perforante, solo 2 ore di manutenzione. Forte di oltre 1300 Punti di Assistenza Ford.

Ford Transit, N° 1 in Europa.



NUOVA COMMAR

VIALE BARACCA 6 - TEL. 0322/46907

VIA ALFIERI 43 - TEL. 0322/82238

FEDERCAR

JOLLY CAR STRESA

CASTELLETTO TIC.

Ford QUALITÀ DI AZIONE

IN NOVARA AFFITTASI CAPANNONI

da mq. 700, mq. 200 e mq. 500 con uffici e cortili, C.so della Vittoria, adiacenze Autostrada TO-MI.

VENDESI APPARTAMENTO

mq. 180, garage di mq. 100 taverna mq. 60 in V.le Roma.

Tel. 0321 478.466 o 24.438

RIGHETTI IMMOBILIARE

ARIZZANO - In zona tranquilla e soleggiata, immobile con terreno composto da:
- ristorante - bar - pizzeria comprensivo di avviamento commerciale;
- appartamento di circa 143 mq. con balcone;
- appartamento al rustico e garage.

VERBANIA - In palazzina completamente ristrutturata, locali uso commerciale, magazzino e garages di varie metrature.

C.so Mameli 11 a - VERBANIA INTRA (NO) Tel. 0323 405 012 002 401

Lo **STUDIO CASA** primario società al livello nazionale nel campo del servizi immobiliari **ricerca** per ampliamento organico dell'Ufficio di Borgomanero

GIOVANI

anche prima esperienza.
Offre periodo di prova all'annesso del responsabile; L. 1 000 000 di fisso mensile, incentivi. Concrete possibilità di carriera. Per informazioni tel. 0322/845946

Electronic SYSTEMS spa

RICERCA per lo Stabilimento di MOMO (NO)

LAUREATO IN [illegible]

per svolgere attività di progettazione nell'ambito della divisione Sistemi di Automazione

SI RICHIEDONO:

- Esperienze significative nella progettazione di Sistemi Robotizzati e/o Sistemi di Confezionamento
- Disponibilità per trasferte Italia / Estero
- Discreta conoscenza della lingua Inglese

Retribuzione adeguata all'effettiva esperienza maturata.

Saranno presi in esame esclusivamente i Curriculum inviati a:

ELECTRONIC SYSTEMS S.p.A.
S.S. 229 - Km. 12,200 - 28015 MOMO (NO)

Importante società a carattere nazionale **ricerca**

N. 4 AGENTI
N. 1 [illegible]

da inserirsi in organico già esistente per la sua filiale nella provincia di Novara

Richiedesi disponibilità immediata, auto propria, iscrizione all'albo degli Agenti.

Offresi training aziendale costante, fisso mensile, alte provvigioni, inquadramento di legge e spese.

Per colloquio selettivo prenotare appuntamento al n. 0322 /

Azienda leader nel settore, marchio di importanza nazionale, per potenziamento propria struttura di vendita, **ricerca**

AGENTI

monomandatari, anche prima esperienza, militesenti e automuniti per: Novara città e parte provincia.

Scrivere:
Casella Postale 174
21100 VARESE

SALDI SPETTACOLARI

IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA

SCONTI FINO AL 50% SU CAPI IN PELLE E PELLICCERIA LA ROSA NERA

Confezioni BIELLESI

NOVARA - Corso Torino 41/B

COM. LEGGE 60

Gavi, stasera tutta la sanità invitata in discoteca per una grande festa

Balli e buonumore per l'Usl

Al «Proxima» dottori e infermiere della provincia riuniti al ritmo di musiche Anni 60 e 70
Non si esibiranno (causa l'influenza) i «Medical center», complesso di tutti medici

Le donne dell'Usl fanno festa in discoteca, ma lungi da ogni desiderio di autocelebrarsi hanno esteso l'invito anche ai colleghi, coi quali intendono fare le ore piccole. Per evitare fraintendimenti, è giusto precisare che questa sera a Gavi, con inizio alle 21,30, alla discoteca Proxima, si svolgerà solo un innocente e cordiale incontro tra il personale impiegato in alcune Usl della provincia.

La serata, organizzata dai proprietari del locale, Ezio Salvino e Gianluigi Santi, coinvolgerà tutti quelli che lavorano nelle Unità sanitarie locali di Novi, Acqui e Ovada.

Per una sera la discoteca sembrerà la corsia o un reparto dell'ospedale, con forti iniezioni di buonumore. E' la festa delle Donne ospedaliere: così si sono definite le lavoratrici Usl sulle locandine e gli inviti distribuiti ai colleghi.

E' cercato così di comprendere tutte le lavoratrici Usl, nessuna esclusa: serviva ovviamente una definizione breve per impostare gli inviti e le locandine. Mentre il personale sanitario femminile avrà libero accesso alla discoteca, è tra i dipendenti maschi che sono stati distribuiti gli inviti.

«Anche se ad essere festeggiato sono le donne della sanità - dice il biologo Gabriella Mazzarello che opera nel laboratorio di analisi all'ospedale di Ovada e che con alcuni colleghi delle Usl di Novi e di Acqui si è occupata della realizzazione dell'iniziative - abbiamo ritenuto di non rinunciare alla presenza maschile per vivacizzare la serata. Anzi ci auguriamo che partecipino numerosi».

Quest'incontro può essere una simpatica occasione perché il rapporto di lavoro interpersonale a volte è facile tra due diversi tipi di sensibilità in un ambiente di sofferenza, divenga ancora più cordiale? «E' anche questo il motivo della festa - dice ancora il biologo Gabriella Mazzarello - che però non deve essere vista esclusivamente in questo senso. Anzi è la caricherei di significati forse eccessivi. L'appuntamento di questa sera rappresenta più che altro lo spunto per trascorrere insieme qualche ora in allegria per frequentarci anche in modo diverso, che sia quello in corsia o nai reparti».

Sfileranno all'ingresso della discoteca i lavoratori di tutte le categorie. Infermieri, medici, impiegati amministativi che quotidianamente lavorano fianco a fianco per la salute pubblica potranno rilassarsi in una piacevole. Gli inviti sono stati estesi anche ai giovani delle scuole infermieri, ai militi della Croce rossa.

«Ognuno dei partecipanti - dice Gabriella Mazzarello - potrà dare alla serata il significato che vuole. L'incontro di lavoratori di età diverse potrebbe, tra un ballo e un bicchiere di vino Gavi, essere occasione per confrontare anche le proprie esperienze di lavoro. Chi decide di accantonare, almeno nella circostanza, i problemi lavorativi quotidiani, potrà amichevolmente conversare con colleghi che magari sono stati compagni di corso di università ricordando i duri anni di studio».

L'ingresso è per tutti gratuito. «Alla festa di stasera - dice ancora Gabriella Mazzarello - potrebbero seguire altre iniziative, per esempio allo scopo di raccogliere fondi per chi vive situazioni di grave difficoltà».

La festa di Gavi rimane però principalmente un'occasione di divertimento. Si ballerà al ritmo di musiche Anni 60, 70 e 80 con il disc-jockey della discoteca. C'è stato purtroppo un intoppo organizzativo al quale sembra difficile rimediare.

«I medical center», complesso novese composto da tutti medici, che avrebbe dovuto esibirsi stasera, ha invece dovuto dare forfait. L'influenza ha colpito alcuni suoi elementi. Anche i medici si ammalano.

Massimo Putzu

L'artista novarese prepara il ritorno sulle scene

Lena Biolcati, nuovo lp

Promette novità: «Sarà un ribaltone per come il pubblico era abituato ad ascoltarmi». «Sanremo? Dipende dall'impresario»

Il nuovo disco della Biolcati uscirà ad aprile

E' qualche da due anni che i fans hanno perso le sue tracce e qualcuno già s'interroga su dove sia finita, dopo la pubblicazione del suo ultimo album «La luna nei cortili», datato 1989. Lei, invece, si nasconde, preferisce lavorare nel silenzio e, a quanto pare, nel suo residence romano. Ma i suoi ammiratori stiano tranquilli: tra poco, Lena Biolcati tornerà sulle scene musicali con tanto novità e, soprattutto, con un album (il quarto) che promette di scalare le classifiche di vendita.

Ventinove anni, sorriso accattivante: la galliatese di nascita, di residenza e romana d'adozione (anche se lei tiene sempre a ricordare la sua "novaresità") ha preannunciato per il prossimo aprile la pubblicazione di un nuovo lp, che lei stessa definisce una sorpresa: «Nel mezzo del riassunto di un lavoro che dura ormai da un anno e mezzo - rivela la biondissima Lena -. Ho deciso di uscire dai soliti schemi: ecco perché sarà una novità per come la gente era abituata ad ascoltarmi. Che impatto avrà sul pubblico? Non lo sento il bisogno di rinnovarmi. Insomma, è un punto d'arrivo che mi ero prefissa dopo i primi due anni di carriera intensa e vorticosa».

Così si spiega, dunque, il lungo periodo di scene canore. Una specie di crisi interiore? «Assolutamente no - ribatte la cantante -. Diciamo che avevo bisogno di un momento di meditazione, di riflessione. Devo ringraziare Stefano D'Orazio, che in questi momenti mi è stato sempre vicino e che ha avuto una parte determinante nella mia nuova incisione». E' ancora presto per anticipare il titolo del nuovo album, ancora in fase di composizione, ma, intanto, si può già guardare avanti: «Ho in cantiere tanti progetti, concerti ed una lunga tournée che partirà a maggio, e che durerà cinque o sei mesi, per promuovere il mio disco. Una tappa a Novara? Perché no, non ho certo dimenticato le mie origini». Eppure, l'accento di Lena ha molto di novarese, anzi, tende piuttosto al romano: «Magari potrò anche aver preso la cadenza della città nella quale lavoro - ribatte la Biolcati - ma giuro che mi sento una trecatese. Torno a casa di frequente per salutare i parenti e mantenere i legami con gli amici più cari, ma la mia vita mi costringe a viaggiare continuamente, ed ovunque. Mi piacerebbe molto tornare a cantare a Novara: la prima ed unica volta fu nel 1986, un anno che ricordo in modo particolare».

Proprio nell'86, infatti, Lena Biolcati ottenne la consacrazione nel musicale nazionale, aggiudicandosi il primo premio del Festival di Sanremo, giovani. A proposito, a quando la prossima apparizione sul palcoscenico del celebre teatro Ariston? «Non so se già a febbraio, non dipende da me - dice Lena -; devo ancora parlarne il mio impresario». Tornando a parlare dei trascorsi novaresi Lena ricorda quando, appena ventenne, lavorava in un poliedrico complessino che proponeva di tutto, dal liscio alla discomusic. Poi, un aneddoto curioso del 1984: «Io e mia sorella, Bianca, partecipammo al Festival di Castrocaro, ma all'insaputa l'una dell'altra. La giuria era davvero imbarazzata, poi, proprio grazie a Bianca, raggiunsi la finale e vinsi».

Marco Pirlli

IN PIEMONTE E LOMBARDIA

MILANO
Classica e Conservatorio

Questa sera al Conservatorio, Emmanuel Krivine dirigerà l'orchestra della Rai. Sarà accompagnato dal duo pianistico Maureen Jones e Dario De Rosa. Il programma della serata figurano musiche di Mozart, Castiglioni e Debussy. L'appuntamento è per le ore 21.

MONZA
Melodie iberiche e nacchere

Stasera allo «Sporting Club» (viale Brianza 39) è di scena la concertista spagnola di nacchere, Lucero Tena. Lo spettacolo inizia intorno alle ore 21.

SESTO
Serata in blues al Graffiti

Saranno i «Magic Roosters» ad esibirsi stasera sul palco del «Graffiti» di via Marelli 280. Il repertorio della band è incentrato sul blues. L'inizio della performance è previsto per le ore 22,30.

SCIMMIE
Scimmie, un quartetto jazz

Serata in jazz allo «Scimmie» di via Sforza 49. A partire dalle 22, entreranno in scena gli «Isotope», spumeggiante quartetto milanese capitanato da Achille Gajo.

PAVIA
Il Rosso Vivo all'Insonnia

Al «The Insonnia Café», situato in via Cravos 17, è in programma una musica live in compagnia del gruppo «Rosso Vivo». La band proporrà i brani del loro ultimo album. Prime note del concerto intorno alle 21,30.

CARMAGNOLA
Di scena il «Trio»

Sarà la band «Trio» stasera a proporre una performance musicale al «Caffè Corso» (corso Cavour 59). Il gruppo si esibisce a partire dalle 21.

TORINO
Il Vodani e Bagatto

Il Circolo Vicolo Corto di Pinerolo prende il via questa sera, alle 21,30, la rassegna di cabaret. Il primo appuntamento è con «Spettatori», scritto e interpretato da Cesare Vodani (info al 0121/794878). Al Circolo una donna non è una sanmarino, in via Fratelli Carle 41 a Torino, per la rassegna Cabaò approdano alle 21,30 i Bagatto in «Cinofilia...ma non sicuri che si scriva così», uno spettacolo che prende spunto dal mondo del cinema (per informazioni 011/506224).

Alba, un concerto di be-bop con celebri pezzi dei più noti autori americani

All'Osteria notte jazz con il quintetto

Il gruppo poggia sui sassofonisti Claudio Chiara e Claudio Bonadè: il primo ha all'attivo anche tournée con Tullio De Piscopo, il secondo vanta collaborazioni con numerosi artisti di musica leggera

Illustrazione jazz tratta dal volume «Covers»

ALBA. Torna il jazz all'Osteria Italia di San Rocco Seno d'Elvio. Alle 22,30 (ingresso libero) si esibirà un quintetto che proporrà un classico repertorio di be-bop, rivisitando celebri brani dei più noti autori americani.

Il gruppo ruota attorno ai sassofonisti Claudio Chiara (sax alto) e Claudio Bonadè (sax tenore). Quest'ultimo è sulla jazzistica nazionale da oltre quindici anni ed ha suonato nella Solar Band di Giorgio Gaslini e in alcuni storici gruppi jazz dell'area torinese Combojazz e Arti e Mestieri. Nella sua carriera Bonadè ha collaborato anche con numerosi artisti di leggere, Francesco De Gregori e Loredana Bertè con i quali ha fatto diversi «tours», partecipando anche a programmi televisivi (Fantastico, Domenica In, Serate d'Onore, Blitz). Il musicista torinese ha inoltre suonato come solista nella prima mondiale di Gargantua allestita dal Teatro Regio.

Claudio Chiara è considerato invece uno dei giovani più interessanti del italiano. Capace di passare con disinvoltura dal be-bop alle ballate e alle tendenze più jazz moderno Chiara fa parte della Big Band di Gianni Basso ed ha già lavorato numerosi artisti americani come Bob Mover, Sal Nistico e Fusko Gojkovic. L'estate scorsa suonò con Tullio De Piscopo nel tour che il percussionista napoletano tenne a fine estate con un quartetto ja esibendosi anche all'Auditorium Horszowsky di Monforte d'Alba.

Il quintetto stasera comprende anche Piero Crestodina al contrabbasso, Barberis al pianoforte e Andrea Rodighiero alla batteria.

I prossimi appuntamenti nel locale alla periferia di Alba con nel solco della musica americana. Giovedì prossimo toccherà al blues e al Chicago blues dei chitarristi Dario Lombardo e «Slep»; il 30 gennaio Furio Di Castri e Paolo Fresu presenteranno il loro ultimo compact disc. [o. a.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La legge e un pescatore** Col. Non viet. Dr.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Artecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianco e Bernie nella terra dei canguri** Col. Dr.: 15,45; 18; 21,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Alza il volume** di Allan Moyle. Col. Viet. Min. 14
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Harley e Marlboro Man** Viet. min. 14. Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Vacanze di Natale 91** Col. Non viet. Dr.: 15,20; 17,40; 20; 22,26.
Cristallo v. Gollo 5	**Le comiche 2** Non viet. Dr.: 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I soldi degli altri** Col. Non viet. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
El p. Sabotino	**e (Strade violente)** Col. viet. min. 14. Dr.: 21 anteprima ad inviti.
Eliseo p. Sabotino	**Johnny ino** Col. Non viet. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.
e p. Sabotino	**Il terrore** Col. Non viet. Dr.: 15,30; 17,50; ; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Dr.: 17,40; 20,05; 22,
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 8	**Harley Da on & Marlboro Man** Viet. min. 14. Dr.: 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Fiat v. Po 30	**Billy Battgate a scuola di gangster** Ap. 20,20 Film 20,30; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**Robin Hood principe dei ladri** Dr.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Col. Non viet.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Col. Non viet. Dr.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Dr.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**nne con le gonne** Col. Non viet. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Prova schiacciante** Non viet. Dr.: 15; 16,45; ; 22,30
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Dr.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale	**Jungle Fever** Non viet. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Dr.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mo** Col. Non viet. Dr.: ap. 16; film: 16,15; 19,15; 22,15.
Studio Ritz v. Acqui	**Do on le gonne** Col Dr.: 16; 18,10;

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Concerto Franco Battiato** con i Virtuosi Italiani vendita biglietti dal 2 febbraio
Piccolo Regio p. Castello 215	**I grandi balletti** Ore 17,30 (Sala del Pavone). Ingr. libero.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Bar-Biturico** Commedia/Musical. Testo e regia di Giorgio Gallione.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Piazzi sbiti** Questa sera ore 21, repliche fino al 19.
Alfieri p. Solferino 4	**Anna** Da stasera ore 20,45 a domenica ore 16,30. Ciclo Dbr.
Carignano p. Carignano 6	**Il gluoco delle parti** Ore 20,45. Di Luigi . Repliche fino al 19 gennaio.
Teatro Torino p. Massaua 9	**Achille Ciabotto medico condotto** Ore 21,15. Con Gipo Farassino, Margherita Fumero.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **All Nest in black**, film
22,30 **Karg**, telefilm
Daniel Boone,

Telecupole Cinquestelle
20 — **La dei ricordi**
22,30 **Tg 4**
22,45 , continuazione
24 — **Ghiaccio e neve**, rubrica

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
20,30 **Alair**, film
24 — **Corpo speciale: Sandbeggers**

Telecity
20,30 **Il lottatore senza paura**, film
22,10 **Fatti di cronaca**
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Un'ombra nel buio**, film

Primantenna Superstx
19,10 **Tgs special**
20,30 **Amando la**, telefilm
21,15 **Il mistero del lago**, film

Erreuno Tv
20 — **Telegiornale**
20,30 **I vizi capitali**
22,05 **Ingresso libero**
22,35 **Tg sera**
22,50 **A tu per tu**
23 — **Bianco nero e sempre verde**

Quinta Rete
20,30 **Dottor Jackyll e mr. Hyde**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale

Telebiella
21,40 **Sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**

Tv7
20 — **Ranxerox la strega**, cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**

Rete 9 Tal
20,55 **Falamboo**, folcloristico
22 — **Il punto**, programma
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**

Telesubalpina
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Il romanzo di Thelma Jordan**, film
22,30 **Piemonte Chiesa**
— **Il regionale**, notiziario

Tv
20,50 **Raffles**, telefilm
21,30 **Sottolire**, rubrica
22,30 **News edizione notte**
23 — **Good Time**, telefilm
23,30 **Monjire**, serial

E 21 Network
21 — **Queen Kong la regina del gorilla**, film
23 — **Tg**

G.R.P.
20,30 **Tè per due**, film
22 — **Jessica**, telefilm
23 — **L'antologia del Cetra**, musicale

7
20,40 **Città in fiamme**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, intervista a...
23 — **I cacciatori di Saigon**, film

20,30 **La vita dei castelli**, sceneggiato
22 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
22,30 **Vco notizie**
23 — **Il tenente O'Hara**, telefilm

Vco
20,30 **La vita dei castelli**, sceneggiato
22 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
22,30 **Vco notizie**
23 — **Il tenente O'Hara**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle

A Novara le manifestazioni patronali di San Gaudenzio lunedì ospiteranno il cantautore

Gino Paoli inaugura la festa al Palasport

L'artista farà tappa in città con il tour dello spettacolo «Matto come gatto», già applaudito a Verbania
In programma anche prestigiosi concerti di musica classica Lazar Berman, Trio Matisse e Raymond Guiot

Gino Paoli torna nel Novarese lunedì 20 per la rassegna «Note italiane»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Sarà Gino Paoli, uno dei protagonisti della canzone d'autore italiana, ad aprire le manifestazioni della festa patronale. Il cantautore genovese terrà concerto lunedì 20 alle 21 al palazzetto dello Sport di viale Kennedy. L'artista torna in terra novarese per la seconda volta, a pochi mesi di distanza dall'esibizione al Palasport di Verbania, dove adolescenti e adulti si sono stretti attorno al cantante e hanno ripercorso con lui anche le tappe della sua carriera. Il successo riscosso a Verbania, accompagnato da un incontro-lezione con gli studenti, sarà sicuramente «bissato» durante l'esibizione di Novara; le «Note italiane», la rassegna promossa dall'assessorato per la Cultura, diventano con lui pietra miliare della storia musicale, che Gino Paoli, con i suoi testi, ha iniziato a scrivere negli Anni Sessanta.

Con il suo tour «Matto come un gatto», dal titolo della sua ultima «fatica» discografica, Paoli ha debuttato lo scorso ottobre all'teatro dell'Opera di Roma. Accompagnato dal complesso, il cantante ha immediatamente riscosso consensi di pubblico e critica.

Tra «remember» ormai passati alla storia della musica leggera, come la sensuale «La gatta» e «Il cielo in una stanza» e l'ultima, gettonatissima «Quattro amici», vincitrice del «Festivalbar», Paoli richiama pubblici adulti e giovani che hanno imparato ad apprezzare e conoscere le canzoni di un'artista senza aver mai visto «videoclip». Nell'ultimo vinile ricorrono i temi che il diciottenne cantava nel 1960: storie d'amore e d'amicizia, la voglia di vivere e di combattere che dalla celebre «fine» cantata con Ornella Vanoni, alla solare «Sapore di sale», fino all'ultimo ironico 45 giri, «Un sorriso gratis».

A un grande nome del pianismo mondiale, Lazar Berman, è affidato il concerto ufficiale della festa patronale.

Dopo gli studi in Russia, il musicista ha iniziato la sua brillante carriera negli Stati Uniti: dai concerti con la «National Symphony», Bernstein e la «New York Philarmonic», il virtuosismo di Berman è arrivato anche in Europa, nei teatri di Londra, Parigi e Bassi.

Ospite dell'istituto Brera per la «Masterclass» di pianoforte, Berman dal 22 gennaio alle 21, al teatro Faraggiana, proporrà un programma molto interessante. Il concerto si aprirà con la «Ciaccona in re minore» di Bach e Busoni, a cui seguirà un brano dalla «Giulietta e Romeo» di Prokofieff. Il programma si chiude con i celebri «Quadri di un'esposizione» di Mussorgsky.

La manifestazione rientra anche nell'ambito della 46° Stagione concertistica dell'associazione Amici della Musica «Vittorio Cocito».

Sabato nuovo appuntamento con la musica classica: alle 17,30 si terrà il concerto inaugurale della stagione del Vivaldi», affidato all'«Trio Matisse», complesso nato all'interno della prestigiosa Scuola di Musica di Fiesole. Tra i numerosi riconoscimenti attribuiti al trio negli Anni Ottanta, il primo premio al internazionale di Stresa. Lo scorso anno il gruppo si è esibito all'«International Competition of Chamber Musics di Melbourne, dove le esecuzioni del gruppo sono state particolarmente apprezzate. Tra le collaborazioni con Emanuele Piemonti al pianoforte, Paolo Gidoni al violino e Alberto Drufuca al violoncello, nei locali del Conservatorio, eseguiranno brani del tardo Settecento e inizio Ottocento. Il programma prevede l'«Adagio in mi bemolle» di Schubert, il «Trio in re maggiore» di Beethoven, e il «Trio in re minore» di Schumann. La chiusura delle manifestazioni è prevista per martedì 4 febbraio alle 21 all'auditorium del Broletto. Il celebre flautista Raymond Guiot, docente alle «Masterclass» dell'Istituto civico, in collaborazione la Camerata strumentale «Casella» di Torino, eseguirà brani di Bach, Saint-Saens, Gaubert, Devanclos e Guiot.

Cristina Meneghini

NOTTE GIOVANE

a cura di Marco Piatti

C'è Roberto Ferrari

Direttamente dalla «Deejay Network», arriva questa notte alla discoteca «Mithos Club» di Momo (statale 229), Roberto Ferrari, il disc-jockey, sull'emittente radiofonica milanese, conduce il programma del primo mattino, che comprende la «Sveglia Vip», con collegamenti telefonici con i personaggi più conosciuti del dello spettacolo e sport. L'appuntamento è per le 22,30, locale di Momo, ingresso gratuito.

AQUILA

Musica e spuntini

Serata inaugurale per il bar birreria «Aquila» nella piazza di Cerano, sulla statale Vigevanese. Nel locale, ingrandito e rinnovato, è prevista tanta musica «live», con la «Bamblues Band» del leader Angelo Cutaia. Tra un pezzo e l'altro, sarà anche possibile gustare pizze e spaghettate di mezzanotte.

BABILONIA

Rockabilly sul palco

Tornano ad esibirsi sul palco «Babilonia Café Chantant» Mergozzo (via Santa Marta 1) i «Tribal Bops». Si tratta di un gruppo milanese composto dal «vocalist» Otto, Serge Ichitarra acustica), Bobby Vain (contrabbasso) e Woody (batteria). La band propone repertorio di rock-a-billy trascinante. L'appuntamento è per alle 21,30. Per assistere allo spettacolo dal vivo è consigliata la prenotazione.

LATINA

S'impara a ballare

Come tutti i giovedì notte, continua la scuola di ballo dell'«America Latina» di Casalino. Chi vorrà imparare i primi «rudimenti» di merengue, salsa, soca, mambo e dicendo, potrà farlo, gratuitamente, questa sera dalle 21,30.

EL BABILONIA

La «Noche Loca»

Continuano gli appuntamenti musicali notturni a «El Babilonia» (Baluardo Sella 1) Novara, sorta di coloratissima cantina metropolitana, aperta dal martedì alla domenica. Ogni giovedì è la «Noche Loca»: in pista si ballerà revival, reggae, afro e merengue con le proposte di Silvano «Duke» Pogliani. Al bar si potranno assaggiare drinks tropicali possibilità spuntini a mezzanotte. S'inizia alle 22,30.

MUSICLUB

Un duo novarese

Nuovo cambio della guardia sul palchetto del «MusiChub» Borgolavezzaro (via Cavour 32), dove ogni giovedì e sabato notte alternano giovani band artisti della provincia ed hinterland. Questa sera, dalle 22,30, si esibirà un duo novarese, composto da Paolo e Daniele, che proporranno un repertorio incentrato sul rock italiano e straniero.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di C. Meneghini

SUZZANO

Un chitarrista alla «Cantinaccia»

Torna Mario Placidi, chitarrista del gruppo «Kim and the Cadillacs» palco della birreria ristorante «La Cantinaccia» di via Rasario 11. Con la chitarra lo ha accompagnato nelle tournée in tutto il mondo, Mario Placidi propone una carrellata di brani dei mitici Anni Sessanta fino agli ultimi dei complessi americani. Placidi inizierà il suo concerto alle 22,30 e sarà ospite del locale anche venerdì e sabato.

NOVARA

Il corpo astrale

«Anatomia sottile; il corpo astrale»: se ne parlerà domani sera alle 21,30 al centro Studi Cta di corso Torino 29.

CASTELLETTO

Fitness per adulti

La palestra comunale propone corso di ginnastica per adulti, che si terrà in orari serali. Per iscrizioni è disponibile l'amministrazione comunale.

VELLEZZO SOLA

Un filmato sulla guerra

La «Scuola di Pace» e il «Coordinamento obiettori di coscienza» organizza, per domani alle 20,30, nei locali dell'oratorio, la proiezione del filmato «Uno sterminio chiamato guerra». Alla proiezione seguirà il dibattito sulla politica mondiale attuale.

Karaoki, mania dell'anno

Prosegue da «Chez Felice» la mania di karaoki, l'impianto avveniristico della Pioneer che consente l'esibizione canora davanti ad una telecamera e schermo gigante. Il locale di guaga l'unico finora operante in provincia.

NOVARA

Il compleanno della «Napo»

Compie 63 il sodalizio più originale di Novara: è «La Napo», fondata nel 1929 alla «Birreria Menabrea» di Cavour. Malgrado la chiusura della famosa birreria avvenuta nel 1954 i «napisti», sempre in meno e con qualche acciacco in più, rispondono puntuali alla chiamata di Gino Panagini, animatore del gruppo conta 44 soci. L'albergo Italia ospiterà la di San Gaudenzio alle 20 sabato gennaio. Fra i soci, Gino Panagni, Franco Malnate, Aldo Beldì, Romolo Barisonzo, Armando e Ferruccio Passarello, Alberto Barbé, Ciro Conte, Franco Fedele, Giuseppe Fortina, Giorgio Violino.

TEATRI A MILANO

SCALA: Romeo e Giulietta di Prokofiev. M.°: E. Florio. Corpo di ballo della Scala. Ore 20. Fuori abbon.

ARIBERTO. **A porta romana** di con P. Mazzarella, R. Silveri. Ore 21, fest. 15,30 e 19,30

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. **Sala di teatro**. Ore 17

CARCANO c. di P. Romana 63. **Il teatro canzone di Giorgio Gaber** di Giorgio Gaber. 21, fest. 16.

CIAK v. Sangallo 33. **Non so se rendo proclso**, con Zuzzurro e Gaspare. Ore

DELLA QUATTORDICESIMA Riposo

DELL'ELFO v. C. Manoli 11. **Libertà a** di R. W. Fassbinder con P. Milani. M. Morellini 21, fest. 16.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Scherzi**, di Cechov. Regia di Gangemi e Quoro con P. Luolano. Ore

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Non lo** di Beckett. Regia di A. Nogara con Anna Nogara. Ore 21. 17.

GRECO p. Greco 2. **Rose!** di Harold Muller con Carla Cassola. Ore 21

LITTA c. Magenta 24. **Flash** di e con Yves Lebreton. Ore 21, fest. 15,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Medea di Portamedina** di Armando Pugliese con Lina Sastri. Ore 20,45, fest. 15,30

NAZIONALE p. Piemonte 12. **La Nonda**, di Nikolaj Kolada con Corrado Pani. Regia di P. Voujuk. 21, fest. 15,30.

NUOVO p. S. Babila 37. **Backstage - Il grande** di Gianni Minà e Shel Shapiro. Ore 21.

OUT OFF v. Dupré 4. **Il di imperi**, di Boris Vian. Regia di Lorenzo Loris. Ore 20,30

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 6. Mori Anna Corsvolo con S. Ghisinghelli, W. Ore 21, fest.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Se perdo te**, di F. Frayrie con Vito (S. Bicocchi). Ore 20,45, 16,30.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. **Tirenotti** di Lino Peduti D'Aloo con Zerbin. Ore

SALONE CRT v. 7. **son. Le memorie labbra** Regia di Lorenzo Mineli. Ore 21.

c. Ventozza 2. Shakespeare. Regia di Glauco Maun con R. Ore 21

SMERALDO p. XXV Aprile 10. **Mummamanchanz ancora**, con i Mummenschanz. Ore 21.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16. **Pane** con il Teatro del Buratto. Ore 21, fest.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30

ANTEO v. Milazzo 9. **Mississippi Masala**. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 2

Galleria De Cristoforis. **Donne con le gonne**. Commedia. N.V. .: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Pensavo amore...** Commedia. Or. 15,40; 18,10; 20,30; 22,30.

Galleria Corso. **Hood - Principe dei ladri**. Avventura. N.V. Or. 17; 19,45; 22,30.

Galleria del Corso. **dia fine del mondo**. Drammatico. N.V. Or.: 15,20; 19,40; 22,30

ASTRA V. Emanuele 11. **Le comiche 2**. Comico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

p. Cavour 2. **Donne le**. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CENTRALE 1 v. Torino 30. **The commitments**. Commedia Musicale. N. V. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Riri**. Commedia. N.V. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Barton Fink**. Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Gli amanti del Pont-Neuf**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Johnny Stecchino**. Commedia. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CORALLO Lgo dei Servi. **brash**. Thriller. N.V. .: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

del Corso. **Terminator 2**. Fantastico. N.V. Or. 14,15; 17; 19,45;

ELISEO v. Torino 64, . Drammatico. N. V. Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

EXCELSIOR Galleria Corso. **Principe dei**. Avventura. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 22,30.

c. - **Principe ladri**. Avventura. N. V. .: 19,30;

MANZONI v. Manzoni . **Harley Davidson & the**. Avventura. N.V. Or.: n.p.

c. V. Emanuele . **Vacanze di Natale 91**. Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MIGNON del Corso 8. **Billy Bathgate**. Drammatico. N.V. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Bianca & Bernie nella terra...** Cart. anim. N.V. Or.: 15;16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 8. **Thelma & Louise**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 18,05; 20,10; 22,30.

1 v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino**. Commedia. N.V. Or. 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **brandelatesta**. Commedia. N.V. Or. 15,15; 17,35; 20,10;

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Sesso dalla città...** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Pensavo fosse amore...** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

S. Radegonda 8. **Ter-** Fantastico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.

ODEON SALA 6 v. Radegonda 8. **La principe.** Cartoni animati. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,40.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **permi di mia bionda**. Commedia. N.V. .: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **La leggenda del re pescatore**. ra. N.V. Or.: 15; 17,30;

v.le Zugna con **gonne**. Commedia. N.V. : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PASQUIROLO p. V. Emanuele **ley Da & Marlboro Man**. Avv. N.V. Or.: 15; 15,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PRESIDENT Lgo Augusto 1. **Fine alla fine del mondo**. Drammatico. N. V. Or.: 16,30; 18,40; 22,30.

TIFFANY c. S. Aires 39. **A proposito di Henry**. Drammatico. N.V. Or.: 20,10; 22,30.

VIP v. Torino . **Rapsodia in agosto**. Drammatico. N. V. Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

SPETTACOLI E CINEMA

Eldorado
Tel. 24.158.
Or.: 20,15/22
Lire
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Faraggi
Tel. 27.678.
Or.: 20,15/22,15
Lire
Mart. fer. 6000/5000
I maldi degli altri
di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' **Commedia**

Vittoria
Tel. 23.395.
Or.:
Lire
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Vip
Or.: 18,30/22,15
Lire 10.000/8000
Mart. fer. 6000/5000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

. 474.625.
Or.: 20,15/22,15
Lire 9000/8000
Lun. feriale 7000/5000
Billy Bathgate a gangster
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**

S. Cuore
Tel. 485.484
Lire 8000/6000
Or.: ore 20/22.15
In compagnia di signore per bene
di Cynthia Scott con A. Diebo, C. Garneau (Canada '90) — Sette anziane si trovano sperdute in campagna. Senza vivere ma piene di risorse trasformano la convivenza forzata in entusiasmante amicizia. N. V. 1h 44' **Comm. drammo.**

S. Carlo
Tel. 45534. Ore 20/22
Lire 6000/4000
Giovedì lire 5000/3000
Forza d'urto
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di narcotrafficanti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Moderno
. 82.151
Or.: 20/22
Lire 8000/6000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Nuovo
Tel. 81.741
Inizio ore 19,45/22,15
Robin Hood - Principe dei
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Tel. 81.741
.: 20.15/22,15
Lire 8000
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Cine
Tel. 81183. Or.: 21
Love letters
Teatro

Cinema Sociale
Tel. 51.459
Lire 6000/4000
Cineforum - Inlz. ore 21
No affittasi un
di A. Kaurismaki con J. P. Leaud, M. Clerie (G.B. '90) — Un uomo appena licenziato trascorre una vita solitaria e : Per farsi uccidere assolda killer, ma improvvisamente incontra l'amore... N.V. 1h **Grottesco**

Vittoria
Lire 7000/
Or.: 20/22
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Apollo
Tel. 503.210
Or.: 20,30/22,30
Lire
Ritorno alla laguna blu
di William Graham con Milla Jovovich, B. Kreuss, L. Pellan (Usa '91) — E ragazzi sopravvissuti un naufragio sono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' **Commedia**

Tel.
Or.: 20/22,45
Ingr. Lire 8000/5000
giovedì fer. L. 5000
Fino alla del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. (Fra-Ger-Aus '91) — In un mi dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. **Drammatico**

Vip
Tel. 401.152.
Inizio ore 20,30/22,30
L. 8000/5000
Donne gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio una coppia dagli dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

le (Intra)
Tel. 404.225.
Or.: 20,30/22,30
Ingresso L. 6000/5000
Harley Da Marlboro
di S. con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di duri e combattivi perseguitati, di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h **Avventura**

(Pall.)
Tel. 501.964
Or.: 20/22,15
L. 9000/8000/6000/5000
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Vacanze di Natale 91

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Eccellenza, domenica l'imbattuta capolista Châtillon fa visita all'outsider novarese

Il primato passa da Caltignaga

Pur se [illegible] in formazione rimaneggiata i padroni di casa sono intenzionati [illegible] dare filo da torcere ai valdostani. Grande attesa anche per Trecate-Villadossola, Biellese-Verbania e Borgomanero-Borgosesia

CALTIGNAGA. L'anno scorso la [illegible] Vercelli; quest'anno lo Chatillon: Caltignaga [illegible] ad essere al centro del «calcio che conta». E a far sognare i [illegible] tifosi ai quali non sembra [illegible] respirare l'aria «buona» dell'altissima classifica da qualche [illegible] a questa parte. Domenica, alla ripresa del torneo di Eccellenza, l'imbattuta capolista Chatillon va [illegible] far visita all'undici caltignaghese. E rischia, come [illegible] rischiato nella gara d'andata.

«Peccato che saremo in for[illegible] rimaneggiata - [illegible] «patron» del Caltignaga Antonio Giulio - [illegible] che non potremo schierare Pettinari, Raso [illegible] Tromellini per vari motivi che vanno dalla squalifica all'incidente. Con la squadra al completo [illegible] alla capolista un'accoglienza...adeguata!».

Giulio da buon impresario edile [illegible] abituato [illegible] costruire ca[illegible]. Da grande appassionato [illegible] calcio [illegible] cava, però, bene anche nel costruire una squadra di calcio e questo pimpante Caltignaga ne è [illegible] d[illegible] pratica. L'ultimo «tocco» alla squadra l'ha dato [illegible] l'innesto del bomber Pettinari, già [illegible] Cesena, del Fano, del Seregno. Un hombre-gol che domenica sarebbe stato utilissimo. Peccato per quella squalifica!

[illegible] anche [illegible] formazione rimaneggiata il Caltignaga - c'è da giurarci - farà [illegible] sua parte e per [illegible] Chatillon la domenica non sarà [illegible] [illegible] quelle facili.

A fare il «tifo» per i verdi di Giulio ci saranno d[illegible]ica tutte le inseguitrici. Per la verità piuttosto staccate. Il Trecate, per esempio, se la vede col [illegible]saro» Villadossola e il Borgosesia è impegnato nella difficile trasferta di Borgomanero.

La ripresa delle ostilità potrebbe far registrare la «rinascita» di qualcuna delle grandi in crisi: Juve Domo, per esempio, che ospita il Trino, oppure l'Arona [illegible] [illegible] forte Rivarolese. Senza pronostico, infine, il derby fra nobili decadute Biellese-Verbania, scivolate ingloriosamente in piena [illegible] retrocessione. (m. s.)

Una fase di Caltignaga-Pro Vercelli del 90/91. E adesso tocca allo Chatillon

IL BARENGO [illegible] AL SORPASSO

NOVARA. Riprende domenica prossima - sempre che [illegible] tempo lo consentirà - il torneo di **Promozione** presentando subito, alla prima [illegible] ritorno, [illegible] derby...dei «poveri»: Galliate-Farese.

Le due antagoniste stanno arrancando in bassissima classifica - ai di là delle più...nere previsioni - e potrebbero disputarsi addirittura il «finalino di coda».

Sempre in chiave novarese riprende il duello a distanza fra Grignasco e Sunese per il secondo posto. Il primo? Difficilmente il Vigliano lo rimetterà in discussione dopo esserselo prativcamente aggiudicato.

In **Prima Categoria** il Barengo ha battuto domenica scorsa - al termine di [illegible] bellissimo incontro - il Baveno e si è avvicinato sensibilmente alla capoli[illegible] Crevolese. Quello dei bianconeri [illegible] stato l'unico recupero disputato. Era [illegible] programma anche Montecrestese-Cristinese ma [illegible] avverse condizioni atmosferiche non ne hanno permesso lo svolgimento. Domenica prossima il Barengo riceve la visita del Gozzano e spera di vincere [illegible] anche perché la Crevolese potrebbe «incespicare» a Cureggio e cioé sul campo di una «matricola terribile» come lo stesso Barengo.

C'è, quindi, aria [illegible] sorpasso [illegible] i bianconeri - oggi staccati di un solo punto - sperano di tornare in vetta.

Nel girone A di **Seconda Categoria** domenica è in programma [illegible] derby che [illegible] quasi un testa-coda: a Piedimulera, infatti, arriva l'imbattuta capolista Pievese.

Il Momo, protagonista del girone B, torna in campo per affrontare alla ripresa la Pombiese. La capolista ha fino [illegible] [illegible] dato l'impressione di «volare» e difficilmente si lascerà sfuggire l'occasione di [illegible] altri due punti.

E infine il girone C, certa[illegible] il più combattuto dei tre, con parecchie squadre tutte impegnate nella corsa alle primissime posizioni.

La capolista Vignale [illegible] in trasferta a N[illegible]dello e conta di proseguire la bella marcia lassù in vetta. In trasferta [illegible] il Borgolavezzaro che va a far visita alla [illegible] Voluntas bisognosa di punti.

Le altre due «grandi» - Fernatese e Ju Cameri - giocano invece a casa loro e non dovrebbero lasciarsi sfuggire l'occasione propizia - rispettivamente contro Real Novara [illegible] San Rocco - per conquistare la prima vittoria del 1992. [m. s.]

Baseball, si rinforza [illegible] Novara

Un torinese per la Tosi

NOVARA. E' un giocatore «storico» del baseball torinese il primo colpo della Tosi Farmaceutici, alle prese con la campagna acquisti di qualche settimana. Si tratta di Massimiliano Rosso, [illegible] esterno della Juventus 48 Torino, neoretrocessa dalla serie A1.

L'accordo tra la società presieduta da Ferdinando Crosta ed il bianconero è stato siglato pochi giorni fa, dopo una lunga trattative che aspettava solo [illegible] essere ufficializzato.

Rosso va a rinforzare [illegible] settore difensivo degli esterni, ma soprattutto l'attacco novarese, che ha bisogno di mazze potenti. La Tosi, [illegible] in un anno molto importante che la vede [illegible] la prima volta nella [illegible] storia al via di tre competizioni, Coppa delle Coppe, Coppa Italia e campionato, [illegible] sta rinforzando adeguatamente per tentare la grande impresa di aggiudicarsi almeno uno dei trofei. «L'ex torinese non sarà l'unico arrivo - rivela Ferdinando Crosta - abbiamo tante trattative in piedi, [illegible] [illegible] quali quella di una [illegible] batteria lanciatore-ricevitore che rinforzerà un telaio già valido ma che ha bisogno di alcuni innesti per essere davvero competitivo su tutti i fronti».

Ancora nulla di ufficiale sui nomi di questi due giocatori, anche se [illegible] presidente, nel corso [illegible] trasmissione sportiva di lunedì dell'emittente televisiva locale «Video Novara», si è lasciato sfuggire il particolare che, se l'affare andrà in porto, il nuovo lanciatore azzurro pro[illegible] da Parma [illegible] ha parentele in città. Il riferimento a Massimo Melassi, l'anno scorso agli «Angels», già in maglia azzurra nel 1983 e coniugato con [illegible] ragazza novarese, [illegible] fin troppo palese. Per quanto riguarda [illegible] staff tecnico, [illegible] [illegible] riconfermato Beppe Guilizzoni [illegible] anche Darren Hoff, mentre Alberto «Baffo» Fontana potrebbe lasciare la società azzurra, dopo oltre vent'anni, per andare ad allenare [illegible] Vercelli o a [illegible] Naz[illegible]. (m. pla.)

Darren Hoff, coach della Tosi Novara

Snow board, due novaresi si fanno onore in Coppa Italia

Campioni di surf da neve

All'Aprica, dove si è svolta la prima prova della competizione, secondo e quinto posto per Roberto Moresi di Domodossola e Franco Corvisiero di Stresa

MACUGNAGA. Un secondo posto per Roberto Moresi di Domodossola ed un quinto per Franco Corvisiero di Stresa. Sono questi i migliori piazzamenti dei surfisti novaresi nella [illegible] dell'Aprica, valide come prima prova [illegible] Circuito di Coppa Italia, «Grand Prix Crodino».

Sulle nevi lombarde si [illegible] [illegible] battaglia i big [illegible] snowboard, uno sport che sta cre[illegible] di [illegible] in [illegible] e che conta già [illegible] tesserati.

All'Aprica contro gli agguerriti surfisti dell'Alta [illegible], [illegible]la Bergamasca e di Courmayeur, [illegible] sono inseriti ottimamente i due novaresi. Il domese Moresi ha colto un buon secondo posto nella gara di slalom speciale, vinta da Patrick Kostner dell'Ala Badia; terzo [illegible] giunto Francesco Musa di Courmayeur. L'ossolano è purtroppo caduto nel Gigante.

Franco Corvisiero, invece, si [illegible] distinto [illegible] gigante con un quinto posto in una prova difficile che ha visto la vittoria di Pietro Culkini di Bormio.

Da segnalare le vittorie di Gaia Dabben (Bergamo) sia nello speciale che nel gigante riservato alle ragazze; di Ivo Rudiferria (Alta Badia) nello speciale «Giovani» e di Kostner anche nel gigante. La Coppa «poggia» si [illegible] quattro gare, due delle quali sono in programma in Ossola. Dopo quella di Foppolo e Abetone, si scierà a Macugnaga il 29 febbraio e il 1 marzo e poi a San Domenico il [illegible] e 24 [illegible].

Organizzatrice [illegible] ga[illegible] di Coppa è la «Chez Felice» di Macugnaga che [illegible] capo a Luca [illegible]ttore, maestro [illegible] [illegible] della scuola «Monte Rosa».

Vittore si dedica da anni al surf da neve che anche in Osso[illegible] ha fatto proseliti. Tra questi anche Galtarossa, di Domodossola, che ha dovuto disertare queste prova all'Aprica perché militare. (re. ba.)

Calcio a cinque

Settimana decisiva al Pa[illegible]ito

CASALBELTRAME. Entra de[illegible] nel vivo la nona edizione del «Paesanito Memorial Cesare Berbero», valido come terzo trofeo «Lloyd Adriatico» di calcio a cinque.

Dopo una combattutissima fase eliminatoria, che si è [illegible]nclusa lunedì sera, [illegible] sono creati gli accoppiamenti per i quarti di finale. Ecco il tabellone: Carrozzeria Monterosa Oleggio-Trattoria Medio Evo Casalgiate (squadra nella quale milita l'ex giocatore del Novara Calcio, Alberto Marchetti); Nova Pan-Ferramenta Gavinelli Momo; Elettrogal Galliate-Cus Novara; Discoteca Il Maneggio Romagnano-Riseria d'Italia Carpignano.

Domani sono in programma le semifinali, la prima con fischio d'inizio alle 21 ed alle 21,45 la seconda. Sabato sera le finali, dapprima quella [illegible] consolazione, poi, la finalissima per il titolo. (m. p.)

[illegible] SERVIZI [illegible]

OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE PER I VOSTRI

FINANZIAMENTI

A TUTTE LE CATEGORIE

[illegible] PRESTITI PERSONALI anche [illegible] bollettini

Es: L. 10.000.000 RATA L. 241.000 AL MESE
L. 15.000.000 RATA L. 361.000 AL MESE
L. 20.000.000 RATA L. 482.000 AL MESE
L. 30.000.000 RATA L. 723.000 AL MESE

[illegible] MUTUI per acquisto, ristrutturazione, liquidità

[illegible] - [illegible] - [illegible]

NESSUNA SPESA ANTICIPATA

[illegible] - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 [illegible]

Tel. [illegible] - [illegible]

A Verbania
VENDO
avviatissimo Bar
[illegible] privativa.
Telefono [illegible]
ore ufficio

OMEGNA
Appartamento nuovo, autonomo, di: cucina abitabile, soggiorno, bagno 2 ample camera letto. Autorimessa.
[illegible] 642.110

FINANZIAMENTI IN [illegible]
FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani [illegible] Commercianti anche [illegible] dichiarazioni redditi (740) [illegible] o in perdita
- Mutui per acquisto [illegible] liquidità anche [illegible] protestati
- Leasing - Sconto [illegible]
- [illegible] [illegible] bollettini postali [illegible] agevolati

[illegible].150 - [illegible]

CERCASI COLLABORATORI

A GRANDISSIMA RICHIESTA

VIEN& SVEN

ABBIGLIAMENTO
VESTIFRANCHI

BIANDRATE: a [illegible] mt dall'uscita [illegible] TO-MI

QUAREGNA strada Biella-Cossato

Ciak si risparmia!

DAL 16 GENNAIO
AL 1 FEBBRAIO

ECCO ALCUNI ESEMPI

Pasta di semola grano duro Esselunga
500 g
un pezzo L. 1090 (da 2180 a kg 1453 al kg)
tre pezzi 2180 anziché L.

Le Trofie o le Orecchiette Nonna Amelia
250 g
un pezzo L. 1840 (da 7360 a kg 4907 al kg)
pezzi 3680 anziché L. 5520

Riso Tiene
arborio o parboiled; 1 kg
un pezzo L. 2690 (da 2690 a kg 1793 al kg)
tre pezzi 5380 anziché L. 8070

2 Cordon Bleu Ala di petto di pollo
surgelati; 200
un pezzo L. 3490 (da 17450 a kg 11633 al kg)
tre pezzi 6980 anziché L. 10470

Olio extra vergine d'oliva Delizia Carapelli
75 cl
un pezzo L. 6740 (da 8986 a kg 5991 al litro)
tre pezzi 13480 anziché L. 20220

10 Knorr
gusto saporito; 110 g
un pezzo L. 1520 (da 13818 a kg 9212 al kg)
tre pezzi 3040 anziché L.

16 fettine Emmental Tigre
300 g
un pezzo L. 3590 (da 11968 a kg 7977 al kg)
tre pezzi 7180 anziché L. 10770

Olio arachide Esselunga
1 litro
un pezzo L. 2640 (da 2640 a kg 1760 al litro)
tre pezzi 5280 anziché L. 7920

6 Fruttolo Locatelli
300 g
un pezzo L. 2690 (da 8966 a kg 5977 al kg)
pezzi 5380 anziché L. 8070

Macedonia di legumi, carote fini barbabietole Esselunga
vaso; 220 g
un pezzo L. 990 (da a kg al kg)
tre pezzi 1980 anziché L.

pomodoro Del Monte
bottiglia; 700 g
un pezzo L. 1590 (da 2271 a kg 1514 al kg)
tre pezzi 3180 anziché L. 4770

Pesche gialle allo sciroppo Naturama
410 g
un pezzo L.
(da 5829 a kg 3886 al kg)
tre pezzi 4780 L. 7170

Caffè Kegusto
macinato o in grani, dalla nostra torrefazione; 250 g
un pezzo L. 3530 (da 14120 a kg 9413 al kg)
tre pezzi 7060 anziché L. 10590

Confetture extra Santarosa
albicocche, ciliege, pesche, fragole o prugne; 700 g
un pezzo L. 4130 (da 5900 a kg 3933 al kg)
tre pezzi 8260 anziché L.

8 Esselunga
con crema al cacao; 336
un pezzo L. 3460 (da 10297 a kg 6865 al kg)
tre pezzi 6920 anziché L. 10380

Krisprolls
crostini croccanti svedesi;
un pezzo L. 2290 (da 9160 a kg 6107 al kg)
tre pezzi 4580 anziché L. 6870

Day
frollette, cris mais o tao-cao; 320
un pezzo L. 2080 (da 6500 a kg 4333 al kg)
tre pezzi 4160 anziché L. 6240

s Toggenburger
al alla vaniglia, alla nocciola e al limone; 150 g
un pezzo L. 1840 (da 12266 a kg 8177 al kg)
tre pezzi 3680 anziché L. 5520

Caramelle Ambrosoli
gusti assortiti; 130
un pezzo L. 1560 (da 12000 a kg 8000 al kg)
tre pezzi 3120 anziché L. 4680

Acqua minerale gassata Levissima
1,5 litri
un pezzo L. 780 (da 520 a kg 347 al litro)
tre pezzi 1560 anziché L. 2340

Schweppes dry
pompelmo, aranciata o limonata
1,5 litri
un pezzo L. 1590 (da 1060 a kg 707 al litro)
tre pezzi 3180 anziché L. 4770

Caramelle Fisherman's
23
un pezzo L. 1240 (da 5391 a kg)
tre pezzi 2480 anziché L.

Shampoo neutro Mantovani
500
un pezzo L. 5290
tre pezzi 10580 L. 15870

4 panni spugna Spontex
un pezzo L. 1840
pezzi 3680

Pulitore liquido per WC Esselunga
"per chi ama la natura"; 750 ml
un pezzo L. 2460
tre pezzi 4920 anziché L. 7380

Alluminio Domopak
16
un pezzo L. 4340
tre pezzi 8680 L. 13020

FINO SCORTE

Supermarket

ESSELUNGA®

BIONDI
ROLEX
di Ginevra
JAEGER-LECOULTRE
VERCELLI
Tel. 0161/853.79

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Giovedì 16 Gennaio 1992 vc

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100 VE
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53 754/62 552
BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.769/34 779
Telefax (015) 355.155

COSTANZANA

Martedì in Consiglio

il progetto discarica

farà l'impianto per i rifiuti vicino Marcova contro il quale il paese era insorto.

ALICE CASTELLO

Truffatrice in azione

Raggirati cinque anziani che vivono soli

Una donna circa 35 anni, usando gas soporiferi e forse l'ipnosi, è riuscita a farsi consegnare denaro. A PAGINA 37

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Jazz e balli in discoteca

Gavi medici e infermieri si ritrovano per un'originale festa; ad Alba, invece, è di scena il jazz. Lena Biolcati, novarese, (nella foto) anticipa l'uscita del suo nuovo lp. SERVIZI A PAGINA 39

CREVACUORE

Trovato dopo 3 giorni

Floricoltore in auto nell'auto

Un di 38 anni, scomparso domenica, è stato rinvenuto già morto: si era ucciso con i gas di scarico. A PAGINA 39

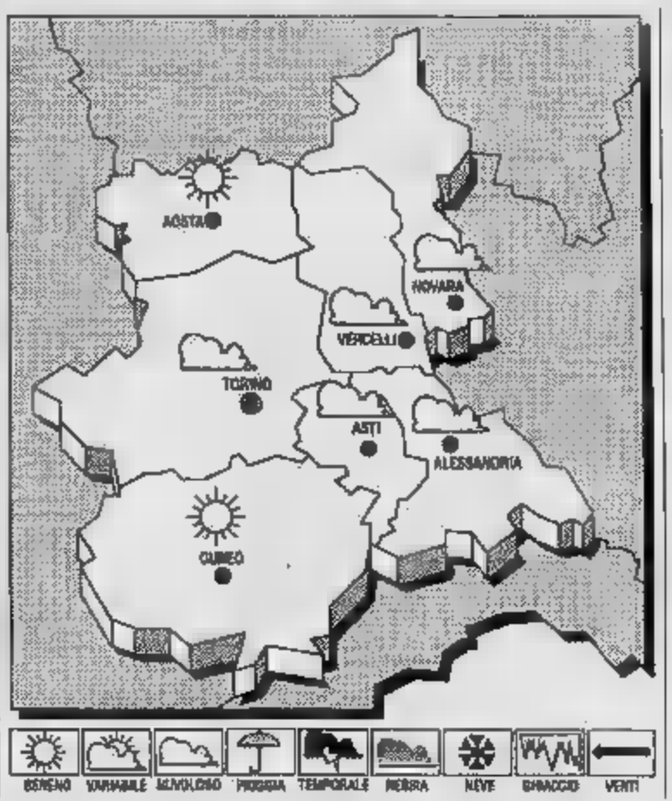
BIELLA

Crisi della Biellese

E' un addio la fuga dell'allenatore

Binacchi ha abbandonato la guida della squadra: o una per far tornare gli aventiniani? A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Il campo di alta pressione presente sull'Italia è in ulteriore aumento mentre deboli infiltrazioni di aria fredda tendono ad interessare le regioni meridionali.

TEMPO PER Addensamenti stratificati sulle pianeggianti; al calar della notte.

Pressochè nulla.

VENTI. Deboli variabili.

DEL Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; nebbie e persistenti sulle pianure durante le ore notturne. La temperatura non subirà variazioni apprez-

LE TEMPERATURE DI IERI
1; min: -4; media: 0

UN ANNO FA
Max: 8; min: -6; media: 3

IN PIEMONTE

Torino 3	Novara -3
Alessandria 0	Aosta 6
Cuneo 10	Asti 2

Il Sole sorge alle 8 e 4 minuti; tramonta alle 17 e 14 minuti. La **Luna** si leva alle 13 e 27 minuti; cala (il giorno successivo) alle 5 e 44 minuti.

Le Ferrovie contrarie alla nascita di linea diretta con la Lombardia

Treni, no al Biella-Milano

Il collegamento è previsto solo nel '95, in contemporanea con l'insediamento della Provincia. Dal primo aprile riprendono regolarmente le corse Novara

BIELLA. Per andare in treno a Milano, i biellesi dovranno continuare a cambiare a Santhià a Novara. Questo almeno fino a quando Biella non sarà davvero capoluogo di Provincia. Se da un lato infatti i lavori sulla linea Biella-Novara stanno procedendo secondo i tempi programmati dalle Ferrovie dello Stato, dall'altro è prevista l'istituzione di linea che colleghi capoluogo laniaro con Milano.

sottolinearlo è il responsa- dell'ufficio trasporto locale (quello che si occupa della programmazione degli orari, Maurizio Liurni. «Una tratta Biella-Milano - ribadisce Liurni - non risulta tra le nostre previ-. Lo status dei biellesi è già tenuto in debito conto, testimoniano i lavori sulla linea Biella-Novara. Quando sarà costituita la Provincia di Biella, si potrà prendere in considerazione un eventuale collegamento capoluogo lombardo».

Queste affermazioni smenti- categoricamente le voci che da qualche tempo circolano in stazione, tra pendolari e studenti, sull'istituzione di un diretto che dalla stazione di San Paolo dovrebbe po i passeggeri fino a Milano Porta Garibaldi. Almeno fino al '95.

I lavori sulla Biella-Novara, invece, stanno proseguendo nel rispetto della tabella di marcia predisposta al loro inizio. I viaggi in «autocorsa sostitutiva» sono ormai pochi. La data di riapertura della linea è il primo aprile, tra meno di tre mesi.

Gli interventi compiuti sulla linea sono stati in primo luogo diretti ad ammodernare gli apparati tecnologici per la segnalazione. «A differenza auto - spiega Francesco Bocchimuzzo, responsabile dell'unità di produzione di Novara - i treni non si guidano "a vista" e hanno bisogno di opportune segnalazioni. E' proprio queste apparecchiature che concentrati principalmente gli interventi».

«Fino all'anno scorso - continua Bocchimuzzo - non esistevano segnali sulla linea. Dopo il primo aprile avremo dei sistetra i più avanzati». gli interventi sul collegamento, che interessano prevalentemente l'aspetto tecnologico, comprendono anche passaggi a livello più moderni e scambi manovrati elettricamente.

Oltre a tutto questo, avanzando anche i lavori consolidamento gallerie e ponti. Nemmeno i binari sono trascurati dall'opera di modernizzazione della linea. «E' stata la massicciata - spiega Bocchimuzzo - per renderè i binari idonei a sopportare treni più pesanti».

Sulla nuova linea sarà osser- un nuovo orario, dovrebbe entrare in vigore a partire da «Per ora - spiega Liurni dell'ufficio trasporto locale - abbiamo concluso la fase di ricognizione delle esigenze degli utenti. Stiamo considerando la definizione dell'offerta un prodotto che le soddisfi al meglio. La clientela che curiamo di più sono pendolari e studenti, i più affezionati, a proprio per questo i più esigenti».

L'unica a non cambiare sarà il treno. «Dato la linea non è stata elettrificata - conclude Bocchimuzzo - avremo sempre delle automotrici: materiale ordinario a trazione diesel». singolare che i treni che nel 1940 percorrevano l'appena aperta linea Biella-Novara impiegavano dieci minuti in rispetto a quelli che hanno viaggiato osservando gli orari in vigore negli ultimi anni.

Paolo Panico

Una delle ultime corse del Biella-Novara prima della sospensione del collegamento

Borgosesia, operazione antidroga dei carabinieri di Varallo

Registrava su un quaderno gli incassi della cocaina

Un pescivendolo di 39 anni è stato arrestato dopo una perquisizione in

scrupoloso commerciante registrato su quaderno quanto spendeva per acquistare la droga e quanto incassava dalla vendita delle dosi. Ma adesso che il suo «giro» è stato scoper- quei documenti rischiano di trasformarsi in un preciso atto di accusa.

finire in l'imputazione di detenzione di so- stupefacenti un pescivendolo Grignasco, Alberto Abbate, residente a Grignasco in via Rosa Massara 15 proprietario Borgosesia, in via dotto Ferro della «Pescheria Azzurra».

L'uomo ammanettato l'altra sera nella sua casa dove i carabinieri hanno fatto irruzione. E la minuziosa perquisizione ha portato non solo al ritrovamento di undici grammi cocaina che dovevano ancora essere tagliati un bilancino ma anche di una serie di docu- che comproverebbero lo spaccio di sostanze stupefacenti su tutto il territorio della Val- e Valsessera.

Insomma, l'Abbate avrebbe cura tutte le registrazioni che certificano la sua attività illecita.

Alberto Abbate, arrestato

Durante la perquisizione, i carabinieri hanno pure ritrovato assegni per un valore di circa milioni che si ipotizza stati ricevuti dal pescivendolo a pagamento del traffico illega- le di «polvere bianca». Insieme droga, inoltre, state scoperte tre carte d'identità false.

L'uomo tempo tenuto sotto controllo dai militari, in quanto sospettato di essere uno spacciatore. stupefacenti. Secondo gli inquirenti l'attività illecita di Alberto Abbate sarebbe infatti collegata a quella fratelli Francesco Angelo Giovanni, arrestati 18 novembre nella loro abitazione via Matteotti a Prato Sesia.

I due erano stati trovati in possesso mille e 500 dosi fra eroina e cocaina, il più grande quantitativo di droga sino a quel momento mai recuperato in Valsesia.

A seguito dell'arresto dell'Abbate, e soprattutto del ritrovamento dei «documenti compromettenti» le forze dell'ordine sperano trovare elementi utili per risalire a qualche altro spacciatore di rilievo del mercato valsesiano. Nel frattempo il pescivendolo è stato condotto in carcere Vercelli, dove magistreto vaglierà posizione. [r. s.]

Per Biella Provincia

Ieri ultimo sì delle commissioni parlamentari

ROMA. Ultimo «sì» del Parlamento alla provincia di Biella. Ieri le commissioni Affari costituzionali di Camera e Senato hanno espresso il loro parere positivo in merito ai decreti che istituiscono il nuovo locale.

In particolare, a Montecitorio, è stata accolta una richiesta del deputato biellese Wilmer Ronzani, che invitava il Governo a modificare la propria posizione in merito alla data delle elezioni. commissione ha vincolato il proprio sì alla facoltà, da parte delle nuove province, di eleggere i consigli anche prima del '95.

Il parere dell'organismo, tuttavia, ha soltanto valore consultivo e l'esecutivo può i decreti senza tenerne conto.

Ora si attende il «via libera» delle Regioni, prima della firma dei provvedimenti da parte del Capo dello Stato. [c. ma.]

In piazza Mazzini

Gli ambulanti di Vercelli contro il Coreco

VERCELLI. Gli ambulanti scendono in campo contro l'annullamento da parte del Coreco della delibera per risistemazione dell'area di piazza Mazzini.

Vincenzo Tripodi, presidente degli ambulanti facenti Confcommercio, illustra le prossime iniziative della categoria: «Chiediamo soltanto di poter lavorare in luoghi igienicamente adatti cosa che oggi è pressochè impossibile. Non riusciamo ancora a credere che Coreco si sia rifiutato di "vedere" la realtà economica in cui maggior mercato ortofrutticolo della città».

A questo punto le proteste degli ambulanti non avranno seguito la possibilità clamorosa presa di posizione: «Le istituzioni hanno dovere di farci sopravvivere, se non provederanno ci vedremo costretti a far installare box abusivi». [r. s.]

La benefattrice, che ha voluto restare anonima: «Se i soldi non bastano ne verserò altri»

Biella, dona 500 milioni all'ospedale

Serviranno per costruire un moderno centro anti-tumori

Francesco Sapienza

BIELLA. «Dottor Sapienza, mi di lei e le metto a disposizione mezzo per realizzare un'opera utile alla comunità. Se i soldi non bastano ne verserò altri. lei». Al presidente comitato dei garanti dell'Usl 47 brillavano gli occhi quando è stato convocato da una donna, di cui lui solo conosce il nome, che gli ha comunicato la decisione di donare all'ospedale 500 milioni. E ora, dopo aver deciso le modalità di versamento del denaro, sta progettando costruzione super-reparto di chirurgia la cura dei tumori.

Francesco Sapienza avrebbe voluto diffondere, per ora, la notizia della donazione-record. «L'autrice di questo ge- solidarietà preferisce il silenzio, soprattutto sulla propria identità - spiega -. ha detto che ha fiducia nel mio operato amministratore, e per questo motivo non voglio deluderla».

Ma per decidere impiegare i soldi ha dovuto consultarsi alcune persone, e l'informazione è trapelata.

Comunque ora il presidente del comitato dei garanti può passare alla fase operativa. primi contatti erano ti durante le festività natalizie - racconta Sapienza -. La signora aveva dato il mandato realizzare con i suoi soldi un'opera nel campo sociale o sanita- "Non a spese, da 500 milioni in su è tutto a sua disposizione", mi aveva detto. Così ho riflettuto e ho capito che il settore in cui sarebbe utile un investimento simile è quello lotta ai tumori».

L'amministratore era consultato anche con Elvo Tempia, presidente della fondazione per la prevenzione del cancro, e con Emanuele Ciambellotti, primario di medicina nucleare. I due stanno lavorando da anni alla realizzazione di un centro d'avanguardia. Ed era nata l'idea di un reparto chirurgico.

«Lo costruiremo sotto la divisione della Tac - precisa Francesco Sapienza -, e sarà dotato di tutte le attrezzature più sofisticate. Ciambellotti preparando lista delle apparecchiature necessarie: appena avrà terminato saremo in grado di stilare un preventivo».

Il piano di investimento, dunque, è già stato definito. Solo sull'identità della benefattrice Sapienza mantiene il segreto più assoluto. Si sa soltanto che si tratta di una donna benestante, e non nuova interventi in campo sociale.

Inoltre avrebbe detto al presidente del comitato dei garanti che vorrebbe vedere compiuto il reparto mentre è ancora in vita, ma che non parteciperà all'inaugurazione.

Cesare Maia

A Vercelli biblioteca in crisi: aumentano gli utenti ma anche i disservizi

Tanti libri, poco personale

Sono solo quattro gli addetti nel palazzo di via Cagna, mentre il numero dei frequentatori si è triplicato. L'orario è dalle 8 e mezzo alle sette di sera, si rischiano chiusure anticipate

VERCELLI. Un palazzo barocco elegante e un po' logoro, cinque piani di incunaboli, cinquecentine, manoscritti, volumi, rotocalchi, quotidiani. Teste di studenti chine sui libri, bocche di studenti che aspirano e soffiano via fumo di sigarette sul ballatoio delle scale, mani di studenti che di nascosto incidono sui tavoloni di legno nomi, dichiarazioni d'amore, frasi un po' osè. La fabbrica vercellese di cervelli è in un liceo o in una università dal decollo improbabile ma è qui, al secondo piano di una casa aristocratica.

E' qui, protetto da muri spessi metro attraverso i quali appena trapela il rumore della centralissima via Cagna, che, secondo le statistiche, si compiendo una di silenzioso ma «miracolo culturale». Pensate: in sei anni il popolo della biblioteca è quasi triplicato: 12 mila e 500 frequentatori nell'86, 33 mila l'anno scorso. In un clima ovattato, lontano da professori severi e da mamme apprensive, i saloni nei quali il tempo è scandito dalle pause per la lettura del giornale, per il caffè e per la sigaretta, vive e prospera la classe dirigente vercellese del futuro. Avvocati, medici, ingegneri, psicologi uno usciti escono da qui, sfornati belli e pronti per tentare l'avventura in città o altrove. Ma c'è di più: se non fosse che le biblioteche in fondo si assomigliano tutte, potremmo dire che nell'atmosfera che si respira c'è molto di quella «vercellesità» che sfugge ad ogni definizione: lunghe ore di studio severo, amicizie che si cementano col passare del tempo, festicciole per dare l'addio ad bibliotecario che va in pensione. Forse nel palazzo di Cagna si studia prima da vercellesi e poi per esami ed interrogazioni.

Ma la fabbrica cervelli, nonostante le apparenze, e dispetto delle buone intenzioni e boom di frequenze è in crisi ed il «miracolo» rischia di poggiare sulla sabbia. Lo dicono le cifre dei libri acquistati nel 1991, soltanto 194 contro i 244 dall'anno precedente ed i 550 dell'89. Un calo clamoroso, inversamente proporzionale all'aumento di frequentatori. Un esempio? Nel 1973 poco meno di 13 mila lettori erano stati comprati 1075 volumi. Lo dicono le improvvise chiusure per mancanza personale: da quattro l'orario è continuato dalle 8 e mezza alle di sera ma lo scorso dicembre, giorno, il portone chiuso alle tre del pomeriggio e due giorni fa, al mattino, non sono stati distribuiti i libri.

«Il fatto - spiega la direttrice Vittoria Mazzarino - è che negli ultimi anni la Regione ha drasticamente ridotto il proprio contributo per l'acquisto di nuove pubblicazioni ed il Comune ha le difficoltà che tutti conoscono. non bastasse, adesso è andato in pensione addetto alla distribuzione dei volumi ed in questi giorni il personale è stato ridotto. Da lunedì prossimo si sarà una persona in più e questo ci aiuterà ma, certo, ci vorrà tempo prima che questi possa acquisire la necessaria professionalità». Ma, se fosse solo temporaneo, il problema sarebbe risolvibile. Invece è più grave: «Il personale - prosegue la Mazzarino - è ridotto all'osso. Ho quattro persone che si dividono in due turni giornalieri e basta che due si assentino contemporaneamente per chiudere. Può capitare. E tutto ciò benchè le persone che ci sono siano valide, bisogna solo ringraziarle».

Così, oscillando tra gli estremi di tavoli gremiti e di libri che non arrivano, con il rischio di possibili serrate a singhiozzo e miracolo va avanti. Sarà anche delle più importanti biblioteche del Piemonte ma, in fondo, è davvero lo specchio della città. Già, palazzo antico, elegante e un po' logoro.

Filippo Campisi

Nel 1991 sono stati 33 mila e 500 i frequentatori della biblioteca di via Cagna. Il personale si è però ancora ridotto (FOTO CIAMPI)

DALLA PROVINCIA

VERCELLI

Consorzio «Trino » fra gli artigiani

Questa mattina, alle 11, nella sala Giunta della commercio in piazza Risorgimento 1, l'Unione artigiani della provincia presenterà il consorzio «Trino 2». Il organismo si pone forma di promozione e crescita economica delle singole imprese associate e del comparto artigiano; ma soprattutto è un valido interlocutore ai fini di un attivo e professionale rapporto gli enti preposti alla costruzione centrale termoelettrica a ciclo combinato di Leri». Saranno inoltre spiegati in dettaglio gli scopi ed i programmi

BIELLA

Beneficenza degli «Ordini della Repubblica»

L'associazione «Insigniti degli ordini della Repubblica» devolverà due milioni e 200 mila lire come contributo annuale dalla «Beneficenza 1991» a favore degli enti assistenziali. In precedenza l'annuale premio bontà è stato offerto ad Elvo Tempia dal fondo Edo Tempia.

Il paese dice «no» alla Provincia

La proposta referendaria consigliere missino Gianluca Buonanno per un eventuale inserimento del comune di Serravalle nella nascente provincia Biella probabilmente non riuscirà decollare. Da varie opinioni emerso che più di un'opposizione da parte del Consiglio comunale si tratta di un rifiuto espresso degli abitanti del paese d'abbandonare la provincia Vercelli.

VERCELLI

Pensotti il premio Club Alpino

Il premio Cai 1991 dalla sezione di Vercelli è assegnato ieri sera all'architetto Vincenzo Pensotti, in occasione della tradizionale festa per l'assegnazione del distintivo d'oro ai soci con cinque lustri d'iscrizione al sodalizio. Il premio è stato consegnato vicesindaco Angelo Fragonara; erano presenti gli assessori Giovanni Amerio e Carlo Robutti.

Prosegue la raccolta di firme Lega Nord

Ancora giornata di raccolta firme in calce alla petizione contro i posteggiatori abusivi proposta dalla Lega. Dopo la giornata sabato, durante la quale nonostante la pioggia avevano firmato oltre 400 biellesi, i rappresentanti del di Bossi installeranno nuovamente i loro banchetti, sempre di sabato, in quattro postazioni: in piazza Martiri di all'edicola, nei pressi delle vie Cernaia e Croce, e in piazza Vittorio Veneto davanti alla piazzola dei taxi.

MEZZA NEL 1875

VERCELLI. Centosedici anni 162 mila volumi. Due cifre per inquadrare passato e presente della «Civica». la fredda mattina del 15 novembre 1875 quando Vercelli inaugurata la prima biblioteca comunale. Promotori dell'iniziativa, della quale si parlava già 1860, stati alcuni studiosi vercellesi tra i quali Luigi Bruzza e l'allora sindaco Luigi Verga. L'intenzione era quella di far nascere una biblioteca pubblica religiosa. La istituzione venne approvata dal consiglio comunale il 5 giugno 1875.

Appena aperta, la «Civica» poteva contare su 7833 volumi, quali ancora un dettagliato catalogo, ed occupava alcune sale al secondo piano del palazzo comunale.

Il trasferimento nella sede attuale avvenne nel 1959 dopo che il Comune acquistò il palazzo baroni Vicario di S.Agabio e lo ristrutturò. Costruito, almeno rinnovato in gran parte, nel XVIII secolo, il palazzo è un elegante esempio del barocco piemontese. Dal 1861 al 1924 ospitò la Corte d'Assise, poi sede fascista e, dal 1930 al dopoguerra, gli uffici della Previdenza

Consorzio Baraggia

Carlo Godio confermato presidente

VERCELLI. Il nuovo consiglio dei delegati del Consorzio di bonifica della Baraggia vercellese, nominato dall'assemblea dei rappresentanti di oltre 15 mila soci, ha eletto per il quinquennio 1991-'96 il nuovo presidente. tratta Carlo Goio, che aveva per altro già ricoperto l'incarico negli scorsi cinque anni.

Sono inoltre nominati i vice-presidenti Gian Cesare Gaiazzo e Sergio Tagliabue. Gli altri amministratori del Consorzio sono Carlo Brustio, Francesco Decaroli, Roberto Diana, Angelo Martelli, Giovanni Oliari e Giorgio Solaroli.

Tutte le cariche sociali sono state assegnate con il pieno consenso delle organizzazioni sindacali coltivatori diretti della provincia. L'accordo era stato raggiunto dall'Associazione contadini biellesi, la Confederazione italiana coltivatori, la Federazione provinciale dei coltivatori, la Federazione provinciale dei coltivatori diretti e l'Unione provinciale degli agricoltori. **[a. le.]**

Nuovo consiglio

Alle urne gli avvocati di Vercelli

VERCELLI. Occorrerà il ballottaggio per eleggere 5 componenti su 9 del nuovo consiglio dell'Ordine degli e dei procuratori. Le elezioni per il rinnovo del consiglio si svolte ieri mattina al palazzo di giustizia. I 101 avvocati e procuratori foro di Vercelli hanno già eletto solo 4 dei nove membri previsti: il presidente uscente Piero Codegoni (62 preferenze) e gli avvocati Bodo, Vallaro e Ventura. Gli ultimi cinque componenti del consiglio verranno scelti mercoledì tra tutti coloro che ieri hanno ricevuto almeno una preferenza. Numerosi i nomi nuovi, tra cui Roberto Rossi, Sandra Cavezzale e Giulia Arini.

Prima di passare ai voti il presidente uscente, nella propria relazione, si è soffermato sui gravi disagi della giustizia a Vercelli. Dall'inizio dell'anno è stato infatti congelato il ruolo di un altro giudice, Lucilla Tontodonati, diventata gip del tribunale e molte cause civili state così rinviate a data da destinarsi. **[f. ca.]**

Proteste ieri a Vercelli per l'aumento della tassa nazionale sui trasporti

Tariffe alte, camionisti in rivolta

Sabato i rappresentanti sindacali si incontreranno con il prefetto. Revocato, intanto, lo sciopero alla Züst Ambrosetti: i dipendenti temevano riduzione del lavoro. Le rassicurazioni dell'azienda

Camionisti di fronte al cancelli della Züst Ambrosetti di Vercelli (CIAMPI)

VERCELLI. Hanno trascorso l'intera giornata di ieri di fronte alla Zust Ambrosetti, in attesa che terminasse lo sciopero indetto per la presunta riduzione lavoro e per l'aumento delle tariffe dei trasporti. I camionisti hanno ripreso il lo nel tardo pomeriggio, quando i rappresentati sindacati, la Fita e la Fai, hanno raggiunto un accordo con i dirigenti dell'azienda.

Ma la vertenza continua: soltanto sabato, quando le parti si incontreranno con la mediazione del prefetto Alberto Ruffo per discutere sulle tariffe di trasporto, lo sciopero potrà considerarsi concluso.

«Le ragioni di questa p - spiegano Danilo Cerri e Ambrogio Ravelli, rappresentanti della Fita e della Fai - sono da ricercarsi nel nuovo orientamento adottato dalla Renault». La Ambrosetti, negli anni scorsi, distribuiva territorio le tutte le auto della marca francese dal '92 una parte dei trasporti è stata affidati ad un'altra azienda, la Cat.

«Questo non comporta effetti riduzione di l - afferma Badoglio Mammì, direttore dell'azienda -, in quanto abbiamo già assunto impegni con altre ditte per nuovi trasporti».

I «piccoli padroni» lamentano inoltre l'alto costo delle tasse di trasporto. «E' un problema che non interessa soltanto i nostri autisti - aggiunge Mammì -, ma tutti quelli che fanno questo mestiere». La complicata situazione è andata via via risolvendosi grazie all'intervento del prefetto Ruffo, che mercoledì sera ha convocato una riunione preliminare le parti.

Risultato: sia i dirigenti della Zust sia i rappresentanti degli autotrasportatori si sono ti concordi nel dare inizio a trattative in cui i «padroncini» hanno deciso riprendre il lavoro, purchè fossero loro garantiti gli stessi introiti di guadagno degli anni passati: richiesta prontamente esaudita responsabili dell'azienda. **[a. le.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Superstrada, alla assassina

L'altra sera ho avuto la malaugurata idea di imboccare l'uscita della superstrada a Castelletto Cervo. Non lo faccio mai, perché di solito scendo da Biella fino a Cossato. Ma avevo una da sbrigare proprio a Castelletto, e ho utilizzato lo svincolo. Oltre al buio, sulla c'era anche la nebbia a limitare la visibilità, e fortunatamente procedevo a velocità moderata. Ad tratto, in prossimità del passaggio a livello, ho un colpo fortissimo a una ruota e per poco non ho perso il controllo dell'auto.

Mi sono fermato per vedere cosa fosse accaduto e ho visto che nel mezzo della carreggiata c'è un buco che sembra una voragine. Per effetto dell'urto si è pure guastato il contachilometri (per il quale mi riservo di chiedere i danni a chi di dovere). Ringrazio tutti coloro che, avendone il compito, non solo non hanno riparato questo pericolosissimo buco, hanno anche accuratamente evitato di segnalarlo. Chiudo invitando chi passa per questa strada a fare attenzione, perché c'è il rischio che, per l'incuria di qualcuno, si finisca all'ospedale.

Lettera firmata, Cossato

«Colleghi negozianti non sono d'accordo»

Un proverbio recita: «Chi tace acconsente». sento perciò in dovere di rispondere alla lettera di anonimo gruppo di commercianti, pubblicata il 3 gennaio. Non sono il solito collega che critica per non partecipare alle iniziative proposte (vedi Arte in vetrina). Rivendico solo il diritto di esprimere il mio disaccordo su iniziative che ritengo non valide.

Nel caso specifico, mi chiedo regalare alcune decine di milioni all'Enel per avere una fila sparute lucine sia l'unica espressione di vivacità che i commercianti a stornare in tutto l'anno. La protesta vuole indicare una possibile alternativa a quello che io non ritengo sia produttivo né in campo commerciale né in campo umanitario.

Giuseppe Giansiracusa
Biella

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.600 - 43.106; (0163) 832.600; (0161) 9291; (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgo** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.065; **Cossato:** (015) 922.123, **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale n. 3*, c. Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 215.770

A **Biella** turno principale: *Dr. Pietro Rinaldo*, via San Filippo 2, (015) 22.370/22.082; turno supplementario: *Farmacia Piemini* del Dr. Bernardino Rele, Piazza G. B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) . Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni . Nelle altre ore farmacie aperte su presentazione di ricetta urgente. Le farmacie del turno supplementario attuano un'ora di apertura in più alla sera dei giorni feriali: fino alle 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia. svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di medica urgente.

Gattinara: *Dr. Giampaolo Sozzi*, p. Italia 23, tel. (0163) 833.236.
Dr. Anselmetti, v. Umberto 1° 12/14, tel. (0163) 51.160.
Pray: *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella 99, tel. (015) 767.068.
Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779
Mongrando (Curanuova): *Dr. Renato Galina*, via Monticello 95, tel. (015) 886.688
Carrione: *Dr. Piero Pistini*, via Papa Giovanni XXIII 85, tel.(015) 671.868
Mosso Santa Maria: *Dott. Mar Zeno*, via Quintino Sella 65, tel. (015) 741.409.
Quaregna: *Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, tel. (015) 922.241.
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71 196

GUARDIA MEDICA

(0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 88.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; (015) 922.801; (0161) 842.655; **Ga** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929 200; **Trino:** (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.600. **Gattinara:** (0163) 833.777; **Sa**: (0161) 929.211; **Biella:** (015) 3503.313

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Leonardo Salussoglia, Carlotta Bertolina, Sonia Frasca, Massimo Delsignore.

Pier Giacomo Rosso, 40 anni, pensionato; Valter Pozzani, 69 anni, pensionato; Adler Messa, 69 anni, pensionato; Franco Rossi, 63 anni, rappresentante; Filippo Terrana, 86 anni, pensionato; Domenico Ferraro, anni, pensionato; Valerio Stellino, 69 anni, pensionato.

BIELLA

NATI. Giulia Virga, Veronica Bernardi, Eleonora Monateri.

MORTI. Maria peraldo, 86 anni, pensionata; Luigi Maderna, anni, pensionato.

OCCHIEPPO

Carolina Caporale.

I. Maria Follis, 77 anni, sionata; Luchetta, anni, impiegato.

SORDEVOLO

Giovanni Rota, anni, pensionato.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Vercelli. E' convocato per lunedì 14,30 il Consiglio provinciale. All'ordine del giorno l'approvazione con l'Enel, Regione e Comune di Trino per realizzare centrale a ciclo combi-

GLI APPUNTAMENTI

VIGLIANO

Il raduno dei Mario

E' fissata per domenica la consueta «Festa dei Merio», che riuniti ogni centinaio di omonimi che arrivano da tutto il Biellese. Quest'anno l'appuntamento è a Vigliano, alle 11,30 nella chiesa di San Quirico. Seguirà il tradizionale pranzo sociale.

BIELLA

A Milano contro il razzismo

«Nero e non solo», l'Arci e l'Acli di Biella, «Jerri Massio» di Cossato, la Loc «Mani Pratrivero, organizzano trasferta a Milano, in occasione della manifestazione contro il razzismo che si terrà il prossimo sabato 25 gennaio. Per adesioni o informazioni si può rivolgere alle associazioni stesse ai seguenti numeri: 015-8494933, 26378 e 20515.

SANDIGLIANO

Agricoltori in festa

Si festeggia anche a Sandigliano il patrono degli agricoltori. Macchine agricole e trattori partiranno 10 dalla frazione Villa per la consueta sfilata, che terminerà davanti alla chiesa parrocchiale. Dopo la messa seguirà la benedizione.

VALLEMOSSO

I ragazzi disegnano la scuola

Il gruppo ricreativo socio culturale «Il Bruco» di Vallemosso, con il patrocinio dell'assessorato alla cultura Cossato, organizza la terza edizione del concorso di posizione artistica che ha per titolo «Come vorrei la mia scuola». L'iniziativa è aperta a tutti i bambini e i ragazzi. Tutte le opere dovranno essere consegnate entro il 30 aprile a Fabrizio Sartore, in via Bacconengo 25 a Vallemosso. Per informazioni si può telefonare allo 015-703910 al 703873.

TORCELLI

Torcelli all'asta

Domenica in frazione Cangio, a Pollone, si festeggiano i martiri Fabiano e Sebastiano. In onore dei due santi, dopo la delle 11, si svolgerà il tradizionale incanto dei torcelli.

Costanzana, il Comune si è arreso dopo le proteste degli abitanti

La mega-discarica non si farà

Martedì l'amministrazione ritirerà le delibere che autorizzavano l'impianto. Il sindaco: abbiamo perso una grossa occasione. Soddisfatto il comitato: ma la decisione è arrivata tardi

COSTANZANA. La discarica non si farà: con un comunicato stampa diramato nella tarda mattinata di ieri, e firmato per conto del gruppo di maggioranza, il consigliere anziano del Comune Salvatore Fasano ha invitato la giunta a revocare le delibere del 27 novembre scorso».

Quelle che, per l'appunto, concedevano alla società milanese «Penambiente» srl, del gruppo «Camuzzi gazometri», il diritto di superficie sul suolo sul in un'area di circa 46 giornate in località Pescate, di proprietà del Comune Costanzana, «per la costruzione e l'esercizio di un impianto di trattamento e stoccaggio definitivo di rifiuti speciali di provenienza industriale.

Se la decisione del gruppo di maggioranza può definita resa, nel testo del nicato si pretende l'onore delle armi. «Il sindaco e la giunta - vi si legge infatti - esprimono solidarietà ai consiglieri di maggioranza e si rammaricano che la comunità perduto l'occasione che le si era prospettata».

In altre parole: avete perso il treno. Anche il sindaco Danilo Deregibus questa opinione: non solo, si meraviglia che la popolazione sia insorta contro il progetto nonostante che «l'iniziativa semplicemente nella fase tecnica e di studio preliminare».

E' tramontato il progetto della discarica Costanzana, foto, dei sindaci Provincia (Caputo)

«Era scelta fatta per il bene della comunità - dice telefono primo cittadino -, e per il progresso del no- al quale sono sinceramente affezionato. Tutti i Comuni della Bassa vercellese stanno languendo: quella scelta, forse troppo coraggiosa e semplicemente avveniristica, poteva rappresentare l'avvio di un'alternativa all'agricoltura, le cui prospettive future davanti agli occhi tutti. Non è stata capita: a questo punto a me, giunta e al Consiglio non resta altro fare che prenderne atto».

Per riesaminare le delibere contestate il sindaco ha già convocato Consiglio le per le di martedì prossimo: le lettere state consegnate primo pomeriggio di ieri e la notizia si è subito diffusa nel paese. Sarà difficile ottenere l'onore delle armi. Anzi: dalle opinioni raccolte tra alcuni costanzanesi questa appare un'eventualità molto remote.

Dice Franco Varalda, nel cui negozio in allestimento il «Comitato per la difesa dei diritti dei cittadini di Costanzana» ha tenuto la prima assemblea pubblica di protesta: «Sono contento, non applaudo. E' più di che chiedevamo sindaco discutere del suo progetto, ed il suo rifiuto al dialogo non può non essere criticato. Se questa stessa decisione presa fa, allora avrei applaudito volentieri: adesso farlo».

Altrettanto severa l'opinione di Giancarlo Sassone: addirittura essere in presenza una «red herring» e «aringa rossa», come gli di gialli definiscono le piste disseminate tra le pagine per stornare l'attenzione dei lettori. «Speriamo che si tratti di una falsa notizia, inventata solo per farci stare calmi. Tirerò un sospiro solo dopo che il Corsco avrà approvato questa nuova delibera; sarò soddisfatto solo a bocce ferme».

«Soddisfatti con cautela» si definiscono Giancarlo e Claudio Tassistro. Commenta quest'ultimo: vorremmo che, tramontata l'opzione Pescate, il progetto si trasferisse in un Comune vicino: abbiamo già preso contatti e il bisogno gli interessati avranno il nostro appoggio». [r. s.]

Duro scontro tra Valeri e la dc

Troppi i litigi sull'università

L'allarme lanciato da Umberto Dianzani e Rodolfo Zich, rettori dell'Università e Politecnico di Torino, era inequivocabile: «Vercelli rischia di essere tagliata fuori dal progetto per il Piemonte Orientale perché ha sedi adeguate». Tutto vero: l'università vercellese non è pronta e non si vede come la situazione possa migliorare entro l'autunno.

Se Dianzani e Zich speravano di smuovere le si sono sbagliati: l'unico effetto è stato quello di esacerbare lo sterile confronto del quale protagonisti il presidente della Provincia e del Comitato universitario Gilberto Valeri e la dc guidata all'attacco da Norberto Julini. Dopo il ribaltone d'agosto si nota lo scambio dei ruoli: Julini ha imparato benissimo da Valeri come fare opposizione, questi si è trasformato in un impeccabile di potere.

L'ultimo scontro è affidato al fax. Il motivo, rapportato all'importanza dell'Università per il futuro Vercelli, appare futile: la richiesta della dc di convocare il consiglio per fare il punto sull'attività del Comitato. Valeri l'ha respinta in quanto «il Comitato ha una propria autonomia» e di esso fa parte anche un rappresentante dc al quale Julini può rivolgersi per «tutte le verifiche che ritiene».

Poi il solito rinfacciare ogni responsabilità alla precedente giunta: «In 14 di presidenza della Provincia e del Comitato le riunioni consiglio sull'Università sono state in tutto, si l'esigenza di farne una al mese o quasi».

Il presidente Gilberto Valeri

Attaccata, la democrazia cristiana risponde pari durezza: «Questa reazione tradisce la di Valeri presidente Comitato. Parleremo di Università, che gli piaccia o Abbiamo presentato un esposto Prefetto per denunciare il comportamento».

Così, tra parola e l'altra, passano le settimane. E la scadenza autunnale si avvicina.

Franco Cottini

Ad Alice Castello sono stati presi di mira molti anziani che vivono soli

Truffe con il gas e l'ipnosi

Cinque i colpi messi segno, altrettanti quelli sventati. Una donna di circa 35 anni si presenta con la scusa essere mandata da conoscente dei raggirati. Si sospetta un basista in paese

ALICE CASTELLO. Il copione è sempre il solito: una donna sconosciuta sui 35 anni suona al campanello riuscendo «amichevolmente» ad in casa della vittima ed uscirne dopo pochi minuti in tasca il denaro. truffa in piena regola perché è questa la particolarità degli episodi accaduti in paese, sono gli raggirati a consegnare volontariamente i soldi. Almeno cinque colpi nel giro di pochi giorni ed altrettanti tentativi sventati, le vittime sono sempre anziani contro i quali vengono gas soporiferi e forse ipnosi.

I pretesti hanno fatto sospettare la truffatrice abbia l'appoggio un informatore del paese. Le scuse usate sono infatti troppo plausibili per non essere state suggerite qualcuno che conosce la vita e gli abitanti Alice.

«Quando quella donna si è presentata alla mia porta - racconta una delle vittime - mi ha detto di venire da parte di una persona che io effettivamente stavo aspettando. Poi abbiamo iniziato a parlare: ricordo solo che picchiettava continuamente la sua sulla fino a quando all'improvviso ho visto tutto nero. Mi ha chiesto i soldi ed io glieli ho dati».

Sicuramente da tener presente, come d'altronde è già stato capito, l'uso di uno spray soporifero aiutato magari tecniche di suggestione verbale: il tutto «somministrato» con molta abilità e discrezione.

Le non sono mai esigue (si va dalle alle 800 mila) anche perché l'episodio si risolve nel giro pochissimi minuti: la donna probabilmente si accontenta delle «offerte» più immediate per evitare complicazioni legate a malori che possono colpire gli anziani al rientro improvviso dei parenti.

Più volte è stata vista un'auto con a bordo almeno tre persone allontanarsi velocemente dalle abitazioni «visitate»: aveva due targhe sovrapposte neppure con precisione e, come appurato in seguito, false. Fino ad oggi tutte le indagini state esito. [l. pro.]

VERCELLI. ha limiti la fantasia truffatori. Dalla giacca macchiata al rimborso di pagamenti vi sono tutte trappole tese in particolare agli anziani, categoria meno difesa e più pronta a credere alla buonafede del prossimo.

Un anno fa a Vercelli il periodo degli abiti sporchi. vittima veniva scelta in un ufficio postale o banca fra coloro che ritiravano consistenti somme di denaro contante e seguita fin in strada. Qui uno della banda le sporcava con uno spray il soprabito mentre il complice faceva la parte del «gentile sconosciuto» pronto ad offrire aiuto.

toglia il cappotto lo possiamo pulire» era frase, accompagnata da un cordiale sorriso, con in quale si creava la situazione adatta: fra un movimento e l'altro il denaro bisava proprietario.

Ai primi d'agosto i truffatori entrati in azione a Crescentino con una tattica molto originale, quella dei rimborsi. Agivano di solito in due presentandosi alla porta di un alloggio abitato anziani soli. «Siamo funzionari dell'Enel - raccontavano - incaricati restituirle il denaro che ha pagato in più in quanto l'ultima bolletta era sbagliata».

Pochi, sorpresi dall'efficienza un ente pubblico sollecito pagare rimborsi, hanno sospetto qualcosa. La cifra da restituire era in realtà molto bassa, i falsi funzionari essere rimasti solo banconote di grosso taglio. «Avrebbe da darci il resto di centomila lire?» chiedevano i truffatori. La vittima ormai aveva abboccato e si dava da fare per Ma la banconota ricevuta falsa. [f. co.]

Vercelli, aveva ustioni al volto per lo scoppio di un petardo

Migliora il ragazzo ferito

I medici del Sant'Andrea hanno sciolto la prognosi: forse sarà dimesso già la prossima settimana. Nessuna lesione agli occhi, come si temuto

Stanno decisamente migliorando, nella divisione oculistica dell'ospedale Sant'Andrea dove ricoverato, le condizioni di Francesco Perti- 13 anni, abitante in aprile 12, lo studente di seda media che l'altro giorno rimasto ustionato al volto dallo scoppio petardo.

Il primario della divisione, Giancarlo Bosso, ieri mattina ha constatato che le ferite hanno decorso «molto soddisfacente», e che ragazzo reagisce ottimamente alle cure che gli vengono praticate. E' stata sciolta, di conseguenza, la prognosi: ogni probabilità già entro i primi giorni della prossima settimana Francesco potrà dimesso a .

L'incidente, secondo una prima sommaria ricostruzione, era nel tardo pomeriggio di lunedì scorso, intorno alle 17. Mentre stava giocando nelle vicinanze abitazione, il ragazzo avrebbe trovato un petardo abbandonato a terra dalle parti di piazza Medaglie d'Oro e, spinto dalla curiosità, lo avrebbe incautamente acceso trascurando di prendere anche quelle precauzioni che il caso avrebbe consigliato.

Francesco Perticaro (FOTO BARO)

L'ordigno gli sarebbe improvvisamente esploso tra le mani: la fiammata lo ha colpito al volto interessando anche gli occhi, e provocandogli ustioni di secondo grado. Ad aggravare le sue ferite avrebbero contribuito anche i residui incombusti polvere ed i frammenti di cartone cilindro contenitore.

Francesco Perticaro era stato immediatamente trasportato al pronto soccorso del Sant'Andrea, e dopo i primi interventi d'urgenza sottoposto alle cure dell'équipe specialistica del professor Bosso. In un primo tempo si temeva che la vampata gli leso in maniera irreversibile i bulbi oculari, ma fortunatamente un esame oculistico più approfondito ha potuto escludere quasi subito questa eventualità.

Francesco, definito dalla insegnante di lettere Emanuela Conturbia «disciplinato, aperto, ricco interessi e di fantasia», frequenta la seconda C della scuola media «Verga» di via Trino, insieme con la sorellina Rosetta, nonostante questa sia più vecchia di un anno. [r. s.]

Varallo, in febbraio

Due convegni sulla fauna di montagna

VARALLO. svolgerà a febbraio un ciclo di conferenze di studio e aggiornamento sui tetranoidi e sulla coturnice, due specie selvatiche tipiche delle faunistica alpina della Valsesia.

L'iniziativa, promossa ed organizzata dalla amministrazione provinciale, si propone di far conoscere nel dettaglio i due tipi di volatili.

Il primo e il secondo appuntamento previsti per il 20 e il 21 febbraio, alle 20,30, e avranno relatore Paolo De Franceschi; mentre giovedì 27 e venerdì 28 l'aggiornamento tenuto da Giovanni Scherini. Le conferenze si svolgeranno centro congressi di Palazzo d'Adda di Varallo Sesia.

Per informazioni è necessario rivolgersi all'amministrazione provinciale di Vercelli, in via Galileo Ferraris, oppure telefonando al 590.437. [p. m. f.]

Anche quest'anno il ricavato del Carnevale in bottega andrà ad anziani e gruppi volontari

Negozianti in maschera per beneficenza

Dietro il bancone tornano don Abbondio e Jessica Rabbit

Commercianti in maschera durante l'incontro dell'altra (Caputo)

riuniti nel salone del Belvedere vestiti nei più strani: qualcuno indossava un originale cappello piume, altri parrucca colorata, e c'è chi ha pensato di travestirsi il curato di memoria. I commercianti de «Il Carnevale in bottega» sembrano ormai pronti a calarsi nel clima carnascialesco, e a rientrare nello spirito goliardico proprio settimana in maschera.

Dietro il banco di ogni negozio, tra qualche giorno, si potrà incontrare simpatico Pulcinella, un'affascinante Jessica Rabbit un Balanzone, tutti pronti a salutare le clientela a l'atmosfera tipica della festa. Anche le vetrine addobbate saranno in tema.

Spiegano i responsabili del comitato: «Il nostro vuol essere un carnovale senza lustrini, simile a quello veneziano qualche anno . Speriamo che molti negozianti diano la loro adesione. E' sufficiente portare bombetta, un cappello i classici baffi finti per colorare la "festa dei coriandoli"».

Un gruppo di si sta distribuendo ai negozi del centro e della periferia naia di volantini, e all'ingresso degli esercizi, ben presto, verrà esposta la locandina con raffigurato Sganarello, protagonista dell'omonima commedia di Molière. Oltre alle caramelle e ai dolciumi per i più piccoli, ai clienti verrà data in omaggio una borsa di tela simbolo di questa edizione.

Sottolineano i rappresentanti del comitato: «Si tratta soprattutto di un carnevale benefico a favore degli anziani e bambini: ogni commerciante verserà una quota, e parte questa sarà offerta casa di riposo e alle associazioni di volontariato e di assistenza vercellesi». [g. mo.]

CERCHI CAMERIERI
per servizio al banco ed in sala. (Servizio serale).
Tel. 015 985073

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

leader nel settore, di importanza nazionale, per potenziamento propria struttura di vendita, ricerca
AGENTI
monomandatari, anche prima esperienza, e automuniti per: Valsesia - Borgosesia - Serravalle - Cossato limitrofi.
Scrivere:
Casella Postale 174
21100 VARESE

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
Dipendenti Artigiani Commercianti (740) bassi o in perdita
Mutui per acquisto protestati
Leasing - Sconto
bollettini postali agevolati
Tel. 459.150 - 455.827

Parla il presidente Vito Vittone: la giustizia a Biella è un vero sfacelo

«Così affonda il mio tribunale»

«Giudici trasferiti, altri in partenza: noi rischiamo di restare in tre». Intanto i tempi dei processi si allungano. L'appello finale: ora che sta diventando Provincia la città deve reagire

BIELLA. «Potrei usare una frase di Churchill: "Prometto sangue, futuro di lacrime e sangue". Mi limito invece ad affermare che, presidente del tribunale, sono al limite dell'esasperazione. Lo dico che possiamo rimanere in tre? Il sottoscritto, il dottor Gaddi e Stefano Cardinali».

Vito Vittone, dall'85 alla guida del palazzo di via Marconi, non intende più tacere. In realtà non ha mai fatto. Parlare significa difendere una struttura che lo vede in prima linea ormai da così tanto tempo. Ma dopo essere stato testimone di episodi antipatici, come la penuria di magistrati e il trasferimento di funzionari mai sostituiti, fa strada la rassegnazione. Tanto che l'altro giorno, di fronte al Consiglio dell'ordine degli avvocati, ha commentato una statistica «nera», da lui stesso elaborata.

«Ho scelto il '61 come termine di paragone per due motivi - comincia Vittone -. Primo perchè è più proficuo valutare le variazioni nell'arco di un trentennio, e secondo perchè in quell'anno il palazzo di giustizia era composto da due sezioni e da otto magistrati. Esaminando le cifre si nota la "contraddizione vivente" del tribunale: mentre l'organico si è ridotto fino a perdere una sezione, la mole di lavoro è aumentata, e ha toccato i due massimi storici nel '91».

Il Tribunale di Biella in cifre

	1991	1961
IN CAMPO CIVILE		
Cause ordinarie pendenti al 31/12/91 *	3019	
Sentenze civili	728	114
Decreti ingiuntivi	1134	195
Esecuzioni immobiliari forzate al 31/12/91	544	80
Società commerciali iscritte al 31/12/91 *	13503	3923
IN MATERIA PENALE		
Procedimenti penali definiti al tribunale e al GIP		196
Sentenze emesse dal tribunale e dal GIP	368	181
Provvedimenti complessivi del GIP	1457	1143 nel 1990
Convalida di arresti	170	nel 1990

* Massimi storici

Il presidente del tribunale Vito Vittone

Proprio l'anno appena concluso ha lasciato un profondo segno negativo nell'attività del tribunale. Prima di tutto 12 mesi sono serviti a coprire il posto di giudice lasciato vacante nel settembre '90 da Tiziana Maccarone. Poi l'entrata in pensione di Salvatore Coppola, che esercitava funzioni di dirigente della cancelleria. «Facente funzioni - prosegue Vittone -, perchè da 15 a Biella il posto di cancelliere capo è vacante. Per risolvere la questione, dopo decine di lettere rimaste senza esito, era intervenuto il deputato Wilmer Ronzani. Gli hanno risposto che non si scaldasse tanto, perchè in Italia 2651 posti di cancelliere capo 1492 sono vacanti. E' una risposta da dare?».

Terza nota dolente, il trasferimento del gip Filippo Casa alla procura di Avezzano. «Questo punto merita un approfondimento - continua il presidente -. L'avvento del nuovo codice è stato accompagnato da un interrogativo: come coprire i posti vacanti delle procure? Idea geniale: attingendo ai tribunali. Come fare? Altra idea geniale: stilando un elenco anagrafico con le persone più giovani da trasferire. Risultato: molti giudici finiti nella categoria "a rischio". In sostanza, cioè, potevano essere mandati ad occupare scrivanie scomode. Siccome a Biella tutti esponenti della "primavera", tutti hanno chiesto di essere trasferiti. Così, una premura ingiustificata, Casa è stato chiamato ad Avezzano, insieme ad un procuratore e a tre sostituti in una zona dove il fenomeno droga è quasi noto. Non solo: adesso toccherà Albanese e ad Urgesa partire».

Così i tempi per i processi si allungano e i fascicoli delle cause discutere destinati ad accumularsi sulle scrivanie. «L'altra sera in tv il presidente Consiglio si è augurato che finiscano i piagnistei dei magistrati e si cominci a rimboccare le maniche. Altro che piagnistei, il nostro è un grido di dolore, anche se a Biella le maniche ce le siamo già rimboccate fino alla spalla. Ecco, la città che aspetta la firma sul decreto Provincia deve sapere che, con la promozione, dovrà istituire anche il tribunale della Libertà. Con quali giudici? hanno detto che, per Biella Provincia, sta preparando una grande festa con tavoli imbanditi. Bene: i biellesi sappiano che questa "kermesse" rischia di coincidere con il maggior livello di caos celo giustizia locale». Infine, indicando uno spesso fascicolo sulla scrivania: «Uno sfacelo che questo "chilo" di istanze è servito ad evitare. A questo punto non resta che sperare in reazione dell'intera città: la condizione in cui versa il tribunale è un'offesa alla dignità nuova Provincia».

Pasquerelli

DATI DA RECORD

Come si può vedere dai dati elencati in tabella, due sono sono i massimi storici registrati al termine del '91. Il primo riguarda il numero delle cause ordinarie, cioè dei procedimenti civili pendenti al dicembre. Dice Vito Vittone: «3019 è il più alto numero registrato dal tribunale di Biella, e, particolare di poco conto, la quota è toccata con la presenza due soli giudici istruttori».

Il secondo massimo storico è invece costituito società commerciali iscritte al 31 dicembre del '91, che superano le 13500 unità. «E' cifra astronomica - commenta ancora il presidente tribunale -, che la dice lunga sulla mole di lavoro di palazzo Giustizia. Dietro ad ogni pratica, infatti, ci sono altri atti, la costituzione soci, l'aumento la diminuzione dei capitali, dei prestiti e obbligazioni».

In un panorama così difficile, l'unica nota positiva potrebbe essere rappresentata dall'arrivo a Biella di alcuni tra i 600 «uditori» vincitori di tre recenti concorsi statali. L'ipotesi potrebbe realizzarsi tra settembre e ottobre, proprio in vista della partenza di due magistrati: basterà?

IN BREVE

Sebastiano sugli Sip

Saranno alcuni affreschi della basilica di San Sebastiano a occupare la copertina degli elenchi telefonici del '92. Lo ha comunicato ieri la Sip che pure annunciato la presentazione dei volumi per il 30 gen alle 11, proprio nelle chiesa di via Quintino Sella.

Libri di a Vigliano, interrogazione al ministro

Il parlamentare biellese Wilmer Ronzani ha un'interrogazione al ministro della Pubblica istruzione. Il deputato ha sollevato la questione dei libri testo adottati dalle scuole Vigliano. Nell'edizione presentata agli insegnanti contenuto un accenno alla mafia, la frase scomparsa nei volumi venduti ai bambini. Ronzani ha chiesto il motivo di questa censura. Il parlamentare ha pure presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno per conoscere i motivi ritardo dei finanziamenti alle Comunità montane.

100 anni, oggi i funerali

E' l'altro giorno nella sua abitazione, all'età di 100 anni, una donna di Chiavazza, Letizia Mello Rella, vedova Buratti. Tra gli altri la lascia nel dolore la figlia Carola, la nuore Itala Zanetti, oltre un notevole numero di nipoti e pronipoti. I funerali si svolgono oggi alle 10, nella chiesa parrocchiale della popolose borgata di Biella.

Giunta nel mirino

Il pds appalti poco chiari

BIELLA. «Picconate» del pds alla giunta. In una conferenza stampa svoltasi l'altra sera a palazzo Oropa i consiglieri comunali del partito della sinistra hanno accusato l'esecutivo cittadino di scarsa trasparenza. Il capogruppo Giancarlo Ogliaro ha affermato che l'amministrazione distribuisce incarichi professionali e assegnazioni lavori prevalentemente a un certo gruppo di architetti e ingegneri o ditte.

«In questo settore, invece - ha aggiunto Ogliaro -, bisogna agire senza limiti di tessere di partito, di appartenenza a circoli esclusivi o peggio a una delle quattro logge massoniche che operano in città».

Il pds ha chiesto quindi l'istituzione di albo dei fornitori e di uno dei consulenti del Comune.

Secca è stata la replica del sindaco Luigi Petrini. «Non c'è nulla di vero in questo - ha commentato -. I toni della polemica lasciano intendere che è già iniziata la campagna elettorale». [c. ma.]

Aperto dal Lyons

Un centro per i ragazzi del Villaggio

BIELLA. Apre i battenti domani alle 17 al Villaggio Lamarmora un centro di aggregazione per i ragazzi del quartiere. L'iniziativa è del Lyons-Host club che ha ottenuto Comune di Biella un locale nell'edificio della scuola media di via Gra lia.

L'intervento del Lyons è stato dettato dall'esigenza di dare giovani del rione un punto d'incontro alternativo alla strada, nelle ore che seguono l'impegno scolastico.

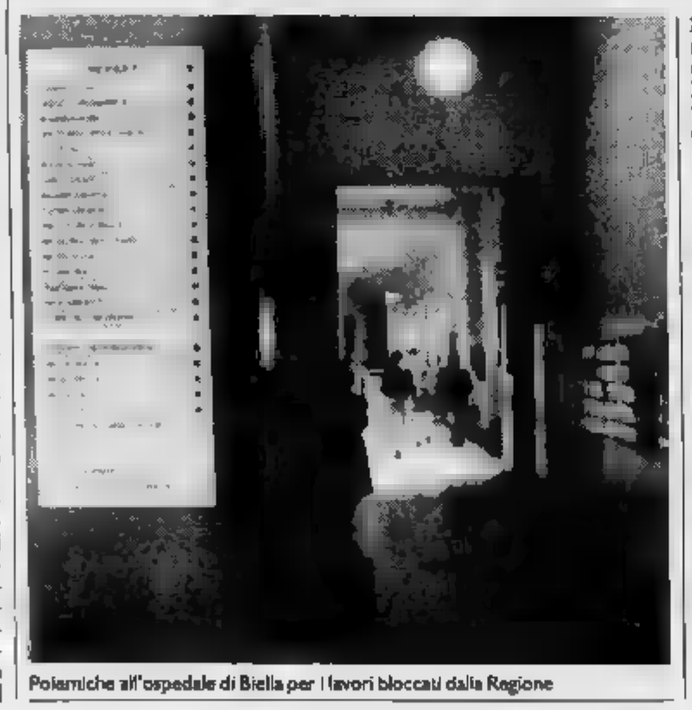
Nella nuova struttura opererà coordinatore che avrà il compito di dirigere una ventina di studenti delle scuole medie superiori, che si sono dichiarati disponibili, nei ritagli tempo, a svolgere attività di animazione.

All'iniziativa hanno già aderito oltre 50 famiglie del quartiere che invieranno i loro figli nel centro del Lyons. Il servizio, che prevede tra l'altro attività motorie e ricreative, funzionerà dal lunedì al sabato dopo le 16,30, l'ora in cui i bambini concludono la loro giornata scolastica. [c. ma.]

Biella, una serie di opere di adeguamento all'ospedale degli Infermi è bloccata da tempo

Lavori Usl, mancano le autorizzazioni

La Regione ha fermato le ristrutturazioni per irregolarità dei nulla-osta. Costano milioni al giorno le penali da pagare alle ditte appaltatrici. Il comitato dei garanti: è colpa della precedente amministrazione, non ha rispettato le procedure di legge



Polemiche all'ospedale di Biella per i lavori bloccati dalla Regione

BIELLA. Il laboratorio di sanità, la ristrutturazione delle cucine e il poliambulatorio, i lavori per l'adeguamento alle norme anti-incendio dell'ospedale cittadino: questa è parte della lunga lista lavori che da qualche anno stati iniziati dall'amministrazione del «degli Infermi» e poi successivamente bloccati dalla Regione per varie irregolarità.

Ieri il comitato dei garanti, presieduto Francesco Sapienza, si è riunito per esaminare i problemi che riguardano i diversi servizi dell'Ente. Fra i punti discutere nell'ordine giorno, è stata presa in esame anche una relazione sui lavori di edilizia, corso vari presidi dell'ospedale e che attualmente risultano sospesi. Il documento è stato compilato su esplicita richiesta del direttivo dell'amministratore straordinario Efisio Petterino.

«Il problema è abbastanza - spiega il presidente dei Garanti, Francesco Sapienza -. molti i blocchi che la Regione ha posto sui lavori iniziati dalla 47. Abbiamo richiesto un quadro aggiornato situazione, proprio per capire in che modo si potrebbero risolvere queste complicazioni, che sembrano ormai una prerogativa dell'ospedale di Biella. Il precedente comitato di gestione non ha rispettato le procedure di legge, ha cambiato in fase di realizzazione i progetti originali, addirittura per alcuni interventi in cui le finanziarie, sono stati prelevati dei fondi destinati ad altri servizi».

Così, a causa queste irregolarità, il poliambulatorio di via Don Sturzo e le cucine dell'immobile di via Caraccio, ristrutturati a metà, perchè i lavori sono stati avviati senza i permessi e gli adeguati finanziamenti.

Il laboratorio di sanità pubblica (per il quale viene mensilmente pagata una penale oltre un milione al giorno alla ditta che avrebbe dovuto eseguire i lavori), segue a ruota. Dal 1982, anno in cui è prodotto il primo studio per realizzazione della struttura, oggi, i lavori erano già stati bloccati altre volte. I disegni avevano infatti subito delle modifiche ed alcuni ampliamenti, a cause di un pilone dell'elettricità che creando campi magnetici, avrebbe disturbato gli esiti delle analisi. Anche i confini del sui quale il laboratorio doveva sorgere originariamente, stati cambiati. Tutto ciò, senza l'autorizzazione e l'approvazione ufficiale dell'Ente regionale e al fuori degli aggiornamenti e delle modifiche di legge che nel frattempo venivano varati.

«A questo proposito stiamo conducendo un'istruttoria in Regione - spiega Efisio Petterino -, proprio per poter avere al più presto lo sblocco dei lavori e per portare a termine le opere edilizie che sono in corso. Fino a quando l'Ente torinese ci comunicherà la sua posizione, non vogliamo esprimere sun parere».

«Effettivamente - conferma Luciano Bora, responsabile sindacale dell'Usl - a conoscenza degli sforzi che l'amministratore straordinario sta facendo per riprendere positivamente i contatti con l'assessorato alla Sanità. Anche noi abbiamo ripetutamente sollecitato Eugenio Maccari affinchè la diffidenza che si è creata durante la precedente gestione, nei confronti del "Degli Infermi" possa essere cancellata».

E poi aggiunge ancora: «Per risolvere il problema, i rapporti Regione vanno rinnovati; l'ospedale di Biella, grazie al personale valido e competente e alla nuova amministrazione che sta facendo grandi sforzi per ristabilire dei contatti positivi, merita di nuovo un po' di fiducia».

Durante la riunione, quindi stati evidenziati i principali eventi che hanno determinato la drastica presa posizione della Regione e tuali soluzioni in vista. «Non è giusto - conclude Francesco Sapienza - che l'attuale amministrazione sia costretta a sostenere anche ingenti costi delle penali da corrispondere alle imprese. Chi ha sbagliato dovrebbe per logica, rispondere dei suoi errori e queste multe dovrebbero andare a dei progettisti e di chi ha dato il suo benestare all'esecuzione dei lavori».

Paola Gambolo

Crevacuore, trovato morto nella sua auto un floricoltore di 38 anni

Suicida con i gas di scarico

Scomparso da giorni senza lasciare messaggi

Fernando Tessaro

CREVACUORE. Un commerciante di 38 anni, Fernando Tessaro, si è suicidato con i gas di scarico della propria auto. Abitava con la famiglia in via Valsessera ed era proprietario di un vivaio abbinato ad un negozio di fiorista.

La scoperta del cadavere è stata fatta martedì nel tardo pomeriggio, ma l'uomo va già da tre giorni. Era stata la moglie, Santa Albanese, 34 anni, ad informare domenica i carabinieri della scomparsa del marito. I primi risultati di una perizia medica porterebbero a pensare che momento della denuncia Fernando Tessaro forse era già .

Una crisi depressiva che lo affliggeva da tempo e anche alcune problemi incontrate nell'ambiente commerciale potrebbero essere le cause del tragico gesto. Il Tessaro que non ha lasciato alcuno scritto per spiegare la decisione di togliersi la vita.

Per uccidersi il commerciante ha scelto un luogo isolato, ad un palo di chilometri da Crevacuore: uno spiazzo a lato della stradina che stacca dalla provinciale per Sostegno e che conduce al santuario della Madonna della Fontana. Lì, il Tessaro è arrivato con la propria Fiat Uno, al cui abitacolo ha collegato un tubo di plastica che aveva fissato al tubo di scappamento. E mentre il motore «girava» ha atteso che sopraggiungesse morte. Il cadavere è all'obitorio del cimitero di Crevacuore, e sarà l'autorità giudiziaria ad autorizzare la celebrazione dei funerali.

Fernando Tessaro era originario di Coggiola e si era trasferito a Crevacuore nel 1977, dopo le nozze. Per alcuni anni è stato proprietario di un negozio di fiorista in via XX Settembre, che poi aveva ceduto per aprire vivaio. [r. s.]

In via Valle d'Aosta

Nuova chiesa per i di Geova

BIELLA. Comune stipulerà una convenzione con i Testimoni Geova per realizzare una chiesa dedicata al loro culto. Lo ha deciso la giunta municipale che l'altra sera ha approvato una delibera in merito.

La «sala del Regno», come viene chiamata dai fedeli, sorgerà a spese della congregazione religiosa su un'area individuata dall'amministrazione in Valle d'Aosta, nella zona dove è stato aperto da poco tempo un nuovo supermercato.

I Testimoni di Geova, che contano nel biellese centinaia di seguaci, si ritrovano attualmente in un tempio, ricavato in uno stanzone in via Cossa, di fronte all'edificio della Sip. Ma l'attuale sistemazione si è spesso rivelata insufficiente e ora con la costruzione della nuova «sala» al Villaggio Lamarmora i responsabili del gruppo contano di risolvere i loro problemi logistici. [c. ma.]

Allarme Biella

Baracca in campo

BIELLA. E' scattato l'allarme l'altra notte, quando in un campo dietro al carcere viale dei Tigli si è alzata una densa colonna di fumo.

Sono stati gli stessi secondini ad avvisare i vigili del fuoco: incendio stava infatti avvolgendo una baracca, realizzata appunto in mezzo al bosco che circonda la zona, abitata da Ftaita Ammar, marocchino. Quando le squadre di soccorso sono giunte sul posto, il maghrebino era già intento a spegnere le fiamme che comunque si estese alla costruzione.

rustico è risultato di proprietà Bruno Petrucciani, residente in città. I vigili del fuoco hanno lavorato alcune per spegnere l'incendio, che ha provocato danni limitati. Sull'episodio le forze dell'ordine hanno aperto un'inchiesta: non si esclude infatti l'origine dolosa. [d. p.]

Sorpresi Viverone

Arrestati i fratelli scassinatori

VIVERONE. Sono stati dai carabinieri mentre stavano uscendo dall'abitazione che avevano appena «visitato»: in avevano ancora gli arnesi da e così sono arrestati.

Le manette sono pertanto scattate ai polsi di Giuseppe e Luciano Guglielmotti, due fratelli rispettivamente di 39 e anni, già conosciuti dalle giustizia. L'altra una pattuglia stava controllando alcune case, abitate soltanto durante fine settimana, quando ha scorto due figure allontanarsi velocemente dal giardino.

L'inseguimento durato pochi minuti e alla fine i carabinieri li hanno bloccati. Subito i due hanno cercato difendersi spiegando che tranquillamente passeggiando, ma una perquisizione ha consentito di reperire gli arnesi utilizzati per scassinare la porta d'ingresso. [d. p.]

Gavi, stasera tutta la sanità invitata in discoteca per una grande festa

Balli e buonumore per l'Usl

Al «Proxima» dottori e infermiere della provincia riuniti al ritmo di musiche Anni 60 e 70
Non si esibiranno (causa l'influenza) i «Medical center», complesso di tutti medici

LE donne dell'Usl fanno festa in discoteca, ma lungi da ogni desiderio di autocelebrarsi hanno esteso l'invito anche ai colleghi, coi quali intendono fare le ore piccole. Per evitare fraintendimenti, è giusto precisare che questa sera a Gavi, con inizio alle 21,30, alla discoteca Proxima, si svolgerà solo un innocente e cordiale incontro tra il personale impiegato in alcune Usl della provincia.

La serata, organizzata dai proprietari del locale, Ezio Giavino e Gianluigi Santi, coinvolgerà tutti quelli che lavorano nelle Unità sanitarie locali di Novi, Acqui e Ovada.

Per una sera la discoteca sembrerà la corsia o un reparto dell'ospedale, con forti iniezioni di buonumore. E' la festa delle Donne ospedaliere: così si sono definite le lavoratrici Usl sulle locandine e gli inviti distribuiti ai colleghi.

Si è cercato così di comprendere tutte le lavoratrici Usl, nessuna esclusa: serviva ovviamente una definizione breve per impostare gli inviti e le locandine. Mentre il personale sanitario femminile avrà libero accesso alla discoteca, è tra i dipendenti maschi che sono stati distribuiti gli inviti.

«Anche se ad essere festeggiate sono le donne della sanità - dice il biologo Gabriella Mazzarello che opera nel laboratorio di analisi all'ospedale di Ovada e che con alcuni colleghi delle Usl di Novi e di Acqui si è occupata della realizzazione dell'iniziativa - abbiamo ritenuto di non rinunciare alla presenza maschile per vivacizzare la serata. Anzi ci auguriamo che partecipino numerosi».

Quest'incontro può essere una simpatica occasione perché il rapporto di lavoro interpersonale, a volte non facile tra due diversi tipi di sensibilità in un ambiente di sofferenza, divenga ancora più cordiale? «E' anche questo il motivo della festa - dice ancora il biologo Gabriella Mazzarello - che però non deve essere vista esclusivamente in questo senso. Anzi non la caricherei di significati forse eccessivi. L'appuntamento di questa sera rappresenta più che altro lo spunto per trascorrere insieme qualche ora in allegria per frequentarci anche in modo diverso, che non sia quello in corsia o nei reparti».

Sfileranno all'ingresso della discoteca i lavoratori Usl di tutte le categorie. Infermieri, medici, ausiliari, impiegati amministativi che quotidianamente lavorano fianco a fianco per la salute pubblica potranno rilassarsi con una serata piacevole. Gli inviti sono stati estesi anche ai giovani delle scuole infermieri, ai militi della Croce rossa.

«Ognuno dei partecipanti - dice ancora Gabriella Mazzarello - potrà dare alla serata il significato che vuole. L'incontro di lavoratori di Usl diverse potrebbe, tra un ballo e un bicchiere di vino Gavi, essere occasione per confrontare anche le proprie esperienze di lavoro. Ma chi decide di accantonare, almeno nella circostanza, i problemi lavorativi quotidiani, potrà amichevolmente conversare con colleghi che magari sono stati compagni di corso di università ricordando i duri anni di studio».

L'ingresso è per tutti gratuito. «Alla festa di stasera - dice ancora Gabriella Mazzarello - potrebbero seguire altre iniziative, per esempio allo scopo di raccogliere fondi per chi vive situazioni di grave difficoltà».

La festa di stasera rimane però principalmente un'occasione di divertimento. Si ballerà al ritmo di musiche Anni 60, 70 e 80 con il disc-jockey della discoteca. C'è stato purtroppo un intoppo organizzativo al quale sembra difficile rimediare.

«I medical center», complesso novese composto da tutti medici, che avrebbe dovuto esibirsi stasera, ha invece dovuto dare forfait. L'influenza ha colpito alcuni suoi elementi. Anche i medici si ammalano.

Massimo Putzu

L'artista novarese prepara il ritorno sulle scene

Lena Biolcati, nuovo lp

Promette novità: «Sarà un ribaltone per come il pubblico era abituato ad ascoltarmi». «Sanremo? Dipende dall'impresario»

E' quasi da due anni che i fans hanno perso le sue tracce e qualcuno già s'interroga su dove sia finita, dopo la pubblicazione del suo ultimo album «La luna nel cortile», datato 1989. Lei, invece, si nasconde, preferisce lavorare nel silenzio e senza fretta, nel suo residence romano. Ma i suoi ammiratori stiano tranquilli: tra poco, Lena Biolcati tornerà sulle scene musicali con tante novità e, soprattutto, con un album (il quarto) che promette di scalare le classifiche di vendita.

Ventinove anni, sorriso accattivante: la cantante gallatese di nascita, trecatese di residenza e romana d'adozione (anche se lei tiene sempre a ricordare la sua "novaresità") ha preannunciato per il prossimo aprile la pubblicazione di un nuovo lp, che lei stessa definisce una sorpresa: «Si tratta del riassunto di un lavoro che dura ormai da un anno e mezzo - rivela la biondissima Lena -. Ho deciso di uscire dai soliti schemi: ecco perché sarà una novità per come la gente era abituata ad ascoltarmi. Che impatto avrà sul pubblico? Non so, ma sentivo il bisogno di rinnovarmi. Insomma, è un punto d'arrivo che mi ero prefissa dopo i primi due anni di carriera intensa e vorticosa».

Così si spiega, dunque, il lungo periodo di assenza dalle scene canore. Una specie di crisi interiore? «Assolutamente no - ribatte la cantante -. Diciamo che avevo bisogno di un momento di meditazione, di riflessione. Devo ringraziare Stefano D'Orazio, che in questi momenti mi è stato sempre vicino e che ha avuto una parte determinante nella mia nuova incisione». E' ancora presto per anticipare il titolo del nuovo album, ancora in fase di composizione, ma, intanto, si può già guardare avanti: «Ho in cantiere tanti progetti, concerti ed una lunga tournée che partirà a maggio, e che durerà cinque o sei mesi, per promuovere il mio nuovo disco. Una tappa a Novara? Perché no, non ho certo dimenticato le mie origini». Eppure, l'accento di Lena non ha molto di novarese, anzi, tende piuttosto al romano: «Magari potrò anche aver preso la cadenza della città nella quale lavoro - ribatte la Biolcati - ma giuro che mi sento una trecatese. Torno a casa di frequente per salutare i parenti e mantenere i legami con gli amici più cari, ma la mia vita mi costringe a viaggiare continuamente, ed ovunque. Mi piacerebbe molto tornare a cantare a Novara: la prima ed unica volta fu nel 1986, un anno che ricordo in modo particolare».

Il nuovo disco della Biolcati uscirà ad aprile

Proprio nell'86, infatti, Lena Biolcati ottenne la consacrazione nel panorama musicale nazionale, aggiudicandosi il primo premio del Festival di Sanremo, sezione giovani. A proposito, a quando la prossima apparizione sul palcoscenico del celebre teatro Ariston? «Non so se già a febbraio, non dipende da me - dice Lena -; devo ancora parlarne con il mio impresario». Tornando a parlare dei suoi trascorsi novaresi Lena ricorda quando, appena ventenne, lavorava in un poliedrico complessino che proponeva di tutto, dal liscio alla discomusic. Poi, un aneddoto curioso del 1984: «Io e mia sorella, Bianca, ci iscrivemmo al Festival di Castrocaro, ma all'insaputa l'una dell'altra. La giuria era davvero imbarazzata, poi, proprio grazie a Bianca, raggiunsi la finale e vinsi».

Marco Piatti

LE SERATE PER DIVERTIRSI

VIGNALE
C'è il sax di Mike Rosen

Il sassofonista Mike Rosen torna a calcare il palcoscenico del Caffè della Pesa. Vi suonerà domani sera, questa volta in compagnia dei fratelli Lo Greco (Enzo, bassista, e Gianni, batterista). Con loro anche Massimo Colombo, alle tastiere. L'ingresso è libero.

SALICE TERME
Ritmi brasiliani

Live music brasiliana e latinoamericana in compagnia di artisti vari a «La Ragazza di Ipanema», locale di ispirazione tropicale. Vengono proposti anche jazz, samba, bossanova e musica italiana.

CARMAGNOLA
Brani country con un duo

Domani sera, alle 21,30, al «Silver bar» si esibirà il duo «F.P.» Pierfranco Leardi (tastiera) e Fosca Massuoco (voce e chitarra acustica). Saranno proposti brani country. Ingresso libero.

GHISLARENGO
Musica live con i «Delta Vox»

Domani sera alle «Piscine» di Ghislarengo, in provincia di Vercelli, sono di scena i «Delta Vox» con Davide Quaglia e Jerry Mantovani voci e chitarra, Michael Andenna al basso e Stefano Cerutti alla batteria. S'inizia alle 22.30.

CRAVACUORE
Rock e blues per chitarra

«Diego & Charas» suoneranno al Dragon's Pub di Cravacuore domani sera dalle 22,30. Charas è il nome che Diego Origlia ha dato alla sua chitarra, con cui proporrà un concerto che spazia dal rock al blues.

VERCELLI
Valzer e tradizioni locali

Al circolo «Sottopasso 46» di via Restano è in programma domani sera alle 21,30 una tradizionale «Festa da ballo», con danze della tradizione locale, valzer e melodie del passato.

TORINO
Il cabaret di Vodani e Bagatto

Al Circolo Vicolo Corto di Pinerolo prende il via questa sera, alle 21,30, una rassegna di cabaret. Il primo appuntamento è con «Spettatori» di e con Cesare Vodani (0121/794878). Al Circolo «Sono una donna non sono una cucina», in via Fratelli Carle 41 a Torino, approdano alle 21,30 i Bagatto in «Cinofilia...ma non siamo sicuri che si scriva così», uno spettacolo che prende spunto dal mondo del cinema (011/506224).

Alba, stasera concerto di be-bop con celebri pezzi dei più noti autori americani

All'Osteria notte jazz con il quintetto

Il gruppo poggia sui sassofonisti Claudio Chiara e Claudio Bonadè: il primo ha all'attivo anche una tournée con Tullio De Piscopo, il secondo vanta collaborazioni con numerosi artisti di musica leggera

Illustrazione jazz tratta dal volume «Covers»

ALBA. Torna il jazz stasera all'Osteria Italia di San Rocco Seno d'Elvio. Alle 22.30 (ingresso libero) si esibirà un quintetto che proporrà un classico repertorio di be-bop, rivisitando celebri brani dei più noti autori americani.

Il gruppo ruota attorno ai sassofonisti Claudio Chiara (sax alto) e Claudio Bonadè (sax tenore). Quest'ultimo è sulla scena jazzistica nazionale da oltre quindici anni ed ha suonato nella Soler Big Band di Giorgio Gaslini e in alcuni storici gruppi jazz dell'area torinese come Combojazz e Arti e Mestieri. Nella sua carriera Bonadè ha collaborato anche con numerosi artisti di musica leggera, come Francesco De Gregori e Loredana Bertè con i quali ha fatto diversi «tour», partecipando anche a programmi televisivi (Fantastico, Domenica In, Serata d'Onore, Blitz). Il musicista torinese ha inoltre suonato come solista nella prima mondiale di Gargantua allestita dal Teatro Regio.

Claudio Chiara è considerato invece uno dei giovani più interessanti del panorama italiano. Capace di passare con disinvoltura dal be-bop alle ballate e alle tendenze più avanzate del jazz moderno Chiara fa parte della Big Band di Gianni Basso ed ha già lavorato con numerosi artisti americani come Bob Mover, Sal Nistico e Fusko Gojkovic. L'estate scorsa suonò con Tullio De Piscopo nel tour che il percussionista napoletano tenne a fine estate con un quartetto jazz, esibendosi anche all'Auditorium Horszowsky di Monforte d'Alba.

Il quintetto stasera comprende anche Piero Crastodina al contrabbasso, Paolo Barberis al pianoforte e Andrea Rodighiero alla batteria.

I prossimi appuntamenti nel locale alla periferia di Alba continueranno nel solco della musica americana. Giovedì prossimo toccherà al Delta blues e al Chicago blues dei chitarristi Dario Lombardo e «Slep»; il 30 gennaio Furio Di Castri e Paolo Fresu presenteranno il loro ultimo compact disc. [c. o.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,50; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ariecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Col. Or.: 15,45; 18; 21,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Alza il volume** di Allan Moyle. Col. Viet. Min. 14
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Harley Davidson & Marlboro Man** Viet. min. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Vacanze di Natale 91** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Golto 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I soldi degli altri** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Boyz'n the Hood (Strade violente)** Col. viet. min. 14. Or.: 21 anteprima ad inviti.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Harley Davidson & Marlboro Man** Viet. min. 14. Or.: 15; 15,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Billy Bathgate e scuola di gangster** Ap. 20,20. Film 20,35; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Col. Non viet.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Col. Non viet. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Luxi Galleria S. Federico	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Prova schiacciante** Non viet. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Jungle Fever** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Col. Non viet. Or.: ap. 16; film: 16,15; 19,15; 22,15.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Concerto Franco Battiato** con i Virtuosi italiani vendita biglietti dal 2 febbraio
Piccolo Regio p. Castello 215	**I grandi balletti** Ore 17,30 (Sala del Pavone). Ingr. libero.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Bar-Biturico** Commedia/Musical. Testo e regia di Giorgio Gallione.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Plaza suite** Questa sera ore 21, repliche fino al 19.
Alfieri p. Solferino 4	**Anna** Da stasera ore 20,45 e domenica ore 15,30. Gioela Dix.
Carignano p. Carignano 6	**Il giuoco delle parti** Ore 20,45. Di Luigi Pirandello. Repliche fino al 19 gennaio.
Teatro Torino p. Vittorio 9	**Achille Ciabotto medico condotto** Ore 21,15. Con Gipo Farassino, Margherita Fumero.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **All Nest in black**, film
22,30 **Korg**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**

Telecupole Cinqueteile
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Spettacolo**, continuazione
24 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
0,30 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
20,30 **Alfair**, film
24 — **Corpo speciale: Sandbaggers**

Telesubalpina
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Il romanzo di Thelma Jordan**, film
22,30 **Piemonte Chiesa**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Erreuno Tv
20 — **Telegiornale**
20,30 **I vizi capitali**
22,05 **Ingresso libero**
22,35 **Tg sera**
22,50 **A tu per tu**
23 — **Bianco nero e sempre verde**
23,25 **Textvision**

Telecity
19,30 **O'Hara**, telefilm
20,30 **Il lottatore senza paura**, film
22,10 **Fatti di cronaca**
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Un'ombra nel buio**, film
1 — **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
19,10 **Tgs speciale**
20,30 **Amando te**, telenovela
21,15 **Il mistero del falco**, film

Quinta Rete
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Dottor Jeckyll e mr. Hyde**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
0,30 **San Francisco**, film

G.R.P.
20,30 **Tè per due**, film
22 — **Justice**, telefilm
23 — **L'antologia del Cetra**, musicale
23,30 **G.R.P. meeting**, notiziario (rep.)
24 — **Inferno bianco**, film
1,30 **Prigionieri del passato**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20,13 **Maria** (telenovela)
21,40 **Sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**

E 21 Network
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Queen Kong la regina dei gorilla**, film
23 — **Tg**
23,15 **Le foto della settimana**
0,15 **Notturno**

Tv7 Pathe
20 — **Ramala la strega**, cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Catch campionati mondiali**

Rete 9 Tai
20,55 **Palamoca**, folcloristico
22 — **Il punto**, programma
23,30 **Tg 6**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **Le quattro piume**, film

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Città in nuvole**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, intervista a...
23 — **I cacciatori di Saigon**, film

■ **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

Borgosesia, appuntamento questa sera al teatro della Pro loco con la stagione di prosa

Operetta d'autore con la «Vedova allegra»

La più celebre delle composizioni di Franz Lehar sarà messa in scena dalla «Compagnia italiana», fondata trent'anni fa. Il protagonista è Franco Barbero, già interprete di commedie a fianco di Macario. S'inizia alle 21

BORGOSESIA. Una bella vedova in vena di divertimenti e love story, un orgoglioso «principe» povero e un gruzzolo di milioni che fa gola a molti: sono questi gli ingredienti dell'opera di maggior successo di Franz Lehar, «La vedova allegra», in cartellone questa sera, alle 21, nel teatro della Pro loco di Borgosesia per la stagione di prosa valsesiana.

La porta in scena una delle compagini teatrali più navigate, «La compagnia italiana di operette», da trent'anni ospite di piccoli e grandi palcoscenici e con una ragguardevole storia alle proprie spalle che inizia nel 1961, quando Sergio Corucci, animatore del gruppo, portò la Compagnia prima al teatro Liceum di Barcellona e poi in una lunga tournée in Sud America.

Le voci liriche erano allora quelle del principe dell'operetta italiana, il tenore ferrarese Franco Artioli, e di Carlo Bini, oggi conteso protagonista sia alla Scala che al Metropolitan di New York. Anche Carlo Campanini fece parte in quegli anni del «tour», allestito secondo i crismi della migliore tradizione italiana, sulla scia dell'esperienza di soubrette come Nella Regini e Nanda Primavera.

Il nuovo mattatore della Compagnia è invece oggi Franco Barbero, il conte Danilo della «Vedova Allegra», tenore e versatile interprete di molte commedie, sia accanto a Macario, sia (negli anni Settanta) insieme a Campanini con il quale ha formato la Compagnia del Teatro Comico. Ma la maggior parte degli spettatori lo ricorderà invece come attore di alcuni recenti film popolari, «Domani mi sposo» a fianco di Jerry Calà, «Il piatto piange» (in cui interpretava il ruolo di un prete con Bertrand Blier) e nella surreale pellicola di Maurizio Nichetti «Ho fatto splash».

Stasera alle 21 al teatro della Pro loco la «Compagnia italiana di operetta» metterà in scena la «Vedova allegra»

Nell'operetta in programma questa sera, reciterà accanto al soprano Nadia Furlon, affermatasi come interprete del teatro delle sciantose, e al bravo Corrado Olmi.

L'allestimento scelto per «La vedova allegra» è fra i più frizzanti e snelli. L'operetta, rappresentata per la prima volta a Vienna nel 1905 e subito introdotta nel repertorio italiano, è tuttora fra le più rappresentate in tutto il mondo. Eredita la «verve» di Strauss, si fa piacevolmente riascoltare per le sue invenzioni melodiche e per un libretto (firmato da Léon e Stein) tratto dalla commedia di Meilhac, «L'Attaché d'ambassade», estremamente spigliato.

La storia è nota. Nel primo atto, il barone Zeta, ambasciatore a Parigi, deve salvare il paese che rappresenta dalla bancarotta e pensa di aver trovato la soluzione del suo problema in un matrimonio fastoso, quello fra la bella Anna Glavari, vedova di un ricco banchiere da cui ha ereditato tutto, e un connazionale.

Il candidato alla mano sarà proprio il conte Danilo, attaché dell'ambasciata. Ma i due si conoscono e avrebbero già dovuto sposarsi se, l'intervento di uno zio del conte, non avesse mandato a monte ogni cosa. La love story sembra sfumare del tutto quando Danilo rivela che non potrebbe più avere le stesse intenzioni di prima, se non altro perchè la donna è milionaria e il suo orgoglio gli impedisce di insinuare nella vicenda il minimo dubbio in merito alla propria onestà.

Ma un equivoco che svela indirettamente ad Anna l'autentico amore che Danilo nutre per lei, finisce per riavvicinare la coppia che, nel finale, convola a giuste nozze dopo un'ultima tormentosa incertezza.

Nella messa in scena della Compagnia, compare anche un corpo di ballo costituito, paradossalmente, da ballerine inglesi. Sono tutte professioniste che, in questo modo, hanno colto l'occasione di viaggiare e soggiornare in Italia. L'Orchestra è diretta da Giuseppe Bagarini; regia e coreografia sono curate da Maurizia Camilli.

Marco Conti

Nuovi registi al Belvedere: stasera la rassegna «Film-maker»

A Vercelli il cinema giovane

Cortometraggi e video sull'emigrazione, gli Usa e i drammi esistenziali Tutte le opere sono autoprodotte. Fra gli autori Garini e Luca Scarzella

VERCELLI. «Lavoro duro, film-maker a Milano» è il titolo della manifestazione dedicata agli autori indipendenti, che stasera presenteranno le loro opere al Cinema Belvedere di corso Randaccio (il biglietto d'ingresso costa cinquemila lire).

Il film-maker, per definizione, è colui che produce in proprio una pellicola o un video in tutte le sue fasi di lavorazione, dalla sceneggiatura alla regia. E «Film-maker» è anche la sigla di una rassegna milanese alla quale hanno preso parte i giovani cineasti presenti questa sera a Vercelli.

Si comincia alle 21,15 con «Nusah Indah», un cortometraggio di Giorgio Garini, socio fondatore, con Silvio Soldini, della casa di produzione «Monogatari». Con il video «Sud Est» ha vinto nell'88 il terzo premio al festival internazionale Cinema Giovani di Torino.

Segue «L'America me l'immaginavo», di Alina Marazzi (studi sui media a Londra, diversi videoclip alle spalle), che ha raccolto testimonianze sull'emigrazione verso gli Stati Uniti degli abitanti di Marettimo, nelle Egadi. I pescatori dell'isola si spingono ancor oggi fino in Alaska, per la pesca del salmone.

Luca Scarzella è il terzo autore. Laureato con una tesi sul formalismo russo e il cinema di Dziga Vertov, ha realizzato la progettazione per l'Aleksander Nevskij Video e ha presentato alla biennale di Venezia il video-documento «Fluxus/Zaj».

Questa sera propone «Passaggi», dalla trama surreale. Un viaggiatore entra di corsa in una stazioncina di periferia, ma nessun treno si ferma. E di questi convogli continui (destinati solo a proseguire senza mai prendere a bordo nessuno) si sentono gli echi dello sferragliare e le voci all'interno degli scompartimenti.

La serata si conclude con un film in 16 millimetri (gli altri cortometraggi sono tutti girati in video-vhs) di Roberto Torre, specializzato in regia alla scuola di cinema di Milano. Titolo: «Tempo da buttare». Tema: l'impietoso percorso fra produzione e consumo, dove uomini e oggetti finiscono allo stesso modo. Accantonati quando non servono più, iniziano a far parte dell'universo dell'inutile.

Giovanni Barberis

LA BUONA TAVOLA

a cura di Dody Bodo

Al ristorante **Nord America** di Cigliano si può gustare un'ottima cucina, il cui sapore deciso ben si adegua alle nebbie della campagna che lo circonda. La clientela è molto vasta ed eterogenea: rappresentanti di commercio e impiegati di giorno, amici che si ritrovano per passare qualche ora intorno ad una buona tavola la sera.

Questo ristorante da circa due anni è gestito dalla famiglia Canato che lo ha chiamato così perché un figlio è emigrato appunto in Nord America. Il locale è piacevole, con simpatici quadri, piante verdi dovunque ed un credenzone vecchiotto che conferisce all'ambiente un tocco particolare.

Si inizia con il lue affumicato affettato, guarnito da una dolcissima giardiniera di verdure casalinga, che la completa in modo straordinario. Seguono carpaccio alla parmigiana, vol-au-vent caldi al taleggio e al gorgonzola, capesante gratinate e un tenero vitello tonnato.

Insolita l'insalata del Duca, consistente in petto di pollo lesso e lingua salmistrata sottilissimi, schegge di parmigiano, verdure sott'olio tritate fini, il tutto condito con olio, aceto pepe e sale e legato con maionese casalinga. Altro piatto inedito le lumache ai finferli, cotti entrambi in un soffritto di cipolle e portati in tavola bollenti con l'aggiunta di bagnetto verde.

Tra i primi la panissa, preparata con la classica antica ricetta vercellese, si alterna ad un'eccellente zuppa di fagioli puri, profumate di erbe dell'orto e ai risotti in mille modi. Tra questi ultimi citerò quello alle rose: preparare il soffritto con cipolla, unire il riso, un pizzico di worcchester, un bicchiere da cucina di Grand Marnier. Infine panna da cucina amalgamata quanto basta per la tinta e rubra. Presentare in tavola con una rosa fresca e profumata.

I secondi specialità del ristorante sono i piatti di selvaggina, di pelo e di piuma, preparati con ricette inusuali; oppure il capriolo al ginepro, il cervo al pepe rosa, anitra e oca realizzati nelle maniere più gustose e incredibili. I dolci sono tutti casalinghi e classici, il tiramisù, la panna cotta e la torta all'amaretto. I vini, rigorosamente piemontesi, sono imbottigliati per la casa nella cantina di Piero Barbero a Canale d'Alba. Conclude il menù una profumata grappa «Riserva Umberto» numerata.

RISTORANTE NORD AMERICA IN CIGLIANO, corso D'Annunzio 133, tel. 44.022. Chiuso il venerdì; 90 coperti, gradita la prenotazione. Pranzo, vini inclusi, circa 45 mila lire. Chef Antonio Canato. In sala il padre e il fratello Emanuele con Elisa.

STASERA AL CINEMA

Nuovo Italia
Int. orari tel. 215.318
Orario: 18,30
Lire 9000/8000
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Principe
Int. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Or.: 19,30
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Viotti
Int. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Or.: 19
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Belvedere
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 21 spett. unico
L. 5000
Lavoro duro
Film-maker a Milano. Roberta Torre, Luca Scarzella, Giorgio Garini, Alina Marazzi

Italia
Int. orari (0163) 833.106
L. 8000/7000
Or.: 20.30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Int. orari 015/22.735
Lire 10.000/9000
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 **Drammatico**

Mazzini
Int. orari tel. 22.735
Lire 10.000/9000
Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Odeon
Int. orari (015) 22.736
Lire 10.000/9000
Paura d'amare

Sociale
Int. orari (015) 22.736
L. 10.000
Donna con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

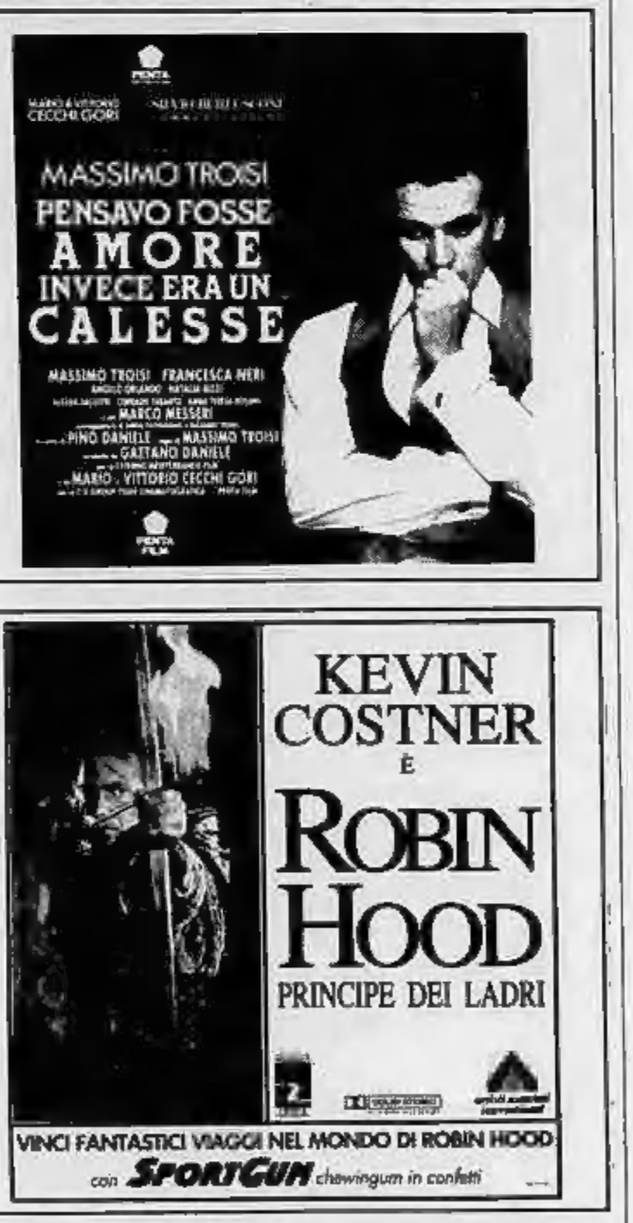
Lux
Int. orari (0163) 22.698
Or.: 21 spett. unico
L. 8000/7000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Verdi
Int. orari tel. (015) 259.8927
Lire 9000/7000
Amantes
di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 48' **Drammatico**

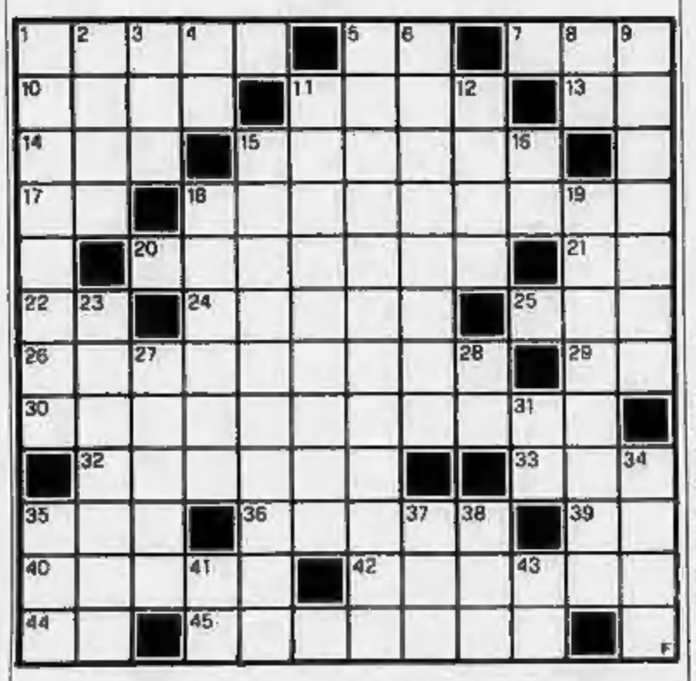
Radar
Int. orari tel. (015) 78.323
Lire 8000/7000
Or.: 21 spett. unico
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Excelsior
Int. orari tel. (015) 767.323
Lire 8000/7000
Or.: 21 continuato
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Corso
Tel. (0163) 450.415
Lire 8000/7000
Or: 21
Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**



PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Ne fa molto uso l'editore. **5.** Iniziali di Raffaello. **7.** Telefono in breve. **10.** Il nome di Vergani. **11.** Due statisti inglesi. **13.** Simbolo del gallio. **14.** Isola delle Cicladi. **15.** Calmare, tranquillizzare. **17.** La città dei due Mari (sigla). **18.** Macchina dell'edile. **20.** Si segnano con x sulla schedina. **21.** La prima metà di oggi. **22.** Sforzando in musica. **24.** Città svizzera. **25.** Fiume del Tirolo. **26.** Feste... in chiesa. **29.** Indica provenienza. **30.** Innalzamento, lode. **32.** Bianchi nati nell'America Latina. **33.** Illustre sulla busta. **35.** Ragioniere in breve. **36.** Quartieri cittadini. **39.** Articolo per signore. **40.** Scavati dall'acqua. **42.** Città francese. **44.** Il giorno più breve. **45.** Si mettono nelle scarpe troppo grandi.

VERTICALI. 1. Donna blasonate. **2.** Riempie i polmoni. **3.** Ha un corso precipitoso. **4.** La città con la Mole (sigla). **5.** Serve per individuare le forze nemiche. **6.** Poveri, tribolati. **8.** Lega in centro. **9.** E' appesa al muro dell'aula. **11.** Lunghe ramanzine. **12.** Piccoli complessi. **15.** Come il termine che non ammette dilazioni. **16.** Escursionisti Esteri. **18.** E' famosa per una torre. **19.** Dischi di metallo. **23.** I due... di un'opera verdiana. **27.** Tempo musicale lento. **28.** Vocali per caso. **31.** Simbolo del nichel. **34.** Offesa, ferita. **35.** Il nome dell'attore Scelton. **37.** Il più noto Pinkerton. **38.** Interno abbreviato. **41.** Sigla di Sassari. **43.** La bevanda delle cinque.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

F	E	S	T	U	C	A	■	R	I	N	G	
I	L	I	O	■	■	■	M	A	■	O	B	
E	■	E	P	I	S	T	A	S	S	I	■	
R	■	R	I	N	C	O	R	S	A	■	C	
A	V	O	■	F	O	R	C	E	L	L	A	
M	I	■	F	O	R	M	A	T	I	V	O	
O	■	C	O	R	R	E	N	T	E	■	S	
S	C	O	N	T	E	N	T	A	R	E	■	
C	O	N	D	U	T	T	O	R	I	■	M	
A	■	C	A	N	T	O	N	E	■	S	E	
■	L	I	T	I	A	S	I	■	D	O	N	
G	U	A	I	O	■	I	O	N	I	C	O	

Riparte l'Eccellenza: gli obiettivi delle tre squadre della provincia

La misteriosa fuga di Binacchi

Il tecnico della Biellese ha abbandonato i lanieri: esonero o mossa tattica di Quartaroli? Il sorprendente Borgosesia punta a una conferma. A Trino si spera in una tranquilla salvezza

Il rebus della ripresa

TORNA, finalmente, il campionato d'Eccellenza dopo la sosta di quasi un mese imposta dal Comitato regionale. Un'interruzione che, in teoria, doveva servire per i recuperi di gare dell'ultimo turno d'andata eventualmente sospese.

Il caso ha voluto che pure quest'anno le decisioni della Federazione, completamente opposte a quelle di dodici mesi fa, non si siano rilevate le più scure. Anche se siamo dell'idea che la strada migliore sia quella di non prestabilire d'ufficio alcuna interruzione tranne quella delle festività tra Natale e Capodanno, stavolta comunque al presidente Fusco e colleghi non vogliamo farne una colpa.

Certo che la ripresa del torneo dopo oltre tre settimane di inattività presenta le solite incognite di ogni inizio, con le squadre che nonostante i test amichevoli, non conoscono la reale condizione di salute dei giocatori e quale sarà l'effetto del ritmo-gara.

E' certo che il ritorno sui tappeti verdi è estremamente significativo per tutte e tre le squadre della provincia. Il Borgo chiede al rientro la continuazione della splendida cavalcata che grazie a dodici risultati utili consecutivi l'ha portato al secondo posto. Ma l'impegno è davvero terribile visto che i granata saranno di scena a Borgomanero, un terreno che in tempi recenti non hanno mai violato.

Lo stesso discorso vale per il Trino che nel girone di ritorno va a caccia di una sofferta, per il momento, salvezza, e proprio all'esordio gioca sul campo della Juve Domo, diretta concorrente nella corsa alla permanenza in Eccellenza. E infine ecco riproporsi il rebus della Biellese. Quale squadra biancoverde disputerà la seconda fase del torneo? L'augurio è quello che presto sia la migliore. Altrimenti la caduta in Promozione sarà cosa fatta.

Roberto Eynard

Tempo di riscatti in Eccellenza. Metà stagione se n'è andata, per alcuni sorprendente, per altri deludente o addirittura drammatica, per altri ancora più semplicemente sfortunata. E domenica si ricomincia, per un girone di ritorno che si preannuncia senza dubbio interessante. Ecco gli obiettivi delle «nostre», a quattro giorni dal ritorno in campo.

Borgosesia. Sarà la divisa da trasferta verde portafortuna, sarà la cravatta speciale del «diesse» Paolo Guidetti, che sembra sia la prima propiziatrice della serie positiva di dodici partite, ma un campionato del genere non se lo aspettava nessuno dalla banda-Arrondini. «Sì, siamo andati davvero bene nell'andata - spiega Guidetti -. Ma come lo Chatillon si merita i suoi cinque punti di vantaggio, anche noi ci siamo guadagnati la nostra seconda posizione sul campo».

Gli obiettivi? «Confermarci - prosegue Guidetti -. Con i risultati, il gioco e soprattutto con l'affetto del pubblico. Domenica ci aspetta una gara difficilissima con il Borgomanero, una delle favorite della vigilia con il dente avvelenato per aver perso in extremis all'andata, e tra l'altro saremo privi di Riva e forse Borgato. Non potevamo riprendere il torneo in un modo peggiore».

Biellese. Nebbia sull'agonizzante club biancoverde. Scomparso dalla scena l'allenatore Binacchi («Io me ne vado» ha annunciato ai giocatori a Gattinara, mentre Granai a Vercelli diceva «Il tecnico reggiano non si vuole muovere»), restano solo dubbi. Perchè Binacchi se n'è andato dopo aver giurato di essere il fedele di Quartaroli?

Forse è una mossa del duo che resta ancora alla guida della Biellese per far tornare gli «avantiniani», ma intanto però gli allenatori provvisori Tarello e Scaramuzzi (hanno guidato loro le sedute da martedì in avanti) vedono sempre meno giocatori intorno a sè. Ramundo è già tornato a casa, mentre domenica probabilmente «scompariranno» definitivamente anche Grudella e Redaelli. Il tutto mentre anche i giocatori più fedeli si stanno stufando di andare in giro a prendere batoste. Insomma, data per scontata la vendetta del Verbania domenica al Lamarmora, per la Biellese non c'è futuro, almeno per ora.

Trino. Obiettivo salvezza: questo lo slogan lanciato dagli azzurri di mister Seghezza. La terz'ultima posizione sta un po' stretta al Trino che, alla ripresa del torneo, cercherà di racimolare quanto prima i punti necessari per portarsi fuori dalla «zona pericolo».

Spiega il presidente Mario Ramundo: «Il morale è buono e, se la fortuna si deciderà a darci un aiuto, riusciremo a raggiungere la salvezza senza troppi problemi. Nel girone d'andata abbiamo pagato un pedaggio eccessivo a infortuni, squalifiche ed episodi sfavorevoli. Basti pensare che non siamo ancora riusciti a schierare uno stesso undici per due gare consecutive e questo ovviamente non per scelte del tecnico».

L'infermeria trinese, intanto, si va lentamente svuotando: per il match di domenica al «Curotti» contro la Juve Domo mister Seghezza potrà disporre dell'intera «rosa», con le sole eccezioni di Forte e dell'ex fantasista della Pro Fanto, ancora acciaccati.

Giampiero Carneddu
Piermario Ferraro

Il borgosesiano Maggioni, a sinistra, è pronto al rientro dopo l'infortunio FOTO REGLONI

SPORT FLASH

AUTOMOBILISMO

Lora Lamia è 55° alla Paris-Le Cap

Ottima prestazione del pilota triverese Gianni Lora Lamia nella Paris-Le Cap, il rally africano che ha suscitato tante polemiche. Al volante di una Nissan Terrano, il giovane «driver» si trova al cinquantacinquesimo posto, staccato di 34 ore.

CALCIO

La Pro sconfigge 4-0 la Rappresentativa

Importante test per la Pro Vercelli ieri al Robbiano: l'undici di Tonelli ha superato per 4-0 la Rappresentativa piemontese di Eccellenza, guidata dal vigilanese Marco Vezzoli. Le reti sono state realizzate da Galli, Marabotto e Sandri nel primo tempo e da Burgato nella ripresa.

CALCIO

A Verrone amichevole con il Toro Primavera

Importante appuntamento sabato allo stadio di Verrone: i gialloblù, che osserveranno un turno di riposo in campionato, affronteranno in amichevole la Primavera del Torino. Il match inizierà alle 14,30.

SQUALIFICHE

Stangata sulla Chiavazzese tre mesi al portiere

E' costato caro alla Chiavazzese il derby con l'Occhieppese: il giudice sportivo infatti ha avuto la mano particolarmente pesante sui giocatori cremisi. Il portiere Ottin Bocat, colpevole di minacce all'arbitro, resterà fermo fino al 31 marzo. Manzo e Muzzolon sono stati squalificati per sei e otto giornate.

PALLAMANO

Altra sconfitta ad Alessandria per la squadra di Paolo Mosca

Biella, stagione storta

Anche gli arbitri condizionano i biancoblù. Ora sono otto le lunghezze da recuperare per salvarsi. Csen corsaro: i vercellesi salgono al secondo posto

Dopo la vittoria di domenica lo Csen è atteso da un'ostica trasferta FOTO CSEN

BIELLA. Che per la Pallamano Biella questa fosse una stagione-no, lo si era immaginato. Gli ultimi scettici che non credono in accanimenti della malasorte hanno avuto la pronta smentita da Alessandria, dove i biancoblù in formazione rimaneggiata hanno concluso il match sotto di nove punti e con due uomini espulsi.

Eppure la gara non si era messa male. «Abbiamo tenuto testa alla Libertas per tutto il primo tempo - spiega l'allenatore Paolo Mosca -. Ci mancavano otto titolari. Ma i giovani si sono comportati bene, primi fra tutti Magliola e Negri che hanno dato un ottimo contributo in attacco.

Nella ripresa invece è arrivato il break decisivo dei padroni di casa, merito sì di una più attenta marcatura a Dameo, ma anche di qualche decisione arbitrale. Paolo Mosca s'infuria: «Quattordici minuti in inferiorità numerica, 7 rigori contro e 2 espulsioni definitive, la prima di Parino per aver mandato a quel paese l'arbitro, la seconda perché Bagatin ha accompagnato fuori il compagno. Quei due sono gli stessi direttori di gara che la Federazione spedisce ad arbitrare Alessandria-Biella da 5 anni a questa parte e tutte le volte prendono decisioni discutibili. Possibile che non ce ne siano altri?».

La realtà comunque è che la classifica resta problematica. Ora i punti da recuperare dalla quartultima posizione sono 8. «Sabato giochiamo a Buccinasco - afferma Paolo Mosca -. Poi ci attendono due match decisivi contro Bordighera e Chiavari. Se in quella circostanza otterremo quattro punti, potremo riaccendere la speranza».

Impresa invece dello Csen Effegieffe Vercelli che a Rivoli ha sconfitto per 25-23 una compagine che fino ad allora guidava la classifica a punteggio pieno. Il «settore» di Varalda ha disputato un incontro splendido per concentrazione e decisione, con un'ottima giornata del portiere Fusa. Con questo successo i biancogialli si sono portati al secondo posto in graduatoria, riaprendo la questione-promozione. Il Casale capolista infatti ora è staccato di soli due punti. Il Csen non dovrà però compiere passi falsi se vuole sperare nella promozione. Serve una lunga serie positiva, incominciando proprio da sabato sera in trasferta contro l'Alfieri Carignano. [g. ca.]

BOCCE

Vercellesi in casa nella prima della Serie B

Esordio dell'Olimpia con il quotato Aosta

VERCELLI. Inizia sabato il campionato italiano di serie B per società. Vi prende parte la formazione vercellese della Nuova Billiemme Olimpia '90 che si avvarrà come coppia di Mauro Fassone e Cesare Francioli; come terna di Paolo Revello, Franco Botta e Dario Scalon; nell'individuale di Silvio Crestani; nel punto tiro obbligato do Adolfo Romanetto. Franco Torgano e Claudio Grandene sono le riserve.

La società è nata poco più di un anno fa, grazie alla volontà e passione di un gruppo di sportivi del rione Billiemme, in particolare del presidente del club Luciano Caldera. Si avvale della sponsorizzazione del geometra Domenico Ravarino.

L'esordio di sabato vedrà i vercellesi alle prese con la quotata formazione della Nitri Renault di Aosta. Il match inizierà alle 15 ed avrà luogo al bocciodromo comunale di via Viviani.

Ha compiuto l'Olimpia '90 velocemente notevoli progressi dal punto di vista organizzativo, grazie a manifestazioni di rilievo in campo regionale, e anche come risultati visto che ora, rafforzata con l'ingaggio di alcuni elementi di valore, si schiera ai nastri di partenza in una competizione di tutta importanza come quella rappresentata da un campionato italiano di società che mancava da molti anni a Vercelli.

Spiega Luciano Caldera: «Affrontiamo un'avventura che sappiamo non facile contro avversari di notevole levatura tecnica. Basterà dire che dovremo affrontare fuoriclasse come Granaglia, l'asso degli assi, Clerico, Riviera, Giriboni, Bruni e tanti altri che sono tra i migliori in Italia in senso assoluto. Ma questo non ci spaventa. Abbiamo costruito una formazione valida e saremo all'altezza della situazione». [f. l.]

A GRANDISSIMA RICHIESTA

VIEN& SVIEN

ABBIGLIAMENTO
VESTIFRANCHI

BIANDRATE: a 300 mt dall'uscita autostrada TO-MI
COSSATO: via Amendola (reg. Prato Bello)

Vieni a guidarla da oggi a domenica 19.

Fiesta 1.4i Ghia

Unica con aria condizionata di serie e catalizzatore a tre vie.

Entra, ti basta un attimo per accorgerti di essere a bordo di una grande automobile.

Bella, ricca e vivace, è l'unica 1400 a 3 o 5 porte che ti offre di serie il confort dell'aria condizionata e il piacere di rispettare l'ambiente con il catalizzatore a tre vie e sonda lambda.

E questo, senza rinunciare alle prestazioni, grazie ai suoi 71 cavalli.

Anche la Fiesta più elegante ha la chiusura centralizzata, i nuovi sedili avvolgenti e gli alzacristalli elettrici. E in più tutto il prestigio e l'esclusività del marchio Ghia.

La nuova Fiesta 1.4i Ghia ti aspetta per una esaltante prova su strada.

L. 15.663.000 chiavi in mano (versione 3 porte).

Catalyst

Fiesta offre una completa gamma catalizzata: motori 1100, 1300, 1400, versioni CLX, SX, e GHIA, 3 e 5 porte.

Ford Fiesta. Se la guidi t'innamori.

Ford
QUALITA' IN AZIONE